TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE.

LA STAMPA

ANNO 130. N. 226. DOMENICA 18 AGOSTO 1996 L. 1.500 (*)/ L. 2.500 CON SPECCHIO, (SPED. ABBON. POSTALE GR. III/70) TRANSITE CHE IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA)

ANCHE A BASSO VOLUME. RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA Di tutto, di più.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 011/65681, TELEX 221121, FAX 011/655306. REDAZIONE DI ROMA: VIA BARBERINI 50, TEL. 06/472901, FAX 06/6749161. REDAZIONE DI MILANO: PIAZZA CAVOUR 2, TEL. 02/780671, FAX 02/28100448. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 011/6568.334/335; 011/536834, FAX 011/5627858. TARIFFE PER L'ITALIA: 6 NUMERI (C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO: L. 677.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 800 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. 1.500, CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: ALBANIA Lek 200; AUSTRALIA $ A. 4.00; ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC 25; BELGIO FB 75; BRASILE Cr$ 3,50; BULGARIA Leva 230; CANADA $ C. 3; CIPRO Mils. 850; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR. 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. 450; INGHILTERRA P. 1.90; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 90; MESSICO NS 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 350; MADEIRA Esc. 370; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8,85; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 215; USA $ 2.50.
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE 549/95 TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA SENATO 28, TEL. 02/804701, FAX 02/76003. 10126 TORINO, CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. 011/65211, FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30: FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA DI PARENTESI. OCCASIONALI L. 1.200.000 (1.536.000), SABATO L. 1.550.000; DOMENICA L. 1.150.000 (1.380.000), SABATINI L. 1.400.000; RUBRICHE DI PERSONALE: IL VENERDI' L. 1.050.000 (1.260.000), VENERDI' + SABATO L. 1.400.000, VENERDI' + DOMENICA L. 1.350.000, FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000), SABATO L. 1.400.000, NECROLOGI L. 15.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE, PIU' IVA.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA REPUBBLICA DELLE LOBBY CHE NON ESISTONO

IL NORD, ROMA E ALTRE TRIBU'

C'I deve essere qualcosa di malato in Italia, e non solo di malato ma di guasto, se ormai non si parla più né di società né di individui ma solo di piccole chiese identitarie, di *lobbies*, di gruppi di pressione separati l'uno dall'altro, in guerra l'uno con l'altro. Una società siffatta è per definizione una non-società, una società suicida: è l'impossibilità di concepire una vita comune regolata all'infuori dei recinti che proteggono le singole famiglie, le singole sette etnico-religiose, le singole identità. Una società siffatta è senza centro politico, e prelude a forme di democrazia non sconosciute in America o Asia, ma inedite in Europa: prelude a una democrazia delle quote, o delle lobbies, che si sostituisce al comune sentire dei cittadini, alla classica democrazia elettiva, non confessionale. Spesso la sostituzione avviene in norme dei diritti delle minoranze, o addirittura dei *diritti naturali dell'uomo*, che le leggi contrattuali imposte dallo Stato moderno avrebbero indebitamente declassato.

Così potente è divenuta tale smania identitaria che è difficile sottrarsi individualmente alle nuove classificazioni per *lobbies*, tribù, famiglie di sangue o di idee. C'è palesemente una possente *lobby* padana, attorno al senatore Bossi, che vorrebbe secedere dal Centro politico dell'Italia ed erigere muri attorno alla propria identità postulata. Ma ci sono anche lobbies fantasticate, attribuite d'arbitrio, come spesso accade nelle società che si corrompono, si suicidano. Tali gruppi identitari in realtà non esistono, ed è il desiderio d'inventarli che qui interessa: se il desiderio è tanto imperioso, vuol dire che la società di individui ha perduto appunto senso, consistenza. E' il caso di lobbies denunciate negli ultimi tempi come sottilmente deleterie, forti: per esempio la lobby ebraica che si sarebbe mobilitata contro l'assoluzione di Priebke, oppure la lobby di Lotta continua che continuerebbe ad agire, nell'ombra, come un comparto collettivo. Alcuni sono persino sospettati di appartenere a più lobbies. Un leghista che fosse ebreo e in più amico di Sofri apparterrebbe a ben tre lobbies, e questo lo renderebbe specialmente infido.

Non manca dunque la sola coscienza nazionale, agli italiani. Non mancano solo le fierezze patriottiche. Non bastano i richiami a un sentimento risorgimentale che sarebbe stato sprezzato, trascurato da intellettuali o politici nel dopoguerra. In genere, questi richiami

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Pisapia (Rifondazione): limitare la custodia. Violante: sì, ma per tutti

«Stop agli arresti facili»

E' polemica dopo il suicidio di Mensorio

INTERVISTA CON POMICINO

«Carmine, un debole Inutili le manette»

PORTO CERVO. «Io ho scelto il digiuno, la mia è una sfida ai giudici»: Cirino Pomicino (nella foto), ex leader della dc in Campania, è critico con Carmine Mensorio («Non ha voluto combattere»), ma si chiede: «Era un debole, perché arrestarlo?» **Giovara A PAG. 3**

ROMA. Il suicidio dell'ex senatore Carmine Mensorio riaccende la polemica sugli «arresti facili». Se le reazioni di esponenti del Polo come la Maiolo («i magistrati terrorizzano la gente») non sorprendono, sono significativi il dibattito nelle forze di governo e gli interventi istituzionali. Giuliano Pisapia (rifondazione comunista, presidente della commissione Giustizia alla Camera) è chiaro: «In carcere c'è troppa povera gente per la quale la custodia cautelare o è inutile o è strumentale». E quindi: bisogna limitare gli arresti ai casi seri. E sembra una risposta al presidente della Camera, Luciano Violante, che teme un «uso classista» delle manette e invita a ripensare il significato della carcerazione nel suo complesso e per tutti. Quanto all'inchiesta sulla fine dell'ex senatore è confermata la tesi del suicidio. Carmine Mensorio è morto per gli effetti della caduta in mare dal traghetto (almeno 20 metri). La salma è già stata restituita ai parenti, oggi i funerali a Saviano.

Cugini, Grignetti e Masci ALLE PAG. 2 E 3

Bossi: Roma è paralizzata

Polo e Ulivo restano divisi sulla strategia contro la Lega

Il leader della Lega, Umberto Bossi

PONTE DI LEGNO. «Siamo nel punto più fondo del vallo che separa il vecchio dal nuovo mondo, quello che nascerà il 15 settembre». Umberto Bossi insiste: «Roma non è in grado né di fare le riforme né di mandare i carabinieri. La verità è che il 15 settembre nascerà lo Stato indipendente della Padania». E per Luciano Violante, che invoca risposte dure, una frecciata: «Pensa che la libertà del Nord appartenga a qualcun altro. In passato hanno sostenuto l'utopia marxiana; poi, si sono buttati sul potere». Quanto alla strategia anti-Lega, Polo e Ulivo restano divisi.

Martini e Poletti A PAG. 5

Linea dura di Hussein

La Giordania in rivolta per il pane

AMMAN. Guerra del pane in Giordania. Quattro città sono in rivolta contro i rincari. E re Hussein (foto) accusa potenze straniere di aver fomentato i violenti tumulti che da venerdì avvengono nel Sud del Paese. In un discorso trasmesso dalla tv di Amman, il monarca hashemita ha detto di aver ordinato alle forze di sicurezza di ricorrere al «pugno di ferro» per prevenire una «fitna», una guerra civile; e ha deciso anche di sospendere il Parlamento. **Baquis A PAG. 8**

Siracusa, neonata gettata dall'auto in corsa. A Palermo madre disconosce la figlia per compiacere l'amico

Tre bimbe uccise nel giardino del mostro

Orrore in Belgio, le piccole tenute prigioniere in cantina

ROMA. Storia raccapricciante in Belgio: in un giardino nei pressi di Marcinelle sono stati trovati i cadaveri di tre bambine. Un uomo è stato arrestato insieme con la moglie e altre persone. La polizia è arrivata a loro dopo la liberazione di due ragazze che erano state sequestrate all'inizio dell'estate e segregate in una cantina. La scoperta ha suscitato orrore, si teme che possano essere altre le vittime del «mostro». Due vicende amare anche in Italia. A pochi chilometri da Siracusa, una neonata è stata scaraventata da un'auto in corsa. L'hanno trovata alcuni ciclisti sull'asfalto, avvolta in un brandello di coperta e in un foglio di carta d'alluminio. Inutili i soccorsi. E a Palermo una donna ha preferito all'amore materno quello per il suo uomo. Una settimana prima che nascesse, ha rinnegato la figlia e l'ha disconosciuta con una dichiarazione sottoscritta negli uffici dell'ospedale.

Camon, Greco e Ravidà A PAG. 11

IL SALARIO E LA FAMIGLIA

ECONOMISTI NON SPARATE SUI SINGLES

CARO direttore,
sarà pur vero che gli economisti non mostrano molta competenza riguardo ai problemi della famiglia e del fare o non fare figli. Ma non perché sono maschi, come scrive Sergio Ricossa sulla «Stampa» di ieri. Sono anzi convinta che se i maschi si assumessero un po' più di responsabilità in questo campo, e ritenessero un po' meno che fare e allevare i figli è una faccenda di donne, forse le donne stesse si lascerebbero più facilmente persuadere a fare qualche figlio in più. Il guaio degli economisti è che talvolta sembrano pensare che con una semplice, unica ricetta si potrebbero risolvere molti problemi in un sol colpo. Nel caso della proposta di Mario Deaglio, egli suppone che differenziando i salari tra i singles e gli sposati con figli si riuscirebbe contemporaneamente ad aumentare il tasso di fecondità, a diminuire la disoccupazione giovanile e a incrementare il turismo.

Può darsi che la ricetta funzioni per la disoccupazione giovanile; anche se certamente rafforzerebbe la scarsa propensione dei giovani italiani ad uscire di casa. Se quei pochi che pure guadagnano non lo fanno ora, perché così possono permettersi consumi relativamente elevati, non vedo come potrebbero farlo con salari più bassi. In un sol colpo, quindi, si avrebbe il risultato di far dilazionare ulteriormente la decisione di avere figli, e di prolungarne la dipendenza dai genitori.

Soprattutto non è chiaro con quale meccanismo si passerebbe dal salario di singles a quello di coniugato e genitore. Il lavoratore (la lavoratrice) dovrà certificare al da-

Chiara Saraceno

CONTINUA A PAG. 8 SETTIMA COLONNA

REPORTAGE DA GROZNY

Nel Vietnam di Eltsin l'armata grida al tradimento

GROZNY. Nella capitale cecena distrutta, l'esercito russo si lecca le ferite mentre soldati e ufficiali recriminano: «I politici e gli speculatori di guerra ci hanno mandati al macello senza mezzi contro i guerriglieri ceceni armati fino ai denti». E si ripete con rabbia la parola «tradimento». **Quirico A PAG. 7**

Stet e contratti, due mine per Prodi

Rifondazione: sulle privatizzazioni se accetta i voti del Polo è la crisi

di Bruno Gianotti A PAGINA 15

Parigi, la veglia dei disperati

Juppé: pronto il blitz per catturare i 300 clandestini chiusi in chiesa

di Aldo Cazzullo A PAGINA 9

La Zardo: «Il successo vale tutto»

«Sesso e vallette»: la soubrette ha lasciato gli arresti domiciliari

di Pierangelo Sapegno A PAGINA 13

I MISTERI DI CHAMPEX

La morte falcia i testimoni

CHAMPEX. Sette case, un giallo. E nuovi capitoli misteriosi. Ora muoiono i testi d'accusa del delitto Jorioz. L'ultimo è stato trovato nella scarpata all'ingresso del paese dopo 18 giorni. **Romagnoli A PAG. 10**

Calcio europeo: tre reti di Ravanelli, una di Rizzitelli, oggi tocca a Vialli

I gol venuti dall'Italia

ALL'ESORDIO nel campionato inglese Fabrizio Ravanelli ha segnato per il Middlesbrough i tre gol del pareggio contro il Liverpool. Venerdì un altro italiano passato per Torino, anzi per il Torino, Ruggiero Rizzitelli, ha tolto dai guai il Bayern nella prima partita del campionato tedesco. E, ancora in Inghilterra, oggi andrà in campo Vialli che è diventato il simbolo del Chelsea e per questo rastrella la sua parte di milioni tra sponsor e collaborazioni sui giornali: tanto per dire qual è l'attesa per la sua esibizione, a Southampton lo stadio sarà esaurito e hanno messo in vendita persino i posti della tribuna stampa.

La favola del calciatore italiano che non si adatta alle esperienze all'estero è durata un giorno. Era un modo elegante e indolore per nascondere la realtà di ragazzi troppo viziati e coccolati per accettare un'esperienza diversa: in Italia guadagnavano benissimo, all'estero meno, e preferivano raccattare gli ultimi ingaggi in serie B piuttosto che affrontare un mondo nuovo dove se non ti porti da solo la valigia sul pullman c'è pure il rischio che la lascino a terra. Emigrava soltanto chi non poteva farne a meno: gli scarti degli scarti. La situazione è cambiata perché in alcuni Paesi, e soprattutto in Inghilterra, la tv ha portato tanto denaro al calcio da rendere quei presidenti molto vicini ai ricchi scemi che giravano da noi vent'anni fa. Vialli ha scelto l'estero per convinzione, Ravanelli e Rizzitelli un po' meno ma tra ingaggi e benefits si possono consolare: il Grigio ha più che raddoppiato la cifra che percepiva dalla Juve e nel contratto c'è una clausola che gli garantisce una provvigione su quanto il Middlesbrough venderà con il suo nome. Il calcio italiano che da quelle parti era ancora legato alla sconfitta contro la Corea nel '66, trova una parziale e postuma redenzione. C'è da chiedersi se tra quindici giorni, quando comincerà il nostro campionato non lo scopriremo davvero più povero. Se ne sono andati giocatori bravi e ottimi professionisti, gente che conosce il calcio moderno e non sfascerà, ubriaca, la propria auto contro una fontana o una vetrina. Chissà cosa ci hanno mandato al loro posto.

Marco Ansaldo

OGGI

di Guido Ceronetti

La verità non è venuta nuda in questo mondo, ma in simboli e in immagini. Non la si può afferrare in altro modo.

Vangelo di Filippo, *67,10*

Il numero dei laureati supera appena quello di chi non ha finito le elementari

Cresce il Paese degli analfabeti

Più di 500 mila; un italiano su tre senza licenza media

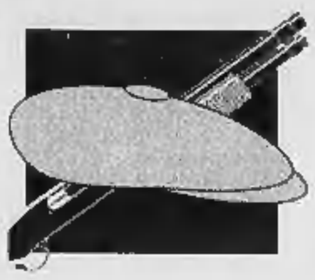
ROMA. Cresce il Paese degli analfabeti. Mezzo milione di italiani non sa leggere né scrivere. Il numero dei laureati supera di poco quello di chi non ha finito nemmeno le elementari. Lo dice lo Svimez, rielaborando le rilevazioni del censimento di cinque anni fa. Il dato nazionale complessivo, però, non dà piena ragione della gravità del fenomeno, in quanto omologa in un unico insieme l'intera area del Paese. In 13 province il tasso di analfabetismo supera il 3 per cento, a Cosenza siamo al 4,9 (in pratica un cittadino su 20), a Catanzaro al 4,7, a Potenza e Caltanissetta al 4,2. Per contro il Nord ha relativamente pochi laureati, o comunque meno di quanti uno se ne possa aspettare. E' Roma invece la città con più titoli accademici (il numero dei laureati è pari al 7,9 per cento a fronte di una media nazionale del 4,6 per cento). A PAG. 12

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Parma e Piacenza

Parma, Palazzo della Pilotta
Teatro Farnese

16 giugno - 29 settembre 1996
tutti i giorni, ore 9.00 - 19.00
tel. e fax 0521 - 231276

ROBERTO CAPUCCI AL TEATRO FARNESE



Il suicidio dell'ex senatore democristiano riapre la polemica sulla custodia cautelare

«Basta con gli arresti troppo facili»

Violante: ma la regola deve valere anche per i poveri cristi

ROMA. «Facciamo un discorso da Paese maturo su che cosa debbano essere la pena, la responsabilità, il carcere, indipendentemente dalle contingenze che riguardano qualcuno, altrimenti faremo sempre politiche parziali e non generali e di indirizzo». Così ha dichiarato ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, in un'intervista a Italia Radio. «Vorrei che il discorso non fosse fatto solo in relazione a deputati e senatori imputati e condannati per Tangentopoli, ma anche per quei ragazzi che rubano motorini e per quelli che per disperazione sono costretti a commettere reati. Non vorrei si introducesse un meccanismo classista per cui coloro che appartengono a sfere elevate della società non devono patire la responsabilità delle azioni che fanno, mentre i poveri cristi devono essere buttati in carceri terribili. Facciamo un discorso serio su ciò che deve essere un carcere civile, una pena civile, non solo una serie di "stop and go" per cui quando ci commuoviamo riduciamo la custodia cautelare, mettiamo agli arresti domiciliari, ma dopo che passa un po' di tempo, di fronte a fatti gravi ai quali non sappiamo come rispondere, torniamo all'uso massiccio della carcerazione».

Per il senatore verde Luigi Manconi, l'arresto e il carcere devono essere misure eccezionali. «Non sono certo le inchieste che uccidono, come qualche sciocchino del Polo ha detto in queste ore. Però l'uso disinvolto dell'arresto, le istruttorie incredibilmente lunghe e la rinuncia alla presunzione di non colpevolezza possono fare molto male».

Il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia ha detto che «la giustizia che provoca morte ha perso il suo contenuto principe, l'equità, e va rivista». Tiziana Parenti ha dichiarato: «L'arresto è una forma di pressione psicologica fortissima che se non comporta conseguenza sui delinquenti abituali provoca degli sconquassi nelle persone normali». Vittorio Sgarbi invita invece il Capo dello Stato e il Guardasigilli Flick a occuparsi, anziché di Erich Priebke, dei magistrati napoletani. «Che necessità c'era di perseguire con l'arresto l'ultimo dei piccoli democristiani, come l'ex senatore Mensorio, quando i veri potenti ex dc sono ancora tutti al governo, nelle istituzioni e nei posti chiave del potere?».

Anche Ortensio Zecchino, senatore del ppi e presidente della commissione Giustizia del Senato, attacca l'uso violento del sistema processuale penale: «Abbiamo tutti piena consapevolezza della necessità di fronteggiare con mezzi adeguati la criminalità organizzata ma non possiamo rassegnarci all'uso di tali mezzi fuori dai casi di sicura necessità. Il processo penale italiano, riformato e rimaneggiato più volte, registra allo stato attuale un pericoloso appannamento delle garanzie giurisdizionali».

«Tutto il principio della custodia cautelare va rivisto - ha detto il presidente della commissione Giustizia della Camera, on. Giuliano Pisapia - perché con questo sistema l'indagato è già un mezzo condannato e da noi, anche quando la responsabilità è incerta, l'unica cosa certa è la galera».

Anche Tiziana Maiolo ha nuovamente attaccato la magistratura: «I giudici terrorizzano la gente. L'unico strumento investigativo usato dalla categoria dei magistrati è il carcere preventivo e siamo al punto che oggi, per uscire di galera, ci sono solo due strade: o diventi un pentito o ti ammazzi».

[r. cri.]

PANE AL PANE

Ci mancava ancora il liceo manuale

IL ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer è sceso in campo, lancia in resta, contro il liceo classico di fondazione gentiliana, quello che a tutt'oggi conosciamo. «Il grande liceo classico, che è stata la fortuna dell'Italia, ci ha corrotto», ha detto in un'intervista. La sua colpa maggiore starebbe in un rifiuto, presumibilmente snobistico ed elitario, della manualità «che non va d'accordo con la cultura contemporanea» (il ministro ci spiegherà un'altra volta qual è la cultura contemporanea che ha fatto oggetto delle sue predilezioni le attività manuali).

Non mi sento in materia un bigotto né di destra né di sinistra, e non voglio neanche attribuire al suo Dna pidiessino qualche innocuo residuo di egualitarismo educativo (quello meno innocuo, anzi perverso, ha mandato in Cina milioni di studenti a fare pratica nelle risaie). Mi sembra però che nei suoi giudizi e propositi tocchi vertici di astrazione, proprio quando vorrebbe invitarci a tenere i piedi, e le mani, per terra.

Non esiste ragionevole dubbio che il liceo classico debba essere riformato, anche se ha continuato ad essere fino a ieri, prima di venire travolto dalle scuole di massa, uno dei più validi percorsi di studi che si potessero dare da noi. Certo va ridefinito e riequilibrato il senso della cultura umanistica, che intanto non può fare a meno di confrontarsi e riconoscersi nella cultura scientifica. Certo, mentre si vagheggia l'unità dell'Europa e si paventa la sfida della mondializzazione, è insensato non aprirsi alle lingue e letterature straniere. Coi tempi che corrono, i fatali Colli di Roma risultano più che mai angusti. E non occorrerà dare spazio nei programmi alla storia contemporanea, che ci aiuta a essere più consapevolmente partecipi della società civile? Ovviare alla scandalosa assenza della musica e alla pallidissima presenza della storia dell'arte? Tra l'altro, proprio nella conoscenza dell'arte, quali immeritevoli eredi di un patrimonio ineguagliabile, potremmo trovare stimoli e opportunità per nuovi impieghi lavorativi.

Ma questa storia della manualità (che importa la consuetudine tutt'altro che epidermica con robot e computer) non mi va giù. Sto con il predecessore di Berlinguer, Giancarlo Lombardi, con le sue competenze prima imprenditoriali che politiche. Credo che, al di là dei cambiamenti utili e praticabili, non si deve compromettere l'impalcatura teorica dello studio liceale: non soltanto quale bozzolo di ipotetici filosofi e storici e filologi, ma quale fondamento di una solida cultura di base da cui nessuno dovrebbe essere preliminarmente escluso. Non è il caso «di abbassare il livello dei licei ma di alzare la qualità degli istituti tecnici». Non vanno imputate al liceo classico, al lusso del greco e del latino, responsabilità che appartengono alle condizioni strutturali della nostra economia, al fossato profondo che separa il Nord e il Sud del Paese. Non è un segreto che ancora oggi nell'industria - ovviamente quando ci sia offerta di lavoro - uno studente liceale, meglio se diplomato con buoni voti, è preferito a chi abbia avuto occasione di misurarsi con il tornio o la partita doppia. E d'altra parte abbiamo tutti esperienza di idraulici, muratori, decoratori, giardinieri che se la passano benissimo, alimentando l'economia sommersa, senza avere fatto il liceo.

Guai a confondere i criteri di valutazione, a mescolare questioni che vanno tenute distinte. Servirebbe piuttosto un osservatorio governativo permanente e puntuale, capace di orientare e regolare il movimento degli studi, scoraggiando eventualmente l'afflusso alluvionale ai licei e alle stesse università. Evitare che la scuola di ogni ordine e grado diventi un parcheggio stabilito già in partenza dalla disinformazione, dall'accesso facile, dalla vanità. Ma questo è altro discorso, non riconducibile a estemporanee battute di mezza estate.

Lorenzo Mondo

«Raccomandò anche me Ma non era camorrista»

INTERVISTA

IL PRESUNTO COMPLICE

SAVIANO (Napoli)
DAL NOSTRO INVIATO

«Prego, entri, venga a vedere la casa del camorrista. Dell'uomo che avrebbe fatto affari con Carmine Mensorio, pace all'anima sua. Eccomi qua, sono Antonio Buglione, il titolare dell'agenzia di vigilanza che i magistrati accusano di essere camorrista». Casa dei fratelli Buglione. Il dramma di Mensorio parte da qui, da una villetta in campagna, a metà strada tra Nola e Saviano. Qui il senatore era di casa. Da qui, sostiene l'accusa, partì l'assalto camorristico-politico dell'hinterland napoletano. Ma Buglione, che s'è fatto un anno di carcerazione preventiva, e che è uscito di cella alla fine di luglio, ha una «sua» verità opposta.

«Io sono due giorni che piango. Ma lei lo scriva, io non ci credo al suicidio. Per me è un omicidio. E i mandanti morali sono la Dia e la procura di Napoli. Scriva proprio così, mi raccomando. Io lo so che dicendo queste cose finisce che mi arrestano di nuovo. Ma Mensorio era amico mio e loro ce l'hanno sulla coscienza».

Buglione, lei lo sa che i guai di Mensorio partono da casa sua, vero?

«Come no. Ma so anche che i miei guai nascono solo per l'amicizia con il senatore. Un'amicizia che non rinnego. Era un uomo che aveva fatto dell'onestà la sua ragione di vita. Ma quale camorra!».

Lei è accusato di essere un camorrista, la vostra amicizia l'ha portato a fondo.

«Ma quale camorrista! Era un uomo che ha tolto dalla strada migliaia di giovani».

E come faceva?

«Molti li ha messi all'Inef. Faceva le raccomandazioni. E lui diceva: vabbè, almeno lavorano. Si muoveva anche per gente di altri partiti».

E lei?

«Io ho subito quattro attentati. Mi hanno incendiato la casa. Mia figlia vive da anni con i nonni per lo choc. E mi chiama camorrista?».

La magistratura la pensa diversamente.

«Eh, la magistratura... Ho portato le prove in procura, ma su quegli attentati non indagano. Per forza: se scoprono che sono una vittima della camorra, che teorema è?».

Scusi, ma lei non lavorava con il Cis di Nola, il maggiore mercato ortofrutticolo del Centro-Sud, infiltrato dalla camorra?

«Magari. Io lavoravo solo con banche e enti pubblici. E lì, non lo nascondo, il mio amico senatore mi ha aiutato con qualche spintarella. Ma tutti facevano così, non è uno scandalo. Ogni vigilanza ha il suo referente politico. Quanto al Cis, l'ho detto anche al magistrato. "Dottore, mai lavorato con quelli". E lui: "Ma tu ci volevi lavorare!" E che prova è mai questa?».

Torniamo alla storia dei referenti politici. Come sarebbe a dire che ogni istituto di vigilanza ha il suo padrino?

«Qui in provincia di Napoli funziona così. Basta andare a guardare i nomi. C'è l'istituto di un certo Quattrocchi che era il portaborse di Cirino Pomicino. Un altro è dell'ex segretario di Raffaele Russo. C'è quello appoggiato da Gargani e quello vicino a Gava. Fino al '90, ognuno aveva il suo referente. Ma Mensorio era proprio il più fesso. Tanto è vero che la mia agenzia è tra le più piccole della provincia».

Ma guardi che la magistratura riteneva Mensorio un socio occulto della sua agenzia.

«Assolutamente non è vero. Lo so anch'io cosa dicono. Ma io ho sempre rifiutato di mettere a verbale quello che volevano loro. E infatti mi sono fatto 12 mesi di carcere. Se mi chiedevano: lei gli pagava la campagna elettorale? Io avrei detto: "Certo che la pagavo. Ma ho sempre segnato tutto sui registri". Se si andava a cena, mi faceva piacere pagare il conto. Un regalo ogni tanto. Ma questa è amicizia, la politica non c'entra».

E la camorra?

«Eh, ne ho di cose da dire sulla camorra... Io ero socio al 50% dell'agenzia, amministratore e titolare della licenza. Socio con un mio zio, Gennaro Caccavale. Una sera i camorristi mi hanno prelevato. Era Giuseppe Autorino, braccio destro di Carmine Alfieri. Ora sta in carcere e lo posso dire. Mi hanno fatto firmare una carta a favore di mio zio e il giorno dopo ero socio di minoranza».

Mi scusi, sta dicendo che suo zio Gennaro Caccavale è un camorrista?

«Sì. Lui sì. Alla Dia, però, faceva comodo credere a quello che diceva contro di me e così è passato per santo. Adesso ha aperto un altro istituto di vigilanza. Lui lavora, però. Io no».

Scusi, e Mensorio che c'entra in questa vostra faida di famiglia?

«Assolutamente niente. Lui manco lo sapeva di Caccavale. Quando feci ricorso al prefetto Improta, che mi diede ragione, e ora passa i guai per una decisione perfettamente legale, a Mensorio nemmeno mi rivolsi».

Ma altre volte lo aveva fatto?

«Che c'entra. Qualche spintarella. All'inizio, per partire, in prefettura, non nego un suo aiuto. Una volta mi presentò a Punzo, il presidente del Cis, per vedere se c'era del lavoro. Ma niente di più».

E quando partì l'inchiesta, Mensorio che le disse?

«Ci rideva sopra. Non era affatto preoccupato. "Ma lì che ci preoccupiamo?", diceva. Pensi che quando mi hanno arrestato, io ero convinto che era un errore di persona. Che cercassero Caccavale».

Suo zio.

«Appunto. Poi sono cominciati gli interrogatori. Volevano che dicessi cose che non sapevo. Io rispondevo: "Guardate che qua la camorra non c'azzecca!". E mi sono fatto un anno. Ma lo rifarei. Perché Mensorio era uno onesto. Le posso dire che stava ancora pagando le cambiali alla tipografia per la campagna elettorale del '94. E le pare che un camorrista paga le cambiali?»

Francesco Grignetti

LA SITUAZIONE NELLE CARCERI

DETENUTI AL 31/12/95
47.759

DETENUTI AL 31/12/94
51.231

DETENUTI CONDANNATI 27.027
+5,4%
RISPETTO AL '94

DETENUTI SOTTOPOSTI A MISURE DI SICUREZZA 1.306
+2,3%

DETENUTI IN ATTESA DI GIUDIZIO 19.426
-20,1%

FONTE ISTAT

Carmine Mensorio
A fianco il boss della camorra Carmine Alfieri

Bandiera garantista a sinistra

Da Priebke a Mensorio: le battaglie di Pisapia

PERSONAGGIO

IL PALADINO «ROSSO»

Sopra, il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick
A destra, Giuliano Pisapia

ROMA. «La tragica morte di Mensorio ripropone il problema drammatico dell'uso strumentale della custodia cautelare, dei tempi lunghi della giustizia civile e penale. Inoltre bisogna che a decidere sul carcere preventivo non sia più solo il gip, ma un giudice più equidistante rispetto ai pubblici ministeri». Giuliano Pisapia, bandiera del garantismo di sinistra, con il caso Mensorio torna a riproporre le sue battaglie di sempre, per una giustizia che non faccia paura.

Personaggio scomodo e singolare, questo deputato di Rifondazione, successore di Tiziana Maiolo nella carica di presidente della commissione Giustizia di Montecitorio: avvocato quarantasettenne, forte somiglianza con Dustin Hoffman, stile e movenze altoborghesi, scelte politiche neocomuniste.

Personaggio singolare proprio per questa sua scelta ipergarantista che - a onor del vero - nell'ambito della sinistra non è mai stata largamente condivisa. Deve aver preso questo spirito dal padre Giandomenico, uno dei giuristi di più chiara fama, nonché padre del nuovo codice di procedura penale.

Fare il garantista con Mensorio è ancora semplice. Ma in questo scorcio d'agosto l'on. Pisapia si è cimentato con due «imputati», per differenti ragioni, assai più difficili da «garantire», come Craxi e Priebke.

D'altronde lui ha fatto il suo dovere difendendo già molti imputati di Tangentopoli ed è legittimo ritenere che i metodi del nazional-popolare Antonio Di Pietro non debbano essergli piaciuti mai molto.

Il 5 agosto scorso, per esempio, non si è fatto scrupolo a scontrarsi con il ministro Flick. Quattro giorni prima c'era stata la sentenza Priebke, seguita da tutta la coda di polemiche, la rivolta della comunità ebraica, la folla che assedia la Corte che aveva emesso il verdetto. Si sa anche che il ministro, interpretando l'articolo 716 del codice di procedura penale, aveva - di fatto - vanificato la sentenza del tribunale militare consentendo il riarresto dell'ex ufficiale nazista.

Il coro dei consensi a questa scelta ministeriale fu di gran lunga superiore a quello dei dissensi. Nella sinistra soprattutto. Ma l'imputato Priebke - per quanto odioso potesse essere stato il suo operato - aveva «diritto», secondo Pisapia, a essere giudicato con equità. E il garantista Pisapia - che pure il giorno dopo (6 agosto) avrebbe dovuto accompagnare il ministro in visita a San Vittore - non si fece problema di sorta a rimbrottarlo: «Ritengo estremamente preoccupante l'intervento del ministro di Grazia e Giustizia sul caso Priebke. Un intervento che a parte le buone intenzioni, nei fatti è teso a vanificare il contenuto di una sentenza, giusta o sbagliata che sia, emessa da un tribunale legittimo previsto dalla Costituzione».

L'opinione di Pisapia fu condivisa a spada tratta solo da Montanelli, che è sì un padre della patria, ma pur sempre un irriducibile conservatore.

E che dire di quando si trattò di dibattere su Craxi malato?

Il 7 agosto scoppia il caso dell'ex leader socialista, le cui condizioni si sono aggravate e consiglierebbero un rientro in Italia. Si fanno avanti i possibilisti, ma i sanculotti sono già appostati per godersi l'esecuzione sommaria appena l'ex presidente del Consiglio metterà piede in patria. Pisapia torna alla carica e sfida per la seconda volta il tabù di chi difende il diavolo: «Né accanimenti né privilegi. Raccoglie pochi consensi nella sinistra, se si eccettua quello (quasi scontato) del suo amico e compagno di battaglie Luigi Manconi, cofirmatario in passato di numerosi «appelli garantisti» su giornali di sinistra, insieme ad Agnoletto.

Ora torna alla carica, sull'onda emotiva della vicenda Mensorio. Una giustizia giusta per tutti, per i Mensorio e per quelli dai nomi meno altisonanti. «Oggi stesso sui giornali - ha ricordato ieri sera in una intervista al Tg3 - si parlava di due detenuti non eccellenti. A Genova si è impiccata una ragazza di 27 anni e a Brescia un sieropositivo si è ammazzato. A San Vittore nel giro di due mesi ci sono stati 4 suicidi di quelli che comunemente si chiamano "poveri cristi". Io personalmente sono stato sempre presente in queste situazioni. Ritengo però che il problema della morte eccellente - come nel caso Mensorio - purtroppo, talvolta è l'unico modo per riproporre all'opinione pubblica e alla sensibilità di tutti un problema che riguarda soprattutto la povera gente, cioè quella per cui il carcere talvolta è inutile e strumentale».

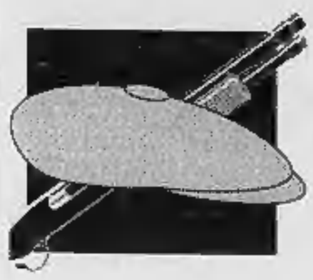
Da qui una proposta, che è anche il suo prossimo fronte di battaglia: «Subito dopo la finanziaria, il Parlamento ha il dovere di iniziare una sessione straordinaria per risolvere i gravi problemi della giustizia civile e penale. Senza una sessione straordinaria, lavorando anche, se necessario, il sabato e la domenica, non si riuscirà ad approvare nessuno dei disegni di legge governativi e delle proposte di legge parlamentari che possono, finalmente, cambiare il rapporto tra cittadini e giustizia».

Raffaello Masci

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellini
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 35, Torino
SIT srl, v. C. Peroni 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Cooperazione 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Grafica, 15-17 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 88470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© Editrice La Stampa SpA

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Sabato 17 Agosto 1996 è stata di 606.650 copie



Ritrovato il suo memoriale in cui si dichiara innocente e chiede aiuto a due parlamentari

Mensorio, l'autopsia conferma il suicidio

Sconvolto, l'ex senatore aveva già tentato di uccidersi

ANCONA. «Ormai non ho più futuro». In questa frase, una delle tante scritte alla rinfusa da Carmine Mensorio e ritrovate dalla Polmare di Ancona nella valigia dell'ex senatore, c'è tutta l'amarezza dell'uomo politico che aveva deciso di togliersi la vita e ha compiuto l'estremo gesto gettandosi dal traghetto «Superfast».

Mensorio è morto per sfondamento della cassa toracica: così recita il verbale dell'autopsia effettuata ieri sul cadavere dell'uomo presso l'ospedale di Torretta. L'impatto con l'acqua è stato durissimo. Mensorio s'è gettato da un'altezza di almeno 20 metri (il punto più alto della «Superfast» è di quasi 30), mentre la nave viaggiava ad una velocità di oltre 30 nodi. Nella mente di uomo politico ormai bruciato Mensorio aveva già tentato in precedenza di togliersi la vita, secondo le testimonianze raccolte dai magistrati. La sua decisione di costituirsi era maturata dopo un grave conflitto interno e l'epilogo dimostra che in Mensorio prevaleva il terrore del carcere piuttosto che il desiderio di dimostrare la propria innocenza.

Nei 40 fogli trovati insieme a qualche assegno nella sua valigia e probabilmente scritti in fasi diverse, non c'è nessuna confessione o ammissione di colpevolezza. Solo valutazioni sulle indagini in cui era coinvolto o richiesto il conforto agli amici e a due onorevoli, «dei quali uno certamente sulla breccia», come lo ha definito il sostituto procuratore Cristina Tedeschini, il magistrato che si occupa del caso. Tra i suoi appunti, c'è anche la copia del fax con il quale nominava a suo difensore l'avvocato Fuschillo, che lo accompagnava nel viaggio. Una nomina all'insaputa degli altri due avvocati. E poi due messaggi lasciati come commiato, che però non erano indirizzati a familiari o a qualcuno in particolare, piuttosto genericamente rivolti a chi ne fosse venuto in possesso per primo.

Nessuna strategia o manovra particolare da parte dell'ex senatore, incerto persino sulla maniera di rientrare in Italia. In un primo momento aveva pensato all'aereo, tanto che aveva acquistato i biglietti, che sono stati ritrovati nella sua valigia. Poi, invece, ha scelto la nave. In un primo momento voleva sbarcare a Brindisi, ma alla fine ha scelto Ancona, forse pensando di farla finita. Sulla possibilità di una istigazione al suicidio il sostituto procuratore non si è espresso, sottolineando solo che «non c'è la più pallida traccia che non si sia trattato di suicidio». Per visionare i documenti insieme al magistrato e alla Polmare di Ancona sono giunti ieri da Napoli i funzionari della Dda, ma nessuno dei documenti ritrovati era di importanza tale da far scattare provvedimenti immediati. Tutto il fascicolo è stato quindi spedito alla procura di Napoli competente per l'inchiesta.

Ad Ancona Mensorio era atteso da un nipote, ma solo durante il viaggio aveva preso in contatto con lui. L'ex senatore fino all'ultimo, evidentemente, era stato indeciso se rientrare in Italia e solo alla fine ha scelto il «Superfast». Ieri, nel capoluogo marchigiano, sono arrivati parenti ed amici che hanno reso omaggio alla salma all'obitorio dell'ospedale di Torrette. La salma di Mensorio è ripartita alle 17,15 di ieri da Ancona per Saviano, dove oggi si svolgeranno i funerali.

Mimmo Cugini

Per tornare in Italia aveva prenotato l'aereo, ma all'ultimo cambiò idea e scelse invece il traghetto «Superfast» Tormentato dalla paura della prigione forse aveva deciso come uccidersi

A sinistra, il pm Tedeschini
Sopra, Vincenzo Scotti
A destra, il cadavere

INTERVISTA

L'EX MINISTRO CIRINO POMICINO

«Carmine, uomo debole si è arreso al sopruso»

«La sua fragilità politica ha avuto una riconferma dolorosissima nella scelta di non combattere»

PORTO CERVO E' in vacanza a Porto Cervo, ma il pensiero l'ha fisso a Mensorio. Paolo Cirino Pomicino, ex leader della Dc in Campania, ex ministro del Bilancio, ex accusato di camorra, poi prosciolto. Ma passato attraverso quel carcere che Mensorio non ha voluto affrontare.

Anche lei pensò a morire, quando finì in carcere?

«Non ho mai voluto morire. Scelsi il digiuno, ma non volevo suicidarmi. Io sfidai i magistrati, li lasciai soli con la loro decisione».

Ma Mensorio si è suicidato...

«Purtroppo devo dire che era un politico, ma, ahimé, non contava molto. Ininfluente a Roma e a Napoli. E la sua debolezza politica ha avuto una riconferma dolorosissima nella scelta di non combattere. Ma una cosa mi domando: che bisogno c'era di metterlo dentro, che Paese è diventato questo?».

Lo definisce «ininfluente», ma prendeva 100 mila preferenze...

«Mensorio veniva votato all'interno di un grande partito, recuperava voti di simpatia, di amicizia. Si dice che era stato eletto con i voti della camorra. Ma allora non mi spiego perché non è stato rieletto ad aprile. E se la camorra non li ha dati a lui, i voti a chi li ha dati? Oppure la camorra è scomparsa di colpo? Ma allora non mi spiego perché invece i morti di camorra sono aumentati».

Lei sta facendo di Mensorio un ritratto duro...

«Il problema è che questo era il suo circuito nevrotico, e per questo motivo Mensorio non contava niente: non aveva una sua capacità politica di rappresentare una speranza. Nulla. Una volta gli dissi: ma è possibile che tu continui a pensare di fare piaceri per avere voti, e poter così continuare a fare piaceri per continuare ad avere voti? E la politica, gli domandai, dove sta?»

Le ha confidato le sue preoccupazioni?

«In questi anni l'ho visto due volte. La prima, nel giugno del '94. Era senatore in carica, venne a chiedermi una cortesia. Mi disse: "Io fra di voi non ho mai contato nulla. Pensa che invece oggi al Senato sono considerato quasi uno statista". Mentre si confidava mi rappresentava la debolezza della seconda Repubblica, dove persino a uno come lui veniva attribuita grande esperienza».

E adesso è morto...

«Non posso condividere la sua scelta, e non lo dico solo in quanto cristiano. Chi scende nel campo della battaglia politica deve avere la forza di difendere quella che ritiene essere la verità. A qualsiasi costo, sempre. Non fuggendo. A noi non è consentito disertare».

Lei è stato il leader della Dc campana. Ci sono stati dirigenti del partito che stavano effettivamente con la camorra?

«Ci sono dei casi, attualmente davanti ai tribunali. Ma le posso dire che il consenso della dc nel napoletano non era assolutamente sostenuto dalla criminalità organizzata. E poi ci sono io, l'unico ministro inquisito per 416 bis, cioè per associazione di stampo mafioso o camorristico, e poi prosciolto (particolare che a molti sfugge, dato che quasi nessun giornale ha dato la notizia). Vorrei ricordare un giorno storico, la domenica delle Palme del 1993. Quel giorno furono indagati per 416 bis il presidente del consiglio, il ministro dell'Interno, quello del bilancio, e quello del Mezzogiorno. Andreotti, Gava, Pomicino, Misasi, e poi Scotti. Se fossero state quelle accuse, allora vuol dire che il governo del Paese era in mano alla camorra. E se fosso stato il terzo livello, allora avrebbe dovuto essere un colpo mortale, per mafia e camorra. Invece i morti aumentano. E oltre tutto, ci sono in giro mille persone, responsabili di omicidi, liberi e sostenuti finanziariamente dallo Stato...»

I pentiti?

«Appunto. E io ho dovuto aspettare due anni e mezzo per essere prosciolto da un'accusa infamante. Nel mentre, nessuno dà notizia di questi mille collaboratori di giustizia, tutti fuori dalle galere. A nessuno è venuto in mente che forse la Piovra sta riciclando il proprio braccio armato facendolo passare per le patrie galere il tempo necessario per pentirsi? Guardi, questo è uno Stato che invece non sa neanche affrontare il nodo del perdono ai terroristi, i quali, comunque, in fondo avevano motivazioni "nobili", una pulsione politica».

Quando ha parlato a Mensorio l'ultima volta?

«Prima dell'ultima campagna elettorale. Mi chiese se potevo chiamare qualche amico che gli desse una mano nel suo collegio».

E lei, che fece?

«Risposi che non mi interessavo più di campagne elettorali. Gli dissi: devi avere il coraggio di affrontare a viso aperto l'inchiesta. Se hai la certezza di non avere responsabilità, sarà solo questione di tempo, prima o poi la verità verrà a galla».

Lui poi fece la lista autonoma. Ritiene che tentò solo per evitare il carcere?

«E che dubbio c'è? Ma prima o poi il tempo della verità, non quella giudiziaria, quella storica, arriverà. E i giudici devono riflettere su questo: non avrebbero potuto svolgere lo stesso tipo di indagine, senza ricorrere ad un atto violento come l'arresto di una persona che oltretutto per 15 anni è stata deputato della Repubblica?».

Ma cosa c'entra che fosse un ex deputato?

«Mensorio per 15 anni ha avuto un giudizio popolare positivo. Il dubbio che deve sempre esistere per qualsiasi persona indagata, in questo caso dovrebbe risaltare di più. Ma non per un privilegio ai politici, al contrario. Non si può dimenticare che c'erano centomila persone che bene o male lo votavano».

Che idea si è fatta dell'inchiesta in cui lui era coinvolto?

«Io non lo so. So però che le indagini non potevano esser ostacolate dalla sua libertà. E lo ha anche stabilito il Senato».

Il presidente della Camera Violante ha esortato tutti ad «un discorso da Paese maturo, su cosa deve essere la pena, indipendentemente dalle contingenze che riguardano qualcuno». Cosa ne pensa?

«Finalmente anche lui scopre che forse l'arresto è stata una misura utilizzata un po' troppo spavaldamente. Questo è un Paese in cui il pentito Galasso è libero e stipendiato dallo Stato (nonostante i suoi omicidi), e Mensorio è morto. Chi ama un Paese fatto così, se lo tenga. Guardi, può sembrare strano ma, in questa logica, l'unico che avverta l'esigenza di rilanciare il ruolo della politica vera, il ruolo dei partiti...»

Dica, chi è?

«D'Alema. E' l'unico che fa un tentativo di ripristinare una guida politica di questo Paese. Buffo, no? che lo dica proprio lo...»

Brunella Giovara

Paolo Cirino Pomicino
A fianco il senatore Giulio Andreotti e a destra Antonio Gava

ALLA COMMISSIONE UE

Tognoli presenta ricorso

MILANO. Carlo Tognoli ha incaricato il suo legale Giannino Guiso di ricorrere alla Commissione europea per i diritti dell'uomo per violazione dei diritti alla difesa. L'ex sindaco di Milano ha deciso il ricorso dopo il deposito della sentenza di Cassazione che ha confermato per lui una condanna a tre anni e tre mesi per le accuse di Mario Chiesa e di Matteo Carriera, e un'assoluzione per la vicenda tangenti Aem. «Tognoli era stato processato per ricettazione in base alle accuse di Chiesa senza che vi fosse alcun riscontro dalle indagini patrimoniali in Italia e all'estero. Unico elemento a carico era un appunto di Chiesa, sul quale erano scritti alcuni nomi (tra cui quello dell'ex sindaco) preceduti da date e cifre». **(r. cri.)**

REPORTAGE

LA DIFESA DI SAVIANO

I compaesani contro i magistrati

«Qui ci ha fatto soltanto del bene»

Un corteo in lutto ha attraversato l'Italia per andare a riprendere il cadavere

SAVIANO (Napoli)
DAL NOSTRO INVIATO

Ma chi era Carmine Mensorio, senatore dc di lungo corso, poi approdato nel Ccd e alla fine uomo solo? Dalle carte della magistratura emerge il ritratto di un politico con pericolosi cedimenti verso la camorra che qui portava i nomi di Carmine Alfieri e Pasquale Galasso. Se però ne parli nel suo paese con la gente, dal vigile urbano al vecchio che prende il fresco in piazza, trovi solo commozione e rimpianto. E allora, chi era davvero Mensorio?

«Guardi, vorrei che i giornali consegnassero un'immagine diversa da quella di ieri. Era un professore. Uno che ha fatto del bene, che ha aiutato tanti giovani a inserirsi nel circuito. Certo la vita è questa...». Chi parla potrebbe essere sospettato di parzialità. E' il cognato Salvatore De Falco, ricco costruttore.

De Falco ha conosciuto anche lui la galera. Quindici giorni in isolamento con l'accusa di associazione camorristica, poi smantellata da un tribunale e quindi scarcerato con tante scuse. «Io - insiste - l'ho pure detto al giudice, guardi che non si può giudicare un comportamento di 20 anni fa con la mentalità di oggi. La politica non la si può isolare dal contesto economico e sociale. E i giudici non possono avere una visione palingenetica. Ma a me chiedevano solo di Mensorio. Poi sono passati a chiedermi di Imposimato e del perché l'aveva salvato al Senato».

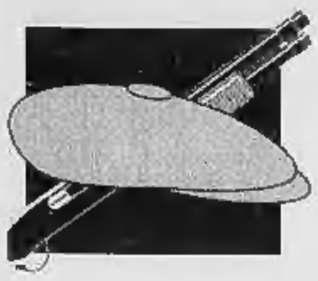
Sì, visto dalle strade di Saviano, dai campi che circondano la villetta di Mensorio - tra parentesi, i campi confinano con quelli di Alfieri (il camorrista, i due hanno giocato assieme da bambini - dal viavai di gente che viene a porre le sue condoglianze alla famiglia, dalla montagna di corone di fiori che si vedono al cancello, beh, da questo movimento spontaneo di solidarietà, si capisce che qui è morta una persona amata. E si capisce anche che giornalisti e magistrati non sono troppo amati. Ha un bel dire, il pm Luigi Gay, che «la procura è addolorata, che crediamo sempre alla possibilità che un accusato possa chiarire». Qui è tutto un coro «contro il giustizialismo». Che i magistrati «hanno distrutto l'economia di Nola». Che si usano «metodi sudamericani».

Ma sono voci anonime, di gente comune, perché i big sono andati incontro alla salma. In Comune, il sindaco Antonio Sommese (maggioranza del Polo) non c'è. E' corso ad Ancona per vedere il suo mentore politico e professore ripescato dalle acque. Ci sono solo i vigili urbani che ne fanno l'elogio funebre e si preparano a tappezzare il paese di manifesti a lutto. Dal consiglio regionale, il capogruppo del Ccd Giuseppe Scalera - cognato anche lui di Mensorio - s'è precipitato in Adriatico non appena ha saputo della notizia. E con loro sono andati parenti e amici. Un corteo dolente che ha attraversato l'Italia per andarsi a riprendere «o professore».

Eppure la politica, all'ultimo, gli aveva voltato le spalle. Sui muri del paese si stanno scolorendo i manifesti del suo movimento Democrazia sociale che denunciano: «Nell'imminenza delle elezioni politiche, velenosi intrighi e sospetti del tutto infondati sono stati orditi contro il sen. Mensorio, accusato di dubbie collusioni...».

La parola «camorra» qui non la troverete. Tantomeno una denuncia esplicita. Un po' come nella Sicilia di tanti anni fa. E si preferisce buttarla sull'aspetto umano. Dice il suo avvocato Mario Fuschillo: «Era rimasto ferito dalla bocciatura di un figlio a scuola. Aveva capito che la latitanza non poteva durare». Si sfuma invece sul fatto che la procura ha depositato sette richieste di rinvio a giudizio. Che dopo l'estate si doveva tenere l'udienza preliminare. E che i pm ostentano sicurezza, avendo chiuso in cassaforte le confessioni-fiume dei due ex camorristi della zona, Galasso e Alfieri. Ma anche questi, a dire il vero, sono nomi poco amati. **(fra. gri.)**

I parenti di Mensorio



Il suicidio dell'ex senatore democristiano riapre la polemica sulla custodia cautelare

«Basta con gli arresti troppo facili»

Violante: ma la regola deve valere anche per i poveri cristi

ROMA. «Facciamo un discorso da Paese maturo su che cose debbano essere la pena, la responsabilità, il carcere, indipendentemente dalle contingenze che riguardano qualcuno, altrimenti faremo sempre politiche parziali e non generali e di indirizzo». Così ha dichiarato ieri il presidente della Camera, Luciano Violante, in un'intervista a Italia Radio. «Vorrei che il discorso non fosse fatto solo in relazione a deputati o senatori imputati e condannati per Tangentopoli, ma anche per quei ragazzi che rubano motorini o per quelli che per disperazione sono costretti a commettere reati. Non vorrei si introducesse un meccanismo classista per cui coloro che appartengono a sfere elevate della società non devono patire la responsabilità delle azioni che fanno, mentre i poveri cristi devono essere buttati in carceri terribili. Facciamo un discorso serio su ciò che deve essere un carcere civile, una pena civile, non solo una serie di "stop and go" per cui quando ci commuoviamo riduciamo la custodia cautelare, mettiamo agli arresti domiciliari, ma dopo che passa un po' di tempo, di fronte a fatti gravi ai quali non sappiamo come rispondere, torniamo all'uso massiccio della carcerazione».

Per il senatore verde Luigi Manconi, l'arresto e il carcere devono essere misure eccezionali. «Non sono certo le inchieste che uccidono, come qualche sciocchino del Polo ha detto in queste ore. Però l'uso disinvolto dell'arresto, le istruttorie incredibilmente lunghe e la rinuncia alla presunzione di non colpevolezza possono fare molto male».

Il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia ha detto che «la giustizia che provoca morte ha perso il suo contenuto principe, l'equità, e va rivista». Tiziana Parenti ha dichiarato: «L'arresto è una forma di pressione psicologica fortissima che se non comporta conseguenza sui delinquenti abituali provoca degli sconquassi nelle persone normali». Vittorio Sgarbi invita invece il Capo dello Stato e il Guardasigilli Flick a occuparsi, anziché di Erich Priebke, dei magistrati napoletani. «Che necessità c'era di perseguire con l'arresto l'ultimo dei piccoli democristiani, come l'ex senatore Mensorio, quando i veri potenti ex dc sono ancora tutti al governo, nelle istituzioni e nei posti chiave del potere?».

Anche Ortensio Zecchino, senatore del ppi e presidente della commissione Giustizia del Senato, attacca l'uso violento del sistema processuale penale: «Abbiamo tutti piena consapevolezza della necessità di fronteggiare con mezzi adeguati la criminalità organizzata ma non possiamo rassegnarci all'uso di tali mezzi fuori dai casi di sicura necessità. Il processo penale italiano, riformato e rimaneggiato più volte, registra allo stato attuale un pericoloso appannamento delle garanzie giurisdizionali».

«Tutto il principio della custodia cautelare va rivisto - ha detto il presidente della commissione Giustizia della Camera, on. Giuliano Pisapia - perché con questo sistema l'indagato è già un mezzo condannato e da noi, anche quando la responsabilità è incerta, l'unica cosa certa è la galera».

Anche Tiziana Maiolo ha nuovamente attaccato la magistratura: «I giudici terrorizzano la gente. L'unico strumento investigativo usato dalla categoria dei magistrati è il carcere preventivo e siamo al punto che oggi, per uscire di galera, ci sono solo due strade: o diventi un pentito o ti ammazzi».

[r. cri.]

INTERVISTA

IL PRESUNTO COMPLICE

SAVIANO (Napoli)
DAL NOSTRO INVIATO

«Prego, entri, venga a vedere la casa del camorrista. Dell'uomo che avrebbe fatto affari con Carmine Mensorio, pace all'anima sua. Eccomi qua, sono Antonio Buglione, il titolare dell'agenzia di vigilanza che i magistrati accusano di essere camorrista». Casa dei fratelli Buglione. Il dramma di Mensorio parte da qui, da una villetta in campagna, a metà strada tra Nola e Saviano. Qui il senatore era di casa. Da qui, sostiene l'accusa, partì l'assalto camorristico-politico dell'hinterland napoletano. Ma Buglione, che s'è fatto un anno di carcerazione preventiva, e che è uscito di cella alla fine di luglio, ha una «sua» verità opposta.

«Io sono due giorni che piango. Ma lei lo scriva, io non ci credo al suicidio. Per me è un omicidio. E i mandanti morali sono la Dia e la procura di Napoli. Scriva proprio così, mi raccomando. Io lo so che dicendo queste cose finisce che mi arrestano di nuovo. Ma Mensorio era amico mio e loro ce l'hanno sulla coscienza».

Buglione, lei lo sa che i guai di Mensorio partono da casa sua, vero?

«Come no. Ma so anche che i miei guai nascono solo per l'amicizia con il senatore. Un'amicizia che non rinnego. Era un uomo che aveva fatto dell'onestà la sua ragione di vita. Ma quale camorra!»

Lei è accusato di essere un camorrista, la vostra amicizia l'ha portato a fondo.

«Ma quale camorrista! Era un uomo che ha tolto dalla strada migliaia di giovani».

E come faceva?

«Molti li ha messi all'Isef. Faceva le raccomandazioni. E lui diceva: vabbè, almeno lavorano. Si muoveva anche per gente di altri partiti».

E lei?

«Io ho subito quattro attentati. Mi hanno incendiato la casa. Mia figlia vive da anni con i nonni per lo choc. E mi chiama camorrista?».

La magistratura la pensa diversamente.

«Eh, la magistratura... Ho portato le prove in procura, ma su quegli attentati non indagano. Per forza: se scoprono che sono una vittima della camorra, che teorema è?».

Scusi, ma lei non lavorava con il Cis di Nola, il maggiore mercato ortofrutticolo del Centro-Sud, infiltrato dalla camorra?

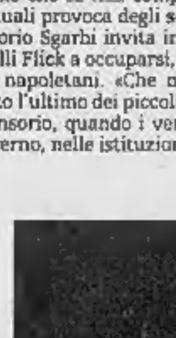
«Magari. Io lavoravo solo con banche e enti pubblici. E lì, non lo nascondo, il mio amico senatore mi ha aiutato con qualche spintarella. Ma tutti facevano così, non è uno scandalo. Ogni vigilanza ha il suo referente politico. Quanto al Cis, l'ho detto anche al magistrato. "Dottore, mai lavorato con quelli". E lui: "Ma tu ci volevi lavorare!" E che prova è mai questa?».

Torniamo alla storia dei referenti politici. Come sarebbe a dire che ogni istituto di vigilanza ha il suo padrino?

«Qui in provincia di Napoli funziona così. Basta andare a guardare i nomi. C'è l'istituto di un certo Quattrocchi che era il portaborse di Cirino Pomicino. Un altro è dell'ex segretario di Raffaele Russo. C'è quello appoggiato da Gargani e quello vicino a Gava. Fino al '90, ognuno aveva il suo referente. Ma Mensorio era proprio il più fesso. Tanto è vero che la sua agenzia è tra le più piccole della provincia».

Ma guardi che la magistratura riteneva Mensorio un socio occulto della sua agenzia.

«Assolutamente non è vero. Lo so anch'io cosa dicono. Ma io ho sempre rifiutato di mettere a verbale quello che volevano loro. E infatti mi sono fatto 12 mesi di carcere. Se mi chiedevano: lei gli pagava la campagna elettorale? Io avrei detto: "Certo che la pagavo. Ma ho sempre segnato tutto sui registri".



Carmine Mensorio A fianco il boss della camorra Carmine Alfieri

Se si andava a cena, mi faceva piacere pagare il conto. Un regalo ogni tanto. Ma questa è amicizia, la politica non c'entra».

E lì la camorra?

«Eh, ne ho di cose da dire sulla camorra... Io ero socio al 50% dell'agenzia, amministratore e titolare della licenza. Socio con un mio zio, Gennaro Caccavale. Una sera i camorristi mi hanno prelevato. Era Giuseppe Autorino, braccio destro di Carmine Alfieri. Ora sta in carcere e lo posso dire. Mi hanno fatto firmare una carta a favore di mio zio e il giorno dopo ero socio di minoranza».

Mi scusi, sta dicendo che suo zio Gennaro Caccavale è un camorrista?

«Sì. Lui sì. Alla Dia, però, faceva comodo credere a quello che diceva contro di me e così è passato per santo. Adesso ha aperto un altro istituto di vigilanza. Lui lavora, però. Io no».

Scusi, e Mensorio che c'entra in questa vostra faida di famiglia?

«Assolutamente niente. Lui manco lo sapeva di Caccavale. Quando feci ricorso al prefetto Improta, che mi diede ragione, e ora passa i guai per una decisione perfettamente legale, a Mensorio nemmeno mi rivolsi».

Ma altre volte lo aveva fatto?

«Che c'entra. Qualche spintarella. All'inizio, per partire, in prefettura, non nego un aiuto. Una volta mi presentò a Punzo, il presidente del Cis, per vedere se c'era del lavoro. Ma niente di più».

E quando partì l'inchiesta, Mensorio che le disse?

«Ci rideva sopra. Non era affatto preoccupato. "Ma di che ci preoccupiamo?", diceva. Pensi che quando mi hanno arrestato, io ero convinto che era un errore di persona. Che cercassero Caccavale».

Suo zio.

«Appunto. Poi sono cominciati gli interrogatori. Volevano che dicessi cose che non sapevo. Io rispondevo: "Guardate che qua la camorra non c'azzecca!". E mi sono fatto un anno. Ma lo rifarei. Perché Mensorio era uno onesto. Le posso dire che stava ancora pagando le cambiali alla tipografia per la campagna elettorale del '94. E le pare che un camorrista paga le cambiali?»

Francesco Grignetti

LA SITUAZIONE NELLE CARCERI

DETENUTI AL 31/12/95
47.759

DETENUTI AL 31/12/94
51.231

DETENUTI CONDANNATI 27.027
+5,4%
RISPETTO AL '94

DETENUTI SOTTOPOSTI A MISURE DI SICUREZZA 1.306
+2,3%

DETENUTI IN ATTESA DI GIUDIZIO 19.426
-20,1%

[FONTE ISTAT]

«Raccomandò anche me Ma non era camorrista»

PANE AL PANE

Ci mancava ancora il liceo manuale

Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer è sceso in campo, lancia in resta, contro il liceo classico di fondazione gentiliana, quello che è tutt'oggi conosciamo. «Il grande liceo classico, che è stata la fortuna dell'Italia, ci ha corrotto», ha detto in un'intervista. La sua colpa maggiore starebbe in un rifiuto, presumibilmente snobistico ed elitario, della manualità «che non va d'accordo con la cultura contemporanea» (il ministro ci spiegherà un'altra volta qual è la cultura contemporanea che ha fatto oggetto delle sue predilezioni le attività manuali).

Non mi sento in materia un bigotto né di destra né di sinistra, e non voglio neanche attribuire al suo Dna pidiessino qualche innocuo residuo di egualitarismo educativo (quello meno innocuo, anzi perverso, ha mandato in Cina milioni di studenti a fare pratica nelle risaie). Mi sembra però che nei suoi giudizi e propositi tocchi vertici di astrazione, proprio quando vorrebbe invitarci a tenere i piedi, e le mani, per terra.

Non esiste ragionevole dubbio che il liceo classico debba essere riformato, anche se ha continuato ad essere fino a ieri, prima di venire travolto dalla scuola di massa, uno dei più validi percorsi di studi che si potessero dare da noi. Certo va ridefinito e riequilibrato il settore della cultura umanistica, che intanto non può fare a meno di confrontarsi e riconoscersi nella cultura scientifica. Certo, mentre si vagheggia l'unità dell'Europa e si paventa la sfida della mondializzazione, è insensato non aprirsi alle lingue e letterature straniere. Coi tempi che corrono, i fatali Colli di Roma risultano più che mai angusti. E non occorrerà dare spazio nei programmi alla storia contemporanea, che ci aiuta a essere più consapevolmente partecipi della società civile? Ovviare alla scandalosa assenza della musica e alla pallidissima presenza della storia dell'arte? Tra l'altro, proprio nella conoscenza dell'arte, quali immeritevoli eredi di un patrimonio ineguagliabile, potremmo trovare stimoli e opportunità per nuovi impieghi lavorativi.

Ma questa storia della manualità (che importa la consuetudine tutt'altro che esodica con robot e computer) non mi va giù. Sto con il predecessore di Berlinguer, Giancarlo Lombardi, con le sue competenze prima imprenditoriali che politiche. Credo che, al di là dei cambiamenti utili e praticabili, non si deve compromettere l'impalcatura teorica dello studio liceale: non soltanto quale bozzolo di ipotetici filosofi e storici o filologi, ma quale fondamento di una solida cultura di base da cui nessuno dovrebbe essere preliminarmente escluso. Non è il caso «di abbassare il livello dei licei ma di alzare la qualità degli istituti tecnici». Non vanno imputate al liceo classico, al lusso del greco e del latino, responsabilità che appartengono alle condizioni strutturali della nostra economia, al fossato profondo che separa il Nord e il Sud del Paese. Non è un segreto che - anche oggi nell'industria - ovviamente quando ci sia offerta di lavoro - uno studente liceale, meglio se diplomato con buoni voti, è preferito a chi abbia avuto occasione di misurarsi con il tornio o la partita doppia. E d'altra parte abbiamo tutti esperienza di idraulici, muratori, decoratori, giardinieri che se la passano benissimo, alimentando l'economia sommersa, senza avere fatto il liceo.

Guai a confondere i criteri di valutazione, a mescolare questioni che vanno tenute distinte. Servirebbe piuttosto un osservatorio governativo permanente e puntuale, capace di orientare e regolare il movimento degli studi, scoraggiando eventualmente l'afflusso alluvionale ai licei e alle stesse università. Evitare che la scuola di ogni ordine e grado diventi un parcheggio stabilito già in partenza dalla disinformazione, dall'accesso facile, dalla vanità. Ma questo è altro discorso, non riconducibile a estemporanee battute di mezza estate.

Lorenzo Mondo

PERSONAGGIO

IL PALADINO «ROSSO»

Sopra, il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick A destra, Giuliano Pisapia

Bandiera garantista a sinistra

Da Priebke a Mensorio: le battaglie di Pisapia

ROMA. «La tragica morte di Mensorio ripropone il problema drammatico dell'uso strumentale della custodia cautelare, dei tempi lunghi della giustizia civile e penale. Inoltre bisogna che a decidere sul carcere preventivo non sia più solo il gip, ma un giudice più equidistante rispetto ai pubblici ministeri». Giuliano Pisapia, bandiera del garantismo di sinistra, con il caso Mensorio torna a riproporre le sue battaglie di sempre, per una giustizia che non faccia paura.

Personaggio scomodo e singolare, questo deputato di Rifondazione, successore di Tiziana Maiolo nella carica di presidente della commissione Giustizia di Montecitorio: avvocato quarantasettenne, forte somiglianza con Dustin Hoffman, stile e movenze altoborghesi, scelte politiche neocomuniste.

Personaggio singolare proprio per questa sua scelta ipergarantista che - a onor del vero - nell'ambito della sinistra non è mai stata largamente condivisa. Deve aver preso questo spirito dal padre Giandomenico, uno dei giuristi di più chiara fama, nonché padre del nuovo codice di procedura penale.

Fare il garantista con Mensorio è ancora semplice. Ma in questo scorcio d'agosto l'on. Pisapia si è cimentato con due «imputati», per differenti ragioni, assai più difficili da «garantire», come Craxi e Priebke.

D'altronde lui ha fatto il suo dovere difendendo già molti imputati di Tangentopoli ed è legittimo ritenere che i metodi del nazional-popolare Antonio Di Pietro non debbano essergli piaciuti mai molto.

Il 5 agosto scorso, per esempio, non si è fatto scrupolo a scontrarsi con il ministro Flick. Quattro giorni prima c'era stata la sentenza Priebke, seguita da tutta la coda di polemiche, la rivolta della comunità ebraica, la folla che assedia la Corte che aveva emesso il verdetto. Si sa anche che il ministro, interpretando l'articolo 716 del codice di procedura penale, aveva - di fatto - vanificato la sentenza del tribunale militare consentendo il riarresto dell'ex ufficiale nazista.

Il caso dei romeni a questa scelta ministeriale fu di gran lunga superiore a quello dei dissensi. Nella sinistra soprattutto. Ma l'imputato Priebke - per quanto odioso potesse essere stato il suo operato - aveva «diritto», secondo Pisapia, a essere giudicato con equità. E il garantista Pisapia - che pure il giorno dopo (6 agosto) avrebbe dovuto accompagnare il ministro in visita a San Vittore - non si fece problema di sorta a rimbrottarlo: «Ritengo estremamente preoccupante l'intervento del ministro di Grazia e Giustizia sul caso Priebke. Un intervento che a parte le buone intenzioni, nei fatti è teso a vanificare il contenuto di una sentenza, giusta o sbagliata che sia, emessa da un tribunale legittimo previsto dalla Costituzione».

L'opinione di Pisapia fu condivisa a spada tratta solo da Montanelli, che è sì un padre della patria, ma pur sempre un irriducibile conservatore.

E che dire di quando si trattò di dibattere su Craxi malato?

Il 7 agosto scoppia il caso dell'ex leader socialista, le cui condizioni si sono aggravate e consiglierebbero un rientro in Italia. Si fanno avanti i possibilisti, ma i sanculotti sono già appostati per godersi l'esecuzione sommaria appena l'ex presidente del Consiglio metterà piede in patria. Pisapia torna alla carica e sfida per la seconda volta il tabù di chi difende il diavolo: «Né accanimenti né privilegi». Raccoglie pochi consensi nella sinistra, se si eccettua quello (quasi scontato) del suo amico e compagno di battaglie Luigi Manconi, cofirmatario in passato di numerosi «appelli garantisti» su giornali di sinistra, insieme ad Agnoletto.

Ora torna alla carica, sull'onda emotiva della vicenda Mensorio. Una giustizia giusta per tutti, per i Mensorio e per quelli dai nomi meno altisonanti. «Oggi stesso sui giornali - ha ricordato ieri sera in una intervista al Tg3 - si parlava di due detenuti non eccellenti. A Genova si è impiccata una ragazza di 27 anni e a Brescia un sieropositivo si è suicidato. A San Vittore nel giro di due mesi ci sono stati 4 suicidi di quelli che comunemente si chiamano "poveri cristi". Io personalmente sono stato sempre presente in queste situazioni. Ritengo però che il problema della morte eccellente - come nel caso Mensorio - purtroppo, talvolta è l'unico modo per riproporre all'opinione pubblica e alla sensibilità di tutti un problema che riguarda soprattutto la povera gente, cioè quella per cui il carcere talvolta è inutile e strumentale».

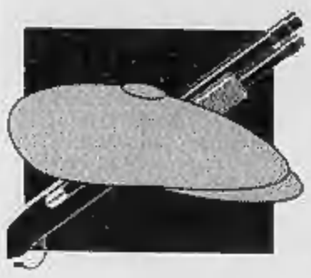
Da qui una proposta, che è anche il suo prossimo fronte di battaglia: «Subito dopo la finanziaria, il Parlamento ha il dovere di iniziare una sessione straordinaria per risolvere i gravi problemi della giustizia civile e penale. Serve una sessione straordinaria, lavorando anche, se necessario, il sabato e la domenica, non si riuscirà ad approvare nessuno dei disegni di legge governativi e delle proposte di legge parlamentari che possono, finalmente, cambiare il rapporto tra cittadini e giustizia».

Raffaello Masci

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Carlo Rossella
VICEDIRETTORI
Luigi La Spina, Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRETTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Colaiacovo di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peluffo
AMMINISTRATORI
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
SIT srl, v. C. Peretti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211

© 1996 Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1956

Certificato n. 3076 del 14/12/1995
La tiratura di Sabato 17 Agosto 1996 è stata di 606.650 copie



Ritrovato il suo memoriale in cui si dichiara innocente e chiede aiuto a due parlamentari

Mensorio, l'autopsia conferma il suicidio

Sconvolto, l'ex senatore aveva già tentato di uccidersi

ANCONA. «Ormai non ho più futuro». In questa frase, una delle tante scritte alla rinfusa da Carmine Mensorio e ritrovate dalla Polmare di Ancona nella valigia dell'ex senatore, c'è tutta l'amarezza dell'uomo politico che aveva deciso di togliersi la vita e ha compiuto l'estremo gesto gettandosi dal traghetto «Superfast».

Mensorio è morto per sfondamento della cassa toracica: così recita il verbale dell'autopsia effettuata ieri sul cadavere dell'uomo presso l'ospedale di Torrette. L'impatto con l'acqua è stato durissimo, Mensorio s'è gettato da un'altezza di almeno 20 metri (il punto più alto della «Superfast» è di quasi 30), mentre la nave viaggiava ad una velocità di oltre 30 nodi. Nella sua mente di uomo politico ormai bruciato Mensorio aveva già tentato in precedenza di togliersi la vita, secondo le testimonianze raccolte dai magistrati. La sua decisione di costituirsi era maturata dopo un grave conflitto interno e l'epilogo dimostra che in Mensorio prevaleva il terrore del carcere piuttosto che il desiderio di dimostrare la propria innocenza.

Nei 40 fogli trovati insieme a qualche assegno nella sua valigia e probabilmente scritti in fasi diverse, non c'è nessuna confessione o ammissione di colpevolezza. Solo valutazioni sulle indagini in cui era coinvolto e richieste di conforto agli amici e a due onorevoli, «dei quali uno certamente sulla breccia», come lo ha definito il sostituto procuratore Cristina Tedeschini, il magistrato che si occupa del caso. Tra i suoi appunti, c'è anche la copia del fax con il quale nominava a suo difensore l'avvocato Fuschillo, che lo accompagnava nel viaggio. Una nomina all'insaputa degli altri due avvocati. E poi due messaggi lasciati contro commiato, che però non erano indirizzati a familiari o a qualcuno in particolare, piuttosto genericamente rivolti a chi ne fosse venuto in possesso per primo.

Nessuna strategia o manovra particolare da parte dell'ex senatore, incerto persino sulla maniera di rientrare in Italia. In un primo momento aveva pensato all'aereo, tanto che aveva acquistato i biglietti, che sono stati ritrovati nella sua valigia. Poi, invece, ha scelto la nave. In un primo momento voleva sbarcare a Brindisi, ma alla fine ha scelto Ancona, forse pensando di farla finita. Sulla possibilità di una istigazione al suicidio il sostituto procuratore non si è espresso, sottolineando solo che «non c'è la più pallida traccia che non si sia trattato di suicidio». Per visionare i documenti insieme al magistrato e alla Polmare di Ancona sono giunti ieri da Napoli i funzionari della Dda, ma nessuno dei documenti ritrovati era di importanza tale da far scattare provvedimenti immediati. Tutto il fascicolo è stato quindi spedito alla procura di Napoli competente per l'inchiesta.

Ad Ancona Mensorio era atteso da un nipote, ma solo durante il viaggio aveva preso in contatto con lui. L'ex senatore fino all'ultimo, evidentemente, era stato indeciso su come rientrare in Italia e solo alla fine ha scelto il «Superfast». Ieri, nel capoluogo marchigiano, sono arrivati parenti ed amici che hanno reso omaggio alla salma all'obitorio dell'ospedale di Torrette. La salma di Mensorio è ripartita alle 17,15 di ieri da Ancona per Saviano, dove oggi si svolgeranno i funerali.

Mimmo Cugini

Per tornare in Italia aveva prenotato l'aereo, ma all'ultimo cambiò idea e scelse invece il traghetto «Superfast» Tormentato dalla paura della prigione forse aveva deciso come uccidersi

A sinistra, il pm Tedeschini
Sopra, Vincenzo Scotti
A destra, il cadavere

INTERVISTA

L'EX MINISTRO CIRINO POMICINO

«Carmine, uomo debole si è arreso al sopruso»

«La sua fragilità politica ha avuto una riconferma dolorosissima nella scelta di non combattere»

PORTO CERVO E' in vacanza a Porto Cervo, ma il pensiero l'ha fisso a Mensorio. Paolo Cirino Pomicino, ex leader della Dc in Campania, ex ministro del Bilancio, ex accusato di camorra, poi prosciolto. Ma passato attraverso quel carcere che Mensorio non ha voluto affrontare.

Anche lei pensò a morire, quando finì in carcere?

«Non ho mai voluto morire. Scelsi il digiuno, ma non volevo suicidarmi. Li sfidai i magistrati. Il lasciai soli con la loro decisione».

Ma Mensorio si è suicidato...

«Purtroppo devo dire che era un politico, ma, aimé, non contava molto. Ininfluente a Roma e a Napoli. E la sua debolezza politica ha avuto una riconferma dolorosissima nella scelta di non combattere. Ma una cosa mi domando: che bisogno c'era di metterlo dentro, che Paese è diventato questo?».

Lo definisce «ininfluente», ma prendeva 100 mila preferenze...

«Mensorio veniva votato all'interno di un grande partito, recuperava voti di simpatia, di amicizia. Si dice che era stato eletto con i voti della camorra. Ma allora non mi spiego perché non è stato rieletto ad aprile. E se la camorra non li ha dati a lui, i voti a chi li ha dati? Oppure la camorra è scomparsa di colpo? Ma allora non mi spiego perché invece i morti di camorra sono aumentati».

Lei sta facendo di Mensorio un ritratto duro...

«Il problema è che questo era il suo circuito nevrotico, e per questo motivo Mensorio non contava niente: non aveva una sua capacità politica di rappresentare una speranza. Nulla. Una volta gli dissi: ma è possibile che tu continui a pensare di fare piaceri per avere voti, e poter così continuare a fare piaceri per continuare ad avere voti? E la politica, gli domandai, dove sta?»

Le ha confidato le sue preoccupazioni?

«In questi anni l'ho visto due volte. La prima, nel giugno del '94. Era senatore in carica, venne a chiedermi una cortesia. Mi disse: "io fra di voi non ho mai contato nulla. Pensa che invece oggi al Senato sono considerato quasi uno statista". Mentre si confidava mi rappresentava la debolezza della seconda Repubblica, dove persino a uno come lui veniva attribuita grande esperienza».

E adesso è morto...

«Non posso condividere la sua scelta, e non lo dico solo in quanto cristiano. Chi scende nel campo della battaglia politica deve avere la forza di difendere quella che ritiene essere la verità. A qualsiasi costo, sempre. Non fuggendo. A noi non è consentito disertare».

Lei è stato il leader della Dc campana. Ci sono stati dirigenti del partito che stavano effettivamente con la camorra?

«Ci sono dei casi, attualmente davanti ai tribunali. Ma le posso dire che il consenso della dc nel napoletano non era assolutamente sostenuto dalla criminalità organizzata. E poi ci sono io, l'unico ministro inquisito per 416 bis, cioè per associazione di stampo mafioso o camorristico, e poi prosciolto (particolare che a molti sfugge, dato che quasi nessun giornale ha dato la notizia). Vorrei ricordare un giorno storico, la domenica delle Palme del 1993. Quel giorno furono indagati per 416 bis il presidente del consiglio, il ministro dell'Interno, quello del bilancio, e quello del Mezzogiorno. Andreotti, Gava, Pomicino, Misasi, e poi Scotti. Se fossero vere quelle accuse, allora vuol dire che il governo del Paese era in mano alla camorra. E se fosse stato il terzo livello, allora avrebbe dovuto essere un colpo mortale, per mafia e camorra. Invece i morti aumentano. E oltre tutto, ci sono in giro mille persone, responsabili di omicidi, liberi e sostenuti finanziariamente dallo Stato...»

I pentiti?

«Appunto. E io ho dovuto aspettare due anni e mezzo per essere prosciolto da un'accusa infamante. Nel mentre, nessuno dà notizia di questi mille collaboratori di giustizia, tutti fuori dalle galere. A nessuno è venuto in mente che forse la Piovra sta riciclando il proprio braccio armato facendolo passare per le patrie galere il tempo necessario per pentirsi? Guardi, questo è uno Stato che invece non sa neanche affrontare il nodo del perdono ai terroristi, i quali, comunque, in fondo avevano motivazioni "nobili", una pulsione politica».

Quando ha parlato a Mensorio l'ultima volta?

«Prima dell'ultima campagna elettorale. Mi chiese se potevo chiamare qualche amico che gli desse una mano nel suo collegio».

E lei, che fece?

«Risposi che non mi interessavo più di campagne elettorali. Gli dissi: devi avere il coraggio di affrontare a viso aperto l'inchiesta. Se hai la certezza di non avere responsabilità, sarà solo questione di tempo, prima o poi la verità verrà a galla».

Lui poi fece la lista autonoma. Ritiene che tentò solo per evitare il carcere?

«E che dubbio c'è? Ma prima o poi il tempo della verità, non quella giudiziaria, quella storica, arriverà. E i giudici devono riflettere su questo: non avrebbero potuto svolgere lo stesso tipo di indagine, senza ricorrere ad un atto violento come l'arresto di una persona che oltretutto per 15 anni è stata deputato della Repubblica?».

Ma cosa c'entra che fosse un ex deputato?

«Mensorio per 15 anni ha avuto un giudizio popolare positivo. Il dubbio che deve sempre esistere per qualsiasi persona indagata, in questo caso dovrebbe risaltare di più. Ma non per un privilegio ai politici, al contrario. Non si può dimenticare che c'erano centomila persone che bene o male lo votavano».

Che idea si è fatta dell'inchiesta in cui lui era coinvolto?

«Io non lo so. So però che le indagini non potevano esser ostacolate dalla sua libertà. E lo ha anche stabilito il Senato».

Il presidente della Camera Violante ha esortato tutti ad «un discorso da Paese maturo, su cosa deve essere la pena, indipendentemente dalle contingenze che riguardano qualcuno». Cosa ne pensa?

«Finalmente anche lui scopre che forse l'arresto è stata una misura utilizzata un po' troppo spavaldamente. Questo è un Paese in cui il pentito Galasso è libero e stipendiato dallo Stato (nonostante i suoi omicidi), e Mensorio è morto. Chi ama un Paese fatto così, se lo tenga. Guardi, può sembrare strano me, in questa logica, l'unico che avverta l'esigenza di rilanciare il ruolo della politica vera, il ruolo dei partiti...»

Dica, chi è?

«D'Alema. E' l'unico che fa un tentativo di ripristinare una guida politica di questo Paese. Buffo, no? che lo dica proprio io...»

Brunella Giovara

Paolo Cirino Pomicino
A fianco il senatore Giulio Andreotti e a destra Antonio Gava

ALLA COMMISSIONE UE

Tognoli presenta ricorso

MILANO. Carlo Tognoli ha incaricato il suo legale Giannino Guiso di ricorrere alla Commissione europea per i diritti dell'uomo per violazione dei diritti alla difesa. L'ex sindaco di Milano ha deciso il ricorso dopo il deposito della sentenza di Cassazione che ha confermato per lui una condanna a tre anni e tre mesi per le accuse di Mario Chiesa e di Matteo Carriera, e un'assoluzione per la vicenda tangenti Aem. «Tognoli era stato processato per ricettazione in base alle accuse di Chiesa senza che vi fosse alcun riscontro dalle indagini patrimoniali in Italia e all'estero. Unico elemento a carico era un appunto di Chiesa, sul quale erano scritti alcuni nomi (tra cui quello dell'ex sindaco) preceduti da date e cifre». **[r. cri.]**

REPORTAGE

LA DIFESA DI SAVIANO

I compaesani contro i magistrati

«Qui ci ha fatto soltanto del bene»

Un corteo in lutto ha attraversato l'Italia per andare a riprendere il cadavere

SAVIANO (Napoli)
DAL NOSTRO INVIATO

Ma chi era, Carmine Mensorio, senatore dc di lungo corso, poi approdato nel Ccd e alla fine uomo solo? Dalle carte della magistratura emerge il ritratto di un politico con pericolosi cedimenti verso la camorra che qui portava i nomi di Carmine Alfieri e Pasquale Galasso. Se però ne parli nel suo paese con la gente, dal vigile urbano al vecchio che prende il fresco in piazza, trovi solo commozione e rimpianto. E allora, chi era davvero Mensorio?

«Guardi, vorrei che i giornali consegnassero un'immagine diversa da quella di ieri. Era un professore. Uno che ha fatto del bene, che ha aiutato tanti giovani a inserirsi nel circuito. Certo la sorte è questa...». Chi parla potrebbe essere sospettato di parzialità. E' il cognato Salvatore De Falco, ricco costruttore.

De Falco ha conosciuto anche lui la galera. Quindici giorni in isolamento con l'accusa di associazione camorristica, poi smantellata da un tribunale e quindi scarcerato con tante scuse. «Io - insiste - l'ho pure detto al giudice, guardi che non si può giudicare un comportamento di 20 anni fa con la mentalità di oggi. La politica non la si può isolare dal contesto economico e sociale. E i giudici non possono avere una visione palingenetica. Ma a me chiedevano solo di Mensorio. Poi sono passati a chiedermi di Imposimato e del perché l'aveva salvato al Senato».

Sì, visto dalle strade di Saviano, dai campi che circondano la villetta di Mensorio - tra parentesi, i campi confinano con quelli di Alfieri il camorrista, i due hanno giocato insieme da bambini - dal viavai di gente che viene a porre le sue condoglianze alla famiglia, dalla montagna di corone di fiori che si vedono al cancello, beh, da questo movimento spontaneo di solidarietà, si capisce che qui è morta una persona amata. E si capisce anche che giornalisti e magistrati non sono troppo amati. Ha un bel dire, il pm Luigi Gay, che «la procura è addolorata, che crediamo sempre alla possibilità che un accusato possa chiarire». Qui è tutto un coro «contro il giustizialismo». Che i magistrati «hanno distrutto l'economia di Nola». Che si usano «metodi sudamericani».

Ma sono voci anonime, di gente comune, perché i big sono andati incontro alla salma. In Comune, il sindaco Antonio Sommese (maggioranza del Polo) non c'è. E' corso ad Ancona per vedere il suo mentore politico e professore ripescato dalle acque. Ci sono solo i vigili urbani che ne fanno l'elogio funebre e si preparano a tappezzare il paese di manifesti a lutto. Dal consiglio regionale, il capogruppo del Ccd Giuseppe Scalera - cognato anche lui di Mensorio - s'è precipitato in Adriatico non appena ha saputo della notizia. E con loro sono andati parenti e amici. Un corteo dolente che ha attraversato l'Italia per andarsi a riprendere «'o professore».

Eppure la politica, all'ultimo, gli aveva voltato le spalle. Sui muri del paese si stanno scolorendo i manifesti del suo movimento Democrazia sociale che denunciano: «Nell'imminenza delle elezioni politiche, velenosi intrighi e sospetti del tutto infondati sono stati ordìti contro il sen. Mensorio, accusato di dubbie collusioni...».

La parola «camorra» qui non la troverete. Tantomeno una denuncia esplicita. Un po' come nella Sicilia di tanti anni fa. E si preferisce buttarla sull'aspetto umano. Dice il suo avvocato Mario Fuschillo: «Era rimasto ferito dalla bocciatura di un figlio a scuola. Aveva capito che la latitanza non poteva durare». Si sfuma invece sul fatto che la procura ha depositato sette richieste di rinvio a giudizio. Che dopo l'estate si doveva tenere l'udienza preliminare. E che i pm ostentano sicurezza, avendo chiuso in cassaforte le confessioni-fiume dei due ex camorristi della zona, Galasso e Alfieri. Ma anche questi, a dire il vero, sono nomi poco amati. **[fra. gri.]**

I parenti di Mensorio

Ma l'appello di Parisi divide la coalizione. Bianco: proposta inaccettabile. Turci: più visibilità alla sinistra

«D'Alema può farci perdere le elezioni»

Il consigliere di Prodi: l'Ulivo sia più forte dei partiti

Arturo Parisi, sottosegretario a Palazzo Chigi

ROMA. Uno zoccolo duro, anzi durissimo, per l'Ulivo: non un partito, ma una coalizione a forte coesione interna. Lo sostiene Arturo Parisi, consigliere politico di Romano Prodi, e sottosegretario a Palazzo Chigi. Di più, spiega al *Messaggero*: «La legge elettorale prevede un 75 per cento di deputati eletti con il maggioritario, e un 25 per cento con il proporzionale. L'Ulivo dovrebbe avere nelle stesse proporzioni, un tre quarti di patto stabile, e un quarto di riconoscimento delle distinte identità».

Ce n'è anche per D'Alema: «E' libero di fare ciò che vuole, ma deve sapere che a seconda della strada che imbocca può perdere le elezioni. E non insieme a lui. Ed è per questo che escludo che D'Alema possa perseguire una linea diversa dalla nostra». Perciò, il leader della Quercia «dovrebbe accettare la complessità dell'Ulivo e riconoscere che l'Ulivo già di per sè costituisce la forma organizzata dei democratici. Che è cosa completamente diversa da un partito, ma che non è neppure un semplice patto elettorale da riscrivere ad ogni elezione».

Per quel che riguarda Rifondazione comunista, Arturo Parisi è chiarissimo: «Rifondazione dovrà essere coinvolta stabilmente nella coalizione». Una cosa che, al segretario dei Popolari, Gerardo Bianco, è subito sembrata «una proposta inaccettabile». «Sono condivisibili le osservazioni di Parisi sull'esigenza di dare maggior visibilità alla coalizione. Ma se l'Ulivo deve essere un punto di equilibrio nella politica del Paese, è inevitabile un rafforzamento, e un equilibrio, al centro», ha puntualizzato Bianco.

Da parte del pds, la risposta a Parisi è arrivata da Lanfranco Turci, che fa parte dell'esecutivo nazionale: «La Quercia lavora per dare migliore visibilità politico-culturale alla componente della sinistra di governo che fa parte della più ampia coalizione dell'Ulivo. Ma sappiamo benissimo che, da soli, non avremmo vinto le elezioni. E che questo è vero anche per il futuro».

Turci, comunque, non ha raccolto quello che è il vero passo scabroso nello scenario politologico tracciato da Parisi: l'idea che «non si può costruire la seconda gamba dell'Ulivo con i Popolari, Lamberto Dini e Antonio Maccanico. Sarebbe un errore». Parisi ha sottolineato che non si devono creare competizioni interne allo schieramento, e che le diversità dell'Ulivo costituiscono proprio il suo patrimonio, riconoscendo «autonomia al movimento di Dini», che avrebbe diritto a partecipare stabilmente al patto elettorale. Ma tutte queste «rassicurazioni» non sono bastate: Parisi ha suscitato allarme anche in Rinnovamento Italiano. Il suo portavoce, l'ex pattista Diego Masi, è molto cauto: «Un patto più stretto tra le forze del centro-sinistra è certamente un obiettivo per il quale vale la pena di lavorare. Ma il punto è proprio questo: esistono convergenze di programma?».

«Parisi - ha continuato Masi - pensa al bipartitismo, all'avvenuta polarizzazione delle forze politiche, a due schieramenti nei quali convivano tutte le componenti. Ma se Rifondazione Comunista manterrà l'attuale comportamento, sarà impossibile andare avanti. Bertinotti ha stretto con l'Ulivo un patto elettorale. Ma ogni giorno manda in riscossione le sue cambiali».

Non è però solo il «fattore R» a rendere problematica la vita politica dell'Ulivo. «Il Paese - fa ancora notare Masi - ha bisogno di una forte modernizzazione e liberalizzazione, e soprattutto in campo istituzionale. Non credo sia possibile trovare un accordo con il conservatorismo antistorico dei Popolari». [r. r.]

IL CASO

POLITICA E TRASGRESSIONE

Nella foto sono Vittorio Sgarbi e, qui accanto Fabrizio Del Noce: sono in vacanza in Sardegna Nella foto grande a sinistra Anna Falchi (FOTO ROBERTO ROCCO PER SPECCHIO)

Sgarbi-Del Noce, pazza estate

Padroni delle notti in Costa Smeralda

E il critico esibisce la sua ultima «fiamma»

COSTA SMERALDA PRE-DIBATTITO, festa, post-dibattito. Le serate nel Frusinate, il programma di un cine-forum cattolico, una qualche festa politico-partitico-movimentista? No, le ferie di Vittorio Sgarbi e Fabrizio Del Noce, la strana coppia dell'estate 1996. Alla faccia dell'Ulivo. Lui, storico dell'arte ubiquo e parlamentare di presenza catodica. E l'altro, un onorevole forzista, figlio di filosofo, ciuffo cotonato e non più Ferrari in garage, in procinto di essere restituito alla carriera di giornalista, come corrispondente per la Rai a New York.

Sgarbi, si sa, è un figlio del secolo. «La mia notorietà mi ha impedito, per anni, di concedermi alla mondanità». Segmento di mercato nel quale debuttò giovanissimo, in quel *parterre* che è Venezia. «Allora ero pallido, annoiato, coltissimo. Quest'estate mi ritrovo abbronzato, monogamo, balneabile e romantico. Devo essere invecchiato», proclama il supremo Narciso degli anni Novanta. «E' successo che mi sono innamorato, un mese fa, della più bella donna della mia vita. Elenuär, mi raccomando, si scrive E-loo-nöi-re. E' belga». La ragazza ha vent'anni. Sgarbi di lei parla a tutti: «Una via di mezzo tra Claudia Schiffer, Valeria Mazza e Anna Falchi. Ma più smagliante. E umana, delicata... La più bella delle barche della Costa Smeralda. Alle feste, non ho capito se m'invitano me, o me perché mi tiro appresso lei». Il che, detto da Vittorio Sgarbi deve essere moltissimo.

Si sfoga in un gorgo, Sgarbi, perché ha passato tutte le notti di quest'estate immerso nel programma-Del Noce. Pre-dibattito-festa-post-dibattito. Alla faccia di quelli che dicono che l'intelligenza, e la cultura, stanno tutte dalla parte dell'Ulivo. «Pensi, abbiamo passato un'intera notte a discutere, socraticamente, della differenza tra l'omosessualità maschile e quella femminile», fa Del Noce. Socraticamente? «Sì, perché eravamo in Via Socrate». Prego? «Via Socrate, insomma, come Via Platone, Via Aristotele, le strade che stavano sulla nostra barca». Praticamente un megayacht, a due alberi, scafo in legno, oltre i quaranta metri: il «Cecilia» di Roberto Greco, detto Rory, fratello di Rosy. Che non si sa se è più nota per essere stata una delle più belle ragazze di Roma Nord, perché è stata la storica donna di Claudio Martelli, o perché la sua famiglia ha inventato il business della seta e del cachemere di ottima qualità, ma fatti fare a tre lire nella Repubblica Popolare Cinese: «Infatti eravamo tutti svestiti con i boxer di Balloon, lo scriva», intima Sgarbi. «E poi bevevamo Taittanger, come Cesare Previti sul Barbarossa, ma Cristal!».

Veleggiando veleggiando, «con l'elastico: Rory Greco è antimondano per eccellenza, ma ogni volta che molla l'ancora dopo due ore torna in porto, perché la sera c'è sempre qualche festa», la strana e inseparabile coppia Sgarbi-Del Noce ha furoreggiato, a funestato, dipende dai punti di vista, sul solleone della Costa Smeralda. Sgarbi si è concesso l'immancabile escandescenza per futili motivi a festa in corso, nello Yacht Club di Porto Cervo. Del Noce si è fatto buttar fuori dai buttadentro della festa araba di Yamani all'hotel, lo chiamano così per *understatement*, Cala di Volpe.

Altre volte è andata meglio. Fabrizio Del Noce è stato intravisto con camicia di raso nera aperta sui pettorali decorati da pesante catena d'oro, e pantaloni bianchi. Sgarbi, inaudito ma vero, senza i calzoni grigi che ai berlusconiani non è consentito di sfilarsi se non proprio nei casi di estrema necessità, in stile Grande Gatsby in vacanza, pantaloni candidi e camicia blu scuro di lino. Hanno furoreggiato tra una cena De Cecco e una villa Krizia, tra un party Cilia (finanziere romano di dubbia fama con barca di 47 metri) e una festa Squatriti (finanziere romano di dubbia fama con barca di 47 metri, in affitto a 600 mila dollari per 4 mesi).

Hanno preso il tassì alle cinque del mattino, costo 200 mila lire in due per dieci chilometri; è il prezzo della notorietà e degli epiteti con cui Sgarbi si è costantemente rivolto al tassista, e hanno mangiato, più volte, a detta di tutti e due, il cocomero. Soprattutto, hanno parlato. Battute folgoranti. «Ah, i tempi di Irene Brin, di Dorothy Parker, e poi certo anche il Proust giovane... Insomma, mi fosse stato un aedo, un cronista mondano di razza, avrebbe avuto di che scrivere», dice al telefono l'autore di Sgarbi Quotidiani dopo aver recuperato la propria modestia.

E spiega, in coro con Del Noce: «Tutte queste feste aperte, alla romana, gente che va, gente che viene. Una gran caciara. Tutti a invitare noi, anche quel bresciano, chissà ricorda più come si chiama, ha voluto che vedessimo il suo cinquanta metri. Insomma, una cagnara. E noi lì, a parlare di cultura».

Ricercatissimi dal clan Marzotto, nel senso di Marta, l'insolito duo si esibiva a battute. Sgarbi legge i giornali, apprende che la Pivetti ha quotato a 50 milioni una sua foto in costume da bagno (mentre Sgarbi, nudo, ne varrebbe solo 40: l'annotazione è importante), e naturalmente s'infuria. Il buon Fabrizio lo calma: «Per forza, lei ha lo sponsor: una ditta di digestivi».

Non parlano di donne, i due, come due da fronte del porto. Ma aleggia una perfida e sarcastica misoginia, che freudianamente unisce il Don Giovanni («Quest'estate mi sento un Leporello», ammette di sé Sgarbi) al giornalista che invece coltiva, sull'argomento, un signorile distacco. Sgarbi: «Del Noce, sei veramente cattivo». Del Noce: «No, c'è stato qualcuno più cattivo di me: la natura con Rosy Bindi». Sgarbi: «La Buttiglione mi fa orrore». Del Noce: «Ma no, Vittorio, ricordati di Oscar Wilde: è meglio essere belli che buoni, ma è meglio essere buoni che brutti». E così via. A parte i pochi minuti dedicati a Eleonore. Che a Del Noce è subito sembrata «fastidiosamente bella».

Antonella Rampino

Sta già meglio

Napolitano in ospedale per una colica

ROMA. Il ministro dell'Interno, Napolitano è ricoverato dal primo pomeriggio di ieri all'ospedale militare romano del Celio, dove è stato accompagnato in seguito ad una colica renale. Gli accertamenti sanitari sono durati tutto il pomeriggio, compresa, pare, una tac disposta in seguito al lieve malore accusato dal ministro.

Giorgio Napolitano

Napolitano è rimasto al lavoro nel suo ufficio fino alle 13. Intorno alle 14 la decisione di recarsi all'ospedale militare per sottoporsi agli accertamenti sanitari. In questi giorni Napolitano, come da tradizione per i ministri dell'Interno, era rimasto a Roma garantendo la presenza istituzionale nei giorni di vacanza della Roma politica.

In serata i medici del Celio hanno spiegato che il ministro «viene sottoposto ad accertamenti di routine che si fanno in situazioni come questa: analisi, radiologia, controlli specifici sul caso. Non è ancora stato ricoverato, stiamo verificando se sia il caso di farlo oppure no».

Il centralino dell'ospedale militare è stato bersagliato per tutto il pomeriggio da telefonate. Hanno chiamato per chiedere delle condizioni di Napolitano il presidente Scalfaro, i presidenti di Camera e Senato, Violante e Mancino, il premier Prodi e i vertici di Botteghe Oscure. In serata le condizioni di Napolitano sono migliorate: la colica sta passando e il calcolo che l'ha provocata si è mosso, sta scendendo, e i medici non nutrono dubbi su una rapida espulsione. Il ministro potrebbe tornare a casa già stamattina. [r. l.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL NORD, ROMA E LE ALTRE TRIBU'

all'identità nazionale diventano esagitati quando l'identità è già intaccata, se non perduta: quando si tratta di dissimulare un lutto, come succede oggi non solo in Italia ma in svariate post-nazioni d'Europa - soprattutto nelle millenarie nazioni di Francia, Inghilterra - condannate a sacrificare vasti poteri territoriali alla mondializzazione economica. Ben più tragica della mancanza di *nazione* è per gli italiani la mancanza di *società*: società composta di individui anziché di famiglie e comunità, e società sufficientemente *stretta* come diceva Leopardi, da consentire fra gli individui una comunanza solidale. La cosa tragica in Italia è che i vecchi fattori accomunanti e gerarchizzanti son venuti meno - la Chiesa, il movimento operaio con le identità di classe che conferive - senza che restasse in piedi una qualche forma di *res publica* laica, di spazio regolato nel quale il cittadino possa accedere ed essere ascoltato in quanto tale, non in quanto appartenente a *lobby*, tribù, etnia.

E' questa società regolata di individui che non c'è, e che i politici hanno delegittimato per decenni, comportandosi alla stregua non di garanti della *res publica* ma di clan che accaparrano il patrimonio comune, e che al solo scopo di arricchirsi - di rubare - accettano che s'installi l'*anomia*, la società senza più leggi. Questi politici non si devono stupire, se al posto di una società compatta emergono adesso corporazioni chiuse, e minoranze secessioniste che a loro volta vogliono liberalmente arricchirsi e vivere nell'*anomia*, senza interferenze da parte d'un potere giudicato ormai immorale. Non devono stupirsi se la nazione non alza fieramente il capo, quando Bossi lancia anatemi contro «Roma corrotta, ladrona». Non si capisce di cosa andar fieri, quando i politici citano allarmati Weimar, rievocano l'ascesa di Hitler, e però restano completamente muti appena son chiamati *ladroni*. Su questo converrebbe forse che parlassero, invece: sulle responsabilità dello Stato centrale, che restano tali anche dopo la Seconda Repubblica. Su quel che i politici hanno imparato su se stessi, durante Mani pulite. Sulla loro *hybris*, seguita ora da *nemesis*.

In mancanza di simili autoanalisi, è inevitabile che la nazione Italia si disfi, cominci veramente a odiare se stessa, e che i suoi cittadini non pensino il Paese che in termini di lobbies, di identità comunitariste. Non è tanto un suicidio della nazione, quello che minaccia. E' il *suicidio anomico* di cui parlava Emile Durkheim negli Anni 30: è il suicidio collettivo di nazioni e di un'Europa che non hanno alcun collante politico, alcuna legge superiore. Hanno solo appetiti sregolati di ricchezze commerciali, che l'individuo non sfama più in società ma tramite *lobbies*.

L'Italia sembra vivere simile condizione, nell'ora in cui lo Stato moderno cede sovranità in favore della mondializzazione, e al tempo stesso perde legittimità etica. Sembra minacciata dal *suicidio anomico*, che colpisce le società nazionali quando queste ultime conoscono «apoteosi del benessere», quando gli appetiti economici non sottostanno ad alcuna legge, alcun potere temporale. «Chi ha il vuoto sopra di sé è quasi obbligato a perdersi, in esso» (Durkheim, *Il suicidio*). L'Italia è sopraffatta da forme postmoderne di comunitarismo, e come sempre accade quando le comunità soppiantano res publica e società, sono gli esclusi disorganizzati, è l'individuo a patirne. Quest'ultimo perde spazio giuridico, è d'imperio assegnato a qualche famiglia: perde così anche l'autonomia, la responsabilità, la stessa libertà. Fuori dalle famiglie l'individuo non trova più la società ma un mondo di prede e predatori, e trova uno Stato non già indebolito come vorrebbero le lobbies ma reso più autoritario. Questo peraltro è il modello asiatico.

Anche nella Repubblica di Weimar c'era mancanza di coesione sociale, Violante ha ragione. C'erano anche i diritti non controbilanciati da doveri, e tolleranza verso tutti, compreso Hitler. Ma questi paragoni potrebbero esser infruttuosi: perché Bossi non è nemico comparabile a Hitler, e perché con il liberismo economico dei regionalisti si negozierà forse, come in altre parti d'Europa. Perché ben altro sembrerebbe oggi opportuno: non la rivalutazione delle verità assolute, come chiede Buttiglione nelle sue recenti critiche a illuminismo e relativismo, non la riscoperta della verità-nazione come valore smarrito, ma la chiara definizione dei mali che si vogliono evitare per l'individuo: a Nord, a Sud, in Europa. I mali e le sofferenze sono infatti l'unica verità assolutamente incontestabile - dice Popper - e incompatibile con il relativismo.

Un nuovo illuminismo potrebbe convenire, anche ai politici italiani alle prese con la voglia italiana di tribù, di muri che non includono ma escludono i diversi, non classificabili. Un illuminismo che non si prefigga l'impossibile determinazione del bene nazionale, ma parta dalle ferite che sono state inferte alla *res publica* italiana, e faccia luce sulla verità dei mali fatti dallo Stato centrale. Contro i mali i popoli sono spesso riusciti ad accomunarsi, molto più efficacemente di quando hanno cercato un bene unificante. E' la definizione di tali mali comuni che manca in Italia, e che spiega una fame così forte di *suicidio anomico*, nei vari frammenti della nazione.

Barbara Spinelli

GRUPPO SICRO COSTRUZIONI
VENDE Direttamente, senza provvigioni
RESIDENZA "Moderno"
LOANO (SV)
Centralissimo
50 mt. stazione FF.SS.
150 mt. mare
Consegna Giugno '97
Appartamenti 2/3/4 locali a partire da 200 milioni

Responsabile Vendita:
Piemonte - SICAFER - Tel. 011/50.21.58
Lombardia - STORCHI - Tel. 02/89.400.337
Liguria - SICRO - Tel. 019/67.52.60

1995 continua La Stampa in CD-ROM.
tutto LA STAMPA Compact
NUMERO VERDE 1678 - 02005

Il leader del Carroccio: la via del 15 settembre è imboccata in modo inesorabile

«Padania, saremo un milione»

Bossi: Roma non sa neanche mandare i carabinieri

L'ex presidente della Camera Irene Pivetti Nella foto grande Umberto Bossi

PONTE DI LEGNO
DAL NOSTRO INVIATO

«Il 15 settembre nascerà una bambina, il suo nome è Padania. E siccome è una bambina, davanti alla vostre case dovete mettere un fiocco rosa», esorta Umberto Bossi dal tendone, davanti ai quattromila che sfidano il freddo che vien giù dal Tonale e che lo chiamano a gran voce per oltre due ore di comizio. Quella di Ponte di Legno è una piccola festa agli occhi di Bossi, niente di fronte al milione di persone che il leader del Carroccio spera di trovare lungo il Po, nei 180 luoghi decisi dalla Lega. Un milione di persone con un unico credo: l'indipendenza, ma non ad ogni costo.

«Siamo così forti che possiamo fare come Gandhi, una rivoluzione non violenta a cui seguirà un referendum per fare la costituzione della Repubblica Padana», promette Bossi. Che ai politici che in questi giorni lo incalzano, consiglia di non mettere il bastone tra le ruote del Nord.

«Violante? - sostiene Bossi -. Lo conosciamo, lo conosciamo tutti quello lì. Non c'è da stupirsi quando Luciano Violante dice queste cose. Forse, pensa che la libertà del Nord appartiene a qualcun altro. In passato quelli come lui hanno sostenuto l'utopia marxiana, ma appena hanno avuto la possibilità si sono buttati sul potere».

Parole di fuoco, in vista del 15 settembre. Cosa accadrà, dopo la fatidica data, nessuno lo sa. La base leghista è sogna. Pronta a seguire Bossi. Tremila ai comizi di venerdì in Liguria, mille in più qui a Ponte di Legno, per il comizio che inizia alle 21,30 con gli applausi, le bandiere e il vento freddo che vien giù dal Tonale. «Tutta l'attenzione che c'è per la politica - attacca il Senatùr - nasce da una paura del sistema. Perché siamo nel punto più fondo del vallo che separa il vecchio dal nuovo mondo, quello che nascerà il 15 settembre». E poi: «Roma non è in grado né di fare la riforma, né di mandare i carabinieri. Ora cerca attraverso le tv e i giornali di spaventarci, di delegittimarci raccontando storie, utilizzando i media che ci fanno dire cose che non abbiamo mai detto. Cercano di spaventarci, ma sanno che ormai la via del 15 settembre è imboccata in modo inesorabile».

E, secondo il Senatur, la verità è che nonostante i De Pietrus, le Pivetti e tutto il resto, il 15 settembre nascerà lo stato indipendente della Padania. Sarà una grande preghiera e da quel momento in poi tutto sarà diverso. Sarà Nazione Padana unita contro tutto e tutti». Scommette, lui: «Se sul Po saremo più di un milione, finiremo su tutti i giornali del mondo».

«Prima hanno sostenuto l'utopia marxiana, poi si sono buttati sul potere»

Un Bossi nervoso, quello di ieri a Ponte di Legno. C'è chi giura che si tratta solo di sonno arretrato, visto che il ritorno dalla Liguria - cinquecento chilometri o giù di lì - è durato tutta la notte, fino alle 8,30 del mattino. Ma poi - si sa - tirar mattina per Bossi non è un problema. Allora c'è altro? Difficile dirlo, con lui che esce solo a sera dal castello finto antico dove sta con la famiglia, giro in paese, aperitivo al bar Nazionale con Vito Gnutti, e non una parola alle telecamere che lo inseguono, ai fotografi che - da lì - devono usare il teleobiettivo.

Che il problema sia Violante, quello che Bossi ha detto che «dovrebbe andare in manicomio quando pensa di mandare i carabinieri sul Po»? Non c'è solo lui. C'è Mastella che l'ha definito il Saddam Hussein del Nord. E c'è Alessandra Mussolini che - polemicamente - vuole che a Bossi si tolga l'immunità parlamentare.

«Ma quella lì propone solo cose ridicole, squallide e antidemocratiche», dice lui della parlamentare di An. E poi rincara la dose: «Lei alla Padania fa solo solletico. Non si può fermare il mondo, la legge del mondo è il cambiamento». Dove porta il cambiamento, per Umberto Bossi è presto detto. Il «vecchio» è il «regime», è Roma-Polo, Roma-Ulivo, Roma padrona. Il nuovo è la Padania. «E Mancino - ha detto - ora sostiene che si può fare il referendum sulla secessione, sapendo bene che la Costituzione non lo consente. Lo stesso fa Formigoni».

Intanto il popolo leghista si aggira in mezzo al campo dove c'è il tendone, dove ci sono i gadget di sempre, dove una camicia verde - l'oggetto più ambito - costa 40 mila lire, ma con 30 vien via di sicuro.

Fabio Poletti

RETROSCENA

I DUBBI DELLA DESTRA

ROMA

Il tarlo del dubbio ha cominciato a rodere, si è già infilato nelle fessure del Polo e rischia di disarticolarlo. E il dubbio è questo: per fermare Bossi conviene o no unirsi all'Ulivo in un grande patto di unità nazionale? Un bell'enigma che già da qualche giorno attanagliava capi e capetti del Polo e che uno dei dirigenti di punta del pds, Gavino Angius, ha rilanciato senza tante perifrasi: «Ulivo e Polo - ha detto in un'intervista al *Corriere della Sera* - facciano un accordo sui grandi principii, unità nazionale e tutela delle istituzioni».

La «medicina» anti-Bossi preparata a Botteghe Oscure è accompagnata anche delle modalità d'uso: ognuno resta al suo posto, l'Ulivo al governo e il Polo all'opposizione, ma il centro-destra non fa ostruzionismo e il centro-sinistra si impegna a non usare mai più i voti della Lega. Insomma, facciamo un bel cordone sanitario attorno allo scatenato *senatùr*.

Dai dirigenti del Polo, tutti in vacanza, la prima risposta istintiva è quasi sempre la stessa: «E perché dovremmo farlo? Che ci guadegneremmo? No, non cediamo alla sirena emergenziale», dice Maurizio Gasparri di An in vacanza a Pantelleria. E Rocco Buttiglione, leader del cdu, dalla sua casa di Gallipoli: «Bossi è matto, non dice le stesse cose tutto l'anno e soltanto ora ottiene 10 pagine sui giornali al giorno: questo avviene per coprire il fallimento del governo Prodi. Non daremo certo una mano al governo...». Il presidente dei deputati «azzurri» Beppe Pisanu, dalla sua Sardegna: «La Santa Alleanza? Farebbe il gioco di Bossi». E il ccd Clemente Mastella da Ceppaloni: «Si illude di grosso chi pensa di arruolarci in una crociata contro l'infedele padano...».

Dunque, la prima reazione è corale, dalla destra di An al centro post-democristiano: cari «ulivisti» noi non ci lasciamo coinvolgere nello scambio proposto dal pds. Ma si sa come vanno le cose: siamo sotto Ferragosto, i politici ragionano sotto l'ombrellone, Bossi è imprevedibile e anche sotto l'Ulivo c'è un tale marasma che tutto si può rimettere in movimento in poche ore. E infatti il politico non leghista che conosce Bossi meglio di tutti, il ccd Francesco D'Onofrio (da Capri), tira la tenda e illumina un possibile scenario, insidiosissimo per il Polo: «Attenzione, perché se sotto l'Ulivo dovesse prevalere la linea dura, quella di Di Pietro e di Violante, a quel punto il Polo non potrebbe farsi scavalcare a destra su un tema di "destra" come la difesa dell'integrità nazionale. E a quel punto si salderebbero le tentazioni illiberali di tutte le culture: nella destra il perbenismo, nella sinistra il leninismo, in quella cattolica l'integralismo...».

Già, in questo sarebbe lo scenario più scomodo per Berlusconi, Fini, Buttiglione e Casini che finirebbero per essere trainati dal governo sulla linea dura e «a quel punto - dice ancora D'Onofrio - non sarebbe difficile immaginare un pronunciamento del Parlamento a grande maggioranza contro la secessione, una votazione che aprirebbe la strada all'intervento della magistratura».

Già, l'enigma è destinato a tornare: stringere subito un'alleanza con l'Ulivo contro Bossi o respingerla sia oggi che domani? Certo, un governo costituente con l'Ulivo piacerebbe eccome a Fini, Berlusconi e a Buttiglione («ma dopo il riconoscimento del fallimento di Prodi»), ma entrare in un governo sarebbe cosa diversa dall'*union sacrée* anti-Bossi proposta in queste ore. Ma nel centro-destra non tutti la pensano come i capi. Un intellettuale, ora senatore, come Saverio Vertone dice: «Condivido pienamente l'appello di Violante al governo», «il Polo che lo critica fa piangere», «le follie di Bossi si fermano con le riforme e anche con la forza». Alessandra Mussolini arriva ad invocare una riunione straordinaria del Parlamento per l'abrogazione dell'immunità parlamentare, «in modo da poter sbattere in galera Bossi», in altre parole la punibilità anche delle opinioni espresse dai parlamentari anche durante l'esercizio delle proprie funzioni. Una proposta - ed è la prova che nel Polo circolano umori diversissimi - che Maurizio Gasparri liquida così: «Sì, e dopo proponiamo anche la fucilazione dei parlamentari...». Umori diversissimi, come dimostra il senatore di Forza Italia Marcello Pera: «Il presidente della Camera vuole fare l'uomo forte del regime italiano: come Lebed in Russia vuole normalizzare la ribelle Cecenia, Violante la nostra Padania...». Sulla stessa lunghezza d'onda di Marco Pannella che dopo aver smentito di aver mai aderito all'adunata bossiana del 15 settembre, attacca: «Mi chiedo se esistano deputati in grado di denunciare come il presidente della Camera, in termini di cerimoniale la terza carica dello Stato, abbia il dovere assoluto di aprire bocca solo quando esprime opinioni che non costituiscano l'opinione di una parte di parlamentari».

Fabio Martini

Buttiglione: è solo un matto ma non daremo certo una mano al governo Prodi

Umberto, l'enigma del Polo

«Lasciamolo fare o aiuteremo l'Ulivo»

Qui sopra il presidente di An, Gianfranco Fini e da sinistra Rocco Buttiglione e Silvio Berlusconi

IL CASO

FOTO-STORY DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA

SAPEVATE che Violante da piccolo...». A lanciare l'esca è il settimanale *Epoca*, che propone un viaggio alla ricerca del tempo perduto. Quello del presidente della Camera, restituito nelle vesti di liceale, «i capelli a spazzola, le inconfondibili orecchie a sventola che reggono gli occhialoni di tartaruga...». Sì, è proprio lui, il Violante ragazzino che da grande avrebbe scalato i vertici dello Stato. I tempi delle riflessioni sul compromesso storico e gli «altolà» a Bossi erano lontani per quell'adolescente di Rutigliano, in Puglia, «un paesone agricolo di 16mila anime famoso per le uve da tavola e per i fischietti di terracotta».

Qui Luciano - nato nel '41 a Dire Daua, in Etiopia, dove suo padre aveva cercato rifugio dal fascismo - approda ai banchi di scuola. «Era il più bravo in italiano», ricorda un suo ex compagno di studi. Eppure «la maestra delle elementari si lamentava del suo italiano imperfetto». Nessun problema con il latino: allungava i compiti sottobanco agli amici, senza dimenticare però di infilare qualche sbaglio nella versione dei meno volonterosi.

Disponibile alle goliardate, amante della lettura, appassionato di spettacoli teatrali. E le donne? «Non era di quei ragazzi che si lasciavano intimorire...», spiega Mimmo Pepe, che oggi fa l'informatore scientifico.

Luciano Violante ad uno spettacolo teatrale quando era ragazzo

Violante «negato» in educazione civica

Ma i ricordi incalzano: «Quando giocava a calcio agiva sull'uomo più che sulla palla»; «l'unica materia in cui andava male era l'educazione civica». Oltre all'italiano, che gli costò una rimandatura alla maturità. «Colpa di un professore incompetente», lo difende un amico affezionato. E chi trova un amico...

[r. i.]

Misterioso furto in casa

Rubate a Cossutta le tessere della Telecom

ROMA. Ladri in azione a casa di Armando Cossutta la scorsa notte. Bottino: una busta con venti tessere magnetiche per il telefono. Il «singolare» furto è stato denunciato dallo stesso presidente di Rifondazione comunista che, avvisato dal portiere dello stabile, è rientrato precipitosamente a Roma (era in vacanza a Bonassola, vicino La Spezia) e con la «cortese attenzione dei funzionari della Digos» ha potuto constatare che i ladri «dopo aver rovistato nei cassetti e negli armadi, se ne erano andati impossessandosi semplicemente di una busta contenente 20 tesserine magnetiche per il telefono». All'on. Cossuta non è rimasto che sporgere denuncia dell'accaduto. Cossutta ha riferito che intrusioni di questa natura si erano già verificate nella sua abitazione negli ultimi tempi. [Ansa]

Brescia, il 23 settembre

Caso Di Pietro la procura vuole 200 testimoni

BRESCIA. Sono 200 i testimoni chiesti dalla procura nel processo che prenderà il via il 23 settembre a Brescia contro l'ex ministro della Difesa Previti, Paolo Berlusconi e gli ex ispettori del ministero di Grazia e Giustizia Ugo Dinacci e Domenico Di Biase, accusati di concorso in concussione perché avrebbero esercitato pressioni sull'ex pm, Di Pietro, per costringerlo a dimettersi dalla magistratura. Tra i politici ancora in attività che i pm Salamone e Bonfigli vogliono sentire, ci sono il senatore a vita Cossiga, l'ex presidente del Consiglio e leader di Forza Italia Berlusconi, l'ex ministro degli Interni Maroni, il segretario federale della Lega Bossi e l'attuale presidente dell'Antitrust, Amato. L'accusa vuole anche sentire l'ex ministro della Giustizia Martelli e l'ex segretario del psi Craxi, che i magistrati bresciani volevano interrogare per rogatoria l'anno scorso. [Ansa]

L'apertura di Veltroni

«Nulla di male se i Savoia tornano in Italia»

ROMA. Sulla cena del ministro degli Esteri Lamberto Dini dai Savoia «si è fatto un gran rumore. Io preferisco andare alla sostanza: è giusto o no che gli eredi dei Savoia possano tornare in Italia cinquant'anni dopo la Costituzione? La mia opinione è che sì, possono tornare». Lo dice il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni in un'intervista a *Il Tempo*. «La sostanza delle cose - aggiunge - mi porta a dire che non c'è nulla di male se rientra in Italia la terza generazione che succede a coloro i quali furono corresponsabili dell'avvento del fascismo e della guerra. E', insomma, credo che questa generazione possa tornare nel nostro Paese senza problemi». Tornando alla cena del ministro degli Esteri, «non ho parlato con Dini - dice Veltroni - e non sono in grado di fare altre valutazioni». [AdnKronos]

Nel governo

Ora emergono altre divisioni

ROMA. «Bossi è pericoloso. Perché cerca di diventare un martire, sperando che lo Stato reagisca duramente e quindi crea le condizioni per uno scontro. E poi perché sta perdendo consenso. E, come tutti i leader che stanno perdendo consenso, spesso è disperato».

E' Walter Veltroni, vicepresidente del Consiglio, a usare mano pesante con il leader del Carroccio; una dichiarazione ben più forte di quella rilasciata da Romano Prodi l'altro giorno. Ma, all'interno dell'esecutivo e nelle file della sinistra, c'è chi continua a pensarla diversamente, come il ministro degli Affari regionali Franco Bassanini: «Il governo ha già fatto il suo dovere».

Veltroni insiste: «Bossi rischia di evocare un mostro che non riuscirà a controllare. Usa delle parole, degli aggettivi che non fanno parte del linguaggio della politica ma che fanno parte del linguaggio che si è usato in quei Paesi che poi hanno fatto una brutta fine, come l'ex Jugoslavia».

E osserva che «l'elettorato della Lega ha sicuramente dentro di sé un animo di cambiamento, ma la testa della Lega in questo momento non è né di destra né di sinistra. E' semplicemente una scheggia impazzita di un sistema politico che avrebbe bisogno di federalismo e non di secessione». Bossi è «pericoloso e disperato», conclude il vicepresidente del Consiglio.

Ma per il suo collega di partito e di governo Franco Bassanini, l'esecutivo Prodi «ha già fatto quanto doveva: è stato molto fermo, ma anche molto sobrio e molto pacato. Sono convinto - aggiunge il ministro della Funzione Pubblica e degli Affari regionali - che non ci sia bisogno di fare appello alle emergenze. Il governo è convinto che ogni forma di secessione sia non solo illegittima, perché vietata dal principio dell'unità ed indivisibilità della Repubblica, ma anche sbagliata, non corrispondente alle esigenze e alla realtà del Paese».

E incalza: «La risposta giusta, tuttavia, non è quella di difendere lo status quo, ma quella di riformare le istituzioni in senso federale».

[r. int.]

Invitato soltanto Berlinguer, molto atteso Romiti

A Rimini la svolta di Cl «Signori politici, addio»

MEETING

Un'immagine di ragazzi ad un Meeting di anni fa

Il presidente della Fiat Cesare Romiti e don Giussani

«Basta con le etichette e il rischio di integralismo» E si riscopre il misticismo

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Un Meeting diverso, inquieto. Sempre di sette giorni. Perché sette è numero biblicamente perfetto, e sempre fluviale, gremito in ogni ora di una quantità di cose; ma a un primo sguardo sembra ora più ordinato, più solido, quasi più discreto e raccolto. Niente più megashow politicanti. Le visioni popolar-teocratiche dell'allora presidente della Camera Irene Pivetti, due anni fa, appaiono come una specie di canto del cigno. E se l'anno scorso fu un momento agitato e disperso di transizione, il Meeting che si apre oggi - edizione numero XVII - è un'altra storia. Che cosa è successo?

Dicono qui che il Meeting s'è come scrollato di dosso tutele troppo ingombranti, non ha più riferimenti esclusivi nel mondo politico: Buttiglione e Formigoni saranno certo ancora vicinissimi a Cl, ma Cl vibra, trema tutta, ha la febbre: vuol ritrovarsi, rilanciarsi. Per andar dove? Lo evoca, con enfasi al solito un po' misteriosa, il titolo stesso di questo Meeting: «Si levò un vento impetuoso da Est e, sicuri della loro guida, navigarono sino ai confini della Terra». Parole che vengono, rielaborate, dagli Atti degli Apostoli: il vento è la Parola, l'Est è Gerusalemme, loro sono gli apostoli, la Chiesa, tutti i credenti. Nel «navigarono» c'è l'idea dell'andare, del pellegrinare, del rischio e del viaggio: e proprio il viaggio è l'immagine-chiave di questo Meeting: che non è più un convergere, un incontrarsi un po' orgoglioso e celebrativo, ma al contrario vorrebbe essere un partire, un muoversi umile, un cercare.

Basta insomma - sottolineano con forza gli organizzatori - con l'etichetta dell'integralismo. Cl volta pagina, si ridefinisce nella sua natura di movimento religioso ed ecclesiale. «Vogliamo promuovere fermenti, aperture», dice Mario Guaraldi, editore, testa fine del Meeting. Due sono le direzioni in cui tutto questo vuole esprimersi. Una è orizzontale, nello spazio presente: ecco ad esempio i confronti, i dialoghi con David Rosen, rabbino di Gerusalemme; con Filaret, metropolita di Minsk; con Shodo Habukawa, monaco buddista. Un'altra è verticale, di approfondimento storico sulle origini stesse del cristianesimo e dell'evangelizzazione: ecco la mostra *Dalla terra alle genti*, e la mostra dedicata a Santa Teresa di Lisieux.

Imprevisto, l'interesse di Cl per questa giovanissima mistica francese di fine Ottocento. Dopodomani sera giungeranno persino le sue reliquie in una cassa dorata. Teresa è la mistica della «piccola via», di un metodo dimesso e quotidiano per vivere il cristianesimo, ben diversa dall'alta via mistica, accesa e visionaria, dei secoli passati. E' in atto un recupero della dimensione mistica, non solo in Cl. Alcuni la intendono come argine alla riduzione del cristianesimo a pura razionalità, a idea senza carne né passione (era il sentire di Testori). Altri vi scorgono una via per bruciare, nel perseguire il divino, i condizionamenti dottrinari, dogmatici, istituzionali. La mistica come esercizio di libertà personale: così la vive Gianni Baget Bozzo, da sempre devoto di Santa Teresa. Per lui il sacro è mediatezza, il mistico immediatezza. «Santa Teresa al Meeting - dice il sacerdote politologo - è un anticorpo al *giussanismo*, all'eccessiva presenza del momento comunitario, sociale, politico, voluto finora da don Giussani, fondatore di Cl... Il Concilio è stato un rasoio, per la mistica, privilegiando la dimensione culturale, liturgica. Rinasce ora un'attenzione. Ne sono lieto».

In un orizzonte siffatto, anche la politica e l'economia acquistano toni inconsueti per il Meeting. Si parlerà molto di lavoro e di attività che si muovono tra logica d'impresa e assenza di profitto: verranno l'ex ministro Tremonti e l'economista Zamagni; verrà D'Antoni. Molto atteso è Romiti. E si parlerà di libertà d'insegnamento con il ministro Berlinguer, unico rappresentante del governo invitato. E poi spettacolo, tanto spettacolo, il triplo rispetto agli anni passati: il teatro, inteso come tecnica di liberazione, anche a scuola, è onnipresente; Ceronetti vi dirà la sua. E poi arte: verrà Zeri. E letteratura e musica e cinema, con la sempre splendente Liv Ullmann.

Claudio Altarocca

Le reliquie di una carmelitana «veglieranno» sul Meeting

Teresa, la «piccola Santa»

Al Meeting, quest'anno, arriva la santa. Nel grande arengo estivo, luogo di esibizione di prelati e politici, credenti e miscredenti, poeti e suonatori, intellettuali e magnati dell'industria, appare quest'anno la titolare della santità meno spettacolare, la «piccola» carmelitana francese di Lisieux, morta a 24 anni: Teresa del Bambino Gesù (1873-1897), la santa forse più ammirata nel mondo della devozione cattolica del nostro secolo.

A Rimini, il 20 agosto, arriveranno le reliquie di Santa Teresa per costituire un'anteprima delle celebrazioni del centenario della sua morte, che si apriranno un mese più tardi. Al Meeting, sono in programma una tavola rotonda sulla Santa, una mostra fotografica e uno spettacolo con canti composti dalla stessa religiosa. Attorno a questa figura si sono prodotte le più grandi sdolcinature devozionali. L'hanno chiamata la «Santa delle rose». l'immagine ufficiale, diffusa in milioni di copie, disegnata dalla sorella Celina (carmelitana), la mostra con un viso soave di fanciulla, le belle mani affusolate che stringono al petto un crocifisso coperto di rose. La propria autobiografia, *Storia di un'anima*, stampata in milioni di copie, in realtà è intitolata svenevolmente *Storia primaverile di un fiorellino bianco scritta da lui stesso*. Ma dietro questo accanimento di celestialità, di romanticismo claustrale, c'è la storia reale di una santità dura, di una vita tremenda di martirio interiore e fisico.

Può darsi che dalla tavola rotonda del Meeting vengano elementi di storia e di esegesi che illustrino vari e nuovi aspetti della figura della Santa, ma intanto già alcuni elementi possono essere fissati. Siamo in una stagione ecclesiale in cui, con la grande abbondanza di santi e beati sfornati da papa Wojtyla, salgono agli onori degli altari non soltanto figure imponenti della santità, come nel passato (dottori, vescovi, fondatori di ordini), ma anche uomini e donne tratti dalla vita ordinaria, donne di casa, operai: la fede del credente e la Grazia di Dio che si espandono nella banalità e nella quotidianità dell'esistenza.

Ebbene, Teresa di Lisieux ha preceduto questo nuovo stadio della presentazione della santità: non ha richiamato a Roma papi fuggiti ad Avignone, come Caterina da Siena; non ha fondato monasteri femminili e rimesso in ordine quelli maschili, come l'altra grande carmelitana sua omonima, Teresa d'Avila, Santa Teresa la Grande: lei, Teresa del Bambino Gesù, «non ha fatto nulla» che apparisse agli sguardi degli uomini, monaca di una santità ordinaria. L'eroismo della sua santità è nascosto in quel «nulla» di appariscente.

Santa Teresa del Bambino Gesù

Sono le piccole cose perfette dell'anima quotidiana. «La perfezione - diceva Michelangelo - è fatta di piccole cose. Ma la perfezione non è una piccola cosa».

Ma chi va a scavare in quella vita «da nulla» trova, sotto il sorriso, una giovane segnata dalla sofferenza, piagata e corrosa dalla tubercolosi. Ida Magli, in un suo saggio di alcuni anni fa, *Santa Teresa di Lisieux, una romantica ragazza dell'Ottocento*, da un suo punto di vista laico, pur con un'ammirazione calda per la «piccola» carmelitana francese, ha fatto un ritratto spietato prima della famiglia, devotissima, della Santa (la madre che muore di cancro, il padre ammalato lasciato solo dalle cinque figlie che entrano in monasteri di clausura: una famiglia che anela alla sua dissoluzione), poi di una comunità claustrale riunita attorno a Teresa dolorante e morente, senza aiutarla in qualche modo, con il solo timore che essa non sappia morire da vittima: una comunità che pare voler assistere soltanto alla rappresentazione di un sacrificio.

E' evidente che una visione giustificata dalla fede propone le cose in modo diverso: la realtà rimane realtà, non viene trasfigurata, ma rivela dentro di sé un valore. Anche il Calvario di Cristo è una realtà sporca: sangue, polvere, spine, chiodi, spasimi e un urlo finale sulla Croce, ma dentro c'è la Redenzione. Anche quella di Teresa è una realtà sporca (sputi di sangue, i polmoni e gli intestini invasi dal male, le ossa che si spezzano e traforano le mani), ma dentro vi è tutto il mistero del mondo della mistica e dell'ascesi, radicato nell'amore di Dio, attraverso il quale passa l'offerta della sofferenza per la redenzione di quel mondo che è al di là delle mura del Carmelo.

Visto dal di fuori (il di fuori siamo noi!), visto senza angolatura spirituale, tutto questo appare orrendo: visto senza la seduzione di Dio. Teresa, «piccola» ragazza carmelitana, sedotta da Dio e acconsenziente alla seduzione. «Tu, Signore, mi hai sedotto, e io mi sono lasciato sedurre», diceva il profeta Geremia. E scriveva don Mazzolari: «Ti ha ghermito Qualcuno, che non lascia più. Sei una preda per il Regno di Dio: la più folle, la più necessaria, ma anche la più umana delle avventure».

Domenico Del Rio

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Aida Santi ved. Marras
Lo annunciano i figli **Piero, Marco** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Si ringraziano i dottori Piccoli e Guarello per l'aiuto dato ed il reparto chirurgia B dell'ospedale Giovanni Bosco per le assidue cure. Un particolare grazie a Caterina e Anna. I funerali avranno luogo martedì 20 agosto alle ore 11,45 presso la parrocchia S. Alfonso Maria de' Liguori, via Cibrario angolo corso Tassoni. Santa Messa di Trigesima giovedì 29 settembre alle ore 18 nella medesima parrocchia. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 17 agosto 1996.

Lilly, Giorgio, Angela, Enzo affettuosamente partecipano.

Ci ha lasciati
Lena Pastore ved. Bergamini
di anni 87
Addolorati lo annunciano la figlia, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Conciliazione 17 con successiva inumazione in San Francesco al Campo (To). Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia.
— **Cornaredo**, 17 agosto 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Cassano
Pilota dell'Aeronautica Militare
anni 78
I funerali avvenuti lo annunciano la moglie **Liliana**, i figli **Loredana** e **Dario**.
— **Torino**, 18 agosto 1996.

Ci ha lasciato il
rag. Mario Taurisano
di anni 58
Ne danno triste annuncio **Grazia, Gloria, Gigi, Anna,** cognati, nipoti, parenti, amici. Si ringraziano prof. Grandi, dott. D'Alessio, Lisa, ospedale S. Luigi Gonzaga, infermieri di Piossasco. Funerali 19 agosto, 9,30, chiesa S. Francesco, Piossasco.
— **Orbassano**, 16 agosto 1996.

Ci ha lasciati
Corrado Persello
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Anna**, la figlia **Laura**, la cognata **Giuseppina**, parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 11,45 parrocchia S. Natale, partendo dall'ospedale Molinette, via Santena 5.
— **Torino**, 17 agosto 1996.

E' tornata alla casa del Padre
Giovanna Brussino
di anni 34
Addolorati lo annunciano il marito **Albino Fagiano**, il papà **Francesco**, la sorella **Valeria** con **Mauro** ed il piccolo **Francesco**, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo nella chiesa parrocchiale di Airasca domenica 18 c.m. alle ore 16. Un grazie particolare a tutto il reparto 13 A dell'ospedale San Luigi di Orbassano ed a tutti coloro che sono stati a lei vicini.
— **Airasca**, 18 agosto 1996.

E' mancato
Daniele Caccin
anni 83
Lo annunciano i figli, generi, nuore, parenti tutti. Il funerale in Rivalta martedì 20 agosto alle ore 9,30 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Rivalta**, 18 agosto 1996.

E' mancato
Nicola Roggero (Piero)
anziano Enel
anni 85
L'annunciano la moglie **Caterina**, cognati, nipoti. Funerali lunedì 19 agosto ore 10,30 parrocchia San Bernardo via Alpignano.
— **Rivoli**, 17 agosto 1996.

Ha chiuso la sua operosa giornata
Maria Crosetti Ardizzola
Grate a Dio di tanto bene avuto ne danno l'annuncio le figlie **Mita e Chiara**. All'amico dott. Emilio Macchi che, con affettuosa competenza le è stato di aiuto durante la lunga malattia, un grazie commosso. Un semplice ringraziamento alla signora Noemi Garbulio e al signor Giuseppe Giannotti. Non fiori ma offerte all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro, via Cavour 31, Torino, tel. 817.19.24.
La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 19 ore 13,00 in s.s. Pacetto 311/6, Torino, e proseguirà per il Cimitero di Mondovì.
— **Torino**, 16 agosto 1996.

I dilettissimi nipoti **Rodolfo** con **Emmanuelle, Gianni, Marco, Alberto** con **Stéphanie, Edoardo** con **Stéphanie** che hanno avuto in dono l'esempio della sua vita feconda ne piangono la scomparsa a Neige, Alix, Charlotte, Mita e Gian Lorenzo le sua ultima carezza.

Cinci ricorda con tenerezza la nonna **MARIA**.

Franca e Massimo Segre con tanto affetto sono vicini a Mita e Chiara e alle loro famiglie e con loro piangono la scomparsa della **MAMMA** ricordandone la grande bontà, rettitudine e operosità.

Carlo De Benedetti partecipa con affetto e commozione al dolore per la scomparsa di
Maria Crosetti Ardizzola
ricordandone le straordinarie doti di umanità, di generosità, di bontà ed è vicino a Mita e Chiara in questo così triste momento.
— **Torino**, 17 agosto 1996.

Pierina De Benedetti ricorda con commozione la grande generosità e l'altruistica bontà che ha riversato durante tutta la sua vita sul suo Lorenzo, sulle sue figlie, sui suoi generi, sui suoi nipoti e su tutti coloro che l'hanno conosciuta e amata. Si stringe affettuosamente in un abbraccio commosso a Mita e Chiara.

Franco Barbara con **Juan Tommaso** e **Domenica** si stringono affettuosamente a Mita e Chiara nel ricordo dell'indimenticabile **MAMMA**.

Le famiglie **Fino, Porporato, Stramigioni** partecipano commosse al profondo cordoglio.

MARIA, sei stata una grande maestra di vita, mi mancherai molto. Sono vicina alla famiglia condividendone il dolore. **Floriana.**

Partecipano al cordoglio della famiglia **Stefano, Lucia Ximena Aliberti.**
— **Ivrea**, 17 agosto 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvano Marchetti
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, il babbo, il fratello ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 17,30 nella chiesa di Spinnale (Alicpascio).
— **Alicpascio (Lu)**, 18 agosto 1996.

E' mancato
Michele Conti
Lo piangono mamma **Germana**, moglie **Maria**, figlio **Maurizio** con **Maria Pia**, suoceri **Carla** e **Guido Fossatti**, cognati **Adriana** e **Mino Alberto**, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 8,15 nella parrocchia di Sassi.
— **Torino**, 17 agosto 1996.

Le famiglie **Cughera, Ghilardini, Rosso, Stantero, Bocca, Morando, Soldati** sono vicine alla famiglia Conti.

E' mancata
Margherita Cerutti ved. Chiatello
di anni 74
Lo annunciano i figli **Guglielmo e Giovanni** con rispettive famiglie, i fratelli, le cognate, la zia e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Mastri di Bosconero lunedì 19 c.m. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione.
— **Mastri di Bosconero**, 17 agosto 1996.

Il giorno 13 agosto si è spento in Siena il
prof. Giorgio Segre
già direttore dell'Istituto di Farmacologia dell'Università di Siena
Con dolore grande lo annunciano la moglie **Franca Lorenzon**, le sorelle **Pia** e **Paola** con il marito **Joe Gandiglio**. I funerali lunedì 19 agosto alle ore 14 presso il Cimitero Centrale.
— **Torino**, 16 agosto 1996

Giorgio Lorenzon con la mamma **Lucia** e la zia **Giuseppina** partecipa al dolore di Franca per la perdita del caro
Giorgio Segre
cugino e maestro.
— **Torino**, 16 agosto 1996.

PROFESSORE
Giorgio Segre
†Siena, 13 agosto 1996
Ti sei battuto, sempre per l'assoluto dell'intelletto con l'umanità del sentimento. Esempio. Così ti ricorda il tuo allievo **Luigi Rossini**: Torino, Camerino, Siena, Ancona.
— **Ancona**, 18 agosto 1996.

L'**Ordinario** di **Farmacologia** prof. **Luigi Rossini** ed il **Personale** dell'**Istituto** ricordano con riconoscenza e ammirazione il
PROFESSORE
Giorgio Segre
che ha voluto e realizzato la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Ancona.
— **Ancona**, 19 agosto 1996.

Presidente, Consiglio di Amministrazione e **Impiegati** dell'**Opera Munifica Istruzione** partecipano all'immenso dolore del consigliere sig.ra Laura Francisca per la perdita del figlio
Francesco Boni
— **Torino**, 17 agosto 1996.

E' mancato
Antonio Giuliano
Orologiaio
anni 87
Addolorati lo annunciano la moglie **Gianna**, i figli **Carlo** con **Mariarosa** ed **Elena, Massimo e Stefania**, parenti tutti. Funerali lunedì 19 agosto ore 8,15 nella parrocchia Santa Monica. Indi la cara salma verrà tumulata a Villanova d'Asti.
— **Torino**, 15 agosto 1996.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Norina Toesca ved. Merlo
Con immenso dolore lo annunciano, a funerali avvenuti, il figlio **Vittorio** con **Doris, Filiberto, Fabrizio** e parenti tutti.
— **Moncalieri**, 18 agosto 1996

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Vassallo
anni 69
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio fratelli, cognate e nipote.
— **Torino**, 17 agosto 1996

E' tornata in cielo l'anima buona di
Filippa Insabella Lombardo
Ne danno il triste annuncio i figli **Rosario** con **Liliana, Gaetano** con **Marisa, Tina** con **Carlo, Maria** con **Libero, Turi** con **Germana, Letizia, Pina** con **Ranza, Angelo** con **Gabriella**. Funerali lunedì 19 ore 11,45 chiesa S. Teresa del Bambino Gesù c. Mediterranea 100.
— **Torino**, 15 agosto 1996.

Ricordano nonna **FILIPPA: Ruggero, Valeria, Marina, Laura, Luca, Marco, Ermanno, Sandra, Federica, Enrico, Matteo.**

Laura, Ute, Michele Teobaldi commossi partecipano al dolore di Rosario e famiglia.

Gli amici: **Bruno, Giannino, Gianni, Mario, Giorgio, Valter, Michele, Aziz, Andrea, Felice, Mario** sono vicini a Saro.

E' mancato il
DOTT. ING.
Zygmunt Chmielewski
Ne danno il triste annuncio la moglie **Attilia**, il figlio **Stefano** con **Anna, Witek** e **Jan**. I funerali avranno luogo lunedì 19 agosto nella parrocchia S. Cuore di via Nizza alle ore 11,45.
— **Torino**, 17 agosto 1996

La **Comunità Polacca di Torino** partecipa commossa al gravissimo lutto.

Profondamente addolorati piangono l'indimenticabile **ZYGMUNT** gli amici:
Amalia Carver Paszkowski
Krystyna Jaworska
Witold e Cinzia Jaworski
Tadeusz e Lilly Kaminski
Jerzy Kraszewski
Halina Lukasiewicz
Mieczyslaw e Renza Rasiej
Maria Vittoria Roba Baggio
Henryk Zaziemski
Kazimierz e Eliana Zborowski

Rita, Gluse e **Micio** partecipano al dolore di Attilia e Stefano per la perdita di **SIG**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Bruno Cuccodoro
Lo annunciano con profondo dolore i figli **Cla** con **Lino, Maria, suor Daniela, Bruno** e **Andrea, Carlo** con **Cinci, Tommy** e **Bubi, Giuseppe** con **Patrizia** e **Alberto**. Un particolare ringraziamento alle affezionate Linda e Berta. Funerali in Torino, parrocchia Gesù Nazareno, lunedì 19 ore 10.
— **Torino**, 16 agosto 1996.

Con grande dolore piange la perdita del fratello
dott. Bruno Cuccodoro
Maria con figli e nipoti.
— **Torino**, 16 agosto 1996.

Anna Maria Gregolli vedova **Camosso** con i figli piange il carissimo **BRUNO**.

Joseph, Maria Rosa partecipano commossi al dolore della famiglia.

Angela, Sergio partecipano commossi al dolore di Pepe e famiglia.

Angelo e **Stefania** sono vicini a Carlo, Pepe e famiglia.
— **Torino**, 18 agosto 1996.

E' improvvisamente mancato
Pietro Sistro
ansiano FIAT
anni 71
Addolorati lo annunciano la moglie **Caterina Beccardo**, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. Funerale martedì 20 agosto 1996 ore 14 parrocchia S. Maria Goretti, Tetti Piatti.
— **Moncalieri**, 18 agosto 1996.

E' mancata
Lucia Miretti ved. Arlaudo
Con tristezza lo annunciano la nuora **Margherita** ved. **Giuseppe Arlaudo**, i figli **Lucia, Paolo, Caterina, Giovanni**, con rispettivi coniugi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 20 agosto ore 9 parrocchia Nostra Signora delle Vittorie in Moncalieri. Seguirà tumulazione nel cimitero di Genola ore 11.
— **Moncalieri**, 18 agosto 1996.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Chiaberto
anni 64
Ne danno il triste annuncio la moglie **Nanda Michelotto**, la figlia **Marilena** con il marito **Giuseppe Silica** e il piccolo **Lorenzo**, i fratelli **Giuseppe, Natale, Federico** e famiglie, parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 14,45 da via Giolitti 28/30 Grugliasco: S. Rosario lunedì 19 ore 20,30 parrocchia S. Cassiano Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Grugliasco**, 18 agosto 1996.

E' mancato
Oreste Beccuti
Con dolore lo annunciano la moglie **Franca**, i figli **Cesare** con **Silvia, Lorenzo** con **Elisabetta** e **Gianlorenzo**, la mamma **Natalia**, la sorella **Cesarina** con **Gino**, consuoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 19 agosto ore 15,30 parrocchia di Santo (Alfiano Natta - Al).
— **Torino**, 17 agosto 1996.

Sarai sempre nel nostro cuore. **Cesarina, Gino, Sara, Renato**

Bruno, Ada, Carola Barbero addolorati sono vicini a Franca e famiglia per la perdita del caro ed indimenticabile amico **ORESTE**.

Margherita e **Andrea Rastelli** con **Andrea, Roberta** e **Martina, Anna, Alberto, Alessandro** si uniscono con infinito dolore.

Venerina e **Alfonso Rolando** e famiglia partecipano con profondo cordoglio.

I **Condomini**, l'**Amministrazione** e i **Custodi** di **via Pietro Micca 20** si uniscono al dolore della famiglia.

Beppe Marcella nonni e **Ramia Druetto** partecipano commossi.

Soci, Dipendenti, Rappresentanti e **Collaboratori tutti** della **Costadoro S.p.A.** partecipano al dolore della famiglia Beccuti per la scomparsa del signor
Oreste Beccuti
Amministratore Delegato della Società
Torino, 17 agosto 1996.

Duccio, Ginetta, Delia e **Stefano Abbo** sono vicini ai cari **Franca, Cesare, Renzino** e famiglie e piangono la scomparsa dell'amico e socio **ORESTE**.

Giuseppe, Enrica, Alberto e **Giulio Trombetta** con rispettive famiglie sono vicini a **Franca, Cesare** e **Renzo** in questo doloroso momento e piangono l'amico e socio **ORESTE**.

Ernesto e **Laura Ramajna** partecipano al dolore della famiglia Beccuti per la scomparsa del signor **ORESTE**.

Piera Cameroni e la famiglia **Giaccone** partecipano al lutto.

La **Master Diffusion Sarl** partecipa commossa al dolore della famiglia Beccuti per la scomparsa del signor
Oreste Beccuti
— **Nizza**, 17 agosto 1996.

Mara e **Renato Converso** prendono parte al dolore della fam. Beccuti.

E' mancata
Lucia Germanetti ved. Borello
di anni 87
A funerali avvenuti l'annunciano la figlia **Carla** con il marito **Leopoldo**, i nipoti **Giovanni** e **Maria**, nipoti e parenti tutti.
— **Bra**, 17 agosto 1996.

Zia **Maria Luisa, Paolo** e **Donatella, Alfonso Anna** e **Andrea** partecipano con grande affetto al dolore di Carla, Leo, Giovanni e Maria per la scomparsa della carissima **MAMMA** e **NONNA**.

Disperatamente e dolorosamente ci ha lasciati
Carla Cena
Lo annunciano il marito, la sorella **Lidia** con **Gianfranco** e **Gloria** con **Roberto**. I funerali si sono svolti il giorno 17 c. m.
— **Torino**, 17 agosto 1996.

E' serenamente mancato
Egidio Gabotto
anni 87
Lo annunciano la moglie e i figli. Funerali lunedì 19 ore 8,15 parrocchia San Ermenegildo.
— **Torino**, 16 agosto 1996.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, munito dei conforti religiosi, il
PROFESSORE ARCHITETTO
Ottorino Rosati
Ne danno il doloroso annuncio la zia **Iolanda Rosati** ved. **Agnesi** con figli e nipoti; la zia **Maria Teresa Gussoni** ved. **Ghelfi**; i cugini: **Angioletta, Renzo Geni** e figlie; **Maria Teresa, Vincenzo Berzoi** e figli, **Ada Baldovino Bounous** e figli; **Franca, Giancarlo Orlandella** e figlio; **Giorgio, Silvia Scaglia**. Un ringraziamento particolare alla signora Khadysia per l'affettuosa assistenza. La cerimonia funebre si svolgerà lunedì 19 alle 8,15 nella chiesa della Crocetta. Non fiori ma offerte alla Cucina Malati Pinelli.
— **Torino**, 18 agosto 1996.

Rettore, Pro-Rettore, Vice-Rettori, Senato Accademico, Consiglio di **Amministrazione, Direzione Amministrativa, Presidi, Corpo Accademico** e **Personale tutto** del **Politecnico di Torino**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Rosati per la scomparsa del prof.
Ottorino Rosati
Ordinario di Rilievo dell'architettura e Rilievo urbano ambientale
— **Torino**, 16 agosto 1996.

Partecipano al dolore per la scomparsa del
prof. Ottorino Rosati
i colleghi.
Bruno Astori
Vera Comoli
Anna Marotta
Riccardo Roscelli
Rodolfo e **Ursula Zich.**
— **Torino**, 16 agosto 1996.

E' mancata
Angela Prato Chiavario
Ne danno il triste annuncio il figlio **Tullio** con **Loredana**, i nipoti **Simona** e **Paolo**, parenti tutti. Funerali martedì 20 ore 8,15 parrocchia Pozzo Strada.
— **Torino**, 17 agosto 1996.

Partecipano al dolore della famiglia Chiavario per la perdita della mamma **ANGELINA Beppe, Emilia, Sandro, Monica, Cristiano, Diego, Enrico, Silvana, Andrea, Nicola, Paola, Carla, Sergio, Doris, Cristian, Roberto, Bruna, Stefano, Gianni, Maria, Paola.**

E' serenamente mancata
cav. Sofia Storino ved. Mantovani
Ne danno il triste annuncio la figlia **Willy**, il fratello **Peppone**, la nipote **Laura**, parenti e amici. Funerali martedì 20 ore 10 Cappella Interna Ospedale Molinette.
— **Torino**, 16 agosto 1996.

Le famiglie **Moraldo, Mansione, Pantzzi, Rita, Filippi** e **Giordano** partecipano al dolore di Liliana e famiglia per la perdita del caro papà
comm. Fausto Fiora
— **Sanremo**, 17 agosto 1996.

NECROLOGIE
TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatorie in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole.
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia.
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole).
Oltre a spese di trasmissione, Iva 19% per avviso.

Alfredo Giuseppe Remino
ex Alpino - Croce al merito di guerra
di anni 79
Addolorati lo annunciano: i figli **Marco** e **Valerio** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali in Rosta lunedì 19 corr. alle ore 15 dall'abitazione via Bastone, 21.
— **Rosta**, 17 agosto 1996.

A funerali avvenuti annunciano la scomparsa di
Elsa Biondo in Fracasso
di anni 65
il marito **Paolo**, il figlio ing. **Giuseppe** e tutti i suoi cari. La salma è stata tumulata nel Cimitero di Leini sabato 17 u. s.
— **Torino**, 15 agosto 1996.

RINGRAZIAMENTI
La famiglia **Bordiga** ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al dolore per la scomparsa di
Michele Emilio Bordiga
— **Torino**, 17 agosto 1996.

ANNIVERSARI
Signore, tu hai parole di vita eterna; e noi abbiamo creduto. (Gv. 6,68-69)
1991 18 AGOSTO 1996
dott. Libero Strocco
Sempre uniti in Cristo Gesù con infinito amore. La tua **RITA**.

1979 1996
dott. Pericle Lavazza
Vivi sempre con noi. **Elena Alberto.**

1985 1996
Nel silenzioso dolore di ogni giorno
Luca Piovano
continua a vivere in noi. Papà, mamma, **Lamberto.**

1994 1996
Gino Rossi
Sempre vivo nei nostri cuori. **Maria Teresa.**

1988 1996
Marcella Gai Marchetti
Sempre ricordata con amore e rimpianto. I tuoi cari. Santa Messa Madonna Pompei via S. Secondo 90, ore 11.

1989 1996
Dante Bertolotti
Ricordandoti sempre. **Mariadulsa.**

1992 1996
Giuseppina Rolle Sola
Sempre nel ricordo di **Walter** e dei suoi cari.

1995 AGOSTO 1996
Angela Sbriccoli
Sei sempre con noi. **Rosi** e **Mino Adorna.**

1987 1996
Nanda Ormezzano
Gian Paolo, Franco e **Alberto** più che mai stretti nel ricordo della cara **MAMMA.**

1994 18 AGOSTO 1996
Francesca Vercelli
MAMMA cara due anni di infinita nostalgia.

1988 10° Anniversario 1996
Gastone Maccario
Sempre ricordandoti, la moglie e il figlio.
— **Leini**, 18 agosto 1996.

Il Presidente: il ministro degli Interni resta al suo posto. In Cecenia firmata la tregua tra gli spari

Disfatta al Cremlino per il Generale

Voci a Mosca: Eltsin sottoposto a trapianto di cuore

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

Voleva essere il superman che fa finire la guerra in Cecenia in venti minuti e punire quelli che l'avevano scatenata, ma subisce un'umiliante sconfitta, sia sul campo di battaglia di Mosca che tra le montagne cecene. Ieri il generale Aleksandr Lebed si è visto respingere il suo ultimatum a Eltsin, che diceva «o io, o il ministro dell'Interno Kulikov». E a Grozny ricomincia la guerra e la tregua voluta da Lebed sembra naufragare ancora prima di essere stata firmata.

L'incontrollabile generale venerdì aveva chiesto al presidente russo di licenziare Anatolij Kulikov, accusandolo di essere un «Napoleone incompetente» che invece di lavorare per instaurare la pace vuole la guerra. Il ministro, offesissimo, ha replicato definendo Lebed un «maniaco assetato di potere».

A quel punto non rimaneva che aspettare il verdetto del padrone del Cremlino, e per 24 ore la Mosca politica ha atteso con il fiato sospeso per sapere il nome del vincitore. Ieri pomeriggio nell'ufficio di Kulikov è squillato il telefono con lo stemma russo al posto del disco. Era Eltsin, che aveva fatto la sua scelta: «Continui a lavorare». Lebed invece, a quanto pare, non ha ricevuto nessuna comunicazione dal Cremlino, nemmeno per sentirsi rimproverare.

Ma aveva già capito che tirava aria di sconfitta quando, ieri mattina, è stato invitato a presentarsi a una riunione del vertice del ministero dell'Interno per ripetere le sue accuse in faccia a Kulikov e ai suoi. Il generale ha declinato l'invito: «Sarà tutto uno spettacolo a favore di Kulikov - ha detto sprezzante -. I suoi vice sono stati nominati da lui ed è chiaro che difenderanno il loro ministro e nient'altro». Comunque Lebed non vuole per ora fare ai suoi nemici il regalo di sbattere la porta: ha già detto che - nonostante l'ultimatum su io, o lui» - rimarrà al suo posto.

D'altra parte, la bacchettata sulle mani per Lebed era quasi inevitabile. Eltsin aveva riconfermato Kulikov in carica appena due giorni prima, quando è stato formato il nuovo governo. Licenziarlo subito dopo solo perché lo chiedeva il suo imbarazzante alleato sarebbe stato per il presidente russo come dichiarare di essere un fantoccio nelle mani del generale. Un'impressione che Eltsin era disposto a dare nell'intervallo tra il primo e il secondo turno delle Presidenziali, quando aveva disperatamente bisogno dei suoi voti, ma che ora può solo danneggiarlo.

Un brutto colpo per il prestigio di Lebed, già duramente criticato da molti militari per aver «abbracciato e stretto la mano» ai ribelli ceceni. Ora il suo futuro è appeso al filo esile della tregua in Cecenia, che lui ha organizzato e della quale è responsabile. Per il momento la fragile intesa tiene, anche se tra le truppe russe e gli indipendentisti continuano a scoppiare scontri sporadici e ogni tanto misteriosi aerei «non identificati» bombardano i villaggi ceceni.

Ieri pomeriggio il comandante delle truppe russe in Cecenia Konstantin Pulikovskij e quello dei guerriglieri Aslan Maskhadov hanno finalmente firmato un documento che pone basi formali per l'armistizio, trasformandolo da un semplice cessate-il-fuoco in una tregua vera. Ma non si sa quanto durerà. Proprio mentre i due comandanti stavano firmando il patto a Novye Ataghi, a una trentina di chilometri da Grozny, nella capitale cecena stava riscoppiando la battaglia.

Tre colonne corazzate russe hanno cominciato ad avanzare verso la città, tuttora presidiata dai ribelli, cercando di penetrarvi da tre diverse direzioni contemporaneamente. Due ore di feroci combattimenti e i russi si sono ritirati sulle loro posizioni. Ma è evidente che non si è trattato di una violazione occasionale, bensì di un piano ben studiato. Questa tregua è troppo scomoda per molti come è scomodo il suo autore, il generale Lebed.

Anna Zafesova

Il leader non poteva sconfessare Kulikov, riconfermato 2 giorni fa

Il ministro Kulikov e un tank russo catturato dai ribelli a Grozny
(ANSA-REUTERS)

Il portavoce

«Non posso confermare»

BONN. Il quotidiano popolare tedesco «Bild», raccogliendo «voci che si accavallano a Mosca», ha scritto ieri che il presidente russo Boris Eltsin sarebbe in procinto di sottoporsi ad un'operazione di trapianto cardiaco.

«Bild» sostiene di averlo appreso in non precisati «ambienti dei servizi segreti» e aggiunge che «secondo un'altra fonte, l'operazione al cuore sarebbe addirittura già stata fatta», due giorni fa, a quanto pare, in una clinica della Crimea tenuta nel più grande isolamento.

Ma se appaiono di dubbia attendibilità le voci secondo le quali Eltsin sarebbe stato operato per un trapianto cardiaco in Crimea (che tra l'altro non è in Russia, ma in territorio ucraino), non mancano d'altra parte di ambiguità le smentite dell'ufficio stampa del Cremlino che sono arrivate ieri sera: «Non possiamo confermare che in Crimea sia stato operato il presidente», si è limitato a far sapere un portavoce.

Il suo staff l'altro giorno si era affannato a dire che Boris Eltsin lavorava alcune ore al giorno e che si preparava a un periodo di riposo assoluto in una località per ora ignota. [Ansa]

Fra i rambo straccioni del Vietnam russo

Soldati e ufficiali: «Mandati al macello, e ora traditi»

REPORTAGE

A GROZNY IN PRIMA LINEA

GROZNY
DAL NOSTRO INVIATO

Tradimento: gli ufficiali la sussurrano, i sottoufficiali la pronunciano apertamente, i soldati la urlano come una bestemmia. La parola maledetta indugia nell'ombra per poi divampare sprigionando una luce accecante: traditi, dai generali felloni, dai politici corrotti, dagli affaristi senza scrupoli.

A Grozny si batte l'armata umiliata e offesa della guerra caucasica in cui Aleksandr Lebed, aspirante Napoleone del Cremlino, si gioca la carriera. Lui è passato come un ciclone, dettando promesse e lanciando rimproveri brucianti; si è lasciato dietro, come le scorie di un temporale, uno stato maggiore sull'orlo di una crisi di nervi che vede già stellette e carriere in pericolo.

Ma soprattutto un esercito avvolto da una coltre di tormenti. Dietro la fragile staccionata della tregua (che non c'è) siamo di fronte a una sconfitta. Forse tra qualche giorno i guerriglieri abbandoneranno la città evaporando sulle montagne; ma sarà soltanto un altro sberleffo che non si potrà certo festeggiare con le fanfare.

A guardarlo dall'alto, dall'elicottero che plana sulla città rombando sornione, lasciandosi una scia di fiocchi di garza bianca, i traccianti per deviare gli eventuali missili ceceni, questo Vietnam di Eltsin è bello, dolce, verde come una panchina smaltata di fresco. Grozny è placidamente sdraiata tra colline che si accartocciano morbide; nessuna cicatrice sembra sfregiare la Stalingrado caucasica dove esercito e ribelli sono avvinghiati strada per strada e si battono accaniti per qualche millimetro di mappa. Ma ci sono due colonne di fumo che segnano come fari sinistri i lati della città e trasformano il cielo in un cotone sudicio. Dal primo giorno di lotta le raffinerie bruciano mansuete, attendendo che qualcuno abbia tempo anche per loro.

Ma queste fiamme non sono nulla a confronto della base dove sono abbarbicate le truppe russe: un deposito di uomini, di rabbia, di rancore, che arde come una fornace carica di zolfo.

In alto, corpi di soldati russi rimasti uccisi durante gli ultimi scontri a fuoco con i combattenti ceceni. In una strada al centro della capitale. A destra, civili feriti attendono su un pullman l'evacuazione da Grozny
(FOTO ANSA)

I morti stanno lì, abbandonati al centro di un campetto gibboso per i solchi dei carri armati. I piedi spuntano dalle cassette di munizioni usate come bare. Nugoli di mosche anneriscono vecchie, ruvide calze da contadino. A uno hanno messo accanto le scarpe, come se potessero ancora servire. Non ci sono sacche nere per loro, perché sono ceceni: ceceni «buoni» che hanno combattuto a fianco dei russi e hanno regalato la vita a una causa che forse non è la loro. I loro compagni, più fortunati, stanno rannicchiati a qualche metro, sotto vento per evitare l'odore, aggrappati alle armi. Hanno lo sguardo umiliato; li hanno appena tirati fuori, vivi e morti, dal palazzo del governo dove erano assediati.

«Non abbiamo da mangiare. Se arriva un ribelle con mille dollari gli vendiamo le armi»

Hanno fretta, perché devono seppellire i loro compagni come vuole la legge musulmana già nello stesso giorno. L'epopea della loro pietà non la racconterà nessuno: si battono, forse per denaro, forse perché sono di una tribù rivale; ma hanno già le facce dei condannati a morte perché nel Caucaso le vendette si saldano sempre. Sono comparse di seconda fila di questo Vietnam povero, con le divise a toppe, più da Rossellini che da Francis Coppola. Guardate questi rambo russi che con voluttuosa pigrizia se ne stanno sdraiati sui loro cingolati e ungersi di polvere: i tatuaggi sono quelli dei marines ma i Ray-Ban sono finti, gli scarponi sono ciabatte e Adidas di imitazione. «Potevamo vincere, ma ci hanno legato le mani, non ci hanno mai dato l'ordine di infliggere il colpo definitivo»: è un giovane tenente che dà voce all'eterno mito della pugnalata alle spalle, della vittoria mutilata che aiuta tutti gli eserciti a non guardare in faccia la realtà.

Ascoltiamo questo colonnello medico, attirato nel macello da un soldo di dieci dollari al giorno: «Non c'è al mondo un esercito più povero del nostro. Una volta dicevano che eravamo dei pezzenti con i missili, adesso non abbiamo neanche più quelli. Tutto risale all'epoca di Gorbaciov, quando hanno cominciato a dividersi i portafogli alla periferia dell'impero. Date retta a me, qui l'indipendenza non c'entra niente, questa è una maledetta guerra di mafie».

Anche Aleksandr è colonnello; ha capelli tagliati corti, la testa grossa, rotonda, assomiglia a un gatto. Ci racconta una guerra dietro le linee piena di sottintesi oscuri: «Questo è un mercato, se c'è la richiesta arriva subito l'offerta. Non vi sembra strano che il primo obiettivo assaltato il 6 agosto dai ceceni è stata la sede della Credobank in cui erano appena arrivati, per combinazione, 700 miliardi di rubli? Tanti soldi. Forse meno di quelli che sono finiti nelle tasche di quelli che hanno vinto gli appalti per la ricostruzione della città. Non è stata una provvidenziale combinazione questa battaglia che ha raso al suolo tutto? Adesso chi potrà controllare se i lavori pagati erano stati davvero eseguiti, se le merci e i medicinali erano davvero arrivati a Grozny?».

Ecco il vero filo di questo dramma: non una campagna coloniale o un regolamento di conti caucasico. Qui si combatte una fase della battaglia per la nuova Russia, in questo calderone bruciano tutti i suoi ingredienti, la corruzione, il denaro, la lotta per il potere, le vecchie e le nuove nomenklature, l'orgoglio nazionalistico spalmato di miseria. Quando i cannoni avranno finito di sparare l'eco dei colpi risuonerà nel Paese e nelle coscienze. Come in quelle di questi quattro soldati che emergono dal loro blindato ansimante. Sono uomini stanchi, hanno anche loro il colore della terra. Sono quanto resta di un reparto appena rientrato e hanno negli occhi ancora l'odio della battaglia: «Non ascoltare solo le parole degli ufficiali, chiedi anche la nostra verità. Eravamo 20 autoblindo, siamo rimasti solo noi. E adesso non serviamo più, ci sentiamo gettati via. Con addosso l'odio degli ufficiali che ci hanno mandati al macello senza proiettili e senza sostegno d'artiglieria».

Disciplina addio I subordinati picchiano impunemente i superiori

Un tenente si avvicina, ordina di tacere. Ma il soldato lo prende alla gola con una mano, lo piega a terra, lo colpisce. L'ufficiale per alcuni interminabili secondi subisce. Poi si avvinghiano in una rissa feroce di pugni e calci. Il comando con i ritratti di Suvorov è a un passo. Altri soldati e ufficiali passano a pochi metri. Tirano via frettolosi. Nessuno dice niente.

I soldati odiano gli ufficiali, gli ufficiali odiano i generali, una gerarchia paradossale che ha fatto dire a un alto comandante, senza ironia: «Il problema dell'insubordinazione l'abbiamo risolto. Adesso diamo solo gli ordini che sappiamo saranno eseguiti». Un'altra voce, un'altra verità: «Qui siamo tutti volontari a contratto, mercenari, ma i soldi sono pochi e comunque arrivano alle famiglie, a casa. E allora come sorprendersi quando si presenta un ceceno con mille dollari per comprare un mortaio e qualcuno di noi lo vende. Soprattutto le munizioni, quelle che usano i cecchini di Grozny. I nostri magazzini sono pieni e nessuno controlla. I ceceni invece sono ricchi; ai tempi di Dudaev trafficavano in petrolio e hanno messo su un traffico di droga. Noi diciamo che questa guerra fa arricchire tre categorie: i generali, i disonesti e voi giornalisti che raccontando fate carriera».

Andrej, un sergente degli Omon, la polizia speciale, è appena arrivato all'ospedale, ferito. E la sua guerra la racconta così: «I ceceni hanno sempre la stessa tattica: ci attirano in qualche imboscata e poi entrano in azione i cecchini. Prima sparano alle gambe, poi passano alla testa e alla pancia, lentamente, perché sanno che qualcuno di noi tenterà di aiutare il compagno ferito e allora sarà pronta una nuova preda». Dietro l'ospedale, in due tubi di lamiera, c'è lo spaccio per i soldati. Giovedì, quando è arrivato Lebed, lo hanno aperto ed era pieno di merci. Ieri era di nuovo chiuso, a chiave.

Domenico Quirico

Casse di munizioni da cui spuntano piedi di cadaveri Le bare non bastano

E i tumulti ieri hanno «contagiato» anche la capitale Amman. Sospeso il Parlamento

Quattro città in rivolta contro re Hussein

Per il prezzo del pane, il sovrano accusa Saddam e Assad

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Re Hussein accusa potenze straniere di aver fomentato i violenti tumulti che da venerdì avvengono in quattro città nel Sud della Giordania e che ieri sera si sono estesi anche alla capitale Amman, dove migliaia di persone sono scese in piazza per protestare contro l'aumento del prezzo del pane, il cui costo è triplicato nei giorni scorsi. In un discorso trasmesso dalla tv di Amman nella notte fra venerdì e sabato - e poi mandato ripetutamente in onda - il monarca hashemita ha detto di aver ordinato alle forze di sicurezza di ricorrere al «pugno di ferro» per prevenire una «fitna», una guerra civile.

Ciononostante a Karak (170 km a Sud della capitale) i disordini sono proseguiti anche ieri. Nelle strade la popolazione ha eretto barricate, ha lanciato sassi e bottiglie contro le unità beduine inviate dal re, mentre dall'alto elicotteri seguivano l'evolversi degli incidenti e identificavano i principali focolai di protesta attorno alle moschee. In città è stato imposto il coprifuoco. Venerdì fonti locali avevano affermato di aver udito anche sporadici spari.

Ad Amman i poliziotti sono intervenuti nel quartiere popolare di Tafayleh per disperdere decine di persone che avevano incendiato pneumatici. Alcuni manifestanti avrebbero anche sparato colpi d'arma da fuoco e la polizia ha risposto con i lacrimogeni.

Nel corso di una seduta di emergenza del governo il ministro degli Interni Awad Khleifat ha riferito in serata che le quattro città ribelli (Karak e - più a Sud - Mazar, Tafileh e Maan) erano sotto controllo. Tracciando un primo consuntivo Khleifat - secondo la tv giordana - ha affermato che in totale hanno preso parte ai disordini un migliaio di persone, alcune delle quali sono rimaste ferite. Il ministro ha anche menzionato danni provocati dai dimostranti a banche (ad esempio, alla Banca islamica di Maan) e a negozi. Ma il timore principale, che ora sta prendendo corpo, è che i tumulti si estendessero dal Sud - una zona relativamente isolata - fino ai popolosi campi profughi palestinesi di Amman. La «rivolta del pane» - la più grave dal 1989 a oggi - rischia infatti di avere un effetto destabilizzante per il regime hashemita.

Re Hussein ha accusato «partiti con affiliazioni all'estero» di essere responsabili dei disordini, ma è stato molto cauto verso il Fronte di azione islamico (principale partito musulmano nel suo Parlamento) che a suo avviso non era coinvolto nella rivolta. A quanto pare l'ira del re - che ha sospeso una seduta straordinaria del Parlamento - è rivolta verso il partito Hashed (vicino al Fronte democratico per la liberazione della Palestina del filosiriano Nayef Hawatmeh) e verso gruppi più piccoli che si ispirano al Baath iracheno.

Alle tre di mattina di sabato re Hussein si è presentato in alta uniforme di fronte alle telecamere, col petto decorato da numerose medaglie, e ha letto un duro discorso - il più duro, secondo commentatori giordani, dal «settembre nero» del 1970 - in cui ha accusato i ribelli di non essere «né veri patrioti, né veri islamici» e di aver cercato di trarre vantaggio in modo sleale delle libertà democratiche. Il monarca ha molto elogiato il comportamento «responsabile» delle forze dell'ordine che ha consentito di evitare un bagno di sangue.

Da giorni in Giordania i disordini erano nell'aria. Martedì scorso il governo aveva spiegato che il drastico aumento del prezzo del pane era improrogabile e aveva assicurato che i più bisognosi sarebbero stati indennizzati. Ma la misura ha egualmente avuto un effetto deflagrante per il clima di profonda delusione seguito agli accordi di pace fra la Giordania e Israele dell'ottobre 1994. Molti nel regno hashemita avevano creduto allora che la normalizzazione delle relazioni con lo Stato ebraico fosse l'inizio di una nuova era caratterizzata dal benessere. E invece il livello medio di vita si è abbassato, mentre i costi dei generi di prima necessità sono in costante aumento: il 20% dall'inizio dell'anno, secondo alcune valutazioni.

Adesso dunque re Hussein è impegnato a circoscrivere i focolai di protesta inviando truppe e mezzi blindati nel Sud del Paese. La decisione di sospendere i lavori del Parlamento lascia pensare che egli nutra sospetti sul comportamento di alcuni deputati. Le sue accuse ai «partiti con affiliazioni all'estero» fanno infine presagire un prossimo aumento della tensione con Siria e Iraq. Ad Amman undici partiti di opposizione - fra cui il Fronte di azione islamico - hanno lanciato ieri una sfida a re Hussein chiedendo le dimissioni immediate del suo governo che, secondo loro, «ha violato la democrazia».

Aldo Baquis

Un'immagine degli scontri per le vie di Karak in Giordania (FOTO ANSA)

Omicidi filmati

Algeri, «video didattici» per killer fondamentalisti

ALGERI. Gli integralisti islamici algerini avrebbero da un po' di tempo a questa parte preso l'abitudine di filmare tutti gli assassinii che commettono allo scopo di mostrarli alle «recluteé» e in tal modo insegnare loro a uccidere a sangue freddo, velocemente e senza ripensamenti. Lo ha scritto ieri il quotidiano di Algeri «Le Matin» citando fonti dei servizi di sicurezza.

Secondo il giornale, in un covo dei fondamentalisti la polizia avrebbe scoperto di recente varie copie di una macabra e spietata videocassetta con finalità «educative» e «didattiche»: in questo video vengono ripresi in primo piano tutti i particolari dello sgozzamento di un uomo, del quale si ignora peraltro l'identità.

Alle giovani «reclute» vengono poi mostrate più volte le sequenze dello sgozzamento, la sicurezza dell'esecuzione fino alla morte dell'uomo e la fuga dei responsabili.

Sempre «Le Matin» ieri ha reso noto che un presunto estremista musulmano, di cui non sono state fornite le generalità, la settimana passata avrebbe tagliato la gola alla moglie e ai due figli di un suo amico, in quanto li considerava «nemici dell'Islam». Come compenso dell'esecuzione, l'omicida avrebbe ricevuto un «premio» di mille dinari, pari a meno di 40 mila lire. (Agi)

Manifestazione di ultrà ebraici a Gerusalemme (FOTO ANSA)

REPORTAGE

IL GIORNO DEL SIGNORE

All'Intifada dello Shabbat

Gerusalemme, ultraortodossi in guerra

GERUSALEMME

TRAMONTO di fuoco a Gerusalemme, anzi, sfida all'Ok Corral. Da una parte la polizia laica e scocciatissima dello Stato d'Israele, migliaia di ex russi, ex etiopi, magari ex ortodossi marocchini che fronteggiano decine di migliaia di ultrà nerovestiti in lotta per la santità del sabato: «Non dissacrare il sabato!» sta scritto su un grande striscione in via Bar Ilan. Il Sabato Santo, il sabato giorno benedetto da Dio perché l'uomo a sua volta benedica il creatore senza distrarsi con automobili, marchingegni meccanici, telefonini. Noi giornalisti siamo la solita miriade internazionale, e ogni volta che parliamo in un telefonino, o usiamo una penna, un microfono, una macchina da presa, l'ululato della grande folla religiosa si volge verso di noi. «Shabbes» ci dicono in yiddish, la lingua dello Shtetl, del ghetto, ovvero Shabbat in ebraico, ovvero Sabato.

Ieri è stato il primo sabato dopo la decisione della Corte Suprema di non chiudere rehov Bar Ilan, la strada a quattro corsie da cui si irradiano molti quartieri religiosi. Le odiate auto dissacratrici possono seguitare a disturbare il silenzio e la perfezione del giorno santo. La risposta degli haredim, i religiosi, è potente e furiosa e dice: escalation politica.

Escalation vuol dire far sentire alla città, anche se la legge dello Stato è stata espressa, che gli ebrei che hanno scelto di vivere come centinaia di anni fa non intendono accettare una decisione laica e moderna. Non intendono lasciare ai gitanti del sabato l'accesso motorizzato alle loro strade. Esplode il sentimento di estraneità della parte religiosa nei confronti della vecchia leadership laica che, fin dai tempi di Ben Gurion, li ha sempre ritenuti poco più che sottosviluppati mentali. E invece eccoli qui. La vittoria elettorale del centro-destra, che ha dato ai religiosi 23 seggi, ha stappato lo champagne della rabbia e dell'estraneità, il desiderio di sfondare lo status quo, un insieme di leggi non scritte dovute alla consuetudine. Per esempio, ora, lungo rehov Bar Ilan ecco tante strade chiuse, dove si va invece rigorosamente a piedi, non si accendono radio né televisori, non si telefona, non si cucina. Ma Bar Ilan era rimasta nel trattato laico-religioso una zona dove tutti possono passare il sabato in autobus, senza strombazzare o gridare, ma col diritto di guidare. Così ha deciso venerdì l'Alta Corte che non muti la situazione. Sarebbe troppo pesante il precedente di una grande arteria chiusa.

La rabbia degli haredim è mista di divertimento: è un bel divertimento di sabato vedere tutta quella folla postmoderna fatta di Cnn, di Bbc, di poliziotti inferociti dal caldo e dall'attesa, di belle donne in pantaloni, rispetto alla gran miseria che si respira proprio nel tratto cruciale tra le vie Ohalei Yossef e Shmuel Hanavi. Le case slabbrate contano decine di terrazze fatiscenti dove si accalcano le donne e i bambini a guardare gli uomini che dimostrano nella strada e urlano «Shabbes» offrendo i petti incavati coperti dal talled, il manto di preghiera, ai poliziotti e anche alle poliziotte coi bastoni. Si intravede che le case sono quasi senza mobili; l'abbigliamento invece è rutilante e degno di uno studio antropologico speciale. Gli uomini in gran parte indossano calze bianche fino ai polpacci e pantaloni alla zuava su cui calano giacche e palandrane o mantelli di forma diversa, a seconda del gruppo di cui si fa parte, del rabbino alla cui corte si appartiene. Tutto in bianco e nero: i cappelli sono borsalino neri o colbacchi di pelliccia (anche se ci sono 42 gradi). Anche i riccioli laterali cambiano forma o posizione (lisci o a cavatappo, lunghi o corti, davanti o dietro le orecchie) a seconda del gruppo. I bambini più piccoli hanno la camicia bianca e il sasso dell'Intifada nella mano; indossano gilet neri e sono quasi tutti occhialuti. Le donne sono incredibili: portano parrucche e colori da dive, rosa shocking o azzurro angelico, intarsi verdi nei tailleur attillati e lunghi fino ai piedi coi bottoni d'oro. Una bambina vestita come una sposa confessa: «Mi diverto moltissimo» mentre volano sassi contro le auto e i poliziotti acchiappano in quattro un giovanotto pallido e lo scaraventano nella macchina della polizia.

Arrivo il ministro degli Interni Avigdor Kahalani, solo, senza scorta, con l'aura dell'eroe che conquistò quando era il miglior comandante di carri armati nella guerra contro i siriani nel '73. Getta nel caos le forze di polizia stanziate sul posto che non sanno come difenderlo: la gente gli si butta addosso, una poliziotta picchia (piano) una donna con l'abito rosso e il cappellino nero che a sua volta la picchia (forte) e le dice: «Siete come i nazisti, odiate gli ebrei».

«Non provocate» risponde a tutti sorridente Kahalani mentre sta per soffocare sotto le barbe infuriate che gli spiegano tutti i peccati d'Israele, «e nessuno vi darà noia». I poliziotti non ne possono più di tutti quegli esagitati. Vola qualche spintone.

Un bambino mi affronta a occhi spalancati: faccio molto, molto male a scrivere, perché è Shabbes! Lo ripete con molti punti esclamativi, la sua verità è assoluta. Dà anche uno spintone a una fotografa perché la macchina non scatti. Sciupare il sabato significa sciupare il Creato. Meglio gli spintoni e le pietre. «Faremo anche l'Intifada, vedrete il sangue» minaccia un anziano.

I religiosi, non tutti gli inviti del sindaco e dei rabbini alla concordia nazionale, sono sul piede di guerra. Mostreranno i denti ai padroni di Israele. D'altra parte il nemico che sta loro di fronte, incarnato stavolta dalla Corte Suprema, è ben deciso a non cedere alla violenza.

Fiamma Nirenstein

MANIFESTAZIONI PER HESS

Germania, arrestati 100 neonazisti

BONN. Nonostante i divieti, centinaia di estremisti di destra hanno tentato ieri in Germania di inscenare, come negli anni scorsi, manifestazioni nell'anniversario della morte di Rudolf Hess, l'ex «delfino» di Adolf Hitler morto suicida in carcere a Berlino nove anni fa. La polizia ha compiuto un centinaio di fermi ma, fino a sera, non ha registrato incidenti di rilievo. Per la ricorrenza erano state annunciate oltre 20 manifestazioni in tutto il territorio nazionale, 13 delle quali nel solo Baden Wuerttemberg (Germania sudoccidentale). Ma le autorità di questa regione, e di altre ancora, avevano proibito i raduni avvertendo che gli agenti sarebbero intervenuti con decisione. A Worms, nel Nord Reno-Vestfalia, circa 250 estremisti hanno tentato di inscenare una manifestazione ma sono stati fronteggiati dagli agenti, intervenuti in forze, che hanno fermato 50 persone. Altri 30 arresti sono stati compiuti nella regione centro-occidentale dell'Assia, a Francoforte, Fulda e Bad Nauheim. Fermi anche a Wunsiedel, la cittadina bavarese dove è sepolto Hess. (Ansa)

IL CASO

POLITICA E SPORT

Giallo per i cestisti di Baghdad

Atlanta, sparita la squadra alle Olimpiadi dei disabili

NEW YORK

CHE fine ha fatto la squadra di basket irachena che doveva partecipare alle Olimpiadi per disabili di Atlanta, una sorta di appendice dei Giochi fantasmagorici conclusisi due settimane fa? Fino a ieri pomeriggio nessuno sapeva rispondere a l'ipotesi di una «defezione in massa» si alternava a quella, a questo punto più probabile, che forse il regime di Baghdad aveva avuto un ripensamento e aveva deciso di far restare a casa i propri atleti su sedie a rotelle. Venerdì sera la squadra di basket irachena doveva incontrare quella americana. Una partita fra giocatori su sedie a rotelle non è esattamente un evento atto a risvegliare l'odio contro il perfido Saddam Hussein dei tempi della guerra del Golfo, ma non c'è dubbio che l'incontro era atteso in modo un po' «speciale» e infatti il pubblico era accorso abbastanza numeroso allo stadio del basket di Atlanta, pronto a tifare per i propri colori. Ma gli avversari non c'erano. L'angolo del campo loro riservato era rimasto ostinatamente vuoto e gli organizzatori, non sapendo che pesci pigliare, a un certo punto hanno dichiarato l'incontro sospeso. Dove sono gli iracheni?, si chiedevano un po' tutti, ma non c'era risposta.

Steve Goldberg, portavoce dell'organizzazione, ha fatto presente che neanche la sera prima, quando i Giochi erano stati aperti, la rappresentanza irachena si era vista. Le varie squadre avevano sfilato, con i loro portabadiera in testa, ma la bandiera dell'Iraq non era apparsa. «Stiamo cercando di capire cos'è successo, ma a questo punto non siamo neanche sicuri che siano mai arrivati», diceva Goldberg, sostenendo che nei giorni precedenti nessuna comunicazione era arrivata da Baghdad: né sul numero esatto degli atleti destinati a partecipare ai Giochi, né sul possibile volo che li avrebbe portati ad Atlanta.

Il Comitato Olimpico iracheno: non sono mai partiti

Il presidente Saddam Hussein. Già venti giorni fa durante i Giochi di Atlanta il portabandiera degli iracheni aveva denunciato la repressione del regime di Baghdad e chiesto asilo politico

Una defezione in massa lui la escludeva. Gli iracheni, diceva, non sono usi a queste cose. E' vero che due settimane fa, alla conclusione dei Giochi «veri», c'era stato il caso di Raed Ahmed, il sollevatore di pesi che era stato anche il portabandiera della rappresentativa irachena, il quale si era rifiutato di ripartire, aveva denunciato la repressione del regime di Baghdad e aveva chiesto asilo politico alle autorità degli Stati Uniti. Ma si era trattato di una iniziativa individuale. L'idea della delegazione irachena al completo che sbarca ad Atlanta e invece di dirigersi nel proprio albergo prende contatto con l'ufficio dell'Fbi risultava decisamente poco credibile.

E allora? E' stata trattenuta alla partenza per decisione del suo governo? E se è così, per quale ragione? Una fonte anonima del Comitato Olimpico iracheno avrebbe fatto sapere che in realtà gli atleti non sono partiti per mancanza di fondi. Dalle autorità di Baghdad, con le quali gli organizzatori dei Giochi dicono di aver preso contatto, non è venuta nessuna conferma ufficiale, mentre per i mezzi di informazione iracheni questa storia, ieri, semplicemente non esisteva. Niente di strano, trattandosi dei controllati «media» di Baghdad, ma su questa linea sono stati seguiti da quelli americani, che hanno mostrato una distrazione decisamente insolita.

Così, la mancanza di spiegazioni sull'accaduto contribuiva ad alimentare l'aria di «giallo». E' stato il governo del loro Paese a trattenere all'ultimo momento gli atleti disabili iracheni in partenza, loro stessi hanno rinunciato per mancanza di soldi, o gli atleti una volta arrivati qui hanno deciso di disdegnare lo stadio, trovando molto più attraente l'ufficio immigrazione? Erano in molti a porsi questa domanda, ma per rispondere non avevano il supporto dei loro media, che pure passano per quelli che «vedono sempre tutto».

Franco Panteroli

DALLA PRIMA PAGINA

NON SPARATE SUI SINGLE

tore di lavoro la propria intenzione di sposarsi o di fare un figlio? I datori di lavoro dovranno variare il calcolo del salario con il variare dello stato civile e delle responsabilità familiari dei lavoratori? E l'aumento varrà sia per le madri che per i padri, o per un solo genitore?

A parte i giudizi di incostituzionalità già avanzati da taluni rappresentanti sindacali, mi sembra veramente fuori luogo far fare la politica della famiglia ai datori di lavoro. Innanzitutto si aumenterebbe in modo consistente il costo del lavoro di chi ha responsabilità familiari, con effetti contrari alle intenzioni di Deaglio: per un datore di lavoro sarebbe meglio assumere un giovane a salario ridotto, o un celibe di mezza età, comunque una persona senza figli, che non una persona che ha figli, o che è in una situazione coniugale e di età tale da far sospettare che ne avrà. Inoltre bisogna smettere di ritenere che solo i lavoratori dipendenti a basso reddito abbiano responsabilità familiari. E' un errore purtroppo ripetuto non solo a livello di assegni per il nucleo familiare, ma anche nel recentissimo aumento delle detrazioni fiscali dal terzo figlio in su.

Se si vuole davvero non scoraggiare la fecondità, non è la via salariale quella da percorrere. Piuttosto occorre che parte dei costi della riproduzione vengano assunti dalla collettività: sotto forma di assegni universalistici per i figli, o di reddito di base da garantire a ciascuno (come credito d'imposta, o come reddito non tassabile); sotto forma di sostegno, e non penalizzazione, del lavoro delle donne; tramite servizi per l'infanzia e una scuola efficiente.

Quello che si può chiedere ai datori di lavoro è di pensare alla flessibilità anche dal punto di vista di tempi di lavoro più amichevoli nei confronti di chi ha responsabilità familiari.

Chiara Saraceno

Star dello spettacolo s'incatenano coi «sans-papiers», fra gli immigrati nasce un bambino

Parigi, la veglia dei 300 disperati

Pronto il blitz per catturare i clandestini chiusi in chiesa

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Lamine Dembele, 31 anni, da muratore in Francia, da 44 giorni disteso mangiare materassino blu nel deambulatorio della chiesa parigina di Saint-Bernard, ha passato la notte incatenato a Emmanuelle Béart, coetanea, star del cinema francese. «Una notte d'attesa - racconta lei -, trascorsa con gli occhi sbarrati. Alle 5, un urlo: "Polizia". Era un falso allarme». Lui ha quasi più la forza di parlare. Un mese fa pesava 90 chili, ora è sceso a 72. Solo ripete, meccanicamente: «O i documenti o la morte». Poco più in là, Fatouma Traoré, anni, un figlio di nove mesi, Ousman, che le salta addosso, ha dormito al fianco di monsignor Jacques Gaillot, sospeso divinis. Fatouma digiuna al posto del marito, che dopo 30 giorni ha rischiato morire. «Quando vedremo arrivare la polizia - dice -, le campane, chiameremo a raccolta la gente del quartiere. Non ci faremo portare».

Invece, stanno per portarli via. L'ha detto venerdì il ministro dell'Interno Jean-Louis Debré in tv, sul primo canale, l'ha ripetuto ieri mattina il primo ministro Alain Juppé: «Siamo andati troppo oltre», la pazienza del governo è finita. Tutto è pronto per il blitz. cerca un aereo per rispedirli a casa, nel Mali, in Senegal, Mauritania, in Marocco, Tunisia (e sei sindacati di categoria hanno già lanciato appello a piloti e assistenti di volo a non collaborare). La rivolta di 300 clandestini «sans-papiers», senza documenti, che nel marzo scorso si sono rifugiati nella chiesa di Saint-Ambroise, poi un deposito delle Ferrovie, infine, dal 28 giugno, sotto le arcate neogotiche di questa chiesa del XVIII arrondissement, a due passi da boulevard Barbès, il ventre nero e maghrebino Parigi, sta per finire. Dieci di loro rifiutano il cibo bevono solo acqua zuccherata da 44 giorni. Da quattro hanno superato la soglia critica, e rischiano danni cerebrali permanenti. Accanto a loro si alternano decine di francesi, ministri Charles Fiterman, attrici la Béart e Marina Vlady, leader dell'estrema sinistra come Alain Krivine. Molti incatenano per costringere la polizia portare via anche loro, quando verrà. Soltanto Jacques Chirac potrebbe, con un intervento, fermare l'espulsione. Per il Presidente, in vacanza al forte di Brégançon, tace.

Parla invece il suo primo ministro, Alain Juppé. «Siamo giunti limite estremo che consente la legge - ha dichiarato ieri al giornale "Sud-Ouest" -. Regolarizzare la posizione di stranieri clandestini sarebbe irresponsabile». «Non ho scelto la fermezza per divertimento, o perché senza - ha spiegato ai francesi in tv Jean-Louis Debré, ministro dell'Interno -. Ma perché, cedessimo ai 300 di Saint-Bernard, domani migliaia di immigrati potrebbero dire: perché loro sì e io no?». Esattamente il contrario sostiene il leader dell'opposizione, Lionel Jospin, segretario del partito socialista: «Il governo deve esaminare la situazione dei sans-papiers per caso». Quanto alla prospettiva sempre più vicina dell'espulsione, Jospin consiglia a Juppé di «evitare nella capitale prova di forza dove il g apparirebbe una delle parti, mentre l'altra è rappre da famiglie che soffrono». L'ex ministro della Cultura Jack Lang si appella a Chirac «perché faccia prevalere il buon senso». Dalla parte degli immigrati si sono schierati presidente della Conferenza episcopale francese, monsignor Joseph Duval, e l'arcivescovo di Parigi Jean-Marie Lustiger, che però li ha invitati a «non mettere in pericolo la loro vita con lo sciopero della fame». Nella chiesa assediata si recata venerdì scorso Danielle Mitterrand. Ha stretto «sans-papiers», ha abbracciato le donne, ha baciato i loro bambini. Se fosse tornata ieri, ne avrebbe trovato uno in più. E' il sesto a nascere a Saint-Bernard, il primo maschio dopo cinque femmine. Non ha ancora un nome, né una patria, né «papiers». **(al. ca.)**

«Vergogna, francesi»

Il sociologo Morin: vince il partito della brutalità

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

«Cacciare i sans-papiers sarebbe un colpo gravissimo per la storia della Francia e per la tradizione repubblicana. Il nostro Paese si è formato nei secoli integrando etnie diverse. Soltanto Vichy ha preso misure del genere. Ho appena firmato, con altri intellettuali e giuristi, una lettera aperta a Chirac perché regolarizzi quegli immigrati». Edgar Morin fa parte del collegio che tenta di mediare tra il governo e i clandestini della chiesa di Saint-Bernard

Qual è la sua posizione?

«Una premessa: non si può confondere i sans-papiers i clandestini. I veri clandestini se ne stanno nascosti. A Saint-Bernard c'è gente che ha lavorato per anni in Francia, ha pagato le imposte, ha assolto i obblighi sociali. Gente che era in regola, che ha perso questo status quando il governo ha varato nuove leggi, assai restrittive. Noi abbiamo indicato cinque categorie di sans-papiers da regolarizzare. I genitori stranieri di figli francesi. I genitori stranieri di figli nati in Francia. I congiunti e i figli di immigrati in situazione regolare. Gli stranieri che in seguito all'espulsione dovrebbero interrompere le cure per una malattia grave. E coloro che hanno perso il diritto d'asilo a causa delle norme troppo rigide per riconoscere i rifugiati politici. Il governo ha accettato di regolarizzare alcuni sans-papiers che rientravano nella prima categoria. Poi ha brutalmente interrotto negoziato».

Il ministro dell'Interno Debré dice che non può fare eccezioni: la legge è tale per tutti.

«Infatti la nostra proposta non riguarda soltanto i sans-papiers di Saint-Bernard, ma tutti gli immigrati che rientrano in queste categorie. Si tratta di 10, 15 mila persone. Cui occorre concedere i documenti, per rispondere a tre esigenze. La prima, umana: questa gente ha messo radici in Francia, e ora la sua arma è esibire le proprie sofferenze e mettere in pericolo la propria vita con lo sciopero della fame. La seconda, morale: non deve confondere il diritto l'applicazione crudele di una legge con le sue lacune e contraddizioni. Contrariamente all'Italia e alla Germania, la Francia è nata dall'associazione di genti di diverse origini. E' una vicenda millenaria, che nell'800 si è allargata ai popoli colonizzati e agli stranieri immigrati. Ecco la terza esigenza, di carattere storico-politico: molti sans-papiers vengono ex colonie, da cui la Francia ha attinto 300, 400 mila soldati per due guerre mondiali. Un terzo di loro sono morti. Noi abbiamo dei doveri nei confronti dei loro discendenti. Purtroppo nel governo è prevalso il clan che predica la brutalità, che confonde la politica con la tecnica, che occulta i grandi problemi in nome di una distorta visione del diritto. Debré confonde la fermezza la mancanza di umanità».

La Chiesa francese, però, ha accolto i sans-papiers.

«Una parte importante della Chiesa si è schierata dalla loro parte. Altri, come l'arcivescovo Lustiger, hanno tenuto un atteggiamento ambiguo. Lustiger ha ammonito chi rifiuta il cibo a non attentare alla propria vita, minacciando di sospendere l'asilo qualcuno dovesse morire in chiesa. Vede, sans-papiers la Francia è divisa in tre. Chi confonde con i clandestini e li vuole cacciare, come il governo. Chi sostiene il negoziato. E una terza area, una marea che ondeggia, influenzabile. Una parte della Chiesa in questo terzo campo».

Anche Jacques Chirac?

«Lo spero. Il 14 luglio Presidente aveva promesso di esaminare caso per caso, con spirito di umanità. l'ha fatto. Deve subito l'influenza del partito della fermezza, senza considerare che si sarebbe arrivati a questo punto. Spero che subisca la nostra».

E gli intellettuali? Molti di loro, che erano in campo per i bosniaci, ora tacciono. Perché?

«Perché sono in vacanza. Spero di riuscire mobilitarli, al loro rientro».

Aldo

Il sociologo Edgar Morin lancia un appello ai francesi perché tradiscano le loro tradizioni

In alto Danielle Mitterrand e i sans-papiers della chiesa di Saint-Bernard (FOTO ANSA)

INTERVISTA

MADAME CHIRAC SI CONFESSA ALLA RADIO

Bernadette Chirac ha rilasciato un'intervista sulla sua vita privata all'Eliseo accanto al marito-Presidente

«Mio marito a me dà moltissimi consigli Io non oso quasi mai suggerirgli niente»

«Ma sono felice del mio destino Mi piace la forza che emana Jacques»

«Ma che fatica essere la moglie del Presidente»

PARIGI

DOMATTINA la radio francese «Europe 1» trasmette lunga intervista con la first-lady Bernadette Chirac. Pubblichiamo i passaggi salienti.

Signora Chirac, l'Eliseo ha cambiato molte cose per lei?

«Certo, l'elezione di mio marito mi ha cambiato la vita. Mi sforzo di dare me mia migliore immagine possibile, attraverso le mie attività personali e ufficiali. Jacques Chirac mi dà volentieri consigli. Gli piace comandare. Ma i consigli fanno piacere soprattutto a chi li dà. Io mi sforzo mantenere mia libertà, un certo margine di manovra».

Lei ha influenza su suo marito?

«Fino alle elezioni presidenziali, avevo l'abitudine, forse a torto, di comunicargli le mie opinioni, i miei sentimenti. Adesso, non più. Le sue responsabilità, le sue preoccupazioni sono tanto importanti in ogni campo che alla fine della giornata, dovesse cenare davanti a una moglie che gli dice: "Questo non va, quel tale ha detto che, eccetera...". No, da quando è Presidente gli muovo più nessun appunto».

Come passa il tempo libero suo marito?

«E' un appassionato di calcio. Devo dire che, durante i Campionati europei del giugno scorso, ho avuto anch'io la mia razione... Quando guarda una partita alla tv, non solo bisogna dire mia parola, non si deve sentir volare una mosca. Se non c'è il calcio, guarda film in cassetta. Western, ma anche altri».

Come riesce a farsi ascoltare da Jacques Chirac?

«Se ho qualcosa di molto, molto importante da dirgli, cerco di farlo al mattino, nel bagno, dopo che ha finito di radersi... e dopo che ha finito di ascoltare la radio, Europe 1. Allora, devo scegliere proprio il momento giusto per dirgli due frasi quel che è davvero importante».

Suo marito le fa spesso dei complimenti?

«Presidente non è uno specialista in fatto complimenti coniugali. Quando tutto va bene, tace. Quando qualcosa non va, non farlo notare. E' mio comportamento da buon maestro di scuola».

Come immaginava il suo ruolo di sposa, e come si è rivelato?

«Quando mi sposata, pensavo che mio marito sarebbe diventato un alto funzionario. Io da una storica famiglia gollista - sono molto fiera -, ma non mi pare che il fosse la politica nelle nostre conversazioni quotidiane, quando, studenti, ci conosciuti (...). Quando Jacques Chirac è nel gabinetto del primo ministro Georges Pompidou, nel 1962, e poi, nel marzo 1967, è partito alla conquista politica della Corrèze - il feudo elettorale Presidente, a Sud di Parigi, ndt -, ho capito che non avevo altra scelta che seguirlo (...). Ho avuto un po' paura, mi sono accorta subito che entrati in una spirale da cui non saremmo più usciti. Comunque l'ho seguito e ho partecipato alla sua campagna elettorale. Bisognava prendere treno di notte, le nostre bambine piccole, ce le guardavano i . Non ho mai conosciuto un weekend di divertimento, di libertà. Ho tentato di oppormi... riente da fare. Bisogna assecondare il proprio destino. Malgrado tutto, ero fiera di partecipare. Jacques Chirac è forza, è volontà. Volontà tranquilla».

Che pensa di Danielle Mitterrand?

«La considero donna estremamente coraggiosa. L'ha dimostrato con le sue convinzioni e le azioni, e anche nella vita privata, e di fronte alla malattia».

In che cosa consiste ruolo attuale?

«Io padrona casa della casa Eliseo (...). La Costituzione non prevede un ruolo ufficiale per la moglie del Capo dello Stato. Io mi impegno per rendere umani gli ospedali, per aiutare chi soffre nel fisico e nel morale. Se dovessi intraprendere un'azione internazionale, mi piacerebbe ingrandire l'as "Pont Neuf", che si occupa degli scambi tra gli studenti francesi e quelli dell'Est europeo. L'ho creata d'accordo Jacques Chirac, che mi ha spronato farlo all'indomani della caduta del Muro Berlino».

Lei ha dei rancori?

«Sì. Certe cose non si possono dimenticare. Certe persone hanno osato davvero troppo. Tradimenti, abbandoni, villanie. Io sono più di mio marito. Per lui, tutto questo è il passato».

Che c'è nel suo futuro?

«Naturalmente, Martin, il nostro nipotino - figlio di Claude Chirac di un ex atleta, ndt -. Non si è ancora visto in fotografia, ma sarà difficile tenerlo nascosto ancora lungo. Ha tre mesi e mezzo. E' un bimbo vivace, robusto, che cerca già di tenersi dritto in piedi. Forse perché è un maschio: mi ricordo che le mie figlie facessero così. forse perché ha nelle vene il sangue di un grande sportivo».

DOPO LA NOMINATION

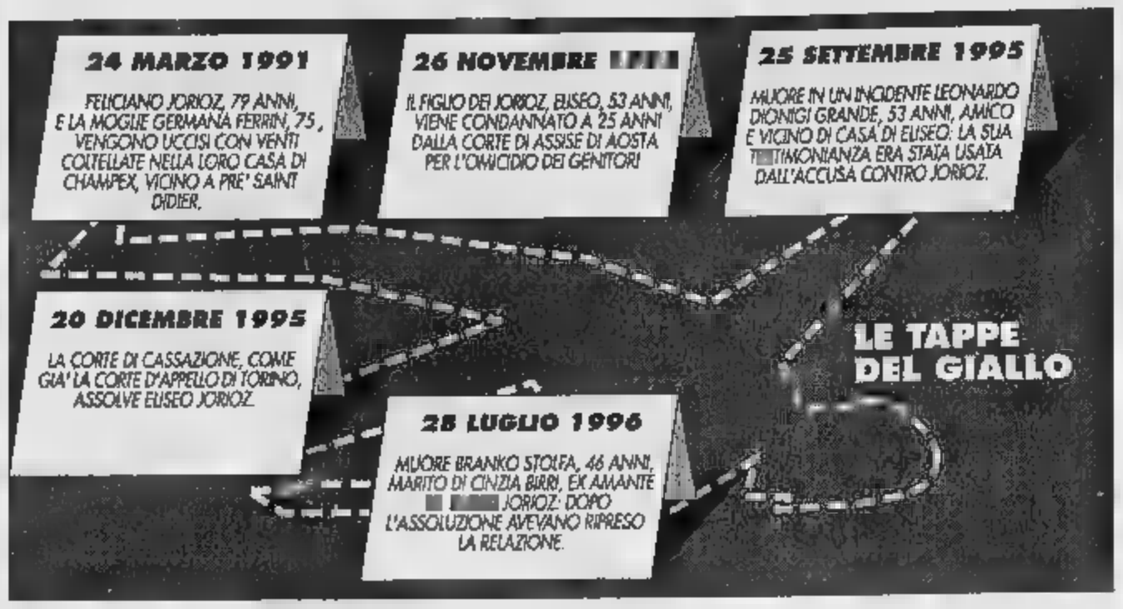
Clinton: non ha ascoltato Dole, sono in vacanza

WASHINGTON. «Non ho visto, né ascoltato il discorso di Dole» ha assicurato Bill Clinton, mentre era impegnato in una partita golf in Wyoming dove trascorrendo un breve periodo ferie con la famiglia. Ma nel suo consueto discorso radiofonico alla nazione del sabato mattina Clinton (nella foto una sua espressione), menzionare Dole per nome, ha duramente criticato la proposta del candidato repubblicano di ridurre la pressione fiscale dal 15 per cento. Clinton l'ha definita «poco realistica» ha detto che una riduzione fiscale potrebbe causare «severi tagli ai programmi di assistenza sociali un forte deficit di bilancio». [Agi-Ap]

REPORTAGE

SETTE CASE UN GIALLO

Morto il secondo teste del delitto Jorioz, domani l'autopsia dirà se è omicidio o incidente



La ballata nera di Champex racconta un altro mistero

CHAMPEX (Aosta)
DAL NOSTRO INVIATO

Nel paese di Champex, un fa, le case erano sette. E sette sono rimaste. Gli ombrelloni colorati quattro. E ci siamo. Le fioriere colme di gerani tre. E va bene. I materassi sporchi di sangue due. E nessuno li ha toccati. Gli abitanti ventuno. E i conti non tornano più: ne rimasti diciannove. Passa falce della morte, sa. Ma guarda un po' questo, nel giro di pochi mesi, dov'è andata a tagliare la vita: sotto i piedi di due testimoni d'accusa del doppio omicidio che ha fatto di questo borgo senza storia il villaggio protagonista di una ballata di cronaca nera. Altro lavoro per i cantastorie, nuove strofe per la canzone di Champex, dove si narrano le armi e gli amori del tenero Lisetto, della sua amata Cinzia, del misterioso Branko, dello sfortunato Desiderio e perfino, evocato da un giudice consapevole che la realtà, qui, ha dato un passaggio in Apecar alla leggenda, dello «gnomo dei boschi».

Proprio in un bosco bisogna venire a cercare le ultime note della ballata. Un bosco piccolo, come tutto in questa vicenda: il paese, le case, i veicoli, le aspirazioni. Un boschetto sul ciglio della strada, lungo la scarpata verso la Dora. Ci si arriva percorrendo un sentierino a dieci metri dal paese, staccando la mano dalla ringhiera di ferro del ponte sul fiume, mettendola su quella di una stradina che aiuta ad andare giù, poi sulla corteccia di due platani ed ecco, si è arrivati a una radurina. Arrivati per sempre, nel caso di Branko Stolfa, anni 46, originario di Trieste, trasferito a Champex da pochi anni, con la moglie Cinzia e il figlio. Nel punto dov'è morto hanno dato una passata di vernice gialla sul ramo. L'hanno trovato lì, a faccia in giù, il torace squarciato e la testa mangiata.

Fuori uno.

Data del ritrovamento: 15 agosto, ore 10 e 15. Autori della segnalazione: due turisti in passeggio, insospettiti dall'odore del corpo in decomposizione. L'orologio del morto aveva il datario fermo al 28, dunque poteva essere lì da diciotto giorni. Lì, all'ingresso del paese, vicino al ciglio della strada, senza che nessuno degli abitanti di Champex se ne sia accorto. Morto senza un grido, evidentemente, come nella tradizione del paese: anche il 24 marzo 1991, la notte in cui uccisero Germana e Feliciano Jorioz, genitori di Lisetto, nessuno sentì nulla. Gente di montagna, vive in silenzio e in silenzio muore. Zitta anche Cinzia Birri, che non vedeva tornare il marito da un mese. Nessuna denuncia di scomparsa. Dice che c'era abituata. Avrà notato che i bottiglioni di vino in casa erano sempre allo stesso livello, avrà pensato: «Branko è ancora fuori» e se ne sarà andata a dormire da Lisetto.

Grande storia d'amore, la loro. Lui, quando la vide arrivare in paese perse la testa. Al compagno di bevute, Desiderio Dionigi Grange, detto Leonardo, confidò: «Per lei pronto a tutto, mi dà un figlio le lascio ogni cosa, la casa e il bar». Quando i genitori, che volevano diseredarlo, morirono ammazzati, Desiderio si ricordò di quella frase e la riferì ai giudici. Adesso non riferisce più niente, perché il 25 settembre 1995 è volato giù con la sua Apecar, sfracellandosi in un burrone in località Montagnoulaz, mentre si dirigeva agli alpeggi, in una serata di nebbia e di pioggia, percorrendo una strada non asfaltata e quindi fangosa, facendo insomma di tutto per essere trovato morto al mattino e perché l'inchiesta potesse essere chiusa in 48 con la conclusione: incidente.

Fuori due.

E' così che a Champex sono rimasti in diciannove. Ma se un anno fa il pubblico ministero David Monti poteva dire: «In quelle sette case vive un assassino», adesso a termini di legge, meglio tacere, i paesani. Perché il 20 dicembre 1995, tre mesi dopo la morte di Desiderio e otto prima di quella di Branko, la Cassazione ha assolto Liseto Jorioz dall'accusa di omicidio dei genitori, rendendolo più processabile per lo stesso reato, nonostante le teorie del dottor Monti e il suo «supertestimone», chiamato in codice lo gnomo dei boschi, abitante di Champex anche lui, però dotato dell'uso delle orecchie e delle lingua, al punto di riferire che Lisetto lo aveva portato in gita nei boschi e gli aveva raccontato particolari inediti sul delitto. Poi una perizia aveva riscontrato che erano veri: c'era il sangue della madre sul muro in cucina, dunque non era stata uccisa sul letto; il padre invece era trascinato nella stanza fin sulla soglia, dove... Alt: assoluzione in nome del popolo italiano, fine dell'inchiesta e vai con la tv del dolore. Lisetto appare «L'errore», è notte da presepe, con il giornalista di Rai Due Marrazzo che lo sfiora come fosse una statuetta di cristallo e gli fa raccontare il amore ferito per i genitori e per Cinzia. Colpita da tanto affetto la donna, che era stata accusatrice in primo grado, torna lui, alla faccia di Branko e del paese tutto che li vede insieme e, come d'uso, tace.

Il recupero del cadavere di Branko e la casa del primo delitto

La vittima era in una scarpata all'ingresso del paese ma per 18 giorni nessuno l'ha vista

Tace anche il capitano dei carabinieri Artidiacono, che quando è stato chiamato «perché è morto Branko, il marito dell'amante di Lisetto, che amico di Desiderio», ha creduto l'avesse scambiato per l'ispettore Bencipensa nei gialli della Settimana Enigmistica e ha cercato la soluzione a pag. 42. Ma l'ha trovata, così aspetta domani perché l'autopsia gli dica se Branko è morto ammazzato o se è scivolato causa ubriachezza e un branco di animali feroci gli ha aperto il torace, che pure poggiava sulla terra. Comunque sia, altro mistero. Neanche fosse l'omicidio di John Kennedy, dove tutti i testimoni morivano misteriosamente. Ma quello l'America, questa Champex. Eppure. Dicono gli statistici che persona ha le stesse probabilità di morire in un disastro aereo quante una moneta di cadere 21 volte dalla parte. Quante volte deve uscire croce perché in un paese che anime restino 19 che uno dei sopravvissuti sia un assassino? E mentre passiamo il tempo a tirare la moneta in aria, non si saranno ridotti a 18?

E' la ballata Champex/I misteri ora son tre. Diciannove gli abitanti/Ma fra un ancora quanti?

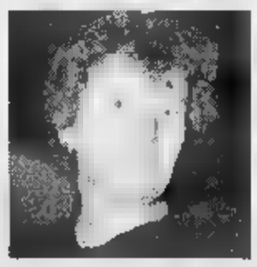
Gabriele Romagnoli

PERSONAGGI E INTERPRETI **PER UN GIALLO**

L'ACCUSATO. E' Eliseo, ultimo degli Jorioz, stirpe che ha fatto la microstoria di Champex. Conosciuto in paese come «Lisetto», è stato in galera quattro anni con l'accusa di avere ammazzato i genitori. Poi, nel '94, la Corte d'Appello di Torino lo assolve «per non aver commesso il fatto». Eterno bambino, scapolo, spesso ubriaco, innamorato di Cinzia Birri.

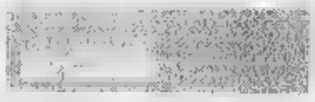
L'AMANTE. Cinzia Birri, 35 anni, moglie di Branko Stolfa e amante di Eliseo Jorioz. Giunse a Champex qualche fa, insieme al marito e al figlio, lasciando Trieste una brutta situazione economica. Al suo arrivo in paese, le sue minigonne i suoi pantacollant infiammarono Eliseo, che avrebbe confidato a un amico: «Se mi fa un figlio le lascio tutto».

IL MORTO. E' Branko Stolfa l'ultima vittima dei misteri di Champex, trovato con il torace squarciato in scarpata. Marito di Cinzia, era al corrente della relazione fra la moglie e il vicino di casa. Lui lasciava correre, e passava sempre più tempo al bar, ad ubriacarsi. Un anno fa la moglie viene arrestata, lui resta soltanto oggetto di sospetti.



LA E' Laura Jorioz, cugina di Eliseo, l'unica che dall'inizio di questa brutta storia si sia schierata apertamente dalla parte dell'accusato. Si è pure improvvisata detective in proprio per scagionarlo, fino ad essere indagata dai giudici per questo. riuscì ugualmente, insieme all'avvocato Luca Antoni Franchetti, a fornire indizi a discarico di Eliseo.

LO GNOMO DEI BOSCHI. I giornali scatenarono la fantasia su questo strano e misterioso personaggio. «Un elfo», si disse, «una creatura dei boschi»; qualcuno, insomma, cui non stata svelata l'identità. Un testimone-chiave, comunque, uno che durante una gita nei boschi avrebbe visto o sentito qualcosa di importante, che avrebbe aperto uno spiraglio...



UNA MODA PERICOLOSA

Esposto-denuncia sulle norme igieniche e sull'uso degli aghi

Allarme sui maghi dei tatuaggi

«Più controlli contro i rischi di epatite e Aids»

ROMA. «Servono più controlli igienici per chi esegue tatuaggi e body piercing: la moda di applicare anelli e brillantini su varie parti del corpo, perché il rischio di trasmissione di malattie infettive come le epatiti e l'Aids è elevato quando non si usano le norme fondamentali di igiene». E' il monito lanciato ieri da Luigi Ortona, direttore dell'Istituto malattie infettive dell'Università Cattolica di Roma, dopo l'esposto-denuncia dell'onorevole Maretta Scoca alla procura di Roma sull'applicazione delle corrette norme igieniche da parte di tutti coloro che eseguono tatuaggi.

Secondo Ortona, «le regole da seguire sono sostanzialmente due»: «Primo, utilizzare esclusivamente strumenti monouso (a cominciare dagli aghi), altrimenti se si usano gli stessi aghi per trattamenti di più persone il rischio di contrarre infezioni è simile a quello di una siringa usata da più tossicodipendenti. Secondo, disinfettare la cute come quando pratica una qualsiasi iniezione». E ha aggiunto: «Sul versante dei controlli si auspica che questi vengano effettuati anche nei negozi e nelle profumerie dove queste pratiche sono molto diffuse».

Ed è stato il deputato del Ccd, Maretta Scoca, a chiedere che la magistratura romana accerti se si sia violazione delle norme penali in materia sanitaria da parte di «chi applica i tatuaggi e effettua il piercing sulle parti più disparate del corpo di giovani e adolescenti». Ieri mattina, infatti, ha deciso di presentare un esposto-denuncia alla procura della Repubblica di Roma per sollecitare controlli estesi su tutto il territorio nazionale.

«Si tratta di veri e propri microinterventi chirurgici - ha spiegato Maretta Scoca - che spesso sono eseguiti su parti del corpo delicate e sensibili. Non pochi sono stati i casi infezioni causate dall'assenza di qualsiasi cautela igienica e dalla incapacità di chi li ha eseguiti. Peraltro gli anelli, gli orecchini e gli analoghi ornamenti spesso confezionati materiali non controllati o, comunque, non conformi alle più elementari regole sanitarie».

La Scoca ha poi aggiunto che nella sua denuncia non vengono segnalati specifici casi sospetti: «Io mi sono limitata a sollecitare l'intervento dell'autorità giudiziaria perché si faccia carico della salvaguardia della salute pubblica e perché garantisca il rispetto delle misure igieniche. Esistono purtroppo - aggiunto - molti istituti di bellezza che applicano tatuaggi o che effettuano il piercing alcuna garanzia per chi si sottopone all'intervento. Noi abbiamo importato in Italia queste pratiche, senza, però, saperle a dovere».

[r. cri.]

Il tatuaggio riunisce star e nobili: Serena Grandi, Corinne Clery e Amedeo d'Aosta

I medici: bisogna usare solo strumenti usa e getta e disinfettare la pelle

Roma, è stato arrestato per omicidio volontario

Il guardiano giustiziere Uccide a fucilate un ladro

ROMA. Un 50 anni, Bruno Schintu, è stato ucciso a Roma nella tarda serata di venerdì dal guardiano di un cantiere edile nella zona periferica di Tor Pagnotta, Nico Nizi, anni, che lo aveva sospreso intorno al cantiere intenzionato a rubare.

La vittima, conosciuta dalla Questura per una lunga serie di reati contro il patrimonio, era infatti disarmata. «Ho notato tre uomini che giravano attorno al cantiere dopo aver scavalcato la rete protezione - ha detto Nizi agli uomini della Squadra Mobile - sono andato a prendere il fucile e sono uscito fuori: buio e ho sparato».

Un solo colpo a distanza ravvicinata ha ucciso all'istante Schintu, che in mano aveva solo un lungo piede di porco. Subito dopo il Nizi ha chiamato il 113 dicendo semplicemente: «Venite cantiere, c'è un ladro colpito da da fuoco». Agli uomini della volante è apparso tranquillo, sebbene il presunto ladro fosse già morto per le ferite al torace e alla gola. E' stato arrestato per omicidio volontario.

Nico Nizi era ben deciso a cogliere i ladri flagrante: il cantiere infatti, un grande ristorante in Via Vallaronella 111, aveva subito nell'ultimo anno vari furti. Per questo l'uomo aveva portato nel gabbiotto di guardia il proprio fucile da caccia, un Benelli automatico calibro 12 con pallini n.7. Ma l'unico porto d'armi in possesso del guardiano era quello caccia.

Il turno vigilanza notturna iniziato, sempre, alle 18,30. Poco prima delle 23 l'uomo notava tre persone entrare nel cantiere: una loro aveva qualcosa in mano, quello che si sarebbe rivelato poi un piede porco. Il guardiano imbracciato il fucile e ha fatto fuoco contro l'uomo che si trovava a venti tri di distanza.

[Agi]

Bruxelles: l'uomo era stato arrestato dopo la liberazione di due adolescenti che aveva rapito

Nel giardino gli orrori del mostro

Choc in Belgio: spuntano i cadaveri di tre bambine

BRUXELLES. Dal giardino spunta un triplice orrore: tre corpi ■ bambine. Bambine rapite o poi uccise. E il Belgio si risveglia sotto choc mentre il ricordo corre al di là della Manica, a Gloucheater, profonda Inghilterra. Là come qui, un mostro ha trasformato il giardino di casa in un cimitero. Quanti cadaveri ci siano in questo giardino ■ Sars-La Buissière, per ora, è ■ mistero. Ma qualcuno azzarda già una cifra: sette.

Ormai tutti lo chiamano il «mostro di Marcinelle», la cittadina del sud del Belgio nota in Italia perchè esattamente 40 anni or sono oltre 300 ■inatori, tra cui decine di italia■i, morirono ■ causa di un■ esplosione di grisù in una miniera di carbone, «le bois du cazier».

Marc Dutroux, 40 anni, padre di tre bambini di cui uno di ■ mesi, ha ■■■ almeno due ragazzine - di cui una di origine italiana, Melissa Russo, 9 anni - dopo averle seviziate per lunghi mesi, probabilmente con la complicità di sua moglie Michele Martin, 36 anni. Le vittime venivano nascoste in una piccola cantina buia, senza finestre ■ isolata dal resto della casa grazie ad un sofisticato marchingegno ideato dal «mostro» per impedire alla polizia di scoprire l'orribile «traffico».

Dutroux è stato arrestato all'inizio della settimana, nell'ambito di una inchiesta su due adolescenti misteriosamente scomparse ■■ giorni scorsi, Laetitia e Sabine, 14 e 12 anni. Grazie a due testimoni la polizia ha scoperto che un vecchio furgoncino visto nei pressi della piscina di Bertrix, la cittadina del sud del Belgio dove è stata rapita il 9 agosto la giovane Laetitia, apparteneva ■ Dutroux.

Il maniaco, già condannato nel 1989 ■ 13 anni di carcere per sequestro e stupro di minorenni e poi graziato, ha «vuotato il sacco», spiegando agli inquirenti che nella cantina della sua ■■■ di Marcinelle avrebbero trovato «due bambine».

Dutroux non mentiva: il giorno di Ferragosto la polizia ha liberato Laetitia e Sabine, sane ■ salve, anche se provate dalla prigionia e dalle sevizie subite. «I primi tre giorni ho dormito, ■■■ sapevo cosa ■■ stesse succedendo. Ero sotto l'effetto di farmaci. E allora dormivo», racconta Laetitia. La ragazzina ha raccontato stasera alla tv belga francofona «Rtbf» le fasi del rapimento e parte della prigionia. Laetitia si ■■ avvicinata all'auto dei rapitori per rispondere ad una richiesta di informazioni. Immediatamente qualcuno la spinse dentro il veicolo ■ quando l'auto si rimise in moto tentò di farle prendere delle pillole. Di fronte alla ■■ resistenza la forzò. Qualche giorno dopo Marc Dutroux le fece credere che i suoi genitori si rifiutavano di pagare il riscatto chiesto e le chiese cosa sceglieva: essere liquidata subito ■ assoggettarsi ai suoi voleri.

Questo pomeriggio, Dutroux ha indicato agli inquirenti dove ha seppellito, probabilmente nei mesi scorsi, i corpi di due ragazzine, Julie Lejeune e Melissa Russo, entrambe di nove anni, scomparse oltre un anno fa e di cui non si avevano più notizie nonostante inchieste ■ tappeto ■■ tutto ■ Belgio e la collaborazione delle tv, tra cui quella italiana per la trasmissione «Chi l'ha visto».

Accanto a Julie e Melissa c'era un terzo cadavere: in un primo tempo sembrava un uo■■ ■ si è pensato ■ un compli■■ di Dutroux, probabilmente «fatto fuori» perchè intendeva parlare. Ma poi, in realtà, si tratterebbe del corpo di un'adolescente.

■ macabro ritrovamento ■ avvenuto ■ Sars-La-Buissières, nel giardino di una delle sei case che appartengono al 'mostro'. Vi abitava la Martin, ■ quale nega il ■■ coinvolgimento nella vicenda nonostante sia stata anche lei condannata in passato a sei anni di carcere per pedofilia, ma anche lei graziata.

In un terreno contiguo alla casa, la polizia ha inoltre trovato una vecchia «Citroen Cx» grigia, analoga a quella utilizzata per rapire, esattamente un ■■■ fa ad Ostenda, due ragazze fiamminghe, Ann Marchal, 19 anni, e Eefje Lambreks, 17 anni. **[r. cri.]**

Marc Dutroux, ■■■ e, a fianco la ■■■ compagna, Michelle Martin

Gli inquirenti temono che il maniaco possa aver sequestrato e ucciso altre 2 ragazze Anche la convivente coinvolta nell'inchiesta

Una delle bambine scampate al maniaco riabbraccia i genitori

Nell'89 era già stato condannato ■ 13 ■■■ per stupro di minori ma ottenne la grazia Avvicinava le vittime chiedendo informazioni

Getta la neonata dall'auto in corsa

Siracusa: aveva ancora il cordone ombelicale

SIRACUSA. L'hanno lanciata ■■ un'auto in corsa sul ciglio di una strada provinciale poco frequentata. Aveva ancora il moncone del cordone ombelicale, segno che con tutta probabilità era nata da pochissimo. Un fagottino, ■■■ volto in carta d'alluminio ■ in un brandello di coperta di lana: è stato trovato così il corpicino senza vita di una ■■■■ da un gruppo di ciclisti ■ allenamento sulla strada 38 che collega la Mare-Monti all'abitato di Cassibile, un centro ■ pochi chilometri da Siracusa.

L'allarme, poco prima delle ot■ di ieri mattina. I ciclisti hanno raggiunto il caseificio «Damma» sulla strada Mare-Monti, tra Siracusa e Canicattini Bagni e da ■ hanno chiamato il 112. Davanti agli occhi dei carabinieri del comando provinciale di Siracusa la scena terribile della bimba avvolta nella carta stagnola. Presentava escoriazioni in tutto ■ corpo e lacerazioni alle gambe. La piccola sarebbe stata lanciata da un'auto almeno ■■ ore prima. Lo confermerebbe il fatto che gli animali randagi non hanno assalito la neonata, che aveva invece il cranio fracassato in più punti.

Il luogo in cui è stato trovato ■ corpicino ■■■ neonata

La piccola era avvolta in carta d'alluminio e un brandello di coperta di lana Caccia alla madre e ai complici in tutta la provincia

I tecnici del reparto operativo dei carabinieri hanno effettuato una serie di rilievi sul posto del ritrovamento recuperando anche ■ rettangolo di una copertina sottoposto, adesso, ad attento esame insieme alla carta d'alluminio utilizzata probabilmente per impedire la fuoriuscita del sangue della piccola. Le ferite sul corpicino farebbero pensare che la bimba sia stata gettata dalla macchina ancora in vita. Questa la prima valutazione del medico legale Biagio Saitta, che ■■ effettuato l'esame sul corpo della neonata. Nuovi elementi per gli investigatori potrebbero venire dall'autopsia previsto per stamane.

L'inchiesta, che ■ stata aperto dalla procura della Repubblica ed affidata al sostituto Pantaleo Polifemo, si presenta come un vero rompicapo. Punto di partenza, l'ipotesi che la piccola sia stata uccisa perchè indesiderata. Il magistrato, per il momento, ha disposto una serie di controlli a tappeto nei presidi ospedalieri della provincia di Siracusa, nelle farmacie o presso gli studi privati ■ ginecologi ed ostetriche, nel tentativo di trovare indizi per risalire alla madre e ai tragici retroscena che hanno preceduto l'infanticidio. I carabinieri hanno circoscritto le indagini all'hinterland siracusano, considerato che il luogo dove la bambina è stata gettata - contrada Grottaperciata - è poco frequentato. Sono ■ pochi, gli abitanti di Canicattini Bagni, Palazzolo Acreide e Cassibile, a conoscere questa scorciatoia per il mare ■ Fontane Bianche. Da qui, la scoperta tardiva dell'infanticidio: sarebbe stato impossibile, infatti, non notare ■ corpicino, proprio ■ pochi centimetri dall'asfalto. E' stata soltanto una fortuita coincidenza ■■ ■ fagotto non è finito sotto le ruote di qualche rari auto.

«La prima ■■■ da pensare è che questa donna deve odiarsi davvero tanto per fare questo», ha commentato Dacia Maraini «La madre che uccide il figlio è ■■■ dei fenomeni che, da Medea in poi, ha visto protagoniste le donne in regime di oppressione. Se avessi accanto a me la madre che ha fatto questo gesto - ha aggiunto la scrittrice - le chiederei perché tanto odio verso se stessa. Dietro avrà sicuramente una realtà terribile, ma perché lacerare, distruggere una parte di sé?».

Carmen Greco

Rinuncia alla figlia, per amore

Palermo, il convivente le aveva detto: o lei, o me

PALERMO. All'amore materno ha preferito quello per il ■■■ uomo e così, ■■■ settimana prima di metterla al mondo, F. M., una palermitana di 22 anni, ha rinnegato ■ figlia. L'ha disconosciuta con una dichiarazione che ha sottoscritto negli uffici della direzione dell'ospedale Ingrassia. Ed è qui che ha partorito. Lui non la voleva e non c'è stato verso di convincerlo, dopo la prima figlia, ■■ ■ un ■■■■so mezzo. Era convinto che una seconda figlia gli avrebbe creato nuovi problemi in aggiunta a quelli già pesanti che lo ossessionano. Pregiudicato, disoccupato, spettive, S. R. ha 27 anni e da tre ■■■■■■ con F. M. «O me, o lei: devi scegliere», le ha detto ■ la giovane si è tormentata fino ■ quando ha deciso di rinunciare alla creatura che portava in grembo. Scartata l'ipotesi dell'aborto, F. M. ha saputo della legge che consente alla madre di disconoscere ■ figlio nascituro, mantenendo segreto il tutto, compreso ■ parto.

Questa storia ■■■■ si è aggiunta alle tante che in questi giorni hanno ■■■ protagonista l'infanzia derelitta. «Che dovevo, che altro potevo fare?», ha chiesto insistentemente F. M., cercando sostegno fra i medici. Ma la madre e il patrigno della giovane non hanno condiviso la decisione e vorrebbero avere in affidamento la nipotina. Hanno presentato un esposto nel quale ■■ la prendono con ■. R. e lo accusano di ripetuti maltrattamenti nei confronti della figlia che terrebbe in uno stato di soggezione.

La bimba, intanto, è stata temporaneamente affidata a ■■■ coppia che ■■ tempo ■■■ in lista d'attesa per l'adozione. Subito dopo il parto, ■ neonata era stata trasferita all'Ipai, l'Istituto per l'assistenza all'infanzia. Il tribunale per i minori ha quindi definito l'affidamento della coppia. Come dispone la legge, la pratica per il perfezionamento dell'adozione sarà avviata fra ■■■ ■■no. Ma i nonni materni reclamano la piccina: «Piuttosto la diano a noi».

In un primo momento F. M. aveva raccontato ai genitori che ■ bimba era ■■■ ■■■■■, ma ■ verità era venuta a galla. Ed era venuta a galla in una situazione terribile. La ragazza vive con S. ■. dopo essere fuggita da casa. Ma quando sembrava che i due stessero per ingranare, tutto si ■■■ complicato perché lui era stato arrestato per un tentativo di rapina. Seguirono alcuni mesi di reclusione per S. R., sognati dalla disperazione della giovane che aveva avuto ■ quel periodo la prima bambina. Poi arrivò la scarcerazione e la ripresa di un rapporto che i genitori di lei non hanno mai visto ■ buon occhio. F. M., che era tornata dai genitori durante ■ prigionia del suo uomo, dopo la scarcerazione si ■■■ trasferita nell'alloggio ■ lui. E con ■ bimbetta avevano ■■■ ricominciato il loro cammino, tutto ■■ salita.

La nuova gravidanza aveva terrorizzato S. R. e disorientato F. M. E, dopo l'ultimatum di lui, la ragazza ha preferito avvalersi della legge. «Meglio che abortire o, peggio, che buttare ■ bambina in un cassonetto per i rifiuti», ha commentato ieri un infermiere dell'ospedale, aggiungendo però: «Certo, quella di una madre che rinuncia alla figlia è sempre ■■■ brutta vicenda».

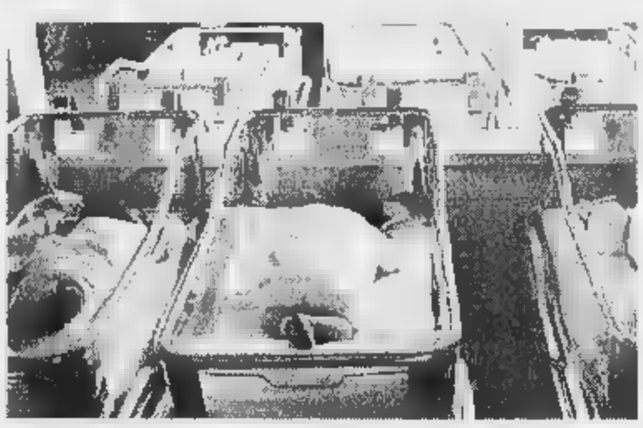
UNA VITA SALVATA DALLA LEGGE

IL convivente l'ha messa di fronte all'alternativa: «O rinunci alla figlia che stai per partorire, o rinunci ■ me», e la giovane donna di Palermo, 22 anni, non ha esitato: ha rinunciato alla figlia. Non ■ una ragazzina che ignora la maternità: è già madre di una bambina di un anno e mezzo, quindi «sa» cos'è un figlio. Ha contrapposto due valori a lei ben noti: il figlio e il compagno. E ha concluso che il compagno vale di più. Pur di non perdere il compagno, ha mollato la figlia per tutta la vita. Senza figlia può vivere, ■■■■ compagno ■■. E' ■■ comportamento che fino a ieri si sarebbe detto «snaturato». Eppure, a guardarlo bene, ha qualcosa di civile, perfino di pietoso. Perché in fin dei conti l'ha partorita, la figlia, in una struttura pubblica, con l'assistenza dello Stato, ■ ha permesso che venga data in adozione. Ieri sarebbe stato un infanticidio garantito. ■■ cronache ci han ■■■■■ nella memoria episodi indelebili: bambini buttati nelle discariche, chiusi in sacchetti di nailon, ■ finiti nel tritaimmondizie. ■ ■■■■ andar lontano nel tempo, stiamo alla ■■■■ di ieri: nel Siracusano una neonata è stata scaraventata viva da un'auto.

Sono notizie di maternità rinnegata, una con l'omicidio, l'altra con l'abbandono. Una in modo arcaico ■ criminale, l'altra in modo più evoluto e legale. E' come se ■ madre di Siracusa ■■■■■ detto alla figlia: «Muori e lasciami vivere». E quella di Palermo: «Vivi ma lontano ■■ me». Tra ■ primo atteggiamento e il secondo c'è la storia di decenni, lotte a ■■■ finire, delle donne contro i maschi, lo Stato, le leggi, la Chiesa, ■ costume. Per il diritto a non partorire, a non restare incinte, a liberarsi del figlio senza ucciderlo ■ ■■■■ morirne. Di vergogne, di percosse. Probabilmente, la donna ■ Siracusa viene dalla prima storia, dalla vecchia civiltà: la figlia appena nata e subito uccisa ■ la sua vittima, ma lei ■ sua volta è vittima della ■■■ cultura, che è una cultura che non lascia scampo. Ora che s'è liberata dalla figlia uccidendola, vivrà.

La madre ■ Palermo viene dalla seconda storia, risente già delle ■■■■ leggi, della nuova libertà. Dura, ma non spietata. Crudele, ma almeno ■■ assassina. La sua figlia sarebbe stata uccisa dalla cultura di ieri, e sarebbe stata uccisa dalla cultura che è ancora del suo compagno. E' stata salvata dalla legge. Ma solo salvata. Sarà segnata per sempre da quel rifiuto. Con ogni probabilità, verrà a sapere tutto. Ci vuol poco: basta che si legga gli articoli che escono in contemporanea ■■■ la sua venuta sulla terra. Il presente articolo non le sarà molto utile. Ma ce ne sono, oggi, che riportano le sue iniziali, e quelle dei suoi genitori. Se dovesse scorrere anche queste righe, le di■ ■■ d'ora che ha avuto la vita, perché gliela dà il diritto, la civiltà. Non ha avuto una madre, ma non è colpa di nessuno: perché soltanto la natura poteva dargliela.

Ferdinando Camon



■ moltiplicano i drammi dell'infanzia negata Nella foto, un reparto maternità

Lo Svimez: mezzo milione di connazionali tra i 14 e 64 anni non sa leggere né scrivere

Sorpresa: è analfabeta un italiano su cento

ROMA. Mezzo milione di italiani non sa né leggere né scrivere, in pratica uno ogni cento abitanti. Lo dice lo Svimez, rielaborando le rilevazioni contenute nel censimento del 1991. Il dato nazionale complessivo, però, non dà piena ragione della gravità del fenomeno, in quanto omologa in un insieme l'intera area del Paese. Quando gli numeri vengono letti scorporati per regioni e per province, come pure lo Svimez fa, allora appare tutta la gravità dell'analfabetismo meridionale. Se la media nazionale è dell'1,3%, quella del Sud è del 2,8%, con punte impressionanti in alcune aree. Per esempio, in 13 province il tasso di analfabetismo supera il 3%, e si tratta sempre di province meridionali. A Cosenza - la città meno istruita - siamo al 4,9 (in pratico cittadino su 20), a Catanzaro al 4,7, a Potenza e Caltanissetta al 4,2.

Per contro il Nord ha relativamente pochi laureati, o comunque meno di quanti uno se ne possa aspettare. E' Roma invece la città con più titoli accademici, ne ha 7,9% a fronte una media nazionale di 4,6. Le alte concentrazioni di laureati - parliamo di tassi superiori al 5% - si hanno nelle medie città dell'Italia industriale centrale e basso-padana.

E' invece curioso - e lo fa notare anche il Censis nel suo ultimo rapporto - come i tassi di scolarità delle regioni ricche e produttive del Nord-Est siano relativamente bassi, con un'alta percentuale di ragazzi che si fermano alla scuola dell'obbligo preferendo transitare subito dopo al mercato del lavoro, che offre molto.

Questa la fotografia sommaria dell'Italia istruita (o non istruita) realizzata dallo Svimez. La realtà dell'alfabetizzazione però potrebbe essere molto peggiore. La dichiarazione di analfabeta, infatti, come dichiara lo studio, procede da domanda diretta posta in sede di censimento, e quindi non tiene conto di quanti - per esempio - sono analfabeti di ritorno e quindi, pur caratterizzandosi come analfabeti di fatto, non lo sono formalmente.

E' indicativo, in questo senso, il dato secondo cui il 4,3% degli italiani pur essendo stato un qualche periodo a scuola non dispone di licenza elementare. E non si tratta solo di persone anziane.

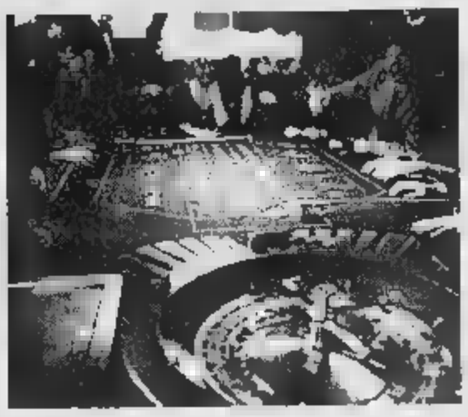
Se poi si sposta la soglia dalla licenza elementare a quella media, allora c'è un 15,4% della popolazione che ha completato l'obbligo: il 36% ha un'età compresa tra i 40 e i 42 anni, il 25,4% tra i 35 e i 39, ma ce n'è anche una quota dell'8,5% che ha tra i 15 e i 19 anni. Quest'ultima fascia, a fronte anche delle nuove esigenze formative che il mondo del lavoro pone, rischia di trasformarsi in una fascia a rischio analfabetismo nell'arco di pochi anni. Se poi consideriamo che non hanno fatto la scuola dell'obbligo 14 ragazzi (15-19 anni) su 100 del Sud e delle isole, è facile leggere questo fenomeno di carenza formativa come uno degli elementi costitutivi della disoccupazione.

«In un'epoca di competizione globale - ha commentato il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Albertina Soliani - quello della carenza di istruzione è come un grande "buco nero" che ci richiama alla realtà delle due emergenze del nostro Paese: l'istruzione e il lavoro. E se vedo il rischio di aumento dell'analfabetismo, perciò - aggiunge - bisogna fare al più presto due cose: dare più forza alla scuola e alla cultura prevedendo le necessarie; e fare opera di prevenzione contro la dispersione scolastica».

[r. mas.]

Cosenza la maglia nera E un terzo della popolazione non ha finito la terza media

Ricoverato a Firenze, è sardo



Un uomo ha perso la memoria dopo aver dilapidato il patrimonio al casinò

«Al Casinò ho perso anche la memoria»

FIRENZE. Ha raccontato di aver perso tutto il suo denaro, e in più la in, al Casinò di Saint-Vincent. Alto, occhi castani dietro gli occhiali, capelli neri brizzolati, sulla cinquantina stato confusionale stato trovato dai carabinieri la notte del 14 agosto in una strada vicino alla stazione di Firenze. Privo di documenti, ha farfugliato poche parole: si chiamava Gavino ed era nato nel 1945. E' stato subito all'ospedale di Santa Maria Nuova, dove ai sanitari ha raccontato altri brandelli della sua storia: si era rovinato al Casinò, perdendo anche la liquidazione. Non sapeva di trovarsi a Firenze; parlava con accento del Nord raccontava di essere un operaio metalmeccanico in pensione. Veniva da Bergamo aveva un fratello gemello, Andrea, che lavora in una fabbrica a Bari. Non ricordava se era sposato separato, ma affermava dei figli.

Ieri pomeriggio è stato identificato: grazie ad alcuni numeri di telefono detti in maniera confusa, i medici riusciti a risalire a un fratello. Il nome comunque è stato rivelato. Si è saputo soltanto che lo smemorato è originario di Ozieri (Nuoro) ed è separato dalla moglie, che vive a Torino. Pare che non sia la prima volta che è colpito da E forse è del tutto vera neppure la storia delle giocate a Saint-Vincent. Comunque, essendo vero lo stato confusionale, è stato trattenuto in ospedale. [Ansa]

LA SFIDA DI SIENA SOTTO ACCUSA

La Lav accusa la magistratura senese di archiviare tutte le denunce. Il sindaco: cercano una vetrina

«Flick, basta esecuzioni al Palio di Siena»

Gli animalisti scrivono al ministro dopo l'abbattimento di un cavallo

SIENA
DAL NOSTRO INVIATO

Ecco, è un po' come per le femmine: quando deludono, o danno dispiaceri, o non si comportano bene, diventano malefemmine. Così per la sorte, dicono qui. Perché è sua la mano guantata e assassina che venerdì nel Campo ha accoppato Solstizio d'estate, mezzosangue di cinque anni, figlio di Fatti furbo e Imana, portacolori della Lupa. Malasorte, si dice con imbarazzo, ma intanto i conti son fatti: due pali nel '96 e due cavalli morti, una percentuale da far rizzare i capelli. O forse no. Perché i cavalli crepano anche altrove, negli ippodromi, ma quelle son morti anonime, non fanno notizia. «Salvo, forse, per l'assicurazione», commenta acido Mario Toti, che con l'antropologo Alessandro Falassi e Lelio Grossi è deputato della festa. Sono i tre che racconteranno al Comune come ufficialmente sono andate le cose del Palio, dall'inizio alla fine della festa, che stavolta sarà lunga, perché infinita era stata l'astinenza del Bruco e per smaltire la sbornia di felicità occorre tempo.

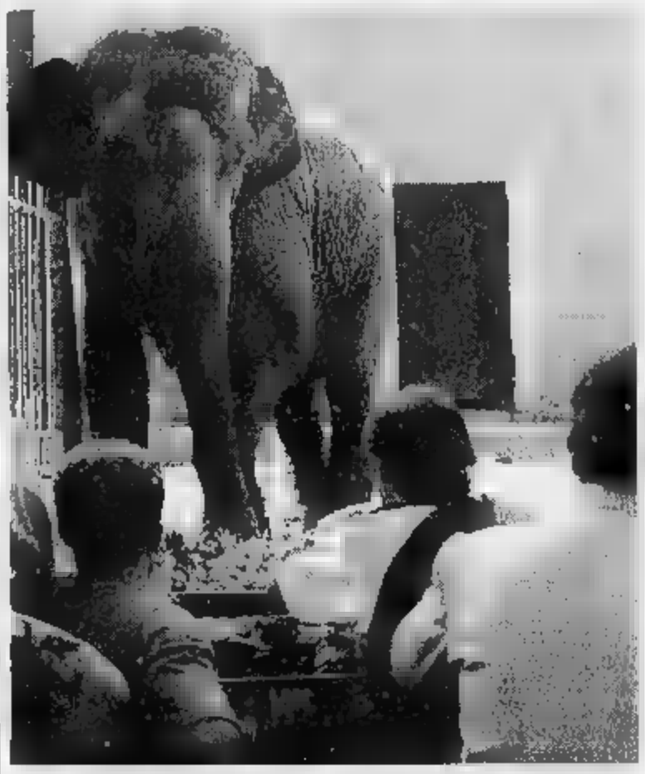
Anche se il fantasma di Solstizio d'estate si aggira inquietante nella conchiglia sotto la torre del Mangia. E gli animalisti son stati rapidi a partire all'attacco con una supplica al ministro della Giustizia, Giovanni Maria Flick e a Oscar Luigi Scalfaro, Presidente della Repubblica. La Lega antivivisezionista promette fuoco e fiamme, «dopo l'ennesima uccisione di un cavallo». Ed ecco lo : la Lav denuncerà alla magistratura il Palio di Siena anche su «inutilmente», date le regolari archiviazioni di tutte le azioni intentate dall'associazione animalista che fanno di quella città quasi un porto franco per le leggi italiane che puniscono esplicitamente lo strazio di animali in giochi o spettacoli».

Non c'è che dire, il linguaggio della Lav non è timido. «Dopo l'esecuzione di Solstizio d'estate ci rivolgiamo al ministro di Grazia e Giustizia Flick affinché apra personalmente un'inchiesta sulla corsa ammazzacavalli», tuona Marco Francone, il presidente, e chiede che la procura senese venga «sollecitata». Alberto Pontillo, presidente dell'unione animalista, pretende una cosa semplice semplice: cancellare il Palio. Dunque, via alla carta bollata. E Pierluigi Piccini, sindaco pidiessino, mostra di averne abbastanza di questa storia. Si è sgolato per confermare che ha fatto sempre il possibile per salvaguardare i cavalli, ma contro l'imponderabile, sembra dire, anche il Comune è impotente. E così ora ribatte: «Per l'ennesima volta la Lav fa vetrina sul Palio di Siena. Questa volta invocando l'intervento del Presidente della Repubblica, del ministro della Giustizia». Poi aggiunge un appunto duro: «L'associazione non vuole neppure riconoscere proprio in questo Palio l'atto di una contrada che ha preferito non correre pur di salvaguardare l'animale. Al Presidente della Repubblica ed al ministro della Giustizia chiediamo di continuare a svolgere, in un momento così delicato per la nostra unità nazionale, gli atti che stanno compiendo».

Ma questa morte, definita accidentale, rimane «una bega», riconosce Carla Santori, 37 anni, vigile urbano da 16. E parla della corrida, dove il toro ha la sorte segnata e lei uscì dalla «plaza» lo stomaco in tumulto. A Solstizio d'estate farà il monumento, come hanno fatto per Topolone, che tra i '60 e i '70 fu il dittatore della piazza: «A te che sei stato la gioia della nostra vittoria, l'amarezza della sconfitta per chi è avverso o per ben sette volte vittorioso sul campo ...», c'è scritto sulla pietra. No, per Solstizio era la prima volta. «Ma se non moriva in piazza, sarebbe morto di stenti o avrebbe fatto la fame», assicura, duro, Raffaello Ginanneschi, appassionato di cavalli. Eppoi «è stata una fatalità, senza dubbio, che capita una volta ogni cento anni», sentenzia Emilio Betti, che è stato l'ispettore di pista. Insomma, pare un dialogo fra sordi, questo fra se animalisti di questo non è proprio il caso «parlare» esclama Gianni Falciani, che nel Bruco è il «mangino», il collaboratore del capitano. E un Palio vinto se lo ricordava, e così si sente un po' miracolato. E «questo» è la morte del cavallo. Erano le 10,30 quando per via dei Banchi di Sopra accompagnava nel giro del trionfo il dio del momento, Salvatore Ladu, detto Cianchino, che l'altro giorno ha vinto come già aveva fatto altre sei volte, sotto tante bandiere, ma, questa, assicura, è più importante «perché ho iniziato nel Bruco e portar qui il cencio è davvero magico». Parola di «assassino», come qui vengono chiamati i fantini.

Vincenzo Tessandori

Il fantino Salvatore Ladu, detto «Cianchino», portato in trionfo dai suoi contradaioli dopo la vittoria del Palio dell'Assunta.



L'elefantessa Baby all'arrivo al giardino zoologico di Roma

Organizzata una festa, con una folla di bambini: «Qui sarà al sicuro»

Roma accoglie Baby come una star

L'elefantessa di Orfei ospite del nuovo bio-parco

ROMA. Corca di strappare l'applauso, e si vede. In bilico, la zampa anteriore sinistra e quella posteriore destra piegate e sollevate da terra, rimane immobile, quasi beandosi delle ovazioni dei bambini che la stanno ad ammirare e la chiamano si fa coi gatti: «Baby, psst, chi Baby...». Lei, elefantessa quasi trentenne, messa in pensione dal circo Orfei, sembra incerta sul da farsi: ora è sola sulla scena, e si guarda intorno, perplessa.

Paride Orfei, uno dei rampolli della grande famiglia circo, la osserva al di là del recinto: «Mi spiace doverla lasciare - ammette -, ma sono contento di sapere che è al sicuro. Le voglio bene, noi due siamo cresciuti insieme». «Al sicuro», in uno spazio del giardino zoologico di Roma, che ora ha cambiato il suo nome in bioparco, dove gli animali stanno recinti come sempre, ma, assicurano i responsabili dello zoo, «dove entreranno più esemplari acquistati per essere esibiti».

Baby era diventata aggressiva e pericolosa, dopo la morte della sua compagna di lavoro, un'altra elefantessa, e dopo la decisione di Orfei di non utilizzare più animali nei suoi numeri, s'imponeva una collocazione per l'elefante.

Ieri mattina, poco dopo l'alba, è arrivata nella capitale da Rimini, ma si volute quasi due ore e molta pazienza perché il pachiderma decidesse di scendere dal camion per dirigersi verso la nuova dimora. Di certo non ha perso l'appetito: poco dopo il suo arrivo s'è nutrita con tre casse di mele.

Nel pomeriggio, davanti ai suoi alloggiamenti, s'è organizzata una piccola cerimonia, con la firma del documento che sancisce l'affidamento di Baby allo zoo-bioparco da parte della famiglia Orfei. C'erano tutti: dai responsabili della Lav (Lega antivivisezione) che tengono a precisare come si siano prodigati a far da mediatori nell'accordo il circo e il giardino zoologico; il nuovo direttore dello zoo, Claudio Manicastri, che spiega come verrà privilegiata la custodia di animali che siano compatibili con il clima romano e di esemplari a rischio di estinzione; all'assessore alla Cultura del Comune, Gianni Borgna, che difende la scelta di mantenere in vita lo zoo, così trasformato.

I bambini, ieri, avevano accesso gratis al giardino se esibivano un disegno che s'ispirasse alla vicenda dell'elefantessa: ne sono arrivati tanti che non è bastato un muro per affiggere tutti i loro variopinti lavori. Alle 17 s'è dato il via alla festicciola: su un tavolino piazzato in mezzo al viale, sono comparse bottiglie di spumante e una torta decorata con un elefantino azzurro e un saluto: «Benvenuta Beby», il nome scritto proprio così.

Poi la firma e il botto dei tappi di spumante. Un applauso. Baby, come riconoscendo quel familiare, s'è fatta avanti, quasi aspettando un cenno del suo istruttore.

[r. r.]

IN BREVE

Milanese stuprata da un tunisino

CAGLIARI. Vacanze in Sardegna da dimenticare per una studentessa milanese di 23 anni, aggredita e violentata da un giovane tunisino dopo la discoteca. Nonostante lo choc, la ragazza è riuscita a fornire alla polizia le indicazioni giuste per individuare e rintracciare lo stupratore. E si è arrivati a Majdoub Hedi Ben Mohamed, 29 anni, dipendente in un albergo sul Golfo. [Ansa]

Presi assassini per un televisore

MILANO. Si è chiusa con un arresto e una denuncia a piede libero la vicenda dell'omicidio di Giovanni Bruno Moi, travolto a Milano un fa dall'auto di due nomadi ai quali stava tentando di impedire di rubargli un televisore. La mobile di Milano ha rintracciato Assunta Abruzzese, anni, non arrestata perché in gravidanza. Il compagno, Vincenzo Romano, è costituito. Sono nomadi Sinti. [AdnKronos]

Cade nella gabbia gorilla lo consola

BROOKFIELD. Un bambino di tre anni, caduto nella gabbia dei gorilla dello zoo americano Brookfield, Illinois, è stato coccolato da mamma gorilla. C'erano sette gorilla nella gabbia, dove il piccolo precipitato con un volo di cinque metri e mezzo, Binti lo ha cullato fra le braccia, per posarlo infine accanto ad porta dove i guardiani hanno potuto raggiungerlo. [Agi]

Rubato un «Canova» casa-museo

TREVISO. Un dipinto ad olio di Antonio Canova, intitolato «Le Grazie», è stato rubato nelle prime di ieri mattina dalla casa-museo dell'artista settecentesco Possagno (Tv). L'opera, catalogata e fotografata, ha un valore circa milioni di lire non risulta coperta da assicurazioni. Al momento le ricerche dei ladri non hanno dato alcun esito. [Ansa]

Cane senza guinzaglio 800 mila di multa

TRIESTE. Una bella multa esemplare (ben 833 mila lire) quella inflitta ad un triestino colpevole di non aver tenuto adeguatamente al guinzaglio il proprio cane. Il provvedimento è stato adottato da un vigile urbano, per violazione di una norma del regolamento di polizia veterinaria che ha lo scopo di prevenire la diffusione della rabbia silvestre. [Ansa]

CRONACA

SESSO E VALLETTE

Revocati gli arresti domiciliari per la soubrette

A sinistra, Raffaella Zardo. Accanto, l'abitazione dei genitori a Crespano del Grappa. A destra, con il deputato Vittorio Sgarbi

«Il successo vale tutto»

La Zardo: il carcere non mi cambierà

«Il giudice Chionna? Un bel tipo I miei genitori si sono arrabbiati all'inizio, ma poi mi sono stati vicini»

La Zardo in topless (FOTO SVATHMEDIA)

«Da quando sono stata coinvolta nell'inchiesta ho ricevuto un sacco di offerte di lavoro Ma io sogno di fare un film con Tornatore Merola e Sabani? Pronta a rifare tutto»

CRESPANO DEL GRAPPA
DAL NOSTRO INVIATO

La «Main Street» va diritta sotto il borgo vecchio, e scusate se ci sembra di stare in un telefilm americano, con le montagne in fronte e le donnine bionde pettinate come Kelly Lang quando non muove un capello che lacca non voglia e dice piangendo: «Tu mi hai molto delusa, non posso più amarti». Olé. E ci sembra di vedere Trisha e Margie mentre aspettano davanti al tabaccaio che sembrano due fidanzate in scena, perché l'amore dura anche quando si dorme e si mangia e poi «la vita non è bella se non si piange»: Quando si ama, Raidue. Olé, olé. Allora, uno si fa un po' intimidire e chiede di Raffaella Zardo con molto rispetto, prima che la strada salga sotto l'ombra a piramide delle montagne. «Per il borgo vecchio», dice la Trisha, puntando gli occhi come davanti a una telecamera. «Ma voi siete tutti così cattivi». Noi chi? Voi giornalisti, dice, beh, che credevi? Proviamo a salire. Crespano del Grappa fino all'altro ieri credevamo fosse famosa per la sagra del tulipano. Crespano del Grappa adesso è solo Raffaella Zardo. Un paesino della nuova frontiera, del miraggio tivù, dei sogni che s'avverano, perché Fabio Testi e Jerry Calà possono sorridere anche a te, un domani, basta crederci. Una speranza per tutti noi, che viviamo lontano dalle luci di Beautiful. E voilà, Raffaella. Splendida splendente. Tutta bionda. E tutta alta, 180 centimetri di fila, nuca scherzo. «Mi hanno scritto un mucchio di complimenti», dice. Ah sì? «Sono stupendi i tuoi 180 centimetri, mi ha scritto un signore. E mi ha espresso la sua solidarietà». Per i 180 centimetri? no. Per quest'inchiesta. Che adesso va un po' meglio, visto che è appena arrivata l'ultima lieta ordinanza: da oggi Raffaella è libera «Sì, però, oddio, non è che questo significhi più di tanto».

E perché?

«Non è che vuol dire che da adesso posso stare serena e tranquilla. Non è tutto sistemato. Ci saranno altri interrogatori, altre grane».

Come l'ha saputo?

«Alle 11. E' stato un bellissimo risveglio».

Ora che prova, che le è rimasto dentro?

«Bah, sicuramente un po' di amarezza. Io la vedo tutta una cosa piuttosto assurda. Pensavo non ci fosse nulla di male in quel che facevo, all'inizio proprio non capivo».

Quante sono le persone che l'accusano?

«Tre. Due ragazze e la guardia del corpo di Merola, Gianmario».

Ma lei lo conosceva?

«Era l'autista di Valerio, per forza lo conoscevo».

E Merola? Che tipo è?

«Una persona molto sensibile. Davvero molto. Anche cerca di darlo a vedere, perché è fatto a modo suo».

E quel soprannome? Il Merolone? E' un'invenzione dei giornali?

«No, no. E' tutto vero. Si riferisce ai motivi del soprannome, no? Tutto vero. Ma non c'è niente di male».

E del giudice Chionna che idea si è fatta?

«Beh, un bel tipo. Ma di lui non voglio parlare, se no poi vengo fraintesa».

Parliamo di lei, allora. Lei ha sempre detto che rifarebbe tutto da capo, è vero?

«Sì, lo confermo».

Ne valeva la pena?

«Certo che ne valeva. Questi sono tutti i miei ideali. Io ho conosciuto da vicino un mondo che potevo solo sognare davanti alla televisione, che potevo solo guardare da lontano. Da piccola mi fermavo a guardare "Oki il prezzo è giusto", e mi pareva già chissacché. Da grande, ho conosciuto Fabio Testi, e mi sembrava impossibile la prima volta, e poi tutti gli altri, e adesso mi pare una cosa normale. Questo mondo mi piace, sono troppo contenta di starci dentro. E non vedo perché dovrei vergognarmene».

Ma Raffaella Zardo cosa vuole dalla vita?

«Io punto in grande».

Cioè?

«E cioè, sono molto ambiziosa».

E non le basta quello che ha? Vuol dire questo?

«Nooo, non mi basta per niente. Non so accontentarmi. Sono testarda. Per sono felice di dove sono arrivata, ma bene che nella vita c'è di più».

E allora, che cosa vuol fare?

«L'attrice. Fino adesso non ho fatto molto. Due particine nel Trionfo di Sandokan e in un film di Jerry Calà».

E con chi le piacerebbe lavorare?

«Tornatore. Mi piace molto. L'ho conosciuto una volta a Siena, perché dovevo fare spot con lui. fatto le prove, ma poi purtroppo ne è venuto fuori niente. Lui è un tipo cordiale, umile, simpatico».

offerte ne ha ricevute?

«No, per ora».

Nemmeno adesso?

«Ah, in questi giorni un mucchio. Ma non di cinema. Mi hanno chiamato dalle Marche per una manifestazione culturale...».

Culturale?

«Sì. E gastronomica e poi per un mucchio di serate in discoteche»

Quasi quasi finisce che deve ringraziare Biella...

«Eh sì. E' vero».

E se avesse successo grazie a questa vicenda?

«Sarebbe il massimo della vita».

E i suoi che cosa le hanno detto?

«Mi sono stati vicini. Loro se sono presa con me i primi tempi, nel '93. Mi dicevano non dar fiducia a tutti, impara a selezionare. Poi hanno capito. La mia è una bella famiglia, credo. Mio papà una fuleguameria, e noi non abbiamo mai avuto bisogno di soldi. Però, da ragazza, le mie spese me sono sempre guadagnate da sola, lavorando di cameriera, facendo le stagioni. La scuola da modella me la sono pagata così. Loro che sono una che aggiustarsi».

E il suo fidanzato?

«Non ne ho».

Ma non si è mai innamorata?

«Oh sì che mi innamorata. Fino a un anno fa avevo una storia difficile, molto complicata. Non se lui mi amava, però. Una persona famosa. Non posso dire chi è».

E tutte le altre storie?

«Molte non sono mai esistite. George Weah me l'hanno attribuito, mi scappo, non è vero».

Parliamo un po' delle cose che le hanno fatto male. Con chi ce l'ha di più, i giornali o i tribunali?

«I giornali. Mi fanno passare per quello che non sono. Per me, sono state vere pugnalate al cuore».

Beh, grazie. Adesso vado in vacanza, dice. Fuori, lontano dal paese di Kelly Lang, Beautiful, Canale 5.

Pierangelo Sapegno

Rourke, lite per una foto

A Fregene con una fiamma dà la caccia ai paparazzi

ROMA. «9 minuti e 1/2 *de paura*» con Mickey Rourke, ieri sera a Fregene, per Rino Barillari, *alias* «the superking of the superpaparazzi».

Già, perché in questa ultima performance del bel tenebroso hollywoodiano l'ossessione per il sesso non c'entra nulla. C'entra, invece, quella per il menar le mani, che Mickey Rourke soddisfa con qualche pugno sul ring. Ma questa volta, coi paparazzi di lavoro sul litorale romano, avrebbe proprio esagerato...

Barillari, come è andata questa serata da «Dolce vita»?

«Io stavo al bar della Pace, a Roma, bello tranquillo, perché non c'è nessuno; a certo momento mi arriva una telefonata che dice che a Fregene, al Cigno, è arrivato Mickey Rourke. Che era con la Roberta Landolfi, n'attricetta carina, che il padre è un ex pugile. Sempre in quel momento a Roma c'era anche il delitto del guardiano che sparava a un ladro. Io e altro collega e un'amica che sembra la Marini decidiamo "meglio Rourke" e in 16 minuti stiamo a Fregene, davanti stabilimento-ristorante "Il Cigno". Loro stavano uscendo e l'autista m'ha detto che andavano al "Gilda on the Beach"».

E come si è arrivati alle mani?

«Ma gnente, arrivati al Gilda ho fatto due o tre scatti e Rourke s'è incazzato subito, e ci ha mandato le guardie del corpo a fare una trattativa: che non gli dovevo più rompere le scatole. "E bene", gli ho detto, ma poi con i colleghi abbiamo fatto un blitz, l'abbiamo preso in mezzo, lui si è alzato e gli è cascato il whisky. Allora è successo il finimondo, Ciccio il press agent dell'Alien si mette a strillare, la musica finisce e compagnia bella. C'insegue sulla sabbia e poi arrivano anche i suoi gorilla. Meno male che c'erano le guardie del "Gilda" se no, stavolta, erano botte da orbi».

Un incidente professionale da dimenticare?

«Ma che, scherzi? A me frega gnente, il servizio c'è, è bello e che di più?».

[s. ric.]

Mickey Rourke furioso al Gilda (FOTO RINO BARILLARI E MESSAGGEROZ)

Porno-girl troppo vivaci

Frustato nello stand sado-maso finisce all'ospedale per le ferite

L'AQUILA. Si è tolto la camicia e le avvenenti pornogirl, con tanto di costumi borchiati e calate come non mai nella parte, lo hanno assicurato mani e piedi alla croce usata nella santa inquisizione per le fustigazioni: una, due, tre frustate per provare quel gusto sadomaso fino a quando il giovane passa dall'accattivante e spavaldo sorriso iniziale a evidenti smorfie di dolore. Il gioco si ferma a chi inizialmente ardeva di passione, d'un colpo brucia di dolore. Aveva accettato spontaneamente di vivere la situazione sadomaso nella «Città del dolore e del piacere» di Erotica Tour, ma dopo aver provato piacere e molti dolori è stato costretto a farsi medicare le brucianti ferite al pronto soccorso dell'ospedale di Atri (Teramo). Contro gli organizzatori di Erotica, la manifestazione itinerante dell'hard, l'aspirante sadomaso, ha minacciato denunce a go-go. Le ha preannunciate agli agenti del posto fisso dell'ospedale ai quali, in un comprensibile imbarazzo e con quelle linee rossofuoco ancora visibili sul ventre e sulla schiena, ha dovuto spiegare come si fosse procurato le ferite guaribili, secondo i sanitari, in 10 giorni. Per gli organizzatori della kermesse a luci rosse, che hanno lasciato la Fiera Adriatica di Silvi Marina per portare i loro divertimenti erotici nel Lido di Ravenna, si è trattato solo di un incidente di percorso. E' la prima volta, infatti, che qualcuno si lamenta delle prestazioni offerte nell'apposito stand da professioniste del mestiere. Uno stand, sottolinea il patron della rassegna, tra i più affollati, uno spazio che fa tendenza «Se voleva qualcosa di più rilassante» dice il direttore artistico di Erotica Emilio Magliano - poteva entrare nella "città dei massaggi"».

[r. c.]

LOTTO CONCORSO N. 33

SABATO 17 AGOSTO 1996

Bari	80	23	32	68	56
Cagliari	75	59	46	49	5
Firenze	33	50	69	87	41
Genova	41	13	37	29	74
Milano	51	12	2	49	25
Napoli	39	4	55	24	38
Palermo	10	3	15	80	29
Roma	8	87	21	23	24
Torino	41	32	5	67	64
Venezia	23	68	10	49	29

ENALOTTO

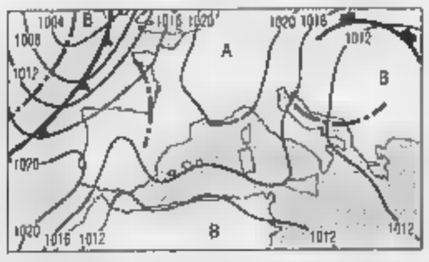
Punti		Lire
Ai	12	186 216 200
Agli	11	2 586 300
Ai	10	223 100

Montepremi
1 931.081 187

COLONNA VINCENTE
2 2 x x x x 1 1 x 1 1 2

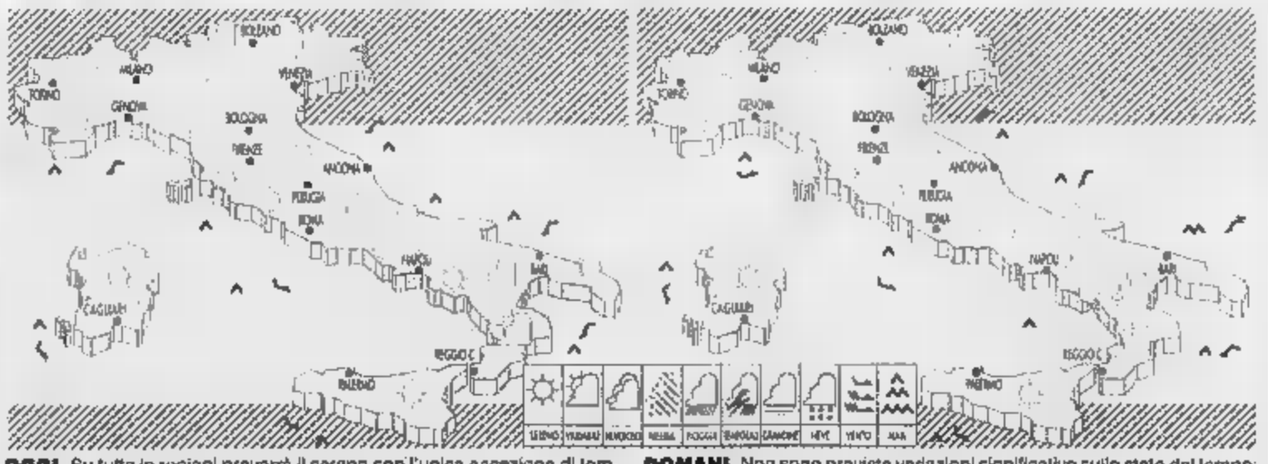
IL TEMPO

di Mario Giuliacci e Marcello Lagrotteria



IL RITORNO DELL'ESTATE. Alla condizioni di generale bel tempo estivo è contrappone una certa instabilità latente, ad innesco termoconvettivo. Si manifesta cioè nelle ore centrali della giornata con l'insorgenza, preferibilmente in prossimità delle zone montuose, di nubi cumuliformi. Possibili occasionali e brevi piovaschi o temporali, soprattutto su Trentino Alto Adige e zone appenniniche meridionali.

In attesa di un cambiamento della circolazione atmosferica, previsto da mercoledì, su tutte le regioni continuerà a prevalere il con temperature in ulteriore aumento.



OGGI. Su tutte le regioni prevarrà il sereno con l'unica eccezione di temporanei e parziali annuvolamenti pomeridiani sul Trentino Alto Adige, sul Friuli e sull'Appennino meridionale dove sarà possibile qualche occasionale piovasco. Temperature diurne in leggero aumento.

DOMANI. Non sono previste variazioni significative sullo stato del tempo: la nuvolosità pomeridiana si limiterà a svilupparsi essenzialmente sulle zone appenniniche meridionali. Aumenteranno le temperature diurne sia al Nord che sulle regioni tirreniche.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	22	Bologna	18	21	Bari	20	28
Bolzano	13	27	Firenze	17	32	Napoli	21	32
Verona	16	28	Pisa	17	31	Potenza	17	25
Trieste	20	26	Ancona	16	28	S.M. Leuca	22	28
Venezia	17	28	Perugia	17	28	R. Calabria	25	32
Milano	19	31	Pescara	17	28	Palermo	28	31
Torino	17	29	L'Aquila	14	29	Catania	24	31
Cuneo	17	27	Roma Urbe	17	31	Messina	26	30
Genova	13	28	Roma Ciamp	18	30	Alghero	16	32
Imperia	21	28	Campobasso	15	24	Cagliari	19	30

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	14	25	variabile	Lisbona	17	28	sereno
Atene	24	33	variabile	Londra	14	27	sereno
Bangkok	27	35	nuvoloso	Los Angeles	19	32	sereno
Berlino	13	23	variabile	Madrid	19	35	variabile
Bruxelles	11	25	sereno	Montreal	17	28	variabile
Bucarest	18	24	nuvoloso	Mosca	12	26	sereno
Budapest	16	22	variabile	New York	21	25	variabile
Buenos Aires	10	18	sereno	Parigi	12	29	sereno
Copenaghen	13	24	nuvoloso	Pechino	24	28	sereno
Dublino	13	22	nuvoloso	Praga	12	20	sereno
Francoforte	12	25	variabile	Rio de Janeiro	15	24	variabile
Gerusalemme	—	—	np	Sofia	15	23	variabile
Ginevra	12	24	sereno	Sydney	8	21	sereno
Helsinki	11	25	variabile	Tokyo	26	31	nuvoloso
Johannesburg	3	18	sereno	Varsavia	11	25	sereno
Il Cairo	21	34	sereno	Vienna	—	—	np

DAL 13 AL 18 GENNAIO '97

LA STAMPA TORNA A SCUOLA.

Per gli insegnanti delle scuole medie di I e II grado che già la conoscono, **LA STAMPA IN CLASSE** non ha bisogno di presentazioni. Nell'anno scolastico 1996/1997 si svolgerà dal 13 al 18 gennaio 1997.

Per gli altri insegnanti, diciamo che si tratta di un progetto didattico, a complemento della normale programmazione, collegato ad una serie di iniziative avviate a livello internazionale sotto la sigla NIE (Newspaper in Education), per favorire la lettura del giornale tra i giovani, introducendolo in classe come vera e propria disciplina.

Per gli studenti delle medie inferiori consiste nello svolgimento di esercizi attraverso i quali è possibile l'apprendimento di modalità per arrivare ad una lettura critica del giornale. Per gli studenti – del solo biennio – delle medie superiori, altri esercizi con alcune fondamentali regole da osservare sono il mezzo per arrivare a scrivere vari tipi di articolo.

L'insegnante che desidera partecipare al progetto deve compilare con precisione in tutte le sue parti il tagliando e spedircelo entro il 10 ottobre.

A novembre gli invieremo gratuitamente a scuola, con la spiegazione dettagliata dell'iniziativa, il materiale per lo svolgimento degli esercizi che prevedono la consultazione quotidiana de LA STAMPA dal 13 al 18 gennaio 1997.

Egli dovrà solo ricordare di fare acquistare le copie del giornale ai suoi studenti (una copia ciascuno o ogni due), ogni giorno, nei giorni sopra indicati.

Si raccomanda di completare con precisione il tagliando in tutte le sue parti.
Compilare in stampatello e spedire a: La Stampa in Classe '96'97 - La Stampa - Via Marenco, 32 - 10126 Torino. **La scheda dovrà pervenire entro il 10/10/96**

SCUOLA: Media ☐ Liceo ☐ Istituto ☐ Nome *(scrivere per esteso tipo e nome della scuola)*

Classe e sez.

Via N°

Città Prov. C.A.P.

Tel. / Preside

Nome e cognome dell'insegnante

N° allievi partecipanti N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione)

NOME E INDIRIZZO EDICOLA DOVE AVVERRA' L'ACQUISTO

LA STAMPA

Per informazioni:
La Stampa in Classe
167-802005

Piazza Affari in surplace

Come di consueto, la settimana borsistica di Ferragosto non ha brillato né per attività, né per spunti: 4 sedute definite «incolore» da molti operatori hanno fatto chiudere l'ottava con prezzi in generale rialzo, ma non sufficienti a marcare una vera e propria tendenza. Sono stati gli scambi a fornire il vero stato d'animo del mercato con un controvalore medio giornaliero di appena 306 miliardi, che sarebbe stato notevolmente più modesto (intorno ai 240 miliardi) se la seduta di venerdì fosse coincisa le scadenze tecniche delle opzioni sui titoli e sull'indice. La Borsa dunque non sembra aver dato troppo peso alle vicende politiche che hanno avuto per protagonista il leader leghista Umberto Bossi, ma ha preferito concentrarsi su determinati titoli guida (soprattutto Olivetti ed Enel). E probabilmente piazza affari proseguirà questa strada per tutto agosto.

LA BORSA

MILANO Mibtel 9658	+ 127
N. YORK Dow Jones 5689,45	+ 8,14
LONDRA F. Times 3872,9	+ 62,2
TOKYO Nikkei D. 20.834	+ 283

LA MONETA

DOLLARO in Italia 1516,64	- 2,5
MARCO in Italia 1016,18	- 10,27
MARCO/DOLLARO 1,492	+ 0,015
YEN/DOLLARO 107,76	- 0,50

Le ferie aiutano la lira

La settimana di Ferragosto fa bene alla lira. I pochi giorni di scambi e la rarefazione dei contratti nel mezzo dell'estate hanno permesso alla moneta italiana di guadagnare circa 10 lire sul marco e rosicchiare terreno al dollaro, estendendo poi i recuperi anche su altre monete guida. Il marco è progressivamente ripiegato, mentre la moneta italiana recuperava favorita dall'andamento debole del dollaro. Il progresso della lira è stato pressoché generalizzato: il franco francese è tornato sotto quota 300, il franco svizzero è passato da 1261,01 a 1254,28, la sterlina è stata indicata a 2350,38 lire contro le 2355,88 di venerdì 10. Nel settore a termine, il contratto future di settembre sul Btp decennale ha cominciato a scontare possibile ribasso dell'inflazione in Italia, terminando la settimana con un settlement a 116,75; 97 centesimi sopra il livello di venerdì 9

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Domenica 18 Agosto 1996 15

Privatizzazioni e salari, due «ostacoli» per Prodi. La Fiom minaccia lo sciopero generale

Tempesta d'agosto su Stet e contratti

Bertinotti minaccia la crisi. E D'Antoni rilancia sul lavoro

ROMA. Prezzi, salari e occupazione. Sale il tono del confronto tra industriali e sindacato: nonostante il Ferragosto che di solito insabbia anche le polemiche più accese, si avvertono già chiari gli anticipi della bufera in arrivo a settembre.

Il sindacato è sul piede di guerra dopo le dichiarazioni di Confindustria e Federmeccanica. Considera particolarmente intransigente la posizione degli imprenditori e replica con durezza. Sergio Cofferati, leader della Cgil insiste sulla rapidità. «Contratto subito, ai primi di settembre, oppure sciopero, non contro il governo, ma contro Federmeccanica»; giudica un errore l'aver rinviato a settembre una firma che si poteva mettere a giugno rilanciando automaticamente i consumi interni, ma lascia ancora qualche margine all'intesa.

Ieri sono usciti allo scoperto Sergio D'Antoni, segretario generale della Cisl, che Claudio Sabattini, leader della Fiom. D'Antoni ha puntato diritto sul governo Prodi: vuole concordare entro un mese, al di là del contratto che interessa un milione e settecentomila metalmeccanici, un patto generale sull'occupazione, un piano globale «che sblocchi tutte le risorse pubbliche disponibili e renda convenienti gli investimenti privati»

In una intervista a «Il Tempo», il leader della Cisl fissa una data: il 15 settembre sarà l'ultima spiaggia del confronto con l'esecutivo. L'esame che dovrà dire se gli uomini di Prodi sono da considerarsi interlocutori credibili: «Altro che contratto dei metalmeccanici se autunno caldo sarà si giocherà tutto sull'emergenza occupazione. E' questa la vera priorità del Paese e la sfida che attende a settembre il governo Prodi».

Più entrate e meno tagli, è lo slogan. Se c'è recessione e i consumi non riprendono «non è possibile chiedere altri sacrifici al Paese». E il discorso si allarga dai contratti alla Finanziaria: intoccabili pensioni e sanità, la Cisl «non chiede singole misure come Confindustria, né dà credibilità all'esecutivo su queste basi: chiede un patto per l'occupazione e cui far aderire anche enti locali e banche e il governo ha detto che vuole farlo; se così non fosse, sarà scontro».

Contemporaneamente, la Fiom rilancia sullo sciopero generale. «Arriverà - dice il segretario generale Claudio Sabattini -. Di fronte a un contratto nazionale la cosa più efficace mi pare sia uno sciopero generale della categoria».

Anche Sabattini fissa una data: il 9 settembre, quando si riuniranno i consigli generali di Fiom, Fim e Uilm e l'argomento sarà uno solo, il contratto dei metalmeccanici e la strategia d'autunno.

«Sul fare iniziative di lotta di fronte all'intransigenza di Federmeccanica siamo tutti d'accordo», dice Sabattini ricordando i punti fermi, le richieste salariali tutto in linea con l'accordo del 23 luglio perché gli aumenti concessi da alcune aziende vengono considerati a titolo personale», fuori dal contratto nazionale «se non compensano i 4 punti dell'inflazione pregressa, che vanno pagati integralmente».

In sintonia con Cofferati, il leader della Fiom torna ad accusare di intransigenza la Federmeccanica e il suo presidente Gabriele Albertini che ha ricordato gli adeguamenti salariali, i premi risultato distribuiti dalle aziende ed ha in pratica invitato Cofferati a sottolineare l'anomalia di un governo che non ha concesso una adeguata defiscalizzazione agli industriali.

«Non è vero quanto sostiene Albertini - replica Sabattini -. A parte il fatto che solo il 20-25% delle aziende ha dato i premi personali, resta il fatto che non riguardano il contratto nazionale e che questi premi sono stati dati ad altro titolo rispetto all'inflazione».

Clima già rovente, dunque; anche se settembre non è vicinissimo. Anche Pietro Larizza, numero uno della Uil, ha qualcosa da precisare sulle disparità salariali tra Nord e Sud: «Sono contrarissimo alle gabbie salariali che sono un reperto storico. Prendo atto che allo stato dei fatti i salari del Mezzogiorno sono già più bassi. Quindi si tratta per tutti, come prevede l'accordo di luglio, di proteggere il potere d'acquisto allo stesso modo».

E a chiedere più equilibrio nella contrattazione si è inserita Cisl con il segretario generale Gaetano Cerioli, decisamente critico con la Confindustria «ancorata a relazioni industriali ottocentesche». Cerioli ha chiesto svolta, «rinnovi contrattuali equilibrati che sono oggi una esigenza non solo dei lavoratori ma dell'intera collettività». Secondo Cerioli il rinnovo può avvenire senza conflitti se le parti rispettano gli impegni.

Bruno Gianotti

LE INCOGNITE D'AUTUNNO

DEFICIT. C'è grande incertezza. Nei primi otto mesi del '95 il disavanzo raggiunse i 69.170 miliardi. Da gennaio a agosto di quest'anno, secondo alcuni, il disavanzo potrebbe risultare più alto di un paio di migliaia di miliardi. Se queste voci fossero confermate a fine anno lo sforamento potrebbe superare i 130 mila miliardi contro i 113 mila previsti dal governo.

RECESSIONE. I sintomi di rallentamento dell'economia e le richieste sindacali in vista dei rinnovi contrattuali preoccupano la Confindustria che chiede al governo una «guerra forte» agli sprechi, nel pubblico impiego, nei settori della sanità e della previdenza. A preoccupare gli industriali è soprattutto la caduta di ordini, che ha già costretto molte fabbriche, soprattutto nel Nord-Est, a prolungare le ferie a 21 giorni contro i 14 della precedente estate. A giugno c'è un vero e proprio tonfo della produzione: -6,5%.

INFLAZIONE. Il costo della vita in agosto dovrebbe risultare in crescita dello 0,1% rispetto a luglio, dato che porta il tasso tendenziale annuo a quota 3,4%. E' quanto prevedono gli operatori finanziari interpellati dalla Knight Ridder Financial News. In luglio il costo della vita era sceso dello 0,2% rispetto a giugno, segnando la prima flessione negli ultimi 28 anni e portando il tasso di inflazione annuo al 3,6%. Le stesse fonti concordano sulla prosecuzione al ribasso del trend dell'inflazione fino al termine dell'anno.

OCCUPAZIONE. Sarà autunno caldo? Nell'ultima parte dell'anno si dovranno rinnovare i contratti per 11 milioni e mezzo di lavoratori. Un milione del commercio, un milione dell'edilizia, 500 mila del legno, 90 mila delle telecomunicazioni, 150 mila autoferrotranvieri. Ma soprattutto, a settembre, si riapre il confronto per la parte salariale di un milione e 100 mila metalmeccanici, la categoria più agguerrita. Sia dai sindacati che dalla Federmeccanica giungono segnali di guerra: Fim, Fiom e Uilm chiedono aumenti di 262 mila lire, gli industriali vogliono chiudere alla stessa cifra dei chimici e tessili (220-230 mila lire).

Il presidente del Consiglio Prodi e (sotto) Sergio D'Antoni

Sulle cessioni di Stato Gerardo Bianco chiede soccorso al Polo

CONFARTIGIANATO

«Evasori, 6 milioni nascosti»

«Finalmente pare che fisco si accorga ciò che abbiamo sempre denunciato: l'evasione totale va cercata e colpita soprattutto nell'abusivismo, nel sommerso, nel doppio lavoro». Così il presidente della Confartigianato, Ivano Spalanzani ha commentato i dati sui controlli della Guardia di Finanza. «Chi si meraviglia della scoperta di tanti evasori fiscali - ha continuato Spalanzani - sappia che c'è ancora molto lavoro da fare poiché nel nostro Paese opera indisturbato un esercito di 6.200.000 persone che sottraggono un enorme gettito dalle casse dello Stato». Bisogna prendere atto con soddisfazione - sostiene ancora la Confartigianato - che i metodi per individuare l'evasione fiscale sono diversi e maggiormente corretti, senza più «caccia alle streghe».

«Romano, rischi grosso se tratti col Polo»

Stop anche sull'Enel Rifondazione dice no

ROMA
DALLA REDAZIONE

Tempesta d'agosto sulla vendita della Stet, la «madre di tutte le privatizzazioni», un colosso che oggi vale in Borsa quasi 24.000 miliardi, e il cui collocamento è stato fissato da Ciampi per i primi mesi del '97.

La posizione assunta da Rifondazione nella coalizione di maggioranza è stata anche ieri al centro del fuoco incrociato dei tiri politici, annunciandosi come la prima mina vagante che il governo troverà al rientro dopo la pausa di Ferragosto. An ha prospettato l'ipotesi di votare, a certe condizioni, a favore della privatizzazione provocando la minaccia di Rifondazione di far mancare il proprio appoggio all'esecutivo e di creare una crisi di governo.

«Nessuno scambio» ha spiegato ieri il responsabile economico di Alleanza nazionale, Gaetano Rasi, avvertendo che la proposta giunta dal coordinatore, Maurizio Gasparri è stata «arbitrariamente interpretata». An «non c'è alcun mutamento di posizione sulla privatizzazione della Stet».

Fausto Bertinotti

«La nostra posizione - ha precisato Rasi - è unica, siamo per la privatizzazione della Stet», purché «avvenga nell'interesse generale, con trasparenza e senza svendite. Quando si fa cassa per il fondo ammortamento del debito pubblico o per ridurre i debiti dell'Iri bisogna vendere al maggior prezzo». E per ottenere ciò occorre rinviare la privatizzazione di Enel, il governo abbia il coraggio di farlo.

Se il governo Prodi dovesse accettare i voti del Polo per far passare la privatizzazione della Stet, Rifondazione comunista farebbe mancare la sua fiducia all'esecutivo. La risposta minacciosa è giunta dal presidente dei deputati comunisti Oliviero Diliberto. «Se si modificasse la maggioranza su un punto così decisivo - ha detto Diliberto - una tale modificazione non potrebbe che portare ad una immediata crisi di governo». Nel ribadire la contrarietà di Rifondazione alle privatizzazioni non solo della Stet ma anche dell'Enel, Diliberto ha aggiunto che l'Ulivo deve tenere conto di questa posizione perché «non ha vinto le elezioni da solo». «Auspichiamo e siamo convinti - ha comunque concluso l'esponente di Rifondazione - che il professor Prodi non vorrà accettare i voti delle destre ma concorderà con i comunisti, così com'è avvenuto e diventato presidente del Consiglio, il proprio programma di governo».

Ma contro Rifondazione si è schierato compatto ieri tutto l'Ulivo. Diego Masi presidente dei deputati di Rinnovamento Italiano, ha ricordato che l'Ulivo ha «stipulato con Rifondazione una alleanza di governo che pur con qualche difficoltà, continuiamo ad onorare senza presentare alcuna cambiale». Un rapporto più stretto con Rifondazione diventa difficile se Bertinotti continuerà ad usare questa tattica che definirei viziata».

Riferendosi alla Stet, Masi ha aggiunto che «Bertinotti sa benissimo che su questo punto il governo può passare con l'appoggio del Polo e pone quindi condizioni a scopo pubblicitario senza alcun obbligo rispetto al governo. Credo sia giusto che Parisi ponga pre davanti alle proprie responsabilità di sostegno al governo»

Per Gerardo Bianco, l'Ulivo deve superare «il fuoco di sbarramento di Rifondazione comunista» sulla questione della Stet, altrimenti «è in pericolo». Il segretario del ppi teme che, se non si dovesse fermare Bertinotti, la coalizione di governo vada «a sbattere». «Su siamo vittime del Masaniello Bossi - ho spiegato - siamo anche vittime di un politico come Bertinotti, lucido ma purtroppo ancorato ad idee che in tutto il mondo si sono rivelate un fallimento. Si sappia però che l'Italia non può fallire per le fisime di Rifondazione».

Il segretario del ppi si è poi augurato che «dall'opposizione venga un atteggiamento positivo. Non solo lo auspico, ma lo chiedo: chiedo al centro-destra di venirci incontro sulla Stet per il bene del Paese. Qui - ha concluso Bianco - è in ballo la madre di tutte le privatizzazioni, non possiamo mancare questo appuntamento per i ricatti di Bertinotti».

IN FUMO

Spulciando la Gazzetta ufficiale è possibile tracciare una mappa delle grandi «distrazioni»

Italia, il Bel Paese degli oggetti smarriti

Ogni anno dimenticati per strada o al bar centinaia di miliardi

LE GAFFE DI GIORNATE DISTRATTE

GIUGNO 1989: dimenticato in un seggio elettorale sacchetto con gioielli e preziosi per oltre 100 milioni, nessuno si presenta.

GENNAIO 1994: un romano ritrova la sua auto dopo un furto, ma sui sedili scopre anche un biglietto vincente della lotteria da 50 milioni smarrito dal rapinatore distratto.

imprenditore edile mentre costruisce un nuovo cimitero vicino a Gaeta trova obbligazioni per sette miliardi e mezzo, al «portatore». Le consegna alla polizia.

ITALIANI danarosi ma incredibilmente distratti ed imprudenti. In un solo mese gli italiani sono riusciti a perdere le tracce di un vero tesoro: ben 17 miliardi. Qualcosa che suona come 204 miliardi l'anno smarriti. Tutto può andare in fumo: non solo assegni bancari e postali di conto corrente e circolari, ma anche libretti di risparmio, titoli azionari, certificati di deposito, cambiali pronte per l'incasso. Senza contare altri 28 miliardi in premi vinti al lotto, alla lotteria e al totocalcio che tuttora aspettano inutilmente di essere riscossi.

Perdere quattrini è più facile quanto si possa immaginare e la Gazzetta Ufficiale - puntuale - è lì ad elencare i super-distratti e la relativa «semina» in assegni da poche centinaia di migliaia di lire o libretti risparmi da capogiro. Il «signor Rossi» di turno, il banchiere, il parroco di campagna o il capitano di industria, sono tutti fotografati la testa fra le nuvole con in mano la richiesta «ammortamento», vale a dire l'unica possibilità di rientrare in possesso dei denari e ritrovare il sorriso. Si tratta di una procedura lunga qualche mese, che finisce in tribunale e costa sulle 7-800 mila lire al malcapitato.

Il copione non ha nulla a che vedere con il classico tormentone di molti film di avventura: valigia col bottino aperta inavvertitamente e banconote al vento. Più semplicemente si lasciano portafogli al bar, in treno, taxi o addirittura si mettono denaro e azioni a centrifugare in lavatrice insieme ai panni sporchi. La cronaca è piena di fatti di ordinaria distrazione. Ne ricordiamo alcuni. Marzo '95: una pensionata di Udine dimentica il portafoglio con 10 milioni (tutti i suoi risparmi) sull'autobus. Il controllore lo consegna alla polizia che rintraccia la proprietaria. Maggio '95: commerciante lascia la trattoria a Pordenone un borsello con assegni per 2,7 miliardi. Il gestore lo salva. Agosto '95: una giovane turista torinese scorda sul taxi a Genova un «beauty» con gioielli per 30 milioni. Il tassista la ritrova. Gennaio '96: imprenditore edile mentre costruisce un nuovo cimitero vicino a Gaeta trova obbligazioni per sette miliardi e mezzo, al «portatore». Le consegna alla polizia.

Quantificare l'enorme quantità di titoli che in grado di perdere, distruggere o farci sottrarre è complicato anche perché non esistono uffici centralizzati degli «oggetti smarriti». Ma per dare una dimensione al fenomeno: per quanto sia solo un esempio, si può far leva sul monitoraggio della Gazzetta Ufficiale che quotidianamente pubblica le sentenze dei pretori e dei tribunali sparsi lungo tutto lo stivale con le quali si dichiara l'annullamento di questo o quel titolo, con tanto di nome e cognome dell'incauto possessore.

Nel solo mese di luglio è stata denunciata scomparsa di assegni per due miliardi e 358 milioni (ad un ritmo che in un anno «vale» 28 miliardi e rotti), libretti di risparmio per un miliardo e 720 milioni e certificati di deposito per dodici miliardi e 884 milioni. Totale: 16 miliardi e 962 milioni in mese, miliardi e 544 milioni in un anno.

(r. e. s.)

Le grandi opere di 100 gallerie

Torino, Lingotto Fiere dal 26 al 29 settembre.

QUATTRO GIORNI D'ARTE

Torino.

Ven. 11-23 Sab. 10-23 Dom. 10-20

Da lunedì a giovedì dalle 11 alle 23.

ARTissima 96

FIERA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

REBUS

LA STAMPA

Con il patrocinio della *Città di Torino*

L'allarme di Tancredi Bianchi (Abi). La ricetta Assicredito: mobilità territoriale e part-time

Bancari, 30 mila a rischio

Il sindacato: «La cifra è gonfiata»

ROMA. Entro il 2001 i posti di lavoro nel settore bancario dovranno assottigliarsi, in Europa, mediamente del 7 per cento: questo il risultato di uno studio dell'Arthur Andersen alla fine dell'anno scorso. Nei primi mesi del '96 le prospettive occupazionali per l'Italia, secondo esperti del settore, erano più nere e superavano gli standard comunitari: si parlava di oltre 25 mila esuberi, su un totale di mila addetti. Ora il problema delle eccedenze nel mondo del credito si ripropone e la «cura dimagrante» è più drastica: 30 mila posti a rischio (senza contare l'incognita rappresentata dai Banchi meridionali).

A sollevare il problema è stato il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, che ha sottolineato l'eccessivo del lavoro nel sottocredito e ha indicato tra le possibili soluzioni il potenziamento del part-time, dicendo di «confidare nella disponibilità del sindacato sulla flessibilità dell'orario che permetterebbe di risparmiare quello che per alcuni settori è il lavoro straordinario».

Immediata è la risposta del sindacato: il problema esiste, ma i 30 mila esuberi indicati da Tancredi Bianchi sono un'esagerazione. «Una cifra gonfiata - ha detto il leader della Fabi-Bankitalia, Luigi Leone - altrimenti si spiega perché le banche hanno sempre rifiutato di sedersi intorno ad un tavolo con le organizzazioni sindacali per affrontare questo problema».

La Fabi è disponibile a trattare su flessibilità di orario e mobilità del personale ma, secondo Leone, è importante che venga spiegato al sindacato - cosa che non è mai stata fatta - in quali settori sono collocate le eccedenze e quali sono le ragioni (fusioni ed accorpamenti, oppure scarsa formazione professionale), in modo da «stabilire le modalità di intervento».

Già, ma quali? Quali ammortizzatori utilizzare per rendere indolori (o meno traumatici) i tagli? A fornire gli ingredienti di una possibile ricetta è stata l'Assicredito, l'associazione sindacale tra le aziende bancarie. Il ventaglio è ampio e suggerisce il ricorso a forme di mobilità territoriale, prevedendo anche l'istituto del «comando» e «distacco» del personale per una durata temporanea. Prevede inoltre deroghe alla normativa contrattuale in tema di trattamento economico per missioni o trasferimenti; il contenimento dello straordinario e delle assunzioni; la possibilità per parte dei dipendenti e anche per i funzionari, di trasformare il rapporto di lavoro da tempo pieno a part-time; il ricorso a forme di «solidarietà collettiva» tra i dipendenti, che dovrebbero tradursi nella riduzione dell'orario lavorativo (su base annua o mensile), per un numero definito di lavoratori entro limiti temporali determinati.

E, inoltre, l'assegnazione a mansioni diverse; l'attivazione di «percorsi formativi e di addestramento ai fini della riqualificazione del personale interessato a riconversioni organizzative»; la rinuncia a premi aziendali in un'ottica «solidaristica»; la trasformazione del rapporto di lavoro da subordinato ad autonomo (ad esempio promotore finanziario).

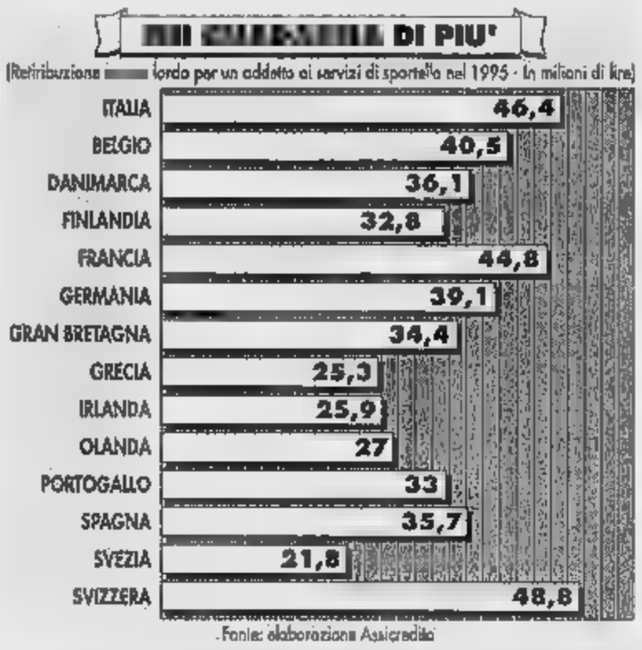
Il sindacato è avvertito: dovrà misurarsi con queste proposte. Il ritornello dei Gufi («Lavoro in banco stipendio fisso, mi piazzo e non ne parla più») che rianchiudeva in pochi versi l'invidiata posizione della categoria, è ormai definitivamente alle spalle, simbolo di un'altra epoca.

Francesco Bullo

NUMISMATICA

S. Pietro torna all'oro

ROMA. Potrebbero tornare con il prossimo anno le coniazioni di monete d'oro Vaticano, riprendendo una tradizione interrotta nel 1959; ad affermarlo è la rivista «Cronaca numismatica» nel numero che uscirà a settembre. Il servizio sostiene che la notizia è data per certa da esponenti del Vaticano, anche se le fonti competenti del Governatorato della Città del Vaticano hanno voluto né confermare né smentire l'informazione. Ad aprire la strada ad un ritorno delle coniazioni auree vaticane sarebbe stata la decisione italiana ritornare a coniare monete d'oro nei tagli da 50 e 100 mila lire (sono già uscite quattro monete d'oro italiane commemorative con questi valori nominali, ma prezzi di vendita ovviamente superiori).



FISCO

Le novità della «manovrina». E' prorogata la sanatoria sugli errori di forma nelle dichiarazioni dei redditi

Risparmio postale, il prelievo sale al 27%

Da settembre aliquota più vicina a quella dei depositi bancari

ROMA. Saggisti, romanzieri, musicisti, geni dell'invenzione, ma sempre contribuenti. Il Fisco non si è dimenticato loro e anche questi personaggi circondati da un'aura tutta speciale pagheranno il loro scotto alla «manovrina» architettata da Prodi e i suoi ministri. Il prezzo: una riduzione dal al 20 per cento dello sconto forfettario cui godono i redditi compensi per diritti d'autore e brevetti. Con le nuove norme, dunque, per scrittori e compositori, inventori e giornalisti che ricevono pagamenti sotto questa voce l'agevolazione fiscale sarà ridotta di cinque punti percentuali, ma solo fino ad un tetto di 100 milioni di reddito. Oltre questa cifra stop agli sconti, si pagherà per intero.

Ma se questa novità riguarda categorie di contribuenti certamente ristrette nel testo della manovra correttiva pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale ce ne sono altre che interessano un pubblico ben più vasto. Da settembre, ad esempio, sul risparmio postale l'aliquota di prelievo fiscale salirà dal al 27 per cento, questo per rendere più omogenei i depositi effettuati presso le poste e quelli fatti in banca.

A metà novembre, invece, entreranno in vigore le norme antielusive per impedire di trasformare gli utili d'impresa in altri proventi o in interessi per pagare meno . Altro punto interesse generale la riapertura della «sanatoria» per le irregolarità formali: se, ad esempio, si è dimenticati di firmare il 740 o per la dichiarazione dei redditi sono usati moduli non conformi quelli del ministero, si può chiedere condono per gli errori commessi fino al 30 giugno 1996. La domanda di sanatoria e il relativo versamento dovranno essere inoltrati entro il 15 dicembre.

A proposito delle imposte di successione, poi, viene chiarito che la riduzione da 90 a 60 giorni del tempo concesso per versarle si applicherà alle dichiarazioni precedenti al 20 giugno scorso. Novità anche per chi riceve pensioni, assegni o indennità come invalido civile: la verifica dello stato di invalidità, dice il decreto, potrà essere fatta un'autocertificazione entro il 30 novembre, l'apposito modulo sarà pronto alla fine di settembre.

E nel decreto c'è anche una buona notizia per gli agricoltori: i Comuni potranno esentare dalla tassa di smaltimento rifiuti le abitazioni delle zone agricole. Per beneficiare dell'esenzione, naturalmente, i fabbricati in questione dovranno essere abitati da agricoltori in proprio, dipendenti o pensionati del settore. **[v. cor.]**

FLASH

Assicurazioni, nel raccolta premi +8,2%

Un aumento dell'8,2% in termini nominali: è questa la previsione dell'Ania sulla crescita per il '96 della raccolta premi delle compagnie di assicurazione, che salirebbe così a 68 mila miliardi. La maggiore crescita dei premi, spiega l'Ania, porterà ad un aumento della loro incidenza sul pil che dovrebbe raggiungere il 3,7 per cento.

più rigida zioni

Il commissario europeo alla concorrenza, Van Miert, prospetta un irrigidimento dell'Ue nel diverbio che l'oppone alla regione tedesca della Sassonia (ex Rdt) per i sussidi da questa concessi al gruppo Volkswagen. Secondo Van Miert, se la Volkswagen userà i sussidi che le sono stati assegnati dalla Sassonia potrebbe perdere le indennità che già le sono state riconosciute in tutto il territorio dell'Ue e potrebbe essere esclusa dalle gare di appalto pubbliche.

Stet, Lega Coop smentisce trattative

La Lega delle Cooperative nega di aver condotto trattative per l'acquisizione quote della MMP, la concessionaria di pubblicità del gruppo Stet. In riferimento a notizie pubblicate ieri su un quotidiano, un comunicato della Lega ribadisce che l'organizzazione non ha mai dato corso ad alcun incontro né tantomeno a trattative per l'acquisizione di quote della MMP».

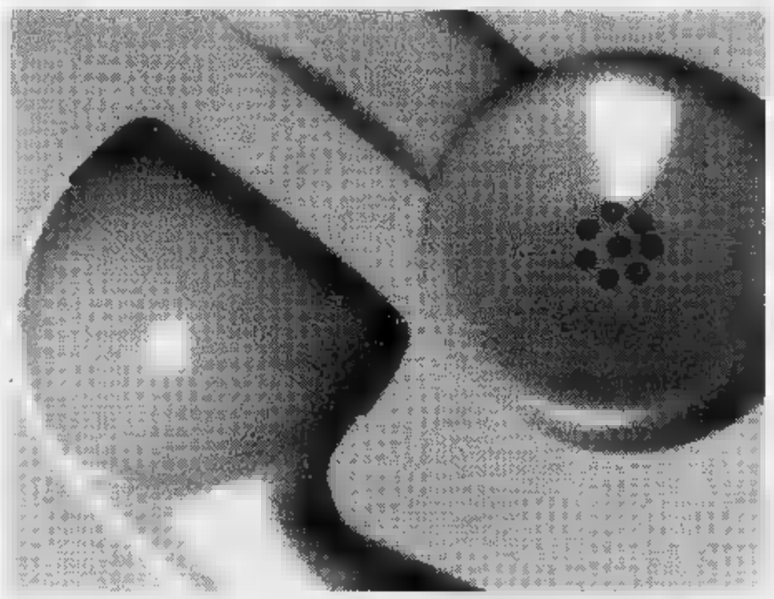
Maxima (Max Mara) +15,4% fatturato '95

Maxima, l'azienda che gestisce i negozi con i marchi Max Mara, Marina Rinaldi, Max & Co. e Marella, ha chiuso il bilancio '95 un giro d'affari di 161 miliardi di lire, segnando un aumento del 15,4% rispetto all'anno precedente.

EURO RSCG

GRAZIE A VOI
IL TELEFONO AZZURRO
HA RADDOPPIATO LE LINEE D'ASCOLTO
AI BAMBINI IN DIFFICOLTÀ.

24 ORE SU 24.



Grazie a voi Telefono Azzurro non chiude ma raddoppia. L'eccezionale raccolta fondi di 14 miliardi ci ha permesso di tenere in vita la linea gratuita 19696. Non solo: abbiamo incrementato del 115% la capacità rispondere alle chiamate. Oggi, grazie a voi, Telefono Azzurro risponde ogni giorno a 2000 bambini; gli operatori specializzati sono aumentati del 76%; stiamo aprendo nuove sedi nel Sud, a Palermo, Napoli, Catania, Catanzaro, Bari, Avellino, Matera. Abbiamo moltiplicato il nostro impegno nella formazione di volontari specializzati per rendere più concreta la nostra presenza in tutta Italia. Senza di voi, questi progetti sarebbero rimasti soltanto delle idee. Oggi, milioni di bambini italiani possono contare su noi. Grazie a

IL TELEFONO AZZURRO®
Il Telefono Azzurro, via dell'Angelo Custode 1/3, 40141 Bologna

Il Bilancio d'esercizio 1995 certificato dalla Price Waterhouse s.p.a. è disponibile presso la Sede del Telefono Azzurro - Bologna.

Telefono Azzurro ringrazia l'Editore per lo spazio offerto Raoul R. Aeberhard

"S.O.S. - Il Telefono Azzurro" "Linea Nazionale per la Prevenzione dell'Abuso all'Infanzia" - Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 Bologna.

BANCO ALIMENTARE DEL PIEMONTE
contro lo spreco, contro la fame

IN PIEMONTE STIAMO LAVORANDO DA TRE ANNI
CON L'AIUTO DI

Agreste, Arlecchino, Auchan, Barilla, Centrale del latte di Torino, Codè, Compagnia di San Paolo, Corat, Covarelli Depositi, Danone, Elah, Dufour, Fantolino, Ferrero, Fondazione CRT, Italian Sauce, F.lli Garoia, Lavazza, Kraft, Müller, Pgf, Rana, Santa Rosa, Ed. La Stampa, Star, Varvello, Viva,

CCIAA di Torino

AIMA - Ministero delle Risorse Agricole

Unione Europea

Banco Alimentare del Piemonte
Sede e Segreteria: Via Cesare Balbo n. 20 - 10124 Torino - Tel. e fax: (011) 889002

Il Banco Alimentare una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende.

1996

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Servono 620 miliardi di dollari in più per coprire la domanda alimentare mondiale

Allarme Fao: investite nei campi

«Devono intervenire governi e imprese private»

ROMA. La Fao lancia l'allarme. per tenere il passo con la domanda alimentare ed in particolare quella crescente dei Paesi in via di sviluppo, nei prossimi vent'anni l'agricoltura avrà bisogno di investimenti pari a 31 miliardi di dollari l'anno che andranno trovati tra settore pubblico e privato. Scendendo nei particolari l'organizzazione delle Nazioni Unite sostiene che occorrono investimenti aggiuntivi di 19 miliardi di dollari l'anno nell'agricoltura vera e propria, mentre altri 12 miliardi di dollari servirebbero per migliorare le infrastrutture rurali e i servizi sociali.

Le stime della Fao compaiono in un dossier preparato per il vertice mondiale sull'alimentazione che si terrà a Roma dal 13 al 17 novembre.

Secondo il rapporto, sono gli agricoltori e quanti investono nel settore agricolo i veri detentori «della chiave di crescita della produzione alimentare». «Circa tre quarti degli investimenti futuri richiesti nei Paesi in via di sviluppo consisterebbero, come per il passato, nell'impegno dei singoli agricoltori a migliorare i terreni, rinnovare i macchinari, moltiplicare le mandrie o ampliare le colture (spesso grazie al lavoro collettivo del nucleo familiare), mentre l'investimento privato coprirebbe tutto quanto appartiene alla catena post-produzione» afferma il rapporto.

Il quarto restante, pari a circa 41 miliardi di dollari all'anno, consisterebbe in investimenti pubblici complementari per creare e mantenere condizioni vantaggiose all'investimento privato nel settore agricolo. Se l'aiuto finanziario multilaterale e bilaterale a questi investimenti pubblici dovesse rendere come in passato, cioè circa un terzo del totale globale, l'assistenza esterna dovrebbe aumentare di circa 5 miliardi di dollari all'anno, passando dagli attuali 10 miliardi a 15 miliardi annui, livello già raggiunto alla fine degli Anni 80.

Secondo il rapporto, le istituzioni governative andrebbero probabilmente ristrutturate per svolgere un nuovo ruolo «come promotori e sicri in un settore agricolo dominato dall'investimento privato». Spiegando il bisogno di maggiori investimenti la Fao sostiene che si dovranno trovare nuove strategie per incrementare la produzione alimentare. Di terre da coltivare ne restano ormai poche. fa notare il rapporto, e i progressi ottenuti grazie alla rivoluzione verde ormai segnano il passo, per cui in alcune regioni si va accrescendo il degrado delle terre fertili e marginali.

Occorreranno investimenti notevoli nel campo dell'irrigazione, nella protezione dei suoli, l'ammodernamento dei macchinari, nella riproduzione delle razze animali e delle specie vegetali per permettere agli agricoltori di utilizzare le nuove tecnologie sviluppate dagli istituti di ricerca. Scelta dei rifornimenti, maggiori capacità di trasformazione, di marketing e di stoccaggio dei prodotti saranno garantiti se ulteriori investimenti metteranno gli agricoltori in grado di dotarsi di tutte le infrastrutture necessarie a collegarli alle città, di assicurarsi l'accesso ai servizi sociali e di usufruire delle nuove possibilità di produrre e di guadagnare.

L'agricoltura è il primo settore di impiego nei Paesi a basso reddito e con deficit alimentare, quindi, fa notare il rapporto, occorre applicare politiche «che rinnovano tutto ciò che può essere considerato un disincentivo dagli agricoltori e da quanti investono nel settore agricolo», politiche che favoriscano la creazione di posti di lavoro, rallentino la migrazione verso le città e che riescono a dare nuovo impulso ai mercati finanziari rurali. Occorre, secondo il rapporto, una demarcazione più netta tra i compiti del settore pubblico, i servizi sociali essenziali, i programmi destinati a ridurre la povertà e quelli di aiuti alimentari.

Altro fattore importante è quello della cooperazione, per cui i governi dovranno rafforzare la collaborazione nella gestione delle risorse a livello regionale traendo comune vantaggio dallo sviluppo di nuove tecnologie. La perdita della diversità genetica di animali e piante, il surriscaldamento del globo, l'assottigliamento della fascia d'ozono, il disboscamento e la desertificazione sono una minaccia costante alla sicurezza alimentare, sottolinea il rapporto, che fa appello affinché si trovino nuove forme di agricoltura durevole.

Investimenti e priorità cambiano da regione a regione. In Asia c'è bisogno di un riassetto dei sistemi di irrigazione attraverso una decentralizzazione efficiente della gestione delle acque, di istituti per i diritti di concessione e di sfruttamento commerciale delle acque. Altrettanto necessari sono gli investimenti destinati al riassetto ambientale ed alle infrastrutture idriche delle aree urbane in espansione.

In Africa invece occorrono investimenti massicci per le comunicazioni nelle zone rurali, per sistemi di irrigazione, strade ed infrastrutture, per la raccolta in situ delle acque, per il miglioramento dei terreni e la gestione dei suoli, per i servizi sanitari e l'educazione. Sono necessari lavori di ricerca sistematica per creare sistemi di produzione agricola durevole destinati alla maggioranza dei piccoli agricoltori dalle risorse limitate.

Mentre in America Latina, dove esistono riserve di terreni da coltivare, occorre migliorare i sistemi di meccanizzazione agricola. Occorrono mercati finanziari rurali, una riforma agraria basata sulla richiesta del mercato e tutte quelle infrastrutture necessarie a servire una popolazione destinata a divenire, un giorno, urbana all'80%.

Ovunque, conclude il rapporto della Fao, le regioni rurali hanno sufficienti infrastrutture sociali per valorizzare la risorsa produttiva più importante, quella del capitale umano».

Vanni Cornero

Molto spesso i metodi di lavoro restano primitivi: tre quarti degli investimenti e macchine

Gli esperti: la leguminosa diventerà un prodotto strategico del prossimo secolo

La soia ha un «boom» pronto in tavola

Con la carne si prepara una sfida all'ultima proteina

ROMA. Fino a ieri la soia era una leguminosa apprezzata per la zootecnia, oggi sta conquistando sempre più spazio sulla tavola dell'uomo. Infatti, alla fine degli Anni 80, i prodotti a base di soia erano confinati nelle vetrine delle erboristerie in questi ultimi tempi stanno conquistando gli scaffali dei supermercati, con prospettive di ulteriore sviluppo. Il fenomeno non è solo italiano. In America il mercato dei prodotti derivati dalla soia per l'alimentazione umana è in progressivo aumento con un valore stimato in milioni di dollari nel 1994. Viene definito «il gigante verde».

Oltre all'olio di soia e al latte di soia il cui consumo in Italia è aumentato del 40%), e alle proteine di soia ristrutturate utilizzate in aggiunta alle carni (hamburger), in questi ultimi anni sono stati messi in commercio numerosi prodotti di soia di seconda generazione: il «tofu» (formaggio ricavato dal latte di soia), il «tempeh» (pasta ottenuta dai semi di soia fermentati), prodotti alternativi alle carni (hot dogs di tofu), dessert, gelati, biscotti.

Quali sono le ragioni del successo? Un recente studio del professor James Anderson segnala i risultati di sperimentazioni effettuate nell'Occidente industrializzato, sottoposte a metanalisi, che confermano l'effetto ipocolesterolemizzante delle proteine di soia. Si tratta di una conferma di studi iniziati in Italia dal professor Cesare Sirtori con estratti proteici del seme di soia (testurizzati) che dimostravano come i pazienti con colesterolo alto erano sensibili a questo tipo di terapia dietetica, in molti casi registrando la normalizzazione dei dati.

In realtà, il seme di soia ha uno dei più alti contenuti proteici in campo alimentare, pari al 50% del peso totale. Pertanto è più facile usare la soia rispetto alla carne di vitello (che contiene solo il 20% di proteine) per ottenere una dieta iperproteica. Le proteine di soia contengono una quantità ridotta di aminoacidi solforati (cisteina) rispetto alle proteine animali, le proteine di soia sono dotate di grandi attività biologiche: attivano i recettori per le lipoproteine Ldl, che aiutano a ridurre il colesterolo aterogeno.

Oggi vengono attribuite proprietà interessanti anche ai componenti non proteici della soia. Fra questi gli isoflavoni (genisteina e daidzeina) ad attività ormonale di tipo estrogenico, responsabili di attività a ciclo mestruale e menopausa.

La lecitina di soia invece (la sostanza forse più reclamizzata) non agisce sul colesterolo, ma aiuta a rifornire le cellule cerebrali di acetil-colina (quindi utile nei deficit della memoria dell'anziano).

La soia è una pianta dotata di grandi capacità di adattamento alle condizioni del terreno e del clima. Tenendo conto del costo per unità proteica inferiore alle proteine animali, della versatilità di impiego in gastronomia, delle potenzialità dietetiche, si può senz'altro pensare alla soia come un «prodotto strategico» per l'inizio del terzo millennio.

Renzo Pellati

MERCATI

Pasta, secondo cibo Usa

ROMA. Dopo gelato e pizza, dell'Italia gli americani hanno imparato ad apprezzare anche la pasta. Lo rivela una ricerca dell'Istituto Nielsen, pubblicato da «Usa Today», secondo cui la pasta è il secondo cibo favorito dopo il pollo. Il 73,7 per cento degli statunitensi mangia un piatto almeno una volta ogni due settimane. Gli spaghetti sono i più popolari, ma la fantasia non manca. Sul mercato si trovano Lipi di pasta fra i più curiosi, confezionati da produttori italiani (Borden, Hershey, Kraft, Heinz, Nestlè) e tutto, 669 varietà di pasta, di cui 26 completamente nuove, come la pasta con forma e gusto di peperoncino, o quella al sapore di vino (Cabernet o Chardonnay).

Gli esperti: la leguminosa diventerà un prodotto strategico del prossimo secolo

Grazie alle garanzie dei laboratori di ricerca si diffonde l'utilizzo di piante fino ad ora trascurate

Contro i parassiti c'è «l'albero insetticida»

Si chiama neem ed è la base per prodotti assolutamente ecologici

ROMA. La ricerca è ormai da tempo interessata all'utilizzo delle piante per nuovi usi, o alla riscoperta di nuove essenze vegetali che finora venivano trascurate. Parliamo di tre casi recenti che possono essere emblematici. Innanzitutto l'«albero insetticida», ossia il neem (azadirachta indica), un sempreverde diffuso in tutto il Sud-Est asiatico. In quest'area è impiegato, oltre che per scopi alimentari e farmaceutici, anche per produrre antiparassitari ad uso agricolo. Le foglie e i semi contengono infatti oltre 25 sostanze che hanno azione insetticida (la più nota è la azadiractina) e che vengono studiate da almeno 15 anni. I risultati sono molto buoni, si è constatato, ormai senza ombra di dubbio, che i prodotti a base di neem esplicano un'azione repulsiva e inappetente nei numerosi insetti e impediscono lo svolgersi del loro ciclo di sviluppo. Tutto ciò senza danneggiare gli altri organismi e l'uomo. In Italia vi sono già alcune case che distribuiscono prodotti a base di neem.

La sensibilità di consumatori e produttori verso l'ambiente sta spingendo all'uso di sistemi antiparassitari diversi da quelli chimici. Nella foto l'irrorazione di un vigneto

Poi ci sono le pesche a lunga conservazione». Sono i frutti del pesco coreano, una pianta rustica, molto produttiva le cui caratteristiche principali sono la scalarità della raccolta e, appunto, la possibilità di una prolungata conservazione. In questo modo viene risolto uno dei problemi che più assillano i frutticoltori, cioè il problema che la pesca non si conserva per più di un mese, anche raccogliendo i frutti non ancora maturi, il che provoca le proteste dei consumatori per lo scarso sapore. Nel caso della pesca coreana, invece, la raccolta può avvenire a completa maturazione, quindi ne risente positivamente anche la qualità. La pianta produce moltissimo, bisognerà diradare per ottenere frutti di maggiori dimensioni. Il pesco coreano si può coltivare bene in Italia fino ad un'altitudine di 800 metri e addirittura oltre i 1000 metri nel Centro-Sud. Buona la resistenza al gelo invernale».

Ed infine la novità assoluta, una nuova specie frutticola proveniente dal Messico: la pitaya. Assomiglia ad un grosso fico d'India, ha un gusto squisito e fa anche bene alla salute. La polpa contiene una sostanza, la captina, che ha effetto tonificante sul cuore e sulla pressione sanguigna, in pratica agisce come regolatore calmante del sistema nervoso. «La pitaya si può coltivare bene anche in Italia - spiega il responsabile della sezione colture esotiche della Regione Lazio, Ottavio Cacioppo - e il frutto viene venduto, al dettaglio, a più di 20 mila lire il chilo. Ma attualmente alla effettiva richiesta di mercato, attualmente il nel nostro Paese non supera le due tonnellate l'anno».

Gianni Stornello

I consumi precipitano

Per le pesche più di crollo più grave

ROMA. Si aggrava la crisi di mercato nel settore delle pesche a causa del calo dei consumi. Le difficoltà, a livello nazionale, riguardano la frutta fresca che quella destinata alla trasformazione. Secondo la Coldiretti - in base ad una analisi di mercato dell'Ismea - il rapporto tra la quantità di pesche vendute e quella ancora disponibile oscillerebbe tra il 40-50 per cento.

In particolare nel Vercellese, a Borgo d'Ale, la sovraproduzione di pesche in pochi giorni ha causato l'intervento dell'Aima (l'azienda di Stato calmieratrice), che ha prelevato circa 150 tonnellate di prodotto residuato. Circa 130 tonnellate sono state inviate alla distillazione, mentre 14 tonnellate sono state distribuite a scopi assistenziali in riposo, ospedali, orfanotrofi e penitenziari. In continua diminuzione le quotazioni, attualmente attestate intorno alle lire al chilo.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso **TORINO**, via Roma 80 - via Maranco 32, t. 65211, **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 864701 **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110, **ALESSANDRIA**, via Vochieri 80, t. 442543 442544, **ASTA**, località Ambrogio 95 Quarti, t. 765626, **ASTI**, via Anica Zecca 3, t. 32222, **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111, **BIELLA**, viale Roma 5, t. 8491212, **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a., **BRA**, via Verdi 7, t. 431003, **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250, **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154 **CATANIA**, corso Sicilia 35, t. 327122, **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724080 725129 **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527 **CUNEO**, via Grandis 11, t. 630832 699939, **FIRENZE**, via Maragliano 54, t. 561192 573668 **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184 592560 **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 813639 **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371 273373 **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074, **MESSINA**, via U. Bonino 13/c, t. 2930855 **NAPOLI**, via Caracciolo 15, t. 7205111 **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224 8073144 **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6173330, **REGGIO CALABRIA**, via Tommaso Gulli 13, t. 24478 24479, **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 484/5947 4825604 4871497; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501555 501556; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 811182; **TORINO**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62582 oltre che presso tutti i corrispondenti **PubliItompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro risposta per corrispondenza possono scrivere a **Publitompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo per la inserzione deve essere composto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica per l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di offerte di impiego e lavoro, PEdittore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

LAVORO OFFERTE

IMPORTANTE azienda casearia cerca agenti zona Ovadese Acquese. Non telefonare se non in possesso dei requisiti richiesti. Tel. 011 455.9858

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. CAVORETTO ingresso salone 3 camere cucina 2 servizi terrazzo L. milioni Casapiemonte 819.1000

A. LUNGO PO CADORNA Gran ingresso salone camera cucinotto bagno L. 198 milioni. Casapiemonte 819 1000

EMMEDUE 562.6467 libero pressi Monte Cuoco soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ristrutturato L. 190 milioni

libero pressi corso Re Umberto 4° piano con ascensore camera tinello cottura bagno L. 99 milioni.

ESSE Parella perfettamente ristrutturato soggiorno 2 camere cucina servizi L. 185 milioni Tel. 480.135

ESSE piazza Castello presso signorile prestigioso soggiorno camera cucina servizi arredamento adeguato Tel. 480.135

LUNGO PO ANTONELLI libero vista L. 135 milioni camera tinello cucinino ultimo piano. Emmedue 562

TAIT 562.3931 libero Sebastopoli (ex dogana) panoramico fronte collina piano alto rinnovato mq 100

TAIT 562.3931 libero in piazza Pitagora piano alto spazioso soleggiato cucinino tinello ingresso bagno.

TAIT 562.3931 libero Parella ristrutturato 2 ane camere cucina ingresso bagno ottimo contanti milioni

TAIT precollinare in palazzina signorile d'epoca ristrutturato camere cucina ingresso bagno

TAIT 562.3931 libero via Boston (piazza Montanari) recente piano alto 3 camere tinello cucinino ingresso bagno.

TORINO

A. SUPERGA Panoramico posizione dominante panoramica valendo bilanciare L. 480 milioni. Casapiemonte 819.1000.

BARDONECCHIA adiacente Campo soggiorno angolo cottura camera bagno posto auto. Tel. 0337 77

appartamenti varie metrature complesso residenziale terrazzi e giardini da L. 115 dilazionabili Bimar 0122 831.778 - 011 434 5758.

A via S. Giorgio già ultimati mono/bilocali con giardini e tavernetta privati metratura di pregio minimi anticipi e mode rate mensili. A partire da L. 214 milioni Tel a 34.5758 - 0122 831.778

CESANA (To) bilocali nuovi a partire da L. 150 milioni dilazionabili. Bimar 0122 831.778 - 011 434.5758.

Beaulard appartamenti in baita ristrutturata L. 110 milioni Bimar 0122 831.778 - 011 4

(via Roma) liberi stesso stabile signorile recente 1/2 camera tinello cucinino Tel. 562.3931

ESSE Piscolina Moncalieri in irripetibile prestigiosa villa indipendente salone studio 3/4 camera cucina servizi box ampio giardino privato valendo bilanciare riservatezza Tel. 480.135

ESSE villetta Gaghasco con mq 500 di giardino circostante ben rifinito 150 soleggiato ampiabili box. Tel. 480.135.

MANDRIA vicinanze casetta 3 camere cucina servizi cortile L. 90 milioni dilazionabili. Tel. 285.928

OULX in signorile vendiamo appartamenti varie metrature e servizi. L. 20 milioni più mutui più affitto Bimar 0122 831.778 - 011 434 5758

SAUZE D'OULX signorili nuovi mono/bilocali soleggiati ottima posizione L. milioni dilazionabili Bimar 0122 831.778 - 011 434

SAVOULX 1 km Bardonecchia bilocali in baita ristrutturata, terrazzi, posto auto. Bimar 0122 831.778 - 011 434 5758

VOLVIERA ultima villetta schiera finita su 3 piani box giardino tavernetta ottime rifiniture. Emmedue 562.8487.

alloggio monolocale 30 mt mare mq arredamento nuovo L. 128 milioni. Tel. 0338 615.3060 - 0182 52.499

ALASSIO alloggio mq 75 centrale 100 mt mare 3° piano balcone L. 320 milioni Tel. 0338 615.3060 - 0182 52.499.

ALASSIO Borgo Coccia a 30 mt mare alloggio di 85 mq ultimo piano vista mare L. 370 milioni Tel. 0338 615.3060.

ALASSIO Borgo Coccia bilocale 60 mq termoautonomo 2° piano 20 mt mare. Tel. 0182 52.499 - 0338 615.3060

Golf Garlenda prestigiosa villa signorile epoca 450 mq pianta mista incantevole Contracta 019 677.307

proiezione ampio in residence piscina semiarredato mutuo stanza. Intermedian Tel. 0337 256.249

A DI TAGGIA (IM)

Impresa vende direttamente le nuove complessa residenziale appartamenti varie metrature 1/2/3 camere doppi servizi

TEL. 41.090

TEL. 0337 219.273

BERGEGGI Torre del Mare attico 100 mq grandi terrazzi nuova vista mare straordinaria ogni lato. Contracta 019 677 307

CAVI DI LAVAGNA (Ge) immobile prestigioso manierato lussuosamente arredato cantina 2 box in contesto signorile vista impareggiabile. Tel. 0337 256.249.

CAVI DI LAVAGNA (Ge) immobile prestigioso manierato lussuosamente arredato cantina 2 box in contesto signorile vista impareggiabile. Tel. 0337 256.249.

CINQUETERRE soli L. 89.900.000 favolosa vista mare casetta tipica terrazzone sottogallissimo approfittatene. Telefonare ufficio 0187 920.331

LAIGUEGLIA centro storico ristrutturato 3 vani biservizi divisione predisposta bilocali. Tel. 0182 499.207 ore pasti

LOANO direttamente sulla spiaggia in palazzo centro prestigioso attico vista mare straordinaria. Contracta 019 677.307

LOANO via Dante soggiorno con cottura 2 camere bagno terrazzo box L. 240 milioni Fondocasa 019 675 513

PIETRA LIGURE vera occasione centralissimo bilocale in ordine e arredato L. 180 9 898 930

Porto Sole vendesi mono/bilocali ristrutturati nuove termoautonome L. milioni. Tel. 0338 615.3060 - 0182 499

via Matteotti bilocale perfetto più mansarda mq 100 L. 180 più mutuo Gestalit 0184 501.370

SPOTORNO interessantissimo monolocale bagno terrazzino perfetto L. 180 milioni. Fondocasa 019 823 833

ISOLA D'ELBA Bagnaia in esclusivo complesso residenziale con piscina, club house, ristorante, 200 mt dal mare, vendesi alloggio soggiorno, 2 letto, cucina servizio, terrazzo, cantina. Ottime rendite. Siel 011 561.1187 - 0336 404 715

SARDEGNA sul mare vero affare vendo appartamento formula 'pago poco' Tel. allo 0182 21 456

Nizza centro bellissimi bilocali in costruzione L. 109 milioni. Aperto agosto Tel. 262.564

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTASI definizione immediata libero anche 6/8 metri prestigioso Crocetta o Precollina 150/200 mq 135

TORINO

ACQUISTIAMO su incarico esclusivo per nostra clientela appartamenti in montagna comodi impianti (Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Sestriere Cesana) Sestriere .778 - 011

AFFITTI OFFERTE

AFFITTIAMO stagione invernale appartamenti alta Val di Susa comodi impianti. Bimar 0122 831.778 - 011 434 5758.

LIGURIA

BORGHETTO ultimo settembre monolocali L. 500 mila (quindicina L. 350 mila) bilocali L. 600 mila (quindicina L. 450 mila) Agenzia Edilriviera 0182 970.386

BORGHETTO S. S. affittasi ultimi alloggi vicino mare Punto Edilnord 019 616.964.

ITALIA

SARDEGNA incredibile sul mare causa rinuncia tutto compreso biglietti auto affittasi vitella 2/6 persone: 18/8-3/9 L. 2.200.000, 25/8-3/9 da L. 900.000, settembre 2 settimane da L. 700.000 0182 88 456 anche festivi

VACANZE

Cattolica Hotel Renzo *** Telefonare allo 0541 963.312 direttamente mare, uso piscina, professionalità, comforts, cameire servizi, buffets. Specialità pesce - parcheggio. Prezzi interessanti

BUSSONE mare villetta appartamenti fronte mare L. 11 mila giorno. Prenotate subito. Agenzia Sabina 0431 430 428.

CATTOLICA Hotel Metropol ** tel. 0541 954 201 fronte mare, parcheggio, scelta menu buffets agosto L. 60 mila/75 mila, settembre L. 46 mila. Bimbi metà

GRAND MARINA Hotel Metropol *** 495.545. Giardino con piscina, parcheggio privato. Camere con vista mare, telefono Tv. Sconti per bambini

MARINA Hotel Silvano *** spiaggia privata piscina, parcheggio, camere con tutti comforts, animazioni, buffet, menù 12 variazioni, speciale famiglie. Telefonare allo 0183 400 914

LOANO Albergo Rivamare accogliente gestione familiare, fronte mare, telefono, Tv, servizi in camera. Agosto L. mila. Settembre L. 65 mila. Tel. 019 668.265

LOANO Albergo Solemare agosto L. 80 settembre L. 53 mila, ottobre novembre L. 46 mila Tel. 019 669.677

RIMINI Costanza *** Superbo Fronte mare, piscina palestra, parcheggio, camere Tv aria condizionata a richiesta, menu a scelta, grandi buffet. Offerta mia pensione completa da L. mila Telefonare allo 0541 380 381

RIMINI Hotel Poker Nuovo, accogliente mare privato, telefono, balconi posti auto Scelta menu, cenni pesce, colazione buffet. Offertissima pensione completa da L. 52 mila. Telefonare allo 0541 390 617.

RIMINI Marina Centro Hotel Niagara *** Completamente ristrutturato climatizzato, camere Tv telefono Promozione famiglie. Telefonare 0541 391 666

RIMINI Sangiuliano Mare Ottavia Hotel Tel. 0541 55.181 - 50 mt mare, ogni comfort, camere bagno, ascensore, giardino parcheggio cucina casalinga buffets menù a scelta. Dal 21 agosto L. 52 mila, settembre L. 41 mila. Bambini 50%.

Sangiuliano Mare Pensione Ariete Tel. 0541 27.341, vicinissima sul servizi, parcheggio, ottimo trattamento. Agosto L. 62 mila/43 mila, settembre L. 35 mila. Pensione completa

MATRIMONIALI

AGENZIA MATRIMONIALE TWIN CLUB per maggiori incontrare vostre video. Via Carmagnola 14. To 562.0650

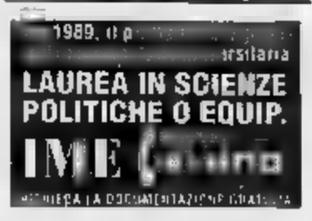
AB- & La del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie matrimoni Via Giuseppe Giusti 3, angolo Vinzaglio, Torino Tel 011 561.1055. Aperto tutto agosto

TORINESE 58enne imprenditore sportivo divorziato giovanile posizione serietà conoscerebbe scopo matrimonio signora 40/50enne snella dolci altri. Scrivere Passaporto 880807A fermo posta Via Arbori 10121 Torino

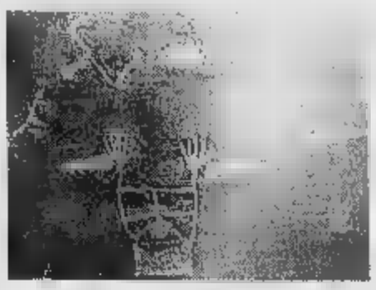
VARIE

antichità, dipinti, soprammobili acc Bi vendere? C'è l'Ifir Piemonte Istituto Vendite Realizzo immediato Tel. 011 482.822 485.338

CUCCIOLI persiani vendesi, con pedigree Telefonare al 213.433 dalle ore 16 alle ore 20, no lunedì



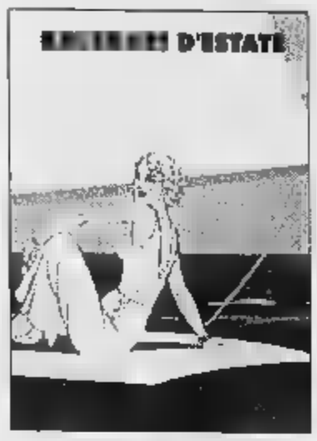
CENSIMENTO DI GRAFFITI



L'Unesco ha scelto l'Italia per promuovere l'inventario mondiale dell'arte preistorica. L'U- sponsorizzerà infatti il censimento progettato dal Centro Camuno Emmanuel Anati

DA LEOPARDI INEDITO

Trovata e pubblicata per la pri- volta e che Leopardi scrisse al primo «Dialogo filosofico» del 1812, all'età di 14 anni. Rivelano poeta cattolico schierato contro il 700 libertino.



GLI AVVENTUROSI. Quarant'anni di viaggi e incontri per uno scrittore eccentrico

ARBASINO un dandy sulla strada

Dalla Berlino di Brecht ai tempi di «Madre Coraggio» al Sunset Boulevard di Isherwood negli Anni 60

In Inghilterra con Beckett che fa scena muta durante le prove di «Aspettando Godot»; in tribunale per il processo a «Lady Chatterley»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

On the road. Sulla strada, seppure senza alone romantico, senza stupefazione, perché il suo sguardo eclettico, che assorbe informazioni un computer, resta beffardo, oltre che investigatore: non è uno sguardo innocente, chissà se lo è stato. Come se ogni cosa persona fossero già state viste, come se i suoi vagabondaggi sul pianeta, dagli Usa della *beat generation*, Anni Cinquanta, fino al Mekong post-Vietnam, Anni Novanta - «dai tempi dell'università, mai un anno senza viaggiare» - scavassero solchi in un universo di replicanti, fossero il remake d'un *Blade Runner* non più interpretato Harrison Ford, ma da Thomas Eliot, Samuel Beckett, Bertolt Brecht o François Mauriac.

Lui stesso, Alberto Arbasino, seduto sul bordo d'un lungo divano nel suo studio, con i libri rigorosamente in ordine alfabetico che riempiono le pareti, tra vetri inglesi e lampade pop, e debordano in pile su tavoli e tavolini anche per terra, sempre però in ordine alfabetico, nel corridoio quadri di Lichtenstein firmati, «comprati a suo tempo per 50 dollari», lui stesso, elegante e affabile, sessantasei anni portati con nonchalance, che ripensa e racconta storie «on the road», è il replicante di un tipo eccentrico ed esotico, preferibilmente inglese (da Edward M. Forster e Graham Greene a Bruce Chatwin), da raro: il nomade colto, caccia di avventure. Ma avventure intellettuali.

Come quando nel 1964, secondo viaggio negli Usa, incontra a Santa Monica lo scrittore Christopher Isherwood, allora sessantenne, bello, elegante, trasferitosi in California dalla natia Inghilterra all'inizio della guerra, esponente di una generazione di intellettuali che ha fatto i conti col nazismo - avendo anche insegnato inglese nella turbolenta Berlino fra 1930 e 1933 -, compagno di viaggio W. H. Auden, in Cina nel 1938 (!), autore del romanzo *Mr. Norris Changes Trains* (*Mr. Norris se ne va*, 1935). Comincia a parlarne, Arbasino, come di un incontro che riassume il di che per lui è un'avventura, poi sparisce in un'altra stanza, ne ritorna un brogliaccio da cui estrae una ventina di fogli battuti a macchina. E' il capitolo dedicato a Isherwood di libro che uscirà da Adelphi, il prossimo gennaio, quasi certamente il titolo sarà *Lettere da Londra*, come suonava l'occhiello della rubrica in cui apparivano i suoi primi trasgressivi reportages, sul *Mondo* di Pannunzio.

«Le ultime miglia del Sunset Boulevard mi torcono fra spiazzi di erbacce gialle, costruite Ville di pietra in bella vista, improvvise comunità impiegatizie, col loro modesto supermarket in mezzo». In questo lembo d'America postfrontiera - lo sbocco sul è «un viale delle palme tipo Sanremo» - Arbasino incontra il creatore di Sally Bowles, da cui il dramma *I am a Camera*, che ispirerà il musical e il film *Cabaret* Liza Minnelli. Per cui Isherwood non è semplicemente Isherwood: ma è anche il ricordo d'una Berlino ancora viva negli Anni Cinquanta, «quando si arrivava fin quasi contro il confine seguendo in macchina l'U-Bahn sopra la testa, fra Skalitzer e Gorlitzerstrasse, per l'ultimo locale raccomandato da Auden come superstite e autentico, il "Bei Ellys Bierbar"; e nei baretti oltre il Kleist-Casino, ogni sera nel retro per i signorini stranieri ecco i match dei boxeurini ur-proletari del quartiere di Moabit (tutti assomiglianti all'attore Horst Buchholz)».

L'avventura vuole che la scena sia continuamente sfondata da un rincorrersi di situazioni. Il mondo di oggi si mescola con quello di ieri, personaggi veri si mescolano quelli inventati. Come Mr. Norris, «che cambia treno col suo parrucchino storto e i suoi traffici misteriosi e le sue ragazzacce in stivaloni neri... quando le "perversioni" passavano ancora per qualcosa di "very very exclusive" per le élites e i vip». Come sovrintendente del Covent Garden, con cui s'ingaggia un corpo a corpo: «Appena gli si chiede di quella Berlino 1930, subito feroce: "Non è vero niente, sono tutte invenzioni dei giornalisti. Era una città noiosissima e provinciale"».

L'incontro uno scrittore si sfrangia in una miriade percorsi diversi. Come nelle prove di una gara di survival bisogna ritrovare tutte le tracce da queste risalire al punto di partenza. Inutile domandarsi dove si arriva: in realtà si parte da lui, Arbasino, e si ritorna lui, Arbasino. Mescolando nell'avventura scoperte, ricordi, fallimenti successi. Di restano segni un po' dovunque. Da uno scaffale lo scrittore tira fuori *Four Quartets*, con la dedica di Eliot, e la traduzione inglese dell'*Anonimo Lombardo* (secondo di Arbasino, 1959, dopo *Le piccole vacanze*, 1957), voluta da Eliot per la Faber & Faber, dove aveva un incarico editoriale.

«Si andava a conoscere la Swinging London ma anche a incontrare Auden o Eliot, a seguire quindici spettacoli shakespeariani di Laurence Olivier, o le ultime recite di John Gielgud. Si partiva per Parigi, passata la guerra, per vedere di persona Céline, Cocteau, Mauriac, gli ultimi grandi autori letti sotto i bombardamenti, e applaudire a teatro Louis Jouvet e Gérard Philippe, Edith Piaf e Maurice Chevalier. Lo stesso accadeva con il Teatro di Brecht: si partiva per Berlino, perché si poteva assolutamente mancare alle prime rappresentazioni dell'*Arturo Ui* o di *Madre Coraggio*, e sulla strada del ritorno capitava di fermarsi a Bayreuth, per un concerto con Karajan o Böhm. Non appena possibile l'America, anche lì con una borsa di studio: tre anni a Harvard, andata e ritorno in nave. Non è che si facessero grandi scoperte, come accadeva a Parigi o a Londra, però fra i miei professori c'erano John K. Galbraith e Henry Kissinger, quell'Arthur Schlesinger Jr. che diventerà consigliere di Kennedy, e il sociologo David Riesman, autore de *La folla solitaria*, mentre a Cape Cod si poteva perfino avvicinare Edmund Wilson.

«Parlo di mostri sacri ai quali si poteva domandare com'era Marcel Proust: si sapeva che vivevano da qualche parte, si leggevano naturalmente i loro libri, ma delle loro idee e della loro esistenza poco si conosceva, perché non collaboravano ai giornali, come si fa oggi, non apparivano in televisione, al massimo concedevano rare interviste a testate prestigiose. Poi il secondo viaggio americano, verso la metà degli Anni Sessanta, questo invece direttamente fino a Los Angeles e San Francisco, ma anche passando per le rassegne pop di Leo Castelli e l'off Brodway che diventava *off off*. Con la sensazione che se perdevi una mostra o uno spettacolo eri rimasto tagliato fuori, perché c'era anche l'inseguimento delle mode culturali: essere lì dove i fatti succedevano. Guai saltare una stagione newyorkese, si rischiava di perdersi Rauschenberg o Lichtenstein. Quindi di corsa, quindi all'avventura, da giovani spendendo pochissimo e arrangiandosi, andò meglio quando cominciai a collaborare con *Il Giorno*: mi pagavano soltanto quindicimila lire ogni pezzo, rimborsavano le spese».

Da questo nomadismo, prima iniziatico, in seguito abitudinario, non poteva non saltar fuori, fine Anni Cinquanta, la scanzonata esortazione ai letterati italiani di inforcare la bicicletta per una «gita a Chiasso», mentre capisce come, qualche anno dopo, l'adesione al Gruppo 63 avesse anche il senso di rompere «pasta gommosa» che avvolgeva gli ambienti delle patrie lettere. Tanto per capirci, chi si tuffava allora nelle stesse avventure arbasiniane?

«Io penso di essere un'eccezione, vorrei non esserlo affatto. Vorrei che il mio nomadismo fosse comportamento normale dei nostri intellettuali. Ma mi sono sempre sentito un po' solo per questo passione. I nostri scrittori mostravano di preferire - e mostrano tuttora - un tipo di vacanza tradizionale, ottocentesca, come facevano i miei nonni, che stavano a Voghera e passavano l'estate in un albergo a quindici chilometri di distanza. Per carità, non tutti devono essere Bruce Chatwin... Però. Lei mi cita Alberto Moravia. Sì, è vero: prima della guerra aveva fatto molti viaggi, anche perché apparteneva a una agiata famiglia borghese. Era stato in America e in Cina, aveva avuto una formazione cosmopolita, come solo Curzio Malaparte aveva allora. Però quando l'ho conosciuto faceva viaggi naturalistici, soprattutto in Africa, interessato a tribù, animali, paesaggio. Fra di mi si pensava a lui come a un ricco signore, al quale importavano gli sviluppi della cultura negli anni recenti. Un ricco signore che aveva fatto una scelta, la quale, tutto sommato, una scelta senile».

Gli andirivieni di una vita soltanto per una parte molto piccola hanno preso la forma di libri (vedi, per esempio, *Parigi o cara*, Feltrinelli 1960, e *Mekong*, Adelphi 1994). Però dopo quarant'anni dai primi viaggi e dagli esordi letterari, Arbasino ha deciso di riprendere in mano tutti i suoi scritti di viaggio e di raccontare o ri-raccontare tutto le sue avventure di Livingstone della società culturale, non solo quella, come vedremo.

«Il primo volume, *Lettere da Londra*, si aprirà con Eliot che parla e parla per venti pagine e si chiuderà con Beckett che secondo copione non dice niente. Lo incontrai pochi anni prima della morte, quando faceva le regie dei suoi drammi, perché i suoi grandi registi erano scomparsi. Eravamo a Londra, durante le prove di *En attendant Godot*. Chiesi se potevo stargli vicino: "Stia pure, mi fece rispondere, purché non apra bocca". Fra questi due estremi passa tutta una generazione: Spender, Forster, Compton-Burnett, anche un congresso delle Trade Unions, i dibattiti che faceva la *New Left Review* e le udienze del processo per oscenità a *Lady Chatterley* nel 1961. Un secondo volume sarà dedicato ai pellegrinaggi in Germania, quando seguivo le stagioni brechtiane per il *Corriere della Sera* e andavo a intervistare Uwe Johnson (il misantropo autore di *Congetture su Jacob*, riedito da Feltrinelli), Günter Grass, Peter Handke, naturalmente Adorno. Infine un libro sui luoghi eretici, mistici, anarchici, che hanno una grande densità culturale, sia storica, sia artistica: Weimar e Santa Fe, Dublino e Pietroburgo, Patmo e Patmos, e regioni come la Normandia e la Provenza».

Intanto è partito per il Grande Nord, diretto a un castello feudale finlandese, un lago in mezzo ai boschi di betulle, dove è in programma un *Macbeth* shakespeariano. Sul tavolino ecco la brochure, con il castello immerso nelle brume.

Ma prima che mi accomiatassi restava ancora in ballo una cosa: «Come comincia *Fratelli d'Italia*? Con un viaggio in macchina. Come continua? Viaggiando in macchina. Se si fa il conto del chilometraggio forse è il libro in cui si va più in macchina della letteratura italiana. Ma nessuno, dico nessuno, ha mai scritto, ha detto che è un libro on the road. Le pare?».

Alberto Papuzzi

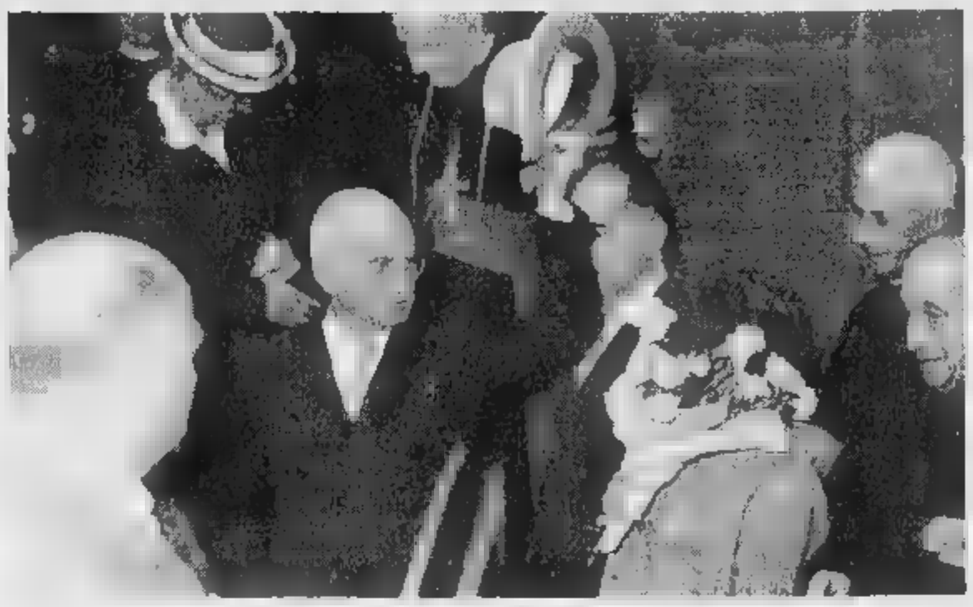
Nell'immagine grande Alberto Arbasino; sopra, Christopher Isherwood; in alto, Bertolt Brecht sulla scena di «Madre Coraggio»; a basso Samuel Beckett

Il resoconto di una vita nel libro «Lettere da Londra»; uscirà da Adelphi

POLEMICA. J'accuse di Tarchi, l'ex teorico della destra dissidente

Liberali, nuova dittatura?

«Oppressivi, intolleranti: come i marxisti»



SANTE crociate, fuochi dell'Inquisizione, incubi orwelliani, Jekyll che diventa Hyde. Oscurantismo, dispotismo, arroganza, ipocrisia. Insomma dalla padella alla brace. Dall'egemonia culturale marxista a quella che ne era stata a lungo conculcata. E' con un affastellamento di spaventose immagini che la rivista *Diorama letterario*, per la penna del suo direttore Marco Tarchi, mette in guardia contro «il pericolo liberale». Ossia contro quello che sembra essere diventato il credo obbligatorio dell'Occidente moderno, il *pensiero unico* nel cui segno saranno allevate le generazioni future», e che accomuna ormai destra e sinistra.

Una battaglia antica per quelli di *Diorama*, gli inquieti rabdomanti della «nuova destra» che nella loro resistenza «all'omologazione, alla smania del conformismo che ha fatto strame delle idee e dei valori» hanno scoperto, se lo diciamo da un quindicennio che le loro idee non sono affatto «di destra». E infatti, la locuzione «pensiero unico», coniata dal direttore di *Le Monde Diplomatique* Ignacio Ramonet, è stata diffusa in Italia da Bertinotti, e in tutta Europa è l'immagine corrente con cui una parte della sinistra denuncia i rischi della nuova ortodossia liberista (si vedano le riflessioni affidate a Barbara Spinelli dal filosofo catalano Josep Ramoneda, sulla *Stampa* del 15 agosto).

Non che Tarchi abbia scordato le ferite bruciate «che ci sono state inferte dalla precedente egemonia». Però, proprio per «aver «combattuto in prima persona quella dittatura, la tragica generazionale non conformista che ha affrontato lo scontro delle idee negli Anni 70 (...) sa quanto dolore provochi il subire attacchi e ingiuste persecuzioni». Per non ripetere l'esperienza, Tarchi si richiama a valori squisitamente liberali come il pluralismo e la tolleranza, del resto, dice, noi non siamo tanto «anti-liberali» quanto «post-liberali», e quello che combattiamo è piuttosto qualche cosa come il «liberalismo reale».

Un miglioramento il passaggio da Marx a Bentham e Ricardo? Errori, illusioni: «Un'egemonia ideologica resta un sistema di potere chiuso e oppressivo, fisiologicamente intollerante (...). Come i comunisti, i liberali sono convinti di possedere non solo la formula migliore per garantire la convivenza umana e la "felicità del maggior numero", ma l'unica soluzione accettabile (...). Divergono nelle idee e nei metodi, ma non nell'obiettivo, che è quello di fare piazza pulita delle culture alternative alla propria».

Accuse dure, che non restano nel vago. Fra gli esempi di «insofferenza per le opinioni altrui», Tarchi cita Dino Cofrancesco, «studioso di qualità che ha dato ripetute prove di coraggio intellettuale e per questo è incorso nelle ire dell'establishment accademico», ma che nel «clima di riscossa e di santa crociata del liberalismo moderato che si respira quotidianamente sulle colonne del *Corriere* e in tanta parte della cultura italiana» si è trasformato in un efferato Mr Hyde. Per non dire di un Raimondo Cubeddu, «popperiana testa pensante di *IdeAzione* ed entusiasta fan di Hayek da tempo immemorabile, che chiama "ciarpame" e cosiddetta "cultura di destra" e scarica epiteti squalificanti sui suoi presunti interpreti». E i von Pera, Colletti & C. Tutti «ayatollah del dogma liberale» (secondo la definizione che emerge in un altro articolo di *Diorama*) che, dopo aver espugnato senza colpo ferire il fortilizio berlusconiano», ora cercano di convertire la «destra già dura-e-pura» «Il resto verrà, mentre a sinistra scavano i fratelli-nemici» (neoconvertiti). «In attesa di restare da soli sulla scena, e regolare i conti in famiglia».

Come salvarsi? Tarchi chiama alla pugna tutti gli uomini di buona volontà (di destra e di sinistra, e né di destra né di sinistra, s'intende). Qui si gioca il futuro della libertà, della fratellanza e della giustizia sociale (...). Dobbiamo concentrare le energie, mettendo in conto calunnie e incomprensioni, ma sperando anche di riuscire a creare, finalmente, alleanze e antagonismi non più dettati dall'eredità di antichi steccati.

Maurizio Assalto

«Convinti di possedere la soluzione migliore, vogliono fare piazza pulita delle culture alternative alla loro»

Qui sopra Luigi Einaudi, padre del liberalismo italiano. Da sinistra Marco Tarchi, Sergio Ricossa e Marcello Pera

«Attenti agli ayatollah laici, c'è un clima di santa crociata»

GLI «EGEMONI» REPLICANO

Cofrancesco, Pera, Ricossa «Purtroppo restiamo pochi»

MISTER Hyde-Cofrancesco se ne sta beato e inoffensivo a Canogli. Appena letto l'editoriale di *Diorama*, si è affrettato a rispondere con una lettera aperta che dovrebbe uscire sul prossimo numero della rivista. «Tarchi è un amico, anche se siamo in forte dissenso. Gli ho spiegato che nei miei articoli sul *Corriere* non c'era nessuna intenzione censoria. E' tutto un equivoco». Sì, ma le accuse di egemonia. «Un'egemonia liberale? Ma no, è assolutamente falso. Certo, viviamo in una stagione in cui il termine liberale è fortemente inflazionato da *Liberazione* al *Secolo d'Italia* non c'è giornale che non si definisca tale. Ma questo non vuol dire che esista una cultura predominante. Secondo me esiste una cultura liberale, oggi più visibile di ieri, che però resta una cultura di minoranza, equamente distribuita fra Ulivo e Forza Italia. Ma restiamo troppo pochi. E poi non spunta un serio approfondimento dei valori liberali classici, ci si limita a succhiare un po' di qua un po' di là. Si sente spesso dire che il liberalismo è una concezione della vita, vero, però come dottrina specifica e soprattutto una filosofia delle istituzioni. E questa consapevolezza mi sembra piuttosto lontana dal tanto discorrere retorico sul liberalismo».

Marcello Pera, l'altro «imputato», ribalta l'accusa: «C'è una cultura di destra che rimane antimoderna, che va ancora a pascolare nella roccaforte socialista del fascismo e non a caso si trova d'accordo con Bertinotti. Ma è una cultura inadeguata alle sfide che ha di fronte l'Europa nell'era della globalizzazione. Sono Tarchi e quelli come lui che hanno qualcosa in comune con i vecchi comunisti, la stessa pretesa di riplasmare l'uomo e l'umanità. Ma la storia ha dimostrato che tutti i tentativi di questo genere si concludono nei campi di concentramento. Per tutti costoro noi siamo dei bottegai e loro grandi artefici di destini, e allora io dico che la democrazia è fatta dai bottegai. L'egemonia del pensiero liberale? Domandatelo a Ricossa».

Domandiamolo dunque all'economista liberista che da sempre conduce la sua battaglia all'insegna di un subalpino *understatement*, di tutto accusabile fuorché di tendenze egemoniche. «Vedo che *Diorama* cita Bentham e il suo allievo Ricardo - osserva Ricossa -: ma questa gente lo sa che Adam Smith, vero liberista, era nemico di Bentham? Il liberismo nasce in Scozia, alla fine del '700, con un carattere empiristico al culto della ragione diffuso dall'illuminismo francese, che Bentham faceva proprio. Altro che egemonia: sul liberismo e il liberalismo a livello culturale permane una grande ignoranza. E sul piano pratico, meglio lasciar perdere: fin quando vivremo in un Paese dove il 50% del reddito nazionale viene prelevato dalle casse pubbliche, saremo sempre in pieno statalismo e in pieno collettivismo».

(m. as.)

UNA FAMIGLIA RISSOSA

Così, a detta di Marco Tarchi, saremmo in piena «dittatura liberale». Un manipolo di nipotini di Einaudi (Luigi) avrebbe espugnato i fortilizi del potere culturale-editoriale, imposto la spietata legge del «pensiero unico», soffocato la libera espressione delle idee mediante le armi improprie di «un sistema di potere chiuso e oppressivo, fisiologicamente intollerante» per «fare piazza pulita delle culture alternative alla propria». Divisi su tutto, liberali di «sinistra» come Paolo Flores d'Arcais e liberali di «destra» come Dino Cofrancesco e Raimondo Cubeddu starebbero perseguendo un medesimo obiettivo: calpestare con metodi «censori» i nemici del «pensiero unico» attraverso la «riduzione al silenzio» e la squalifica dell'avversario, ottenuta travisandone le idee e negandogli il diritto alla replica».

Curioso: chi si è lamentato in passato per le chiusure e le censure dell'«egemonia culturale marxista» viene ora accusato di replicare, una volta cancellato l'avversario storico e al crollo del muro di Berlino, le nequizie dell'egemonismo e dell'intolleranza culturale nonché di reclamare quello stesso dominio totalitario sulle idee (il famoso «pensiero unico») che un tempo veniva indicato come uno dei tratti più odiosi della «dittatura culturale della sinistra».

Se fosse vero, sarebbe davvero il segnale più macroscopico dell'astuzia del destino. Soltanto se fosse vero, però. Naturalmente sarebbe stato più efficace, il *j'accuse* di Tarchi, se fosse stato meno parco di informazioni sulla formidabile batteria di case editrici, giornali, riviste, fondazioni, singole personalità intellettuali di cui il neoegemonismo liberale disporrebbe per imporre l'asfissiante dogmatismo del «pensiero unico» descritto con tinte così fosche. E se poi i critici del liberalismo, quelli di destra come quelli di sinistra, elencassero in modo più puntuale quali «valori» del pensiero liberale si sarebbero imposti con tanta integralistica nettezza nel ceto intellettuale italiano. Forse in difesa scrupolosa dello Stato di diritto con annesso ripudio del giustizialismo giudiziario? C'è da dubitarne. Oppure il rispetto dei diritti e delle libertà degli individui? Difficile sostenerlo.

Senza considerare che la famiglia liberale, come si evince dalla lettura degli interventi apparsi sul dossier «Noi, i liberali» della rivista *Biblioteca della libertà*, appare come una famiglia rissosa e profondamente spaccata al suo interno, assolutamente incapace di garantire un minimo di coesione interna. Figurarsi se è in grado di imporre addirittura un «pensiero unico».

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE

Università: meglio i trentesimi; liceo: proficuo per tutti

Le acrobazie anglosassoni

Il collega Gorlier su *La Stampa* di giovedì 15 agosto denuncia il ballotte dei numeri, ecco della scala in trentesimi con cui vengono giudicati gli studenti nelle università italiane. Spettacolo «sostanzialmente comico» e superato. Condivido la sostanza della critica sollevata da Gorlier, ma non il rimedio che propone al ministro Berlinguer.

«Impariamo dagli anglosassoni» suggerisce Gorlier; bastano poche lettere dell'alfabeto: tre, quattro al massimo.

Le cose non stanno proprio così. Chi scrive ha studiato nelle università anglosassoni - in Stati Uniti e Australia - ha accumulato più di trent'anni di esperienza con lettere e frazioni numeriche. Gli studenti delle università anglosassoni le lettere corrispondono a centesimi. Ma provate a decifrare i centesimi esatti e torcerete a gambe levate ai patri trentesimi, per quanto assurdi. Esempio: nelle università statunitensi la A è il massimo; nel resto del mondo anglosassone il massimo e spesso la D (= distinction) o HD (= high distinction). E fin qui poco male. Ma dove comincia la A, dove la B e così via? Lo studente dell'Università di Adelaide ottiene la D (cioè la A statunitense) con il 75% dei punti; lo studente della Flinders University (a dodici chilometri dall'Università di Adelaide) ottiene la stessa D con il 70% dei punti. Immagini il lettore la confusione degli studenti iscritti a entrambe le università e il paterna - oltre che la confusione - di chi insegna in entrambe le università e quindi è costretto alle acrobazie dei centesimi alfabetizzati (Nolite iudicare...? E lo stipendio? Ma questo è altro discorso).

C'è di peggio. Lo studente della Flinders University che ottiene il 60% dei punti è ammesso a corsi superiori con C (= credit), mentre lo studente dell'Università di Adelaide deve ottenere il 65% dei punti per lo stesso privilegio. Le conseguenze della disparità sono drammatiche a tutti i livelli: borse di studio, offerte di lavoro, ammissione a corsi di laurea più ambiti anche per il numero esiguo di posti a disposizione (vige il «numero chiuso»). Consoliamoci: in tutte le università d'Italia si supera l'esame con il 60%», che è sempre l'agognato sei (ricordate il SEX della pagella?) delle scuole medie, arricchito da trentatrè moltiplicazioni.

Il mio personale parere è che il sistema dei decimi, opportunamente definito e applicato in ciascuno dei dieci valori di profitto, funzionerebbe quanto e meglio delle lettere anglosassoni. Direi che, in questo caso, è meglio imparare dagli errori degli anglosassoni, e dai nostri naturalmente. Si tratta pur sempre di un giudizio che quantifica la qualità: meglio dare i numeri...

Giuseppe Bolognese
Flinders University of South Australia
Adelaide

Percorsi diversi uguale dignità

Ho letto l'articolo di Mario Tortello su *La Stampa* di giovedì 15 agosto con l'interesse di un insegnante che da vent'anni aspetta, e teme, la riforma della secondaria superiore.

Mi spiace che sia stata posta tanta enfasi sulla frase del ministro Berlinguer che riguarda il Liceo classico, anche perché mi sembra che il resto delle sue idee «salvino» il Liceo classico molto più di quanto non facessero le sue proposte di riforma ventilate negli ultimi vent'anni.

All'inizio della lunga gestazione della riforma la preoccupazione di pedagogisti e politici era l'eliminazione sostanziale di differenze, con due alternative che si equivalgono: la licealizzazione di tutta la secondaria e l'eliminazione dei licei classico e scientifico. Poi è prevalsa l'idea di una necessità di differenziazione in base di indirizzo che, se non sono il mantenimento dello status quo, hanno il sapore della semplice soppressione dei licei classico e scientifico; in sintesi «tutti devono andare a scuola e la scuola deve essere uguale per tutti». Quando ci si scosta di qui lo si fa con un certo senso di colpa, quasi si accettasse un compromesso con le esigenze del sistema produttivo.

In questo quadro ho la speranza che il ministro Berlinguer voglia più che condannare il classico riaffermare la necessità e la dignità di diversi percorsi scolastici in cui tutti gli studenti, anche quelli dotati più per un lavoro manuale che per la logica matematica o il latino, possano utilizzare al meglio il tempo passato nella scuola...

Giovanni Salgarelli
Docente di Matematica e Fisica presso il Liceo Fermi di Bari

Gentile Signor Buono, nella pagina «Agricoltura» de *La Stampa* per brevità è stata ripresa solo una parte delle notizie diffuse dall'Agenzia Ansa a proposito di una pronuncia del Giurì di Autodisciplina Pubblicitaria sulla campagna LAV «Siamo quello che mangiamo. Io sono animale e tu? Vitella: carne malata», coordinata a livello europeo per vietare il crudele e pericoloso allevamento dei vitelli «a carne bianca». Il senso della notizia è stato non si afferma anche che i vitelli per la produzione di carne bianca sono «separati dalla nascita dalla madre...».

Gianluca Felicetti
per il direttivo naz. LAV, Roma

La tortura dei poveri vitelli

GENTILE Signor Felicetti, pubblico volentieri le sue precisazioni, che mi sembrano doverose, circa i vitelli a carne bianca. «Sono separati dalla madre alla nascita, rinchiusi in piccole celle, legati ad una stretta catena, malnutriti con una dieta liquida priva di ferro e cereali che li rende anemici e immunodepressi. Ciò è legale. Non è, infatti, né ingannevole né denigratorio né sfruttamento della paura per la "mucca pazza" come aveva fatto la LAV nel mese di giugno scorso in inserzioni pubblicitarie ed affissioni apparse sui più importanti mezzi nazionali. Lo ha stabilito il Giurì il 12 luglio scorso, chiamato in causa da una ventina di allevatori e dall'Assalzoo, l'associazione tra i produttori di alimenti zootecnici. Per l'esame dell'istanza n. 151/96, il Giurì dell'Autodisciplina Pubblicitaria, esaminati gli atti e sentite le parti, ha dichiarato solamente "che il messaggio denunziato è in contrasto con l'articolo 46a seconda parte e 46d relativamente all'espressione: Vitella carne malata, ed entro questi limiti ne ordina la cessazione". Gli articoli citati, per il capitolo "Pubblicità sociale" del Codice, chiedono che i messaggi "non ingenerino ingiustificati allarmismi, paura o grave turbamento e che non presentino in modo esagerato il grado e la natura del problema sociale per il quale l'appello viene rivolto". Ma con "Vitella: carne malata" non abbiamo ingannato (art. 2), non abbiamo sfruttato credulità o paura (art. 8), non abbiamo denigrato attività, imprese o prodotti altrui anche se non nominati (art. 14), ovvero le imputazioni più corpose richieste sono state respinte. Abbiamo così ricacciato indietro coloro che volevano tapparci la bocca, evidentemente inquieti per l'informazione che forniamo ai consumatori insieme a Legambiente-veterinari ASVEP- *Cucina & Salute*, non preoccupati, come la Commissione dell'Unione Europea che ha proposto una modifica alla direttiva attualmente in vigore, della difesa della salute degli animali, meno del conto in banca dei produttori...».

Grazie per l'informazione.

Oreste del Buono

Veramente stirpe italica è la migliore del mondo!

Dalle trasmissioni Rai abbiamo constatato infatti come gli italiani abbiano vinto praticamente tutto! Tranne pochissime eccezioni (riguardanti campioni come Lewis, Johnson, la Ottey...) nessun atleta straniero è stato riconosciuto degno di un servizio o di una intervista da parte dei nostri telecronisti! Nazioni come Stati Uniti, Russia, Germania, una volta collezioniste di medaglie olimpiche, non hanno meritato che pochissime, scarne citazioni nel corso delle trasmissioni della Rai. E' stato il crollo verticale dei grandi dello sport straniero, ridotti a semplici comparse, come avversari scornati dai nostri atleti, sempre meritevoli, questi ultimi, di ammirazione e lodi anche quando, per puro caso, perdevano!

Un vivo ringraziamento pertanto al nostro ente televisivo che tanto ha fatto per rinfrancare il nostro ammosciato orgoglio nazionale. Perché la Rai non fa altrettanto per consolarci degli altri infiniti guai che ci affliggono?

Giovanni Bonafede, Savona

Animalisti indifferenti

Ciò che colpisce degli animalisti nouvelle vague, imbevuti di sacrosanta ideologia protezionista ereditata da noi della prima ora, ma del tutto sprovvisti di vero amore per l'animale, è l'indifferenza con cui stanno gestendo il caso di Baby, elefantessa innamorata del suo lavoro in circo, immolata in nome del dogma che gli animali in circo sono schiavi infelici dell'uomo, e perciò vanno salvati contro la loro stessa volontà.

Del destino di Baby si stanno occupando in tanti, ognuno con una proposta salvifica, il massimo di buonismo essendo quello dei sindaci disposti ad ospitarla in uno di quegli zoo che un giorno o l'altro saranno di colpo soppressi, come accadde a Torino, sempre in nome della liberazione degli schiavi, ma dei cui animali - tra i quali potevano magari esserci individui eccezionali - non si interessò nessuno, neppure per sapere dov'erano finiti, a prezzo di quali sofferenze e per quale destino.

Ed ancora nessuno, che si preoccupi della volontà palesemente dimostrata dall'elefantessa di restare nel suo circo, di fare le sue esibizioni per divertirci e rallegrarci, di riscontare gli applausi per la sua bravura, proprio come gli altri attori e atleti del circo, proprio come una qualunque star umana. Non è caso, d'altronde, gli elefanti sono stati sempre volontarosi collaboratori dell'uomo nei Paesi come l'India dove l'amore e il rispetto degli animali è antico e autentico.

Ebbene, questi nuovi cavalieri dell'ideale animalista, compreso Nando Orfei toccato all'improvviso dalla grazia zoofila, mi ricordano i tanti rivoluzionari di ottime cause, come Lenin o Stalin o Pol Pot, che hanno impartito spaventose sofferenze all'umanità in nome della sua felicità futura.

Signor Orfei, si tenga la sua Baby e la riporti al più presto in pista, le conceda la gloria di aver combattuto e vinto una buona causa per tutti gli animali dei circhi.

Quanto ai sindaci, si assicurino tramite le mille associazioni protezioniste (a proposito, dov'è finita la ricchissima e oramai latitante Enpa?) che gli animali dei circhi ospiti nelle loro città non vengano maltrattati e che non ne importino più dalle giungle e dalle savane, imponendo schede anagrafiche per ogni animale presente. Così gli animali dai circhi scompariranno a poco a poco, senza traumi per loro, e tristezza per gli spettatori piccoli e grandi che li amano ancora. Presto non ci saranno più animali se non in Internet.

Laura Bergagna
Lanzo (To)

Non c'erano soltanto atleti italiani

I giochi olimpici di Atlanta sono terminati, e tutti coloro che, come lo scrivente, li hanno seguiti da vicino mediante i pregevoli servizi televisivi e radiofonici della Rai, non possono che avere legittimamente il cuore pieno di orgoglio...

Da Ginsberg ai contratti miliardari: incontro col più importante agente letterario del mondo

New York, le metamorfosi dello Sciacallo

Andrew Wylie, una nuova strategia: planetaria

Calvino e Salman Rushdie

NEW YORK. INSEGUIRE la leggenda di Andrew Wylie significa [illegible] certe immagini e certe idee. Per esempio, [illegible] pessima poesia degli Anni 70, quando scimmiottava l'avanguardia e [illegible] genufletteva davanti [illegible] Andy Warhol. E le bevute e i contratti «monstre» degli Anni 80, quando scalava il pantheon degli agenti letterari con l'evidità di una iena arrivata in ritardo per il pasto.

«Mi viene da ridere», dice adesso, mentre fa jogging a Central Park e [illegible] un'occhiata alla vista da cartolina di Manhattan. Là in mezzo ai grattacieli c'è [illegible] suo ufficio, affollato dei ricordi di clienti tipo Norman Mailer, Philip Roth, Salman Rushdie, S[illegible] Bellow. E' una galleria di trofei, sicuramente irraggiungibile per qualunque altro agente a New York. Ma non è ancora abbastanza, non è mai abbastanza. A 48 [illegible] Wylie non vuole rallentare il ritmo, semmai mantenerlo, [illegible] per provare che lo straordinario scattista può reggere anche sulla distanza. Sente di nuovo gli occhi di tutti puntati su di lui: l'attenzione è amplificata dalla notizia della sua recente partnership transatlantica con gli agenti londinesi Gillon Aitken e Brian Sto[illegible]. D'improvviso sente nuove sfide da affrontare, [illegible] strategie.

A un primo sguardo il lavoro di Wylie non ha niente di eccezionale, a parte l'orgoglio. Come Mort Janklow e Lynn Nesbit, Amanda Urban, Kathy Robbins e altri superagenti che sono diventati delle quasi celebrità, la [illegible] fortuna la costruis[illegible] vendendo i romanzi degli scrittori per il massimo possibile e poi ritagliandosi una fetta per sé. Alcuni agenti pretendono il 15 per cento, altri solo [illegible]. Wylie fa parte della seconda categoria, una caratteristica che contribuisce a stabilire [illegible] rapporto [illegible] fiducia con i suoi clienti. Ma Wylie è diverso dai suoi colleghi anche per altri aspetti. A cominciare dall'aspetto da secchione: complessione cadaverica e capelli radi, che fanno tanto trapianto anche se non lo ha mai subito. Per proseguire con la sua vanità intellettuale e il [illegible] disprezzo nei confronti degli scrittori che scivolano sul commerciale.

Quando Wylie entrò nel business poco più di un decennio fa, si ri[illegible] subito di procedere secondo le regole stabilite e così facendo riuscì a negoziare anticipi da centinaia di migliaia di dollari per nomi difficili come Susan Sontag e David Leavitt, [illegible] cui vendite standard [illegible] sembravano certo giustificare questi picchi. E con totale disprez[illegible] per l'etichetta strappò molti scrittori agli agenti che li avevano lanciati. Per gli agenti, lui è stato ciò che Michael Milken è stato per le banche di investimento: uno che voleva [illegible] il primo, giocando più rapido e più duro di chiunque altro. Ora sia lui che il business [illegible] cambiati e il [illegible] scalzone di ieri [illegible] diventato il rappresentante dell'establishment, un cavaliere della Tavola Rotonda anziché [illegible] barbaro incombente.

[illegible] questa metamorfosi [illegible] gli ha impedito l'ultimo colpaccio, quando d'improvviso ha «spostato» Rushdie dalla casa editrice Pantheon [illegible] Henry Holt & Company, che ha pagato oltre 2 milioni di dollari - almeno mezzo milione in più del concorrente - per i diritti in inglese del [illegible] ultimo romanzo, «The Ground Beneath Her Feet». [illegible] successo gli ha attirato un'accusa ricorrente: che finisce per trasfor[illegible] scrittori serissimi in flop commerciali, mettendoli [illegible] grave imbarazzo e poi isolandoli. Non a caso, i media inglesi lo hanno [illegible] prannominato «Lo Sciacallo».

«Ormai, il tipo di cose che faceva e che erano la sua "firma" sono di[illegible] pratica corrente», ammette [illegible] ex della Random House diventato agente letterario, Joni Evans. I rapporti stretti e il senso di lealtà tra editori e autori è stato spazzato via dalle tempeste delle fusioni industriali e gli [illegible]ti sono simili [illegible] loro controparti omologhi hollywoodiani. «Ci sono sempre più squali in giro», si lamenta Jonathan Galassi, responsabile della Farrar, Strauss&Giroux.

Se i colleghi lo hanno quasi raggiunto, [illegible] farà Wylie a mantenere il suo vantaggio? Lui ha deciso di guardare oltre e in particolare [illegible] diritti d'autore all'estero, esplorando le possibilità di strappare contratti in Asia, in Europa [illegible] in America Latina molto più ricchi di quelli che gli scrittori americani e inglesi hanno ottenuto finora. La [illegible] una logica di lungo termine. I colleghi hanno notato [illegible] sua attenzione per i diritti di scrittori già morti, come Italo Calvino, e per i lavori minori di quelli già avanti negli anni come Bellow.

«Sono mucche da mungere e tutti sono contentissimi di sedersi intorno a un tavolo e di bere bicchieroni di latte», ride Wylie. «Il segreto [illegible] trasformarli in tori da sconunes[illegible]. Parla come un banchiere e ne ha anche l'aspetto: [illegible] vestito grigio scuro, [illegible] camicia bianca perfetta[illegible] stirata [illegible] la cravatta gialla. Sebbene a Wylie piaccia descriversi come una specie di rinnegato, sventolando spesso il suo clamoro[illegible] «no» a Jackie Collins, questo non gli ha impedito di fare incetta di tutti i simboli del [illegible]. Ha traslocato in [illegible] splendido appartamento a Park Avenue, si è iscritto al Knickerbocker Club, fa shopping [illegible] Barney e nei weekend d'estate porta la moglie e le due figlie, di 2 e 11 anni, nella seconda casa di Watermill. L'anno scorso, poi, ha ampliato l'ufficio sulla 57ª Strada. «In un certo senso, lui è il simbolo della sua generazione», osserva Deborah Karl, un agente che ha lavorato con lui per quasi un decennio prima di un brusco addio, l'anno [illegible]. «Negli Anni 60 e nei primi Anni 70 sniffava. Negli Anni 80 è diventato [illegible] fanatico della carriera. Negli Anni 90 un conservatore».

Nel suo ufficio Wylie tiene una foto di Allen Ginsberg nudo e di fronte una pila di libri di Jorge Louis Borges. Dappertutto sono sparsi le opere degli altri clienti: David Mamet, Marry McMurtry, John Edgar Wideman, Annie Leibovitz, Richard Avedon , William [illegible]. Burroughs. «Tendo a identificar[illegible] negli altri, nella loro personalità, nel loro stile e nel loro modo di parlare e non smetto mai [illegible] [illegible]vermi tra persone che ammiro», spiega Wylie. «Se passo cinque giorni di seguito con Salman Rushdie, poi finisco per assomigliare [illegible] lui. E' come se dentro di me ci fosse un vuoto da riempire».

Resta il fatto che chi ne attribuisce il successo alla rapacità dimentica la [illegible] precisione matematica. Quando morì Scott Meredith, l'agente di Norman Mailer, l'astuto Wylie spiegò allo [illegible] che 12 dei suoi libri non erano più stati ristampati in 12 lingue. Ciò significava - secondo i suoi calcoli - 144 contratti sospesi. [illegible] bastava che ciascuno rendesse mille dollari per garantire un totale di 100 mila dollari l'anno. Inutile dire che diventò subito [illegible] suo nuovo agente e che firmò tutti i contratti. Lui è uno che i risultati sa come ottenerli. Prima di conoscere Wylie, il massi[illegible] che Rushdie strappava come anticipo era 100 mila dollari. Per i *Versi satanici*, invece, ha avuto otto volte di più. Prima di Wylie, Roth [illegible] pagato 150 mila dollari a romanzo. Dopo, ha firmato un contratto per tre libri del valore - si dice - di 1 milione 700 mila dollari.

Adesso Wylie segue da vicino la [illegible] dell'editoria elettronica, con le incombenti minacce ai diritti d'autore e con una pirateria sempre più diffusa. Ma non gli fa certo paura, perlomeno non quanto spaventa tanti altri, perché non riesco a immaginare un giorno in cui i libri dovranno ritirarsi davanti all'avanzata di milioni di caratteri lampeggianti [illegible] uno schermo. «I buoni libri si vendono benissimo e si venderanno sempre», spiega. «Basta vedere la longevità di Shakespeare». Spesso si immagina come un crociato che si batte per la qualità dell'editoria. «Mi piacerebbe che tutti i libri esposti nelle vetrine delle librerie fossero di alto livello», spiega. «Molto di più della formula sesso-technothriller-passione-soapopera che adesso impera».

Frank Bruni

Copyright «The New York Times Magazine», e per l'Italia «La Stampa»

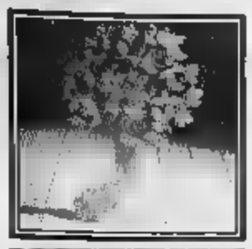
Il suo segreto: prendere scrittori di qualità e «venderli» agli editori a prezzi mai toccati in precedenza

Andrew Wylie: quasi un manager [illegible] Wall Street allievo di Warhol

C'è qualcosa di speciale tra noi. Qualcosa che va oltre il quotidiano.

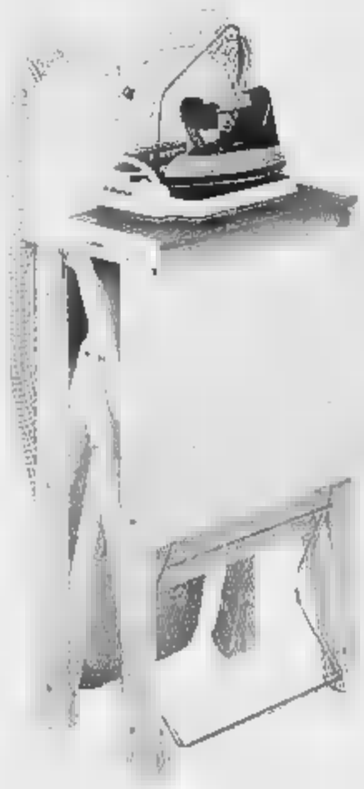
Lunedì tuttosoldi Mercoledì tuttoscienze Giovedì tuttolibri Sabato Specchio

LA STAMPA
Piacere quotidiano



l'albero delle idee

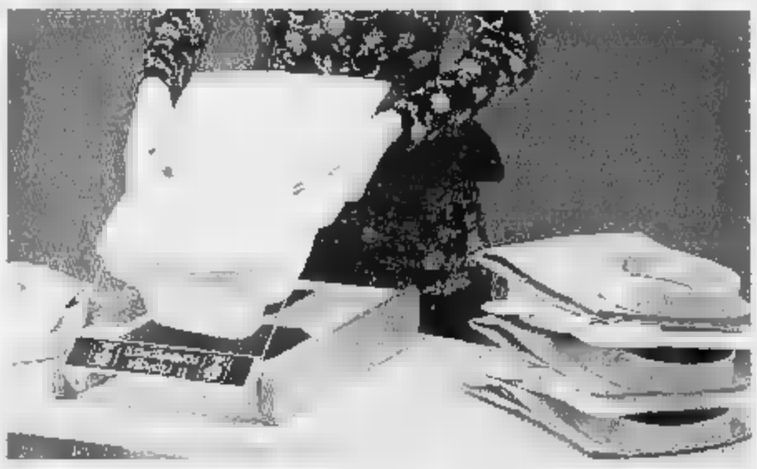
IL TEMPO FOPPAPEDR



Pieghevole, solido e funzionale: **Asso** è la postazione di lavoro per stirare in tutta comodità. È disponibile in faggio naturale, noce, bianco.

A S S E S A M O

Il posto migliore per riporre **Asso** è **Sesamo**: un mobiletto di dimensioni ridotte, disponibile in faggio naturale, noce e bianco.



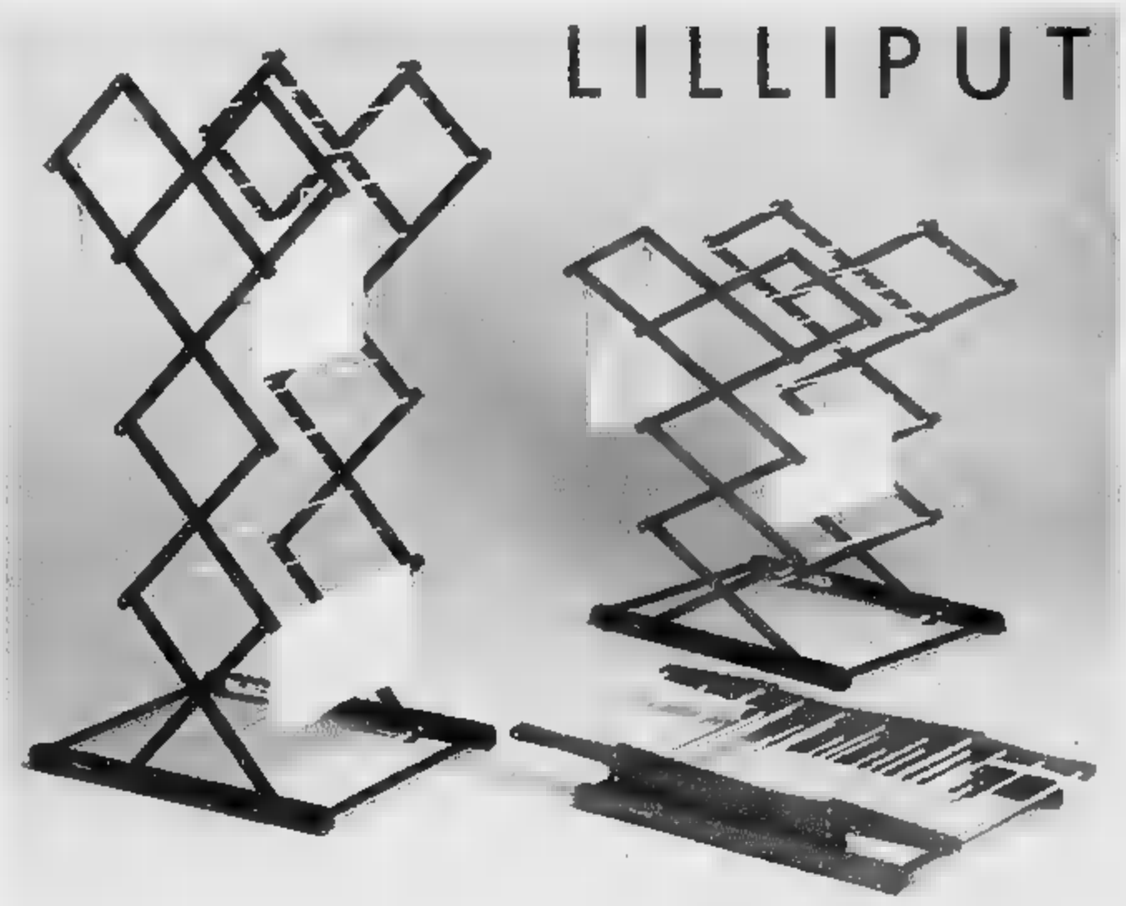
I L R I P I E G A

IlRipiega Comodo per piegare le camicie, risparmiando tempo e fatica.

CLOTHY

Clothy è la molletta senza "molle" per appendere i panni.

L I L L I P U T

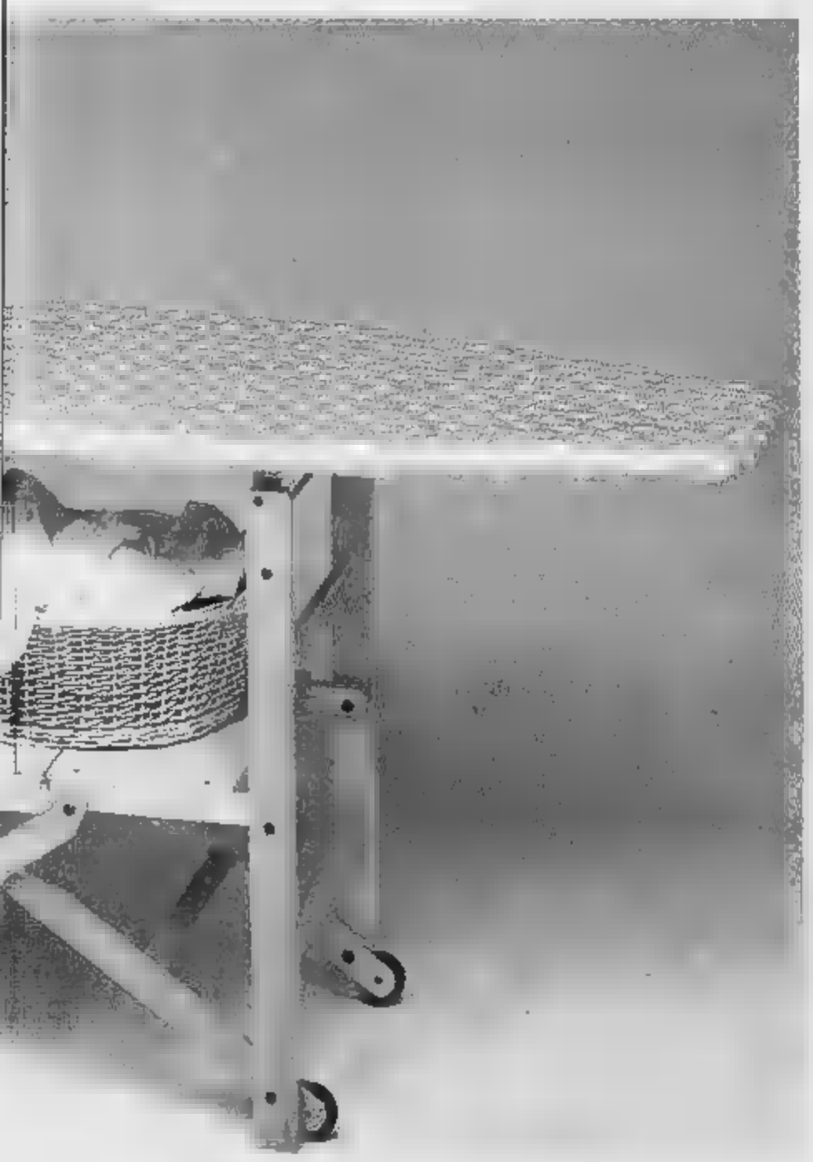


Lilliput stendibiancheria posizionabile a due altezze. Su misura per la vasca da bagno o per il piatto doccia. Colori: naturale, noce, bianco blu, verde, rosso anticato.

O PASSA RETTI RESTA

FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

S O



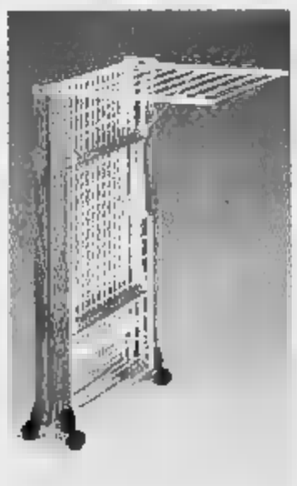
PROFESSIONELLA PLUS

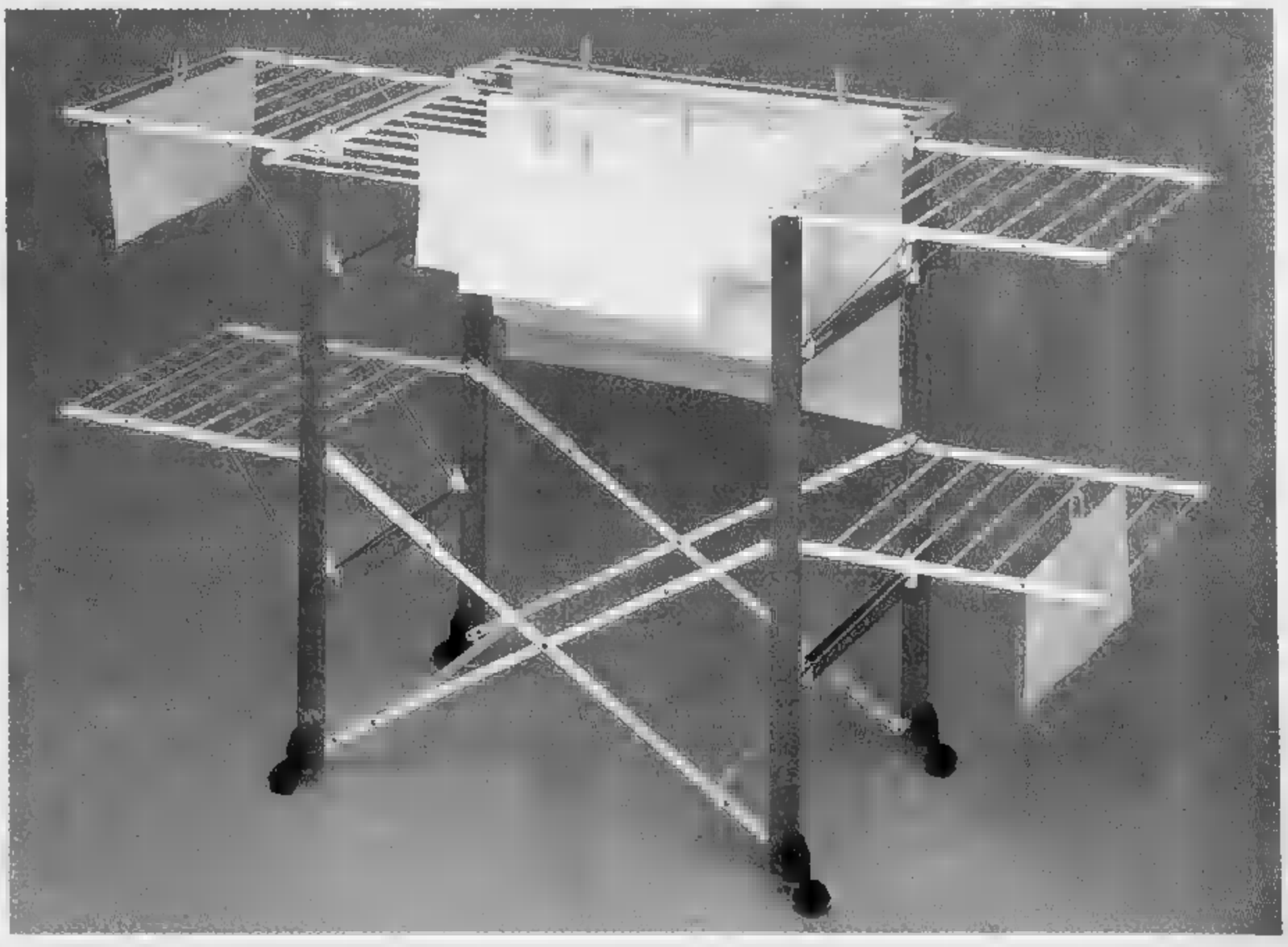
Professionella Plus Ferro a vapore con caldaia separata. Non richiede l'uso di acqua distillata. Colore bianco e grigio.

G U L L I V E R

Gulliver, lo stendibiancheria "intelligente", si apre in modo proporzionale al bucato da stendere. Completamente esteso dispone di ben ventisette metri per l'asciugatura.

Gulliver chiuso, rimane in piedi. È disponibile nelle versioni alluminio o legno massiccio. La base è dotata di ruote per facili spostamenti.





gli indirizzi dei rivenditori autorizzati FOPPAPEDRETTI sulle Pagine Gialle alla "Mobili"

studio arch. luciano cattaldini & ceci s.r.l.

LE PAGELLE DI [illegible] «Ho provato per voi i voli Air One e Alitalia, e il Santa Caterina di Amalfi»

CHE impresa farmi dare un orario dell'Alitalia! A Linate non ne [illegible] al check-in, né alle biglietterie che vendono i voli di tutte le compagnie: «Chieda ai banchi degli internazionali...» mi fa la cortese addetta. Già, ed io mi perdo l'aereo per andarmi a cercare l'orario! Alle 10,10 faccio il check-in del mio Milano-Roma: per la prima volta nella vita volo con Air One. Sul banco, accanto all'impiegato, fanno bella mostra di decine di orari Air One. Si parte con mezz'ora di ritardo, e ci si deve pure spostare di uscita, non [illegible] prevista [illegible]. Io 16, da tutt'altre parte... Il decollerà alle 11,50 invece che alle 11,20. Il volo con un Boeing 737 pienissimo le cui poltrone non hanno la regolazione personale dell'aria: entrando nella carlinga, su una mensola [illegible] esposti in bell'ordine i quotidiani principali che vi prendete ancor prima di sedervi, così l'attesa diventerà meno spiacevole. Appena l'aereo avrà finito il decollo, ecco il primo di una lunga serie di passaggi: le hostess sfilano con un carrellino portando il primo omaggio: scegliete la vostra caramella da un cestino di vimini. Pochi minuti, ed ecco il secondo giro: un ricco assortimento di bevande (compreso uno spumante italiano) più un vassoietto di plastica leggera; sopra un tovagliolino blu ripiegato vi arriva, oltre ad un secondo tovagliolino bianco di carta, un panino all'olio ai semi di sesamo farcito da una fetta di formaggio ed una crostatina fresca e gustosa farcita di marmellata di pesche. Avete finito, ed ecco un altro giro, con un cestino di eleganti salviettine profumate. Pochi minuti ed un ultimo giro di regola, scelto da un vassoietto in metallo color argento, un gianduiotto ghiotto della piemontese Novi. Il personale è gentile: sui bei tailleur delle hostess spicca la targhetta con [illegible]me e cognome in bella evidenza. Sto viaggiando in una fascia oraria particolare: [illegible]le 11 alle 15 il mio Milano-Roma non costa le normali 180.000 lire di Air One ma 135.000 (più le 6.000 di tassa d'imbarco)!

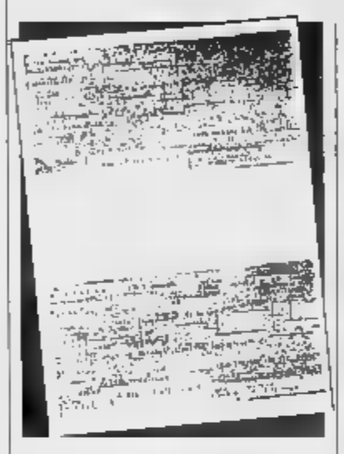
Stesso giorno, stesso mezzo (l'aereo), diversa compagnia: Alitalia, per il mio ritorno da Roma a Milano; alle 20 arrivo al check-in della nostra compagnia statale. Ti dicono subito che il volo, invece che alle 21,40 partirà alle 22,20. Chiusi per sciopero tutti i bar di Fiumicino: per fortuna che, oltre ad aver mangiato un famoso ma mediocre ristorante romano, hai anche nello stomaco il panino, la tortina ed il gianduiotto del mattino... Già, perché poi (non prima di essere stati costretti a passare da un'uscita ad un'altra) il decollo non avverrà prima delle 22,40 (per mancato arrivo dell'aeromobile). E' [illegible] e [illegible] vuoto il gigantesco Airbus Giotto. Nessun giornale viene distribuito; lilliputziana illeggibile targhetta sulla divisa. In compenso, fanno qualche giro: il primo è per darti la salviettina per pulirti le [illegible]ni (da che?). Dopo passeranno con le bevande dal carrello mediocremente assortito, sceglierai un bicchiere che ti viene servito accompagnato [illegible] un pacchetto (chiuso) di salatini: [illegible] grammi di tarallucci al finocchietto che manderai giù avendo tra [illegible] dita il fastidioso profumo dell'inizio, poi passeranno un'altra volta con le caramelle... stop. Altre [illegible] nel volo Alitalia sono divertenti: all'inizio del viaggio le hostess, co[illegible] da regolamento internazionale, [illegible] fanno vedere dove sono le uscite di sicurezza. Come belle statuine (cosa del resto imposta dalla legge), secondo le parole del nastro, [illegible] fanno vedere come allacciare e slacciare le cinture. Peccato che le due signorine davanti a me facciano la dimostrazione senza cinture «perché [illegible] le abbiamo». In [illegible] penso, mentre tutti siamo lì attaccati alla poltrona perché il decollo è in corso, lo steward [illegible] slaccia la cintura, si alza e va per i cavoli suoi. Ti rimane sempre, comunque, il problema iniziale; ti serve un [illegible] Alitalia. Magari in aereo ce l'hanno. Lo chiedo ad [illegible] hostess. «Temo che non l'abbiamo», ribatte cortese, «però vediamo».

Dopo qualche istante ti porterà quello di un passeggero. Visto che non ti serve solo un'informazione ma vuoi proprio l'orario, tornerà dopo dieci minuti e [illegible] lo regalerà, anche se sarà sgualcito e strappato...

Provati 31 luglio 1996.

RISTORANTE	AIR-ONE
MILANO-ROMA	ore 11,20
VOLO	7015
PREZZO	141.000
RISTORANTE	ALITALIA
ROMA-MILANO	ore 21,40
VOLO	2126
PREZZO	236.000

Ecco come si mangia con Air One e Alitalia



SOTTO I 10/10
DA PESSIMO A MEDIOCRE
DA 10 A 12/20
DA SUFFICIENTE A DISCRETO
DA 13 A 14/20
BUONO, CURATO E ORIGINALE
DA 15 A 16/20
GRANDE CUCINA, OTTIMI VINI
DA 17 A 20/20
SUPER, INDIMENTICABILE

Come rendere più o meno spiacevole un volo nazionale tra salatini e salviette inutili

La signora Clinton era entusiasta Io invece ho molte cose da ridire Da dove comincio?

HA fatto [illegible] guerre puniche il telefono della mia costosa panoramica cameretta nel più famoso albergo di Amalfi (e tra i più celebri e celebrati dell'Italia intera). La spina è murata nella parete: e io come faccio a spedire dal computer il mio modem-fax? Dove diavolo mi collego? «Per favore, chiamo dalla camera 34: avrei bisogno di una presa telefonica diretta per poter collegare il [illegible] computer al telefono e mandare un modem-fax». Questa è stata la risposta testuale, decisa [illegible] immediata: «Non ne abbiamo», senza un «mi dispiace», [illegible] scusi». Al che [illegible] insisto: «Ma come, [illegible] un fax in albergo?». A questo punto mi passa un collega cui ripeto il [illegible] problema: «Per quanto [illegible] ha bisogno?». «Mi basteranno dieci minuti». E quello: «Ah, ed io come faccio a bloccare il fax, a fermare l'ufficio per dieci minuti?». «Ma io posso mandarlo quando voglio, anche a mezzanotte». «Va bah, venga giù che le faccio vedere». Al suo ordine come posso non obbedire? Scendo e mi metto alla caccia, nonostante i loro bastoni [illegible] le ruote, a [illegible] la presa per i fax: in ufficio, poi, ce ne saranno addirittura due. Tornerò, allora, alle 10 di sera a mandare quanto [illegible]

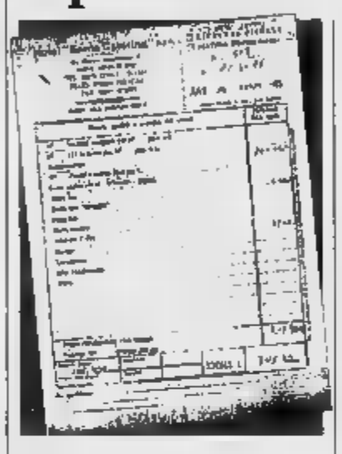
Le cose han cominciato ad andare male subito: dalle vetrate i portieri vedono arrivare il cliente, ma mica pensano di mandargli un facchino, n[illegible] aspettano che tu arrivi in segreteria e che ti faccia registrare, poi penseranno al tuo bagaglio ed alla tua macchina che potrai affidare ad un volenteroso disponibile addetto (e pazienza se, quando ti restituiranno le chiavi dell'auto che hai dato [illegible] consegna, il numero della tua camera sarà ancora appiccicato sulla chiave dell'auto e pure su [illegible] farol.

Sulla celebre guida turistica avrai visto il simbolino della tranquillità: basta intendersi [illegible] quale angolo di questo albergo (che espone la dedica entusiastica della [illegible] glie di Clinton). Non certo dalla mia [illegible] perché è [illegible] affacciata sul panorama bellissimo del mare, del golfo e, anche, della limonaia al di là della strada, [illegible] pure sul serpentone trafficatissimo [illegible] rumoroso che costeggia la riviera amalfitana. Lo 34 ha [illegible] ingressino, poi in faccia ci [illegible] le toilette: senza citofono e senza telefono, con [illegible] bel lavabo ed una bella tenda a proteggere la doccia; lo scaldasciugamani è spento (ma siamo a fine aprile e fa già caldo), il rotolo della carta igienica è già infziato. La mia 34 è una camera doppia, con i soliti due materassi accostati [illegible] fare [illegible] letto grande: è piccola per uno, figuriamoci per due. Sul cartellino dei prezzi leggo queste cifre: 430.000 bassa stagione, 520.000 alta stagione. Il mio soggiorno in questa doppia uso singolo sarà molto meno costoso, perché mi faranno pagare «solo» 280.000 lire come vedrò in un brutto conto scritto a mano. Gli opportuni doppi vetri danno il silenzio; ci sono le listarelle inclinabili per fare più o meno luce ma non state ad imparare il marchingegno, tanto, [illegible] non vi avranno svegliato prima i [illegible] del personale nel corridoio (non esiste antiporta) la luce entra lo stesso. In camera [illegible] la radio, i due comodini traballano, il cestino è griffato e rivestito di «velluto», il frigobar è vetusto [illegible] brutto; ovviamente ci sarebbe un tavolino per scrivere, ma dà le spalle alla luce del balconcino ed al lampadario; il materiale illustrativo è in una brutta busta di plasticaccia [illegible]. Sui muri esterni di questo bellissi[illegible] palazzo primi Novecento è tutto un fiorire di buganvillea: [illegible] sono formiche nella vasca da bagno e, meno, in camera. Il telefono della doccia è fisso: per lavare la vasca aiutatevi con il bicchiere. Tiratevi su [illegible] morale: le belle sale comuni, calde, luminose, eleganti, danno sul verde e sull'azzurro; far colazione nella paradisiaca terrazza tra tanta bella gente piena [illegible] miliardi è [illegible] grande [illegible]e e tira su la vita; eleganti tendoni vi proteggeranno dal sole; mangerete una prima colazione fresca e ghiotta; nel silenzio gli uccellini cinguettano, il traffico non si sente, il mare è immenso davanti a voi... il cameriere gentile e sorridente, invece di cambiare il coprimacchia, usa il palmo della mano a mo' di spazzola, butta le briciole dal tavo[illegible] [illegible] cuscini eleganti, per i prossimi clienti.

Provato il 24 aprile 1996

HOTEL	[illegible]
INDIRIZZO	Amalfi (Salerno) via Statale Amalfitana 9
TELEFONO	(089) 87.10.12 - 87.13.87
FAX	(089) 87.13.51
CATEGORIA	★★★★★

Aiuto, la mia vasca è piena di formiche!



PREZZI	
SINGOLA	270/330.000
DOPPIA	370/520.000
PICCOLA COLAZIONE COMPRESA	

I GIOCHI

DOPPIOGIOCO [D. R. & D. T.]

N I F T S E A A A
T E I D O L C I N
E M R O T P I L O
I T O V V I L E O
P N E E T O A N T
P U R E E L T A N
A U E L L R T E T
M G N O I V A L A
Z R I L E U M Z I

Con ogni serie di 8 lettere orizzontale (5 «mani» Paroliamo) cercate la parola più lunga possibile. Fate poi altrettanto [illegible] ognuna delle 9 serie in verticale (ogni colonna). Scrivete nelle caselle bianche i relativi punteggi (es. 1ª riga: SANITA' = 6) e il totale nella casella in basso a destra. Noi abbiamo ottenuto 148 punti. E voi? Scriveteci!

NUOVOPAROLIERE [Izzo & D.D.T.]

	a	b	c	d
1	S	I	C	O
2	R	T	R	P
3	E	C	A	S
4	D	N	I	T

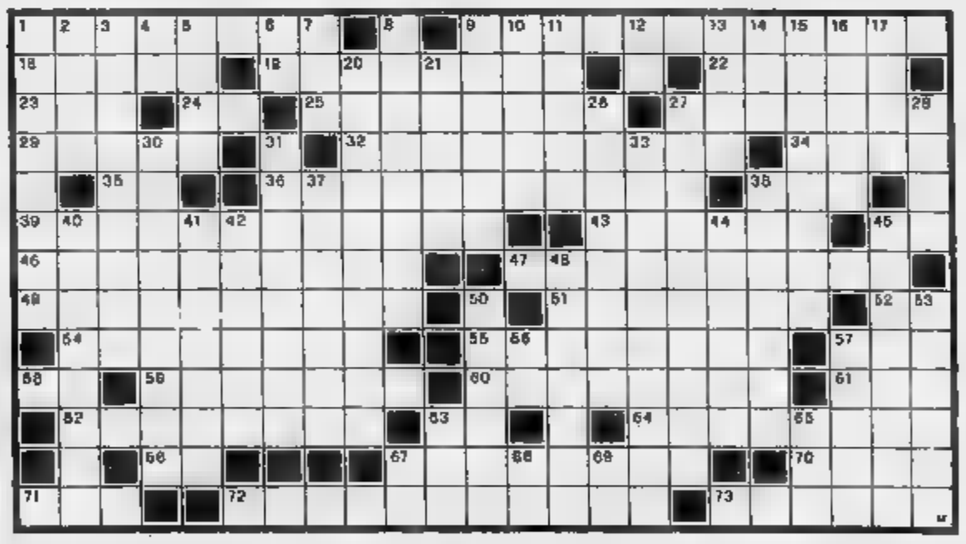
	a	b	c	d
1	S	C	E	R
2	I	P	L	I
3	G	A	S	T
4	N	U	R	A

In ciascun schema dovete trovare il maggior numero possibile di parole attraversando caselle contigue. In una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Per esempio nella griglia a destra, da a 1 si legga SPECIALISTA: [illegible] abbiamo trovato altre 62 parole di almeno 5 lettere (10 le più lunghe). E voi? Nella griglia a sinistra [illegible] celano parole usate in italiano che terminano per consonante. Esempio: da 1 STANO. Noi ne abbiamo trovate 17 di almeno 4 lettere (7 la più lunga). E voi? Scriveteci!

[illegible] ACUTO [SD2]

Un tempo avevo a Londra un negozio [illegible] porcellane. Una volta mi cadde un pacco [illegible] vasi, provocando [illegible] rottura e quindi la perdita [illegible] alcuni dei 14 pezzi [illegible]. Il mio socio intervenne: «I [illegible] vasi originari pensavamo di venderli a 10 sterline l'uno; poiché alcuni si sono rotti, potremmo alzare il prezzo [illegible] ciascuno di quelli rimasti di tante sterline quanti [illegible] i vasi complessivamente rotti: in questo modo incasseremo proprio [illegible] 140 sterline previste, né più né meno». Giudicai buona l'idea: non si sa[illegible] dovuto alzare il prezzo di ciascun [illegible] di più [illegible] 6 sterline per avere lo stesso guadagno [illegible] quello scatolo[illegible] di vasi. Quanti erano i [illegible] rimasti interi?

PAROLEINCROCIATE [Rocchi-Disegnatori Riuniti]



ORIZZONTALI: 1. Lo Stato brasiliano [illegible] Manaus; **9.** Una lettera... un po' speciale; **18.** Il fondatore del Club Alpino Italiano; **19.** Assisten[illegible]... fallimentare; **22.** Aroldo attore; **23.** Interno in breve; **24.** Dove va chi sale; [illegible] Un verbo... meteorologico; **27.** Tutt'altro che sacre; **29.** Mai utilizzati; **32.** Non essere molto diverso; **34.** Celebre collega inglese; **35.** Il simbolo chimico del ferro; **36.** Libro didattico dell'Antico Testamento; [illegible]. Registro automobilistico (sigla); [illegible] Cercare di dissuadere; **43.** Misure terriere; **45.** Mezzo giro; **46.** Uccelli passeriformi; **47.** Strumenti che [illegible] usavano per misurare gli angoli; **49.** Minerale presente in molte rocce eruttive; **51.** Armatura tessile per asciuga[illegible] [illegible] tovaglie; **52.** Sigla [illegible] Rovigo; **54.** Combricole; **55.** Inserviami [illegible] alla polizia [illegible] chiesa; **57.** Il signor... de' Tali; **58.** L'ultima nota musicale; **59.** Saggio consigliere di Ulisse; **60.** Provocano graffi; **61.** Piante saponarie; **62.** Si può [illegible]mere la propria; **63.** Iniz. della Rossellini; [illegible] [illegible] dice di barometro metallico; **66.** Estremi di azione; **67.** Esperti di esami di laboratorio; **70.** Il nome di Stravinski; **71.** Guidosilita [illegible] competizione; **72.** Elemento accessorio e [illegible] poco conto; **73.** La disputano i ciclisti al termine [illegible] tappa.

[illegible]: **1.** Fatto [illegible] persona ignorante e zotica; **2.** Si legge al ristorante; **3.** Impianto per la produzione della ghisa; **4.** Zelo [illegible] pari; **5.** Qualche palma [illegible] un pozzo in pieno deserto; **6.** Iniz. di Canova; **7.** Il sole di Liverpool; **8.** Una farfalla; **9.** Tagliate di netto; **10.** Storica Ambe; **11.** Il [illegible] [illegible] celebre danzatrice Fracci; **12.** Risultato calcistico a reti inviolate; **13.** Scure e tetre; **14.** Famosa isola della Grecia; **15.** Denunciate all'autorità giudiziaria; **16.** Pronta per la semina; **17.** Grossa botte; **20.** Tagliare... un contratto; **21.** Congegno a tempo; **26.** La città natale di Bach; **27.** Le guardie personali degli imperatori romani; [illegible] Sono cinque in un lustro; **30.** Un lavoro agricolo; **31.** Trascurato; **33.** Robusto e tarchiato; **37.** Il successore [illegible] Bush; **38.** Presidente [illegible] consiglio [illegible] ministri; **40.** [illegible] può cucinare [illegible] giudia; **41.** Quantunque; [illegible] Se le notti sono così, sono [illegible]bule; **44.** Un sistema funicolare adoperato per alzare pesi; [illegible] Annia interpreta [illegible] film «La donna scimmia»; **48.** [illegible] accetta ringraziando; **50.** Prestano a caro prezzo; **53.** Recipiente in tavola; **56.** Sigla di Cuneo; **57.** Foreste siberiane di conifere; **63.** Fiume che bagna il Tirolo; **65.** Antica lingua; **67.** Centro dell'Olanda; **68.** Le [illegible] della regista Cavani; **69.** Le consonanti dell'isola.

MASTERMIND [Gigi]

Proposte		Risposte
A N B V		●
R V G N		●○
R A N N		●○
G N A R		●○○
A V G N		●●

Proposte:
A=azzurro
B=bianco
G=giallo
N=nero
R=rosso
V=verde.

Risposte
Nero=colore giusto [illegible] posto giusto; bianco=colore giu[illegible] al posto sbagliato.
Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare [illegible] giusta combinazione finale.

A cura di **Roberto Morosetti**
Le soluzioni saranno pubblicate su **LA STAMPA** martedì 20 Agosto 1996

REBUS [frase: 6, 5]

DAMA [Fatter]

Mancano ormai pochi giorni alla finale dei giochi della Gioventù, che vedranno in gara circa sessanta squadre di allettante scuola elementari [illegible] medie. Il torneo [illegible] in programma a Quartu Sant'elena, in provincia di Cagliari, e vede nuovamente i damisti sardi impegnati ad organizzare [illegible] manifestazione di grande rilievo, dopo il campionato italiano dello scorso anno. Si gioca presso l'Hotel Setar, imponente complesso dotato di ogni attrezzatura, che per l'oc[illegible] praticherà prezzi [illegible] favore per accompagnatori e famigliari e anche per gli appassionati che volessero assistere alle gare e passare qualche giorno [illegible] in Sardegna. L'arrivo dei partecipanti è previsto per [illegible] agosto, giovedì; le partite [illegible] venerdì [illegible] domenica; altri dettagli la prossima settimana.

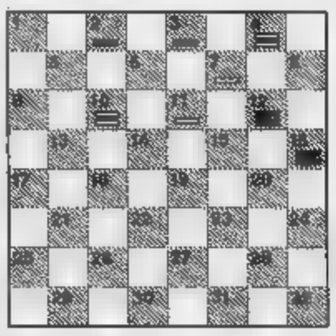


Diagramma: Un bel finale di C. Cantatore. Il [illegible] muove e vince.

SCACCHI [Ala]

Mentre ad Amantea la squadra napoletana conquistava lo scudetto tricolore, [illegible] resto della Penisola si svolgeva l'ultima e decisiva giornata delle serie minori del campionato italiano [illegible] squadre 1996, manifestazione che ha visto in campo quasi cinquecento compagini. Da seguire la serie A2 con promozione in [illegible] [illegible] per le vincenti dei quattro gruppi. Il giro[illegible] [illegible] ha visto [illegible] altro [illegible] della squadra di Napoli, mentre il girone centro [illegible] stato dominato [illegible] Cremona. Nel girone Nord Est successo sul filo [illegible] lana per Trento, mentre [illegible] girone Nord Ovest dobbiamo registrare lo splendido trionfo della scacchista torinese che così il prossimo anno giocherà nella massima serie. Un impegno non facile: primo obiettivo non retrocedere, puntando al play-off scudetto.

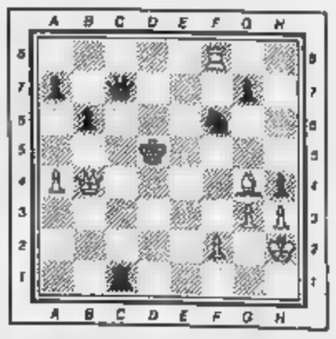


Diagramma: 1996, Zsuzsa Polgar - Agdestein, Il Bianco muove e [illegible]

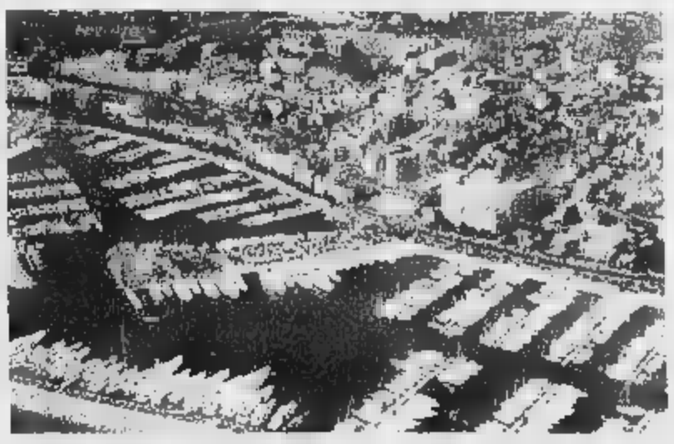
due opportunità straordinarie per acquistare una casa per le vacanze

nel cuore della Costa Azzurra

Frizziero & Barbieri

Golfe Juan

Tra Cannes e Juan les Pins c'è il nuovo porticciolo turistico di Golfe Juan. Proprio in questa posizione straordinaria vi proponiamo bilocali parzialmente



arredati a partire da 140 milioni, e monolocali a partire da 95 milioni, con ampie possibilità di mutuo a tassi vantaggiosi, con Iva e garage compresi nel prezzo.

Antibes Les Pins

A due passi da Golfe Juan, su un parco di 4,5 ettari e proprio di fronte al mare, c'è l'iniziativa più interessante per tutti coloro che desiderano abbinare vacanze e

investimento! Chi compra oggi in Proprieté Allegée ha diritto per legge ad uno sconto del 30%! E così un bilocale da **140 milioni** *può essere acquistato a circa* **95 milioni.**

Chi desidera saperne di più sulle nostre iniziative può inviare il coupon sotto riportato a Leader Real Estate, a cui è affidata la commercializzazione per l'Italia

Le iniziative proposte in questo annuncio sono realizzate da

Spie Batignolles

Gruppo leader in grandi appalti

DESIDERO RICEVERE INFORMAZIONI SULLA VOSTRA INIZIATIVA DI _____

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTÀ _____

TEL. _____ DUE

Da cinque anni operiamo su mandati esclusivi, senza alcun compenso di intermediazione e, in Francia, con TVA compresa nel prezzo. Forniamo un servizio di consulenza gratuito sui mutui bancari, assistiamo i nostri clienti prima dell'atto notarile e durante il periodo iniziale di possesso. Referenze: Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Banque La Henin, Sede di Nizza.

chiamateci allo 0033-93.63.73.75 durante l'estate

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1, Genova, Tel. (010) 365999, Fax (010) 564216

Luciano Pavarotti (accanto) e la sua compagna Nicoletta (sopra)

«Non smentisco le cattiverie. Non me ne importa perché sono felice»

Concerto domani su Raitre dopo una settimana di spot martellanti

Pavarotti sul ring del Palasport

«Gran bel posto, anche per la musica rock»

PESARO. «Perché ho accettato? Ma perché sono cittadino di Pesaro. E' una vita che vengo qui in vacanza».

Sarà pur vero, ma non è soltanto per questo che Luciano Pavarotti stasera inaugura con un concerto il nuovo Palasport di Pesaro. Il vero motivo è che lui è un pioniere dei concerti nelle arene e nei palasport. Un precursore. Ha indicato la via. Ha aperto la strada. Hyde Park, Central Park fanno ormai parte della storia. Gli stadi di mezzo mondo non hanno segreti per lui. E chi lo dovevano chiedere se non a Pavarotti?

Orchestra Armiliato, coro di Modena e Pavarotti in concerto. E' la ricetta escogitata per aprire lusso un Palazzotto dello Sport che dispone di diecimila posti a sedere, è costato 39 miliardi ed è stato sponsorizzato la Scavolini Basket.

In programma arie di Verdi, Puccini (Da «Tosca» "Recondita armonia" e "Lucean le stelle") Mascagni (da «Cavalleria» "L'addio alla madre"), Leoncavallo, Tosti. Insomma, quel che c'è di più pop fra melodramma e canzone.

Organizza il fidato agente di Pavarotti, Tibor Rudas, quello che ha inventato «I tre tenori» e che a settembre lancerà «I tre soprani». Raitre filma tutto (la regia è di Gianni Casalino) e manda in onda il giorno dopo (domani sera, alle 20,30), per la gioia degli esclusi. Che però non possono dire di non essere stati avvertiti: giorni che la Rai bombarda di spot per reclamizzare l'evento.

Il ricavato della serata, in parte, andrà in beneficenza: a favore della Fondazione Don Gaudiano per i malati di Aids.

Maestro sarà buona l'acustica del Palazzetto dello Sport?

«Sì, abbiamo fatto delle prove nei giorni scorsi, non mi sono problemi, un gran bel posto anche per concerti rock».

Già, il rock; perché questa volta niente Sting o Zucchero?

«Perché la commistione con il rock, la faccio solo volta all'anno, al "Pavarotti International", a Modena. E' appuntamento: irrinunciabile e unico».

Poi, fra i molti impegni, torna i megaconcerti dei «Tre tenori», con Carreras e Domingo.

«Una noia? al contrario ci divertiamo un mondo. Prima saremo a Dusseldorf, poi la sera del 31 dicembre canteremo a Vancouver».

Bel modo di incominciare l'anno. A dispetto dei giornali tedeschi che hanno criticato l'esibizione dei tre e montato un mucchio di polemiche.

«Un momento, il 90 per cento dei giornali tedeschi ha pubblicato critiche entusiastiche. Uno solo mi ha sparato contro. Ma per voi giornalisti le buone notizie non fanno notizia. Vi buttate subito sulle critiche negative, litigi».

Ma per un po' di giorni Pavarotti vuole dimenticare polemiche e appuntamenti futuri. E' nella sua villa di Pesaro. Un posto magnifico, un vecchio casale riattato, sulla collina, è suo dal 1974.

«E' rimasto tutto come l'ho trovato. Solo il portico ho fatto costruire. E dove stavano le mucche abbiamo fatto il salone».

E poi nell'aia hanno scavato anche un bel buco per la piscina.

«Ma a Ferragosto altro che piscina. La barca, scordarsela. Chiusi in casa. Ancora un po' e dovevano accendere il camino».

Ferragosto a casa Pavarotti, a Pesaro, è un rito immutabile: grande riunione di parenti e amici. La madre e il padre del cantante se la mia donna» ha detto orgoglioso Pavarotti in tv a servizio sul Ferragosto.

Quest'anno a Ferragosto non c'erano le figlie e la signora Adua, la moglie. Nel cuore del tenore il tempo c'è Nicoletta Mantovani.

Un po' di nostalgia per le figlie?

«Sono state qui giorni scorsi poi sono grandicelle, hanno fra i 34 e i 29 anni».

Sul fronte delle polemiche dei pettegolazzi c'è da registrare l'ultima, lanciata da un giornale tedesco, secondo il quale Placido Domingo avrebbe dichiarato che la love story fra il tenore la ex segretaria, Nicoletta, sarebbe tutta una montatura messa su dalla signora Adua e Pavarotti a scopi pubblicitari. Ma lui smentisce e si arrabbia neppure più.

«Domingo mi conosce troppo bene per dire dalle cose del genere. Non mi credo. Se le inventate. E poi non me ne frega niente. Sono un uomo felice».

Sergio Trombetta

Rossini che lascia divertire

Entusiasmo per «L'occasione fa il ladro»

Rokwell Blake

PESARO. Posta in mezzo «Ricciardo e Zoraide» e «Matilde di Shabran», le due monumentali opere serie messe in scena Rossini Opera Festival, «L'occasione fa il ladro», burletta per musica in un atto composta da Rossini a vent'anni su libretto di Luigi Prividali, non è rimasta per nulla schiacciata: anzi, è apparsa come prodotto perfetto, un prodigio di linearità e di esattezza. Qui non ci sono tentennamenti, stanchezze, ripetizioni di cose già dette, formule ripetute: tutto ha la freschezza e la novità delle cose pronunciate per la prima volta. Rossini entra sulla scena deprassa del teatro musicale italiano e lo rinnova di colpo, con il prodigio di un genio che appare perfettamente formato e originale sin dagli esordi. L'esecuzione, accuratamente diretta da Maurizio Benini con l'Orchestra della Toscana, puntava su di una compagnia che si sarebbe potuta desiderare migliore: il soprano Eva Mei e il tenore Rokwell Blake hanno inteso perfettamente che cosa è la grazia rossiniana, e quale spirito di vitalità e allegria il giovane compositore sapessi infondere nei gorgheggi come nel canto spianato, nelle sillabazioni rapidissime e negli indugi lirici. La Mei, che è giovane, ha voce freschissima di soprano leggero, capace di dare senso ogni nota come espressione del gesto e del sentimento e come semplice occasione virtuosismo acrobatico. Blake ha alle spalle lunga carriera di tenore rossiniano, ad ora che voce si è un po' ridotta di volume, il suo canto ha acquistato in dolcezza, mantenendo la tecnica prodigiosa. Magnifico nel ruolo di basso buffo è stato il giovane Roberto De Candia, che sempre più si sta affermando nostri teatri come degno erede dei Bruscantini, dei Capecchi, dei Taddei e dei Dara: unisce, infatti, alla bella voce un gusto del gioco scenico e del divertimento che si trasmette immediatamente agli spettatori, non appena compare sulla scena. Completavano degnamente la compagnia Fabio Sartori, Enkeleida Shkosa e Lorenzo Regazzo. Determinante per la riuscita del breve spettacolo è stata la regia di Jean-Pierre Ponnelle che, poco prima di morire, aveva trasfuso nell'allestimento pesarese dell'«Occasione» tutta sua esperienza rossiniana. Sonja Frisell ha ricostruito qui grande fedeltà lo spirito e la lettera di quella divertentissima azione scenica dove la più importante sta nella permeabilità continua dramma e gioco: grande valigia portata alla ribalta e trasformata in una botola da cui escono i singoli personaggi; le quinte e i siparietti dipinti che si alzano e si abbassano a vista, trasformando gli ambienti; la vita del palcoscenico accostata a quella che avviene dietro le quinte, sono solo alcuni particolari di un'azione scoppiettante di inventiva teatrale e, quel che più conta, costruita sul movimento della musica. Il divertimento è quindi assicurato, anche la concentrazione dell'ascoltatore su di partitura che il pubblico ha accolto con applausi entusiastici.

Paolo Gallarati

In ricordo di De Lullo schivo e trascinatore

UN piccolo libro di Tullio Kezich più il ricordo recente di una proiezione cinematografica sulla spiaggia di Varigotti mi spingono a dedicare questa rubrica postferragostana al ricordo di un personaggio morto in questi giorni quindici anni fa e che se fosse vivo avrebbe settantacinque: Giorgio De Lullo, che in quel film, «Mio figlio professore» di Renato Castellani, aveva venticinque, ma già allora riusciva dimostrarne dieci di . Sarebbe invecchiato, colpo, solo dopo la scomparsa improvvisa del suo compagno di e di vita Romolo Valli, quando si lasciò una cirrosi quasi spronata da desiderio furioso lasciar perdere tutto. Allora diresse contro se stesso quella intensità che gli era sempre bruciata negli occhi e che prima aveva conosciuto come unico oggetto il teatro. Lo aveva trovato di colpo, pare, giorno del '43, quando, romanetto di San Giovanni figlio un elettricista, era a chiacchierare in tram una coetanea, Nora Ricci figlia del grande Renzo nonché al momento allieva dell'Accademia d'Arte Drammatica; lei lo convinse a scendere lei a iscriversi lì per lì.

L'aneddoto ripreso Tullio Kezich nelle poche ma preziose pagine nuove del libretto che dicevo - **De Lullo e il teatro empirico**, . Marsilio - che per il resto riunisce antiche interviste e reportage fra il '58 e il '62 dal futuro della critica cinematografica a quello che era dei fenomeni sulla italiana del momento, ovvero la compagnia De Lullo-Falk-Guarnieri-Valli, tutti anche se mai ufficialmente detta dei Giovani. Sono testimonianze entusiastiche magari un po' ingenue, ma tutt'altro che poco istruttive o banali. Ci quadretti della vitarella dei comici di allora, con i dopoteatro dal Pallaro, l'oste guercio che forza polpette piene di aglio nella bocca degli avventori. Ci sono rievocazioni di produzioni storiche, come «D'amore di muore» dell'esordiente Giuseppe Patroni Griffi, scritto su misura per il gruppo, o come «Le morbinose», originale rilettura di un Goldoni minore in chiave ottocentesca, ossia con la ricerca delle origini dei manierismi entrati nella tradizione. Agli inizi la compagnia affrontò i classici maggiori, testi di rilievo meno assoluto - «Sesso debole» di Bourdet, «Il carteggio Aspern» Henry James, oltre ai surricordati. I «Sei personaggi», «Tre sorelle» di lì a poco; in questa fase molto fertile come se De Lullo avesse pudore di mirare troppo in alto.

Se però abbassava il tiro, per poter arrivare più vicino alla perfezione. La nota che domina il volume, il tema costante delle dichiarazioni sia De Lullo stesso sia dei suoi attori, è quella dell'impegno e del rigore; dell'incontentabilità. per nulla formatosi scuola di Visconti, questo De Lullo raccontato caldo appare come un ricercatore infaticabile, sempre teso a tentare di migliorare. Due di prove li considera appena sufficienti; potendo, vorrebbe averne sei, per sviscerare davvero ogni battuta, predisporre minuziosamente ogni movimento. Questo scavare lo portò addirittura a rivoluzionare la lingua, con lui nacque infatti quel notorio stile dizione consistente nell'accentuare la parola sbagliata della frase («Sono! venuto») che allora aveva il compito di costringere all'attenzione, disturbandole, le pigre orecchie degli abbonati; solo in seguito sarebbe purtroppo diventato una specie scappatoia per attori acerbi.

Giorgio De Lullo

Oggi Romolo Valli ha addirittura uno splendido teatro intitolato al - non per nulla Romolo era simpatico, aperto, cordiale, espansivo, un maestro di relazioni pubbliche. Giorgio era segreto, schivo, scontroso, orgogliosissimo; non desiderava piacere, anche per questo presto di recitare, malgrado l'indubbio talento. Ma come regista, maestro, come trascinatore, lasciò nella sua effimera arte un segno profondo, oltre al ricordo di un esempio che bene avere ogni di ricordare.

Masolino d'Amico

Errore nelle enciclopedie

Marcel Carné: ha 90 anni, non 87 come hanno scritto

PARIGI. «Le enciclopedie di cinema sbagliano, non ho 87 anni, ma . Chi parla è Marcel Carné, uno dei «mostri sacri» del cinema. Dal suo piccolo appartamento davanti alla chiesa di Saint Germain Parigi, Carné ammette che piacere immaginare di avere tre anni di meno, ma dice: «Contro la natura non si può andare». In «effetti libri e enciclopedie segnalano 1909 come suo anno nascita Carné è nato il 18 agosto 1906. Il suo cognome è l'anagramma «écran» (schermo): premonizione che ci avrebbe marcato in modo indelebile la vita. Oggi Carné vive nei ricordi legati all'attività che gli ha permesso avere un posto stabile nella storia del cinema mondiale, soprattutto per il lavoro svolto in collaborazione con il poeta Jacques Prévert. Dall'intesa con Prévert nacque infatti il «realismo poetico», con opere «Il porto delle nebbie» (1938), «Alba tragica» (1939) e il più grande di tutti, «Les enfants du Paradis» (1943-1945).

Debutta con De Sica

La contessa Pecci Blunt si dà al cinema

MONTECARLO. C'è il cinema nel futuro di Donatella Pecci Blunt? «Può darsi», risponde la contessa romana, che in questi giorni sta valutando l'offerta di un produttore americano. Un primo ruolo, quello di un'aristocratica del '700, l'ha interpretato in «Tres», il nuovo film di Christian De Sica, che uscirà sugli schermi italiani in autunno. La nuova proposta è stata formalizzata alla Pecci Blunt in incontro Montecarlo, dove la dama si trova vacanza. «Posso solo confermare che ho ricevuto un'offerta - ha detto la contessa - e sono lusingata dall'attenzione che mi è stata riservata». Protagonista del film sarebbe una contessa origine italiana, grande seduttrice, abituata a dare grandi feste e ricevimenti, ben introdotta nel mondo politico dove vanta importanti amicizie. Per si trova ad accettare candidatura politica, che la porterà a diventare una «pasionaria» e che, gettandosi alle spalle i fasti passato, si occuperà di poveri ed emarginati.

Da quattro giorni a Locarno, il regista ha provocato il primo tutto esaurito del Festival

Trionfo per Moretti e «La seconda volta»

«Mi piace produrre film diversi dai miei, non romani»

A Nanni Moretti qui a destra Alberto Sordi

Applausi per Sordi, premiato con il «Pardino d'argento»

LOCARNO. Sulle rive del Verbano si svolgeva un Festival tranquillo finché non è arrivato Nanni Moretti per la delizia dei cronisti di eventi ferragostani; e così, prendendo spunto dalla contemporanea presenza di Alberto Sordi, si è tirata fuori la storia dell'antica inimicizia, variamente smentita o ribadita. Fantasticando, quotidiano ha addirittura definito l'autore «Caro diario» «l'ospite-fantasma» quando sono quattro giorni che Nanni fa la normale vita del festivaliero, mescolandosi agli altri spettatori pur circondato da generale rispetto per la sua «privacy». E infine, bissando il numero già fatto Cannes, si è fatto vivo da Parigi Oreste Scalzone inviando forma videolettere il rituale messaggio polemico a proposito di «La seconda volta» (chissà se nel frattempo è disturbato vedere il film). A Moretti comprensibilmente non ha dato risposta: c'è un limite a tutto. Per la verità il nuovo appello dell'esule sembra caduto nell'indifferenza generale, mentre la Piazza Grande con il primo «tutto esaurito» del Festival ha decretato un trionfo al film di Mimmo Calopresti, la cui importanza sul piano artistico e dei contenuti non è stata forse pienamente apprezzata in patria.

Presente in qualità di produttore e interprete, Moretti ha improvvisato uno spiritoso discorsetto: «Mi piace produrre film diversi dai miei. Questo potrebbe mai essere un mio film, intanto perché è girato Torino. E io, si sa, sono sempre accusato di fare film troppo romani, anzi del quartiere Prati-Delle Vittorie, anzi di piazza Mazzini. Forse per questo mi sono trasferito a Monteverde Vecchio», scherzato, lasciando poi la parola Calopresti visibilmente emozionato davanti all'enorme platea.

All'età di 42 anni recente papà, Nanni continua essere una specie guru amatissimo anche nuovi ventenni, il gusto della legge, il suo stile di scelta «a mio insindacabile giudizio» è una garanzia nell'era della non responsabilità. E infatti alle due e un quarto del pomeriggio, 15 minuti prima dell'orario indicato nel programma, la sala dov'era annunciato Moretti con i filmati vincitori del Festival del Corto piena fuori accalcavano quelli, tanti, che non riusciti a entrare. L'atteso protagonista è arrivato una maglietta a strisce bianche, rosse, verdi e blu («Ho addosso i due tricolori francese e italiano», spiegherà poi, le nazionalità dei corti insigniti dei Premi Sacher) accolto da un'ovazione. esordito rivolgendosi uno degli organizzatori: «Ma perché hai scelto un posto così piccolo, sapevi che c'ero io?». Una battuta che in altri tempi avrebbe potuto dire Sordi, che con il suo «Nestore» ha fatto il pieno nel Cinema Otello di Ascona. All'insegna della titubanza l'omaggio ad Albertone, che l'ufficialità ha un po' snobbato in quanto ospite non del Festival ma dello sponsor Unione di Banche Svizzere. Sullo stesso palco dove sere fa il discusso regista Werner Schroeter è stato insignito del Pardo d'oro e sviolinato fosse Luchino Visconti, Sordi ha dovuto accontentarsi un «Pardino d'argento». Vero che l'applauso del pubblico, Re Mida della situazione, l'ha trasformato subito in oro.

Alessandra Levantesi

TIVU' & TIVU'

Cittadino-telespettatore indignato davanti al mare di «Lineablu»

BENVENUTI nel weekend, televisivamente parlando, più deserto dell'anno. Mamma mia che impressione, direbbe Sordi. E benvenuti anche al mare, nel mare-video di «Lineablu»: quando la tv riesce ancora a indignarti, a farti venire la rabbia. Una di quelle rabbie impotenti che prendono di fronte agli eventi, alle parole, alle omissioni dannose per la vita. Anche per la vita intorno a noi: perché sono state costruite le raffinerie di Augusta, per esempio? Perché uno degli angoli più belli della Sicilia ha dovuto essere rovinato in nome di un'industrializzazione che poi non si è nemmeno sviluppata? Perché c'è stato un tempo, recente, in cui la superficie del mare pullulava di pesci morti? Perché i paesi dell'interno hanno un tasso di leucemia superiore alla media, perché siamo così ciechi, improvvidi e imprevidenti? Il Paese che ha il 60 per cento del patrimonio artistico del mondo lo distrugge e lo trascura, ce lo ha drammaticamente ricordato e documentato Federico Zeri nel programma di Nino Criscenti «L'arte negata». Il Paese che nella bellezza naturali ha un altro dei suoi beni più importanti, anche redditizi, li sacrifica a progetti che non si realizzano, rendendo anzi ancora più profonde le divisioni italiane.

«Lineablu» va in onda il sabato ed è condotta da Puccio Corona. Parla di mare e di tutto quello che al mare è collegato: pesci e mercato dei pesci, abbronzature, bagnini, barche e immersioni in apnea e con la bombola. Molte informazioni sono ripetute di trasmissione in trasmissione (per esempio come si abbronzano i vari fototipi, come si devono regolare e proteggere), alcune sono più specifiche, come quelle relative ai tipi di pesce, o alle denunce, in questo caso ambientali. I programmi ai confini tra la divulgazione, la denuncia, il documentario, come «Lineablu», e «Linea verde», o «Mi manda Lubrano» non sono più una novità, e dai giornali, che tanto si occupano di televisione, non vengono particolarmente seguiti. Perché non fanno polemiche per addetti ai lavori, preferendo cercare, almeno un po', di svegliare lo spettatore inteso come cittadino. E il cittadino-spettatore segue e si indigna, dimostrando un livello di interesse ai problemi collettivi e concreti superiori a quel che si pensa. Poi esisteranno anche gli insensibili, ma qui non c'è televisione che tenga.

Diavolo di un Perry Mason: stanno andando in onda su Raidue le nuove avventure. L'altra sera hanno ucciso una cantante rock, che era sempre stata tanto buona e gentile fino ad alcuni mesi prima del delitto, quando cambia carattere, e diventa cattiva e scorbutica con tutti e intrattabile. Perry scoprirà che aveva un cancro al cervello, e che lei stessa aveva incaricato la sua segretaria nonché migliore amica di aiutarla a morire, trovando un killer che la uccidesse. Questi gialli si svolgono sempre in ambienti di grandi ricchezze, molto sobrio avete notato?, non si parla mai di denaro. E se qualcuno ne parla, quelli sono i cattivi.

Alessandra C...

I FILM DI OGGI IN TV

Gag a raffica con cattiveria

UNO SPARO NEL BUIO

1964, alle 20,50, su Raidue; dur.: 101'

Diretto da Blake Edwards, con Peter Sellers, Elke Sommer, George Sanders, Herbert Lom, Tracy Reed, Graham Stark. L'ispettore Clouseau (Sellers), incaricato di scagionare dall'accusa di omicidio la cameriera Maria (Sommer), di cui è innamorato, ma viene continuamente arrestato dalla polizia, anche per oltraggio al pudore (storica la sequenza in un campo nudista). Secondo film della serie iniziata l'anno prima con «La pantera rosa». Gag catastrofiche e comicità da slapstick con una punta di cattiveria ma la sceneggiatura è stata adattata all'ultimo momento al personaggio. La farsa pura inizierà col terzo episodio, «La pantera rosa colpisce ancora».

TOTO' [illegible]

1964, alle 20,40, su Retequattro; dur.: 90'

Regia di José Antonio De Loma. Con Totò, Nieves Navarro, Georges Rigaud, Fernando Sancho, Mario Castellani, Luigi Pavese. Il cameriere italiano (Totò) del capo dei servizi segreti inglesi viene spedito in Kuwait per convincere lo sceicco a concedere lo sfruttamento dei pozzi petroliferi agli inglesi: sbaraglia tutti gli avversari fra cui la spia americana Doris (Navarro) e poi decide di trasferirsi a Napoli. Parodia in grana grossa di Lawrence d'Arabia con implicazioni alla James Bond, coprodotta a basso costo, con la Spagna.

[illegible]

1981, alle 20,30, su Raitre; dur.: 117'

Di George Cukor con Jacqueline Bisset, Candice Bergen, David Selby, Stevven Hill, Meg Ryans, Michael Brandon. Vent'anni di amicizia contrastata fra la scrittrice intellettuale Liza Hamilton (Bisset) e l'autrice di bestseller Merry Blake (Bergen), lanciata proprio dall'amica. Alla rivalità letteraria si aggiunge quella sentimentale, visto che il marito della seconda è innamorato della prima, e la figlia della Blake (Ryan) soffia il ragazzo alla Hamilton. Al suo ultimo film, l'ottantaduenne Cukor riprende una commedia di Van Druten.

IL LADRO DI [illegible]

1992, alle 0,5, su Raidue; dur.: 112'

Regia di Gianni Amelio con Enrico Lo Verso, Valentina Scalici, Giuseppe Ioracitano, Florence Darel, Marina Golovine. Un road-movie emozionante, un aggiornato viaggio in Italia in senso rosselliniano, dove allo squallore morale e ambientale del Belpaese si contrappone un umanesimo povero e irriducibile anche di fronte alla sconfitta. Dalla parte dei vinti ma senza retorica, un racconto della perfidia delle istituzioni, del silenzio degli innocenti, dell'insensibilità dei colti, della volgarità degli ignoranti.

ACQUISTA GSM omnitel a 50.000 lire AL MESE
Watt Radio
A BEINASCO in via VIII Marzo, 4 Tel. 011/197.27.67 - 197.23.62
APERTI LA DOMENICA E TUTTO AGOSTO
A TORINO in C.so Giulio Cesare, 189 - Tel. 011/20.28.18
Copertura dell'Italia Ovest 47,8% del territorio, 75% della popolazione

ANTENNA

Il coreografo Maurice Béjart racconta Luciana Savignano (*Scanner dietro la cronaca*, Raidue, 22,40), Lucrezia Lante della Rovere e Nilla Pizzi a *Gelato al limone* (Raiuno, ore 14), Toscana, Sicilia e Lazio a *Lineaverde estate* (Raiuno, 12,20).

TITOLI

Gigi Reggi, capostruttura Mediaset, fra i suoi compiti ha quello di supervisionare le squadre che si occupano di inventare i titoli per i nuovi programmi. In Mediaset c'è la tradizione dei superlativi, di cui invece la Rai non va matta, che ha portato a varare trasmissioni come *Bellissima*, *Premiatissima* e *Simpaticissima*. Sfruttatissimo anche il filone che riprende i titoli di film e canzoni, come *Bellezze al bagno*, *Arrivederci Roma* e *Una rotonda sul mare*, e quello, più recente, che si rifà a detti e luoghi comuni, come *Chi la fa l'aspetti* e *Sotto a chi tocca*. Nell'inventare un titolo nuovo bisogna fare attenzione anche alle grane legali visto che sono tanti quelli depositati alla Siae. Un esempio per tutti, il concorso Miss Italia.

[illegible]

Una ricerca Makno, basata su un campione di 10 mila famiglie italiane, ha messo in luce che oltre due milioni e mezzo di persone entro il '97 compreranno una parabola e sceglieranno i programmi trasmessi via satellite. Il 59 per cento delle famiglie italiane dalla tivù satellitare si aspetta una buona offerta di film, il 56 per cento la sceglierà per lo sport e il 31,5 per cento per l'informazione. Al 3,7 per cento la parabola servirà a ricevere programmi erotici e pornografici.

[illegible]

Nel video del suo nuovo brano «Virtuale», tratto dall'album «Mondo», Luca Carboni diventa donna per due volte. Grazie al computer, su uno sfondo in cui si alternano immagini elettroniche, palloncini e pasticche di tutti i colori, il regista Alex Infascelli trasforma il cantautore prima in una donna dai capelli rossi sul punto di piangere, poi in una bionda sfrontata e quindi in un'enigmatica geisha.

[illegible]

Nel serial «Uno di noi», una coproduzione italo-francese che in ottobre sarà trasmesso su Raiuno, Monica Guerritore, al suo primo impegno televisivo, si esibirà in uno scandaloso striptease. L'attrice, che si spoglierà integralmente e resterà solo con i guanti, rifiuta ogni paragone con Demi Moore: «La Moore si è preparata scientificamente per la parte io, come sempre, lavorerò con il cuore, per evitare che tutto sembri freddo e già sperimentato».

[illegible]

Il modello di comunicazione di Renzo Arbore è stato Ruggero Orlando uno che, secondo il showman, ai telespettatori sapeva spiegare tutto con semplicità incredibile, «perfino il carrettino della Luna che per me rappresentava il massimo della tecnologia».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Lante della Rovere, Guerritore

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 13,30 (6050); 18 (41418); 20 (37302); 23 (78708); 24 (36266242); 3,35 (22899500)
6 — **Euronews,** attualità (6595706)
6,45 **Il mondo di Quark,** documenti. *I tesori delle Ande* (5224706)
7,30 **La banda dello Zecchino... Aspetta la banda estate!,** varietà
— **Tom and Jerry Kids,** cartoni. sponsor - *Barbancina di Giada - Amici incompatibili* (9586)
8 — **L'albero azzurro,** varietà. *Una sorpresa sorprendente* (2485)
8,30 **La banda dello Zecchino... domenica estate,** varietà
— **Gli antenati,** cartoni. *Foca rapita*
— **Harry's Mad,** telefilm. *Sotto le stelle* (8782906)
10 — **Guarda come cresceno,** documenti. *Il fagiano* (98705)
10,15 **Grandi mostre,** documenti. *Opere del Novecento italiano nella collezione della Rai* (4650344)
10,45 **Santa Messa.** Dal Santuario del Sacro Monte (Varese) (5626437)
11,45 **Settimo giorno,** attualità (7852760)
12 — **Recita dell'Angelus di Santità Giovanni Paolo II** (5743437)
12,20 **Linea verde estate,** attualità, con Sandro Vannucci (4393895)
14 — **Gelato al limone,** varietà. Con Massimiliano Pani, Benedicta Boccoli (9318741)
15,55 **... Più forte del vento,** film drammatico (Usa, '92), di Carroll Ballard, con Matthew Modine, Jennifer Grey (87865741)
19,30 **Che tempo fa** (296)
20,50 Da Vigo (Spagna) calcio: **Triangolare Ciudad Vigo - Celta de Vigo - Inter** (701215)
22,50 **Tg1** (3759876)
23,00 **Occhio di falco,** fl. (0)
0,35 **Tg1** (3403426)
0,50 **Agenzia - Che tempo fa** (3000635)
1,00 **Me notte... Percorsi della memoria** (1944816)
2,30 **Incontro con ... del Novecento** documenti (3356258)
3,20 **Bernstein racconta la musica,** musicale (2883345)
4,15 **Mi ritorni in mente - Replay,** musicale (1726109)
4,35 **Calcio. Corsa allo scudetto «Anno 1987-1988»: Roma-Napoli** (99778155)

RAIDUE

Telegiornale: 9 (70128); 11,55 (16128); 11,55 (1225076); 13 (71437); 15,45 (8021550); 20,30 (31673); 23,15 (7085876); 2 (37228155)
7,15 **Paradise Beach,** telefilm (6203215)
8 — **I vigliacchi non pregano,** film western (Italia, '68), di Mario Siciliano, con Gianni Garko, Sean Todd, Elisa Montes (94706)
10,05 **Dov'è finita Carmen Sandiego?,** cartoni (1154352)
10,30 **Disney mattina - Marsupilami,** cartoni (3128)
11 — **Compagni di banco a 4 zampe,** documenti. *Il fiume* (78588)
11,10 **Darkwing Duck,** cartoni (3596876)
11,30 **Blossom,** . *Cambiamenti in* (6700079)
12 — **La grande vallata,** telefilm (41692)
13,25 **Tg2 - Motori** (1766654)
13,40 **Per un pugno nell'occhio,** film commedia, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Una Rosales, Jesus Puente (1777741)
15,25 **Cercando cercando,** attualità, con Moscato (1252925)
17,10 **Sogni d'estate,** varietà, Martina Colombari (9558741)
18,35 **Un caso per due,** *Si vive una volta sola* (8149184)
19,50 **Tg2 Domenica Sprint** (193298)
20,10 **Domenica Disney sera**
— **Classic Cartoon,** cartoni (8539876)
20,50 **Uno sparo nel buio,** media, con Peter Sellers, Elke Sommer, George Sanders (782050)
— **Scanner,** attualità. *Luciana Savignano vista da Maurice Béjart* (7566321)
23,15 **Sorgente di vita,** attualità (9042505)
0,05 **Il ladro di bambini,** film matico (Italia, '92), di Gianni Amelio, con Enrico Lo Verso (5537615)
2,10 **Frank Sinatra,** documenti (3274800)
3,20 **Séparé,** musicale (7651797)
3,45 **Diplomi universitari a distanza,** documenti (52873548)
6,45 **Speciale «Orecchiocchio»,** musicale, Mia Martini (23917987)

RAITRE

Telegiornale: 14 (39437); 14,15 (8823963); (4418); 22,30 (44298); 23,55 (8295854)
orario, varietà (28782811)
9,10 **Buongiorno Musical** (3312296)
9,40 **Giorni di storni,** documenti (2917741)
10,05 **Il ferroviere,** film drammatico Pietro Germi (Italia, '56). Con Pietro Germi, Sylva Koscina (5174470)
12 — Cineteca per le vacanze. **La carrozza d'oro,** film commedia di Jean Renoir (Italia, '52). Con Anna Magnani, Duncan Lamont, Odoardo Spadaro (9059644)
Tgs - Pomeriggio sportivo
— **Automobilismo.** Da Silverstone (85692)
14,56 **Ciclismo.** Da Leeds (1269216)
16,45 **Equitazione.** Da Cervia (5318773)
17,20 **Automobilismo** (577215)
18 — **La legge di Bird,** telefilm. *Un giudice in famiglia* (12165)
20 — **PopperBlob,** varietà (505)
20,30 **Ricche e famose,** film dia. Con Jacqueline Bisset, Candice Bergen, David Selby (51186)
22,55 **domenica sportiva** (5531760)
Supercinema. **Vendetta,** film drammatico di Stephen Frears (G. B., '84). Con Terence Stamp, John Hurt (9865860)
1,45 **Fuori orario,** varietà (7284635)
2,10 **Il segno del comando,** sceneggiato (36165345)
4,20 **Piccoli detectives,** media di Charles Crichton (G. B.). Con Alastair Sim, Jack Warner (2105345)
5,40 **Vibostar** (78293277)

CANALE 5

Tg5: 6 (89704654). (6321); 20 (4925); 24 (68703)
8,45 **Hulk,** telefilm *Il terremoto* (9083437)
I viaggi di Gulliver, film fantasy (Usa, '60), Jack Sher, con Kerwin Mathews, Jo Morrow, June Thorburn (9350147)
11,45 **Nonno Felice,** telefilm con Gino Bramieri, Franco Oppini, Paola Onofri *Milano bar* (5640692)
12,15 **Super,** classifica dei dischi della settimana con Ambra (7848147)
13,30 **I Simpson,** cartoni. *Bart grandolone* (5708)
14 — **Il Marchese del Grillo,** film commedia (Italia/Francia, '81), di Monicelli, Alberto Sordi (9754079)
16,30 **Un sacco bello,** film commedia (Italia, '80), Carlo Verdone, con Carlo Verdone, Mario Brega, Renato Scarpa, Veronica Miriel (648147)
18,30 **Viva Napoli,** varietà (80166)
Caro film tv (Italia, di Rossella Izzo, con Marco Columbro (terza puntata) (31988)
22,30 **N.Y.P.D. New York Police Department,** telefilm *Missione in campagna* (50302)
0,15 **Maciste e la regina di Samar,** film avventura (Italia, '64) di Giacomo Gentilomo, con Alan Steel, Jany Clair, Anna Maria Polani, Nando Tamberlani (3655277)
2,30 **Sposati figli,** telefilm. *Foto di famiglia* (8385074)
3 — **Tg5 - Edicola** (8386703)
strana coppia, telefilm *La lotta in tribunale* (8388890)
4 — **Tg5 - Edicola** (8397819)
4,[illegible] **I cinque del quinto piano,** telefilm (8556890)
6 — **Cin Cin,** telefilm. *Woody all'attacco* (8564518)
5,10 **Tg5 - Edicola** (30328345)

ITALIA 1

Studio Aperto. 12,25 (1061302); 18,30 (68499)
8,30 **4 tatuaggi per un super guerriero,** telefilm
— **Noddy,** varietà
— **Ryo, un ragazzo contro un impero,** cartoni
— **Carta e penna**
— **Muppet Babies,** cartoni
— **Scrivele a «Bim Bum Bam»,** varietà
— **Ritorno al futuro,** cartoni animati
— **Ambrogio, Dan e gli altri «Bim Bum Bam»,** varietà
— **Un regno magico per Sally,** cartoni
— **Magazine,** varietà (10286692)
8,30 **In campo Lotti,** cartoni. *Sfida a due* (5362050)
9,55 **Golosi, sani,** varietà (1396031)
10 — **Jam,** cartoni animati (1895)
10,30 **Peter Pan,** cartoni. *Il treno fantasma* (5352673)
10,55 **c'è «Bim Bum Bam»,** varietà (4001566)
11 — **I favolosi Tiny,** cartoni (7215)
11,30 **T. J. Hooker,** telefilm William Shatner *L'atelier dell'omicidio* (9827296)
12,45 **Agli ordini papà,** telefilm *Colpo di fulmine* (792824)
13,15 **Grand prix,** sport (1005499)
14,15 **Tarzan il magnifico,** film avventura (Usa, '60), di Robert Day, con Gordon Scott, Jack Mahoney, John Carradine (1768079)
16 — **McGyver,** telefilm. *Sorveglato speciale* (78234)
17 — **Tarzan,** telefilm. *Il fuoco misterioso* (47673)
17,45 **Calcio. Juventus - Juventus B** (4054189)
19,10 **Acapulco H.E.A.T.,** telefilm. *Hotel atomico* (6505)
20,30 **Delta Force,** film avventura, Lee Marvin, Chuck Norris (97470)
22,20 **I cactus,** film commedia (Italia, '81), di Maria Laurenti, con Annamaria Rizzoli, Vincenzo Crocitti, Bombolo (7627147)
0,35 **Apocalypse domani,** film orrore (Italia, '80), di Anthony M. Dawson, Venantino Venantini, Tony King, Cinzia De Carolis, Renzo Marignano (1674528)
dolce amore, con Eli Wallach (3999068)
4,30 **Acapulco Heat** (8581695)
5,30 **T.J. Hooker,** fl. (30326987)

[illegible]

Tg4: 11,30 (33673); 13,30 (9780); 18,25 (962128)
6 — **Le cinque signore Buchanans,** telefilm (3789)
8,30 **Wings,** telefilm. *Giochi di società* (1708)
7 — **Love Boat,** telefilm (78760)
8 — **A cuore aperto,** telefilm (8308012)
8,45 **Giudice di notte,** telefilm (4293215)
9 — **I Jefferson,** telefilm (22789)
9,15 **Un dottore tra le nuvole,** telefilm (9135682)
10,15 **missione speciale,** telefilm (8375505)
12,30 **La nella prateria** (44789)
14 — **Il gladiatore di Roma,** film avventura (Italia, '62), di Mario Costa, Gordon Scott, Wandisa Guida, Roberto Risso (370234)
16 — **Bellezze al bagno,** varietà (1993) Heather Parisi, Giorgio Mastrota (47692)
17,30 **Christine Cromwell,** telefilm (7717892)
19,50 **Game boat,** varietà (6376499)
19,55 **Ti voglio bene Denver,** cartoni (118505)
20,15 **I Puffi,** cartoni animati (5089944)
20,40 **Totò d'Arabia,** film con Totò, Mario Castellani (537741)
22,35 **Com'è dura l'avventura,** film commedia Flavio Moghenni (Italia, '87), Paolo Villaggio, Lino Banfi, Gastone Moschin (8269895)
0,45 **Rassegna stampa** (9698695)
1 — **L'ammazzo o sposo,** film commedia Serge Piollet (Italia, '67) Sheila, Brett Halsey, Gaia Germani, Franco Fabrizi (5230987)
2,40 **Kojak,** telefilm (6497797)
3,30 **L'uomo da sei milioni di dollari,** (2506987)
4,20 **Mannix,** telefilm (7555277)
5,10 **Kojak,** telefilm (92708109)

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 13 (94296); 19,30 (34234); 22,30 (31234)
6 — **Cnn,** attualità (87944)
7 — **Euronews,** attualità (4212128)
7,55 **Buongiorno Zap Zap**
— **Cartoni animati** (7620065454)
10 — **Dom sport** (8277050)
12 — **Angelus** (14234)
12,15 **Charlie's Angels,** telefilm (7633215)
14 — **Cartoni animati** (645050)
16 — **Film** (12418)
17,30 **Televendita** (82437)
18,30 **Tmc Race,** sport (4706)
19 — **Crono, tempo di motori** (3437)
19,45 **La domenica di Montanelli,** attualità (880470)
20 — **La signora e il fantasma,** telefilm (2321)
Amsterdam. **Calcio. Ajax - Psv Eindhoven.** Supercoppa d'Olanda (91296)
22,45 **Roma, l'altra faccia della violenza,** film (1760353)
0,45 **Tmc domani** (6894258)
1,05 **Fifty fifty,** fl. (6818797)
2,05 **Tmc domani** (r) (7082818)
3,20 **Cnn,** attualità (11472451)
4 — **Prova d': università a di** (8370379?)

+1

14,10 **Il tuo amico nel mio letto** (1266673)
18 — **Sonny & Pepper due irresistibili cowboys** (694012)
18 — **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** (383550)
20 — **Intervista a Ettore Scola** (47351925)

TELE +3

21 — **Classica.** *A. Bruckner: Sinf. n. 9 re minore; C. Orff: Carmina Burana* (74327321)

+2

11,15 **Motociclismo. Camp. mond. Gran premio Repubblica Ceca.**
15 — **Superbike. G. P. d'Indonesia** (R) (464692)
17 — **Calcio. Southampton-Chelsea** (696470)
19 — **Tennis. Atp New Haven,** finale (497895)
21 — **Motociclismo. Camp. mond. Repubblica Ceca** (811578)
22 — **Tennis. Atp Indianapolis** (476437)
24 — **Automobilismo. Formula Indy** (49771682)

VIDEOMUSIC

11 — **I Miti di Paola** (307708)
12 — **Radio Italia** (967470)
14 — **I Miti di Paola** (361760)
15 — **E...state Videomusic** (754692)
16 — **Con Beppe Fiorellino** (69275875)

TMC2

19,45 **Cartoon** (3373895)
21 — **pietra che scotta,** film (29078)
23 — **Tmc2 Sport** (4496692)
0,05 **Playboy's Late Night** (45297600)

GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView stampati accanto al programma che volete registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView il Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 269.218.15.
Dicitura Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti riservati.

Rai1 1; Rai2 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

RADIOUNO: Gr: 5; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 17; 19; 22; 24
musica. Con P. Critelli; 6,45 Bolmare; 7,25 Culto evangelico; 9,10 Mondo cattolico; 9,30 Santa Messa; 10,15 Permesso di soggiorno; 11 Tutti per uno. Con A. Gozzi; 13,25 Senti montagna; 19,20 sera; 19,35 Venti d'Europa; 20 Radiouno musica; 20,40 Ballando ballando; 22 Indimenticabili; 23 Piano bar, con M. Remigi e L. Simonicki.

RADIODUE: Gr: 8,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
6 Il buongiorno; 7,16 Momenti di pace; Juke-box classico; 8,45 La Bibbia; 9,15 Radio lupo. Di Patrizia Betti. Con Gigi Sammarchi; 10 Il meglio di... Regia di Marcello Casco; 11,35 di pace; 12,50 Gelato. Con Charlie Gnocchi e Joe Violanti; 13,40 Livingstone. Daniela De Rosa e Jurman; 14,35 Hit Parade; 15,45 Marconi, di Rendine, con M. Vukotic; 16 Brivido. Radiodetective; 16,30 Incontro con... Italo Moscati, con Luciano Lanzarotti 18,35 Tornando a casa, con Paolo Testa e Laura Tanziani; 22,35 Fans Club.

Gr: 8,45; 18,45
7,30 Prima pagina; 9 Appunti di volo; 10,20 Festival dei Festival; 12 Uomini e profeti; 12,45 Grandi direttori; 13,30 Scaffale; 14 I luoghi della storia; 14,30 Kon-Tiki, di C. Galli e P. Modugno; 19 Una serata con Strehler, con V. Corsaro e W. Bentivegna; 20,05 Radiotre suite; 20,30 Concerto sinfonico diretto da M. Janssons; 23,25 Quant'è bella la .

TENIAMO ALTO IL TONO DELL'INFORMAZIONE. ANCHE A BASSO VOLUME.
RAI RADIO TELEVISIONE ITALIANA di più.

Ieri l'anniversario del paroliere di Battisti, il cui vero nome è Giulio Rapetti

Mogol, il re ha 60 anni

Una vita per la canzone italiana

A sinistra Mogol (in realtà si chiama Giulio Rapetti), che ha compiuto ieri 60 anni. A destra Lucio Battisti ai tempi in cui insieme formavano una magica coppia musicale

ROMA. Tu chiamale vuoi: emozioni. E' un compleanno speciale quello che ieri ha festeggiato la musica italiana: Giulio Rapetti, meglio conosciuto come Mogol, ha compiuto 60 anni. Si tratta di un pezzo di vita importante della nostra musica, avendo Mogol contribuito in modo decisivo alla crescita della canzone d'autore del nostro Paese. Figlio di un importante editore di musica, Mogol ha segnato con i suoi testi la storia della musica italiana, regalando successi a tutti i grandi interpreti nostrani.

Impossibile elencare per intero la lista delle sue canzoni, da «Al di là» del '61, cantata da Luciano Tajoli e vincitrice del Festival di Sanremo; a «Una lacrima sul viso» del '64, interpretata da Bobby Solo, un altro grandissimo successo. Da «29 settembre» dell'Equipe 84 scritta in collaborazione con Lucio Battisti, con il quale Mogol firmò una serie lunghissima e indimenticabile di grandi successi, dagli Anni '60 in poi. Successivamente Mogol ha collaborato con altri importanti musicisti italiani, da Riccardo Cocciante a Mario Lavezzi, da Mango a Ornella Vanoni.

Da qualche anno la vita professionale di Mogol è poi segnata dal Centro Europeo di Toscolano, la scuola per aspiranti artisti aperta dal paroliere in Umbria. Un impegno che lui porta avanti con grandissima passione e che ha «diplomato» già diversi giovani artisti. «Ne sono molto fiero», ne dice sempre Mogol, che ci ha messo di suo «14 miliardi».

Tra le parole di elogio raccolte da Mogol negli ultimi tempi, ci sono anche quelle del ministro dei Lavori Pubblici, Antonio Di Pietro, che, nel settembre scorso, scrisse un elogio senza mezzi termini dell'artista, contenuto nella prefazione al depliant illustrativo della scuola umbra. «Ad un uomo che trasmette un'idea forte per le future generazioni non ci si può che inchinare con rispetto ed auspicare che tale iniziativa abbia il successo che merita», affermava Di Pietro nella prefazione, definendo Mogol come «uno di quei personaggi che ha la fede dei boy scout, della gente che crede in qualcosa, nella positività del mondo. Gente che ha rispetto dello Stato e delle istituzioni».

Autore di «Al di là» e «29 settembre», ha fondato una scuola

Negli ultimi tempi, poi, il nome di Mogol è sempre più spesso tirato in ballo per una presunta e clamorosa «reunion» con Battisti, di cui si parla da anni ma che Mogol ha sempre e decisamente smentito. Qualche giorno fa, lo stesso Mogol ha detto: «Battisti? E' tornato fuori che staremmo lavorando insieme, in Inghilterra. Si divertono ogni tanto a tirar fuori la storia. Invece non è vero». I fan della coppia, dunque, devono ancora aspettare. Chissà comunque se tra i telegrammi di auguri che riceverà per il suo sessantesimo compleanno, Mogol ne troverà anche uno firmato dal suo vecchio amico Lucio... [cr. c.]

Per liberarsi della moglie senza un divorzio miliardario: lo dice l'ultima biografia

Elvis voleva uccidere Priscilla

Nuovo scandaloso pettegolezzo su Presley

Elvis Presley

LOS ANGELES. E' proprio vero che i miti non muoiono mai, e soprattutto che non smettono di far parlare di sé, neppure dalla tomba. L'ultima d'oltreoceano è che Elvis Presley voleva far uccidere sua moglie Priscilla. A sostenere questa ennesima tesi sulla vita del re del rock and roll, scomparso diciannove anni fa, due libri in uscita in questi giorni in America: biografia non autorizzata della vedova Presley scritta dalla giornalista Suzanne Finstad, e «Lonely street» di Peter Brown e Pat Broeske, già autori del contestato «Howard Hughes: the untold story». Due volumi emergono particolari inediti, pettegolezzi e scandali che sconvolsero gli ultimi anni di vita di Elvis. E ancora, la storia d'amore tra Elvis e l'attrice Ann Margret e il tentativo di Elvis di abbandonare Priscilla. Ma il re del rock and roll non avrebbe potuto divorziare dalla moglie, con cui negli ultimi tempi si era separato, non perdendo svariati miliardi; per questa ragione avrebbe pensato seriamente di ucciderla, dapprima ricorrendo a un istruttore di karate, Mike Stone, poi facendole prendere sonniferi e pillole di anfetamine.

Ipotesi e pettegolezzi si sprecano. D'altra parte l'anniversario della morte del «re» viene celebrato anche quest'anno con una serie di libri, ne sono attesi una ventina, che perlopiù prendono di mira proprio il matrimonio tra Elvis e Priscilla; sembra anzi che lei stia facendo di tutto per bloccare la pubblicazione dei più scandalistici.

Presley morì il 16 agosto del 1977, a 42 anni. Il suo corpo venne trovato dalla fidanzata Ginger Alden nel bagno di casa e i tentativi di rianimarlo si rivelarono inutili. Le cause del decesso furono attribuite a una disfunzione cardiaca, ma le tesi si sono susseguite senza limiti: dall'intossicazione da farmaci all'abuso di droghe a micidiali mix di alcol e barbiturici. L'ultimo lp di Elvis da vivo è del '76, «Welcome to my world». [r. s.]

STASERA

Le Finissime Teste di Legno a Cervia Altomonte: Laurito «Pazza d'amore»

OPERA & OPERETTA - Allestimento pomeridiano a **Pesaro**, Teatro Rossini, ore 16, di «Ricciardo e Zoraide». L'opera rossiniana è eseguita dall'Orchestra della Toscana, regia di Luca Ronconi. **Verona**, Arena, ore 21, «Aida» di Verdi, con Deborah Voight, Florence Quivar, Nicola Martinucci, Carlo Striuli. **Caltagirone** (Catania), giardino pubblico, ore 21, il Teatro dell'Opera di Odessa nel dittico «Cavalleria rusticana» di Mascagni e «Pagliacci» di Leoncavallo. **Tagliacozzo** (L'Aquila), piazza Obelisco, 21,15, la Compagnia di Operette Teatro Musica Novecento in «La vedova allegra» di Lehár. Stesso titolo a L'Aquila, cortile Edmondo De Amicis, 21,30, i Solisti Aquilani.

TEATRO - Al Forte di **Tenna** (Trento), 21,30, lo spettacolo di Marco Baliani «Terra dove non annotta». **Giulianova** (Teramo), Parco Franchi, ore 19, la Compagnia Reporter in «La bottega delle favole». **Cervia** (Ravenna), Rotonda Cadorna, 18,30, il Teatrino Giullare in «Alcesti» mentre alle 21,30 presso l'Arena della Sirena la Compagnia Le Finissime Teste di Legno in «Fagiolino e la chiave d'oro». Recital di Lina Sastri a **Camerota** (Salerno). **Altomonte** (Cosenza), Anfiteatro, 21,30, «Pazza d'amore», di e con Marisa Laurito. **Palazzolo Acreide** (Siracusa), Teatro Antico, 21,30, «Rudens» di T. Maccio Plauto, con Flavio Bucci. **Siracusa**, Teatro al Mare, ore 21, Luca De Filippo è interprete e regista di «Penziere miei», con Angela Pagano. **Corciano** (Perugia), Castello, 21,30, «Sogno di una notte di mezza estate».

DANZA - A **Bassano del Grappa** (Vicenza), Arena Cimbrerie-Ferrari, 21,15, l'Aterballetto in «Coppelia». **Marina di Pietrasanta** (Lucca), La Versiliana, 21,30, Carla Fracci, Claudia Zaccarri, George Bodnariuc e «Francesca da Rimini», in tre atti. **Valva** (Salerno), Castello, 21,15, la Compagnia Teatro di Torino in «Tango/Bolero», Loredana Furno e André de la Roche.

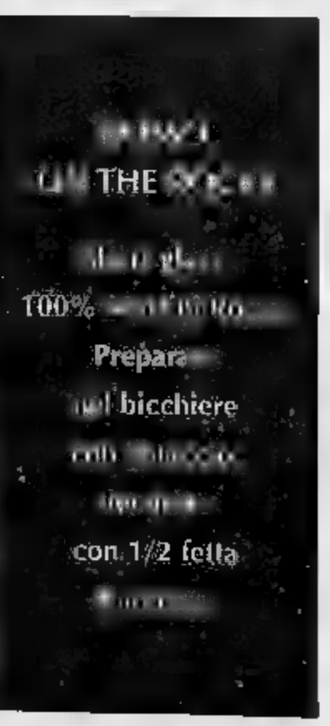
MUSICA - A **Pavana** (Pistoia), chiesa di S. Maria e Frediano, 21,15, canti siciliani e l'interpretazione dei Fratelli Mancuso. **Porto S. Stefano** (Grosseto), Chiesa S. Stefano, 21,15, recital chitarristico di Oscar Ghiglia. **Roma**, Chiostro S. Maria della Pace, ore 21, il soprano Simona Valli insieme al chitarrista Paolo Leoncini in musiche spagnole del Rinascimento al XX secolo. Chiesa S. Ignazio, ore 21 St. Vitus Adult Choir in opere di Bach, Pote, Byrd. **Tindari** (Messina), Teatro greco-romano, 21,15, musica e percussioni dell'età dell'oro con Don Moye. **Lanciano** (Chieti), Auditorium Diocleziano, 21,30, il soprano Mariarita D'Orazio con il tenore Gianni Di Filippo, il baritono Marco Felice, il pianista Roberto Rupo. **La Spezia**, sala Dante, ore 21, l'ensemble Gérard Zuchetto Chantador in musiche di Ventadorn, de Vaqueiras, Vidal. **Camogli** (Genova), Chiostro Boschetto, 21,15, Timothy Young al pianoforte con brani di Scarlatti, Haydn, Ravel. **Ravello** (Salerno), Villa Cimbrone, ore 23, Michele Campanella e Massimo De Francovich in brani di Strauss. **Camerino** (Macerata), largo del Teatro, 21,15, Bin Huang e Giovanni Casella in un repertorio di Beethoven, Ysaye, Kreisler. **Courmayeur** (Aosta), Jardin de l'Ange, ore 21, l'ottetto di Stefano Caniato in pagine di Mingus, Coltrane, Gillespie. **Corciano** (Perugia), piazza Coragino, 21,15, l'ensemble Micrologus. **Bracciano**, Castello Odescalchi, 21,30, l'Orchestra Filarmonica di Stato di Rostov diretta da Francesco La Vecchia in brani di Mozart e Haydn. **Orta**, giardini Palazzo Comunale, 21,15, il duo Capitoni-Cuoghi in pagine di Schubert e Reich. **Ravenna**, parco Garibaldi, ore 21, il Teatro de Los Andes in «Da lontano - Canzoniere del mondo».

TOURNEE - Umberto Tozzi a **Valle Lerano** (Viterbo). Ivano Fossati a **Lamezia Terme**. Ron a **Tolve di Potenza**. Elio e le Storie Tese e Toto a **Follonica**. Antonello Venditti a **Saint-Vincent**. Andrea Bocelli a **Campobello di Mazara** (Trapani). Kaballà a **Scordia** (Catania). Angelo Branduardi a **Pescasseroli** (L'Aquila). Dhamm e Canistro (L'Aquila). Mario Venuti a **Bronte** (Catania). Ritmo Tribale ad **Alcamo** (Trapani). Matia Bazar a **Pagliare Tronto** (Ascoli Picenol.

E' di nuovo rimasta senza Martini.

MARTINI

Meglio rimanere senza benzina che senza Martini: il drink degli incontri più straordinari. Bianco, Rosso, Dry o Rosé, Martini è sempre facile da bere. Come il cocktail che ti proponiamo oggi. Preparalo tu stesso. Oppure chiedilo al tuo barman. *Domani è un altro drink.*



Leghe da Pagnozzi

ROMA. Domani Raffaele Pagnozzi continua il suo lavoro in Federcalcio ricevendo i presidenti delle Leghe, Nizzola Abete e Giulivi. «I miei sono incontri preliminari - spiega il commissario straordinario della Figc -: l'agenda degli appuntamenti si va formando giorno per giorno». Dall'incontro con Sacchi è scaturita una conferma: il tempo per il ct della Nazionale, da quello di domani Pagnozzi spera di ottenere un primo risultato sulla via dell'accordo tra Nizzola e Abete. Per questo dell'appuntamento sono tenuti segreti luogo e ora. L'unica certezza è che non ci sarà Matarrese. Martedì Pagnozzi dovrebbe poi incontrare le associazioni di categoria, Aic e Aiac.

Bubka, tendini ko

HELSINKI. Sergei Bubka (foto), il recordman dell'asta che ha dovuto clamorosamente disertare l'Olimpiade, deve essere operato ai tendini: già prenotata la camera in una clinica privata e contattato il chirurgo, la dottoressa Ilka Tulikoura, che ha eseguito un intervento analogo su Ludmilla Engquist, l'ostacolista che, perfettamente guarita, ad Atlanta ha conquistato l'oro dei 100. Bubka però è perplesso e vuole tentare ancora altre strade: per questo si è rivolto a un pranoterapeuta egiziano che lavora a Vienna e che ha già avuto in cura Steffi Graf e Boris Becker. Se entro venerdì la sua condizione non migliorerà, Sergei si trasferirà a Helsinki per l'intervento.

OGGI TV

6,45	**Superbike.** Gran Premio (1ª manche)	Tele+2
10,00	Domenica sport	Tmc
10,00	**Superbike.** Premio (2ª manche)	Tele+2
11,30	**Moto.** Mondiale, G. P. Rep. Ceca	Tele+2
12,15	Grand Prix	Italia 1
14,30	**Auto.** Campionato Ite (1ª manche)	Raitre
14,55	**Ciclismo.** Leeds Int. Classic	Raitre
16,45	**Equitazione.** Da Cervia: Concorso internazionale ostacoli	
17,00	**Calcio.** Premier League: Southampton-Chelsea	Tele+2
17,20	**Auto.** Campionato Ite (2ª manche)	Raitre
17,45	**Calcio.** Da Villar Perosa: Juventus A-Juventus B	Italia 1
18,30	Tmc sport	Tmc
18,45	Telesport, tg sportivo	Tele+2
	Tennis. Atp di New Haven, finale	
	Domenica sprint	Raidue
20,00	**Calcio.** Supercoppa d'Olanda: Ajax-Psv Eindhoven	Tmc
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,50	**Calcio.** Torneo Ciudad de Vigo: Celta Vigo-Inter	Raiuno
22,00	**Tennis.** Atp di Indianapolis, finale	Tele+2
	domenica sportiva	Raitre
24,00	**Auto.** Formula Indy	Tele+2

LA STAMPA
SPORT
Domenica 18 Agosto 29

Oggi a Villar Perosa, in casa dell'Avvocato, l'allenatore manda la squadra in passerella

LIPPI «Questa è la Juve più mia»

TORINO. Alle otto della sera sono ancora tutti lì i giocatori in bianconero, ad anellare giri di campo e saltare oltre i tronchi disseminati a bordo campo dal marine Ventrone. Un po' di aerobica non guasta, anzi fa bene dopo due ore di allenamento al mattino e altre due nel tardo pomeriggio... Marcello Lippi sorveglia il lavoro con passione, attento a cogliere ogni minimo particolare che possa servirgli. E' stato un sabato intenso per l'allenatore della squadra campione d'Europa. Un giorno dedicato interamente a dare gli ultimi ritocchi alla sua creatura. Da oggi la può esporre in vetrina, sotto gli occhi curiosi (e ipercritici) dell'Italia intera, e il lavoro diventerà ancora più duro, se possibile. A Villar Perosa c'è la presentazione della Juventus, il tradizionale vernissage a casa dell'Avvocato. L'ultima prova prima di lanciarsi verso i traguardi che contano. Mercoledì è già Milan, il Trofeo Berlusconi.

L'entusiasmo, attorno alla Juve, è come sempre altissimo. Rasenta il fanatismo, in chi chiede autografi, fra chi piazza i bambini davanti alle auto dei calciatori sperando di strappare così una foto-ricordo. Finisce l'allenamento e Lippi accende l'immancabile sigaro e si sintonizza nuovamente con il mondo attraverso il telefonino. Squilla a ripetizione il cellulare. Chiama l'Avvocato, per sapere le ultime novità, forse per annunciare la sua presenza a Villar. Chiamano i cronisti per chiedergli un parere al volo. L'argomento è scottante, Ravanelli ha segnato tre reti, il Marcello stringe fra le labbra l'Avana, risponde: «Sono contento per lui, gli faccio tanti complimenti e già che ci sono un bocca al lupo anche per Vialli. Niente altro, grazie...».

Il passato lo tocca appena, c'è un futuro da costruire. «Mi hanno chiesto se questa che nasce la sento più come la mia Juve rispetto alle altre. Forse, per certe cose, sì. Ma io non scarto nulla di questa avventura in bianconero. Dalla sconfitta di Foggia nella prima stagione siamo partiti a razzo, immergendoci nella giusta mentalità vincente, quella che ci ha portati allo scudetto. E poi, l'anno scorso, la Champions League, conseguenza logica del lavoro svolto l'anno precedente. Questa Juve è più mia? Non se ha qualcosa che mi appartiene in misura maggiore, sicuramente ha un vantaggio sulle altre, parte da un'organizzazione di gioco collaudata che mi permette di lavorare bene. Al di là dei risultati di questo primo mese, delle tante partite ravvicinate, c'è un dato comune, il modo in cui la squadra va in campo, tranquilla, motivata».

Che tipo di Juve presenterà oggi Lippi all'Avvocato e a quanti aspettano questo appuntamento fa parte dei piccoli segreti che ogni allenatore conserva gelosamente. «E' quasi una scommessa, la mia. Riuscire a continuare sulla strada del tridente aggiungendo un elemento come Zidane che mi sta costringendo a studiare nuovi equilibri per centrocampo e difesa. Ma, in merito, non ho dubbi sull'esito dell'esperimento. Da Montero ho avuto già risposte positive sulla sua autorità al fianco di Ferrara, e quel Juliano se la cava benissimo in ogni situazione. Giovani come Vieri e Amoruso si sono subito inseriti: e non tanto, non solo perché segnano molto ma perché hanno capito i meccanismi. Zidane, poi, lo vedo concentrato. In quanto a Boksic, volete sapere la verità? Neppure io lo credevo così bravo tecnicamente. Fa delle cose, anche nello stretto, che non immaginavo gli appartenessero».

Insomma è una Juve già pronta per i grandi appuntamenti, a cominciare dal trofeo Berlusconi? Lippi non si sbilancia: «Noi lavoriamo, e sodo, per l'8 settembre, per l'inizio del campionato, questo è il nostro primo obiettivo. Ed è chiaro che Milan-Juve è un impegno al quale la squadra deve partecipare con il massimo della convinzione nei suoi mezzi».

Non ci sono più Vialli e Ravanelli. Il «grande vecchio» dell'attacco è diventato Del Piero che quasi crede al ruolo di leader carismatico che le doti naturali e la perseveranza di Lippi gli assegnano: «Sono orgoglioso - dice Alex - di rappresentare la continuità con il passato, io unico sopravvissuto ai Baggio e agli altri. Vorrà dire che dovrò smettere i panni del Pinturicchio e indossarne di più importanti. E' stata una bella uscita quella dell'Avvocato, forse è diventato famoso più in fretta è stato anche grazie a questo accostamento che solo Agnelli poteva trovare per me. Certamente è riuscito, l'Avvocato, a creare ulteriore interesse su di noi».

Ma si aspettano i nuovi, non c'è solo il genio di Del Piero. L'uruguaiano Montero, quattro anni all'Atalanta prima di arrivare alla Juve, è guadagnato, come è stato letto, gli spontanei complimenti di Lippi e la fiducia dei compagni della difesa. Dal suo osservatorio vede una squadra cui puntare per lo scudetto: «Tra i nuovi, come me - afferma Montero -, mi ha impressionato la tecnica di Amoruso, la potenza di Vieri, la tecnica unita alla forza dirompente di Boksic. Non pensavo di poter diventare in fretta uno della Juve. Mi ha aiutato Ferrara, che è stato vicino Conte, la loro grinta mi ha impressionato in questi anni in cui la Juve la vedevo da fuori. Dall'interno mi sembra ancora più decisiva la loro abnegazione». A voi gli occhi, tifosi bianconeri.

Franco Badolato

VERNISSAGE

In campo alle 18, diretta su Italia 1

VILLAR PEROSA. Saranno almeno cinquemila i fans bianconeri di tutta Italia che saliranno oggi in Val Chisone per l'annuale vernissage di inizio stagione. La solita scampagnata per vedere all'opera nuovi e vecchi giocatori della Juventus opposti alla squadra Primavera. Si gioca alle 18 (diretta tv su Italia 1). Prezzi contenuti anche se popolarissimi per i biglietti: 20 mila lire, posto unico. Come sempre è mistero fitto sulla presenza o dell'Avvocato: Giovanni Agnelli potrebbe ricevere Lippi e i calciatori nella villa, forse anche scendere al campo. Non ci sarà invece Umberto Agnelli.

La Juve edizione '96-97 dovrebbe presentarsi al fischio d'avvio con questa formazione (secondo modulo 4-4-2): Peruzzi; Iuliano, Ferrara, Montero, Fessotto; Conte, Zidane, Deschamps; Del Piero, Vieri, Boksic. Unici indisponibili, Lombardo e forse Torricelli. Nella ripresa entrerà in campo tutti gli altri, da Rampulla a Porrini, da Jugovic a Di Livio, quindi Amoruso, Padovano, Tacchinardi e Amoruso.

Nella Primavera di Jacolino ci saranno, oltre a Trotta ormai aggregato ai titolari e a Falcioni terzo portiere, anche Massimiliano Vieri, 18enne fratello di Christian. Ecco i Primavera in campo inizialmente sempre secondo 4-4-2: Falcioni; Moreo, Chiavarolì, Nicoletto, Zazzetta; Dosi, Cingolani, Giandomenico, Trotta; Andorno, Vieri. A parte Vieri, Giandomenico e Dosi, gli altri sono tutti ragazzi '79. Tra le riserve il nipote di Castano, stopper juventino degli Anni 60.

«Primo obiettivo una bella partenza in campionato, ma la gara col Milan è un punto d'onore»

Lippi: «Partiamo con un assetto di gioco che mi permette di lavorare con tranquillità»; qui sotto, il francese Zidane

Genoni in Sicilia

In apnea a -106 metri è primato

SIRACUSA. Giù, sempre più giù: Gianluca Genoni, anni, di Busto Arsizio, ha migliorato ieri mattina nel mare di Siracusa il primato mondiale di immersione in apnea in assetto variabile. Alla sua prima esperienza, il lombardo ha toccato quota -106, migliorando di un metro il precedente record stabilito l'anno scorso a Calagrnone, in Sardegna, da Umberto Pellizzari.

Il nuovo primatista ha utilizzato per la discesa una zavorra ed è risalito con le sue sole forze. Ha impiegato in totale tre minuti e tre secondi.

Genoni, che subito dopo la riemersione è stato accolto da scroscianti applausi, prima di immergersi aveva anche dovuto fare i conti con alcuni contrattempi tecnici. Il tuffo record, che era stato fissato inizialmente per le 10,15, aveva finito per slittare fino alle 12,20. Era un po' nervoso, Genoni, ed è comprensibile: ma è riuscito lo stesso nell'impresa.

Il primato è stato stabilito al largo del porto piccolo siracusano e Genoni è stato seguito da un piccolo corteo di barche e gommoni, da cui numerose persone hanno assistito alle sue energiche prove di iperventilazione (riesce a stare in apnea per oltre sette minuti) ed alle altre fasi della preparazione che hanno preceduto l'immersione.

Il lombardo si era allenato con grande impegno anche con notevoli sacrifici sin dallo scorso dicembre, quando aveva cominciato la cosiddetta preparazione a secco, corse e ossigenazioni. Dal maggio scorso Genoni era a Siracusa per gli allenamenti nel tratto di mare dove ieri ha conquistato il record, con la preziosa assistenza di un altro esperto subacqueo, il siciliano Nuccio Di Dato, responsabile del circolo nautico locale che aveva portato a Siracusa il cubano Francisco Ferreras detto «Pipin», il quale aveva stabilito alcuni record (poi non omologati, però, dalla federazione internazionale).

Per Siracusa l'exploit di Genoni rappresenta un ritorno ai successi sportivi che resero famoso a livello mondiale Enzo Majorca, seguito poi dalle figlie Rossana e Patrizia.

ITALIANI

Fabrizio Ravanelli, 28 anni, ha consentito al Middlesbrough di raggiungere tre volte il Liverpool: anche per i tifosi inglesi ha ripetuto il numero della maglia rovesciata sulla testa ad ogni gol segnato

L'ex juventino entusiasma i tifosi del Middlesbrough che grazie a lui pareggia col Liverpool

Ravanelli, tre gol tanto per presentarsi

E oggi tocca a Vialli, nuova e pagatissima stella del Chelsea

Il nome dello sponsor anche sulla canottiera perché sia ben visibile quando Silver Fox fa lo sketch della maglia rovesciata sulla testa

LONDRA. Ieri è cominciato il campionato inglese. Nel segno di Ravanelli, che ha debuttato nelle file del Middlesbrough contro il Liverpool. E oggi, posticipo della prima giornata, tocca a Vialli e Matteo nel Chelsea impegnato a Southampton.

Che botti, Ravanelli! Ha esordito con una tripletta nella partita che Middlesbrough e Liverpool hanno pareggiato per 3-3. Il Liverpool è passato in vantaggio al 4' col danese Bjornebye; Ravanelli ha pareggiato su rigore al 28', ma un minuto dopo il Middlesbrough ha subito la seconda rete degli avversari, segnata da Barnes. Al 36' l'ex juventino è andato di nuovo in gol, mettendosi poi la maglia sulla testa nel suo caratteristico modo di esultare. Nella ripresa il Liverpool è tornato in vantaggio grazie al «goldenboy» Fowler, ma all'81' Ravanelli ha definitivamente pareggiato fissando il risultato finale sul 3-3.

Al termine della partita Ravanelli ha anche ricevuto in dono il pallone dell'incontro, usanza che in Inghilterra viene sempre rispettata quando un calciatore segna tre o più reti. Non si può certo dire che l'ex juventino abbia dimostrato d'aver bisogno d'un periodo di acclimatazione. Adesso, dopo questa tripletta, «Silver fox», casacca numero 11 già richiestissima, è ormai l'idolo dei suoi nuovi tifosi.

Prima dell'esordio, nello spogliatoio, Ravanelli ha trovato una canottiera nuova di zecca. L'indumento intimo dell'ex bianconero è diventato il tormentone degli ultimi giorni di precampionato, da quando lo sponsor della squadra (la Cellnet, telefonia mobile) ha scoperto che l'attaccante, moda nata ai tempi della Juve, quando realizzò un gol esulta sollevando la maglietta sopra la testa. E nasconde quindi il nome dello sponsor nel momento che potremmo definire di massima attrazione, proprio mentre gli occhi di tutti, e soprattutto delle telecamere, sono puntate su di lui.

Come già fece a suo tempo lo sponsor della Juventus, anche la Cellnet ha quindi deciso di tutelare i propri interessi facendo stampare il proprio nome ben visibile sulla canottiera di Ravanelli. Tramonta così l'ipotesi un po' romantica dei tifosi juventini di vedere Ravanelli giocare con i colori bianconeri sotto quelli del Middlesbrough, come era promesso il giocatore. Ma Ravanelli ha sempre avuto il vezzo di indossare canottiere «patrocinate»: alla Juve ne aveva una sola, il nome, a caratteri cubitali, dello stilista che vestiva i bianconeri in borghese, in nazionale ne porta una con sopra un grosso simbolo dello sponsor tecnico degli azzurri. In futuro, come scrive il Daily Mirror, i centimetri ancora liberi della canottiera del giocatore potrebbero trasformarsi in terra in conquista per altri sponsor.

E oggi, a Southampton, scocca l'ora di Vialli che, con i precedenti di Rizzitelli e di Ravanelli, dovrà darsi da fare. Il calciatore italiano più pagato all'estero deve provare a far crescere la squadra allenata da Gullit: è una scommessa ed è anche un'impresa di quelle che entusiasmano Gianluca. Mercoledì prossimo, poi, avrà modo di incrociare Ravanelli nella seconda giornata di campionato: è in programma Chelsea-Middlesbrough.

Sempre a proposito di italiani all'estero, c'è soddisfazione al Bayern di Trapattoni per Ruggiero Rizzitelli, autore di un gol venerdì contro lo St. Pauli ad Amburgo (successo per 1-2), alla prima partita della Bundesliga. Il quotidiano «Bild» ha titolato: «Basler e Rizzitelli, la nuova fabbrica dei gol del Bayern». Trapattoni ha fatto i complimenti a Rizzitelli e ha definito «un supergol» la rete della vittoria del Bayern con un calcio di punizione di Basler da metri. Trapattoni si è espresso, secondo il giornalista dell'agenzia «Dpa», in un tedesco molto stentato, comprensibile. L'importante è comunque che Trapattoni risulti comprensibile ai giocatori e sembra che ci stia riuscendo.

Ieri nelle altre partite del campionato tedesco ha fatto molto scalpore la secca sconfitta del Borussia Dortmund campione di Germania, che ha perso per 4-2 contro il Bayer Leverkusen.

(r. c.)

Cristallini, Scarchilli e Florijancic mettono ko la Lucchese

Toro, Ipoua fa sul serio

Positiva prova del camerunense

VIAREGGIO
DAL NOSTRO INVIATO

Samuel Ipoua non è più un oggetto misterioso, un calciatore in maschera da far sfilare al Carnevale viareggino. Al suo debutto, nella vittoriosa amichevole con la Lucchese, ha dimostrato di essere una punta con buona elevazione e discrete qualità tecniche nonostante una condizione di forma ancora approssimativa.

Ha sofferto più il Toro di Ipoua. Nella miglior formazione del momento, i granata sono stati messi alla frusta dalla Lucchese di Bolchi portatasi in vantaggio con Rastelli. Cristallini ha pareggiato e, solo con i toscani in dieci per l'espulsione dell'ex Sogliano, il Toro s'è imposto alla distanza con i gol di Scarchilli e Florijancic (rigore). Dopo il Genoa, un altro confronto con un'avversaria della stessa categoria. Un collaudo importante ad una settimana dal debutto in Coppa Italia a Gualdo Tadino, che ha permesso a Sandreani di individuare ciò che funziona al meglio. Martedì a Biella altro test.

S'oro scomodato persino Cesare Maldini per vedere Longo e Mezzano, due terzini che gli piacciono molto. Ma Longo, in avvio, veniva saltato da Rastelli che, servito da Lorenzini, superava anche Cristallini e, appena dentro l'area, di destro staffilava a fil di palo (6').

Bello lo slalom di Rastelli ma impenna la difesa granata. C'è da dire che Cristallini era in rodaggio, dopo aver saltato per infortunio l'amichevole con il Real Madrid a Elche e il triangolare a Genova. Più tardi, il capitano si riscattava, pareggiando su colpo di testa.

Infatti, con il trascorrere dei minuti, il Toro cresceva e appariva più quadrato rispetto ad una Lucchese che ha qualche buona individualità ma deve ancora assemblare gli otto nuovi acquisti per diventare un vero collettivo.

Al 26', dopo una lenta carburazione, Ipoua entrava in partita e promuoveva l'azione dell'1-1, appoggiando a Fiorin il cui cross trovava Cristallini pronto a incornare a bersaglio. Palo-rete. Neppure un minuto dopo, su traversone di Longo, un poderoso stacco di testa di Ipoua sfiorava la traversa. Pur dovendo perfezionare l'intesa con i compagni di reparto e con i centrocampisti, Ipoua appariva più determinato rispetto a Florijancic e Pelè. La difesa della Lucchese non concedeva molti spazi alle punte toriniste e solo sulle corsie laterali, quando spingevano Longo e Mezzano, era possibile sviluppare qualche trama anche se negli ultimi metri non si trovavano sbocchi.

Nella ripresa, Sandreani inseriva Scarchilli al posto di Pelè. L'ex romanista era già stato utilizzato con il Genoa nel finale. Pur essendo a corto di preparazione dimostrava di avere vocazione per la rogia, con lanci profondi e precisi.

Nelle file dei toscani, restava negli spogliatoi il goleador Rastelli sostituito da Ariel Mangiantini, argentino in prova, reduce da una stagione al Messico nel Monterrey. Più che per le sue qualità balistiche s'è fatto notare per la capigliatura lunga coda di cavallo.

Al quarto d'ora, altro spunto di Ipoua: il destro si spegneva sull'esterno della rete. Poi Cristallini cedeva il posto a Lombardini. E al 19' Sogliano, ultimo uomo, fermava fallosamente Florijancic: l'arbitro Rossi, molto fiscale nella circostanza, estraeva il cartellino rosso per l'ex granata. Con la Lucchese in dieci, il Toro si portava in vantaggio al 20' Scarchilli che, su punizione di Florijancic respinta dalla barriera, sparava un sinistro basso e angolato che Braglia, coperto, sfiorava con la punta delle dita senza evitare il gol. Paci falliva il possibile pareggio. Ipoua segnava dopo il fischio dell'arbitro che l'aveva pescato in fuori gioco e poi usciva tra gli applausi. Su rigore, Florijancic fissava il 3-1.

Bruno Bernardi

Lucchese-Torino 1-3.
Lucchese: Braglia; Sogliano, Lorenzini; Manzo, Valentini (27' st Russo), Lombardo; Monza, Zanuttig, Paci, Barone (20' Innocenti), Rastelli (1' st Mangiantini). *Torino:* Casazza; Longo, Mezzano (20' pt Pedroni); Cevoli, Maltagliati, Cristallini (16' st Lombardini); Fiorin, Nunziata, Ipoua (30' st Foglia), Pelè (1' st Scarchilli), Florijancic (36' st Sommese). *Reti:* pt 6' Rastelli, 26' Cristallini, st 20' Scarchilli, 37' Florijancic rigore. *Espulso:* 19' st Sogliano.

Cristallini il primo gol granata nell'amichevole di Viareggio vinta per 3-1

LE AMICHEVOLI

Sono sette le squadre di A, oltre all'Inter impegnata contro il Celta Vigo nel Torneo Ciudad de Vigo, che scendono in campo oggi. Nel triangolare di Bergamo, l'Atalanta dovrà vedersela con Alzano e Leffe; il Napoli sarà ospite della Salernitana (ore 20,30); il Verona dell'Alessandria (20,30); confronto diretto fra Vicenza e Piacenza (20,30); test in famiglia tra Juventus A e Juventus B (Villar Perosa ore 18, diretta Italia 1); Memorial Campione a Ferrara con Bologna, Spal e Lodigiani. Domani sarà la volta del Parma e Padova (20,30).

Vincono i nerazzurri a Vigo col Deportivo: 4-2

Festa mette a segno l'ultimo gol al 92'
I finalisti olimpici Kanu e Zanetti restano in tribuna
Stasera col Celta caccia al trofeo

Ganz (foto) è stato il migliore dell'Inter ed ha segnato tre gol: importanti per lui ieri sera gli assist del cileno Zamorano

Nell'Inter multinazionale Ganz 3 volte a bersaglio

VIGO. L'Inter dei tanti stranieri (in tribuna anche gli ex rivali della finale olimpica, Kanu della Nigeria e Zanetti dell'Argentina) vince a Vigo reti italiane: tre splendide di Ganz e una, in rovesciata, di Festa all'ultimo istante. Al quarto incontro internazionale del suo precampionato, così i nerazzurri ieri sera hanno superato il Deportivo La Coruña. E stasera tentano di vincere il 26° Trofeo Città Vigo (il campo che nell'82 lanciò gli azzurri verso il mondiale dell'era Bearzot) affrontando la terza squadra, il Celta di Vigo padrone di casa, che nella prima serata ha battuto 3-1 il La Coruña.

Roy Hodgson stavolta ha affidato inizialmente il ruolo centrale a Seno, chiedendo a Carbone (nettamente più vivace in zona assist e Djorkaeff (lento, provato dalla durezza della preparazione) lavorare fianchi del biondo regista. A supporto Sforza, poi sostituito da Ince, ultimo acquisto, apparso poco brillante («Capiterni - ha detto - appena arrivato...», mentre in avanti libertà assoluta negli scambi - l'alternanza nel ruolo di prima punta - fra Ganz e Zamorano. Il primo più votato a fiondare centralmente, il cileno abile nel partire dalle zone laterali.

Proprio entrando dalla destra in palleggio, al 29' di gioco Zamorano col suo cross ha dato a Ganz l'opportunità di portare in vantaggio i nerazzurri. L'ex atalantino con due tocchi di sinistro prima ha scavalcato il portiere Songo'o quindi ha accompagnato la palla in rete.

L'Inter, apparsa concreta soprattutto nel gioco di rimessa (Carbone e Zamorano, due tiri alti nel primo tempo) ha paradossalmente patito in difesa l'elevazione del francese Martin, reduce una brillante stagione nell'Auxerre finita la conquista del titolo, abile nel gol del pareggio (quasi al termine del primo tempo), e di Madar al 5' della ripresa. Di Ganz (25' della ripresa) il 2-2 ancora su suggerimento di Zamorano. Poi, il finale dell'Inter. Il terzo gol di Ganz al 90' dopo punizione di Djorkaeff respinta dalla traversa, il quarto di Festa in acrobazia subito dopo, nel recupero. **[b. p.]**

Inter: Pagliuca, Angloma, Galante, Festa, Bergomi, (1° s.t. Tarantino) Sforza (14° s.t. Winter), Djorkaeff, Seno, Carbone, Zamorano, Ganz.
Deportivo La Coruña: Songo'o, Armando, Naybet, Dijucik, Bonissel, Paco, Mauro Silva, Fran (17° s.t. Beguiristain), Donato (37° s.t. Alfredo), Martin, Madar.
Arbitro Berrenchera Montero (Spagna)
Reti: 29° Ganz, 42° Martin, 5° s.t. Madar 25°, 45° s.t. Ganz, 47° st. Festa.

ATLETICA

Roberta Brunet, gli exploit dopo il parto: non è il primo caso

C'è un'altra mamma volante

Il suo tecnico: «Ora corre più forte»

Roberta Brunet ha festeggiato il primo compleanno della figlia Dominique regalandole il record italiano dei 5000 metri e passando da personale di 15'02" a 14'44"50. Quella di Colonia è l'ennesima impresa in un'annata che si era aperta sotto gli infelici auspici della squalifica ai campionati italiani indoor e che si sta avviando ad una conclusione straordinaria, dopo il bronzo di Atlanta e, appunto, la bellissima gara di Colonia.

Dicevamo degli indoor torinesi: la Brunet venne privata della vittoria perché un funzionario della Federazione accorse, a gara conclusa, che Roberta non avrebbe potuto partecipare alla corsa in quanto priva del limite di ammissione alla rassegna nazionale. Naturalmente la burocrazia in genere non ha un'anima: altrimenti sarebbe stato facile prendere in considerazione il particolare che Roberta era inattiva, atleticamente parlando, esattamente dal novembre del 1994, quando fu fermata da uno strappo muscolare. Sembrava l'addio allo sport: anche a causa del matrimonio e poi della nascita, il 17 agosto del 1995, della festeggiatissima Dominique.

Al battesimo partecipò anche l'allenatore storico di Roberta, quell'Oscar Barletta da Civitavecchia che si può considerare un libero docente in mezzofondo. Barletta notò con grande meraviglia che Roberta Brunet aveva tratto grandi giovamenti dalla gravidanza e dalla maternità: era addirittura di tre chili sotto il peso forma. «Perché non riprendi a corricchiare?», insinuò con il suo modo di fare da bravo zio e la Brunet promise di farlo non appena avesse smesso di allattare. Barletta le inviò una tabella di lavoro molto meticolosa, che sembrava semplice e che invece aveva qualcosa di rivoluzionario.

«Roberta - ricorda l'allenatore - ha corso per tutta la vita, sin da quando aveva 12 anni. Chilometri ne ha fatti anche troppi: così abbiamo puntato tutto sull'incremento della velocità».

La valdostana Brunet (foto) ad allenarsi poco dopo la nascita della figlia Dominique

A questo tipo di lavoro donò subito frutti del tutto straordinari. Dopo un ottimo 10 mila metri a Camaiore, ecco la doppietta ai societari 800 e 1500. Poi il Grand Prix di Roma un ottimo 15'02"82 sui 5000: ma non fu sufficiente per accontentare Barletta e la Brunet, che avrebbero voluto prendere parte al meeting di Oslo del 5 luglio. «Sarebbe stato un test importantissimo per affrontare le Olimpiadi con maggiori sicurezze - ricorda Barletta -. ma Roberta se l'è cavata bene egualmente ... Il fatto certo è che la maternità le ha dato nuovo vigore; maggiore capacità di concentrarsi e di soffrire; regolarità di vita e sicuramente soddisfazioni interiori. Probabilmente qualcosa è cambiato anche nel suo metabolismo. Non è certo la prima donna a fornire il massimo risultato sportivo una volta diventata mamma. E la storia, lo ricordo, è piena di esempi: dalla Fanny Blankers Koen (4 ori alle Olimpiadi di Londra nel 1948 quando aveva già due figli), alla Kazankina, alla Szewinska, alla Mary Slaney, per giungere alla recentissima Masterkova».

Ora Roberta Brunet, per poter partecipare alla finale del Grand Prix in programma a Milano il 7 settembre, ha bisogno di punti: perciò correrà a Bruxelles il 23 e, se necessario, il 30 a Berlino.

Vanni Loriga

«La respirazione migliora»

Il prof. Igino Terzi spiega perché la gravidanza dà effetti positivi

Diventare mamma può davvero aiutare a migliorare le prestazioni sportive? Pare proprio di sì e il caso di Roberta Brunet è solo un esempio. Ecco il parere di un esperto, il prof. Igino Terzi, primario di ostetricia e ginecologia presso il Martini Nuovo di Torino.

«La gravidanza probabilmente ha portato l'atleta valdostana un miglioramento delle sue funzioni respiratorie. Comprimendo le basi polmonari, l'utero gravido costringe la futura mamma ad una respirazione diversa, tipo costale. Dopo il parto torna a quella normale, che potremmo chiamare longitudinale. Ma la capacità respiratoria polmonare risulta, dalla pregressa situazione, aumentata».

«Inoltre durante la gestazione - prosegue il prof. Terzi - si verifica un maggiore sviluppo della rete vascolare, con un apporto più elevato di ossigeno e sostanze nutritive per la contrazione muscolare. Sono benefici che restano».

«I provvedimenti igienico-sanitari e terapeutici - spiega ancora il primario - consentono oggigiorno di sopportare la gravidanza nel modo migliore, grazie anche alla preparazione psico-fisica al parto. In sostanza, la muscolatura non ne risente. L'età ideale è fra i 30 ed i 32 anni: proprio l'età di Roberta Brunet».

«Al parto seguono 30-40 giorni di stato puerperale, in cui la mamma riprende gradatamente tutte le funzioni e supera tutti gli stress dovuti alla gravidanza ed al parto. L'atleta valdostana è anche rientrata rapidamente nei suoi limiti di peso. Bisogna elogiare il medico che l'ha avuta in cura e, ovviamente, anche il suo preparatore atletico».

Motomondiale: a Brno oltre a Biaggi svetta Rossi nella 125

Pole firmata Valentino

La prima volta del giovane italiano
Nella 500 Bayle mette in fila gli assi

BRNO. Anche nel circuito immerso tra i bellissimi boschi della Repubblica Ceka, l'Italmoto ha fatto sentire il ruggito dei suoi motori. E, in attesa dell'11ª prova del Motomondiale, che andrà in scena oggi, ha lasciato pesantemente il segno nelle prove cronometrate. Nella classe 125, infatti, c'è da registrare la prima pole position della carriera per Valentino Rossi, il giovane alfiere del Team Agv dell'alessandrino Gino Amisano. Sotto la sapiente direzione del manager Giampiero Sacchi, il biondo Valentino ha così centrato un altro obiettivo prestigioso, dopo il terzo posto conquistato due settimane orsono nel Gran Premio d'Austria a Zeltweg.

Una vera impresa, quella di Rossi, visto che ha lasciato alle sue spalle campioni del calibro di Martinez, Perugini, Tokudome e Sakata. Tutti uomini Aprilia, come lui, ma in possesso di moto recenti, mentre Rossi corre su una versione '95, ottima ma pur sempre con qualche cavallo in meno delle altre).

Valentino, solito esuberante, non ha lasciato scappare qualche battuta pepata: «Dedico questa pole a chi in passato con una moto da 10 chilometri orari più veloce della mia, aveva detto che avrei dovuto mangiare tanti panini prima di fare qualcosa di concreto». Chiara l'allusione a Perugini il quale non ha voluto replicare ma si è limitato a dire: «Inutile ammazzarsi per tentare la pole: l'importante è partire in prima fila poi sarà la corsa a decidere». Un segno importante di maturazione per il pilota di Sutri, che sembra sulla buona strada per sferrare l'attacco alla leadership del giapponese Aoki (ieri sesto), apparso ancora a disagio.

Ma a Brno c'è un altro pilota che ha tanta voglia di rimettere le cose a posto. Si chiama Max Biaggi e ieri, per far capire che la sua Aprilia 250 è sempre la migliore, ha spiccato un tempo da favola, relegando a quasi un secondo il tedesco Waldmann (Honda), vincitore in Austria e diretto concorrente per il titolo mondiale.

Dopo la pole (la 27ª della carriera), Max è stato poche parole. Indispettito per alcune frasi, riportate da giornale, che lui giura di non aver detto, dapprima ha chiesto di esser lasciato in pace poi ha spiegato che «se ci sono due turni di prove un perché ci sarà. Ora abbiamo trovato l'assetto giusto. Il tempo è arrivato dopo apportato correzioni a telaio e sospensioni».

Sul suo futuro mistero più fitto. L'unica novità è che quanto prima la Chesterfield renderà noto il suo ritiro. Sparirà dalle moto di Noale il color ma comparirà quello biancorosso della Marlboro. Per il resto tutto rinviato a settembre, G. P. di Imola.

Anche nella classe regina, la 500, ieri i tempi in prova hanno portato alla ribalta un nuovo. Si tratta del francese Bayle, già campione del mondo di motocross, che finalmente dopo anni di apprendistato ha trovato il suo giorno fortunato mettendo in riga assi Doohan, Criville e Kenny Roberts jr. Solo quinto Cadalora, perso pessimista per gara e addirittura 11° Capirossi, alle prese con gravi problemi al cambio. Soddisfacente infine l'ottavo posto di Lucchi (sostituto di Romboni, operato) con l'Aprilia 400. **[e. b.]**

Valentino Rossi ha 17 anni: suo padre Graziano fu campione negli Anni 80

AUTO

Riparte oggi a Silverstone il Mondiale turismo

L'Alfa dalla prima fila sfida Opel e Mercedes

SILVERSTONE. Dopo una lunga sosta dovuta al rinvio delle gare in Brasile e in Giappone, riprende l'Itc, cioè il campionato internazionale per auto superturismo. Teatro della gara odierna il rinnovato circuito di Silverstone che nel mese di luglio ospitò il Gran Premio d'Inghilterra di Formula 1.

Il trascorso senza impegni in pista ha permesso alle squadre impegnate nel «mondiale» di rivedere le proprie vetture. Anche l'Alfa Romeo si ripresenta oggi in versione più competitiva. Se la pole position è stata conquistata, grazie a una zampata dell'esperto Klaus Ludwig dalla Opel Calibra, in prima fila si è installata la «155 V6Ti del team Jas, guidata da Gabriele Tarquini.

In seconda fila nello schieramento di partenza si sono inseriti Larini e Nannini con le vetture del Martini Racing, preceduti di un soffio dalla Mercedes di Franchitti e dalla seconda Opel condotta da Alzen. Altre tre vetture italiane hanno conquistato un posto nei «top» ten: Fisichella ottavo malgrado un problema al comando dell'acceleratore, Danner e Modena. Viste le prestazioni molto equilibrate si possono prevedere due manche assai incerte, trasmesse da Rai3, con due collegamenti alle 14,30 e alle 17,20.

Tour: la Luperini sola al traguardo

Sul Tourmalet scatta la rivincita di Fabiana

Ora è seconda, a 1'31" dalla Longo
Si riapre il duello per la maglia oro

COL DU TOURMALET. Sulla salita che conduce alla vetta del Tourmalet (quota 2115) Fabiana Luperini si è ripresa oltre la metà dei quattro minuti che la francese Jeannie Longo, la rivale massima, le aveva rifilato nei trentasette chilometri della prova a cronometro. Tappa della riscossa doveva essere e tappa della riscossa è stata, benché Fabiana soffra ancora per l'infortunio al ginocchio subito domenica scorsa. La distanza dalla Longo è ancora notevole, ma la Luperini l'impresa di ieri ha dimostrato di potersi battere: era questo che le premeva. Aveva infatti paura che le non buone condizioni fisiche la frenassero in quella che è la sua specialità, la scalata.

Fabiana Luperini

Sola al traguardo al termine dei centodieci chilometri della tappa che partiva da Lourdes-Barouse, Fabiana ha trovato al traguardo mamma e papà arrivati ai Pirenei sicuri della sua vittoria. E che la campionessa riacquistasse a pieno lo smalto era anche convinto il ct delle azzurre Dario Broccardo che alla vigilia del Tour aveva dichiarato: «Sabato sul Tourmalet a Fabiana basterà pedalare sforzarsi per prendere la maglia oro». La maglia (e più gialla perché il Tour grande ha rivendicato l'esclusiva) resta sulle spalle della Longo: Broccardo non poteva immaginare che il cronometro la Luperini subisse un così grave ritardo. Ma l'ordine d'arrivo di ieri, con la Longo seconda a 2' 29" la lituana Polikiavichute terza a 2' 34" ha riacceso le speranze, il duello dopo la quarta tappa è apertissimo e si spera tutto da seguire per le restanti otto frazioni.

Sul Tourmalet la Luperini si è prima esibita in un'operazione di sfoltimento, ha limato i concorrenti a 13 chilometri dalla striscione ha sferrato l'attacco. La fuoriclasse francese Longo, che attraversa un eccellente periodo di forma loro della prova linea argento del cronometro ad Atlanta), ha degnamente difeso la maglia gialla, ma in salita il divario tra due atlete è specialmente se Fabiana è in condizioni fisiche adeguate) è notevole e Jeannie non ha potuto far altro che limitare i danni.

Ma se le salite sono il campo d'azione di Fabiana, le crono sono il pezzo forte di Jeannie che ha un vantaggio sulla Luperini di 1' 31"(al terzo posto della generale c'è la Polikievichute a 4' 11" e al quarto la Cappellotto a 4' 45"). E questa volta gli organizzatori hanno voluto dare una mano alla connazionale inserendo nel percorso due crono: la prossima arriverà alla penultima tappa, i 27 chilometri della St. Armand-Montrond. E' chiaro che il compito di Fabiana Luperini è quello di giungervi con un vantaggio di sicurezza. Non è semplice ma può farcela. **[r. c.]**

SPORT **FLASH**

Ciclismo: oggi Leeds Saitov 1° in Portogallo

Tutti all'attacco leader di Coppa del Mondo. Museeuw, oggi nella Leeds International Classic. Manca però Zanini Gontchenkov, 2° 3° in classifica. Ci sarà invece Baldato (4°) con un folto gruppo italiani fra cui Bartoli, Elli, Cottai. Fincato Bugno. Il russo Saitov, intanto, ha vinto allo sprint Lelli, che conserva primato in classifica, la 13ª tappa del Giro Portogallo.

Calcio: Perotti Belgio per rivedere Goossens

GENOVA. Nuovo viaggio l'allenatore del Genoa, Perotti, in Belgio per visionare il centravanti dello Standard Liegi, Goossens. Il tecnico rientrerà in tempo per l'amichevole di stasera Pisa.

Nazionale Cantanti contro la violenza

MONGHIDORO. Parte oggi con lo slogan «un calcio alla violenza» la collaborazione della Nazionale Cantanti il 3° Torneo di calcio a 6 dell'Appennino. Quattro le squadre, capitanate da Mormoli, Masini, Ramazzotti e Antonacci. In campo anche alcuni ex campioni come Bonisegna, Cabrini, Graziani e Savoldi.

Vela: Soldini in testa dopo un terzo di gara

MILANO. Dopo aver superato oltre un terzo del percorso (1200 miglia), Giovanni Soldini, con il suo Telecom Italia, resta in testa tra i 50 piedi nella regata atlantica Quebec-Saint Malo. Grazie all'assenza di vento, uno degli uomini dell'equipaggio è potuto scendere in acqua per riparare il timone danneggiato da alcuni detriti sul fiume San Lorenzo.

Paraolimpiade: un oro per l'Italia ad Atlanta

ATLANTA. Prima medaglia per l'Italia ai Giochi paraolimpici è un oro, vinto nel ciclismo per vedenti dalla coppia Claudio Costa (atleta non vedente)-Patrizia Spadaccini (guida) che si sono imposti nel chilometro da fermo open misto, davanti a due coppie statunitensi

La Stampa e Nice-Matin insieme in Corsica e in Costa Azzurra.

Le buone notizie non vengono mai da sole.

Insieme a 12F

A grande richiesta, un grande ritorno estivo. La Stampa e Nice-Matin insieme in edicola, per il piacere degli italiani in vacanza in Corsica, nelle Alpes Maritimes e nel Var, e dei francesi che amano l'Italia. Il prezzo? Un'altra buona notizia: dal lunedì al venerdì a soli 12F. Il sabato con Magazine TV a 14.50F, e aggiungendo 3F c'è anche Specchio.

In collaborazione con: BANQUE

UNA GRANDE PRESENZA ITALIANA IN FRANCIA

LA STAMPA

nice-matin

ANTIBES

Una grande automobile non smette mai di crescere.

Lancia k si rinnova. Per presentare Lancia k SW.

Non tutte le automobili sanno superare se stesse. Lancia k c'è riuscita. È cresciuta nelle prestazioni. È migliorata nel comfort di guida, grazie al nuovo sistema di sospensioni che fa scomparire le asperità della strada e mantiene ancora più stabile l'assetto dell'auto. È più confortevole e silenziosa all'interno, con la scelta di nuovi rivestimenti, l'aggiunta di dettagli preziosi, con i nuovi sedili. Dalla tecnologia al design, dalla sicurezza al comfort, Lancia k ha perfezionato tutto ciò che sembrava già perfetto. E ha aggiunto l'unica cosa che ancora mancava a una grande berlina: la versione station wagon. Per dare più spazio alla potenza, più libertà al piacere del viaggio. La qualità della guida è cresciuta. Con Lancia k e Lancia k SW.

Motore	*2.0 20v V.I.S.*	*2.0 turbo 16v*	*2.4 20v V.I.S.*	*2.1 turbo ds*	*3.0 V6 24v*
CV CEE	*155*	*205*	*175*	*124*	*204*
*Lancia k**	*51.950.000*	*64.500.000*	*54.900.000*	*52.350.000*	*78.750.000*
*Lancia k SW**	*55.450.000*	*70.500.000*	*62.850.000*	*60.300.000*	*82.250.000*
Per provare Lancia k e Lancia k SW, telefonare al Numero Verde 167-385385					

90 1906-1996 LANCIA

Lancia Il Granturismo

arcar
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
Via Martiri della Libertà, 9
MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 6407272

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 18 Agosto 1996 numero 33
via Marenco 32, telefono 65.681

PROGETTO
Il nuovo modello di Concessionaria
C.so Regina Margherita, 21
TEL. (011) 885.400
APERTO AGOSTO

A settembre scatta l'ultima stagione da sindaco, via alle grandi manovre per le elezioni

La campagna acquisti di Castellani

Non è certa la riconferma di almeno quattro assessori
E la coalizione vuole rafforzare la presenza del centro

Giovanni Ferrero ha la delega dei Progetti Speciali, tra cui quella per il metrò

L'assessore allo Sport Carlo Baffert

vicesindaco Guido Brosio

Giorgio Donna si occupa del Bilancio

La Quercia favorevole al ricambio «Più giovani e donne»

Ancora pochi giorni sulle spiagge della Corsica e, poi, per Valentino Castellani scatterà l'ultima stagione da sindaco. Tra un anno si vota per il rinnovo del Consiglio comunale. A Torino l'attende una verifica di maggioranza, anzi di giunta, visto che i capigruppo della coalizione chiedono di esaminare i risultati rispetto al programma di partenza.

Nel '93, quando il centro-sinistra vincitore dalle urne, l'accordo subalpino venne letto come anticipatore di una formula valida anche per il governo del Paese: pds, verdi e alleanza per Torino. L'Ulivo - nato dopo la sconfitta subita dai «progressisti» nel '94 ad opera del Polo - ha in più il ppi e per battere il centro-destra si è alleato con le formazioni di Dini e di Maccanico, oltreché concordando la «desistenza» con rifondazione. Il centro-sinistra ripartirà di qui?

Con questo interrogativo, settembre ne porta almeno altri tre: Castellani si ripresenterà candidato? la coalizione: listone unico o più liste?; sarà composta la squadra degli assessori?

Il sindaco. Castellani scioglierà la riserva dopo una serie di incontri con le forze politiche. Il segretario provinciale del pds, Alberto Nigra, ha già fissato una riunione per il 5-6 settembre con gli alleati dell'Ulivo, un'altra l'avrà a metà mese con rifondazione. Mauro Marino, capogruppo di Alleanza per Torino, ha contatti con i comitati Prodi, con esponenti di rinnovamento-Dini, con l'area socialista, con la rete, il movimento dei pensionati, ma anche la cosiddetta società civile (forze economiche e sociali), per ribadire la capacità di rappresentare, da soli, un mondo variegato. I verdi, come dice il capogruppo Silvio Viale, hanno un'identità specifica, «ambientalista»: disponibili all'allearsi, non a confondersi. E, infine, ci sono i popolari, che hanno già una significativa presenze nell'Ulivo e nei comitati Prodi. Dalla consultazione di tutte queste anime maturerà la scelta di Castellani: sembra propenso a riprovarci, ma nasconde di aver già lasciato per 4 anni «il mestiere che mi piace», la cattedra del Politecnico.

Quante liste? Mauro Marino (Alleanza per Torino) preferirebbe il listone: l'Ulivo. «Mi muovo con questo obiettivo», spiega. La vede come soluzione ideale, più comprensibile per gli elettori, ma anche per i partiti «che comunque dovrebbero riunirsi, per legge, in non più di cinque liste». Pure il centro-destra pare prediligere una formazione unica: una lista civica, senza An (che entrerebbe in gioco nell'eventuale ballottaggio). Per Nigra (pds), invece, si può dare visibilità all'alleanza-Prodi, mettendo l'Ulivo come simbolo della candidatura a sindaco, ma «ci possono essere tre liste a suo supporto: la sinistra (quercia), gli ambientalisti (verdi), il centro (alleanza per Torino, ppi e i movimenti Dini e Maccanico)». E rifondazione? «Se ci sarà convergenza sui programmi, potrebbe essere la quarta gamba», dice Nigra. Oppure con i comunisti si ragionerà per il secondo turno.

Gli assessori. Sono 12 gli uscenti, ma qualcuno manifesta indisponibilità, o quantomeno ci sta pensando. E' il caso di Guido Brosio, il cui impegno da vicesindaco l'ha a trascurare lo studio legale. Così per Giorgio Donna, docente a Economia e Commercio, che ha visto scendere sensibilmente le finanze: come assessore non raggiunge nemmeno i 2 milioni al mese, e il raddoppio dell'indennità si è arenato tra mille polemiche. Incerto sul da farsi Carlo Baffert, preso di mira dalle opposizioni. E «voglia di lasciare» l'ha espressa anche Giovanni Ferrero, seppur in momenti di stanchezza.

Alla coalizione e al candidato a sindaco la scelta: il grosso della squadra è da confermare? «Alcune novità dovranno esserci - risponde Nigra -, e deve tener conto dell'allargamento al centro ed eventualmente a sinistra, come di una maggior presenza di donne e del ricambio generazionale». Marino aggiunge: «Sarà importante anche distinguere i ruoli del Consiglio, di indirizzo e di controllo, da quello della giunta, esecutivo». E saranno assessori-candidati? E parla di Fiorenzo Alfieri, Angela Migliasso (del pds) e Gianni Vernetti (verdi). Da settembre le risposte.

Luciano Borghesan

A SAN FILIPPO NERI

In chiesa ma per rubare

Fulvio Amerio, 42 anni, ladro d'arte, è stato arrestato e condannato a sei mesi di carcere per aver rubato due ghirlande del Settecento nella chiesa di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria. «Ero pressato dall'indigenza» ha detto al pretore Edoardo Denarri. Amerio, recidivo dall'82, ha commesso almeno altri sei colpi nelle chiese di provincia. «Rubo per pagarmi la droga», aveva detto ai carabinieri. «Candelabri e carte glorie sono più facili da smerciare» osservano alla Soprintendenza. **M. Accossato** » M. Lupo A PAG. 35

A Ischia recuperato il corpo del subacqueo torinese scomparso durante un'immersione

Si schianta in moto contro una jeep

Muore nelle vacanza in Sardegna

A fianco Massimo Cuccurillo scomparso mercoledì scorso e, a sinistra, lo studente universitario Francesco Boni

I funerali dello studente ucciso in immersione a Paros

Un altro giovane piemontese è morto mentre stava trascorrendo le vacanze. Pochi giorni fa annegati Francesco Boni, 25 anni, e Massimo Cuccurillo, 24 anni. Il primo si trovava in Grecia, il secondo era a Ischia. L'ultima vittima è Massimo Visconti, 24 anni, di None. E' deceduto in Sardegna: viaggiava in moto con un amico, Mauro Brizio, 27 anni, anch'egli di None. In prossimità di una curva, sulla strada per Palmadula, Sassari, l'incidente: la moto si è scontrata con una jeep. Il giovane è stato trasportato all'ospedale di Sassari. Le sue condizioni sono subito apparse disperate: trauma cranico e arresto cardiaco.

Il giovane è morto nel primo pomeriggio. Mauro Brizio ha riportato ferite giudicate guaribili in 20 giorni.

Intanto, ieri, i sommozzatori dei vigili del fuoco di Napoli hanno recuperato il corpo di Massimo Cuccurillo, annegato mercoledì nelle acque di Sant'Angelo, a Ischia. Per riuscire a compiere la difficile operazione è stata utilizzata una speciale attrezzatura - un robot - fatta arrivare da Grosseto. Il corpo, infatti, era rimasto incagliato a circa 85 metri.

Massimo Cuccurillo era partito per il mare di Ischia con un amico, Antonio Desiderato, 32 anni. Mercoledì i due amici si sono spinti al largo di Ischia, allo Scoglio dell'Elefante. L'immersione è cominciata in acque tranquille. Massimo e Antonio sono rimasti un po' in superficie, poi hanno deciso di andare giù. Una spinta irrefrenabile a continuare a scendere potrebbero aver fatto perdere a Massimo Cuccurillo il contatto con la realtà. Il fenomeno è noto, viene detto «ebbrezza dei fondali». L'amico ha capito che la situazione stava diventando pericolosa. E' riemerso, ha dato l'allarme. Massimo non è risalito: è restato laggiù fino a ieri. Angelo è ancora ricoverato nel reparto di rianimazione al Santobono di Napoli.

Sempre ieri sono svolti a Revigliasco i funerali di Francesco Boni, annegato mentre faceva apnea con un gruppo di amici in Grecia. Molti di loro hanno partecipato alla cerimonia.

SOTTOPASSO

Gare d'auto

Multe salate e sequestri

Venti auto controllate, 14 infrazioni rilevate, 7 carte di circolazione sequestrate con multe da 540 mila lire e 4 patenti ritirate. E' il bilancio dei controlli della questura e della stradale in corso Grosseto, per bloccare le gare del venerdì sera. **G. Bramardo** A PAG. 34

ARRESTATO

Un ladro

I cani danno l'allarme

Rida Ferschichi, tunisino e ladro acrobata, si è introdotto l'altra notte nell'alloggio al secondo piano di via Borgo Dora 8. Pensava ad un furto facile. Ma due yorkshire hanno svegliato il proprietario, una guardia carceraria, che è riuscito a bloccarlo. **I. Barbiero** A PAG. 34

BALLATOIO

Bimba cade

Tre persone a giudizio

Andrée, due anni, giocava sul ballatoio di via Cecchi 70, in visita con i genitori ivoriani a una connazionale, quando le mancò l'appoggio della ringhiera e fece un volo di oltre tre metri. A giudizio il proprietario dello stabile, l'amministratore e un artigiano. **A. Gaino** A PAG. 36

IL GIALLO

Delfina

Un mistero mai risolto

Si chiamava Delfina Pignato, fu uccisa nel suo appartamento il 14 giugno 1971. L'[illegible] interesse, secondo la polizia. Venne arrestato un cugino e la sua amante. Ma dopo una settimana arrivò la scarcerazione, e l'assassino non è mai stato trovato. **G. Armand-Pilon** A PAG. 37

LA STORIA

DI PADRE IN FIGLIO

Una volta la settimana controlla ancora il livello delle acque all'altezza del ponte di Moncalieri

«Tutta la mia vita trascorsa lungo il fiume»

E' l'ultimo «misuratore del Po», nato e cresciuto sulle sponde

Maurizio Maronetto racconta le storie del fiume «quel giorno del '49 quando arrivò la grande piena» o quando vide un uomo gettarsi per morire e riuscì a salvarlo

IL Po con il mulino, l'«isola dei nudisti che se ne stavano nascosti dietro palizzate altissime». Il Po, dove «con gli altri "renaioli" raccoglievo la sabbia con pale enormi». E poi: «Una volta vidi un uomo gettarsi in acqua: voleva uccidersi. Lo raggiunsi in la mia barca, provai a sollevarlo, non riuscii. Allora lo legai con una catena e lo trascinai a riva. Era il proprietario di un grande negozio di tessuti. Il figlio, per ringraziarmi, mi regalò due rotoli di stoffa».

Maurizio Maronetto, «del '28», strada Torino 13, Moncalieri, non vuole chiamato «il guardiano del Po». Dice che «è il Po che passa e guarda noi che prima o poi ce ne andiamo». Non sarà «il guardiano», lui, il padre Giuseppe e come il nonno Maurizio, controlla anche il livello del fiume. «Io - minimizza - vado soltanto una volta alla settimana all'altezza del ponte di Moncalieri e prendo le misure indicate su un rotolo di carta. I tecnici, invece, vengono nel mio giardino una volta al mese, si rinchiudono in uno sgabuzzino dove c'è la macchina, l'idrometro, e poi se vanno». Va bene, è «la macchina» che verifica altezza, velocità, densità e condizioni del letto del fiume. Ma non è da lei che sentirete la storia di Tofu, «il traghettatore, quello che portava da una sponda all'altra le donne che andavano a fare la spesa e gli operai. Povero Tofu, viveva sul Po, sul Po è morto. La sua barca si girò e lui ne andò sotto per sempre».

Molti anni prima, «nel '28, quando avevo appena 40 giorni, il Po si portò via due fratelli di mio padre. Uno era un ragazzo di 14 anni, l'altro ne aveva 24. Il più giovane scivolò in acqua, la corrente lo trascinò lontano. Il fratello si buttò subito. Annegarono. Storie di vite portate via e storie di vite restate a galla per un abbraccio disperato. «Io avevo 11 anni. Mio fratello Francesco tre. Si divertiva a correre sulle barche ormeggiate. Una si staccò, andò verso il centro del fiume. Non me ne accorsi. Fu tardi quando vidi che un'altra barca stava finendo contro la sua. Mio fratello venne sbalzato in acqua. Sparì in un secondo. Mi tuffai: era sul fondo, immobilizzato dallo spavento. Lo abbracciai e lo tirai. Poi venne il momento in cui anche Maurizio Maronetto, a venti metri dal Po», lasciò la sponda.

«Andai in Fiat». Nell'81 morì suo padre. «Allora pensai che fosse venuto il momento di fare quello che aveva fatto lui e quello che aveva fatto mio nonno quando lui non vorrà più sapere di «idrometri» e rotoli da sostituire sarà tutto finito. Nemmeno i nipoti vogliono saperne del fiume. Per loro il Po è solo l'orco del racconto che fa il nonno quando li vuole spaventare: «Un giorno del '49 l'acqua cominciò ad alzarsi. Sembrava non volesse fermarsi. La nostra casetta in riva al fiume traballava, tanto il fiume spingeva da sotto. Io e nonno ci tuffammo e l'ancorammo al fondo con delle funi. Quella notte nessuno addormentò...».

Marco Sartorelli

INTERROGAZIONE

«Quel sudiciume ai Murazzi»

«Nonostante tutti gli sforzi per il ripristino della legalità e della dignità dei Murazzi, quest'area risulta ancora degradata». Beppe Lodi, gruppo consiliare misto, interroga la giunta per sapere che s'intenda fare contro «le bottiglie, bottigliette, sacchetti di plastica e altro, gettati sulle rive e nel Po dopo le serate ai Murazzi». E aggiunge: «Non ci bene la "calata dei barbari" con vetri rotti e tappeto, residui mangiativi ovunque. Non sarebbe opportuno che i vigili urbani controllassero il comportamento incivile, facendo rispettare il regolamento urbano già rigorosamente applicato in altre circostanze?».

Vallette, multe salatissime e carte di circolazione ritirate: truccate 14 auto su 20

Corse nella notte, nuovo blitz

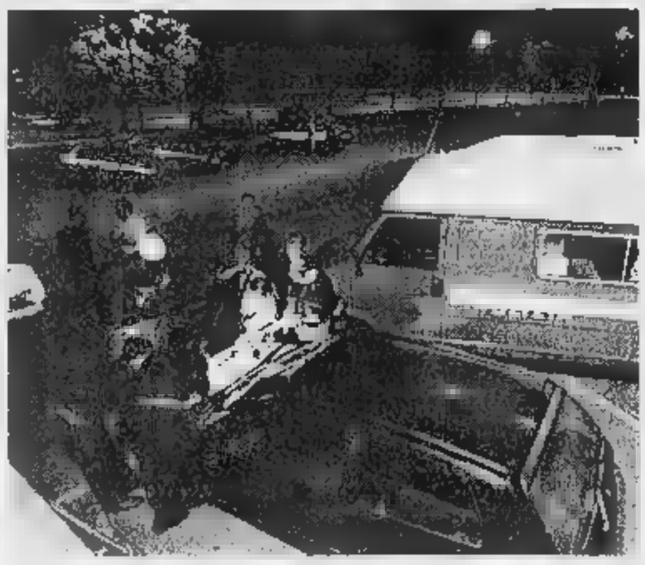
La polizia ha allestito un centro di controllo mobile
Fotoelettriche e tecnici, contravvenzioni da 540 mila lire

I forzati delle gare venerdì sera questa volta sono caduti nella trappola della questura: multe salatissime e carte di circolazione ritirate. «Se lo sa, mio padre mi scanna».

Anche l'altra sera, malgrado la città semideserta, una trentina di giovani si sono presentati all'appuntamento nel sottopasso di corso Grosseto, presso del Palastampa. Sulle «balconate» un centinaio di persone, in attesa di sentire il rombo dei motori e l'odore di gomma bruciata. Invece nulla: lo spettacolo è saltato anche stavolta, dopo che la settimana scorsa carabinieri e vigili erano intervenuti in massa con autovelox ed etilometro.

Un servizio di «dissuasione» che è ripetuto l'altra sera, ma con una sorpresa. Le volanti della questura, del commissariato Madonna di Campagna e della Stradale hanno teso la trappola allestendo un centro di controllo. Alla luce delle fotoelettriche, tecnici, meccanici e collaudatori della polizia hanno lavorato fino alle 6 di notte. Bilancio dell'operazione: venti auto ispezionate, 14 non in regola. Tutte modificate, «taroccate» come dicono i «baby-Schumacher».

«Applichiamo l'articolo 78 del codice stradale - spiega il dirigente della Polstrada Marco Andreoli - che prevede l'omologazione di qualunque modifica apportata alla carrozzeria e al motore. Bastano piccoli accorgimenti per aumentarne potenza e prestazioni, ma i giovani spesso dimenticano che le vetture nascono progettate dalla casa costruttrice con parametri di sicurezza ben precisi, che con quelle modifiche possono venire meno».



Alla luce delle fotoelettriche meccanici e tecnici della polizia hanno lavorato fino a tardi «Molti giovani non sanno che è proibito alterare i motori»

Per farlo capire, gli agenti hanno staccato 7 verbali da 540 mila lire e sequestrato altrettante carte di circolazione. Oltre la multa, i «corridori» dovranno smontare tutto, ripristinare i pezzi originali e passare la revisione alla Motorizzazione. Tutti ragazzi dai 18 ai 24 anni, fermati vicino al tunnel. «Uno turbo, Fiat 500, Delta Integrale, Escort, Sierra Cosworth. Tutte con assetti ribassati, gomme larghe, minigonne, marmittoni grandi come bottiglie, manometri, spie, luci e lucette.

Mentre attendono preoccupati che si apra il cofano del loro «gioiellino», alcuni ammettono. «Ero passato con gli amici in Grosseto per vedere com'era il movimento, se non ci fosse stata la polizia "tiratina" la sarei fatta» dice Guido T., «turbina» per gli amici, venerdì. Ha 22 anni, 1 metri di statura, vive a Rivoli e lavora per una fabbrica di trasmissioni auto. Passeggia nervoso vicino alla Uno turbo: «Ci hanno pinzato, tutti qui. Se controllano la mia sono fregato: ho cambiato centralina, overboost, barre di protezione, manometri, scarico... Corro da un anno, ci conosciamo tutti, siamo una cinquantina».

«Sì - ammette Francesco, 21 anni, idraulico su Delta Integrale - è una passione. Molti di noi andavano sui go-kart a Lombardore, troppo. Così abbiamo deciso di divertirci qui. E' iniziato per scherzo, poi sono arrivate le scommesse». E quanto si scommette? «Noi ci giochiamo una pizza o una birra. Ma c'è qualcuno che punta biglietti da 100 mila su chi sbuca per primo sottopasso a 180 all'ora». Non trovi che sia rischioso? «Certo. Ma perché ci danno un rettilineo tutto nostro?». Forse perché sarebbe legalizzare la prima disgrazia che può succedere. Abbassa la testa e finge sentire.

Alla fine, cadono in trappola anche quattro automobilisti sorpresi ad infrangere la barriera dei km/h: a giorni si vedranno ritirare la patente per aver superato sia il limite dei 50, sia il margine «tolleranza» di 40 km/h più.

I pazzi del volante dovranno smontare minigonne, luci e marmitte fuorilegge

Giacomo Bramardo

Spuntano altre copie dell'icona

L'altare della chiesa di S. Donato proverrebbe dalla basilica della Consolata

Consolata, ritrovati gli altari «perduti»

Quelli laterali riscoperti nella chiesa di S. Donato, il maggiore a Mirafiori

«Gli antichi altari della Consolata, sostituiti nel 1704, forse non sono andati persi». Lo rende noto monsignor Franco Peradotto, rettore del Santuario. «Quelli laterali potrebbero trovarsi nella chiesa di San Donato, mentre l'altare maggiore pare sia nella chiesa della Visitazione di Maria Vergine, in strada Castello di Mirafiori».

Si riscoprono anche ulteriori «copie d'autore» dal quadro della Consolata», che la storica dell'arte Andreina Griseri ha attribuito al pittore Antonio Aquili, detto «Antoniazzo Romano», attivo a Roma dal 1461 al Griseri è giunta a questa conclusione confortata anche dalla scoperta di un'altra «Consolata», attribuita con certezza ad Aquili e conservata in una raccolta privata torinese.

Ma le sue ricerche ricordano anche l'esistenza di altre due copie, che Torino quasi ignora. Sono nelle chiese della Trinità e in quella della Visitazione, a Mirafiori. La prima è attribuita con certezza all'olandese Giovanni Carracha, che Emanuele Filiberto di Savoia nominò pittore di corte il 1 gennaio 1568. La città lo conosce meglio topografo.

Copia della Consolata a Mirafiori

La «Consolata» di Mirafiori è invece considerata dalla Griseri «versione ripresa dal Carracha». E' un'attribuzione più cauta, che il parroco della Visitazione, don Giovanni Alisio, invita «a valutare ancora». Perché la documenta che Carracha venne a Mirafiori più volte, quando la chiesa della Visitazione era cappella della reggia di Miraflores, allora residenza di Carlo Emanuele I di Savoia.

Il duca affidò a Carracha vari lavori: nel proprio ritratto e dal 1585 committenze nei palazzi ducali: «Anche al Castello di Miraflores» precisa Tamburrini. «Opere importanti, di cui però sono precisati i soggetti».

Fra esse c'era anche la «Consolata» della Visitazione? Certo è che quella chiesa fu molto cara a Savoia. La affidarono ai benedettini cistercensi della Consolata e li beneficiarono con ricchi doni, saccheggiati poi da Napoleone. «Forse è una delle più antiche di Torino - dice l'architetto Roberto Gabetti. «Oggi si presenta con una bella facciata barocca secentesca. Ritengo sia stata applicata sull'originario impianto a capanna, tipicamente cistercense, forse del Cinquecento e persino anteriore».

La tradizione locale sostiene che l'altare maggiore è quello originario della Consolata, portato in processione dal Santuario. Documenti a riguardo non ce ne sono, ma il più antico ex-voto della Consolata, datato 1700, ritrae «la guarigione dell'indemoniata» Antonia Margherita Noberasca dinanzi a un altare sovrastato a sinistra da una statua di Sant'Andrea e a destra da una di San Lorenzo, dall'aspetto simile a quella esistente a Mirafiori. In altro ex voto del 1702 una delle statue è San Bernardo che impugna libro e pastorale e a Mirafiori.

A questi indizi ora se ne aggiunge un altro: la somiglianza con alcuni altari della chiesa di San Donato. «Il parroco don Giuseppe Trucco - dice Peradotto - conduce ricerche in merito. Pensa di aver accertato che i candelabri che ornano il suo altar maggiore siano provenienti dalla Consolata, come altare laterale». La chiesa di San Donato è sorta nel 1855, ma diversi altari sono più antichi. Uno è datato 1672. Quello del cappello di San Giuseppe è in marmo bianco, nero e rosso, come quello di Mirafiori. E' decorato da stelle a sei punte, analoghe a quelli che arricchiscono l'altare maggiore della Visitazione.

Maurizio Lupo

GUARDIANI FEDELI

Il «topo» era entrato nell'alloggio di una guardia carceraria che poi lo ha bloccato

Briciola e Fiamma scovano il ladro in casa

I due yorkshire abbaiano fino a svegliare il padrone

A Porta Palazzo, la notte scorsa, due minuscoli yorkshire hanno fatto scoprire un «topo» d'appartamento che è stato poi arrestato dalla polizia. Il fatto è accaduto alle 2,30, al secondo piano di via Borgo Dora 3. Qui vive Giuseppe Di Meo, 33 anni, guardia carceraria, con la moglie Milva, 28 anni, il figlio Davide, di 3 e la Rosa Saverino di 49.

Il ladro si chiama Rida Ferschichi, 28 anni. E' un tunisino, tossicodipendente, senza fissa dimora, con diversi precedenti penali per spaccio e detenzione di droga. Prima dell'arresto ha avuto con il padrone di casa una violenta colluttazione. Armato di coltello e siringa ha minacciato di ferire e pungere il capofamiglia se lo avesse lasciato andar via. Ha reagito così il magrebino dopo essere stato scoperto e «puntato» dai due cagnolini che lo avevano visto introdursi in casa dalla porta finestra lasciata socchiusa e nascondersi sotto il tavolo.

Così ricorda Giuseppe Di Meo la nottataccia in bianco mentre tiene sulle gambe le due «guardiane di casa», Briciola e Fiamma di 5 e 2 anni. «Stavano dormendo; la finestra della cucina che dà direttamente in strada era semiaperta. Non ci saremmo accorti di nulla se non ci fossero state Briciola e Fiamma». Infatti appena hanno notato il ladro, i cagnolini hanno cominciato a ringhiare. E dopo andati a grattare alla porta della camera da letto dove dormiva la coppia, abbaiando ininterrottamente.

«Mi sono svegliato solo io. Sono uscito dalla camera senza accendere neanche la luce. In cucina in un primo momento mi è sembrato tutto a posto». I cani insistevano, ringhiando correndo avanti e indietro verso il tavolo. «Allora ho acceso la luce. L'intruso era rannicchiato lì sotto».

Vistosi scoperto Ferschichi si alza e si mette a urlare. E' armato di siringa e coltello: «Lasciami e non ti accadrà nulla». La guardia: «Non ci ho più visto. In quegli attimi pensavo solo alla famiglia. L'ho affrontato senza paura. Frattanto mia moglie e mia suocera si erano alzate. Ho gridato loro di chiamare il "113"».

Il tunisino intanto scalcia, sgomita, cerca di pungere e ferire Di Meo. «Altro che libero e impunito. L'ho disarmato. Con le unghie è ancora riuscito a graffiarmi il collo e le mani. Alla fine sono riuscito a tramortirlo; un po' prima dell'arrivo degli agenti».

C'è un ricordo, lucido, di quei momenti. «Quando mi sono affacciato al balcone, per vedere i poliziotti erano già in strada, ho fatto in tempo a vedere due complici del ladro che stavano scappando».

«Fortuna vuole nostro figlio si sia accorto nulla - interviene la moglie -. Però mi vengono i brividi al solo pensiero che stanotte casa avremmo potuto esserci solo noi donne con il bambino. Di certo non sarebbe finita altrettanto bene».

Prima di arrendersi il malvivente tunisino minaccia con coltello e con una siringa insanguinata

Giuseppe Di Meo con i due cagnolini che l'hanno svegliato

Ivano Barbiero

BOLLETTINO METEO

Domenica 18 Agosto

PREVISIONI

...Piemonte e Valle d'Aosta: cielo sereno o poco nuvoloso addensamenti pomeridiani sui rilievi dove non si escludono isolati temporali. Temperatura stazionaria. Venti deboli da Nord-Est

SITUAZIONE IN CITTA'

MASSIMA	31,4
MINIMA	19,6
UMIDITA' (ore 14)	45%

PRECIPITAZIONI

DATO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	73,7 mm
MEDIA (1913-1988)	66,9

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

SITUAZIONE IN COLLINA

TEMPERATURE

MASSIMA	29,2	MINIMA	19,4
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	39,6	9 agosto 1954
MINIMA	6,6	30 agosto 1986

VENTO A 10 METRI DA TERRA

MASSIMA MINIMA 16,2

OGGI

IL SOLE: sorge alle 6 e 34 minuti tramonta alle ore 20 e 31 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 10 e 37 cala alle ore 22 e 17 minuti

- Ultimo quarto 6 agosto ore 7
- Luna nuova 14 agosto ore 10
- Primo quarto 22 agosto ore 6
- Luna piena agosto ore

MERCURIO: rispetto al Sole è posizionato ad Est e molto più a Sud

VENERE: pianeta veloce grande come la Luna ore 78 ingrandimenti

MARTE: la Terra si avvicina a questo pianeta a 26 mila km/ora

GIOVE: molto appariscente come stella seguì scambio a

SATURNO: brillo quasi come la stella Betelgeuse ma è meno arrossata

IL FENOMENO: il 18 agosto del 1686, Cassini credette di osservare satelliti di Venere. Ma non ebbe conferma

Specchio dei tempi

«Dopo 70 anni o compra o paga 280 per cento in più d'affitto» - «Il servizio documentazione bollette presto esteso a tutti» - «Studenti in difficoltà» - «Il Comune ignora le sue norme?» - «Anche umiltà!»

Una lettrice ci scrive:

«Una mia zia, 75enne, vedova, pensione da operaia, abita dal 1926 in un alloggio dell'ex Istituto Autonomo Case Popolari, ora Agenzia Territoriale per la Casa di Torino.

«La scorsa settimana ha ricevuto dall'ATC una lettera con la quale le si comunica che il suo alloggio è stato posto in vendita, e che se non può comprarlo lei, lo possono acquistare i suoi figli, nipoti, parenti vari. Come se non bastasse, dopo 2 giorni ha ricevuto un'altra lettera dove le si informa che l'affitto salirà a 392.000 lire (dalle attuali 105.000, affitto agevolato per il basso reddito).

«Ora, visto che mia zia non ha avuto figli e non ha la possibilità finanziaria di acquistare l'alloggio, mi domando perché angosciare così una persona anziana e debilitata.

«Inoltre, reputo una beffa l'aumento dell'affitto del mensile, mentre se ne annuncia anche la vendita. Anche solo per informarla, tenendo conto che è sola e molto emotiva, non era possibile scegliere altre strade che non queste lettere così impersonali e terrificanti per una donna nelle sua condizioni?».

Segue la firma

La direzione Telecom ci scrive:

«Ci riferiamo alla lettera Piero Beux, relativa alla richiesta della documentazione in bolletta del traffico telefonico, per chiarire che il nuovo servizio di documentazione del traffico in bolletta è stato sperimentato nel 1995 con 3800 clienti di Torino. Successivamente tale operazione è stata estesa. Nella comunicazione fatta ad aprile, si ricordava come sarebbe stata offerta a abbonati collegati a centrali elettroniche di Valle d'Aosta, Piemonte e Lombardia. Entro l'anno il servizio disponibile in tutta Italia e potranno usufruire i clienti collegati a centrali elettroniche, che rappresentano l'80% degli abbonati. Successivamente disponibile per tutti».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Un gruppo di studenti ha bisogno, per motivi di studio e di ricerca, di trovare l'insetto "Aphelinus Mali". Purtroppo non è in commercio né reperibile presso gli Istituti di Entomologia. Qualche coltivatore di mele l'afelino per la lotta biologica è pregato di telefonare al 0144-79338 oppure di scrivere a Francesco De Luigi Viale Panaro 17 - 15012 Bistagno (Al)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In occasione dell'apertura del parcheggio sotterraneo del Palagiustizia l'Atm, con tanto di marchio della città di Torino, divisione mobilità, ha pensato di pubblicizzare il nuovo servizio con un elegante pieghevole che illustra tariffe e orari.

«Il volantino è stato posto, da un addetto Atm in divisa, tutti i parabrezza delle auto in sosta nella zona, violando allegramente l'art. 7 del regolamento di polizia urbana.

«Vista la solerzia con cui il Comune multa i trasgressori, talvolta per sconosciuti regolamenti non ammettendo l'ignoranza della legge, vien da chiedersi quale l'efficacia di queste norme che vengono bellamente violate proprio da chi è rigido nel farle applicare e soprattutto attentissimo nel riscuotere le relative multe».

Sergio Capella

Un lettore ci scrive:

«Sono il legale Ivrea autore dell'esposto menzionato dal Giudice di Pace di Rivarolo nella sua lettera 3 agosto. Al solo scopo di ristabilire la verità e tutelare la mia immagine professionale preciso: 1) l'inconfutabile decisione giuridica del signor Giudice di Pace conteneva tali mostruosità giuridiche (anche uno studente al primo anno di giurisprudenza che la prescrizione può essere eccepita d'ufficio) che mi sono sentito in dovere di segnalare l'accaduto al suo superiore gerarchico; 2) non se l'esposto sia finito nel cestino: non sono esperto di tali contenitori, ma sarebbe bene chiedere al presidente dott. Vercellone quale opinione sia fatta; 3) se il comportamento del legale è stato segnalato (dallo stesso dr. Pesce) al Consiglio dell'Ordine di Ivrea, quest'ultimo ha archiviato l'esposto, ritenendolo infondato e criticando l'operato dell'autore per la sua pretesa all'irrogazione di sanzioni.

«Di ciò il sig. Pesce è ben consapevole, ed il fatto che lo abbia taciuto depone a suo favore.

«Ritorno a consigliare al signor Giudice di Pace quanto ebbi a scrivergli all'inizio: Giustizia e Verità sì, ma anche molta Umiltà, perché spesso, dietro atteggiamenti che vorrebbero essere convenzionali e paternalistici, ne nascondono altri peggiori dei metodi che si vorrebbe combattere».

Mauro Bianchetti

Sorpreso da un sacerdote mentre strappava due ghirlande lignee del Settecento

In chiesa andava solo per rubare

Bloccato a San Filippo Neri

Ladro d'arte di professione fra presbiteri e navate delle chiese, è stato catturato l'altro ieri per l'ottava volta nella sua vita, mentre fuggiva con due ghirlande del Settecento strappate al coro della chiesa di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria 5. Fulvio Amerio, 42 anni, «appassionato» di arredi sacri in chiese e cimiteri, è stato bloccato da un sacerdote sul sagrato, con la refurtiva in un borsone: arrestato dai militari del Radiomobile, è stato processato con direttissima e condannato a sei mesi di carcere. «Mi spiace, signor giudice, ero pressato dall'indigenza» ha spiegato al pretore Edoardo Denaro e al pm Giorgio Vitari. E quando i carabinieri hanno mostrato in aula i suoi arnesi da scasso - il cacciavite e il punteruolo che avevano trafitto il legno della chiesa - è inventato la prima scusa che gli è venuta in mente: «Il cacciavite? Mi serviva soltanto per stringere le viti degli occhiali».

Fulvio Amerio, ladro d'arte per : recidivo dall'82, quattordici anni dentro e fuori il carcere, ha quasi sempre goduto dei benefici dei condoni: «Rubo per pagarmi la droga», aveva spiegato la prima volta ai carabinieri. E si è mai pentito, anzi: si è creato un curriculum criminale da intenditore sacrilego. La prima volta venne arrestato in via Vibò rubava dalla chiesa Nostra Signora della Salute una statua di bronzo della Madonna, l'ultima mentre saccheggiava portavasi, cornici e altri oggetti dal cimitero generale dove ha lavorato come giardiniere per qualche mese. In mezzo, altri sei clamorosi colpi sotto il crocifisso: a Montanaro nell'84, ad Agliè e a San Giorgio nell'87, a Ivrea, Settimo e San Martino Canavese nel '91. Poi qualche precedente per reati contro il patrimonio a Vercelli, Biella, Verbania, Santhià: condannato a otto di reclusione nel '91 dal pretore Grimaldi di Ivrea, Amerio ha persistito nella sua «specialità», e perciò stavolta gli sono state negate le attenuanti: resterà in carcere fino a febbraio. «Mi rimetto alla decisione del pretore» ha dichiarato infatti ieri, quasi disarmato, anche il difensore d'ufficio, Gabriele Russo.

Racconta padre Gian Franco Gauna, uno dei sacerdoti che si occupa della gestione della chiesa di San Filippo: «Erano quindici giorni che dal presbiterio sparivano arredi lignei. In due settimane i ladri hanno rubato tutte le dodici ghirlande dei coretti e i dieci volti d'angelo sulle due porte che danno in sacrestia».

Un affronto doppio alla storia, per gli intenditori: gran parte degli oggetti rubati sono stati infatti danneggiati per poter essere asportati. «Quindi roba destinata ai piccoli compratori - sostengono gli inquirenti -, perché nessun antiquario comprerebbe opere rovinate».

Amerio, nato a Pino nel '54, si era trasferito prima a Torino in via Delle Orfane 2, poi in via Garibaldi 26 a Ivrea, e attualmente viveva di nuovo a Torino nel dormitorio di via Marsigli 12.

«Prima dell'altro ieri quando sono sparite le ghirlande - ha riferito padre Gauna ai carabinieri - avevo notato un gruppo di tre persone entrare e uscire sovente dalla chiesa. Uno era vestito proprio come Amerio quando l'ho fermato e bloccato col borsone. Ma non posso dire fosse davvero lui anche le prime volte».

Di certo c'è che Amerio ha una ralfica di precedenti specifici. «E che le chiese come San Filippo - polemizza don Gauna - dovrebbero essere protette dalla Soprintendenza con antifurti»

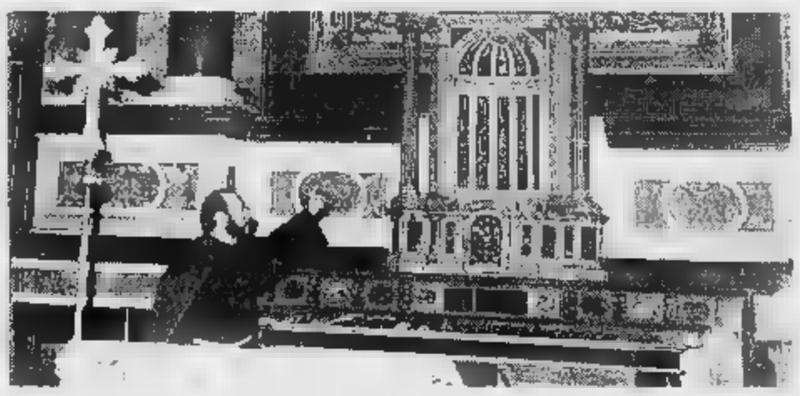
Marco Accossato

In 14 anni, decine di furti e arresti in tutto il Piemonte Subito condannato a sei mesi

La chiesa di San Filippo Neri, in via Maria Vittoria: due settimane sono sparite 12 ghirlande lignee e dieci volti d'angelo. Sopra padre Gauna mostra i danni su un pannello. A fianco Fulvio Amerio, arrestato

---

OGGETTI SACRI E [illegible]



Candelabri e reliquiari nel mirino dei sacrileghi

I ladri che saccheggiano le chiese puntano a opere famose solo il caso di furti commissione, avvenne probabilmente nel dicembre del 1980, quando è trafugata dal Monte dei Cappuccini l'antica statua di "Nostra Signora del monte", mai più ritrovata. Altrimenti in genere preferiscono rubare oggetti antichi che la gente non sa più riconoscere, perché legati a liturgia non più praticate».

Alla Soprintendenza ai Beni Artistici, guidata da Carlenrica Spantigati, hanno un ufficio apposito, che scheda ogni furto e che offre un'analisi attenta del fenomeno. «In provincia di Torino - spiega la dottoressa Cristina Mossetti - le chiese più esposte furti d'opere d'arte sono senza dubbio quelle di montagna e delle aree abitate. Sovente hanno una lunga tradizione di devozione, che ha riversato fra le loro mura oggetti interessanti. Beni che diventa difficile difendere, perché in alcune zone sono più chiesette incustodite che parroci e fedeli».

Quali i beni artistici più rubati? «Candelabri, ex voto, reliquiari, carte glorie, decorazioni, specie quelle che ritraggono teste d'angelo. Vale a dire pezzi che distaccati dal contesto d'origine diventano facilmente anonimi e quindi più facili da smerciare».

Come prevenire? «La Soprintendenza - prosegue Mossetti - ha notato che i furti diminuiscono dove si è curata una più attenta schedatura dei beni. Anche la divulgazione aiuta. I ladri hanno maggiore difficoltà ad agire dove la gente è più consapevole dei beni culturali presenti negli edifici pubblici. Si rivelano utili anche mostre o un'attenta informazione, perché restituiscono identità agli oggetti trattati, spiegano il loro valore e favoriscono così un loro più efficace controllo».

«Non sempre - interviene l'archeologa Luisella Pejrani - la maggiore attenzione all'antiquariato e alle antichità favorisce la tutela. Mi è capitato di veder vendere in alcuni mercati delle pulci beni ecclesiastici di cui non era indicata la provenienza. Non sempre i collezionisti, dinanzi all'occasione, chiedono. Così c'è il rischio di favorire l'illegalità».

Anche la Soprintendenza ai Beni archeologici diretta da Liliana Mercando è in costante stato d'allerta per proteggere gli scavi. Nel gennaio scorso vennero trafugate persino lapidi funerarie rinvenute nella chiesa di San Ponso. I ladri non la fecero franca: furono rintracciati con la refurtiva: «Ma quell'episodio - spiega Pejrani - ha fatto alzare il livello d'attenzione sul fenomeno».

(m. lup.)

La Soprintendenza: a rischio soprattutto le chiesette di montagna e quelle incustodite

La soprintendente Carlenrica Spantigati. A fianco, l'altare da cui fu sottratta la statua al Monte dei Cappuccini

---

SAPER SPENDERE

Ghiotti primi piatti rigorosamente freddi

TUTTI primi piatti, golosi e abbondanti, ma rigorosamente «freddi» ricordando la lettera di Cristina a giugno e sperando che le ricette di Lia Ambrosini siano utili. Le dosi indicate sono per quattro persone.

Riso «al verde»

Fare abbrustolire i peperoni verdi in forno, privarli di pelle e semi, ridurli a listarelle. Sbucciare 3 cetrioli, tagliarli a fette e spruzzare di sale, far spurgare per circa un'ora, sciacquare e asciugare. Eliminare i filamenti di 3 coste di sedano e tagliarle a lamelle sottili. Lessare 200 g di fagiolini al dente, passarli in acqua fredda e scolarli. Lavare un mazzetto di rucola, tritare fine. Lessare al dente 300 g di riso, passare in acqua fredda, scolare, allargare su un telo di asciugare. Condire con abbondante olio d'oliva, macinata abbondante di pepe bianco, il succo di limone, la rucola tritata e 40 g di olive verdi snocciolate e tagliate a rondelle. Unire tutte le verdure; aggiungere 400 g di roquefort a dadini e mescolare delicatamente.

[illegible] rustica

Spellare 2-3 spicchi d'aglio, schiacciarli leggermente e metterli in infusione in olio d'oliva per un paio di giorni. Sciacquare 300 g di farro più volte in acqua fredda, scolare, lessare al dente in abbondante acqua salata, passare in acqua fredda, scolare e far asciugare su un telo. Condire con abbondante olio d'oliva aglio (l'aglio si elimina). Insaporire con un cucchiaio di prezzemolo tritato e macinata di pepe nero. Scolare scatola di fagioli borlotti al naturale e unirli a 400 g di mortadella a dadini e g di olive nere cotte al forno. Unire al farro e mescolare. Guarnire con rondelle di uova sode.

Orzo, prosciutto e frittata

Sciacquare 3 e perlato, lessarlo al dente, scolare, far asciugare su telo. Condire con abbondante olio e pepe, sale e un trito di basilico e prezzemolo tritati. Ridurre a filetti 4 pomodori spellati e senza semi. Con due uova preparare una frittata sottile e tagliarla a listerelle. Tagliare a listarello 300 g di prosciutto cotto. Lessare 200 g di piselli. Mescolare tutto, ultimo l'orzo.

Riso, avocado e scampi

Lessare al dente 300 g di riso selvaggio in abbondante acqua salata, passare in acqua fredda, scolare, allargare su un panno ad asciugare. Condire con una tazza maionese mescolata a 100 g di yogurt, succo di limone e un mazzetto di erba cipollina tagliuzzata. Sale e pepe bianco. Cuocere 800 g di scampi surgelati in acqua bollente salata e acidulata con limone, sgusciare e pulire. Sbucciare 4 avocado maturi e tagliare a dadini. Mescolare delicatamente al riso scampi e avocado, versare in una insalatiera foderata con foglie croccanti di lattuga, spolverare paprica e servire.

Maccheroni al forno

Lessare al dente g di maccheroncini, rinfrescarli in qua fredda, scolare e far asciugare sopra un telo. Condire con olio, sale e pepe. Lavare un cespo di radicchio rosso, tritare fine e unire alla pasta. Aggiungere mezza tazza di cipolline migno sott'aceto ben scolate. Ridurre a dadini 150 di tacchino affumicato, 150 di speck e 150 di provola affumicata e mescolare il tutto.

Couscous ai frutti

Bagnare 300 g couscous precotto con 3 dl scarsi acqua e lasciarlo gonfiare. Lavorarlo con le dita per eliminare eventuali grumetti e condire con olio, sale, pepe, oglio, prezzemolo e basilico tritati. Far aprire 400 g di e 400 vongole al vapore, dopo aver ben spazzolato le valve. Recuperare i molluschi e tenere da parte qualche valva. Cuocere per pochi istanti 250 g di moscardini puliti in acqua bollente salata e 200 g di gamberetti, poi sgusciarli e pulirli. Mescolare tutti i frutti di mare. Condire con olio, pepe e succo di limone. Spellare 300 g di pomodori maturi, eliminare i e tagliare la polpa a dadini. Unire al couscous il tutto e sistemare su un piatto da portata. Decorare con le valve dei molluschi e un ciuffo di basilico.

Simonetta

Iniziativa delle Acli

[illegible] bosniaci ospitati a Torino e dintorni

Nell'ambito del progetto «Un sorriso per la Bosnia» promosso dalle Acli nazionali, il gruppo «Percorsi di Pace», che opera all'interno del Progetto giovani delle Acli provinciali di Torino, organizza uno scambio internazionale tra ragazzi bosniaci provenienti dal campo profughi Ajdovscina (Slovenia) e quindicina di loro coetanei italiani. I ragazzi saranno ospitati da domani al 26 agosto presso la Cascina Brero della Mandria, messa a disposizione dal Comune Torino, e dal 26 al 29 agosto presso l'Istituo salesiano Alassio.

In un comunicato il gruppo «Percorsi di Pace» sottolinea che si tratta «di un gesto di solidarietà nei confronti persone che hanno vissuto in prima persona la drammatica realtà del conflitto jugoslavo, un'esperienza che si aggiunge a quella gemellaggio col campo profughi di Ajdovscina».

INDIRIZZI UTILI

CALZATURE saldi Capelli 44, tel. 77.61

FERRAMENTA colori elettricità serrature c.so Principe Oddone 9, tel. 487 021

ELETTRICISTA urgente, tel. 669 36.39

AUTORICAMBI GRASSOTTI E ROSA via Buzzio 7, tel. 436.8791 Torino aperto

AUTORICAMBI RAL c.so Regina aperto agosto tel. 437.5154 - 437.

AUTORIPARAZIONI via Balma 34 Torino tel. 749 33 soccorso su strada

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»
Informate i lettori tramite questa rubrica, rivolgendovi alla PUBLIKOMPASS
Via Roma 80 Via Maroncelli tel. 56.211

L'informazione vera

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

L'ANELLO MANCANTE...

Un [illegible]

LA STAMPA

MENO MITO PIÙ MITE

C [illegible]

LA STAMPA

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ [illegible]

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995 IN CD-ROM

tutto

LA STAMPA

Compact

Per informazioni Numero verde 1678-02005

Una bambina vittima dell'incidente, accusati proprietario, amministratore e un artigiano

Cadde dal ballatoio, tre a giudizio

Mancava un pezzo di ringhiera

Una bimbetta dallo sguardo smagliante e dal passo ritrovato sorride fra i suoi genitori. Si chiama Andrée, è nata a Torino, nel 1993, da genitori ivoriani. Papà a mamma, il 16 settembre di un anno fa, la portarono in visita a una connazionale in una stanza che si affaccia sul ballatoio del cortile interno di via Cecchi 70. La piccola camminava appoggiandosi alle aste della vecchia ringhiera, e non si avvide che in fondo al ballatoio ne mancavano alcune. Tentò l'appoggio e volò giù. Tre metri nel vuoto e una gran botta a gambe levate. Al Maria Vittoria le diagnosticarono la frattura composta del bacino: 15 giorni di immobilità a letto, il doppio di guarigione.

Papà anche in procura a sporgere denuncia. Tornò a chiedere notizie dopo mesi. «Mi dissero di parlare con un giudice che prese il mio fascicolo fra tanti altri e mi ascoltò». Ora quel magistrato, il pm Marcello Mossa, ha citato a giudizio per lesioni colpose Gioglo Molino (amministratore della società Acaja, proprietaria dell'immobile di via Cecchi 70), Secondina Roggero (che, attraverso la società di fatto Agm, gestisce i contratti di affitto del palazzo) e un artigiano incaricato di riparare la ringhiera. Lavori eseguiti, a detta dell'operaio, mesi prima. Con fattura emessa mesi dopo la caduta di Andrée. A ben vedere, anche ieri mancava qualche asta dalla ringhiera.

«La di bambini non se ne scorgono più sul ballatoio. «Di quelle stanze dormono almeno cento-cento di africane. Prima erano piene di marocchini. Ed era casino tutti i giorni, per via della droga e di altro. Ora il giorno è più tranquillo: quelle dormono. Ma la notte! Una sì e l'altra pure arriva la polizia. Stanotte per una che urlava: "Mi sta ammazzando"". Sono almeno sette-otto per stanza. Fanno i turni per dormire». Chi racconta è una donna che abita là da più di quindici anni. «Fra le due scale siamo rimaste sette famiglie di italiani. E gli alloggi sono decine».

Quell'angolo di Borgo Dora è il «regno» della coppia Molino-Roggero. Mezza Torino non la conosce, l'altra metà ne è stata inquilina: la coppia non è quasi mai apparsa nelle cronache dai punti caldi della città multirazziale, e tanto meno in un ruolo di responsabilità; eppure sono questi due signori, lui revisore dei conti e amministratore di società, lei agente immobiliare, i proprietari dell'isolato, di fronte alla stazione Dora, con al centro i numeri civici 70 e 72. Quelli per i quali il sindaco firmò, nell'autunno '92, un'ordinanza di sgombero dei due alveari umani «per motivi igienico-sanitari», bloccata da un ricorso al Tar, mentre i garage nel cortile, le stanze sui ballatoi, le scale dei due palazzi continuavano ad entrare nella cronaca, e per storie anche di ordinario sfruttamento degli ultimi arrivati. Cinque anni fa fu scoperto in quel cortile il dormitorio-lager di 25 ragazzini mandati a elemosinare per le strade di Torino. Ciascuno pagava al «capocamera» 100 mila lire al mese per un letto-cuccia. Ora, quanto rende ammassarvi tutte quelle donne? E quale parte finisca agli ineffabili amministratori di case?

Alberto Gaino

Andrée aveva due anni quando nel settembre '95 fece quel volo pauroso

CACCIA AL LADRO

Sulla tangenziale tra Nichelino e Trofarello. Scomparsi altri due complici

In fuga ai 200 all'ora: bloccato

Marocchino sorpreso dalla Polstrada su un'auto rubata

INSEGUIMENTO sul filo dei 200 orari la notte scorsa sul tratto di tangenziale che collega Nichelino a Trofarello. Al termine della corsa gli agenti della pattuglia della polizia stradale di corso Giambone hanno arrestato Silmylai Ilali, 30 anni, passaporto marocchino e residenza in via Nizza. L'auto sulla quale ha tentato la fuga, una Volkswagen Golf, è risultata essere rubata. Due uomini, presumibilmente extracomunitari, sono riusciti a fuggire nei campi dopo aver abbandonato un'altra auto - anche questa rubata - una piazzola. Tutto comincia pochi minuti dopo le 3. Sulla tangenziale Sud è in servizio una pattuglia della Polstrada. Il traffico è normale, poche auto, nulla da segnalare. Soltanto all'altezza dell'area di servizio di Nichelino, in direzione La Loggia e Trofarello, gli agenti notano due automobili parcheggiate in un'area di servizio. Un uomo è seduto al volante di una vettura, altri due sono in piedi accanto alla propria. La pattuglia decide per un semplice controllo: documenti, condizioni dell'auto. Non c'è bisogno della sirena per raggiungere l'area di servizio in pochi secondi. Gli agenti accostano, individuano tre extracomunitari, rallentano e si accorgono che l'uomo al volante di una delle due Golf ha lasciato il motore acceso. Quando l'auto della Polstrada accosta, la vettura che hanno affiancato parte di scatto. Comincia l'inseguimento. Cento, 150, 200 all'ora, la Golf riesce a restare davanti alla volante. Un chilometro di zig-zag ad impedire il sorpasso, poi altri 500 metri. Ma l'auto che sta davanti è ormai raggiunta. All'uomo in fuga non resta altro che una manovra da film americano: pigiare a fondo sul freno cercando di controllare la sbandata. La manovra riesce, la pattuglia evita il tamponamento e inchioda. Il fuggiasco abbandona l'auto e si mette a correre. Salta il guard-rail, attraversa la carreggiata e si trova in mezzo ai campi. Ma non è ancora in salvo. Uno degli agenti ha fiato e buon allenamento: tra i due ci sono 400 metri. Pochi minuti e per Silmylai Ilali la corsa è finita. Non tenta nemmeno di reagire. E' andata meglio ai due che hanno preferito gettarsi tra l'erba alta piuttosto che tentare la fuga rocambolesca.

Arrestati

Vendono eroina ai militari

Due extracomunitari in manette e un terzo denunciato a piede libero, l'altra notte verso l'una, a San Salvario. Nel giro di pochi minuti i carabinieri del nucleo radiomobile sono dovuti intervenire in via Nizza e in largo Saluzzo, dove hanno prima arrestato due tunisini spacciatori caduti in una trappola dei militari, poi segnalato un marocchino accusato di aver aggredito un connazionale.

In carcere, poco dopo mezzanotte, sono finiti Rabah Khraifi Ben Othmane e Lazhar Aloui, entrambi di 47 anni. I due hanno avvicinato in via Nizza angolo via Berthollet una pattuglia di militari in borghese, offrendo eroina e hashish: i carabinieri hanno finto di essere interessati, hanno contrattato il prezzo azionando la loro ricetrasmittente nascosta in tasca per far sentire la conversazione all'equipaggio di una gazzella nei dintorni, e alla fine hanno estratto i distintivi. Nessuna via di scampo per gli spacciatori: sono stati colti in flagrante e portati in carcere alle Vallette.

Pochi minuti prima, in largo Saluzzo, Elaribi Mahrez, 18 anni, è stato fermato e denunciato per il ferimento di El Moustafa Chekkab, 29 anni, accoltellato alle mani dal connazionale rivale dopo una lite di cui non si è riusciti a ricostruire il movente.

Per i carabinieri del maggiore Savarro i due fatti sarebbero da mettere in relazione: a temere infatti che, per spacciare indisturbati, gli extracomunitari che orbitano attorno a San Salvario si stiano organizzando: improvvisino finte zuffe in una parte del quartiere per attirare in massa le forze dell'ordine, mentre da un'altra i complici vendono morte in bustine, indisturbati.

Solidarietà

Le offerte a Specchio dei tempi

DI SOLIDARIETA'

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani soli:

LA RICERCA SUL CANCRO

I fondi devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo ed al Comitato Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà economica.

7 AGOSTO: in memoria di Anna Ressia in Valfrè i dipendenti della «Restamp» 300.000; i cugini Leto, Truffo e Scovero ricordando il caro Aldo 130.000; condomini ed inquilini di via Rovasenda in memoria di Giuseppe Stefanoni 100.000; Fabio e Laura in ricordo di papà 100.000; in memoria di mamma Ernesta Rita e Emanuele 100.000; amici ex Fiat Lingotto in memoria di Vittorio Noris 100.000; famiglia Bruno Ferrino in memoria di Aldo Leto 50.000; da Asti in ricordo di papà Giovanni 20.000.

8 AGOSTO: famiglia Bosio in memoria di Gemma Savoretto 220.000; i condomini di via Rivarolo 10 in memoria di Pasquale Liotta 55.000.

9 AGOSTO: gli amici ed i condomini di via De Fendente Ferrari 34 di Settimo Torinese ricordano Anna Ciocca 190.000; famiglie Bosco e Cappello in memoria di Maria Castagneri ved. Grasso 100.000; in memoria di Enrico Francioli 100.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: condomini ed inquilini di via Rovasenda in memoria di Giuseppe Stefanoni 100.000.

12-13- AGOSTO: amici e condomini di via Canelli e corso Piero Maroncelli in memoria di Francesca Oppedisano ved. Scarfì 467.000; Emma e Gino in ricordo della cara Adriana 100.000; R.D. 50.000; in ricordo dello zio Armando 100.000.

(Continua)

LO SPORT

Ciclismo: primi tre posti per i corridori del Sassi-Katoxyn

A Giuffrida il «San Rocco»

Oggi 13° Memorial Paolin Fornero

Sassi-Katoxyn senza rivali sulle strade del Canavese. Sul traguardo del 7° Trofeo San Rocco per Juniores, a 1000 metri di altitudine di Lemma, si è imposto per distacco Antonino Giuffrida, 18 anni, di Sangano, che ha preceduto di 24" i compagni di squadra Giuliano Melis e Federico Berta. Quarto, a 56", il novarese Pallarello, 8°, a 1'34", Conte del Madonna di Campagna. Caratterizzata dalla maxifuga di otto corridori (oltre ai primi cinque, c'erano anche il novarese Cavalli e i canavesi Musso e Vignoli, la gara si è decisa nei 6 chilometri di strappo finale, dove i tre corridori del club torinese hanno fatto il vuoto.

Per l'eclettico Giuffrida, che un mese fa al Motovelodromo si era laureato campione piemontese dell'inseguimento e che a settembre parteciperà ai tricolori della pista a Fiorenzuola d'Arda, si tratta della prima vittoria su strada della carriera. Dal canto loro, Giuliano Melis e Berta, tornati a gareggiare a fine luglio dopo l'incredibile odissea per problemi di tesseramento che li ha visti protagonisti con Davide Melis, hanno dimostrato di essere vicini alla forma migliore nonostante la lunga, forzata inattività.

L'attenzione degli appassionati di ciclismo si sposta ora a San Carlo Canavese, dove oggi i Dilettanti Under 23 daranno vita al 13° Memorial Paolin Fornero. Il percorso di gara misura 137 km e si snoda in sei giri di un anello di 13 km (San Carlo-Corametti-Palazzo Grosso-Cirié-San Carlo), cui seguiranno due tornate di un circuito più ampio ed impegnativo, che avrà nelle salite della Rocca e del Padre i punti nevralgici. Il via verrà dato alle 14.

Tra i favoriti, gli Under 23 della Brunero capeggiati da Alessandro Volpe. Dovranno vedersela, però, con numerosi e qualificati avversari, tra i quali spiccano i gemelli varesini Alessandro e Mirco Volpi, entrambi già vittoriosi quest'anno sulle strade del Piemonte: Mirco si è imposto in primavera a Rivara nel Memorial Motto, Alessandro ha vinto in luglio a Soprana Baltigati, nel Biellese. Tra gli sponsor del Memorial Fornero figura anche la Fiat Auto, che ha messo a disposizione degli organizzatori ben 16 delle ammiraglie utilizzate al Giro d'Italia.

Franco

GOLF

In attesa della Pro-Am di martedì e mercoledì

Luna, giovane talento si conferma a Sestriere

Fermi per ovvie ragioni climatiche seggiovie e skilift, il golf la fa da padrone sulle montagne torinesi. La giovane promessa del Circolo Le Querce di Roma, Giovanni Luna, s'è imposto nel lordo (33 punti) della Coppa Anzi-Besson disputata a Sestriere alla vigilia di Ferragosto. In prima categoria, vittoria del giocatore di casa Giovanni Pozza con 43 punti davanti a Bruno Goie (39) e Andrea Nappi (38). Alberto Cristaudi, tra i seconda categoria, ha superato Angelo Siniscalco e Piero Della Croce. Ad un solo punto dal vincitore (e davanti a Marco Ellena) s'è piazzato Massimo Mondini tra i terza categoria.

Ma è per martedì e mercoledì prossimo, che il circolo del Sestriere promette golf-spettacolo, con la terza ed ultima Pro-Am stagionale. Sono più di quaranta i professionisti iscritti con le rispettive squadre, e fra essi non mancano nomi importanti come Lele Bolognesi, Andrea Canesso, Marco Durante, Thierry Corte (vincitore della Pro-Am Club Med), Giorgio Merletti e Mario Tadini (1° nella Pro-Am Tut Traco). E proprio quest'ultimo, grazie ai risultati finora ottenuti e alla sua costanza di rendimento, è il principale candidato alla vittoria della combinata con due gare di luglio. Un trascurabile stimolo in più per tutti è poi offerto dal montepremi complessivo di oltre 100 milioni.

All'altezza dei professionisti, anche numerosi dei giocatori dilettanti, fra cui spiccano alcuni fra i più bei nomi del circuito giovanile: il diciassettenne Edoardo Molinari, vincitore dei Campionati britannici juniores, con il fratello Francesco; Niccolò Bisceglia, miglior giocatore dello scorso anno sui green di Sestriere; Herman Casse e Ronnie Pezzotti, giovanissimi talenti locali.

SPORT **FLASH**

Calcio: Pinerolo 2° dietro Sparta

Pinerolo 2° in un triangolare giocato sul campo di casa in partecipazione di Châtillon Saint-Vincent e Sparta Novara. I biancoblù hanno battuto lo Châtillon Saint-Vincent per 4-2 dopo i calci di rigore (0-0 i tempi regolamentari) e sono stati sconfitti per 1-0 dallo Sparta. I novaresi si sono aggiudicati il torneo superando per 3-0, ancora ai rigori, lo Châtillon Saint-Vincent.

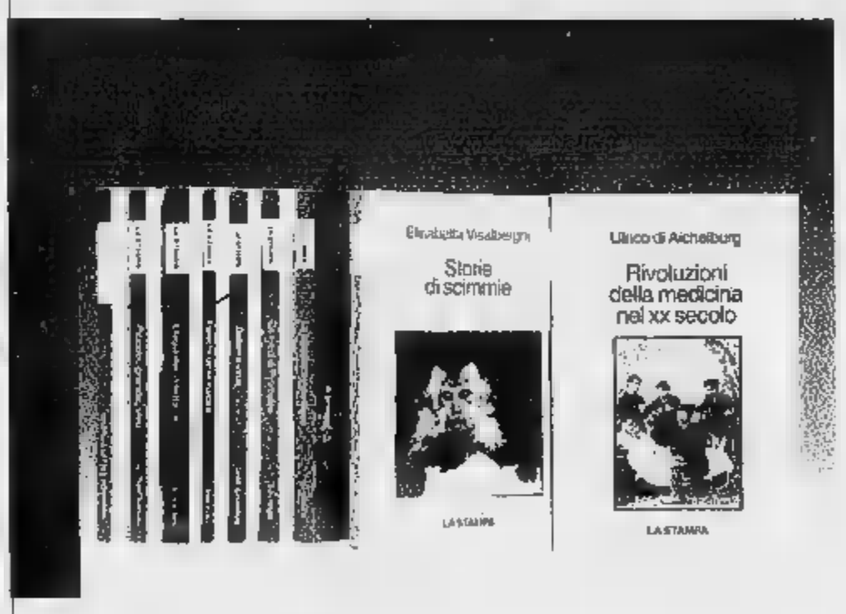
Baseball: doppio ko della Juve a

Doppia sconfitta per la Juventus a Modena: i bianconeri hanno ceduto di misura in entrambe le partite (6-5 e 7-6), evidenziando però limiti nel 9° inning conclusivo.

Basket: si l'Eporlux Ivrea

Rinforzi per l'Eporlux Ivrea maschile (C2). Nella prossima stagione potrà schierare Lamberti, play in prestito Moncalieri, l'ala di 192 cm Walter Barsano, Kairos Chivasso, e dovrebbe riconfermato il prestito da Borgomanero dell'ala-pivot Fulvio Ferranti.

La formula giusta per capire



Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e promozione speciale presso il Salone di via Roma 80/a Torino. Elenco parziale della collana «Argomenti di scienze» (è in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000)
Chi fosse interessato all'acquisto, potrà richiederlo contrassegno all'Ufficio Diffusione Libri «La Stampa», Ufficio Palazzina Libri, via Marchini 43, 10126 Torino (fax 011/6658000)

I LIBRI DE LA STAMPA

ISABELLA LATTES COIFMANN
L'intelligenza degli animali
pp. VIII-152
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI
Piccolo, grande, vivo.
Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA
Elogio dell'ascesa
pp. XIV-214
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI
I giochi della natura.
Un'introduzione all'opera
pp. XIV-106
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG
Batteri e virus.
Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

PAOLO BEGGE
Gli eredi di Pomerio.
L'energia nel futuro
pp. X-158
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI
La fabbrica del pensiero.
Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI
Storie di scimmie
pp. XII-180
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo.
Dal trapianto all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

I VOLUMI DE «LA STAMPA» DISTRIBUITI DA BUR LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

UN GIALLO PER L'ESTATE/4. I misteri che hanno diviso i torinesi sotto l'ombrellone

Troppi alibi per il delitto della scure

E l'assassino della mondana resta nell'ombra

La vittima aveva 60 anni
Arrestato il nipote
ma risultò innocente

A sinistra **Salvatore Di Palma**, accusato e poi prosciolto, è morto due anni fa. A destra **Livia Garbin**, allora sua

Sono passati 25 anni, e quasi ricorda il delitto che segnò la calda estate del 1971: una prostituta-affittacamere, Delfina Pignata, uccisa domenica notte del suo appartamento di piazza Carducci. Lo rievochiamo oggi, nella quarta puntata della serie di articoli dedicati ai misteri che hanno accompagnato le vacanze estive dei negli ultimi 30 anni.

Una donna è stata assassinata a colpi di scure. Il cadavere, avvolto in coperte, lenzuola e teli di nailon, legato con corde, è stato trovato ieri sera, ai piedi del letto, nell'alloggio della vittima, al terzo piano di piazza Carducci 163. A poche ore dalla scoperta del delitto, tutto è ancora incerto e confuso. L'alloggio è in perfetto ordine, nell'armadio è stata trovata una borsa piena di denaro. (La Stampa, 15 giugno 1971).

Si chiamava Delfina Pignata, anni. Era nata a Savigliano, nel Cuneese, e si trasferita a Torino nei primi anni dopoguerra. Diplomata in economia domestica, esercitava - se così si può dire - in casa: prostituta in proprio, «pulita» e «discreta» a sentire i vicini. «La sentivamo solo quando riceveva i "visitatori". Per il resto, non amava farsi vedere in giro».

Come tutte le persone molto ricche, amava il denaro per il denaro. E «arrotondava» affittando due stanze del grande appartamento di piazza Carducci. In genere gli inquilini erano ferrovieri del di specializzazione per aiuto-macchinisti. Stavano 6 mesi, il tempo necessario per l'addestramento. Poi saldavano il conto e passavano l'indirizzo a quelli del corso successivo.

Furono proprio gli ospiti di quell'estate di 25 anni fa, Elvio Fabiane e Giampiero Ferro, entrambi liguri, entrambi - neanche a dirlo - ferrovieri, a scoprire il cadavere, di rientro da una domenica di permesso. Un povero corpo martoriato da decine di colpi inferti con il dorso di un'accetta, avvolto nelle coperte, legato stretto stretto e abbandonato sul pavimento. L'assassino, si legge sui giornali dell'epoca, ha avuto il tempo di cancellare ogni traccia.

Rapina? Escluso: nell'armadio c'è ancora una borsetta piena di biglietti da 5 e 10 mila. Una piccola fortuna, per quegli anni. Un maniaco, allora? E' possibile. Ma dopo il fermo di un studente torinese che studia architettura a Trieste, Giuliano Giuliano, cliente della donna, il 21 giugno 1971 le indagini imboccano da ben precisa: omicidio per interesse.

Una sorella della vittima, Antonietta Pignata, rivela ai commissari della Squadra Mobile Giuseppe Montesano e Antonio Cuccorese che nel marzo 1965 Delfina aveva prestato 12 milioni al marito di una nipote, Salvatore Di Palma, commerciante di flipper a Biella. «Delfina angosciata. Non solo Salvatore aveva mai pagato l'interesse promesso, non solo non restituiva il capitale: mia sorella temeva che volesse cancellare i debiti uccidendola. Me lo ha confidato più volte».

Lui è un colpevole perfetto, da manuale. Un uomo massiccio, «gradasso e generoso, ma anche violento» secondo descrizione che ne fa la polizia. Ha sposato la nipote della Pignata, Adriana Piantino, ma vive di fatto separato da moglie e figli. Ha un'amante, la segretaria Livia Garbin. Guadagna bene, molto bene - 4 milioni il mese, parliamo di 25 anni fa - ma i due motoscafi parcheggiati al Lago di Viverone, lo chalet a Pralugo, la Citroën-Maserati e le sue manie di grandezza gli impongono un tenore di vita che non può permettersi.

Per la notte dell'omicidio, ha un alibi: è stato a cena l'amante, poi al cinema, infine a casa di lei. per salvare il «buon nome» della famiglia e, soprattutto, della ditta, ne confeziona uno ad arte, apposta per polizia e giornali. Fa dire a moglie e figli di essere stato tutta la sera con loro, all'amante di non essere mai uscita di casa. Il risultato è disastroso. La figlia contraddice e crolla («Ci ha chiesto lui di dire così, se qualcuno lo avesse interrogato»), Salvatore e l'amante cercano di rimediare raccontando finalmente la verità, ormai il pasticcio è fatto: non vengono creduti e finiscono in carcere, lui accusato di omicidio, lei di favoreggiamento.

In carcere, si sa, anche il più insignificante degli indizi è destinato a trasformarsi in una prova schiacciante. Negli appunti di Delfina Pignata viene trovato un ritaglio di *Stampa Sera*, rubrica «L'avvocato di fiducia». Spiegazione: «La donna si sentiva in pericolo e voleva fare testamento». Nello chalet di Pralugo salta fuori camicia con delle chiazze. «Sarà senz'altro del sangue, un elemento decisivo per il processo».

E invece non ci sarà mai un processo per l'omicidio della prostituta-affittacamere uccisa in piazza Carducci 163. Il 10 luglio 1971, giovane giudice istruttore, Marcello Maddalena, oggi procuratore aggiunto della Procura presso Tribunale, ordina la scarcerazione Salvatore Di Palma e Livia Garbin. Le macchie sulla camicia non sono sangue, vernice. Quanto all'alibi, il magistrato trova conferme al racconto dei due accusati. Il commerciante e la sua amante sono stati effettivamente al cinema. Davano «La furia dei giganti». Scrivono i cronisti che Maddalena, «si è fatto spiegare la trama». E aggiungono: «Avrebbe trovato anche altri elementi, tali da giustificare la scarcerazione».

In carcere, si sa, anche il più insignificante degli indizi è destinato a trasformarsi in una prova schiacciante. Negli appunti di Delfina Pignata viene trovato un ritaglio di *Stampa Sera*, rubrica «L'avvocato di fiducia». Spiegazione: «La donna si sentiva in pericolo e voleva fare testamento». Nello chalet di Pralugo salta fuori camicia con delle chiazze. «Sarà senz'altro del sangue, un elemento decisivo per il processo».

E invece non ci sarà mai un processo per l'omicidio della prostituta-affittacamere uccisa in piazza Carducci 163. Il 10 luglio 1971, giovane giudice istruttore, Marcello Maddalena, oggi procuratore aggiunto della Procura presso Tribunale, ordina la scarcerazione Salvatore Di Palma e Livia Garbin. Le macchie sulla camicia non sono sangue, vernice. Quanto all'alibi, il magistrato trova conferme al racconto dei due accusati. Il commerciante e la sua amante sono stati effettivamente al cinema. Davano «La furia dei giganti». Scrivono i cronisti che Maddalena, «si è fatto spiegare la trama». E aggiungono: «Avrebbe trovato anche altri elementi, tali da giustificare la scarcerazione».

Chi ha ammazzato Delfina Pignata? Il caso, dopo 25 anni, è chiuso, cioè ancora aperto.

Gianni Armand-Pilon

(4. continua)

In alto la scena del delitto (a sinistra il capo della Mobile **Giuseppe Montesano**) e due immagini della vittima, **Delfina Pignata**

«Ci salvò una sera al cinema»

La segretaria-amante dell'uomo «Un incubo, ma poi ci sposammo»

«Io la moglie», dice. «La seconda moglie». Pausa. Poi, al telefono, è lei a rompere il silenzio e a svelare «Mi chiamo Livia Garbin. Immagino che abbia trovato anche il mio nome, sui giornali di 25 anni fa. Quello di Delfina Pignata era stato un delitto che aveva fatto scalpore. E io e mio marito ne siamo rimasti, nostro malgrado, coinvolti. Un'esperienza che ci ha segnato per tutta la vita. E che oggi, due anni dopo la morte di Salvatore, continua a tormentare me e mio figlio di 16 anni».

In archivio, di Livia Garbin ci anche vecchie foto ingiallite, le diciture stampate sul retro: «L'amante di Salvatore Di Palma interrogata in questura». «La segretaria amante fornisce un alibi ma si contraddice». «Confronto tra Livia Garbin e il principale-amante». Lei appare timida, impaurita dai lampi dei fotografi, fisicamente fragile accanto a lui, massimo come un boxeur.

Sono passati 25 anni, e sentendo Livia Garbin al telefono nella sua casa nel Biellese verrebbe voglia di farsi raccontare tutto di quel caso insoluto: gli interrogatori della polizia, il carcere, l'incubo di non essere creduti e la paura di dover passare chissà quanti anni dietro le sbarre. Viene anche voglia di vedere com'è cambiata lei, se lo sguardo è sempre quello delle foto, un po' velato, triste, imbarazzato.

Ma lei dice no. Non è che non se la senta. Il fatto è che non le interessa rievocare quella storia lontana. «Mi creda, abbiamo già sofferto tanto». Parla solo di se, della sua famiglia, dell'uomo che è stato tutta la sua vita. «Ci amavamo allora, e siamo amati anche dopo che siamo usciti di prigione. Lui si è separato dalla prima moglie, poi ha atteso il divorzio e finalmente ci siamo sposati. Sedici anni fa, è nato nostro figlio. Fino a due anni fa siamo riusciti a nascondergli il nostro passato, per quanto non abbiamo mai fatto nulla di cui lui debba vergognarsi. Poi, morto Salvatore, è uscito un articolo sul giornale e mio figlio è venuto a sapere tutto».

Del giallo di quell'estate del 1971 dice soltanto una cosa: «La polizia ha fatto tanti, troppi errori. Perché noi eravamo davvero innocenti». **[g. a. p.]**

LEGGI E CAVILLI

COME CAMBIANO I CIMITERI

Il Comune ha cercato di venire incontro alle esigenze dei cittadini, che anche lo specchio dei profondi mutamenti sociali

Molte le novità nel nuovo regolamento messo a punto dall'assessorato

Sarà anche possibile scambiare proprietà con la manutenzione della tomba

«Un loculo riservato ai conviventi»

Decisione del Comune, la delibera a fine agosto

Anche i conviventi nella tomba di famiglia. Lo ha deciso (dopo aver letto sul giornale la richiesta di Gianni Vattimo) l'assessore ai Servizi cimiteriali Carlo Baffert. «A dire la verità un progetto cui stavamo lavorando da tempo - spiega Baffert - visto che l'interesse attorno all'argomento è cresciuto, abbiamo deciso di renderlo ufficiale». E così, insieme con l'idea di seppellire pure gli animali domestici vicino al loro amato padrone - ipotesi che tanto clamore suscitò qualche giorno fa ed è tuttora all'esame del ministro della Sanità Rosy Bindi -, Torino torna ad essere all'avanguardia in Italia per le iniziative legate alle modalità dell'eterno riposo.

mentre sulla sepoltura di Fido non c'è ancora nulla di sicuro (se non arriverà l'okay da Roma, il progetto resterà sulla carta) la nuova possibilità di sistemare i conviventi, senza distinzione di , nella tomba di famiglia è ormai cosa certa. La più rivoluzionaria delle novità contenute nel nuovo regolamento dei servizi cimiteriali verrà approvata dalla Giunta a fine agosto. Poi toccherà al consiglio Comunale dare il via libero definitivo al progetto che, verosimilmente, diventerà operativo all'inizio del '97.

Le modalità da seguire per ottenere l'autorizzazione alla sepoltura un «benemerito» (il regolamento lo definisce così) sono semplici: l'interessato dovrà chiarare di essere particolarmente legato a una persona prima del suo decesso. Poi basterà fare una precisa richiesta e pagare 2 milioni e 400 mila lire. «Il regolamento - spiega l'assessore Baffert - tiene conto dei mutamenti sociali e delle richieste che nel tempo abbiamo ricevuto. Esigenze che finora non potevamo esaudire se non attraverso interpretazioni particolari a una norma nazionale dell'88».

Ma c'è un'altra novità legata ai cimiteri. D'ora in poi persona anziana priva di familiari o amici potrà donare al Comune alloggio o un altro immobile di cui è proprietario (dopo un'accurata valutazione erariale) in cambio della manutenzione della tomba di famiglia per tutto il periodo della concessione, che dura 99 anni. La delibera che presto verrà discussa in Giunta contiene anche alcune modifiche alle tariffe. Ecco alcuni esempi: diventa di 400 mila lire il costo del corteo funebre richiesto (per una distanza massima di 500 metri) che si aggiungono alle 375 mila lire per il trasporto dall'ospedale (o altro luogo di decesso) al cimitero.

Nel Roseto delle Rimembranze, infine, saranno in vendita, anche a chi è in vita, alcuni loculi. Prezzo: un milione e mila lire.

RIVOLI

Fido nell'ultima casa

Dopo il Comune di Torino, quello di Rivoli. A due settimane dall'iniziativa dell'assessore ai Servizi cimiteriali Carlo Baffert scrivere al ministro della Sanità Rosy Bindi per ottenere il nullaosta alla «sepoltura degli animali di affezione», insieme con i loro proprietari» anche il sindaco di Rivoli, Nino Bosti si dichiara interessato all'iniziativa. «Mi ha telefonato proprio ieri - ha spiegato Baffert - per congratularsi dell'iniziativa. E ha pregato di informarlo sull'esito della risposta del ministro. In caso di approvazione anche Rivoli chiederebbe questo servizio». Ma a proposito di approvazione, il segretario di Rosy Bindi ha già spiegato all'assessore che ogni risposta slitterà a settembre perché deve ottenere l'okay dell'Istituto Superiore della Sanità.

Palazzo civico, polemica

I dirigenti prendere solo pesci in faccia

«Non si capisce il motivo per cui Torino debba sempre fare prima della classe in certe iniziative poi siamo stanchi essere presi e posci in faccia». L'amaro sfogo arriva da Antonio Sartorio segretario del sindacato dei dirigenti comunali Dircom. A una settimana dalla decisione del capogruppo dei verdi Silvio Viale di chiedere - attraverso un ordine del giorno da presentare a settembre - più trasparenza per i «740» dello staff dirigenziale del Comune (vale a dire renderli pubblici come quelli dei rappresentanti di Giunta e Consiglio) scatta la risposta ufficiale del sindacato. A nome della categoria, Sartorio sostiene di non essere per nulla contrario all'iniziativa in sé (anche perché non c'è proprio nulla da nascondere), ma ritiene offensive le velate allusioni di maxi-entrate che - secondo i dubbi avanzati dai verdi - sfuggirebbero all'amministrazione: «La realtà è ben diversa da come viene dipinta. Intanto gli stipendi massimi arrivano soltanto a sfiorare i 4 milioni. E poi i dirigenti comunali non si possono proprio ritenere la "classe privilegiata" del Paese anche e soprattutto perché, da qualche anno a questa parte, hanno assunto oneri e responsabilità non inferiori a quelle dei manager privati, dei quali però non hanno acquisito lo status economico e la quantità o la qualità dei benefit a loro riconosciuti».

Aggiunge: «Se si vuole poi impostare un discorso di maggiore trasparenza si faccia pure. Ben sapendo, però, che questo risponde a finalità carattere statistico e non morale, in quanto la moralità dei comportamenti attiene a una sfera più prettamente individuale». E conclude: «Ma l'iniziativa è a carattere statistico-conoscitivo non ve perché non debba riguardare tutti i dirigenti pubblici».

Sui monti del Savonese

anche il padre del bimbo abbandonato

Anche il padre di Mirko, il bimbo nato il 9 aprile scorso all'ospedale Valduce di Como, è trovato abbandonato il 25 luglio scorso, sul ciglio della strada, poco distante dalla chiesa di Madonna Monte, sulle alture di Savona, è stato identificato ed arrestato dagli agenti della squadra mobile di Como. E' Srdan Stojanovic, 22 anni, originario di Podgoriga (ex Jugoslavia), residente a Cantù in Peschiera 27, domiciliato a Torino in via Cavezzale 6, dove lunedì scorso era stata arrestata la mamma di Mirko, Akriva Vangali, 29 anni, greca, residente nel capoluogo piemontese, domiciliata a Como in via Borgovico Vecchia. La donna nell'appartamento-rifugio era stata fermata assieme al primogenito, Esmeraldo, 18 mesi, in condizioni pietose per denutrizione. Al momento dell'arresto Stojanovic, sulla cui identità ci molti dubbi, ha tentato una disperata fuga. Ora si trova rinchiuso al Bassone, carcere di Como, a disposizione della magistratura lariana. Deve infatti rispondere di numerosi reati di cui competenza è della procura di Como. E' l'estorsione la più grave, aver costretto la donna a consegnargli Mirko, abbandonato sulle alture di Savona, per trarre vantaggio patrimoniale dalla professione della ventinovenne greca obbligata, a seguito di percosse e minacce, a prostituirsi.

In sostanza si ha conferma che Mirko stato abbandonato sulle alture di Savona in quanto era un peso per il «lavoro» della ventinovenne greca che, a seguito della seconda maternità, aveva di prostituirsi. Stojanovic, tornato libero dopo una breve detenzione in Francia, all'inizio di luglio era tornato a Como. E aveva obbligato la donna a disfarsi del bambino. Le aveva promesso che lo avrebbe lasciato in chiesa custodita, per evitare che al neonato potesse succedere qualcosa, mentre in realtà lo aveva abbandonato sul ciglio della strada.

IN BREVE

Elenco delle farmacie aperte per turno con servizio continuato dalle ore 9 alle 19.30. Althea, via Gorizia 133. Baccio Roba, corso Traiano 73; Bertollet, via Bertollet 10; Comunale n. 6 Grosseto 165, Comunale n. 39, via Fratelli Carle 5, Consolata, via delle Orfane 25; Corso Francia, corso Francia 177; Delle Maddalene, piazza Respighi Dora, via A. Cecchi 54; Gillone, via Monginevro 113; Mancinti, via Piffetti 31 bis, Regia Mastio, via Maria Vittoria 3; Sassi, corso Casale 316; Vela, Potenza 92. Prestano servizio notturno dalle 19.30 alle 9 le farmacie Maffei, piazza Massaua 1; Nizza, via Nizza 65. Da domani a venerdì 23 prestano servizio notturno dalle ore 19,30 alle ore 9 le farmacie Maffei, piazza Massaua 1; Nizza, via Nizza. Prestano servizio serale dalle ore 19,30 alle ore 22,30 farmacie Miraflori, via Sanremo 37; Policlinico, via Sempione 112; Porta Susa, corso Francia 1 bis.

Telefono Amico organizza un corso di formazione per nuovi volontari che prenderà il via in autunno presso l'ospedale di Rivoli. Per informazioni, telefonare al 95.85.454 dalle 20 alle 22.

Per tutta la giornata di oggi sarà possibile visitare il forte Bramafam nell'area della scuola del Melezet a Bardonecchia, su iniziativa dell'Associazione per gli Studi di Storia e Architettura. Apertura dalle ore 10 alle 13 e dalle 14 alle 18.

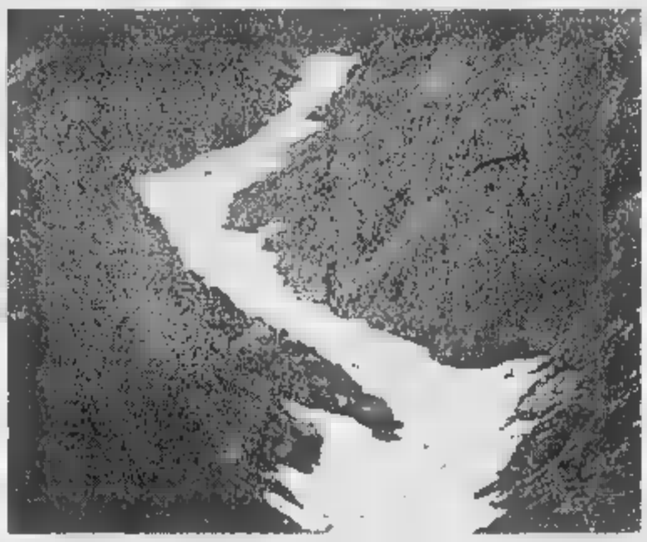
INPS. Tramite il servizio Potel, l'Inps sta inviando a oltre 3 milioni di pensionati i moduli «red», su cui gli interessati dovranno indicare i redditi percepiti nel '95 e quelli presunti per il '96. Per la compilazione ci si potrà avvalere dell'assistenza gratuita di un ente di patronato, restituendo il modulo entro 30 giorni.

MOSTRA. In occasione della riapertura al pubblico della Chiesa del Monte dei Cappuccini prevista in autunno, il Comune allestirà qui e al Museo della Montagna una mostra sui lavori più recenti che hanno contribuito alla riqualificazione dell'area.

I sindaci della Valle di Lanzo contro l'Acquedotto di Torino

La guerra della minerale

Duro scontro sulla decisione di affidare l'imbottigliamento a un'azienda privata



Gli amministratori contestano la scelta «Nessuno ci ha avvisati Questa è l'ennesima rapina ai danni di chi abita ancora qui»

Dal 1896 Torino è proprietaria delle sorgenti del Pian della Mussa

In Val di Lanzo è scoppiata ufficialmente ieri la «guerra dell'acqua minerale». Uno scontro aperto tra il Comune di Torino dal 1896 proprietario delle sorgenti del Pian della Mussa e gli amministratori dei Comuni delle Valli

L'ente cittadino, per tramite dell'Azienda Acquedotto Municipale, intende infatti concedere ad un operatore privato l'utilizzo parziale dell'acqua delle sorgenti, a scopo di imbottigliamento e commercializzazione contro corresponsione di una somma adeguata per ogni litro d'acqua utilizzato

I sindaci hanno definito il progetto come «l'ultima rapina ai danni del territorio montano», giurando un'opposizione totale e compatta alla realizzazione dell'opera «Poi - spiega il sindaco di Balme Mauro Marocco - i dirigenti dell'Aam non ci hanno mai informati di nulla»

Intanto l'assessorato per lo Sviluppo economico del Comune di Torino ha già emesso l'avviso di gara con allegato un fascicolo di note informative che spiega il perché di questa nuova avventura imprenditoriale

A cominciare dalla sorprendente capacità erogativa delle sorgenti a 1800 metri di altezza: 8 milioni di metri cubi l'anno, in tutto 8,5 miliardi di litri, una cifra quasi pari al consumo globale di acqua minerale in Italia. Dati che garantiscono un sicuro rientro economico dai 16 miliardi e mezzo investiti in cinque anni. A cominciare dai quattro che serviranno per l'intubamento realizzato e progettato dall'Aam per conto della società che si aggiudicherà l'appalto

«Ma sui nostri Comuni - ribattono gli amministratori - quel tubo non passerà mai, a costo di azioni di ostruzionismo o di finire davanti ad un magistrato. La gestione delle risorse presenti sul territorio è una che venga fatta da chi»

L'acqua, captata dalle sorgenti, scorrerà verso la pianura mediante una condotta in acciaio inossidabile intubata alla condotta principale dell'acquedotto che collega il pianoro più famoso delle Valli Lanzo con Torino.

E proprio la nuova rete di distribuzione attraverserà l'area, localizzata in un Comune all'imbocco delle Valli, dove potrebbe insediarsi l'attività produttiva di imbottigliamento che impiegherà da 10 a 20 operai. «In questo modo - si arrabbia Marocco, che è anche presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo - lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in località Albaron che commercializza da anni l'acqua della sorgente Sauzè e impiega circa 30 operai chiuderebbe definitivamente i battenti, non potendo reggere la concorrenza di un simile colosso».

La risposta indiretta, scritta all'inizio delle note informative: «L'importanza di localizzare lo stabilimento di produzione in una zona vicina alla rete autostradale e ferroviaria è un'evidenza che non richiede spiegazioni».

L'obiettivo, per quella che sarà la nuova società di imbottigliamento, è quello di raggiungere in pochi anni una posizione leader sul mercato dell'Italia Settentrionale.

Gianni Giacomino

Chivasso, dopo le polemiche i cantieri

Domani partono i lavori per ridare vita al centro

In via Torino pavimento in porfido Illuminazione, ecco i nuovi lampioni

Dopo anni di polemiche, proteste e promesse delle amministrazioni che si sono succedute, adesso è giunta finalmente l'ora per dare un volto nuovo alla centralissima via Torino a Chivasso.

L'avvio dei lavori, che verranno eseguiti dalla ditta di Sergio Garzena di Cavour, aggiudicataria dell'asta pubblica (importo 1 miliardo e 300 milioni), inizierà domani.

Il progetto predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale e successivamente aggiornato dall'architetto locale Roberto Mortarino, prevede il rifacimento della pavimentazione dell'arteria nel centro storico, da via Regis a via Siccardi (circa 600 metri) mediante il riutilizzo dei cubetti esistenti che in passato sono stati ricoperti di bitume, e la realizzazione di lastricato in pietra Luserna in sostituzione dei marciapiedi: raccordando le pavimentazioni al fine di consentire un miglior utilizzo degli spazi pedonali, in particolare da parte dei disabili.

«L'opera - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Pipino - una volta completata, vedrà una completa trasformazione dell'aspetto attuale di via Torino, con l'eliminazione dei marciapiedi attualmente esistenti, rinnovando completamente l'attuale pavimentazione sistemando le diverse zone con cubetti di porfido, sienite o diorite. La base del marciapiede che si troverà allo stesso livello della carreggiata centrale, verrà realizzato in beola grigia bocciardata nelle parti in vista in lastre rettangolari».

Terminati i lavori di sistemazione pavimentale, si passerà all'illuminazione con la posa di lampioni simili a quelli attualmente esistenti in piazza della Repubblica davanti al Duomo mentre le vecchie lampade al neon, rette da un cavo da una parte all'altra della strada, verranno rimosse, e la posa di nuovi elementi di arredo quali panchine e fioriere.

Per questo intervento vanno aggiunti 500 milioni. «E' con grande soddisfazione - dice il sindaco Francesco Lacelli - che diamo il via ad un'opera sentita da tutti i chivassesi, che sarà il punto di partenza di quella trasformazione del centro storico, da ogni parte auspicata, e che dovrà cambiare il volto della nostra città, restituendole con adeguato arredo una corretta «lettura» della nobile tradizione».

Al fine di agevolare la circolazione stradale, i lavori verranno eseguiti in tre lotti successivi e le bancarelle del mercato, il mercoledì, trasferite temporaneamente in piazza d'Armi, lato Nord.

Diego Andra

IN BREVE

■ «Venaria, una città che cambia...» è il titolo del concorso fotografico promosso dal Comune insieme all'associazione culturale Vivere Venaria. Per informazioni telefonare al 259598 o al 4523443 tra le 20 e le 21.

■ **ESTATE SICURA.** E' attivo «Estate sicura 1996», il servizio promosso dal Comune di Cafasse e rivolto alla popolazione anziana. Chi dovesse averne bisogno deve chiamare i seguenti numeri di telefono, 41.70.02 e 41.71.41.

■ Continuano le polemiche degli abitanti di via Santa Lucia a causa dei disagi provocati dalla costruzione della nuova rete fognaria. I lavori, infatti, sono stati momentaneamente sospesi e riprenderanno solo tra alcuni giorni.

■ **TRIATHLON.** Oggi a Bardonecchia prima competizione «Triathlon - Città di Bardonecchia» aperta ai tesserati delle federazioni nuoto, ciclismo e podismo. La gara di nuoto è prevista alle 12,30 alla piscina comunale, segue la pedalata su due ruote fino al Pian del Colle. Partirà quindi il corso che si snoderà lungo viale della Vittoria, via Medail e Borgo Vecchio. Pasta-Party al ristorante Il Laghetto alle 14,30. Buoni pasto 7 mila

■ Gli amanti delle tradizioni possono ammirare nei locali del Comune di Giaglione una mostra etnografica di tutti gli antichi costumi della media Valsusa. Raggruppate in antiche situazioni di vita le foto saranno esposte fino all'8 settembre

■ **CERAMICA.** Continua l'iniziativa di aprire gratuitamente al pubblico l'accesso alla 36° edizione della Mostra della Ceramica a Castellamonte. Domani, dalle alle 23, sarà possibile visitare tutti i punti espositivi della rassegna, senza pagare il biglietto.

■ **FURTO IN ALLOGGIO.** I carabinieri di Chivasso hanno sorpreso tre bambini campo nomadi di Collegno a rubare in un appartamento di Brandizzo. Soltanto uno, A. J., 16 anni, è stata segnalata al tribunale dei minori; la stessa procedura, invece, non si è potuta seguire per le altre due nomadi, di età inferiore ai 14 anni.

■ **MOSTRA.** E' aperto oggi dalle 10 alle 13, a ingresso libero presso il Centro Incontri a Torre Canavese, la mostra personale della pittrice Silvia Dogliani. L'esposizione, organizzata dall'assessorato alla cultura, sarà ancora visitabile sabato 24 (dalle 18 alle 21) e domenica 25 (dalle 16 alle 21).

■ **A FENESTRELLE.** Si conclude oggi «Le Fenestrelle» la rassegna storico-culturale di spettacolo che ha visto la fortezza di Fenestrelle teatro di numerose manifestazioni. Alle 21 davanti al palazzo del Governatore va in scena: «Voilà Bohème» spettacolo teatrale di «Studio momus».

■ Il Cipe ha finanziato la realizzazione a Cumiana di una residenza sanitaria assistenziale per anziani non autosufficienti con 60 posti, più 10 per disabili. L'opera verrà realizzata all'interno dell'ex ospedale San Giuseppe; la spesa è di miliardi e 300 milioni

UNO STUDIO CONTESTATO

E' finanziato dalla Comunità europea, martedì il problema sarà discusso a Quincinetto

Scalaro, il verde si finge di «giallo»

Progetto di parco attraversato da una strada privata

La strada privata a Scalaro e il sindaco **Angelo Canale Clapetto**

La sbarra di ferro è aperta, il lucchetto staccato, ma il cartello parla comunque chiaro: «Strada privata, transito pericoloso». Percorrere il serpente di asfalto che si inerpica sulla montagna sopra Quincinetto, fino a località Scalaro, significa andare incontro a dei rischi. Che non sono tanto i pericoli della strada, quanto la possibilità di essere ricacciati a valle, magari con una multa salata da parte della Forestale: a meno di non essere uno dei 600 soci del Consorzio Miglioramento Montano (ente proprietario del percorso), oppure clienti dell'agriturismo attivo da circa un anno

Eppure negli uffici della Regione è pronto un progetto per la costruzione di un parcheggio e di un'area per il pic-nic proprio a ridosso della borgata Scalaro, a dieci minuti di macchina dalla sbarra che taglia in due la strada (in 11 comunale, poi privata). Si tratta di un progetto di circa 350 milioni, stralcio di un «Piano di recupero di mulattiere e sentieri» presentato dalla Comunità montana Dora Baltea e ammesso a contributo Cee

Un «giallo», che a Quincinetto ha scatenato le reazioni dei consiglieri dell'opposizione. «Nella relazione tecnica - spiega la capogruppo Rosaria Enrietti - non si fa alcun cenno al fatto che la strada è privata e gestita da un consorzio. Non è logico costruire un'area attrezzata, facendo correre ai turisti il rischio di essere multati».

Niente rischi, e tanto meno misteri, invece, per il sindaco Angelo Canale Clapetto. «Dall'autunno scorso - spiega - la sbarra è stata disattivata, quindi l'accesso è libero. Inoltre, da tempo sono in corso trattative con il Consorzio, affinché la strada diventi comunale». E risposta analoga l'ha fornita, in Consiglio regionale, l'assessore al Turismo Antonello Angeleri al pidiessino Gian Pietro Bertoli. Di parere diverso, però, è Angelo Caretto, presidente del Consorzio. «L'accesso a Scalaro - replica, pur confermando le trattative con il Comune - non è affatto libero. Se la sbarra viene tenuta aperta è soltanto per la presenza dell'agriturismo».

Ma la questione della strada non è l'unico problema sollevato dalla minoranza. «La zona è interessata da fenomeni di instabilità ed è soggetta a valanghe. I danni paesaggistici ed ambientali, inoltre, sarebbero gravissimi». E ancora: «Il progetto prevede la costruzione di parcheggio, bar, magazzino e servizi igienici: assurdo che sia finanziato dalla Cee come recupero e sistemazione di mulattiere e sentieri».

Martedì prossimo, alle 21 in municipio, l'intero progetto sarà dibattuto in un incontro organizzato dalla minoranza. Sarà l'occasione per chiarire (da parte dei responsabili del Consorzio) la questione della strada e del transito.

Mauro Revello

Oggi al Rocciamelone

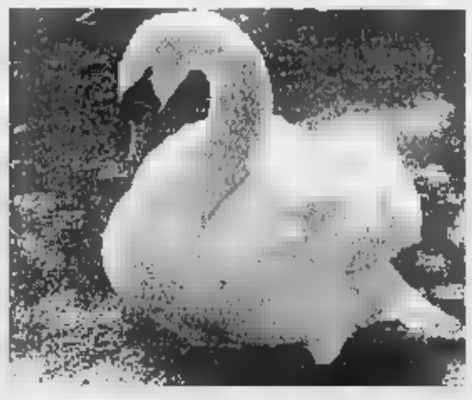
Tutti di corsa ricordando la «Stellina»

L'ottava edizione del «Challenge Stellina», gara internazionale di corsa in montagna del calendario Isaf, si corre oggi sul Rocciamelone. Il percorso, di 15 chilometri e mezzo per gli uomini, metà per le donne, con un dislivello di 1500 metri, si snoda da Susa (partenza alle ore 9,45 a Chiamberlando) a Monpantero. L'arrivo è previsto a Costa Rossa (2000 metri di quota), vicino al cippo che ricorda la battaglia delle Sevine, combattuta e vinta dai partigiani della Divisione Stellina, guidati dal comandante Aldo Laghi, nome di battaglia di Giulio Bolaffi. Alla gara sono state invitate le squadre nazionali di corsa in montagna dei Paesi che combatterono in Valle di Susa (Austria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Italia e Svizzera, neutrale). Parteciperanno anche nazionali di Colombia, Olanda e Russia. Nel '97 la gara di Susa sarà l'unica tappa italiana del Grand Prix di corsa in montagna, deciso dalla Federazione Internazionale di Atletica Leggera.

Volvera, mobilitati polizia e carabinieri per salvare il maestoso volatile

Un cigno atterra sull'autostrada

Ospitato ad Airasca, sconosciuto il proprietario



I cigni hanno una notevole resistenza alla fatica. Possono volare per decine di chilometri, come ha fatto probabilmente l'esemplare ieri mattina sull'autostrada e ancora senza padrone

CARABINIERI e polizia stradale mobilitati ieri, poco dopo le 10, per soccorrere un cigno che spaventatissimo era sceso proprio sui bordi della Airasca-Torino nei pressi di Volvera

Le segnalazioni d'intervento, arrivate alla Polstrada di Torino e ai carabinieri di None sono state fatte da alcuni automobilisti preoccupati per la sorte dell'animale che rischiava di venir travolto dalle auto. Mentre le forze dell'ordine hanno provveduto a far rallentare il traffico un automobilista è riuscito a catturare l'animale. Scampato il pericolo per il cigno, un maschio adulto con un bel piumaggio bianco, sono iniziate le ricerche per una sistemazione provvisoria in attesa che il proprietario si faccia avanti. E' stato interpellato il titolare del complesso Laghi e Baite di Cumiana, ma all'appello non gli mancava un cigno.

E neppure dal Centro ornitologico Martinat sulle colline di San Pietro Vallemina nel Pinerolese risultavano scomparsi volatili. «Il cigno è un animale molto robusto - spiega il dottor Sergio Martinat, proprietario del parco - impiega parecchio tempo ad arrivare in quota ma poi è in grado di volare per decine di chilometri senza stancarsi».

I carabinieri hanno consegnato in custodia il cigno ad Aldo Martini e Guido Pace i responsabili del laghetto Ginco di Airasca, una pozza d'acqua sorgiva usata un tempo per far abbeverare le mucche, trasformata in un gradevole luogo di ritrovo per gli abitanti della zona

«L'animale è in compagnia di altri tre cigni, due femmine e un altro maschio: ha trovato un rifugio e del cibo ed è già un'attrazione per i bambini che sono venuti a vederlo - spiega Martini -. Temiamo, tuttavia, per la sua sorte: sono animali che difendono il loro territorio e l'altro cigno che da tempo vive nel laghetto ha iniziato ad inseguirlo per attaccarlo. Siamo a disposizione del proprietario per riconsegnarlo, attendiamo una telefonata al numero 011/990.98.26, se nessuno farà sentire nei prossimi giorni daremo il cigno al Centro cicogne di Racconigi».

Antonio Giaimo

Solo un lamento diffuso dall'altoparlante li spinge lontano dalle case

La battaglia (persa) degli storni

Nel centro di Nichelino: «Impossibile dormire»

Sono gli storni l'incubo estivo di chi vive nel centro di Nichelino. Ogni sera, al tramonto, tornano a sciami dalle campagne per trascorrere la notte abbarbicati tra i rami dei platani che costeggiano piazza Martiri e via Juvarra. «Sono migliaia - dice Mirella Macchiolo, che abita a due passi dalla piazza -. Prima di rintanarsi tra le foglie, volano da un tetto all'altro oscurando il cielo. Tutto attorno, escrementi e piume maleodoranti ricoprono l'asfalto e le aiuole». «In questa zona siamo costretti a vivere barricati in casa - protesta la signora -. E' impossibile aprire le finestre d'estate: di giorno la puzza è insopportabile e di notte il continuo cinguettio non ci lascia dormire».

La lotta contro l'invasione degli uccelli dal becco giallognolo e dal piumaggio scuro dura ormai da anni e si rinnova puntuale da giugno ad agosto. «In passato il Comune fece due tentativi: prima ingabbiando gli alberi con delle reti e poi potando drasticamente i rami - spiega il sindaco Pier Bartolo Piovano -. Entrambe le soluzioni non sono servite ad allontanare gli uccelli».

Quest'anno invece il Comune ha adottato il sistema suggerito dalla Lipu: «Con un altoparlante - continua il sindaco -, si diffonde in continuazione il lamento di uno storno aggredito da un rapace: gli altri avvertono il pericolo e si tengono alla larga dalla piazza». Per alcuni giorni il metodo è servito a respingere l'invasione e le ferie hanno interrotto la controffensiva. «Gli altoparlanti erano davvero efficaci: gli storni fuggivano prima di posarsi sugli alberi - aggiunge Mirella Macchiolo -. Purtroppo i ragazzi della Lipu hanno lavorato solo per due settimane: ora gli uccelli si sono reimpadroniti dei platani».

E soprattutto delle strade: «E' un disastro: quando piove l'odore degli escrementi è intenso da rendere l'aria irrespirabile» risponde Maria Gerbino, che abita all'angolo di via Juvarra. «E' vero, la gente ha ragione a lamentarsi - ammette il sindaco -. Per questo ho già chiesto alla ditta Spaic di intensificare gli interventi di pulizia in quella zona, in modo da non far accumulare i detriti sotto gli alberi e lungo le strade». E promette: «L'esperimento con gli altoparlanti riprenderà dopo le ferie: l'accordo con la Lipu è a tempo indeterminato, fino a quando non si riuscirà a spingere altrove gli storni, lontano dal centro di Nichelino». La battaglia contro gli ostinati uccelli continua.

Massimiliano Peggio

Trattorie e ristoranti aperti quartiere per quartiere per il break di mezzogiorno una serata da trascorrere con gli amici

Estate in città

Come e dove spendere il tempo libero. I servizi e gli indirizzi utili cui rivolgersi in caso di emergenza

RISTORANTI

ZONA
Brick, via Giobarti 4, telefono 562.73.91;
Prima Piano, via Po 0, telefono 817.21.80;
Al 24, via Montebello 24, telefono 812.29.81;
, via Accademia Albertina 5, telefono 817.61.43 (solo cena);
Da Giuseppe, San Massimo 34, telefono 812.20.90;
Ignazio, via Rattazzi 1, telefono 534.068;
Da Mauro, . Vittoria 21, telefono 817.06.04;
Firenze, via Ormea 1, telefono 650.80.56;
Il Blu, corso Siccardi 15/b, telefono 545.550;
Il Ciclope, via S. Francesco da Paola 46, telefono 812.61.18;
Il Grigliarito, Matteotti 3, telefono 532.584;
La Filia, via Pr. Amedeo 3, telefono 530.634;
La Stua, via Mazzini 46, telefono 884526;
McDonald's, piazza Castello 59, telefono 542.542;
Nuovo Marino, via Mazzini 26, telefono 817.16.31;
Nuovo Rodi, via Rodi 4, telefono 562.99.28;
Pam Pam, Vittorio Emanuele II 45, telefono 655.437;
Paprika, via Piana 1, telefono 812.21.33;
Pizzarito, corso Matteotti 3, no 533.085;
Platti, corso Vittorio Emanuele 72, telefono 535.759 (solo pranzo);
Plinio, corso S. Martino 10, telefono 540.384;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, telefono 817.35.00;
Seven-Up, via A. Doria 4, telefono 543.582;
Statuto, piazza Statuto 17, telefono 54.04.25;
Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6/bis, telefono 521.4097;
Xia, via Parini 14, telefono 542.540.
:
Du Cheng, via Settembre 62, telefono 537.375;
Fu Hua, via Bertola 24, telefono 562 0174;
L'Amicizia, via Arsenale 44, telefono 517.61.54;
Hu, via Mercanti 16, telefono 537.171.

SALVARIO
Andirivieni, piazza Nizza 77, telefono 657.393;
Chalet Valentino, viale Virgilio 26, telefono 668.97.77;
Chimarrao, via Nizza 31, telefono 6699472;
Camerana, via Camerana 12, telefono 5167111;
Chianti, via Saluzzo 13, telefono 650.58.18;
Il Giaguaro, piazza Nizza , telefono 669.89.35;
Imbarco Perosino, viale Virgilio 53, telefono 657.362;
La Crepatia, via Saluzzo 77/a, telefono 650.76.10;
La Flegrea, corso Massimo d'Azeglio 114, telefono 696.38.74;
La Sacrestia, Giacosa 2b, telefono 655.455;
La Scaletta, Giuria 27, telefono 655.763;
La Stadera, via P. Giuria 35, telefono .90 (solo cena);
L'Idrovolante, viale Virgilio 105, telefono 668.76.02;
Mitto Gusti, corso Bramante 25, telefono 319.92.00;
Nuovo Abetone, corso Raffaello 0, telefono 655.598;

Cheng Du, via Saluzzo 3, telefono 659.87.40;
Hong Kong, via Goito 4, telefono 869.83.32;
Redjn, Bramante 53, telefono 696.34.61;
Portafortuna, Ormea 101, telefono 669.26.83;
Take Away, . Cristina 32/d, telefono 669.24.16;
Tiansin, corso Dante 62, telefono 673.910;
La Pagoda, via Gioia 2, telefono 539.897.

SAN
Aladino, via Morosini 4, telefono 548.368;
Heba, via Gioberti , telefono 562.8502;
Lucullano, via Assietta 5, telefono 535.723;
Marco Polo, Marco Polo 38, telefono 500.096;
Tropicana, corso Mediterraneo 64, telefono 591.210 (solo sera);

:
Drago e Fenice, corso Rossalli 86, telefono 593.191;
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, telefono 596.170;
Ou-Hua, corso G. Ferraris 144, telefono 318.51.03.

PAOLO
Osteria del Borgo, via Bar- 15, telefono 447.27.97;
Cambusa, via Valdieri 2, telefono 433.33.02;
Ciak, via Di Nanni 92, telefono 447.68.66;
I Forchettoni, via . Paolo 52, telefono 385.51.53;
Il Personaggio 2, via Caraglio 39, telefono 3856003;
Nuova Custensa, via Chiomonte 22, telefono 383.51.85;
Pastarito, Frejus 12, telefono 433.40.49;
Silvestro, corso Trapani 110, telefono 332.648;

CINESI:
Bambù, corso Peschiera 167, telefono 385.24.84;
Ying Chun, corso Trapani 139/d, telefono 386.810;
Terra d'Oriente, via Monginevro 194, telefono 705.815;
La Rosa, via Vigone 30, telefono 447.43.43;
King Hua, Racconigi 30, telefono 331.967;

CIT TURIN
Il solito posto, v. Asiago 53, telefono 411.49.45;

Domus, corso Lecce 53, telefono 771.09.21;
I bassotti, via Saffi 2, telefono 433.22.13;
Il Cavaliere, corso Francia 131, telefono 7412468;
Miro, Monte Grappa 110, telefono 771.00.31;
, via De Sanctis 88, telefono 770.87.35;
San Domenico, . della Pronda 15, telefono 701.674;
Giors, parco Tesoriera (solo cena), telefono 521 12.56;
Shinning, Issiglio 20, telefono 385.51.15 (solo cena);
Io, via Adamello 43, telefono 403.0219;
Vecchia Londra, corso Inghilterra 45, telefono 433.5459.

SI:
Xian, via Bardonecchia 100, telefono 771.44.49;

Fa, corso Inghilterra 29, telefono 447.29.52;
Ying Bin, corso Francia , telefono 710.301;
Zheng Yang, via Principi d'Acaja 61, telefono 447.64.22

CAMPIDOGLIO
S.
PARELLA
Al Covone, via Cibrario 41, telefono 437.82.55;
Alla Grupia, via Rocciamelone 17, telefono 771.40.51;
Beautiful, corso Principe Oddone telefono 436.24.08;
Gigi, via Salbertrand 74, telefono 749 36 16;
Masino, corso Montegrappa 29, telefono 758.277;
Etrusco, via Cibrario 52, telefono 480.285;
L'Osteria del Capricorno, via Ceva 41, telefono 473.32.17;

CINESI:
Capitol, corso Svizzera , telefono 740.140.
Drago d'Oro, corso Umbria 20, telefono 484.065;
Hua Li Du, via San Donato 7, telefono 487.717.

ROSSINI
VALDOCCO
VANCHIGLIA
Alba, Bava telefono 817.15.79;
Al Pramzam, Bernasco 5, telefono 859.323;
Campus, Torino , telefono 835 143;
Da Filippo, corso Belgio 96, telefono 898.07.17;
Del Ventaglio, via Vanchiglia 16, telefono 812 42.58;
La brace, via Napione 28, telefono 812.38.78,

Lydia, corso Regina Margherita 142, telefono 521.32.32;

CINESI:
Nanchino, corso Beccaria 2 telefono 521 4060;
Oriente, Vanchiglia 18, telefono 882.711.

BARRIERA DI
M. CA
BARCA
Ciclope, str. Cuorgnè 112, telefono 262 20.58;
Da Giorgio, via Tartini 8, telefono 201.086;
Del Giovani, Vercelli 103, telefono 280.461;
Del Grillo, Cuneo 8, telefono 852.167;
Delle Alpi, Segantini 15, telefono 733.085;
Falco Rosso, . Settimo , fono 200.545;
Il Leone, via Valdellatorre 120, telefono 733 442;
Il Melo, via Parella 2, telefono 85.04.83;
Il Rusticone, corso G. Cesare 183, telefono 242.0971;
Karaoke, via Foligno , telefono 212.025;
La Italia, via Verolengo , telefono 739.95.55;
La Lanterna, via Lanzo 5, telefono 226.20.96;
Lo Scoglio, via Oxilia 38 telefono 246.40.10;
Lo Squalo, corso G Cesare 83, telefono 851 436;
Mazza, corso G Cesare 53, telefono 851 430;
Su Fogu, via Martorelli 5, telefono 852.049;

CINESI:
Canton, corso Palermo 125, telefono 237.400;
Felice, via Lanzo 43, telefono 226.47 60;
Mei Li Hua, largo Toscana 29, telefono 216.17 35;
Thailandia, via Monterosa 125, telefono 242 66 40.

M. PI
VAL SALICE
Alberoni, Moncalieri , telefono 561 54.33;
Bellavista, str Comunale Margherita 163, telefono 819 51 28;
Birilli str. Val S. Martino 6, telefono 819.05.67;
Cafasso, str Val Salice 178, telefono 560.14.95;
Cantine Risso, corso Casale 79, telefono 819.55.31;
Catullo Ciacci, corso Moncalieri 176, telefono 661.48 00;
Ciacci, corso Chieri 48, telefono 898.02.50;
Cit Cavour, str. ai Ronchi 14, telefono 661.28.48;
Cucco, corso Casale 89, telefono 819.55.36;
Fontana dei Francesi, strada Pacetto 123, telefono 851.03.97;
Gatto Bianco, colle della Maddale-, telefono 861.03.30;
Garden, str. Val Salice , telefono 660.39.43;
Il Pavia, viale Thovez 60, telefono 560.20.60 (solo cena);
La Boccaccia, str Colle 14, telefono 861.04.85;
La Cloche, strada Traforo del Pino , telefono 899.42.13 (solo cena);
Locanda Mongreno, str Mongre- 50, telefono 898 04.17;
La Dentera, corso Casale 321, telefono 898.71 08;
La Griglia, str. ai Ronchi 84, telefono 661.29.20;
Parco Michelotti, corso Casale 93, telefono 819 53 95;
Pappamondo, via Sabaudia 21, telefono 661 14.24;
Ponte Sassi, p.zza Pasini , 898.03.71.
Tramonti, Casale 209/A, telefono 899 02.71.
Trattoria del Paso, piazza Gran Madre 6, telefono 819.00 83;
Trömiln, via alla Parrocchia 7 fono 661.30 50.
Silos, corso Moncalieri 302, telefono 661.02.09

CINESI:
La Giunca, corso Moncalieri 29 telefono 660.47 70;
La Via della Seta, corso Casale 180, telefono 819.05.57;
Confucio, corso Moncalieri 216, telefono 661 36 49.

S. RITA
LINGOTTO
Beau Geste, corso Unità d'Italia 89/a, tel 67 34.94.
Città giardino, via G Reni 171 telefono 311 40 72.
Delfino, corso Orbassano 277 telefono 311 50 80;
Pomodoro, via Caprera , telefono 351 572;
La Capricciosa, via Genova 13, telefono 696.50.00.
La Frasca, via Ventimiglia 152, fono 696 53 11;
La Goulette, via Passo Buole 58/b telefono 619.23.63.
La Pignatella, via Guido Reni 126, telefono 309 85.61;
La Lupa, via Tepice 8, telefono 696.33.55;
Lilibeo, corso U Sovietica 359, telefono 613.772,
Lucky Nuccel, Maroncelli, Palazzo Lavoro.
Marinaio, via Genova , telefono 664.71.01,
O' mangiamarica, via Spotorno 31, telefono 673.995.
Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22, telefono 35 26 20.
Pastamania e Pizzomania, corso Siracusa 200, telefono 309.01.63;

CINESI:
Casa del Re, via Veglia 12, telefono 323.938;
Hai Jing, piazza Bengasi 15, telefono 606.1693,
Jour et Nuit, Sarpi , telefono 317 6454 (solo cena);
Dou Cheng, corso U Sovieti- 355, telefono 612 760;
Mi-Hao, corso Lepanto 4, telefono 319.76.22.

I dati sono segnalati dai proprietari. E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto.

Itinerario sportivo con tappa a Corio per il Festival di artisti da strada

Scarpe da trekking e zaino in spalla

Per raggiungere il monte Soglio in Val di Lanzo

Scarpe trekking, tenuta ginnica e zaino in spalla. Suggeriamo un'e- tutta-natura nel fresco delle Valli di Lanzo tappa artistica a Corio. **Come arrivare.** Imboccare la superstrada per Caselle. Arrivati all'aeroporto seguire le indicazioni a sinistra per Ciriè. Continuare verso Nole, Mathi e Balangero. Da qui, salire per Corio, quindi Coassolo e Monastero Lanzo. Ritorno verso Lanzo e prendere la direttissima per Venaria che costeggia il parco della Mandria.

Corio. Oggi, si svolge la prima edizione del «Festival di artisti da strada». Per tutto il giorno nelle vie e nelle piazze del paese - trasfor- in una nostrana Montmartre - i pittori eseguono «in diretta» ritratti e paesaggi montani. **Monte Soglio** (1971 m.). Per raggiungere la vetta occorrono poco più di 2 ore. Dalla piazza di Corio si va verso Pian Audi, borgata che fu teatro di duri scontri, dal '43 al '45, tra partigiani e nazifascisti. Oltre l'abitato, la strada si fa sterrata fino frazione Case Ieri dove lasciare l'auto. A piedi si risalgono i tornanti che portano fin un'ora e mezza all'Alpe Soglia. Imboccata la breve deviazione che conduce ad un alpeggio ristrutturato si trova il sentiero che risale il pendio la cresta. Qui, prendere a destra sul sentiero che conduce alle dell'Alpe Rossolo; dopo una breve salita tocca la cima del Monte Soglio. A cielo terso si riesce a scorgere il Monviso, il gruppo del Gran Paradiso e il Cervino; per aiutare l'identificazione delle varie vette c'è una piastra metallica posta su un sostegno cilindrico con i principali punti topografici. La discesa dura un'ora e 40 minuti circa.

Monastero Lanzo. Visitate il santuario di Marsaglia, sulla strada per Chiaves, eretto nel XVIII secolo. La chiesa, dalla facciata barocca, custodisce 200 ex voto, il più antico è del 1712.

Dove mangiare. Per chi vuol pranzare al sacco, segnaliamo un'area attrezzata pur il pic-nic alle porte di Lanzo, sulla destra andando verso Torino. A 8 chilometri da Monasterolo di Lanzo, il rifugio agrituristico Salvin a quota 1580 si raggiunge seguendo indicazioni per frazione Mecca. Prenotare allo 0123/27205.

Elena Del

APPUNTAMENTI

d'estate

Cinema. Oggi alle 16, Centrale (via Carlo Alberto 27), c'è «Braveheart». Doppia proiezione all'Empire (piazza Vittorio Veneto : 16,45 e 20,20 «Il tagliaerbe» di Leonard; alle 18,45 e «Il tagliaerbe 2 - The Cyberspace» di Mann. La rassegna Forum Reale (Giardini Reali, viale Luzio) offre «Il profumo del mosto selvatico» Arau, inizio 21,15.
Spettacoli. Lo spazio di Fort Apache (parco Crescenzio, Lungodora Colletta) propone una maratona di ballo liscio (ore 15-24) il duo Cristal Music. serata, spettacolo itinerante del gruppo Dolna Baraganuli con musiche folk. danza anche in piazza Solferino con il Trio Luna (ore 15), alle 17 merenda per tutti alle 20,30 «Disco Liscio». Musica e giocherle all'Arena Metropolis in viale Bolardo (Torino Esposizioni, 22) mentre a Jazz a Palaz- (Giardini Palazzo Reale, ingresso da viale dei Partigiani) c'è musica d'ascolto (ore 20). Pianobar al parco della Tesoriera (corso Francia 186, ore 21,15) e danze latinoamericane alla Terrazza sul Po (corso Moncalieri 18) con inizio alle 21,30. Ultimo appuntamento stasera con il Festivaliere di Moncalieri che chiude alle 21,30 nello spazio dell'ex Fusim (via Moncenisio) con il cabaret Giampiero Perone in «Offerta speciale».

Concerto

Stasera (ore 22) Cacao-Caffè Concerto (viale Cappi), latino-americana Mamadi.

Una mostra

Sala mostre di Chiomonte, per «Pensieri colorati», espongono gli artisti Clotilde Baracco, Lucia Barufa, Aldo Brosio, Daniela Malgarini. Orario: 10-12,30; 16-19,30 e 21-22.

Tavole in

Prosegue fino al 26 agosto, al Collegio Valdese di Torre Pellice, la mo- «Le tavole in festa» allestita dalla sezione femminile Croce Ros-. Orario di oggi 17 alle 22.

Fiera del libro

Oggi 18,30, Forte Fenestrelle, Fiera del Libro si chiude con la presentazione del volume di Claudio «La vergogna - Il prezzo di ideale» la cui vicenda si svolge fra le dalla fortezza. Intervengono il professor Minola e il gruppo dell'Accademia di San Marciano. Segue la visita al Forte di San Carlo. Oggi è anche l'ultimo giorno per visitare la Caserma di Fenestrelle e l'esposizione di rettili vivi organizzata dallo Zoo Arca di Noè. Orario: dalle 15 alle 23.

A

chiude stasera in piazza Garambois (scuola elementare) a Oulx la mostra di «Pattini di legno» la storia degli sci dal 1900 agli Anni 70 Amedeo Macagno Carlo Schae l'esposizione fotografica delle fontane in pietra Val Susa a cura Umberto Levis.

NUMERI VERDI
(autosoccorso)

Alfa Romeo 1678-30067; **Audi** 1670-18910; **Autobianchi** 1678-16016; **Bmw** 167-230911; **Chrysler** 1678-64004; **Citroën** 1678-60019; **Citroën** 1678-60019; **Fiat** 1678-15015; **Ford** 1678-11013; **Honda** 1678-01175; **Hyundai** 02-380581; **Innocenti** 02-93581516; **Jaguar** 06-43998706; **Lada** **Lancia** 1678-83011; **Land Rover** 1678-31048; **Mazda** 167-210012; **Mercedes** 1678-61083; **Mitsubishi** 167-018322; 1670-16267; **Opel** 1678- ; **Peugeot** 1678-33034; **Renault** 1678-20077; **Rover** 1678-31048; **Saab** 1678-32093; **Seat** 1670-14911; **S** 1670-18049; **Toyota** 1670-16120; **Volkswagen** 1670-19910; **Volvo** 1678-00800.

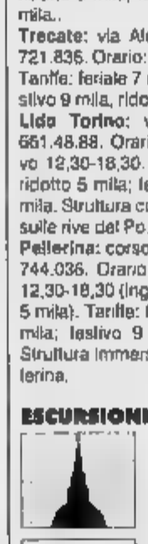
PISCINE IN CITTA'

Colletta: via Ragazzoni 5/7, t. . Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: festivo 9 mila, ridotto 7 mila.
Sempione: v. Gottardo 10, t. 205.02.56. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila.
Stadio Comunale: corso Galileo Ferraris 294, t. 367.550. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 6 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Vasche per e per bambini.
Franco: strada Antica di Collegno 211, t. 710.801. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila.

SERVIZI

Lombardia: corso Lombardia 95, t. 738.00.09. Orario: feriale 12-19, festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila..
Trecate: via Alessandri Vasile , t. 721.836. Orario: feriale e festivo 11-18 Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila.
Lido Torino: via Villa Glori 21, t. 661.48.88. Orario: feriale 12-19; vo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Struttura con ampio spazio verde sulle rive del Po.
Pellerina: corso Appio Claudio 106, t. 744.036. Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30 (ingresso anticipato 10-12 5 mila). Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Struttura immersa Parco della Pellerina.

ESCURSIONI CON ATM



Mole Antonelliana: Montebello 20, t. 817.04.96. Ascensore fermo per manutenzione.
Sassi-Superga: piazza G. Modena, t. 898.02.11. Tranino a cremagliera. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle con partenza ogni ora. Ritorno, partenze ogni mezz'ora. La domenica, dalle ore 14, partenze ogni mezz'ora. Biglietto andata e ritorno, 5 mila.
Battelli sul Po: Murazzi, t. 888.070. Orari dal lunedì al sabato, partenze dal Murazzi 15; 16,15; 17,45; 19; 21,30; 22,45. Domenica e festivi partenze anche alle ore 10,30; 15,30; 16,45; 18,15. Tariffe: Murazzi-Italia '61, mila, sabato e domenica 7 mila. Murazzi-Moncalieri, 8 mila, sabato e domenica 10 mila. (Venerdì ore 20,30 possibilità di cena a bordo su prenotazione).

IN TRENO AL MARE

Informazioni) t. 1478.88.088.
Torino - Savona - Ventimiglia: p. da P. Nuova, Savona 8,49, Finale 9,16, Loano 9,30, Alassio 10,1, Diano 10,25, Imperia 10,32, Sanremo 11,13, Bordighera 11,28, Ventimiglia 11,35. Altre partenze da Torino, 8,30; 12,30; 13,05; 17,30; 19.
Torino - Genova - Rapallo - La Spezia: p. 6,25 da P. Nuova, Genova 8,15, Margherita 8,43, Rapallo 8,47, Chia- 8,55, Sestri 9,01, Levanto 9,17, Monterosso 9,22, La Spezia 9,34. Altre partenze, 12,25; 14,25; 18,25.
Torino - Bologna - Bari - Lecce: p. 8,55 da P. Nuova, Bologna 12, Rimini 13,05, Pescara 15,28, Foggia 17,19, 18,26, Taranto 20,38, Lecce 20,33. Altre partenze da Torino 19,55; 21; 22.25.
Torino - Milano - Venezia - Trieste: p. 7,15 da P. Nuova, Milano 9,05, Verona 10,30, Venezia 11,43, Trieste 13,55. Altre partenze da Torino 7,50; 9,15; 11,15; 13,15; 14,50; 15,50; 17,50; 18,15.
Torino - Genova - Roma - Salerno: p. 9,10 P. Nuova, Genova 10,46, La Spezia 11,57, Pisa 12,45, Roma 15,55, Napoli 18,16, Salerno 18,50. Altre partenze Torino 11,10; 13,10, 15,10, 17,10; 21,55; 23.
Torino - Messina - Palermo: p. 18,55 da P. Nuova, Grosseto 22,55, Villa S Giovanni 8,50, R. Calabria 7,10, Messina 8,35, Palermo 12,30. Altre partenze da Torino alle 13,10; 17,50.

PISCINE ALL'APERTO
Pino Torinese: via Valle Miglioretti 28, t. 811.10.12. Orario: 10-18,30, lunedì 11,30-18,30. Tariffe: feriale 20 mila, bato e festivo 25 mila ridotto 15 mila
Candia: zona Lido, t. 983-48.08. Orario: 10-19. Vasca per i più piccoli. Tariffe: feriale 13 mila, ridotto 10 mila; festivi mila, ridotto 14 mila.
Miradolo: S. Secondo di Pinerolo, Pinerolo 60, t. 0121 / 74.152. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19. Tariffe, feriali 15 mila; sabato e festivi 17 mila, ri- 12 mila
Cantalupo: Jolly, Ligiard 5, t. 0121 / 352.340. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 19. Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila; festivi 16 mila, ridotto mila.
Chieri: San Silvestro 29, t. 9470772. Orario: feriale 12-24; sabato e festivi 10-24. Tariffe: feriale 10 mila, festivi 15 mila.
Susa: via Berenfeiz. Orario: tutti i giorni 9-19. Tariffe: mila, ridotto 5 mila
Pianezza: via Musiné 15, t. 9675911. Orario: dal lunedì al venerdì: 12,30-18. Sabato 13-19. Domenica e festivi 11-. Tariffe: feriali 10 mila, ridotto 7 mila; Sabato e festivi: 12 mila, ridotto 8 mila.
Volpiano: via S. Giovanni, t. 9862001. Orario: 12-24. Tariffe feriali mila. Sabato e festivi 12 mila.

IN Al
Torino - Bardonecchia - Modane: p. 8,55 P. Nuova, Bardonecchia 9,52, Modane 10,16. Altre partenze da Torino 12,20; 16,40;
Torino - Pinerolo - Torre p. 9,35 da P. Nuova, Pinerolo 10,19, Bibiana 10,41, Torre Pellice 10,48. Altre partenze Torino 12.20; 14,35; 17,40, 18,40, 20,40.
Torino - Aosta: p. 7.50 da P. Nuova, Ivrea 9,01, Verres 9,38, Chatillon 9,51, Aosta 10.14 Altre partenze 9.25; 11,50; 13,25, 17,25, 18,25, 20,30

MUSEI APERTI
Per prenotazioni e informazioni t. 167-329329 a della Regione Piemonte.
Palazzo Reale, Armeria Reale; Museo di Antichità: Museo nazionale del Risorgimento; Museo Egizio; Galleria Sabauda, Museo Regionale di Scienze Naturali, Palazzo Barolo - appartamenti storici; Museo nazionale dell'Artiglieria, Museo Pietro Micca e dell'Assedio di Torino del 1700; Galleria civica d'Arte Moderna e Contemporanea; Museo civico Numismatica, Etnografia e Arti Orientali; Museo nazionale della Montagna; Borgo e Rocca Medioevale; Museo nazionale dell'Automobile; Castello Venaria Reale; Castello Rivoli - Museo d'Arte Contemporanea; Palazzina di Caccia di Stupinigi; Museo di Arte e di Ammobiliamento; Castello Racconigi; Castello Cavour di Santena; Castello ducale di Agliè.

PER CHI IN
Ambulanze: Elisoccorso 118; Vigili del Fuoco 115, Polizia 113; Carabinieri 112; Aci 116.

INFORMAZIONI
Torino - Aosta 0125 / 739585; **Torino - Piacenza** 167 - 806026; **Torino - Milano** 9183944; **Torino - Savona** 9713182; **Milano - Genova** / 892.004.20; **Altre (Iri)** 06 / 436.321.21.

Il «Progetto comicità» fa tappa al teatro Erba

Festival del cabaret un torneo per ridere

Fermento di programmi ed iniziative per la stagione '96-'97 al Teatro Erba dove, in attesa della presentazione del cartellone (che avverrà il 6 settembre), non mancano anticipazioni e novità. Tra i primi appuntamenti in calendario, la quinta edizione del «Festival Nazionale del Cabaret» che, trasferito lo scorso anno da Bordighera a Torino, si svolgerà nella sala di corso Moncalieri 241, dal 3 al 5 ottobre. La manifestazione, ideata e diretta da Mauro Giorcelli, è promossa dagli [illegible] rati alla Cultura e al Turismo della Regione e patrocinata dal dipartimento dello Spettacolo della Presidenza del Consiglio dei ministri e dall'Agis. Tra gli auspici degli organizzatori, anche quello «che il Teatro Erba possa diventare non solo sede ufficiale del Festival, [illegible] anche di iniziative correlate come la rassegna "Ridere Teatrando", dedicata a giovani artisti, ed il concorso di letteratura umoristica "Parole da ridere", finalizzato alla ricerca di nuovi autori» con l'intento, insomma, di «creare un vero e proprio teatro stabile del cabaret».

Prima tappa dell'articolato «progetto-comicità» è proprio il «Festival Nazionale del Cabaret», allestito secondo la formula del concorso. Sul palco, durante le tre serate, si esibiranno sedici artisti, che sono stati selezionati attraverso ben 21 sessioni di provini, svoltisi lo scorso inverno al «Banana Gialla» di Torino. Gli attori in gara provengono da varie città italiane (da Firenze a Novara, da Pordenone a Potenza); mentre non manca un rappresentante della Svizzera. Curiosa la modalità del concorso: «Ogni sera, otto partecipanti gareggeranno, accoppiati per sorteggio in sfide testa a testa, con eliminazione diretta», spiegano gli organizzatori. E aggiungono: «Da ciascuna delle eliminatorie, accederanno alla finale quattro artisti, mentre la serata conclusiva è articolata in due manches, con tanto di prova di improvvisazione». Un vero e proprio torneo, dunque, per aggiudicarsi la vittoria e altri riconoscimenti, tra cui il «Premio del Pubblico». La giuria è formata da attori ed esperti, tra cui Enrico Beruschi, Margherita Fumero, Germana Erba e Anna Cuculo. A presentare la kermesse sarà il comico Beppe Braida.

Enrico Beruschi fa parte della giuria per il «prova d'improvvisazione»

Dopo il cabaret all'Erba sarà di scena una nuova produzione della Compagnia Torino Spettacoli (formazione di casa nella sala di corso Moncalieri), ovvero «Un sogno [illegible] una notte di mezza estate», da Shakespeare, diretto da Valter Malosti. Lo spettacolo, presentato in forma di «studio» nello scorso luglio (al «Festival delle colline torinesi») debutterà il 10 ottobre con una formazione multietnica composta di diciotto giovani artisti (tra cui francesi, africani, belgi e hawaiani) e coordinata, oltreché da Malosti, da Ezio Bosso e Massimo Rotella. L'allestimento inaugura, tra l'altro, la nuova collaborazione tra la Torino Spettacoli e il regista e attore Valter Malosti: «Un sodalizio varato proprio con un "Progetto Shakespeare" pluriculturale, che si svilupperà durante un biennio», spiegano all'Erba. Tra gli intenti, quello di coinvolgere il pubblico giovane, che avrà pure la possibilità durante il mese di settembre di assistere gratuitamente alle prove dello spettacolo. Un pigliо contemporaneo e in sintonia con giovani spettatori caratterizza, d'altronde, questa messa in scena. «Lo spettacolo è concepito come una tragicommedia, la grande festa di una comunità in cui prevaricazione e violenza si respirano in modo pesante: in questo contesto, si sviluppa il tema polifonico dell'amore e delle sue possibilità di trasformare le persone», spiega Malosti.

Altri titoli della Torino Spettacoli che saranno programmati all'Erba (dove non mancherà un cartellone intitolato alla «grande prosa»): «Giubbe Rosse», spettacolo dedicato ad Eugenio Montale e diretto da Girolamo Angione, e «Una coppia esplosiva», di Jean Noël Fenwich con Miriam Mesturino e Luca Sandri (regia di Andrea Dosio).

Silvia Francia

RITROVI

CHALET: ore 15,30; 21,30.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 Rocky ed i [illegible] Soliti.
DU PARC: «La Terrazza» 521.5275. Una scintillante serata danzante. Ore 21 Edo Puma.
LE ROI [illegible]: Ore 21 un'oasi [illegible]
PATIO+INVIDIA 661.[illegible]. Ore 22,30.

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - [illegible] publikompass

AMBROSIO
BERENGER GOLINO
UNA MALEDETTA OCCASIONE

OLIMPIA 1
Babysitter ...!!!
SCRITTO E DIRETTO DA GUY FERLAND

KONG
WILLIS MASTROIANNI PITT
...storia
UN FILM DI TERRY GILLIAM
L'ESERCITO DELLE 12 SCIMMIE

AMBROSIO
RICHARD GERE
PRIMAL FEAR
DLIT

OLIMPIA

lilliput
GLI ANNI DEI RICORDI
UN FILM DI JOCELYN [illegible]

RCS
un film di Joel [illegible] Ethan Coen
Fargo
un delitto fatto in casa
1° CONCORSO FESTIVAL DI CANNES 1996
PolyGram

PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass
Direzione: Corso Massimo d'Azeglio 60
Sportelli: Via Roma 80 - Via Marenco 32
Telefono 011 65.211 - Fax 6521500 - 10126 TORINO

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

C'E' [illegible] UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA FANTASIA

Edicole aperte a Torino dal 7 agosto al 23 agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
Stazione Porta Susa
piazza Statuto 16/ corso Beccaria
via Milano 13/piazza Repubblica
via Garibaldi 59
via C. d'Appollo 16 (Tribunale)
via Cernaia 2
via Cernaia 42
piazza Castello/via Garibaldi
via Cernaia/corso Siccardi
via Roma 81 (Salone La Stampa)
via XX Settembre 49
corso Vinzaglio/Mercato
piazza C. Emanuele II 11
piazza S. Carlo 156 (via S. Teresa)
via Po 28
corso Re Umberto 9 (ang. c.so Matteotti)
via III Settembre 26 (Archivescovado)
piazza V. Veneto 2 (ang. via Po)
piazza Vittorio Veneto 17
via Della Rocca 12
via Cavour 5
via Garibaldi 24
piazza Madonna Augusta 2
via Barbaroux 6
corso V. Emanuele 58 p. C. Felice
via Mazzini 46
via C. Alberto 45
[illegible] Regina Margherita 143

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
via Nizza 1 (corso [illegible] Emanuele)
via Galliari 74
via Madama Cristina 65
via Madama Cristina 22
via Nizza 33
via Nizza 65
via Nizza 75
via Nizza 121
via Nizza 106
via Nizza 111

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 20
[illegible] Duca degli Abruzzi 35
via San Secondo 60
corso De Gasperi 22
via Morosini 2
corso V. Emanuele 61
corso Sommeiller 20
corso Rosselli 41
c. Duca degli Abruzzi (a. c. De Gasperi)
corso Re Umberto 78
corso Turati 53

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
via Monginevro 116
via Monginevro 93/a
corso Rosselli 168
via Braccini 33 (ang. via Spalato)
corso Racconigi 153/piazza [illegible]
corso Peschiera 186

QUARTIERE 5
CENISIA
piazza L. Martini
c.so Vittorio Emanuele/c.so Inghilterra
corso Francia 15
via Vigone/via Di Nanni
via Fréjus 72
piazza Bernini 11
via Fréjus 116
via Fréjus 17
via Monginevro 8
[illegible] Peschiera 202 (ang. c.so Racconigi)

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 232
corso Tassoni/via S. Donato
corso Tassoni/Cibrario
via San Donato 40
corso Svizzera 26
corso Svizzera 129
corso Francia 6

QUARTIERE 7
AURORA
corso Novara 8
corso Giulio Cesare 59
via Cigna 48
c.so G. Cesare 13 (staz. Lauro Cret)
corso Palermo 57
corso XI Febbraio 7
via Bella 8 (M. Ausiatrice)
corso Regio Parco 26
corso Regina Margherita 132
corso Regina Margherita 82
via Ponchielli 16
corso Brescia 5

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
corso Cadore 27 [illegible]. corso Belgio)
[illegible]ppa 81
corso Belgio 98
via Napione 20
corso San Maurizio 39/A
via Baibo 26

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Nizza 185
piazza Bozzolo 5
via Nizza 209
via Nizza 216
via Testona 31
corso Bramante 86
via Ventimiglia 50
corso Maroncelli/piazza Bengasi
piazza Bengasi 15

QUARTIERE 10
LINGOTTO
via Tunisi 91/D
corso Corsica/via La Loggia
corso U. Sovietica 157
corso U. Sovietica 349
corso U. Sovietica 237
corso Trapani 61
corso Traiano 106

QUARTIERE 11
SANTA RITA
corso Galileo Ferraris 164
corso Cosenza/via Bulgaria [illegible]
via San Marino 75
via Gorizia 46
via Tripoli 10/2
corso Sebastopoli [illegible]
via Barletta 30
via Tripoli 118
corso Orbassano 226
corso Agnelli 102

QUARTIERE 12
MIRAFIO[illegible] NORD
Centro commerciale «Le Gru»
via Dandolo 4
corso Orbassano 264
via E. D'Aborea 2
corso Orbassano 366
via Moncalieri 21 - GERBIDO

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Monvercucco/corso Francia
corso Francia 305
corso Francia 263
corso Brunelleschi 71
via De Sanctis 51/B
via De Sanctis 88
corso Trapani 115
via Lancia 102
corso Montecucco 64
via Monginevro 182
corso Montecucco 86

QUARTIERE [illegible]
PARELLA
corso Telesio 103
via Capelli 35
corso Telesio/via Valgioie
corso Lecce 95
via Ghemme 9
via Saluzzo 69
via Carrara 117
[illegible] Rivoli 14

BORGATA PARADISO COLLEGNO
viale Radich/Rivoli (Grugliasco)
via Vandelino/corso Montabert[illegible]
via Maccolonia[illegible]

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
via dei Mughetti 9/G
via Lucento 114
via Lucri 106
corso Lombardia 132
via Valdellatorre 75
via Pianezza 57 (ang. corso Potenza)
via Sansovino 11
via delle Primule 36

QUARTIERE 16
CAMPAGNA LANZO
corso Grosseto 205
largo Toscana 52
via Foligno 70
via [illegible] 150 (Alessano)
via Luigi 3

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Gleschino 53
via Bibiana 50
via Stradella/largo Giachino
via Chiese della Salute 10
via Chiesa della Salute/via Sospello
via Reiss Romoli 51/a
via Coppino 99

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
via Ponchielli 16
via Mantovani 81
corso Vercelli 100
via Spontini 24
corso Giulio Cesare [illegible]
corso Palermo 94
via Bologna 88

QUARTIERE [illegible]
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Giulio Cesare 197
via Ivrea 18
corso G. Cesare 261/Outlet Centro Auchan
via degli Abeti 11
corso Vercelli 244

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
strada S. Mauro 172 (Bertolla)
strada Settimo 49 (La Barca)
via Bologna 248
str. San Mauro 74
via Pergolesi 74

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
piazza Bottesini/corso Casale
corso Casale 367
piazza Hermada 3

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Casale 32
corso Moncalieri 59
corso Moncalieri 217
piazza Adua 5
piazza Frequsia 11

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
corso Unione Sovietica 429
via Revello 8
via Togliatti 2 (ang. via Barbera)
via Candiolo 36
corso Unione Sovietica 592
via Farinelli 35
[illegible] G. Vigliani 33
via G. Vigliani 158

BORGO SAN PIETRO
via Sestriere 37

FIOCCARDO BOCCIA D'ORO
strada Torino 53/bis (Moncalieri)

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani [illegible]
Polizia stradale 56.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale incendi boschivi [illegible]
Poste e Telegrafi 160

SALUTE
Guardia medica. Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e [illegible], 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 553.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; [illegible] Vittoria, 43.53.111, Maurizieno 50.801.

AMBULANZE
Elimbulanze 118; **Soccorso urgente** 118; **Croce Rossa** 280.333; **Croce verde** 54.90.00; **Croce bianca** 317.71.27 [illegible]
Asido 54.04.69; **Asir** [illegible]; **Alpes** 0337 22.94.80; **Aldaurio** 63.01.55; **Asido** 33.13.01; **Aldai** 50.23.96 - 56.83.265; **Auxilia** 749.59.50; **Aras** 0337.220.250; **Cesad** 771.69.30 - 771.60.47; [illegible] 242.15.04; **Cr. bianca** 663.19.02; **Piccolo servo** 660.32.63; **Sisdo** 437.17.30.

SOLIDARIETA'
Ass. Graziani Adelina contro la malasanità, 0360/55.41.20; **C. Cardiopatici,** 43.64.873; **Federazione Sportiva Disabili,** 52.11.261; **Tel. Azzurro** (051) 48.10.46; **Tel. Azzurro emergenza bambini** 19.696; **Telefono amico** 319.52.52; **Esprimersi** 43.43.700; **Stranieri** (Casal, 53.39.62; **La Tenda** (Acc. stranieri) 56.22.165; **Bartolo[illegible] E. C.** 53.48.54; **Sermig** 436.85.66; **Amnesty Int.** 817.05.30; **Informagay** 43.65.000; **Gruppo** 814.27.11; **Agedo** (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; **Apice** (epilessia) 31.80.623; **Anapaca** (assist. ammalati cancro) 438.03.52; **Mov. consum.** 436.74.13; [illegible] 43.61.043; **Gruppo** [illegible] 43.64.749; **Città** [illegible] 590.225; **S.O.S. Vita** 1678-13.000; **Tel. Ro[illegible]** 530.668; **Serv. emergenza anziani** lun-marc-ven pom. e mar-glo-sab mat. 216.5041; **Filo d'Argento (anziani)** 1678-58.116. **Fon[illegible] Osteoporosi Pie[illegible]** 561.22.99 ore 10-12; 15-17.

MUNICIPIO 442.11.11
Carrilloni a domicilio prenotazioni 435.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola [illegible]
ANIMALI
[illegible] 282.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali canile 812.28.94 282.03.97
Lega difesa cane 282.09.02
Usl, serv. vet. 680.39.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci [illegible]
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 157.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po 888.010
Ristotram [illegible]
Tram. Superga 898.0211
AEROPORTI
[illegible] 56.76.361
Terminal 433.25.25
[illegible] 02.74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Farrucci 38; Nizza 193; Napione 31; Denina 236/c; G. Cesare 61; Ormea 15; G. Bardo 5; Trapani 36; p. Castello; c. Cibrario 92.
BENZINAI Serv. not.
Agip, p. II. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 282, Lgo Palermo, str. Altessano 160; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 278. **Esso** c. V. Emanuele 125. [illegible]saglieri, corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

FARMACIE DI TURNO
[illegible] normale di apertura delle farmacie: 9-19,30. Dalle 12,30-15 e battenti chiusi: **c. Traiano 73; v. Gorizia 133; v. 8[illegible] tel 15; c. Grosseto 165; v. Fratelli Carle 5; v. delle Orfane 25; c. Francia 177; c. Potenza 92; p. Respighi 3; v. Antonio Cecchi 54; v. Monginevro 113; v. Pittatti 31 bis; v. [illegible] Vittorio 3; c. Casale 316**
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
via Nizza 65 669.82.59
p. Massaua 1 779.33.08

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

GLI ... RICORDI. Commedia. Una ragazza prossima al matrimonio va in vacanza in campagna, nella vecchia casa di nonna e zia. Tra ricordi altrui, storie d'amore e disamore, inaspettati incontri, il periodo sarà per lei una sorta di educazione sentimentale: ne uscirà cambiata. Protagonista Winona Ryder, nel cast Anne Bancroft **[Lilliput]**

BABYSITTER. Thriller. Torbida storia ambientata nella provincia americana tratta da un racconto di Robert Coover. La protagonista (Alicia Silverstone) è una bella babysitter, sogno proibito di tanti ragazzini di un paese. Ma solo la sua presenza scatenerà passioni e non pochi drammi. **[Olimpia 1]**

BRAVEHEART. Epico Mel Gibson attore e regista di un kolossal sulla Scozia del ... e sulle gesta di William Wallace, ... che conduce gli scozzesi alla rivolta contro gli oppressori inglesi. Nel cast, Sophie Marceau; la pellicola ha vinto cinque Oscar. **[Centrale, Eliseo Grande]**

CITTADINO X. Thriller. Donald Sutherland e Max Von Sydow impegnati in una storia tratta da una vicenda realmente accaduta: cinquanta omicidi e un solo assassino, un uomo in grado di terrorizzare un'intera città, da trovare a qualunque costo. **[Ambrosio 3]**

L'ESERCITO DELLE 12 ... MIE. Fantascienza. Nel ... i pochi sopravvissuti a un'epidemia mandano indietro ... tempo un detenuto, per tentare di studiare il virus letale. Lui è Bruce Willis, che viene sballottato ... un'epoca all'altra, diventando ... per questo quasi pazzo. Lo aiuterà una psichiatra che naturalmente finirà per amarlo. Madeleine Stowe. ... cast anche l'attore Brad Pitt, che è meno bello del solito per colpa ... ruolo. **[Kong]**

FARGO. Drammatico. Un venditore di automobili paga due tipi per rapire la moglie e far così fronte al buco economico dell'azienda. L'ambientazione è l'America rurale e profonda, il protagonista è un uomo «normale» che segna il proprio passaggio alla criminalità. I fratelli Coen sul tema ... soldi, del bisogno, dell'avidità, che trasforma la gente in bestia, come da cronaca. **[Olimpia 2]**

KILLER: DIARIO ... ASSASSINO. Giudiziario. Film ambientato negli Anni Trenta, in un penitenziario di massima sicurezza: l'esordio alla regia dell'ex sceneggiatore Tim Metcalfe sul rapporto d'amicizia che s'instaura tra un pluriomicida (Woods) e ... giovane secondino (Leonard). **[Reposi]**

UNA MALEDETTA OCCASIONE. Noir. ... profondo Sud americano uno stimato professore viene freddato ... auto con la ... amante. Principale indiziata sembra essere la moglie (Valeria Golino), che aveva scoperto la tresca del marito, ma a rimescolare le carte del giallo ci pensa uno scrittore ed ex poliziotto (Tom Berenger). **[Ambrosio 2]**

I ... DEL CONVENTO. Drammatico. Ultimo lavoro del portoghese ... Oliveira. Una coppia in crisi (lui è un professore universitario) ... conforto nella ... e nella memoria d'un antico convento e negli archivi della biblioteca: ma invece dell'apoteosi della cultura trova ... groviglio di vipere e rimane invischiata in ... quadrilatero semi-... Film unico e divertente, tutti e John Malkovich, tei Catherine Deneuve. **[Centrale]**

RICCARDO III. Drammatico. Il sanguinoso dramma di Shakespeare trasferito magistralmente nei neri Anni Trenta, scelti ... regista per la loro ambiguità. ... è il mattatore l'inglese Ian MacKellen, dietro la macchina da presa il connazionale Richard Loncraine. Successo di critica, da vedere. **[Eliseo Rosso]**

... PAURA. Psicologi... Richard Gere è ... brillante penalista che decide di difendere un ragazzo accusato del brutale omici... ... un ... prelato. Il film ... un'interessante situazione psicologica, tracciando il complesso rapporto che si crea tra avvocato e cliente. Il finale è a sorpresa. Successo internazionale, il diretto dall'ex regista di serial tv Gregory Hobill. **[Ambrosio 1]**

STRANGE DAYS. Drammatico. Due giorni al Capodanno del 1999: in una Los Angeles alla «Blade runner», violenza, follie, disperazione e ... droga, il «Squid» che fa vivere brani di vita altrui, emozioni, sesso, perfino la morte. Attraverso la realtà virtuale, questa droga viene «sparata» nel cervello e negli occhi ... gente. **[King]**

IL ... Fantascienza. Grazie alla realtà virtuale, ... scienziato trasforma lo scemo del villaggio in ... genio del Male che vuole conquistare il mondo per via telematica. Liberamente tratto da un racconto di Stephen King. **[Empire]**

IL TAGLIAERBE 2 - THE CYBERSPACE. Fantascienza. Il tagliaerbe ora è al potere e controlla il mondo attraverso il cyberspazio. Una pellicola lavorata ... ... la grafica computerizzata. **[Empire]**

... DELLE STELLE. Drammatico. Nell'Ingenua Sicilia degli Anni ... Sergio Castellitto è un truffatore che si finge talent-scout del cinema: gira di paese in paese a filmare la gente ... posto, promettendo ricchezza e fama, e spillando invece denaro. **[Eliseo Blu]**

Le anteprime al Forum dei Giardini Reali (in programma il 20 e il 21)

Cinema nel segno del demenziale

Famiglia di «Stupids» e un comico agente segreto

Il ritorno ... John Landis. Il non dimenticato autore dei film cult «Un lupo mannaro americano a Londra» e «Blues Brothers» è il regista del film in anteprima martedì 20 agosto alle 21,15 al Forum ai Giardini Reali: «The stupids».

Ispirato ai libri per bambini di Harry Hallard e James Marshall, molto popolari Oltreoceano, è divertente film s'incentra ... comportamenti di una bizzarra famiglia.

«Questo mio lavoro - ha dichiarato Landis al momento della presentazione della pellicola - è una via di mezzo tra "Lucy e io" e il grande Buster Keaton. I signori Stupids reagiscono alle informazioni in maniera ben diversa da quanto si attende il pubblico».

I biglietti costano 10 mila lire.

Un'altra anteprima cinematografica all'insegna del demenziale mercoledì 21, sempre al Forum ai Giardini Reali: ... cartellone, «Spia e lascia spiare», ... tratta di una parodia della celeberrima serie dell'agente 007, anche se non mancano riferimenti pure ad altri film famosi come «Pulp fiction», «True lies», «Mamma ho perso l'aereo» e «Sister act».

La storia s'incentra sul personaggio dal comico nome Sex Defer, l'agente segreto 0014 chiamato a salvare il mondo dai folli piani del generale Rancor. Ne è protagonista Leslie Nielsen, lo scorso anno in cima agli incassi con «Dracula morto e contento».

«Sono un fan di 007 - ha detto l'attore -, in particolare di Sean Connery e Roger Moore ma io con "Spia e lascia spiare" non ho inventato nulla, sin dal primo 007 è stato infatti James Bond a fare la parodia ... se stesso».

S'inizia alle 21,15, ingresso ... 10 mila lire.

Intanto, ultimi due giorni all'Empire per la rassegna «Più vero del vero: orizzonti e figure ... virtuale. Appunti di viaggio nel cybermovie» organizzata dall'Aiace.

Il programma odierno prevede il fantascientifico «Atto di forza» diretto dall'olandese Paul Verhoeven e interpretato da Arnold Schwarzenegger e da ... Sharon Stone agli esordi (ore 17,30 e 22,30) e «Fino alla fine del mondo» firmato da Wim Wenders (ore 19,30). L'iniziativa si conclude mercoledì con i meno interessanti «Cyborg 2» (ore 17 e 20,30) e lo spagnolo «Azione mutante» (ore 18,40 e 22,30). Biglietti a 7 mila lire.

Daniele Cavallo

Leslie Nielsen (foto) protagonista ... «Spia e lascia spiare» parodia dell'agente 007 James Bond

Castellitto, «L'uomo delle stelle»

PRIME VISIONI

... 200 * c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400 * c.so G. Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

AMBROSIO MULTISALA 1 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Scheggia di paura**, di G. Hobill con R. Gere, L. Linney, J. Mahoney. Usa '... 2h 10'. Ore 17,10; 19,50; 22,30. ... 7000

AMBROSIO MULTISALA 2 * c. V. ... tel. 547.007. **Una maledetta occasione**, di S. Brezinar, con Tom Berenger, V. Golino, S. Lang. Usa '95, 1h 40'. ... 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 7000.

AMBROSIO MULTISALA 3 * c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **Cittadino X**, di C. Gerolmo con S. Rea, D. Sutherland, M. von Sydow. Usa '95, 1h ... Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30 ... ...

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. Chiuso ... ferie (riapertura 24-8-1996).

CAPITOL via San Dalmazzo 24 ... 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996)

... * v. C. Alberto 27. T. 546.110. **I misteri del convento** di ... De Oliveira con C. Denesive. Ore 18,30; 20,45; 22,30. **Braveheart**, di Mel Gibson. Or. 15,15. Ingr. 10.000, Aiace 8000.

C. ... 1 via Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Chiuso ... ferie (riapertura il 23-8-1996)

C. ... 2 v. Garibaldi 32/E. Tel. 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

CRISTALLO v. Gorlo 8. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

ELISEO ... * p.za Sabotino. Tel. 447.5241. **...cuori - ... impavido**, di M. Gibson con M., Gibson, S., Marceau, P. McGoohan. Usa '... 2h 57'. Or.: 16; 19; 22. Ingr. ...

... BLU * p. Sabotino 7. 447.5241. **L'uomo delle stelle**, di Giuseppe Tornatore con S. Castellitto. Ita '95 2h. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

ELISEO ROSSO * p. Sabotino 7. 447.5241. **Riccardo III**, di R. Loncraine con ... McKellen, Annette Bening. GB/Usa '95 1h 45'. Or.: 15; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000.

EMPIRE * p. Vittorio Veneto 5. Tel. 817.1642. **Il tagliaerbe 2 - The cyberspace**. Or.: 18,45; 22,30. Ingr. 7000, Aiace ...

... 1 * c. Moncalieri 241. ... 661.5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23 agosto

... 2 * ... Moncalieri 241. ... 661.5447. Chiuso per ... Riapertura venerdì 23 agosto

ETOILE v. Buozzi, ang. v. Roma. Tel. 530.353. Chiuso per ferie

FARO via Po 30, tel. 817.3323. Chiuso per ferie.

FIAMMA c. Trapani 57. Tel. 385.2057. Chiuso per ferie

... c. Beccaria 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Fino al 23 agosto.

... 1 via Po 21. Tel. 812.9996. **Strange days**, di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Bassett. Usa '95 2h 25'. Or.: 14,30; 17,15, 20; 22,40. Ingr. 10.000, Aiace ...

... via Santa Teresa 5. Tel. 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie**, re... Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt ... '95 2h 10'. N. V. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 10.000, Aiace 8000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Gli anni dei ricordi**, regia J. Moorhouse, con W. Ryder, A. Bancroft, E. Burstyn. Usa '95, 1h 45'. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000

ARIA CONDIZIONATA

LUX Galleria San Federico. Tel. 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)

MASSIMO 1 * v. Montebello 8. Chiuso per ferie (riapertura il 24-8-1996)

NAZIONALE 1 * p. Pomba 7. ... 812.4173. Chiuso per ferie

NAZIONALE 2 * via Pomba 7. Tel. 812.4173. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 * ... Arsenale 31. Tel. 532.448. **Babysitter... Un thriller**, scritto e diretto da Guy Ferland. Usa '96 1h 30. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000

ALTRE VISIONI

ARMELLI via Paolo Sarpi 111/A, telefono 812.139. Chiuso per ferie.

CUORE ... Nizza 56, telefono 668.76.66. Chiusura estiva. Il locale riaprirà in settembre.

FREGOLI piazza Santa Giulia 8 bis, ... 812.23.12. Da ottobre: film per ragazzi, film in lingua originale inglese, francese, tedesca e spagnola. Rassegna dei migliori film in lingua italiana.

LANTERI c.so Giulio Cesare 80. Tel. 284.134. Chiusura estiva. Riapertura in ottobre

CARDINAL MASSAIA BORGHESE via C... nal Massaia 70/4. Vedi testo

MONTEROSA via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Chiusura estiva. Prossima riapertura ottobre.

VALDOCCO ... Saluzzo 12, telefono 522.4279. Riposo

ARENA METROPOLIS Torino Esposizioni, v.le Bolardo 24, Torino, tel. ...0.3203. Ore 22 **Casper**, di B. Silberling con C. Ricci, B. Pullman. Ingr. ... Prd ...

FORUM REALE v.le Lazio (... est) tel. ... Or. 21.15 **Il profumo ... mosto selvatico** con K. Reeves. Ingr. 7000, rid. 5000.

MUSEO DEL CINEMA

... MUSEO. Via Montebello 8, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie. Riap. 24/8.

... TRE. V. Montebello, telefono 817.10.48. Chiuso per ferie. Ria... 4/8

CENTRE ... FRANÇAIS via Pomba 23, telefono 5623.313. Chiuso per ferie ... partura lunedì 2 settembre ... (aperto ... lunedì al venerdì dalle 9 alle 20).

LE TV PRIVATE

TELESTAR PIEMONTE: 15,05 Amichevolmente con...; 18,05 Bellezze in vacanze; varietà; ... 26 Sam il ragazzo del West; 20 ... notus; 20,30 E' troppo facile, tv ...; 22,20 Fiori d'arancio e...luna di miele; 23 Amichevolmente con..., attualità; 23,45 Electric blue; 0,20 Truck driver.

TELECUPOLE: 17 Video Top; 19,27 Tg4; 20,30 La seconda vita, film; 24 Le auto della settimana.

TELEGRANDA: 12 In diretta l'Angelus del Papa; 12,30 L'informazione della settimana; 15,30 Film; 20,30 L'informazione della settimana; 23 La parola della domenica.

TELECITY PIEMONTE: 14,30 Prigioniero della seconda strada, film; 16,30 Telecity per voi; 17,45 China Beach, telefilm; 19 Fiori d'arancio e... luna di miele; 20 Conan, cartoni; 20,30 L'onore della famiglia, telefilm; 22,33 La spia della porta accanto, film; 0,49 Astro ... 14 Primo piano; 14,30 Il pomeriggio Videogruppo; 19 Nel cuore della musica; 24 Spazio vetrina.

PIEMONTE NORD: 14,30 Musicale: Videone; 15,30 ...; 17,30 Film; 19,30 Tg sera; 20,10 Auto della settimana; 21 Film; 22,30 Film; 24 Magazine

... RETE TV: 16,30 Quarto desiderio, film; 20,15 Il salvagente; 20,30 Al lupo al lupo; 22 Bikini beach party; 23 La più bella di vizi privati; 1,30 Match music; 2,30 La lampada di Aladino

TELECITTÀ: 15 Gli omicidi del capricorno, film; 17 Week End; 18,10 Parco giochi; 19,20 Time sette; 20 Il castello di Alì Babà, varietà; 20,40 Sequestro pericoloso, film; 22,40 Empire, telefilm.

QUINTA RETE: 16 Film; 19,30 Animali in natura; 20,30 Dolce Hemma, cara ... film; 22,30 Eros grafiti; 23,30 Vizi privati.

QUADRIFOGLIO ODEON TV: 14 Domenica Odeon; 16,05 Odeon ...; 19,50 Creativi; 20,20 Amica flash; ... Le spie, telefilm

TELECAMPIONE: 19 ... music underground nation; 19,30 Caritas insieme; 20,15 Pillole; 20,30 Speciale Matriciska - partita aperta; 21,30 Speciale attualità; 22 Emporio tv.

G.R.P.: 20,50 Edgard Wallace, telefilm; 21,50 ... al cinema; 22 Redazionali vendita; 22,50 Andiamo ... cinema. 23,30 Le auto della settimana; 0,30 Redazionali vendita.

... 18 Match music; 19 Piazza grande; 21 Le auto della settimana; 22 Codice criminale, film tv; 24 La lampada di Aladino.

... 7; 17,30 La ragazza dei domani, 18 Il fantastico ... di Mr Monroe, telefilm; 19,05 Auto della settimana; 19,55 Informasette; 20,10 Voltron, cartoni; ...40 Protezione civile; 20 Biff Cosby Show, sit-com; 0,30 Quella carogna dell'ispettore Sterling, ...

... Sola per sempre, film; 17 La storia di Leroy Satchell page, film; ... Speciale Telesu; 19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 14.8.96; ... I templi Sain, documentario; 20,30 La figlia ... Capitano, film.

... 15 Sola per sempre, film; 17 La storia di Leroy Satchell page, film; 19 Speciale Telesu; 19,30 L'udienza di Giovanni Paolo II del 14.8.96; 20 I templi Sain, documentario; 20,30 La figlia del Capitano, ...

TELE ...: 13 Le ... della settimana, rubrica; 15 Film; 18,20 My music, musicale; 19,30 Le auto della settimana, rubrica; 20,30 Film; ... Le auto della settimana.

TELEVOX: 20,35 Il dottor Antonio, film; 22,30 Spazio redazionale; 0,30 Detectives in parrucca, telefilm; 1,30 I diritti dell'uomo; 2,30 Le erbe della salute.

SESTA RETE: 21 Hanussen la ... maghi, film drammatico; 22,20 Auto d'oggi; 1,30 Auto d'oggi.

TELESTUDIO: 13,35 Tg delle vacanze/Film; ... Lo strano mondo di Minù; 20,30 Il paese di cuccagna, varietà; 24 Auto d'oggi; 0,30 Vizi privati

E 21: 19 Telegiornale; 19,30 West ... medical, telefilm; 20,30 Prog. serale; 21,30 Auto della settimana; 22,45 Video shop; 23,30 Telegiornale.

RETE A: 17 Semeraro show, spettacolo; 19,30 Tga - 7 giorni; Shopping club; 22,45 Programmi redazionali

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione ... erenti.**

MUSEI E MOSTRE

☎ **157-329329** - Informazioni su musei, mostre e manifestazioni in Piemonte a cura della Regione. Orario 9-13/ 14-18

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, ...562 4431) da lunedì a venerdì 9-18; sabato 9-14; domenica chiuso.

ARMERIA REALE (telefono 543.889) ... e giovedì dalle ore 14,30 alle 19,30, altri giorni dalle ore 9 alle 14

... DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 898.0083) visita tombe. ...; 15-18. Chiuso venerdì

BIBLIOTECA NAZIONALE (p. C. Alberto 3 tel. 889.737) Orario: martedì, mercoledì, giovedì 9-13 - 15-18. Venerdì e sabato aperto 9-13. Domenica e lunedì chiuso.

BIBLIOTECA REALE (p. ... 191, t. 543.855) Or. Lun ... 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372) Aperto tutti i giorni dalle 9 alle ... La Rocca è aperta da martedì a domenica 9-19

CASTELLO DI VENARIA (582.35,30). Visite guidate agli «Itinerari Juvarriani». Mostra fotografica «La Venaria Reale ritrovata». Mar., gio., sab., dom. e festivi 9-11,30; 14,30-18. Sabato dal tramonto alle 22 visite in notturna «Lumière».

GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31 tel. 562.9911). ... «Alighiero Boetti 1965-1994». Fino al 1/9 «Alfredo d'Andrade - Pittore archeologo - Documenti per la Rocca del Borgo Medioevale». Fino al 22/9. Mar.-dom. 9-19. Lun. chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440) Tutti i giorni 9-14. Lunedì chiuso. Giovedì 9-19.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 817 20 60) L'ascensore è chiuso per restauri.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, ... 436.03.11): ... mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12, 17-20

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): ... 956.16.92 Collezione permanente delle macchine da stampa.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Tutti i giorni dalle ore 10 alle 18.30 Lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 956.7256) Or.: mar.-ven. 10-17, sab.-dom. 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-22. Mostre: «Max Ernst - Scultura» e «Il Logos del corpo vivente». Fino al 20/9. Lunedì chiuso

MUSEO ... ANTICHITÀ (corso Regina Margherita 105, ... 521.2251) Orario: mar.-dom 9-19. Chiuso lunedì ... visite guidate dalle 15.30

MUSEO EGIZIO (via Accademia ... Scienze 6, telefono 561.7776). Da martedì a sabato 9-19, ...ca e testimonianze 9-14, lunedì chiuso

MUSEO NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557) Martedì e ... ore 9-19 Mostra «Uomini, idoli, medaglioni». Fino al 30/9. Lunedì chiuso

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104) ... sab. dom. ore 9-12.30 e 14.45-19.15, ... mar. a ven. 8.30-19,15. Mostra «The Rubenzoel Discovery - Luigi Amedeo di Savoia Duca degli Abruzzi - Fino al 8/9

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (piazza Carignano, telefono 562.1147) Fino ore 9-18.30, domenica dalle 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 giovedì ore 10 ed ore 15, visite guidate dall'Unitre.

... MARIONETTA Teatro Gianduja (via Santa Teresa 5, telefono 530.235) ... lunedì a venerdì 9-13 su prenotazione

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Giacosa/via 7, telefono 546.317) dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì

MUSEO ... SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, ... 432.30.60): ... giornale 9-19 giovedì ore 9-23. Martedì chiuso Mostra «Piante liguri e minerali in Piemonte»

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (male Thovez 37, telefono 660.1066). Domenica: 14,30-18,30; ingresso gratuito. Feriali scuole o gruppi su prenotazione

PALAZZINA MAURIZ. DI CACCIA - MUSEO DELL'AMMOBILIAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: da martedì a venerdì dalle ore 10 alle 19; sabato e domenica ... ore 10 alle 20. Chiuso lunedì Mostra: «Il tesoro della città» ... al 8/9

PALAZZO REALE (tel. 436.1455) Or. 9.30-19.30. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE ... ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11, telefono 669.25.45) Orario. 10-12.30, 15.30-19; Chiuso sabato e domenica.

VILLA GUALINO (v.le S. Severo 63, tel. 66.02.114) ... «Expo... '96 dalla cellulide all'hard-disk». Fino ... Martedì-Venerdì 16-24. Sabato ... Domenica 10-20; Lunedì chiuso.

TEATRI

TEATRO REGIO. La biglietteria e ... uffici sono chiusi ... ferie estive. Riapertura uffici ... riapertura biglietteria 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97 è in corso fino al 13/9 ... campagna per il rinnovo degli abbonamenti ... turni ordinari esclusivamente presso le agenzie della Banca Cri (Cassa Risparmio Torino)

PICCOLO REGIO «G. PUCCINI». La biglietteria ... uffici ... chiusi per ferie estive. Riapertura uffici 19/8 riapertura biglietteria 27/8. La stagione d'Opera 1995/96 prosegue a settembre con **L'Orfeo** favola in musica di C. Monteverdi in scena ... Teatro Carignano il 17, 19, 22, 24 e 26 settembre. Vendita alla bigl. del Teatro Regio dal 3/9

AGAP. Corso Giulio Cesare 67, tel. 248.2276 - 248.7871. Dal 1° settembre inizio campagna abbonamenti 96/97. Dal 23 agosto al 7 settembre Festival Bal Parco Culturale Grinzane Cavour Veglia di mezza estate (Langhe Monferrato Roero). Per informazioni e prenotazioni tel. 248 2276

ALFA ... Via Casalborgone 16/I. Sono aperte le prenotazioni per i abbonamento alla stagione teatrale Poker di Alfa 1996/97 con spettacoli di operette, opere liriche, riviste, prosa, teatro ragazzi. Per informazioni e prenotazioni, tel. 819 35 29

ALFIERI. Piazza Solferino ... telefono 562 38 00. **Il Fiore all'Occhiello '96-'97** Grande Rosso Blu Giovane Eccezionale serate nel teatro amato dai torinesi. Luglio/a... settembre ... e ... abbonamenti. Biglietteria da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19. (Chiusura 11-16/8 compresi)

AMBRA TEATRO. Via Chiesa Salute 77/b ... 210.985. Oggi spettacolo hard-core dal ... con le più famose pornostar. Dalla Cartolina per la prima volta in Italia Cristell Elena, ... la Germania Thara e Michela. Ingresso vietato ai minori di anni ... Orario box 16; 21. Orario spettacoli 17,30; 22,30

ARALDO. Via Chiomonte 8. Chiuso per ferie. Per ogni informazione Teatro dell'Angolo tel. 389 675

AUDITORIUM Giovanni Agnelli (Lingotto). Idea per vendita

... P. Possaso. Riposo

CARIGNANO. Piazza Carignano 6. Riposo

...SSEO. ... Madama Cristina 71. ... 669.6034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà ... la ... agosto con orario 10-13 e 15-19

ERBA. C.so Moncalieri 241 - ... 661.6447. Campagna abbonamenti Passepartout a posto fisso ... la nuova stagione teatrale 1996-97 prosa, danza, cabaret, cinema. Informazioni da settembre

GIANDUJA TEATRO. Via Santa Teresa 8, tel. e fax 530.238. Chiusura estiva. La stagione riprenderà regolarmente a settembre con gli spettacoli della famiglia Lupo

CONSERVATORIO «G. VERDI». Orchestra Sinfonica di Torino Stagione Sinfonica 1996-1997. Rinnovo abbonamenti per la prossima stagione fino al 13 settembre 96. Prenotazione telefonica il nuovo abbonamento. Informazioni telefono 561 ... - 530.963

JUVARRA. Via Juvarra 15, telefono 537.087. Riposo

... 8, S. Gioba 2 bis, telefono 812.2312. Dall'1-10-96 nuova stagione teatrale: grande prosa, teatro per ragazzi, ... certi, lirica e operetta. Rassegna di cabaret e grandi feste.

TEATRO ... Corso Massimo d'Azeglio 17, telefono 669.06.98. **Danza-Estate** con Ballet De Sud Maria Eugenia Reyes dal 12 agosto. Informazioni corso Massimo D'Azeglio 17, Telefono 669.0698 ore 9-13 15-19

TEATRO AGNELLI. Via Paolo Sarpi 111. Riposo

... MACARIO. Via Santa Teresa 10, tel. 561.3694. Riposo

TEATRANZA ... Via Paleotto 8 (Moncalieri) tel. 645.740. Sambodromo presenta **Metropolitana** stagione teatrale ... rassegna. Per ... solo» narrando il millennio che fugge, rassegna. Piccoli fuochi, mimmi, spilli e piattissimi piani per info 011 645.740

TEATRO ... TORINO. Piazza Massaua 9. Danza all'aperto dal Borgo dal 18 al 31 agosto. Concerti di S. Caterina, Marco Perin, Andrea La Rocca, Max Masotti, Louis Petullo e Loredana Furno. Informazioni e prenotazioni tel. 0111 473 01 69 dalle ore 16 alle ore 17

TEATRO ... Via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Chiusura estiva. In allestimento stagione teatrale e musicale 1996-97

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, telefono 248.1119. Chiusura estiva in allestimento stagione 1996-97

TEATRO MATTEOTTI. Via Manzoni 1 (Moncalieri) Telefono 640.3700. Riposo

AREA EX FIGIM (Draghi estivi). Via Moncenisio (corso Unità d'Italia), Moncalieri. Riposo

TEATRO S. GIUSEPPE. Via Andrea Doria 18/a. ... 650.90.04. Riposo

STALKER TEATRO. Via Cotta 20, Grugliasco. Telefono 011 787.117. Riposo

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/5/97 - AUT. [redacted] 64194 del 15/5/96

ENIA IL SUONO DAMAZIONE. RAI

LA STAMPA

ANNO 130. N. 226. DOMENICA 18 AGOSTO 1996 L. 1.500 / L. 2.500 IN SPECCHIO

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA 10126 TORINO, MARENCO CENTRALINO 121. FAX 011/6655306. REDAZIONE DI ROMA VIA BARBERINI 50, TEL. FAX 06/4749151. PIAZZA CAVOUR 2. TEL. 02/780571 FAX MANENTI. 10121 TORINO, VIA ROMA 80. TEL. 011/6568 354/235; 011/535834. FAX 011/5627956. TARIFFE PER L'ITALIA: NUMERI C.C. POSTALE 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 308.000. TARIFFE PER L'ESTERO L. 577.000. COPIE ARRETRATE L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-830) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. PERIODICALS POSTAGE PAID AT J.F.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O ESTEN IMPEX USA INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(*) PREZZI «TANDEM»: L. CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». PREZZI DI ALBANIA Lek AUSTRALIA $ A. 4.00, ARGENTINA Pesos 4; AUSTRIA SC. 26; BELGIO FB 75; BRASILE Cr$ CIPRO Mills 850; CROAZIA K. 11; DANIMARCA KR. 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA Fmk 10; 12; GERMANIA D.M. 3.50; GRECIA DR. INGHILTERRA P. 1.30; LUSSEMBURGO FL. 75; MALTA Cents 50; MESSICO N$ 10; NORVEGIA KR. 15; OLANDA FL. 4; PORTOGALLO Esc. 250; MADEIRA Esc. 270; SLOVENIA Tall. 240; SPAGNA Pts. 250; CANARIE Pts. 300; SUD AFRICA RD. 8.95; SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.00; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; UNGHERIA FRN. 210; USA $ 2.50.

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE COMMA 26 ART. 2 LEGGE TORINO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITÀ PUBLIKOMPASS SPA, 20121 MILANO, VIA CARDUCCI 29, TEL. 02/86471. FAX CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 60, TEL. FAX 011/6521500. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI. POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA APPARENTESI. OCCASIONALI: L. 1.280.000 SABATO L. 1.550.000. COMMERCIALI L. SABATO L. 1.400.000; RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDÌ: L. 850.000 (1.200.000). VENERDÌ + SABATO L. 1.400.000. VENERDÌ + DOMENICA L. 1.350.000; FINANZIARI LEGALI L. 1.100.000 (1.320.000). SABATO L. 1.400.000. NECROLOGI L. 15.500. LA PAROLA (FAMIGLIA 12.000); PER E RINGRAZIAMENTI L. 14.500; ECHI DI CRONACA L. 32.000. LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. P.I. IVA

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

LA REPUBBLICA DELLE LOBBY CHE NON ESISTONO

IL NORD, ROMA E ALTRE TRIBU'

C'è da essere qualcosa di malato in Italia, e non solo di malato ma di guasto, se ormai non si parla più né di società né di individui ma solo di piccole chiese identitarie, di *lobbies*, di gruppi di pressione separati l'uno dall'altro, in guerra l'uno con l'altro. Una società siffatta è per definizione una non-società, una società suicida: è l'impossibilità di concepire una vita comune regolata all'infuori dei recinti che proteggono le singole famiglie, le singole sette etnico-religiose, le singole identità. Una società siffatta è senza centro politico, e prelude a forme di democrazia non sconosciute in America o Asia, ma inedite in Europa: prelude a una democrazia delle quote, o delle lobbies, che si sostituisce al comune sentire dei cittadini, alla classica democrazia elettiva, confessionale. Spesso la sostituzione avviene in nome dei diritti delle minoranze, o addirittura dei *diritti naturali dell'uomo*, che le leggi contrattuali imposte dallo Stato moderno avrebbero indebitamente declassato.

Così potente è divenuta tale smania identitaria che è difficile sottrarsi individualmente alle nuove classificazioni per *lobbies*, tribù, famiglie di sangue o di idee. C'è palesemente una possente *lobby* padana, attorno al senatore Bossi, che vorrebbe secedere dal Centro politico dell'Italia ed erigere muri attorno alla propria identità postulata. Ma ci sono anche lobbies fantasticate, attribuite d'arbitrio, come spesso accade nelle società che si corrompono, si suicidano. Tali gruppi identitari in realtà non esistono, ed è il desiderio d'inventarli che qui interessa: se il desiderio è tanto imperioso, vuol dire che la società di individui ha perduto appunto senso, consistenza. E' il caso di lobbies denunciate negli ultimi tempi come sottilmente deleterie, forti: per esempio la lobby ebraica che si sarebbe mobilitata contro l'assoluzione di Priebke, oppure la lobby di Lotta continua che continuerebbe ad agire, nell'ombra, come un comparto collettivo. Alcuni sono persino sospettati di appartenere a più lobbies. Un leghista che fosse ebreo e in più amico di Sofri apparterrebbe a ben tre lobbies, e questo lo renderebbe specialmente infido.

Non manca dunque la sola coscienza nazionale, agli italiani. Non mancano solo le fierezze patriottiche. Non bastano i richiami a un sentimento risorgimentale che sarebbe stato sprezzato, trascurato da intellettuali o politici nel dopoguerra. In genere, questi richiami

Barbara Spinelli

CONTINUA A PAG. 4 PRIMA COLONNA

Pisapia (Rifondazione): limitare la custodia. Violante: sì, ma per tutti

«Stop agli arresti facili»

E' polemica dopo il suicidio di Mensorio

INTERVISTA CON POMICINO

«Carmine, un debole Inutili le manette»

PORTO CERVO. «Io ho scelto il digiuno, la mia era una sfida ai giudici»: Cirino Pomicino (nella foto), ex leader dc in Campania, è critico con Carmine Mensorio («Non ha voluto battere»), ma si chiede: «Era un debole, perché arrestarlo?» **Giovara A PAG. 3**

ROMA. Il suicidio dell'ex senatore Carmine Mensorio riaccende la polemica sugli «arresti facili». Se le reazioni di esponenti del Polo come la Maiolo («I magistrati terrorizzano la gente») sorprendono, sono significativi il dibattito nelle forze di governo e gli interventi istituzionali. Giuliano Pisapia (rifondazione comunista, presidente della commissione Giustizia alla Camera) è chiaro: «In carcere c'è troppa povera gente per la quale la custodia cautelare o è inutile o è strumentale». E quindi: bisogna limitare gli arresti ai casi seri. E sembra risposta al presidente della Camera, Luciano Violante, che teme un «uso classista» delle manette e invita a ripensare il significato della carcerazione nel suo complesso e per tutti. Quanto all'inchiesta sulla fine dell'ex senatore è confermata la tesi del suicidio. Carmine Mensorio è morto per gli effetti della caduta in dal bordo del traghetto (almeno 20 metri). La salma è già stata restituita ai parenti, oggi i funerali a Saviano.

Cugini, Grignetti e Masci ALLE PAG. 2 E 3

Bossi: Roma è paralizzata

Polo e Ulivo restano divisi sulla strategia contro la Lega

Il leader della Lega, Umberto Bossi

PONTE DI LEGNO. «Siamo nel punto più fondo del vallo che separa il vecchio dal nuovo mondo, quello che nascerà il 15 settembre». Umberto Bossi insiste: «Roma non è in grado né di fare le riforme né di mandare i carabinieri. La verità è che il 15 settembre nascerà lo Stato indipendente della Padania». E per Luciano Violante, che invoca risposte dure, una frecciata: «Penso che la libertà del Nord appartenga a qualcun altro. In passato hanno sostenuto l'utopia marxiana; poi, si sono buttati sul potere». Quanto alla strategia anti-Lega, Polo e Ulivo restano divisi.

Martini e Poletti ALLE PAG. 4 E 5

Linea dura di Hussein

La Giordania in rivolta per il pane

AMMAN. Guerra del pane in Giordania. Quattro città sono in rivolta contro i rincari. E re Hussein (foto) accusa potenze straniere di aver fomentato i violenti tumulti che da venerdì avvengono nel Sud del Paese. In un discorso trasmesso dalla tv di Amman, il monarca hashemita ha detto di aver ordinato alle forze di sicurezza di ricorrere al «pugno di ferro» per prevenire una «fitna», una guerra civile; e ha deciso anche di sospendere il Parlamento. **Baquis A PAG. 8**

L'estate nera degli innocenti: Palermo madre disconosce la figlia per compiacere l'amico

Siracusa, neonata gettata via dall'auto

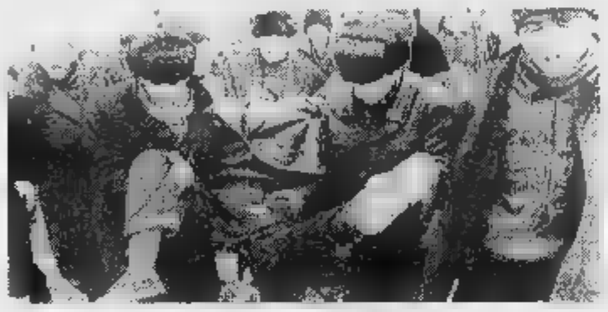
Orrore in Belgio, 3 bimbe uccise nel giardino di un mostro

ROMA. Continua l'estate nera dei bambini. A pochi chilometri da Siracusa, una neonata è stata gettata da un'auto in corsa. L'hanno trovata alcuni ciclisti sull'asfalto, avvolta in un brandello di coperta e in un foglio di carta d'alluminio. Inutili i soccorsi. E a Palermo donna ha preferito all'amore materno quello per il suo uomo. Una settimana prima che nascesse, ha rinnegato la figlia e l'ha disconosciuta con una dichiarazione sottoscritta negli uffici della direzione dell'ospedale. La nonna ha chiesto che la bambina venga affidata a lei. Infine, una storia terribile in Belgio: a Marcinelle, un uomo arrestato per il rapimento delle due bambine sequestrate all'inizio dell'estate e trovate dalla polizia in una cantina, ha confessato di avere ucciso. Nel giardino della abitazione sono stati trovati i resti di tre ragazze. Sotto accusa anche la moglie dell'uomo per sevizie e pedofilia.

Cannon, Greco e Ravida A PAG. 11

REPORTAGE DA GROZNY

Nel Vietnam di Eltsin l'armata grida al tradimento



GROZNY. Nella capitale cecena distrutta, l'esercito russo si lecca le ferite mentre soldati e ufficiali recriminano: «I politici e gli speculatori di guerra ci hanno mandati al macello senza mezzi contro i guerriglieri ceceni armati fino ai denti». E si ripete con rabbia la parola «tradimento». **Quirico A PAG. 7**

Stet e contratti, due mine per Prodi

Rifondazione: sulle privatizzazioni se accetta i voti del Polo è crisi

di Bruno Gianotti A PAGINA 15

Atlanta, sparita squadra

E' giallo ai Giochi dei paraplegici Forse fuggiti i cestisti di Saddam

Paolo Pantarelli A PAGINA 8

La : «Il vale tutto»

«Sesso e vallette»: la soubrette ha lasciato gli arresti domiciliari

di Pierangelo Sapegno A PAGINA 13

I MISTERI DI CHAMPEX

La morte falcia i testimoni

CHAMPEX. Sette cose, un giallo. E nuovi capitoli misteriosi. Ora muoiono i testi d'accusa del delitto Jorioz. L'ultimo è stato trovato scarpata all'ingresso del paese dopo 18 giorni. **Romagnoli A PAG. 10**

IL SALARIO E LA FAMIGLIA

ECONOMISTI NON SPARATE SUI SINGLES

CARO direttore,
sarà pur vero che gli economisti non mostrano molta competenza riguardo ai problemi della famiglia e del fare o non fare figli. Ma non perché sono maschi, come scrive Sergio Ricossa sulla «Stampa» di ieri. Sono anzi convinta che se i maschi si assumessero un po' più di responsabilità su questo campo, e ritenessero un po' meno che fare e allevare i figli è una faccenda di donne, forse le donne stesse si lascerebbero più facilmente persuadere a fare qualche figlio in più. Il guaio degli economisti è che talvolta sembrano pensare che con una semplice, unica ricetta si potrebbero risolvere molti problemi in un sol colpo. Nel caso della proposta di Mario Deaglio, egli suppone che differenziando i salari tra i singles e gli sposati con figli si riuscirebbe contemporaneamente ad aumentare il tasso di fecondità, a diminuire la disoccupazione giovanile e a incrementare il turismo.

Può darsi che la ricetta funzioni per la disoccupazione giovanile; anche se certamente rafforzerebbe la scarsa propensione dei giovani italiani ad uscire di casa. Se quei pochi che pure guadagnano non lo fanno ora, perché così possono permettersi consumi relativamente elevati, vedo come potrebbero farlo con salari più bassi. In un sol colpo, quindi, si avrebbe il risultato di far dilazionare ulteriormente la decisione di avere figli, e di prolungarne la dipendenza dai genitori.

Soprattutto non è chiaro con quale meccanismo si passerebbe dal salario di singles a quello di coniugato e genitore. Il lavoratore (la lavoratrice) dovrà certificare al da-

Chiara Saraceno

CONTINUA A PAG. 7 SETTIMA COLONNA

Calcio europeo: tre reti di Ravanelli, una di Rizzitelli, oggi tocca a Vialli

I gol venuti dall'Italia

ALL'ESORDIO nel campionato inglese Fabrizio Ravanelli è segnato per il Middlesbrough i tre gol del pareggio contro il Liverpool. Venerdì un altro italiano passato per Torino, anzi per il Torino, Ruggiero Rizzitelli, ha tolto dai guai il Bayern nella prima partita del campionato tedesco. E, ancora in Inghilterra, oggi andrà in campo Vialli che è diventato il simbolo del Chelsea e per questo rastrella la sua parte di milioni tra sponsor e collaborazioni coi giornali: tanto per dire qual è l'attesa per la esibizione, a Southampton lo stadio sarà esaurito e hanno messo in vendita persino i posti della tribuna stampa.

La favola del calciatore italiano che non si adatta alle esperienze all'estero è durata un giorno. Era un modo elegante e indolore per nascondere la realtà di ragazzi troppo viziati e coccolati per accettare un'esperienza diversa: in Italia guadagnavano benissimo, all'estero meno, e preferivano raccattare gli ultimi ingaggi in serie B piuttosto che affrontare un mondo dove se non ti porti da solo la valigia sul pullman c'è pure il rischio che la lascino a terra. Emigrava soltanto chi non poteva farne a meno: gli scarti degli scarti. La situazione è cambiata perché in alcuni Paesi, e soprattutto in Inghilterra, la tv ha portato tanto denaro al calcio da rendere quei presidenti molto vicini a ricchi scemi che giravano da noi vent'anni fa. Vialli scelto l'estero per Ravanelli e Rizzitelli un po' meno ma tra ingaggi e benefits si possono consolare: il Grigio ha più che raddoppiato la cifra che percepiva dalla Juve e nel contratto c'è una clausola che gli garantisce provvigione su quanto il Middlesbrough venderà con il suo nome. Il calcio italiano che da quelle parti era ancora legato alla sconfitta contro la Corea nel '66, trova parziale e postuma redenzione. C'è da chiedersi tra quindici giorni, quando comincerà il nostro campionato non lo scopriremo davvero più povero. Se andati giocatori bravi e ottimi professionisti, gente che conosce il calcio moderno non sfascerà, ubriaca, la propria auto contro fontana e una vetrina. Chissà cosa hanno mandato al loro posto.

Marco

OGGI

di Guido Ceronetti

La verità è venuta nuda in questo mondo, ma in simboli e in immagini. Non la si può afferrare in altro modo.

Vangelo di Filippo, *67,10*

Il numero dei laureati supera appena quello di chi non ha finito le elementari

Cresce il Paese degli analfabeti

Più di 500 mila; un italiano su tre senza licenza media

ROMA. Cresce il Paese degli analfabeti. Mezzo milione di italiani non sa leggere né scrivere. Il numero dei laureati supera poco quello di chi non ha finito nemmeno le elementari. Lo dice lo Svimez, rielaborando le rilevazioni del consimento di cinque anni fa. Il dato nazionale complessivo, però, non dà piena ragione della gravità del fenomeno, in quanto omologa in un unico insieme l'intera area del Paese. In 13 province il tasso di analfabetismo supera il 5 per cento, a Cosenza siamo al 4,9 (in pratica un cittadino su 20), a Catanzaro al 4,7, a Potenza a Caltanissetta al 4,2. Per contro il Nord ha relativamente pochi laureati, o comunque meno di quanti uno se possa aspettare. E' Roma invece la città con più titoli accademici (il numero dei laureati è pari al 7,9 per cento a fronte di una media nazionale del 4,6 per cento). A PAG. 12

Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Parma e Piacenza

Parma, Palazzo della Pilotta
Teatro Farnese

16 giugno - 29 settembre 1996
tutti i giorni, ore - 19.00
tel. e fax 0521 - 231276

ROBERTO CAPUCCI AL TEATRO FARNESE

Palermo: ha partorito la bimba e poi l'ha disconosciuta per volere del nuovo convivente

Per amore rinuncia alla figlia

Lui le aveva detto: o lei o me

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

All'amore materno lui preferito quello per il suo [illegible] e così, una settimana prima di metterla al mondo, F. M., una ragazza palermitana di 22 anni, ha rinnegato la figlia. L'ha disconosciuta con una dichiarazione che ha sottoscritto negli uffici della direzione dell'ospedale Ingrassia. Ed è qui che ha partorito nel reparto ostetricia e ginecologia. Lui non la voleva e non c'è stato verso di convincerlo, dopo la prima figlia, ora di un anno e mezzo. Era convinto che una seconda figlia gli avrebbe creato nuovi problemi in aggiunta a quelli già pesanti che lo ossessionano. Pregiudicato, disoccupato, [illegible] vita di stenti, da emarginato, senza prospettive, S. R. ha 27 anni e da tre convive con F. M. «O me, o lei devi scegliere» le ha detto e la giovane si è tormentata per settimane fino a quando ha deciso di rinunciare alla creatura che portava in grembo. Ma solo dopo il parto. Scartata l'ipotesi dell'aborto, F. M. ha saputo della legge che consente alla madre di disconoscere il figlio nascituro, mantenendo segreto il tutto, compreso il parto.

Questa storia amara si è aggiunta alle tante che in questi giorni hanno per protagonista l'infanzia derelitta. «Che dovevo, che altro potevo fare?», ha chiesto insistentemente F. M., cercando sostegno fra i medici. Ma la madre e il patrigno della giovane non hanno condiviso la decisione e vorrebbero avere in affidamento la nipotina. Hanno presentato un esposto nel quale se la prendono con S. R. e lo accusano di ripetuti maltrattamenti nei confronti della figlia che terrebbe in uno stato di soggezione. «La minaccia e l'ammazza di botte - dice il patrigno della ragazza - Perché la polizia non va a controllare i lividi che quella povera giovane porta sul corpo?». L'uomo aggiunge che le denunce che ha presentato non sono servite a nulla, perché ogni volta F. M. impaurita, è ha smentito negando di aver subito violenze.

La bimba, intanto, è stata temporaneamente affidata a una coppia che da tempo era in lista d'attesa per l'adozione. Subito dopo il parto, la neonata era stata trasferita all'Ipai l'Istituto per l'assistenza all'infanzia. Il tribunale poi i minori ha quindi definito l'affidamento della coppia. Come dispone la legge, la pratica per il perfezionamento dell'adozione sarà avviata fra un anno. Ma i nonni materni, nel frattempo, reclamano la piccina. «Piuttosto la diano a noi. Penseremo a farla crescere come meglio non si potrebbe», hanno ripetuto ai poliziotti e agli assistenti sociali.

In un primo momento F. M. aveva raccontato ai genitori che la bimba era nata morta, ma la verità era ben presto venuta a galla. Ed era venuta a galla in una situazione terribile. La ragazza vive da un po' di tempo con S. R. dopo essere fuggita da casa. Ma quando sembrava che i due stessero per ingranare, tutto improvvisamente si era complicato perché lui era stato arrestato per un tentativo di rapina. Seguirono alcuni mesi di reclusione per S. R., segnati dalla disperazione della giovane che aveva avuto in quel periodo la prima bambina. Poi arrivò la scarcerazione e la ripresa di un rapporto che i genitori di lei non hanno mai visto di buon occhio. F. M., che era tornata dai genitori durante la prigionia del suo uomo, dopo la scarcerazione si era subito trasferita nell'alloggio di lui, poco più di un tugurio. E con la bimbetta avevano ricominciato il loro cammino, tutto in salita.

La nuova gravidanza aveva terrorizzato S. R. e disorientato F. M. E, dopo l'ultimatum di lui, la ragazza ha preferito avvalersi della legge. «Meglio che abortire o, peggio, che buttare la bambina in un cassonetto per i rifiuti», ha commentato ieri un infermiere dell'ospedale, aggiungendo però: «Certo, quella di una madre che rinuncia alla figlia è sempre una brutta vicenda».

Antonio Ravidà

IN ITALIA

La legge consente il parto «segreto»

ROMA. E' la legge italiana che consente ad una donna di partorire in una struttura pubblica e di decidere di non riconoscere il proprio figlio. Una disposizione varata nella prima metà di questo secolo, più volte richiamata anche in questi ultimi anni per far fronte al tragico destino dei neonati trovati nei cassonetti della spazzatura o agli abbandoni dinnanzi ai gradini delle chiese. La norma - correttamente intesa - può tutelare sia la puerpera che il bambino: la donna mette a repentaglio né la propria salute con un parto clandestino, né quella della creatura che viene al mondo. Il bambino «non riconosciuto» viene direttamente dato in adozione ad una delle coppie ritenute idonee dai giudici per i minorenni (non necessariamente una coppia sterile, anche una famiglia con altri figli biologici).

Durante il governo Dini, il ministro degli Affari Sociali Adriano Ossicini ha anche promosso la realizzazione di uno spot - passato più volte nelle Tv pubbliche e private - per far conoscere le disposizioni vigenti. E l'attuale ministro Livia Turco è intenzionato a riproporlo nei prossimi mesi. Sono stati quasi un migliaio, negli ultimi tre anni, i bimbi dichiarati adottabili perchè di «genitori ignoti». In quasi tutti i casi, assicurano gli esperti, hanno trovato una famiglia idonea e stabile sin dalle prime settimane di vita. (r. int.)

A Palermo una donna ha partorito la figlia e poi l'ha disconosciuta

ADOZIONI

	1993	1994	1995
BAMBINI ADOTTABILI			
CON GENITORI IGNOTI	329	303	322
CON GENITORI [illegible]	902	748	826
[illegible] DI ADOZIONE	7631	7336	7736
DOMANDE [illegible] ADOZIONE ACCOLTE			
DECRETI DI AFFIDAMENTO PREADOTTIVO DI MINORI	710	614	864

FONTE: UFFICIO CENTRALE GIUSTIZIA MINORILE, MINISTERO GRAZIA E GIUSTIZIA

UNA VITA SALVATA DALLA LEGGE

Il convivente l'ha messa di fronte all'alternativa: «O rinunci alla figlia che stai per partorire, o rinunci a me», e la giovane donna di Palermo, 22 anni, [illegible] ha esitato: ha rinunciato alla figlia. Non è una ragazzina che ignora la maternità: è già madre di una bambina di un anno e mezzo, quindi «sa» cos'è [illegible] figlio. Ha contrapposto due valori a lei ben noti: il figlio e il compagno. E ha concluso che il compagno vale di più. Pur di non perdere il compagno, ha mollato la figlia per tutta la vita. Senza figlia può vivere, senza compagno no. E' un comportamento che fino a ieri si sarebbe detto «snaturato». Eppure, a guardarlo bene, ha qualcosa di civile, perfino di pietoso. Perché in fin dei conti l'ha partorita, la figlia, in una struttura pubblica, con l'assistenza dello Stato, e ha permesso che venga data in adozione: la figlia ha già una [illegible] coppia di genitori, certamente migliore di quella che ha perduto. Ieri sarebbe stato un infanticidio garantito. Le cronache ci han caricato nella memoria episodi indelebili: bambini buttati nelle discariche, in pasto ai cani, o nei cassonetti, chiusi in sacchetti di nailon, e finiti nel tritaimmondizie. E senza andar lontano nel tempo, stiamo alla cronaca di ieri: nel Siracusano una neonata, ancora [illegible] pezzo di cordone pendulo dall'ombelico, è stata scaraventata viva dal finestrino di un'auto in corsa, avvolta in carta stagnola, ed è stata ritrovata alcune ore dopo, morta. Fermiamoci e ragioniamo.

Sono notizie di maternità rinnegata, [illegible] con l'omicidio, l'altra con l'abbandono. Una in modo ar[illegible]e criminale, l'altra in modo più evoluto e legale. [illegible] come se la madre di Siracusa avesse detto alla figlia: «Muori e lasciami vivere». E quella di Palermo: «Vivi [illegible] lontano [illegible] me». Tra il primo atteggiamento e il secondo c'è la storia di decenni, lotte a non finire, delle donne contro i maschi, lo Stato, le leggi, la Chiesa, il costume. Per il diritto a non partorire, a non restare incinte, a liberarsi del figlio senza ucciderlo e senza morirne. Di vergogna, di percosse. Probabilmente, la sconosciuta donna di Siracusa viene dalla prima storia, dalla vecchia civiltà: la figlia appena nata e subito uccisa è la sua vittima, ma lei è sua volta è vittima della [illegible] cultura, che è una cultura che non lascia scampo. Ora che s'è liberata dalla figlia uccidendola, vivrà. La vita che vivrà [illegible] potrà mai chiamarsi vita. Noi non la conosciamo, ma una cosa possiamo intuire: che neanche prima poteva chiamarsi vita. Non ha dato scampo perché non l'aveva.

La madre di Palermo [illegible] dalla seconda storia, risente già delle nuove leggi, della [illegible] libertà. Dura, ma non spietata. Crudele, ma almeno [illegible] assassina. La sua figlia sarebbe [illegible] uccisa dalla cultura di ieri, o sarebbe stata uc[illegible] dalla cultura che è ancora del suo compagno che le ordinava: «Mi abortisci o ti lascio». E' stata salvata dalla legge. Ma solo salvata, niente più. Sarà segnata per sempre da quel rifiuto che ha patito [illegible] giorni prima di nascere. Con ogni probabilità, verrà a sapere tutto: chi è la madre naturale, chi è il padre, perché l'hanno abbandonata in ospedale. Ci vuol poco: basta che abbia [illegible] po' di curiosità, e che si legga gli articoli che escono in contemporanea [illegible] la [illegible] venuta sulla terra. Il presente articolo non le sarà molto utile. Ma ce ne sono, oggi, che riportano le [illegible] iniziali, e quelle dei suoi genitori. Se dovesse scorrere anche queste righe, le dico sin d'ora che ha avuto la vita, perché gliela dà il diritto, la civiltà. Non ha avuto una madre, ma [illegible] è colpa di nessuno: perché soltanto la natura poteva dargliela.

Ferdinando Camon

DISONORE IN CULLA

Si è sfracellata contro l'asfalto
L'hanno trovata alcuni ciclisti

Il luogo [illegible] cui è stato trovato il corpicino della neonata

Butta la neonata dall'auto in corsa

Siracusa: caccia alla madre e ai complici

SIRACUSA

L'HANNO lanciata da un'auto in corsa sul ciglio di una strada provinciale poco frequentata. Aveva [illegible] il moncone del cordone ombelicale, segno che con tutta probabilità era nata da pochissimo. Un fagottino, avvolto in carta d'alluminio e [illegible] un brandello di coperta di lana: è stato trovato [illegible] il corpicino senza vita [illegible] una neonata da un gruppo di ciclisti in allenamento sulla strada 38 che collega la Mare-Monti all'abitato di Cassibile, un centro a pochi chilometri da Siracusa.

L'allarme, poco prima delle otto [illegible] ieri mattina. I ciclisti hanno raggiunto il caseificio «Danima» sulla strada Mare-Monti, tra Siracusa [illegible] Canicattini Bagni [illegible] da lì hanno chiamato il 112. Davanti agli occhi dei carabinieri del comando provinciale di Siracusa la scena terribile della bimba avvolta nella carta stagnola. Presenta[illegible] in tutto il corpo e lacerazioni alle gambe. La piccola sarebbe stata lanciata da un'auto almeno 24 ore prima. Lo confermerebbe il fatto che gli animali randagi non hanno assalito la neonata, che aveva invece il cranio fracassato in più punti.

I tecnici del reparto operativo dei carabinieri hanno effettuato una serie di rilievi sul posto del ritrovamento recuperando anche il rettangolo di una copertina sottoposto, adesso, ad attento esame insieme alla carta d'alluminio utilizzata probabilmente per impedire la fuoriuscita del sangue della piccola. Le ferite sul corpicino farebbero pensare che la bimba sia stata gettata dalla macchina ancora in vita. Questa la prima valutazione del medico legale Biagio Saitta, che ha effettuato l'esame sul corpo della neonata. Nuovi elementi per gli investigatori potrebbero venire dall'autopsia prevista per stamane.

L'inchiesta, che [illegible] stata aperta dalla procura della Repubblica ed affidata al sostituto Pantaleo Polifemo, si presenta come [illegible] vero rompicapo. Punto di partenza, l'ipotesi che [illegible] piccola sia stata uccisa perché indesiderata. Il magistrato, per il momento, ha disposto una serie di controlli a tappeto nei presidi ospedalieri della provincia di Siracusa, nelle farmacie e presso gli studi privati di ginecologi ed ostetriche, nel tentativo di trovare indizi per risalire alla madre e ai tragici retroscena che hanno preceduto l'infanticidio. I carabinieri hanno circoscritto le indagini all'hinterland siracusano, considerato che il luogo dove la bambina è stata gettata - contrada Grottaperciata - è poco frequentato. Sono in pochi, gli abitanti di Canicattini Bagni, Palazzolo Acreide e Cassibile, a conoscere questa scorciatoia per il mare di Fontane Bianche. Da qui, la scoperta tardiva dell'infanticidio: sarebbe stato impossibile, infatti, non notare il corpicino, proprio a pochi centimetri dall'asfalto. E' stata soltanto una fortuita coincidenza se il fagotto [illegible] finito sotto le ruote di qualche rara auto.

«La prima cosa da pensare è che questa donna deve odiarsi davvero tanto per fare questo», ha commentato Dacia Maraini. «La madre che uccide il figlio è uno dei fenomeni che, da Medea in poi, ha visto protagonista le donne in regime di oppressione. Se avessi accanto a me la madre che ha fatto questo gesto - ha aggiunto la scrittrice - le chiederei perché [illegible] odio verso se stessa. Dietro avrà sicuramente una realtà terribile, ma perché lacerare, distruggere una parte di sé?».

Carmen Greco

La scrittrice Dacia Maraini
«La prima cosa da pensare è che la donna che ha compiuto questo omicidio deve odiarsi. Deve celare una realtà terribile»

Bruxelles: l'uomo arrestato per il rapimento di due adolescenti salvate, ha confessato altri omicidi

In giardino gli orrori del mostro delle bambine

Orrore in Belgio: spuntano i cadaveri di tre piccole vittime

BRUXELLES. Ha confessato l'uccisione di diverse ragazze, l'uomo arrestato per il sequestro delle [illegible] bambine liberate giovedì [illegible] dalla polizia belga. E ha anche indicato il posto dove ha seppellito i loro cadaveri: il giardino della sua casa a Sars-La Buissière. Lì sono stati trovati i corpi di tre ragazze. E nella cantina sono state trovate, il giorno di Ferragosto, Laetitia Delhez e Sabinne Dardenne, le due adolescenti di 14 e 12 anni sequestrate nei pressi di Charleroi, nel Sud del Belgio. Laetitia Delhez era scomparsa il 9 agosto, e non si avevano più notizie di Sabine Dardenne dal 28 maggio.

Marc Dutroux, 40 anni, avrebbe addirittura rivelato agli inquirenti di avere ucciso in passato una o più ragazzine dopo averle seviziate insieme alla sua compagna, Michelle Martin, 36 anni.

Su un terreno che appartiene alla coppia di maniaci, la polizia ha trovato una vecchia Citroen CX grigia, analoga a quella utilizzata per rapire, esattamente [illegible] anno fa a Ostenda, due adolescenti fiamminghe, Ann Marchal, 19 anni, e Eelje Lambreks, 17 anni, delle quali non si hanno più notizie. Dutroux e la Martin sono proprietari di almeno tre case, che la polizia sta perquisendo alla ricerca di nascondigli simili alla cantina buia in [illegible] i due, già condannati in passato per atti di pedofilia, hanno tenuto prigioniere le due ragazzine.

Trovate dietro una falsa parete nella cantina di casa le due bimbe rapite all'inizio dell'estate

Ma la polizia teme che possa aver ucciso altre 4 volte Sospetti anche sulla convivente

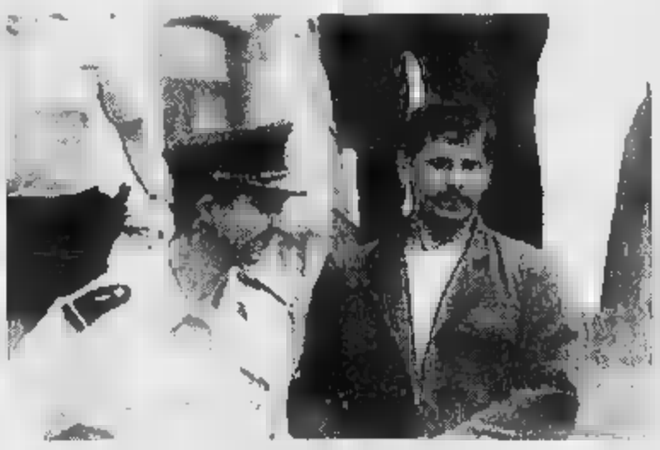
La procura di Neufchateau ha rifiutato per [illegible] qualsiasi risposta ai giornalisti, ma ha annunciato una conferenza stampa per le prossime [illegible]. Venerdì notte e per tutta la giornata di sabato, decine di poliziotti hanno perquisito le proprietà di Marc Dutroux, che ri[illegible] [illegible] interrogatorio per decisione degli inquirenti. E [illegible] deposito di auto da rottamare nei pressi della sua abitazione è [illegible] trovata la Citroen.

Anche altre due bambine, Julie Lejeune e Melissa Russo, amiche fra loro ed entrambe di otto anni di età, residenti alla periferia di Liegi, sono scomparse senza lasciare tracce nel giugno dell'anno scorso. Le quattro famiglie vivono da allora nell'angoscia, sempre nell'assenza di notizie certe, e le dichiarazioni dei familiari, trasmesse dalle emittenti radiotelevisive locali, hanno destato profonda emozione nella gente.

Le autopsie non sono ancora concluse, ma tutto fa temere che si tratti di Julie e di Melissa. Secondo gli indizi raccolti finora, la morte delle due bambine risalirebbe [illegible] alcuni mesi fa. Se si trat[illegible] effettivamente delle due rapite, vorrebbe dire che furono tenute in vita per qualche mese, pri[illegible] [illegible] essere assassinate: il loro ritrovamento risale [illegible] giugno 1995, e la loro sparizione fu seguita con molta emozione in Belgio, proprio perché i genitori temevano che le loro bambine fossero cadute nelle mani di un'organizzazione di criminali pedofili.

Gli inquirenti sono risaliti a Dutroux grazie alla descrizione di una parte della targa del furgone di sua proprietà, fatta da alcuni testimoni: era quello il furgone utilizzato da Dutroux per rapire il 9 agosto scorso Laetitia Delhez, 14 anni. La ragazza è stata trovata giovedì notte dietro una falsa parete nella cantina della casa di Dutroux, insieme a Sabinne Dardenne.

La polizia sospetta che le due bambine siano [illegible] sottoposte ad abusi sessuali, nel quadro [illegible] un traffico di pedofilia e di pornografia infantile: Dutroux era già [illegible] condannato a 13 anni e mezzo di prigione nel 1989, per lo stupro di due minorenni perpetrato nel 1985. Tuttavia aveva beneficiato di dispositivi di legge grazie ai quali aveva ottenuto la libertà provvisoria già nel 1992, nonostante l'opposizione della procura di Stato. Ignorata però dal ministero della Giustizia. (Agi)



Il pedofilo belga che ha confessato l'uccisione di tre ragazze

La metamorfosi sanitaria:
prevenzione e cura tra norme e mercato

il nomos della salute

A livello mondiale, anche la sanità è investita da un complesso processo di riorganizzazione e riallocazione delle risorse.
La salute, come risultato di corrette abitudini di vita e quale superamento della malattia, ha assunto un nuovo significato nella percezione e nel sistema dei valori dell'uomo.

Una vera e propria metamorfosi culturale e strutturale è in atto. All'interesse intorno alle scoperte della terapia genetica, delle tecniche chirurgiche, della ricerca farmacologica molecolare, si affiancano nuove emergenze: aumento della domanda di salute individuale, affermazione di nuove patologie (cancro, AIDS), tendenze demografiche, crisi dei sistemi sanitari pubblici e centralizzati, degrado ambientale, principali elementi di uno scenario entro il quale s'intrecciano e talvolta confliggono interessi, concezioni sociali e politiche, indirizzi scientifici.

Chiamati a confrontarsi con una crescente domanda di qualità ed efficienza del servizio, i sistemi sanitari nazionali avvertono il peso di una rinnovata responsabilità: prevenzione e cura assumono il valore di strumento per la riprogettazione della qualità della vita delle generazioni future.

Il bisogno di salute, come principio fondamentale del benessere, "nomos" dell'umanità, chiama ad un confronto pubblico tutti i soggetti del "pianeta sanità", per vincere le sfide scientifiche e sociali di fine millennio.

Rimini, Teatro [illegible] e Grand Hotel
12/13/14/15 ottobre 1996

L'apertura dei lavori domenica 13 ottobre sarà trasmessa in diretta sul secondo canale della RAI-TV dalle ore 10,00 [illegible] 12,00

I temi

Le arti ed i mestieri per l'ambiente e la salute dell'uomo

Regionalizzazione, finanziamento, aziendalizzazione. Traiettorie strutturali e congiunturali del sistema sanitario italiano

L'ospedale senza mura. Le frontiere della medicina a distanza. Home care, telemedicina, autodiagnosi

Scenari dell'industria farmaceutica europea: prodotto, pricing e organizzazione del mercato. La catena della salute

Quality Assurance, certificazione e miglioramento continuo. Cultura, norme e pratica del clinical audit. Il paziente è cliente?

[illegible]
Ospite d'onore S.A. la Principessa [illegible] Galles

Robert Allen
Presidente, AT&T Corporation, San Francisco

Christiaan Barnard
Cardiochirurgo, Sud Africa

[illegible] Fein
Presidente, American Society for Quality Control

[illegible]
Presidente, Fondazione Gorbaciov

[illegible] N. Luttwak
Politologo, USA

[illegible] Negroponte
Direttore, Media Laboratory, MIT, USA

Ron Sommer
Presidente, Deutsche Telekom, Bonn

[illegible] Vallance
Presidente, British Telecom, Londra

Peter Zweifel
Professore di Economia Sanitaria
Università di Zurigo

XXII edizione delle Giornate internazionali di studio organizzate da

Centro Ricerche Pio Manzù
[illegible]
[illegible] Berloni per la lotta contro [illegible] talassemia
Fondazione Cassa [illegible] Risparmio di Rimini
[illegible] Gorbaciov
Ministero della [illegible]
[illegible]
STET
Università degli Studi di Bologna

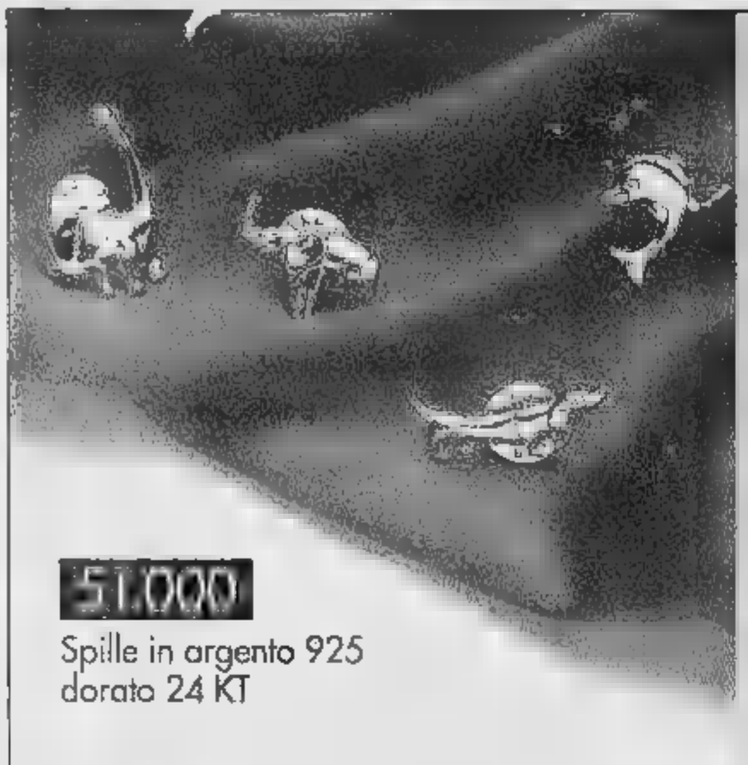
CLINICHE GAVAZZENI
CNR
COMUNE DI RIMINI
DICASTERO SANITA' RSM
GRUPPO "VILLA MARIA"
- DIVISIONE SANITA
JANSSEN-CILAG
NUOVA TIRRENA ASSICURAZIONI
PRESIDENZA CONSIGLIO MINISTRI
- DIPARTIMENTO TURISMO
IL RESTO DEL CARLINO
RIMINI TURISMO
TELECOM ITALIA
TNT SERVICES - DIVISIONE PHARMA
VALPHARMA - EUDERMA GROUP

I premi
del presidente della Repubblica,
del Consiglio dei Ministri,
del Senato [illegible] della Camera dei Deputati
[illegible] Biagi - Francesco Chirichigno - Piero De [illegible]lli - Nicola Falcitelli - Luigi Frati - Maria Pia Garavaglia - [illegible] Lucarelli - Manlio Maggioli - Nelson [illegible] - [illegible] Marcegaglia - Letizia Moratti - Nicholas Negroponte - Lucio Parenzan - Ernesto Pascale - Vittorio Pessina - [illegible] Vespa
Onoreficenza speciale S.A. la Principessa del [illegible]

gli altri relatori
Lucio Annunziato - Giovanna Baraldi - Giorgio Belloni - Enzo Biagi - Rosy Bindi - Giovanni [illegible]i - Iles Braghetto - Vito Cappellini - [illegible] Ceccato - Adriana Ceci - Francesco Chirichigno - Sergio Cofferati - Lionello Cosentino - Paolo Del Bufalo - Giuseppe D'Elicio - Giuseppe De [illegible] - [illegible] Luigi Di Liegro - Nicola Falcitelli - Dario [illegible] - Luigi Frati - Antonio Frova - Maria Pia Garavaglia - Jacopo Giliberto - [illegible] Golinelli - Valter Grossi - Giuseppe Lalli - Beatrice Majnoni [illegible] Intignano - Giorgio Mammano - Igor [illegible] - Emma Marcegaglia - Claudio Martini - Marino Massotti - [illegible] Meluzzi - Enrico [illegible] - [illegible] - Antonio Pernice - Arnaldo Pomodoro - Roberto Raggi - [illegible] Rinaldi - Gustavo Sclachì - Bruno Vespa - [illegible]

L'ingresso [illegible] pubblico al Teatro Novelli é consentito solo ai possessori del tesserino nominativo, concesso dalla segreteria del Centro [illegible] su richiesta [illegible] (allegando fotocopia di un documento di identità) entro il 20 settembre 1996

Centro Ricerche Pio Manzù
47040 Verucchio (RN)
Tel. (0541) 678.139 - 670.220 - Fax (0541) 670.172

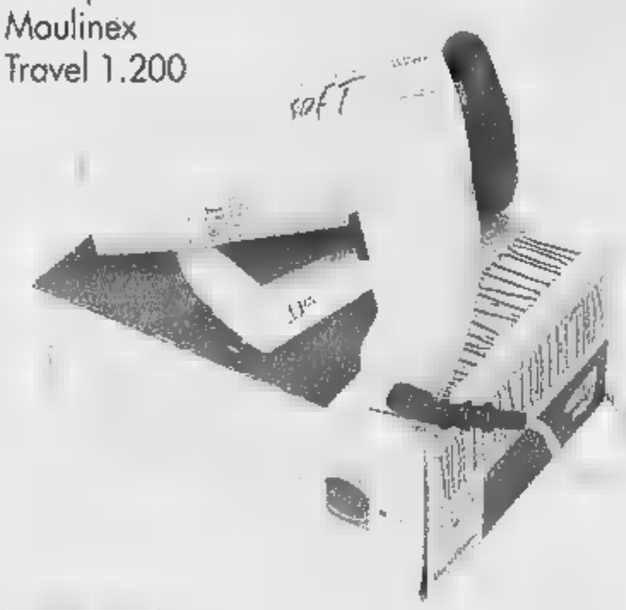


Dal 5 Agosto al 28 Settembre

BUONA SPESA E... PREMI A SORPRESA

5.000
Spille in argento 925 dorato 24 KT

5.100
Phon portatili Moulinex Travel 1.200



1.020
Biciclette Olandesina Schiano

CON I PRODOTTI
BUONA SPESA
VINCI SUBITO
60.000
PREMI A SORPRESA

1.785
Radioregistratori Maxell

255
TV Color 14" Schneider

Knorr	Buitoni	Findus
ULIVETO	parmalat	CHEF parmalat
Barilla		STAR
Galbani	RANA	QUANTUM 80 LA CARNE

1.025
Abbonamenti a Buona Cucina di Pratica

Aut. Min. Scade il 15/11/96
Totale montepremi pubblicato sui singoli punti vendita aderenti.

VINCI SUBITO 60.000 PREMI A SORPRESA

famila

POZZOLO FORMIGARO (AL) - Strada per Alessandria n. 41 (km. 14)
CASALUZZO - CENTRO TRE VALLI - Via Novi n. 91 (Frazione S. Antonio)

Animali Amici
FRIENDLY
GATTO BOCCONCINI
GR. 400 L. 700
ALESSANDRIA
Spalto Marengo 93 ang. via Fiume
Tel. (0131) 26.50.46

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Domenica 18 Agosto 1996 n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / Stampa In: 263.360

Animali Amici
FRIENDLY
GATTO PATE'
GR. 400 L. 1.200
ALESSANDRIA
Spalto Marengo 93 ang. via Fiume
Tel. (0131) 26.50.46

Agli sportelli entro settembre

Tassa cantine per 25 mila

E ad Ovada

La Cisl chiede «Alt agli avvisi»

OVADA. Mentre gli avvisi di accertamento per la tassa smaltimento rifiuti vengono distribuiti e crescono i «mugugni» dei contribuenti di fronte ai conteggi, in molti casi, particolarmente «salati», c'è una presa di posizione della Cisl. Si invita l'amministrazione comunale a convocare le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria, i partiti od anche i cittadini, per discutere complessivamente del problema «tassa rifiuti», chiedendo intanto di sospendere l'invio degli avvisi.

La Cisl motiva la protesta con il fatto che sull'argomento ha chiesto incontri allo giunta. Il sindacato, inoltre, sostiene di condividere la necessità di ammodernare il settore sotto l'aspetto organizzativo della raccolta normale e differenziata, dello spazzamento e della tassazione, ma salvaguardando i soggetti deboli.

«Quello che invece sta accadendo - precisa la Cisl - è l'esatto contrario: non si informa del progetto per migliorare il servizio, attualmente molto scadente sia per la raccolta rifiuti sia per lo spazzamento delle vie e delle piazze cittadine, ma si applicano le nuove tariffe con valore retroattivo di due anni, compresa sopratassa e interessi, anche su garage e cantine che prima non venivano considerati». Ma ciò che il sindacato non ritiene accettabile è l'applicazione delle tariffe intere alle categorie più deboli, alle persone anziane con redditi medio - bassi, e fa riferimento alla possibilità di ridurre la tassa fino al trenta per cento.

Il problema della raccolta rifiuti da alcuni anni affligge Ovada e da tempo il Comune ha deciso di affidare il servizio alla «Saamo». Ora sembra che da ottobre la società possa finalmente subentrare al Comune, disponendo anche degli annunciati mezzi «sofisticati e moderni»; mentre i dipendenti comunali potranno dedicarsi solo allo spazzamento delle strade.

Renzo Bottero

ALESSANDRIA. «Se tutti saranno onesti e presenteranno la denuncia, riteniamo siano 25 mila gli alessandrini che dovranno denunciare spazi nuovi da sottoporre alla tassa per la raccolta dei rifiuti urbani». Lo dice l'assessore comunale agli Affari generali Daniela Berri. La stragrande maggioranza delle nuove dichiarazioni sarà riferita alle cantine, sino a quest'anno esenti dalla tassazione rifiuti e per le quali si dovrà pagare dal prossimo anno.

Considerato che l'ufficio tributi comunali di via Venezia, dove vengono distribuiti - e ritirati dopo la compilazione - i moduli predisposti per la variazione della tassazione, è aperto dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 12,30, entro 31 giorni - per un totale di 117 ore - alcune migliaia di alessandrini dovranno ripassare più volte.

L'esperienza dei primi giorni di agosto, quando molti pensavano più alle ferie che alla tassa sulle cantine, rende molto dubbiosi sulla possibilità di «smaltire» in quei 26 giorni la massa di contribuenti. Considerato che vi sono altre variazioni da denunciare da parte di amministratori di condomini, di centri commerciali, di esercizi pubblici.

E' vero che, dopo le proteste dei cittadini costretti a lunghe code, l'intervento delle segreterie dei sindacati pensionati, l'interrogazione del consigliere comunale Carlo Vergagni (Azione civica), qualcosa è cambiato.

Da qualche giorno, infatti, i moduli vengono consegnati in locale al pianoterra dell'ufficio tributi comunali di via Venezia, dove due o tre dipendenti forniscono tutte le informazioni richieste per compilarli. I moduli compilati, invece, vengono consegnati in un ufficio al primo piano, dove l'eventuale coda viene regolamentata con la distribuzione di numeri progressivi.

Con poca gente, come nei giorni immediatamente precedenti il Ferragosto, le cose hanno funzionato; appare però più difficile che tutto si svolga senza confusione e code quando sarà la massa dei 25 mila presunti contribuenti a presentarsi in via Venezia. Tenuto conto che, così come il modulo è stato predisposto, incomprensibile ai più, dare le richieste spiegazioni non è cosa molto facile, e richiede parecchi minuti.

Franco Marchiaro

Ricaldone, torna di nuovo alla ribalta la famiglia della «cascina degli orrori»

Un altro «giallo» sui Ritrovato

In cella il cadavere di Aldo: com'è morto?

RICALDONE. E' stato trovato morto nella cella nel carcere di Parma. E' l'ultimo atto, per ora avvolto nel mistero, dell'esistenza di Aldo Ritrovato, pregiudicato astigiano di origini ricaldonesi. L'episodio è coperto dal più stretto riserbo degli inquirenti. Sono state avanzate le ipotesi del suicidio e dell'omicidio, ma pare anche il pregiudicato ultimamente accusasse problemi di salute. Domani alle 16 i funerali nella parrocchia di San Domenico Savio, ad Asti.

L'uomo si era conquistato l'attenzione della cronaca in quanto appartenente al «clan Ritrovato», famiglia attiva in traffici illeciti nel Sud Astigiano e nell'Alessandrino negli Anni '80. Stando alle indagini della polizia, i Ritrovato controllavano il passaggio e lo smercio della droga, soprattutto eroina e cocaina, con metodi spietati.

Il «clan» è salito alla ribalta quando fu scoperto un omicidio, avvenuto alla cascina «Sarogna» di Ricaldone, della anche la casa degli orrori. Il corpo di un pregiudicato milanese, Franco Zaza, era stato trovato sepolto nel cortile. Per quel delitto furono condannati dal tribunale di Milano i fratelli Aldo e Carlo Ritrovato, 35 anni.

Nell'agosto di due anni fa, Aldo Ritrovato fu protagonista di un altro episodio di violenza. Si trovava in permesso dal carcere di Fossano, in un appartamento di via Ungaretti. Da una finestra dell'alloggio si era buttato (o era stata gettata) una ragazza torinese di 24 anni, tossicodipendente, salvatasi per miracolo.

La giovane aveva avuto la fortuna di agguantare un cavo per stendere la biancheria e si era salvata. Agli investigatori, Aldo Ritrovato aveva spiegato che la ragazza era sua ospite e che l'aveva convinta a disintossicarsi, ma lei, in preda a una crisi di astinenza, aveva cercato di fuggire. Per questo, Ritrovato era stato denunciato per sequestro di persona.

Il nome di Aldo Ritrovato era finito in evidenza nel febbraio di quest'anno, mentre il giovane si trovava detenuto nel carcere di Parma. L'occasione era stata l'esito dell'operazione battezzata «Cartomante» dalla polizia di Asti. La squadra mobile astigiana e la Criminalpol torinese avevano ricostruito con attenzione il contesto e le responsabilità del cosiddetto «clan Ritrovato».

Le indagini avevano portato a 36 arresti per accuse riguardanti traffico di droga, omicidio e associazione a delinquere. Nell'inchiesta era saltato fuori anche il nome di Graziantaddio Mesina, ex re del Supramonte, che sarebbe entrato in contatto con la banda durante il suo soggiorno astigiano. L'operazione prendeva il nome dalla madre dei Ritrovato, la «maga» Carmela Cisterna, 58 anni. In quel caso per Aldo Ritrovato era stato configurato il reato di associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga. **[r. s.]**

Casa degli orrori. La cascina Sarogna di Ricaldone e nel riquadro Aldo Ritrovato

Perquisito recapito di finanziere accusato d'essere un prestanome

«Sponsor tv»: anche in città le indagini su Pippo Baudo

ALESSANDRIA. L'inchiesta sul Pippo nazionale sbarca anche in città. Gli investigatori sono arrivati ad Alessandria solo per perquisire uno dei recapiti del finanziere ottantunenne Guerrino Saiani. Una delle ultime residenze conosciute era in via San Pio V, ma risale a parecchi anni fa: l'attuale sede perquisita potrebbe essere presso un commercialista. L'uomo è già noto alle forze dell'ordine, anche quelle cittadine, per precedenti che riguardano truffe, fallimenti e reati legati all'ambiente finanziario.

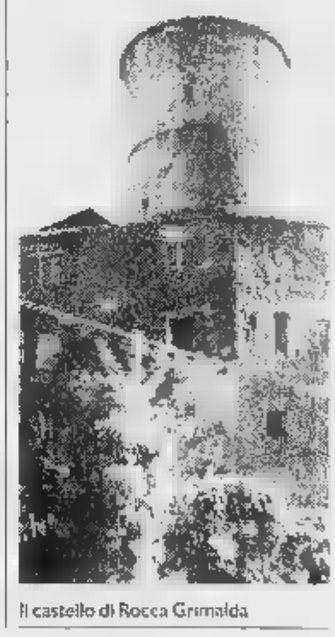
Le sedi legali delle sue società sono sparse un po' ovunque a Milano, in Piemonte e fino a qualche anno fa anche in Liguria. Guerrino Saiani è anche detenuto nel carcere di San Michele, per qualche giorno, alla fine degli Anni Settanta.

L'uomo è sospettato - nell'ambito dell'inchiesta in cui è coinvolto il popolare presentatore - di aver fornito una serie di fatture false per coprire i presunti pagamenti in nero fatti da alcune aziende per garantirsi maggiore attenzione nelle trasmissioni televisive di cui erano sponsor. I militari del nucleo regionale polizia tributaria della Finanza milanese hanno perquisito le sedi di una decina di società fondate dal finanziere. Secondo gli inquirenti alcune di queste potrebbero essere solo delle «cartiere», cioè sarebbero state costituite per poter emettere fatture destinate a giustificare i movimenti di fondi «neri». **[a. m.]**

Pippo Baudo
Perquisito in città il recapito di Guerrino Saiani sospettato di essere un prestanome per movimenti di denaro «in nero»

A Casale e al castello di Rocca Grimalda

Recuperati quadri rubati in provincia



Il castello di Rocca Grimalda

ALESSANDRIA. Recuperati a Castelfranco Emilia (Modena) tredici dipinti - di epoche comprese tra il XVII e il XIX secolo - rubati in un arco di tempo che va dal 1979 all'anno scorso. L'operazione è dei carabinieri del nucleo tutela patrimonio artistico di Firenze.

Quattro delle tele furo rubate in provincia di Alessandria: una «deposizione» venne portava via nel '79 dalla Biblioteca pinacoteca civica di Casale.

Le altre tre vennero sottratte l'anno scorso dal castello di Rocca Grimalda. L'incursione avvenne la notte fra il 14 e il 15 febbraio, sparirono mobili antici e quadri d'autore, appunto, per un valore che si aggirava, ad una prima stima, sui 200 milioni.

Il maniero appartiene a Maria Spingardi, 40 anni: vi si trasferisce solo d'estate, d'inverno vive a Genova con la famiglia. C'è un sofisticato impianto d'allarme che però i ladri riuscirono ad evitare. **(r. bo.)**

MARCONDIRO
E
COMUNE DI TRISOBBIO
ORGANIZZANO:
SABATO 24 AGOSTO
INAUGURAZIONE
RISTORANTE ENOTECA
"I TRE SOBRII"
CASTELLO DI TRISOBBIO (AL)

PROGRAMMA
apertura ore 10.00
- FIERA DEGLI ANTICHI MESTIERI (prosegue dom. 25/8)
- ANIMAZIONE DI STRADA: trampolieri, giocolieri, mangiafuoco, sbandieratori
- AREA RISERVATA AI BAMBINI con animazione
- PRIMO TORNEO DI BEACH VOLLEY "I TRE SOBRII" in collaborazione con la piscina Conca Verde (per iscrizioni 0143/871373)
- ESIBIZIONE DI FREE CLIMBING sulla torre del castello

ore 21.30 - Concerto di
FRANCESCO BACCINI

PREVENDITE:
ALESSANDRIA: Radio Cosmo/Gamma - Audiovox - Klark Kent - Otello; GENOVA: Liguria Libri Dischi; TRISOBBIO: Comune - Piscina Conca Verde; OVADA: Hobby Musica; ACQUI TERME: Top Smile; TORTONA: Mecca Music; SAVONA: Charleston.
- chiusura con SPETTACOLO DI FUOCHI D'ARTIFICIO

autostrada A 26 uscita OVADA - Str. Prov. Ovada-Rivalta B.da

Incerta la nuova gara d'appalto e scoppia la polemica sul «massimo ribasso»

A rischio la mensa scolastica

La ditta «cacciata» s'è rivolta al tribunale

Si ritorna a parlare della mensa scolastica e sono nuovi problemi. Alla «Sara» è scaduto il contratto

ALESSANDRIA. Le vacanze scolastiche sono ormai agli sgoccioli, tra non molti giorni riapriranno prima le scuole materne, poi le elementari e le medie. Ed a poche settimane dalla ripresa delle attività scolastiche il Comune di Alessandria non sa ancora a chi verrà affidata la gestione della mensa per materne, elementari e medie inferiori.

Non solo. Il bando di licitazione privata predisposto a metà luglio per poter disporre a settembre di un gestore del servizio - circa 1660 pasti giornalieri per un importo base fissato in due miliardi e 914 milioni - rischia di venire annullato per l'intervento dei giudici.

La «Sa.ra srl» di Torino, che aveva vinto la gara d'appalto per gli anni scolastici '94/95, '95/96 e '96/97, di fronte alla delibera della giunta del primo luglio scorso di rescindere anticipatamente il contratto «per ripetute inadempienze», si è ora rivolta al Tribunale civile per ottenere una procedura d'urgenza in base all'articolo 700 del Codice di procedura civile, gli effetti della decisione.

La prima udienza è fissata per domani mattina dinanzi al giudice alessandrino, il Comune ha deciso di opporsi alla richiesta ed ha nominato difensore l'avvocato Gherardo Caracciolo. «Nello svolgimento del servizio da parte della "Sa.ra" - dice l'assessore Marco Melchiorre - abbiamo riscontrato ripetute inadempienze, anche gravi, non possiamo certo recedere dalla rescissione del contratto». Nell'ipotesi, però, il Tribunale civile dovesse accogliere il ricorso verrebbe a decadere la licitazione privata avviata dal Comune. Licitazione che, tra l'altro, è già stata contestata con un'interrogazione alla giunta dal consigliere comunale Carlo Vergagni.

«Nel bando di licitazione - scrive Vergagni - unico criterio per l'aggiudicazione del servizio è quello del massimo ribasso sul prezzo base fissato dal Comune. Questo in palese violazione di un impegno preso dalla giunta in consiglio comunale nel settembre del '95».

Il consiglio aveva approvato all'unanimità un ordine del giorno presentato da Fabbio (cdu), Vergagni (Azione civica) e Sartorio (Lega nord) con cui la giunta era impegnata a tenere conto per l'aggiudicazione dell'appalto mensa dei seguenti criteri: «Qualità del prodotto e appetibilità, igiene, equità del prezzo, superando così il meccanismo del massimo ribasso che non fornisce le necessarie garanzie sul servizio».

Non solo. Il consigliere Vergagni nell'interrogazione contesta anche che ad un anno dall'approvazione dello Statuto comunale non sia stato attivato, come previsto dall'articolo bis, l'Ufficio socio-scolastico assistenziale «che prevede un coordinamento delle varie strutture comunali coinvolte per il controllo e la valutazione qualità, idoneità ed efficacia dei servizi erogati dall'amministrazione comunale in campo socio-scolastico, a partire dalla mensa».

Vergagni infine chiede di sapere a che punto sono le procedure per individuare ed assegnare alle varie direzioni scolastiche i lavoratori in cassa integrazione o mobilità ai quali dovranno essere affidati i servizi di custode e di pulizia delle scuole elementari, prima affidati a personale assunto con contratti trimestrali.

«Tenendo conto - conclude Vergagni - delle scadenze ormai prossime per la riapertura e la pulizia delle scuole, sembra davvero difficile attivare tutte le procedure e si corre il rischio di procurare un pesante disservizio». [fra. mar.]

Valenza, ormai introvabili gli eredi

All'asta la tomba dei nobili Trecate

VALENZA. Una cappella appartenente alla nobile famiglia valenzana dei Trecate-Ferrari è stata incamerata dal Comune, che indirà un'asta pubblica per trovarle un nuovo concessionario. Si trova nella parte più vecchia del cimitero cittadino, contraddistinta con il numero 87 del campo 5 ed è in precario stato di conservazione: «Nessuno più se ne occupa - dice il sindaco Germano Tosetti - ecco perchè abbiamo deciso di revocare la vecchia concessione».

Le ricerche negli ultimi due anni, per individuare eventuali eredi, hanno dato esito negativo: «Nè hanno avuto effetto gli avvisi affissi nel cimitero, all'albo pretorio, per le vie cittadine e tramite stampa - aggiunge Tosetti - così abbiamo deciso di ufficializzare l'incameramento». Il regolamento di polizia mortuaria stabilisce infatti, che, in caso di abbandono dei posti di perpetuità già avuti in concessione, il Comune torni «nel pieno suo imperio di uso e di possesso del posto, assumendo anche la proprietà delle opere murarie costruite nel soprasuolo e sottosuolo, con libertà di concessione a chiunque».

La delibera del consiglio comunale ha aperto il procedimento di aggiudicazione, tramite asta, con il metodo delle offerte segrete in aumento, determinando l'importo base in 75 milioni 735 mila lire, pari alla realizzazione di 8 loculi.

La cappella infatti, occupa un'area di 18 metri quadrati e nell'interrato possiede un consistente corpo loculi. Pur presentando caratteristiche architettoniche eccezionali, costituisce un esempio costruttivo dell'Ottocento, da salvaguardare. E' quanto dovrà fare chi la otterrà in concessione, con l'unico obbligo di mantenere al suo interno due salme per quali non sono ancora trascorsi i 50 anni dalla sepoltura.

Si ritiene che siano i resti degli eredi dei nobili che occupavano palazzo Trecate, il palazzo adiacente alla chiesa di Santa Caterina. [r. c.]

Il Comune (foto) ha requisito la tomba

Associazione in appoggio alle famiglie

Naste l'Asac: aiuto disabili ed anziani

ALESSANDRIA. Gli anziani non del tutto autosufficienti, i disabili e i malati cronici da oggi possono essere assistiti a domicilio e in ospedale, sia di giorno sia di notte, essere accompagnati a fare la spesa o una passeggiata, sbrigare qualsiasi tipo di commissione, essere seguiti negli spostamenti più impegnativi, faticosi e a rischio, ricevere a domicilio i medicinali necessari, recarsi in ambulatori od ospedali per visite mediche sottoporsi a fisioterapia a domicilio.

E' sorto infatti in città - ha sede in via Isonzo 42 - l'Asac, un centro di assistenza che, avvalendosi di personale qualificato, risponde alle esigenze di anziani, inferm, disabili e delle loro famiglie. Lo ha creato Costanza Diana, un'alessandrina con alle spalle otto anni di volontariato in Croce Verde. «Sono tante le persone che necessitano della più svariata assistenza - dice - e per loro ho impiantato questo Centro. Ovviamente non è gratuito ma i costi sono contenuti, la Croce Verde è sempre pronta a fornire un'ambulanza, dispongo di un pulmino, di medici e infermieri professionali. Conto assistenti sociali dotate di grande esperienza e giovani medici in fase di tirocinio».

Il costo dell'assistenza è di 20.000 lire l'ora, cifra che sale a 25.000 se si tratta di anziani, malati o disabili in condizioni molto particolari o gravi per cui una sola persona non è sufficiente. Fare un bagno senza creare traumi a chi è sofferente comporta un onere di 15.000 lire, 120.000 lire è il costo di un'attenta e scrupolosa assistenza notturna. Verrà rilasciata ricevuta fiscale.

Dice Costanza Diana: «Puntiamo sulla qualità e sulla massima discrezione se è necessario ritirare la pensione o fare operazioni bancarie. Siamo reperibili 24 ore su 24, basta comporre il numero telefonico 26.51.74 oppure il 34.45.47 (0131 per chi chiama da fuori distretto) o lo 0360/56248.

Emma Camagna

A Courmayeur

Giudici di pace alessandrini a convegno

ALESSANDRIA. I giudici di pace della provincia partecipano martedì ad un incontro-dibattito al Centro congressi di Courmayeur sul tema: «Il giudice di pace, un giudice contro i tempi lunghi della giustizia civile». Presieduto da Vladimiro Zagrebelsky, componente del Consiglio Superiore della Magistratura, l'incontro - dibattito prevede interventi di Mario Barbuto, presidente della VII sezione civile del tribunale di Torino, di Sabino Gianrusso, pretore dirigente di Bassano del Grappa, di Giuseppe Tavormina, consigliere della Corte dei Conti, di Bruto Liberati, magistrato milanese e dell'acquese Gianluigi Perazzi, giudice di pace coordinatore e presidente del consiglio distrettuale dell'associazione magistrati onorari per il Piemonte e la Valle d'Aosta.

Organizzato dalla «Fondazione Courmayeur» il dibattito è aperto a tutti; non è esclusa la presenza del ministro Giovanni Maria Flick. Il presidente della Camera Violante ha inviato un messaggio augurale. [e. c.]

In centro città

Aggrediscono due agenti arrestati

ALESSANDRIA. Manetto alla famiglia Mortillaro. In cella sono finiti Salvatore Mortillaro, 43 anni e il figlio Massimiliano di 21, denunciata a piede libero invece Annamaria Noto, moglie coetanea di Salvatore. Gli agenti di due pattuglie della squadra mobile si sono recati nell'alloggio della famiglia Mortillaro, in via Dossena, per un normale controllo. All'ingresso nell'abitazione i poliziotti sono stati aggrediti ad uno di loro è stata strappata la catenina d'oro. Salvatore Mortillaro ha poi tentato di aggredirlo con un coltello. Anche la donna ha partecipato alla colluttazione, cercando di aggredire uno degli agenti dalla schiena. La bagarre è poi finita sul pianerottolo del condominio con le manette ai polsi di padre e figlio. Gli agenti hanno poi ritrovato nell'abitazione, una delle pentole della cucina, la catenina strappata all'agente. I due sono stati arrestati per resistenza e lesioni a pubblico ufficiale e rapina impropria. Ora si trovano in cella a San Michele. [a. m.]

Sfida musicale. In palio l'incisione di un compact o un demo

Gli «Streits» al comando

Alla Ribalta: c'è la nuova classifica

COMUNE DI ALESSANDRIA — ASSESSORATO ALLA CULTURA COMUNE DI ALESSANDRIA

LA STAMPA

Artisti alla Ribalta '96

Nome dell'artista e del gruppo .....

Data dell'esibizione .....

RADIO COSMO — CIAL — radio gamma

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

ALESSANDRIA. Prosegue la rassegna di gruppi e solisti dilettanti «Artisti alla ribalta», organizzata dal Cial, il consorzio di radio Cosmo e Gamma, con l'assessorato cultura del Comune. E continua anche il referendum tra i lettori che possono segnalare il tagliando a fianco l'interprete preferito. In palio c'è l'incisione gratuita di un demo o di un cd.

Si avvicina l'ultimo appuntamento: nel cortile di Palazzo Cuttica si esibiranno sabato 24 agosto i Monkey Brains e Pietro «Keke» Perfumo, il «cacciavip» della provincia, che non perde l'occasione per farsi fotografare accanto a star dello spettacolo. «Keke» presenterà un numero di cabaret.

Intanto guidano la classifica gli Streits, seguiti da Succo di banana e Braveheart: si può votare sino a domenica 25 agosto.

I tagliandi possono essere consegnati alla redazione de La Stampa, in via Cavour 5, ad Alessandria, oppure nella sede di radio Cosmo e Gamma, in via Marsala 20. [b. v.]

LA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Sindacati e sicurezza sul luogo di lavoro

L'articolo sull'infortunio mortale avvenuto a Modena ci impone alcune puntualizzazioni necessarie perchè anche questa tragedia non veda il solito rituale palleggiamento di responsabilità con la ricerca affannosa di capri espiatori, che permettano a tutti gli attori (compresi i mezzi di informazione) di tornare sulla scena con la coscienza innocente di un infante. Gli incontri tra le parti sociali e l'azienda non avevano lo scopo di individuare colpevoli, ma la ricerca di strumenti nuovi per garantire la sicurezza dei lavoratori. Non si è contrattato provvedimenti disciplinari di nessun genere, si è discusso invece di come migliorare l'organizzazione del lavoro, il flusso delle comunicazioni e il coinvolgimento attivo dei lavoratori nei piani di sicurezza attraverso la formazione e informazione puntuale di tutti i soggetti dell'impresa. Tra le altre iniziative decise, quella di richiedere un incontro fra l'ente appaltante e i sindacati per verificare in quale misura le condizioni di appalto costituiscano un fattore determinante per la diminuzione degli standard di sicurezza. Riguardo all'incidente, la Feneal-Uil, la Filca-Cisl e la Filca-Cigl sono interessate affinchè la verità che emergerà dalle indagini corrisponda a quella oggettiva, perchè l'individuazione delle cause deve consentire la realizzazione dei rimedi, insieme ad richiamo chiaro di ognuno alle proprie responsabilità (anche quelle delle istituzioni). Esse seguiranno l'inchiesta con la richiesta di costituzione di parte civile e forniranno alle famiglie dei lavoratori il supporto legale: non allo scopo di un vuoto protagonismo, ma per un impegno per la tutela delle condizioni dei lavoratori, che devono trovare il giusto posto, nelle leggi e nell'applicazione concreta di tutti i giorni. Deve essere sconfitta la logica del massimo ribasso, che provoca costi altissimi in termini sociali, lamentazioni coccodrillesche, subito ingoiate dall'indifferenza e da altre notizie spettacolari, lasciando le vittime sole le conseguenze della tragedia.

Segreteria Feneal-Uil Alessandria

NUMERI UTILI

Alessandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252 255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 536.430
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Rossa 57.300
Casale: Croce Rossa 714.433.
M.to: Croce Rossa 452.258; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943 630.
Felizzano: Croce Verde 791.618/7.
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi L.: Croce Rossa 20 20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
Ponzano: Croce Rossa 927.317
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 796.666.
Serravalle B.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Voghera: Croce Rossa 45.666

DI TURNO

Oggi ad **Alessandria** è di turno la farmacia Odone, via della Vittoria 18 (252.246), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica gente, svolge servizio a settande abbassate dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione medica urgenti.
Acqui Terme: Centrale, corso Italia 13 (322.683).
Casale M.to: Bodo, piazza Castello 6 (452.424)
Novi Ligure: Giara, via Girardengo 13 (20.17).
, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: Zerba, via Emilia 220 (861.936).
Valenza: Rebelli, via Cavour (941.308)

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 208.537 Infanzia, 202.224; **Acqui:** 777.211; 434.225; 322.211; 82.61; **Tortona:** 865.227; **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

: 265.000; **Acqui:** 57.775; 434.111; **B.:** 270.027; **Castelnuovo S.:** 856.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.618/7; **Gavi:** 642.55; **Novi:** 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 796.209; **Serravalle S.:** 636.129; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952.601.

STATO CIVILE

NATI. Federico Porceddu, Stefania Lovotti, Alessia Lupo, Andrea Delsanto, Denise Bartoletti, Giacomo Bergaglio, Alberto Merlo, Lorenzo Merlo, Valeria Ferraris, Manuela Badarau.

Odone Milanese, di anni 87; Caterina Piacentino, di 71; Mario Pasquale Chiesa, di 84; Vittorio Panucci, di 72; Bice Rosilde Ravera, di 81; Francesco Melandro, di 49; Gastanina Gastaldi, di 75; Bruno Gambarini, di 89; Anna ria Biolo, di 70; Giuseppe Bergaglio, di 74.

SI SPOSERANNO. Arduino Meneghetti con Agnese Guarino.

[m. pu.]

ATTIVITÀ

Il Comune di **Novi** ha avviato la per l'appalto dei lavori allo stadio «Girardengo». Il costo si aggira sul miliardo e milioni: l'intervento prevede il ritacimento degli spogliatoi, delle recinzioni e del tettoia della tribuna centrale. [m. d.]

Il comune di **Arquata** intende appaltare tramite licitazione privata i lavori di sistemazione di viale Rimembranza e l'adeguamento dell'impianto elettrico del palazzo comunale. Le imprese interessate gara dovranno presentare apposita domanda in Comune. [m. pu.]

APPUNTAMENTI

MOSTRA

Ultimo giorno in Valle

Ultimo giorno della mostra di cartoline d'epoca «I ricordi del passato» nel museo di Valle san Bartolomeo, aperto alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [b. v.]

LOTTO

Ogni lunedì i «numeri» di Valeria

Ogni lunedì alle 10 diretta a radio Delta con Valeria «strega» di Tortona che suggerisce i numeri del lotto e si interessa di magia in generale. [m. d.]

VISITE

Alla Torre Malaspina Varzi

Oggi, a Varzi, continua «Per le antiche scale», programma di visite guidate alla torre Malaspina e alle mostre, dalle 16 alle 19 e dalle 21 alle 23. [b. v.]

PROVINCIA

Tesserini per funghi e tartufi

Dal 22 agosto le guardie ecologiche volontarie della Provincia sono a disposizione del pubblico nella sede di via Paolo da Novi 53, a Novi Ligure (0143-20.41), ogni giovedì, dalle 17,30 alle 19. Si posono ritirare i bollettini di conto corrente postale per i versamenti necessari a ottenere i tesserini per la raccolta dei funghi e tartufi. [b. v.]

ATENEO

Giurisprudenza, prove selettive

Si possono consegnare sino al 6 settembre alla segreteria della facoltà di giurisprudenza (via Lanza 11) le domande di partecipazione alla prova selettiva per iscriversi al primo anno: potranno iscriversi più di 500 studenti. La selezione avverrà in base alla valutazione del voto di maturità e di un test. [b. v.]

' ACQUI

Iscrizioni per di lingue

Sono aperte sino al 15 settembre le iscrizioni al di laurea breve per interpreti e traduttori dell'Ateneo di Genova, istituito ad Acqui: il corso prevede un numero chiuso iniziale di 75 studenti. Per informazioni: 0144-321.804 (orario 8,30-12,30 e 15-17). [b. v.]

Il caso della giovane scomparsa in India: manca ancora un tassello importante

Su Maddalena 4 mesi di silenzio

«E' da aprile che attendiamo la prova del Dna»

NOVI LIGURE. Dieci mesi d'angoscia per la scomparsa della figlia, durante una vacanza in India e dall'Oriente nessuna notizia sugli sviluppi della terribile vicenda. E' calato il silenzio sul caso di Maddalena Calderone, la novese di 27 anni sparita nel nulla in una cittadina del Golfo del Bengala.

I genitori e le sorelle sono da tempo rassegnati: hanno visionato le foto del cadavere di una donna rinvenuto su una spiaggia e sono ormai convinti che si tratti della loro congiunta. Quel corpo è stato cremato, ma le autorità indiane hanno conservato alcuni lembi di pelle, spiegando che sarebbero stati comparati con i capelli di Maddalena recuperati dalla polizia italiana nella casa dell'isola d'Elba in cui la ragazza viveva con il fidanzato Claudio Fabris.

«Tutto ciò accadeva ad aprile - dice Gabriella Anasippo, la mamma di Maddalena -. Da allora, però, non abbiamo più avuto informazioni di una certa attendibilità. Temiamo che l'esame del Dna e le altre analisi non siano ancora state compiute, ma chi può dirlo? Dall'India nessuno si è fatto vivo e anche le autorità italiane non riescono ad avere contatti frequenti con New Dheli o Calcutta». Il mistero resta fitto.

Maddalena risulta semplicemente «scomparsa» e per legge l'istanza di morte presunta potrebbe essere avanzata soltanto dopo due anni dall'assenza. La giovane novese è partita per l'India il 9 ottobre dello scorso anno, insieme a Fabris. Risale a quel giorno l'ultima telefonata ai familiari, le rassicurazioni alla madre («Sto bene, tornerò in Italia a marzo») e gli auguri di buon compleanno alle sorelle Anna e Teresa.

All'inizio di novembre Maddalena si era separata dal fidanzato: lui è andato a Sud, per seguire un corso di omeopatia, lei a Nord per visitare i centri religiosi vicini a Calcutta. Da allora Maddalena aveva inviato due telegrammi a Claudio, poi le comunicazioni si erano interrotte. Preoccupato, Fabris aveva cercato la ragazza nei luoghi da cui erano stati inviati i «telex», ma non l'aveva trovata: aveva visto su un giornale di Puri la foto del cadavere d'una giovane con la testa mozzata, trovato sulla spiaggia.

Per Fabris la donna morta assomigliava a Maddalena e aveva un tatuaggio sul seno uguale a quello che la novese si era fatta disegnare in un precedente viaggio in Oriente. Era scoppiato il caso, si era arrivati al riconoscimento «ufficioso», ma dopo quattro mesi è ancora la prova chiave, quella del Dna.

Massimo Delfino

Maddalena Calderone, 27 anni, la novese scomparsa in India. La famiglia l'ha «riconosciuta» nella foto di un cadavere con la testa mozzata, trovato sulla spiaggia di Puri. Ma manca ancora la prova definitiva quella del Dna

D'ORBA

Arrestato zingaro per tentato furto in casa

Una banda di zingari, l'altra sera, ha cercato di rubare nelle ville e villette rimaste incustodite, perché i proprietari erano alla sagra «Agosto Silvanese». I carabinieri hanno arrestato uno dei nomadi che tentavano di entrare nell'abitazione di Francesco Erbaggio. **(r. bo.)**

Interrogati in carcere i rapinatori dell'Oro Gallery

Interrogatorio in carcere per i due rapinatori che martedì pomeriggio hanno tentato un colpo alla gioielleria «Oro Gallery» di viale Galimberti 28. I carabinieri li avevano sorpresi all'uscita, con un bottino di 50 milioni in gioielli. **[r. c.]**

SILVANO D'ORBA

Ferito nell'incidente di località Caraffa

Marco Scarsi, 28 anni, via Roma 12; in un incidente in località Caraffa ha riportato fratture ed escoriazioni. Al pronto soccorso di Ovada è stato giudicato guaribile in un mese. **[r. bo.]**

A Pareto

Quattro feriti in uno scontro

PARETO. Scontro tra una e un'auto di confine con la Liguria: bilancio 4 feriti. L'incidente l'altra sera verso le 20, sulla statale 334 di valle Erro.

L'Autobianchi «Bianchina Panorama» condotta da Armando Agnedi, anni, a bordo Luigi Pompei di 82, entrambi residenti ad Albissola, si è scontrata con la «Kawasaki 750» di Domenico L'Abbate anni, che viaggiava Giuseppina Baldassarre, 38 anni, entrambi abitano ad Alessandria in via Bensi 21.

In seguito al violento urto, i due alessandrini sono caduti dalla moto. Sono intervenuti i carabinieri di Sassello e Spigno e alcune ambulanze che hanno trasportato i quattro feriti all'ospedale di Savona. La prognosi per Armando Agnedi e Luigi Pompei sono rispettivamente di 30 e 25 giorni, mentre Domenico L'Abbate e Giuseppina Baldassarre guariranno, dalle ferite e contusioni riportate, in e 40 giorni. **[g. l. f.]**

Il Cadir traccia un primo bilancio

Grano, è d'oro la raccolta '96

ALESSANDRIA. «La campagna del grano, da poco conclusa, si può definire buona, con un elevato rapporto tra quantità prodotte e qualità del frumento raccolto». Dario Mutti, responsabile Analisi dei cereali per il Cadir Lab di Quargnento, traccia un primo bilancio della produzione di frumento tenero in provincia. Una produzione concentrata soprattutto in quattro zone: Alessandrino, Casalese, Fraschetta e Tortonese che vantano una notevole tradizione cerealicola.

Proprio il Cadir Lab, commissione della Camera di Commercio di Alessandria, ha avviato nel 1993 un progetto di valorizzazione delle produzioni agricole che ha consentito - oltre a un monitoraggio delle più importanti caratteristiche del frumento tenero - di evidenziare quest'anno le nuove varietà di grano seminate in provincia.

I campioni per le analisi svolte dal Cadir Lab sono stati raccolti in più di trenta aziende, considerate rappresentative delle oltre 4000 che producono grano in provincia.

«Rispetto agli anni passati - dice Mutti - i controlli analitici sono stati ampliati, inserendo, oltre all'analisi alveografica e al peso specifico, il contenuto in proteine grezze».

Le varietà prese in considerazione sono: Centauro, Pandas, Salmone, Bolero, Eureka, Sagittario, Mieti, Soissons, Manital, e per tutte si evidenzia un buon peso specifico che, tranne in pochissimi casi, supera sempre i 72 kg/hl. «E' da rilevare - aggiunge Mutti - la buona annata per la varietà "Salmone" che raggiunge un peso specifico medio di 79,87 kg/hl e un tenore proteico del 13 per cento, dati non esaltanti, ma superiori a quelli rilevati negli ultimi tre anni. Buone produzioni anche del Centauro e del Pandas che si confermano tra le primissime varietà per importanza, produzione e qualità. Sono le più diffuse in provincia, dove sta invece perdendo importanza la "Mec", soprattutto a causa della resa produttiva».

Ecco le produzioni massime raggiunte in provincia (tra parentesi il rapporto tonnellate per ettaro): Eureka (8,2 t/ha), Soissons (8,1), Centauro (6,2), Mec (6,1), Golia (6,1), Pandas (6,1), Mieti (5,6).

Una buona annata, quindi, anche se il clima non è stato ottimale, soprattutto a causa del caldo straordinario registrato nel mese di giugno.

E il risultato, più che soddisfacente, è stato ottenuto anche grazie al supporto tecnico fornito dalle organizzazioni professionali (Coldiretti, Unione provinciale agricoltori e Cia), a una gestione razionalizzata dei mezzi tecnici, alla buona fertilità dei terreni e soprattutto grazie al miglioramento delle varietà seminate.

Gino Defrancisci

Si festeggiano patate e gnocchi al pesto. Poi tombola, elezione di miss, bocce

Ponte d'agosto, chiusura con sagre

Fra ballo liscio, vino, grigliate e mostre equine

Si chiude il «ponte di Ferragosto» ancora all'insegna delle sagre: le proposte sono tantissime in tutte le zone della provincia.

■ Prosegue a **Borgoratto** la festa patronale di San Bernardo: alle 21,30 serata danzante con l'Aloha group, alle 24 il piatto a mezzanotte. Domani alle 20, piatti tipici e grande grigliata. Alle 21,30 discoteca per i giovani con Hallo dj da radio Cosmo e Gamma. **[b. v.]**

■ Si balla dalle 21 con liscio, revival e discoteca domani a **Castelceriolo** al dancing Abanico. **[b. v.]**

● Ultimo giorno d'apertura della festa de L'Unità a **Castelnuovo Scrivia**: apertura ristorante alle 20, poi grande festa di chiusura dalle 21.15 a balli sino a notte fonda con il vocalist Roby Gadano. **[b. v.]**

■ A **Carbonara** oggi giochi «olimpici» per giovanissimi; alle 21 serata danzante. Domani al mattino, ancora giochi per bambini, al pomeriggio incontro di calcio tra giovani e vecchie glorie; seguirà la caccia al tesoro riservata ai ragazzi. Alle 21 serata . Per martedì il Comune organizza una giornata alle piscine «Bolle Blu» di Borghetto Borbera per i ragazzi delle scuole elementari e medie **[m. t. m.]**

■ Si chiude domani a **Groppo di Biagasco** la festa patronale, organizzata dalla pro loco, con l'orchestra del fisarmonicista Massimo Dellabianca. **[b. v.]**

■ Oggi a **Casalnoceto** giornata dedicata alla tavola per la festa patronale: previsto un menù a base di bruschetta, moscardini affogati, vini locali e altre specialità. **[b. v.]**

■ A **Codevilla** per l'ragosto codevillese» grande tombola ricchi premi e serta danzante con l'orchestra spettacolo Daniele Comba. **[b. v.]**

● Si conclude la festa patronale di **Gerola** l'esibizione, alle 21, del coro alpino Italo Timallo nella chiesa di San Giacomo. **[b. v.]**

■ Si conclude la festa de L'Unità a **Godiasco**. Alle 10 incontro sul tema «Valle Staffora ieri, oggi e domani», alle 21 piabar con Gino e Monica. **[b. v.]**

● A **Santa Margerita Staffora** alle 20 comincia la 2ª «Festa spagnola», degustazione di piatti tipici catalani e la musica de «Los mas locos». **[b. v.]**

■ A **Montale Celli** di Costa Vescovato oggi a partire dalle 20,30, non poteva mancare la grande cena con grigliata. **[e. p.]**

● A **Odalengo Piccolo** la festa patronale si conclude con una serata di liscio con noti complessi folk. **[m. g.]**

■ A **Rosignano** Polisportiva organizza la festa patronale sino al 21 agosto. Oggi è in programma una gita in mountain bike aperta a tutti. A pranzo saranno offerti bollito, bagnet e vino. Nel pomeriggio si degustano vini tipici. Inoltre si possono visitare mostre e viene presentata l'antologia del premio letterario «Monferrato ti racconto». Il pomeriggio è anche allietato da musiche Anni Sessanta. Domani serata danzante di liscio con l'orchestra «I carillon». **[s. m.]**

● La pro loco organizza la festa del patrono al campo sportivo di **Frassinello**: stasera si balla il liscio con l'orchestra spettacolo «I Rio». **[s. m.]**

■ Festa patronale a **Brusaschetto**. Oggi pomeriggio giochi e intrattenimenti per chiudere alla sera con una proiezione di diapositive. **[s. m.]**

● **Guazzora**: dopo la messa alle 14,30 partirà il 7° Circuito Guazzorese per ciclisti Amatori - Veterani - Gentlemen - Super gentlemen. Alle 18,15, all'edificio Tagliacarne, si terrà la XIX Sagra della patata, con degustazione gratuita di gnocchi. Alle 21,30, in piazza Fausto Coppi, l'orchestra «Gli Smeraldo». **[m. t. m.]**

■ Si chiude stasera agosto la festa della Cri a **Vignole** con un'abbuffata di carne bovina dei migliori allevamenti piemontesi (inserita nel menù, a pagamento). La manifestazione, una risposta alla sindrome da Mucca Pazza, è patrocinata dalla Provincia, assessorato all'Agricoltura, dalla Regione e dalle associazioni di categoria. **[m. pu.]**

■ Tuffo negli anni '60 stasera a **Voltaggio**, alla Sagra degli gnocchi al pesto. Arriva Michele, uno dei cantanti più conosciuti in quegli anni: «Se mi vuoi lasciare» e «Susan dei marinai», alcuni dei suoi successi di allora. **[m. pu.]**

■ Si chiude stasera, ai Pessenti, la festa della Croce rossa di **Gavi**. Alle 10 apertura ristorante, dalle 21 si balla con l'orchestra Fulvia. Il ricavato della manifetazione servirà per l'acquisto di attrezzature di pronto soccorso. **[m. pu.]**

■ **Balzola**: la festa patronale si chiude oggi con il ballo liscio, suona l'orchestra «La strana idea» e si elegge miss Balzola. **[s. m.]**

■ La pro loco organizza la festa patronale dal 15 al 18 agosto a **Cereseto**. Oggi gara di bocce «lui e lei» e sera con ballo liscio e l'orchestra «I langaroli». **[s. m.]**

● Serata conclusiva del Festival dell'Unità a **Fubine**. Il ristorante apre alle 19,30 e propone piatti tipici monferrini e liguri. In serata, grande tombola e danze con l'orchestra «I Saturni» **[cr. ro.]**

■ Oggi e domani festa patronale alla frazione **San Candido** di Murisengo con caccia al tesoro. Alla sera, liscio con Marcella ed i suoi solisti. Domani alle 20, cenone sul padiglione coperto e danze. **[m. g.]**

■ **Alice Bel Colle**, alle 21,30 serata con i «Laguna Blu» e l'imitatore-cabarettista Pierluigi Oddi. Durante la serata avverrà l'estrazione della lotteria Ferragosto **[g. l. f.]**

■ **Ad Arzello di Melazzo**, «giochi senza confini» dalle musica con «Hotel La Salle». **[g. l. f.]**

■ Alle ore 19,30 serata gastronomica a base di pesce a **Bistagno**, alle ore 21 si danza con il complesso «Antonella Zenith». **[g. l. f.]**

■ Ballo liscio a **Ciglione** di Ponzone con l'orchestra spettacolo «Fred Settembrese» e la partecipazione straordinaria di Dino Crocco (ingresso gratuito). **[g. l. f.]**

● A **Ponti** «IX Mostro mercato del Cavallo da Sella», organizzata da Pro loco, Comune e Gruppo sportivo, con l'Associazione Provinciale Allevatori equini. Dalle 10 esibizione scuola andalusa, poi gara di Pole Bending; pranzo in fiera; gara di Barrel Racing; ore 16 dimostrazione di Monta Western, alle 15,30 gara di Gimkana. Danze con «I Nuovi Bis». **[g. l. f.]**

■ A **Roboaro** di Pareto, sagra della Rosticciata. Pranzo alle 12,30 ore 15 giochi e premi; cena e danza con l'orchestra «I Romantici». **[g. l. f.]**

IL «CARNEVALE BIANCO»

A Cegni, con ventimila agnolotti

CEGNI. La leggenda del «brutto e la moglie» rappresentata a Cegni, in alta Valle Staffora, nei tempi antichi in occasione del Carnevale, è stata trasferita a agosto attrazione turistica. La coppia, interpretata da Luciano Zanocco (l'uomo) e Giorgio Carraro (la donna) è stata accompagnata da un corteo di curiosi. Grande successo dalla 25ª edizione del «Carnevale bianco». In chiusura sono stati offerti mila agnolotti preparati dalle massaie di Cegni. **[f. d.]**

Ana Brasile questa allo sferisterio di Basaluzzo. E' in programma l'esibizione di del «Brasil Samba Show». Otto splendide ballerine professioniste, che ogni anno il carnevale più famoso mondo

Otto ballerine sostenute a Basaluzzo sarà come Rio

BASALUZZO. Volete vivere per qualche ora la magica atmosfera di Rio de Janeiro? Non è necessario fare un viaggio oltre oceano, basta raggiungere stasera lo sferisterio comunale di Basaluzzo, dove è in programma il «Brasil Samba Show». Otto splendide ballerine professioniste, che ogni anno il carnevale più famoso del mondo, si esibiscono infatti in balli sfrenati, sulle note musicali tipiche del Sudamerica.

Lo spettacolo comincia alle 22 e si protrarrà fino a mezzanotte. Il gruppo di danzatrici entrerà in scena vestendo i «classici» costumi brasiliani, corredati da piume di struzzo, perline e paillettes.

Una breve presentazione al pubblico, poi il via allo show, che si avvale delle coreografie di Riberto Bastelli e Sandra Das Trancas.

«Sarà il finimondo - assicurano a Basaluzzo -. Le ragazze brasiliane (tutte alte 1,80, e con il fisico da modelle, ndr) coinvolgeranno anche gli spettatori più tranquilli, e faranno vivere emozioni straordinarie a giovani e adulti. Fantasia e originalità non mancano davvero alle ballerine: "carioca", che alterneranno danze di antica origine tribale al modernissimo "meneito"».

Ma si è riusciti a portare a Basaluzzo uno spettacolo così singolare? L'idea è stata lanciata dai componenti del Comitato Manifestazioni, che ogni anno organizzano in paese la sfilata dei carri di carnevale. E' stato contattato un impresario modenese, che aveva già ricevuto analoghe richieste da altri comuni di Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. Il ministero del Turismo dello stato di San Paolo e le città di Rio e Santos hanno accettato con grande entusiasmo, e hanno collaborato alla realizzazione della «tournee» italiana del «Brasil Samba Show».

A Ferragosto, le ballerine si sono esibite a Omegna, in precedenza sono state nella di Rimini. «E stasera tocca a noi ospitare questo fantastico evento - commenta il sindaco di Basaluzzo Gianfranco Ludovici -. Il binomio folklore-cultura ha sempre riscosso consensi in paese: siamo certi che lo spettacolo non deluderà le attese della gente». **[m. d.]**

«Il Comune ha abbandonato la nostra frazione»

Rivalta sospende le feste per protesta anti Tortona

RIVALTA SCRIVIA. «Non si fa niente per Rivalta: così, per protesta contro il Comune di Tortona quest'anno abbiamo sospeso il programma delle manifestazioni». Enzo Porta, presidente della pro loco spiega questa drastica decisione con il disinteresse che l'amministrazione comunale dimostra per la frazione, che conta 1050 anime.

Sono così saltati, tra gli altri, i tradizionali festeggiamenti del 15 e del 16 agosto. Il direttivo dell'associazione è uscito questi giorni con un manifesto, affisso in paese, in cui elencano i motivi che hanno indotto ad attuare una simile decisione.

«Abbiamo ritenuto giusto - aggiunge Porta - dare pubblicamente una spiegazione in particolare ai 350 soci che ci sostengono». «Sono due anni - continua - che il Comune promette di interessarsi e di risolvere i vari problemi che ci affliggono, hanno anche promesso di mandare qualcuno ad ascoltarci ed invece non è visto nessuno. Anche le promesse elettorali sono cadute nel vuoto».

La piazza che il Comune ha fatto costruire e che avrebbe dovuto ospitare le manifestazioni è abbandonata a se stessa. «L'usl non ci ha mai rilasciato l'autorizzazione all'utilizzo poichè è fuori norma - dice Porta -: in effetti è sprovvista di servizi igienici e non esiste un impianto di irrigazione per il verde e così è nel totale degrado, un pericolo soprattutto per i bambini: sono crollate ringhiere, affiorano spuntoni di ferro». Altre note dolenti sono le strade «rotte» e scarsamente illuminate, l'assenza di impianti sportivi, la mancata manutenzione del cimitero del paese.

«Siamo disposti anche a separarci da Tortona - minaccia Porta - chiedendo di entrare a far parte magari del Comune di Pozzolo». **[m. pu.]**

Il Comune vuole spostare l'area Fs nella zona industriale

«Scalo merci o villette?»

L'assessore Ottone sta trattando con le Ferrovie. Per il «dopo» ha una proposta: «Edifici per una o due famiglie: in città c'è molta richiesta»

CASALE. Al posto dell'attuale scalo ferroviario potrebbe sorgere una zona residenziale con villette ognuna per una o due famiglie, il tipo verso cui i casalesi sono più orientati in alternativa all'appartamento in condominio. Per ora si tratta di un'ipotesi che l'assessore all'urbanistica Vincenzo Ottone, impegnato, tra l'altro, nella revisione del piano regolatore, butta sul tavolo della discussione. Naturalmente è indispensabile che, prima, Ottone risolva la più difficile questione relativa al trasferimento dello scalo ferroviario nella zona industriale.

Non è con le Ferrovie che sta incontrando difficoltà: «Al contrario - dice - ho trovato disponibilità». Ma l'osso duro è rappresentato dalla società Metropolis, l'immobiliare che cura gli interessi delle Fs in questo settore. La trattativa è già avviata, ora è stata concordata una pausa di riflessione, in concomitanza con agosto, ma a settembre si riprenderà subito a discutere.

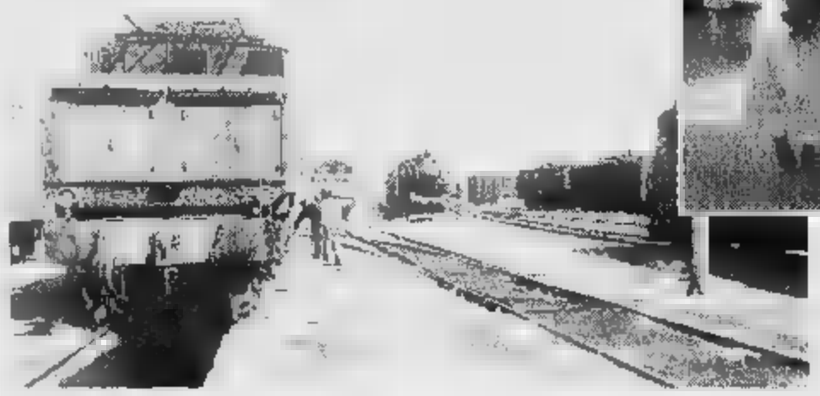
Per Casale è un passaggio importante, da cui possono dipendere scelte future di sviluppo che, adesso, sono bloccate. Lo scalo ferroviario, infatti, è in un'area inserita in pieno centro. Il trasferimento nella zona industriale che si sviluppa lungo la provinciale per Valenza significa, nell'immediato, trovare una nuova sistemazione per lo scalo della ditta Messina: centinaia di container che viaggiano su rotaia e approdano nell'area presa in affitto dalle Ferrovie all'imbocco del quartiere fieristico della Cittadella.

Vincenzo Ottone, all'Urbanistica: lancia proposta per una zona residenziale al posto dello scalo merci

Se da quell'area, caratterizzata dal complesso degli ex magazzini Eternit, della piazza d'Armi, della costruzione detta «paraboloide» da ristrutturare e dell'enorme polmone verde rappresentato dal parco della Cittadella, si potesse eliminare l'immagine dei container ammassati all'ingresso, sarebbe un evidente vantaggio innanzi tutto come immagine.

Inoltre lo scalo potrebbe rendere ancor più appetibile la zona industriale, dotata di un servizio così rilevante. E la zona, svuotata dalle rotaie, come potrebbe essere impiegata? E' ancora prematuro prendere delle decisioni, ma Ottone invita a pensarci su: «Perché non prevedere villette?» dice.

Silvana Mossano



Treni e mercati. Il Comune sta per effettuare consistenti cambiamenti

IL MERCATO PICCAROLI

Si vende: il Comune vuole un miliardo

CASALE. Il Comune è deciso a vendere l'edificio che ospita il mercato Piccaroli», e cui si accede sia dalla omonima che da via Roma. I primi ad essere stati interpellati per «eventuale acquisto, anche frazionato, sono stati gli operatori che lavorano nel centro commerciale: fu rinnovato alcuni anni fa, in parte con l'intervento del padrone dell'edificio, in parte con il loro contributo, che è servito alla realizzazione di nuovi, moderni e funzionali banchi vendita. Gli operatori del «Piccaroli» si sono riuniti in una sorta di consorzio, presieduto da Leo Lavagno, che attualmente paga un affitto annuale al Comune. Ma l'assessore all'urbanistico Vincenzo Ottone ha manifestato l'intenzione di vendere questa proprietà. Per diritto di prelazione, i commercianti possono acquisire il palazzo, che gode di un'invidiabile posizione nel centro storico. E' stata ipotizzata una prima stima di un miliardo. Ora gli operatori sono dodici, ma c'è ancora spazio per due attività: in particolare per la vendita del pane e del pesce. Con questo completamento, tutti i generi sono ben rappresentati. Gli operatori del Piccaroli stanno trattando per l'acquisto, cercando di spuntare una cifra più favorevole rispetto al miliardo richiesto. Se, tuttavia, non si riuscirà a chiudere la partita, l'edificio sarà messo in vendita libero. **[s. m.]**

In cotto il disegno delle antiche mura

Piazza S. Guido ad acciottolato

ACQUI TERME. Nuovo «look» per piazza San Guido. Nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana del centro storico, promossi dal Comune, sarà ristrutturata anche la centralissima piazza.

L'intervento, come spiega l'assessore ai lavori pubblici, ingegner Pier Luigi Muschiato, sarà attuato in diverse fasi. La prima prevede la risistemazione dei servizi mediante una serie di controlli e l'integrazione della rete fognaria.

Quindi si passerà alla seconda fase, con il ripristino della vecchia pavimentazione in ciottolato di fiume, mentre verranno anche individuati appositi settori che delimiteranno gli spazi riservati ai pedoni rispetto a quelli per la sosta delle auto.

L'intervento di ripavimentazione della piazza prevede anche la posa in opera di alcuni listelli in cotto, in corrispondenza del tracciato delle antiche mura, la cui esatta posizione è stata ricavata dalle planimetrie d'archivio.

Infine, per meglio salvaguardare lo spazio esclusivamente riservato ai pedoni, verrà realizzato un marciapiede rialzato in materiale autobloccante, in prossimità degli alberi del viale, mentre, su tutta la piazza saranno, posti una serie di nuovi lampioni.

Particolare attenzione, verrà anche posta alla tutela del verde, con la rimozione dell'asfalto che per anni ha soffocato le radici degli alberi bagolari, che formano il suggestivo viale alberato che taglia in due la piazza. Il costo dell'opera è di 470 milioni, di 359 milioni e 446 mila lire per lavori a base d'asta, mentre 35 milioni e 511 mila lire per spese tecniche.

L'assessore Pier Luigi Muschiato

Per finanziare i lavori di recupero della storica piazza, sarà richiesto un mutuo alla Cassa depositi e prestiti, a 8 per cento annuo, con un ammortamento di 51 milioni e 82 mila lire all'anno per venti anni.

Gianluca Ferrise

Per fronteggiare la chiusura della discarica

Appello da Valfenera «Fate la differenziata»

VALFENERA. Dopo due settimane dalla chiusura temporanea ordinata dalla Provincia della discarica consortile di Pian della Guerra (dove conferisce anche Dusino San Michele) si continua a fronteggiare l'emergenza rifiuti con i container sistemati in alcuni punti dei due paesi (circa tremila abitanti in totale). «Aspettiamo qualche sviluppo a partire da domani - spiega il sindaco di Dusino, Agostino Berrino. - Certamente non speriamo nella revoca del provvedimento, intanto però la situazione dal punto di vista igienico regge».

La sospensione del conferimento è stato deciso dopo che le analisi dell'Usl di Asti hanno fatto registrare nella falda valori di ammoniaca e manganese superiori ai limiti di legge.

«In attesa di novità positive - era stato il primo commento del sindaco di Valfenera Carlo Cansolo - potenzieremo la raccolta differenziata, informando ancora meglio la popolazione».

Il provvedimento è stato preso con la distribuzione di pieghevoli dove compare il logo di una rondine, alcuni slogans e le indicazioni per una efficace differenziata.

Il «rondinino» e la scritta «Valfenera pulita. Valfenera più vita» comparirà anche stampato sulle magliette utilizzate dai volontari della Pro loco. Nei pieghevoli gli amministratori raccomandano specialmente in questo periodo di depositare carta, cartone, vetro, pile usate, bottiglie e flaconi di plastica negli appositi cassonetti. «La differenziata - è l'indicazione - riduce il volume dei rifiuti». I container per «rafforzare» la raccolta di quanto non finisce nella differenziata, sono stati collocati uno a Dusino nel parcheggio vicino al cimitero e altri due a Valfenera. «In carico di rifiuti - precisa ancora il sindaco Berrino - è stato stoccato su un camion della ditta che svolge la raccolta in paese. La situazione resta sotto controllo: aspettiamo di vedere quali saranno le novità questa settimana». **(m. t.)**

S. Candido: una petizione alle autorità

Oltre 200 le firme anti «polveriera»

MURISENGO. Il comitato «Amici di San Candido» ha messo in pratica quanto promesso ai cittadini della frazione, radunatisi in assemblea la sera del 22 luglio scorso per discutere l'annosa questione relativa al deposito di esplosivi situato nel territorio comunale.

In occasione di quella riunione venne dato mandato al comitato stesso di preparare un documento nel quale fosse espressa la preoccupazione della popolazione per la presenza del deposito, riattivato dalla società Interem tramite l'importazione di esplosivi dalla Spagna a scopo di commercializzazione.

Nella petizione preparata da comitato, si «chiede alle autorità competenti di voler urgentemente intervenire per tutelare la salute pubblica e la tranquillità dei cittadini abitanti nelle vicinanze del deposito di esplosivi sito in località Pirenta». Nel documento, firmato da 208 cittadini, si ricordano i due scoppi già avvenuti in passato e si chiede in definitiva che «il deposito stesso sia spostato dall'attuale località e quindi allontanato dalle abitazioni».

La petizione è stata inviata al prefetto Vincenzo Gallitto (nella foto), al ministro Napolitano e al presidente della Provincia

La petizione è stata inviata al ministro degli Interni, Napolitano, alla commissione nazionale per le sostanze esplosive, al Prefetto Vincenzo Gallitto, al presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, all'USL Casale-Valenza.

In questi giorni il deposito è chiuso per ferie: i responsabili dell'Interem sono reperibili, ma hanno fatto sapere di auspicare un incontro con i delegati del comitato di San Candido a settembre per un confronto diretto delle rispettive posizioni. **[m. gi.]**

Si spendono 350 milioni per ristrutturare l'edificio di via Solferino

Super pretura a Canelli

Il sindaco Oscar Bielli confida in un rilancio degli uffici giudiziari cittadini «Ipotesi possibile se il tribunale di Acqui sarà accorpato a quello di Alessandria»

CANELLI. La giunta comunale canellese spenderà 350 milioni per ristrutturare l'edificio di via Solferino che ospita gli uffici della pretura e quelli giudiziari: qui sono anche impiegati un ufficiale giudiziario e il suo aiuto. La conferma viene dall'assessore agli Affari legali del Comune, Luigi Giorno e dal sindaco Oscar Bielli.

La decisione di «investire» una consistente fetta di fondi pubblici nella struttura sarebbe motivata non solo dalla necessità di recuperare il palazzo danneggiato dall'alluvione del '94, ma anche dalla speranza che la pretura canellese possa svilupparsi e ampliare la propria area di influenza.

«Recentemente l'amministrazione statale ha dotato Canelli di due ufficiali giudiziari. E' la dimostrazione che c'è attenzione verso questa sede pretorile», sottolinea l'assessore Giorno.

Per il sindaco Bielli è possibilità di un rilancio della pretura canellese è un'ipotesi che però ha buone possibilità di concretizzarsi. Il primo cittadino collega il progetto di uno sviluppo della pretura cittadina con le indiscrezioni che, ancora a fine luglio, davano per certi la soppressione e l'accorpamento del tribunale di Acqui Terme (competente per una larga parte del Sud Astigiano, soprattutto Nicese e valle Bormida) e delle altre sedi giudiziarie alessandrine (Casale e Tortona) al tribunale di Alessandria. Spiega il primo cittadino canellese: «Come ho letto sui giornali il Csm avrebbe indicato Acqui come prima sede di tribunale da accorpare ad Alessandria. Su questo - prosegue Bielli - aggiungiamo che anche la pretura di Nizza potrebbe essere fortemente ridimensionata dalla soppressione del tribunale acquese da cui è dipendente, allora si comprende come Canelli, con il potenziamento della propria pretura, potrebbe diventare polo giudiziario con competenza allargata a tutto il Sud Astigiano e la val Bormida astigiana».

L'assessore canellese Luigi Giorno

Per ora però si tratta solo di ipotesi e tuttavia la giunta Bielli sembra dar credito. «In questi anni la città ha perso molti servizi pubblici - spiega il primo cittadino canellese -. Ora sarebbe tempo che qualche importante ufficio pubblico venisse ampliato, nell'interesse di tutta la zona». **[fi. l.]**

Una proposta al sindaco Coppo per istituire la nuova insegna della città

«Ideiamo la bandiera di Casale»

Bussola: «Dovrà sventolare sulla torre civica»

CASALE MONFERRATO. La città ha un gonfalone, esposto in occasione delle cerimonie ufficiali e anche durante le sedute di consiglio comunale (un vessillo con i colori giallo e rossi), ma le manca una vera e propria bandiera.

«Va istituita con un provvedimento formale e poi va fatta sventolare non soltanto in determinate circostanze, ma anche quotidianamente, ad esempio sul pennone di cui è già dotata la torre civica, in via Saffi, oltre che nelle sedi istituzionali».

E' la proposta viene lanciata dal casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale, che ha scritto al sindaco Riccardo Coppo suggerendogli di formare una commissione composta da artisti, grafici e storici perché individuino i motivi e i colori che possono contraddistinguere la bandiera casalese.

Il bozzetto e la successiva istituzione della bandiera ufficiale della città dovranno poi essere approvati ufficialmente dal consiglio comunale.

Il Municipio di Casale: nelle occasioni ufficiali è esposto il gonfalone

Un esempio di dotazione ufficiale della bandiera è offerto dalla Regione, che se ne è dotata lo scorso anno in occasione della creazione, al Quirinale, della Sala delle Regioni. Dell'iniziativa di Bussola si riparlerà a settembre. **[s. m.]**

Sabato prossimo sarà il gran giorno. Realizzati ristorante ed enoteca

Trisobbio riapre il suo castello

La serata inaugurale con il concerto di Baccini

TRISOBBIO. Sabato è una serata eccezionale per il paese: non solo per il concerto di Francesco Baccini, ma per la contemporanea inaugurazione del ristorante e dell'enoteca realizzati nel castello, che diviene così centro dell'economia turistico locale. Il maniero, già della marchesa Gavotti - Pinocchio, fu acquistato nell'89 dal Comune, con una cifra simbolica, grazie anche all'intervento di Elena Bianchi di Montaldo Bormida.

Già l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gianfranco Comaschi, era riuscita ad avere a disposizione il parco che venne aperto al pubblico nell'estate '87.

Ma l'obiettivo del sindaco e dei suoi collaboratori era quello di utilizzare il castello nel suo complesso per la creazione di una struttura a carattere turistico, che rappresentasse un polo di attrazione del paese per tutto l'arco dell'anno e non solo nel periodo estivo, in cui operano per altro già egregiamente le piscine.

Il Comune ha provveduto al ripristino del maniero che è stato dato in affitto alla «Marcondiro Coop. Soc.»: al piano terreno ha attrezzato il ristorante, con la possibilità di ospitare 80 persone a tavole separate e 120 a «banqueting»; nel seminterrato, l'Enoteca. L'insegna «I tre sobrii» non è un caso, ma vuol richiamare la leggenda che vuole che Trisobbio sia stato fondato da tre famiglie «di uomini sobrii».

Per la serata inaugurale, oltre il concerto di Baccini che si terrà nel campo di tamburello completamente ristrutturato, è previsto uno spettacolo pirotecnico che per una sera illuminerà questo suggestivo paese alla sommità della collina, dominato dal suo antico e turrito castello. **[r. bo.]**

Il Castello di Trisobbio

Inaugurata a Vesime

Una rassegna per i vini delle Langa

VESIME. E' stata inaugurata venerdì in municipio, la mostra mercato dei produttori vinicoli della Langa astigiana.

Un folto pubblico ha partecipato alla serata, durante la quale sono state proiettate le diapositive di Riccardo Brondolo che ritraggono i vigneti della zona.

Oggi e per il prossimo fine settimana, sarà possibile degustare ed acquistare Moscato, Barbera, Dolcetto e Cortese. La mostra sarà aperta al sabato ed alla domenica in orario: 10-12; 17-19; 21-23 ed il venerdì dalle 21 alle .

Ecco l'elenco dei produttori che hanno aderito all'iniziativa del Comune: Giacomo Cavallero, F.lli Rolando, Luigino Parodo, Luigi Gallo (tutti di Vesime), Enrico Cerruti e Bruno Cerruti (Cassinasco), Gianfranco Torello (Bubbio), Pier Luigi Elegir, Giuseppe Laiolo, Giuseppe Galliano (Loazzolo). **[a. ce.]**

Verso le finali nazionali, appuntamento oggi a Saint-Vincent

Miss Italia, ancora 4 fasce per le ragazze piemontesi

Per le giovani è arrivato il momento più temuto: quello in cui sapranno se fermarsi o continuare il bel sogno

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora quattro fasce regionali da assegnare, e poi la selezione piemontese-valdostana delle «bellissime» da inviare alle prefinali di Miss Italia sarà veramente al completo.

La lunga cavalcata delle selezioni sta ormai volgendo al termine. L'appuntamento è per oggi pomeriggio al Grand Hotel «Billia» di Saint-Vincent. Dalla roulette della città del gioco dovranno uscire due numeri: quelli di Miss Valle d'Aosta e di Ragazza In Gambissime Valle d'Aosta. Poi l'attenzione si sposterà a mercoledì a Valfenera (Asti), dove sarà assegnata la penultima fascia, Miss Eleganza Piemonte, e giovedì sera a Torino, discoteca «Patio», per Miss Del Verde regione.

Sarà quella l'ultima chance per una quindicina di ragazze che ancora sperano di conquistarsi il «voucher» per Porretta e Riolo Terme.

Dieci miss, invece, stan già dormendo sonni tranquilli e a queste ultime serate si presenteranno davanti alla giuria con la fascia e senza l'apprensione di chi si sente «sotto esame». Stiamo parlando di Alessandra Tripodi, di Asti, 17 anni, Miss Modella Domani Piemonte; Roberta Bevolo, Pavone Canavese (To), 16, Miss Modella Domani Val d'Aosta; Zaira De Leo, Torino, 19, Miss Wella regione; Mara Bertolo, Almese (To), 20, Miss Cinema Piemonte; Stefania Mina, Torino, 17, Miss Cinema Val d'Aosta; Debora Mariano, Grugliasco, 20, Ragazza In Gambissime Piemonte; Elena Valentini, Torino, 20, Miss Piemonte.

La scorsa settimana se ne sono andati altri tre titoli: quello di Miss Delverde, assegnato a Parruzzaro ad Annalisa Ravaro, 17 anni, di Lumellogno (No); Miss Eleganza Valle d'Aosta, al Satriere, ad Elisa Anziano, Torino, 16 anni; Miss Wella, a Viverone ad Ambra Sola, 17 anni, di Garbagna (Novara).

E adesso si attende con impazienza l'ultima, decisiva, settimana. S'inizia oggi pomeriggio alle 17 nella piscina del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, dove si assegna il titolo di Ragazza In Gambissime Valle d'Aosta. Si prosegue in serata, alle 21, nel Salone delle feste, per eleggere Miss Valle d'Aosta.

In passerella Federica Bertello, 20 anni, da Beinasco; Valentina Pianta, 16 anni, di San Pietro Mosezzo (Novara); Rosanna Felpo, 20, da Stresa; Giusy Antretto, 23, di Caselle (Torino); Federica Capello, 18, Castellotto d'Orba (Alessandria); Sabrina Massasso, 21, Asti; Maura Di Cristofaro, 23, Saluggia (Vercelli); Sara Rombolà, 19, Torino; Sabrina Perucca, 17, Grugliasco; Paola Cantamessa, 26, Torino; Debora Barale, 26, Boves (Cuneo); Sonia De Ambrogio, 18, Novara.

Tante le pretendenti, poche le fasce da assegnare. Come sarà possibile portare a termine la spietata selezione? «Intanto in base all'altezza - spiega l'astigiana Franca Cucco, ex miss, passata dall'altra parte della barricata, ovvero all'organizzazione -. Sarà necessario fare delle scelte. Eppure quest'anno i promoter di Miss Italia sono stati categorici: per tutte c'è un'altezza minima, non meno di un metro e 70. Poi alcuni titoli, come In Gambissime o Miss Delverde, richiedono alle concorrenti delle particolari caratteristiche».

«Ci stiamo avvicinando verso il momento più triste - dice Donatella Dianti, che con la Cucco si divide il ruolo di 'chioccia' delle miss - quello in cui le ragazze capiscono che dopo tre mesi passati a sfilare da una città all'altra del Piemonte il loro nome non uscirà mai e dovranno andare incontro alla grande delusione».

Per le «prescelte», invece, è già iniziato il lavaggio del cervello in vista delle severe prefinali: dover sfilare davanti alla giuria, cosa non dover fare, vestito, trucco, eccetera. Molte ragazze si informano, quasi credono a chi le ammonisce che Salsomaggiore è «una scuola di sopravvivenza». Due settimane a mangiar panini, tra una prova e l'altra, aspettando freneticamente che la «fabbrica dei sogni» regali loro la celebrità, o qualche contratto di lavoro. Non sempre è andata così, e quelle che grazie a Miss Italia hanno fatto carriera, oggi si contano sulle dita di una mano. Ma fa tutto parte del gioco e loro sono disposte ad andare fino in fondo. E il Piemonte aspetta da 13 anni di tornare in possesso della corona tricolore. L'ultima a indossarla è stata Raffaella Barucchi, nell'83. Da quel giorno, lo scettro di Miss Italia ha fatto il giro del Paese, isole comprese.

Dall'alto a destra, in senso orario: Il gruppo di Miss Mara Bertolo, Miss Cinema Piemonte Le premiate di venerdì: da sin Debora Barale, Ambra Sola (Miss Wella regione) Paola Cantamessa ed Elena Valentini (Miss Piemonte)

Marco Piatti

L' ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, "Edizioni Librarie", Via Marenco , 10126 Torino (fax 011/655 306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Questa sera a Volpedo il ritorno di Rosanna Fratello

Nostalgia «Anni 70»

Una consuetudine chiudere la festa coi big di un tempo: da Mal a Bobby Solo. Legame con la provincia: il produttore è tortonese

VOLPEDO. C'è un concerto di Rosanna Fratello stasera, alle 21, in piazza Libertà, tra le manifestazioni di contorno decise da Comune e pro loco in onore del patrono, il beato Giovannino martire. Il concerto, organizzato anche con l'interessamento di Giancarlo Caldone, è gratuito.

Ormai per il paese del Tortonese è diventata una simpatica consuetudine quella dell'esibizione di un protagonista degli Anni 70, dopo la processione, in mattinata, dell'urna con le reliquie del patrono.

Negli anni passati è toccato a Bobby Solo, Mal e Wilma Goich, e a Volpedo sono saliti sul palco anche Bruno Lauzi e Celeste Johnson, la bella cantante di colore dagli occhi azzurri, che ha un passato artistico decisamente più recente.

Ora, invece, tocca a Rosanna Fratello, che ha fra l'altro un particolare legame con la provincia alessandrina: il suo produttore artistico è il tortonese Luigi Albertelli, che insieme a Riccardi ha firmato come autore numerose canzoni negli Anni Settanta e Ottanta.

Rosanna Fratello ha debuttato a San Remo nel '69 con la canzone «Il treno»: nello stesso anno ha vinto la Gondola d'argento con un motivo firmato da Paolo Conte, «Non sono Maddalena», che le ha dato la notorietà.

Il '71 è stato l'anno della decisiva consacrazione della Fratello: «Sono una donna, non sono una santa» è un brano ricordato a lungo anche per essere stato impietosamente bersagliato dai Gigi Sabani dell'epoca. D'altronde proviamo per un attimo a immaginare l'effetto sulle attuali platee giovanili di versi come «Non portarmi nel bosco di sera, ho paura nel bosco di sera...» oppure «Fra sei mesi saremo a maggio e il mio amore ti darò... Gesù mio dammi coraggio per resistere a dirgli di no».

Rosanna Fratello questa sera sul palco a Volpedo. Nel curriculum della cantante un secondo posto a Sanremo nel '75. L'abbandono delle [illegible] dopo la nascita della figlia e il [illegible] dopo dieci anni [illegible] Bobby Solo e Little Tony, e l'esperienza [illegible] «I Robot»

Nel curriculum della Fratello c'è anche un secondo posto a San Remo nel '75, con «Va speranza va». Poi l'abbandono delle scene dopo la nascita della figlia Guendalina e il ritorno nell'85 a fianco di Bobby Solo e Little Tony, con l'esperienza de «I Robot». A San Remo è tornata nel '94 con la Squadra Italia, quindi la presentazione dell'album «Stammi vicino», prodotto da Albertelli, con arrangiamenti di Massimo Guantini, Sergio Farina e Luigi Montagna.

Brunello Vescovi

Damigelle di Ovada e San Salvatore

Miss per il turismo arriva da Genova

Le quattro [illegible] de «Il volto per il turismo». Prossima tappa del concorso sabato

SILVANO D'ORBA. Arriva da Genova la vincitrice di tappa della rassegna «Un volto per il turismo», presentata da Paolo Paoli. Alla sagra dei Bacchetti, la fascia di miss della serata è stata assegnata a Stefania Ris[illegible] appassionata di nuoto, che ha staccato il biglietto per la finalissima di settembre che si terrà alla discoteca Master di Bosco Marengo.

Promosse anche le due damigelle: l'ovadese Elena Configliacco, 16 anni, che ha l'hobby della danza, e Debora Mattera di [illegible] Salvatore, che ha 24 anni e passa buona parte del suo tempo libero in palestra.

Altre [illegible] ragazze si sono guadagnate la qualificazione: Sabina Gallo, 16 anni, di Carpeneto (premio Simpaty), Marisa Rota, 23 anni, di Cuccaro (premio In), Denise Valenti, 17 anni, di Mandrogne (premio della stampa) e, infine, Roberto Passalacqua, 18 anni, di Ovada, che ha ottenuto un riconoscimento dall'organizzazione.

Stasera, sempre alla sagra dei Bacchetti, viene eletta un'altra reginetta: si assegna la fascia di «Miss Dolcetto '96».

Il [illegible]corso «Un volto per il turismo» riprende invece sabato a Sant'Agata Fossili. Altri due gli appuntamenti in programma ad agosto: martedì 27 nel giardino estivo del Gs Lobbi per la festa [illegible] San Bartolomeo e sabato 31, a Pietramarazzi, per la sagra dedicata [illegible] maccheroni e barbera. [b. v.]

GIORNO E NOTTE

FILM ALL'APERTO

Stasera «Pensieri pericolosi»

Per la stagione cinematografica estiva, oggi all'Arena Carducci di Valenza viene proiettato il film «Pensieri pericolosi» di John N. Smith. Domani, spazio all'avventura con «Batman forever» di Joel Schumacher. Il biglietto costa 7 mila lire.

[r. c.]

CANTAUTORI

Un concerto per beneficenza

A Masone su iniziativa della Pro loco, esibizione dei cantautori liguri Settimo Benedetto Sardo (con il chitarrista Giangi Sainato) e Claudia Pastorino. Domani serata benefica a favore di Ricky, un bambino di Sestri Ponente gravemente malato [b. v.]

MOSTRA

«L'occhio magico» a Orsara

Ultimo giorno d'apertura a Orsara (con orario 16-19) della mostra «L'occhio magico - Impressioni di viaggio di Gianni Melone», allestita nella scuola elementare. Nell'occasione è possibile visitare anche il museo contadino: chi volesse arricchirlo di nuovi oggetti può depositarli in Comune.

[b. v.]

MUSICA LIVE

Cremolino e al Ranch di Voghera

All'Hukum di Cremolino suona il duo Vetrofragile, con Mauro Marchegiani (tastiere) e Roberto Giancotti (chitarra). Al Cowboy's guest ranch di via Morato, a Voghera, serata di grandi successi con i Flat tires.

[b. v.]

LISCIO

Dove si balla questa sera

Si balla il liscio alla Cometa di Sale con Enrico Traverso, alla discoteca Master di Bosco Marengo con l'orchestra di Mas[illegible] Dellabianca, al Palladium music ball di Acqui con i Madreperla. Liscio con dischi all'On the river (l'ex Avis) di Alessandria. Alle fonti dello zolfo di Montegioco stasera 18 agosto serata danzante con Nat e Laura.

[r. al.]

LA BUONA TAVOLA

Pollo sotto aceto e vino com'era per la mietitura

I piatti freddi di carni, verdure e pesci [illegible] sono usati nelle nostre campagne nella stagione estiva, soprattutto nel tempo di mietitura. Venivano racchiusi in pentole e tegami, infagottati, portati [illegible] campi ove erano consumati nell'intervallo di mezzodì all'ombra dei gelsi, [illegible] pagnati da grissie di pane di pasta dura e innaffiati dalla «mescia» o vinello di torchiatura molto leggero. Opportunamente rivisti, questi piatti possono essere serviti oggi in una cena estiva quali antipasti freddi.

Ingredienti (dose per 6 persone): 700 grammi circa di petto di pollo [illegible] di fesa di tacchino, 4 spicchi d'aglio, 100 grammi di acciughe sottosale, [illegible] bicchiere d'olio d'oliva extra-vergine, un bicchiere [illegible] vino bianco secco, un bicchiere di buon aceto [illegible] vino, alcuni cucchiai di farina, due bei ciuffi di salvia, 3 o 4 foglie di alloro, un cucchiaio di grani di pepe nero.

Preparazione: tagliate a fette dello spessore di un centimetro il petto di pollo o la fesa di tacchino e ricavatene delle scaloppine del diametro di circa 5 o 6 centimetri. Scaldate mezzo bicchiere d'olio, infarinate il pollo e fatelo rosolare per alcuni minuti per parte. Sgocciolatelo e mettetelo in [illegible] terrina. Pulite le acciughe dissalandole e diliscandole, mettetele a sciogliere nel restante olio con 3 spicchi d'aglio finemente tagliati come nella bagna cauda e cuocete a fuoco molto basso per alcuni minuti. Mettete il vino, bianco, l'aceto, la salvia, l'alloro e i grani di pepe a bollire per circa 10 minuti e versate l'aceto aromatizzato dopo averlo filtrato nella bagna di acciughe. Mescolate e versate il tutto sulle scaloppine di pollo coprendole completamente. Lasciate raffreddare e riposare per alcune [illegible]. Potrete, per rendere il piatto più aromatico, aggiungere foglioline di salvia fresca e qualche spicchio d'aglio. Evitate di conservare il piatto per molti giorni come normalmente avviene per il carpione ed evitate di metterlo in frigo per non indurire la carne. Potrete servire questo piatto come antipasto, accompagnato da una insalata mista o da cipolline all'agro e ancora da un [illegible] di verdure alla griglia. Si può utilizzare anche la carne di coniglio. In questo caso dovrete disossare la sella e le cosce e batterle leggermente formando delle piccole scaloppe delle dimensioni sopra indicate, procedendo poi nello stesso modo. Accompagnate [illegible] vino bianco [illegible]

Luigino [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel [illegible] Chiuso per ferie
[illegible] 400 corso G. Cesare 67, [illegible] 856 521 Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2, tel 562.3800. Riposo
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel 547.007. *Sala 1* **Schegge di paura.** Or 17.10; 19.50, 22.30. *Sala 2* **Una maledetta occasione.** Or 16.30, 18.30; 20.30, 22.30. *Sala 3* **Cittadino X.** Or 16.30, 18.30, 20.30; 22.30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sonnaz 22, tel 581 7190 Chiuso per ferie (riapertura 24-8).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel 540.605 [illegible]so per ferie (riapertura 23-8-1996)
CENTRALE v. C. Alberto 27, [illegible] 540.110. **I misteri del convento** Or 16.30, 20.45; [illegible] Ore 15.15 **Bravoheart** di Mel Gibson.
C. CHAPLIN I v. Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8)
C. CHAPLIN II via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. Chiuso per ferie (riapre 23-[illegible]
CRISTALLO v. Gorizia 9, tel. 650 7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
DORIA v. Gramsci 9, tel 542.422. Chiuso [illegible] ferie (riapertura il 23-8-1996)
[illegible] **GRANDE** p.za Sabotino, tel 447.5241 **Bravehaart** [illegible] **impavido.** Orario 16, 19, 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 5241. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ELISEO [illegible] p. Sabotino, [illegible] 447 5241. **Riccardo III.** Or.: 16, 18.10; [illegible] Aria condizionata
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel 817.1642. **Il tagliaerba**, ore 16,45; 20.20. **Il tagliaerba 2 - The Cyberspace.** Ore 18,45; [illegible] Aria condiz
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661.54 47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23-8.
[illegible] 2 c. Moncalieri 241, tel 661.54 47. Chiuso per ferie.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, [illegible] 930.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, [illegible] 817.35.25. Chiuso lunedì.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Racconis 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Strange days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Bassett. Or.: 14,30, 17,15; 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa 9, telefono 534.614. **L'esercito delle [illegible] scimmie.** Regia Terry Gilliam [illegible] Bruce Willis, [illegible] Or [illegible]; 17.30; 20; 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18.10; 20,20, 22.30
[illegible] galleria San Federico, telefono 541.283. [illegible] per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO via Montebello 6, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiu[illegible] ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter...** [illegible] **thriller.** Orario 16,30; 18,30; 20,30, 22,30.
[illegible] 2 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **Fargo.** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 521.900. **Killer - Diario di [illegible] assassino.** Orario: [illegible] 16.30, 20.30, 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina, tel. 562.0145. [illegible]so per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1769. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riap. uffici 19/9 riap. [illegible] 27/9. Per la Stagione d'opera 1996/97. È in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbonamenti turni ordinari esclusi, presso le agenzie della Banca Cri (Cassa Risp. Torino).
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, [illegible] 669 9034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto [illegible] orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

18.05 **Bellezze in [illegible]**, varietà
19,25 **Sam il ragazzo del West**
20 **Block notes**
20,30 **E' troppo facile**, tv movie
22,20 **Fiori d'arancio e...luna di miele**
23 - **Amichevolmente con...** attualità
23,45 **Elettric blue**
0,20 **Truck driver**, telefilm

Telecupole

17 — **Video Top**
19,27 **Tg4**
[illegible] **La seconda vita**, film
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda

12 — [illegible] **diretta l'Angelus del Papa**
12,30 **L'informazione della settimana**
15,30 **Film**
20,30 **L'informazione della settimana**
23 — **La parola della domenica**

Telecity Piemonte

14,30 **Prigioniero della seconda strada**, film
16,30 **Telecity per voi**
17,45 **Cbins Beach**, telefilm
19 — **Fiori d'arancio e... luna di miele**
20 - **Conan**, cartoni
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
22,33 **La spia della porta accanto**, film

Videogruppo

14 — **Primo piano**
14,30 **Il pomeriggio Videogruppo**
18 — **Nel cuore della musica**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna

15,30 **Film**
17 [illegible] **Film**
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Film**
24 — **Magazine**

Quarta [illegible] Tv

18,30 **Quarto desiderio**, film
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Al lupo al lupo**
22 — **Bikini beach party**
23 — **La più bella di vizi privati**

Teletime

15 — **Gli omicidi del capricorno**, film
17 — **Week End**
18,10 **Parco giochi**
[illegible] **Time sette**
20 — **Il castello di Alì Babà**, varietà
20.40 **Sequestro pericoloso**, film
22,40 **Empire**, telefilm

Quinta Rete

19,30 **Animali in natura**
20,30 **Dolce Hemma, cara [illegible]**, film
22,30 **Eros graffiti**
23,30 [illegible] **privati**

Quadrifoglio Odeon Tv

18,05 **Odeon estate**
19,50 **Creativi**
20,20 **Arica flash**
20,30 **La spia**, telefilm

Telecampione

19,30 **Caritas insieme**
20,15 **Pilota**
20,30 **Speciale Matrioska - partita aperta**
21,30 **Speciale attualità**

G.R.P.

20,50 **Edgard Wallace**, telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — [illegible] **hall vendita**
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Redazionali vendita**

Videonord

19 — **Piazza grande**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Codice criminale**, film tv
24 — **La lampada di Aladino**

Rete 7

17,30 **La ragazza del domani**
19,05 **Auto della settimana**
[illegible] **Informasalute**
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **Protezione civile**
23 — **Bill Cosby Show**, sit-com
0,30 [illegible] **carogna dell'ispettore Sterling**, film

Telesubalpina

[illegible] — **Sola per sempre**, film
17 — **La storia di [illegible]roy Satchell page**, film
19 — **Speciale Telesu**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II dal 14.8.96**
20 — **I tempii Sain**, documentario
20,30 **La figlia del Capitano**, film

Tal 9

15 — **Sola per sempre**, film
17 — **La storia di Leroy Satchell [illegible]e**, film
19 — **Speciale Telesu**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II dal 14.8.96**
20 — **I tempii Sain**, documentario
20,30 **La figlia del Capitano**, film

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.**

CINEMA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0131) 252.844

Ambra — [illegible]
Tel. 252.079
Ore 22
L. 8000/6000
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**

Comunale — CHIUSO [illegible] FERIE
SALA GRANDE
Tel. 234.240

Comunale — CHIUSO PER FERIE
SALA FERRERO
Tel. 234.240

Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 268.080

[illegible] — **Film vietato ai minori di anni 18**
Tel. 341.272
Or.: 16/17,30/19
20,30/22,30
Lire 7000 posto unico

Galleria — CHIUSO [illegible] FERIE
[illegible] 252.112

Moderno — CHIUSO PER [illegible]
Tel. 252.707

ACQUI [illegible]
Ariston — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0144) 322.885

Cristallo — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0144) [illegible]

ARQUATA S.
Roma — OGGI [illegible]
Tel. (0143) 867.516

CASALE M.
Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0142) 452.291

Poli — CHIUSO PER FERIE
[illegible] (0142) 452.081

Cova Adagio — **Vai dove ti porta il cuore**
Tel. (0142) 452.291
Ore 21,45
Lire 7000 posto unico
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Karyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47'

NIZZA [illegible]
Aurora — CHIUSO PER FERIE
Tel. (0141) 701.459

Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 702.788

[illegible] — CHIUSO [illegible]
Tel. 701.496

Verdi — CHIUSO PER FERIE
[illegible] 701.458

NOVI L. — **Dracula morto e contento**
Moderno
Tel. (0143) 78 290
Or.: 20.15/22.20
Lire 10.000/6000
di M. Brooks, con L. Nielsen, P. MacNicol, S. Weber (Usa '95) — Le tragicomiche avventure di Dracula, innamorato di belle donne, sbalestrato dalla vita notturna, in difficoltà a trovare sangue genuino. N. V. 1h 35' **Comico**

OVADA — **Viaggi [illegible]**
P. [illegible] Pio
Tel. (0143) 81.411
Ore 21,30
Lire 8000/6000
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Gerini, C. Mascoli, V. Fi[illegible] (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernissimi assillati dalla famiglia, un pignolo pe[illegible] e la sua vittima. N. V. 1h 42' **Commedia**

SERRAVALLE S. — **I ponti di Madison County**
Villa Caffarena
Tel. (0143) [illegible]
Ore 21,15
Lire 6000/5000
di C. Eastwood, con C. Eastwood, M. Streep (Usa '95) — La storia d'amore breve ma appassionata [illegible] un fotografo [illegible] casalinga [illegible]. Dal [illegible] di Robert [illegible] Waller N. V. 2h 15'

[illegible] — CHIUSO [illegible]
Sociale
Tel. 681.326

Arena Carducci — **Pensieri pericolosi**
Tel. 952.679
Ore 21.30
Lire 7000/5000
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Daundze, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici: il conquista col suo entusia[illegible], la musica e la poesia. N. V. 1h 40' [illegible]

VOGHE [illegible]
Arlecchino — CHIUSO PER [illegible]
Tel. (0383) 648.124

Comincia alle 20,30 il match contro gli scaligeri. Sono assenti Carletti e Della Morte

Grigi col Verona, profumo di serie A

Ferrari: «Tanti stimoli, ma non pretendo la luna»

ALESSANDRIA. Profumo di se- A al «Moccagatta», dove i grigi ospitano Verona, tornato nella massima categoria dopo alcuni anni purgatorio in B. Il fischio d'inizio alle 20,30.

La squadre scaligera, allena- da Gigi Cagni, non ha convinto nelle prime amichevoli stagionali, ma dispone di un parco giocatori di buona levatura.

 segnalano gli ex interisti Orlandini Antonio Paganin, l'esperto difensore Baroni, il bomber De Vitis, il nazionale Under 21 Binotto, e il centrocampista Corini, che non ha avuto fortuna nelle Juventus, ma è riscattato con Brescia Piacenza. C'è anche uno straniero, il brasiliano Reinaldo, «oggetto misterioso» dell'estate dei gialloblù che ha palesato problemi di ambientamento.

Nell'organico Verona ci sono poi il fluidificante Da Rold e portiere di riserva Guardalben, vecchie conoscenze dell'Alessandria in C1. Il primo ha militato fino a giugno nel Fiorenzuola ed è stato tra i leader della compagine emiliana, esclusa dai play-off promozione solo per la peggior classifica avulsa rispetto a Monza Como. Guardalben ha invece difeso (nella stagione '94-95) la porta della Massese e ha contribuito alla salvezza della formazione toscana, peraltro retrocessa l'anno successivo.

Se i giocatori del Verona ritano una certa attenzione, è però facile immaginare che il pubblico del «Moccagatta» avrà occhi solo per i propri beniamini. I grigi si presentano al match molte motivazioni. «Certo, stimoli maggio- con una rivale di serie A - dice mister Ferrari -. Ma non pretendo "la luna" dai ragazzi, che hanno ripreso ad allenarsi dopo due giorni e mezzo di pausa per Ferragosto. La partita odierna è solo una tappa di avvicinamento alla forma migliore, che dovremo raggiungere per l'inizio del campionato».

Due le assenze di rilievo nell'Alessandria. Lo stopper Carletti il tornante Della Morte accusano guai muscolari e saranno tenuti a riposo. Scenderà in campo il bomber Califano che ha smaltito le botte ricevute nella gara (poco) amichevole di Savona. Al suo fianco dovrebbe giocare Memmo, mentre Fresta potrebbe occupare il ruolo di ala destra. Non è però esclusa la soluzione Fresta-Califano come tandem d'attacco, con Mariotto, Avallone, Notaristefano e Fontana formare un solido centrocampo.

Massimo

Salvatore Fresta potrebbe occupare il ruolo di ala destra contro il Verona con Califano centravanti e Memmo al fianco. Ma è esclusa la soluzione Fresta-Califano come tandem d'attacco con Mariotto Avallone Notaristefano e Fontana a centrocampo

Promozione

Scatta il ritiro per 7 squadre

Nel giro di cinque giorni, le 7 squadre alessandrine che militano in Promozione ritrovano per iniziare la preparazione. E' un campionato molto atteso, per l'incognita innestata dall'inserimento delle compagini torinesi, al posto delle cuneesi.

Tra le favorite, c'è il **Monferrato** San Salvatore che ha fatto 4 acquisti mirati. Dalla Valenzana è arrivato il tornante Fabio Pace, dalla Novese il centrocampista Vittorio Gozzoli, dal Sarezzano lo stopper Amedeo Capelli dal Comollo la punta Giancarlo Dameri. Dal Derthona, inoltre tornato, per fine prestito, il portiere Corrado D'Ettorre. I sansalvatoresi si sono ritrovati per primi, venerdì, mettendosi agli ordini di mister Augusto Papalia, dall'aiuto Alessandro Traverso e del preparatore dei portieri, Robbio.

Ieri, ha cominciato il **Sarezzano** che ha compiuto un'autentica rivoluzione, ingaggiando 8 nuovi giocatori e riaffidandosi al duo tecnico composto da Piero Moretti e Remigio Orsi. E' l'outsider del torneo.

Vittorio Gozzoli ora è del Monferrato

Parte con fieri propositi la **Fulvius Valenza**, che ha compiuto due acquisti - il difen- Massimo Mirabelli dal Pontecurone e centrocampista Alessandro Sacchi dall'Alessandria - ma ha confermato il bomber Dadda. I biancazzurri cominciano oggi agli ordini del nuovo trainer Renzo Semino.

 si ritrovano anche il **Castellazzo** e l'**Ovada**. Il primo sostituito l'allenatore Roberto Moretti con Stefano Lovisolo; la seconda ha un nuovo direttivo cerca rinforzi. **[r. c.]**

SPORT FLASH

CALCIO

La sfida Acqui-Valenzana questa all'Ottolenghi

Grande attesa per la partita amichevole in programma questa sera allo stadio Ottolenghi (ore 21) che opporrà l'Acqui alla Valenzana, future avversarie anche nel campionato di Eccellenza. **[r. c.]**

AMICHEVOLE

Per Novese importante con l'Oltrepò

Secondo test amichevole per la Novese che questa sera (c inizio alle ore 20,30) affronta allo stadio «Girardengo» l'Oltrepò, compagine dell'Eccellenza lombarda in cui milita l'ex biancoceleste Spaviero. Prezzo unico del biglietto: 10 mila lire. **[m. d.]**

TENNIS

Beraldo si arrende a Luddi nei quarti di finale

Il tennista alessandrino Fabio Beraldo ha perso nei quarti di finale il romano Luddi (3-6, 6-4, rit.) nella tappa di Pavia del torneo satellite «Italy». In doppio (con Bertolini) si è invece arreso in semifinale ai belgi Massa-Aerts (3-6, 6-3, 3-6). Ora, Fabio Beraldo giocherà da martedì la tappa di Varese. **[b. v.]**

CICLOTURISMO

A Valmadonna corre il Gran premio Bausone

Importante manifestazione oggi in provincia. A Valmadonna, Cv Melchionni indice la cicloturistica «Gran premio mobilificio Bausone», giunta alla sedicesima edizione. **[r. c.]**

TAMBURELLO

Il Capriata a Corte Franca: è spareggio col Marne

Per l'accesso alla fase finale del campionato di serie di tamburello, il Capriata sostiene oggi secondo spareggio a Corte Franca, in provincia di Brescia. Alle 15, affronta il Marne. **[r. bo.]**

SERIE D

Questa sera sfida Biellese e Solbiatese

Derthona al Coppi in un «triangolare»

TORTONA. Il Derthona è atteso alla prova del nove stasera al «Coppi», dopo la buona prova fornita col Monza: per almeno un'ora ha infatti tenuto testa ai brianzoli, tra i favoriti per il prossimo campionato di C1.

La società si aspetta che i tifosi, come hanno fatto sinora, accorrano numerosi allo stadio. Il triangolare di stasera (inizio alle 20,30) con Solbiatese Biellese potrà svelare, più delle precedenti amichevoli, le potenzialità della squadra.

«E' un minitorneo - dice il presidente dei leoncelli, Gianmario Carboni - e mi auguro che possa già intravedere carattere vincente dei ragazzi».

Ci sarà ancora la possibilità confrontarsi con una compagine di serie superiore - la Solbiatese milita infatti in C2 - e soprattutto si potrà vedere all'opera la Biellese, una delle avversarie più accreditate del Derthona nel prossimo campionato di serie D.

Stasera, oltre Bonafè, che riprenderà ad allenarsi in settimana, mancherà Marini, vittima di una lieve distorsione a caviglia, ma che potrà già essere schierato dalla prossima partita. Disponibili tutti gli altri, compreso Civeriati che ha smaltito la lieve contrattura per stato tenuto riposo contro Monza. **[m. pu.]**

Il presidente Gianmaria Carboni

Alle 18 il match allo stadio «Robbiano»

Usata del Casale con la Pro Vercelli

CASALE. Accantonate le polemiche per la mancata disputa dell'amichevole col Novara, il Casale alla prima uscita stagionale: alle 18 gioca al «Robbiano» di Vercelli, in un test atteso da dirigenti e tifosi.

Mister Nicola Petrucci è tranquillo: «La conferma dell'intelaiatura dello è stata la felice premessa di un'annata sicuramente buona - dice -. L'innesto a centrocampo di uomini di valore come Melchiori e Cugusi, l'acquisto di punta prestigiosa, Spelta, e di tanti giovani promettenti non mi lasciano dubbi sul ruolo che svolgeremo».

Per la gara di Vercelli, il tecnico intenzionato a schierare la formazione già programmata col Novara: Pozzati, Primizio, Izzo; Bedino, Mometti, Rotolo, Barotti (Testa Franzini), Isoldi, Spelta, Melchiori, Menga.

Restano fuori gli infortunati Cugusi e De Riggi, mentre il giovane Marchesi dovrebbe entrare nella ripresa.

Intanto, presidente Rossi l'amministratore delegato Coppo stanno valutando l'ingaggio di Giovanni Pilato, classe '72, con esperienze in Legnano, Pro Sesto e Chievo: «E' un jolly che può farci comodo - dice il general manager Giorgio Danna -. Credo che la società compirà anche questo sforzo». **[r. c.]**

Tifosi pronti a incitare i narostellati

Centro fubinese

Un concorso in favore del sulcio

FUBINE. Al Centro ippico fubinese si disputa oggi, inizio alle 17, la terza e decisiva prova del concorso sociale di salto ostacoli. Partecipano una ventina concorrenti, tra amazzoni e cavalieri: l'ingresso, per chi desidera assistere alla gara, è gratuito.

«Quest'anno - spiega Pasquale Gregorace, istruttore e responsabile del Centro -, abbiamo pensato di devolvere l'intero ammontare, delle quote d'iscrizione per il concorso, allo Sporting Fubine, la squadra calcio del paese che prepara ad affrontare il campionato di prima categoria».

Al comando, dopo le prime due prove, è la campionessa uscente Elisa Accornero, su Golden. Alle sue spalle rto Farinasso, su Danny; poi Valentina Zoccola, Rouge III, Ugo Barresi, su Apache, e Silva- Nicolich, su Jonathan.

Sono dieci gli ostacoli disseminati sul percorso base che i concorrenti devono affrontare; in caso di necessità, ricorrerà al «barrage». **[b. v.]**

CONTINUAZIONE

La Stampa ricorda
ai suoi lettori che,
fuori da Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
è facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Montechiaro d'Asti oggi ospita la sfida tra gli alessandrini e il Tuenno

Il Castelferro in «Supercoppa»

E domani a Grillano esordio in Coppa Europa

CASTELFERRO. Dopo il trionfo in Coppa Italia, che ha consentito anche la conquista definitiva del «Memorial Toschi», per i campioni d'Italia oggi è previ- un altro appuntamento importante: disputa della quinta edizione della Supercoppa.

Bonanate, Petroselli, Dellavalle, Cavagna e De Luca, tutti di origine astigiana, giocano «in a Montechiaro d'Asti, contro la formazione del Tuenno che schiera Uez, Beltrami, Bisesti, Ciccolini Odorizi.

Ideata dall'Associazione giovanile di Montechiaro, la Supercoppa è messa in palio nella sfida che oppone la squadra vincitrice del campionato al club chi si imposto in Coppa Italia. Giocata per i primi tre anni a Montechiaro, era sempre stata conquistata dal Castelferro, mentre nel 1995, a Bussolengo, era stato Bardolino a imporsi nettamente sulla squadra alessandrina.

Ora, la competizione tornata «terra amica» e il quintetto allenato da Giorgio Valle, che ha il morale alle stelle, tornerà a dare spettacolo davanti ai propri sostenitori.

L'impresa per Bonanate e compagni non comunque facile: infatti, si troveranno di fronte una formazione più determinata che mai. Delusi per l'esclusione dalla Coppa Italia, vinta lo scorso anno, i trentini cercheranno di rifarsi con la Supercoppa. E non bisogna dimenticare poi che nella classifi- di campionato il Tuenno è attestato solo un punto dal Castelferro. Prima di questo match, sul campo astigiano giocheranno le Nazionali femminili di Italia e Francia.

Competizione internazionale, da domani notturna, anche a Grillano d'Ovada. C'è la Coppa Europa che s'inaugura l'incontro tra Castelferro e Nazionale francese. **[r. bo.]**

Giorgio Cavagna (Castelferro)

Si disputa il Memorial Girardengo Colombo

Alla corsa di Tassarolo l'ospite è Gino Bartali

TASSAROLO. Le speranze del ciclismo piemontese ligure partecipano oggi al «13° Memorial Costante Girardengo Virginio Colombo», prova in linea di 86 chilometri per Allievi, con partenza e arrivo a Tassarolo.

Organizza la «Pietro Fossati» di Novi, in collaborazione il Comune e la Pro Loco di Tassarolo. Ospite d'eccezione Gino Bartali che ebbe Girardengo come direttore sportivo e fu grande amico Colombo.

Sono già iscritti alla corsa sessanta atleti, ma le adesioni si ricevono fino pochi minuti prima del via, fissato per le 14,45. Il percorso è selettivo e favorisce le azioni isolate; si snoda interamente sulle strade del Novese. Da Tassarolo, la «carovana» raggiungerà Novi, Boscomarengo e Fresonara. Poi, ci sarà il passaggio da Basaluzzo e frazione S. Antonio, che precederà il rientro in città.

Il tratto Novi-Tassarolo completerà il primo giro che misura km (in più rispetto agli altri due. Nella seconda e nella terza tornata, i corridori dovranno infatti svoltare verso Rovereto Gavi (in località Pessenti) e superare il bivio Giustiniana. Breve discesa fino a Francavilla Bisio e Basaluzzo, poi ci immetterà nuovamente sulla provinciale per Novi.

Il secondo passaggio sulla linea del traguardo previsto per 16,15, mentre l'arrivo sarà intorno alle 17. Oltre ai premi stabiliti dalla federazione, ci saranno due riconoscimenti speciali. Al vincitore della corsa verrà consegnato un quadro del pittore novese Stefano Colombo. Il direttore sportivo del club d'appartenenza del primo classificato riceverà invece una targa conferita dalla società «Pietro Fossati», in ricordo del Commissario Nazionale dell'Uci, Franco Coscia, recentemente scomparso. **[m. d.]**

I PRELIEVI DI SANGUE SI EFFETTUANO:

- CENTRO TRASFUSIONALE AVIS: via Venezia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12
- GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova Automatico "Santorino") dal lunedì al sabato dalle 7.30 alle 12
- PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Giovanni Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7.45 alle 11.45
- OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Medici 1) dal lunedì al venerdì 8.30-11, 30 sabato 8.30-10.30
- UNITA' RACCOLTA Via Torino, 19 Funziona nei giorni feriali e festivi - dalle 8 alle 12

AVIS VIENI ANCHE TU!

AGOSTO 1996

1 - Bordocchio, Alba
3 - Casono Torinese, Casorzo
4 - Chiesa Madonna della Guardia, Lauro, Prat. Sclisa , Ventus Savona, Via, Alba Novello, Sanfre
5 - Mercato di v.le Rocchetti, Lunzo
6 - Mercato di via Pavese, Rocchetti
7 - Chiavari, Varrati
8 - Lerma, San Giorgio di Sorso
9 - Verezzi-Valcarischio, Treiso, Alba
10 - Chiomante
11 - Chiesa Madonna di Campagna, Cismone, Lusarna San Giovanni, Mezzi/Tonengo, Mezzenile, Prolotto, Progelato/Serbiane, Pralormo, Sariseno, Villastellone, Canove, Priocca, Sommariva Bosco
12 - Vin
13 - Cholomberto, Sorso
14 - Motti, Fiavonetto, Rubiana
15 - Centallo, Fenestrelle, Progelato/Serbiane
16 - Belmo, Alba
17 - Alo di Sturo
18 - Chiesa Madonna della Neve, Cerbaia, Cerrei, Sales d'Ulzio, San Sebastiano Po, Vezza d' Alba, Solaggio/Sant'Antonino
19 - mercato di v.le Brunelleschi
20 - mercato di v.le Salvatorgnoli
21 - Giovenzo, Varrati
22 - mercato di v.le Svizzera, Volpiano, Cigliano
23 - mercato di v.le Rotzonigi, Pianezzetta, Alba
24 - Cavorso
25 - chiesa del Santo Natale a San Bernardino, Belangero, Bussolano, Coran, Collegno, Germagnano, Mezzenile, Settimo, Val della Torre, Villanova Cons.se, Barbara, San Rocco
26 - Borgaro Torinese
27 - Foglizzo, Sorso
28 - San Benigno Canavese
29 - Borgonar di Sorso, Alba
31 - Cuorgnè

ECONOMICI

CERCASI coppia custodi referenziati per dimora campagna astigiana, disponibilità, piccola manutenzione, giardinaggio, collaborazione domestica. Scrivere: Publikompass 8435 - 10100 Torino.

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31[illegible]7 - AUT. [illegible]/64 del 15/5/96

La credenza *dei* veri Sapori!

St ROCH

...esperienza nella tradizione
novità nel gusto!

QUART - VILLAIR (AO) TEL. 0165/765564

Arneis & Sangiovese(XL (AO)

LA RIPRESA DELL'OCCUPAZIONE

(per chi apre un negozio con Marvin)

Negozio della catena Marvin

Per tutto il mese straordinarie condizioni economiche per aprire un negozio Marvin di fotografia o cellulari. Scegli l'unica valida alternativa per il lavoro del 2000.

TELEFONA SUBITO:

Divisione Franchising

011-56.24.033

Grande marvin

IL 1° NETWORK ITALIANO DI FOTO E CELLULARI

P.zza Lagrange 45 - 10123 Torino - Tel. (011) 56.24.033 (30 l. r.a.) - Fax (011) 56.24.244

MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI
ST. PIERRE
Tel. 0165 903.485

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

L'ULTIMO GIPETO
DELLA VALLE D'AOSTA
UCCISO NEL 1913, IN MOSTRA
Aperto tutti i giorni
ORARIO VISITA 9-19 continuato

Domenica 18 Agosto 1996 AO 35
Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

Medico legale e magistrato nel luogo dove è stato trovato Branko Stolfa

Champex, sopralluogo nel bosco

Gli accertamenti sono previsti per domani mattina. I risultati dell'autopsia saranno decisivi per orientare le indagini di carabinieri e finanzieri sulla morte del marito di Cinzia Birri

AOSTA. Medico legale, magistrato e investigatori saranno domani mattina nel boschetto in località Champex di Pré-Saint-Didier dove a Ferragosto è stato trovato il corpo di Branko Stolfa, 46 anni. Era riverso sul ramo di un platano. Da quasi un mese. La moglie, Cinzia Birri, non aveva denunciato la scomparsa: sembra fosse abituata a vedere il marito uscire, star lontano di casa per settimane e tornare come se niente fosse. L'ultima volta, la donna avrebbe visto Stolfa all'inizio di luglio.

Il medico legale Francesco Viglino e il procuratore Maria Del Savio Bonaudo faranno un sopralluogo assieme a carabinieri e guardia di finanza, che hanno avviato le indagini per accertare le cause della morte. I risultati dell'autopsia (potrebbe essere fatta già domani) chiariranno com'è morto Stolfa. In particolare, gli investigatori avevano notato una macchia di sangue su un fianco: una conseguenza della decomposizione oppure una ferita avvenuta prima della morte?

La tesi dell'omicidio sembra, però, poco credibile. I soldi che Stolfa aveva sempre sè sono stati trovati nel portafogli, tenuto in tasca insieme alla carta d'identità e al libretto di risparmio. Un rapinatore li avrebbe portati via. E così rimane soltanto l'ipotesi di un movente «passionale». Tutti sapevano della relazione tra la moglie di Stolfa e Eliseo Jorioz. Marito compreso. E' una «storia» incominciata cinque anni fa, troncata dalla donna quando «Liseto» era in carcere per l'omicidio dei genitori, ripresa nella primavera di quest'anno dopo l'assoluzione decisa dalla Cassazione.

Perché uccidere un uomo che non si era mai opposto a quella relazione? E poi, ammazzare per ottenere che cosa? Lasciando il corpo a pochi metri dalla strada, quando sarebbe stato molto più semplice buttarlo nella Dora che scorre a pochi passi dal villaggio di Champex? Secondo gli inquirenti, le risposte a questi interrogativi farebbero ritenere «improbabile» l'ipotesi dell'omicidio. «Non sempre le persone si comportano in modo razionale» sfumano, però, gli investigatori. Affermazione che potrebbe valere anche per un rapinatore, spaventato dal sangue e fuggito prima di prendere i soldi.

Fino al risultato dell'autopsia, gli investigatori rimangono cauti: «Nessuna ipotesi è stata scartata». Carabinieri e guardia di finanza hanno interrogato gli abitanti della zona. In un elemento sono tutti concordi: Stolfa beveva, tanto e sovente, e questo rende probabile l'ipotesi della morte causata da un malore. **[c. l.]**

ALTRO SERVIZIO SULLE NAZIONALI

Gli investigatori lungo la strada che collega Pré-Saint-Didier a Champex

A Colonia polverizza il primato

Bis della Brunet Record sui 5000

GRESSAN. Roberta Brunet è l'incontrastata regina del fondo e del mezzofondo italiano. Venerdì sera a Colonia in Germania, in un meeting del Grand Prix, l'atleta di Gressan, nella sua quinta gara sui 5000 metri della carriera, ha «polverizzato» il record italiano della distanza stabilito quest'anno al Golden Gala a Roma da Maria Guida con 14'58"84, correndo in 14'44"50, a soli 8" dal record del mondo e a 3" dalla miglior prestazione mondiale stagionale (ha stabilito il 4° tempo mondiale dell'anno) della portoghese Fernanda Ribeiro. Roberta si è migliorata sulla distanza di 18" (aveva corso a Roma in 15'02"86) e ha dunque cancellato il primato italiano della Guida di 14"34, a soli 7 giorni da Montecarlo quando è una delle sue ultime apparizioni sui 3000 aveva ritoccato di quasi 2", dopo 13 anni, il record a lungo inseguito, prima della maternità, di Agnese Possamai.

La Brunet a Colonia ha confermato di essere trasformata, capace di andare a dettare il ritmo come ha fatto sul rettilineo finale in testa a un gruppetto di 7 fortissime avversarie rimaste tra le oltre 20 partenti. Come a Montecarlo, solo la velocerromena Szabo - clamorosamente eliminata in batteria ad Atlanta - è riuscita a battere di un soffio con 14'44"42 facendo chiudere la Brunet al secondo posto. La gara è stata subito veloce con passaggi al 3000 in 8'50"33 e al 4000 in 11'52"15 e Roberta è stata a lungo in testa. **(c. c.)**

Ancora un record italiano per Roberta Brunet Dopo i 3000 si consacra regina dei

Un volo di 300 metri. Salvo il fratello

Ingegnere precipita sulla Dent d'Hérens

BIONAZ. Un'altra scalata alla Dent d'Hérens finita in tragedia. Un ingegnere di Bologna, poche ore dopo la morte del medico di Valenza Po Carlo Rosso, è precipitato per oltre 300 metri sulla cresta normale. E' morto sul colpo. Il fratello, che stava salendo con lui, è sopravvissuto alla tremenda caduta. E' ricoverato all'ospedale di Aosta, le condizioni non gravi. Lo hanno salvato le guide della Protezione civile.

E' accaduto tutto venerdì, giornata «nera» sulla Dent d'Hérens. Alle 7 è morto Carlo Rosso, medico 60 anni di Valenza Po (Alessandria). E' precipitato per 500 metri lungo la via «normale» della montagna, alta 4171 metri. La vetta è in Comune di Bionaz, spartiacque fra Italia e Svizzera, nell'alta Valpelline.

Poche ore dopo la morte di Carlo Rosso, un altro incidente. A dare l'allarme è stato il gestore del rifugio Aosta, che ha telefonato alla Protezione civile intorno alle 19,50. Maurizio e Fabio Musiani, fratelli di 32 e 34 anni, di Bologna, dovevano rientrare nel rifugio, dal quale erano partiti per salire sulla Dent d'Hérens e nel quale avevano lasciato i documenti. Ma al rifugio non sono mai tornati. A circa 3500 metri di quota, poco sotto il punto da cui era precipitato il medico alessandrino, Maurizio e Fabio sono precipitati. Erano legati, non si sa cosa sia accaduto lassù. Maurizio era più in basso, è scivolato per 300 metri finendo sul ghiacciaio. E' morto sul colpo. Fabio è caduto insieme con il fratello, ma è sopravvissuto. Le guide alpine lo hanno trovato 50 metri a monte del fratello. Lo hanno soccorso e trasferito all'ospedale di Aosta. Il corpo di Maurizio Musiani, ingegnere, è stato invece recuperato ieri alle 8 dalle guide alpine della Protezione civile calatesi dall'elicottero. La vittima è stata trasferita nella camera mortuaria di Bionaz. **[a. ser.]**

Gignod, 3 giovani denunciati dai carabinieri

Turisti aggrediti al «Camping Europe»

GIGNOD. Botte da stadio, l'altra notte nel «Camping Europe» di Gignod, in località Piano Castello 5. Un gruppo di ragazzi, tutti valdostani e di età compresa tra i 18 e i 20 anni, ha picchiato due coniugi toscani dopo essere caduti nella loro tenda. Per gli ignari turisti è finita male. Non hanno avuto nemmeno il tempo di chiedere spiegazioni, hanno ricevuto una scarica di pugni e calci e sono finiti all'ospedale. Sul posto sono arrivati in forze i carabinieri della Compagnia di Aosta, con auto del nucleo radiomobile e militari in borghese. Tre giovani sono stati subito bloccati e denunciati, ora le indagini proseguono per identificare gli altri autori dell'aggressione. Un'aggressione che sembra sia stata provocata anche dal tasso alcolico piuttosto elevato dei giovani valdostani.

E' accaduto tutto intorno alle 4 di ieri. Sul fondo del camping di Gignod c'è l'area delle manifestazioni, dove venerdì sera c'era una festa popolare. Musica e vino a volontà. Un «cocktail» che ha annebbiato la fretta la mente degli 8 giovani valdostani. I cancelli del campeggio erano aperti, per evitare ai partecipanti alla festa di dover fare un percorso più lungo per raggiungere i padiglioni. Alle 2 il gruppo di giovani (si sa soltanto che uno è residente a Jovençan, gli altri nei dintorni) è entrato nel campeggio, per attraversarlo e raggiungere poi le auto. Al buio i ragazzi hanno inciampato nei cavi che sorreggevano la tenda di Michele Bertolini, 44 anni e della moglie Annita Tenerani, 49, di Massa Carrara e sono caduti sopra i coniugi che dormivano. Svegliati di soprassalto, i due sono usciti dalla tenda e sono stati picchiati. La donna ha riportato la frattura di un dito (30 giorni di prognosi), l'uomo contusioni guaribili in 10 giorni. I tre denunciati sono accusati di rissa, lesioni e ubriachezza. I carabinieri cercano ora gli altri aggressori. **[s. ser.]**

Un giovane ha puntato una pistola in faccia al bigliettaio

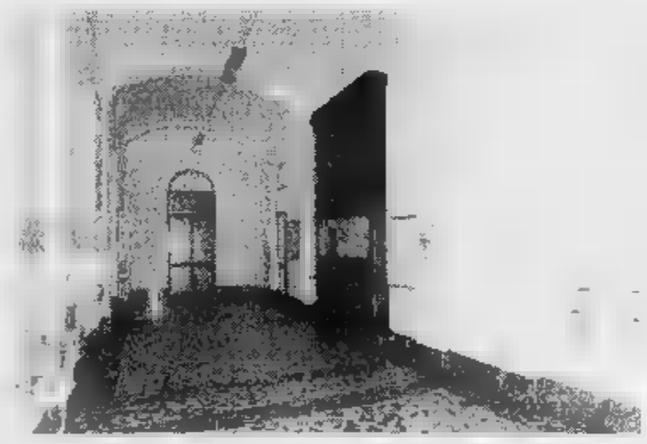
Pont, rapina in stazione

Il bottino è di 2 milioni. Il bandito è arrivato agli sportelli l'altro giorno alle 6,15 e s'è allontanato pochi istanti dopo facendo perdere le sue tracce

PONT-SAINT-MARTIN. Rapina alla biglietteria della stazione ferroviaria di Pont-Saint-Martin. Un giovane, venerdì alle 6,15, puntando una pistola in fronte all'impiegato, si è impossessato dell'incasso (oltre 2 milioni) e è uscito tranquillamente dalla stazione. Pochi secondi dopo ha fatto perdere le sue tracce.

Una giornata di lavoro incominciata nel peggiore dei modi per Giuseppe Coletto, di Pont-Saint-Martin, impiegato della biglietteria ferroviaria. Venerdì mattina stava preparando i versamenti degli incassi. I soldi erano già pronti e riguardavano i primi 15 giorni di agosto, come prevede la prassi delle Ferrovie. Nella biglietteria si è presentato un giovane, di circa 25 anni. «Ben vestito e dal viso insospettabile, distinto» ricorda Coletto. Ha chiesto un biglietto per Aosta.

L'impiegato si è seduto e ha cominciato a preparare il tagliando. «Dammi i soldi» ha detto il giovane. E Coletto, ignaro, ha risposto: «Quali?» Il giovane ha puntato la pistola in mezzo agli occhi dell'impiegato, indicando le banconote. Il bandito ha preso i soldi e, con molta calma, si è incamminato verso l'unica porta aperta della biglietteria. Pochi secondi dopo sono usciti lo stesso Coletto e i militari della stazione, ma del giovane nessuna traccia. **[s. ser.]**



La stazione di Pont-St-Martin, dove l'altra mattina è stato rapinato il bigliettaio

SPETTACOLO

Intervista al cantante che sarà in concerto stasera nella cittadina termale

Venditti sul palco del «Perucca»

L'artista: «Mio padre era ispettore al Casinò»

SAINT-VINCENT. Eccolo, uno degli ultimi «re» della canzone d'autore italiana, quelli nati nel leggendario «Folkstudio» di Roma, che hanno fatto sognare e cantare intere generazioni. Oggi alle 21,30 Antonello Venditti salirà sul grande palco montato nello stadio Perucca di Saint-Vincent. E' reduce da un trionfo, l'altra sera a Sanremo. Stadio esaurito e grande spettacolo di luci e di musica, per un cantautore che ha firmato alcune tra le più belle pagine della musica italiana, con milioni e milioni di dischi venduti.

Una «bandiera» per intere generazioni. Dall'esordio nel 1971 con De Gregori, in piena lotta politica e sociale, passando per i dorati Anni Ottanta dell'edonismo, fino ai trionfi di oggi, con un album che vola verso il milione di copie vendute ed una tournée spettacolare.

Lui, Antonello Venditti, è contento. Ieri alle 4 era nell'albergo di Sanremo, in attesa di partire per Saint-Vincent. Al telefono risponde con voce tranquilla e gentile. E' una star della musica, ma ha la cortesia dell'uomo qualunque. Parla di sé, della musica, della politica, con simpatia e serenità.

A Sanremo è stato un trionfo, adesso tocca a Saint-Vincent. Conosce la Valle?

«Certo, conosco bene anche Saint-Vincent. Mio padre è stato ispettore del casinò valdostano quando io avevo 10 anni, e quindi sono stato in Valle giovanissimo».

I ricordi?

«Ho suonato più volte a Saint-Vincent, ricordo un concerto al palazzetto dello sport e un altro al casinò. Conservo due grolle stupende, una in cristallo e una grandissima in legno». E ridendo aggiunge: «E poi conosco il Genepy Ottoz, Eddy e Laurent».

Due settimane fa è arrivato Vasco Rossi, ma è stato un mezzo fiasco di pubblico. La gente risponde più ai grandi concerti?

«Di certo la gente oggi ha soldi, la crisi economica si sente anche nei concerti. Quest'anno penso che i prezzi di molti spettacoli siano altissimi. Sto attento a queste cose, nei miei tratti chiedo che i prezzi siano mantenuti entro certe cifre ma a volte non accade così. Sono le politiche degli organizzatori a livello nazionale».

Lei suonerà in Valle d'Aosta, una regione autonoma. E oggi il dibattito sulle autonomie e sul federalismo tiene banco. Più ci sono le parole di Bossi. Venditti cosa pensa?

«Sono federalista sin dai tempi di mio padre, so quanto sia importante il senso di responsabilità verso la propria terra. Oggi si avvicinano spesso, e a sproposito, secessione con federalismo. La prima è antitetica rispetto al federalismo, si entra nell'ignoranza pura. E poi Bossi conta ancora sul ceto medio egoista. Non vedo comunque grande razzismo in Italia».

Torniamo alla musica. Oggi anche i grandi cantautori propongono show spettacolari. Hanno meno messaggi da dire?

«No, è bello spendere soldi per fare grandi spettacoli. Si possono fare cose bellissime e dare ugualmente messaggi importanti. Quando non c'è più nulla da dire, "a voglia" a mettere luci...».

Arrivederci a questa sera. I cancelli aprono alle 19, le casse alle 11.

Stefano Sergi

Antonello Venditti sarà in concerto questa sera al palatenda del Casinò

Le selezioni per il concorso di Salsomaggiore

Saint-Vincent stasera regala 7 fasce da «miss»

SAINT-VINCENT. L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 17 e stasera alle 21 al Grand hotel «Billia» di Saint-Vincent. Dalla roulette della città del gioco dovranno uscire due numeri: quelli di Miss Val d'Aosta e Ragazza In Gambissime Val d'Aosta. L'anno scorso il titolo andò a due torinesi: Imelda De Petris e Monica Di Toro. Non ebbero gran fortuna alle semifinali e si fermarono prima di raggiungere l'agognata Salsomaggiore.

Ecco chi conquista le due fasce del «Billia» Fedrica Bertello, 20 anni, di Beinasco; Valentina Pianta, 16 anni, di San Pietro Mosezzo (No); Rosanna Ielpo, 20, di Stresa; Giusy Autretto, 23, di Caselle (To); Federica Capello, 18, Castelletto d'Orba (Al); Sabrina Massasso, 21, Asti; Maura Di Cristofaro, 23, Saluggia (Vc); Sara Rombolà, 19, Torino; Sabrina Perucca, 17, Grugliasco; Paola Cantamessa, 26, Torino; Debora Barale, 25, Boves (Cn); Sonia De Ambrogio, 18, Novara.

Ci sono poi quelle ragazze che sfileranno davanti alla giuria con la fascia e quindi l'apprensione di chi si sente «sotto esame». Sono Alessandra Tripodi, di Asti, 17 anni, Miss Modella Domani Piemonte; Roberta Bevolo, Pavone Canavese (To), 18, Miss Modella Domani Val d'Aosta; Zaira De Leo, Torino, 19, Miss Wella regione; Mara Bertolo, Almese (To), 20, Miss Cinema Piemonte; Stefania Mina, Torino, 17, Miss Cinema Val d'Aosta; Debora Mariano, Grugliasco, 20, Ragazze In Gambissime Piemonte; Elena Valentini, Torino, 20, Miss Piemonte. La scorsa settimana ne sono andate altre tre fasce: per Miss Delverde, assegnata a Paruzzaro ad Annalisa Navaro, 17 anni, di Lumellogno (No); Miss Eleganza Val d'Aosta, al Sestriere, ad Elisa Anziano, Torino, 16 anni; Miss Wella, a Viverone, ad Ambra Sola, 17, di Garbagna (No). **[m. p.]**

SERVIZI A PAGINA 36

Nell'indagine su «Phoney money»

Tre procure a confronto

Alla conferenza stampa in questura per «Phoney money» e il procuratore Pier Luigi Vigna

AOSTA. Mezza giornata negli uffici della procura del tribunale per uno «scambio di informazioni» sull'inchiesta «Phoney money» all'inizio della settimana. Il sostituto procuratore David Monti ha ricevuto la visita dei colleghi del pool antimafia di Palermo Roberto Scarpinato e Teresa Principato, arrivati in Valle assieme al capo della procura di Firenze Pier Luigi Vigna.

Agenti di scorta e auto blindate davanti al Palazzo di Giustizia, i magistrati sono rimasti nell'ufficio del sostituto Monti da metà mattina al pomeriggio. Argomenti di conversazione «top secret». Soltanto un accenno al «fascicolo Phoney money». Il sostituto Monti aveva già incontrato all'inizio dell'estate i colleghi di Firenze e Palermo. Lo scopo sarebbe sempre lo stesso: confrontare gli elementi raccolti in varie inchieste per evidenziare possibili collegamenti.

Il sostituto Monti indaga sulle truffe miliardarie che sarebbero state tentate in tutto il Mondo da una ventina di personaggi, quasi tutti finiti in carcere alla vigilia del 25 aprile. Transazioni di migliaia di miliardi «virtuali» oppure lettere di credito firmate dalle banche sulla base di garanzie fasulle: sono soltanto un paio di «trucchi» utilizzati dall'organizzazione scoperta da guardia di finanza e polizia dopo 8 mesi di accertamenti.

C'è, poi, l'«Operazione lobbing», l'inchiesta sull'ipotesi di una nuova P2 con ramificazioni in tutto il Mondo. Una «copertura» per le truffe? Un «canale privilegiato» per presentare referenze fasulle e ottenere crediti senza garanzie? «Ipotesi investigative, nulla di più» avevano detto gli inquirenti all'inizio dell'estate.

Altre truffe e altri «contatti sospetti» potrebbero essere stati scoperti anche dalle procure di Firenze e Palermo: resta il motivo dello scambio di informazioni tra i magistrati. E della necessità di incontrarsi negli uffici di Palazzo di Giustizia, per evitare fughe di notizie o «intercettazioni» di documenti «top secret». [c. l.]

LA POSTA DEL SINDACO

Posti auto a «zona blu» e danni per l'alluvione

«La posta del sindaco» torna sulle pagine del giornale come utile rubrica per esporre agli amministratori aostani problemi, idee, proposte per migliorare la vivibilità della città. Per partecipare occorre scrivere a *La Stampa* in piazza Chanoux, 28. Le lettere saranno poi recapitate al sindaco. Oggi vengono affrontati i problemi relativi al nubifragio di giugno, alle «zone blu» e al circolo ricreativo. Alla seconda lettera risponde l'assessore alle Politiche sociali, Gianni Rigo.

Sarà la Regione a risarcire i danni

L'articolo apparso il 15 agosto, sui contributi per danni a seguito del nubifragio del 10 giugno, inizia con «No al risarcimento del Comune». Ebbene per l'ennesima volta devo ribadire che il risarcimento non è di competenza comunale, ma regionale. Il Comune ha il compito di accogliere le domande e trasmetterle alla Regione corredate da fatture comprovanti l'effettiva giacenza di merci e da perizie asseverate come richiesto dalla legge regionale come logica per evitare rimborsi non dovuti. Mi risulta poi che sia veramente esiguo il numero di commercianti e artigiani delle zone colpite dal nubifragio, che abbiano inoltrato domanda di rimborso. Riguardo alle «certezze» da me date circa la revisione della rete fognaria, ribadisco che parte dei lavori (via Edelweiss) sono già iniziati, mentre è previsto entro il mese di settembre l'inizio della sistemazione definitiva di via Martinet e corso Lancieri. Ben sanno gli abitanti e i commercianti della zona, che la ditta che aveva vinto l'appalto e che avrebbe già dovuto eseguire i lavori, ha rinunciato alcuni mesi fa e che le procedure seguite dai nostri uffici tecnici per il nuovo incarico sono state le più brevi consentite dalla legge (ricordo che l'attuale normativa è particolarmente rigida e attenta, dopo le note vicende di Tangentopoli). Colgo infine l'occasione per rispondere alle proteste, sentite anche personalmente, di alcuni dipendenti ospedalieri, riguardo ai 60 posti (su più di 300) di «zona blu» individuati nel piazzale antistante l'ospedale. Ricordo che altri dipendenti pubblici (regionali, comunali, Usl di via Guido Rey) hanno luoghi di lavoro attorniati da parcheggi a pagamento, proprio perché l'amministrazione deve tener conto non solo dei dipendenti, ma anche degli utenti dei pubblici uffici e dei cittadini e turisti che usufruiscono dei parcheggi a rotazione per accedere agli esercizi commerciali e artigianali del centro cittadino. Abbiamo impegnato una cifra rilevante dell'avanzo di amministrazione per aumentare al più presto il numero di parcheggi nel piazzale antistante l'ospedale, anche questi nuovi posti saranno distribuiti in misura da noi ritenuta equa, fra dipendenti, utenti, cittadini normali, turisti. E' nostro intento rivedere entro la fine dell'anno, insieme con l'assessorato regionale all'Ambiente cui compete il trasporto pubblico, il piano urbano dei servizi di trasporto e di parcheggio. Per amministrare la cosa pubblica non si può tener conto soltanto delle aspettative di alcuni; la giunta comunale sta lavorando per rendere Aosta più vivibile per tutti. Chiediamo consigli, collaborazione, tolleranza.

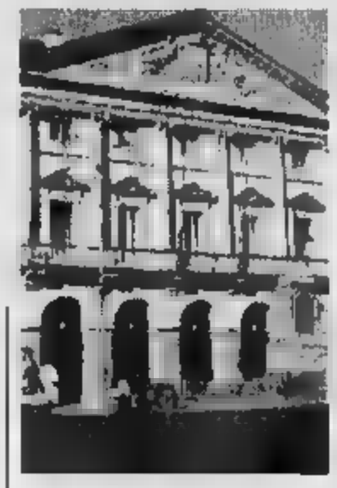
Pier Luigi Thiébat

Non ho più lo sconto sui medicinali

Al Comune di Aosta si è realizzato un circolo ricreativo comunale dal quale gli iscritti ottenevano uno sconto del 10 per cento su medicinali e altri prodotti. Questo fino al 31 dicembre 1995. Io ero dipendente comunale in pensione dal 1987 per malattia con invalidità al 75 per cento. Sono esente da ticket ma nel 1995 ho speso un milione e quattcentomila lire solo di visite ambulatoriali senza pensare alla spesa su medicinali giornalieri per prevenzione e paziente a rischio. Penso che come me ci siano altri colleghi i quali avrebbero piacere di questo aiuto. Tanto più che da gennaio 1996 i prezzi dei medicinali hanno avuto un «ritocco». Vedendo gli stanziamenti concessi da codesta amministrazione per enti e associazioni perché non venire incontro ai problemi di salute dei bisognosi?

Lettera firmata, Aosta

Egregio lettore, il circolo ricreativo comunale, al quale lei fa riferimento nella sua lettera, ha cessato la propria attività dopo che la legge finanziaria relativa al 1994 ha vietato alle amministrazioni di intervenire, con aiuti di tipo economico, in favore di circoli ricreativi formati da dipendenti. Per quanto riguarda l'erogazione di contributi economici a sostegno delle spese sanitarie, gli elementi che lei fornisce nella sua lettera non sono sufficienti per fornire una risposta precisa. La invitiamo quindi a mettersi in contatto con le assistenti sociali in modo tale da definire meglio la sua posizione.



PRIMO PIANO

La sorpresa della Cogne

SARA' stata poco cosa, ma era griffata Cogne quella patte di acciaio Inox finito sulla Luna legata allo scheletro del modulo «Lem». Uno dei tanti successi della siderurgia valdostana. Ma sono anni confinati in una memoria stinta. Oggi l'acciaio Cogne mantiene le sue caratteristiche di grande prestigio e fatica. Almeno, così dovrebbe essere, se l'amministratore delegato dell'azienda nell'analizzare i conti in rosso del 1996, sottolinea la «poco professionalità» non soltanto degli operai, ma dei capi reparto.

Un bel guaio. La constatazione in altri tempi sarebbe bastata a far scoppiare una mini guerra sindacale. Non è accaduto quasi nulla, se non la sorpresa di alcuni. Sì, perché in fondo cosa è mai avvenuto in questa azienda? Semplice, dice l'amministratore, la mentalità da azienda assistita dalla mano pubblica ha prevalso su quella del lavoro uguale profitto del privato. La risposta dei sindacati: è colpa dei prepensionamenti.

Boom e controboom. Ma come? C'è qualcuno che ricorda la Cogne azienda privata? Quella dei tempi dell'Ansaldo? Sì, qualcuno ci sarà. Ma i successi, quelli significativi, sono venuti dopo. L'epoca della conquista lunare, degli utensili usati dalle più importanti fabbriche del mondo, degli aerei caccia, eccetera, eccetera, è venuta molto dopo. Quando la Cogne era dell'Egam, delle partecipazione statali, del polo dell'acciaio pubblico, e via carrozzonando.

Forse l'amministratore delegato voleva dire altro. Non si comprende il nesso tra azienda pubblica o privata e la professionalità. Diverso è il rapporto tra tipo di gestione aziendale e redditività del lavoro. Se si vuol dire che nel settore pubblico si lavora meno, che si hanno meno controlli, che dove c'è posto per un operaio ne sono impiegati due, allora il ragionamento torna. Ma la professionalità è un'altra cosa. Sarebbe come dire che i pigri o gli oziosi sono stupidi.

Tuttavia il sindacato ha scelto un'altra risposta, ha accomunato la professionalità all'esperienza, riuscendo così a incolpare il sistema dei prepensionamenti. Un gioco delle parti che non appare del tutto realistico. Sarà forse il preludio di un nuovo accordo sindacale, magari attraverso qualche corso, o di un «acquisto» di più capaci figure professionali?

[e. mar.]

DALLA CITTA'

Senso unico alternato in via Beauregard

Da martedì fino a giovedì (compreso) sarà istituito il senso unico alternato in rue Beauregard, all'altezza del numero civico 1. Il provvedimento è necessario per permettere lavori di allacciamento alla fognatura comunale.

PARCHEGGI

«Zona blu» nel piazzale di fronte all'ospedale

Da domani la nuova area di parcheggio di piazzale Caduti dei lager nazisti (davanti all'ospedale regionale) diventerà a pagamento. A «zona blu» verrà attrezzato il lato est del piazzale, «le prime tre strisce per un totale di posti auto». Un ora di sosta costerà mille lire e il parcheggio consentito per un massimo di quattro ore.

MOSTRE

Raccolta di opere di Federico Jordaney

Nella sede dell'Ivat, l'Istituto per l'artigianato tipico, in via Xavier de Maistre, è stata allestita una raccolta di opere dello scultore di Valpelline, Federico Jordaney, morto lo scorso anno. Una parte delle opere è a disposizione a la «Maison de Mosses», a Runaz di Avise dove è anche allestita l'esposizione «Scultori del legno e della pietra in Valle d'Aosta».

RIPRODUZIONI

Stampe inglesi e francesi ispirate alla Valle

Dal 1 settembre, in alcune località della Valle, capoluogo compreso, sarà possibile acquistare una selezione di dieci riproduzioni di stampe inglesi e francesi ispirate alla Valle d'Aosta. Le stampe sono state elaborate «a china con la tecnica del puntinismo» dalla valdostana Lorena Isabellon di Saint-Vincent.

DISTRIBUZIONE

Prodotti petroliferi a prezzo agevolato

Domani riaprono gli uffici di via Clavalité del deposito regionale per la distribuzione dei prodotti petroliferi a prezzo agevolato.

Una sola zona è attrezzata per la sosta degli autoarticolati

Pochi parcheggi per i camion protestano gli autisti di Aosta

AOSTA. Parcheggio problematico per i proprietari di camion. Nel capoluogo regionale, le aree riservate agli autoarticolati sono pochissime, al punto da costringere chi svolge questa attività a lasciare il mezzo su spiazzi occasionali, «con il continuo rischio di essere multati» protesta la categoria. L'assenza di aree adeguate al posteggio è avvertita, in modo particolare, al sabato e alla domenica, giorni in cui, in genere, i Tir non viaggiano. Ecco, allora, la ricerca affannosa di spazi, ponendo la massima attenzione a non intralciare le manovre delle auto e, soprattutto, a non «rubare» troppi metri di posteggio delle macchine. «Gli abitanti si lamentano - dice un autista residente al quartiere Cogne - e non hanno tutti i torti. Per i "bisonti" della strada urge un'area di posteggio conforme alle loro caratteristiche».

La sola area dove è possibile la sosta dei camion è il piazzale davanti all'ultima portineria della Cogne, l'area che si affaccia su Valli valdostane, al quartiere Dora, ma le dimensioni molto ridotte consentono il parcheggio a pochi autoarticolati. Inoltre, nel progetto di realizzazione del posteggio nell'area Ferrando, il rettangolo posizionato tra le vie Chambéry e corso Battaglione, non è stato programmato spazio destinato a questi veicoli. Una carenza contestata dagli autisti: «E' impensabile - protestano - prevedere alcuni metri quadrati di asfalto per i camion, considerata l'ampiezza ragguardevole dell'area».

L'area Ferrando tra via Chambéry e corso Battaglione

Gli stessi conducenti, esasperati dalle difficoltà di lasciare il proprio automezzo in sosta regolamentare, sollecitano gli amministratori responsabili ad istituire alcuni rettangoli appositi in quei parcheggi della città dove lo spazio lo permette. [s. l.]

LA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

L'impianto sportivo ha soddisfatto la Juve

In riferimento a quanto pubblicato in data 11 agosto nello spazio riservato alle «lettere al giornale» («Hanno spalato neve gli amanti della corsa»), desidero che venga precisato quanto segue.

Pur non entrando nel merito della sottile polemica che si percepisce a un'attenta lettura del testo, tra i firmatari della lettera e l'assessore comunale allo Sport, ragionier Renato Favre, intendo intervenire nella questione sottolineando che i firmatari della lettera non sono in buona fede quando mettono in evidenza lo stato in cui «versano gli spogliatoi» intendendo in tal modo presentare gli stessi in stato di degrado.

In riguardo mi corre l'obbligo di precisare che l'intero complesso sportivo comprendente la pista di atletica leggera, il manto erboso nonché le aiuole a verde e tutte le pertinenze (spogliatoi, servizi igienico-sanitari, ecc.), sono stati oggetto di piena soddisfazione da parte degli atleti e dell'intero staff dirigenziale della società calcistica Juventus che, nell'impianto in questione ha sottoposto i propri giocatori ai test Conconi.

Gli stessi addetti agli impianti sportivi sono stati complimentati dall'allenatore juventino Marcello Lippi.

Relativamente poi alle tribune va precisato che le stesse effettivamente si trovano in stato di inagibilità, ma che nel quadro dell'accordo di programma stipulato tra Comune di Aosta, Regione e Coni per la realizzazione di opere sportive nella città di Aosta, le stesse verranno realizzate ex novo, così come è prevista la realizzazione di un impianto di illuminazione.

Giuseppe Schimizzi, dirigente Ufficio sport Comune di Aosta

Le lettere spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28.

Gli scritti devono essere lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili Urbani Aosta: 238.239/300.459
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304.290
Autoambulanze: 118
Soccorso alpino 34.983;
Unità sanitaria locale: 3091
Percorribilità strade: 303.754/35.655
Difensore civico:
Amministrazione regionale: 273.111
Comune di Aosta: 3001
Tribunale: 306.221
Traforo Monte Bianco: 89.421
Traforo Gran San Bernardo: 780.904
Autostrada (Sav): 0166/560.411

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Nicola, in via Federico Chabod. Negli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.

Distr. 1: *Courmayeur*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 5: *Aosta* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Antey-Saint-André*
Distr. 8-9: *Châtillon*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Verrès*
Distr. 14: *Issime*

Domenica 18 agosto 1996

Aosta: Agip, corso Ivrea; Montashell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, via Bernardo
Aymavilles: IP; **Chambave:** Montashell; **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso; **Donnas:** Montashell; **Fénis:** Fina; **Gressan:** Tecnopia; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26), **Pont-St-Martin:** Esso; **Sarre:** Esso; **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165)
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
Donnas: (0125) 807054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
(0165)

GUARDIA DI FINANZA

Caserma Aosta: 235.826

STATO CIVILE

Nati. Federica De Angelis; Luca Gambe; Simone Vuillermoz; Patrick D'Anello; Fabio Stellitano; Francesca Magliano.

Si sposeranno. Salvatore Lai con Laura Sarica; Marino Colombo con Barbara Cirabisi; Antonio Campiti con Roberta Salerno; Bruno Telese con Faccini.

Morti. Giuseppa Cannella, 71 anni, pensionata, Aosta; Giuseppe Rosset, 70 anni, pensionato, Aosta; Stefania Andretto, 84 anni, casalinga, Saint-Vincent; Germano Ponti, 53, coltivatore diretto, Pollein; Albino Morandi, anni, pensionato, Aosta; Anna Maria Musso, anni, pensionata, Genova; Mario Barthod, 77 anni, pensionato, Morgex; Umberto Chiarot, 93 anni, pensionato, Aosta.

AMMINISTRATIVA.

Aosta. Due miliardi e 600 milioni di lire sono l'importo dei lavori appaltati dalla Regione per realizzare l'impianto di innevamento artificiale della pista di fondo di Volon.

Gressan. La Telecom ha sostituito nei giorni scorsi una centrale a tecnica analogica con una a tecnica digitale per tutti i 530 abbonati di Pila, che ora sono collegati alla nuova struttura. Per evitare disagi, l'intervento è stato svolto durante la notte.

APPUNTAMENTI

Magia in strada

E' in programma per domani alle 21 il «Festival della magia» nel capoluogo.

SALE

La «Foire Valdigne-Mont Blanc»

La Pro loco organizza, per oggi, la «Foire du Valdigne-Mont Blanc», dalle 7 alle 19.

Musica Jazz all'Ange

Oggi alle 21,30, nei giardini dell'Hotel Ange, concerto dell'Ottetto jazz di Stefano Caniato.

Domani fiera dell'antiquariato

Domani a Entrèves, fiera dell'antiquariato di Santa Margherita. Alle 21,30, all'Hotel Ange, sfilata di «moda di montagna».

SAINT-VINCENT

Pittura in via Chanoux

Oggi in programma dalle 10 alle 18,30 in via Chanoux una mostra di pittura. Domani alle 14 ci sarà una gita guidata al Gran San Bernardo e alle 21, in piazza Cavalieri di Vittorio Veneto, lo spettacolo per bambini «Rapuccio e il gallo».

L'AMATEUR

I quadri di Italo Mus

Nella galleria d'arte di via dei Giardini, fino al 26 agosto, è aperta la mostra di quadri di Italo Mus. L'orario è dalle 16 alle 20 tutti i giorni e, il giovedì e il sabato, dalle 21 alle 23,30.

AYAS

Dipinti astratti di Bianco

Nella Maison des Guides espone le opere il pittore astrattista Giorgio Bianco. La mostra, dal titolo «Luci su bianco», è aperta fino al 28 agosto. Orario: 10,30-12,30 e 16-19.

AOSTA

La «personale» di Gianasso

Alle Porte Pretoriane è allestita la «personale» di Giovanni Gianasso. Fino al 31 agosto, orario: 10-12 e 16-18.

RITRATTI

A COLLOQUIO COL SINDACO DI MILANO

Le vacanze con poca politica. «L'autonomia? Superata»

Formentini a Dolonne tra libri e karaoke

Il sindaco di Milano Marco Formentini

L'ingresso della casa dove abita anche la famiglia del sindaco di Milano nella frazione Dolonne di Courmayeur. Formentini trascorre le ferie in Valle d'Aosta da 19 anni e qualche anno fa ha acquistato un alloggio ristrutturato

CHISSA' se Marco Formentini sa che nel villino accanto al «suo» bar rifugiò Togliatti, dopo l'attentato? Parla federalismo, di Lega, Bossi e Pivetti, al bar dello «Sciatore», tavoli bianchi nel cuore di Dolonne. E del cardinale Martini, quasi una sua ossessione culturale. Trova sempre il modo di citarlo. Lo infila in aneddoto per spiegare quanto lui, sindaco di Milano, tenga alla Valle d'Aosta, a Courmayeur, al Monte Bianco.

«Il cardinale - racconta - era moderatore quest'anno a marzo di un dibattito sul tema "Maledetta, benedetta città" con Cacciari e Rutelli. Nel mio primo intervento, quello più importante, ho definito la città per antitesi e ho parlato del santuario di Notre Dame de la Guérison, opera mirabile nella sua ingenuità e spiritualità. Ho detto che io non ci entro se sono sereno, se non ma in pace con la mia coscienza o gli altri. Non mi sento degno, La montagna ti mette in contatto con la creazione e con te stesso».

La Valle per Formentini è la vacanza in montagna da 19 anni. confessa di non essersi inserito troppo («Mio figlio Stefano sì, è come fosse Courmayeur»). Il sindaco cita qualche amico: «Il medico Sauro Rocchio, o il gommista, Italo Berardocco, che è diventato assessore. Sono contento per lui. E poi gli amici del Rotary».

Lui quest'anno fa il nonno e si porta sempre dietro la sua Milano, la Lombardia, anche se è spezzino di nascita. Mentre parla, la figlia, Chiara, presidente del Consiglio comunale di Genova (nella Lega), culla la piccola Maddalena, 8 mesi, e tiene per mano Giulia, di 6 anni. molto equilibrio Chiara, qualche altro presidente potrebbe imparare da lei». Le giornate di Formentini divise tra passeggiate e amici, sentieri anche in alta quota e il passeggio nelle vie di Courmayeur, il pranzo e la cena, l'aperitivo al bar della «Posta».

E la politica? «Qui? No, in Valle niente politica, mi isolo. Scendo ogni tanto e Milano, mi al telefono Umberto o altri». Ma in questa piccola patria del federalismo non ha mai parlato di politica? «No, con nessuno, diciamo che non ne sento la necessità». Di autonomia, allora. «L'autonomia è stata giusta, adesso però basta le autonomie speciali, c'è l'Europa da fare, non ha più senso».

Che cos'è la Valle? «Un angolo fortunato e bellissimo del mondo. E tratto fondante è la grande civiltà che si respira qui. La serietà che si riscontra anche nei più umili, e la dignità. Ho subito avvertito quest'atmosfera diciannove anni fa, una semplicità manzoniana. E' molto piacevole stare qui, si sente che il tessuto sociale è sano».

Farebbe il sindaco a Courmayeur? «Magari! Con scambio alla pari, ma credo che Derriard non sarebbe d'accordo». Che farebbe? «Lasciamo perdere, sarebbe dare consigli. La questione della funivia di Dolonne è un duro colpo per la credibilità turistica di Courmayeur. E' una questione vissuta ansia. La chiusura è bra assurda. Non conosco così bene il territorio, credo che adesso sarebbe il momento di ampliare il comprensorio sciistico, farne nuovo collegabile a quanto esiste già».

La vacanza di Formentini a Dolonne ha due giornate tipo che alterna. Fino alle 11 però il copione è identico. Sveglia alle 8 («Un'ora dopo che a Milano»), toilette, acquisto di giornali, prima colazione con thé, pane abbrustolito bianco o grigio («Qui è delizioso»), imburrato con marmellata e miele. Alle 11 incontro gli amici: un giorno si decide per la gita, l'altro prevede l'aperitivo a «La Posta», il pranzo al ristorante. Poi lettura a casa, quindi nuovo rendez-vous alle 18 e cena e casa di amici. Ore 23, a letto.

Le eccezioni sono ammesse. Come l'altra sera che Formentini ha tirato fino alle 2 di notte «Palace Brouillard» di Plan Gorret: «C'era anche il professor Eolo Parodi. Piano-bar e karaoke, sì abbiamo cantato fino a perdere la voce».

Sul tavolino ha un tomo da mille pagine, vita e opere di San Carlo Borromeo. «Grande personaggio di quell'epoca travagliata di riforma e controriforma. Una buona lettura, molto interessante se fatta oggi cui l'edonismo è imperante. Lo scontro non è forse tra ideali etici e materialismo?».

Enrico Martinet

La denuncia del segretario Usigrai Giorgio Balzoni in un convegno organizzato a Courmayeur

«Stevenin ha leso l'autonomia della Rai»

Dino Viérin: «Chiediamo una "sede pilota" transfrontaliera»

COURMAYEUR. La denuncia del segretario Usigrai, Giorgio Balzoni, di «ingerenza» del presidente Consiglio regionale François Stevenin che era intervenuto in difesa di Piero Vigorelli, ex direttore del Tgr, e la proposta del presidente della Giunta Dino Viérin di individuare la sede Rai di Aosta struttura pilota e come esempio di cooperazione transfrontaliera già operante con scambi di tecnologie, informazioni e risorse umane. Questi i dati emersi mercoledì nella tavola rotonda sul tema «Rete autonoma e federale. Quale proposta?» organizzata dalla Regione e dall'Associazione Stampa valdostana, assieme al Comune di Courmayeur e all'Apt Monte Bianco. Oltre a Balzoni e Viérin hanno partecipato: Sandro Curzi, ex direttore del Tg3, il vice segretario della Fnsi Franco Siddi, Massimo Boccarella (presidente dell'Associazione Stampa valdostana) e Dino Derriard sindaco Courmayeur. Moderatore l'onorevole Luciano Caveri. Balzoni ha attaccato «l'intervento di Stevenin a favore Vigorelli. ha precedenti se si esclude la presa di posizione di An a favore di Mimun. Lede la stessa autonomia Rai. Nessun politico, poi, ha spiegato dove sono le risorse e cosa dobbiamo fare. La rete deve nascere innovativa, anche tecnologicamente. Escluderla dal satellite è pura follia». Per Caveri, «la norma della "proposta Maccanico", a prima lettura, pare scatola vuota. La patata bollente ora è Parlamento». Secondo Curzi, «sulla vicenda c'è confusione e anche imbroglio. C'è pericolo che una grande occasione si trasformi in un sistema feudale di spartizione. Dobbiamo pretendere chiarezza e non credo che possa dalle Regioni». Per Viérin, «le Regioni devono costituire l'ossatura dello Stato. La regionalizzazione di una rete è il naturale supporto. Auspico un incontro con la dirigenza Rai per proporre la sede di Aosta come struttura pilota». Siddi: «L'impressione è che oggi politica tenti di far fare alla Rai lo Stato federale». [g. l., m.i]

Il presidente della giunta Dino Viérin

IL DIARIO DELLA DOMENICA

ANTEY-ST-ANDRE'

Teatro con Oreste Ferrando

Domani alle 17,30, nel palatenda, spettacolo di teatro per bambini «L'uomo selvaggio del bosco», a cura del Teatro del Nord. Alle 21, nella stessa sede, «Cervino a vedute», teatro con poesie di Oreste Ferrando e quadri Eugenio Mus.

AYAS

Conferenza di Torno

Per «Val d'Ayas cultura» oggi alle 21, al palasport, conferenza di Armando Torno.

CERVINIA

Diapositive e magia

Oggi alle 21, nel palatenda, proiezione diapositive organizzata dalle guide alpine. Domani alle 21, nel palatenda di piazzale Breithorn, spettacolo di magia di Stefano Arditi.

Festa degli alpini e concerto

Nel piazzale del capannone oggi dalle 9 c'è la «Festa degli alpini». Domani alle 21, al «Bar della Cascata», concerto gruppo «Le stocche».

Animazione per bambini

Domani alle 16 in programma parco giochi attività animazione per bambini e passeggiata nella natura.

Dibattito Luciano Violante

«Un federalismo italiano. Come costruire la nuova forma dello Stato» è il titolo della conferenza che il Presidente della Camera Luciano Violante terrà oggi alle 21 nel salone municipale di Cogne. Per l'onorevole Violante «si può rispondere con modernità alla istanza eversiva della secessione». Violante, magistrato a Torino negli anni del terrorismo, è professore ordinario di diritto e procedura penale e dal 1979 è deputato.

GIGNOD

La «Sagra del Teteun»

Tradizionale «Sagra del Teteun» oggi a Gignod, appuntamento gastronomico con mammelle di mucca essiccate.

GRESSONEY

Tiro con l'arco e «beach-volley»

Oggi in località Bielciucken si svolge anche una gara di tiro con l'arco al campo. E da lunedì a sabato al «Tennis Busca» ci sarà un torneo di tennis. Domani alle 9,30, al parco giochi Colletesand (La Trinité) si sarà «mini club», alle 14,30 a Villa Margherita di Saint-Jean «Atelier di sale colorato» e alle 21,30, al bar Sport di Saint-Jean, torneo di pallavolo su sabbia.

LA MAGDELEINE

Giochi per bimbi

Nel parco giochi, oggi alle 16, ci sarà animazione per bambini.

LA SALLE

I quadri di 42 artisti

Nella Maison Gerbollier, fino al 20 agosto, mostra collettiva di 42 artisti valdostani. Dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20.

Si festeggia Saint-Roch

Nel vecchio borgo si festeggia Saint-Roch. Alle 10 gara di pétanque a baraonda, premi in oro. Alle 13 pranzo a base di «Goulach all'ungherese». serata danze buffet.

MORGEX

Il «mercatino dell'usato»

Oggi è in programma la VI edizione «mercatino dell'usato», dalle 9 alle 19 nel centro storico.

SAINT-

Degustazione di «seuppa»

La Pro loco ha organizzato per questa sera la «Seuppa de l'Ane», la zuppa dell'asino, degustazione della specialità valdostana.

Il «Carnevale Estivo»

Oggi c'è il «Carnevale Estivo». Alle 20,30 raduno dei gruppi in viale Piemonte, alle 21 partenza della sfilata e al termine balli e giochi piazza Cavalieri di Vittorio Veneto con l'orchestra «Felice Gallieni». Ospiti i personaggi del Carnevale storico Verrès. Al Colle di Joux c'è la Festa dell'Unità. Alle 12 sarà servito il «pranzo popolare», alle 15 pomeriggio danzante.

VALSAVARENCHE

Tornei di tennis e bocce

Oggi in programma un torneo di tennis e un torneo di bocce al quale possono partecipare i turisti.

Cabaret per bambini

Nel palatenda in località Chaloz, oggi alle 21, uno spettacolo di «mini cabaret» riservato bambini.

DALLA VALLE

MORGEX

Ciclomotore tampona auto sulla statale: ferito

Incidente venerdì sera sulla statale per Courmayeur all'altezza del campo sportivo di Morgex. Fabrizio Fabiano, 19 anni, Morgex, alla guida di un ciclomotore ha tamponato la Subaru di Michele Impieri, 40 anni, di Quart. Il ragazzo guarirà in 15 giorni per una contusione alla mandibola.

Concerto jazz stasera in piazza del municipio

Il quartetto jazz del pianista Beppe Barbera sarà in concerto alle 21 in piazza del municipio.

Celebrazione dell'Anpi a Trois Villes

A Trois Villes il comitato valdostano dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) ha organizzato per oggi una celebrazione. Alle 11 ci sarà una messa al monumento-faro.

GABY

Nel campo della pineta finalissima di calcio

Oggi alle 15, nel campo della pineta, semifinale del torneo di calcio e, alle 17, finalissima.

MORGEX

A passeggio con la moglie anziano d'infarto

Carlo Severo, 71 anni, di Torino, via Tolmino 24, è morto ieri pomeriggio sulla strada vicino al campo sportivo del paese. La moglie era con lui e quando l'uomo si accasciato ha avvertito subito il «118»; i medici non hanno potuto salvarlo. Da tempo Severo soffriva di

Arte Musica
Cinema
24 EMOZIONI AL SECONDO
Aosta, Teatro romano, ore 21.30
Aoste, Théâtre romain, 21h30

20 agosto 1996
FORGET PARIS

23 agosto 1996
LE AFFINITA' ELETTIVE

REPLICHE
Pont-Saint-Martin, Auditorium 21,30

21 agosto 1996
FORGET PARIS

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali
Assessorat du Tourisme, Sports et Biens Culturels

Arte Musica
XXXI Festival Internazionale di Concerti per Organo
XXXI Festival International de Recitals d'Orgue

19 agosto 1996, Cattedrale / ore 21.30
Guido Donati

22 agosto 1996, Cattedrale / ore 21.30
Markus Stockhausen (tromba)
Margareta Hürholz

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Région Autonome de la Vallée d'Aoste
Assessorato del Turismo, Sport e Beni Culturali
Assessorat du Tourisme, Sports et Biens Culturels

I sindaci della Valle di Lanzo contro l'Acquedotto di Torino

La guerra della minerale

Duro scontro sulla decisione di affidare l'imbottigliamento a un'azienda privata

In Val di Lanzo è scoppiata ufficialmente ieri la «guerra dell'acqua minerale». Uno scontro aperto tra il Comune di Torino dal 1896 proprietario delle sorgenti del Pian della Mussa e gli amministratori dei Comuni delle Valli

L'ente cittadino, per tramite dell'Azienda Acquedotto Municipale, intende infatti concedere ad un operatore privato l'utilizzo parziale dell'acqua delle sorgenti, a scopo di imbottigliamento e commercializzazione contro corresponsione di una somma adeguata per ogni litro d'acqua utilizzato

I sindaci hanno definito il progetto come «l'ultima rapina ai danni del territorio montano», giurando un'opposizione totale e compatta alla realizzazione dell'opera. «Poi - spiega il sindaco di Balme Mauro Marucco - i dirigenti dell'Aam non ci hanno mai informati di nulla»

Intanto l'assessorato per lo Sviluppo economico del Comune di Torino ha già emesso l'avviso di gara con allegato un fascicolo di note informative che spiega il perché di questa nuova avventura imprenditoriale.

A cominciare dalla sorprendente capacità erogativa delle sorgenti a 1800 metri di altezza: 8 milioni di metri cubi l'anno, in tutto 8,5 miliardi di litri, una cifra quasi pari al consumo globale di acqua minerale in Italia. Dati che garantiscono un rientro economico dai 16 miliardi e mezzo investiti in 4 anni. A cominciare dai quattro che serviranno per l'intubamento realizzato e progettato dall'Aam per conto della società che si aggiudicherà l'appalto.

> Gli amministratori contestano la scelta «Nessuno ci ha avvisati Questa è l'ennesima rapina ai danni di chi abita ancora qui»

Dal 1896 Torino è proprietaria delle sorgenti del Pian della Mussa

«Ma sui nostri Comuni - ribattono gli amministratori - quel tubo non passerà mai, a costo di azioni di ostruzionismo o di finire davanti ad un magistrato. La gestione delle risorse presenti sul territorio è ora che venga fatta da noi».

L'acqua, captata dalle sorgenti, scorrerà verso la pianura mediante una condotta in acciaio inossidabile intubata alla condotta principale dell'acquedotto che collega il pianoro più famoso delle Valli di Lanzo con Torino.

E proprio la nuova rete di distribuzione attraverserà l'area, localizzata in un Comune all'imbocco delle Valli, dove potrebbe insediarsi l'attività produttiva di imbottigliamento che impiegherà da 10 a 26 operai. «In questo modo - si arrabbia Marucco, che è anche presidente della Comunità Montana Valli di Lanzo - lo stabilimento di imbottigliamento di acque minerali in località Alberon che commercializza da anni l'acqua della sorgente Sauzé e impiega circa 30 operai chiuderebbe definitivamente i battenti, non potendo reggere la concorrenza di un simile colosso».

La risposta indiretta, scritta all'inizio delle note informative: «L'importanza di localizzare lo stabilimento di produzione in una zona vicina alla rete autostradale e ferroviaria è un'evidenza che non richiede spiegazioni».

L'obiettivo, per quella che sarà la nuova società di imbottigliamento, è quello di raggiungere in pochi anni una posizione leader sul mercato dell'Italia Settentrionale.

Gianni Giacomino

Chivasso, dopo le polemiche i cantieri

Domani partono i lavori per ridare vita al centro

In via Torino pavimento in porfido Illuminazione, ecco i nuovi lampioni

Dopo anni di polemiche, proteste e promesse delle amministrazioni che si sono succedute, adesso è giunta finalmente l'ora per dare un volto nuovo alla centralissima via Torino a Chivasso.

L'avvio dei lavori, che verranno eseguiti dalla ditta di Sergio Garzena di Cavour, aggiudicataria dell'asta pubblica (importo 1 miliardo e 400 milioni), inizierà domani.

Il progetto predisposto dall'Ufficio Tecnico Comunale e successivamente aggiornato dall'architetto locale Roberto Mortarino, prevede il rifacimento della pavimentazione dell'arteria nel centro storico, da via Regis a via Siccardi (circa 600 metri) mediante il riutilizzo dei cubetti esistenti che in passato sono stati ricoperti di bitume, e la realizzazione di lastricato in pietra di Luserna in sostituzione dei marciapiedi: raccordando le pavimentazioni al fine di consentire un miglior utilizzo degli spazi pedonali, in particolare da parte dei disabili.

«L'opera - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Gianfranco Pipino - sarà volta completata, vedrà una completa trasformazione dell'aspetto attuale di via Torino, con l'eliminazione dei marciapiedi attualmente esistenti, rinnovando completamente l'attuale pavimentazione sistemando le diverse zone con cubetti di porfido, sienite o diorite. La base del marciapiede che si troverà allo stesso livello della carreggiata centrale, verrà realizzata in beola grigia bocciardata nelle parti in vista in lastre rettangolari».

Terminati i lavori di sistemazione pavimentale, si passerà all'illuminazione con la posa di lampioni simili a quelli attualmente esistenti in piazza della Repubblica davanti al Duomo mentre le vecchie lampade al neon, rette da un cavo da parte all'altra della strada, verranno rimosse, e la posa di nuovi elementi di arredo quali panchine e fioriere.

Per questo intervento vanno aggiunti 500 milioni. «E' con grande soddisfazione - dice il sindaco Francesco Lacelli - che diamo il via ad un'opera sentita da tutti i chivassesi, che sarà il punto di partenza di quella trasformazione del centro storico, da ogni parte auspicata, e che dovrà cambiare il volto della nostra città, restituendole con adeguato arredo una corretta «lettura» della nobile tradizione».

Al fine di agevolare la circolazione stradale, i lavori verranno eseguiti in tre lotti successivi e le bancarelle del mercato, il mercoledì, saranno trasferite temporaneamente in piazza d'Armi, lato Nord.

Diego Andrà

IN BREVE

■ **CONCORSO.** «Venaria, una città che cambia...» è il titolo del concorso fotografico promosso dal Comune insieme all'associazione culturale Vivere Venaria. Per informazioni telefonare al 259598 o al 4523443 tra le 20 e le 21.

■ **ESTATE SICURA.** E' attivo «Estate sicura 1996», il servizio promosso dal Comune di Cafasse e rivolto alla popolazione. Chi dovesse avere bisogno deve chiamare i seguenti numeri di telefono, 41.70.02 e 41.71.41.

■ **LAVORI.** Continuano le polemiche degli abitanti di via Santa Lucia a causa dei disagi provocati dalla costruzione della nuova rete fognaria. I lavori, infatti, sono stati momentaneamente sospesi e riprenderanno solo tra alcuni giorni.

■ **Oggi a Bardonecchia** prima competizione di «Triathlon - Città di Bardonecchia» aperta ai tesserati delle federazioni nuoto, ciclismo e podismo. La gara è prevista alle 12,30 alla piscina comunale, segue la pedalata su due ruote fino al Pian del Colle. Infine quindi la corsa che si snoderà lungo viale della Vittoria, via Medail e Borgo Vecchio. Pasta-Party al ristorante Laghetto alle 14,30. Buoni pasto 7 mila.

■ **Gli amanti delle tradizioni** possono ammirare nei locali del Comune di Giaglione una mostra etnografica di tutti gli antichi costumi della media Valsusa. Raggruppate in antiche situazioni di vita le foto saranno esposte fino all'8 settembre.

■ **Continua l'iniziativa** di aprire gratuitamente al pubblico l'accesso alla 36ª edizione della Mostra della Ceramica a Castellamonte. Domani, dalle alle 23, sarà possibile visitare tutti i punti espositivi della rassegna, senza pagare il biglietto.

■ **PORTO IN ALLOGGIO.** I carabinieri di Chivasso hanno sorpreso tre bambine del campo nomadi di Collegno a rubare in un appartamento di Brandizzo. Soltanto una, A. J., 11 anni, è stata segnalata al tribunale dei minori; la procedura, invece, non si è potuta seguire per le altre due nomadi, di età inferiore ai 14 anni.

■ **E' aperta oggi** dalle 10 alle 13, a ingresso libero presso il Centro Incontri a Torre Canavese, la mostra personale della pittrice Silvia Dogliani. L'esposizione, organizzata dall'assessorato alla cultura, sarà ancora visitabile sabato 24 (dalle 18 alle 21) e domenica 25 (dalle 15 alle 21).

■ **A FENESTRELLE.** Si conclude oggi «Le Fenestrelle» la rassegna storico-culturale di spettacolo che ha visto la fortezza di Fenestrelle teatro di numerose manifestazioni. Alle 21 davanti al palazzo del Governatore va in scena: «Voilà Bohème» spettacolo teatrale di «Studio mimus».

■ **PER GLI ANZIANI.** Il Cipe ha finanziato la realizzazione a Cumiana di una residenza sanitaria assistenziale per anziani non autosufficienti con 60 posti, più 10 per disabili. L'opera verrà realizzata all'interno dell'ex ospedale San Giuseppe; la spesa è di 8 miliardi e 300 milioni.

UNA STRADA CONTESTATA

E' finanziato dalla Comunità europea, martedì il problema sarà discusso a Quincinetto

Scalaro, il verde si tinge di «giallo»

Progetto di parco attraversato da una strada privata

A sbarra di terra è aperta, il lucchetto staccato, ma il cartello parla comunque chiaro: «Strada privata, transito pericoloso». Percorrere il serpente di asfalto che si inerpica sulla montagna sopra Quincinetto, fino a località Scalaro, significa andare incontro a dei rischi. Che non sono tanto i pericoli della strada, quanto la possibilità di essere incarcerati a valle, magari con una multa salata da parte della Forestale: a meno di non essere uno dei 600 del Consorzio Miglioramento Montano (tutti proprietari del percorso), oppure clienti dell'agriturismo attivo da circa un anno.

Eppure negli uffici della Regione è pronto un progetto per la costruzione di un parcheggio e di un'area per il pic-nic proprio a ridosso della borgata Scalaro, a dieci minuti di macchina dalla sbarra che taglia in due la strada: fin lì comunale, poi privata. Si tratta di un progetto di 350 milioni, stralcio di un «Piano di recupero di mulattiere e sentieri» presentato dalla Comunità montana Dora Baltea e ammesso ai contributi Cee.

La strada privata a Scalaro e il sindaco Angelo Canale Ciapetto

Un «giallo», che a Quincinetto ha scatenato le reazioni dei consiglieri dell'opposizione. «Nella relazione tecnica - spiega il capogruppo Rosaria Enrietti - non si fa alcun cenno al fatto che la strada è privata e gestita da un consorzio. Non è logico costruire un'area attrezzata, facendo correre ai turisti il rischio di essere multati».

Niente rischi, e tanto meno misteri, invece, per il sindaco Angelo Canale Ciapetto. «Dall'autunno scorso - spiega - la sbarra è stata disattivata, quindi l'accesso è libero. Inoltre, da tempo in corso trattative con il Consorzio, affinché la strada diventi comunale». E risposta analoga l'ha fornita, in Consiglio regionale, l'assessore al Turismo Antonello Angeleri al pidiessino Gian Pietro Bertoli. Di parere diverso, però, è Angelo Ceretta, presidente del Consorzio. «L'accesso a Scalaro - replica, pur confermando le trattative con il Comune - non è affatto libero. Se la sbarra viene tenuta aperta soltanto per la presenza dell'agriturismo».

Ma la questione della strada è l'unico problema sollevato dalla minoranza. «La zona è interessata da fenomeni di instabilità ed è soggetta a valanghe. I danni paesaggistici ed ambientali, inoltre, sarebbero gravissimi». E ancora: «Il progetto prevede la costruzione di parcheggio, bar, magazzino e servizi igienici: assurdo che sia finanziato dalla Cee come recupero e sistemazione di mulattiere e sentieri».

Martedì prossimo, alle 21 in municipio, l'intero progetto sarà dibattuto in un incontro organizzato dalla minoranza. Sarà l'occasione per chiarire (da parte dei responsabili del Consorzio) la questione della strada e del transito.

Mauro Revello

Oggi al Rocciamelone

Tutti di corsa ricordando la «Stellina»

L'ottava edizione del «Challenge Stellina», gara internazionale di corsa in montagna del calendario Iaaf, si corre oggi sul Rocciamelone. Il percorso, 15 chilometri e mezzo per gli uomini, metà per le donne, con un dislivello di 1500 metri, si snoda da Susa (partenza alle 9,45 a Chiamberlando) a Mompantero. L'arrivo è previsto a Costa Rossa (2000 metri di quota), vicino al cippo che ricorda la battaglia delle Sevine, combattuta e vinta dai partigiani della Divisione Stellina, guidati dal comandante Aldo Laghi, nome di battaglia di Giulio Bolaffi. Alla gara sono invitate le squadre nazionali di corsa in montagna dei Paesi che combatterono in Valle di Susa (Austria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Stati Uniti, Italia e Svizzera, neutrale). Parteciperanno anche le nazionali di Colombia, Olanda e Russia. Nel '97 la gara a Susa sarà l'unica tappa italiana del Grand Prix di corsa in montagna, deciso dalla Federazione Internazionale di Atletica Leggera.

ANIMALI D'ESTATE

Volvera, mobilitati polizia e carabinieri per salvare il maestoso volatile

Un cigno atterra sull'autostrada

Ospitato ad Airasca, sconosciuto il proprietario

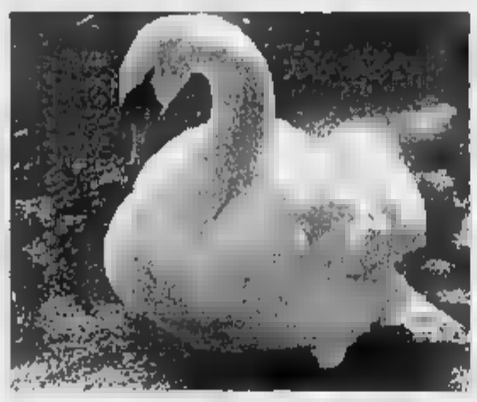
CARABINIERI e polizia stradale mobilitati ieri, poco dopo le 10, per soccorrere un cigno che spaventatissimo era sceso proprio sui bordi della Airasca-Torino nei pressi di Volvera.

Le segnalazioni d'intervento, arrivate alla Polstrada di Torino e ai carabinieri di None sono state fatte da alcuni automobilisti preoccupati per la sorte dell'animale che rischiava di venir travolto dalle auto. Mentre le forze dell'ordine hanno provveduto a far rallentare il traffico un automobilista è riuscito a catturare l'animale. Scampato il pericolo per il cigno, un maschio adulto con un bel piumaggio bianco, sono iniziate le ricerche per una sistemazione provvisorio in attesa che il proprietario si faccia avanti. E' stato interpellato il titolare del complesso Laghi e Baite di Cumiana, ma all'appello non gli mancava nessun cigno.

E neppure dal Centro ornitologico Martinat sulle colline di San Pietro Vallemina nel Pinerolese risultavano scomparsi volatili. «Il cigno è un animale molto robusto - spiega il dottor Sergio Martinat, proprietario del parco - impiega parecchio tempo ad arrivare in quota poi è in grado di volare per decine di chilometri senza stancarsi».

I carabinieri hanno consegnato in custodia il cigno ad Aldo Martini e Guido Pace i responsabili del laghetto Ginco di Airasca, una pozza d'acqua sorgiva usata un tempo per far abbeverare le mucche, trasformata in un gradevole luogo di ritrovo per gli abitanti della zona.

«L'animale è in compagnia di altri tre cigni, due femmine e un altro maschio: ha trovato un rifugio e del cibo ed è già un'attrazione per i bambini che sono venuti a vederlo - spiega Martini -. Temiamo, tuttavia, per la sua sorte: sono animali che difendono il loro territorio e l'altro cigno che da tempo vive nel laghetto ha iniziato ad inseguirlo per attaccarlo. Siamo a disposizione del proprietario per riconsegnarlo, attendiamo una telefonata al numero 011/990.98.26, in questo modo si farà sentire nei prossimi giorni daremo il cigno al Centro cicogne di Racconigi».



I cigni hanno una notevole resistenza alla fatica. Possono volare per decine di chilometri, come ha fatto probabilmente l'esemplare «atterrato» ieri mattina sull'autostrada e ancora senza padrone

Antonio

Solo un lamento diffuso dall'altoparlante li spinge lontano dalle case

La battaglia (persa) degli storni

Nel centro di Nichelino: «Impossibile dormire»

Sono gli storni l'incubo estivo di chi vive nel centro di Nichelino. Ogni sera, al tramonto, tornano a sciami dalle campagne per trascorrere la notte abbarbicati tra i rami dei platani che costeggiano piazza Martiri e via Juvarra. «Sono migliaia - dice Mirella Macchiolo, che abita a due passi dalla piazza -. Prima di rintanarsi le foglie, volano un tetto all'altro oscurando il cielo. Tutto attorno, escrementi e piume maleodoranti ricoprono l'asfalto e le aiuole». «In questa zona siamo costretti a vivere barricati in casa - protesta la signora -. E' impossibile aprire le finestre d'estate: di giorno la puzza è insopportabile e di notte il continuo cinguettio non ci lascia dormire».

La lotta contro l'invasione degli uccelli dal becco giallognolo e dal piumaggio scuro dura ormai da anni e si rinnova puntuale da giugno ad agosto. «In passato il Comune fece due tentativi: prima ingabbiando gli alberi con delle reti e poi potando drasticamente i rami - spiega il sindaco Pier Bartolo Piovano -. Entrambe le soluzioni non sono servite ad allontanare gli uccelli».

Quest'anno invece il Comune ha adottato il sistema suggerito dalla Lipu: «Con un altoparlante - continua il sindaco -, si diffonde in continuazione il lamento di uno storno aggredito da un rapace: gli altri avvertono il pericolo e si tengono alla larga dalla piazza». Per alcuni giorni il metodo è servito a respingere l'invasione ma le ferie hanno interrotto la controffensiva. «Gli altoparlanti erano davvero efficaci: gli storni fuggivano prima di posarsi sugli alberi - aggiunge Mirella Macchiolo -. Purtroppo i ragazzi della Lipu hanno lavorato solo per due settimane: gli uccelli si sono reimpadroniti dei platani».

E soprattutto delle strade: «E' un disastro: quando piove l'odore degli escrementi è così intenso da rendere l'aria irrespirabile» risponde Maria Gerbino, che abita all'angolo di via Juvarra. «E' vero, la gente ha ragione a lamentarsi - ammette il sindaco -. Per questo ho già chiesto alla ditta Spaic di intensificare gli interventi di pulizia in quella zona, in modo da non far accumulare i detriti sotto gli alberi e lungo le strade». E promette: «L'esperimento con gli altoparlanti riprenderà dopo le ferie: l'accordo con la Lipu è a tempo indeterminato, fino a quando non si riuscirà a spingere altrove gli storni, lontano dal centro di Nichelino». La battaglia contro gli ostinati uccelli continua.

Massimiliano Peggio

Verso le finali nazionali, appuntamento oggi a Saint-Vincent

Miss Italia, ancora 4 fasce per le ragazze piemontesi

Per le giovani è arrivato il momento più temuto: quello in cui sapranno se fermarsi o continuare il bel sogno

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora quattro fasce regionali da assegnare, e poi la selezione piemontese-valdostana delle «bellissime» da inviare alle prefinali di Miss Italia sarà veramente al completo.

La lunga cavalcata delle selezioni sta ormai volgendo al termine. L'appuntamento è per oggi pomeriggio al Grand Hotel «Billia» di Saint-Vincent. Dalla roulette della città del gioco dovranno uscire due numeri: quelli di Miss Valle d'Aosta e di Ragazza In Gambissime Valle d'Aosta. Poi l'attenzione si sposterà a mercoledì a Valfenera (Asti), dove sarà assegnata la penultima fascia, Miss Eleganza Piemonte, e giovedì sera a Torino, discoteca «Patio», per Miss Del Verde regione.

Sarà quella l'ultima chance per una quindicina di ragazze che [illegible] sp[illegible] e conquistarsi il «voucher» per Porretta e Riolo Terme.

Dieci miss, invece, stan già dormendo sonni tranquilli e a queste ultime serate si presenteranno davanti alla giuria con la fascia e senza l'apprensione di chi si sente «sotto esame». Stiamo parlando di Alessandra Tripodi, di Asti, 17 anni, Miss Modella Domani Piemonte; Roberta Bevolo, Pavone Canavese (To), 18, Modella Domani Val d'Aosta; Zaira De Leo, Torino, 19, Miss Wella regione; Mara Bertolo, Almese (To), 20, Miss Cinema Piemonte; Stefania Mina, Torino, 17, Miss Cinema Val d'Aosta; Debora Mariano, Grugliasco, 20, Ragazza In Gambissime Piemonte; Elena Valentini, Torino, 20, Miss Piemonte.

La scorsa settimana se ne sono andati altri tre titoli: quello di Miss Delverde, assegnato a Paruzzaro ad Annalisa Ravaro, 17 anni, di Lumellogno (No); Miss Eleganza Valle d'Aosta, a Sestriere, ad Elisa Anziano, Torino, 16 anni; Miss Wella, a Viverone, ad Ambra Sola, 17 anni, di Garbagna (Novara).

E adesso si attende con impazienza l'ultima, decisiva, settimana. S'inizia oggi pomeriggio alle 17 nella piscina del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, dove si assegna il titolo di Ragazza In Gambissime Valle d'Aosta, prosegue in serata, alle 21, nel Salone delle feste, per eleggere Miss Valle d'Aosta.

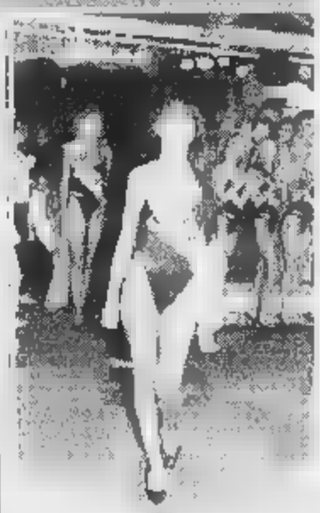
In passerella Federica Bertello, 20 anni, da Beinasco; Valentina Pianta, 16 anni, di San Pietro Mosezzo (Novara); Rosanna Ielpo, 20, da Stresa; Giusy Antretto, 23, di Caselle (Torino); Federica Capello, 18, Castelletto d'Orba (Alessandria); Sabrina Massasso, 21, Asti; Maura Di Cristofaro, 23, Saluggia (Vercelli); Sara Rombolà, 19, Torino; Sabrina Perucca, 17, Grugliasco; Paola Cantamessa, 26, Torino; Debora Barale, 26, Boves (Cuneo); Sonia De Ambrogio, 18, Novara.

Tante le pretendenti, poche le fasce da assegnare. Come sarà possibile portare a termine la spietata selezione? «Intanto in base all'altezza - spiega l'astigiana Franco Cucco, ex miss, passata dall'altra parte della barricata, ovvero all'organizzazione -. Sarà necessario fare delle scelte. Eppure quest'anno i promoter di Miss Italia sono stati categorici: per tutte c'è un'altezza minima, [illegible] mano di [illegible] metro e 70. Poi alcuni titoli, [illegible] In Gambissime o Miss Delverde, richiedono alle [illegible] delle particolari caratteristiche».

[illegible] stiamo avvicinando verso il momento più triste - dice Donatella Dianti, che con la Cucco si divide il ruolo di 'chioccia' delle miss - quello in [illegible] le ragazze capiscono che dopo tre mesi passati a sfilare da [illegible] città all'altra del Piemonte il loro nome non uscirà mai e dovranno andare incontro alla grande delusione».

Per le «prescelte», invece, è già iniziato il lavaggio del cervello in vista delle severe prefinali: come dover sfilare davanti alla giuria, cosa non dover fare, vestito, trucco, eccetera. Molte ragazze si informano, quasi credono a chi le ammonisce che Salsomaggiore è «una scuola di sopravvivenza». Due settimane a mangiar panini, tra una prova e l'altra, aspettando freneticamente che la «fabbrica dei sogni» regali loro la celebrità, o qualche contratto di lavoro. Non sempre è andata così, e quelle che grazie a Miss Italia hanno fatto carriera, oggi si contano sulle dita di una mano. Ma fa tutto parte del gioco e loro sono disposte ad andare fino in fondo. E il Piemonte aspetta da 13 anni di tornare in possesso della corona tricolore. L'ultima a indossarla è stata Raffaella Baracchi, nell'83. Da quel giorno, il scettro di Miss Italia ha fatto il giro del Paese, isole comprese.

Marco Piatti



Dall'alto a destra, [illegible] orano: Il gruppo di Miss. Mara Bertolo, Miss Cinema Piemonte Le premiate di venerdì: da sin. Debora Barale, Ambra Sola (Miss Wella regione) Paola Cantamessa ed Elena Valentini (Miss Piemonte)

L' ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il [illegible] di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco [illegible], 10126 Torino (fax 011/655.306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

La pianista Laura De Fusco sarà in concerto oggi al Castello Savoia

Grande classica a Gressoney

Ex «bambina prodigio», è una delle più affermate artiste italiane. Questa sera proporrà pagine di Liszt e Rachmaninov. Nei prossimi mesi suonerà sotto la direzione del maestro Aldo Ceccato

Laura De Fusco una delle più affermate pianiste italiane sarà in concerto al Castello Savoia Gressoney Saint-Jean

GRESSONEY-ST-JEAN. Era una «bambina prodigio», oggi è una delle più affermate pianiste italiane. Laura De Fusco sarà in concerto oggi alle 21,30 nel d'onore del Castello Savoia, nell'ambito della «16ª Estate musicale di Gressoney». Proporrà pagine di Liszt e Rachmaninov.

L'artista è nata a Castellamare di Stabia 50 anni fa. Nell'età dei giochi e del divertimento di ogni bambino, lei cominciò a suonare. E il talento di Laura De Fusco fu subito intuito dal maestro Vincenzo Vitale. A 12 anni la pianista debuttò con l'orchestra «A. Scarlatti» di Napoli sotto la direzione del maestro Pietro Argento, eseguendo il «2° Concerto di Saint-Saens». Due anni dopo, nel 1960, la giovanissima artista vinse la rassegna nazionale «Giovani Pianisti» organizzata dall'Unione Musicale di Torino.

L'anno successivo un altro trionfo, con il primo premio assoluto del concorso internazionale pianistico «Pozzoli» di Seregno. Nel 1966 arrivò il grande debutto, nei concerti dell'Accademia Nazionale Santa Cecilia di Roma e al teatro alla Scala di Milano.

Da allora Laura De Fusco è regolarmente invitata nelle più importanti rassegne concertistiche italiane. Al suo attivo la pianista ha collaborazioni con il «gotha» della musica, da Riccardo Muti ad Aldo Ceccato, da Zubin Mehta a Peter Maag. Il celebre pianista Rudolf Serkin l'ha invitata più volte al «Festival Chamber music» di Marlboro (Stati Uniti). Nelle prossime stagioni concertistiche, Laura De Fusco sarà impegnata nel «Concerto in re minore» di Brahms in Israele, Danimarca e Italia, sotto la direzione di Aldo Ceccato. [s. ser.]

In Cattedrale, viaggio fra Barocco e Classicità

AOSTA. Penultimo appuntamento, domani nella Cattedrale Aosta, del XXXI «Festival internazionale di concerti per organo», organizzato nell'ambito della rassegna «Arte & dell'assessorato regionale al Turismo, Sport e Beni Culturali.

Protagonista del concerto di domani (con inizio alle 21,30) sarà Guido Donati. Ha in programma pagine di Frescobaldi Reger, una sorta «viaggio» nella musica tra Barocco e Classicità.

Donati ha studiato al conservatorio Torino, ottenendo «titoli di studio» interminabili. E' infatti diplomato in organo e composizione organistica, pianoforte, musica corale, direzione coro e composizione. Dal 1958 allo scorso anno è stato organista titolare dell'Accademia corale «Stefano Tempia». Svolge attività concertistica e ha partecipato a rassegne internazionali. Non è nuovo alla Valle d'Aosta. Nel 1974 e nel 1982 ha suonato al Festival aostano. E' stato componente del Circolo Cameristico piemontese insieme a solisti del calibro Bruno De Rosa, Mario Ficcarello e Giulio Arpinati. Da compositore ha al suo attivo composizioni. Il suo «Andante, attesa e scherzo» per oboe, viola, contrabbasso e pianoforte, commissionatogli dall'Opus Ensemble di Parigi, è stato eseguito in «prima» al Festival di Estoril (Portogallo). [s. ser.]

L'organista Guido Donati suonerà domani in Cattedrale

CINEMA IN VALLE D'AOSTA

AOSTA
Tel. (0165) [illegible]
Or.: 22,30
L. [illegible]
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... in compagnia di tutti gli animali della giungla. V.

Tel. (0165) 262.220
Ore 21,30
OGGI CHIUSO

SAINT-VINCENT Palatenda Casinò
Tel. 0166 512.675
Ore 21 - Lire 5000
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciulla «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

COURMAYEUR Monte Bianco
Tel. (0165)
Or.: 17/20/22,30
Lire
Io bacio da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze; tutti gli ospiti rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

CERVI Les
Tel. (0166) 949.473
Or.: 17/20/22
Lire
La Stendhal
di D. Argento, con A. Argento, T. Kretschmann, M. Leonardi (Ita. '95) — Una giovane poliziotta indaga su un maniaco che stupra donne e talvolta le uccide, e si avvicina pericolosamente alla verità N. V. 2h **Thriller**

UC
(0125) 307.463
Or.: 20/22
Lire 10.000
L' 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: galeotto viene inviato indietro tempo per cercare di cambiare il destino pianeta, sterminato da misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fa**

COGNE Gran Paradiso
Tel. (0125) 641.490
Or.: L. 10.000/7000
Ragione e
di A. Lee, con E. Thompson, Winslet, H. Grant (Usa '95) — Guai d'amore e per tre ricche sorelle quando alla morte del padre si ritrovano senza eredità. libro della Austen. Orso d'Oro a Berlino. V. 2h

CINEMA NEL CANAVESE

Boaro
(0125) 641.490
Or.:
L. 10.000
Toy Story
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '95) — Un alla ricerca di salvare un paese colpito dalla disfatta isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

Politeama
(0125) 64.16.71
Or.: 20/22,10
Lire 10.000/7000/5000
Dr. Jekyll e Miss Hyde
di D. Rice, con S. Young, T. Daly, L. Anthony (Usa '95) — Jekyll è un chimico di profumi che si sdoppia in un Hyde... al femminile, una creatura volata a soffi giochi seduzione e intrighi di potere. N. V. 1h 55' **Commedia**

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211
11100 AOSTA FI.MU. srl Agente Publikompass spa Loc. Amérique - Quart Tel. 0165/765.019-765.628
13100 VERCELLI SALODINI srl Agente Publikompass spa Via Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161/250.754-62.592
13051 BIELLA SALODINI srl Agente Publikompass spa Viale Roma 5 Tel. 015/84.91.212 r.a.

PK publikompass

GIORNO E NOTTE

TORGNON
Corale e folclore in piazza

Il piazzale Sirt ospita oggi alle 21 l'esibizione della corale Valgrisenche e del gruppo folcloristico «Le Sargaillon Torgnon».

ISSOGNE
Serata di discomusic

Oggi si balla con la discoteca mobile «Midnight Express» e i dj Alessandro Mensa e Stefano Piana. Dalle 21,30.

[illegible]
Musica dance nel padiglione

Si balla, oggi dalle 21,30, nel padiglione di località Villaret. In programma la discoteca mobile di «Roby & Max». Ingresso 10 mila lire.

AOSTA
Pianobar «Nazionale»

Dal giovedì alla domenica il «Caffè Nazionale» di piazza Chanoux ospita il pianista Graziano Scomparin, che propone i «classici» della musica.

[s. ser.]

TV FRANCOFONE

Film e documentari in programma sulle emittenti francofone. **France 2** propone alle 12,05 un appuntamento con gli affascinanti viaggi di Philippe Cousteau. I sub della «Calypso», la celebre nave del ricercatore francese, propongono immagini splendide degli squali del mar Rosso e dell'Oceano Indiano. Alle 14,55 in onda una puntata del telefilm «*Derrick*». E alle 20,50 **France** propone il film «*Sugarland express*» Steven Spielberg, pellicola 1974. E' storia di un carcerato che evade convinto dalla moglie. Ma arrivano i guai.

Su **Tsr**, la Télévision Suisse Romande, oggi alle 17,35 trasmette «*Les inventions de la vie*», documentario tutto dedicato alla scienza. Alle 20,05 va in onda il film «*Barrage sur l'Orénoque*», di Juan Bunuel con Elizabeth Bourgine e Georges Corraface. Dominique e suo marito, ingegneri, lavorano in grandi cantieri. Lui in un incidente sul lavoro e il direttore della società propone alla donna di partire alla volta del Venezuela, per partecipare alla costruzione una diga.

[s. ser.]

Domani sera si esibirà nel locale aostano il «Beppe Barbera Quartet»

Musica jazz allo Sweet Rock Café

Rivisitati brani popolari e canzoni d'autore

AOSTA. Jazz fuori dai canoni tradizionali, domani sera allo «Sweet Rock Café» di Aosta, in via Piccolo San Bernardo. Dalle 22 sarà in concerto il «Beppe Barbera Quartet». Attorno pianista fondatore della formazione, suoneranno Piero Odorici (sax), Nicola Muresu (contrabbasso) e Ferdinando Faraò (batteria), tutti artisti alto livello, che vantano collaborazioni con i «big» del jazz italiano.

Ma le proposte del «Beppe Barbera Quartet» in parte si discostano dai programmi «classici». Il repertorio del pianista raccoglie infatti le suggestioni musicali dell'ambiente in cui vive, la Valle. E quindi si potranno ascoltare anche rivisitazioni di musica popolare o di canzoni d'autore. Il quartetto punta molto anche sul jazz Anni Sessanta Settanta: Herbie Hancock, Wayne Shorter e Thelonious Monk. [s. ser.]

Il «Beppe Barbera Quartet», che si esibirà domani sera allo Sweet Rock Café

PRIME VISIONI TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562 Riposo
MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Schegge di paura.** Or.: 17,10. 19,50 *Sala 2.* **Una maledetta occasione.** Or. 16,30, 18,30, 22,30 *Sala 3* **Cittadino X.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Aria condiz.
RI c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8).
CAPITOL v. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. S. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento.** Or.: 16,30; 20,45; 22,30. Ore 15,15 **Bravehart** di M
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8).
C. CHAPLIN 2 Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8).
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. ferie (riapertura il 23-8-1996).
p.za Sabotino, tel. 447.5241. **Bravehart cuore impavido.** Orario: 16; 19, 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241 **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
p. Sabotino, 447.5241. **Riccardo III.** Or.: 16; 18,10; Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Il gigante.** ore 16,45; 20,20. **Il tagliaerba 2 - Cyberspace.** 18,45; 22,30. Aria condiz.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, 47. Chiuso per ferie.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. Chiuso per ferie.
via Po 30, telefono 817.30-23. Chiuso ferie.
p. Trapani 57, tel. Chiuso per ferie.
Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996. **Fargo days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Bassett. Or.: 14,30; 17,15; 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa 11, telefono 534.614. **L'esercito 12 scimmie.** Regia Terry Bruce Willis, Pitt. 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condizionata.
PUT via XX Settembre 15 bis, 537.100 **Gli anni del ricordi.** Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria San Federico, 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO 11, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
2 v. Pomba 7, t. 812.4173. per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... un thriller.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **Fargo.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30;
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA via telefono 562.1799. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Uffici e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Risp. uffici 19/8 risp. 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordinari esclus. presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risp. Torino).
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 19,35; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**

12,10 **La voix de la Vallée**

France
13,25 **La terre en partage**, film
14,55 **Derrick**, série
16 — **Théâtre**
17,35 **Le feu de la terre**, documentaire
19,10 2
19,59 **Journal**
20,55 **Sugarland Express**, film
22,50 **Le siècle des hommes**, documentaire

Television Suisse Romande
12,45 **Tj-flash**
12,50 **Melrose Place**
13,35 **La vie à prix**,
14,20 **Flic, choc**, série
15,05 **Wa Ouest**, série
L'instit
17,35 **Les inventions de la vie**, documentaire
19,30 **Tj-soir**
20,05 **Barrage sur l'Orénoque**
22,50 **Tj-Nuit**
23,05 **Destins suisses**

Tele Alpi
9,30 **Film**
12 — **Mitna raica**, replica
12,40; 19; **Contatmes**, rassegna avvenimenti
13,30 **Video Top**, programma musicale
15 — **Dottori con le ali**, telefilm
16,30 **music**, programma musicale
16 — **Canta Italia**, programma
Un militare e mezzo, film
22,30 **Tsd**, programma musicale

Saint-Vincent Stelle
12 —
14; 19; 22,30 **Tg regionale**
17 — **Film**
20,30 **Film**
23 — **La sirio della settimana**, rubrica

Radio Valle d'Aosta
7,30
9 — **Domenica in fiscio**
10,05 **Il Vangelo della domenica**
14 — **musica**

Radio Reporter
8 — **Buon giorno con R. R.**
9 — **L'o**, annunci gratuiti)
10,10; 12,10; 17,10 **News and information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica**

Top Radio
8 — **Mattino Tir**
9,20 **Corrado Margueritaz**
10; 12; 17 **News and information**
11,20 **Luca Attucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 —
17,20 **Mary**
18,20 **Live**

Radio Club
8 — **Buon giorno**
9 — **Musica melodica**
10,15 **Radio club nostalgia**
11,30 **384610**, la tua preferita
12 — **Disco**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgia**
19 — **La più bella musiche di tutti i tempi**

Monte Bianco
7 — **Monte Bianco**
9,30 **100 % grandi successi**
14 — **Dj Gully One**
16 — **Pomeriggio giovane**
20 — **White**

R. Aosta Stereo Italiavera
8,30; 12,30; 15,30; 18,3
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Radio St-Vincent
7 — **St-Vincent mattino**
9,20 **Rav Super compilation**
10,15 **Attualità cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,20 **& music**
21 — **Night Rhythm**

Radio Monterosa
9,10 **Liscio in allegria**
11; 13 **Cav**
14; 18,30 **Intervallo News locali**
13,40; 15,10 **Mercatino delle occasioni**
14,10 **Rosa Weekend**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA
VOLA AL CINEMA SULLE ALI DELLA FANTASIA
CINEMA E' BELLO SUL GRANDE SCHERMO

I tanti problemi della società dopo la mancata ammissione alla serie D

Aosta, squadra da rifare

Il club è ormai senza giocatori. Il segretario Adelio Framarin: «Domani ci sarà [illegible] riunione per fare il punto». Domenica comincerà la preparazione

Il presidente Mario P[illegible]

AOSTA. L'iscrizione al campionato di Eccellenza in attesa [illegible] chiarire i numerosi interrogativi aperti sul futuro. Per l'Aosta non sono ancora finiti i tormenti societari, ma dopo la mancata [illegible] alla serie D per non aver ottemperato nei termini stabiliti all'invio in Federazione della fidejussione di 50 milioni, il club [illegible] potrà ripartire dall'Eccellenza, evitando così di scomparire dal panorama calcistico.

«Mercoledì scorso ho provveduto ad inviare a Torino, al comitato Piemonte/Valle d'Aosta, l'iscrizione all'Eccellenza e ai campionati allievi e giovanissimi regionali - dice [illegible] segretario dell'Aosta, Adelio Framarin -. Per le altre categorie giovanili abbiamo tempo fino al 6 settembre per far pervenire le adesioni al comitato locale. Domani [illegible] prevista una riunione [illegible] i tecnici delle formazioni giovanili della passata stagione per fare il punto della situazione e per valutare le possibilità future.

I problemi più impellenti da risolvere riguardano, in ogni caso, la prima squadra. Il presidente Pavan, dopo gestioni deficitarie sia dal punto di vista sportivo (due retrocessioni, con un provvidenziale ripescaggio) sia per quel che concerne gli aspetti economici, non vede l'ora di passare la mano. Il suo non sarà certo [illegible] addio che desterà rimpianti. Giunto al vertice societario [illegible] l'intenzione di portare l'Aosta in C1, ha ottenuto il solo desolante risultato di far tornare la squadra tra i dilettanti. Nella stagione appena conclusa, che poteva e doveva portare al ritorno in C2 visto [illegible] potenziale dell'organico, [illegible] stato proprio la sua latitanza, [illegible] il mancato pagamento dei rimborsi spese, a creare malumori e un evidente calo di concentrazione tra i giocatori, a risultare fatale nel fallimento del raggiungimento dell'obiettivo della promozione.

Rimasta praticamente senza giocatori, l'Aosta deve accelerare [illegible] i tempi per [illegible] pronta [illegible] debutto ufficiale della stagione previsto con la Coppa Italia. Le sorti del club rossonero sono adesso nelle mani [illegible] Walter Barbero, il general manager dello Châtillon/Saint-Vincent/Fenusma che ha avuto l'incarico [illegible] consulente per mantenere in vita la squadra. In settimana Barbero cercherà di definire importanti trattative [illegible] a livello tecnico sia per quel che concerne l'aspetto [illegible] cietario.

Domenica prossima dovrebbe iniziare la preparazione per una stagione che si preannuncia ricca di incognite, ma che potrebbe anche rivelarsi decisiva per porre fine ad annate caratterizzate soltanto da delusioni e da mancanza di chiarezza.

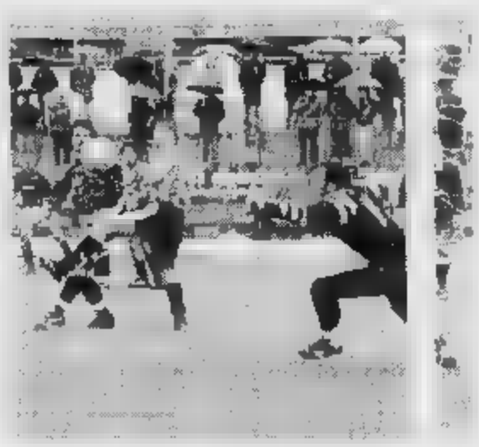
A livello di movimenti c'è da registrare [illegible] passaggio del giovane difensore Cremonese al Poggibonsi, che sarà allenato dall'ex tecnico della formazione juniores rossonera Salvatore Polverino.

Sigfrido Beneyton

COPPA ITALIA

Il calendario delle partite

Sarà, come di consueto, la Coppa Italia a inaugurare la stagione ufficiale dei campionati dilettanti gestiti dal comitato Piemonte/Valle d'Aosta. L'Aosta è [illegible] inserita nel gruppo che comprende anche l'Ivrea, il Rivarolo e [illegible] Castellamonte. I rossoneri esordiranno il 1° settembre alle 16 al «Pistoni» contro gli eporediesi, per poi ospitare il Castellamonte la domenica successiva alle 16 allo stadio «Puchoz» del capoluogo e chiudere il quadrangolare [illegible] trasferta contro il Rivarolo mercoledì 18 settembre. Il campionato di Eccellenza inizierà, invece, il 15 settembre. Il calendario non è stato ancora reso noto, con l'Aosta che è stata inserita nel girone A assieme al Borgomanero, al Caltignaga, alla Castellettese, al Castellamonte, [illegible] Varallo, all'Ivrea, al Chivasso, al Mathi, all'Oleggio, all'Omegna, al Rivarolo, alla Sangiustese, alla Sunese, al Trino e al Volpiano. [s. b.]



Una partita del [illegible] al Puchoz durante lo scorso campionato Quest'anno giocheranno in Eccellenza

MOUNTAIN BIKE

I risultati delle gare del trittico serale che è stato organizzato dalla Pro Loco di Fénis

La vittoria va a Baudin e Brunier

Il campione di Champorcher ha al suo attivo già dieci successi. Durante la prova molti atleti sono caduti, in particolare affrontando la difficile discesa nel bosco illuminato sopra il Globus Tennis

FENIS. Solo negli ultimi giri della terza e decisiva prova si è deciso il trittico serale organizzato dalla Pro Loco di Fénis [illegible] gare a coppie e abbinamenti a sorteggio tenendo conto di 8 teste di serie.

A classificarsi al primo posto a pari merito (con 52 punti) sono stati due campioni del calibro di Ferruccio Baudin di Champorcher, tesserato per [illegible] Cicli Cappella di Torino e già vincitore [illegible] dieci gare in Piemonte tra cui la classica di Bardonecchia, e Claudio Brunier di Fénis, tesserato per il Veloclub Courmayeur Mont Blanc Team Turro. Baudin ha ottenuto un primo e due terzi posti, Brunier due secondi ed un terzo. Con il miglior risultato, ottenuto nella gara conclusiva, Ferruccio Baudin, al primo successo in Valle quest'anno, ha vinto e si è assicurato la scultura dell'artista Ildo Borroz. Nella classifica finale al secondo posto [illegible] finito [illegible] Claudio Brunier, al terzo con 47 punti Rudy Garbolino, al quarto con 42 punti Guido Bosonin, [illegible] quinto con 39 punti Flavio Dalla Zanna [illegible] al sesto con 38 Elvis Pieiller.

Il vincitore Ferruccio Baudin

La gara conclusiva (articola[illegible] [illegible] un circuito da affrontare per 83 minutili è stata caratterizzata da alcune rocambolesche cadute, senza gravi conseguenze, nella discesa nel bosco illuminato sopra [illegible] Globus Tennis Club, per Alessandro Villa, Paolo Premotton e Rudy Garbolino.

A vincere sono stati Ferruccio Baudin (Cicli Cappella) e il poliziotto Roberto Aresca (Aresca) [illegible] 49" su Rudy Garbolino e Luigi Pellissier (tutti [illegible] due Courmayeur Mont Blanc), 3'56" sugli omonimi Claudio Brunier-Claudio Brunier e 4'16" [illegible] Giampiero Bari e Virgilio Bosonin con quinti a 1 giro Elvis Pieiller-Paolo Cuignon.

Stoico [illegible] stato Luca Bortoli (Aresca) che ha gareggiato da solo percorrendo 14 giri in 85 minuti e 48 secondi.

Brunier-Brunier sono rimasti al [illegible]do solo al primo giro e poi si è sviluppato un bel duello tra Baudin-Aresca (10 giri in testa) [illegible] Garbolino-Pellissier (in testa per 7 giri).

Baudin doveva [illegible] tutti i costi vincere per imporsi nel trittico e il risultato è rimasto incerto sino [illegible] quando nel terzultimo giro Garbolino, in testa con nella [illegible] Baudin, è incappato in una caduta e ha dovuto fermarsi per un forte dolore al braccio costringendo il compagno a farsi tutti gli ultimi due giri del circuito. [c. c.]

Corrado Herin al 10° posto

AOSTA. Corrado Herin si è classificato al decimo posto nella quinta prova di Coppa del Mondo di discesa in mountain bike a Kaprun, in Austria, nella gara vinta a sorpresa dal britannico Rob Warner. Herin si era piazzato quinto nella semifinale di qualificazione. Nella gara femminile vinta dalla statunitense Missy Giove si è registrato un grave incidente alla svizzera Brigitte Kasper che rimarrà lontana dalle piste della «downhill race» per almeno 6 mesi.

Herin si [illegible] ora [illegible] campionati europei di Bassano del Grappa della prossima settimana con impegnati oltre 1200 biker di 29 nazioni in gara nella discesa e nel [illegible] country.

Poi il biker di Fenis penserà alle finali [illegible] Coppa del Mondo alle Isole Hawaii e ai mondiali in Australia.

«La gara è stata falsata dalla pioggia che è caduta proprio poco prima della partenza del primo gruppo, di cui facevo parte anch'io. Ci eravamo guadagnati questa posizione nella griglia nelle semifinali - sottolinea Herin - ed è proprio a causa del terreno viscido che sono incappato in una caduta».

È prosegue: «Nonostante tutto sono uno dei due del primo gruppo che sono rimasti nei 10 con il francese Roman, è un peccato perché perdo due posizioni in classifica generale e scivolo dal 6° all'8° posto pur [illegible] perdendo terreno sui migliori».

Il biker di Fenis, Corrado Herin, arrivato 10° nella 5ª gara di Coppa del Mondo

VOLO A VOLO

Dopo 2 giorni di gara

A Vinicio Scarani va il «Trofeo Città di Aosta»

AOSTA. E' stato assegnato dopo due giorni di gara il «Trofeo Città di Aosta» di tiro a volo, per la specialità di fossa universale. Alla gara hanno partecipato anche rappresentanti del Piemonte, della Lombardia e della Toscana.

Il successo è andato al tiratore Vinicio Scarani, di Torino, che [illegible] centrato 46 piattelli su 50. Al secondo posto a parimerito si sono piazzati il biellese Giuseppe Maffiotti e il valdostano Paolo Lombardo, con 45 piattelli abbattuti su cinquanta.

In evidenza c'è il buon piazzamento ottenuto da Massimiliano Lombardo (figlio di Paolo), che si è classificato al settimo posto con 43 bersagli centrati. Massimiliano Lombardi [illegible] una delle maggiori promesse valdostane del tiro a volo. Attualmente è in testa alla classifica [illegible] campionato di fossa olimpica che si [illegible] svolgendo a Châtillon.

Il «Trofeo Città di Aosta», dopo lo «spareggio» tra i sei migliori valdostani, [illegible] assegnato a Paolo Lombardo, che ha centrato 22 piattelli su venticinque ed è riuscito a battere Sandro e Gastone Piacentini (genitore e figlio) e Loredano Papini. [gio. mac.]

CALCIO

Campionati

Il calendario degli incontri per ogni categoria

AOSTA. Sono già state fissate le date di inizio di tutti i campionati di calcio di pertinenza del comitato Piemonte/Valle d'Ao[illegible]. I tornei di Eccellenza e di Promozione prenderanno il via domenica 15 settembre. Sette giorni dopo cominceranno la Prima e la Seconda categoria, mentre [illegible] squadre di Terza categoria debutteranno il [illegible] settembre oppure [illegible] 6 ottobre.

Nel campionato di Prima categoria le cinque squadre valdostane (Charvensod/Sant'Orso, Gressan, Pont-Donnaz, Quart e Verrès) sono state inserite nel girone D assieme all'Alpea San Giorgio, all'Atletico Albiano Azeglio, al Gassino, alla Quincinettese, al Real San Benigno, alla Strambinese, al Tavagnasco, al Vallorco e al Vanchiglia. Le sei compagini valligiane iscritte al torneo [illegible] Seconde categoria (Champdepraz/Montjovet, Coumba Freide, Grand Paradis, Saint-Christophe, Saint-Pierre e Valle del Lys) [illegible] come avversari il Bollengo, il Burolo, il Forno, la Loranzese, la Montaltese, il Salassa, il San Grato Eporedia e il Victor Favria. L'attività ufficiale inizierà comunque il 1° [illegible]ttembre con la Coppa Italia riservata alle squadre di Eccellenza e [illegible] Promozione. [s. b.]

LUNEDÌ [illegible]uldi

MERCOLEDÌ [illegible]

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de LA [illegible]MPA

Una settimana ricca di tutto.

PRIMARIA INDUSTRIA seleziona per i propri uffici amministrativi

RAGIONIERE/A

Referenze richieste:
- Esperienza come contabile amministrativo non inferiore a 15 [illegible].
- pratico/a nell'utilizzo delle procedure su computer inerenti la gestione [illegible] partita doppia di CLIENTI/FORNITORI/BANCHE/ PRIMA NOTA/INTRASTAT.
- pratico/a nel redigere B[illegible].
- si offre inquadramento e retribuzione [illegible] sicuro interesse.

Per un colloquio preliminare scrivere inviando curriculum vitae: CARTA IDENTITA' n°0264715 fermo posta AOSTA CENTRALE.

[illegible] DI SANGUE SI EFFETTUANO:
- CENTRO TRASFUSIONALE AVIS: via Ventimiglia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12
- GIARDINI di piazza CARLO FELICE: (Porta Nuova) Autoemoteca "Stefanino" dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
- PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE: (davanti all'Ospedale Giovanni Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45
- OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Medail 1) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30, sabato 8,30-10,30
- UNITA' RACCOLTA Via Torino, 19 Prenotazioni (ore pasti) giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

AGOSTO 1996
2 - Bardonecchia, Alba
3 - Cesana Torinese, Caraglio
4 - Chiesa Madonna della Cucadia, Lanzo, Profi, Salice d'Ulzio, Venaus Savoia, Viù, Alba, Novello, Santa
5 - Mercato di c. Boccaniglì, Lanzo
6 - Mercato di via Pavese, Boccaniglì
7 - Chieves, Varrà
8 - Lanzo, San Ginzio di Susa
9 - Venaus-Valcenischia, Treiso, Alba
10 - Chiomonte
11 - Chiesa Madonna di Campagna, Comiana, Lusernp San Giovanni, Mezzo/Tonengo, Mezzenile, Pialpetta, Progalato/Sestriere, Pralormo, Soriano, Villastellone, Carovo, Priocco, Samonzino Banco
12 - Via
13 - Chialamberto, Susa
14 - Merlini, Pessinetto, Rubiana
15 - Canbiana, Fiorentalle, Progalato/Sestriere
16 - Balme, Alba
17 - Alo di Stura
18 - Chiesa Madonna delle Rose, Cafasse, Ceres, Salice d'Ulzio, San Sebastiano Po, Vezza d'Alba, Savigliano/Sant'Antonino
19 - mercato di c. Brunellenchi
20 - mercato di c. Sabbatopoli
21 - Giaveno, Varese
22 - mercato di c. Svizzera, Volpiano, Cigliano
23 - mercato di c. Boccaniglì, Pomaretto, Alba
24 - Cesana
25 - chiesa del Santo Natale a San Bernardino, Belangero, Bussoleno, Ceres, Collegno, Germagnano, Marentino, Settimo, Val della Torre, Villanova Can.se, Barbara, San Rocco
26 - Borgaro Torinese
27 - Foglizzo, Susa
28 - San Benigno Canavese
30 - Borgone di Susa, Alba
31 - Cuorgnè.

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo [illegible] 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

FLASH

CALCIO GIOVANILE

Successo dell'Hône Arnad al torneo Città [illegible] Ivrea

Gli esordienti dell'Hône Arnad hanno vinto il torneo Città di Ivrea superando per 2 a 0 la Pro Vercelli in semifinale, per 4 a 3 il Santhià in finale e per 1 a 0 la Juve Momo nella superfinale.

CALCIO

[illegible] girone «valdostano» della Prima categoria

Il comitato Piemonte/Valle d'Aosta ha [illegible] nota la composizione [illegible] gironi del campionato di Prima categoria. Le cinque squadre valdostane (Charvensod/Sant'Orso, Gressan, Pont Donnaz, Quart e Verrès) sono state inserite nel raggruppamento D [illegible] all'Alpea San Giorgio, all'Atletico Albiano Azeglio, al Gassino, al Quincinetto, al Real San Benigno, allo Strambino, al Tavagnasco, [illegible] Vallorco e al Vanchiglia. Il campionato s'inizierà il 22 settembre.

[illegible]CCI

Ripescata la BRB Olivetti nella massima serie

La [illegible] Olivetti di Ivrea, retro[illegible] dal massimo campionato di bocce dopo un infuocato duello con la Nitri Aosta, è stata ripescata nel campionato di A1 di bocce.

CALCI[illegible]

Il Sarre/Cogne si prepara al torneo

Comincia domani la preparazione del Sarre/Cogne. La squadra affidata [illegible] Nando Statti sarà l'unica formazione valdostana a partecipare [illegible] torneo di Promozione. Ancora da definire l'organico, con diverse trattative in corso di definizione. Probabili gli arrivi [illegible] Anile e di Giovetti, mentre Vallomy è pa[illegible] [illegible] al Rivarolo e Fiorano ha deciso di chiudere l'attività agonistica.

PALLAVOLO

La compagna acquisti [illegible]er la serie C2

Gli arrivi dal Vima Marmi Pont-Saint-Martin di Daniela Chullancin [illegible] Francesca Luciani sono le principali novità nella squadra del Cral Cogne Acciai Speciali. La squadra di Giorgio Moro parteciperà al prossimo campionato di serie C2 di pallavolo femminile, con l'obiettivo di centrare il salto di categoria.

BOCCE

La nuova formula per il campionato di A1

Ci sarà una nuova formula di gioco nel prossimo campionato di serie A1 per società di bocce, che vedrà la partecipazione della Nitri Auto, con l'eliminazione della gara a terne. Saranno [illegible] le prove previste: coppia, quadretta, staffetta, tiro di precisione, tiro progressivo, due individuali e altrettanti punti tiro obbligati.

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e leggermente frizzante

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

31/3/97 - AUT. MIN. 644194 del 15/5/96

Festival del Parco Culturale Grinzane Cavour

REGIONE PIEMONTE
Spirito Europeo

PREMIO GRINZANE CAVOUR

ASSEMBLEA TEATRO

IL GRUPPO DELLA ROCCA

23 AGOSTO · 7 SETTEMBRE 1996 LANGHE MONFERRATO ROERO

VEGLIE DI MEZZA ESTATE

VENERDÌ 23 AGOSTO
COSTIGLIOLE D'ASTI
ore 20,30: *Piazzale del Castello*
BUSTRIC *"Atterraggio di fortuna"*
ore 21,30: *Saloni del Castello*
Intermezzo enogastronomico a offerta della Cantina dei Vini di Costigliole d'Asti
ore 22,30: *Cortiletto del Castello*
CHAPERTONS COMIC TEATRE *"Drum"*

SABATO 24 AGOSTO
CHERASCO
ore 19,00: *Aperitivo offerto dalle Città di Cherasco con gli artisti stanziali del festival*
ore 21,30: *Piazza Arco Madonna del Popolo*
DANIELE SEPE *"Void sketch"*

DOMENICA 25 AGOSTO
BAROLO
ore 17,30: *Piazza Falletti*
BUSTRIC *"Atterraggio di fortuna"*
ore 21,30: *Piazza Falletti*
LABORATORIO TEATRO SETTIMO
"Dei legami fatti in casa"
regia di Gabriele Vacis, con Beppe Rosso
ora tarda:
... E BUONA NOTTE AI SOGNATORI
Favole scritte dagli artisti promotori del festival proposte ed interpretate da Oliviero Corbetta accompagnato dal Maestro Bruno Coli

DOMENICA 25 AGOSTO
MANGO
ore 21,30: *Castello*
QUELLI DI GROCK *"L'asino universale"*
da Jules Renard, regia di Claudio Orlandini
con Maurizio Salvalaio e Bernadette Cabali
a seguire
GISELLA BEIN *"Lettere al primo amore"*

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO
CHERASCO
ore 21,30: *Piazza Arco Madonna del Popolo*
ASSEMBLEATEATRO/C.O.T.R.A.O
"Il contadino che allevava parole"
regia di Renzo Sicco e Beppe Rosso
ora tarda:
... E BUONA NOTTE AI SOGNATORI
Favole scritte dagli artisti promotori del festival proposte ed interpretate da Oliviero Corbetta accompagnato dal Maestro Bruno Coli

GIOVEDÌ 29 AGOSTO
LA MORRA
ore 21,00: *Salone Comunale, Piazza Vittorio Emanuele*
ANTONIO REZZA *"Barba e crianza"*
ore 22,30: *Intermezzo enogastronomico offerto dalla Produttori di La Morra*
ore 23,00: *Piazza Vittorio Emanuele*
OTTO & BARNELLI
ora tarda: *Piazza del Municipio*
RIMBALZI DI LUNA
con gli artisti stanziali del festival

VENERDÌ 30 AGOSTO
VERDUNO
ore 21,30: *Belvedere*
MAGAZZINI DI FINE MILLENNIO *"Mio capitano"* testo e regia di Francesco Silvestri

SABATO 31 AGOSTO
MONFORTE
ore 17.00: *Itinerante nel Paese*
OTTO & BARNELLI
ore 21,30: *Auditorium Horszowski*
EUGENIO BENNATO *"Angeli del Sud"*

SABATO 31 AGOSTO
COSTIGLIOLE D'ASTI
ore 19,00: *Itinerante nel Paese*
OTTO & BARNELLI
ore 21,00: *Cortiletto del Castello*
TEATRO INVITO *"Il partigiano J"*
regia e drammaturgia di Luca Ruffelli e Beppe Rosso
ora tarda:
... E BUONA NOTTE AI SOGNATORI
Favole scritte dagli artisti promotori del festival proposte ed interpretate da Oliviero Corbetta accompagnato dal Maestro Bruno Coli

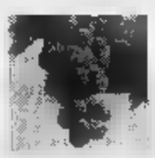
DOMENICA 1 SETTEMBRE
MAGLIANO ALFIERI
ore 18,00: *Piazzale del Municipio*
RIMBALZI DI LUNA
con gli artisti stanziali del festival
ore 21,30: *Confraternita dei Battuti*
RAVENNA TEATRO - IVANO MARESCOTTI *"Furesta"*
drammaturgia e regia di Marco Martinelli
ore 22,30: *Intermezzo enogastronomico offerto dall'Associazione Amici del Castello*
ore 23,00: *al Bricco*
MARCO PAOLINI *"Carta prima del Milion"*
Appunti sparsi su lingua franca.
Tappa di lavoro per uno spettacolo

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE
BAROLO
ore 21.00: *Piazzale del Castello*
IL GRUPPO DELLA ROCCA
"Pasolini. Parole. Musica."
con Oliviero Corbetta, Michele Di Mauro e il quartetto di Giorgio Li Calzi
Regia di Oliviero Corbetta
a seguire: *Intermezzo enogastronomico offerto dall'Associazione Pro-Loco Barolo*

GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE
CHERASCO
ore 21.30:
Piazza Arco Madonna Del Popolo
LELLA COSTA *"Tu Dagli del Lodo"*
ore 23,00: *Intermezzo enogastronomico offerto dalla Città di Cherasco*
ora tarda:
LUCILLA GIAGNONI *"In [redacted]"*

VENERDÌ 6 SETTEMBRE
ALBA
ore 21,30: *Cortile della Maddalena*
JERZY STURH
" Il contrabbasso" di Patrick [redacted]skind
ore 23,00: *Cortile della Maddalena*
CASA DEGLI ALFIERI *"Pirastro"*
di e con Antonio Catalano
Regia di Luciano Nattino

SABATO 7 SETTEMBRE
VERDUNO
ore 17,00: *partenza dal piazzale del Comune*
GIULIANO SCABIA
"Camminata per le Langhe alla ricerca di un posto dove stare a vedere il fantastico romanzo Non c'è che di Giuliano Scabia letta dall'autore, guidati dall'Angelo Custode"
ore 19,00: *Aperitivo offerto dai produttori di Verduno con Luca Fagioli in "Anfibi"*
ore 21,00: *Belvedere*
TITES DE BOIS
ore 22,30: *Belvedere*
LE LUNELANGHE
con vista sul "Falò d'la Madonna"
realizzato dagli artisti stanziali del festival
a seguire: *Finale enogastronomico offerto dai produttori di Verduno*



VEGLIE

SABATO 24 AGOSTO
CASTIGLIONE FALLETTO
Cantina Terre del Barolo
ore 23.00:
"BACCO, TABACCO E VENERE"
EUGENIO ALLEGRI, EVA ROBINA

VENERDÌ 30 AGOSTO
GRINZANE CAVOUR
Enoteca Regionale Piemontese Cavour
ore 23.00: "LE COLLINE"
BRUNO CAMBARDELLA, GIORGIO CONTE, LORENZO MONDO, BEPPE ROSSO

DOMENICA 1 SETTEMBRE
COSTIGLIOLE D'ASTI
Cantina dei Vini di Costigliole d'Asti
ore 22.00: "SUD AL NORD"
EUGENIO BENNATO, OLIVIERO CORBETTA, SALVATORE MANGIOCAVALLO, FRANCESCO SILVESTRI

MERCOLEDÌ 4 SETTEMBRE
BAROLO
Enoteca Regionale del Barolo
ore 23.00: "I SOGNATORI"
MICHELE DI MAURO, GIANLUCA FAVETTO, GABRIELE ROMAGNOLI, FRANCESCO SALVI

Ad ogni Veglia sono presenti un esperto di vini e/o guide ed i prodotti delle degustazioni.

Ingressi per gli spettacoli
Intero L. 15.000 Ridotto L. 10.000
per le repliche de "Angeli del Sud" di Eugenio Bennato
L. 20.000 Intero L. 15.000 Ridotto
Il residente dei Comuni interessati potrà partecipare gratuitamente a 1 veglia a scelta

Ingresso per le "Veglie" L. 15.000

Apertura cassa:
un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Per informazioni
Ufficio di Verduno
Premio Grinzane Cavour tel. [illegible]
Teatro Arena C. G. Cesare tel. [illegible]
Dal 22 agosto al 7 settembre
Costigliole d'Asti - Castello tel. [illegible]
Valentino Cospito, Via Roma 2 [illegible]

Numero Verde
167-329329

[illegible] di un'idea di Gianluca Sobrito, Beppe Rosso
[illegible] artistica del progetto Beppe Rosso
in collaborazione con [illegible]
Rinaldo Censani, Oliviero Corbetta,
Michele Di Mauro, Gianluca Favetto, Ivan
Federico Pellizzari, Matteo Sisti, Beppe Rosso
organizzazione Daniela Rossi

Spazio ai date e luoghi [illegible]
che ospitano [illegible]

Il Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour è un progetto destinato a valorizzare alcune aree culturali del Piemonte. Da molti anni il Grinzane, che organizza uno dei più prestigiosi premi letterari e numerose iniziative rivolte ai giovani, si pone come punto di aggregazione delle forze culturali della regione; lo stesso nome "Grinzane" evoca una delle aree piemontesi più suggestive per storia, paesaggio e letteratura. Il Parco Culturale del Premio Grinzane Cavour, voluto dalla Regione Piemonte, non è solamente un luogo del pensiero, ma anche un territorio chiaramente identificabile.

La tradizione culturale delle Langhe, del Monferrato e del Roero ha radici profonde: un patrimonio vasto che merita di essere tutelato, valorizzato e rivitalizzato. Gli obiettivi principali del Parco sono la difesa della cultura, dell'arte, del paesaggio storico e la "rivisitazione" degli itinerari letterari di grandi scrittori come Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Giovanni Arpino, Lalla Romano.

Attraverso l'organizzazione di incontri con scrittori, spettacoli teatrali, concerti, itinerari letterari, mostre d'arte e di cultura popolare, incontri eno-gastronomici, il Parco Culturale intende proporre un percorso per sensibilizzare e salvaguardare le culture di queste terre, che hanno saputo conservare le antiche tradizioni e creare un equilibrio armonico tra passato e futuro, tra memoria e innovazione.

F.I.T. **F.I.P.T.**

C.O.N.I.

Con il Patrocinio di

PROVINCIA DI ASTI

5ª SUPERCOPPA DI TAMBURELLO

TRA LE SQUADRE

CASTELFERRO (AL)
POL. M. DE NEGRI
Campione d'Italia Serie "A1" F.I.P.T.

GIUSEPPE BONANATE
ANDREA PETROSELLI
RICCARDO DELLA VALLE
GIORGIO CAVAGNA
PIERO DE LUCA
PAOLO BAGGIO

DIR. TECNICO: GIORGIO VALLE

SFERISTERIO COMUNALE CAMPO LIBERO

POL. TUENNO
CASSA RURALE
Vincitrice Coppa Italia 1995

GIORGIO UEZ
MANUEL BELTRAMI
PAOLO BISESTI
FRANCO CICOLINI
CELESTE ODORIZI
ALESSANDRO TRETTER

DIR. TECNICO: QUINTINO LEONARDI

MONTECHIARO D'ASTI

DOMENICA 18 AGOSTO 1996 ore 16,30

IN ANTEPRIMA ALLE ore 14,30 SI DISPUTERA' LA PARTITA

ITALIA-FRANCIA

SENIORES FEMMINILE

FEDERAZ. ITAL. PALLA TAMBURELLO
Il Cons. Federale
PAOLO LUZI

Rasero tende
ASTI
CORSO VENEZIA 19 - ☎ 0141 / 557757

ISTITUTO SCOLASTICO MANZONI
CORSI DI RECUPERO ANNI
Licenza Media - Ragionieri - Geometri
Magistrali - Periti industriali - Licei
CORSI SU COMPUTER
ASTI Via Cavour, 92 - Tel. 0141/55.69.49
CORSI SERALI ACCELERATI PER RAGIONIERI

walter foto
FOTO VIDEO TV HI-FI
LISTE NOZZE IMPORT/EXPORT
WALTER FOTO 1 • ASTI
C. Alfieri, [illegible] • [illegible]. (0141) 353.153 - 59.91 [illegible] fax 592.352
WALTER FOTO 3 • ASTI
Centro COOP via Monti, 1 • tel. (0141) 47.70.34
WALTER FOTO 2 • TORTONA
(Centro COOP) via Campanella, 7 • tel (0131) 86.30.64
WALTER FOTO 4 • NICHELINO • (Centro COOP) P.za Aldo Moro

CARNI BIANCHE
IL SPECIALITÀ NOSTRANE
DIRETTAMENTE A CASA TUA
LA GHERCINA
AZIENDA AGROALIMENTARE
NOVELLO (CN) Tel .14.15

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Domenica 18 Agosto 1996 nr. 35
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

CARNI BIANCHE
IL SPECIALITÀ NOSTRANE
DIRETTAMENTE A CASA TUA
LA GHERCINA
AZIENDA AGROALIMENTARE
NOVELLO (CN) Tel. (0173) 73.14.15

Nel Sud Piemonte manca circa un mese alla vendemmia della preziosa uva

Moscato, si tratta su prezzo e resa

Dopo la rottura del confronto a luglio, si discute la proposta dell'assessore regionale Bodo
In alto mare la questione del riconoscimento della qualità. Attesa la data per l'avvio della raccolta

ASTI. Manca meno di un mese alla vendemmia del moscato: un «affare» del valore di oltre cento miliardi, che coinvolge cinquantadue Comuni nelle tre provincie di Asti, Alessandria e Cuneo e settemila famiglie di produttori. Sono questi in cifre, i dati delle uve portabandiera del Sud Piemonte, che una volta diventate Moscato ed Asti docg, porteranno ad un volume d'affari di oltre 500 miliardi.

E per una volta (la prima dopo tanti anni di accese trattative), sul fronte delle contrattazioni tutto pare tranquillo. E' pur vero che a metà luglio gli incontri della commissione paritetica si sono interrotti bruscamente, ma la distanza tra le due parti non appare incolmabile. L'assessore Giovanni Bodo ha proposto ai rappresentanti del mondo agricolo ed agli industriali, di riflettere su alcuni punti: accordo quinquennale (a partire dal '95), pagamento delle uve al prezzo dell'anno passato più il 5,50 per cento dall'Istat (cifra tonda 16.200 lire al miriagrammo per la prossima vendemmia), termini del pagamento, il sessanta per cento entro metà dicembre ed il resto a giugno.

Quanto al problema di difficile soluzione del riconoscimento della qualità, si potrebbe ipotizzare che il prezzo minimo sia da considerarsi la partenza, da rivalutare ad ogni accordo individuale. Per la resa c'è una richiesta degli industriali di elevarla a 110 quintali ad ettaro (attualmente è di 100), ma al di là delle perplessità dei produttori, appare comunque difficile che in meno di un mese, sul tema facciano a tempo a pronunciarsi le commissioni regionale e nazionale. «A mio avviso - commenta Dino Scanavino membro del direttivo dell'Associazione produttori Moscato - non ci sono differenze incolmabili, ma piuttosto c'è da impegnarsi seriamente perchè il prodotto mantenga forza sui mercati».

La vendemmia del moscato tocca 7 mila aziende e un giro d'affari di miliardi

Aggiunge Scanavino: «Noi produttori vogliamo programmare, magari rivedendo la possibilità dei reimpianti. Sui vigneti di moscato, posa il riposo agronomico. Quando la vite è da cambiare, prima che entri in produzione passano da quattro a cinque anni. Troppi per una famiglia diretto coltivatrice».

Intanto, nei filari della Langa, le uve maturano lentamente sotto un sole capriccioso, ma la vendemmia si preannuncia ottima: tranne i consueti attacchi primaverili di peronospera, in tutta la zona di produzione non si sono più segnalate malattie ed il grado zuccherino sempre di più. «Sono gli ultimi giorni a determinare e rifinire la qualità - anticipa il viticoltore Agostino Amerio di Santo Stefano Belbo, dalle cui cantine esce il Moscato "Carboneri" - per tutto procede con la massima regolarità e si potrebbe azzardare una previsione vendemmia leggermente anticipata».

Sulla data e soprattutto sui contenuti dell'accordo, la commissione paritetica tornerà al lavoro la prossima settimana.

Enrica Cerrato

DOPO SIENA TOCCA AD ASTI

I biglietti per il Palio

Prime prenotazioni per i biglietti del Palio (prezzi invariati). E dopo Siena i rioni stringono i tempi per i fantini. Oggi gare a Vascagliana SERVIZI A PAGINA 35

Ad un semaforo

Offre aroina a maresciallo E' arrestato

Arrestato. Ali Salah Bein 25 anni marocchino è accusato di spaccio

ASTI. Offrivo eroina al semaforo, ai rari automobilisti di passaggio. Ma per Ali Salah Bein, 25 anni, marocchino, la nottata di venerdì è finita nella caserma dei carabinieri di via Zangrandi e, poi, al carcere di Quarto.

Uno dei potenziali «clienti», infatti, era un maresciallo dei radiomobile, in borghese. Il sottufficiale stava tornando a casa dopo un turno di lavoro: era in borghese. Occhialini, faccia da intellettuale, l'aria apparentemente smarrita. Quando il marocchino si è avvicinato, poco dopo mezzanotte, il sottufficiale ha abbassato il finestrino: «Vuoi roba?» è stata la domanda.

E il maresciallo, fingendo di stare al gioco, ha mostrato un attimo di titubanza: «Sì, ma quanto me la fai pagare? E' buona?». «Cinquantamila, buona».

Il marocchino si è infilato un dito in bocca e con una mossa velocissima ha fatto uscire la dose, incastrata in un dente.

Il sottufficiale ha messo una mano in tasca, ma anzichè il portafoglio ha estratto la pistola e il tesserino: «Sono un carabiniere, adesso andiamo in caserma».

Il giovane extracomunitario è stato fatto sdraiare sul marciapiede, poi il maresciallo ha chiesto l'intervento dei colleghi.

Pochi minuti ed è arrivata un'autoradio. Una volta in caserma Bein è stato interrogato e perquisito. Sono saltati fuori 300 mila in contanti, un orologio «a cipolla» d'argento e un paio di anelli di sospettya provenienza.

Il giovane non ha saputo fornire altre spiegazioni.

E' stato poi accompagnato in carcere, dove domattina verrà sentito dal gip Lari e dal pm (Sorbello o Tarditi) alla presenza del legale di fiducia, l'avvocato Roberto Caranzano

Per Bein l'accusa è detenzione di stupefacenti a fini di spaccio.

[r. s.]

Pregiudicato astigiano deceduto a 33 anni nel carcere di Parma. Suicidio o omicidio?

Morte in cella avvolta nel mistero

Aldo Ritrovato era stato condannato per l'omicidio di un milanese, nella cascina di famiglia a Ricaldone
Tornò alla ribalta con l'operazione «Cartomante» della polizia. Domani i funerali a San Domenico Savio

ASTI. E' trovato morto nella sua cella nel di Parma. E' l'ultimo atto, per ora avvolto nel mistero, dell'esistenza di Aldo Ritrovato, pregiudicato astigiano di 33 anni.

L'episodio è coperto dal più stretto riserbo degli inquirenti. Sono state avanzate le ipotesi sia del suicidio che dell'omicidio, ma pare anche il pregiudicato ultimamente accusasse problemi di salute. Domani alle 16 i funerali nella parrocchia di San Domenico Savio.

Aldo Ritrovato si era conquistato l'attenzione della cronaca in quanto appartenente al «clan Ritrovato», famiglia attiva in traffici illeciti nel Sud Astigiano e nell'Alessandrino negli Anni '80. Stando alle indagini della polizia, i Ritrovato controllavano il passaggio e lo smercio della droga, soprattutto eroina e cocaina, con metodi spietati.

Il «clan» era salito alla ribalta quando fu scoperto un omicidio, avvenuto nella cascina dei Ritrovato a Ricaldone (Alessandria). Il corpo di un pregiudicato milanese, Franco Zaza, era stato trovato sepolto nel cortile della cascina. Per quel delitto furono condannati dal tribunale di Milano i fratelli Aldo e Carlo Ritrovato, anni.

Nell'agosto due anni fa, Aldo Ritrovato fu protagonista di un altro episodio di violenza. Si trovava in permesso dal carcere di Fossano, in un appartamento di via Ungaretti. Da una finestra dell'alloggio si buttò (o era stata scaraventata) una ragazza torinese di 24 anni, tossicodipendente, salvatasi per miracolo. La giovane aveva avuto la fortuna di agguantare un per stendere la biancheria e si era salvata. Agli investigatori, Aldo Ritrovato aveva spiegato che la ragazza era sua ospite e che l'aveva convinta a disintossicarsi, ma che lei, in preda a una crisi di astinenza, aveva cercato di fuggire. Per questo, Ritrovato era stato denunciato per sequestro di persona.

Il nome di Aldo Ritrovato era tornato in evidenza nel febbraio di quest'anno mentre il giovane si trovava detenuto nel carcere di Parma. L'occasione è stata l'esito dell'operazione battezzata «Cartomante» dalla polizia di Asti. La squadra mobile astigiana e la Criminalpol torinese avevano ricostruito con attenzione il contesto e le responsabilità del cosiddetto «clan Ritrovato». Le indagini avevano portato a 36 arresti per riguardanti il traffico di droga, omicidio e associazione e delinquere. Nell'inchiesta era saltato fuori anche il nome di Grazianeddu Mesina, re Supramonte, che sarebbe entrato in contatto con la banda durante il suo soggiorno astigiano. L'operazione prendeva il dalla madre dei Ritrovato, la «maga» Carmela Cisterna, 58 anni. In quel caso a carico di Aldo Ritrovato è stato configurato il reato associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga. **[r. s.]**

Aldo Ritrovato, morto a 33 anni

A Cellarengo, aiutato dai carabinieri

Rubano in una villa ma il vigile li cattura

CELLARENGO. Un colpo milionario è stato sventato venerdì grazie ai controlli che in questi giorni stanno svolgendo i Comuni e le forze dell'ordine per prevenire i furti nelle abitazioni lasciate vuote per le ferie e nelle seconde .

Protagonisti tre giovani che venerdì pomeriggio sono arrivati in paese a bordo di una Opel grigio-azzurro.

I tre hanno girovagato un po' prima di fermarsi in via Montà presso la villetta di Michelina Maina, 75 anni, residente a Torino. Uno è rimasto vicino alla macchina, mentre gli altri due sono riusciti ad entrare nella casa vuota e razziare un paio di pellicce, argenteria e altri oggetti di valore.

La presenza sospetta dei giovani nel frattempo era stata notata. In via Montà è arrivato il vigile Gianluigi Accossato che si è avvicinato all'uomo rimasto in strada chiedendogli informazioni: «Sto facendo un giro qui attorno» ha risposto il giovane. Nel frattempo sono usciti gli altri la refurtiva.

I due hanno cercato di salire in auto: con prontezza il vigile è riuscito a bloccarne uno, mentre arrivavano i carabinieri di Villanova (maresciallo D'Aiuto), in servizio nella zona.

I giovani sono stati accompagnati in caserma. Sono i villanovesi, G. S., 25 anni e P. M., 31 e F. D. 26 anni, barese, ospite in questi giorni di parenti a Villanova. Sono stati denunciati.

La zona tra Cellarengo, Valfenera e Dusino sembra essere presa particolarmente di mira dai ladri: oltre a professionisti della lancia termica all'opera alle Poste di Dusino (due colpi in venti giorni) si sono verificati furti in abitazione. Le amministrazioni hanno invitato la popolazione a segnalare movimenti sospetti telefonando in municipio e alle forze dell'ordine. Una collaborazione che sta dando i frutti sperati.

[m. t.]

Famiglia di albanesi

Prima denunciati per furto poi feriti in incidente

ASTI. Decisamente un periodo da dimenticare per i tre albanesi, marito, moglie e figliolette di tre anni, che nei giorni scorsi i carabinieri avevano fermato mentre stavano per partire per l'Albania su un camion trovato merce rubata.

Dopo la denuncia, la famiglia potuto lasciare la caserma dei carabinieri e partire il paese d'origine. All'altezza di Rimini gli albanesi sono rimasti coinvolti in un incidente stradale. I tre hanno riportato ferite leggere. La famiglia ha così deciso di interrompere il viaggio e fare ritorno ad Asti.

Nei giorni marito e moglie (tutti «regolari» con residenza in città) ammassato su un camion (un vecchio Lupetto) refurtiva per alcuni milioni: televisori, videoregistratori, autoradio e anche una Kawasaki. Ai carabinieri spiegato che si trattava di regali da portare ad amici e parenti. **[m. t.]**

TAMBURELLO A MONTECHIARO

Tutti a tifare Castelferro

Oggi, alle 16,30, partitissima per l'assegnazione della Supercoppa. Il Castelferro, che da poco ha conquistato la Coppa Italia incontra lo squadrone trentino del Tuenno. Di fronte si sarà il meglio del tamburello italiano. In anteprima incontro tra le nazionali femminili di Italia e Francia. Nella foto Riccardo Dellavalle giocatore astigiano del Castelferro. 41

TACCUINO DELL'ESTATE

BENZINAI

Hanno comunicato di essere aperti i distributori: F.lli Amalberto, corso Savona 132, corso Alessandria 269; Erg, corso Casale ang Tosi; Ip, piazza I Maggio (con sospensione del turno notturno); Q8, Torino 435; Esso, piazza Porta Torino, Shell, corso Alba 100.

FARMACIE

Domani sono perte in città le rivendite di: piazza Statuto 35; c. Alfieri 68; c. Alfieri 370; via Lessona 4; c. Casale 175; Portacomaro st. 13; viale Don Bianco 49; c. Ferraris 1; via Petrarca 69; strada Fortino 62; via Giobert 38; c. Torino 129; c. Savona 52; via Micca 28; c. don Minzoni 104; c. Ivrea 51; c. Alfieri 268; c. Savona 357; c. Cavallotti 15, Cavallotti 110, c. Alfieri 312, c. Savona 225, via Lamarmora .

LOTTO

Domani sono aperte le ricevitorie di: c. G.Ferraris 1, str.Fortino 62, c. Cavallotti 15, c. Don Minzoni 104, via Duca d'Aosta 4, via delle Quaglie 7, Volta 81, c. Matteotti 21, via Conte Verde 97. NIZZA: C.Alberto 69. CANELLI: c.Libertà 23, viale Risorgimento 246, viale Risorgimento 161. SAN DAMIANO: via Roma 53, via Asti 33. VILLAFRANCA: via Roma 25.

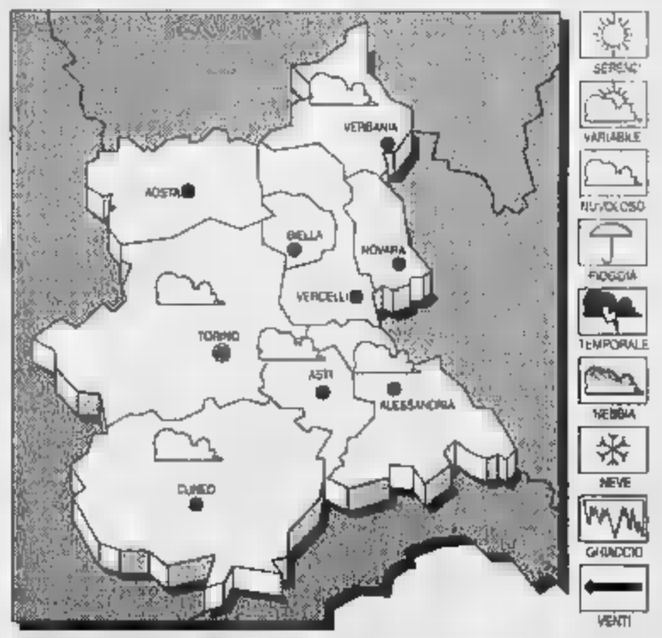
PISCINE

La piscina comunale all'aperto di via Gerbi è aperta dalle alle 20. In attività anche l'Asti-Lido lungo la statale per Torino: orario 9,30-19,30.

EDICOLE

Domani sono aperte in città le edicole di: piazza Torino 1; piazza Statuto 30; via Lessona 4; corso Alfieri 370; corso Alfieri 150; via Orfanotrofio 1, viale Don Bianco 35; corso Casale 175; via Fortino 62; corso Ferraris 1; via Petrarca 69; via Conte Verde 7; via Garibaldi 1; largo Martiri della Liberazione 7; piazza Palio; corso Savona 105; piazza Lugano 5; piazza I Maggio 20; via Guaglie 8; corso Alba 18; via Benzi 7; via Morando 17; via Torchio; piazza Alfieri 35; via Giobert 28; via Salvo D'Acquisto 29; edicola Coop.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con temporali sparsi.
TEMPERATURA. Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Da deboli a moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo o poco nuvoloso.

TEMPERATURE AD ASTI
Max: 29; min: 21; media: 25

UN ANNO FA
Max: 32; 22; media: 27

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 29,9; Novara 30; Vercelli 28; Alessandria 29; Cuneo 28; Aosta 26.

Si sono iniziate all'Acitour le prenotazioni per le tribune (3750 posti a sedere)

Un Palio a prezzo «bloccato»

Il costo dei biglietti, parterre compreso, è rimasto invariato rispetto allo scorso anno
La manifestazione pubblicizzata su riviste nazionali. Un geologo per scegliere la terra della pista

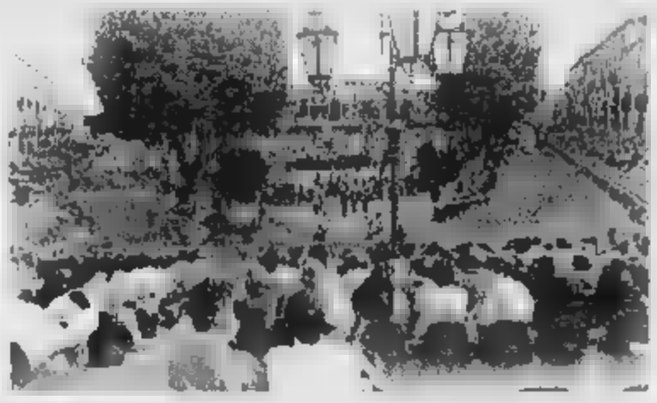
ASTI. Qualche telefonata da Francia e Svizzera, numerose dal Nord Italia e dagli Usa: all'«Acitour» di piazza Medici incominciano arrivare le richieste d'informazioni sul costo del biglietto per assistere al Palio del 15 settembre.

La vendita s'inizierà la prossima settimana (con ogni probabilità mercoledì), il giorno esatto non è ancora stato definito col Comune). Le cinque tribune di piazza Alfieri avranno una capienza di 3750 posti. Invariato, rispetto all'anno scorso, il prezzo del biglietto: 100 mila in tribuna Alfieri. Un posto in curva (tribune Roero e Solaro) costerà mila, in rettilineo (Catena e Malabaila) 50 mila. Uguale, rispetto all'edizione '95, anche il parterre (5 mila).

Il Palio quest'anno troverà uno spazio anche su riviste di turismo: «Nel numero di settembre - ha comunicato l'assessore alle Manifestazioni Laurana Lajolo nel recente Consiglio comunale dedicato agli indirizzi programmatici della manifestazione - la corsa inclusa in un inserto speciale allegato a "Gente Viaggi" e "Capital". Ad inizio settembre, inoltre, nella serata conclusiva di "Giochi senza frontiere", registrata a Torino, compariranno gli sbandieratori dell'Asta e degli Amis d'la Pera. Infine la Regione garantirà inserzioni pubblicitarie, su quotidiani e riviste a tiratura nazionale, nell'ambito della campagna promozionale "I piemontesi sono aperti"».

Dopo la conferenza stampa tenuta a Milano insieme a Provincia e Camera di commercio, il Comune a settembre ripeterà l'iniziativa a Torino. Intanto in municipio hanno deciso di affidare a un geologo l'incarico per lo studio delle caratteristiche geotecniche dei terreni da cui estrarre la terra per la pista. Rispetto al passato, sarà fatta una ricerca pubblica (in precedenza l'incarico veniva attribuito a un professionista torinese). Il compenso previsto è 2 milioni e mezzo e coprirà anche la consulenza che il geologo dovrà fornire durante l'allestimento della pista.

«Si tratterà di certificare - spiega una nota del Comune - la compatibilità dei terreni forniti dalla ditta che si aggiudicherà l'appalto. Il geologo dovrà anche indicare contenuto d'acqua, limiti di liquidità e plasticità, peso specifico assoluto della terra e determinare la umidità ottimale». I geologi interessati alla ricerca pubblica dovranno presentare domanda entro il 30 agosto in municipio. A fine Palio, il Comune conta di ricavare milioni dalla vendita della terra, generalmente ceduta a ditte che operano nel movimento terra. [l. n.]



Panoramica di piazza Alfieri durante il Palio. Le tribune quest'anno saranno cinque

Inseguendo i migliori fantini

Oggi i big astigiani a Vascagliana
No di Cianchino alla corsa di Asti

Salvatore Ladu detto «Cianchino» portato in trionfo dopo la vittoria alla Giostra di Nizza del 1985. Venerdì il fantino ha vinto il Palio di Siena per il Bruco

SAN DAMIANO. Tutto è pronto in frazione Vascagliana per la quinta edizione della corsa a pelo, che si correrà oggi con inizio alle 16. Dovrebbero essere una quindicina i cavalli al canapo, il numero esatto dei partecipanti si conoscerà solo in tarda mattinata, alla chiusura delle iscrizioni.

Quasi certamente in pista saranno alcuni dei più noti fantini astigiani: Martin Ballesteros, il beniamino di casa Tiziano Raffero, Marco Molinaro, Salvatore Lo Manto, vincitore del torneo di Moncalvo; incerta la presenza di Mario Cottone. «Sono addirittura arrivate telefonate da Faenza e Legnano; una scuderia della città lombarda sarà presente con quattro cavalli», dice Tommaso Omedè, uno degli organizzatori.

Il montepremi è di milioni. Previste due batterie eliminatorie e finale. L'ingresso è gratuito.

Sulla corsa di Vascagliano arriva l'eco del recente Palio dell'Assunta, disputato venerdì a Siena e vinto da Cianchino per la contrada del Bruco. Cianchino, al secolo Salvatore Ladu, ha al suo attivo otto vittorie al Palio e cui si aggiunge il trionfo alla giostra di Nizza nel 1985. Molto difficilmente parteciperà al Palio di Asti, dove ha già detto di non amarlo.

Ci sarà invece il Pes, che per più di metà gara, venerdì, è stato protagonista in piazza del Campo. La sua scivolata in pista, che ha messo fuori gioco il Montone, se volontaria, potrebbe essere interpretata come un grosso favore che qualcuno dovrà restituirgli ad Asti, con tanto di vantaggio per il rione che l'ha ingaggiato, San Paolo. Buone le prove di Bruschelli e Lobina, accasati a San Secondo e Santa Caterina. Bene ha fatto anche il Colagè, che qualcuno dà in partenza per Asti.

Brunella Mascarino

UN RIONE, UNA VIA

Quando il Conte Verde salvò Asti assediata dai Visconti

La denominazione «Conte Verde» della via di circonvallazione a Nord della città evoca nell'immaginario, oltre al colore dell'abbigliamento, epici tornei in cui il cavaliere, tra uno sferragliare di usberghi, cimieri, schinieri, abbassata la celata, al gran galoppo, lancia in resta, affronta l'avversario riservando un fiore per la dama del cuore. Ma questa è fantasia.

Lo storico Ferdinando Gabotto nel saggio su «L'età del Conte Verde in Piemonte», in «Miscellanea di Storia Italiana» (Torino, 1895) ricordò un episodio poco noto di storia astigiana. Amedeo VI di Savoia, intervenne nell'estate del 1372 contro i milanesi Visconti che assediavano Asti, difesa da Ottone di Brunswich. Nell'esercito visconteo militavano fior di capitani: Francesco d'Este, Giacomo Dal Verme, Ruggero Cane, Ugolino di Saluzzo, Giovanni Acuto. Il Gotha della ventura, a cui si aggiunse il giovane Gian Galeazzo Visconti.

Amedeo VI sottoscritto con papa Gregorio XI una lega triennale: di fatto era comandante delle truppe federate contro i Visconti. Durante una sortita dalla città assediata, Brunswich attaccò gli uomini di Dal Verme e Cane, infliggendo gravi perdite. Il Conte Verde, frattanto si avvicinò ad Asti nella valle Versa e sulle sponde del torrente e del Tanaro sconfisse gli assedianti. Ci fu un'altra vittoria per i sabaudi vicino al castello di Malamorte (Belveglio). Il Conte Verde entrò in Asti per continuare la guerriglia contro le truppe viscontee che, ai primi settembre, decisero di ritirarsi nella notte.

Amedeo VI lasciò Asti dopo averle procurato le vettovaglie necessarie, e Asti cedette alcune terre ai Savoia, tra cui Poirino. Dieci anni dopo alcuni nobili astigiani ghibellini, cacciati dai Solaro (appoggiati dai Visconti), chiesero protezione al Conte Verde. Il 23 marzo 1382 lo proclamarono «Conte di Asti» a condizioni che non ebbero seguito, a causa della morte, avvenuta il 1° marzo 1383 a Campobasso durante un'epidemia. Tra i nobili astigiani che volevano il Conte Verde signore di Asti vi furono Antonio Turco di Montemagno, Bonifacio Roero di Pralormo, Matteo Garretti di Ferrere, Antonio Asinari di Costigliole e Marzano.

Amedeo VI si distinse in gioventù nella guerra contro Turchi e Bulgari dal 1366-67, a difesa dell'imperatore d'Oriente Giovanni V Paleologo, cugino. Concesse ai suoi sudditi gli statuti locali: un particolare curioso compare in quelli di Verrua: «... uno ammazzando l'altro in sua difesa incorre nella pena fiorini cento e non potendoli pagare gli sia tagliato un piede o altro membro...». La pena del taglione contro la legittima difesa.

Giuseppe Crosa

Dal '93 è in attività nell'Astigiano l'associazione «Acat»

Quei club per vincere l'alcol

Si trovano nel capoluogo, a San Damiano, Villafranca e Nizza. Le iniziative. In città e provincia sono 120 all'anno le morti per patologie collegate all'alcolismo

ASTI. «Un nemico da affrontare, non un problema di cui vergognarsi». In città, a combattere la sfida contro i danni causati dall'uso di sostanze alcoliche c'è l'Acat (Associazione territoriale dei Club alcolisti in trattamento). L'associazione, presieduta Francesco Buffa, è in attività in provincia dal '93.

Sette i club dell'Acat che operano nell'Astigiano: quattro in città, gli altri a Nizza, San Damiano e Villafranca: coinvolgono complessivamente una sessantina di famiglie. «In ognuna di queste c'è almeno un componente che ha problemi con il bere» spiega Roberto Argenta, psicologo del Sert, il servizio per le tossicodipendenze dell'Usl che collabora con l'Acat: l'anno passato fu tra coloro che si schierarono contro l'ipotesi di modificare le targhe della provincia inserendo l'adesivo «Asti città del vino».

Un problema, quello legato al vizio di bere, spesso tenuto nascosto fra le mura domestiche. «La questione viene soprattutto sottovalutata - conferma Argenta - ma c'è anche vergogna».

I dati sui danni causati dall'alcol fanno riflettere: 120 all'anno nell'Astigiano le morti per patologie collegate: «I decessi per overdose di droga non sono più 10» precisa Argenta.

In Piemonte (Asti e provincia rientrano nella media) il per cento della popolazione ha problemi con l'alcol: senza barriere sociali, l'etilismo tocca gli uomini delle donne, crescita fra i giovani: «Consumano meno vino - aggiunge lo psicologo - in compenso bevono più birra e superalcolici».

La battaglia dell'Acat è soprattutto condotta nella prevenzione: «Nella nostra zona c'è abbastanza attenzione al problema da parte dei produttori - spiegano gli operatori - se altro si tenta consigliare un certo modo di bere, anche se essere è meglio».

Ad affiancare Argenta nella sua attività ci sono infermieri e volontari: Chiara Maffè, Pier Carlo Vergano, Ornella Massano, Nicola Gillifa. «Purtroppo il numero è insufficiente».

Le riunioni per la terapia (la durata è di almeno un anno) si svolgono una volta alla settimana: «Vi prendono parte tutti i componenti della famiglia» spiega Argento. Molte le iniziative che l'Acat ha intenzione di attuare nei prossimi mesi. Tra queste la distribuzione di un opuscolo a fumetti nelle scuole problema alcol. Inoltre, corsi di formazione ed aggiornamento per operatori, serate, oltre all'apertura di una nuova sede in città che funzioni come centro di prima accoglienza: ma anche l'inaugurazione di tre nuovi punti di incontro a Canelli, Moncalvo e Villanova.

Attualmente possono contattare gli operatori Acat ai seguenti indirizzi: Asti, via Baroncini 11 (presso Servizio tossicodipendenze) (tel. 392.487-392.489). Nizza, via Carlo Alberto 70 (782.406-782.414). San Damiano, piazza Giroldi 11. Villafranca piazza Goria 1 (942.422). Francesco Buffa, presidente Acat (telefono 273.222)

[r. gon.]

Si rifà il porfido

Via Brofferio da domani vietata alle auto

ASTI. Un nuovo cantiere si aprirà da domani nel centro cittadino: per consentire il rifacimento del manto stradale, via Brofferio sarà chiusa al traffico. L'intervento di rimozione del porfido, oggi particolarmente sconnesso, riguarderà il tratto tra via San Francesco (interseca corso Matteotti per affacciarsi in corso Gramsci) e via Cavour.

L'impresa albese «Usan», che ha avuto in appalto i lavori dal Comune, eseguirà l'intervento in 45 giorni: per tornare a ripercorrere in auto via Brofferio, dunque, bisognerà attendere l'inizio ottobre. Le auto provenienti da San Rocco dovranno obbligatoriamente svoltare in via San Francesco.

Sarà pure vietata la svolta a sinistra da via Venti Settembre in via Solari e impedito l'accesso via Comentina (fra le vie Gutturi e Borfferio). Dal provvedimento sono esclusi i residenti. L'intervento per posa del nuovo porfido porterà anche al rifacimento dei marciapiedi. [l. n.]

Informazioni in Provincia

Scarichi civili nuovo termine per le domande

ASTI. Sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande per l'autorizzazione agli scarichi civili.

Il provvedimento, secondo quanto segnalato dalla Provincia ai 120 comuni dell'Astigiano, riguarda in particolare alcune categorie: «I titolari scarichi - indica la lettera inviata nei municipi - provenienti da o più edifici, collegati tra loro in una determinata area, adibiti ad abitazione e ad attività alberghiera, turistica, sportiva, ricreativa, culturale, scolastica, commerciale, sanitaria».

Avranno diritto a presentare la domanda, entro il 10 gennaio '97, anche le imprese agricole «con attività diretta esclusiva alla coltivazione del fondo e alla silvicoltura», oltre a quelle di allevamento determinate consistenze medie annuali di capi. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi al servizio Risorse idriche della Provincia (tel. 433.211).

[l. n.]

AUGURI A...

Questa settimana festeggiano il compleanno:

Oggi: Fabrizio Pronzato, imprenditore; Rosvita Lapetina, collaboratrice giudiziaria, Giuseppe Mussa, vigile del fuoco...

Domani: Graziano Iraldi, medico; Rita Barbieri, farmacista; Isabella Serra, impiegata Nizza; Marcellino Borio, commerciante.

Martedì 20: Anna Veneto, impiegata; Marco Raffaelli, studente, Villafranca; Pierguido Drago, ingegnere, Mombercelli; Valeria Fornaca, ingegnere; Enrico Gamba, ingegnere, Portacomaro.

Mercoledì 21: Marinella Ladu, impiegata; Benedetto Paparella, dipendente Fs, Villafranca; Gabriella Martinengo, medico; Giovanni Spagarino, ingegnere, Nizza; Secondo Grassi, commercialista, Settime.

Giovedì 22: Alberto Gino, architetto.

Venerdì 23: Giovanni Borello, presidente «Evva», ente valorizzazione vini; Germana Bosso, impiegata, Pino.

Sabato 24: Claudia Sosso, impiegata; Giusi Romagnoli, commessa, Giuseppe Gallo, avvocato Nizza; Alessia Dezzani, studentessa, Canelli; Pietro Patrisso, avvocato; Giandomenico Cavarino, assessore comunale Nizza; Nadia Massetti, impiegata Saclà; Simona Gallo, studentessa universitaria.

NOTIZIE DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Il vino non è profeta in Patria astigiana?»

In questi giorni di feste paesane, mi sono recato parecchio in giro per l'Astigiano a passare una serata, magari intorno ad una tavolata.

In altre occasioni sono stato a cena in ristoranti, agriturismi e pizzerie della nostra provincia (penso che molto probabilmente dopo il Festival delle Sagre mi metterò a dieta rigida).

Ma ahimè! Su tutte le tavole imbandite non ho visto mai, dico mai, circolare bottiglie di vino, magari vuote o pronte per essere degustate.

Se è vero il detto che «nessuno è profeta in Patria» questo vale sicuramente per il consumo del vino nei nostri ristoranti. Mi sono chiesto: come mai solo coca-cola, bibite varie e birre sulle tavole degli astigiani? La risposta non è tardata ad arrivare, mi è bastato controllare i prezzi con cui il «prodotto» vino è offerto sulle tavole.

Una bottiglia di Barolo, Barbera o Grignolino, costa all'ingrosso poche migliaia di lire mentre viene «offerta» al tavolo a 35/40/100 mila lire (invito a controllare di persona).

Non ha senso quanto non trattasi di vendita ma di speculazione.

E' assurdo che una bottiglia di buon vino venga servita a tavola (qualora richiesta!!!) a prezzi fuori dalla logica, specialmente qui nell'Astigiano, terra di viti e vigneti.

Questo significa non invogliare i consumatori e dirottarli verso bibite il cui miscuglio non è certo, e sicuramente poco naturale.

Vorrei capire che senso ha offrire vino al prezzo di oro e tartufo!

Perché chi di competenza non si mobilita per una reale calmierata dei prezzi, magari tenendoli sotto regime di controllo?

geom. Giovanni Boccia,
consigliere provinciale Polo per le Libertà

Dichiariamo guerra al flagello zanzare

Sulla «Stampa» leggo della richiesta di consigliere provinciale per adottare iniziative atte a diminuire la presenza delle zanzare, specialmente nelle campagne.

Accolgo con piacere tale notizia, aggiungendo la mia esperienza personale che mi porta a dire che, mai quest'anno, le zanzare rappresentano un flagello.

Tra l'altro, questi insetti sono diventati ormai insensibili a qualsiasi attacco di prodotti specifici, compresi quelli cosiddetti «naturali».

Nella zona di Moncalvo, dove risiedo durante il periodo estivo, l'assalto di questi famelici insetti è diventato oramai insopportabile.

Penso che Usl, Comuni, e ben vengn anche Provincia, dovrebbero partire con efficace campagna di disinfestazione che quanto meno diminuisca sensibilmente la presenza di questi fastidiosi insetti.

Alberto Menicucci

Le lettere vanno inviate alla redazione de La Stampa, via Gasperi 8 - 14.100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 30 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate e con recapito telefonico

NUMERI UTILI

GUARDIA MEDICA

353.558
Calliano:
Canelli:
Castelnuovo 011/987.
Cocconato 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: 898.788
Montemagno: 63.283
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 408.180
: 975.910
Villafranca 943 844
Villanova: 948.555

CROCE VERDE
728.390
Mombercelli: 955.333
Montafia: 997.555
Montemagno: 63.866
CROCE ROSSA
Asti: 417.741
Calliano: 921.979
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: 011/9827.301
Cocconato: 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Isola: 958 665
Monale: 669 237
Monastero Bormida: 0144/88.290
Moncalvo: 921.314
Montegrosso: 951.616
Montiglio: 994.696
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777-943 081
Villanova: 948.445-948.555

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi di turno con dalle 8 alle 19,30 senza interruzione la farmacia **Alfieri**, p. Alfieri 3, tel. 594.605 e con orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 del giorno successivo (dalle 22 alle ore 8 a serrande abbassate dietro presentazione di ricetta medici urgenti) la farmacia **S.Rocco**, via Grappa 31 (p. S.Rocco), tel. 557.630.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Cassello
Nizza: Boschi, via P.Corsi 44

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 530.198
Bubbio 0144/8103
Canelli 823.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/9827.8152
Costigliole: 966.066
Moncalvo: 917.100
Montegrosso: 953 095
Nizza: 721.823
San Damiano: 975.084
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti. Questura 418.111
Strada'o: Asti: 212.356
: 721.704
A21:

VITA AMMINISTRATIVA

CASTAGNOLE Il Consiglio comunale si riunirà domani sera per approfondire le richieste di chiarimenti del Coreco relative a due delibere: nuovo regolamento di contabilità e progetto preliminare per percorsi turistici, insieme a Coazzolo, Isola e Costigliole e cantine e ottenere i fondi Cee. I lavori s'inizieranno alle 21.

COCCONATO. Stasera, dalle 22 all'una, verrà chiuso il tratto della strada provinciale 20 che attraversa il centro paese. Il provvedimento si è reso necessario in coincidenza con lo svolgimento degli appuntamenti musicali «Sere d'estate» organizzati in piazza Cavour. La chiusura della strada sarà ripetuta anche domenica 25 agosto.

SAN DAMIANO. Domani, dalle 9 alle 12, funzionerà alla biblioteca civica lo sportello dell'«Informagiovani». Informazioni sulle possibilità occupazionali vengono fornite anche il mercoledì (15-18) e venerdì (9-12).

ASTI. Dopo il periodo di ferie, domani riaprono gli uffici della Cassa edile. L'attività sarà nuovamente sospesa nelle giornate di sabato 24 e agosto. La sede di corso Vittorio funzionerà nel seguente orario: lunedì-venerdì 8,30-12,30/14,30-18,30.

NIZZA. La giunta ha deciso di servirsi dell'accesso telematico fornito dall'«Ancite» (associazione Comuni) per si Pubblico registro automobilistico e per conoscere i costi medi della tassa sui rifiuti nel resto d'Italia. La spesa del nuovo servizio ammonterà a 6 milioni e mezzo.

D'ASTI. Il Consiglio ha approvato il bilancio consuntivo '95 (ha fatto registrare avanzo di amministrazione 13 milioni). Le entrate più significative derivano dall'Ici (20 milioni) e tassa per la rifiuti (24 milioni).

COSTIGLIOLE. E' visione, alla segreteria del municipio, il progetto preliminare della seconda variante al piano regolatore. Le osservazioni vanno presentate su carta bollata. Per ulteriori informazioni telefonare al 966.943.

CANELLI. E' approvato giunta il progetto sistemazione del tratto terminale rio Rocchea. Il piano è stato redatto dallo studio associato «Bellomo-Ivaldi» di Marzanotto.

ASTI. Fino alla fine mese l'Inail osserverà un orario ridotto per il pubblico: gli uffici aperti lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 12. A settembre gli sportelli funzioneranno anche nei pomeriggi di martedì e giovedì (15-18,30).

Voce «soul» a Portacomaro e cena del '500 a Monastero

Ranzie Mensar canta domani a Portacomaro, Marco Carena stasera a Buttigliera

OGGI

NIZZA. Dalle 8 alle 19,30 in p. Garibaldi, tradizionale mercatino dell'antiquariato. [e. ce.]

BUTTIGLIERA. I festeggiamenti di San Bernardo proseguono alle 21,30 nel palatenda in piazza Vittorio Emanuele con lo spettacolo del cantautore Marco Carena. [m. t.]

PORTACOMARO. Alle 18 «tè danzante» con il duo Silvio e Dominique; alle 21,30 serata di liscio con la «Silvio Siriotto Band». [bru. m.]

COSTIGLIOLE. «Castellintavola», rassegna gastronomica alle 12,30 e alle 20,30 nelle piazze Nuova, Umberto I e sotto i portici di via Roma. Alle 21 danze con Sandro Garbarino. Ingresso libero. [l. n.]

NIZZA. Rassegna gastronomica itinerante «De'n piot a l'òter», (da un piatto all'altro), camminata con soste per il pranzo nelle varie cascine della borgata San Michele. Inizio alle 10 e termine alle 16. Alle 21 danzd con l'orchestra Giancarlo. Ele- del «Bimbo bello '96». [e. ce.]

MONASTERO BORMIDA. Alle 20 nel castello, «Banchetto di gala dei Marchesi del Carretto». In programma menù c piatti rigorosamente tratti dalla cucina del Cinquecento. Costo: 25 mila lire. Prenotare allo 0144/88.150 e 88.276. [fi. l.]

CORTANZE. Alle raduno di mountain-bike con passeggiata ecologica non competitiva tra valli e colline (aperta a tutti). [m. t.]

ROCCA D'ARAZZO. Giochi per bambini, alle 17, alla festa di San Genesio. Alle 20,30 grigliata allietata dall'orchestra Gianni Amato. [l. n.]

BRUNO. Alle 14 gara di bocce, alle 20 gran cenone danzante l'orchestra spettacolo «Mirage»; prenotare al 764.240.

VINCHIO. 12 aperitivo in piazza; alle 15 raduno tain bike e gita Val Sarmassa. Alle 16,30 giochi in piazza e «anguriata». Alle 21, liscio con Vito Valente. [e.ce.]

CANTARANA. Si balla alle 21 con «I semplici del liscio».

MONTEGROSSO. Alle 8,30 gara podistica «Gran premio Avis», alle 14 rsa ciclistica. Alle 21 danze «La strana orchestra» e degustazione di agnolotti al sugo e grigliata mista. [e. ce.]

COCCONATO. piazza Cavour in funzione il «Coccobeach», una piscina allestita dal Caffè Roma. Prevista partita di «water-basket». Ingresso libero. Alle 22 prosegue «Cocktail Music» in piazza Cavour. Suonerà il complesso «Blubidine», repertorio blues. [m. t.]

SAN DAMIANO. Festa a Valscagliana. Alle raduno di auto, moto e trattori d'epoca rinfreschi e gymkana automobilistica (alle 9). Alle stand gastronomico. Alle 21 danze con i «Record». [cl. o.]

CELLE ENOMONDO. Alle 16 Sagra del Barbera '95, alle 17 gara di torte, poi degustazione gratuita. Sarà presente la Banda Musicale Azzurra. [cl. o.]

ROBELLA. Dalle 21,30 alla Ter- Belvedere, cabaret e liscio con Cristina Campi & Gigi Godizzi. [m. t.]

GRANA. Alle 20, cena di chiusura, 30 mila lire (compreso ingresso al ballo); prenotare al 92.650. [bru. m.]

VIALE. Alle 20 grigliata nel parco del castello, poi danze con la discoteca «Supersound» e liscio con «La Bersagliera». [m. t.]

MARANZANA. «Festa dell'Asti spumante». Alle 8,30 raduno di mountain bike per il «Gran premio», itinerario tra i vigneti. [e. ce.]

CASTEL BOGLIONE. Alle 16 gara a bocce; alle 17 gara di taglio con sega; alle 21 musica Elis Delfo. [e. ce.]

ROCCHETTA TANARO. Dalle 21 liscio con «Italian mix group»; durante la serata si esibiranno i ballerini della scuola «New dance» di Asti. [bru. m.]

Alle 14,30 bocce; alle 16 «caccia alla volpe» per i bambini, alle 21 discoteca «Sound project». [a. b.]

FRINCO. Alle 20 serata gastronomica, alle 21 liscio con «Gli indimenticabili» (ingresso libero). [m. t.]

VIGLIANO. Alle 17 finale del torneo di tennis della festa patronale. [e. ce.]

CARRETTI. Alle 20,30 polenta «concia» e peperonata, poi liscio con «La campagnola». [a. b.]

MOMBERCELLI. Alle 21 danze i dj della discoteca «Music power» di Radio Vega.

BRAMAIRATE. Alle 21,30 li- «I melodici». [m. t.]

VIARIGI. Alle 21,30 serata danzante con l'orchestra «Lina e i Max Sonora».

CASTELNUOVO DON BOSCO. Alle 15 gara a bocce alla baraonda a coppie.

SANTO STEFANO BELBO. Alle 15, allo sferisterio i trifulao santostefanesi daranno vita ad una ricerca simulata di tartufi; alle 17 una partita di pallone elastico; alle 21 alla chiesa del Sacro Cuore, concerto delle corali «Pueri Cantores» di Sinnai (Cogliari) e «Bertino» di Santo Stefano Belbo. [fi. l.]

DOMANI

PORTACOMARO. Dalle alle 13 si svolge la 158ª fiera equina e bovina. In mattinata partirà la delegazione francese di Boé gemellata con Portacomaro. Per tutta la giornata, le vie del centro storico ospiteranno la mostra mercato-scambio. Alle 18 proseguirà il torneo di tennis. Alle 21,30, fuochi artificiali; poi concerto della cantante «soul» ghanese Ranzie Mensar. [bru. m.]

VIARIGI. Alle 16, al campo sportivo si terranno i giochi per i bambini. Alle 20, cena e ballo liscio con il complesso «Aloma group». In contemporanea, nel cortile del circolo ricreativo, disco music con il dj Marco Giolo; ingresso gratuito. [r. s.]

BUTTIGLIERA. Alle 21 discoteca con animazione in piazza Vittorio Emanuele. [m. t.]

DAMIANO. Vascagliana nel pomeriggio proseguono i festeggiamenti patronali con la gara di bocce e giochi per bambini. Alle 20 apertura dello stand gastronomico con pizze, braciolata e altre specialità. In serata gara a calciobalilla e danze Antonella e gli «Zenit». [cl. o.]

ROBELLA. Dalle 21,30 alla Terrazza Belvedere, cabaret e liscio con Emilio Zilioli e la sua orchestra. [m. t.]

CASTEL BOGLIONE. Alle 21 si balla discoteca con il dj Tatano. In serata anche degustazione di piatti tipici preparati dalla pro Loco. [e. ce.]

NIZZA. In borgata San Michele alle 16 giochi per grandi e bambini. Alle 21 gara a carte a Scala 40 a coppie fisse. [e. ce.]

COSTIGLIOLE. «Castellintavola», rassegna gastronomica alle 12,30 e alle 20,30 nelle piazze Nuova, Umberto I e i portici di via Roma. Alle 21 danze con i «Record». Ingresso libero. [l. n.]

BRUNO. Alle 21 gara di scopa all'asso nella sede della Pro loco. In palio tv color, stereo e grill. [e. ce.]

MONGARDINO. Alle 21 discoteca «Sound project» per la Leva '78. Alle 21 al bocciodromo gara a «Marchè 'l re». [a. b.]

FRINCO. Alle 15 gara di bocce, alle 16 giochi per bambini. Alle 20 Serata del bollito, con piatti tradizionali. Alle 21 liscio con «La Bersagliera». [m. t.]

BRAMAIRATE. Alle 21,30 liscio con il complesso di Beppe Carosso. [m. t.]

Corsione vinse la carestia inventando la torta di mele

Il presidente della Pro loco Espedito Rosso A destra e due momenti della sfilata di Corsione alle Sagre

CORSIONE RAZIE alle ricerche dello storico ico Cico, le vicende di Corsione, minuscolo paese dirimpettaio di Villa San Secondo e Cossombrato, si delineano chiaramente. Da un documento del 941, sui possedimenti amministrati dalla Chiesa Asti, si desume l'esistenza di nucleo abitato in un atto del 1156, compare il nome di Corsione. A testimonianza del suo passato, il Comune conserva uno straordinario documento: è la copia cinquecentesca del «Libro degli Statuti degli ordinamenti», norme di diritto pubblico privato redatte dal notaio Manuele Capello nel 1300.

Un passato «storico», così come lo è, stando alla tradizione, il piatto presentato alle «Sagre»: la torta mele. La leggenda vuole che nel XIV secolo, una tremenda carestia risparmiò soltanto il raccolto di mele, che fu molto abbondante così i corsionesi «inventarono» questo dolce. La preparazione della torta sembra un rito. Per tre sere le donne sbucciano 25 quintali di mele «delizia» e le passano al setaccio, mentre Espedito Rosso, panettiere e presidente della Pro loco, sovraintende alla cottura.

Alle «Sagre» torta ha sempre un grande successo. Per due volte ha vinto il premio per il miglior dolce e l'anno ne sono state distribuite 3500 da mezzo chilo.

vino proviene dall'azienda Giovanni Betta (Cascina Colombaro), al quale deve il restauro dell'antica chiesa campestre «Madonna dell'Aniceto».

Alla sfilata viene rappresentata la lavorazione del pane e vi partecipano una cinquantina di figuranti, un quarto degli abitanti del piccolo paese. Tra loro c'è Rosi Gallia, 91 anni, presente a tutte le edizioni e medico Francesco Fara. Sul primo carro ci sono le massaie che preparano la pasta le pagnotte, sul secondo il forno a legna funzionante al quale lavorano Espedito Rosso i suoi garzoni.

Oltre a partecipare alle «Sagre», la Pro loco organizza il Carnevale, e alla quarta domedi luglio la festa patronale di San Cristoforo. La prima domenica settembre vengono festeggiati gli ultrasettantenni, ai quali i bambini dedicano canti e poesie. Animatore delle feste corsionesi è Filippo Barrera, 33 anni, impiegato, vice daco. Ha partecipato, nel dicembre '95, alla trasmissione tv «Scommettiamo che» con Fabrizio Frizzi e a «Bis», Mike Buongiorno, su Canale 5.

Altri motivi di vanto sono la banda musicale «L'Ardita», fondata alla fine del secolo scorso la bandiera della «Società operaia e agricola di mutuo soccorso» nata nel 1895. L'attuale presidente della Società è Giovanni Cico. A Corsione è nato il tenente colonnello Luigi Piglione, Medaglia d'oro al valor militare, caduto nel maggio del 1916 nella Prima guerra mondiale, in Slovenia.

Armando Brignolo

LA PRO LOCO

La Pro loco di Corsione (recapito telefonico 905.084) nata all'inizio degli Anni '70. Salvo un'eccezione, ha sempre partecipato al Festival delle sagre di Asti. Il primo presidente è stato Dario Lovisone, insegnante. Espedito Rosso, panettiere, è tra i soci fondatori e ricopre la carica di presidente da 15 anni. E' sposato Pierangela, ha una figlia, Stefania e dei nipotini, Martina e Alessio; suona la grancassa nella banda musicale «L'Ardita»

Questi i membri del consiglio direttivo: Espedito Rosso, presidente, Enzo Piglione, vice; Filippo Barrera, segretario; Lu- Bosco, Nella Steffanini, Gianni Cico, Bruno Barbero, Giuseppina Barbero, Cesarina Gallia, Ines Cico, Pierangela Poletto.

Tra le interessanti da vedere a Corsione ci sono la chiesa parrocchiale la chiesetta campestre della «Madonna dell'Aniceto». La prima, intitolata a San Cristoforo, è stata costruita nel 1400 utilizzando parte dei muri della scuderia di quello che fu il castello e a seguito vari rimaneggiamenti, l'impronta del barocco piemontese. La seconda è sulla collina fronte al paese, visibile, sulla sinistra, dalla strada che dalla piana di Castell'Alfero porta a Montiglio. [a. b.]

III NUOVI

E' tornato a casa «Pippo» sparito dopo il furto al bar

E' tornato a casa «Pippo», il gatto *sparito dal magazzino* bar Gazebo via Alba dopo che i ladri avevano rubato 30 chili di sigarette custodite nel locale cui sono titolari Piero e Mario Milano. La scomparsa del micio era stata notata in coincidenza della scoperto del furto. Il gatto, probabilmente spaventato dai ladri, aveva deciso di passare fuori caso qualche giorno di «vacanza». Una parte delle sigarette trafugate dal bar Gazebo è stata ritrovata a casa di Daniele Masuzzo, 23 anni, arrestato dai carabinieri mentre usciva dal municipio dopo aver rubato poche migliaia di lire negli uffici. Ieri il giovane (assistito dall'avv. Roberto Caranzano) è stato interrogato dal gip Corbo che ha convalidato l'arresto e la custodia cautelare in [fi. l.]

Presto i lavori sulla A21 per le barriere anti

La Satap ha informato il Comune che settembre riprenderanno i lavori per la collocazione di barriere antirumore nel tratto dell'autostrada A21 che attraversa il paese. [m. t.]

Cavalieri astigiani al convegno Anioc

Una delegazione astigiani ha partecipato a Roma al 23° convegno Anioc (Associazione nazionale onorificenze cavalleresche). Il programma ha compreso tra l'altro la visita all'Altare della Patria, prima di assistere al convegno che si è tenuto in Campidoglio. La delegazione era composta da: Luigi Pistone, Tea Lizzola Scaletta, Francesco Porcellana, Giuseppe Scaletta, Bru- Curletto, Maria Novello, Gianfranco Capra. [m. t.]

ASTI

Una nuova struttura per Amnesty International

Il gruppo astigiano Amnesty International si è trasformato struttura di «antenna». «Si tratta un diverso modo di operare - spiega Gianni Truffa, portavoce di Ai -. Con la struttura di «antenna» si svolge un ruolo diretto di collaborazione con la circoscrizione Amnesty del Piemonte». L'«antenna» Asti-Canelli si occuperà di informazione ed educazione ai diritti umani intrattenendo rapporti di collaborazione coi mezzi di informazione locali e con le scuole. Per contatti telefonare ad Alberto Porta, tel. 590.178; o a Marco Mo, tel. 823.306. [fi. l.]

Ricordando Chet Baker

Il trombettista Felice Reggio suonerà nella «sua» Vinchio

Felice Reggio domani in concerto

VINCHIO. Continuano i festeggiamenti in paese: oggi alle 12 aperitivo in piazza San Marco alle 15 raduno di mountain bike e gita lungo le stradine della Val Sarmasso. Alle 16,30 previsti giochi in piazza con interventi musicali e «maxi anguriata». Alle 21, danze con l'orchestra di Vito Valente.

Ma grande è l'attesa per l'esibizione del musicista di casa, Felice Reggio (discendente di dinastia di musicisti) che suonerà in concerto con la sua big band domani sera alle 21,30.

Il trombettista jazz, presenterà suoi brani, alcuni dei quali ispirati al grande Chet Baker, oltre che a standard a «classici» del jazz.

I festeggiamenti proseguiranno poi martedì alle 21, con «Aloha Group» ed elezione di Miss Vinchio. [e. ce.]

Montegrosso

E il computer parla in dialetto

MONTEGROSSO. «Il treno della storia piemontese» è il titolo della mostra allestita su di un vagone ferroviario, alla stazione, che sarà possibile visitare fino 22 agosto (oggi tutto il giorno e poi dalle 21 alle 23). L'allestimento, curato dalla Regione, racconta la storia del territorio dalle origini ai giorni nostri. Interessanti i pannelli che illustrano particolari architettonici e materiali, usati per la costruzione e nelle industrie manufatturiere. Un è dedicato allo studio comparativo, grazie ad un computer, dei dialetti piemontesi. Sempre in stazione si può visitare fino al una esposizione artisti locali, con collezioni di cartoline, manifesti ed etichette di ditte e banche un tempo attive in paese. Gli oggetti in mostra di Valter Massetti, Cristina Gazza e Vittorino Pia. [e. ce.]

ISOLA

Si preparano gli «strafugnà»

Ferragosto a preparare gli «strafugnà»: la data del 7-8 settembre si avvicina e da qualche giorno le cuoche di Isola sono al lavoro per cucinare i dolcetti tipici cotti al forno che saranno serviti al festival delle Sagre. Ogni sera una decina di signore (nella foto), affiancate da qualche volontario, si ritrovano sull'area del «Maseng», dove funziona la cucina della Pro loco. programma la preparazione di 500 chili di «strafugnà» (ognuno pesa grammo)

E' malata di leucemia

Solidarietà da tre paesi per una ragazza

Una catena di solidarietà sta unendo le popolazioni di Montafia, Cantarana e Villafranca. Si vuole aiutare Guerina Pace, 20 anni, residente a Montafia, colpita da leucemia e in attesa di un trapianto di midollo osseo.

La famiglia ha affrontato molte spese e ora non è in grado sostenere l'intero peso economico dell'intervento. Nei tre paesi sono comparsi avvisi dove si invita a collaborare con offerte sul conto corrente dell'istituto bancario San Paolo di Montafia n. 12/971. Chi fosse interessato può anche rivolgersi a: Pasquale Campanile (Villafranca) 943.623; Franca Dezzani (Canterana) 943.762; don Domenico Valsania (Montafia) 997.033. All'iniziativa partecipano inoltre: l'associazione Primo Ascolto (Villafranca) 942.422; La Chioccia (Cantarana) 943.762 e Comune di Montafia 997.003. [m. t.]

Lavori di restauro

Il Comune decide di rifare il «trucco» alla torre civica

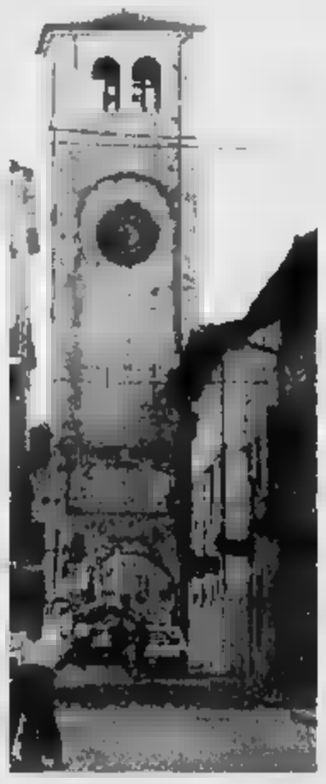
VILLANOVA. La torre civica sarà presto circondata da un'impalcatura per i lavori di restauro.

Il Consiglio comunale ha approvato il preventivo di spesa di 92 milioni per un completo «maquillage».

L'edificio si trova in centro (accanto a piazza Supponito), risale al 1400, è alta 26 metri ed è stata rifatta nel Cinquecento. I lavori riguarderanno la verifica della struttura interna e il rifacimento dell'esterno con malte e naturali.

Nei secoli la campana della torre (vi è anche una meridiana) ha avvertito i villanovesi di incendi, pericoli imcombenti e Consigli comunali.

L'intervento è stato concordato con la Soprintendenza alle Arti che già in passato aveva compiuto sopralluoghi a Villanova per accertare lo stato delle torre. [m. t.]



La torre civica di Villanova

Titolare del «Tre virtù»

Ha meglio ma il barista dalla

CANELLI. sensibilmente migliorate le condizioni salute di Sergio Bocchino, barista canellese di anni.

L'uomo, alla vigilia di Ferragosto, era caduto una scala mentre cercava sostituire una lampada posta sopra la porta del bar di cui è titolare, il «Tre virtù» in borgata Sant'Antonio.

L'urto violento contro lo spigolo di un gradino gli aveva procurato una profonda ferita al capo. Ricoverato d'urgenza ad Alessandria, Sergio Bocchino stato sottoposto a diversi esami (tra cui due Tac) che hanno escluso complicazioni ed ematomi; i medici dovrebbero dimetterlo a giorni.

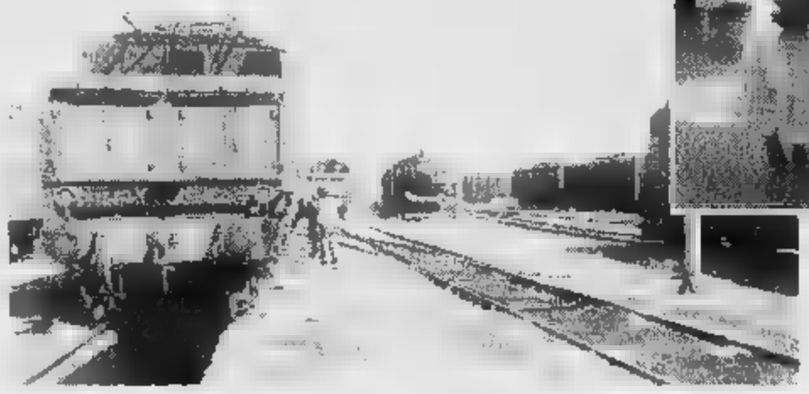
Bocchino è molto conosciuto nella zona: il suo bar, «Tre Virtù» aperto da poco tempo, è un locale per le serate di musica dal vivo, soprattutto del genere blues. [fi. l.]

Il Comune vuole spostare l'area Fs nella zona industriale

«Scalo merci o villette?»

L'assessore Ottone sta trattando con le Ferrovie. Per il «dopo» ha una proposta: «Edifici per una o due famiglie: in città c'è molta richiesta»

Vincenzo Ottone assessore all'Urbanistica: lancia proposta per una zona residenziale al posto dello scalo merci



Treni e mercan. Il Comune sta per effettuare consistenti cambiamenti

CASALE. Al posto dell'attuale scalo ferroviario potrebbe sorgere una zona residenziale con villette ognuna per una o due famiglie, il tipo verso cui i casalesi sono più orientati in alternativa all'appartamento in condominio. Per ora si tratta di un'ipotesi che l'assessore all'urbanistica Vincenzo Ottone, impegnato, tra l'altro, nella revisione del piano regolatore, butta sul tavolo della discussione. Naturalmente è indispensabile che, prima, Ottone risolva la più difficile questione relativa al trasferimento dello scalo ferroviario nella zona industriale.

Non è con la Ferrovie che sta incontrando difficoltà: «Al contrario - dice - ho trovato disponibilità». Ma l'osso duro è rappresentato dalla società Metropolis, l'immobiliare che cura gli interessi delle Fs in questo settore. La trattativa è già avviata; ora si è concordata una pausa di riflessione, in concomitanza con agosto, ma a settembre si riprenderà subito a discutere.

Per Casale è un passaggio importante, da cui possono dipendere scelte future di sviluppo che, adesso, sono bloccate. Lo scalo ferroviario, ormai, è in un'area inserita in pieno centro. Il trasferimento nella zona industriale che si sviluppa lungo la provinciale per Valenza significa, nell'immediato, trovare una nuova sistemazione per lo scalo della ditta Messina: centinaia di container che viaggiano su rotaia e approdano nell'area presa in affitto dalle Ferrovie all'imbocco del quartiere fieristico della Cittadella.

Se da quell'area, caratterizzata dal complesso degli ex magazzini Eternit, della piazza d'Armi, della costruzione detta «paraboloide» da ristrutturare e dell'enorme polmone verde rappresentato dal parco della Cittadella, si potesse eliminare l'immagine dei container ammassati all'ingresso, sarebbe un evidente vantaggio. Innanzi tutto come immagine.

Inoltre lo scalo potrebbe rendere ancor più appetibile la zona industriale, dotata di un servizio così rilevante. E la zona, svuotata dalle rotaie, come potrebbe essere impiegata? E' ancora prematuro prendere delle decisioni, ma Ottone invita a pensarci su: «Perchè non prevedere villette?» dice.

Silvana Mossano

IL MERCATO PICCAROLI

Si vende: il Comune vuole un miliardo

CASALE. Il Comune è deciso a vendere l'edificio che ospita il «mercato Piccaroli», a cui si accede sia dalla via omonima che da via Roma. I primi ad essere stati interpellati per un eventuale acquisto, anche frazionato, sono stati gli operatori che lavorano nel centro commerciale: lo rinnovato alcuni anni fa, in parte con l'intervento del padrone dell'edificio, in parte con il loro contributo, che è servito alla realizzazione di nuovi, moderni efunzionali banchi di vendita. Gli operatori del «Piccaroli» si sono riuniti in una sorta di consorzio, presieduto da Lavagno, che attualmente paga un affitto annuale al Comune. Ma l'assessore all'urbanistica Vinconzo Ottone ha manifestato l'intenzione di vendere questa proprietà. Per diritto di prelazione, i commercianti possono acquisire il palazzo, che gode di un'invidiabile posizione nel centro storico. E' stata ipotizzata una prima stima di un miliardo. Ora gli operatori sono dodici, e c'è ancora spazio per due attività: in particolare per la vendita del pane e del pesce. Con questo completamento, tutti i generi sono ben rappresentati. Gli operatori del Piccaroli stanno trattando per l'acquisto, cercando di spuntare una cifra più favorevole rispetto al miliardo richiesto. Se, tuttavia, non si riuscirà a chiudere la partita, l'edificio verrà messo in vendita libera. **[s. m.]**

In cotto il disegno delle antiche mura

Piazza S. Guido ad acciottolato

L'assessore Pier Luigi Muschiato

ACQUI TERME. Nuovo «look» per piazza San Guido. Nell'ambito degli interventi di riqualificazione urbana del centro storico, promossi dal Comune, sarà ristrutturata anche la centralissima piazza.

L'intervento, come spiega l'assessore ai lavori pubblici, ingegner Pier Luigi Muschiato, sarà attuato in diverse fasi. La prima prevede la risistemazione dei servizi mediante una serie di controlli e l'integrazione della rete fognaria.

Quindi si passerà alla seconda fase, con il ripristino della vecchia pavimentazione in acciottolato di fiume, mentre verranno anche individuati appositi settori che delimiteranno gli spazi riservati ai pedoni rispetto a quelli per la sosta delle auto.

L'intervento di ripavimentazione della piazza prevede anche la posa in opera di alcuni listelli in cotto, in corrispondenza del tracciato delle antiche mura, la cui esatta posizione è stata ricavata dalle planimetrie d'archivio.

Infine, per meglio salvaguardare lo spazio esclusivamente riservato ai pedoni, verrà realizzato un marciapiede rialzato in materiale autobloccante, in prossimità degli alberi del viale, mentre, in tutta la piazza saranno posti una serie di nuovi lampioni.

Particolare attenzione, verrà anche posta alla tutela del verde, con la rimozione dell'asfalto che per anni ha soffocato le radici degli alberi bagolari, che formano il suggestivo viale alberato che taglia in due la piazza. Il costo dell'opera è di 470 milioni, di cui 359 milioni e 445 mila lire per lavori a base d'asta, mentre 35 milioni e 511 mila lire per spese tecniche.

Per finanziare i lavori di recupero della storica piazza, sarà richiesto un mutuo alla Cassa depositi e prestiti, a 9 per cento annuo, con un ammortamento di 51 milioni e 82 mila lire all'anno per venti anni.

Gianluca Ferrise

Per fronteggiare la chiusura della discarica

Appello da Valfenera «Fate la differenziata»

VALFENERA. Dopo due settimane dalla chiusura temporanea ordinata dalla Provincia della discarica consortile di Pian della Guerra (dove confluisce anche Dusino San Michele) si continua a fronteggiare l'emergenza rifiuti con i container sistemati in alcuni punti dei due paesi (circa tremila abitanti in totale). «Aspettiamo qualche sviluppo a partire da domani - spiega il sindaco di Dusino, Agostino Berrino - Certamente noi speriamo nella revoca del provvedimento, intanto però la situazione dal punto di vista igienico regge».

La sospensione del conferimento è stato deciso dopo che le analisi dell'Usl di Asti hanno fatto registrare nella falda valori di ammoniaca e manganese superiore ai limiti di legge.

«In attesa di novità positive - era stato il primo commento del sindaco di Valfenera Carlo Comisola - potenzieremo la raccolta differenziata, informando ancora meglio la popolazione».

Il provvedimento è stato preso con la distribuzione di pieghevoli dove compare il logo di una rondine, alcuni slogans e le indicazioni per una efficace differenziata.

Il «rondinino» e la scritta «Valfenera pulita, Valfenera più vita» comparirà anche stampato sulle magliette utilizzate dai volontari della Pro loco. Nei pieghevoli gli amministratori raccomandano specialmente in questo periodo di depositare carta, cartone, vetro, pile usate, bottiglie e flaconi di plastica negli appositi cassonetti. «La differenziata - è l'indicazione - riduce il volume dei rifiuti». I container per «rafforzare» la raccolta di quanto non finisce nella differenziata, sono stati collocati uno a Dusino nel parcheggio vicino al cimitero e altri due a Valfenera. «Un carico di rifiuti - precisa ancora il sindaco Berrino - è stato stoccato su un camion della ditta che svolge la raccolta in paese. La situazione resta sotto controllo: aspettiamo di vedere quali saranno le novità questa settimana».

[m. t.]

S. Candido: una petizione alle autorità

Oltre 200 le firme anti «polveriera»

MURISENGO. Il comitato «Amici di San Candido» ha messo in pratica quanto promesso ai cittadini della frazione, radunatisi in assemblea la sera del 22 luglio scorso per discutere l'annosa questione relativa al deposito di esplosivi situato nel territorio comunale.

La petizione è stata inviata al prefetto Vincenzo Gallitto (nella foto), al ministro Napolitano e al presidente della Provincia

In occasione di quella riunione venne dato mandato al comitato stesso di preparare un documento nel quale fosse espressa la preoccupazione della popolazione per la presenza del deposito, riattivato dalla società Interem tramite l'importazione di esplosivi dalla Spagna a scopo di commercializzazione.

Nella petizione preparata da comitato, si «chiede alle autorità competenti di voler urgentemente intervenire per tutelare la salute pubblica e la tranquillità dei cittadini abitanti nelle vicinanze del deposito di esplosivi sito in località Pirentor». Nel documento, firmato da 208 cittadini, si ricordano i due incidenti già avvenuti in passato e si chiede in definitiva che «il deposito stesso sia spostato dall'attuale località e quindi allontanato dalle abitazioni».

La petizione è stata inviata al ministro degli Interni, Napolitano, alla commissione nazionale per le sostanze esplosive, al Prefetto Vincenzo Gallitto, al presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, all'USL Casale-Valenza.

In questi giorni il deposito è chiuso per ferie: i responsabili dell'Interem non sono reperibili, ma hanno fatto sapere di auspicare un incontro con i delegati del comitato di San Candido a settembre per un confronto diretto delle rispettive posizioni. **[m. gi.]**

Si spendono 350 milioni per ristrutturare l'edificio di via Solferino

Super pretura a Canelli

Il sindaco Oscar Bielli confida in un rilancio degli uffici giudiziari cittadini «Ipotesi possibile se il tribunale di Acqui sarà accorpato a quello di Alessandria»

CANELLI. La giunta comunale canellese spenderà 350 milioni per ristrutturare l'edificio di via Solferino che ospita gli uffici della pretura e quelli giudiziari: qui sono anche impiegati un ufficiale giudiziario e il suo aiuto. La conferma viene dall'assessore agli Affari legali del Comune, Luigi Giorno e dal sindaco Oscar Bielli.

La decisione di «investire» una consistente fetta di fondi pubblici nella struttura sarebbe motivata non solo dalla necessità di recuperare il palazzo danneggiato dall'alluvione '94, ma anche dalla speranza che la pretura canellese possa svilupparsi e ampliare la propria area di influenza.

«Recentemente l'amministrazione statale ha dotato Canelli di due ufficiali giudiziari. E' la dimostrazione che c'è attenzione verso questa sede pretorile», sottolinea l'assessore Giorno.

Per il sindaco Bielli la possibilità di un rilancio della pretura canellese è solo un'ipotesi che però ha buone possibilità di concretizzarsi. Il primo cittadino collega il progetto di uno sviluppo della pretura cittadina con le indiscrezioni che, ancora a fine luglio, davano per certi la soppressione e l'accorpamento del tribunale di Acqui Terme (competente per una larga parte Sud Astigiano, soprattutto Nicese e valle Bormida) e delle altre sedi giudiziare alessandrine (Casale e Tortona) al tribunale di Alessandria. Spiega il primo cittadino canellese: «Come ho letto sui giornali il Csm avrebbe indicato Acqui come prima sede di tribunale da accorpare ad Alessandria. Se a questo - prosegue Bielli - aggiungiamo che anche la pretura di Nizza potrebbe essere fortemente ridimensionata dalla sopressione del tribunale acquese da cui è dipendente, allora si comprende come Canelli, con il potenziamento della propria pretura, potrebbe diventare polo giudiziario con competenza allargata a tutto il Sud Astigiano e la val Bormida astigiana».

L'assessore canellese Luigi Giorno

Per ora però si tratta solo di ipotesi a cui tuttavia la giunta Bielli dar credito. «In questi anni la città ha perso molti servizi pubblici - spiega il primo cittadino canellese -. Ora sarebbe tempo che qualche importante ufficio pubblico venisse ampliato, nell'interesse di tutta la zona». **[fi. l.]**

Una proposta al sindaco Coppo per istituire la nuova insegna della città

«Ideiamo la bandiera di Casale»

Bussola: «Dovrà sventolare sulla torre civica»

CASALE MONFERRATO. La città ha un gonfalone, esposto in occasione delle cerimonie ufficiali e anche durante le sedute di consiglio comunale (un vessillo con i colori giallo e rosso), ma le manca una vera e propria bandiera.

«Va istituita con un provvedimento formale e poi va fatta sventolare non soltanto in determinate circostanze, ma anche quotidianamente, ad esempio sul pennone di cui è già dotata la torre civica, in via Saffi, oltre che nelle sedi istituzionali».

E' la proposta viene lanciata dal casalese Cristiano Bussola, consigliere provinciale, che ha scritto al sindaco Riccardo Coppo suggerendogli di formare una commissione composta da artisti, grafici e storici perchè individuino i motivi e i colori che possono contraddistinguere la bandiera casalese.

Il Municipio di Casale: oggi nelle occasioni ufficiali viene esposto il gonfalone

Il bozzetto e la successiva istituzione della bandiera ufficiale della città dovranno poi essere approvati ufficialmente dal consiglio comunale.

Un esempio di dotazione ufficiale della bandiera è offerto dalla Regione, che se ne è dotata lo anno in occasione della creazione, al Quirinale, della Sala delle Regioni. Dell'iniziativa di Bussola si riparlerà a settembre. **[s. m.]**

Sabato prossimo sarà il gran giorno. Realizzati ristorante ed enoteca

Trisobbio riapre il suo castello

La serata inaugurale con il concerto di Baccini

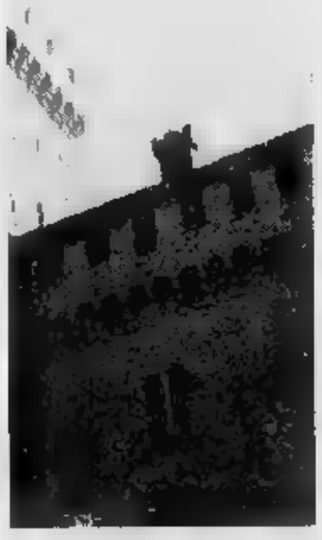
TRISOBBIO. Sabato sarà una serata eccezionale per il paese: non solo per il concerto di Francesco Baccini, ma per la contemporanea inaugurazione del ristorante e dell'enoteca realizzati nel castello, che divisne così traino dell'economia turistica locale. Il maniero, già della marchesa Gavotti - Finocchio, fu acquistato nell'89 dal Comune, con una cifra simbolica, grazie anche all'intervento di Elena Bianchi di Montaldo Bormida.

Già l'amministrazione comunale, guidata dal sindaco Gianfranco Comaschi, era riuscita ad avere a disposizione il parco che venne aperto al pubblico nell'estate '87.

Ma l'obiettivo del sindaco e dei suoi collaboratori era quello di utilizzare il castello nel suo complesso per la creazione di una struttura a carattere turistico, che rappresentasse un polo di attrazione del paese per tutto l'arco dell'anno e non solo nel periodo estivo, in cui operano per altro già egregiamente le piscine.

Il Comune ha provveduto al ripristino del maniero che è stato dato in affitto alla «Marcondiro Coop. Soc.»: al piano terreno ha attrezzato il ristorante, con la possibilità di ospitare 80 persone a tavole separate e 120 a «banqueting»; nel seminterrato, l'Enoteca. L'insegna «I tre sobrii» è caso, ma vuol richiamare la leggenda che vuole che Trisobbio sia stato fondato da tre famiglie «di sobrii».

Per la serata inaugurale, oltre al concerto di Baccini che si terrà nel campo di tamburello completamente ristrutturato, è previsto uno spettacolo pirotecnico che per una sera illuminerà questo suggestivo paese alla sommità della collina, dominato dal suo antico e turrito castello. **[r. bo.]**



Il Castello di Trisobbio

Inaugurata a Vesime

Una vetrina per i vini della Langa

VESIME. E' stata inaugurata venerdì in municipio, la mostra mercato dei produttori vinicoli della Langa astigiana.

Un folto pubblico ha partecipato alla serata, durante la quale sono state proiettate le diapositive di Riccardo Brondolo che ritraggono i vigneti della zona.

Oggi e per il prossimo fine settimana, sarà possibile degustare ed acquistare Moscato, Barbera, Dolcetto e Cortese. La mostra sarà aperta al sabato ed alla domenica in orario: 10-12; 17-19; 21-23 ed il venerdì dalle 21 alle 23.

Ecco l'elenco dei produttori che hanno aderito all'iniziativa del Comune: Giacomo Cavallero, F.lli Rolando, Luigino Paroldo, Luigi Gallo (tutti di Vesime), Enrico Cerruti e Bruno Cerruti (Cassinasco), Gianfranco Torelli (Bubbio), Pier Luigi Elegir, Giuseppe Laiolo, Giuseppe Galliano (Loazzolo). **[e. ce.]**

Verso le finali nazionali, appuntamento oggi a Saint-Vincent

Miss Italia, ancora 4 fasce per le ragazze piemontesi

Per le giovani è arrivato il momento più temuto: quello in cui sapranno se fermarsi o continuare il bel sogno

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora quattro fasce regionali da assegnare, e poi la selezione piemontese-valdostana delle «bellissime» da inviare alle prefinali di Miss Italia sarà veramente al completo.

La lunga cavalcata delle selezioni sta ormai volgendo al termine. L'appuntamento è per oggi pomeriggio al Grand Hotel «Billia» di Saint-Vincent. Dalla roulette della città gioco dovranno uscire due numeri: quelli di Miss Valle d'Aosta e di Ragazza In Gambissime Valle d'Aosta. Poi l'attenzione si sposterà mercoledì a Valfenera (Asti), dove sarà assegnata la penultima fascia, Miss Eleganza Piemonte, e giovedì sera a Torino, discoteca «Patio», per Miss Del Verde regione.

Sarà quella l'ultima chance per una quindicina di ragazze che ancora sperano di conquistarsi il «voucher» per Porretta e Riolo Terme.

Dieci miss, invece, stan già dormendo sonni tranquilli e a queste ultime serate si presenteranno davanti alla giuria la fascia e senza l'apprensione di chi si sente «sotto esame». Stiamo parlando di Alessandra Tripodi, di Asti, 17 anni, Miss Modella Domani Piemonte; Roberta Bevolo, Pavone Canavese (To), 18, Miss Modella Domani Val d'Aosta; Zaira De Leo, Torino, 19, Miss Wella regione; Mara Bertolo, Almese (To), 20, Miss Cinema Piemonte; Stefania Mina, Torino, 17, Miss Cinema Val d'Aosta; Debora Mariano, Grugliasco, 20, Ragazza In Gambissime Piemonte; Elena Valentini, Torino, 20, Miss Piemonte.

La scorsa settimana se ne sono andati altri tre titoli: quello di Miss Delverde, assegnato a Parrucchiere Annalisa Ravaro, 17 anni, di Lumellogno (No); Miss Eleganza Valle d'Aosta, al Sestriere, ad Elisa Anziano, Torino, 16 anni; Miss Wella, a Viverone, ad Ambra Sola, 17 anni, di Garbagna (Novara).

E adesso si attende con impazienza l'ultima, decisiva, tiè. S'inizia oggi pomeriggio alle 17 nella piscina del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, dove si assegna il titolo di Ragazza In Gambissime Valle d'Aosta. Si prosegue la serata, alle 21, nel Salone delle feste, per eleggere Miss Valle d'Aosta.

In passerella Federica Bertello, 20 anni, da Beinasco; Valentina Pianta, 16 anni, di San Pietro Mosezzo (Novara); Rosanna Ielpo, 20, di Stresa; Giusy Antretto, 23, di Caselle (Torino); Federica Capello, 18, Castelletto d'Orba (Alessandria); Sabrina Massasso, 21, Asti; Maura Cristofaro, 23, Saluggia (Vercelli); Sara Rombolà, 19, Torino; Sabrina Perucca, 17, Grugliasco; Paola Cantamessa, 26, Torino; Debora Barale, 26, Boves (Cuneo); Sonia De Ambrogio, 18, Novara.

Tante le pretendenti, poche le fasce da assegnare. Come sarà possibile portare a termine la spietata selezione? «Intanto in base all'altezza - spiega l'astigiana Franca Cucco, ex miss, passata dall'altra parte della barricata, ovvero all'organizzazione -. Sarà necessario fare delle scelte. Eppure quest'anno i promoter di Miss Italia sono stati categorici: per tutte c'è un'altezza minima, meno di un metro e 70. Poi alcuni titoli, come In Gambissime e Miss Delverde, richiedono alle concorrenti delle particolari caratteristiche».

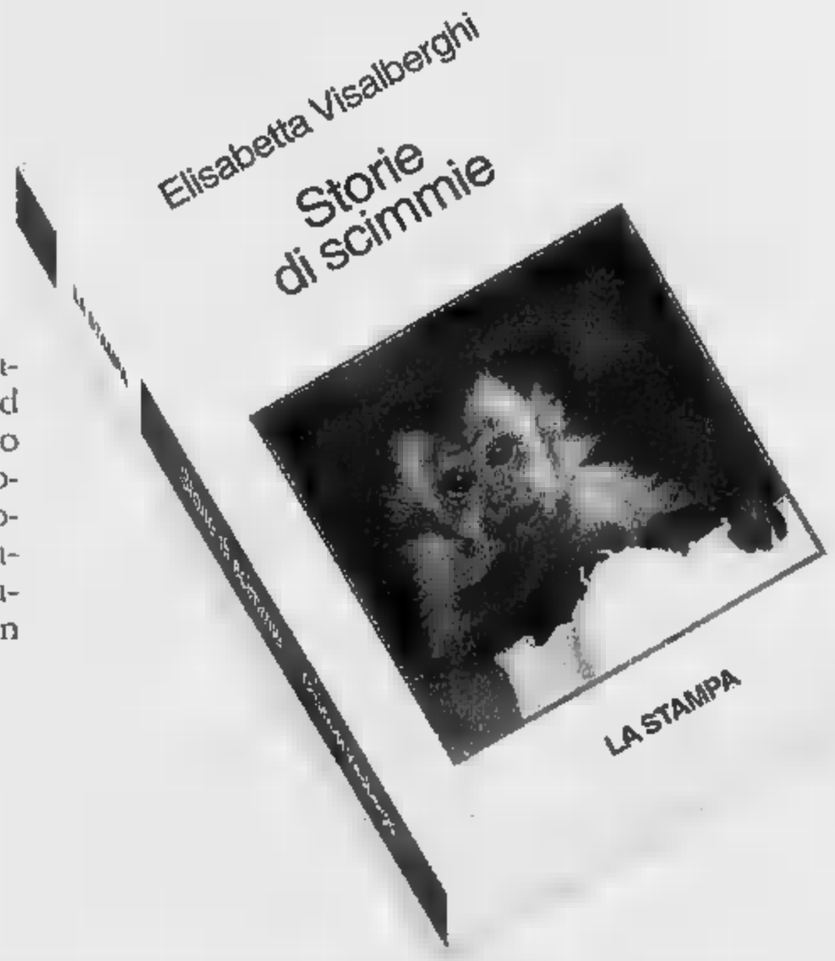
«Ci stiamo avvicinando verso il momento più triste - dice Donatella Dianti, che con la Cucco si divide il ruolo di 'chioccia' delle miss - quello in cui le ragazze capiscono che dopo tre mesi passati a sfilare da una città all'altra del Piemonte il loro nome non uscirà mai e dovranno andare incontro alla grande delusione».

Per le «prescelte», invece, è già iniziato il lavaggio del cervello in vista delle severe prefinali: come dover sfilare davanti alla giuria, cosa non dover fare, vestito, trucco, eccetera. Molte ragazze si informano, quasi non credono a chi le ammonisce che Salsomaggiore è scuola di sopravvivenza». Due settimane a mangiar panini, tra una prova e l'altra, aspettando freneticamente che la «fabbrica dei sogni» regali loro la celebrità, o qualche contratto di lavoro. Non sempre è andata così, e quelle che grazie a Miss Italia hanno fatto carriera, oggi si contano sulle dita di una mano. Ma in tutto parte del gioco e loro disposte ad andare fino in fondo. E il Piemonte aspetta da 13 anni di tornare in possesso della corona tricolore. L'ultima a indossarla è stata Raffaella Baracchi, nell'83. quel giorno, lo scettro di Miss Italia ha fatto il giro del Paese, isole comprese.

Marco Piatti

Dall'alto a destra, in orario: il gruppo Miss. Mara Bertolo, Miss Cinema Piemonte. Le premiate di venerdì: da sin. Debora Barale, Ambra Sola (Miss Wella regione) Paola Cantamessa ed Elena Valentini (Miss Piemonte)

L' ANELLO MANCANTE...



Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco , 10126 Torino (fax 011/655.305)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

Domani due spettacoli della rassegna «E... state a teatro»

Si ride sotto le stelle

Gli «Instabili» recitano a Rocca d'Arazzo e i «Sensanpich» a Cantarana Mercoledì a Cerreto si recupera la farsa sospesa a causa della pioggia

La compagnia astigiana dei «Tira tardi» terrà spettacolo mercoledì sera Cerreto per la rassegna «E... state a teatro»

ROCCA D'ARAZZO. Prosegue domani con due appuntamenti la rassegna «E... state a teatro». La manifestazione, organizzato dall'assessorato alla Cultura della Provincia e dall'associazione di compagnie amatoriali astigiane «Teatro per amore», sta raccogliendo il successo. Giunta alla decima edizione, riunisce ogni sera centinaia di spettatori tra gli abitanti e i villeggianti nelle piazze dei centri dell'Astigiano.

Domani a Rocca D'Arazzo reciteranno gli «Instabili» di Moiale con la regia di Flavia Federici. Porteranno in scena la commedia «Tant da m'ori», vicenda di una giovane e piacente vedova che accetta e ricambia le attenzioni degli uomini, ma è bersaglio delle critiche delle due acide cognate che vivono con lei. Sul palco Ivana Canavesio, Claudio Trinchero, Luciano Velluva, Silvana e Claudia Gambino, Cesarina Grauda, Franco Racconci, Marino Tasca, Carlo Casabianca, Sergio Mossino, Nella Velluva, Renato Mortara e Bruno Maiocco.

Sempre domani, a Cantarana, reciteranno i «Sensanpich» di Ferrere con la regia di Giulio Berruquier (della «Baudetta» di Villafranca). Rappresenteranno un classico: «Paese piccolo, la gente mormora» di Franco Roberto. In Maurizio Franzero, Paolo Molino, Romana Mottura, Bruna Viglione, Marco Demarie, Massimo Maccagno e Giovanni Benotto.

Una variazione al cartellone. Mercoledì 21 a Cerreto i «Tira tardi», guidati da Gianpiero Biello, torneranno sul palcoscenico con «Desvijte torolo», farsa in dialetto con Bruno Massaglia, Luigino Bellone, Beppe Maschio, Anna Edy Danielli, Silvia Briatore, Monica Mozzinghi ed Ezio Cantamessa. Lo spettacolo in programma agosto, stato annullato causa della pioggia.

Gli spettacoli s'iniziano tutti alle 21,30, ingresso libero.

[r. s.]

Una singolare mostra in municipio

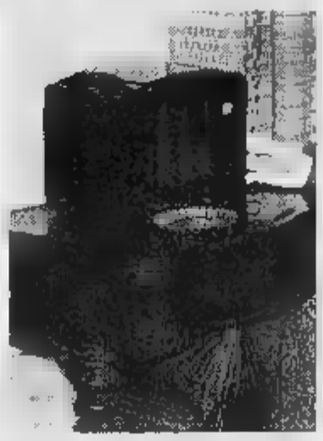
A Cantarana hobby da esporre

CANTARANA. C'è chi lavora il ferro battuto, chi realizza pavoni perfetti con i semi di zucca, chi appassionato delle radio di una volta e costruisce di perfettamente funzionanti.

Sono una decina gli hobbisti riuniti nella mostra che la Pro loco di Cantarana ha allestito nel salone inferiore del municipio ed è possibile visitare ancora oggi (fino alle 24) e domani nell'ambito della festa patronale. L'esposizione è stata battezzata «Fantasia passione»: gli ingredienti principali che muovono l'attività Romeo Boano di Asti, Fiorino Caire, 83 anni di Costigliole, Mariuccia Calosso di Torino, Stefania Ceste di Cantarana, Giuseppina Di Bisceglie, Valfenera, Raffaele Viola, Villafranca, Lucetta Visconti, Villanova e il parroco di Cantarana don Giovanni Rolfo, 69 anni, pittore.

Il «veterano», l'ex- commerciante ottuagenario Fiorino Caire, raccoglie noccioli di frutta, semi di zucca e altri ritagli. Dopo averli «trattati», li utilizza per realizzare animali e oggetti perfetti da sembrare veri.

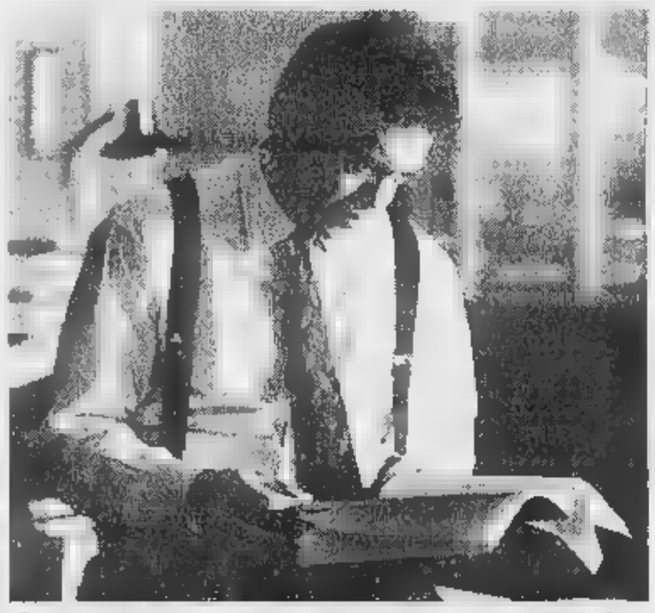
Raffaele Viola espone un velliero ricostruito in ogni particolare le radio d'epoca, funzionanti in tutto. Oggetti in ferro battuto sono la passione di Romeo Boano, mentre Mariuccia Calosso dipinge. Una giovanissima cantaranese, Stefania Ceste, 19 anni, ha riscosso grande successo con i paesaggi portati sulla tela. La ceramiche dipinte sono l'hobby presentato da Lucetta Visconti e Giuseppina Bisceglie (ha messo in mostra anche lavori all'uncinetto).



Un hobby: collezionare radio d'epoca

Un capitolo a parte riguarda don Rolfo, autore di quadri con soggetti religiosi, composizioni floreali, nature morte. Il religioso accompagna opere con un «curriculum» stilato da lui stesso in «tono semiserio»: «Sacerdote per vocazione, parroco per professione - si presenta - pittore per passione, autodidatta per costrizione, cantarnese per residenziale adozione, espositore per... combinazione, scherzoso e umorista per inclinazione». [m. t.]

CINEMA CINEMA



Suspense «I soliti sospetti»

Prosegue la rassegna «Cinema Cinema», organizzata dal Comune al palazzo del Collegio in via Carducci. Stasera a partire dalle 22 sul grande schermo sarà proiettato il thriller «I soliti sospetti» (foto) di . Singer con Samuel Baldwin; domani sarà la volta «Guantanamera» di T. Gutierrez Alea e J. C. Taibo. Ingresso 6 mila lire

ARTE E MOSTRE

a cura di Armando Brignolo

CANTARANA

Ceramiche e pittura

Mostra di ceramiche e pittura nella ex stazione Montegros- Espongono: Adriana Fassio, Anna Cairone, Francesca Stagliano, Luigina Fantino, Silvio Volpato, Remo Pescarmona, Elda Mura Pavia, Romano Curletti, Ornella Orlando, Dario Bianca Sconfienza, Rina Quaglia, Nadia Gazza, Marinella Aluffo. Fino giovedì 22; orario: oggi 15-23, feriali 20-23; martedì 10,30-23.

CINAGLIO

Premio «Gonetto»

Domenica prossima a Cinaglio si terrà la 16ª mostra-concorso «Gonetto» pittura, disegno, grafica e ceramica. Quota partecipazione: 25 mila lire per opera. Informazioni al 209.113, ore ufficio, 999.305 alla sera.

Tre esposizioni

Fino a domenica prossima Mongardino sono esposti dipinti dell'astigiana Grazia Callegaro, annulli postali di Bruno Rolletto e cartoline di Mongardino di Antonio Marino.

La pittrice astigiana Grazia Callegaro espone a Mongardino

Vincenzo Ferrara

Alla Sala comunale di Tigliole, chiude oggi la personale di Vincenzo Ferrara, pittore paesaggi e soggetti contadini.

Valerio Miroglio

Continua fino al 15 settembre l'antologica che Comune e Provincia dedicano a Valerio Miroglio. Esposizioni al Battistero di San Pietro, palazzo Mazzetti, palazzo Zoia, alla Biblioteca e al castello di Costigliole.

ALPHA BETA

Gianfranco Bottino

Alla libreria «Alpha Beta», corDante 109, continua la mostra «Basse quote», fotografo astigiano Gianfranco Bottino. Chiude il 29 agosto.

ANTICHE

Collettiva

Al circolo «Antiche Mura», viale Partigiani, è allestita una collettiva di artisti astigiani. Fino al agosto, dalle 16 alle 20.

LOAZZOLO

Pippo Bercetti

Chiude al «Punto arte Ranaboldo» a Loazzolo la mostra Pippo Bercetti. Da domenica 25 espone Beppe Graziano.

Foto storiche

Due mostre storiche al circolo «Vismo», in via Alfieri Vesime: «La memoria le immagini» e «Il sogno africano». Fino al 29 settembre, sabato e domenica dalle 9 alle 18.

PRIME VISIONI A TORINO

600 G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
400 C. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1 **Schegge di paura.** Ore 17,10, 19,50. Sala 2 **Una maledetta occasione.** Ore 16.30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 3 **Cittadino X.** Ore 16.30, 18,30, 20,30, 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110 **I misteri del convento.** Ore 18,30; 20,45; 22,30. Ore 15,15 **Braveheart** Mel Gibson.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi, telefono 436.0723. Chiuso (riapertura 23-8).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono Chiuso per ferie (riapre 23-8).
CRISTALLO v. Gioberti 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 29 agosto.
A, v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447.5241 **Braveheart cuore impavido.** Orario: 15; 19, 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241 **L'uomo della stella.** 16; 18,10; 20,20, 22,30
ELISEO ROSSO p. , tel. 447.5241. **Riccardo III.** ; 18,10; 20,20, 22,30. Aria
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Il tagliaerbe. ore 16,45; 20,20. Il tagliaerbe 2 - The Cyberspace.** Ore 18,45; 22,30. Aria
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 681.54.47. Chiuso per ferie
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. Chiuso fe-
c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5996 **Strange days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. ; 14,30; 17,15; 20; 22,40.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie.** Regia Terry Gilliam con Bruce Willis Brad Pitt. Ore: 15; 17,30; 20; Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, 537.100 **Gli anni dei ricordi.** Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX galleria San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. so per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... un thriller.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, 532.448. **Fargo.** Orario: 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531. **Killer - Diario un assassino.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, . Chiuso per ferie fino al agosto via Roma 336, telefono . Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La biglietteria e gli uffici sono chiusi per ferie e Riap. 19/8 bigl. 27/8. Per la Stagione d'opera 1996 E' in corso al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordinari esclusi, presso le agenzie della Banca Crt (Cassa Risp. Torino). D. Via Maduma Cristina 71, tel. . Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

18,05 **Bellezze in vacanza**, varietà
19,26 **Sam il ragazzo del West**
20 — **Black notes**
20,30 **E' troppo facile**, tv movie
22,20 **Fiori d'arancio a...luna di miele**
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Electric**
Truck driver, telefilm

Telecupole

17 — **Video Top**
19,27 **Tgs**
20,30 **La seconda vita**, film
24 — **La auto della settimana**

Telegranda

12 — **In diretta l'Angelus del Papa**
12,30 **L'informazione della settimana**
15,30 **Film**
20,30 **L'informazione della settimana**
23 — **La parola domenica**

Telecity Piemonte

14,30 **Prigioniero da**, film
16,30 **Telecity per voi**
17,45 **China Beach**, telefilm
19 — **Fiori d'arancio a... luna di miele**
20 — **Conan**, cartoni
20,30 **L'onore delle famiglie**, telefilm
22,33 **La spia della porta accanto**, film

Videogruppo

— **Primo piano**
14,30 **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Nel cuore della musica**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna

15,30 **Film**
17,30 **Film**
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Film**
24 — **Magazine**

Quarta Tv

18,30 **Quarto desiderio**, film
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Al lupo al lupo**
22 — **Bikini beach party**
23 — **Le più belle di vizi privati**

Telelume

— **Gli omicidi del capricorno**, film
17 — **Week End**
18,10 **Parco giochi**
19,20 **Time sette**
20 — **Il di Alì Babà**, varietà
20,40 **Sequestro pericoloso**, film
22,40 **Empire**, telefilm

Quinta Rete

19,30 **natura**
20,30 **Dolce Mamma, Bobo**, film
22,30 **Eros graffiti**
23,30 **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon Tv

18,05 **Odeon estate**
19,50 **Creativi**
20,20
20,30 **La spia**, telefilm

Telecampione

19,30 **Caritas insieme**
20,15 **la**
20,30 **Speciale Matrioska - partita aperta**
21,30 **Speciale attualità**

G.R.P.

20,50 **Ridgard** telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Redazionali vendita**
diamo al cinema
23,30 **Le auto della settimana**
0,30 **Redazionali vendita**

Videonord

19 — **Piazza grande**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Codice criminale**, film tv
24 — **La lampada di Aladino**

Rete 7

17,30 **La ragazza del domani**
19,05 **Auto della settimana**
19,55
20,10 ,
20,40 **Protezione civile**
23 — **Bill Cosby Show**, sit-com
0,30 **Quella carogna dell'ispettore Sterling**, film

Telesubalpina

15 — **Sola per sempre**, film
17 — **La storia di Leroy Satchell page**, film
19 — **Speciale Telesu**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 14.8.96**
20 — **I tempii Sain**, documentario
20,30 **La figlia del Capitano**, film

Tai 9

15 — **Sola per sempre**, film
17 — **La storia di Leroy Satchell page**, film
19 — **Speciale Telesu**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 14.**
20 — **I tempii Sain**,
20,30 **La figlia Capitano**, film

Eventuali errori e omissioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

CINEMA ASTI

Lux Tel. 594.147 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 530.088 — CHIUSO PER FERIE

Tel. — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Splendor Tel. 565.040 — CHIUSO PER FERIE

Pal. del Collegio Or.: 22 L. 6000 — **I sospetti** di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '96) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano in intrigo con personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Don Bosco Tel. 410.858 — CHIUSO FERIE

Balbo Tel. 824.889 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 701.459 — CHIUSO PER

Lux Tel. 702.788 — CHIUSO PER FERIE

Sociale Tel. 701.498 — FERIE

Verdi . 701.459 — CHIUSO FERIE

Cristallo Tel. 975.124 — CHIUSO PER FERIE

Tel. 975.016 — CHIUSO PER FERIE

Splendor Tel. — CHIUSO PER FERIE

per la pubblicità su LA STAMPA

10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011/65.211

14100 ASTI sig. PAOLO BELLE' Agente Publikompass spa Via Antica Zecca 3 Tel. 0141/592.222

15100 ALESSANDRIA sig. BRUNO CONTI Agente Publikompass spa Via Vochieri 80 Tel. 0131/442.543-442.544

PK publikompass

VOLA AL CINEMA SULLE DELLA

Oggi la Supercoppa: in campo anche le nazionali femminili di Italia e Francia

A Montechiaro parata di campioni

Castelferro-Tuenno, una sfida tra grandi

MONTECHIARO. E' arrivato il tanto giorno della Supercoppa, il trofeo, che da cinque anni mette di fronte il meglio del tamburello italiano, ovvero le squadre che nella stagione precedente hanno vinto il titolo italiano di A1 e la Coppa Italia.

Oggi, alle 16,30, lo sferisterio di Montechiaro, farà da scenario all'incontro tra Castelferro e Tuenno di Trento. Entrambe le compagini sono al massimo della forma. Gli alessandrini sono reduci dalla conquista della loro ottava Coppa Italia, vinta giovedì al termine di una gara memorabile con il Bonate Sotto (Bergamo); la formazione trentina, partita in sordina ad inizio stagione, attualmente è seconda nel massimo campionato ad una sola lunghezza dalla squadra allenata da Giorgio Valle.

Oggi in palio di vittoria per il Tuenno sarebbe la prima volta, per il Castelferro la quarta. Per la gara di oggi l'allenatore Valle ha a disposizione: Beppe Bonanate, Andrea Petroselli, Riccardo Dellavalle, Piero De Luca, Giorgio Cavagna, Paolo Baggio. Il Tuenno, allenato da Quintino Leonardi, sarà in campo con Giorgio Uez, Manuel Beltrami, Paolo Bisesti, Franco Cicolini, Celeste Odorizi, Alessandro Tretti.

In pre partita, alle 14,30, si affronteranno le rappresentative nazionali seniores femminile di Italia e Francia. Della formazione azzurra fanno parte tre atlete astigiane del Camerasti Stefania Migliotti, Cinzia Secci, Chiara Colombaro e le «colleghe» Alessandra Billeri (Lugo), Cristina Pescador (Aldeno), Raffaela Anicabile (Negrar); l'allenatore è Rinaldo Fedrigo. Le tre astigiane e compagne di squadre del Camerasti Sandrine Nicole (gioca nella nazionale francese), Anna Botti, Anita Conti, Selli Valle e Marisa Lucia, sono le campionesse italiane in carica.

Questa la formazione d'Oltralpe: Sandrine Nicole, Sophie e Pilar Gomez, Nadege Charls, Sophie Legarde, Pascale Bonnele, Veronique Fercoq, Severine Tessiere. La squadra è allenata da Patric Fournier.

Oltre al numeroso pubblico atteso a Montechiaro, ad assistere a questa importante giornata tamburellistica ci sarà anche un osservatore giapponese. Si tratta di un docente universitario che si appresta a studiare gli sport sferistici.

A bordo campo ci saranno pure i giocatori del Neuss, una squadra di club tedesco, iscritta al campionato (è al livello di una serie B italiana) di tamburello che coinvoge formazioni germaniche e del Nord della Francia. Il Neuss, a fine agosto, parteciperà nell'Ovadese al torneo di Grillano.

Brunella Mascarino

Il fuoriclasse montechiarese Beppe Bonanate, capitano del Castelferro

Una squadra nel mito

MONTECHIARO. Quattro scudetti (il quinto, possibile anzi probabilissimo è in dirittura d'arrivo), otto Coppe Italia, tre Supercoppe (la quarta, oggi, a portata di tamburello): questo le cifre l'albo rilucente di trofei di uno squadrone, il Castelferro, che entra ormai di diritto nella galleria del mito.

Poche altre formazioni, in passato, hanno segnato così profondamente, un'epoca di questo sport: il Belladelli Quaderni (quasi preistoria), il Castell'Alfero di Cerot Marello, il San Floriano di Tommasi, il Salvi (dei fratelloni veronesi con il fenomenale «Tore» che scrissero la loro leggenda nell'aia-sferisterio di casa).

Tutto qui: i cicli, i grandi cicli almeno, sono un evento talmente raro da apparire quasi magici, nella loro sequenza.

Nel caso del Castelferro, l'evoluzione verso la vittoria è stata lenta, ma inesorabilmente costante: dagli inizi ad oggi è apparsa nel segno indiscutibile del suo fuoriclasse, Beppe Bonanate. Un ragazzo di campagna (come tutti i suoi compagni d'avventura), che pur avendo frequentato buone scuole, non si è mai mostrato incline ai proclami. Ha lasciato che a parlare fossero i fatti: e che fatti. Nel suo palmarès vanta già sei titoli tricolori, perle preziose di un atleta ben guidato, agli esordi (e anche ora crediamo) da un mentore speciale: il padre Bruno.

Con lui è fiorito in questi anni il Castelferro, con il talento ormai dirompente di Andrea Petroselli, la sicurezza a centrocampo di Richi Dellavalle, le evoluzioni da funamboli dei terzini De Luca e Cavagna.

Tutti astigiani doc, portabandiera di un cambass in crisi di identità. La partita di oggi, al di là del risultato, consegna a questa squadra un messaggio simbolico ben più importante, vitale quasi: far rinascere nei giovani la «voglia» sopita di tamburello. L'impresa più difficile dello squadrone nel mito.

Franco Binello

Andrea Petroselli, mancino del Castelferro e uno dei più grandi talenti espressi da questo sport nell'Astigiano. Accanto il logo dell'annullo filatelico per la Supercoppa di

CICLISMO

Doppio appuntamento oggi e da giovedì sulle strade astigiane

I cicloturisti a Montegrosso «Grimpeur» sui colli di Langa

I cicloturisti astigiani si danno appuntamento oggi sulle strade di Montegrosso

MONTEGROSSO. L'Unione ciclistica Montaldese, in collaborazione con la Pro Loco e l'Udace, organizza oggi, a Montegrosso, una corsa ciclistica a livello amatoriale riservata ai corridori di seconda e terza serie. Ritrovo alle 13,30 presso la sede della Pro Loco sulla piazza della stazione di Montegrosso.

Partenza alle 15. Il tracciato si snoda dapprima su un circuito che interessa Montegrosso stazione, strada provinciale per Mombercelli, bivio strada della Lea, Mombercelli Piana, strada provinciale per Asti, Montegrosso Stazione, per poi salire a Montegrosso paese, bivio cantina sociale di Montaldo Scarampi, scendere per via S. Pietro al bivio Fornace e proseguire sulla strada provinciale per Mombercelli, bivio strada della Lea, Mombercelli Piana, strada provinciale per Asti per poi arrivare a Montegrosso stazione dopo chilometri per i corridori di terza serie e 62 per quelli di seconda.

Scalatori in Langa. Si disputano giovedì a domenica la settima edizione del giro ciclistico delle Comunità Montane-3° Memorial «Luciano, Marcello, Augusto», corsa a tappe per «amatori» organizzata dal Comitato provinciale dell'Acsi e dal Consorzio per lo sviluppo della Valle Bormida. Per le quattro tappe il ritrovo dei concorrenti è sempre fissato per le 14 (13,30 per la prima frazione) sulla piazza del Pallone di Bubbio. La partenza verrà data alle 15,30.

La prima frazione, a cronometro individuale, giovedì sul tracciato da Vesime a Bubbio, attraverso Cessole e Quartino di Loazzolo.

Per la seconda tappa (venerdì), dopo un tratto cicloturistico lungo strade di Bubbio, Quartino di Loazzolo, Cessole, Vesime, Cortemilia, Bergolo, Levice e Prunetto, la fase agonistica percorrerà a ritroso lo stesso tracciato, con arrivo a Bubbio, davanti alla ditta Stampaggi Acciai Valle Bormida.

Terza tappa (sabato) per «grimpeur» sul percorso che interessa, partendo e arrivando a Bubbio, le strade di Quartino di Loazzolo, Cessole, Vesime, Cortemilia, Serole, Bric Buschera, Roccaverano, Mombaldone, Montechiaro d'Acqui, Ponti, Bistagno, Monastero.

Conclusione domenica sull'impegnativo tracciato di Bubbio, Cassinasco, Canelli, S. Marzano Oliveto, Moasca, Opessina, Nizza, Castelboglione, Castelrocchero, Alice Belcolle, Acqui Terme, Terzo, Bistagno, Monastero, Bubbio.

I premi di tappa prevedono borse con prodotti tipici della Valle Bormida per i primi quindici classificati di categoria. Il montepremi delle tre classifiche generali finali consiste in biciclette «mountain bike» per i primi due in graduatoria e in medaglie d'oro per i piazzati fino al 15° posto.

Le iscrizioni (quota di 40 mila lire) si ricevono fino a domani alla sede del Comitato Acsi di via Bonzanigo 36, Asti, (tel 0141-599550/ 31601; fax 0141-598153 o a Bubbio sul luogo del ritrovo

Carlo Lisa

La Stampa ricorda
ai suoi lettori che,
fuori da Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
è facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

L'equipaggio castagnolese si è segnalato per i numerosi piazzamenti in Coppa Italia

Accoppiata rivelazione nel rallysmo piemontese

Negro-Francalanci ora puntano al successo al «Grappolo-Tartufo»

ASTI. Il calendario della Coppa Italia di prima zona rally ha toccato la metà del suo percorso. Tra i piloti che si sono messi in luce in questa prima parte delle stagione figura anche l'equipaggio astigiano formato da Flavio Ne- e Gian Paolo Francalanci.

I portacolori del team Malizia Asti Corse, al volante della Ford Sierra Cosworth (ex Ciriotti), sin dalla prima gara della stagione, hanno dimostrato il loro valore ma sinora i risultati non davano a loro il giusto valore. Su cinque gare in programma i due ragazzi di Castagnole Lanze ne hanno portato a termine quattro. Il loro miglior risultato stagionale lo hanno ottenuto nell'ultima gara disputata, il rally Valli del Bormida, che si è corso nel primo fine settimana di agosto, quando, al termine della gara, si sono classificati al settimo posto assoluto, terzo di classe e quarto di gruppo. Un risultato che permette loro di entrare i primi della classifica del campionato rally Piemonte-Liguria e Valle d'Aosta, oltre ad essersi meritati la stima e l'ammirazione da parte di tutti gli appassionati. Infatti con la Sierra, i portacolori della scuderia astigiana riescono ad ottenere ottimi riscontri cronometrici, al pari delle più potenti Ford Escort. Inoltre, va segnalato, che la preparazione viene curata dallo stesso pilota, Negro, che di professione fa il capo officina alla concessionaria Opel di Alba.

«E' la prima stagione che corro con questa macchina -ammette Negro che abita ad Osasca, una frazione di Castagnole Lanze - mi sono trovato subito a mio agio. Anche se la vettura è piuttosto vecchiotta, riusciamo a ottenere degli ottimi piazzamenti ed in ogni caso ci divertiamo un sacco».

Un parere questo condiviso in pieno dal suo navigatore Francalanci: «Sinora solo la sfortuna non ci aveva permesso di entrare nel top ten della classifica assoluta. Nell'ultima gara però siamo andati molto bene ed il risultato alla fine ha premiato la nostra determinazione».

Il prossimo appuntamentosarà il rally del Grappolo-Tartufo a fine mese. «Cercheremo di ben figurare - ha confidato Francalanci - per riuscire a dare le giuste soddisfazioni ai nostri sponsor: l'Executive corriere espresso e la Nuova Cart 2000». [g. m. g.]

La Ford Sierra Cosworth di Negro-Francalanci impegnata in una recente gara

BOCCE

Torneo di Ferrere

Coppia vince al Bar Gino

FERRERE. I cuneesi Sarale-Admitable hanno vinto per 13-6 la 26ª edizione del torneo di bocce organizzato dal bar Gino.

La coppia ha battuto in finale la formazione Comba-Versino di Giaveno. La partita è stata giocata di fronte ad alcune centinaia di spettatori. Fuori al secondo turno gli astigiani Negro-Bruno Scassa. In semifinale sono arrivate anche le coppie Negro-Ruvioli di Casale e Scaglia-Di Russio di Chivasso.

Soddisfatti gli organizzatori, Enrico e Luigi «Gino» Vione: «Il risultato ha come sempre premiato la fatica di allestire la manifestazione - dicono - Anche la nuova combinazione tra categorie diverse è riuscita a dare qualche stimolo in più per lo spettacolo». Nell'ambito del torneo, mercoledì quadretta astigiana Tubosider formata da Paolo Ruscalla-Giancarlo Losano-Luca Scassa-Mario Quirico si è aggiudicata il trofeo Casetta. [m. t.]

I PRELIEVI DI SANGUE SI EFFETTUANO:
• CENTRO TRASFUSIONALE AVIS: via Vendemmia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12
• GIARDINI di piazza CARLO FELICE: (Porta Nuova all'automatico "Stazione") dal 1 maggio al 30 settembre dalle 7,30 alle 12
• PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE: (davanti all'Ospedale Giovanni Bosco) dal 1 maggio al 30 settembre il sabato dalle 7,45 alle 11,45
• OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Madonna) dal 1 maggio al venerdì dalle 8,30 alle 11,30 sabato dalle 8,30 alle 10,30
• UNITA' RACCOLTA Via Torino, 19 Funziona tutti i giorni feriali (esclusi i festivi) dalle 8 alle 12

AVIS

AGOSTO 1996
2 - Bardonecchia, Alba
3 - Casorzo Trinità, Cossole
4 - Chiesa Madonna della Guardia, Lanzo, Prali, Sales d'Ulzio, Verrua Savoia, Via Alba Novello Santo
5 - Mercato di c. Roccaverano, Lanzo
6 - Mercato di c.so Persone, Roccaverano
7 - Chieri, Varese
8 - Lanzo, San Giorgio di Susa
9 - Vanzone-Valgravishio Trasqua,
10 - Chiomonte
11 - Chiesa Madonna di Campagna Cumiana, Luserna San Giovanni, Master/Torrepio, Mattiende, Pisipetto, Progetto/Sestriere, Prolomio Santena, Villastellone, Carnova, Priocca, Sommariva Bosco
12 - Via
13 - Chiolamberto, Susa
14 - Motti, Passinetto, Rubiana
15 - Centallo, Fossanello, Progetto/Sestriere
16 - Belmo, Alba
17 - Alo di Stura
18 - Chiesa Madonna delle Rose, Celleno, Cerro, Salice d'Ulzio, San Sebastiano Po, Vezza d'Alba, Serravalle/Sant'Antonino
19 - mercato di c. Bruno/Vesime
20 - mercato di c. Bubbio/Loazzolo
21 - Giaveno, Varese
22 - mercato di c. Bruzolo, Valperga, Cigliano
23 - mercato di c. Roccaforte, Pamparato, Alba
24 - Cavour
25 - chiesa del Santo Natale a San Bernardino, Belforte, Bussoleno, Ceres, Collegno, Germagnano, Margarino, Salbertr, Val delle Torre, Villanova Canale, Barbara, San Rocco
26 - Borgone Torinese
27 - Foglizzo, Susa
28 - San Benigno Canavese
30 - Borgone di Susa, Alba
31 - Cuorgnè

ECONOMICI
CERCASI coppie custodi referenziate per dimora campagna astigiana, disponibilità, piccola manutenzione, giardinaggio, collaborazione domestica. Scrivere: Publikompass 8425 - 10100 Torino
PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

GIOVEDI' tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Il tuo settimanale ricco di tutto

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1.5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/3/97 - AUT. MIN. 8/4194 del

La decima edizione della Mangialonga (si partirà a mezzogiorno) è l'appuntamento più importante della «XXXI Festa del vino barolo nella sua terra» a La Morra

Domenica 25 a La Morra ritorna la celebre passeggiata enogastronomica

La Mangialonga ha dieci anni

Quattro chilometri con numero chiuso di partecipanti (2500) per l'edizione che suggella un fortunato ciclo. Iniziative gemelle in Francia e Svizzera. Mercato delle pulci e mostra

La rassegna proseguirà lunedì 26 con il cabaret piemontese in compagnia del «Trelilu», mentre martedì 27 toccherà al beach-volley

LA MORRA. Sarà la «Mangialonga», la passeggiata enogastronomica sui sentieri [illegible] vino a dare il via, domenica 25, alle manifestazioni della «XXXI Festa [illegible] barolo nella sua terra». La [illegible] nata non competitiva, che [illegible] fornito lo spunto di analoghe iniziative gemelle in Francia e Svizzera, quest'anno festeggia l'importante traguardo dei dieci anni.

[illegible] snoderà [illegible] un percorso molto suggestivo [illegible] quattro chilometri, fra vigne e colline rigogliose. Alla partenza, dai bastioni, a mezzogiorno, sarà offerto l'aperitivo [illegible] decennale con crostini di paté [illegible] olive di Montalto Ligure (Imperia) abbinati ai vini bianchi di Langa, svizzeri e francesi della Borgogna, per sottolineare l'ideale collegamento con le «mangialonghe» sparse nei diversi Paesi europei.

Si proseguirà [illegible] gli antipasti: un assortimento di salumi abbinato al Polaverga di Verduno doc che ha fatto da poco il suo ingresso in società (laghetto di La Morra). Seguiranno le tappe dei tajarin con i vini dolcetto, barbera, nebbiolo [illegible] freisa per arrivare al piatto forte, i bocconcini di vitello «mangialonga» con polenta, esaltati dal barolo, il vino protagonista di queste colline che accompagnerà anche i formaggi (sosta all'Annunziata). Quindi ritorno [illegible] il pullman [illegible] piazza Martiri (sotto l'ala) per degustare i dolci con il fragrante moscato [illegible] concludere con canti, musiche e danze.

Il [illegible] delle scorse edizioni è stato tale che gli organizzatori hanno dovuto ricorrere al numero chiuso (non più di 2500 partecipanti) per poter garantire [illegible] buon [illegible]. Hanno inoltre disposto le partenze [illegible] scaglioni. La prenotazione è obbligatoria e si riceve telefonando allo 0173-50257: quota 35 mila lire a persona, [illegible] omaggio del bicchiere del decennale. Tutto [illegible] paese si mobilita per l'organizzazione di questa grande kermesse. Collaborano il Comune, la cantina municipale, gli artigiani e commercianti, la Compagnia [illegible] vignaioli, l'Uslam e la Pro loco.

La fortunata formula della «Mangialonga» è stata esportata in Francia, nella prestigiosa Côte d'or in Borgogna, dove il 7 luglio [illegible] è tenuta la prima edizione dalla «Balade gourmande», a pochi chilometri da Beaune. Il 7 e l'8 settembre il «rendez-vous» [illegible] in Svizzera, rispettivamente [illegible] Visperterminen (con un percorso fra le vigne più alte d'Europa) [illegible] a Chailly-sur-Montreux. A tutte le manifestazioni straniere partecipa un folto gruppo di lamorresi, in segno di amicizia con gli organizzatori locali.

L'ideatore della «Mangialonga» [illegible] La Morra, Massimo Martinelli, reggitore della Compagnia dei vignaioli, dice: «Si tratta di una serie di manifestazioni con protagonista il vino che si svolgono in Paesi diversi [illegible] timore di concorrenza: un segno che le mentalità stanno cambiando, pur nel rispetto della propria identità».

La giornata di apertura [illegible] «Festa del [illegible] barolo nella [illegible] terra» [illegible] domenica 25, vedrà anche la quinta edizione del mercato delle pulci nel centro storico, mentre [illegible] cantina comunale [illegible] potrà degustare il barolo '92 dei produttori [illegible] lamorresi e negli stessi locali visitare una mostra di pittura [illegible] Peter Jirak.

La rassegna proseguirà lunedì 26 con una serata di cabaret piemontese [illegible] «I Tralilu» (salone piazza Mercato, [illegible] 21,15) mentre martedì si svolgerà [illegible] [illegible] beach volley.

Mercoledì 28 tornerà la cena sotto le stelle in piazza castello «Un grande vino per [illegible] grande cucina» con barolo '92 offerto dalla cantina comunale (prenotazioni a «Vin Bar», telefono 0173-509.104).

Afferma il sindaco, Giovanni Bosco: «Siamo grati ai produttori che con [illegible] loro disponibilità rendono possibile questo simpatico e ormai tradizionale appuntamento. E' un'ottima [illegible] per assaggiare i migliori vini barolo della zona».

Per giovedì 29 (ore 21) è in programma una serata del festival itinerante del Parco culturale Grinzane Cavour «Veglie di mezza estate» [illegible] Antonio Rezza [illegible] «Barba [illegible] cravatta» (esilarante scherzo comico), i musicisti «Otto [illegible] Barnelli» [illegible] «Rimbalzi di luna» (parole e musica [illegible] gli artisti [illegible] festival). E' organizzato con la collaborazione delle compagnie «Assemblea teatro», il «Gruppo della Rocca» e il contributo della Regione.

Venerdì 30, alla cantina comunale, (ore 21) [illegible] terrà [illegible] serata culturale [illegible] gastronomica «Arte, poesia [illegible] golosità», mentre sotto l'ala si svolgerà la festa organizzata [illegible] [illegible] leva 1978.

Appuntamenti tradizionali sono in programma per sabato 31 con la riunione della Compagnia dei vignaioli per l'ingresso dei nuovi postulanti (cantina comunale, ore 18) e il concerto della banda musicale «Gabetti» in serata.

Un appuntamento di grande rilievo sarà nella giornata conclusiva fissata domenica primo settembre [illegible] l'attesa consegna del «Premio al vignaiolo del mondo», in [illegible] [illegible] di festa con rappresentazione e sfilata di personaggi in costume (a partire dalle 14,30), mentre alla cantina comunale gli appassionati del barolo potranno cimentarsi nelle prove [illegible] assaggio «Indovina il vino» (in programma dalle 10 alle 18).

Dopo la «Festa del vino barolo nella [illegible] terra» dal [illegible] settembre al 13 ottobre, La Morra ospiterà «Il laboratorio del fare: l'arte degli antichi mestieri», in diversi locali del paese.

Conclude il sindaco Bosco: «Gli appuntamenti sono numerosi grazie alla disponibilità di tante persone, fra cui i nuovi responsabili della Pro loco. A La Morra [illegible] turismo è in crescita: in seguito all'insediamento di aziende agrituristiche è anche aumentata la disponibilità dei posti letto». [g. f.]

I COMMERCIANTI di LA MORRA

PORGONO IL BENVENUTO

In occasione della

MANGIALONGA,

la piacevole passeggiata enogastronomica

SUI SENTIERI DEL VINO

LA MORRA E' ...
Qualità e cortesia

GRUPPO ZURIGO

ASSICURAZIONI

ZURIGO - ZURIGO VITA - MINERVA - MINERVA VITA
ZURICH INTERNATIONAL

- CONSULENZA ASSICURATIVA E FINANZIARIA
- FORMULE DI ASSICURAZIONE CHE GARANTISCONO UNA CONFORTANTE TRANQUILLITA' IN TUTTE LE OCCASIONI, PUBBLICHE E PRIVATE.

Agenzia Generale di Alba: Agente **BOSCO geom. GIOVANNI**
Via Giacosa n. 1 - 12051 ALBA
Tel. **0173/441286** - [illegible] - Fax **0173/441654**

CANTINA COMUNALE DI LA MORRA

Degustazione e vendita promozionale dei vini:
BAROLO
DOLCETTO
BARBERA D'ALBA
NEBBIOLO
di 39 produttori Lamorresi

ORARIO:
10/12,30 - 14,30/18,30
APERTO TUTTO L'ANNO
(Unico giorno di chiusura: Martedì)

Cantina Comunale di La Morra

Via Carlo Alberto 2 - Telef. e Fax 0173/509.204

SIRCOLOR

Pitture e vernici

VERNICI INDUSTRIALI ALL'ACQUA
COME [illegible] LA PRIMA SCELTA

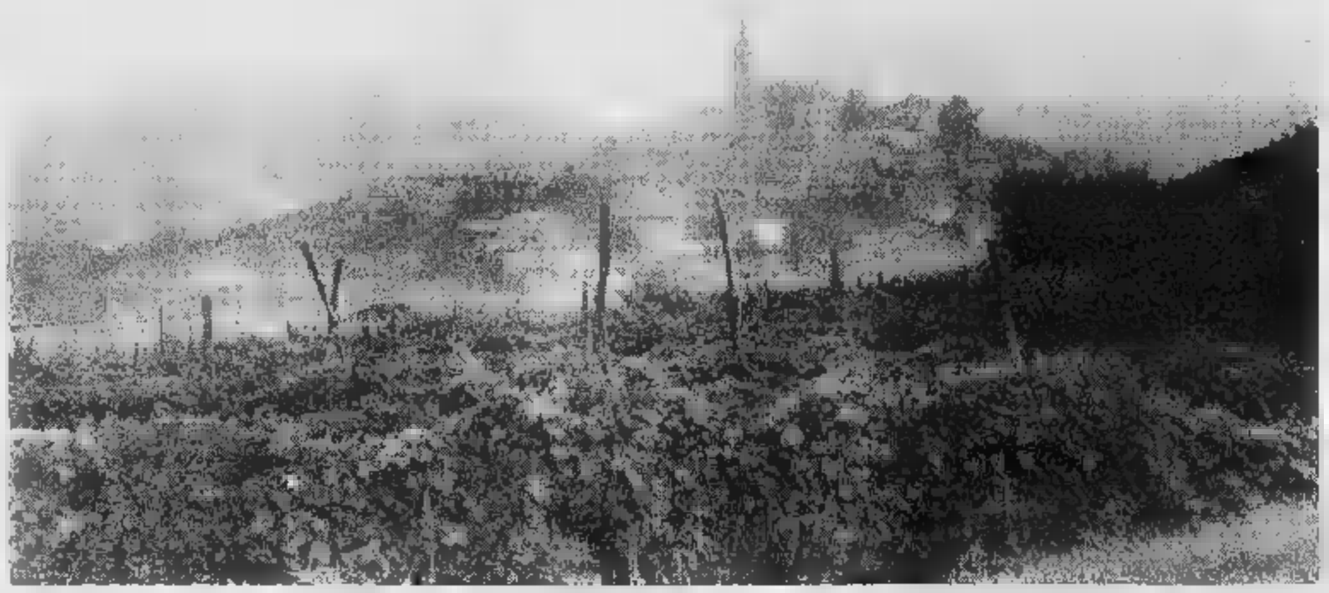
SIRCOLOR S.R.L. - Reg. Batasiolo - 12064 LA MORRA (CN)

giovanni cogno

Dolci tipici delle Langhe

Specialità artigianali e golose

La Morra - Via Vitt. Emanuele, 18 - Tel.-fax 0173/50.91.92



Priocca festeggia il suo patrono

Torna San Rocco Balli in costume

Sospeso per alcuni anni l'appuntamento patronale sarà da giovedì a domenica 25

PRIOCCA. Il paese della sinistra Tanaro ai confini tra il Cuneese e l'Astigiano sarà in festa da giovedì a domenica 25 con la patronale di San Rocco. Un appuntamento tradizionale che, dopo essere stato [illegible] per alcuni anni, è stato ripreso dal Comitato manifestazioni, in collaborazione con il Comune.

Sarà un ballo in costume a dare il via ai festeggiamenti giovedì 22 (area campo sportivo dietro la parrocchiale, ore 20,30, ingresso libero). La serata battezzata con il titolo curioso «Dalla preistoria all'odissea nello spazio» si preannuncia molto vivace. I partecipanti si scateneranno in gare dei nuovi balli «Macarena» e «Meneito»; si preannunciano fiumi di vino, birra, sorprese, premi al personaggio che indosserà il costume più caratteristico e alla coppia più originale. L'alternativa con la gara a bocce (a partire dalle 20), premi in sterline d'oro.

La serata di venerdì vedrà l'apertura del ristorante latino-americano (allestito in occasione della festa) che offrirà «paella alla valenciana» e «pollo all'andalusa» a 15 mila lire. Cantanti, cabarettisti, musicisti, poeti, ballerini e tutti coloro che si ritengono in grado di far divertire il pubblico, potranno iscriversi (gratis) alla «Corrida: dilettanti allo sbaraglio» che prenderà il via alle 21 (ingresso libero). Una giuria assegnerà il premio di un milione alla miglior performance.

Sabato 24 la patronale di San Rocco continuerà con una serata gastronomica dedicata a uno dei piatti più tipici, il gran fritto alla piemontese (ristorante fiera, ore 20; prezzo 18 mila lire). La serata proseguirà con danze (orchestra Pierre Casanova) e l'elezione di «Miss acconciatura» (sono invitate a partecipare le parrucchiere con le clienti). Sarà anche proclamato il «volto più espressivo» fra i concorrenti che dovranno esibirsi in smorfie e atteggiamenti buffi.

Intenso il calendario di domenica 25. S'inizierà con l'inaugurazione di una mostra di pittura del maestro Dino Pasquero (biblioteca civica, ore 10,30) e la presentazione di una serie di stampe su Priocca. Come vuole la tradizione non mancherà la messa della festa di San Rocco (ore 11) mentre nel pomeriggio si potrà scegliere fra gare a bocce, incontro di calcio che vedrà la sfida tra tifosi bianconeri e granata, giochi per i bambini al campo sportivo. Risotto, salsiccia e ravioli saranno gli ingredienti della serata gastronomica per finire con le danze accompagnate dal gruppo «I Brav'oms».

Per stimolare la partecipazione al ristorante della festa, gli organizzatori hanno messo in palio un'antenna parabolica che sarà estratta a sorte.

L'incontro di pallone elastico «Trofeo Città di Priocca» tra le squadre «Maglianese» e «Milano assicurazioni Castiana» di Castagnole Lanze chiuderà i festeggiamenti lunedì 26 (ore 21).

A organizzare le manifestazioni è un folto gruppo di priocchesi, fra cui molti giovani, pieni di entusiasmo, desiderosi di far conoscere il paese e i suoi prodotti. Hanno costituito l'attivo Comitato manifestazioni di cui è presidente Clemente Topino, che è anche consigliere comunale.

Alla guida di Priocca, che conta oltre 1800 abitanti, è il [illegible] sindaco Marco Perosino che dice: «Il nostro è un paese tranquillo che può contare su una buona economia basata sull'agricoltura e l'artigianato. Possiamo dire che la disoccupazione è quasi nulla». «L'amministrazione - prosegue il primo cittadino - intende favorire lo sviluppo edilizio, sia per quanto riguarda i restauri, sia per le nuove costruzioni. Pur senza stravolgimenti, intendiamo favorire chi vuole venire ad abitare a Priocca. Siamo a un risveglio nel settore».

Per quanto riguarda i lavori pubblici, l'amministrazione ha in progetto la costruzione di una scuola media: l'attuale media sarà presto trasformata in elementare. I locali che ospitano la scuola elementare verranno a loro volta destinati a centro anziani e accoglieranno uffici comunali.

Priocca dispone di un moderno campo sportivo utilizzato anche dai ragazzi dei paesi vicini e di un'ampia palestra che ospita riunioni, feste, corsi di ginnastica, oltre all'attività dello scuole. Fra i progetti, lavori per migliorare l'edificio del municipio, abbellire piazze, le vie del centro storico, allo scopo di renderlo più accogliente.

Fra i primi obiettivi del paese, la promozione dei vini: Priocca può contare su prodotti di qualità, dall'arneis al nebbiolo, Roero e barbera.

«Le colline priocchesi - dicono gli esperti - sono formate da un terreno calcareo-argilloso compatto e regalano vini di ottima qualità. Grazie all'equilibrio fra alcool, acidità [illegible] estratto, sanno resistere al tempo e sono adatti all'invecchiamento».

Priocca è anche terra da tartufo: durante le passeggiate autunnali in campagna, non è difficile imbattersi in alcuni trifolao con i loro cani, tanto che il paese è ormai considerato una buona piazza da trifole. Fra le ultime iniziative, Priocca si è gemellato con le città di Gromo (in provincia di Bergamo) e di Longone al Segrino (Como) con frequenti scambi di visite: da queste località provengono molti estimatori dei vini priocchesi. Collocato tra il Tanaro e il Borbore, con agevoli comunicazioni con le due valli, il territorio di Priocca è abitato fin dai tempi antichi: nella valle sottostante passava una strada romana che collegava Asti, Alba e Pollenzo. [g. f.]

COMUNE DI PRIOCCA

FESTA PATRONALE DI S. ROCCO 1996

Dal 19 al [illegible] agosto

LUNEDI' 19
Torneo di calcetto - Memorial "Dino Grasso". Campo sportivo parrocchiale. Ore 21.00 = semifinale; ore 22.00 = semifinale.

MERCOLEDI'
[illegible] di calcetto - Memorial "Dino Grasso". Ore 21.00 = finale 3°-4° posto; ore 22.00 = finalissima 1°-2° posto.

GIOVEDI'
in costume, con premi il personaggio più caratteristico e la coppia più originale;
Gara di ballo: MENAITO e MAKARENA, con simpatici premi e per tutti dolci, vino e birra... con finale a sorpresa.

23
Apertura ristorante LATINO-AMERICANO: "Debajo del Cielo Priocca" (Sotto il cielo di Priocca) - L. 15.000;
LA CORRIDA: "Dilettanti allo sbaraglio" aperta a tutti, con iscrizione gratuita. Primo premio: L. 1.000.000.

SABATO 24
GRAN FRITTO MISTO ALLA PIEMONTESE accompagnato da una vasta scelta di vini Priocchesi, presso il Ristorante all'aperto: "Sota el ciel Priocca" (L. 18.000). Orchestra Spettacolo: "PIERRE CASANOVA" e durante la serata, elezione di Miss Acconciatura - Iscrizione gratuita - premio a sorpresa per la 1ª Classificata

[illegible]
Inaugurazione [illegible] di pittura [illegible] DINO PASQUERO. S. Messa alle ore 11.00 e pomeriggio, finale gara a bocce, giochi per bimbi con bellissimi premi. Serata danzante con i "BRAVOM". Estrazione Antenna Parabolica e altri favolosi premi fra coloro che mangeranno al [illegible] "Il cielo di Priocca" durante i giorni della festa.

LUNEDI' 26
Partita a pallone elastico. *Durante l'intero periodo dei festeggiamenti, [illegible] aperta la MOSTRA DI PITTURA "Dino Pasquero" nei locali della biblioteca.*

alex s.n.c.
di PEROSINO G. e C.
Industria Ittico Conserviera
Via Berca, 20 - PRIOCCA (CN) - Tel. 0173/616154

SCANAVINO
Vini Classici Piemontesi

G. & B. di Gal[illegible] G. & c. s.n.c.
Lavorazione del Ferro per l'edilizia
VIA UMBERTO I, 29 - PRIOCCA - TEL. 0173/61.66.07

Biancaflor© vi propone i suoi prodotti:
NUOVO
IL PREPARATO CHE LIEVITA DA SOLO NON OCCORRE AGGIUNGERE SALE E LIEVITO
Gnocchi
IL PREPARATO PER GNOCCHI [illegible] AGGIUNGERE ACQUA
Purè
ISTANTANEO
PRONTO IN 5 MINUTI
Polenta
ISTANTANEA
PRONTA IN TRE MINUTI
Crusca
PRECOTTA A VAPORE
Via S. Vittore, [illegible] - PRIOCCA - Tel. 0173/61.66.88

BETON CAR CALCESTRUZZI
DI
Cave Gabbio F.lli s.n.c.
Fornitura ghiaia - sabbia
scavi rilevati e produzione calcestruzzi
Impianti: [illegible]. CANOVE di GOVONE
Sede Legale e Amm.: VIA BOSCHETTI 2 - PRIOCCA
Recapiti: TEL. 0173/58282 - 616510

IL GOMMATUTTO
Via S. Carlo, 19
PRIOCCA (CN)
Tel. 0173 - 616814
0337 342409
Vasta gamma coperture
Cerchi in lega - Riparazioni a caldo
Convergenza - Equilibratura
Assistenza moto - autoveicoli commerciali e agricoltura

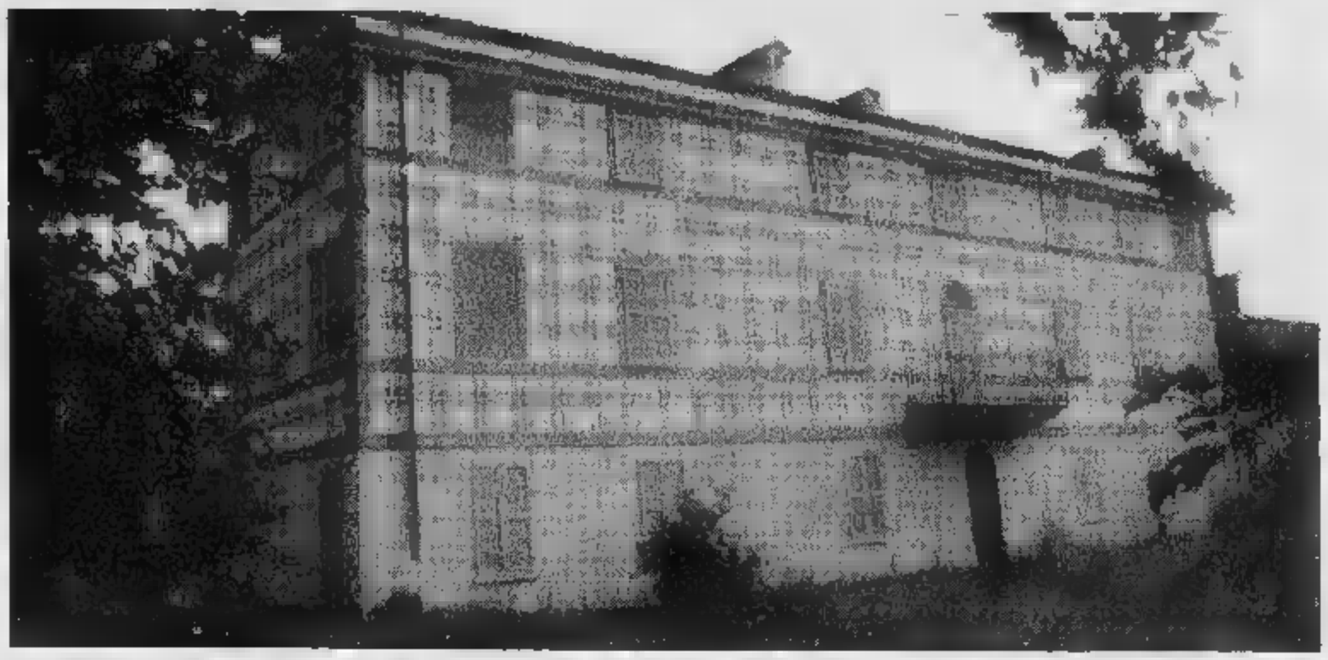
Serietà e cortesia - Qualità e prezzo se da Guido e Luciana verrete
TOPINO GUIDO Calzature
VALLE S. CARLO - PRIOCCA D'ALBA - Tel. (0173) 61.61.32
Arrivederci e grazie

Complesso residenziale
"Bellavista"
Ville a schiera 4-5 camere, doppi - tripli servizi, autorimessa, posto auto, giardino privato.
I fabbricati verranno consegnati ultimati in ogni parte, compreso il giardino.
Prenotazioni - **Geom. Toso** - Tel. 0173 441504

Officina Meccanica
MARTINO MARCO
Assistenza Autorizzata
SAAB SCANIA
PRIOCCA - Via S. Carlo, 9

ARTESINA S.p.A.
Industria - Pasticceria - Gelateria
Stabilimento in PRIOCCA (CN) - Loc. Rivasso, 9
Telef. (0173) 616.355 - Fax (0173) 616.558

è una realizzazione...
PK Alba
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110
(2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale:
BRA
Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003



Festeggiamenti dell'agosto murellese

Show pirotecnico col «multi-point»

MURELLO. E' tempo di festeggiamenti per il paese all'estremo Nord della provincia di Cuneo, che conta appena 920 abitanti. In questi ultimi anni Murello si è rapidamente evoluto dal punto di vista economico e imprenditoriale, pur restando fedele all'origine agricola che fino a dieci anni fa ne ha caratterizzato la produttività.

La vicinanza con la seconda cintura torinese ne ha fatto uno dei punti di raccordo con altri centri maggiori come Racconigi, Savigliano e Saluzzo e ne ha permesso l'allargamento dell'impostazione [illegible]mi[illegible]. Accanto alle coltivazioni e all'allevamento di bovini si sono sviluppate e consolidate tante piccole e medie imprese artigiane, un punto di riferimento del paese. Sono importanti, fra le altre, la «Rg mobili e arredamenti», l'impresa edile «Gallo» e l'officina-autoriparazioni «Ramello».

Anche l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Paolo Bonino indirizza le scelte programmatiche verso un'economia integrata che tenga conto dei cambiamenti in corso, specie nei piccoli centri. «L'importante - dicono in paese - è non restare indietro rispetto ad altre realtà vicine. Murello deve continuare a mantenere le sue tradizioni».

Le celebrazioni dell'Agosto murellese sono ancora molto legate all'antica devozione dei paesani alla Madonna degli Orti, il cui santuario, che si trova alla periferia Sud di Murello, è dei più suggestivi esempi di architettura sacra della zona. Meta di pellegrinaggi popolari nel corso dei secoli, sia in tempo di pace (per manifestazioni religiose o feste patronali) sia in occasioni meno felici, come nei periodi di guerra, di epidemie o altre calamità, il santuario durante gli anni è diventato ormai parte integrante della storia del paese.

L'origine si fa risalire al 1734, quando l'architetto Castelli lo edificò, ma il culto della Madonna degli Orti si fa risalire ai primi anni del secolo XVII, quando il commendatore Ascanio, residente a Roma, fece erigere un pilone votivo in onore della Vergine.

In questi ultimi anni la festa estiva murellese ha un'immagine più mondana. «Anche quest'anno i festeggiamenti sono organizzati dalla Pro loco in collaborazione con il Comune - spiega il portavoce della Pro loco Franco Monchiero -. Il programma rispecchia i canoni della tipica festa paesana con incontri conviviali, ballo liscio, esposizioni e gli immancabili fuochi d'artificio». I festeggiamenti [illegible] cominciati con l'inaugurazione delle mostre nelle scuole elementari, [illegible] vedere quella del pittore Piero Amico, l'esposizione dei tappeti e la mostra della cartolibreria racconigese Clerici. Da ieri è anche aperto il luna park.

Stasera, dalle 21, al campo sportivo si balla con l'orchestra di liscio «Portigliatti» (ingresso libero). Domani pomeriggio, alle 14, sempre nell'area del campo sportivo, si terranno i giochi e le gare di abilità dedicati ai bambini del paese, mentre alle 21 si ballerà con l'orchestra «Partiti».

Il «clou» della festa d'agosto sarà il grandioso spettacolo pirotecnico allestito dalla ditta Panzera in via Racconigi martedì alle 21,30 (sponsor il mobilificio «Rg»). Sarà proposta l'esibizione mondiale con il nuovo sistema «multi-point»: uno spettacolo suggestivo che anche quest'anno attirerà centinaia di visitatori da tutti i paesi vicini. Al termine dell'esibizione pirotecnica si ballerà il liscio con i «Primavera».

Giovedì nell'area cabaret è in programma il gran tombolone rallegrato dall'esilarante Trio Boglio che eseguirà canti popolari e racconterà stramberie e motti della cultura comica piemontese. I festeggiamenti dell'Agosto murellese si concluderanno sabato 24 alle 20,30 con la grande cena dell'amicizia fra murellesi e ospiti dei paesi vicini.

[m. b.]

Le celebrazioni d'agosto a Murello sono ancora molto legate alla devozione per la Madonna degli Orti (a lato il Santuario). Negli ultimi anni la festa è diventata più mondana. Attesissimo lo spettacolo mondiale di martedì (ore 20,30) in via Racconigi. Sopra Casa Calandra

Pro Loco Murello

dal 17 al [illegible] agosto 1996

Comune di Murello

Agosto Murellese

DOMENICA 18 AGOSTO

Ore 21,00 SERATA DANZANTE con l'orchestra ALDO PORTIGLIATTI Ingresso libero

[illegible]' 19 AGOSTO

Ore 21,30 SERATA DANZANTE con l'orchestra "PARTITI" - Ingresso libero

MARTEDI' 20 AGOSTO

Ore 21,00 SPETTACOLO PIROTECNICO della Ditta Panzera, [illegible] il patrocinio del Mobilificio RG [illegible]LO (esibizione mondiale)

Ore 21,30 SERATA [illegible] con l'orchestra PRIMAVERA

[illegible] AGOSTO

Ore 21,30 TOMBOLONE [illegible] schede saranno in vendita nell'ambito dei festeggiamenti patronali dal personale della Pro-Loco

SABATO 24 AGOSTO

Ore 20,30 Chiusura festeggiamenti con CENA sotto il CABARET L. 30.000 - Per i tesserati L. 20.000

P.G.F. di Grasso F.lli s.n.c.

Pulizia fognature - spurgo pozzi - trasporto liquami civili - industriali - speciali - tossico-nocivi - analisi chimiche - trasporto rifiuti solidi - noleggio cassoni.

MORETTA - V[illegible]

FRATELLI MONDINO MANGIMI

CAVALLERLEONE TELEFONO [illegible]

AUTOCARROZZERIA - OFFICINA MECCANICA

RAMELLO

ANDREA & GIOVANNI [illegible].c.

LAVORO CURATO CON NUOVE APPARECCHIATURE D'AVANGUARDIA

LA CARROZZERIA PER OGNI TUA ESIGENZA

Via IV Novembre, 6 -MURELLO - Telefono 0172 98.152

Nuova T.G.M. Escavazioni

di Varetto Armando & C. s.n.c.

Sede Legale: Via Stefano Tempia, 14

Cava: Via Cavallerleone - 12035 RACCONIGI (CN)
Tel. (0172) 86.263 - (0336) 233959

è una realizzazione...

PK Alba

PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: BRA - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.003

RG ARREDAMENTI

Soluzioni personalizzate e ambientazioni su misura

MURELLO Via Racconigi, 22 - Tel. 0172/98.126 - Fax 98.132

Fede e tradizione popolare alla grande festa patronale della Madonna

La Sanità, e Savigliano si ferma

Al santuario, lungo la strada per Villafalletto, i saviglianesi rinnovano un classico incontro
Oggi religione, martedì divertimento. Domani lancio di palloncini per i piccoli di Cernobil

SAVIGLIANO. Fede e tradizione popolare tornano a incontrarsi e unirsi ogni anno alla festa patronale della Madonna della Sanità. Savigliano è forse una delle poche città per le quali la ricorrenza del patrono o in questo caso, della patrona, abbia come punto di riferimento una località al di fuori del centro abitato. In questi giorni il luogo preferito dai saviglianesi diventa il santuario che si trova lungo la strada provinciale per Villafalletto e Costigliole, a due chilometri dalla città.

I saviglianesi sono molto affezionati a questa località, meta di passeggiate in tutte le stagioni dell'anno, punto privilegiato per trascorrere alcune ore nella natura grazie all'ampio spazio verde che circonda il santuario, luogo tradizionale di «merende» nella bella stagione. Ma, soprattutto, luogo di profondo culto mariano che affonda le sue radici centinaia di anni fa: la tradizione vuole che una giovane contadina del Pasco Rondello, il nome della località dove sorge il santuario, fosse stata salvata dalle insidie di un soldato chiedendo l'intervento della Vergine Maria.

Questo insieme di fattori lascia far comprendere come l'affetto che i saviglianesi nutrono per la Madonna della Sanità e per quanto le ruota intorno rappresenti un punto d'unione fra religiosità e tradizioni popolari che raggiunge il suo punto più alto in occasione della festa patronale. Inoltre, non va dimenticato che, fino a alcuni decenni fa, l'unico periodo di riposo che la città si concedeva era proprio per la festa della Sanità. La «Sanità» ha un sapore un po' malinconico. C'è un proverbio che afferma: «A la Sanità, l'inverno l'è dré d'cà», alla Sanità l'inverno è dietro casa: è l'ultimo assaggio di quell'estate che i temporali di fine agosto non tarderanno a portarsi via. Le feste sono due: quella religiosa è la domenica d'agosto che segue l'Assunta, quella patronale cittadina il martedì successivo. Il lunedì è dedicato alla cosiddetta «fiera» della Sanità, un mercato che sostituisce per una settimana quello del martedì e che, col passare degli anni, ha perso parte dell'antica importanza.

Oltre a cerimonie religiose e altri momenti di festa, dal piazzale di fronte al santuario si lanciano i palloncini con ricavato in solidarietà

Oggi verranno celebrate messe alle 8, 9.30, 10,45 e 18.30. Domani la giornata è dedicata alla famiglia e ai bambini: alle 17 funzione mariana con il tradizionale e simbolico lancio dei palloncini dal piazzale di fronte al santuario. Martedì le messe verranno celebrate alle ore della domenica e particolare importanza ha la funzione delle 10,45, concelebrate da tutti i sacerdoti della città e presieduta dal provicario generale della diocesi di Torino, monsignor Franco Peradotto.

Mercoledì 21 la giornata missionaria, il giorno successivo sarà dedicato agli anziani, con una particolare messa fissata per le 15. Sabato 24 la giornata delle religiose e delle persone consacrate e domenica 25 quella dell'ammalato, e le conclusione del solenne ottavario.

Il programma delle iniziative popolari per la prima volta dopo molto tempo non è più curato dal circolo Amici della Sanità, che quest'anno è limita alla gestione del bar. Oggi verrà inaugurata la mostra di pittura degli allievi dell'Unitre di Savigliano, che rimarrà aperta fino a mercoledì 21; nei locali della scuola verranno inoltre esposti i lavori partecipanti al concorso di fotografia. Alle 22 spettacolo di teatro dialettale e cabaret con Giorgio Molino e Carlo Josetti, in collaborazione con la ditta Omarv di Savigliano. Domani alle 15, nell'ambito del pomeriggio dei bambini, il già citato lancio dei palloncini, il cui ricavato andrà ai bambini di Chernobyl ospiti della città; alle 21 serata giovani musica disco e underground.

Martedì alle 21 danze con i «Ciao Pais» e premiazione concorso fotografico. Mercoledì 21 alle 21,30 torna lo spettacolo pirotecnico, in collaborazione con l'assessorato al Turismo e spettacolo del Comune; alle 21 danze con «Ines e i Papillon». Giovedì 22 cena in amicizia, formaggio offerto da Valgrana Srl Scarnafigi. [p. b.]

RISTORANTE LA PRATERIA di RINALDI FRANCESCO & FIGLI

Ideale per pranzi nuziali
Pranzi di società - Comitive
Pranzi comunioni
Cresime e ogni lieta ricorrenza

Via S. Giacomo fronte SS. 20 (Torino-Cuneo) - Tel. 0172/31197 - SAVIGLIANO

masento & c. s.n.c.

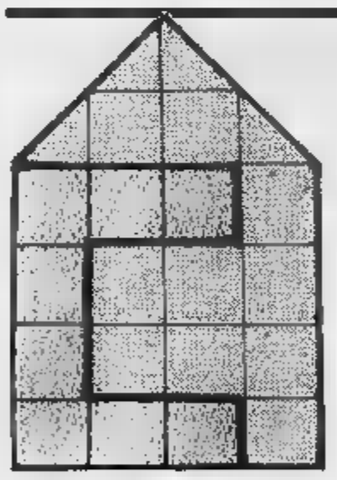
TESSUTI D'ARREDAMENTO - DIVANI E LETTI IMBOTTITI
TENDAGGI - TAPPETI - MOQUETTES - BIANCHERIA PER LA CASA

SAVIGLIANO - Piazza San Giovanni, 5 - Tel. (0172) 715.512

Pasticceria Artigianale LAURA & ROBERTO

Originali e simpatiche Torte a Forma *Soggetti per ogni occasione* *Servizio a domicilio*

Via Beggiami 16 SAVIGLIANO - Tel. 0172/711656

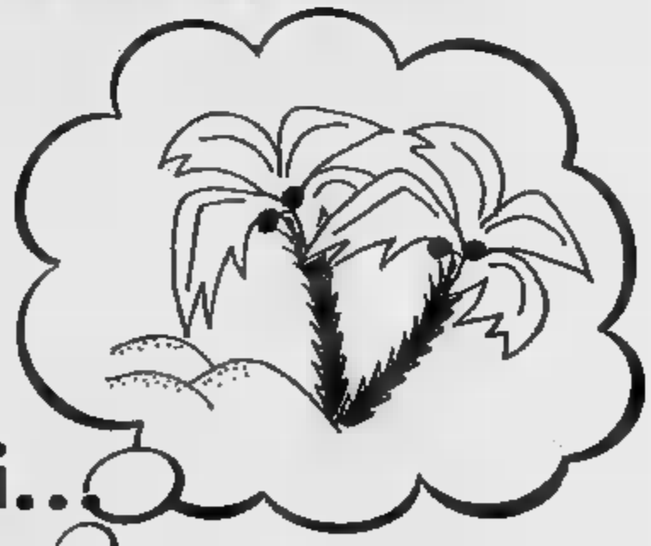


Casarreda

CENTRO ARREDAMENTO D'INTERNI
S.S. 20 GENOLA (CN) - TEL. 0172/689909

APERTO TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Rinnovare il tuo arredamento non è più un problema. Da **Casarreda** acquisti oggi e paghi fra **3** mesi..



Goditi le tue vacanze!

do.mi.to.
Caffè Espresso
Tel. 0172/742.352

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 18 Agosto 1996 cn 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

Agenzia Immobiliare
Rinaldo Muratore
RINALDO MURATORE
Agenti Immobiliari dal 1969
Mondovì Piazza Ellero, 4 - Tel. 0174/43081
Cuneo Piazza Europa, 12 - Tel. 0171/693688
Alassio Via Giulio Cesare, 31 - Tel. 0182/642098
Alba Piazza Savona, 5 - Tel. 0173/33511

Oggi è previsto il primo controesodo da Liguria, Costa Azzurra e dalla montagna

Rientro, tutte le strade a rischio

Previsti rallentamenti sulla Torino-Savona e lunghe colonne sulla statale della Valle Tanaro
Nel Saluzzese problemi ai bivi per le Valli Po ■ Varaita. Possibili code anche a Roccavione e Borgo

Per evitare disagi agli automobilisti e ridurre i rischi d'incidenti sono mobilitate decine di pattuglie di polizia e carabinieri

E' prevista per oggi la prima ondata di rientri dalle località di villeggiatura. Gli automobilisti in viaggio verso le città della pianura dovranno fare i conti con le decine di strettoie, incroci pericolosi, semafori e ingorghi, disseminati lungo le strade della «Granda». Per garantire un tranquillo ■ ordinato controesodo ■■ mobilitate le sale operative provinciali di polizia e carabinieri. Nei Comuni ad alto flusso di traffico sono stati allertati anche i comandi dei vigili urbani.

Nel Saluzzese ■■ considerati punti critici per la circolazione i tratti di fondovalle delle provinciali 8 (Verzuolo-Sampeyre) e 26 (Revello-Paesana). Per il tardo pomeriggio si prevedono ■ incolonnamenti in coincidenza con il bivio, in località Villanovetta, tra la Valle Varaita e la statale 589 dei Laghi d'Avigliana. Dopo le 18 lo scorrimento dei veicoli potrebbe subire rallentamenti anche nel tratto compreso tra Verzuolo e Saluzzo, sempre lungo la statale 589.

Il rientro dalla vacanze riguarderà anche le valli Maira e Grana. Si prevede un traffico intenso ma scorrevole agli «sbocchi» di Dronero e Caraglio. In Valle Stura, come ogni domenica, ingorghi alla circolazione potrebbero verificarsi nell'attraversamento dei centri abitati di Demonte, Aisone (dove c'è un semaforo) e Vinadio.

Gli automobilisti che rientrano nel Cuneese dalla zona di Sanremo, Bordighera e dalla Costa Azzurra attraverso la Valle Roja possono finalmente percorrere la lunga galleria all'altezza di Airole, i cui lavori di costruzione ■■ durati alcuni anni. Permangono invece i rischi nel tratto fra Breil e Saorge, dove sono in corso i lavori di costruzione di un ponte d'accesso al tunnel che verrà scavato nelle gorges di Saorge. Nella galleria del Tenda resta il problema delle cunette e delle cattive condizioni dell'asfalto.

Nella bassa Valle Vermenagna si prevedono ingorghi agli svincoli nelle vicinanze di Roccavione e alla periferia di Borgo San Dalmazzo, alla confluenza tra la provinciale 22 della Valle Gesso e la statale del Tenda.

In Valle Tanaro è allarme per le condizioni dissestate della statale 28 del colle di Nava. Tra Nucetto e Ceva sono in funzione due semafori che provocano lunghi incolonnamenti; inoltre, cantieri per la risistemazione della carreggiata gravemente danneggiata dall'alluvione del novembre '94, sono aperti in località Rocchini e nella zona di Ormea.

Le forze dell'ordine raccomandano prudenza anche agli automobilisti ■■ percorrono l'intero tratto della Cuneo-Asti, in modo particolare la zona di Castagnito. Si prevede anche un'ondata di rientri attraverso le statali ■ e 339 che collegano la piana albese alla Liguria.

Per quanto riguarda l'autostrada Torino-Savona è data per scontata la formazione di code nel tratto Marene-Mondovì. Tre sono invece i cantieri attivati nel tratto Ceva-Millesi- ■■ (2 in direzione Savona, 1 verso Torino). Nella zona i problemi dovrebbero però essere limitati, visto che ■ tratto interessato dai lavori è dotato di doppia corsia.

Carlo Giordano

APPELLO DA GARESSIO

La nonna scrive al Presidente

L'anziana ha chiesto a Scalfaro di sollecitare le ricerche del nipotino di cui ■■ ha notizie dal giugno '93 quando la mamma lo ha portato in Africa. A PAGINA 37

Crissolo-Venezia

Leghisti preparano la «marcia»

CRISSOLO. Vacanze concluse per i militanti della Lega. Da domani inizia il conto alla rovescia per la manifestazione che, il 13 settembre, porterà migliaia di attivisti del Carroccio a Crissolo, in alta Valle Po, per la manifestazione voluta da Umberto Bossi, che si concluderà il 15 a Venezia.

Il programma è stato deciso nei dettagli. Nella notte di giovedì sulle porte di casa degli attivisti della Lega (oltre quattromila in provincia di Cuneo) verranno appesi grandi fiocchi rosa con ■ biglietto benaugurale «E' nata Padania».

Il venerdì pomeriggio Umberto Bossi raggiungerà con un migliaio ■ persone Pian Del Re (dove possono essere ■■■lte al massimo cento auto). Qui riempirà una boccetta con «purissima acqua presa alla sorgente del Po» che diventerà il «simbolo della marcia».

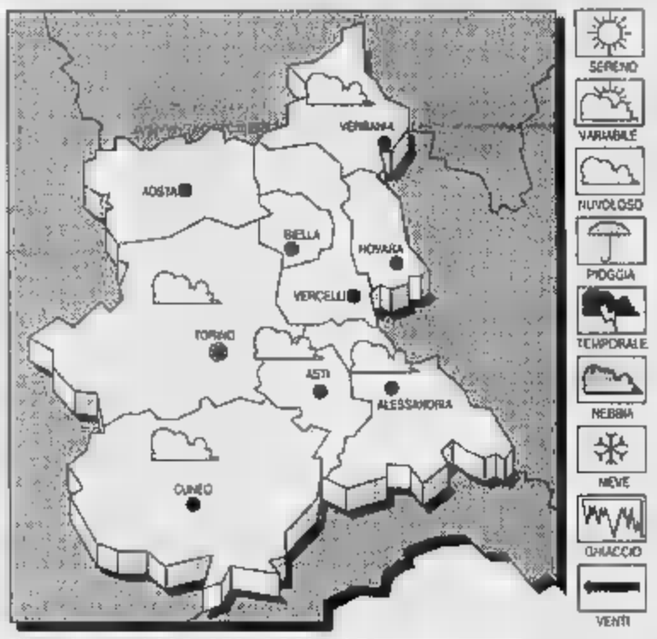
Alle 16,30 primo incontro pubblico a Pian della Regina dove si sono dati appuntamento i «militanti leghisti» (arrivati in carovana da Saluzzo e dalle altre principali cittadine della provincia). Qui, nella serata, è in programma un falò, fiaccolata, musica e cena per tutti. Ma Bossi ■ gli altri leader della Lega non ci saranno: raggiungeranno Moncalieri per l'inizio della manifestazione in provincia di Torino.

Il 14, mentre una carovana di **auto seguirà la manifestazione** nazionale per «attraversare la Padania lungo le sponde ■■ Po, fino a Venezia», sono previsti altri festeggiamenti ■■ provincia di Cuneo. In Paesana, alle 17, comizio di Borghezio ■■ «La mafia del nord», quindi proiezione di un film sotto un grande tendone allestito in paese e «polentata con ballo liscio al palchetto».

Il 15, la domenica, mentre gruppi di «camice verdi presidieranno i principali ponti sul Po per spiegare le ragioni della lega» sempre a Paesana, verranno presentati «l'associazione imprenditori e ■ sindacato autonomisti». Alle 17, mentre a Venezia è previsto il comizio conclusivo di Umberto Bossi (che sarà proiettato su un maxischermo), interverrà l'ex ministro Domenico Comino. A lui l'incarico di chiudere la parte politica della manifestazione ■■ provincia di Cuneo, una tra le più «leghiste d'Italia». E nella notte l'immancabile prologo festaiolo «con cena, fuochi artificiali ■ musica popolare».

Gianni ■■■■

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con temporali sparsi.
■■■■■■■■ Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Da deboli a moderati settentrionali.
TENDENZA DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o po- ■■ nuvoloso.

LE ■■■■■■■■
IERI A ■■■■
Max: 26; min: 19; media: 22
UN ANNO FA
Max: 30; min: 21; media: 25
■■■■ ■■■■ORE ■ PIEMONTE
Torino 29,9; Novara 30; Asti 29; Alessandria 29; Vercelli ■■ Aosta 26.

■■■■■■■■

E' cambiata luna

Tanto sole ma c'è rischio di temporali

CUNEO. Alla fine i vacanzieri più fortunati saranno quelli del dopo-Ferragosto. Chi ha deciso di trascorrere questo fine settimana al mare troverà un tempo più estivo di quello che ci ha tormentati nell' ultima settimana. La temperatura sta salendo sulla costa, eguagliando ed anzi superando i valori «normali».

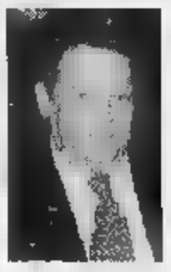
Ieri la minima di Imperia-Porto Maurizio era al ■ sopra dei venti gradi, ■■ una umidità sul 65% ed una gradevole brezza spirante da Sud-Est il mattino e da Sud-Ovest il pomeriggio: quello che i marinai di Oneglia chiamano il «girasole» del vento.

Situazione analoga da Nizza a Marsiglia con le massime che, grazie al sole, salgono oltre i trenta. Arriva, con una «luna ■ ritardo», un'area di alta pressione che potrebbe durare una settimana. Sulla «Granda», prevalenza ■ sereno e qualche nuvolaglia che porta temporali in montagna. [f. r.]

Sampeyre, polemiche in Comunità montana

«Evasi 30 milioni di marche da bollo»

SAMPEYRE. E' scontro all'interno della Comunità montana Valle Varaita sulle procedure adottate per il rilascio dei tesserini di raccolta funghi. A sollevare la questione è stato Domenico Amorisco, sindaco di Brossasco ed ex presidente della Comunità, che spiega: «Il 27 maggio scorso il Consiglio ha approvato ■■ delibera che sopprimeva l'obbligo della domanda in bollo per il rilascio dei tesserini di raccolta funghi. Tale delibera è stata poi annullata dal Coreco nella seduta del 2 agosto ■■. Nei due mesi precedenti la "bocciatura" la Comunità montana ha rilasciato oltre 1500 tesserini con un incasso di circa 46 milioni. A questo punto ■ prospetta da parte dell'ente un'evasione fiscale ■ oltre 30 milioni visto che i talloncini sono stati concessi senza le marche da bollo da 20.000 lire, ■■ prevede la legge. Di questo ammanco, nei confronti dello Stato, sono responsabili i consiglieri che hanno votato la delibera».



Domenico Amorisco contesta ■ ■■■■ di non far pagare marche ■ bollo per il rilascio dei ■■■■ ■ raccolta funghi

L'assessore Dino Matteodo risponde alle accuse: «La decisione di non richiedere la domanda in bollo per il rilascio dei tesserini era stata votata con l'intento di sveltire le procedure burocratiche. Un simile provvedimento è già stato adottato nella maggior parte delle Comunità montane del Piemonte. E' nostra intenzione inoltrare ricorso al Tribunale amministrativo regionale». [c. g.]

■■■■

La prognosi è riservata

Bimbo di 7 anni investito in bici è grave al S. Croce

BRA. Investito da un'auto, un giovanissimo ciclista, arrivato qualche giorno fa da un paese della Calabria per trascorrere un periodo di vacanza in casa di parenti, è grave al «Santa Croce» ■ Cuneo. Vittima dell'incidente, accaduto venerdì pomeriggio in via Torino, ■ un bimbo di 7 anni, Bruno Tassone, nato ■ Soriano Calabro e abitante con la famiglia a Sorianello, in provincia di Vibo Valentia.

Il piccolo era in bicicletta davanti alla villetta dei parenti quando è stato urtato e gettato a terra da un'auto che stava facendo ■■■■■ per entrare nel cancello. Ha battuto la testa sull'asfalto, riportando un trauma cranico, ematoma e fratture anche in altre parti del corpo.

Subito trasportato al Pronto soccorso dell'ospedale «Santo Spirito», distante poche decine di metri da via Torino, Bruno Tassone è stato poi trasferito in elicottero a Cuneo. La prognosi è riservata. [g. n.]

■■■■ VITTORIA D'ALBA

Ha salvato un'amica

Dolore tra i nomadi per Miriana morta nel Tanaro

SANTA VITTORIA D'ALBA. Non sono ancora ■■■ autorizzati i funerali di Miriana Dragutinovic, la nomade di 24 anni, madre di una bimba di 9 mesi, annegata l'altro ieri nel Tanaro per soccorrere un'amica caduta in acqua. ■ cadavere della giovane è ancora nella camera mortuaria del cimitero di Santa Vittoria, dov'era stato trasportato venerdì sera, dopo ■■■■ stato recuperato dai sommozzatori. Alla tragedia hanno assistito una decina di nomadi, accampati sulla riva ■■ Tanaro, in un punto - a poche decine di metri dalla statale Alba-Bra, raggiungibile da una stradina che si stacca dalla 231 all'altezza del parcheggio della Italgelatina - in cui uno sbarramento forma ■■■ grande pozza. Miriana e una coetanea del campo, Marcello, stavano prendendo il sole su una pietra vicino al fiume: l'amica è caduta in acqua, lei ha cercato ■ aiutarla a risalire ma è stata risucchiata in una buca. [g. n.]

Sulle Alpi Marittime c'è un corridoio con correnti che gli uccelli utilizzano per superare le montagne diretti alla costa

Migliaia di falchi volano sulla «Granda» verso l'Africa

La Lipu organizza un corso di specializzazione di avvistamento dei migratori

Nel '94 in Val Stura contarono 2327 falchi pecchiaioli oltre ad aquile e sparvieri

CUNEO. Gli uccelli rapaci, in particolare falchi pecchiaioli, ■ migliaia attraversano, ■ spesso anche sostano, ■ Cuneese nel lungo viaggio della tarda estate che dal Centro-Nord Europa, ma anche dal Nord-Est dell'Italia, portano gli stormi alle terre africane di svernamento. Ora è possibile, con la collaborazione dei volontari della Lipu, e dopo avere partecipato ■ un breve corso tecnico, osservarli e ■■ noscerli durante la loro «marcia» di trasferimento.

Spiega Davide Burdisso, giovane dirigente della sezione provinciale della Lipu: «Le Alpi Marittime sono ■■ immenso ambiente naturale che grazie alla posizione di confine f■ l'a- ■■ continentale e quella mediterranea ospita una notevole varietà di animali. Molti uccelli in migrazione trovano qui l'habitat ideale, soprattutto perchè non ■■■ disturbati, per le soste, nei passaggi primaverile e autunnale».

Sulle Alpi Marittime esiste un corridoio favorito dalle correnti ascensionali che i rapaci adoperano più ■ altri, e corrisponde alla Valle Stura: dal Colle della Maddalena gli stormi raggiungono le coste francesi ■ spagnole fino a Gibilterra e l'Africa. Continua Davide Burdisso: «Fino a qualche anno fa i rapaci in migrazione erano conosciuti solo per gli atti ■ bracconaggio praticati sulle coste calabresi e siciliane dove, nel passaggio primaverile si fa ancora strage di falchi pecchiaioli. Oggi anche nella Granda possiamo essere testimoni di questi spettacolari eventi. Osser- ■■■■ anche ■■■ falchi pecchiaioli in una giornata è una sensazione incredibile».

Nel 1994 durante il passaggio autunnale furono avvistati sulle Alpi Marittime 2.327 falchi pecchiaioli, ■ poi altre centinaia di rapaci di specie diverse quali Nibbio bruno e reale, fal- ■■ di palude, pescatore, pellegrino, sparviero, aquila minore, che sono uccelli rari che normalmente non■ nidificano in Italia. Anche i colombacci scelgono la stessa strada: due anni fa ne furono contati 12.652. Continua Davide Burdisso: «All'operazione di avvistamento dei rapaci ■ passaggio hanno partecipato i volontari della Lipu, guardaparco e cittadini. Il numero dei soggetti corrisponde solo al 50-60 per cento dei reali passaggi».

La Lipu di Cuneo ha organizzato un corso per il riconoscimento degli uccelli in volo, e per far conoscere ■■ patrimonio naturale ignorato: i falchi in migrazione sulle Alpi Marittime. Sono previste due serate tecniche nel centro visite dell'oasi di Morozzo-Crava il ■■ e il 29 agosto e un' escursione in Valle Stura per l'identificazione sul campo domenica 1 settembre. Costo del corso è 60 mila li- ■■. Per prenotazioni telefonare ai numeri: 0171-266682 oppure 0174-587393.

Gianni De ■■■■

Oggi il Comune propone la visita guidata a museo, palazzi e chiese del centro storico

Un invito a scoprire i tesori della città

In un mese all'iniziativa hanno già partecipato 1500 turisti e abitanti. Il ritrovo è alle 10 e alle 15,30 all'ufficio informazioni di via Roma. Sabato in piazza d'Armi s'inaugurerà la XXI edizione della «Grande fiera d'estate»

CUNEO. A molti cuneesi potrà sembrare strano, ma l'itinerario proposto ai turisti per scoprire la città prevede persino un passaggio nella tanto contestata piazza Boves per il silos sotterraneo. Il percorso, studiato per far conoscere l'arte, l'architettura e le tradizioni di Cuneo, ha permesso di centrare l'obiettivo: dalla fine di luglio a oggi quasi 1500 turisti e abitanti hanno partecipato alle visite guidate, proposte dal Comune.

Oggi l'appuntamento si ripeterà alle 10 e alle 15,30. Il ritrovo è all'ufficio informazioni di via Roma allestito dall'amministrazione in collaborazione con la «Cuneo eventi» (aperto tutti i giorni con orario continuato). Si parte dalla torre civica, per poi visitare il salone d'onore e la sala giunta del municipio, le chiese di Santa Maria, San Francesco, il duomo civico, piazza Torino, via Roma (palazzo San Giovanni, prefettura, vescovado e Sant'Ambrogio), il teatro Toselli (chiuso per restauro), contrado Mondovì (antico municipio, il San Sebastiano e la sinagoga), via Cacciatori delle Alpi, piazza Boves, piazza Galimberti, il duomo, la chiesa dell'Annunziata, l'ex ospedale Santa Croce e la chiesa, con mentre in largo Audiffredi.

Oltre al centro storico il Comune ha organizzato anche l'apertura domenicale del museo (nato nel 1930, al pian terreno ospita reperti archeologici dal neolitico alla romanità, mentre al primo piano c'è un percorso etnografico: momenti di vita cittadina, attività casalinghe, tessitura di canapa e seta, pastorizia e agricoltura, collezione di bambole in costume Lanci e costumi delle vallate cuneesi).

Ieri all'ufficio informazioni sono stati contati passaggi di turisti da diverse regioni italiane, dalla Francia (non soltanto Costa Azzurra), Germania, Olanda e Gran Bretagna. La principale richiesta è di materiale sulle vallate, i ristoranti con piatti tradizionali, gli itinerari dei castelli, l'oasi di Crava e Morozzo e i parchi.

Sul fronte del turismo sabato in piazza d'Armi sarà inaugurata la XXI edizione della Grande fiera d'estate. La rassegna (50 mila metri quadrati) propone un'esposizione mille stand e 450 espositori provenienti dal Nord Italia e dalla Francia.

[g. p. m.]

La rassegna commerciale di piazza d'Armi si concluderà domenica 8 settembre

SULLA PISTA DEGLI SCI

CUNEO. Il Comune ha sbagliato i calcoli: contrariamente a quanto avvenuto negli anni scorsi, quest'estate molta gente è andata in ferie. Il traffico si è notevolmente ridotto, ma non come gli amministratori avevano previsto.

Dimostrazione di questa inversione di tendenza è l'ordinanza emessa dall'assessore all'urbanistica Mauro Mantelli che prevede la riduzione d'orario dell'isola pedonale di viale Angeli. Il divieto alle auto nel corso alberato (durerà fino al 31 agosto) è dalle 15 alle 19, mentre in precedenza l'orario dell'isola (da corso Dante al santuario) era 14-20.

A giustificazione della riduzione d'orario, nell'ordinanza è scritto: «Molti lavoratori, contrariamente al previsto, continuano a recarsi al lavoro anche in questo periodo, utilizzando viale Angeli». In realtà a indurre la giunta a «aggiustare» la durata dell'isola sono stati gli abitanti che in due giorni hanno raccolto oltre firme chiedendo di una revisione del provvedimento. «Quella del Comune - hanno scritto in un documento i residenti - è una delibera improvvisa. Il provvedimento isola il viale dal flusso turistico. Non è stato consultato il comitato di quartiere». **[r. s.]**

DOVE E IN VIDEO

BOVES. Continuano le manifestazioni per le feste di San Bartolomeo; oggi, alle 21, in piazza dell'Olmo, sarà proiettato il video-documentario, a cura di «Studio Uno», dal titolo «Boves: come eravamo, curiosità di un mondo scomparso». L'ingresso è libero.

Martedì 20, alle 21, nella chiesa parrocchiale, concerto di musica classica con l'«Arion ensemble». Giovedì 22, alle 21, in piazza dell'Olmo, «Insieme per sognare» col «New Sextet Opera»; venerdì 23, alle 21 in piazza Italia, Pippo Romano presenta il suo «Cabaret d'estate».

Sabato 24, giorno di San Bartolomeo, alla stessa ora e nella stessa piazza, spettacolo musicale e di cabaret dei «Tre Lilu». All'indomani in Roma, inizio alle 14, si svolgerà il mercatino delle pulci e di oggetti d'altri tempi; alle 21, in piazza Italia, è previsto spettacolo di luci laser, accompagnato dalla banda musicale «Silvio Pellico» di Boves.

Il Movimento femminile della Coltivatori diretti e l'assessorato all'Agricoltura del Comune di Boves stanno intanto preparando l'impegnativa cena all'aperto della festa del Ricetto che si svolgerà lunedì 26, a partire dalle 19. **[b. s.]**

Oggi è l'ultimo giorno della mostra che è stata visitata da ottomila persone

LIMONE, «TRE FOGLI DI SPAGNA»

LIMONE. «Si può immaginare quello che si vuole». E' frase scritta da un bambino sul registro posto all'uscita della mostra «I tre grandi di Spagna», poche parole che riassumono l'efficacia di un'esposizione «di colori» che riscosso grande successo. I locali di via Roma 1, che ospitano le opere di Pablo Picasso, Joan Mirò e Salvator Dalì, sono stati visitati ottomila persone.

Oggi (dalle 17 alle 20 e dalle 21 alle 23) è l'ultimo giorno della rassegna organizzata dall'Associazione «Amici di Limone», presieduta da Gianni Morzenti, con la collaborazione dell'Associazione culturale «La Gaia» di Roverето e il patrocinio de «La Stampa», della banca Brignone e di Cometto Fulvio agente Agip petroli. «Sono i tre incisori contemporanei» dice Fabrizio Guiriti, della galleria "Il Prisma" di Cuneo, già curatore della fortunata mostra del '95 su Guttuso.

«Abbiamo avuto visitatori da tutta Italia, da Francia, Germania, Spagna, personaggi importanti e gente comune - dice Angelo Orsini, segretario degli "Amici di Limone" -. In molti ci hanno chiesto di prolungare la mostra, ma purtroppo non è stato possibile». **[r. s.]**

GRANDE CUNEO

CELLE

A borgata Chiesa IV edizione del mercato dello scambio

Oggi, in località Chiesa, dalle 14 alle 18, si terrà la IV edizione del mercato dello scambio. L'iniziativa è stata organizzata dal circolo «Lu Merens»

[illegible]

Oggi benedizione delle famiglie

Oggi, nell'ambito della festa patronale della Sacra Famiglia, alle 15,30, processione e benedizione delle famiglie, seguiranno giochi popolari. Domani, alle 18, grande polentata.

[illegible]

Banco di beneficenza per ampliare il parco giochi

Oggi, in frazione Vottera, alle 10, apertura del banco di beneficienza; il ricavato sarà devoluto per l'ampliamento del parco giochi della frazione. Alle 19, polentata.

VILLAR [illegible]

Esposizione di moto d'epoca

Oggi, alle 10,30, è in programma la prima esposizione di moto d'epoca; alle 20, spaghettata alla trattoria «Italia». **[c. g.]**

[illegible]

A San Rocco [illegible] divertimenti per i giovani

Oggi, in frazione San Rocco di Bernezzo, su iniziativa della Pro Loco, a partire dalle 21, iniziativa musicale per i giovani con «I senza acconto». Da domani torneo di pallavolo junior.

[illegible]

In chiesa diapositive sulla natura appenninica

Oggi, per la festa patronale dell'Assunta in frazione Ponteermardo di Pietraporzio, su iniziativa dell'assessorato al Turismo e Manifestazioni, alle 14 gara a bocce; alle 21 nella chiesa parrocchiale proiezione di diapositive sulla «natura appenninica». **[r. s.]**

Boves, trenta ragazzi di Emmaus recuperano vecchio materiale per solidarietà

In vendita migliaia di oggetti usati

Negli ex magazzini della ditta Cavallo vengono raccolte biciclette, moto, mobili, lampadari, libri e riviste A Cuneo mercatini nella palestra delle elementari di via Carlo Emanuele e in corso Giovanni XXIII

BOVES. Sul manifesto del movimento Emmaus, fondato dall'Abbè Pierre nel 1949, c'è scritto «Servire per primo il più sofferente». E' lo slogan seguito dai ragazzi dell'«Emmaus-Cuneo». Il gruppo ha sede a Boves nei magazzini concessi gratuitamente dalla famiglia Cavallo, già sede della omonima ditta di autotrasporti.

Il visitatore (donatore o cliente) rimane stupito dalla quantità di materiale stipato sotto le tettoie e all'aperto. Sono gli oggetti che i ragazzi raccolgono sgomberando case, cantine, solai e magazzini. Impossibile elencare tutte le accatastate e in vendita: bici, motorini, cucine, mobili, strumenti musicali, lampadari, vestiti attuali e d'epoca, pizzi e merletti, libri, annate di giornali e riviste; il paradiso «bric-a-brac».

I 30 giovani volontari sono coordinati da Franco Monnichi, che spiega: «Il campo di lavoro serve a raccogliere fondi che saranno impiegati per diversi obiettivi: costruire una nuova casa in grado di ospitare un numero maggiore di ragazzi (che ora risedono nella canonica della chiesa di Sant'Antonio sulla collina bovesana); trovare capannone più spazioso, anche perchè non possiamo approfittare in eterno della generosità dei signori Cavallo. Il rimanente sarà investito per l'allevamento di animali agricoli in Perù, nella poverissima regione di Lampa sul lago Titicaqua e il rientro in patria di profughi bosniaci, ora ospitati in Italia».

Un'altra parte dei cespiti viene depositata nella «Banca Etica» di Padova, che concede prestiti a tassi agevolati, badando che il denaro sia impiegato esclusivamente a fini sociali.

I mobili e oggetti d'arte di un qualche valore, selezionati e portati, nel periodo non scolastico, a Cuneo nella palestra delle scuole elementari via Carlo Emanuele, aperta dal martedì al sabato ore 9-12 e 15-19; il vestiario è in vendita, il martedì e il sabato, in Giovanni XXIII 31 9-12 e 15-18. La sede di Boves rimarrà aperta per tutto agosto al martedì, giovedì e sabato, ore 9-12 e 15-19. Da settembre giovedì e sabato, 8,30-12 e 14,30-18. Per lo sgombero di cantine e per il volontariato, telefonare al 0171/387834. **[b. s.]**

Due immagini dei capannoni a Boves dove c'è la sede operativa di Emmaus

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il sovrannumero di cinghiali

Grazie all'articolo comparso il 3 agosto si prende atto di una verità e cioè che il sovrannumero di cinghiali è un falso problema, creato dai cacciatori, che continuano ad alimentarne il numero con immissioni selvagge ed illegali. Nei primi Anni 70, in cui erano specie cacciabile, i cinghiali erano presenti in Piemonte in numero contenuto ed esclusivamente nelle boschive montane. Inizio poi l'interesse venatorio per questi animali, nacquero così associazioni di «cinghialai» (o cinghialisti) e parallelamente si svilupparono gli allevamenti di ibridi, i cosiddetti «porcastri», che essendo molto prolifici contribuirono in modo determinante alla massiccia immissione di questi ungulati sul territorio. Con l'apertura della caccia iniziarono i guai per gli agricoltori: i ripopolamenti fino al 1985, gestiti dalla Provincia, continuarono (tutt'oggi) illegalmente per ragioni venatorie e questi porcastri causarono danni rilevanti, anche se ulteriormente enfatizzati da associazioni agricole, molto più propense ad invocare emergenze con relativi contributi che a programmare seri interventi di corretta gestione faunistico-territoriale.

A questo proposito un interessante lavoro prodotto dalla Lega Anticaccia ha documentato il rapporto direttamente proporzionale esistente tra cacciatori e numero di cinghiali presenti, e l'impossibilità pertanto di contenerne il numero con la caccia. A congelare il problema ha contribuito localmente l'assessorato provinciale che ha dovuto gestire gli interessi conflittuali agricoltori e cacciatori e, da oculato mediatore, ha sempre cercato di lenire agli agricoltori, col profumo dei dollari, sindacare troppo, i danni provocati dalla selvaggina immessa dai cacciatori; e con la lotta al comune nemico ambientalista ha sanato la schizofrenia delle deleghe.

Guido Brizio
Giovanni Salomone
Lega Antivivisezione, Cuneo

Scrivere a La Stampa
Via XX Settembre 39, Cuneo
Fax 0171/320430

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444; **Alba:** 316.313; 441.744, **Alberetto Torre:** 620.144; **Bagnolo:** 392.838, **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; 945.658; 945.455; **Caraglio:** 619.102, **Ceva:** 72.31, **Demonte:** 95 115, **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.083; **La Morra:** 50.116; **Limone:** 929.113; **Mondovì:** 552 265; **Monforte d'Alba:** 787.313; cello: 54.319; **Moretta:** 911 rezzo: 772.555; 677.407; **Bilbo:** 796.388; **Paesana:** 94.254, **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.544; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111; **Vinadio:** 969.126.

[illegible] DI [illegible]

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle (a serranda aperta) e dalle 22 alle (a serrande abbassate) la farmacia *Betalo, Angelo*, corso Nizza 46/d, tel 692.416. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, presentazione ricette mediche urgenti.

Alba: *Duomo*, piazza Risorgimento 5, tel. 440.024

Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187

Avagnina, Battisti 7, 81.435

Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, tel.

Saluzzo: *San Martino*, Piemonte 8, tel. 42.242

Savigliano *Paschetta*, piazza 65, tel 71.29.78

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 269632 oppure 260013
Usl di **Alba** 316.316.
Usl di **Borgo** 269.832, 260.013.
Usl di **Bra** 420.273.
Usl di **Ceva** 72.31.
Usl di **Dronero** 269632 oppure 260013
Usl di **Fossano** 699.111.
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111.

pronto intervento

112; 441.333; **Borgo** 269.333; 71.003; 695.210; 474.44; 85.333; **Saluzzo:** 46.444, 22.333.

Questura: pronto intervento 113
Carabinieri: 443411
Cuneo: 699.222; **Ceva:** 71.182; **Saluzzo:** 42.116; **TO-SV** (0172) 495.800.

VIGILI DEL [illegible]

Cuneo: 115; **Cen. prov.** 695.246.

STATO CIVILE

CARAGLIO

NATI. Gerbino Carlo (nato a Cuneo).

Armando Roberto (residente a Caraglio), artigiano, con Delfino Elena (residente a Caraglio), operaia.

BRA

NATI. Salamone Federica (residente a Bra); Marchino Andrea (residente a Santa Vittoria d'Alba); Manno (residente a Monticello d'Alba).

Zocco Bartolomeo, 87 anni (recidente a Bra), pensionato; Oliveri Giuseppa, 85 anni (residente a Bra), pensionata; Lamberti Lodovica, 93 anni (residente a Bra), pensionata; Carena Caterina, (residente a Bra), pensionata; Ippolito Vincenzo, anni (residente a Bra), pensionato.

MATRIMONI. Testa Claudio Gianfranco, 32 anni (residente a Bra), commerciante, con Radice Raffaella Giuseppina Giovanna, 28 anni (residente a Villanova Solaro), impiegata; Foglierino Lorenzo, anni (residente a Genola), merciante, con Mascarello Elena, 25 anni (residente a Bra), impiegata; Rosso Dario, 31 anni (residente a Bra), panettiere, Emilia, anni (residente a Bra), casalinga.

NATI. Barale Simona (Cuneo); Bertaina Maddalena, Marcossi Federico.

Franza Maria ena, 82 anni (residente a Boves), pensionata.

CHIUSA PESIO

MORTI. Grosso Francesco, 74 anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Ghiglia Giovanni, anni (residente a Chiusa Pesio), pensionato; Morando Antonietta, 87 anni (residente a Torino), pensionata.

PEVERAGNO

MORTI. Giorgis Maria, 84 anni (residente a Peveragno), pensionata.

BEINETTE

NATI. Gugnino Sara.

MORTI. Peano Giuseppe Luigi, 78 anni (residente a Beinette), pensionato.

MOROZZO

NATI. La Piana Federica e Lorenza (Cuneo).

NATI. Bonglovanni Marco; Mellano Maria Chiara; Marro Gabriele.

D'Isidoro Francesco (residente a Calvano, provincia di Napoli), posatore di porfido, Scappucci Tiziana (residente a Cuneo), operaia.

APPUNTAMENTI

ROCCAVIONE

Mercatino e fagiolata

Oggi è in programma la festa patronale di San Magno. Dalle mercatino delle pulci, saggio cinofilo e fagiolata. Domani, alle 20, festa di San Magnetto con piatti tipici.

[illegible]

Giochi popolari e Pianoquinto

Oggi a Pianoquinto, festa di Sant'Anna e San Giachino, alle 11 messa con processione; alle 15 mostra di trattori d'epoca e battitura del grano; volo di deltaplani e parapendio; alle 18 stima della pianta, rottura delle pignatte, pesca alla trota e corsa nei sacchi. Domani, alle 16, pomeriggio giochi e divertimenti per bambini, alle 18,30 polenta e salsiccia e alle balli popolari.

[illegible]

«Libri di ieri e di oggi»

Si chiude oggi in municipio la mostra-mercato «Libri di ieri e di oggi». L'orario è dalle 10 alle 12,30; 16-19,30 e dalle 20,30 alle 22,30. **[r. s.]**

Un marciapiede lungo la panoramica

Un parco collinare in centro a Saluzzo

SALUZZO. Sarà realizzato un parco sulla collina saluzzese, nella zona sottostante, l'antica chiesa di San Bernardino. Sono in corso di espletamento le procedure per l'appalto dei lavori. L'intervento sarà eseguito in un appezzamento di terreno che lambisce la strada panoramica, intitolata al pittore Matteo Olivero, che collega la parte bassa della città alla [illegible]na collinare ed al centro storico. «Sarà creato uno spazio per la gente - spiega il sindaco, Giovanni Greco - che vuole riposarsi ed ammirare il paesaggio». Potrà essere un luogo dove sostare per tutti coloro che percorrono a piedi questo tratto di strada, particolarmente faticoso. Saranno sistemate panchine, alberi ed essenze di vario tipo. Secondo il progetto, verranno realizzati dei viottoli in ghisia, [illegible] modo [illegible] un percorso pedonale, all'interno del parco». Il terreno, su cui sorgerà il parco, è tutto degradante, come una sorta di terrazza che si affaccia [illegible] la pianura. Con il tempo, il luogo «sarà pure illuminato», precisa il primo cittadino. Da alcuni anni, la zona è in attesa di [illegible] sistemazione definitiva. Il Comune lo ha acquistato da privati. In passato, è stato oggetto di proteste, polemiche ed interpellanze in Consiglio comunale, proprio per lo stato di abbandono in cui veniva lasciato.

«Insieme alla realizzazione del parco - spiega Greco - costruiremo il marciapiede lungo la strada panoramica, ora ritenuta giustamente pericolosa, per chi la percorre a piedi, soprattutto nella stagione estiva». Il marciapiede partirà dall'altezza di via Bodoni e fiancheggierà via Matteo Olivero. Verrà pure risistemato un tratto di curva, molto stretto per i pedoni, a causa del notevole flusso di auto. Saranno rifatti i muraglioni di sostegno. Il costo dell'intervento si aggira sui 150 milioni.

Sono tuttora in fase di espletamento «le procedure burocratiche - conclude il sindaco - per l'appalto dei lavori». Una prima gara per l'assegnazione delle opere è andata deserta. Pertanto l'appalto deve [illegible] ripetuto.

Il parco è un'iniziativa molto attesa. Nei mesi scorsi, era già stata preannunciata dal vice-sindaco ed [illegible] ai parchi e giardini, Giacomo Peracchia. In passato, il piano regolatore prevedeva un parco in un'altra zona collinare (la cosiddetta vigna Ariaudo), nelle vicinanze della Castiglia (l'ex-castello dei Marchesi, poi adibito a stabilimento penale). Opera mai realizzata. Sono, al momento, soltanto due i posti, lungo la panoramica, dotati di panchine (un primo giardinetto, a metà percorso, ed un posto di [illegible] nel tratto fra la chiesa di San Bernardino e Piazza Castello).

Gianni Neberti

Appello a Scalfaro dalla nonna di Garessio che dal '93 non ha più notizie del nipotino

«Presidente ci aiuti a trovare Mike»

Il bambino (4 anni) è partito con la madre nigeriana per un breve viaggio in Africa e non ha più fatto ritorno
Il legale: «Sollecitiamo le autorità affinché si vada avanti nelle ricerche». I genitori del piccolo sono separati

La casa della famiglia Massa si affaccia sulla piazza della chiesa della piccola frazione Carniola di Garessio

GARESSIO. «Presidente, se tutti i cittadini italiani sono davvero uguali davanti alla legge, allora dovete aiutarci a ritrovare Mike». E' uno dei passaggi della commovente lettera che Antonietta Massa, 71 anni, ha scritto al presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, per sollecitare le ricerche del nipote Michael Bellino, 4 [illegible]ni, che la [illegible] non vede dal 18 giugno '93 e di cui non ha più notizie da mesi.

Il bambino, nato dal matrimonio fra Giorgio, il figlio dell'anziana donna, e la nigeriana Edna Idemudia Izieghe, dopo la separazione dei genitori è stato affidato al padre. Il tribunale lo ha deciso il 29 luglio '94. Il piccolo Mike era però già partito con la mamma, per un viaggio in Nigeria: una visita che avrebbe dovuto durare pochi giorni, ma dalla quale non ha più fatto ritorno.

Antonietta Massa (71 anni) dal '93 non ha mai [illegible] di cercare il nipote

«Ripeto che voglio bene a Edna e vogliamo aiutare lei e il bambino - dice nonna Antonietta -. Non voglio portargliela via, ma essergli comunque vicina, sapere dov'è, se sta bene. Di lui mi restano solo un paio di foto e un disegno».

Un foglio bianco [illegible] alcune lettere e uno scarabocchio, che la nonna conserva come un tesoro.

«Abbiamo ogni determinazione ad affrettare i tentativi di ricerca - spiega il legale di Antonietta Massa, l'avvocato Graziano Aschero di Albenga -. Dopo la nostra denuncia, anche il magistrato in sede civile si era attivato per trasmettere le pratiche alla Procura. Sollecitiamo le autorità perché si vada avanti, [illegible] trovare presto il bambino».

Le indagini per ritrovare Mike continuano, da parte dei carabinieri, che hanno esteso le ricerche in tutta l'Italia. Sono stati fatti accertamenti [illegible] vari aeroporti, sugli elenchi dei passeggeri e i biglietti, per verificare [illegible] eventuali entrate e uscite dall'Italia [illegible] Edna. Finora, purtroppo, [illegible] risultato.

«Mia nuora, dopo [illegible] scomparsa, è stata vista su un marciapiede a Seriate, vicino a Bergamo, ma [illegible] il bambino - conclude l'anziana donna -. [illegible] sentono tante cose orribili, tante situazioni che finiscono male. Per questo vogliamo almeno sapere dove [illegible] trova il mio nipotino. Per poterlo aiutare, se ha bisogno di noi».

Paola Scola

Un'anticipazione del Piano urbano per la circolazione è via Craveri dove sono sono comparsi vasi e «new jersey» in plastica

Contro il traffico Fossano si difende con fioriere e rotonde

Novità anche in alcuni punti critici della città (bastioni e innesto circonvallazione)

FOSSANO. Nuovo «look» pe[illegible] via Craveri, a due passi dall'ospedale. [illegible] alcuni giorni, sono stati installati blocchetti in plastica e grosse fioriere che hanno modificato il percorso della strada, diventata più stretta.

«E' un'anticipazione del Pia[illegible] urbano per il traffico - spiega Gianfranco Lignana, capo dipartimento Lavori pubblici del Comune -; lo studio del progetto è stato affidato a una [illegible]tà di Torino, e ha [illegible] principio base, la moderazione della circolazione. Principio che ha già trovato applicazione, in altri Stati come: Francia, Olanda, Germania. In sostanza si cerca di rendere la circolazione delle auto, fluida, [illegible] più lenta».

«Vorrei far presente - conti[illegible] Lignana - che la sistemazione attuale è a carattere sperimentale. Infatti i blocchetti in palstica verranno sostituiti con transenne metalliche. Ai lati della strada [illegible] [illegible] segnati alcuni spazi di sosta per le auto, dietro ci sarà ancora la possibilità di un percorso pedonale senza barriere architettoniche. Questo progetto vuol essere anche esteticamente piacevole, si giocherà con i materiali e i colori. Saranno disegnate fasce ottiche per delineare la [illegible] dei veicoli, i marciapiedi [illegible] prevedono in pietra lastra. La velocità massima che dovranno mantenere gli automobilisti sarà di 30 km all'ora».

Il Piano urbano del traffico è stato predisposto dal Comune guidato dal sindaco Beppe Manfredi

Nel Piano urbano del traffico, predisposto dal Comune, guidato dal sindaco Beppe Manfredi, sono previste anche le rotonde alla francese, che verranno così sistemate: [illegible] piccola [illegible] corrispondenza dell'attuale spartitraffico dai bastioni; due più grandi in via Torino, una verso Cussanio e l'altra all'innesto della circonvallazione (che dall'Anas passerà al Comune).

«Per le rotonde - conclude Lignana - si spera che alcune vengano approvate dal progetto esecutivo '96». [n. c.]

Un tratto di via Craveri con la nuova segnaletica che ne ha modificato il percorso

Per rifiuti solidi

Inceneritore Savigliano non si oppone

SAVIGLIANO. «E' prematuro, per ora, dire [illegible] Savigliano a ospitare l'inceneritore per i rifiuti. Potrebbe anche esserlo, se non altro per il fatto che il nostro comune è geograficamente baricentrico rispetto al resto del territorio provinciale». Il sindaco Sergio Soave, nell'ultima riunione del Consiglio comunale prima delle ferie, ha espresso un parere sostanzialmente favorevole a realizzare a Savigliano un grande impianto di incenerimento dei rifiuti solidi urbaniper una vasta area della «Granda». Il progetto è stato messo a punto dai tecnici dell'assessorato regionale all'Ambiente in relazione allo stoccaggio e allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Dovrebbe trattare i rifiuti provenienti dai quattro bacini in cui è suddivisa la provincia di Cuneo: il numero 8, che comprende l'Albese e il Braidese; il numero 9 il Monregalese; il numero 10 il Cunsese e l'11 il Saluzzese, Saviglianese e Fossanese. Si tratterebbe di un impianto «termodistruttore» destinato al recupero energetico della parte combustibile dei rifiuti, in grado di soppiantare le discariche, ormai ai limiti della capienza.

L'ipotesi che l'inceneritore venga realizzato proprio a Savigliano nasce dal fatto che il bacino [illegible] 11 è il più centrale rispetto agli altri della «Granda», e al suo interno il comune di Savigliano viene considerato il baricentro geografico.

Nel rispondere all'interrogazione del consigliere del Gruppo strutturale di Centro Piergiorgio Pagano, il sindaco Soave ha precisato: «Con la chiusura della discarica di Fossano, il problema dello stoccaggio e dello smaltimento dei rifiuti si ripresenterà con drammatica puntualità». [p. b.]

DALLA PROVINCIA

LIMONE

Dai carabinieri per il rimborso del biglietto di Teocoli

Le persone interessate al risarcimento del biglietto per lo spettacolo di Teo Teocoli, interrotto sabato scorso dal lancio di [illegible] piatto dal 4° piano di un condominio, devono rivolgersi ai carabinieri di Limone. [r. s.]

[illegible]

L'addio all'operaio morto in un incidente

Si svolgeranno martedì, alle 15, nella parrocchiale di San Giovanni, i funerali di Carmelo Sansalone, 46 anni, l'operaio deceduto, il mattino di Ferragosto, all'ospedale Molinette di Torino. Sansalone è deceduto a seguito delle ferite riportate in un incidente stradale, accaduto il 29 luglio, in località Crociera di Barge. La salma dell'operaio verrà tumulata nella tomba di famiglia, nel cimitero del paese.

[illegible]

Arrivato dalla Francia dopo 150 chilometri in bici

E' partito [illegible] bici da Castellar di Francia, poco sopra Mentone, ed è arrivato [illegible] Castellar, in Valle Bronda, località gemellata [illegible] Saluzzese. Protagonista dell'«impresa» Emile Pistolesi, consigliere di Castellar di Francia. Pistolesi, giunto ieri mattina, in Valle Bronda, dopo oltre 150 chilometri, è stato ricevuto dalle autorità del paese. (g. ne.)

[illegible]

Riapre il mercato [illegible] fagioli borlotti

Riapre martedì il mercato [illegible] fagioli borlotti, prodotto tipico della zona. Sarà in funzione martedì, giovedì e sabato nell'area mercatale coperta di località Fabbrica. [p. s.]

LI[illegible]

Nell'ex chiesa si parla di «Strade sempre pulite»

Domani sera, ore 21, nella chiesa dell'ex convento verrà illustrato il progetto pilota, in fase [illegible] realizzazione, «Strade sempre pulite», elaborato da un gruppo di cittadini che hanno preso coscienza del degrado ambientale, delle difficoltà delle istituzioni e dei servizi a intervenire sui molti incivili e del ruolo attivo che dovrebbero [illegible] le persone che non accettano questa situazione. [r. s.]

CHIUSA [illegible]

Una mostra fotografica sugli antichi mestieri

Continua fino a domenica 25, nella frazione San Bartolomeo, la mostra fotografica sugli antichi mestieri della vallata, documentata dagli stessi artigiani che parteciparono al presepio vivente, organizzata dagli «Amici della Valle Pesio»; si può visitare nell'ex asilo, in [illegible] Provinciale, con ingresso libero, nei giorni feriali dalle 16 alle 21 e, nei festivi, dalle [illegible] alle 13 e dalle 16 alle 21. [b. s.]

[illegible]

Conoscere Internet alla Scuola [illegible] pace

Per tutto il [illegible] alla Scuola di pace (via Marconi 4) è possibile provare i nuovi mezzi di comunicazione e le opportunità offerte dalla telematica [illegible] la navigazione gratuita e guidata. Orario: lunedì 9-12; giovedì 15-18 e venerdì 21-23. [r. s.]

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda
ai suoi lettori che,
fuori da Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
è facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

AVVISTATO UN NUOVO DISCO

LA STAMPA 1995
IN CD-ROM.

tutto
Compact

1878 - 02005

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nuovo centro Becos Club ad Alba

La Catena [illegible] Istituti di Bellezza -Becos Club- approda ad Alba e lo fa scegliendo un partner [illegible] assoluto rilievo. Xavier e la sua Equipe.

Saverio ci illustra brevemente le motivazioni che lo hanno spinto ad [illegible]mere questo nuovo impegno:

«Abbiamo affiancato al salone di acconciature un istituto gestito da personale altamente qualificato che si occupa del trattamento [illegible] ogni inestetismo, ma ci mancava un sigillo. Abbiamo raggiunto un [illegible] di collaborazione con i [illegible] "Be-cos Club", istituti di bellezza di importanza nazionale, non ancora presenti nella nostra città. Siamo in condizioni [illegible] offrire tutti i trattamenti di qualità e garanzia Becos, in particolare il programma novità Slimotonic che attacca i chili in eccesso, alza i glutei rassodando i tessuti. Il programma professionale Becos Club, chiamato Snella e Soda, si divide [illegible] base e forte, entrambi mirati a ridurre gli inestetismi della cellulite e ritrovare un corpo modellato».

La Signora Graziella e Patrizia, estetista diplomata che [illegible] occupa direttamente [illegible] conduzione dello studio, ci illustrano i programmi BECOS CLUB. -Snella e Soda, sia nella versione base che in quella forte, compren[illegible] 11 [illegible] di trattamento presso il nostro centro ed il [illegible] [illegible] autocura per intensificare e mantenere i risultati ottenuti. Inoltre tutti i trattamenti [illegible] eseguiti con materiale monouso per garantire la massima igiene e sicurezza».

Particolare importante è l'opportunità offerta da Saverio nel nuovo [illegible]: «Per agevolare i clienti, c'è il sistema di finanziamento Creditori che permette di pagare i trattamenti in comode [illegible], questo [illegible] la possibilità [illegible] raggiungere l'aspetto desiderato senza gravare sul bilancio mensile».

Snella [illegible] Soda per Lei, Sodo & Snello per Lui. Vi attendono per ritrovare benessere e forma perduta

XAVIER snc - via Romita, 1 - [illegible] Alba - tel. 0173/44.05.97

LUNEDI tuttosoldi
MERCOLEDI tuttoscienze
GIOVEDI tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

L'ingresso alla Mostra dell'Artigianato nel quartiere Piazza di Mondovì è gratuito. In ogni strada, vicolo e palazzo del quartiere sono state allestite mostre e botteghe

Si chiude domani la tradizionale rassegna organizzata dagli Amici di Piazza

Artigianato, ultima domenica

Grande affluenza di visitatori a Mondovì. Gli edifici del quartiere alto della città ospitano rassegne suggestive come «Sotto terra e fuoco» dedicata ai ceramisti. Le botteghe di via Vico

MONDOVI'. Oggi è l'ultima domenica di Mostra dell'artigianato, in passato sarebbe stato anche il giorno della chiusura. «Ma vedere gli espositori costretti a chiudere gli stand in fretta e furia davanti alle centinaia di spettatori della domenica non era giusto così abbiamo deciso di puntare sul lunedì, quando tutto dovrebbe svolgersi in modo più tranquillo» hanno spiegato gli Amici di Piazza, gli inventori della rassegna dedicata all'artigianato.

Indipendentemente da come andrà oggi il successo di questa edizione della mostra è stato straordinario e ora gli organizzatori chiedono che il quartiere venga valorizzato per tutto l'anno e non soltanto nei dieci giorni in cui, grazie al lavoro degli Amici di Piazza, l'antico borgo si apre per il più importante appuntamento dell'estate monregalese.

L'affluenza di pubblico è stata soltanto il risultato più evidente conseguito dagli organizzatori della ventottesima edizione. Particolarmente suggestiva «Sotto terra e fuoco» una rassegna dedicata ai ceramisti e ambientata nei sotterranei dell'antico palazzo della Provincia. C'è la magia della Bohème che stride nel contrasto con i resti di un pianoforte arrivati dai ruderi del teatro sociale, il tutto allestito in due stanze del circolo di lettura, uno degli edifici più belli della piazza Maggiore.

Scoprire il quartiere dagli scorci illuminati dai lampioni o dalle luci della mostra ha entusiasmato i turisti quasi quanto il poter visitare rassegne di alto livello come quella degli antiquari in un edificio interessante come quello delle «Orfanè». Gli Amici di Piazza, partendo da una rassegna collaudata da ventisette edizioni di grande successo, quest'anno hanno voluto dimostrare che la Mostra può essere molto di più di una vetrina straordinaria per tutti gli espositori.

«Piazza ha decine di angoli da scoprire ed è un quartiere da valorizzare per gli altri 350 giorni l'anno in cui non c'è la Mostra» il presidente degli Amici di Piazza. Gianni Ferrero galvanizzato dal successo vuole spendere quanto dimostrato dalla rassegna per rilanciare davvero il borgo antico di Mondovì.

Chi oggi o domani (sempre dalle 16 alle 24) sceglierà Mondovì per visitare la città negli ultimi due giorni di Mostra incontrerà un rione Piazza da scoprire in ogni sfaccettatura. Via Vico con le sue botteghe che aprono solo in occasione della rassegna dedicata all'artigianato si dimostra un eccezionale contenitore per negozi e anche i monregalesi stanno cominciando ad accorgersene con alcuni commercianti che l'hanno scelta come sede e si presentano, tutto l'anno questa volta, con ambientazioni molto suggestive.

Percorrere via Vico sgombra dalle auto e arrivare in piazza Maggiore, scoprendola piena di gente, di momenti di spettacolo e di interessanti rassegne è un altro dei biglietti da visita vincenti della Mostra. A tutto questo si aggiungono gli appuntamenti con la filatelia nell'antico palazzo di città o con l'arte al circolo sociale di lettura, senza dimenticare i monumenti.

(l. f.)

Città di Mondovì

CAMERA COMMERCIO DI CUNEO
PROVINCIA DI CUNEO
AMICI DI PIAZZA
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI

28ª MOSTRA PIAZZA

dalle ore 16 alle 24 per le vie del Borgo antico

10 - 19 agosto 1996

• Artigianato ▪ Arte ▪ Vetro ▪ Restauro • Musica ▪ Architettura ▪ Ceramica • Folklore • Antiquariato

Arte ed antiquariato

LIBOA' ANTICHITA'

Vicolo del Moro, 2 - Tel. 0174 46.232
Esposizione: Via Alessandria, 3

Wedgwood · PORTMEIRION · LALIQUE · SWAROVSKI · THUN · morsø · COLLE CRISTALLERIA · DENBY · Villeroy & Boch · ROYAL COPENHAGEN

il coccio

di Carla Zoppi & Silvia Aschero

Articoli Regalo
Liste Nozze
Tappeti

..... e per i vostri regali di Natale.....

Via Marenco, 41 - Ceva (Cn) - 0174/722088

Ford

IL VANTAGGIO DI POTER SCEGLIERE.

La quantità, ma soprattutto la qualità del nostro vasto parco usato ACCURATAMENTE SELEZIONATO, vi offre il vantaggio di poter scegliere modelli, colori e colori. Azzurra compra e vende autovetture di tutte le marche.

CONCESSIONARIA Ford Azzurra MONDOVI'

VENDITA • ASSISTENZA • RICAMBI
MONDOVI' Via (Carrù) Autostrada) Tel. 0174/42.755

LA SERIETÀ E IL GIUSTO PUNTO DI

Maggiori informazioni presso la concessionaria o chiamando il nostro NUMERO VERDE:

Numero Verde 167-254509

Hesam Asa

Arti Miste

Corso MONDOVI'

CENTRO CALOR

GRUPPO CAM ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE CENTRO CALOR - ITALIANA PETROLI

UNA E SPECIALIZZATA ESIGENZA DI SERVIZI

RISCALDAMENTO - AUTOTRAZIONE - INDUSTRIA - AGRICOLTURA

sede: MONDOVI' - Corso Statuto 24 - Telef. 0174 44.822

CUNEO - FOSSANO - MAGLIANO ALPI - SALUZZO - SAVIGLIANO

Progetto per rallentare la circolazione automobilistica nella zona storica del capoluogo

Stop al traffico veloce in centro ad Alba

Verranno sistemate barriere alternate da bande rumorose. Comune ■ vigili urbani sono impegnati nel disegno della mappa cittadina con la segnalazione delle aree più a rischio. Quasi ultimati gli ampi parcheggi periferici

ALBA. E' custodito negli scaffali del Comune, in attesa del disbrigo delle pratiche burocratiche e delle autorizzazioni, ■ nuovo progetto per ■ rallentamento del traffico cittadino in numerose vie del centro storico e della periferia.

Il piano prevede la sistemazione di dissuasori per ridurre la velocità dei veicoli e ■ pericolo di incidenti. «Al momento - dice il vicesindaco Alberto Cirio -, in collaborazione con ■ vigili urbani, stiamo disegnando la mappa della città, segnalando le a■■e più ■ rischio, dove saranno collocate le barriere, l'iter burocratico è comunque complesso. La commissione consigliare dovrà approvare ■ progetto, poi una delibera dovrà far passere, come zona residenziale, tutte le aree interessate».

L'ultimo aspetto riguarda la scelta del tipo di dissuasore da collocare, fra i numerosi modelli sul mercato. Aggiunge Cirio: «Recentemente, abbiamo preso parte ■ un convegno ■ Carmagnola, dove sono stati illustrati gli strumenti a disposizione. La scelta dovrebbe cadere sulle tradizionali barriere, disposte trasversalmente sulla carreggiata, che saranno alternate alle bande ■■■■■■.

I dissuasori, con un'altezza massima di 7 centimetri, proporzionata alla velocità massima consentita in qual tratto di strada, ■■■■■ sistemati in numerose vie laterali del centro storico, nei controviali di corso Langhe, nei tratti di corso Piave non soggetti a senso unico ■ in altre vie, secondo un progetto ancora da definire.

«Per il rallentamento del traffico abbiamo deciso anche di adottare i cosiddetti "dissuasori psicologici" - puntualizza il vicesindaco -: è stato dimostrato che la presenza di marciapiedi, alberi e aiuole, che caratterizzano le zone maggiormente frequentate dai p■■■■nti, inducono gli automobilisti a ridurre la velocità».

Nel centro storico albese presto diminuirà il rischio di incidenti (MURIALDO)

Nell'ambito del traffico cittadino, novità ■ rilievo anche per il problema parcheggi.

Conclude Cirio: «Sono quasi ultimati gli ampi parcheggi periferici, in piazza Medford e presso l'area Govone. Per quanto riguarda i parcometri del concentrico, le tariffe non ■■■■ranno aumentate, ma ■i migliorerà il ■■■■■■ con l'introduzione di una tessera magnetica, che sarà presto in vendita in tutti i negozi».

■■■■ Corino

Treppi ■■■■■

Rumori e smog Narzole protesta

NARZOLE. «Rughe» nell'asfalto, buche, segnali stradali e persino balconi demoliti dai camion, rumore, gas di scarico, pericolo per pedoni e ciclisti: il traffico, soprattutto di mezzi pesanti, sta diventando un problema anche per Narzole.

«Dopo l'alluvione del '94 - spiega ■ sindaco, Ugo Gregorio -, il numero dei veicoli che attraversano il centro è molto aumentato. Nel periodo ■■ cui la Fondovalle Tanaro ■■■ interrotta, i camionisti diretti da Cherasco a Monchiero o viceversa si sono abituati a passare ■ qui, ed essendosi accorti che la strada è più corta hanno continuato a farlo. Un vivavi che al paese porta solo guai. Prima ■ poi dovrò intervenire, vietando il transito quanto meno agli autocarri più grossi».

Un rimedio alternativo sarebbe la costruzione di ■na «bretella» ■ collegamento tra la statale 661 e la Fondovalle, ma pare un sogno proibito: «Ho provato ■■ accennarne agli amministratori provinciali, che mi hanno prospettato solo difficoltà, tecniche e finanziarie - dice il sindaco -. Ed è innegabile che occorrerebbe sbancare terreni scoscesi e instabili, ■■■ alti costi e gravi rischi idrogeologici. Inoltre, per evitare di abbattere delle case, la circonvallazione dovrebbe passare molto fuori dal paese, con danno alle attività c■■■■■rciali». Tuttavia, per salvaguardare la possibilità ■ realizzare qualcosa del ■■■nere, gli amministra■■■ pensano di inserire il «passante» nelle previsioni della prossima variante al piano regolatore. [g. n.]

Il sindaco Ugo Gregorio

IN BREVE

■■■■■

Padre e figlia feriti in ■■■ incidente

Sono stati ricoverati al «San Lazzaro» di Alba per le ferite riportate in ■■■ incidente Luigi Cogno, 66 anni, e la figlia Antonella (23), di Novello, abitanti ■■ frazione Tarditi 1. All'uomo sono state riscontrate contusioni guaribili in otto giorni. Sei giorni di prognosi per la figlia. [g. c.]

BRA

Gara per la costruzione di una pista d'atletica

E' stato prorogato al ■■ agosto il termine di presentazione delle domande di invito alla gara per la costruzione di una pista d'atletica sull'ex piazza d'Armi. La possibilità ■■ partecipare è stata estesa alle ditte iscritte all'ottava categoria del registro delle imprese edili. L'importo a base d'asta è di 345 milioni e ■■■■■. [g. n.]

BRA

Progetti sulla prevenzione del rischio sanitario

Il dott. Giuseppe Palmieri seguirà per conto del Comune i progetti di prevenzione del rischio sanitario: la Giunta ha affidato al medico gli adempimenti previsti dai decreti 626 '94 e 242 '96. [g. n.]

BRA

Impianto di condizionamento d'aria nel municipio

Con una spesa di due milioni e mezzo, sarà installato in municipio, nella sala adiacente agli uffici della Ripartizione urbanistica, un impianto di riscaldamento e condizionamento d'aria. [g. n.]

■■■■■

Diciannovenne contusa nell'auto uscita di strada

Paola Bonino, 19 anni, residente a Vezza, in ■■■ Castagnito 3, è uscita di strada con l'auto riportando varie contusioni. I medici hanno emesso una prognosi di 9 giorni. [g. c.]

BRA

La palestra «Pellizzari» sarà ristrutturata

Dovranno essere concordati con il Coni provinciale gli orari di utilizzo della palestra «Pellizzari», che verrà ristrutturata con un mutuo dell'Istituto per il credito sportivo. Della palestra potranno usufruire sia le scuole, sia le associazioni sportive locali. [g. n.]

■■■■

Rassegna sulla devozione dipinta

Dall'8 al 29 settembre Palazzo Traversa e i locali della Fondazione «Crb» ospiteranno la mostra «La devozione dipinta. Religiosità e arte popolare negli ex voto per la Madonna dei Fiori di Bra». [r. a.]

Buoni risultati economici ■ migliore funzionalità per i servizi affidati ai cittadini

Bra, aree verdi gestite dai quartieri

Anche molti impianti sportivi sono dati in uso ai comitati dei borghi o delle frazioni. Così il Comune risparmia manodopera. Tecnici municipali progettano (a costi ridotti) quasi tutte le opere pubbliche

Bra ■■ coinvolto gli utenti nella gestione ■ alcuni importanti servizi

BRA. Meno incarichi di progettazione a tecnici «esterni» ■ maggior coinvolgimento dei cittadini nella gestione di aree verdi e impianti sportivi. Sembra stia dando buoni frutti, dal punto di vista economico, ma anche della funzionalità, la versione braidese della strategia «austera» imposta agli enti locali da disposizioni ■ tagli di bilancio. «Affidando ai tecnici comunali, anziché a liberi professionisti, ■ progettazione della quasi totalità delle opere pubbliche, risparmiamo centinaia di milioni - dice il vicesindaco Bruno Campi -. Ai dipendenti un progetto lo paghiamo, per legge, l'1% del valore dell'opera, mentre la parcella di un architetto ■ di un ingegnere esterno sarebbe dieci volte superiore». A compenso del «deprezzamento» della loro attività, i dipendenti dell'Ufficio tecnico hanno la soddisfazione ■i potersi applicare ■ qualcosa ■ più «creativo» della routine.

Al rarefarsi degli incarichi a professionisti fa da contrappe■■■ il ricorso sempre più frequente ad apporti «esterni» per aree verdi e impianti sportivi, dati ■■ uso ai comitati di quartiere o di frazione in cambio dell'impegno a tenerli in ordine, ma anche a provvedere a lavori di notevole entità. In questo caso il Comune risparmia manodopera, che può destinare a lavori più sofisticati, ma c'è un vantaggio anche sotto il profilo psicologico: ■ coinvolgimento diretto responsabilizza gli utenti, favorendo una gestione attenta ed efficiente.

Interlocutori «storici» del Comune ■■ questa prassi sono, oltre alle società sportive, i comitati di frazione e dei quartieri Bescurone e Oltreferrovia, che ha da poco ultimato i lavori di ampliamento del torrero di gioco di via Fratelli Ross■■■: un altro contributo di 14 milioni arriverà dal municipio per l'acquisto di un tosaerba, mentre ■■■■ da finanziare l'impianto di illuminazione (preventivo sui 35 milioni). Al capo opposto della città, sarà il comitato Madonna dei Fiori a gestire le nuove aree verdi di via Brizio. [g. n.]

I PRELIEVI DI SANGUE SI EFFETTUANO:
• CENTRO TRASFUSIONALE AVIS: via Vernazza 1 (ospedale Sant'Antonio) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12
• GIARDINI di piazza CARLO FELICE: (Porta Nuova) Automezzo "Sestriere" dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
• PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE: (davanti all'Ospedale Giovanni Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 11,45
• OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Medici 1) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30; sabato 8,30-10,30
• UNITA' RACCOLTA Via Torino, 19 Partenza h.m. - gruppi famiglie e feste: dalle ore 17

AGOSTO 1996
2 - Bordonecchia, Alba
3 - Cerano Torinese, Costiuto
4 - Chiesa Madonna della Guardia, Lanzo, Piali, Sotto d'Alba, Verduno Sarno, Vivi, Alba, Novello, Sinalunga
5 - Mercato di c. Racconigi, Lanzo
6 - Mercato di via Piemonte Racconigi
7 - Chiavari, Verrès
8 - Lanzo, San Giorgio di Susa
9 - Verduno-Valcentabbio, Treiso, Alba
10 - Chiavenna
11 - Chiesa Madonna di Campagna, Cumiana, Traversa San Giovanni, Matera/Formigo, Mezzenile Pralpetto, Frazione/Sestriere, Pralormo, Santhonà, Villastellone, Canove, Priocca, Sommariva Bosco
12 - Vio
13 - Chivalandarto, Susa
14 - Moth, Pessinetto, Rubiana
15 - Cantiera, Fenestrelle, Progetto/Sestriere
16 - Balme, Alba
17 - Ala di Stura
18 - Chiesa Madonna della Neve, Celsiana, Ceres, Salice d'Ulzio, San Sebastiano Po, Vezza d'Alba, Saluggia/Sant'Antonino
19 - mercato di c. Brunelleschi
20 - mercato di c. Sebastopoli
21 - Chivasso, Verrès
22 - mercato di c. Santuario, Vallpiana, Cigliano
23 - mercato di c. Racconigi Pomaretto Alba
24 - Cerano
25 - chiesa del Santo Natale e San Bernardino, Balangero, Bussoleno, Ceres Collegno, Germagnano, Mattie/Mo, Salbino, Val della Torre, Villanova Canavese, Barbania, San Rocco
26 - Borgaro Torinese
27 - Pogliano, Susa
28 - San Benigno Canavese
29 - Borgone di Susa, Alba
31 - Chieri

CHRIST LISCIO
MONDOVI' Tel. 43.557
QUESTA ■■■■
ORCHESTRA SPETTACOLO
SUPER SHOW

MUSIC HALL CENTALLO
CRAZY BOY
IMPERDIBILE ORMAI IL CLASSICO APPUNTAMENTO CON LA DOMENICA ■■■■■■
con la partecipazione di sorprese sempre diverse animazione sensuale ottimi DJ ■ pubblico TRENDY
VAI COL LISCIO IN PISTA
IL MULINO NUOVO

arena
■■ ROOM
d.j. Coley / l.j. Morgan
d.j. Diavolo
DEVILS 'N ANGELS GANG
TEMPIO DE■■■■■
d.j. Ciccio (r.p.s.)
ORCHESTRA SPETTACOLO Harmony

■■■■■■

La «Granda» conclude la settimana di Ferragosto con tante proposte per tutti i gusti

Miss, danze d'Oc, polentate e concerti

A Entracque e Garessio si elegge la «più bella», mentre gruppi occitani allieteranno vie e piazze. Il «Bruni» suonerà in chiesa a Limone. Ormea e Casteldelfino ospitano i mercatini. Buongustai tra le colline di Castelnuovo di Ceva

OCCITANI

Danze d'Oc

Dalle 16, sulla piazza di **Briga Alta** i danzatori di «Brama», con balli occitani. Alle 21, sul piazzale di S. Lazzaro di **Saluzzo**, i «Vagabondi folk». Domani, al «Ciabot 'd Giandoja», ore 21, danze occitane con «I Charamaio». A «El Revelin» di **Vinadio**, ore 21, «La fernisola».

ROCCASPARVERA

Trattori d'epoca

Oggi pomeriggio mostra di trattori d'epoca e battitura del grano. Esibizione dei ballerini della scuola «Michele Olivero».

MERCATINI

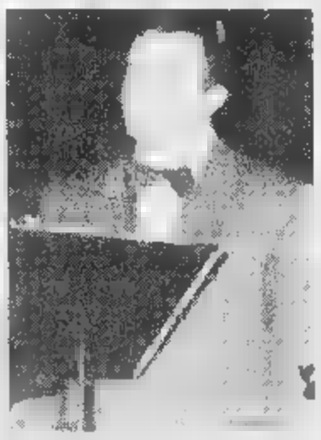
Oggetti rari

In via Roma a **Ormea**. Mostra del piccolo antiquariato. Mercatino delle pulci a **Revello** e a **Casteldelfino**, nell'ambito della Sagra del miele.

ORCHESTRE

Balli e canti

Stasera si balla in piazza a Veglia di **Cherasco** con «Roberino Folk». Alle 21, al Parco del Gurei di **Nucetto** l'orchestra «Del Prino». Domani (ore 21) Gerbo di **Fossano** i «Tre Castelli». Domani, alle 21, a San Bartolomeo di **Chiusa Pesio** musicalballabile con Flavio.



Michelangelo Pepino

O G.

«La Kinkerne»

Stasera, ore 21, nella chiesa di Sancto Lucio de Coumboscuro, il Festenal offre musica de «La Kinkerne».

Feste in frazione

Alla Vallera di **Caraglio**, ore 19, polenta e salsiccia, seguiranno le danze con Lele di Robilante; domani grigliata e minestrone. Alle 21 a **Centallo** si balla in piazza e domani polenta e salsiccia (ore 19). In frazione San Vitale di **Busca** polenta e salsiccia; seguiranno le danze con i «Poker del liscio» e alle 22 spettacolo pi-

CARAGLIO

Gang in pista

Dance performance la Devils 'in Angels gang a l'«Arena», dove nella sala liscio suonerà l'orchestra «Harmony».

DEMONTE

Voce e fisa

Domani, 21, al palatenda «Un fiore, una donna, una musica» col tenore Michelangelo Pepino e il fisarmonicista Angelo Aquilini. Stasera, ore 21, si balla con «Beppe Aliano».

C'è il «Bruni»

Alle 21,15 nella parrocchiale si esibirà l'orchestra «Bruni» di Giovanni Mosca. Brani di Vivaldi e Mozart.

Cover dei Nomadi

Alle 21 al bar «Rosa Rossa» cover dei Nomadi con Maurilio e Dario

MISS

Si vota la più bella

Alle 21, nel santuario di borgo Valsorda a **Garessio** concerto di Roberto Bertero che inaugura l'organo restaurato. A Trappa, ore 18,30, polentata saracena e alle 21 elezione «miss mele cotte». Alle 17, al Real Park di **Entracque** elezione di «miss». Iscrizioni entro le 14.

VERZUOLO

«I Cantavino»

In frazione Chiamina stasera canzone popolare con «I Cantavino».

Tele in Comune

Prosegue, fino al 25 agosto, la mostra di pittura, allestita nella sala consiliare del Comune, dell'artista biellese Anna Boggio, componente del Gruppo italo-francese dei «Frères d'Art». Orario 16-22.

DI C.

Piatti e passeggiata

Dalle 12, «Vaimangiaovai», passeggiata gastronomica tra il verde delle colline con degustazione di piatti locali.

STAFFARDA

Note d'organo

Alle 17,30 e alle 18,30 nell'abbazia, «Praeludium» e «Postludium» con l'organista Flavio Fraire di Envie.

CUNEO

Rock e disco a Passatore

Agli impianti sportivi di frazione Passatore oggi sono in programma due appuntamenti dedicati ai giovani: «PassatoRock» e «Disco Party '96». Il primo, che si terrà nel pomeriggio, è caratterizzato da tanta musica dal vivo proposta da artisti locali; il secondo (la sera) lascerà spazio alla danza con la discoteca all'aperto. Special guest sarà il disc jockey più giovane d'Italia, il dodicenne Alessandro Brugiati, in arte Digit Ale. Nel corso della giornata si terrà la festa della birra. L'ingresso è libero. L'organizzazione è stata curata da un gruppo di ragazzi con il sostegno di alcuni sponsor locali (birreria Feeling, Cassa di risparmio Fossano, Assicurazioni Lavoro e Sicurtà, Lannuti; special service Fuoritempo). «I due appuntamenti - spiegano gli organizzatori - nati con l'obiettivo di diventare tappa fissa dell'agosto giovane cuneese dell'Oltre Stura.; quest'anno prova tecnica, se l'esperimento darà risultati positivi si lavorerà . Speriamo nel sostegno e nella partecipazione di un pubblico numeroso». [r. s.]

In discoteca eletta miss culetto '96»

Si è svolta l'altra sera a «La lanterna» l'elezione di «miss culetto d'oro '96». La giuria ha premiato Glenda Fasani del Torinese, Cristine Renaud di Torino e Loretta Merlo di Cuneo. Nella foto Reporters di Cu tutte le ragazze che hanno partecipato alla manifestazione

Stasera nella piazza

«Serpilla e Bacocco» Farsa veneziana in costumi d'epoca

ENTRACQUE. E' l'antenata dell'opera buffo dell'800, è stata riscoperta da Giuseppe Giusta e verrà proposta stasera, praticamente «in esclusiva», nel Festival itinerante di classica dell'Associazione «Amici della musica» di Cuneo. Alle 21, nella piazza Municipio di Entracque, c'è «Serpilla e Bacocco» (il marito giocatore e moglie bacchettona), farsa veneziana che verrà interpretata, dagli artisti e dall'orchestra, in costumi d'epoca del Settecento.

Protagonisti Agnese Franza (soprano; sarà Serpilla), Valerio Garzo (baritono; Bacocco), Giuseppe Giusta (cembalo), Jolanda Pavesi (maestro rammentatore). Assieme d'archi del «Petit Ensemble Instrumental». Regia di Gimmi Basilotta. In caso di maltempo ci si trasferirà in una sede al coperto. «E' un piccolo gioiello della lirica» dice Vera Anfossi, direttore artistico Festival. [r. s.]

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — CHIUSO PER FERIE
Tel. 692.936
Or.: 16/18/20/22
Lire 7000

Tel. 693.554 — CHIUSO PER FERIE

Nuovo Italia
Tel. 692.851 — CHIUSO PER FERIE

Monviso
Sala Comunale. Tel. 631.771 CHIUSO
Or.: fer. 20/22
sab. e dom.: 16/18/20/22
Ingresso con tessera

Don — CHIUSO FERIE

ALBA

Eden — CHIUSO PER FERIE
Tel. 363.021

FERIE

Cortile Collegio — **I soliti sospetti**
Ingresso 6000
Feriale e festivo ore 22
di B. Singer, con S. Baldwin, G. Byrne, C. Palminteri (Usa '95) — Cinque delinquenti arrestati dalla polizia a New York si trovano coinvolti in intrigo misterioso personaggio pericolosissimo. N. V. 1h 40' **Thriller**

Tel. 346.901
Ore 21.15
ore 20 e 21,30 — **Strange days**
di K. Bigelow, con R. Fiennes, A. Bassett, J. Lewis (Usa '95) — Los Angeles, vigilia del 2000: follia e morte ruotano intorno spaccio di Squid, droga permette di pezzi di vita altrui. V. M. 14 2h 25' **Thriller**

Moderno — **Ferie d'agosto**
Tel. 252.211
di P. Virzì, con S. Orlando, S. Ferilli, P. Natoli. (Ita. '96) — Due famiglie italiane in vacanza a Ventotene, due stili di vita opposti, l'uno di destra, l'altro di sinistra: i conflitti sotto il sole e si spreca. N. V. 1h 45' **Commedia**

Impero — CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.317

Vittoria — CHIUSO PER FERIE
Tel. 412.771

BUSCA

Tel. 944.231. Or.: gio. 21; 20/22; fest. 20/22
L. 7000/5000 — OGGI RIPOSO

CANALE
Nuovo — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini

CHERASCO
Gaiateri — CHIUSO FERIE
Tel.

Tel. 916.393
Fer. ore 21; Sab.: 20-22
Fest. ore 20-22 — *di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa* — Un la sfida percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

FOSSANO
Convitto Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 62.407
Ore 21,30
Lire 7000

GARESSIO
Or.: fer. e fest. 21,15
Lire 7000 — **Dead man walking**
di T. Robbins, con S. Sarandon, S. Penn, R. Prosky (Usa '95) — Una suora di a un pluriomicida condannato a pena capitale, va alla ricerca del suo passato, si prende a cuore la sua sorte. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Lux — **In viaggio con Pippo** (pom.)
Tel. 827.534 — **Dead man walking** (sera)
L. 10.000

Bertola — SALA UNO: OGGI RIPOSO
Tel. 47.888
L. 9000; rid. — SALA DUE: OGGI RIPOSO

ORMEA
Ariston — **Pocahontas**
Tel. 391.311
Ore 21,15
Lire 8000 — *di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa* — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore, ma intorno a loro scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30' **Animazione**

ROBILANTE
Roby — **Le affinità elettive**
Or.: 21
sabato 20/22
festivi 20/22. L. 8000
dei fratelli Taviani, con I. Huppert, J.-H. Anglade, F. Bentivoglio (Ita. '96) — L'Ottocento di Goethe reinventato nella campagna toscana: qui si scateneranno le sentimentali di quattro personaggi. N. V. 1h 38' **Commedia**

SALUZZO
Civico — **Wong Foo, grazie di tutto!**
Tel. 43.758
di Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) — Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest; equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

42.608 — **Ninfa plebea**
L. 8000/
di L. Wertmüller, con L. Cani, R. Bova, S. Sandrelli (Ita '96) — La storia della bella Milluzza, desiderata da molti e capibilmente vergine, nella Napoli a cavallo della guerra mondiale. Dal romanzo di Rea. N. V. 1h 50' **Drammatico**

SAN GIACOMO D. R.
Roburent — **Piume struzzo**
Or.: 20,30/22
di M. Nichols, con R. Williams, N. , G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Unico spettacolo ore 21
mercoledì 19,30/21 — **Apollo 13**
di R. Howard, con T. Hanks, B. Paxton, K. Bacon (Usa '95) — La drammatica missione di Apollo 13 che, nel 1970, in seguito al guasto dei sistemi elettrici, rischiò di perdersi nello spazio N. V. 2h 20' **Avventuroso**

SAVIGLIANO
Aurora — **Il profumo del mosto selvatico**
Tel. 712.957
di A. Arau, con K. Reeves, A. S. Gijon, G. Giannini (Usa '95) — Un amore simulato per convenienza, si trasforma in una passione travolgente: fa da sfondo campagna messicana del 1945. N. V. 1h 43' **Commedia**

PRIME VISIONI A TORINO

corso G. Cesare . tel 856 521 Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856 521 Chiuso per ferie.
piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Fest
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele 52 tel 547 007 *Sala 1* **Schegge di paura.** Or. 17.10, 19.50. *Sala 2* **Una maledetta occasione.** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 *Sala 3* **Cittadino X.** Or. 16,30, 18.30, 20.30, 22.30 Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 tel 581 7190 Chiuso per ferie (riapertura 24-8)
CAPITOL v. S. Domenico 24, tel 540.605 Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27 tel 540 110 **I misteri del convento** 18.30 20.45; 22.30 Ore 15.15 **Braveheart** di Mel Gibson
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, telefono 436 0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8)
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436 0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8)
CRISTALLO v. Goito 5, tel 650 7100. per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)
, tel 447 5241 **Braveheart cuore impavido.** Orario: 16, 19, 22
ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447 5241. **L'uomo delle stelle.** Or. 16; 18.10, 20.20, 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel 447 5241 **Riccardo** Or.: 16. 20,20, 22.30 Aria condizionata
p. V. Veneto 5, tel. 817.1642 **Il tagliaerbe. Cyberspace.** Ore 16,45; 20,20 **Il tagliaerbe** Ore 18.45, 22,30. Aria condiz.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661 54 47 so per ferie
ETOILE via Buozzi via , tel. 530.353. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23 Chiuso ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel 812 5996 **Strange days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Bassett Or., 14.30; 17.15; 20; 22,40
via Santa Teresa 5, telefono 534.614 **L'esercito 12 scimmie.** Regia Terry Gilliam Willis, Brad Pitt. Or.: 15; 17.30; 20, 22,30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre telefono 537.100 **Il anni ricordi.** Or , 18.10, 20.30, 22.30
LUX galleria San Federico, telefono Chiuso per (riapertura il 23-8- via Monlebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8)
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448 **Babysitter... un thriller.** Orario: 15.30, 18.30; 20,30; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **Fargo.** Orario: 16.30; 18,30; 20.30; 22,30
REPOSI XX Settembre 15, telefono 531 **Killer - Diario di un assassino.** Orario 18.30; 18.30, 20.30, 22.30
Gall Subalpina (tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
VITTORIA Roma , telefono 562.1789. per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

. La bigl e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riap. uffici 19/8 riap. bigl. 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il degli abbon. ai turni ordinari escluso presso le agenzie Banca Cri (Cassa Risp. Torino). Via Madama Cristina 71, tel. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì agosto con orario 10-13 e 15-18.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte

18,05 **Bellezze in vacanze**, varietà
19,26 **Sam il ragazzo del West**
20 — **Block notes**
20,30 **E' troppo facile**, tv movie
Fiori d'arancio e...luna di
Amichevolmente con..., attualità
23,45 **Electric blue**
Truck driver, telefilm

Telecupole

17 — **Video Top**
19,27 **Tg6**
La seconda vita, film
24 — **Le della settimana**

Telegranda

12 — **In diretta l'Angelus del Papa**
12,30 **L'informazione della settimana**
15,30
20,30 **L'informazione della settimana**
23 — **La parola della domenica**

Telecity Piemonte

14,30 **Prigioniera della seconda strada**, film
16,30 **Telecity per voi**
17,45 **China Beach**, telefilm
19 — **Fiori d'arancio e... luna di miele**
20 — **Conan**, cartoni
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
La spia della porta accanto, film

Videogruppo

14 — **Primo piano**
14,30 **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Nel cuore della musica**
24 — **Spazio vetrina**

Primantenna

15,30 **Film**
17,30 **Film**
19,30 **Tg**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Film**
24 — **Magazine**

Quarta Rete Tv

18,30 **Quarto desiderio**, film
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Al lupo al lupo**
22 — **Bikini beach party**
23 **La più le di vizi privati**

Teletime

15 — **Gli omicidi del capricorno**, film
17 — **Week End**
18,10 **Parco giochi**
19,20 **Time sette**
20 — **Il castello di Alì Babà**, varietà
20,40 **Sequestro pericoloso**, film
22,40 **Empire**, telefilm

Quinta Rete

19,30 **Animali in natura**
20,30 **Dolce Hommes, cara Bobe**, film
22,30 **Eros grafiti**
23,30 **Vizi privati**

Quadrifoglio Odeon Tv

18,05 **Odeon estate**
19,50 **Creativi**
20,20 **Anica flash**
20,30 **Le spie**, telefilm

Telecampione

19,30 **Caritas insieme**
20,15 **Pilota**
20,30 **Speciale Matrioska - partita aperta**
21,30 **Speciale attualità**

G.R.P.

20,50 **Edgard Wallace**,
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Redazionali vendita**
22,50 **Andiamo al cinema**
23,30 **La auto della settimana**
0,30 **Redazionali vendita**

Videonord

19 — **Piazza grande**
21 — **La auto della settimana**
22 — **Codice criminale**, film tv
24 — **La lampada di Aladino**

Rete 7

17,30 **La ragazza del domani**
19,05 **Auto della settimana**
19,55 **Informasette**
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **Protezione civile**
23 — **Bill Cosby Show**, sit-com
0,30 **Quella carogna dell'Ispettore Sterling**, film

Telesubalpina

15 — **Sola per sempre**, film
17 — **La storia di Leroy Satchell page**, film
19 — **Speciale Telesu**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 14.6.96**
20 — **I templi Sain**, documentario
20,30 **La figlia del Capitano**, film

Tal 9

15 — **Sola per sempre**, film
17 — **La storia di Leroy Satchell page**, film
19 — **Speciale Telesu**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 14.6.96**
20 — **I templi Sain**, documentario
20,30 **La figlia del Capitano**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione emittenti.**

Oggi a Dronero (ore 14,30) prologo della terza edizione dell'«Ironbike»

Ecco il rally sulle montagne

Gli iscritti sono 83, raddoppiati rispetto all'anno scorso. In lizza la squadra olimpica russa Ci sono anche gli spagnoli. Da battere il campione uscente Desderi. Sei dure tappe in bici

DRONERO. Iscritti raddoppiati rispetto al '95. La terza edizione dell'«Ironbike» parte già con grande vittoria. Il rally sulle bici da montagna inventato nel '94 da Cesare Giraudo avrà quest'anno fra i suoi protagonisti 83 concorrenti, un primato, considerando la durezza del percorso, suddiviso in sei tappe precedute dal prologo di Dronero (ritrovo alle 14,30, due ore dopo il via). In lizza, oltre campione Danilo Desderi (perito dei vigili del fuoco di Cuneo, già trionfatore della corsa) anche la squadra che ha partecipato alla Olimpiadi di Atlanta, tre atleti spagnoli, otto «bikers» bergamaschi, due siciliani, sardo, oltre a una folta rappresentanza piemontese.

Agonismo, determinazione, preparazione tecnica e atletica, soprattutto voglia di gareggiare con in testa idee d'avventura e svago. E' questo lo spirito dell'«Ironbike», che anche nel '96 metterà dura prova i concorrenti.

Quest'anno Cesare Giraudo è stato un po' più buono, accorciando la lunghezza tutte le frazioni; ma difficoltà e imprevisti rimasti quelli di sempre. Maggior rilevanza è data alle prove speciali, che decidono sicuramente le prime posizioni della classifica. Novità di quest'anno anche il parco chiuso, l'area dove i concorrenti si ritroveranno al termine di ogni giornata di fatica: l'«Ironbike» si avvicina così sempre di più al significato rally sulle bici da montagna voluto dal suo inventore.

Nell'organizzazione '96, oltre allo «staff» di Cesare Giraudo, interviene la Comunità montana Valle Maira, che ha trovato in questa manifestazione uno dei veicoli per promuovere le località turistiche e di tutto il sistema montano della zona. Direzione tecnica e programmazione restano garantite dalle esperienze precedenti, mentre la PromoCuneo offrirà un insostituibile apporto operativo e gestionale.

Oggi a Dronero, in occasione del prologo, a partire dalle 14,30, in piazza XX Settembre sarà possibile il battesimo dell'aria in elicottero. Informazioni e prenotazioni si ricevono all'Ufficio turistico, telefono 0171-917.080.

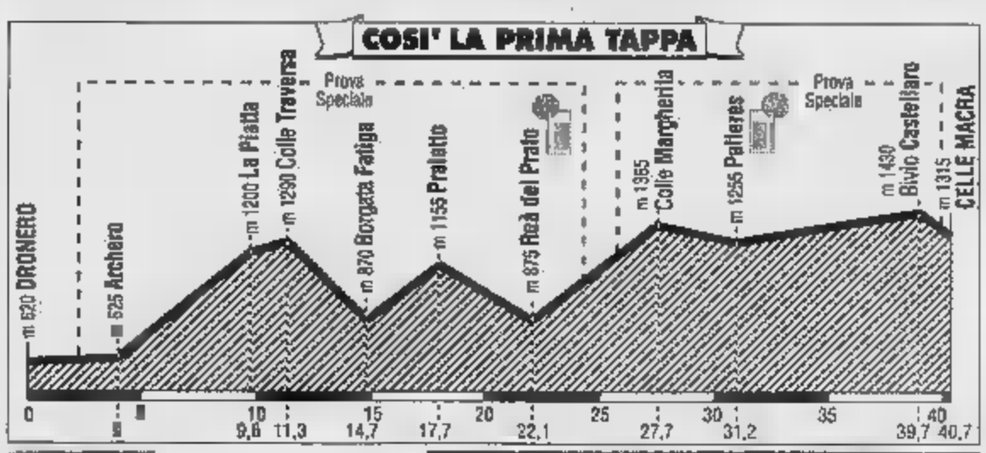
Stessa possibilità sarà offerta mercoledì in piazza Nais ad Acceglio, dalle 15 (chiarimenti telefono 0171-99424) e venerdì, dalle 15, a Sampeyre, telefono 0175-977.152.

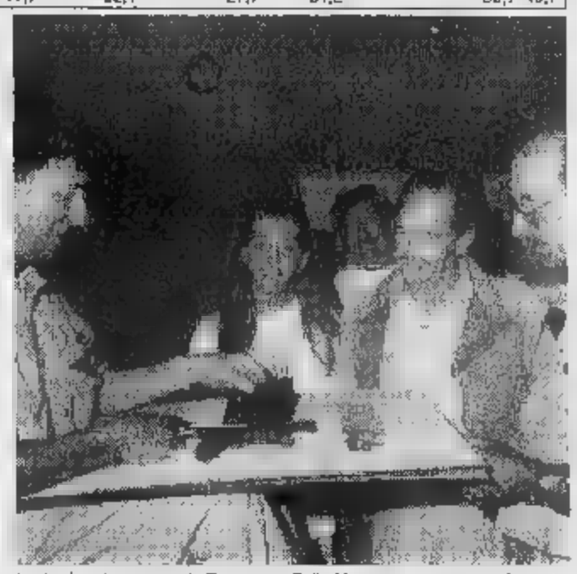
Il prologo non presenta, ovviamente, difficoltà tecniche rilevanti.

Da domani, invece, comincia la vera «Ironbike», con la prima tappa da Dronero a Celle Macra (40,7 chilometri). Due le prove speciali: da Archero a Ruà del Prato e da Colle Margherita al traguardo. Rifornimenti a Ruà del Prato e Pagliares. Martedì la comitiva andrà da Celle Macra a Canosio, 53,8 chilometri; mercoledì da Canosio ad Acceglio, 59,2 chilometri; giovedì quarta tappa Acceglio al rifugio Carmagnola, 19,1 km (tracciato breve, ma quattro cimette tremende: Ponte Posset, quota 1610 metri; Serre Superiore, 2000; Madonna delle Grazie, 1926; e arrivo, 2840); venerdì dal rifugio Carmagnola a Sampeyre (37 km).

Venerdì la conclusione dell'«Ironbike» con la tappa da Sampeyre a Villar San Costanzo, 63, 4 chilometri.

Lorenzo Tanaceto





In alto la prima tappa da Dronero a Celle Macra, in programma domani A lato la partenza '95 a Fossano. Sopra, a sinistra, Cesare Giraudo

Balon, oggi a Caraglio sfida sulla strada dello scudetto

Dotta non deve fallire il match contro Molinari

CARAGLIO. L'incontro tra Molinari e Dotta in programma oggi alle 16 nello sferisterio di Caraglio è uno dei più delicati della «poule» A del campionato di pallone elastico. La formazione ospite della Pro Spigno guidata da Dotta a Belmonte, che aveva terminato al primo posto la «regular season» e che sembrava avviata a conquistare con sicurezza almeno il secondo posto, è incappata invece in tre sconfitte consecutive che ne hanno compromesso il piazzamento.

Nulla di irrimediabile, ovviamente, a patto che Dotta riprenda a essere il campione potente conosciuto in molte altre occasioni. «Non ci sono particolari problemi fisici alla base delle sconfitte Dotta - dice il suo allenatore Sergio Corino -. In settimana abbiamo esaminato la situazione e sono che a Caraglio il nostro giocatore si riscatterà».

La partita di è importante anche per il clan caragliese. Molineri e Rosso I scenderanno in campo decisissimi a vincere, come ha dichiarato il ds Romano Borgotto, perché la situazione nella «poule» è molto fluida. Per la conquista del terzo posto infatti in lotta Bellanti, Dogliotti, Molinari e lo stesso Dotta non riprenderà a vincere. Molinari è il peggio piazzato, ma il suo distacco da Dogliotti è soltanto di un punto e di 3 da Bellanti.

Le ultime gare della «poule» A promettono scintille. Mentre Dotta è reduce da tre sconfitte, Molinari viene dal successo di Magliano Alfieri contro Dogliotti, anche se è stato sconfitto, secondo copione, a Dolcedo da Sciorella nell'anticipo della settima giornata. Anche contro il campione d'Italia, tuttavia, ha offerto una prestazione dignitosa, conquistando giochi, un bottino non indifferente sul campo ligure. In questa stagione solo Pirero aveva fatto meglio arrivando a quota . E' quindi in un buon momento di forma e il confronto con il «gemello» Dotta è aperto a qualsiasi risultato.

Aldo Scavino

POULE

Nell'Albese rientra Voglino

Nella «poule» B non stanno andando bene le cose alle cuneesi, entrambi retrocesse. Già segnata la sorte dell'Astor Ceva, una tinidissima speranza può ancora coltivare l'Albese il cui destino dipende però anche dai risultati delle altre partite. Terreno e Voglino dovrebbero vincere gli ultimi tre incontri e sperare che Papone li perda tutti: un obiettivo difficilmente raggiungibile. Oggi alle 16 proprio Papone ha la possibilità di rendere matematica anche la retrocessione dell'Albese, ricevendo i cebani Tonello e Rosso II. Se il ligure riuscirà a imporsi, come è prevedibile una squadra che tutta la stagione ha vinto solo incontro, per Terreno e Voglino sarà B. Gli albesi giocheranno domani alle 21 al «Mermet» contro Pirero che deve difendere il primo posto dal ritorno di Papone. Fra gli albesi tornerà fin dall'inizio Voglino assente nelle ultime gare per il distacco della cartilagine una costola. **[a. s.]**

TRENTA SPORT

PEDONA

Oggi Garessio «A pe' per i sentè»

Si corre oggi a Trappa Garessio (partenza alle 16) la corsa podistica «A pe' per i sentè», trofeo «Angelo Penone», 6,5 chilometri, da tempo fiore all'occhiello della sagra patronale di San Bartolomeo. Dopo la premiazione, la cena a base di portate tipiche locali, il ballo campestre e l'elezione di «miss mele cotte». **[s. c.]**

PALLAPUGNO

Gorzegno, semifinale Mussotto I

Si gioca oggi alle 16 l'incontro d'andata della seconda semifinale del Torneo dei Paesi pantaiera. A Gorzegno la formazione locale affronta la quadretta di Mussotto I. Nella prima semifinale giocata venerdì la squadra di Castagnito ha battuto quella di Alba retto per 11-7. **[a. s.]**

PODISMO

Suprium Cup Sampeyre per il Tricolore

Con la presenza del «truck», il Tir dello sponsor «Spiller Foods» con a bordo materiale veterinario e promozionale a disposizione dei concorrenti, si svolge stamattina (via alle 9,30) Sampeyre la prova della Suprium Cup, il Campionato tricolore di dog-trekking organizzato dalla Federazione italiana presieduta da Beppe Anfossi. Nelle ultime Frabosa Soprana Sottana il pubblico ha risposto alla grande; anche oggi preannuncia super affluenza. Il Comune offrirà pranzo agli atleti e a un loro accompagnatore. **[r. s.]**

RADIO

«Mercatomania» Piemonte Sound

Domani (dalle 19 alle 19,30) su Radio Piemonte Sound, Davide Bozzano presenta «Mercatomania», dedicato al volley «minore». Ospiti il presidente dell'Lcl Busca Marco Gallo e Roberto Dalmasso, direttore sportivo della Bieffe Mercopolo Cuneo. **[r. s.]**

SVENDITISSIMA
è scoppiata la GRANDE STATE AZ
sconti dal 10 al 50%
dal 16 agosto al 30 settembre
3 anni di garanzia supplementare, trasporto ed installazione compresi nel prezzo di elettrodomestici, TV, Hi-Fi
Installazione vendita parabole decoder per la tv satellitare
a partire da L. 299.000
migliaia di casalinghi a prezzi eccezionali
AZ ARREDA CEVA
Via Case Rosse, 3
a 300 m. dalla TO-SV
Tel. 0174/70.00.81
AZ CAIRO M.
Via Brigate Partigiane 13/a
Tel. 019/50.26.73
AZ EUROPA CARMAGNOLA
Centro Commerciale Europa
Tel. 011/971.62.35
AZ SAVONA
Via Gnocchi Viani, 27
Tel. 019/80.08.75
AZ ALBENGA
Via A. De Gasperi, 9
Loc. Vadino
Tel. 0182/54.11.51
GRUPPO AZ
di tutto & di più

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie di 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/3/97 - AUT. MIN. 6/4194 del 15/5/96

Buone Vacanze

Crocetta, Corso Montevecchio, in stabile di prestigio, appartamento uso ufficio/abitazione, doppi ingressi, salone, 8 vani, doppi servizi.

2 - Campidoglio, Parella, Pozzostrada

Via Saluzzo, ultima ristrutturazione, alloggi occupati di ingresso, 1/2 camere, cucina, servizi. A partire da L. 85.000.000

Corso Francia, ingresso, saloncino, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina. Possibilità box doppio.

1 - Centro Crocetta

Via Mogento, in casa d'epoca, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. L. 260.000.000

Corso Re Umberto, signorile, ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, solaio. Possibilità box auto.

Corso Duca degli Abruzzi, stessa casa, liberi, ingresso, 2/3 camere, cucina, servizi, cantina. Da L. 195.000.000

Via Ormea, ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina. Arredato L. 130.000.000

Centro via S. Secondo, parzialmente mansardato, con balconi, ingresso, soggiorno, sala da pranzo, 2 camere, cucina, servizi, lavanderia.

Via Cordero di Pamparato, ottimo stato, ingresso, salone, sala da pranzo, 2 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta

Via Carrera, ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, lavanderia, ampio terrazzo. Box auto doppio.

Via Treente, signorile, ingresso, salone, 5 camere, cucina, studio, doppi servizi, cantina, soffitta, giardino condominiale. Possibilità 2 boxes auto

Corso Francia, libero, ingresso su soggiorno living con angolo cottura, camera, servizi, soffitta.

Corso Montegrappa, ingresso living su soggiorno, camera, cucina, servizi, cantina. Ristrutturato. L. 160.000.000

Via Peyron, uso ufficio, tripli ingressi, 8 vani, tripli servizi, ripostigli, dividibile in tre uffici separati.

Crocetta, corso Galileo Ferraris, ingresso, salone, 3 camere, cucina grande, tripli servizi, cantina

3 - Borgo Vittoria, Barriera di Milano

Corso Venezia, libero subito, ingresso, 1 camera, cucina, servizi e cantina. Milanito anticipo L. 9.000.000 + dilazionati.

Via Cherubini, in stabile ristrutturato nelle parti comuni, liberi, ingresso, 1/2 camere, tinello, cucinino e servizi. Termoascensore. A partire da L. 90.000.000

Barriera di Milano, libero subito, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi e cantina. L. 155.000.000

Via Breglio, libero, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, cantina L. 140.000.000

Corso Giulio Cesare, doppi ingressi ampio salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Facilmente divisibile in 2 alloggi di: soggiorno, 1/2 camere, cucina. Possibilità box auto.

4 - Santa Rita, San Paolo

Viberti, splendida monocamera con servizi, ristrutturata internamente ed arredata, 2 arie L. 129.000.000

Corso Montecucco, ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina, soffitta.

Corso Sebastopoli, piano alto, liberi, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, servizi, ripostiglio, cantina, solaio. Possibilità box.

Via Isonzo, libero ingresso living su soggiorno con angolo cottura, camera, cameretta, servizi. L. 130.000.000

Via Monfalcone, ottimo stato, ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizi, ampia mansarda, luminoso, cantina, giardino condominiale. L. 320.000.000

Corso Peschiera, ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. L. 510.000.000

Via Monginevro, ingresso, 3 camere, cucina, servizi, cantina L. 255.000.000

5 - Nizza, Lingotto, Millefonti

Pressi C.so Raffaello, appartamento in ottimo stato, ingresso, soggiorno, 4 camere, cucinotta, doppi servizi, 2 ampi balconi, cantina.

Via Passo Buole, libero, ingresso, cameretta, cucina, servizi, cantina, ristrutturato completamente e arredato. L. 115.000.000 dilazionabili

Via Lavagna, alloggi liberi ed occupati in casa d'epoca ristrutturata, composti di: ingresso, 2/3 camere, cucina, servizi. L. 90.000.000

Via Passo Buole, angolo Via Nizza, 3 camere, cucina, servizi, ristrutturato L. 135.000.000

Pressi Molinette, mansarda con balconcino, splendida vista sul Po e la collina, no sauna, cucinino e servizi. L. 97.000.000

Via Padgura, libero subito, ingresso, camera, tinello, cucinino, servizi, cantina. L. 90.000.000

6 - Vanchiglia, Precollina, Collina

Via degli Artisti, splendidi lofts soppalcati, diverse metrature, possibilità abitazione, uffici, showroom e altro. Da L. 295.000.000

Superga (strada comunale di), panoramico con terrazzo soggiorno, cucinino, camera, servizi, posto auto

Collina Strada degli Alberoni, prestigioso appartamento composto di doppi ingressi, ampio salone, sala da pranzo, 2 camere, camera di servizio, cucina, 3 servizi, tinello, terrazzo, 2 box auto, piscina condominiale.

Lungopo Antonelli, ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina. Possibilità box auto.

Via Rensoli, ingresso, 2 camere, cucina, servizi, veranda, cantina, solaio, posto auto. L. 135.000.000

Collina, prestigioso, ingresso, salone, 4 camere, studio, cucina, tripli servizi, ripostiglio, piano mansardato abitabile, ampia terrazza con vista panoramica Torino, giardino privato. Affittasi per 2 anni

Moncalieri, alloggio mansardato in villa trifamiliare, locale unico con cucina e servizi, con giardino privato, 5 finestre, 2 posti auto

FUORI TORINO

Cascine Vica, libero, ampio ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, servizi, 2 balconi. L. 110.000.000

Nichelino, ingresso, 2/3 camere, cucina, servizi. Da L. 155.000.000

Pinerezzo, alloggio interamente ristrutturato composto di: ingresso living su soggiorno, 2 camere, cucinotta, servizi, balcone verandato, cantina, box e posto auto. L. 228.000.000

Cantalupa, ville a schiera nuova costruzione, ottimamente rifinite, giardino fronte e retro. L. 430.000.000

Venaria centro, prestigiosa villa indipendente con giardino, ottimate di pregio.

Cumiana, casetta indipendente su 3 lati, ristrutturata con 400 mq di giardino. Ottima esposizione L. 295.000.000

Riva di Pinerolo, villaggio S. Giacomo, villa ottimamente di recente costruzione con giardino e box auto

Buttigliera Torinese, villa a schiera angolare, su 2 piani, taverna, garage, giardino

Pinerolo, in stabile signorile, ingresso living su soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, box auto doppio

MARE

Latte (Ventimiglia), 2 alloggi di ingresso su soggiorno living con angolo cottura, camera e bagno soppalcato, box auto adatto per barche, spiaggia e pineta privata, piscina e campi da tennis. Vendibili separatamente

Ospedaletti, vista mare, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, ripostiglio, servizi

IMMOBILI IN FRANCIA COSTA AZZURRA

Nizza porto, a pochi passi dalla spiaggia, varie metrature Da L. 120.000.000

Juan Les Pins, in complesso nuovo a 50 m dal mare, vendesi bilocali con ottime rifiniture, ampi terrazzi, possibilità box. Prezzo da 690 mila FF

Nizza centro, 500 m dal mare, in palazzo liberty, vendesi bilocale di 50 mq al penultimo piano. Prezzo 450 mila FF

Nizza Fabron, vendesi monolocale di 35 mq più terrazza con vista mare, parcheggio esterno, cantina, ottime finiture. Prezzo 360 mila FF

Antibes, in complesso nuovo con piscina e tennis, vendonsi monolocali e bilocali con ottime rifiniture. Prezzi da 440 mila FF

MONTAGNA

Pragelato, imponente stabile in pietra, composto da: 6 camere, cucina grande, servizi, mq 200 circa

LOCALI COMMERCIALI E INDUSTRIALI

Villardora, piccolo capannone industriale di 500 mq circa + uffici, comodo accesso di manovra

Grugliasco, unico negozio in vendita con servizi, mq 55 circa, con ampia vetrina

Piazza Statuto, unico negozio in vendita + retro con servizi e cantina

Via Principe Amedeo, locale commerciale di 2 vani + doppi servizi

Centro, via Sant'Anselmo, locale commerciale al piano seminterrato, pari mq 100, in 4 con ingressi carrai indipendenti. Ottimo come officina, magazzino, garage

Via Digione, magazzino interno cortile con passo carraio

Via Cassini (presso corso Traiano), ottima posizione locale ad uso magazzino o deposito mq 600 circa, vetrine, possibilità parcheggio, eventuale affitto

BOX AUTO

Mirabello - Via Cormons, box auto L. 32.000.000

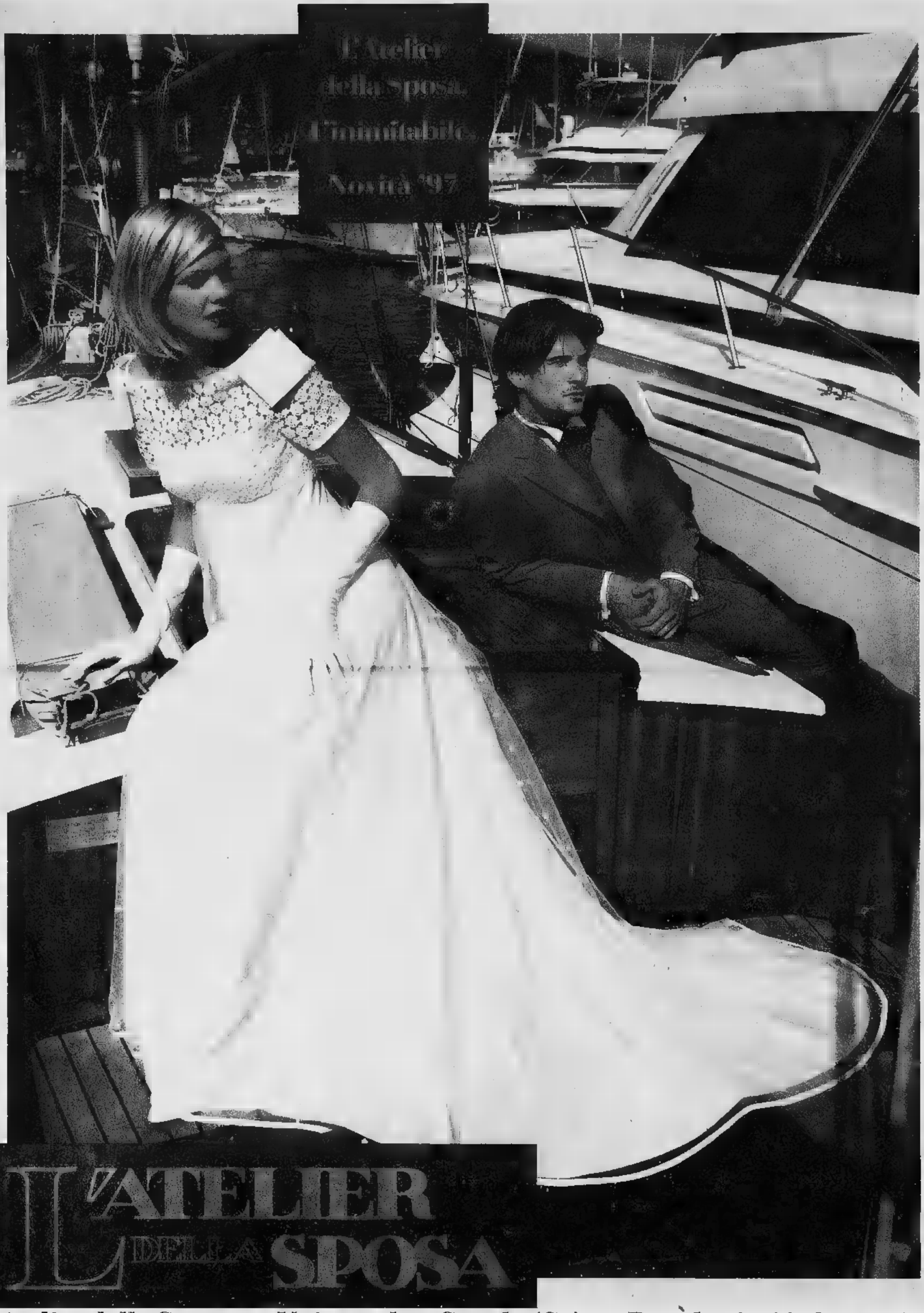
Corso Traiana, nuova costruzione box auto singoli e doppi

CHIUSANO & C

STUDIO IMMOBILIARE

ACQUISTI VENDITE IMMOBILIARI, VALUTAZIONI, CONSULENZE PER FINANZIAMENTI

TORINO - Via Pastrengo, 29 Tel. 011/568.28.58 * CIRIE'- Via Vittorio Emanuele, 1 Tel. 011/9212290 * NICE - 14 Rue Trachel Tel. 0033/938.767.47 - 0033/938.786.00



L'Atelier della Sposa. Unica sede a Genola (Cn). Per ulteriori informazioni telefonare al numero (0172) 68465

Oggi prima giornata della rassegna dedicata al frutto simbolo di Cortemilia

Si apre la 42ª sagra della nocciola

Nel convento una vetrina sulla storia della tonda gentile. Il chiostro trasformato in pasticceria
Un omaggio particolare sarà dedicato alla Nutella. Alle 20,30 passeggiata enogastronomica

CORTEMILIA. Prende ■ stasera, con una camminata enogastronomica per ■ del paese, la quarantaduesima edi- ■ la Sagra della Nocciola, la più importante manifestazione cortemiliese. Per una settimana il prezioso frutto che ha dato fama e notorietà ■ Cortemilia sarà protagonista di una kermesse, che presenta novità ■ attrattive di grande interesse.

La formula della manifestazione, frutto della collaborazione tra il Comune, la Pro Loco, la Comunità Montana Alta Langa e l'Ente Turismo Alba Bra Langhe e Roero, è nuova ■ originale.

Alle tradizionali serate ■ folklore, danze ed enogastronomia si alterneranno gli appuntamenti con la «tonda gentile», che pur attraversando momenti di crisi di mercato, conserva il ■ unico e insostituibile valore aggiunto nelle produzioni dell'industria dolciaria e della pasticceria ■ qualità.

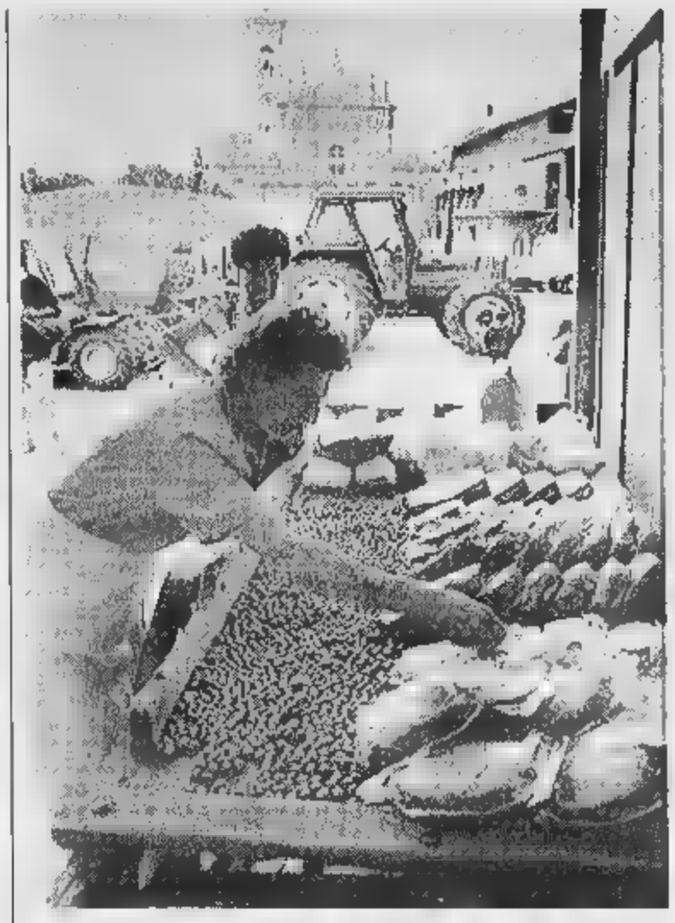
Motivo conduttore sarà la storia ■ questo frutto «autoctono», il rito della raccolta, la trasformazione e l'utilizzo. Protagonisti saranno i corilicoltori, gli artigiani e gli industriali che operano in Cortemilia e nei paesi vicini ed hanno raggiunto notorietà in Italia ■ all'estero.

Spiega Giacomo Oddero, presidente dell'Ente Turismo Alba Bra Langhe ■ Roero: «La storia della nocciola nella cittadina della Valle Bormida ha origini lontane. Un'azienda locale è attiva, infatti, fin dal 1850. Anche l'indotto ha consentito un incremento dell'occupazione, grazie allo sviluppo di tecnologie per la raccolta, la sgusciatura e la trasformazione del prodotto in semi-lavorati, destinati alle più importanti industrie dolciarie, italiane ed estere».

L'antico convento francescano e il suo chiostro ospiteranno quest'ampia vetrina, orgoglio di una zona che non è stata fortunata, ma ha saputo reagire e combattere una grande battaglia ambientale contro l'inquinamento dell'Acna di Cengio.

La storia del nocciolo e del ■ frutto seguirà un percorso che va dalla pianta, alla raccolta, all'essiccazione naturale, alla sgusciatura, tostatura e quindi al suo utilizzo nella pasticceria ■ nella gelateria.

Un omaggio particolare sarà dedicato alla Nutella, il prodotto alla nocciola che ha conquistato il mondo ed è entrato nell'immaginario collettivo, ■ la Coca Cola.



La sagra della nocciola propone convegni, raduno di camper appuntamenti gastronomici, teatro sfilate ■ elezione di ■

«Il monumento alla Nutella - sottolinea ■ sindaco ■ Cortemilia Giancarlo Veglio - è l'epilogo di una storia che, tra oggetti rudimentali, attrezzi artigianali e moderne tecnologie, attraversa diverse epoche storiche. La Ferrero di Alba, che acquista buona parte della produzione di nocciole dell'Alta Langa, ha contribuito alla sua realizzazione e ha sponsorizzato quest'iniziativa di tutela e valorizzazione della 'tonda'. Il bicchierone di Nutella sarà ■ centro della mostra, sostenuto da un piedestallo ■ pietra arenaria locale».

Il bel chiostro francescano verrà trasformato in una gran- ■ pasticceria, dove si potranno assaggiare i dolci degli artigiani locali ■ delle massaie. Gli organizzatori esporranno oltre cento torte dei pasticceri per affidarle ad una severa e competente giuria che, ■ una degustazione «alla cieca», stabilirà quale artigiano si è avvicinato di più al prototipo originale «made in Cortemilia».

Il responso si saprà nel corso dell'originale serata di mercoledì 21 agosto, quando la «tonda gentile», ■ anche protagonista di una pièce teatrale.

«La nostra nocciola - dice Giovannole Patetta, presidente dell'Ente Manifestazioni cortemiliese - siederà sul banco degli imputati accusata da turchi ■ avellinesi di millantato credito ■ falso ideologico per essersi appropriata di ■ marchio di qualità che, secondo gli accusatori, non merita».

«Un processo tra il serio e ■ faceto che non mancherà ■ coinvolgere emotivamente il pubblico - aggiunge Patetta -. E' il nostro primo esperimento di dibattito-spettacolo, secondo ■ canovaccio scritto da Luciano Bertello».

La quarantaduesima Sagra della Nocciola inizia oggi pomeriggio, alle 17,30, con il convegno «Le strade per avvicinare i giovani ■ vino», dell'Associazione Italiana Giovani Amici del Vino.

Questa sera, dalle 20,30, gruppi musicali ed artisti di strada allieteranno la tradizionale passeggiata enogastronomica per le vie del paese. L'inaugurazione della mostra sulla storia della nocciola si terrà domani, alle 10.

La giornata proseguirà con ■ pomeriggio dedicato ai bambini e la serata danzante con l'orchestra «I langaroli». Lunedì sera si disputerà un incontro di calcio con ingresso-offerta alla Caritas.

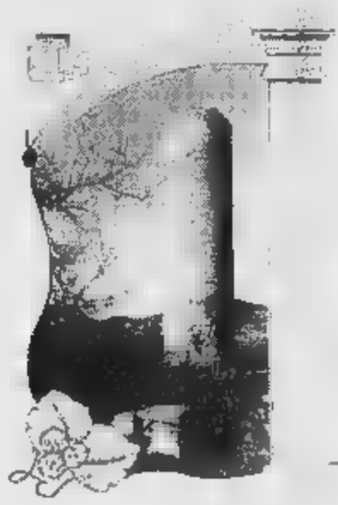
Martedì 20 , alle 21, ritorna la tradizionale serata ■ «pan ■ bruz». Mercoledì 21, alle 21, gli attori dello «Studio Teatro» di Torino portano in scena la pièce teatrale «Processo storico alla nocciola tonda gentile delle Langhe».

Giovedì 22, alle 21, la compagnia del Nostro Teatro di Sinio presenta la commedia dialettale «Viva la sposa». Venerdì 23 i commercianti, gli artigiani e gli industriali di Cortemilia organizzano la serata «Profumo di nocciola» con musica cabaret e degustazioni.

Sabato 24, alle 20, i ristoratori, i pasticceri e i vinicoltori propongono la ■ sotto la torre» con prezzo fisso a 30.000 lire. Alle 22 gran galà della moda e della bellezza con indossatrici e l'elezione di miss Langhe '96.

La Sagra si concluderà domenica 25, la giornata più ricca di appuntamenti: in mattinata 3 raduno dei camper; alle 15 sfilata allegorica per le vie del paese dei gruppi folkloristici e distribuzione di 10.000 sacchetti di nocciole Tonda gentile delle Langhe; in serata veglione di chiusura con l'orchestra «Monica Pastor» e l'elezione di «Lady nocciola '96».

Sede della manifestazione saranno i locali dell'ex convento francescano, dove funzionerà tutte ■ ■ un fornitissimo stand gastronomico. [g. p.]



Ente Turismo Manifestazioni — *Comune di Cortemilia*

42ª Sagra della Nocciola

CORTEMILIA
17-25 AGOSTO 1996

Sabato 17
ore 20,30 PASSEGGIATA ENOGASTRONOMICA per ■ vie del paese con giocolleri ■ orchestre

Domenica 18
ore 10,00 Apertura ed inaugurazione Mostra sulla vita della nocciola ■ la Storia del giocattolo nella cornice dell'ex Convento. Apertura della mostra "Sbanca il Banco" per le vie cittadine.
ore 16,00 Festa dei bimbi con maghi ■ giocolleri
ore 21,00 Serata danzante con **I LANGAROLI**

Martedì 20
ore 21,00 Serata "Pan ■ Bruz" con l'orchestra M. Favo

Mercoledì 21
ore 21,00 Processo storico alla nocciola

Giovedì 22
ore 21,00 La Compagnia dei ns. Teatro di Sinio presenta la commedia dialettale in 2 atti di O. Barile **"Viva la sposa"**

Venerdì 23
ore 21,00 I commercianti, gli artigiani ed industriali di Cortemilia invitano alla serata **"Profumo di Nocciola"** con **l'Equipe Campagnola ■ Vincent**

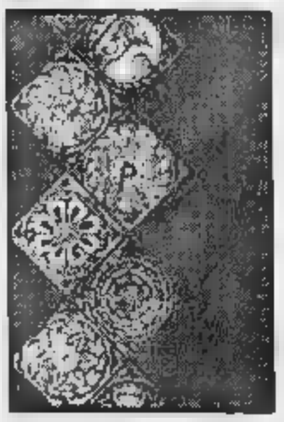
Sabato 24
ore 10,00 Raduno di campers
ore 20,00 Cena sotto la Torre con i ristoranti di Cortemilia
ore 22,00 Sfilata di moda sotto la Torre con elezione di Miss Langhe '96. Selezione concorso internazionale Grand Prix

Domenica 25
ore 15,30 Inizio sfilata per le vie cittadine con gli Sbandieratori San Lorenzo, Sbandieratori della Città di Alba, Sbandieratori e Tamburini Contrada di Monticelli Quattro Castella, Le Majorettes, Grup Folcloristic d'la Moretta d'Alba
ore 21,00 Serata conclusiva danzante con **MONICA PASTOR** ed elezione di **Lady Nocciola**

La Casa dell'Agricoltura
di MAESTRO GRAZIANO
Mangimi - Concimi - Antiparassitari
CORTEMILIA
C.so L. Einaudi, 31 - Tel. 0173/82.10.17
CONSEGNE A DOMICILIO

è una realizzazione...
PK Alba
PUBLIALBA
Agente Publikompass spa
ALBA C.so M. Coppino 9
Tel. 0173 442.110 (2 linee r.a.)
Fax 0173 442.130
Filiale: BRA - Via Verdi 7
Tel. 0172 431.603

Ristorante - pizzeria
DEL PONTE
DA GERMANO
Cucina tipica Langarola
Pizza tutte le sere dalle 19 alle 24
Pesce fresco su prenotazione
CORTEMILIA - C.so Teatro, 2 - Tel. 173-81.871
Chiuso il martedì



la ceramica s.a.s.
PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
IN CERAMICA, COTTO, MARMO E LEGNO
SOLUZIONI ECONOMICHE
TRADIZIONALI E D'AVANGUARDIA
Corso Luigi Einaudi 88 - **CORTEMILIA (CN)**
Tel. 0173 821.217

bemer marmi
LAVORAZIONE MARMO, PIETRA, GRANITO
ARTE FUNERARIA
Corso Teatro 23 - **CORTEMILIA (CN)**
Tel. 0173 81.068

Fioridea
Vasto assortimento Piante, Fiori
Composizioni floreali artistiche
Per ogni cerimonia
Accurato servizio di ■ funerario con consegne in tutta la provincia
A tutti gli sposi una gradita sorpresa
CORTEMILIA - Tel. 0173/82.11.62

Il legno, una tradizione

MEISTRO s.n.c.
PARQUETS - RIVESTIMENTI
PORTICATI - TETTI
TRAVATURE E TAVOLAME
IN ABETE, LARICE, CASTAGNO, ECC.
Via Valle Bormida, 28 - **CORTEMILIA** - Tel. (0173) 81104

MARCHISIO NOCCIOLE
Nocciole Piemonte
sgusciate - calibrate e selezionate
Semilavorati di
Nocciole tostate
NOCCIOLE MARCHISIO srl
12074 CORTEMILIA (CN) - Italy
Viale Marconi, 38 - Tel. (0173) 821.126 - fax 81.968

ABITARE IN LANGA
A CIRCA 30 KM DA ALBA CAPITALE DELLE LANGHE E A 50 KM DAL MARE
A CORTEMILIA RINASCE IL CENTRO STORICO
BORGO SAN PANTALEO
NEGOZI - UFFICI
ALLOGGI
di tutte le metrature
DI NUOVA
COSTRUZIONE
E RISTRUTTURATI
FINANZIAMENTO AGEVOLATO
L. 50.000.000

«Con un investimento da 30 a 100 milioni puoi ■ una casa tutta tua!»
VENDITA DIRETTA - I.V.A. 4%
BRUSCO GEOM. LUIGI s.n.c.
CORTEMILIA (CN) - C.so Divisioni Alpine n. 19 - Tel. 0173 81.187
APERTO SABATO E DOMENICA MATTINA

SIATE OPPORTUNISTI...

...PER LA VOSTRA ABITAZIONE
...PER LE VOSTRE VACANZE
...PER I VOSTRI INVESTIMENTI

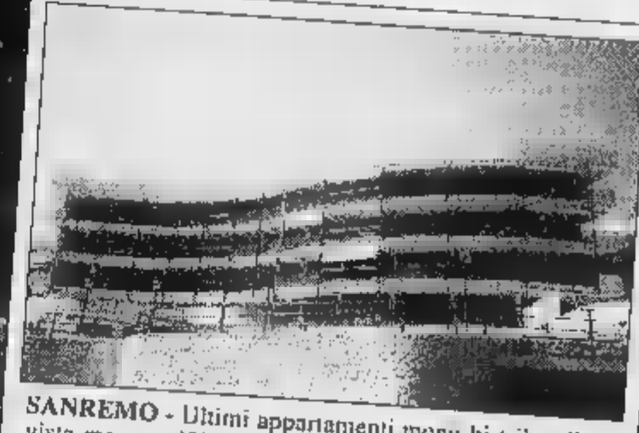
COSTA AZZURRA

GOLFE JUAN - In piccola palazzina di soli 9 appartamenti, a meno di 100 mt. dalle spiagge di sabbia e dal porticciolo turistico, in pieno centro, monolocali a **Lire 64 milioni** e bilocali a **Lire 140 milioni.**
Mutui 5,5%.

CANNES - A quattro passi dalla Croisette e da tutti i punti commerciali e mondani della città, stanno sorgendo due nuove costruzioni con finiture di assoluto pregio, studiate per garantire il massimo comfort e uno sfruttamento razionale delle superfici. Ideali come seconda casa, permettono allo stesso tempo, in caso di affitto, un interessante ritorno economico dell'investimento. Bilocali **Lire 172 milioni.** Mutui 5,5%.

VI PIACEREBBE ESSERE PROPRIETARI DELLA TERRAZZA DA CUI SI GODE QUESTA VISTA?

È a **SANREMO**, misura 85 m² (la terrazza) e, nel prezzo, è compreso un bellissimo bilocale dotato di tutti i comforts, riscaldamento autonomo e possibilità di garage.
L'immobile, appena terminato, è dotato di piscina e campo da tennis. Prezzi da **Lire 195.000.000.**
Responsabile vendite **Tel. 0335/202454.**



SANREMO - Ultimi appartamenti mono-bi-trilocali con vista mare, a 400 mt. dalle spiagge. OTTIME FINITURE, riscaldamento autonomo, da **Lire 140 milioni.**. Possibilità di parcheggio privato. Responsabile vendite **Tel. 0335/202454**

GLI UFFICI DI SANREMO, GOLFO ARANCI E CANNES SONO APERTI TUTTO IL MESE DI AGOSTO, DOMENICA COMPRESA

TELEFONATECI

Le DIMORE DI S'ABBA E SA PEDRA sono situate sulla costa nord-orientale della **SARDEGNA**, sul Golfo degli Aranci, pochi chilometri a nord di Olbia.
Luogo di rara ed incontaminata bellezza, in cui si è privilegiato il sito naturale. Le unità residenziali, di svariate tipologie e metrature, sono realizzate con materiali tradizionali di alto pregio, pietra e legno, e formano così un borgo di rara bellezza.
Davanti c'è solo il mare, una semiluna di spiaggia bianchissima e il fascino del paesaggio sardo.
ConquistateVi questa porzione di Paradiso... **con soli 210 milioni.**

SAGOR®

TORINO - VIA ROMA, 32 - ORBASSANO - TEL. 011/9032508 FAX 011/9013001
SANREMO - VIA ROMA, 21 - TEL. 0184/543650 - 0184/592052
SARDEGNA - GOLFO ARANCI - LOC. CADDINAS - TEL. FAX 0789/46183
COSTA AZZURRA - CANNES - BD DE STRASBOURG 5 - TEL. FAX 0033/93684078

Numero Verde 167-019318

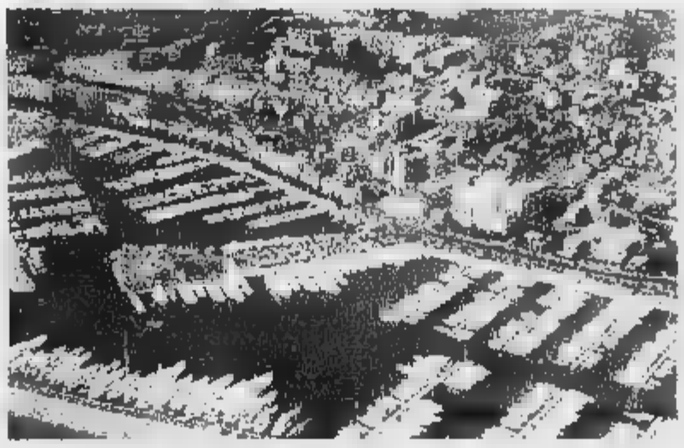
NESSUNA MEDIAZIONE SARÀ RICHIESTA

due opportunità straordinarie per acquistare una casa per le vacanze

nel cuore della Costa Azzurra

Golfe Juan

Tra Cannes e Juan les Pins c'è il nuovo porticciolo turistico di Golfe Juan. Proprio in questa posizione straordinaria vi proponiamo bilocali parzialmente



arredati a partire da 140 milioni, e monolocali a partire da 95 milioni, con ampie possibilità di mutuo a tassi vantaggiosi, con Iva e garage compresi nel prezzo.

Frizziero & Balbieri

Antibes Les Pins

A due passi da Golfe Juan, su un parco di 4,5 ettari e proprio di fronte al mare, c'è l'iniziativa più interessante per tutti coloro che desiderano abbinare vacanze e

investimento! Chi compra oggi in Proprieté Allegée ha diritto per legge ad uno sconto del 30%! E così un bilocale da 140 milioni può essere acquistato a circa 95 milioni.

Chi desidera saperne di più sulle nostre iniziative può inviare il coupon sotto riportato a Leader Real Estate, a cui è affidata la commercializzazione per l'Italia

Le iniziative proposte in questo annuncio sono realizzate da

Spie Batignolles

Gruppo leader in grandi appalti

DESIDERO RICEVERE INFORMAZIONI SULLA VOSTRA INIZIATIVA

DI _____

NOME _____

INDIRIZZO _____

CITTÀ _____

TEL. _____

DUE

Da cinque anni operiamo su mandati esclusivi, senza alcun compenso di intermediazione e, in Francia, con TVA compresa nel prezzo. Forniamo un servizio di consulenza gratuito sui mutui bancari, assistiamo i nostri clienti prima dell'atto notarile e durante il periodo iniziale di possesso. Referenze: Banco Ambrosiano Veneto, Sede di Genova, Banque La Henin, Sede di Nizza.

chiamateci allo 0033-93.63.73.75 durante l'estate

Leader Real Estate

Via De Gasperi 1, Genova Tel. (010) 365.999, Fax (010) 764.2[illegible]

COMPAGNIA IMMOBILIARE MEDITERRANEA

Viale Riviera, 100 - 17027 Pietra Ligure (SV) • Tel. (019) 62. 84. 72. Tel. /Fax. (019) 62. 85. 06.

COMMERCES

La **COIMED** promuove una serie di iniziative commerciali in Costa Azzurra. Il nostro piano di lavoro si indirizza principalmente sulla ricerca di attività commerciali ad alto reddito posizionate in località tra le più famose ■ frequentate della Costa Azzurra. La COIMED é in grado di offrire una serie di servizi utili ad una rapido inserimento nel tessuto Francese.

I SERVIZI:

- Ricerca e selezione delle attività proposte
- Analisi di mercato
- Analisi finanziaria
- Assistenza al finanziamento
- Assistenza legale
- Assistenza fiscale

Logistica:

- Ricerca dell'abitazione
- Ricerca personale bilingue

COMMERCES

JUAN LES PINS nel ■ della pineta, bar ristorante ■ ■ posti con una bella terrazza. **RIF. C 235**

JUAN LES PINS a 100 metri dalle spiagge, piccolo albergo con ristorante, 12 camere ed un appartamento. **RIF. C 225**

■ nel pieno centro della città Vecchia, piccolo ristorante chiuso per motivi familiari, 45 posti ■ sedere, piena attività tutto l'anno. **RIF. JNC**

JUAN LES PINS centro, pasticceria e panetteria, 150 metri quadri ben avviata, possibilità di incremento di giro d'affari. **RIF. C ■**

JUAN LES PINS vicino al casinò, ristorante caratteristico con 70 posti, dehors, terrazza. Interessante. **RIF. C 190**

PICCOLO PAESINO a 15 minuti ■ Juan Les Pins, ■ pizzeria da ■ posti con terrazza, eccellente giro d'affari incrementabile ■ seconda delle capacità. **RIF. ■ 753**

JUAN LES PINS, pieno centro, in vendita fondo ed attività di generi alimentari e gastronomia, pâté ■ formaggi, avviato da 30 anni. **RIF. C 783**

■ **- JUAN LES PINS**, fronte mare, snack bar con bella terrazza, ideale per una coppia. **RIF. C 553**

ANTIBES fronte mare, grande brasserie ristorante ■ 150 metri quadri + 120 di terrazza, ideale per due coppie di persone. **RIF. C 402**

■ nella città vecchia, in ■ pedonale, fondo di ■ metri quadri per la creazione ■ attività ■ gelateria. **RIF. JNC 2**

■ centro ■ prossimità della stazione, hotel 1 ■ di 10 camere con ristorantino ■ 40 posti ■ sedere ■ bar. **RIF. C 249**

■ **JUAN LES PINS numerosi magazzini disponibili e attività di abbigliamento, scarpe, coiffeure, etc., consultateci!**

Antibes-Juan les Pins:

70.000 residenti, 25 km di coste con scogliere e spiagge, 30.000 posti letto tra alberghi e residence per ogni esigenza, 5 porti, 10 camping.

Marineland:

il più grande parco zoologico marino d'Europa (600.000 presenze l'anno).

Su ■ http://www.gsi.it/casamercato/c
Posta elettronica: y_coimed@gsi.it

Per l'Agenzia
Telefonare al 019/62.84.72

RIVIERA LIGURE

ALASSIO 900 mt mare alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, camera, balcone, vista mare e golfo. Cantina. Prezzo interessante. **RIF. CO 47**

TOIRANO bellissima proprietà su ■ livelli con ingresso indipendente composto da ampio soggiorno, cucina abitabile soppalco, grande camera, terrazza e ripostiglio. Lire 220 milioni. **RIF. CO 35**

LOANO zona residenziale località Pinaland appartamento 2 camere, cucinino, soggiorno, 3 balconi. Lire 280 milioni. **RIF. CO 34**

LOANO ■ mt ■ appartamento su due livelli con ingresso indipendente composto da ampio soggiorno con zo■ cottura, ■ camere letto, doppi servizi, ripostiglio, cantina, grande terrazzo, 2 balconi, posto auto. **RIF. CO 41**

LOANO ■ mt. mare nel cuore del paese quinto piano con ascensore alloggio di 50 mq■. composto ■ ampio soggiorno con zona cottura, camera, balcone, dispensa. **RIF. CO 46**

PIETRA LIGURE in zona panoramica villa disposta su due piani ■ terreno, giardino, cantina e garage. Splendida vista ■. Ottima opportunità per residenti. **RIF. V 09**

PIETRA LIGURE 3 km mare piccolo appartamento con ingresso indipendente composto da camera, soggiorno ■ cucinino separato, cantina, giardino e posto auto, possibilità box. ■ 165 milioni. **RIF. CO 22**

FINALE ■ ■ mt mare appartamento ■ mq 60 ca. composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 grandi ■, ripostiglio, 2 balconi. Lire 330 milioni trattabili. Ottimo affare. **RIF. CO ■**

■ in piccola residenza con piscina monolocale di 40 mq ■ cucinino, bagno, ampio balcone, ■ ■. posto auto e box. Ottimo affare. Lire 160 milioni. **RIF. CO 44**

LOANO frazione Verzi rustico di circa 160 mq su tre piani semiristrutturato con grande terrazzo - solarium, possibilità terreno. Lire ■ milioni. **RIF. R 88**

TOIRANO frazione Carpe rustico indipendente di 200 mq ca. disposto su tre piani con giardino circostante ■ mq 500. Ottimo affare. Lire 190 milioni. **RIF. R 95**

PIETRA LIGURE Entroterra 5 km ■ ■ da ristrutturare internamente disposto su tre piani di mq 180 ca. ■ terrazzo vista panoramica - mare posto auto. **RIF. R 94**

FINALE LIGURE Entroterra rustico ■ tre piani di mq 200 ■. con giardino, terrazza e ■ mq ■ terreno. Lire 215 milioni. ■

COSTA AZZURRA

MENTONE vera occasione derivante da successione, monolocale con vista mare, ■ metri spiagge, ■ garage ■ posto auto a lire 127 milioni. ■ ■

MENTONE bilocale ■ ■ metri dal mare, con grande terrazzo, cucina attrezzata. Ultimo immobile disponibile in nuova costruzione. Da non perdere. **RIF. B 200**

MENTONE/GARAVAN monolocale con giardino in palazzo fronte mare ■ ottimo stato, cucina attrezzata. **RIF. ■ 852**

■ 150 metri mare monolocale a lire ■ milioni con giardino ■ posto auto in residence ■ piscina. Ottima soluzione per le vostre vacanze. **RIF. S 62**

JUAN LES PINS in complesso con giardini e piscina immerso nel verde a 300 metri spiagge, interessante monolocale a 108 milioni. **RIF. S 59**

JUAN LES PINS monolocale con terrazzo e giardinetto 500 metri ■ lire ■ milioni. Ottimo come investimento. **RIF. S ■**

ANTIBES monolocale in ottimo stato con ■ arredata, terrazzo posto auto. Lire 102 milioni. **RIF. S 57**

JUAN LES PINS grande bilocale ■ centro ■ vista mare, in residence con piscina a 100 metri ■ spiagge, richiesta 217 milioni di lire. **RIF. B 31**

ANTIBES proprio sul porto bilocale con terrazzo, cantina e posto auto coperto. Lire 180 milioni. Da amatori. **RIF. ■**

ANTIBES monolocale ad altissimo reddito: già affittato ■ lire 660.000 nette mensili con contratto triennale, richiesta lire 87 milioni! **RIF. S 52**

NIZZA Promenade des Anglais bilocale vista mare ottimo affare vendita urgente.

JUAN LES PINS grande bilocale in centro vista mare ■ 100 metri dalle spiagge, con posto auto e cantina. Interessante. Prezzo lire 216 milioni. **RIF. B 51**

Immobili ad altissimo reddito locativo. Mutui sul 75% del valore con tasso del 5.60 !

La sicurezza, quando è certificara, ha un'etichetta che i ladri non vedranno mai.

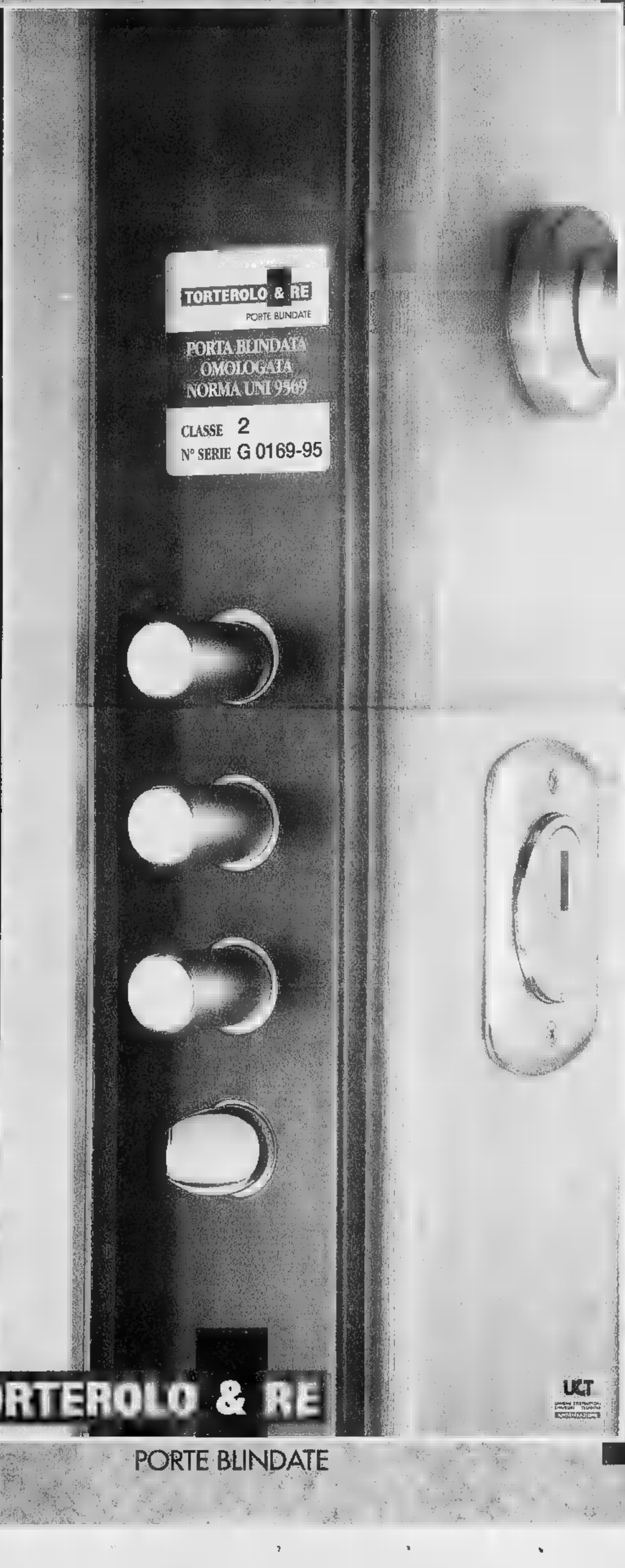
Se i a che
vero & R rificate in
nuova generazione
ricerca at integrano
per con
particolari c
il esame
per
l ato.

La classe azione
agli attrezzi utilizzati nelle c, dellé 4
previst fre tutte le
necessarie nzio za per destinazioni
itativo:

CLASSE	PROVE DI SFONDAMENTO	PROVE REALI DI SCASSO	IMPIEGHI
1	Prove con carichi fino a 8 KN Pari a circa 800 Kg	Prove con utensili facilmente occultabili (punte di ferro, tenaglie, ecc.)	Porte capostale, porte di magazzini merce non pregiata
2	Prove con carichi fino a 10 KN Pari a circa 1000 Kg	Prove con qualunque tipo di utensili manuali anche molto ingombranti (martelle, scalpelli, seghe, ecc.)	Porte caposcala ad alto rischio porte di ville o abitazioni indipendenti, porte di uffici
3	Prove con carichi fino a 12 KN Pari a circa 1200 Kg	Prove con utensili elettrici fino a 900 W (trapani, seghe elettriche, ecc.)	Orologerie, uffici di banche
4	Prove con carichi fino a 15 KN Pari a circa 1500 Kg	Prove con utensili elettrici fino a 2000 W (trapani, seghe elettriche, smerigliatrici, ecc.)	Orologerie e gioiellerie, banche, impianti industriali e militari

solo sulle porte blindate certificate
trovate he indica chiaramente
Cost asse izione e numero di
come la norma prevede.
sicurezza è lasse. Esigetela, perché
le pro ce l'altra
con i Rivenditori
Autorizzati: vi quello che dovete
sapere prima di scegliere
io
rivestimenti e finiture, da ive creazioni in
legno massiccio scultore
in svariate realizzazioni
mo

PELLIPORTE
Savona - C.so C R.
Tel. 019/85 24 33
Magazzino: Tel. 019/88 65 48



TORTEROLO & RE

PORTE BLINDATE

europhoto®

Non sbiadire i tuoi ricordi!

*Noi ti regaliamo la qualità ti garantiamo la puntualità e l'assortimento**

Le tue foto grandi così

Formato 12x18 cm su carta Kodak Royal

Il centralissimo punto raccolta pellicole in p.zza C. Felice, (fronte negozio)

* Formati 10x15 - 11x15 - 12x18 - Superficie lucida o satinata - con o senza bordo.

europhoto VIDEO TELEFONIA ASTRONOMIA

due negozi a TORINO:

Piazza Carlo Felice 23 - Tel. 011 / 562.94.52
Corso Siracusa 196 - Tel. 011 / 311.51.11

SVENDITISSIMA

è scoppiata la

GRANDE STATE AZ

sconti dal 10 al 50%

dal 16 agosto al 30 settembre

3 anni di garanzia supplementare, trasporto ed installazione compresi nel prezzo di elettrodomestici, TV, Hi-Fi

Installazione vendita parabole e decoder per la tv satellitare

a partire da L. 299.000

migliaia di casalinghi a prezzi eccezionali

AZ ARREDA CEVA
Via Case Rosse, 3
a 300 m. dalla TO-SV
Tel. 0174/70.00.81

AZ CAIRO M.
Via Brigate Partigiane 13/a
Tel. 019/50.26.73

AZ EUROPA CARMAGNOLA
Centro Commerciale Europa
Tel. 011/971.62.35

AZ SAVONA
Via Gnocchi Viani, 27
Tel. 019/80.08.75

AZ ALBENGA
Via A. De Gasperi,
Loc. Vadino
Tel. 0182/54.11.51

GRUPPO AZ
di tutto & di più

ASSISTENZA
Ferrari
CONCESSIONARIA
Via Bandi, 10
TEL. 010/384.653
GENOVA

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

AUTOSPORT
FORZA
CONCESSIONARIA Ferrari
Corso Europa, 470
TEL. 010/399.22.22
GENOVA

Domenica 18 Agosto 1996 LV 35

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Mercoledì incontro con i sindacati

Settimana calda per le Acciaierie

GENOVA. La prossima settimana è annuncia di delicata importanza nella vertenza delle Acciaierie di Cornigliano. Per domani è prevista una valutazione sui prelievi delle emissioni dell'altoforno. Per mercoledì è fissato incontro con i sindacati. Nel frattempo, si muovono, sia pure in un clima diplomatico, i tecnici dell'azienda e tutti gli esperti di Comune, Provincia, Regione.

I documenti che pendono sulla vicenda sono noti: c'è l'ordinanza dell'anno scorso del sindaco Adriano Sansa, ferrea come una legge draconiana; c'è la lettera-invito (pressante) della scorsa settimana dell'as- all'ambiente Piero Villa: c'è la risposta, prudentissima e disponibile, dei dirigenti del gruppo Riva che chiedono, forse con un eccesso di ingenuità formale, lumi sul da farsi agli enti locali.

Pende, come estrema conseguenza, la possibilità d'una denuncia alla magistratura che finirebbe, forse, per accelerare i tempi della chiusura del «treno a caldo» di Cornigliano. Oppure aprirebbe un complesso e interminabile tormentone di tira-e-molla. una vera e propria interruzione della produzione?

La situazione non è chiara. Di fatti concreti restano: i 50 miliardi spesi dai Riva per la ristrutturazione dell'altoforno; la decisione di massima di chiudere con la siderurgia a caldo entro il 2000; gli utili dello stabilimento genovese: oltre 1300 miliardi all'anno; la necessità degli enti locali di salvaguardare l'occupazione, difendendo tempo stesso l'ambiente, anche per la pressione dei comitati del quartiere, compreso quello le «terribili» donne di Cornigliano. Ci sono poi gli interessi esterni sull'area pianeggiante in riva al mare, preziosissima per mille usi, che s'intrecciano con una prospettiva dello stesso gruppo Riva di svolgere un ruolo di terminalista allo scalo siderurgico del Polcevera. [p. l.]

Sul tappeto anche l'effetto-Giubileo: la Guardia attira 800 mila persone l'anno

Genova tra le capitali del mare

Un progetto di gemellaggio con i porti di Danzica, la Lituania, Odessa, New York, le Canarie
L'assessore Guala: vogliamo inserirci in un circuito turistico-marittimo di respiro internazionale

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Danzica, la Lituania, Odessa, New York, le Canarie, Roma il Giubileo... Non è una sessione straordinaria del Consiglio di sicurezza dell'Onu, piuttosto il carnet degli impegni dell'assessore comunale Alessandro Guala, anni, docente di sociologia all'Università di Torino.

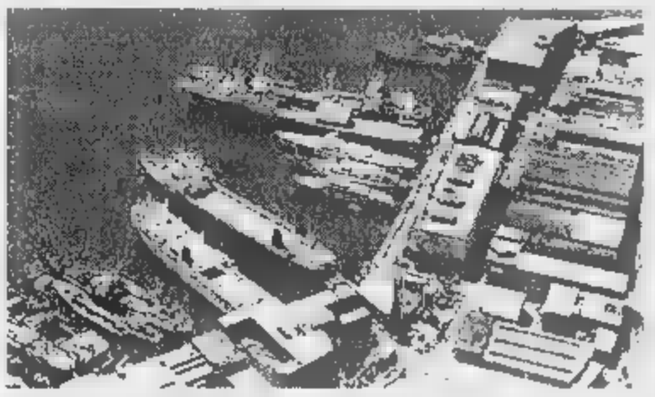
«C'è un progetto che stiamo sviluppando - dice Guala - per inserire Genova tra le città turistiche marittime, in particolare quelle che hanno affrontato il problema di trasformare il porto storico o, comunque, puntare su un certo tipo di messaggio per attirare turismo ordinario e turismo culturale». L'impegno è molto pesante, ma Guala ha già visitato molte delle città in questione e ha già stretto molti accordi.

Danzica. Il celebre «corridoio», «casus belli» del secondo conflitto mondiale e centro della rivoluzione di Lech Walesa, punta, con la dismissione della cantieristica tradizionale, a recuperare sul turismo e sulla cultura. Nell'aprile del 1997 celebrerà il millenario della sua fondazione, mostre, convegni, concerti, musica, teatro. Genova sarà coinvolta tra i centri marittimi europei in prima fila.

Odessa. C'è un gemellaggio storico, anche per via della presenza delle colonie genovesi nel medioevo, che è vecchio di vent'anni: lo si vuole rinverdire e rilanciare.

New York. Sono stati riallacciati, dopo la parentesi infelice delle «Colombiane», i rapporti con le associazioni degli italoamericani. Con l'aiuto dell'Enit si vorrebbe puntare a portare, in edizione straordinaria, la Regata delle Repubbliche Marinare a Long Beach.

Klaipeda. A molti, sorride l'assessore Guala, questo non dice nulla: ma si tratta d'un bellissimo porto storico della Lituania che possiede interessanti presidi culturali: un acquario, un museo delle conchiglie, un museo marittimo.


Genova e il mare: gemellaggio le grandi città portuali del mondo

Garachico. E' un porto delle Canarie dove sbarcò per primo nel 1497 un genovese, Cristobol De Ponte. Il prossimo anno si celebrerà il centenario, mentre è stato stretto già un gemellaggio Genova-Tenerife. Si prospettano scambi culturali e scientifici tra Genova e le Canarie (scoperte da Lanzarotto Malocello nel XIV secolo: di qui il nome dell'isola di Lanzarote). L'assessore Guala ritiene che questo rapporto sia di delicata importanza anche per il turismo crocieristico.

Giubileo. «Il Giubileo - spiega l'assessore - non riguarda solo Roma, perché nella divisione dei fondi e nella programmazione delle manifestazioni, sono coinvolte tutte le città storiche e le città d'arte. Per questo, siamo in contatto anche con la Curia di Genova per capire come potrà essere smistato il flusso dei pellegrini. Puntiamo a "pacchetti" turistici in Europa e negli Stati Uniti che prevedano anche te di un giorno o due a Genova e dintorni, prima di raggiungere Roma».

Potrà sembrare strano, ma un ruolo di attrazione nel turismo devoto è giocato dal Santuario di Nostra Signora della Guardia. Ogni anno è visitato tra genovesi e turisti esteri da circa 800 mila persone. Ed è una tappa-chiave nel pellegrinaggio a Roma. «Pensiamo - dice Guala - di ripristinare, se ce la faremo, da qui al 2000 la vecchia, suggestiva funivia da tempo abbandonata, visto il successo attuale turistico del «trenino» di Casella».

Progetti. Ci sarà, alla stazione marittima, in settembre, in occasione del congresso della «Sea Trade», una mostra dei transatlantici, da quelli del secolo scorso sino alle ultime «ammiraglie» italiane e straniere.

«Proporremo - conclude Guala - al Comune di diventare socio promotore della nuova società formata dallo Yacht Club, dalla Marina Militare e dalla «S.T.A.» (che promuove la crociera delle «Tall Ships»), che avrà sede a Genova e che darà vita a tutta una serie di iniziative che avranno come epicentro il mare e il do marittimo».

La prospettiva, insomma, è legata a una escalation dell'immagine turistica di Genova in funzione della sua storia di grande città di mare: di qui il progetto di «pensare» una ulteriore valorizzazione del cosiddetto «waterfront», ovvero la parte del porto storico (ex Expo) diventata mai territorio comunale.

Non va dimenticato che tra breve ci sarà il nuovo porto turistico a Ponte Morosini e un secondo porto di nautica «popolare» poco discosto.

Paolo Lingua

24 ORE

INCIDENTE

In motorino contro un'auto Giovane si frattura un braccio

Scontro frontale ieri mattina in corso Sardegna. Un ciclomotore è finito contro un'auto che procedeva in direzione opposta. Luca, un genovese di 23 anni che sul motorino, è caduto a terra fratturandosi un braccio. Ne avrà per 50 giorni. [m. c. c.]

INCENDIO

Petardi contro le vetrine del bar del Mandraccio

Raid teppistico l'altro pomeriggio all'Expo: alcuni ragazzini in bicicletta si sono avvicinati al bar che si trova al Mandraccio e hanno lanciato alcuni petardi contro le vetrine. [m. c. c.]

FINANZA

Expo, ristorante nel mirino per mancanza d'agibilità

Guardia di finanza e vigili urbani venerdì all'Expo: gli uomini in divisa hanno compiuto una ispezione al ristorante i «Tre Merli» e hanno verificato che il locale non è fornito del decreto di agibilità. Una mancanza che accomuna la maggior parte degli esercizi dell'area espositiva. [m. c. c.]

DELEGAZIONI

«Insieme per Pegli», appello contro le nuove costruzioni

Basta a nuove costruzioni in viale Modugno, a Pegli. Lo ha chiesto l'ex presidente della circoscrizione Franco Caggero che attualmente rappresenta l'associazione Insieme per Pegli. Recentemente il parlamentino ha espresso parere favorevole alla realizzazione di alcune palazzine bifamiliari. [m. c. c.]

DISINFESTAZIONE

Per scacciare maxi-topo chiama i vigili del fuoco

Gatto contro topo, alla fine arrivano i vigili del fuoco. E' successo in un appartamento di via Amendola. Un topo lungo circa trenta centimetri si è infilato in un mobile della cucina. La padrona di casa ha provato a indirizzare il gatto verso l'ospite indesiderato, ma il felino è fuggito. Il topo Per risolvere il problema sono stati chiamati i vigili del fuoco. [p. c.]

INCENDIO

Auto in fiamme nella notte sul piazzale di Marassi

Misterioso incendio d'auto l'altra notte in piazzale Resasco, a Marassi. Sono intervenuti i vigili del fuoco, avvisati da alcuni abitanti della zona, che hanno visto le fiamme levarsi dal vano motore. [m. c. c.]

Denunciato l'impresario trovato sul Fasce

Un falso rapimento per truffare i soci?

GENOVA. Simulazione di reato. E' questa l'accusa di cui dovrà rispondere Donato T., l'impresario edile genovese di 48 anni, che venerdì pomeriggio stato trovato, legato e imbavagliato nella sua auto sul monte Fasce.

L'uomo aveva dichiarato agli agenti di stato narcotizzato e derubato di circa 150 milioni da alcuni sconosciuti in corso Aurelio Saffi. Si sarebbe risvegliato solo il mattino dopo sulle alture genovesi: legato e senza il denaro.

Ma, alle strette dalle domande degli investigatori, Donato T. fatto retromarcia negando addirittura l'esistenza del denaro.

Dopo un lungo interrogatorio gli uomini della Squadra mobile hanno deciso ieri sera di denunciarlo per simulazione di reato. Sospettano infatti che l'uomo abbia inscenato il «rapimento» per giustificare di fronte a qualcuno la mancata restituzione di una ingente somma di denaro addirittura per coprire una truffa.

L'uomo era stato scoperto, nel primo pomeriggio di venerdì, sulla Panda beige, legato e imbavagliato, da un uomo che stava passeggiando sul Fasce. Una volta liberato dal bavaglio aveva chiesto al suo soccorritore di poter attendere i poliziotti legato.

E questo particolare aveva già destato i sospetti degli investigatori. I soldi, aveva dichiarato in un primo momento agli agenti, erano frutto di un credito appena riscosso.

Con il passare delle ore, il bottino del furto si era ridotto a poche centinaia di mila lire contenute nel suo portafoglio.

Una serie di contraddizioni che hanno aggiunto altri sospetti su di lui e sul suo comportamento.

Non escluso che le indagini portino ad ulteriori sviluppi, alla ricerca di chi possa aver aiutato l'imprenditore in questo tentativo di truffa. [m. c. c.]

Altre irregolarità riscontrate ad Avegno e S. Margherita

Rifiuti tossici, 8 denunce

Operazione dei carabinieri del Nucleo ecologico nelle aziende dell'entroterra genovese. Scoperta una discarica abusiva tra Ronco Scrivia e Isola del Cantone

GENOVA. Una discarica abusiva, materiale tossico eliminato in maniera artigianale e senza autorizzazioni.

Sono queste alcune delle gravissime violazioni registrate dai carabinieri della compagnia di San Martino in accertamento a tappeto condotto dal Noe, il Nucleo operativo ecologico che nei giorni scorsi ha effettuato un controllo in alcune aziende dell'entroterra genovese.

I militari hanno denunciato a piede libero gli amministratori delegati e responsabili di otto ditte fra cui una alimentare, tre officine, un'autocarrozzeria e una società che produce stampi di ferro.

Si tratta di aziende che si trovano fra Ronco Scrivia e Isola del Cantone: i reati vanno dai rumori molesti, alla mancata richiesta di verifica di tali rumori da parte della usl fino alla registrazione del carico e scarico di rifiuti speciali e olii esausti.

Ma le infrazioni più gravi riguardano lo scarico di sostanze autorizzazione e la presenza di una discarica abusiva urbana nei pressi di una delle ditte controllate, senza contare l'eliminazione in atmosfera dei fumi prodotti dalle verniciature.

I carabinieri sospettano che sia stato proprio il titolare di una delle ditte ad attivare la discarica vicino al proprio stabilimento.

Nei pressi di Avegno, infine, gli uomini del Noe hanno verificato la costruzione di un manufatto senza autorizzazione edilizia una protetta vincoli storico-paesaggistici.

In questo caso la denuncia riguarda un ristoratore della zona. Ma anche nell'entroterra del Ponente le forze dell'ordine hanno verificato la presenza di altre discariche abusive.

Scarico rifiuti autorizzato per altri due gestori di locali pubblici a Santa Margherita Ligure.

Il reato contestato, spiegano i militari, rientra fra quelli previsti dal codice penale ma non prevede l'arresto, quindi per il momento scattate solo le denunce.

Il bilancio degli uomini del Nucleo operativo ecologico si riferisce ad una indagine che ha portato gli uomini in divisa a verificare la legittimità dei comportamenti di decine di strutture per il rispetto delle norme legge di origine ambientale.

I militari della compagnia di San Martino hanno effettuato questi controlli nella settimana di metà agosto sul territorio provinciale per risalire alle fonti di inquinamento che poi interessano alcuni torrenti e, infine, il mare.

Un percorso a monte, alla delle di quei fenomeni che, se intercettati in tempo, evitano poi conseguenze ben maggiori e più diffuse per l'equilibrio ecologico della zona. [m. c. c.]

Affitto e manutenzione del Castello McKenzie dovrebbero però toccare a Comune e Regione

Collezione Wolfson: un'occasione d'oro?

Genova discute se accettare o no la collezione del miliardario

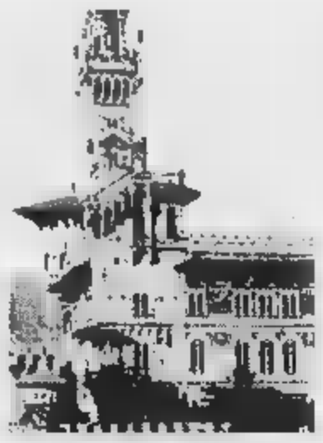
GENOVA. La Genova deserta e assopita di questo agosto ha assistito a un singolare «gioco società» che è tutt'ora in svolgimento: vale o non vale la «collezione Wolfson»? Gli enti locali e lo Stato debbono intervenire a rilevare la cosiddetta «donazione» dell'eccentrico miliardario di Miami, Michael Wolfson, mantenendola nel Castello McKenzie che il miliardario forse cederebbe al Fai?

La storia, in sintesi, merita d'essere rinfrescata. Wolfson da più d'un quarto di secolo possiede villa a Sant'Ilario: ama Genova e l'Italia. E' anche appassionato di arte, artigianato, mobilio, arredi prodotti a cavallo tra questo secolo e quello passato, particolare predilezione per il «liberty» e l'«art nouveau». In più di trent'anni, Wolfson - dice chi se ne intende - ha messo insieme, con estro, bizzarria e certamente competenza, una collezione unica e fine a se stessa.

Poi ha acquistato il Castello McKenzie, costruito da Gino Coppedè all'inizio del secolo per un singolare imprenditore scozzese. E nel castello aveva destinato, in un primo tempo in forma privata, la sede della collezione per dar vita a museo.

A un certo punto, a quel che si dice, a Wolfson debbono essere venuti meno i mezzi, oppure l'intera operazione gli è cresciuta a vista d'occhio. Così ha deciso di regalare alla mano pubblica la collezione, chiedendo però che sia collocata nel castello (da vendere a trattativa privata), affidata ai curatori che la stanno catalogando.

L'opinione pubblica - leggi i giornali - e gli assessorati alla cultura del Comune e della Regione e la Soprintendenza nelle scorse settimane hanno oscillato. E è andati dall'entusiasmo irragionevole («prendiamo tutto, prendiamo subito») per poi precipitare, come presi da sconforto, nel pessimismo più cupo. Per cui ci si è rivolti la domanda-chiave: la collezione è


Il castello McKenzie andrà al Fai?

una singolare ed eccentrica (e quindi non priva d'un valore) curiosità, oppure ha un valore che rende urgente che non lasci Genova? E poi ancora: è necessario accollarsi l'affitto e la manutenzione del castello? e, infine: chi dovrebbe assumere e pagare i curatori scelti da Wolfson, il quale invia a raffica i suoi «ultimatum» alla città?

La sensazione generale è che la collezione sia certamente (degli umori di mister Wolfson), ma non sia un bene irrinunciabile. Singolare comunque il comportamento della nostra Sovrintendenza che in passato ha detto tranquillamente «sì» al torrione del Carlo Felice e alla demolizione del monumento «liberty» (visto che siamo in tema) della caserma dei Vigili del fuoco; che ha bloccato con infiniti guasti i parcheggi di piazza delle Erbe e di piazza della Vittoria, per non parlare di Caricamento per preservare poche pietre di modesto valore. Eppure i mobili neogotici l'hanno fatta sussultare di cupidigia, forse dimenticando che le cantine e le soffitte di molti musei civici sono gremite di opere d'arte consegnate alla polvere. [p. l.]

In manette nei vicoli due presunti spacciatori

Arrestati con l'eroina e i timbri dell'ospedale

GENOVA. Due genovesi stati arrestati ieri mattina all'alba in salita della Provvidenza, nel centro storico: Valentina Mazza, 21 anni, e Salvatore Gallo, nato a Riesi anni fa ma residente a Genova vico Stallo, sono stati accusati di detenzione di droga al fine di farne spaccio.

Nel primo controllo sulla loro auto e nella successiva perquisizione nell'appartamento dell'uomo, nel centro storico, sono stati trovati circa grammi di eroina. Di qui l'accusa spaccio.

Nell'ispezione in vico Stallo gli agenti avrebbero trovato anche alcuni timbri del pronto dell'ospedale di Sampierdarena: per questo è scattato per Salvatore Gallo anche l'accusa di ricettazione.

Gli inquirenti stanno cercando di appurare a quale scopo fossero utilizzati questi timbri e il modo in cui l'uomo ne sia venuto in possesso. Non si esclude che potessero servire per autenticare false ricette mediche.

Secondo gli agenti Gallo aveva con sè mezzo grammo di eroina. In questura Valentina Mazza avrebbe consegnato altri 18 grammi.

Gli agenti di una volante avevano notato i due a bordo di una auto e li avevano riconosciuti come abituali frequentatori di un gruppo tossicodipendenti del centro storico.

Di qui è scattata l'identificazione e il controllo: alla vista degli agenti Salvatore Gallo avrebbe gettato l'involucro con l'eroina fuori dall'auto ma il gesto sarebbe sfuggita all'attenzione degli uomini in divisa che hanno recuperato il materiale.

Poche ore prima, in via Ansaldo, gli agenti di una volante hanno bloccato Elice Bellanti, nato a Torino 32 anni fa e residente a Genova in via Ghigliona. L'uomo era sottoposto al regime di libertà vigilata ma, alle 23, era ancora fuori [m. c. c.]

UTILI

FARMACIE

TURNO FESTIVO
GENOVA
Dalle 8,30 alle 20.
Pedemi: via XX Settembre 61
Cappuccini: piazza Portello 13
S. Bernata: corso Dogali 59
S. Zita: via S. Zita 41
Madonnina: via Gobetti 8
Lugure: via Bobbio 300
Ribaldone: corso Europa 1140
Moderna, largo Bassanite 1
Dalle 9,30 alle 21,30
Comunale: via Gherzi 44
Cantore: via Cantore 51
Centrale: via Canzio 47
Barbis: via Cornigliano 252
Centrale: via Sestri 187
Bottino: via Canepari 79
Serra: via Carrozzino 79
Dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.
Sakra: via Daneo 224
Scanavino: corso Sardegna 233
Comunale: via Isonzo 46
Centrale: via V maggio 97
S. Francesco: via G.B. Cursio 32
N. S. della Guardia: via S. Quirico 301
Negrotto: via Lungomare 183

ARENZANO
Alla Mamma: c. Matteotti 15
COGOLETO
Conti: via Colombo
SORI
via Cairoli 18, tel. 700 632
RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.155
CAMOGLI
Marchi: via Repubblica 4, tel. 771.081
SANTA MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, tel. 287.077
RAPALLO
Montallegro: via Libertà 106, tel 53.335
ZOAGLI
Valma: p. XXVII Dicembre 8, tel. 259.041
CHIAVARI
Fr: via Piacenza 231, tel. 307 798
S. Stefano: via 102 (Lavagna), tel. 393.628
SESTRI LEVANTE
Guano: via XXV Aprile 94, tel. 41 131
MONEGLIA
Mancone: via Longhi 08, telefono 49 232

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118.
Genova: tel. 851.12.35.
Camogli: tel. 770 205.
Rula: tel. 771.119
Recco: tel. 74.234.
Santa Margherita Ligure: tel. 287 019.
Rapallo: tel. 50.433, 60.700.
Chiavari: tel. 322.422, 309.655
Cogorno: tel. 384.820
Lavagna: tel. 309.947.
Sestri Levante: tel. 41.020, 480.760
Riva Trigoso: tel. 41.764.
Moneglia: tel. 49.241
Cogoleto: tel. 9188 366.
Sori: tel. 700.917.

OSPEDALI

San Martino: tel. 35.351; tel 56.321. **Sampierdarena:** tel. 41.021, **varoio:** tel. 448.941. **Sestri Ponente:** tel. 600.841. **Gaslini** (pediatrico): 56 361. **Borgo Fornari:** tel. 932.085; **Recco:** tel. 74 102; **Santa Margherita:** tel. 283.611; **Rapallo:** tel. 50.231; **Lavagna:** tel. 32.91; **Cogoleto:** tel. 91.83.456

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva.
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: t. 354.022
Pediatrica (a pagamento) t. 542.775
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303 410 32 91
Borzonasca: tel. 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: tel. 98 129
Cicagna: telefono. 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 59.972 114
Tigullio Trasp.: Chiavari: tel. 313.851
Sestri Levante: tel. 41.384 - 480.855 - 47.751
Rapallo: tel. 54 509 - 51 306 - 54.508

FERROVIE

Genova: tel. 284.081. **Camogli:** tel. 771 137; **Recco:** tel. 75,134; **Santa Margherita:** tel. 286.358; **Rapallo:** tel. 50 347; **Zoagli:** tel. 259 358; **Chiavari:** tel. 309.587, 592 161 **Sestri Levante:** tel. 41.620, 41 050 **Riva Trigoso:** tel 42 386; **Cogoleto:** tel. 9181 765. **Moneglia:** tel. 49.705

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. p.za Terralba, via del Campo, v. Tortosa, Sestri Ponente, Certosa, p.za le Da Vinci.
Giovedì. p.za Palermo, p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Son.
Venerdì. Via Isonzo, p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, piazzale Giusu, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure
Sabato. Via del Campo, v. Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: tel. 59581.
Recco: tel. 74032. **Camogli:** tel. 771,143; **Portofino:** tel. 269.085; **Santa Margherita:** tel. 286.508-287.998; **Rapallo:** tel. 54.474, 50.048, 55 868, 55.969, 50.317, 50.647; **Zoagli:** tel. 259.305. **Chiavari:** tel. 308.284, 305 522; **Lavagna:** tel. 392.096, 393.18.22; **Sestri Levante:** tel. 41.277, 41.278; **Sori:** tel. 700.396

DI PORTO

Genova: tel. 26.74.51.
Santa Margherita: tel. 28.70.29.

CORPO FORESTALE

Genova: tel. 566831 - 580429 - 586553 **Casarza Ligure:** tel. 467.141. **Borzonasco:** tel. 340.016, **Cicagna:** tel. 92.035. **Rapallo:** tel. 57.043. **Santo Stefano d'Aveto:** tel. 98.072.

STASERA AL

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — OGGI RIPOSO
tel. 589.329 - 591.697
ore 21,30. L. 50/30/20

Teatro Stabile — CHIUSO PER FERIE
Teatro della Corte
Tel. 570.24.72

Teatro Stabile — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 831.18.81

Pol. Genovese — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 839.35.89

T. della Tosse — CHIUSURA ESTIVA
Forte Sperone
Tel. 247.07.93. Or.: 21
L. 25.000/15.000

T. della Tosse — CHIUSO PER FERIE
Sala Dino Campana

T. della Tosse — CHIUSO PER FERIE
Agorà

CINEMA
Ariston 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Ariston 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 208.549

Augustus — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Tel. 555.810

Corallo 1 — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Tel. 586.419.
Or.: 18,10/18,30/20,30/22,30
Da lun. a ven. 20,30/22,30
L. 7000

Corallo 2 — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 22/8
tel. 586.419
Or.. 15,30/18,30/20,30
22,30. Giov. e ven.
20,20/22,30. L. 7000

Grattacielo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.403
Or.: 15,10/17/18.50
20,40/22,30
L. 10.000

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Or.: 15,30/17.50/20.10
22,30
L. 10.000

Nettuno — NUOVO PROGRAMMA
Tel. 255.509
Ore 21
Lire 8000/5000

Odeon — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Tel.

Orfeo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 564.849
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000

Palazzo — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 29/8
Tel.

d'essai — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 314.141

Cuori verde
Ore 21.30
Lire 9000/7000
di G. Piccioni, con G. Scarpati, M. Buy, G. Gnocchi (Ita. '96) — Il lavoro, che problema: ne sanno qualcosa un intellettuale disoccupato, un idraulico super-richiesto e una giovane divorziata prostituta. N. V. 1h 45'

Universale — CHIUSURA ESTIVA SINO
Palazzo dello Spettacolo
1

Universale — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2

Universale — CHIUSURA ESTIVA SINO AL 22/8
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3

Verdi — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 562.137

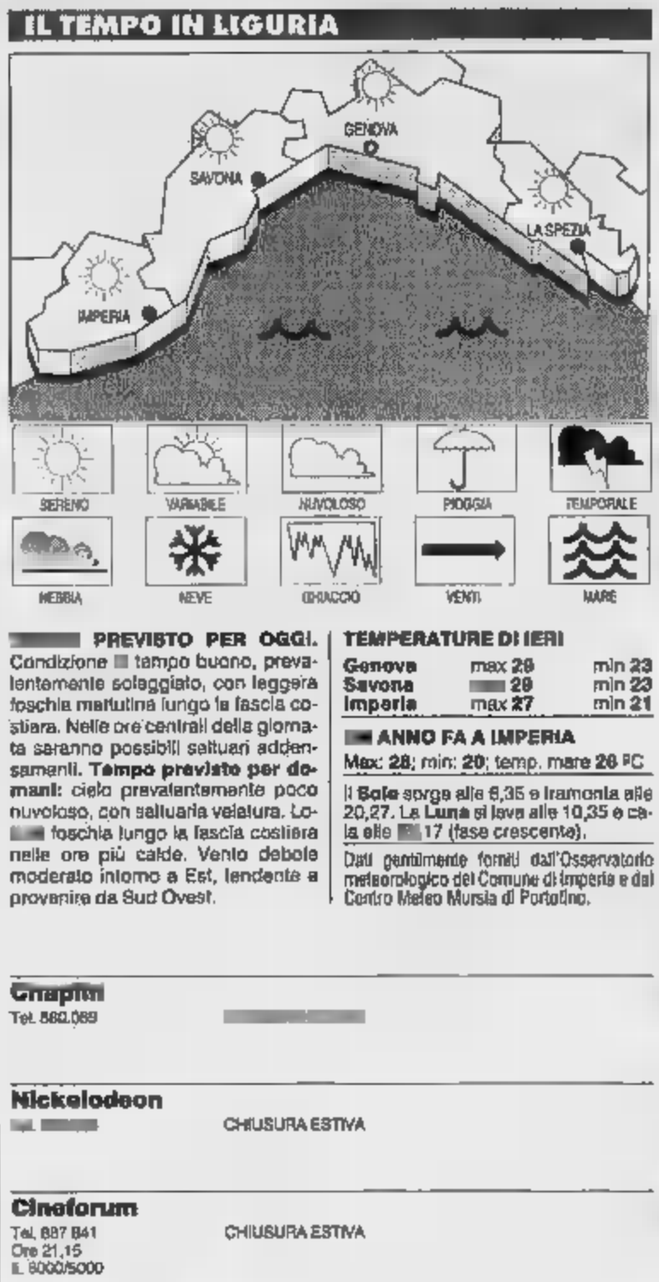
LUCI
Abc tel. 413.838; **Alcione** tel. 814.965; **Centrale 1 e 2** tel. 560.360; **Chiabrera** tel. 281.568; **Cristallo** tel. 299.967; **Dionisio** tel. 566.516; **Eldorado** tel. 645.7943; **Smeraldo** tel. 201.919.

CINECLUB
Mignon del
Tel. 413.838
Or.: 20,30/22.30
L. 6000/5000

Carignano d'essai — CHIUSO PER FERIE
Tel. 570.23.45
Or.: 21,15
L. 7000

Lumière
Tel. 505.936

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Condizione tempo buono, prevalentemente soleggiato, con leggera foschia mattutina lungo la fascia costiera. Nelle ore centrali della giornata saranno possibili saltuari addensamenti. **Tempo previsto per domani:** cielo prevalentemente poco nuvoloso, con saltuaria velatura. Locale foschia lungo la fascia costiera nelle ore più calde. Vento debole moderato intorno a Est, tendente a provenire da Sud Ovest.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **29**	min **23**
Savona	max **29**	min **23**
Imperia	max **27**	min **21**

ANNO FA A IMPERIA
Max: **28**; min: **20**; temp. mare **26** °C

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 20,27. La **Luna** si leva alle 10,35 e cala alle 17 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Chaplin
Tel. 880.089

Nickelodeon
CHIUSURA ESTIVA

Cineforum
Tel. 887 841
Ore 21,15
L. 6000/5000
CHIUSURA ESTIVA

Eden-Peglicinema
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
Or.: 21,15
L. 6000/5000

CASELLA
Cinema parrocchiale
Piume struzzo
di M. Nichols, R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake «Vizietto». V. 2h **Commedia**
Tel. 967.71.30
Ore 21
Lire 6000/4000

NERVI
S. Siro — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 32.02.564. L. 8000
Fer. 20,20/22,30, Sab e dom. 18,30/17,15/19/20,45/22,30

VOLTRI
Ambrosiano
Tel. 613.61.38

Arena
Babe. Maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**
Or.: 21,15
L. 8000/5000

COGOLETO
Arena Verdi
Braveheart
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**
Tel. 288.033
Or.: 21,30
L. 7000/5000

S. MARGHERITA
Ce
Seven
di D. Fincher, con B. Pitt, M. Freeman, K. Spacey (Usa '95) — Due detective, l'uno a inizio e l'altro a fine carriera, insieme per dare la caccia a un serial-killer che uccide seguendo i sette peccati capitali. N. V. 2h 05' **Thriller**
Tel. 288.033
Or.: dalle 16 alle 22,20
Lire 10.000

RAPALLO
Augustus
Il presidente, una storia d'amore
di R. Reiner, con M. Douglas, A. Sening, M. Sheen (Usa '95) — Le astuzie del Presidente americano per dribblare servizi segreti e impegni e vivere una storia d'amore con un'avvocatessa ecologista N. V. 1h 45'
Tel. 61.951
Or.: 21,30
Lire 10.000

CHIAVARI
Cantero
Toy story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
Or.: 17,15/18/20,45
22,30. Lire 10.000

Mignon
I Muppet nell'isola del tesoro
Tel. 309.594. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Lire 10.000

SESTRI LEV.
Ariston
The rock
Tel. 41.505
Or.: 21,30
Lire 10.000

SAVONA

Diana 1
Point
di S. J. Furie, con D. Sutherland, J. Lithgow, T. Cavare (Usa '96) — Inseguimenti, esplosioni, sparatorie e tanta adrenalina per una forsennata caccia all'uomo, senza un attimo di tregua. N. V. 1h 40' **Azione**
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000/7000

Diana 2
I misteri del convento
di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovich, L. M. Cintra (Port. '96) — Alla ricerca di documenti preziosi, un professore giunge con la moglie in un convento: qui incontrano inquietanti personaggi. N. V. 1h 35' **Drammatico**
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000/7000

Diana 3
Dr Jekyll & Miss Hyde
di D. Rice, con S. Young, T. Daly, L. Anthony (Usa '95) — Jekyll è un chimico di profumi che si sdoppia in un Hyde... al femminile, una creatura votata a sottili giochi di seduzione e a intrighi di potere. N. V. 1h 55' **Commedia**
Tel. 825714
Or.: 18,30/18,30/20,30
22,30. L. 10.000/7000

Jolly
Film a luci rosse
Tel. 850.570
Or.: 15/22,30
L. 9000/6000/5000

Colombo
Giovani streghe
di A. Fleming, con F. Bark, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**
Tel. 640.263
Or.: 20,30/22,30
Lire 10.000/6000/5000

Ritz
Baito
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '95) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difteria isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**
Tel. 640.427
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/6000/5000 anziani

Ambra
L'esercito delle 12 scimmie
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**
Tel. 51419
Or.: 20,30/22,30
L. 7000

Astor
Toy Story
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000

Ariston Vittoria
I Muppet del tesoro
Or.: 21
Lire 5000

Astra
Goldeneye
di M. Campbell, P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**
Or.: 21,30
Lire 8000/6000

Abba
Facile preda
di A. Sipos, con W. Baldwin, C. Crawford. (Usa '95) — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un affascinante ispettore della squadra omicidi. Vivi. 14, 1h 28' **Thriller**
Or.: 20/22
Lire

Arena Ondina
Il streghe
di A. Fleming, con F. Bark, R. Tunney, N. Campbell (Usa '95) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**
Or.: 21/23
L. 10.000/8000

na
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un epico medioevo. N. V. 2h 06' **Epico**
Tel.
Or.: 20,30/22,45
L. 9000/7000

Corallo
Frusciante è uscito dal gruppo
di E. Negroni, con S. Accorsi, V. Placido, A. Cenci (Italia '96) — La storia d'amore casta tra Alex e Aldi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Brizzi. N. V. 1h 40' **Sentimentale**
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000

Giardino Principe
Va' ti porta il cuore
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kaiyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**
Or.: 21,30
Lire 8000/6000

Giovani streghe
di A. Fleming, con F. Bark, R. Tunney, N. Campbell (Usa '95) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Com**
869.961
Or.: 20, 30
L. 10.000/6000

Giardino
Jumanji
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a causa di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma la compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**
Or.: 21,15
L. 6000/5000

King
Io ballo da sola
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore incontra in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. V. 2h **Comm.**
Or.: 21
L. 6000/5000

Ariston
Il primo cavaliere
di J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un . N. V. **Epico**
Or.: 21,30
L. 6000/5000

Verdi 1
rock
Tel. 97.249
Or.: 21,30
L. 10.000/7000

The
Tel. 97.249
Or.: 21/22,40
L. 10.000/7000

Roma
Vita da Las Vegas
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14 1h 52' **Drammatico**
Or.: 21,30
L. 7000/4000

IMPERIA

Centrale
Babe: maialino coraggioso
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **C**
Tel. 63.671 (segr. tel.)
Or.: 20,15/22,30
Lire 8000/6000

A. DI TAGGIA
Capitol
Viaggi
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genta, C. Mascoli, V. Pivetti (Ita '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i «coatti», i modernisti assistiti dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h **Commedia**
Tel. (0184) 43.440
Or.: 20,30/22,30
L. 7000

Giardino (estivo)
Casper
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) — In una vecchia casa abita il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii fantasmi e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h **Fantastico**
Or.: 21,15
L. 7000

Olimpia
Copycat
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Moloney (Usa) — Una psicologa criminale assassinata un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03'
Or.: 21
L. 7000/5000

Cristallo
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avdi difende gratuitamente ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**
Or.: 21,15
L. 8000/5000

Dianese
Schegge paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**
20,30/22,40
Lire 8000/5000

Smeraldo (estivo)
Ore 21: Jumanji
Ore 23: Va' dove ti porta il cuore
via Aurelia 108

Garessio (estivo)
Schegge di paura
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avdi difende gratuitamente un ragazzo dalla personalità schizofrenica accusato dell'omicidio un alto prelato. Non vist. 2h 10' **Giudiziario**
Via Stella
Or.: 21,30
Lire 7000/5000

Arcadia
The
Or.: 16/22,30
L. 10.000
Anteprima

Ariston
e distrugi
Tel. 507.070
Or.: 16/22,30
Lire 10.000. Anteprima

Ariston Reel Sala una
Qualcosa di
Tel. (0184) 506.080
Or.: 16/22. Lire 10.000
Anteprime estate

Sala due
A Wong Foo, grazie di tutto!...
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) — Tre scatenati travestiti di New York sono costretti a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**
Tel. (0184) 506.080
Or.: 18/22
Lire 10.000

Ancora affollate le località di vacanza della Riviera e dell'entroterra

Controesodo, avanti piano

Partenze scaglionate tra oggi e domenica prossima. Stabilimenti balneari al completo Gli operatori: «Settembre è sempre un mese incerto, ma speriamo nei nuovi arrivi»

GENOVA. Traffico regolare sulle autostrade, centro di Genova semideserto e la stazione Principe affollata. Ecco il quadro della città nel sabato dopo Ferragosto. Al rientro si comincerà a pensare già da stasera.

In corso Italia gli stabilimenti balneari sono affollati: «Genovesi, c'è anche qualche turista - rispondono alla direzione del Nuovo Lido -. Molti clienti ad agosto sono andati in montagna, ma complessivamente l'affluenza, anche a Ferragosto, è stata superiore all'anno scorso».

I genovesi che hanno scelto la campagna dell'entroterra prolungheranno le vacanze sino alla fine del mese, magari facendo i pendolari con la città. «Abbiamo gli appartamenti occupati per tutto il mese - dice un privato che affitta alloggi a Montoggio -. Molti villeggianti si radunano per il palio degli animali o la festa della polenta. Inoltre, in mezz'ora con l'auto arrivano in città».

Tutto pieno anche nella Riviera di Levante. Giovanni Ciana, presidente dell'associazione albergatori di Santa Margherita e Portofino, fa il punto: «Sin dai primi giorni della settimana prossima si assisterà ad un notevole rientro di italiani. Chi ha affrontato lunghi viaggi e gite all'estero può decidere di prolungare la vacanza in Riviera, anche senza prenotazioni. Si è sempre lavorato bene sino al 15 settembre. Certo, l'elemento

Code in autostrada: il controesodo scatterà a partire da oggi

tempo diventa un fattore importantissimo perché determina la deviazione del turista straniero verso le città d'arte».

Ma quant'è durata, questa estate, la vacanza dell'italiano medio in Riviera? «Facendo la somma di luglio e agosto, la vacanza media è stata di tre giorni e mezzo. C'è chi si è fermato due notti e chi quindici giorni. Il mese di ferie in albergo non c'è più. Nelle "seconde case", c'è una turnazione nell'ambito della famiglia».

Al Grand Hotel Miramare, che ha il più grande stabilimento balneare della cittadina, c'è una controtendenza: «Sino alla fine del mese restiamo pieni. C'è un po' di crisi, che forse ha convinto a restare nella nostra Riviera anche i genovesi che affittano la cabina per la giornata. Gli altri nostri clienti sono i turisti delle ville intorno».

A Sestri Levante parla Alessandro Riccomini, dell'omonima famiglia - capostipite Lorenzo - titolare dei bagni di Liguria: «Da come siamo messi noi, il rientro sarà "morbido". Io ho partenze scaglionate da domani sino al 23 agosto. Tra oggi e domani, l'esodo sarà più massiccio. Si tratta per il più di milanesi ed emiliani. Questa stagione ha avuto come caratteristica l'instabilità atmosferica e abbiamo avuto un crollo a luglio, soprattutto come consumi. Il tempo ci ha penalizzato. Presumo che ci saranno nuovi arrivi alla fine del mese da uno a due. Settembre sarà un disastro perché le scuole iniziano presto e da noi gli stranieri una presenza limitata. Ci rimane il turismo locale, che ha riscoperto la Riviera».

Pullman della montagna quasi al completo dalla prossima settimana, secondo le prenotazioni alla Stat Viaggi, che collega Genova alla Valle d'Aosta, al Trentino, ed alle altre principali località montane, con partenze ed arrivi in piazza della Vittoria.

Il viavai è continuo, soprattutto giovani e anziani. Dicono da «Ventura» jeanseria in piazza della Vittoria: «C'è abbastanza gente. Abbiamo deciso di tenere aperto tutto il mese e stiamo lavorando. Non c'è stato il "coprifuoco" degli altri anni. Si sono visti anche turisti francesi, tedeschi e americani».

Paola Cavallero

Appello al ministro Berlinguer per «salvare» la scuola

Sestri Levante dice no alla fusione del «Natta»

SESTRI LEVANTE. Continuano le proteste in ogni centro dove vengono proposti accorpamenti tra scuole: lo Stato vuole risparmiare, e questo sono tutti d'accordo, ma nel proporre unioni tra istituti sembra che le decisioni vengano prese a tavolino senza alcuna considerazione sulla realtà, la storia degli istituti da accorpare.

Ed è appunto a seguito del piano di razionalizzazione della rete scolastica che il ministro della Pubblica istruzione, Luigi Berlinguer, ha disposto la revoca dell'autonomia dell'istituto tecnico industriale «Natta» aggregandolo all'istituto professionale «De Ambrosis».

«Non possiamo esimerci dall'esprimere la nostra sorpresa - scrivono al ministro il sindaco di Sestri Mario Chello e l'assessore alla pubblica istruzione, Roberto Santi - visto che il Provveditore agli studi di Genova Le aveva proposto una inversione dell'accorpamento, in un primo tempo ipotizzato dallo stesso organismo, comprendendo le buone ragioni prodotte sia dal Consiglio interprovinciale che dai Consigli comunali di Sestri Levante, Casarza, Castiglione e Moneglia».

Gli amministratori sestresi confermano di comprendere l'esigenza di razionalizzare la rete scolastica, nell'ottica di un risparmio della spesa pubblica, ma fanno presente che l'aggregazione che il provveditorato agli studi di Genova aveva proposto del «De Ambrosis» al «Natta», con il mantenimento dell'autonomia di quest'ultimo, non determinerebbe un incremento della spesa rispetto alla disposizione del Ministro.

Il sindaco Mario Chella

Il venir meno dell'autonomia del «Natta» e quindi la soppressione della presidenza e la conseguente perdita dell'unico polo autonomo di scuola media superiore, rappresentano per Sestri Levante ed il comprensorio, secondo l'amministrazione comunale, un inaccettabile impoverimento culturale.

«Ricordiamo che il «Natta», grazie a consistenti interventi finanziari della Provincia e all'inserimento del progetto Bro- ca - si legge nella lettera inviata a Roma - rappresenta una realtà scolastica in crescita mentre il «De Ambrosis», per il quale lo scorso anno a Sestri Levante non si è riusciti ad attivare neppure una prima classe, subisce da anni un progressivo calo delle iscrizioni tanto che oggi questa realtà scolastica è frutto di successive aggregazioni di ben tre istituti distribuiti nel Tigullio su circa 30 chilometri di territorio».

Gli amministratori sottolineano che il numero delle classi non deve essere l'unico dato da prendere in considerazione. «Aggregare un istituto come il "Natta" che comprendere corsi di studio quinquennali che si concludono con una maturità, a un istituto professionale triennale porta ad una degualificazione dell'immagine dell'istituto stesso rendendone incerto il futuro». Gli amministratori confermano la loro ferma opposizione alla disposizione del Ministro.

Adesso per insegnanti, studenti, genitori e per la stessa amministrazione comunale, non c'è che aspettare le decisioni del ministro pubblicate lo spostamento della segreteria scombussola anche il personale non docente del «Natta» che a pochi giorni dall'inizio dell'anno scolastico, non hanno ancora ricevuto direttive precise per il futuro.

Giuliano Vignolo

DALLA RIVIERA

RAPALLO

Affidato il progetto esecutivo per il muro del campo sportivo

La giunta ha affidato all'architetto Roberta Castelli l'incarico di predisporre il progetto relativo alla risistemazione di parte del muro di cinta del campo sportivo Macera, crollato forse per l'urto da parte di un autoveicolo. Lo studio, che deve essere presentato entro 60 giorni, comporterà una spesa per il Comune di 5 milioni e mezzo. [g. vi.]

CHIAVARI

Commercianti in Comune per il dopo alluvione

I commercianti di via Entella, via Magenta e parte di via Piacenza, i cui negozi sono stati allagati durante il nubifragio di domenica scorsa, hanno incontrato l'assessore Torribio Guatteri al quale hanno rivolto le proprie lamentele per le scelte dell'amministrazione in fatto di priorità dei lavori pubblici. Secondo i commercianti in altre zone della città partiranno presto grandi opere pubbliche mentre per la sistemazione della rete di scarico delle acque bianche, l'assessore ha detto che non ci sono i soldi. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Nei giardini di via Venti festival del cane fantasia

Questa sera alle 21 nei giardini di via XX Settembre si svolge il terzo festival del cane fantasia organizzato da «Mondoverde». Una giuria, di cui fanno parte anche bambini, sceglierà il cane più simpatico. I vigili del fuoco di Chiavari riceveranno il «cuore d'oro» per i loro interventi in favore di animali. [g. vi.]

CHIAVARI

Monteverde, atleta verdeblù convocato in Nazionale

Soddisfazione nella Chiavari nuoto nel cinquantesimo anno di attività: l'atleta Sandro Monteverde è stato convocato dalla nazionale italiana che disputerà i campionati europei Juniores ad Istambul dal 17 al 25 agosto. [g. vi.]

SESTRI LEVANTE

Stasera ai Castelli si elegge «Balnearia»

Questa sera alle 22 al Grand Hotel dei Castelli sarà eletta «Miss Balnearia». La vincitrice parteciperà di diritto alla finale di «Miss Muretto» ad Alassio. Saranno anche elette le miss «Copertina», «Simpatia», «Fascino», «Lady eleganza» e una giuria prettamente femminile deciderà chi è il «Lanciere» 1996. [g. vi.]

Il corpo senza vita del ragazzo è stato trovato dalla madre, insospettita dal ritardo

Ventotto anni, si uccide per amore

Tragedia a Lerca di Cogoleto dove un giovane si è impiccato a un albero nell'orto. Qualche tempo fa la sua relazione con una ragazza si era interrotta bruscamente. Messaggi d'addio all'ex fidanzata

COGOLETO. Si è tolto la vita per amore, impiccandosi a un albero nei pressi del greto di un torrente. Walter Oliveri, 28 anni, impiegato dell'istituto di vigilanza Val Bisagno, abitante ad Arenzano in via Colletta 18/11, ha scelto l'ora del tramonto per porre fine a un'esistenza tormentata, negli ultimi mesi, dalla separazione definitiva dalla fidanzata, una giovane di Cogoleto.

Come ogni giorno da quando era in ferie, Walter aveva lasciato l'appartamento di Arenzano, nei pressi del nuovo ospedale, per andare a coltivare l'orto in un piccolo appezzamento di terreno di proprietà della sua famiglia, in frazione Lerca, sulle alture di Cogoleto. E come ogni giorno aveva raggiunto in Vespa la zona e posato la sua roba nel capanno degli attrezzi, immerso nel verde della collina.

Ma a differenza delle altre volte in cui, dopo aver lavorato la terra e bagnato l'orto aveva fatto ritorno a casa, venerdì sera l'impiegato non l'ha fatta e approfittando di una breve assenza dei suoi genitori ha deciso di impiccarsi con una fune depositata nel capanno.

Ha preso la corda. Si è costruito il cappio. E' salito su una vecchia sedia e dopo essersi cinto il collo e la cima si è lanciato nel vuoto. A dare l'allarme ai carabinieri della stazione di Cogoleto è stata una vicina di casa della famiglia Oliveri. Verso le 21, non vedendo il giovane rientrare a casa per la cena, come sua consuetudine, la donna è andata a Lerca a cercare Walter.

Ha visto la Vespa parcheggiata nei pressi del capanno e lo ha chiamato a voce alta. Non sentendo risposta, la vicina ha fatto una breve perlustrazione nella zona, fino a un piccolo ruscello. Ed è lì, che appeso ad un albero, ha visto il corpo senza vita del giovane la cui morte, è stato poi accertato dal medico legale, risaliva a qualche ora prima.

Nelle tasche dei pantaloni, svuotate dai carabinieri, sono stati trovati alcuni bigliettini scritti da Walter e indirizzati all'ex fidanzata, con parole di rimpianto per la fine della loro storia e messaggi d'amore conclusi con un disperato: «per sempre tuo». Walter».

Interrogata dai militari, la ragazza ha confermato che la loro relazione era finita bruscamente qualche tempo fa lasciando il giovane, romantico, ipersensibile e profondamente innamorato, in un grave stato depressivo.

Alessandra Zacco

CHIAVARI

Dramma in stazione

Una donna di 53 anni, C.R. originario di Borgotaro, coniugata a Chiavari, ieri mattina alle 11,35 è morta stritolata da un treno nella stazione ferroviaria. L'ipotesi più accreditata è quella del suicidio. Il fatto è avvenuto alle 11.35 mentre stava transitando un merci, diretto verso La Spezia che non avrebbe effettuato fermata a Chiavari. Dal marciapiedi, cinquanta metri prima dell'uscita dalla stazione, la donna è scesa sui binari ed è stata travolta. Il corpo, diviso in tre tronconi, è rimasto sui binari ben visibile dai passeggeri in attesa alla stazione e dai treni in transito, fino all'arrivo dell'autorità che ne ha disposto la rimozione. Per qualche ora, fino all'arrivo del medico legale, nessuno era in grado di stabilire se si trattava di un uomo o una donna. Il treno che ha investito la donna, da cui sono stati fatti scendere i viaggiatori che hanno trasbordato su un altro convoglio, è rimasto fermo poco fuori della stazione sino alle 14,15. Il traffico ferroviario, che si è svolto alternativamente su un solo binario, ha subito notevoli ritardi. [g. vi.]

La Stampa ricorda
ai suoi lettori che,
fuori da Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
è facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Domani torna a riunirsi il comitato di strada

Rapallo, per i marciapiedi una protesta in via Betti

RAPALLO. Le città del Tigullio sono tutte oberate dal traffico veicolare e tutte soffrono per la mancanza di parcheggi o per lavori che vengono effettuati in piena estate. Da ogni parte si levano proteste ma in particolare a Rapallo sembra che alcuni cittadini siano insofferenti alle decisioni della amministrazione comunale, o ad una certa apatia del governo cittadino vero i problemi di viabilità.

L'arrivo degli inquilini delle seconde case, per le tradizionali ferie di agosto, ha riproposto il problema della transitabilità in via Betti o perlomeno ha risvegliato il vecchio comitato di strada che da qualche tempo sembrava accettato la situazione.

Domani il comitato riprenderà a riunirsi «per sollecitare quei provvedimenti che l'amministrazione comunale da sempre disattende - si legge in un comunicato emesso ieri - Ritorna il confronto sulla tesi di provvedimenti limitati ma immediatamente attuabili e quella di interventi radicali, rinviati a quando».

Anche questa volta il comitato è affiancato dal Circolo Alleanza per Rapallo che aveva già fatto sentire la sua voce questo argomento. «Gli abitanti di via Betti non possono più aspettare e sostanzialmente vogliono vedere l'amministrazione comunale all'opera, sia per un allargamento del piano stradale, sia per il rifacimento dei marciapiedi per garantire l'incolumità dei pedoni».

Il circolo rapallese, come ha fatto per il torrente San Pietro e per il S. Maria, chiederà un incontro, attraverso il Comune, con i responsabili della Provincia «al fine di puntualizzare competenze, disponibilità e progetti dell'ente Comune per le parti in cui devono essere previsti suoi interventi». [g. vi.]

Il presidente Piffero: limitiamoci alle emergenze

Gattorna, la Croce Rossa difende il nuovo statuto

GATTORNA. Dal centro della Fontanabuona parte la proposta di una clamorosa protesta da parte dei sottocomitati della Croce rossa italiana. «Bisognerebbe che gli oltre 130 mila volontari che operano in oltre settecento località italiane, per qualche giorno assicurassero soltanto le emergenze - dice Mauro Piffero presidente del sottocomitato Cri di Gattorna - è inammissibile che la Corte dei Conti blocchi in qualche modo il nuovo statuto dell'associazione». La protesta non è solo di Mauro Piffero ma è stata riportata anche su un notiziario interno della Cri in cui si legge che i volontari di tutta Italia sono ammareggiati per il nuovo stop al documento.

La Corte dei conti non ha infatti ammesso alla registrazione lo statuto, che era stato approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 dicembre 1995, in seguito ad alcuni rilievi formali. Il documento dopo essere stato esaminato dagli uffici legislativi della Sanità, della Difesa e dalla presidenza del Consiglio, è stato riapprovato il 15 maggio. Ora la Corte dei Conti blocca per la seconda volta l'iter del nuovo strumento adducendo nuovi rilievi.

«Appare inspiegabile - rilevano fonti del Comitato centrale della Cri - come un organo di controllo di rilevanza costituzionale che già aveva espresso soddisfazioni alla proprie primarie osservazioni, possa porre a repentaglio la prosecuzione di un procedimento atto a garantire la migliore e più efficace operatività della Croce rossa».

Per il presidente della Cri di Gattorna si tratta solo di una questione di Iva: il nuovo statuto infatti prevede l'esenzione o comunque un forte abbattimento dell'imposta per l'associazione. Cosa che non sarebbe sagradita a Roma. [g. vi.]

CERVO

Festival Internazionale
di Musica da Camera

Martedì 20 agosto Ore 21,30

CAMBRIDGE
CORALE

Direttore Michael Kibblewhite

Informazioni e prenotazioni (0183) 40.81.78

STET

BANCA CARIGE

E ad Albenga, dopo la linea dura scelta da Viveri, si parla di elezioni a giugno

La Forasol nei guai per il ponte

La sede della società di Spotorno perquisita dalla polizia nell'ambito dell'«Operazione Ramsete» Il suo titolare, Franco Valenza, è ora iscritto nel registro degli indagati per il carotaggio ■ Bastia

ALBENGA. I documenti sequestrati venerdì mattina sono già sul tavolo del magistrato. Li hanno portati gli uomini del commissariato di Alassio che, nell'ambito dell'«Operazione Ramsete», hanno bussato alla porta della «Forasol» di Spotorno, un'azienda specializzata in perizie tecniche. Il titolare, Franco Valenza, 55 anni, una lunga esperienza nel settore, era già stato iscritto nel registro dei testimoni dell'inchiesta. Una sua conversazione con il sindaco di Albenga Angelo Viveri era stata registrata dalla microspia sistemata nell'apparecchio telefonico dell'ufficio del primo cittadino.

Valenza, con la sua ditta, avrebbe effettuato i primi carotaggi sul ponte di Bastia. Dopo la chiusura al traffico del collegamento sul Neva, per pericolo di crolli, Viveri aveva affidato alla «Forasol» il compito di effettuare i prelievi necessari alle perizie. Evidentemente, dopo gli interrogatori di amministratori, funzionari e tecnici, il magistrato ha deciso di approfondire il ruolo della società di Spotorno, ordinando una perquisizione nella sede. Sotto sequestro sono finiti i documenti relativi al carotaggio. E, automaticamente, il nome di Valenza e stato trasferito dal registro dei testimoni a quello degli indagati che salgono così a quota 45.

Un numero destinato a salire nei prossimi giorni. Al commissariato di Alassio, infatti, stanno per terminare altri rapporti da inviare al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. I nomi dei possibili nuovi iscritti nel registro degli indagati sono ovviamente top secret ma si parla di quattro persone che, a vario titolo, sarebbero coinvolte nell'inchiesta che ha decapitato l'amministrazione comunale di Albenga.

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

Sul fronte politico, dopo il telegramma di Angelo Viveri che ha «dettato» ad Alternativa democratica la scelta della linea dura, i partiti di opposizione stanno valutando il da farsi. Il sindaco incarcerato ha deciso di non dimettersi e di non far sciogliere il Consiglio comunale rifiutando, di fatto, la proposta delle minoranze, disposte a firmare un appello per la sua scarcerazione a patto di andare a nuove elezioni. Una linea che anche la famiglia di Angelo Viveri aveva approvato viste anche le condizioni di salute di «Angioletto» dopo un mese e mezzo di supercarcere. «A questo punto stiamo valutando il da farsi. Di certo chiederemo la convocazione di un Consiglio comunale prima del 15 settembre. Se lo scioglimento o le dimissioni del sindaco arrivassero entro quella data si potrebbe ancora pensare ad elezioni a novembre. In caso contrario, invece, si andrà a votare a giugno. Pensare che Viveri, quando uscirà, possa continuare a governare sarebbe assurdo. Senza entrare nel merito dell'inchiesta credo che opportunità e buon gusto richiedano che si metta da parte sino a quando non sarà fatta chiarezza. Lo ha fatto anche Burlando quando era sindaco di Genova. Dimostrata la sua innocenza ha risalito i vertici del suo partito ed oggi è ministro», commenta Giuseppe Pelosi, capogruppo del ppi.

Stefano Pezzini

E' polemica in Consiglio

Ad Alassio Lega e opposizione litigano sulla gestione Gesco

ALASSIO. Umberto Bossi ha lasciato il segno. Anche se, dopo un Ferragosto passato dal «senatur» nella casa di Ponte di Legno stretto in un «no comment», la gente si sarebbe aspettata uno sfogo secessionista un po' più al vetriolo, il folto pubblico accorso al comizio ed i numerosi commenti a caldo hanno fatto della tappa alassina del leader del Carroccio il più seguito degli appuntamenti estivi in città. L'eco del discorso-fiume di Bossi, cosparso di personaggi (Violante, Pivetti, Dini) di respiro nazionale, è rimbalzato ieri prepotentemente sui mass.

Se in piazza della Liberta tutto si è svolto in assoluta regolarità e tranquillità, così come durante la serata di «fiesta» a parco San Rocco, la giornata di venerdì ha visto al lavoro i consiglieri comunali in seduta straordinaria nel pre-Bossi, tra le 15,30 e le 16,30 circa. In discussione la richiesta di otto consiglieri d'opposizione di costituire quattro commissioni di indagine sulle società Gescosport e Gescomare, sulla farmacia comunale e sui lavori per lo smaltimento delle acque nere.

Nulla di fatto. Per procedere a quanto richiesto è necessario che i consiglieri siano almeno nove. La minoranza non ha però accettato di buon grado le spiegazioni del segretario comunale. Tra i due schieramenti è cominciato uno scontro verbale che ha portato all'improvviso abbandono della sala da parte dell'opposizione prima che il capogruppo di maggioranza potesse replicare alle accuse. L'appellativo di "Sua eccellenza" usato nei riguardi del Prefetto (usato dalla minoranza in alcuni documenti) non è poi piaciuto al sindaco Roberto Avogadro che ha detto essere «ormai usato esclusivamente in alcune langhe del Sud Italia». Ha risposto Socco. «Anche il sindaco proviene da quelle langhe. Ne ha fatto ampio uso in passato». **[m. br.]**

L'ALLARME

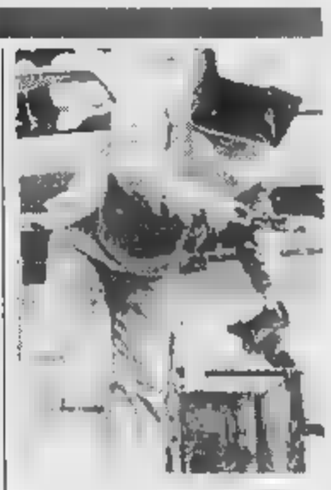
Interventi ancora in aumento per l'emergenza calabroni

SAVONA INVASIONE delle vespe continua. Sembra il titolo di un film del terrore. E' invece il commento di una giornata di lavoro dei vigili del fuoco. Può sembrare strano ma l'intervento per bonificare le abitazioni dalla presenze di vespe e calabroni è divenuto in questi ultimi anni, l'impegno più assiduo per i pompieri. E questo, non solo a livello locale, ma in tutto il territorio nazionale. Con decine di migliaia di soccorsi a rischio, tra nuvole di imenotteri poco propensi a farsi catturare. Ormai in provincia si viaggia ad una media di sei-sette interventi al giorno. I favi, ovvero i nidi delle vespe, sono presenti dappertutto. Tapparelle e sottotetti sono i luoghi preferiti dagli insetti per nidificare. A volte capita di incontrare uno sciame di api. Allora è facile chiedere la collaborazione di un apicoltore che è ben lieto si portarsi via il bottino.

Capita invece di vedere effettuare il «fai-da-te» da parte di molti cittadini, con rischi notevoli per la propria vita. Non si deve dimenticare che l'attacco di pochi calabroni può portare anche alla morte. Conviene allora rivolgersi sempre ai vigili del fuoco. L'intervento è gratuito e portato a termine in sicurezza. La fine del giorno è il momento migliore per la loro cattura. Le vespe e i calabroni sono infatti rientrati nei loro nidi e non c'è rischio di dover intervenire per qualche «ritardatario».

Nella delicata operazione il vigile del fuoco, opportunamente protetto in ogni parte del corpo, utilizza il getto di anidride solforosa contenuta all'interno di una bomboletta spray. A volte capita di trovare dei favi alti anche metro con migliaia di vespe all'interno. Veri capolavori di architettura e di lunghi anni di lavoro. Ma in tutta questa storia i più sfortunati sono gli imenotteri maschi, che pur essendo per natura senza pungiglione, muoiono, ahimè, insieme alle femmine.

Michele Costantini



Interventi record per i vigili del fuoco

Sono intervenuti gli elicotteri di Forestale e Vigili del fuoco

Ad Andora tornano i piromani In cenere altri ettari di bosco

ALBENGA. Un grosso incendio ha devastato un'ampia porzione di bosco sulle alture di San Fedele. Anche in questo caso, vista la dinamica dell'ennesimo episodio, si pensa all'azione dolosa di piromani.

I boschi del Ponente, polmone verde alle spalle del mare, continuano ad andare in fumo per colpa di ignoti. Ieri pomeriggio è stata presa di mira la collina che sovrasta l'agglomerato di San Fedele, nell'immediato entroterra di Albenga. L'incendio è divampato intorno alle 15,30 e subito sono partite le squadre di volontari antincendio. L'allarme è scattato immediatamente per vigili del fuoco e guardia forestale che si sono recati sul posto per cercare di contenere le fiamme.

L'impresa non è stata semplice perché il fuoco, alimentato dal vento di ieri pomeriggio, ha cominciato a propagarsi con estrema rapidità dando non pochi problemi agli uomini al lavoro. Il fronte delle fiamme ha raggiunto una larghezza di 700-800 metri ed è stato necessario l'intervento di due elicotteri per tenere a bada la situazione. Solo verso le 18 di ieri, dopo circa due ore e mezza di intervento, i focolai sono stati dominati dalle squadre di volontari.

Ancora in fiamme i boschi di Andora

Tra Andora ed Albenga ormai gli episodi di questo tipo si contano più. Quasi ogni giorno i vigili del fuoco raccolgono segnalazioni di piccoli e grandi focolai in collina. Molti disastri durante questa stagione sono stati evitati grazie alla tempestività d'intervento e al contenimento delle fiamme.

I carabinieri sono da mesi al lavoro nel tentativo di arrestare i responsabili di questi gravi gesti, che arrecano danni incommensurabili al patrimonio boschivo della zona. Non è detto che nei prossimi giorni salti fuori dalle indagini in corso qualcosa di più concreto. Gli inquirenti pensano di essere arrivati vicini ad incastrare almeno una persona. Tramite alcuni indizi ritrovati in collina (cocci di bottiglia, stoppini imbevuti di liquido infiammabile) ed una serie di controlli e perquisizioni sembra che il cerchio si stia per stringere intorno al piromane (o ai piromani) che distruggono i boschi. Intanto ci vorranno molti anni prima che gli alberi ed il verde andato in fumo sulla collina possa ritornare ad essere rigoglioso. **[m. b.]**

Nel passato c'erano state polemiche per il gallo di Spotorno e le campane di Noli

«Le rane disturbano il mio sonno»

Una turista di Pietra Ligure si è persino rivolta al comando dei vigili urbani per segnalare il «suo» problema La singolare protesta riguarda la zona di regione Morelli, proprio al confine con la zona agricola della città

PIETRA L. «Scusate ma dovete prendere dei provvedimenti contro il gracidare delle rane, vicino alle mie finestre, che di notte mi impediscono di dormire». E' l'ultima, certamente la più insolita protesta contro i «rumori» che emerge in queste settimane nella Riviera. La sconcertante protesta, è avvenuta a Pietra Ligure. Una turista di mezza età, con alloggio nella zona di via Morelli, quartiere di levante della città, si è presentata al comando dei vigili urbani per chiedere un intervento contro le rane «accusate» di disturbo alla quiete pubblica. L'episodio è raccontato anche dal vice comandante della polizia municipale, Mario Zerbini, che lo commenta solo con un educato sorriso. Della turista svegliata da rane e ranocchi degli stagni e delle vasche non c'è traccia. La donna, che certamente avrà dei veri problemi di insonnia, ogni probabilità il prossimo anno sceglierà un alloggio al mare più lontano dalla campagna e dagli stagni dove le rane hanno tutto il diritto di stare.

La Riviera Savonese non è nuova a proteste, anche con clamorose iniziative legali, per i «rumori» notturni, anche quelli più leggeri. A Spotorno qualche anno fa era stata fatta la guerra ad un gallo che al mattino cantava troppo presto. A Noli e Castelvecchio nel mirino erano finiti i rintocchi delle campane. A Loigueglia il passaggio a livello. Ovunque sono invece sotto accusa i locali notturni. Con tutto il rispetto per chi è in vacanza e vuol dormire resta ovviamente molto difficile pensare che anche le discoteche dovrebbero tacere dopo gli amplificatori di qualche discoteca e bar. **[a. r.]**

CLASSICO

Le indagini al «Simpatia»

Proseguono le indagini sul misterioso ritrovamento di un capo mozzato di maiale all'ingresso del supermercato «Simpatia» di via Dante 6. I carabinieri hanno tentato di stabilire la provenienza della testa trovata appesa alla serranda del magazzino alcuni giorni fa. Nelle ultime ore ci si è mossi alla ricerca di un indizio tra le macellerie della zona per tentare di capire chi potesse aver fornito il macabro trofeo e soprattutto a chi. Le indagini si sono mosse anche nelle macellerie del Basso Piemonte, tra le maggiori fornitrici di carni nella zona. Per ora non c'è stato nessun riscontro sulle modalità dell'episodio. La scoperta della testa del maiale è toccata pochi giorni fa al personale del supermercato che si stava recando al lavoro di prima mattina. Nel giro di poco tempo sono stati messi al corrente del ritrovamento i carabinieri e sono partiti alcuni accertamenti. **[m. br.]**

DALLA RIVIERA

NOLI

Un turista è denunciato per l'allarme del Mercedes

La sua Mercedes 3000, posteggiata nella centralissima via Monastero a Noli, aveva l'antifurto che scattava in continuazione in piena notte. Per questo motivo è stato denunciato un turista di Novara. I carabinieri hanno denunciato anche un parente dell'uomo per millantato credito. **[a. r.]**

Abbandona il rotwailer che aggredisce un passante

Un turista è stato denunciato per abbandono di animali. Aveva lasciato il suo rotwailer legato ad un albero in piazza Sbarbaro. Il cane ha cercato di aggredire un passante, Pasquale Morano. **[a. r.]**

PIETRA L.

Una suonatrice ambulante fermata con 12 milioni

Una suonatrice ambulante sudamericana è stata fermata ieri in centro. Durante un controllo ha risposto in malo modo alle forze dell'ordine. Aveva con se una dozzina di milioni ma non sarebbero di provenienza furtiva. **[c. v.]**

SS.

Una coppia al S.Corona per un incidente stradale

Franca Piosso, 28 anni e Stefano Valanca, 39 anni, ricoverati all'ospdale Santa Corona di Pietra Ligure con due prognosi per lesioni riportate in uno spettacolare incidente verificatosi alle 2 di ieri mattina sull'Aurelia all'altezza di Borghetto. La macchina condotta da Franca Piosso ha sbandato picchiando contro sei vetture in sosta. **[r. sr.]**

la maglia di Weah marocchino condannato

I carabinieri hanno arrestato un giovane extracomunitario che aveva rubato una maglietta di calcio del Milan con il numero del giocatore Weah in un negozio del centro cittadino. Il giovane marocchino avrebbe ammesso di aver agito spinto dalla passione per il calcio italiano. **[r. sr.]**

La Guardia di Finanza impegnata nella repressione dell'abusivismo commerciale in tutta la Riviera

Merce contraffatta sequestrata a Ceriale

Durante la festa di San Rocco vendevano false griffe per 25 milioni

CERIALE. La Guardia di Finanza di Albenga ha sequestrato capi di abbigliamento con marchi contraffatti per un valore di oltre 25 milioni venerdì sera alla festa di S. Rocco a Ceriale. Nei guai sono finiti due venditori ambulanti, padre e figlio, residenti a Ventimiglia. Sul banco destinato alla vendita, mischiato ad altre bancarelle della tradizionale fiera, le Fiamme gialle hanno scoperto diversi capi marchiati Dolce e Gabbana, Chanel, Nike. Insospettiti, i finanzieri hanno effettuato qualche accertamento sia sulle fatture e le bolle di accompagnamento sia sui marchietti con i loghi delle prestigiose griffe. In alcuni casi la grafica era grossolanamente contraffatta, abbastanza per portare le Fiamme gialle ad una perquisizione del furgone dove era custodita gran parte della merce. I due sono stati denunciati alla magistratura mentre sono stati avvertiti anche i rappresentanti legali delle marche falsificate.

Con ogni probabilità gli uffici legali delle tre case coinvolte loro malgrado nella vicenda faranno azioni contro i due ambulanti. L'operazione della Guardia di Finanza albenganese segue di pochi giorni quella dei colleghi di Finale che aveva portato al sequestro di capi contraffatti per oltre 200 milioni ad un senegalese residente a Varigotti. La lotta contro l'abusivismo commerciale e la contraffazione dei marchi e quest'anno particolarmente accanita. I commercianti, attraverso le loro associazioni hanno più volte denunciato il fenomeno che rischia di aggravare la crisi del settore già abbastanza sentita anche per colpa della grande distribuzione. Altre operazioni contro questi illeciti sono previste nei prossimi giorni su tutta la Riviera. **[m. br.]**

SAVONA

Giovane aggredito in strada

Aggredito da uno sconosciuto, senza apparente motivo. E' la disavventura capitata, ieri mattina, a un ventenne savonese che passeggiava in corso Tardy e Benech. Il giovane è stato colpito alla fronte con una testata e ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo che lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni. Sull'episodio ora in corso indagini da parte della polizia che sta cercando anche di identificare il protagonista dell'aggressione. Rissa, ieri mattina, in centro a Spotorno, coinvolte numerose persone che sono, però, scappate prima dell'arrivo dei carabinieri, chiamati da alcuni passanti e negozianti. Altra discussione (con intervento di una pattuglia della radiomobile) ieri a Savona in via Montesisto, davanti al supermercato Ekom. Due anziani sono quasi venuti alle mani per questioni che non sono state ancora chiarite dai militari. Uno dei due è sentito male ed è stato poi accompagnato precauzionalmente al pronto soccorso. Infine un francese è stato medicato all'ospedale San Paolo per alcune contusioni forse conseguenza di un'aggressione subita nel centro cittadino. Lo straniero, però, ha raccontato ai sanitari di essere fatto male cadendo. L'episodio è stato denunciato agli agenti della squadra mobile. **[c. v.]**

Una raccolta di fondi

Varazze, appello per aiutare la «Croce Rossa»

VARAZZE. Proseguono le iniziative del Comitato cittadino per la raccolta dei fondi da destinare al servizio ambulanze della Croce Rossa.

Ieri, in piazza San Bartolomeo, i volontari hanno distribuito sangria, ripetendo il successo delle precedenti iniziative quello dell'«anguriata» a San Nazario che ha reso circa mila lire. Ma la strada da percorrere per arrivare agli ottanto milioni necessari all'acquisto di almeno delle due ambulanze che il Comitato vorrebbe donare alla Cri è ancora lunga. Per questa ragione, i promotori dell'iniziativa lanciano un appello a imprenditori e aziende locali: «Entro dicembre ci auguriamo di raggiungere l'obiettivo degli 80 milioni, ma il tempo non è molto. Speriamo che gli imprenditori vengano a sensibilizzino perchè è un'iniziativa che interessa tutti i varazzini». **[a. z.]**

Automobilista di Cairo

Altare, il [illegible] dopo l'[illegible] rischia la denuncia

ALTARE. Una giovane donna di Cairo Montenotte, S.P., 27 anni, rischia una denuncia per omissione di soccorso. La ragazza, alla guida di un'«Alfa 164», ha tamponato l'altra sera, una «Fiat Uno», sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Altare.

Un incidente in seguito al quale sono rimasti feriti Giuseppe e Maria Castellaro, rispettivamente di 72 e 78 anni, genovesi, medicati poi al San Paolo di Savona e giudicati guaribili in una decina di giorni.

La giovane donna invece di fermarsi a prestare soccorso, si è immediatamente allontanata in direzione del capoluogo ligure. Ma poco dopo, nei pressi dell'ingresso della galleria, è stata raggiunta da una pattuglia della Polstrada di Carcare. S.P. era in stato confusionale. Interrogata dai poliziotti non ha saputo spiegare il comportamento. **[l. b.]**

LA STAMPA 18 Agosto 1996 IM LV 39

Liguria Estate

POESIA: AD HANZIEL IL «NOLI»

Franca Ferraris di Savona, con lo pseudonimo «Hanziel», ha vinto l'edizione 1996 del premio di poesia «Noli-Streghetta». La lettura delle venti poesie finaliste è stata effettuata l'altra sera in piazza Chiappella. Per i posti d'onore la giuria ha scelto Livia Zagnoni Bernat di Roccavignale (Solstizio) ■ Marialuisa Pirovano Frato (Malui') di Spotorno. Aldo Capasso, illustre accademico ligure, è stato l'ospite d'onore del premio che è giunto alla ventiseiesima edizione. La giuria era composta, secondo la tradizione, da Serena Siniscalco, Claudio Stellini, Maria Morichini, Delia Bocciolini, Enrico Bonino, Francesco Borgna e Grazia Giacchello. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Noli, venne ideata, appunto 26 anni fa, da Serena Siniscalco. Resta uno dei pochissimi appuntamenti ▬ la poesia in programma in estate sulla Riviera ligure ■ Ponente. [a. r.]

Curiosa competizione nelle acque di Diano

Remare sulle onde ma in vasca da bagno

DIANO MARINA. Era partita come un'esibizione goliardica, una stravaganza su cui scommettevano davvero in pochi, e nel giro di qualche stagione si è distinta come ▬ degli appuntamenti più originali ■ seguiti: è la «Vascup», regata delle vasche da bagno trasformate in scafi. ■ disputa oggi, ▬ avvio alle 15,30, nelle acque di Diano, tra il molo corto del porto e ■ molo delle tartarughe.

Grande l'attesa per questa quarta edizione che un po' a dispetto dello spirito di concorrenti e ideatori sta diventando una cosa piuttosto impegnativa, in considerazione delle lunghe ore di lavoro per preparare i natanti. ■ perché la macchina organizzativa si è fatta più complessa. Quest'anno, il gruppo goliardico che tira le fila della manifestazione in collaborazione con Famija Dianese e Pesca sportiva per coinvolgere la città, ha realizzato una maglietta che da sola è già ▬ successo: sul dorso infatti raccoglie i marchi pubblicitari di una dozzina ■ esercizi pubblici, tra bar, discoteche, pub ■ bowling. Riuscire a unire gli sforzi, sotto un'unica bandiera, in Riviera non è mai cosa da poco.

Poche le anticipazioni su quella che viene definita una «gara nautica ■ vasche da bagno a remi» ma che è anche una sfida con il mare e uno scanzonato appello all'ingegno. Le vasche sono divise in due categorie a seconda dell'elaborazione: «Prototipi», con propulsioni libere, escluso chiaramente ■ motore, e «Regular», con propulsione ■ pagaia, senza uso ■ materiale nautico (chiglie, derive, timoni, pruel e con vasca che tocca l'acqua. Rigorosa l'applicazione del regolamento, supervisionato dal Gruppo Pesca Sportiva (in palio sculture, gadget, mountain-bike ■ due targhe de La Stampa).

Ogni equipaggio è composto da due persone, parteciperanno i vincitori ■ '95: i vichinghi dello «Sciancamussa», Davide Fabbri e Danilo Pissarello, la squadra da battere.

La formula è sempre la stessa, collaudata. Alle 15,30, prime manches eliminatorie a gruppi di cinque vasche e percorso a triangolo. Finale verso le 17 di fronte ad almeno duemila persone.

Gli scafi iscritti alla Vascup '96, sponsorizzata dalla «Portofino's», ▬ ■ ieri erano oltre venti ▬ le adesioni si chiudono soltanto in mattinata.

Tra i principali appuntamenti collaterali, lo spuntino degli Amici del Conte sul porto, il rinfresco al bar Skipper alle 22 con proiezione del video della gara ■ quindi la premiazione al Tangò.

Fulvio Damele

Ultimi preparativi sulla spiaggia prima di lanciarsi nella insolita regata

Isabel Cabassa è stata eletta «Miss Maglietta Bagnata '96»

Dominicana incanta Loano

Un riconoscimento anche alla diciassettenne Grazia Lo Manto, di Albenga
Prima di salire in passerella le ragazze hanno dovuto immergersi in piscina

LOANO. Da Santo Domingo un tuffo vincente in piscina. Isabel Cabassa, 25 ▬, proveniente dalla Repubblica Dominicana, è «Miss maglietta bagnata 1996». Lo ha decretato venerdì notte una giuria di personaggi del mondo dello spettacolo e giornalisti al termine della selezione nazionale del concorso. I giurati hanno concesso poi una fascia «bonus» all'albenganese Grazia Lo Manto, 17 anni.

La manifestazione, organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione con il Comune di Loano ■ Radio Golfo Ligure, ha visto in passerella undici finaliste, che grazie all'effetto bagnato della loro T-shirt, inumidita con un tuffo in una piccola piscina, hanno catturato l'attenzione del pubblico accorso alla maliziosa serata.

Tra gli ospiti, Angela Cavagna, l'▬ esuberante infermiera di «Striscia la notizia», che ha cantato e ballato la versi▬ spagnola di «Quando quando».

Sul palcoscenico, tra una maglietta bagnata e l'altra, si sono esibiti il sosia di Enrico Ruggeri, il simpatico duo genovese de «I soggetti smarriti» nei panni di due «sballati» ed ■ cabarettista loanese Renzo Sinacori, applauditissimo nel suo monologo sulle manie delle donne.

In chiusura, c'è stata quindi la performance di Zucchero. Naturalmente si è trattato di un sosia, Marco Dottore, irriconoscibile nel suo travestimento grunge ■ abile nel modulare la voce alla maniera del cantante.

Massimo Boero

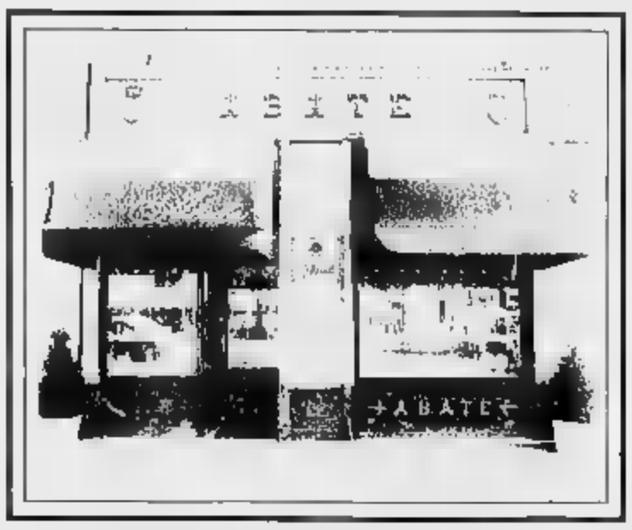
In alto a sinistra le vincitrici ■ Miss Maglietta Bagnata assieme ad Angela Cavagna Renzo Sinacori e Marco «Zucchero» Dottore; sopra: la seconda classificata Grazia Lo Manto a sinistra un gruppo di partecipanti dentro la grande piscina

(PHOTO EXPRESS)

FORNITORE DELLA REAL CASA

Abate

GIOIELLIERI DAL 1920



SANREMO
C.so Imperatrice, 3 - Tel. 0184. 578169

NEGOZIO ASSOCIATO CONSORZIO ITALIANO PER L'ALTA OROLOGERIA

ROLEX

UNICO
RIVENDITORE
AUTORIZZATO
PER LA ZONA DI
SANREMO - VENTIMIGLIA

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Velieri e Acquario per amare Genova

Due occasioni per una gita alla scoperta del mare

Dal solo della Riviera a Genova per ammirare la barriera corallina, le acque ghiacciate dell'Artico, i fondali del Mediterraneo, quelli caldi del Mar Rosso, il tutto in quarantotto grandi vasche che riproducono altrettanti habitat marini. Si tratta dell'Acquario, il più grande d'Europa e uno dei più importanti e interessanti del mondo. In poco più di due anni di apertura ha attirato a Genova oltre due milioni e mezzo di visitatori. Un grande veicolo promozionale per Genova e la Liguria in genere.

Per i lettori de La Stampa l'Acquario, oltre ad essere modo per imparare divertendosi, è anche una occasione per risparmiare. Grazie al tagliando pubblicato anche oggi in questa pagina di «Liguria Estate» si possono infatti risparmiare 2 o 3 mila lire sul biglietto d'ingresso. Basta ritagliare il coupon del giorno stesso (non sono naturalmente valide le fotocopie) e presentarlo alle casse. E' da ricordare che il tagliando serve anche per ottenere uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto d'ingresso all'esposizione «Genova e velieri» allestita nel nuovo padiglione della navigazione all'interno degli antichi Magazzini del Cotone. Passare una giornata fra acquari e velieri è un'idea per l'estate. Una occasione per rinunciare ad un giorno di mare o nell'entroterra soprattutto se non splende il sole.

Fra le vasche della struttura genovese si possono ammirare oltre cinquecento varietà di pesci, anfibi, rettili, mammiferi, uccelli, insetti e piante. Accanto agli ambienti ricreativi nei giganteschi acquari c'è la possibilità di accedere alla sofisticata apparecchiatura elettronica per sapere tutto, ma proprio tutto, sull'ambiente degli abissi. La mostra dei velieri invece da la possibilità di vedere, fra l'altro, i grandi velieri che fra il 1700 e il 1800 hanno fatto grande Genova sul mare.

Augusto

DOMENICA 18 AGOSTO

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova diritto uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto di ingresso individuale adulti

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individua- adulti e ragazzi per l'ingresso alla

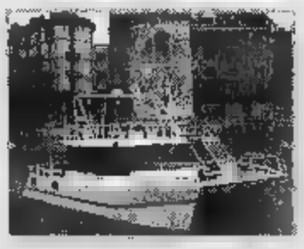
ESPOSIZIONE "GENOVA I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

---

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando giorno stesso in cui si effettua la prenotazione, non valide le fotocopie. lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: **Savona:** Ag. Vidal (019/8386388-9); **Loano:** L'Astro (019/667054); **Varazze:** Ag. Grippini (019/934650); **Alassio:** Bagni (019/993965); **Spotorno:** Ag. Riviera Ts (019/745182); **Noli:** A. De Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

DOMENICA AGOSTO

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; Spettacoli e attrazioni; Tradizione e folclore; 5) Sport; Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può , nello spazio sottostante, indicando il della categoria prescelta e scrivendo il della propria preferenza.

Numero..... **Scelgo di votare**.....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza Popolo 28, 17031 Albenga.

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

Bungee Jumping

emozione vera

Con questo tagliando si diritto a uno sconto di L. 10.000 ogni lancio l'elastico. Utilizzare solo il tagliando giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Triora (Valle Argentina)

Miss Muretto

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

lassio parco
an occo

DOMENICA 25 AGOSTO ore 21

SEMIFINALE NAZIONALE DI MISS MURETTO

Animazione musicale di FARGETTA

Presentando questo tagliando alle casse alle prevendite si avrà diritto ad uno sconto di **mila** lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: **Savona,** Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure,** Il disco - **Loano,** Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito,** Top Music - **Albenga,** B. M. Dischi - **Alassio,** Casa del disco - **Imperia,** Tutto musica - **Sanremo,** Popol, Twenty - **Bordighera,** Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia,** Libreria Fulcro - **Ventimiglia,** Storyville.

Utilizzare il tagliando giorno stesso, al lunedì quello della domenica. sono valide fotocopie.

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

Elio e le Storie tese

in concerto

MARTEDI' AGOSTO
Ventimiglia 21,30 piazza Comune

MERCOLEDI' 21
Albenga, ore 21,30 discoteca "Moghi"

Presentando questo tagliando alle casse o alle prevendite si avrà diritto ad sconto di **3 mila** lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: **Savona,** Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure,** Il disco - **Loano,** Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito,** Top Music - **Albenga,** B. M. Dischi - **Alassio,** Casa del disco - **Imperia,** Tutto musica - **Sanremo,** Popol, Twenty - **Bordighera,** Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia,** Libreria Fulcro - **Ventimiglia,** Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide fotocopie.

---

9 DISCOTECHE E 1/2

MOGHI

AUTOSTRADA A 10 - USCITA ALBENGA
DIREZIONE GARESSIO A 500 METRI

ALBENGA (SV) - Tel. 0182 - 21669

VIA AL PIEMONTE (POLO 90)

MERCOLEDI'

21 Agosto

ORE 22

ELIO E LE STORIE TESE

2 Piste - 6 Bar - 2 Privèe
Locale climatizzato
Ampio Parcheggio Gratuito

Consulenza Artistica di Franco Di Cagno

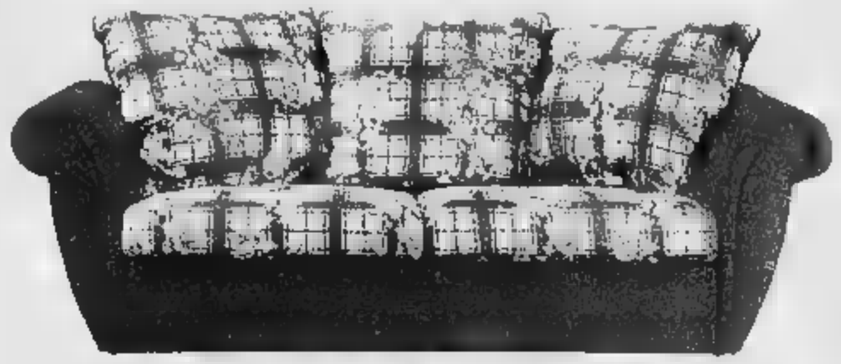
Prevendite:

SAVONA	Charleston Dischi 019.850803
LOANO	Lollipop 019.675488
ALBENGA	B. M. Dischi 0182.50392
ALASSIO	Casa del Disco 0182.640479
SPOTORNO	Diesis Videocassette 019.743161
FINALE LIGURE	Il Disco 019.600078
BORGHETTO S.S.	Top Music 0182.950519
CERIALE	Roxu Club 0182.990996

Per informazioni:

0184/26.52.04

Stock divani



Divano 2 posti **L.1.317.000** sconto 70%

Divano 3 posti **L.1.374.000** sconto 70%

Disponibile con letto.

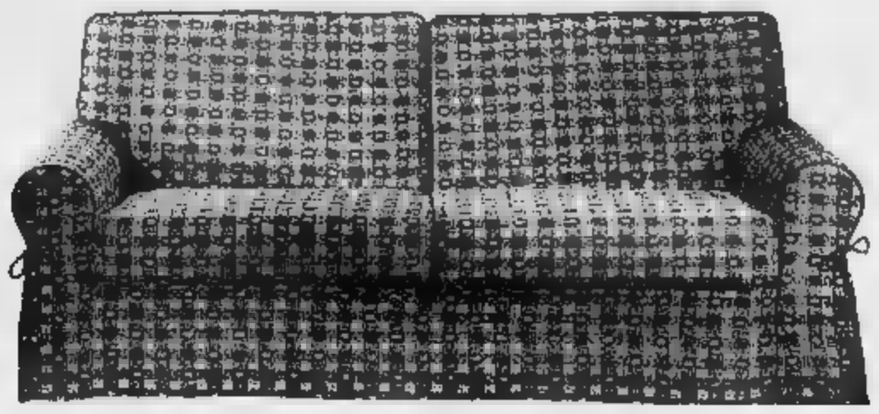
Modello come foto, in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti, colori a scelta. **L.4.390.000** **sconto 70%**

Disponibile con letto.

Modello come foto, in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti, colori a scelta. **L.4.997.000** **sconto 70%**

Tavolino ponte in cristallo, cm 110x60

L.997.000 sconto 70%



Divano 2 posti **L.1.567.000** sconto 70%

Divano 3 posti **L.1.650.000** sconto 70%

Disponibile con letto.

Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia. **L.1.117.000** **sconto 70%** L.335.000

Divano angolare in vera pelle, colori a scelta, come foto **L.6.663.000** **sconto 70%**

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

A Masone sono di scena i cantautori liguri con Claudia Pastorino e Settimo Benedetto Sardo

Camogli, musica e teatro per i giovani

Danza classica a Rapallo con Abbagnato e Belov

La danza degli allievi dell'Accademia russa Etoile a Rapallo con due stelle della scena mondiale, la musica classica al Boschetto di Camogli con il pianista Timothy Young, la canzone d'autore a Masone con i cantautori genovesi Claudia Pastorino e Settimo Benedetto Sardo, Miss Balneare a Sestri Levante, l'anteprima del nuovo film di Leslie Nielsen, domani al Roseto e tanti altri appuntamenti nella nostra guida serale della domenica.

GENOVA All'arena estiva Nettuno di Principe, nei giardini di Villa Doria Pamphilj, alle 21,30, proiezione del film «I ponti di Madison County», con Clint Eastwood, Meryl Streep,Annie Corley. Regia di Clint Eastwood. Domani sera: «Nel bel mezzo del gelido inverno».

Al Cinema nel Roseto, ai parchi di Nervi (Villa Grimaldi), alle 21, «Cuori al verde», di Giuseppe Piccioni, con Giulio Scarpati, Margherita Buy e Gene Gnocchi.

Domani sera, anteprima di «Spy hard-Spia o lascia spiare», con Leslie Nielsen, ady Griffith, Nicolette Sheridan, Charles Durning.

A Peglicinema, alle 21,15, «Toy Story - Il mondo dei giocattoli». Domani sera I Laureati, con Maria Grazia Cucinotta e Alessandro Haber.

Alla Vecchia Corte, in via Smirne, nel quartiere genovese di Borgo Pila, musica d'ascolto e drink con i musicisti e gli animatori del locale.Aperta nel locale la mostra di affreschi e trompe l'oeil di Vanni Cuoghi.

Alla Nave Italia, alle 20,30, nuovo appuntamento con la rassegna «Summer Show», la sfida artistica promossa dal Circolo Arte Musica, con Luca Langella e le band Like Children, Emblema, Amnesia, Mesnada. Step Senza e, come ospiti, gli Iconoe. La giuria è formata dal pubblico presente nell'inconsueto locale del porto Antico. Ingresso lire 5 mila

Al Mako, in corso Italia, disco dance e musica dal vivo con la band dei Macramè e Vittorio De Scalzi.

Al Cotton Club, alla Palazzina Millo nel Porto Antico, musica e danze con la Bruno Santoro Band. Domani sera toccherà ai seguenti gruppi. Alive (ex Cristal Jagi, Ameba, Soft Pop Tea, Belief, Velirie Alagare. Ospiti: Hartquake e Legere.

Serata musicale con Raffaella Platino, alle 21, alla Festa dell'Unità.

In località Ternano, proseguono le raviolata all'aperto con la musica del complesso Amici miei. La rassegna si concluderà domani sera con l'orchestra di Pier Caligaris.

ARENZANO All'arena estiva Italia, alle 21,15, «Babe: maialino coraggioso», domani sera «Casinò», con Robert De Niro e Sharon Stone.

Concerto del pianista Timothy Young, alle 21,15, nel piazzale di N.S. del Boschetto. In programma brani di Scarlatti, Haydn, Ravel. Ingresso lire

Claudia Pastorino canta a Masone

12 mila.

Sul Rivo Giorgio serata conclusiva della terza edizione di «Musicamuggio», la bella rassegna musicale e teatrale ferragostana promossa dall'associazione «Zizzania», Comitato di resistenza umana. In scena, alle 21, «Studio preparatorio per la realizzazione di uno spettacolo Rapspeare». Ovvero: Shakespeare all'Isola di Camogli con gli attori della Compagnia Sarabanda.Interpreti Nicoletta Sanguineti, Boris Vecchio, Aldo Vinci. Ingresso libero.

Musica e danze al Covo di Nord Est e al Covino, in lungomare Rossetti e al Carillon di Paraggi.

RAPALLO. All'Auditorium delle Clarisse, alle 21, nuovo appuntamento nell'ambito dello stage internazionale, la compagnia di danza Etoile dell'Accademia russa di danza classica presenta «Il Corsaro» (atto III) e «Paquita», grand pass, con Eleonora Abbagnato, ballerina solista dell'Opera di Parigi e Timothey Belov, solista del teatro Marinsky di Kirov. Samba, meneito, cha cha cha, cumbia e altre danze latino-americane, questa sera alle 23, alla discoteca all'aperto Villa Porticciolo con il sassofonista cubano Tony Veitia Palacios e i Los Amigos.

CHIAVARI Grande jazz, domani sera alle 21, al Caffè Defilla, Romano Mussolini e il suo quintetto.

SESTRI LEVANTE Elezione di Miss Balneare, questa sera alle 23, alla discoteca Piscina dei Castelli.

BORZONASCA Concerto dell'organista Emilio Traverso, questa sera alle 21, nel Santuario Ss. Crocifisso, in piazza Severino. In programma brani di Galimberti, Morandi,Davide da Bergamo eseguiti su Organi Serassi del 1821. Ingresso libero.

DEIVA Tanghi argentini di Astor Piazzolla con il gruppo strumentale Hyperion, alle 21, sul lungomare.

LE GRAZIE Concerto pianistico a sei mani con il Trio Bavaj, Venanzoni, Galterio. La scaletta della serata comprende arie, trascrizioni e fantasie di celebri brani dalle opere di Giuseppe Verdi.

SARZANA Nell'atrio del palazzo comunale, alle 21, concerto del Quintetto a Perdifiato con musiche di Respighi, Ghedini, Farkas.

LIGURE In scena questo sera, alle 21, in piazza Fieschi, lo spettacolo dell'associazione culturale Lunaria «Le Cose dei Fieschi», per la regia di Daniela Ardini con «Illusioni», di Gian Carlo Rogni, «L'ombra di Lepanto», di Elena Bono e «Gian Luigi e la gloria».

Serata danzante, alle 21,30, a Marzano, musica rock and roll a Caprile.

MASONE Serata dedicata ai cantautori liguri, alle 21, con Claudia Pastorino, Settimo Benedetto Sardo e il chitarrista Giorgi Soinato, al campo sportivo Pallavicini. Domani sera, manifestazione benefica a favore di un bimbo di Sestri Ponente sottoposto a una costosissima terapia di riabilitazione.

Proseguono le manifestazioni musicali nel piccolo centro della Valle Scrivia. Oggi, alle 17, al Castello della Pietra, concerto del duo Veschi-Oddone. [m. b.]

Gite e sagre

Raduno equestre a Cassingheno

Il quinto raduno del cavallo a Cassingheno, in Valtrebbia, la caccia al tesoro a Pegli, la festa campestre a Campoligure e le mini-olimpiadi a Santo Stefano d'Aveto, fra gli appuntamenti di oggi.

GENOVA Giro in battello del Porto Antico, con partenze dall'Expo. Anche oggi gita giornaliera alle Cinque Terre con i vaporetti del Servizio Marittimo del Tigullio. La partenza della minicrociera è Monterosso, Vernazza, Corniglia, Manarola e Riomaggiore è fissata alle 8,40 a Santa Margherita, alle 9 a Rapallo, alle 9,30 a Chiavari, alle 9,40 a Lavagna, alle 10 a Sestri Levante. Biglietti da lire mila a 35 mila lire. Oggi è in programma anche la visita a Porto Venere.

Sagra di San Bartolomeo con gare di bocce e caccia al tesoro, a Pegli. L'Acquario di Genova è aperto, come tutti i giorni, dalle 9,30 alle 20,30 e continua a registrare un grande successo di visitatori, fra cui molti turisti stranieri provenienti dalle località rivierasche.

Nel Porto Antico è aperto, dalle 9 alle 12,30, anche lo spazio «La città dei bambini».

SORI E' arrivato a Sori il Biblobus della Provincia di Genova. La biblioteca in spiaggia consente di ottenere in prestito gratuito volumi di ogni genere. L'iniziativa estiva itinerante si concluderà a Sori il 23 agosto.

CAMOGLI Alla galleria Antonelli, in via Garibaldi, 17,in passeggiata a mare, espone il pittore fiorentino Giuliano Paladini. La mostra resterà aperta fino al 31 agosto.

A Villa Durazzo, prosegue con la mostra «Da Olimpia A...Tlanta», con vignette e disegni dedicati alla storia delle Olimpiadi. Cento anni di Olimpiadi raccontati dalle matite più celebri d'Italia, con opere di Altan, ardito, Biassoni, Boltaro, Bozano, Cemak, Bruna, Bucchi, Carino, Casalini, Cirone, Contemori, Coppola, De Angelis, De Giuseppe, Fagnani, Fasan, Fedriani, Giuliano, Gomboli, Grieco, Isca, Macchiavello, Marcenaro, Novelli, Origone, Reggiani, Scarabottolo, Skiaffino, Trojano. Orario 9-12 e 15-19. Ingresso libero.

Aperta presso la sede dell'Ufficio Informazioni Turistiche di Portofino la mostra dei pittori William Carr Olendorf e Laurie Regan Chase.

RAPALLO Mostra di falsi d'autore all'hotel Tigullio Royal con «opere» di Renoir, Monet, Manet, Matisse, Cezanne, Van Gogh, Lautrec, Corot e molti altri.

SANTO D'AVETO In pieno svolgimento nel centro della Val d'Aveto le mini-olimpiadi estive con gare di calcio, hockey, tennis, basket, pallavolo, tennis da tavolo, bocce, atletica, mountain bike, dama e scacchi. Il grande torneo estivo proseguirà fino al 23 agosto.

Prima mostra mercato del disegno originale e del fumetto, da Flash Gordon a Dylan Dog attraverso Jeff Hawke, a Deiva Marina, promossa dal Comune di Deiva Marina e dal Club Anni Trenta di Genova Oggi sarà presente alla mostra Bruno Brindisi, disegnatore di Dylan Dog che firmerà opere e pubblicazioni.

Grande successo della rassegna «La Soffitta nella strada», curata dal Comitato Antiquari sarzanesi in collaborazione con il Comune.

SERRA Gara di ciclotappo a Propata, quinto raduno del cavallo a Cassingheno, sagra dello zucchino a Caffarena, gare di scopone a Bavestrelli. Domani sera, serata danzante a Montebruno.

CAMPOLIGURE Festa campestre a Campoligure, in località Ramè con stand gastrononomica. [m. b.]

Appuntamento alle 16 nel salone dell'hotel Europa, poi alle 21 tutti al «Palco sul mare»

E ora Miss Italia sbarca a Rapallo

Bellezze in passerella domani sera sul lungomare

RAPALLO. Porte aperte a Miss Italia Benvenuto a Rapallo. Il centro rivierasco si appresta a ospitare, domani sera, in passeggiata, la finale regionale del concorso di bellezza più famoso.

E' la seconda volta consecutiva che accade e la cosa non è affatto casuale. Sotto l'Antico Castello, sembra, infatti, che con le miss abbiano un buon feeling, stando anche al successo della finale regionale dello scorso anno.

Dopo una quantantina di serate in giro per la Liguria, la carovana del patron Enzo Mirigliani e del «storico» fiduciario ligure Ginn Guerra dovrà eleggere, appunto, Miss Liguria che dovrà difendere i nostri colori a Salsomaggiore.

La nuova Martina Colombari e Federica Moro sarà scelta da una giuria che avrà un primo incontro con le aspiranti al titolo, nel pomeriggio alle 16, nel salone del nuovo Hotel Europa. Poi, alle 21, tutti al «Palco sul mare», per incoronare la regginetta, con le altre sei candidate già selezionate nel corso dell'estate.

L'Antico Castello è il simbolo di Rapallo e «porta» del lungomare che ospiterà la finale ligure del concorso di Miss Italia

La serata in lungomare Vittorio Veneto si prevede molto lunga e ricca di ospiti. Fra quest'ultimi, il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco, che considera questa finale di Miss Italia un appuntamento dal forte richiamo turistico e incoronerà la più bella del reame.

Tra una passerella e l'altra, lunedì sera sul lungomare Vittorio Veneto sono in programma diversi momenti musicali, le coreografie del corpo di ballo di Giusi Longo e il cantante Herodes.

Non mancherà, come sempre accade in queste occasioni, qualche fuori-programma, comunque sempre gradito.

L'ingresso alla serata finale ligure di Miss Italia è gratuito, come tutti gli spettacoli estivi sul lungomare di Rapallo.

Tutta la zona della passeggiata a mare è infatti off-limits al traffico automobilistico e ciò facilita la partecipazione del pubblico, delle famiglie con bambini al seguito.

Dopo la serata rapallese, il concorso Miss Italia, con la vincitrice e le finaliste, farà tappa, giovedì prossimo, a Cogoleto. In collaborazione il Comune del centro del Ponente, il B.B. Dancing ha organizzato una serata gala in onore delle concorrenti, con cena, sfilata sulle auto d'epoca, ricevimento nel palazzo della civica amministrazione.

La festa si concluderà con la consegna, alle finaliste, di un simbolico «passaporto per Salsomaggiore» e un cin cin beneaugurale.

Poi, si volterà pagina e gli organizzatori si metteranno nuovamente al lavoro per preparare l'edizione 1997 di Miss Italia.

Non è un mistero che Rapallo (ma anche altri centri della Liguria) stiano facendo un pensierino per ospitare, se non proprio la finale nazionale, che resta saldamente ancorata, a quanto pare, a Salsomaggiore, almeno le pre-finale del concorso.

Trattative sono in corso fra i responsabili della manifestazione e i vari sindaci e assessori al turismo.

«Ogni manifestazione estiva, da quelle culturalmente impegnate alle altre più "leggere" vanno giudicate e valutate nei loro rispettivi target di fruitori. Quello di Miss Italia è sicuramente un appuntamento allegro, in grado di assicurare una tranquilla serata di divertimento ai nostri tanti ospiti e ai residenti», afferma il sindaco di Rapallo Roberto Bagnasco.

Mauro Boccaccio

Due Miss Italia che hanno fatto strada: Federica Moro e Martina Colombari

Appuntamento a Punta Pedale per uno dei tanti riti di fine estate

Ornella al Covo, a un passo da casa

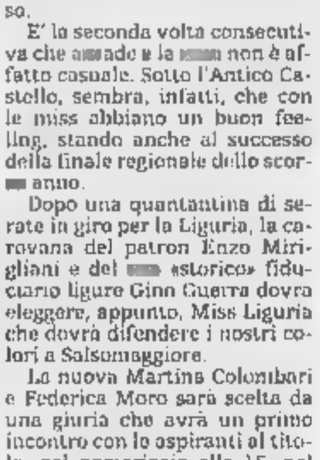
Martedì recital della Vanoni a S. Margherita

SANTA MARGHERITA. Reduce dalle scorribande ferragostane all'isola di Lavezzi, in Corsica, ospite sulla barca di alcuni suoi amici, come testimoniano le foto scattate dai paparazzi e publicate questo settimano dai settimanali-gossip a caccia di vip, Ornella Vanoni, in piena forma, è in arrivo al Covo di Nord Est dove terrà un concerto martedì sera.

Le locandine dello spettacolo, annunciano, ovviamente, che la serata sarà incentrata sui brani dell'ultimo album, ma con la Vanoni al Covo è molto difficile far previsioni.

La scaletta tradizionale potrebbe benissimo «saltare» e modificarsi, dopo le tante richieste del pubblico.

La cantante milanese, che in tanti anni ha diviso quelle quattro assi della pedana del Covo Liza Minnelli, Frank Sinatra, Ray Charles e tanti altri big internazionali (oltre che con l'ex compagno Gino Paoli), è quasi come cantasse a casa sua.



Ornella Vanoni martedì è al Covo

Anche perchè la casa vera, dove spesso tanto viene a riposarsi, è a un tiro di schioppo, a Santa Margherita.

C'è molta attesa, a Punta Pedale, per il graditissimo ritorno di Ornella, soprattutto fra le signore, incuriosite dal suo modo ribelle di affrontare lo show business, di mandare al diavolo le convenzioni e i compromessi del mestiere, dalla voglia di libertà anche facendo uno strano lavoro come quello della cantante.

Come sempre, il concerto di Ornella Vanoni avrà inizio attorno alla mezzanotte, accompagnato dal consueto rituale di bagni in spiaggia, lanci di fiori sul palco, bottiglie di champagne anti-recessione ai tavoli.

Ci sarà, comunque la possibilità di assistere al concerto di Ornella Vanoni anche acquistando, al prezzo di cinquantamila lire, il biglietto di solo ingresso nel locale.

Prezzo destinato a crescere a seconda dei posti e delle consumazioni. [m. b.]

Appuntamento nel bosco per i fans di Morini & C. con la partecipazione di Claudio Lauretta

Terrile, la prima volta dei «Buio Pesto»

Oggi per la scatenata band ligure c'è l'esordio in videoclip

I Buio Pesto: da sinistra Cancilla, Ageno, Paglierini, Straulino e Morini

RECCO. Oggi il bosco di Terrile diventerà un set per la scatenatissima band rivierasca dei Buio Pesto. Max Morini, Davide Ageno, Andrea «Pagen» Paglierini, Nino Cancilla e Danilo Straulino hanno scelto la terrazza immersa nel verde di Terrile quale palcoscenico per far girare dal regista Enzo Pirone di Videolandia il loro primo videoclip. Il filmato, imperniato sul brano «Mia un po'» sarà uno dei due video che accompagneranno la promozione del disco nazionale dei Buio Pesto. Sì, perche i simpaticissimi rocker dialettali sono riusciti, visto il successo del loro Cd «Belinlandia», a interessare nientemeno che la Sony Music. Il 19 settembre, il rinnovato «Belinlandia» uscirà nel circuito nazionale con nuovi brani tra cui lo spassosissimo «Muio in salaio».

I fan dei Buio Pesto avvertiti: chi si presenterà oggi a Terrile tra le 17,45 e le 19,30 ha buone probabilità di partecipare da protagonista al videoclip. Con Morini e company ci sarà anche l'imitatore novese Claudio Lauretta che alle 21 proporrà il suo spettacolo e che cantera insieme ai Buio Pesto. «Mia un po' che tour» è uno spettacolo particolare: accanto ai brani ormai «mitici» del gruppo, le imitazioni e le spassose «cover» di «Pagen» Paglierini sono davvero irresistibili.

Il 6 settembre, a Recco, primo giorno dei festeggiamenti patronali che culmineranno con la Sagra del Fuoco, i Buio pesteo terranno un concerto di beneficenza per Mostar e il piccolo Simone. In realtà i Buio Pesto saranno incoronati «madrine» di tutta la festa di Recco. Ospite del concerto il cantante Fedele Boccassini, che ha partecipato - diretto da Massimo Morini - a Sanremo '95 e '96 che eseguirà il brano di Sanremo «Non scherzare dai». [m. r.]

Prime impressioni sulla futura Promozione: bianconeri da primato

Rapallo nel poker di favorite

Ligorna, Sarzanese ■ Fezzanese sembrano le rivali dei ruentini. Oggi si raduna il Riviera e domani tocca a Caperanese e Lavagnese. Dubbi sul futuro del Villaggio San Salvatore

RAPALLO. Il Ligorna per Genova, il Rapallo nel Levante, la Sarzanese ■ la Fezzanese nello Spezzino: queste le favorite della vigilia per il girone B di Promozione, ■■ la squadra promossa in Eccellenza che dovrebbe proprio uscire da questo quartetto.

Salvo sorprese, sempre possibili visto che ■ «rose» non sono ancora state completate. ■ molte società si stanno muovendo per realizzare colpi a sorpresa.

Fra oggi e domani, giorni di raduno ■■ quattro delle cinque levantine: all'appello manca soltanto il Villaggio S. Salvatore■, con il vecchio gruppo (Bernardi presidente, Odasso allenatore e Cicala diesse) che ha abbandonato, con nuovo presidente Pettenati ed Angelo Raffo nelle vesti di direttore sportivo.

Allenatore cercasi, con ■ tecnico dell'ultima stagione che potrebbe però infine ripensarci e rimanere alla guida dei biancorossi.

Il Rapallo si ritrova stamani al «Macera», per ■■ doppia razione di allenamenti (mattino e pomeriggio) inframmezzati dalla presentazione alla stampa presso il ristorante «A Cigheugna». Presentazione che non dovrebbe comunque riservare sorprese: tanti arrivi, l'unico atleta «sconosciuto» (perché proveniente dalla Promozione toscana) è la punta Lombardi.

Il sogno ruentino? Affiancare alla nuova punta l'ex Di Maio, che ha contattato i dirigenti bianconeri e potrebbe veramente tornare a vestire la casacca del Rapallo.

Nel pomeriggio (ore 19,30 al «Gallotti») intanto c'è il raduno del Riviera Fazzini, che ha operato sul mercato ■■ molta oculatezza, assicurandosi Bussanich (fermo da un paio di stagioni), Saviotti (dal Rapallo), Denevi (dal Sestri Levante).

Il diesse Andrea Canessa è alla ricerca di una punta per completare l'organico: il colpo sarà messo a segno in maniera tale da poter presentare il bomber in serata?

Domani alle 17 via alle operazioni calcistiche anche per la neopromossa Caperanese: dopo i primi due «colpi», di Narizzano e Martinelli, in settimana i verdeblù del riconfermato Luigi Stagnaro hanno preso Ferron dai Sestri Levante e si stanno muovendo per acquistare Traversoro e Paglia sempre dai Sestri Levante.

Sempre domani, ma alle 18, debutto della nuova Lavagnese del trio Scatizzi (presidente)-Roncone (mister) ■ Valentino (diesse). Alcune voci parlano di un Roncone ancora incerto ■■ accettare o no l'incarico, certo i bianconeri ■ stanno muovendo per mettergli ■ disposizione un organico «almeno da salvezza» (parole ■ Valentino).

Sono stati richiesti Garbarino, Badiale, Francato e Cerisola all'Entella; Lautanio, De Lucchi, Marchesi e Traversaro ai Sestri; Malatesta alla Calvarese; Medica, Viviani e Rizzuto a società minori del Genovese. Le intenzioni come si vede non sono certo ■ vivacchiare, ma molto dipenderà dall'esito delle operazioni-chiave del mercato biancoverde.

Giancarlo Scartozzoni

Risalto guida il Valle Storia in Prima

PRIMA CATEGORIA

Incertezza per i gironi

La prima a riunirsi, domani al Broccardi ■ ma con presentazione alla stampa stasera presso l'Avis di S. Margherita, è ■ Corte affidato a un nuovo tecnico, Mauro Carmagnola. Per le altre levantine, appuntamento rinviato ■ qualche giorno, con esordio ufficiale per tutte l'8 settembre in Coppa Liguria. Ma ■ tener banco, almeno fino a mercoledì, è la composizione dei gironi: sapere dove verrà fissato il «confine» fra le società che dovranno partecipare al girone ■ con le spezzine, e quelle inserite nel «C». Stabilito che le spezzine sono 12 (Don Bosco, Mazzetta, Arsenal, Bolanese, Marola, Santerenzina, Ceula, Ponzanese, Vezzano, Ortonovo, Marinella e Ameglia), servono 4 levantine per completare il girone. I criteri geografici indicano Rivasamba, Carasco ■ Riese: ■ sono 15. La sedicesima dovrebbe essere ■ Valle Sturla, ma mister Risaliti annuncia: «Abbiamo fatto richiesta per giocare con le squadre di Genova: il nostro contributo a completare il girone spezzino è già stato dato, ■■ tocca ad altri». E ■■ la domanda dovesse ■■■ accolta, sarebbe proprio la Corte a dover affrontare le spezzine: Recco, Camogli e Sori sono geograficamente più lontane da Spezia. [g. s.]

Dopo il rinvio di Lavagna (recupero il 1° settembre), parte la kermesse remiera

Il Palio a Zoagli: è la volta buona?

La teorica seconda tappa diventa in realtà l'esordio

ZOAGLI. Se il bel tempo regge, oggi nelle (ci si augura) placide ■■que della baia di Zoagli, il Palio Marinaro del Tigullio potrà finalmente prendere il via per la ventitresima volta consecutiva. L'inaugurazione dell'edizione '96 doveva avvenire domenica scorsa a Lavagna, ma gli eventi metereologici hanno disposto altrimenti.

La scelta del periodo conclusivo dell'estate per disputare le ■ regate che assegnano il Palio non lascia molto spazio per i recuperi: ferme restando la prova odierna ■ quelle del 15 settembre (nella Baia di Paraggi per conto di Portofino), ■ del ■■ settembre (S. Michele di Pagana), dato l'indisponibilità dell'8 settembre (ci sono i campionati nazionali sul lago di Comabbio) e del 6 ottobre (quarto Superpalio regionale a Rapallo), bisogna scegliere tra ■■ agosto ■ 1° settembre. Dopo lunga riflessione si è deciso che domenica 1° settembre ■■ bene, mentre il 22 settembre ■ ta disponibile ■■ qualcosa do ■e andar storto ■ Zoagli o a Paraggi.

In settimana si è risolta anche la questione riguardante il gozzo di S. Michele di Pagana. Non sarà in acqua oggi, ma ■ presenterà a Paraggi: questo perché le pratiche per il tesseramento di tre atleti ■■■ state completate, ma la federazione del canottaggio a sedile fisso non darà il ■■■ benestare finché non verranno effettuate nei prossimi giorni le visite mediche. Il campo dei partenti nella categoria principale, quella dei gozzi ■ legno da ■■ palmi che assegna il Palio, resta invariato rispetto a Lavagna: S. Margherita detentrice del Palio (ha vinto le ultime tre edizioni), Rapallo, Zoagli (con equipaggio prestato dalla Pro Scogli Chiavari). Chiavari (equipaggio della locale sezione della Lni), Lavagna, Sestri Levante.

Per quanto riguarda la categoria Juniores (dai 18 ai 20 anni di età) che gareggia con i gozzi nazionali (22 palmi, ma in vetroresina) il rinvio è stato provvidenziale per la Pro Scogli che ha recuperato un vogatore e può ingaggiare battaglia con gli armi di Santa Margherita, Sestri Levante e Rapallo.

Il programma della giornata prevede alle 15,30 il sorteggio delle corsie. I sei gozzi vengono divisi in due batterie da tre, il piazzamento assegna un primo punteggio ■■ tutti passano alla finale. Alle 16,15 parte la prima batteria eliminatoria (un quarto di miglio). Alle 16,30 la seconda batteria. Alle 17 la prova degli Juniores (mezzo miglio marino con due virate attorno alle boe). Alle 18 la finale (un miglio, 1852 metri, ■■■ tre virate attorno alle boe). Alle 18,30 la premiazione, davanti alla sede della Stella Sportiva Zoagliese. [d. s.]

CAMPIONATI

Tre club agli «Italiani»

Approfittando del nuovo calendario ■■ Palio, tre società che vi partecipano sono decise a tentare l'avventura ■ Campionati italiani a sedile fisso che si svolgeranno l'8 settembre sul lago di Comabbio, in provincia ■ Varese. La Lni di Sestri Levante parteciperà con l'equipaggio Juniores alla prova dei ■■zzi nazionali (22 palmi in vetroresina). La società remiera «G. Figari» di S. Margherita schiererà un tridente: l'equipaggio che da un triennio domina nel Tigullio gareggerà nella categoria Senior dei gozzi nazionali assieme all'equipaggio Juniores; c'è infine ■■■ mezza intenzione di provare ■■■ un equipaggio «misto» nella categoria jole lariane. Infine la Pro Scogli Chiavari vuol rinnovare l'esperienza della scorsa edizione: il quartetto Juniores chiavarese ■ ■■■ formato solo 12 mesi fa, ma ha lavorato con profitto e i dirigenti ci credono molto ■ sono sicuri che il tempo darà loro ragione. [d. s.]

Pallanuoto: gli azzurrini sono da ieri ■ Istanbul

La Nazionale Juniores insegue il titolo europeo

La Nazionale Juniores è ad Istanbul per i Campionati europei. Dopo il «mondiale» vinto al Cairo nel 1993 la formazione azzurra Under 18 (in questa edizione possono giocare i giocatori nati dal 1977 in poi) non ha più brillato. Forse per questo la panchina di questa squadra ha visto alternarsi molti allenatori: dopo l'exploit del team guidato da Pierluigi Formiconi è toccato a Mino Cacace ed ora ■ Luciano De Rienzo.

Il tecnico ha portato con sé Tempesti, Rufelli, Bacelli, Molena, ■■ Giorgio, Buonocore, Lisi, Villani e 7 liguri: il difensore Daniele Bettini ('77) ■ l'attaccante Arnaldo Deserti ('79) del Bogliasco; il centrovasca Giovanni Foresti ('77) del Savona; l'attaccante Christian Carraro ('76) ■ il centrovasca Roberto Boldrini ('77) della Pro Recco; il difensore Sandro Monteverde ('77) del Chiavari ■ ■ centrovasca Matteo Ciappina ('78) del Nervi.

Alla rassegna continentale partecipano 16 squadre divise in 4 gironi: Grecia, Romania, Spagna e Germania; Francia, Jugoslavia, Slovacchia ■ Ucraina; Repubblica Ceca, Turchia, Croazia ■ Ungheria; Italia, Olanda, Russia e Slovenia. Gironi all'italiana, le prime due passano ai quarti di finale. L'Italia dopo l'Olanda affronta oggi alle 18,45 la Slovenia e domani alle 19 la Russia. Gli azzurrini di De Rienzo non dovrebbero avere difficoltà nel superare ■ turno. Dai quarti in poi, eliminazione diretta. I quarti si giocano tra mercoledì e venerdì, le semifinali sabato e le finali domenica prossima.

Il C.t. Ratko Rudic seguirà personalmente l'andamento della Nazionale Juniores: ■ probabile che come fece tre ■■■ ni fa a Il Cairo scelga in quest'occasione gli eredi di Attolico, Bovo e Pomilio. [d. s.]

Sono la «Valli Genovesi» ■ ■ Team '90 Busalla

Due scuderie insieme per organizzare il rally

GENOVA. Una notizia curiosa e dai possibili sviluppi futuri viene a scuotere la tranquillità di questo periodo, anche in campo automobilistico dedicato ad una pausa di riflessione.

Il prossimo Rally delle Valli Genovesi, in programma a metà settembre sulle strade dell'entroterra genovese (in contemporanea con il Rally di Messina valido per il Campionato assoluto) e valevole per la Coppa Italia di zona, potrebbe avvalersi di ■■■ doppia collaborazione, due scuderie unite per realizzare il tradizionale rally: oltre alla Valli Genovesi del presidente Fabri■■ Gualco e del patron «storico» Maurizio Porcile, spazio anche alla '90 Busalla. Impegno organizzativo e di costi notevole, importante la scelta delle due società di collaborare. Team Valli Genovesi e '90 Busalla che fra l'altro hanno in organico un buon numero di piloti del Levante.

■ principale è il chiavarese Ennio Bini che, in coppia ■■■ Claudio Santini, al volante di ■■■ Opel Astra 16V, si è finora disimpegnato a dovere nelle prove del Trofeo nazionale terra. Altri protagonisti Marco Fuggetta ■ Andrea Schiaffino, su Peugeot 309 Gti; poi Angelo Traversaro e Angelo Moruzzi, lavagnesi al volante di una Renault ■ Gtt; infine, per lo slalom in salita, Silvio De Ferrari, ■ Cicagna, ■■■ l'Opel Corsa Gsi.

Ora l'attesa per il Rally Valli Genovesi, con Porcile ed i suoi collaboratori ■già in «fibrillazione» in vista dell'importante appuntamento. Nel frattempo ■ stato annullato ■ Rally del Vulture, valevole per il campionato terra e previsto per il p■■■■ fine settimana, data la scarsa iscrizione ■ vetture (appena otto). Al via avrebbero dovuto presentarsi anche Dracone e Grossi della Grifone, entrambi ■■ Toyota Celica. [g. s.]

È ORA DI COMPRARE UN APPARTAMENTO IN COSTA AZZURRA!

Lo nostro organi■■■■■ si promette di selezionare le migliori proposte del settore immobiliare turistico affinché il vostro futuro investimento immobiliare possa ■■■ veramente garanzia di alta rendita locativa ■ di rivalutazione sicura. Ecco alcune proposte di appartamenti di rivendita in Nizza:
■ Nizza Jean Medicin, rapporto locativo 10%, prezzo 150.000 Frf.
■ Nizza Beaumette, studio di lusso 40 m² con terrazzo, prezzo 480.000 Frf
■ Nizza Porto, studio 50 m² con balcone, piano alto, prezzo 395.000 Frf.
■ Nizza Victor Hugo 2/3 pieces, 75 m², balconi, prezzo 790.000 Frf.
■ Nizza Promenade des Anglais, 2 pieces, 45 m², balcone, prezzo 480.000 Frf.
Nessuna provvigione vi sarà richiesta. Saremmo lieti di incontrarvi nei nostri uffici.

NIZZA
Splendida posizione sul mare in immobile di prestigio storico, appartamenti con vista mare, finiture ■ lusso, **in centro**, alto rendita locativa.
ESEMPIO:

Prezzo acquisto	L. 110.000.000
Contante 50%	L. 55.000.000
Mutuo	L. 55.000.000
Rata mensile mutuo (a 10 anni)	L. 575.000
Affitto garantito	L. 685.000

"LAVORO CANTIERE"

MENTONE
Nella ridente cittadina d'oltre frontiera, a 10 minuti d'auto da Ventimiglia, stiamo costruendo un piccolo condominio di soli 15 alloggi, comodi al centro ed al mare
Possibilità di scelta dal ■■■ al quadrilocale ■ partire da **Frf. 340.000.**
"LAVORO CANTIERE"

CASA VACANZE ED INVESTIMENTI
ITALIMMOBILI S.R.L.
C.SO MONTEGRAPPA 51/E - TORINO
TEL. 011/77.11.560 - FAX 77.11.918 - 0338/60.64.771

VOLATE ALTO
residenza
ABETE ROSSO

A BARDONECCHIA
angolo
I PREZZI VOLANO BASSI

■■ PERSONALITÀ che esprime una costruzione fuori dal comune, dedicata ■ chi sa apprezzare l'architettura moderna ■ funzionale.
MONTAGNA TUTTO L'ANNO
A un'ora di strada da Torino c'è una località che non chiude mai per 'ferie': Bardonecchia. Ideale per chi cerca il relax in tutte le stagioni dell'anno.

NUOVO da L. 3.000.000 ■ L. 4.300.000 al metro quadro
CON MUTUO RATA PARI AFFITTO

DAL MONOLOCALE ALL'APPARTAMENTO CON GIARDINO
Monolocali (34 e 51 mq)
Soggiorno, camera, cucinino, bagno
(da 69 a 97 mq)
Soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno
(da 83 a 131 mq)
Ampi terrazzi.
Giardini privati.
Taverne■ e box auto.
Portineria.

ESCLUSIVA DI VENDITA
EDILCASE
Uff. Vendite Bardonecchia in Viale d■■■ Vittoria: tel. 0122/99.023

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

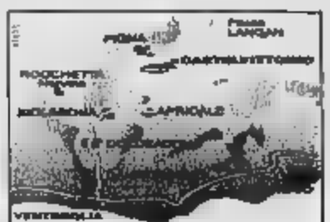
6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/3/97 - AUT. MIN. 6/4194 del 15/5/96



LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Domenica 18 Agosto 1996 n. 35

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Hotel Ristorante
Italia
Via Umberto I° CASTELVITTORIO (IM)
Tel. 0184/24.14.44/24.16.94
Fax. 0184/24.16.94
la France:
19-39-184-24.14. 10.89

La caccia ai percorsi alternativi

Scatta il rientro migliaia in coda

IMPERIA. Scatta questa sera il contro-esodo. Saranno alcune migliaia i veicoli in viaggio sia sull'Autofiori sia sull'Aurelia. La polizia stradale, attraverso il comandante Annalisa Mongiorgi, raccomanda prudenza. Il che vuol dire rispetto della distanza di sicurezza, l'indossare rigorosamente le cinture (le multe salatissime) e il mettersi alla guida dopo aver mangiato e soprattutto bevuto (alcolici s'intende) troppo.

Nonostante l'Autofiori dall'inizio dell'estate fino a settembre inoltrato, sospenda l'apertura dei cantieri, non sono escluse code, soprattutto dopo Pietra Ligure. Esistono, naturalmente percorsi alternativi. Per i residenti del Piemonte occidentale è consigliabile la statale 28 del Colle di Nava, oppure quella del Col di Tenda, fra l'altro entrambe scorrevoli eccetto alcuni brevi tratti. Monte chi abita dalla parti di Alessandria è comunque favorito dall'autostrada. Esiste (molti non considerano questa possibilità) anche l'alternativa della via Aurelia, soprattutto per evitare code ai caselli più nevralgici che possono essere comodamente saltati: l'autostrada può essere ripresa al casello successivo, senza code e stress.

Scatta stasera il contro-esodo dalla Riviera Migliaia le auto sull'Autofiori e sulle statali La polstrada raccomanda prudenza

Chi ha la fortuna di rimanere, comunque, ha una certezza: il caldo e mare calmo almeno per le prossime 24 ore. La vacanza, insomma, continua. [giu. gel.]

Diano Marina: l'ordinanza nel tratto dal porticciolo fino al distributore Esso

Si rompe la fogna, bagni vietati

Il guasto è già stato riparato, ma l'Usl ha riscontrato la presenza di colibatteri fecali e ha disposto il divieto di balneazione. Interessati cinquecento metri di costa. L'elenco delle spiagge

DIANO MARINA. Brutto colpo per gli operatori turistici di Diano Marina. Acque vietate da venerdì circa mezzo chilometro di spiaggia, dalle parti di Borgo Paradiso. Si è rotta la fognatura e l'Usl ha riscontato nell'acqua la presenza di colibatteri. La interessata va dal porto al distributore Esso. A mettere i cartelli col divieto di balneazione sono stati i vigili urbani. Molti bagnanti, nonostante la proibizione hanno fatto il bagno ugualmente, a loro rischio e pericolo. Il disagio è destinato a durare poco: il guasto alla fogna è già stato riparato. Ma di questi tempi anche un imprevisto limitato può causare danni impensabili all'immagine della cittadina turistica.

La notizia è stata accolta come un fulmine a ciel sereno anche dai turisti. Non è piacevole vedersi impedire il bagno negli unici giorni davvero caldi di questa estate avara di sole. La rottura dalla fogna e la fuoriuscita di liquami ha causato un un principio di inquinamento. Le analisi hanno dato un esito che nessuno si augurava. Troppi colibatteri. C'era il pericolo di infezione. Immediata l'emissione di un'ordinanza in cui si invitava il Comune a vietare i bagni. Gli agenti della polizia municipale hanno messo i cartelli nel punto vicino alla fogna rotta (ma perché si è rotta), davanti a via generale Ardoino.

A Diano Marina scatta il divieto di balneazione per 500 metri di costa

Le spiagge off-limits per chi ama i tuffi sono quelle degli hotel Bellevue, Holidays, Silvano, e dello stabilimento Paradiso. C'è anche l'angolo di arenile riservato alle suore. Il divieto potrebbe essere revocato già in giornata, sempre che sia possibile di domenica responso dal laboratorio d'igiene. Tutto dipende dai risultati delle prossime analisi.

Dal momento che il guasto è stato riparato non dovrebbe essere difficile immaginare un ritorno alla normalità in tempi stretti. Gli albergatori però fremono.

Il divieto potrebbe tenere lontani i villeggianti che non amano stare in spiaggia senza poter fare il bagno. Questo imprevisto davvero non ci voleva.

«No che non ci voleva - dice Wanda Zago, titolare dell'hotel Bellevue - Proprio adesso che avevo l'albergo pieno. Quando sono venuti a mettere i cartelli sembrava di essere ai tempi della peste di Milano. Pim, pum col martello. Ma dico io, cari signori, non possiamo pensarci prima alle fogne? Questi incidenti possono essere prevenuti. Perché non si controllano le tubature prima che inizi la stagione turistica? Non ci vuole mica una scienza per pensarlo. Adesso spero che tutto si risolva presto. Nella figura che ci facciamo e Diano. E' un danno all'immagine. Speriamo solo che non ci siano ripercussioni».

Stagione disgraziata questa, per gli operatori turistici. Fogne a parte, ci sono lamentele perché il turismo ha tirato poco. In alcuni casi non c'è stato il tutto esaurito nemmeno a Ferragosto.

Maurizio Vezzaro

GRANDE MUSICA A SANREMO

In ottomila per Venditti

L'esibizione è stata accompagnata da cori e lunghi applausi. Nel dopo-concerto 5 fans hanno cenato col cantautore grazie all'iniziativa de La Stampa. SERVIZIO A PAG. 37

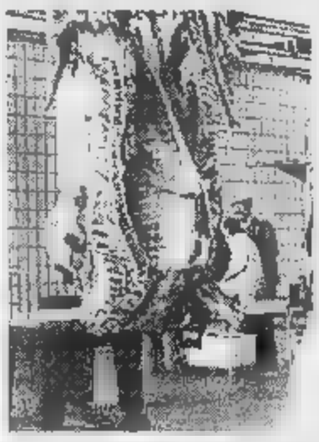
Dal caso delle «bistecche avariate» spunta il fallimento della «Eurocarni» di Sanremo

Un crack dietro la carne sequestrata

Chiuse tre macellerie. L'indagine della Finanza

SANREMO. Il maxi sequestro di carne avariata effettuato nei giorni scorsi dalla Guardia di Finanza nei depositi della «Eurocarni» di Valle Armea ha portato alla luce il fallimento della grande azienda di distribuzione sanremese. La sentenza del tribunale risale al 20 luglio scorso. Il giudice Silvana Oronzo ha nominato come curatore fallimentare il dottor Giovanni Beranger, di Arma di Taggia.

Il crack è stato decretato dopo la presentazione di numerose istanze di fallimento alla cancelleria del tribunale della città dei fiori. La «Eurocarni», circondata dai creditori, è stata quindi costretta a chiudere i battenti. E la dimostrazione si è avuta con la serrata delle tre macellerie, due in centro e una in via Galilei. I clienti avevano pensato ad una normale chiusura per le ferie estive ma la verità, emersa con gli accertamenti di ieri è ben diverse, legata probabilmente ad affari andati male, a investimenti sbagliati e alla crisi economica degli ultimi tempi.



Requisite 12 tonnellate di carne scaduta

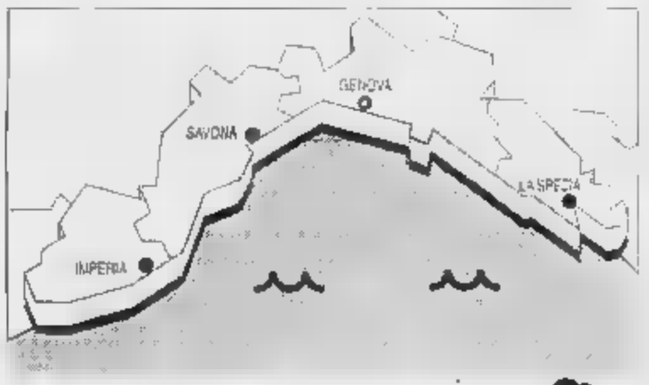
Le Fiamme Gialle indagano tra i documenti prelevati negli uffici amministrativi della ditta sanremese. Dopo la denuncia del socio e amministratore Antonio Marchese per frode in commercio e violazione delle norme sulla conservazione dei prodotti alimentari, i finanzieri sembrano orientati ad un accertamento più approfondito. E proprio Marchese risulterebbe avere interessi in almeno due altre grandi società del Nord Italia. Ragione sociale e iscrizioni rimangono per il momento coperti dal riserbo più stretto. La Guardia di Finanza di Sanremo, comunque, sta vagliando l'attività amministrativa della «Eurocarni» con l'obiettivo di evidenziare eventuali collegamenti.

«Il caso si presenta particolarmente intricato - spiega il capitano Cesare Moragoni, comandante della compagnia di Sanremo - gli accertamenti incrociati sono già iniziati».

E a Valle Armea 12 tonnellate di carne rimangono ancora sotto sequestro. Quarti di bue con le date di scadenza passate da anni rimangono nei congelatori a fianco delle merce che la «Eurocarni» destinava alle sue macellerie e alla distribuzione al dettaglio per ristoranti e alberghi. Nonostante le assicurazione di Marchese, che ha spiegato alla Finanza di aver già contattato una ditta specializzata nello smaltimento dei prodotti alimentari avariati, si cerca di fare chiarezza sui motivi di una presenta inquietante nelle celle frigorifere.

La Finanza, alla luce del fallimento, dovrà confrontarsi anche con il curatore. E' probabile, però, che già nei prossimi giorni, le tonnellate di «fettine scadute» vengano isolate dal resto della merce. Una precauzione fondamentale per garantire l'eventuale commercializzazione (ai fini del fallimento) della carne e dei prodotti alimentari che si trovano ancora nel deposito di Valle Armea.

Per la «Eurocarni» i problemi non sono finiti. Da una parte il fallimento, dall'altra l'indagine della magistratura. [g. ga.]



SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE

NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTO · MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizione di tempo buono, prevalentemente soleggiato, con leggera foschia mattutina lungo la fascia costiera. Nelle ore centrali della giornata saranno possibili salutari addensamenti. **Tempo previsto per domani:** cielo prevalentemente poco nuvoloso, con saltuaria velatura. Locale foschia lungo la fascia costiera nelle ore più calde. Vento debole moderato intorno a Est, tendente a provenire da Sud Ovest.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max **29**	min **23**
Savona	max **29**	min **23**
Imperia	max **27**	min **21**

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: **28**, min: **20**; temp. mare **26** °C

Sole sorge alle 6.35 e tramonta alle 20.27. **Luna** si leva alle 10.35 e cala alle 22.17 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Morelli di Pontolmo

Chi dorme non piglia Aprilia

SVEGLIA 1

COMPRI OGGI PAGHI A NATALE

oggi uno scooter una moto Aprilia, incomincerai a pagare a Natale '96 in comode rate mensili

Troverete queste promozioni nelle sedi Romoto: Via Crispi 95r - tel. 019/827485 • ALBENGA: Via L. Da Vinci - tel. 0182/51293 • IMPERIA: C.so Garibaldi 85 - tel. 0183/652439

E solo ed esclusivamente nei seguenti punti Aprilia: PAOLO tel. 019/669060 - Loano • tel. 0183/403888 - Diano Marina • BRUNO tel. 019/745363 - Spotorno • HTC tel. 019/932002 - • tel. 019/610239 - Borgio Verezzi • MOTORCENTER tel. 0182/640151 - Alassio • PERMOTO tel. 019/821021 - Savona • PUNTOMOTO tel. 019/690146 - Pallare • SUPERBIKE tel. 019/690484 - Finale Ligure.

VALIDITÀ FINO AL 30/9/96

SVEGLIA 2

COMPRA GULLIVERI Lit.177.000 AL MESE SENZA ANTICIPO

Promozione valida su tutta la gamma Gulliver 50 raffreddamento ad aria ed acqua

* Cifra valida per Gulliver raffreddato ad aria in 24 rate. TAN 5.84. TAEG 8.68. spese incluse

ROMOTO aprilia

Concessionario ufficiale Aprilia, Savona, Albenga, Imperia.

Imperia, la Procura è senza giudici: 80 fascicoli bloccati

Il pm scrive al Guardasigilli «Sono solo, chiudo l'ufficio»

MAGISTRATURA TRA IMPEGNO E BUROCRAZIA

IMPERIA. «Procuratore niente e capo di se stesso». Il pm Luigi Carli, dirigente della Procura del Tribunale, fa il Voltaire quando traccia il identikit professionale al ministro di Grazia e giustizia Flick e al Consiglio superiore della magistratura. Nella lettera che ha mandato in questi giorni al Guardasigilli e al Csm - l'ennesima in cui denuncia la carenza di giudici in Procura - le critiche pungenti e piene di ironia sulla gestione della giustizia si alternano tuttavia a drammatici Sos

Dal 16 giugno il dottor Carli è rimasto solo soletto a dirigere un ufficio che avrebbe bisogno di ben altri organici. Sulla carta il procuratore dovrebbe essere affiancato da due sostituti. Invece, ora che Imperia ha una Procura decorosa, con uffici nuovi e finalmente presentabili, non hanno messo chi le dia impulso. Da Roma hanno prospettato un unico rinforzo per novembre, intanto che Carli si arrangi. Questo il succo del discorso. Sul tavolo del giudice si vanno accumulando le carte. Ottanta fascicoli, con inchieste importanti sull'usura e su inadempienze amministrative di personaggi politici di spicco, giacciono da mesi sul tavolo del magistrato. Al ministero hanno fatto orecchie da mercante. Le note mandate da Carli hanno ricevuto replica. Forse al ministero sono tutti in ferie. Quelle ferie di cui non può godere il procuratore capo d'Imperia. Non può saltare un giorno né ammalarsi. Altrimenti l'ufficio chiude. Che bella pacchia per i malviventi, liberi di delinquere.

La situazione gli sta creando un certo imbarazzo. La gente infatti comincia a chiedersi che fine abbia fatto il paladino dei diritti, Di Pietro dei poveri, come era soprannominato Carli prima del suo avvento in città. Possibile che la fama di giudice d'assalto che lo ha accompagnato in tutti questi anni a Genova e a Vercelli risultasse spropositata? No, il pm Carli non è cambiato e lui ci tiene a sottolinearlo. Si sente sempre in trincea. E allora? Forse Imperia è davvero l'oasi tranquillità che certi questori e prefetti andavano dicendo. Nemmeno questo è del tutto vero. Si vada a chiederlo agli investigatori coi capelli ingrigiti. Sotto la brace cova il fuoco. Lo diceva uno che se ne intendeva: il generale Dalla Chiesa.

La verità è un'altra. Ecco come scrive Carli a Flick: «E' evidente che, vista la considerazione cui gode la Procura presso il Tribunale d'Imperia, è da considerare ufficio giudiziario serie , se non addirittura serie C. Prova ne sia la vera propria "topaia" - ci abitavano davvero i topi - in cui allocato da trent'anni, anche perchè raramente ha compiuto indagini che andassero al di là della routine. Non perché qui non via siano materia e ni per lavorare seriamente: basterebbe esempio rimuovere il velo sulla delinquenza politico amministrativa, ovvero mettersi a ricercare organizzazioni criminose che certo non si arrestano a 20 chilometri da Imperia. Le forze di polizia sono costrette a limitare gli interventi alla superficie del fenomeno malavitoso. Non si può far di più: mancano i magistrati inquirenti».

Alla fine resta che fare i personaggi del Manzoni: appellarsi alla Provvidenza. «Ne invoco l'intervento - si legge nelle righe che Carli ha mandato a Roma - perchè mi mantenga in buona salute. Altrimenti la Procura dovrebbe necessariamente chiudere i battenti, con inevitabili ripercussioni a livello opinione pubblica, locale e nazionale». Gli uffici giudiziari più importanti rischiano di rimanere senza il motore primo: i giudici. Imperia, per i delinquenti, diventerebbe il paese di Bengodi.

Concludendo. Per il pm due sono le cose: o di Imperia, là a Roma, non importa niente a nessuno, o si vuole che le stagnino. C'è chi ha interesse a non grattare sopra la superficie patinata perchè emerga lo «sporco»? La risposta di Carli è indiretta: «In provincia è molto forte la presenza della massoneria deviata...» Centri di potere occulto potrebbero opporsi a certe indagini? «Potrebbero...».

Vezzaro

Il pm Luigi Carli è solo e si lamenta

IN PRETURA

«Anche qui un unico pm»

Se alla Procura del Tribunale si piange, nell'altra Procura, quella circondariale, non si ride. Anche in questo c'è un solo magistrato in servizio. Il dottor Giuseppe Squizzato, che nei giorni scorsi si è pure diviso tra le due Procure per dare una mano al collega Carli. Squizzato deve accollarsi tutti i turni in quanto il sostituto Chiara Venturi è in ferie. Al suo rientro spetterà a lei reggere le sorti dell'ufficio, consentendo a Squizzato di prendersi il meritato periodo di riposo. La solfa è sempre quella: solo giudice per stare dietro a tutto il lavoro. Un anno fa i magistrati della Procura di piazza Dante erano tre. Poi il dottor Giacomo Moraglia ha ottenuto il trasferimento a Savona e non è più rimpiazzato. La vera emergenza si presenterà alla ripresa dell'attività processuale. Da metà settembre riprenderanno le udienze settimanali. Il compito di un pm è solo quello di seguire le inchieste. Il giudice Carli ad esempio deve occuparsi di divorzi, casi interdizione. Col dono dell'ubiquità vedrebbe risolti tutti i problemi.

[m. v.]

DALLA CITTA'

INCENDI

Fiamme a Borello e San Lorenzo: i pompieri

Fiamme ieri pomeriggio a Diano Borello. L'incendio si è sviluppato nelle vicinanze di alcuni residence. Per domare le fiamme dovute salire autobotti due squadre dei vigili fuoco (14 uomini in tutto). Altra emergenza sulle alture di San Lorenzo al Mare. La Forestale ha chiesto l'ausilio degli elicotteri. **[b. v.]**

IMPERIA

Cerca il al cimitero, ma il custode lo salva

Ha ingoiato dei farmaci e si è coricata una tomba, nel cimitero degli Inglesi, a Diano Marina. Accanto ha lasciato un biglietto: «Seppellitemi dove mi avete trovato. Perdonami figlio, anche tu, . G., 52 anni, di Sanremo, da tempo sofferente di disturbi psichici, è stata notata dal custode del camposanto Raffaele Perato, che ha subito dato l'allarme. La donna stata ricoverata con prognosi riservata nel reparto Rianimazione. Del caso, che nasconde drammi familiari, si occupano i carabinieri. **[e. f.]**

TRAFFICO

Incidente sull'Aurelia: grave scooterista di Diano

Stava transitando lungo l'Aurelia in sella al suo scooter. A ridosso dell'incrocio per Diano San Pietro, Serafino Barla, 47 anni, residente a Diano Marina in via La Foce, è stato però urtato da una Golf guidata da Federico Patri, anni, di Novi Ligure, sbucata all'improvviso via Agnese. Barla è finito terra procurandosi ferite alla . E' ricoverato all'ospedale nel reparto di Neurologia (lo ha portato un'ambulanza della Croce d'Oro): un mese di prognosi. La dinamica dell'incidente al vaglio dei vigili. **[b. v.]**

IL COMMENTO

«Un successo il desbaratu». Parola dei negozianti

«Il desbaratu di Ferragosto è stato un successo. I nostri sforzi alla fine sono stati ripagati». Luciangela Aimo, vice presidente Comitato «Insieme si può», che riunisce i commercianti (ma non solo loro) di Cascione, parla termini entusiastici della vendita ferragostana. «E' venuta più gente che negli anni scorsi». Chi è andato invece ha avuto l'impressione che il numero partecipanti sia stato inferiore quello delle edizioni precedenti. **[m. v.]**

LA POLEMICA

Paglieri difende i vigili: «Giuste le multe al Parasio»

«Dobbiamo rispetto per la città». L'assessore alla Viabilità d'Imperia Rinaldo Paglieri replica alle critiche piovute dopo la raffica di multe per divieto al Parrasio. «E' impensabile che una serata senza manifestazioni fossero disponibili posti auto. Le multe? Un provvedimento a tutela del pedone e del patrimonio urbanistico. Non si deve parcheggiare sui marciapiedi». **[b. v.]**

Diano: sequestrato un «Maggiolone»

Hashish nell'auto due turisti in cella

DIANO MARINA. Erano venuti in vacanza con le scorte di hashish. La vendita della droga serviva forse per pagarsi la permanenza al campeggio. Fabrizio Capirone, 19 anni, e Walter Giaconazzi, di 20, entrambi di Volpiano, sono stati arrestati per spaccio dai carabinieri del reparto operativo d'Imperia. La coppia alloggiava al camping Angolo di Sogno, a Diano Marina, ma lo stupefacente lo nascondevano nella macchina. Con quella, forse, giravano in cerca di acquirenti. Come potevano sperare non attirare l'attenzione? Guidavano un maggiolone arancione tappezzato di ritratti del loro cantante preferito, Bob Marley, l'artista reggae portavoce della filosofia rasta. I carabinieri hanno trovato oltre un etto di droga nascosta sotto il tappetino.

Da giorni gli uomini del reparto antidroga diretto dal maggiore Fazzini stanno passando al setaccio le strade Diano Marina per limitare il fenomeno della vendita e del consumo di stupefacenti. L'estate attira molti giovani, soprattutto dal Piemonte, che portano con sè, oltre alla tenda da campeggio e la canna da pesca, l'occorrente per fumare gli spinelli. Nel Maggiolone i due ragazzi tenevano diverse pipe orientali, di quelle che vengono usate per aspirare la cannabis. Alcune avevano fogge strane ed erano cesellate. La droga era nascosta nell'abitacolo. Circa 120 grammi di hashish. Un quantitativo che ha fatto scattare l'accusa di spaccio.

I carabinieri hanno sequestrato la macchina. Che è stata affidata in custodia al garage Leporace, a Imperia. I due ragazzi rimangono a disposizione della magistratura per l'udienza di convalida. In questi ultimi giorni l'attività delle forze dell'ordine ha subito un'impennata. Tre arresti per droga l'altro giorno a Sanremo, due adesso a Diano Marina. Ci sono state anche parecchie denunce. Alcuni giovani stati sorpresi a fumare marihuana sotto le mura di un cimitero altri lo facevano nella barca a vela. **[m. v.]**

Diano Castello: ordinanza contestata

Acquedotto vietato per orti e giardini

DIANO CASTELLO. Per irrigare orti e campagne da oggi, a Diano Castello, è vietato attingere dall'acquedotto civico. Lo ha disposto il sindaco Lino Damonte con un'apposita ordinanza, che ha scatenato le dure critiche dell'opposizione consiliare. Il motivo del provvedimento restrittivo sarebbe da ricercare nel perdurare della crisi idrica. Ma secondo la minoranza consiliare, le cause del divieto sarebbero ben altre.

Spiega Lino Damonte capogruppo dell'opposizione, omonimo e cugino sindaco: «L'ordinanza, secondo noi, non ha giustificazioni, perchè Diano Castello vive alcuna crisi idrica semplicemente perchè il nostro piccolo borgo medioevale attinge per le sue necessità all'acquedotto del Roja. Tutte le località collegate a questa condotta non hanno alcun problema di siccità, perchè, allora a Diano Castello ci sono queste forti preoccupazioni?».

E aggiunge. «Secondo il gruppo di minoranza, invece, i possibili timori di rimanere a secco, anche se insussistenti, sono legati ad altri motivi. Riteniamo che ci sia stata una cattiva gestione dell'acquedotto interno, è vero che le vasche di raccolta, che servono per le emergenze, risultano praticamente vuote. E questa non pare una politica intelligente».

Damonte critica anche la chiusura delle vasche degli Stagnoni, situate territorio di Diano Marina: sono i «famosi» serbatoi che nel '46 avevano provocato l'epidemia di tifo e poi erano stati ceduti appunto a Diano Castello.

Conclude Damonte: «Le vasche dianesi avrebbero potuto dare un loro contributo in caso di emergenza. Ma sono state chiuse perché non a . Forse l'Amministrazione avrebbe dovuto effettuare i necessari interventi per non perdere questa importante fonte alternativa. Ora non è più possibile, forse, piangere sul latte versato, ma almeno non si deve costringere i cittadini a rinunciare all'irrigazione quando il momento critico della siccità ormai è passato». **[a. b.]**

Clima politico incandescente dopo la protesta dei turisti

«Caro sindaco, così non va»

A Costarainera la minoranza attacca il primo cittadino. «E' maleducato e arrogante». Lettera al prefetto. Autodifesa: «Devo fare tutto, capita che sia nervoso»

COSTARAINERA. La scorsa settimana lo avevano criticato i turisti: «Non si dà da fare per rendere meno pericolosa l'Aurelia, il paese è sporco». Stavolta l'attacco al sindaco di Costarainera, Antonio Amerigo, è scagliato dai consiglieri di minoranza. Bordate: «Il nostro sindaco è un "padre padrone". Non ci lascia esaminare le delibere, tratta tutti con sufficienza e maleducato: bestemmia in ufficio». Tra le critiche vanno aggiunte la scarsa attenzione per i problemi legati alla nettezza urbana; i ritardi e gli errori nella composizione della commissione edilizia. Tutte queste accuse sono inserite in un documento ufficiale firmato dai consiglieri William Amico, Antonello e Giuseppe Gandolfo, mandato al prefetto d'Imperia.

I rapporti tra sindaco e consiglieri di minoranza sono tesi da tempo. Pare che non si salutino nemmeno più. L'opposizione si lamenta per la mancata disinfestazione delle strade, per le cattive condizioni in cui si trovano il campo sportivo e i giochi per i bambini. Si parla anche di «conduzione clientelare della cosa pubblica». Il clima politico a Costarainera è incandescente. Non solo a causa dei turisti insorti per il problema della pericolosità dell'Aurelia, ridotta a una striscia d'asfalto nel tratto che separa Costarainera dalle spiagge di S. Lorenzo.

Il sindaco Antonio Amerigo nella bufera

Antonio Amerigo in questi giorni ha la faccia del cane bastonato. Ritiene immeritate le critiche. La sua è una famiglia che ha la politica nel sangue: suo padre fu alla guida della giunta prima di lui. Logico che se la prenda tanto. «Se perdo le staffe, e mi è capitato di perderle, è perché non ascoltato. L'ultima volta sono sbottato per un pratica rimasta ferma troppo a lungo: l'aveva sollecitata la Provincia. Pensavo fosse partita e invece era ancora là. Dico al vigile di fare la multe e quello non le fa. Non ho ragione ad arrabbiarmi? E quando mi vedo il consigliere che prende il registro delle delibere chiedere permesso o "mi scusi"... Non mi arrabbio? E' una questione di educazione. Se sono nervoso è anche perché devo fare tutto io: abbiamo personale. Faccio il sindaco, l'idraulico, lo stradino. In quanto allo sporco: per contratto lo spazzino viene 3 volte la settimana a giorni alterni. Facciamolo venire tutti i giorni. Ma i soldi chi ce li dà?». **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Carceri di Imperia e lavori rumorosi

Alle Carceri di Imperia sono in atto da mesi lavori di sistemazione interna, che comportano l'impiego frequente di un martello pneumatico molto rumoroso usato più ore nella giornata, provoca grave disturbo e inconvenienti per chi abita vicino, fra gli anziani ospiti della «casa degli studenti», alcuni dei quali malati ai quali il fracasso provoca ulteriore sofferenza. Chiedo l'intervento delle autorità competenti affinché l'uso martello pneumatico cessi, sostituito da altri sistemi di scavo meno rumorosi.

Comm. Lorenzo Angeli, Imperia

«A Costarainera chi paga i lampioni?»

Sono un turista torinese e abito in una palazzina di 24 alloggi, con giardini comuni e non comuni. Quelli di proprietà privata sono accessibili solo ai proprietari, con le rispettive entrate. L'amministratore propone di installare due lampioni, i proprietari dei giardini ne chiedono tre. Io e altri condomini, però, non siamo d'accordo, tanto più che tutti gli appartamenti sono muniti di luci (una o più) sui propri balconi.

Vorrebbero dividere la spesa per millesimi tra tutto il condominio, e allacciarsi sul contatore comune. Tutto ciò è regolare per legge? Come dobbiamo comportarci? Ci sono pure infiltrazioni d'acqua piovana, grazie all'innaffiatura delle piante. Sotto giardini privati c'è un passaggio carrabile (penso comunale), con box, posti macchina e cabina elettrica. A chi spetta levare la terra? E la guaina? E la ripartizione delle spese?

Marino Bonaparte, Costarainera

Pigna, un quartiere che attende dal '59

Leggo sulla Stampa due notti magiche nella Pigna di Sanremo. Correva l'anno 1959 e la Pigna, seppur da un'immigrazione primitiva, respirava aria di rilancio turistico. Parecchie persone, incoraggiate dall'allora amministrazione, investivano capitale, creando «boutique» artistiche, osterie caratteristiche, laboratori ceramica e molte altre attività. Tutto condito da manifestazioni coerenti e poco costose e nessuno si è mai lamentato dei decibel anche perché queste parti gli alberghi non sono mai esistiti.

Iniziava così grande rilancio di un quartiere che aveva mai saputo sfruttare e che Sanremo nemmeno meritava. Si era capito tardi che era tutta propaganda elettorale e solo un ricettacolo di voti, ma nel frattempo i capitali sono stati spesi. Pian piano parecchi fallirono, altri chiusero le loro attività e ora, alle soglie del 2000, ritroviamo quartiere con qualche facciata rifatta e qualche bonifica, ma nel degrado più assoluto. Sono impossibilitato a trasferirmi altrove, nel frattempo constato che uno slogan pubblicitario c'informa che «Sanremo è sempre Sanremo....», purtroppo, e in molti hanno perso la memoria.

Lettera firmata, Sanremo

Scrivere alle redazioni Imperia, via Alfieri 10, di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

Imperia: 118 (numero unico soccorso). **Bordighera-Vallecrosia:** 252.525 - **Camporosso:** telefono 28 191. **Cervo-S. Bartolomeo:** tel. 405.353. **Marina:** telefono 494.112 **Deiacqua:** telefono 206.878 **Ospedaletti:** telefono 505.050. **Pieve di Teco:** telefono 36.377 **Pontedassio:** telefono 279 700 **Pornassio:** telefono 325.132. **Riva Ligure:** telefono 485.754. **Santo Stefano al Mare:** tel 486.000. **Sanremo:** telefono 505. **Arma di Taggia:** telefono 41.444 **Ventimiglia:** telefono 250.722.

. (0183) 290.450.

DI TURNO

Imperia: *Rabaglietti*, c.so Garibaldi 2, tel. 61.682, resta aperta dalle ore 8,30-12,30 e Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta richieste urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Torres*, via Nazionale 13, tel. .

A **Sanremo**: *San Martino*, c.so Cavallotti 178, resta aperta dalle ore 8,30-20. Nelle altre ore, a serrande abbassate, accetta richieste urgenti, su chiamata. Turno d'appoggio farmacia *Calvi*, via Agosto 24, tel. 533.864.

Farmacie che assicurano reperibilità in provincia:

Bordighera-Vallecrosia: *Goso*, Colonnello Aprosio 468, tel. 294.375. **Camporosso**: *Menessero*, via Vittorio Emanuele 62, telefono 28.191.

Cervo-San *Santi*, Aurelia, tel 400.045

Guglielmi, corso Roma 83, tel. 495.095.

Dolceacqua: *Muratorio*, piazza Matteotti 2, telefono 206.133.

Ospedaletti: *Marcoz*, via Matteotti 106/108, telefono 689.015.

Pieve di Teco: *Cappi*, corso Ponzoni 70, telefono 36.209.

Riva Ligure: *Novaloni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.

Novaloni, piazza Cavour 14, telefono 486.862.

di Taggia: *Zagoreo*, piazza Taggesi, tel. 475.

Ventimiglia: *Lupo*, corso Genova 66, tel. 293.268.

MONTE SOCCO **Imperia:** 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524.

GUARDIA MEDICA: notturna e festiva (numero verde) telefono 167-554.400. **Imperia soccorso:** tel. (0183) 290.777. **Sanremo:** tel. . **ca montana:** 406.100. **Bordighera:** tel 2751. **Ventimiglia:** tel. 2751. **odontoiatrica** orario. 9-12, tel. (0183) 299.908

DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224. tel. 505.858. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

GLI APPUNTAMENTI

BAIARDO

Stage sulla commedia dell'arte

Aperte le iscrizioni allo stage «Commedia dell'arte: la maschera, la storia, lo spettacolo» a cura della «Maison des Hirondelles» di Baiardo. Per informazioni rivolgersi allo 0184/67.32.88. **[g. ga.]**

SANTO STEFANO

Le finali dello Splash Volley

Ultimo giorno del torneo di Splash Volley, la pallavolo in acqua. Le gare a Santo Stefano sono promosse dalla Confesercenti di Arma di Taggia. **[g. ga.]**

SANREMO

Una nuova mostra al casinò

Le sale del casinò ospitano una nuova mostra. Dalle 16 alle 24, ingresso libero, si possono ammirare i quadri di Hector Zablach. **[g. ga.]**

Un'italiana espone sulla Côte

La pittrice Serenella Sossi espone alla «Galleria Ledefixe» di Roquebrune. Le sale sono aperte al pubblico dalle 17 alle 23. **[g. ga.]**

SANREMO

Corsi di bon-ton per bagnini

Una stage di bon-ton per i bagnini delle spiagge del Ponente, a promuovere l'iniziativa è la sede sanremese della Società Nazionale di Salvamento. **[g. ga.]**

ANTIBES

Una mostra al Museo Picasso

«1946 L'Art de la Reconstruction» è il tema della organizzata al Museo Picasso. In esposizione, oltre alle opere del maestro spagnolo, anche quadri di Giacometti, Leger e Matisse. **[g. ga.]**

SANREMO

Espone Fabrizio Alborno

Il pittore sanremese Fabrizio Alborno espone all'Antiquaria S. Rocco. Orari: 10-12,30/16-19,30. **[g. ga.]**

Finale d'eccezione per il concerto di venerdì allo stadio comunale di Sanremo

Cinque fans a cena con Venditti

Incontro «ravvicinato» con il cantautore per i vincitori del concorso organizzato da La Stampa
Più di ottomila gli spettatori presenti: battuti i record di incassi di Zucchero e Vasco Rossi

. Esperienza indimenticabile. «Indissolubile» per dirla alla Venditti, quella vissuta dai cinque fans vincitori del concorso de La Stampa. Dopo il concerto - stadio gremito, mila spettatori, almeno 2000 in più rispetto a Vasco Rossi - tutti a cena con trent'anni di storia della canzone. Incontro ristretto: Venditti, la moglie, il patron Di Cagno, il manager, l'addetta stampa Simona De Melas, un paio di personaggi dello staff e i cinque fortunati lettori del nostro giornale: Sarah Pissarello di Diano Castello, Babi Barbieri, Antonio La Fauci, Gabriella Ruisi, di Sanremo e Alessia Lodi Rizzini di Mantova. Appuntamento al ristorante La Broche dove gruppo ha tirato l'alba in un'atmosfera magica, incantata.

Venditti ha parlato del concerto, delle sue canzoni, dei programmi. E dell'Eritrea, la grande passione. Foto, autografi, confidenze, fra un piatto di cozze un risotto funghi preparati dallo chef di Franco Ruzzene.

L'artista ha anche parlato del Festival di Sanremo, una manifestazione che dovrebbe cre- ancora, diventare per la canzone quello che Venezia per il cinema. «Il traguardo si potrebbe raggiungere con la creazione di un ente festival» afferma. Per il cantautore romano il Festival dovrebbe promuovere i grandi cantanti italiani, non gli stranieri: «Mi sarei divertito di più se al posto di Springsteen all'ultimo Festival fosse stato De Gregori». Ha auspicato la restituzione della manifestazione pubblico: «Se le giurie fossero formate dagli acquirenti dischi, il risultato delle votazioni sarebbe sicuramente più rispondente al reale andamento del mercato. Quale miglior giudice di chi compra i dischi?».

Durante concerto e più tardi alla Broche, Venditti ha rievocato Amilcare Rambaldi, patron del Premio Tenco, scomparso da poco. Gli ha dedicato parole di stima e d'affetto ricordando quanto il vecchio Amilcare ha dato alla canzone d'autore e tutta la canzone tradizionale italiana.

Per i fans è stata l'occasione per conoscere qualche segreto del «mito». «Lilli è davvero esistita, ti sei ispirato a lei quando hai scritto quel grandissimo successo?» ha domandato Antonio La Fauci. «Era dedicata una donna, ma si chiamava Lilli».

«Le tue canzoni sono sempre ispirate a ricordi della tua vita?» ha chiesto Gabriella Ruisi. «Le canzoni nascono esperienze e condite dalla fantasia. Molte esprimono la mia vita».

«Da ragazzo avresti mai immaginato che saresti diventato un famoso cantante?» è stata la domanda di Sarah Pissarello. «Non sapevo che campato di canzoni, però la musica mi piaceva fin da ragazzo, quando studiavo pianoforte».

E' quasi l'alba. Venditti abbraccia i suoi fans. Li ringrazia. Scattano i flash per le foto ricordo. Oggi si parte per Saint Vincent. Altro concerto. Altri fans. Come dire: la vita continua.

Gian Piero Moretti

Antonello Venditti circondato dai fans che hanno vinto il concorso de La Stampa Qui a fianco nella foto Manrico Gatti il dopo-concerto al ristorante «La Broche» Imperatrice

DALLA CITTA'

INCIDENTE

Ancora gravi condizioni l'anziano investito alla Foce

Sono stazionarie le condizioni di Guido Foscale, 78 anni, di Ivrea, investito da un'auto alla Foce la mattina di Ferragosto. L'uomo, in prognosi riservata, è ricoverato al «Santa Corona» di Pietra Ligure. [g. ga.]

GIUSTIZIA

Patteggia a sei mesi il giovane con l'eroina

Convalida dell'arresto rimissione in libertà, per mancanza di gravi indizi colpevolezza per Monica Caneparo e Pietro Sorrenti, i due giovani Sanre- arrestati la notte di Ferragosto dai carabinieri. Dino D'Alessandro ha patteggiato a sei mesi per la detenzione di alcu- dosi di eroina. [g. ga.]

INCENDIO

Teppisti in azione allarme per i pompieri

Intervento dei Vigili del fuoco, l'altra notte, per spegnere le fiamme divampata in un cassonetto per i rifiuti in corso Imperatrice. I pompieri entrati azione anche all'alba di ieri per un'automobile in fiamme al Borgo. [g. ga.]

VIABILITA'

Si guasta la «lavastrade» asfalto viscido in centro

Ancora un guasto alla macchi- lavaggio strade e asfalto «saponato». L'incidente è avvenuto in piazza Eroi dove i pompieri intervenuti per trainare in officine l'automezzo rendere sicura la circolazione di auto e moto. [g. ga.]

POLITICA

L'assessore Turismo contesta Riva Democratica

«Cestini per i rifiuti ogni 12 metri nel centro storico e ogni 13 sul lungomare». Questa la risposta dell'assessorato al Turismo alla lettera inviata al Comune dal gruppo Riva Democratica: «All'inizio dell'estate sono sistmate docce sulle spiagge». [g. ga.]

CONTROLLI

Niente scontrini Verbali della finanza

Le Fiamme Gialle hanno provveduto ad una serie di controlli bar ambulanti e ai punti di ristoro che l'altra sera si trovavano al di fuori dello stadio di corso Mazzini. In poche sono state accertate oltre 60 omissioni di scontrini e sono quindi scattati i verbali le multe. [g. ga.]

Affidato l'incarico per ricavare un silo da 50-60 posti sotto i giardini di Palazzo Bellevue

Parking del Comune, via al progetto

Deciso un intervento meno massiccio del previsto per accorciare i tempi di costruzione. Il parcheggio su due piani. Bottini: «Studieremo la formula per garantire il turn-over». Scelto un architetto di Siena

SANREMO. Non più di 50-60 posti, ma da realizzarsi con una tecnica che, almeno in teoria, consente di accorciare di molto i normali tempi d'intervento. E' l'obiettivo dell'amministrazione per il parcheggio del Comune, atteso da . Ieri, la giunta ha compiuto il primo passo, affido l'incarico per l'elaborazione del progetto preliminare. La scelta è caduta sull'architetto Massimo Bianchini, di Siena, esperto nel settore parking di piccole dimensioni «da costruirsi rapidamente».

Il silo sarà due piani interrati, da ricavarsi nelle viscere dei giardini Palazzo Bellevue. Una prescrizione su tutte: il professionista dovrà tenersi in contatto con i tecnici incaricati di redigere il nuovo piano regolatore, per adeguare il progetto fin da subito agli indirizzi dello strumento urbanistico.

La novità, rispetto alle previ- dal passato, è il ridimensionamento dei posti: dai 275 indicati dal piano parcheggi varato dal Comune nel '90 ai 50-60 attuali. «Meglio un parking di piccole dimensioni ma di facile struzione, piuttosto che uno grande ma con difficoltà realizzative», osserva filosoficamente il sindaco Giovenale Bottini. E aggiunge: «Abbiamo scelto l'architetto Bianchini perchè Siena Perugia ha firmato una serie di interessanti progetti per interventi macchia di leopardo nelle zone centrali. E abbiamo scoperto che è un grande estimatore Sanremo, il che non guasta affatto. Non a caso, allo stesso tecnico abbiamo pure chiesto di fare uno studio massima (a titolo gratuito) sulle possibilità di effettuare altri interventi del genere in città, laddove la carenza di posti auto è più sentita».

Ma pochi 50-60 parcheggi per soddisfare le esigenze di dipendenti comunali e cittadini che popolano gli uffici di Palazzo Bellevue? «Studieremo una formula per garantire il parcheggio ai dipendenti e allo stesso tempo assicurare un rapido turn-over a beneficio di chi si reca in Comune per sbrigare pratiche - risponde sindaco -. E dimentichiamo che a poca stanza sorgerà un altro e più ampio posteggio, quello della va stazione ferroviaria, il cui cantiere è stato appena aperto».

Nel piano parcheggi '90 (attuato solo in minima parte), l'intervento nei giardini di Palazzo Bellevue interamente a carico del Comune. Ora, l'amministrazione potrebbe anche decidere di affidarlo privati. «Valuteremo attentamente pro e contro e soprattutto la migliore forma gestionale. Poi, decideremo», dice Bottini, che si augura di far decollare l'appalto entro un anno.

Gianni Micaletto

INCIDENTI

Due donne ferite

Una donna è stata investita da un ciclomotore all'alba ieri in piazza Colombo. Si tratta Lidia Casoni, 60 ni, abitante in via Goethe, colpita dallo scooter condotto da Floriano D'Orazio che avrebbe perso il controllo del mezzo mentre si trovava in curva. I due sono stati trasportati all'ospedale dall'ambulanza dei «Volontari Sanremo Soccorso». La donna ha riportato la sospetta frattura di un braccio ed un forte trauma cranico e facciale mentre a D'Orazio riscontrate ferite lacerocontuse ed escoriazioni. L'altra notte i «Volontari» intervenuti poco dopo la mezzanotte per un altro incidente nel quale è rimasta coinvolta Gabriella Fogliarini, 28 anni, di Sanremo. La giovane stava percorrendo in motorino via Leopoardi (zona San Bartolomeo) quando si è scontrata con la portiera di un'automobile che si è aperta all'improvviso. Le sue condizioni non sono gravi. [g. ga.]

Premiati i progetti presentati in Comune

Un «metrò» leggero al posto della funivia

SANREMO. Il futuro della funivia Sanremo-Monte Bignone? Un mezzo di trasporto polivalente, in grado di accontentare le esigenze della città, di essere un'attrazione turistica e di garantire in una manciata di minuti superamento del dislivello tra il mare e la montagna.

Questo quello che emerge dai cinque progetti premiati dal concorso di idee promosso dal Comune per individuare la luzione più utile conveniente per intervento che la città, un comitato spontaneo, ha indicato come improrogabile. Peccato, però, che la commissione esaminatrice non abbia assegnato il primo premio e si sia limitata a distribuire gli altri valorizzando scelte tecniche o ipotesi innovative. I si hanno potuto ammirare i progetti migliori esposti alla Sala Fiorentina soltanto per pochi giorni. Una mostra estiva che ha interessato soprattutto gli addetti lavori.

Le idee, comunque, non mancate e tra i cinque progetti che stati considerati più interessanti c'è solo l'imbarazzo della scelta. A cambiare radicalmente il concetto di funivia è stato lo studio «Adelmo Crotti» di Torino che progetto «Verde-Azzurro»: metropolitana leggera per il servizio urbano con partenza da corso Mombello e arrivo al Borgo (con fermate intermedie), dal futuro svincolo dell'Aurelia bis cabinovia fino a San Romolo e da qui uno finivia fino a Monte Bignone. Innovativi, sempre integrati la tangenziale e con le fermate «urbane» in via Martiri e al Borgo, gli elaborati «Avanti '96», Svizzera, «Anemone», Pisa, scale mobili tra la stazione Fs e piazza Eroi, «Ad Sidera», Viareggio, con stazioni intermedie e piloni sospesi, e «Sanremo Marimontis». [g. ga.]

CERVO
Festival Internazionale di Musica da Camera
Martedì 20 agosto Ore 21,30
CAMBRIDGE CORALE
Direttore Michael Kibblewhite
Informazioni e prenotazioni (0183) 40.81.78
ESTET
BANCA CARIGE
PUBLIMAX

SALONE
ANTIQUARIATO VALBONNE
dal 22 al 25 agosto
dalle 10 alle 20
lume di candela
venerdì 23 agosto fino alle 22

La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE
Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

Stiamo per passare da così a così

Nel frattempo siete invitati a visitarci per constatare di persona le straordinarie offerte per ampliamento locali sull'esposizione di cucine, camere, salotti...
Pogliola • via Cuneo 32 •

La visita del Senatur e i retroscena

A cena con Bossi tra comizi e fans

BORDIGHERA. Il «ciclone» Bossi non sconvolge l'estremo Ponente: il pesante schieramento di forze dell'ordine si è fortunatamente rivelato «abbondante». Il comizio del leader del Carroccio è arrivato al termine senza scontri nè contestazioni, ed è scivolato via sotto gli occhi di circa tremila persone che hanno assistito all'incontro in parte come fans, in parte per pura curiosità. L'arrivo del Senatur a Bordighera è stato vissuto senza particolari eccessi da residenti e villeggianti: tutto è filato liscio nell'afa estiva.

E adesso che Umberto Bossi è tornato nella sua Padania, nell'estremo Ponente restano soltanto i commenti e il resoconto di una serata diversa dal solito, che per i leghisti è durata fino alle tre e mezza di notte. Soltanto a quell'ora, infatti, il Senatur ha lasciato con la sua scorta il ristorante La Capannina, alla Marina San Giuseppe di Ventimiglia, dove un centinaio di iscritti e di simpatizzanti della Lega aveva cenato con lui.

L'organizzazione. Giulio Viale, il segretario della Lega di Bordighera, è particolarmente soddisfatto della serata al piazzale Ai Pennoni: «Speravamo di raggiungere le duemila persone, ma abbiamo abbondantemente superato le tremila. Non saranno stati tutti leghisti, ma avranno avuto modo di ascoltare e giudicare. Voglio sottolineare l'ottimo controllo delle forze dell'ordine che, a partire dal pomeriggio, hanno operato al meglio. Anche vigili urbani e addetti alla nettezza urbana sono stati irreprensibili».

Il comizio. Bossi ha esternato i pensieri della Padania e, pur nella sua foga di oratore, è stato contenuto, come se volesse far comprendere, scandendo le parole, il significato del suo messaggio. Bossi si è anche soffermato sulla manifestazione del 15 settembre, data storica secondo il leader del Carroccio, per la rinascita della Padania.

Viale. Accanto a lui l'ex deputato Sonia Viale, ha spiegato come si comporterà il Ponente in quell'occasione: «Anche noi della Riviera stiamo organizzando il 15 settembre. Siamo destinati al Pian del Re, ai piedi del Monviso e alle sorgenti del Po. Ci saremo, e saremo in tanti: anche da questa nostra zona vogliamo dare un segnale che nel nostro Paese bisogna effettivamente cambiare. Tutti gli interessati possono rivolgersi alle nostre segreterie locali di Bordighera, Ventimiglia e Sanremo o prenotarsi: saranno organizzati pullman, comunque pubblicizzati da manifesti».

La notte. Dopo il bagno di folla seguito al comizio, con Bossi che firmava i passaporti venduti dallo stand arrivato dalla Padania, i leghisti si sono spostati alla Capannina di Ventimiglia, dove la gente aspettava il leader. Fuori dal locale, fino a tarda ora, mentre i leghisti cenavano, c'era un via vai di persone che chiedevano di salutare il personaggio della politica. Dice Giuseppe Arbusti, segretario della Lega intemelia: «Siamo rimasti (in quasi) alle quattro. Bossi, seduto al nostro tavolo, è stato gentile con tutti. C'erano anche le camicie verdi». Poi il Senatur è andato a dormire al Terminus di Bordighera per ripartire ieri mattina, nel segreto più assoluto.

Daniela Borghi

Per Umberto Bossi visita nel Ponente

Estradato il francese che era stato al fianco del boss ucciso a Vallecrosia

Caso Fargette: la verità dall'amico?

Francis Seris, 46 anni, è sbarcato ieri all'aeroporto di Roma. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal magistrato sanremese che indaga sul giallo. Collegamenti con l'omicidio del deputato Jean Piatt

SANREMO. E' sbarcato ieri all'aeroporto di Roma Francis Seris, 46 anni, francese, l'uomo che potrebbe chiarire il mistero della morte del boss della malavita di Tolone Jean Louis Fargette, assassinato all'alba del 17 marzo del '93 a Vallecrosia. Seris, nei cui confronti pende un mandato di cattura internazionale per detenzione di armi in seguito ad un ritrovamento effettuato poco dopo l'omicidio ad Ospedaletti, aveva fatto perdere le sue tracce. La notizia del suo arresto, avvenuto in Marocco nelle scorse settimane per detenzione di stupefacenti, ha portato le autorità italiane ad inoltrare una richiesta di estradizione. E nei prossimi giorni Seris è atteso alla Procura di Sanremo per essere interrogato dal magistrato che si occupa dell'inchiesta, il dottor Ubaldo Pelosi.

Il malavitoso francese deve rispondere della detenzione di una mitraglietta, di una pistola «357 magnum» e di una rivoltella. Un reato in concorso con Salvatore Napoli, già condannato dalla giustizia italiana e attualmente in carcere. Francis Seris, nel '93, era stato indagato anche per l'omicidio di Fargette ma il procedimento era stato archiviato. Le domande alle quali deve rispondere sono molte e in particolare quelle sui suoi rapporti con Jean Louis Fargette. Ufficialmente era un amico intimo del boss francese, uno degli uomini che gli garantivano il «collegamento» con gli ambienti della Costa Azzurra dal suo esilio forzato in Riviera. Fargette, personaggio di spicco della malavita, si era infatti trasferito in Italia nel '90 per una condanna ad un anno di reclusione che gli era stata inflitta dalla giustizia francese.

Gli investigatori, comunque, sono in possesso di prove che permettano un collegamento diretto tra l'omicidio di Fargette e la presenza di Seris nell'appartamento di Ospedaletti che condivideva con Salvatore Napoli. Anche la perizia balistica sulle armi rinvenute dalla polizia ha chiarito che non sono state utilizzare dal «commando» che ha liquidato il boss a pochi metri dal portone di casa.

Ma Seris potrebbe essere d'aiuto all'indagine. Il motivo? E' l'unico dei quattro indagati dell'omicidio Fargette ad essere a disposizione dell'autorità giudiziaria italiana. E qui il mistero si fa fitto: dopo aver accertato l'estraneità di Salvatore Napoli, i francesi avevano investigato sul conto di un certo «Michel», mai identificato, e di un altro «amico» di Fargette, Jacky Champoulier, trovato carbonizzato nel portabagagli della sua auto lo scorso aprile.

E il delitto Fargette è diventato un giallo ancora più intricato da quando il nome del boss è stato associato a quello del deputato francese Jean Piatt, assassinato nell'autunno del '93. L'esponente politico aveva lasciato una lettera nella quale figurava il timore di una ritorsione da parte del boss della Costa Azzurra. Poi, emersi i rapporti con il mondo finanziario e le speculazioni sulla Côte che Fargette avrebbe compiuto per conto di importanti uomini politici. E il sospetto è che il boss fosse diventato un personaggio «scomodo», a grado di ricattare i potenti. Unica soluzione: farlo eliminare dai stessi uomini. **(g. ga.)**

Jean Louis Fargette, ucciso tre anni fa

VENTIMIGLIA

Ambulanti in Consiglio

Sarà discusso in Consiglio comunale il caso degli ambulanti del mercato coperto che da tempo chiedono la recinzione della struttura che li ospita, anche a spese loro.

Da alcune settimane, in segno di protesta contro il Comune che non ha ancora preso in esame le loro richieste, i venditori di frutta e verdura non sbaraccano più alle 14, come dovrebbero, per rimettere i banchi all'alba seguente.

Il sindaco Berlengiero più volte assicurato che la questione sarà affrontata, e adesso ha garantito che sarà portata nel prossimo Consiglio a settembre.

Dice fiducioso Berlengiero: «Penso che adesso gli ambulanti tornino a smontare i banchi al pomeriggio. La situazione è migliorata quando ho assicurato loro che il fax che hanno inviato al Comune sarà portato all'evidenza della commissione consiliare. A questo punto è inutile che continuino a lasciare i banchi anche la notte. Ho già avvisato l'Usl, e se da lunedì continueranno a non sbaraccare, dovrà intervenire: frutta e verdura marciscono, e quindi scattano i problemi igienici». **[d. bo.]**

NOTIZIE FLASH

LATTE

Per i residenti aperto un nuovo posteggio

Un nuovo parcheggio è stato creato dagli abitanti della frazione di Latte, nel quartiere che ha tanta «fame» di posti auto. L'area aperta alla sosta è in corrispondenza del curvone principale, dove di solito le auto si dovevano accontentare di posteggi in seconda fila.

TERZA

L'imperiese Canovi vince il Premio Saccarello

Successo in grande stile di Imperia al 4° Premio Saccarello, concorso di scultura aperto a una trentina di artisti di frontiera, residenti nelle provincie di Imperia, Cuneo e Nizza, e che si è svolto a Tenda, dove le opere (una novantina) sono esposte al pubblico. La Giuria composta dal francese Losno, Altmann, Dragone e Massara, ha assegnato la vittoria a Gianna Canovi, di Bussana Vecchia. Una menzione speciale a Marco Orsatti, anch'egli di Bussana Vecchia.

VENTIMIGLIA

Tante «racchette» al circuito Pro Penn

Il diciottenne Olivier Terraciano ha vinto la tappa ventimigliese del circuito Pro Penn disputato sui campi del Tennis Club Ventimiglia con la partecipazione di 38 racchette agli ordini del giudice arbitro Eraldo Frantoni. Il prossimo appuntamento è con il tradizionale torneo di San Secondo, singolare maschile Fit, dal 19 al 25 agosto. Per iscrizioni telefonare allo 0184-356.224.

MONACO

Fontvieille, espongono svizzeri e monegaschi

Un interessante scambio culturale si è svolto tra il Principato di Monaco e la città di Lugano. Si tratta di una esposizione, all'aria aperta e simultanea, di sculture contemporanee di artisti svizzeri e monegaschi. Si possono scoprire sulle terrazze di Fontvieille.

SPORT

Anche la cucina polacca alla Fiera del Principato

La Polonia sarà l'ospite d'onore dell'8.a Fiera internazionale di Monaco, dal 5 al 13 ottobre, all'Espace Fontvieille. Dopo la Tunisia e la Liguria, la Polonia disporrà di stand dove esporrà il suo folklore, il suo artigianato e la sua gastronomia.

VENTIMIGLIA

Sharon Stone «sotto le stelle» agli Scoglietti

«Diabolique», l'ultimo film con Sharon Stone e Isabelle Adjani, sarà proiettato, questa sera, all'interno della rassegna «Cinema sotto le stelle», agli Scoglietti di Ventimiglia. Domani sarà invece la volta di un campione d'incassi della stagione appena trascorsa: «Brave Hearts, di e con Mel Gibson.

[d. bo.]

A Sanremo

CRESCE AUTO 3 PER PRENDERSI CURA DI CHI SCEGLIE FIAT.

Finalmente anche a Sanremo chi sceglie Fiat ha una Concessionaria su cui contare. Auto 3 apre offrendovi un'esperienza di anni nel settore auto. In un ambiente familiare troverete una gamma di attenzioni al vostro servizio, potrete conoscere e provare tutti i successi Fiat e sceglierli con la consulenza di personale esperto. Auto 3 vi offre tutti i servizi Fiat e un'assistenza completa per ogni esigenza di carrozzeria, elettronica, montaggio condizionatore e impianto stereo. La qualità Fiat è ad un passo da voi. Scopritela nelle sedi Auto 3.

PATTO CHIARO

auto3

NUOVA CONCESSIONARIA FIAT

POESIA: AD HANZIEL IL «NOLI»

Franca Ferraris di Savona, con lo pseudonimo «Hanziel», ha vinto l'edizione 1996 del premio di poesia «Noli-Streghetta». La lettura delle venti poesie finaliste è stata effettuata l'altra sera in piazza Chiappella. Per i posti d'onore la giuria ha scelto Livia Zagnoni Bernat di Roccavignale (Solstizio) e Marialuisa Pirovano Prato (Malui') di Spotorno. Aldo Capasso, illustre accademico ligure, è stato l'ospite d'onore del premio che è giunto alla ventiseiesima edizione. La giuria è composta, secondo la tradizione, da Serena Siniscalco, Claudio Stettiini, Maria Morichini, Delia Bocciolini, Enrico Bonino, Francesco Borgna e Grazia Giacchello. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Noli, venne ideata, appunto 26 anni fa, da Serena Siniscalco. Resta uno dei pochissimi appuntamenti con la poesia in programma in estate sulla Riviera ligure di Ponente. [a. r.]

Curiosa competizione nelle acque di Diano

Remare sulle onde ma in vasca da bagno

DIANO MARINA. Era partita come un'esibizione goliardica, una stravaganza su cui scommettevano davvero in pochi, e nel giro di qualche stagione si è distinta una degli appuntamenti più originali e seguiti: è la «Vascup», regata delle vasche da bagno trasformate in scafi, si disputa oggi, con avvio alle 15,30, nelle acque di Diano, tra il molo corto del porto e il molo delle tartarughe.

Grande l'attesa per questa quarta edizione che un po' a dispetto dello spirito dei concorrenti e ideatori sta diventando una cosa piuttosto impegnativa, in considerazione delle lunghe ore di lavoro per preparare i natanti, e perchè la macchina organizzativa è fatta più complessa. Quest'anno, il gruppo goliardico che tira le fila della manifestazione in collaborazione con Famija Dianese e Pesca sportiva per coinvolgere la città, ha realizzato una maglietta che da sola è già un successo: sul dorso infatti raccoglie i marchi pubblicitari di una dozzina di esercizi pubblici, tra bar, discoteche, pub e bowling. Riuscire a unire gli sforzi, sotto un'unica bandiera, in Riviera non è mai cosa da poco.

Poche le anticipazioni su quella che viene definita una «gara nautica di vasche da bagno a remi» ma che è anche una sfida con il mare e uno scanzonato appello all'ingegno. Le vasche sono divise in due categorie a seconda dell'elaborazione: «Prototipi», con propulsioni libere, escluso chiaramente il motore, e «Regular», con propulsione a pagaia, senza di materiale nautico (chiglie, derive, timoni, pruel e con vasca che tocca l'acqua. Rigorosa l'applicazione del regolamento, supervisionato dal Gruppo Pesca Sportiva (in palio sculture, gadget, mountain-bike e due targhe de La Stampa).

Ogni equipaggio è composto da due persone, parteciperanno i vincitori '95: i vichinghi dello «Scioncamussa», Davide Fabbri e Danilo Pissarello, la squadra da battere.

La formula è sempre la sa, collaudata. Alle 15,30, prime manches eliminatorie a gruppi di cinque vasche e percorso a triangolo. Finale verso le 17 di fronte ad almeno duemila persone.

Gli scafi iscritti alla Vascup '96, sponsorizzata dalla «Portofino's», sino a ieri erano oltre venti ma le adesioni si chiudono soltanto in mattinata.

Tra i principali appuntamenti collaterali, lo spuntino degli Amici del Conte sul porto, il rinfresco al bar Skipper alle 22 proiezione del video della gara e quindi la premiazione al Tangò.

Fulvio Damele

Ultimi preparativi sulla spiaggia prima di lanciarsi nella insolita regata

Isabel Cabassa è stata eletta «Miss Maglietta Bagnata '96»

Dominicana incanta Loano

Un riconoscimento anche alla diciassettenne Grazia Lo Manto, di Albenga
Prima di salire in passerella le ragazze hanno dovuto immergersi in piscina

LOANO. Da Santo Domingo un tuffo vincente in piscina. Isabel Cabasso, 25 anni, proveniente dalla Repubblica Dominicana, è «Miss maglietta bagnata 1996». Lo ha decretato venerdì una giuria di personaggi del mondo dello spettacolo e giornalisti al termine della selezione nazionale del concorso. I giurati hanno concesso poi la fascia «bonus» all'albenganese Grazia Lo Manto, 17 anni.

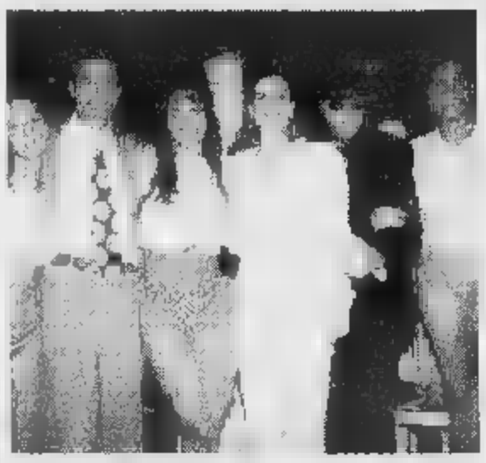
La manifestazione, organizzata dall'agenzia «Eccoci» di Albenga in collaborazione con il Comune di Loano e Radio Golfo Ligure, ha visto in passerella undici finaliste, che grazie all'effetto bagnato della loro T-shirt, inumidita con un tuffo in una piccola piscina, hanno catturato l'attenzione del pubblico accorso alla maliziosa serata.

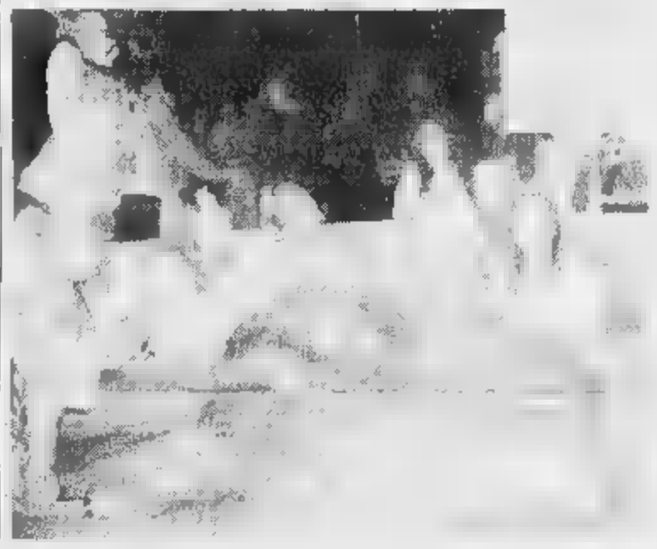
Tra gli ospiti, Angela Cavagna, l'ex esuberante infermiera di «Striscia la notizia», che ha cantato e ballato la versione spagnola di «Quando quando».

Sul palcoscenico, tra una maglietta bagnata e l'altra, si sono esibiti il duo di Enrico Ruggeri, il simpatico duo genovese de «I soggetti smarriti» nei panni di due «sballati» il cabarettista loanese Renzo Sinacori, applauditissimo nel suo monologo sulle manie delle donne.

In chiusura, c'è stato quindi la performance di Zucchero. Naturalmente è trattato di un sosia, Marco Dottore, irriconoscibile nel travestimento grunge e abile nel modulare la voce alle maniere del cantante.

Massimo Boero

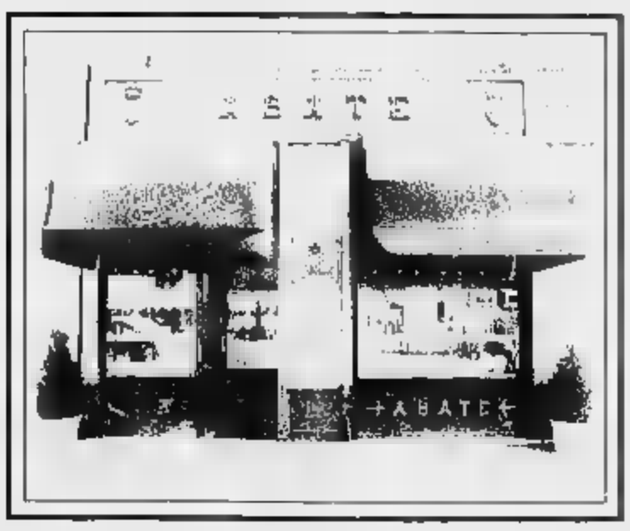




In alto a sinistra le vincitrici di Miss Maglietta Bagnata assieme a Angela Cavagna Renzo Sinacori e Marco «Zucchero» Dottore; sopra: la seconda classificata Grazia Lo Manto a sinistra un gruppo di partecipanti dentro la grande piscina

(PHOTO EXPRESS)

Abate
GIOIELLIERI DAL 1920



SANREMO
C.so Imperatrice, 3 - Tel. 0184. 578169

NEGOZIO ASSOCIATO CONSORZIO ITALIANO PER L'ALTA OROLOGERIA

ROLEX

UNICO RIVENDITORE AUTORIZZATO PER LA ZONA DI SANREMO - VENTIMIGLIA

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Velieri e Acquario per amare Genova

Due occasioni per una gita alla scoperta del mare

Dal sole della Riviera a Genova per ammirare la barriera corallina, le acque ghiacciate dell'Artico, i fondali del Mediterraneo, quelli caldi del Mar Rosso, il tutto in quarantotto grandi vasche che riproducono altrettanti habitat marini. Si tratta dell'Acquario, il più grande d'Europa e uno dei più importanti e interessanti del mondo. In poco più di due anni di apertura ha attirato a Genova oltre due milioni e mezzo di visitatori. Un grande veicolo promozionale per Genova e la Liguria in genere.

Per i lettori de La Stampa l'Acquario, oltre ad essere un modo per imparare divertendosi, è anche una occasione per risparmiare. Grazie al tagliando pubblicato anche oggi in questa pagina di «Liguria Estate» si possono infatti risparmiare 2 o 3 mila lire sul biglietto d'ingresso. Basta ritagliare il coupon del giorno stesso (non sono naturalmente valide le fotocopie) e presentarlo alle casse. E' da ricordare che il tagliando serve anche per ottenere uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto d'ingresso all'esposizione «Genova e velieri» allestita nel nuovo padiglione della navigazione all'interno degli antichi Magazzini del Cotone. Passare una giornata fra acquari e velieri è un'idea per l'estate. Una occasione per rinunciare ad un giorno di mare o nell'entroterra soprattutto se non splende il sole.

Fra le vasche della struttura genovese si possono ammirare oltre cinquecento varietà di pesci, anfibi, rettili, mammiferi, uccelli, insetti e piante. Accanto agli ambienti ricreativi nei giganteschi acquari c'è la possibilità di accedere alla sofisticata apparecchiatura elettronica per sapere tutto, ma proprio tutto, sull'ambiente degli abissi. La mostra dei velieri invece da la possibilità di vedere, fra l'altro, i grandi velieri che fra il 1700 e il 1800 hanno fatto grande Genova sul mare.

Augusto Rembado

DOMENICA 18 AGOSTO

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete sconto di L. sull'acquisto del biglietto ingresso individuale adulti

PADIGLIONE DEL MARE E DELLA NAVIGAZIONE

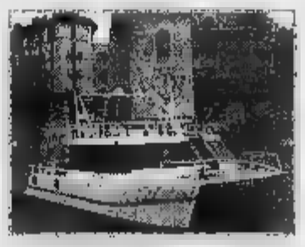
Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla

"GENOVA E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi del giorno stesso, lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Gite Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario San Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso in si effettua prenotazione, valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

Savona: Ag. Vidal (019/8386388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

COMUNE DI ANDORA

Oscar del mare 1996

Referendum fra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli manifestazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo di votare .....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La , piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.

DOMENICA 18 AGOSTO 1990

Bungee Jumping

emozione

Con questo tagliando si ha diritto a sconto di L. 10.000 ogni lancio l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, quello domenica. Non sono valide fotocopie.

oreto

Triora (Valle Argentina)

Miss Muretto

DOMENICA 18 AGOSTO

Alassio parco Rocco

DOMENICA 25 AGOSTO ore 21

SEMIFINALE NAZIONALE DI MISS MURETTO

Animazione musicale di FARGETTA

Presentando questo tagliando alle casse o alle prevendite si avrà diritto uno sconto di **mila** lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: **Savona**, Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure**, Il disco - **Loano**, Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito**, Top Music - **Albenga**, B. M. Dischi - **Alassio**, Casa del disco - **Imperia**, Tutto musica - **Sanremo**, Popof, Twenty - **Bordighera**, Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia**, Libreria Fulcro - **Ventimiglia**, Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, ai lunedì quello della domenica. Non sono valide fotocopie.

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

Elio e le Storie tese in Concerto

MARTEDI' **20 AGOSTO** Ventimiglia ore 21,30 piazza del Comune

MERCOLEDI' **21 AGOSTO** Albenga, ore 21,30 discoteca "Moghi"

Presentando questo tagliando alle casse o alle prevendite si diritto uno sconto di **3 mila** lire sul prezzo biglietto

Prevendite: **Savona**, Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure**, Il disco - **Loano**, Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito**, Top Music - **Albenga**, B. M. Dischi - **Alassio**, Casa del disco - **Imperia**, Tutto musica - **Sanremo**, Popof, Twenty - **Bordighera**, Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia**, Libreria Fulcro - **Ventimiglia**, Storyville.

Utilizzare il del giorno stesso, ai lunedì quello della domenica. Non sono valide fotocopie.

COMUNE DI VENTIMIGLIA

ASSESSORATO AL TURISMO

Concerti dell'Estate

MARTEDI'

20 Agosto

ORE 21,30

ELIO E LE STORIE TESE

PIAZZA DEL COMUNE

POSTI A SEDERE

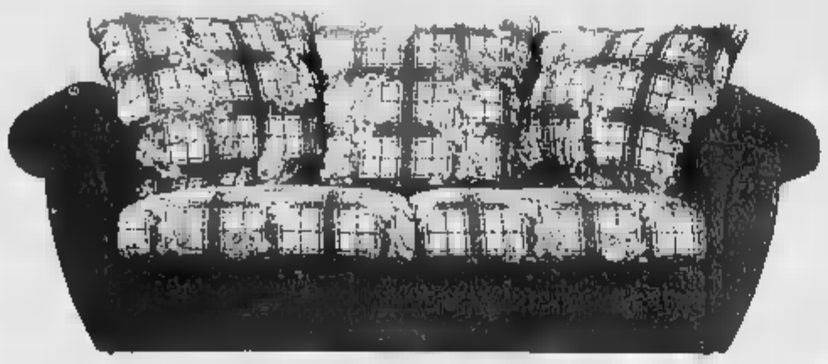
Consulenza Artistica di Franco Di Cagno

Prevendite:	**IMPERIA**	Tutto Musica 0183.274680
	ARMA DI TAGGIA	Angelo Parrucchiere 0184.43423
	SANREMO	Twenty ☎ 0184.509642 - Popoff 0184.533979
	BORDIGHERA	Zona Disco ☎ 0184.260038 - Babilonia Dischi 0184.260584
	VALLECROSIA	Libreria Fulcro ☎ 0184.253835
	VENTIMIGLIA	Storyville ☎ 0184.352691

Per informazioni:

0184/26.52.04

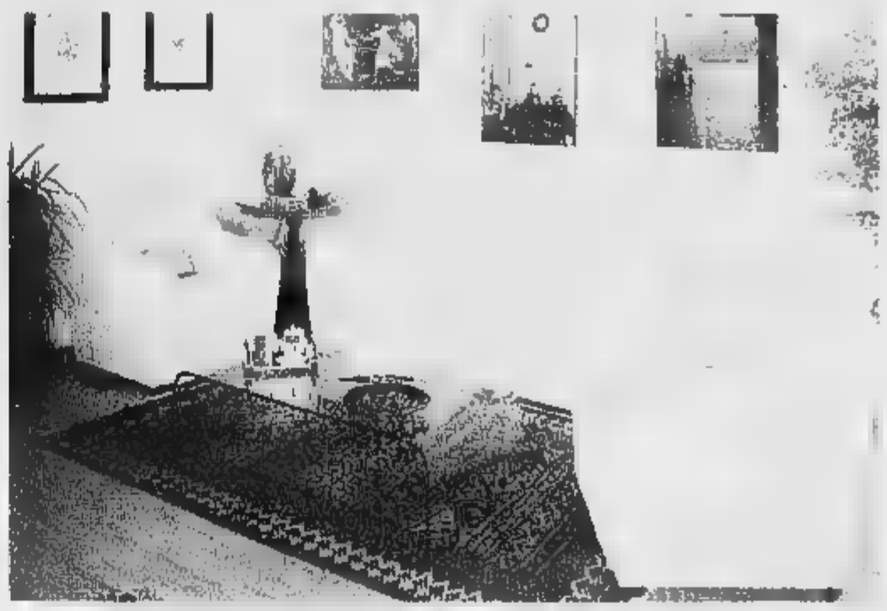
Stock divani



Divano 2 posti **L.1.317.000** sconto 70%

Divano 3 posti **L.1.374.000** sconto 70%

Disponibile con letto.



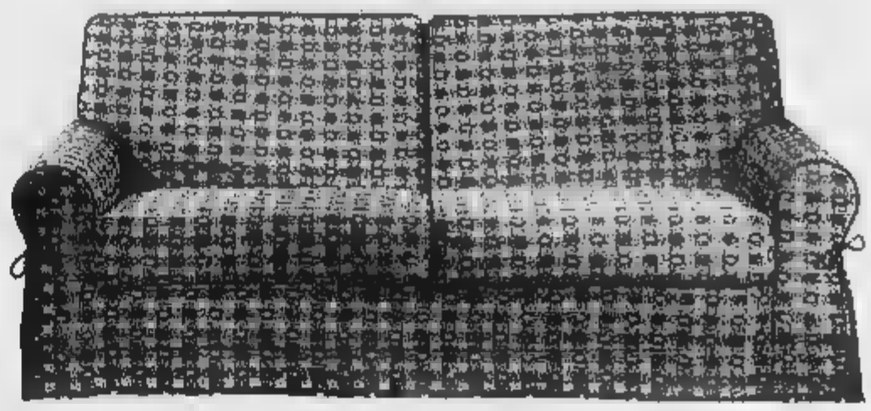
Modello come foto, in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti, colori a scelta. **L.4.380.000** **sconto 70%**

Disponibile con letto.

Modello come foto, in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti, colori a scelta. **L.4.997.000** **sconto 70%**

Tavolino ponte in cristallo, cm 110x60

L.997.000 sconto 70%



Divano 2 posti **L.1.567.000** sconto 70%

Divano 3 posti **L.1.650.000** sconto 70%

Disponibile con letto.

Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia. **L.1.117.000**

sconto 70% L.335.000

Divano angolare in vera pelle, colori a scelta, come foto **L.6.663.000**

sconto 70%

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA esclusa

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARREDI
TORINO - C.so Racconigi, 26
Tel. 011/377816

Finale del concorso di miss alla darsena, teatro in piazza a Sanremo, il liscio ai Piani di Imperia

«Abbronzatissima» ad Arma di Taggia

«Sottosuono» e party in discoteca a Diano Marina

Animazione in discoteca, serate danzanti, musica dal vivo e teatro. La domenica sera in Riviera offre una scelta ampia di intrattenimenti per tutte le età e alla portata di tutte le tasche.

DIANO Il «Sortilegio Disco Club» di via Mortula presenta la «Festa Heineken»: i primi 100 clienti riceveranno in omaggio t-shirt personalizzate. Musica dei Beatles e dei Beach Boys per la «Festa di Ritondazione»: l'appuntamento è fissato per le 21,15 a Villa Scarsella con il complesso di Imperia «I Sottosuono» capitanato dal batterista cantante Enrico Ferruri. Musica e animazione alla discoteca all'aperto «Blobs». Al «Politeama Dianese» è in programmazione il film «Schoggo di paura» con Richard Gere. Musica dance e funky per ballare e gustare cocktail al «Valery Club» con le compilations cura di dj locali. Il «Puerto Escondido» di località Sant'Anna presenta la musica live dei «Los Gitanos». Volmer e Wilma Martina.

ARMO Concerto vocale per la rassegna «Uno spettacolo per l'entroterra» organizzata dalla Provincia di Imperia: alle 16 si esibisce la «Corale Monte Caggio», canto popolare.

COSIO D'ARROSCIA Ultimo appuntamento con la «Grande Festa per la Cri»: alle 21 commedia dialettale e alle 22,30 estrazione della lotteria con incasso a favore della Cri.

IMPERIA Ultimo appuntamento, ai Piani, con il «X° Festival del liscio»: alle 19 apertura degli stand enogastronomici e alle 21 concerto finale dell'orchestra spettacolo di Emilio Ziliolì. Animazione con Deborah Biancardino al «The Voice» di via Cabotà: ludoteca, ristorante e karaoke. Party danzante alla discoteca «Nova» con animazione underground e brani caraibici.

ARMA DI TAGGIA Giornata conclusiva per «A A A. abbronzatissima», il concorso di bellezza organizzato al «Summer Bay» della darsena con sfilate di moda, bellezza e spettacolo. Sempre al «Summer Bay», dalle 20, grigliate, paninoteca, pub, birreria e gelateria e discoteca all'aperto con splendide ragazze immagine. Animazione anche al nuovo «Mandy's Club» (ex Queen's) di via San Giuseppe 30.

SANREMO La compagnia «Carlo Dapporto» è protagonista dello spettacolo teatrale in programma alle 21,30 in piazza San Siro. Animazione lungomare di porto vecchio con l'orchestra «Entro Band», «Clichè» e «Play Time». In via Barabino, alla Foce, ultimo appuntamento con i festeggiamenti patronali di «San Rocco»: dalle 21 orchestra spettacolo «I Doc» ed estrazioni della lotteria di beneficenza. «The Rock», con Sean Connery e Nicolas Cage, è la pellicola in programmazione all'«Ariston» nell'ambito del «10° Filmfestival». Al «Roof Garden» del casinò musica internazionale con l'orchestra «D.D. Smith» e show con balletto sudafricano «Neil me Kay». Animazione serale sulla spiaggia nei due locali notturni più frequentati della città dei fiori, il «Kontiki Beach» corso Marconi e il «Pico de Gallo» ai Bagni Lido Imperatrice.

Concerto dell'orchestra sinfonica «Città di Sanremo» diretta dal maestro Walter Proost nel parco del soggiorno «Valletta» di corso Regina Margherita.

TURBIA Alle 21,30 concerto di musica latino-americana al chiosco lungomare Argentina con l'ensemble «Nosso Som Latinos».

TAGGIA Alle 21, nella chiesa Santa Maria Ausiliatrice, concerto d'organo di Jennifer Bates.

Ultimo appuntamento con le serate danzanti e gastronomiche di località Bigauda.

NIZZA. L'«Iguana Cafè», il locale più alla moda della Cote, presenta stasera musica dal vivo del capoverdiano Gerard Mendes. L'«Iguana» offre inoltre la possibilità di cenare con piatti tipici cubani. [g. ga.]

Musica e ballo in discoteca

Ecco le sagre nei paesi

«Tantu pe' pocu» a Pieve di Teco e «Mangiandandu» a Montalto

Escursioni nell'entroterra, vendite promozionali e mercatini nell'entroterra.

ORMEA Via Roma e il centro storico ospitano oggi la mostra del piccolo antiquariato.

MAYA Dalle 10 alle grande gara di petanque con campo libero. Iscrizioni in loco.

Dalle alle 22 «Tantu pe' pocu», giornata del ribasso a cura degli esercenti del paese. Le bancarelle, con musica e animazione sono allestite sotto i portici della città medioevale.

ARMO Giornata intensa in località San Bernardo: alle 12 apertura degli stand gastronomici, alle 17 inizio della Sagra del «Pan Fritto», alle 21 ballo campestre.

TRIORA Appuntamento nell'alta Valle Argentina per campestre sulle vecchie mulattiere: la competizione, a validità regionale, parte da Trio- e attraversa le frazioni Creppo, Bregalla, Gerbonte e Drondo.

Inizia alle 11 l'apuntamento con l'edizione '96 di «Mangiandandu», itinerario gastronomico tra i boschi della Valle Argentina. Questi gli incontri ai posti di ristoro: acciughe e seppioline ripiene alla ligure con vermentino doc; gnocchi tricolore al pasto con dolcetto «La Morra»; cima alla genovese, salsiccia e contorni con barolo «La Morra»; pecorino all'extravergine con barolo «La Morra»; torta pinolata allo zabaione con moscatello. Prezzi: 30 mila adulti e 20 mila i bambini.

TAGGIA Dalle 9 alle 20 via Soleri, nel centro storico, presentano la rassegna «Collezionisti sotto i Portici», mostra mercato di cose vecchie e curiosità.

Inizia alle 15 l'appuntamento con tradizionale «Sagra della Salsiccia».

SANREMO Al circolo «Golf degli Ulivi» manche unica per la coppa «Nastro Azzurro». Nella hall di porta teatro prosegue la mostra dei quadri di Hector Zablach.

Alle 8,30 prende il via da piazza Europa il memorial «Adelmo D'Ignazio», cronoscalata valida per il campionato provinciale montanga dell'Udace.

PERINALDO Alle 10 inizio della «Giornata del Gemellaggio» tra il paese dell'entroterra e la cittadina francese Tourves.

A partire dalle 15 il centro storico del paese della Valle Nervia ospita la «Sagra del "Turtun"», delicata torte di verdura con le erbe.

[g. ga.]

Domani sera

Concerto lirico in piazza a Cervo

Quello di domani è un lunedì all'insegna delle mostre e dell'animazione in spiaggia.

CERVO Ultimo appuntamento lirico per i «Break Concerti» in piazza Dante a cura dell'Agimus: alle 21,45 è di scena il recital del soprano Magdalena Aparta. Il prossimo appuntamento è fissato per il 21 agosto con la «Performance di pittura e musica» con la partecipazione della pittrice Blanca Pinto accompagnata al fagotto dal maestro Vitaliano Gallo. La sala esposizioni del castello ospita la personale di Giancarlo Bellano pittore autodidatta, discendente del Bellano che fu discepolo di Donatello: la mostra è aperta al pubblico, ingresso libero, dalle 16 in poi.

DIANO Il Politeama Dianese presenta una nuova anteprima: «Spia e lascia Spiare», parodia di James Bond con Leslie Nielsen.

IMPERIA La spianata di Borgo Peri ospita il «19° Festival del Luna Park».

SANTO STEFANO E' in programma alle 21 l'inaugurazione della mostra «Arte a Santo Stefano Mare» allestita nelle sale dell'antica torre saracena. Espongono dieci allievi del maestro Roberto Anfossi. Le opere, una cinquantina tra pittura, scultura e ceramica, vanno dal Realismo al Simbolismo. Ingresso libero.

TRIORA Nel paese dell'alta Valle Argentina è in programma una caccia al tesoro con ricchi premi.

Nuovo appuntamento, domani alle 21, con il cinema all'aperto (ingresso gratuito) in piazza San Siro. In piazza Bresca concerto di musica classica a cura dell'«Agimus».

Alle 21 parco «Valletta» di corso Regina Margherita ospita un concerto vocale della «Corale Monte Caggio» di Bordighera.

BORDIGHERA Appuntamento con la musica classica nei giardini dell'ex chiesa anglicana nell'ambito della rassegna «Note d'estate»: recital pianistico a sei mani.

Nel centro storico, dalle 21, teatro dialettale.

VENTIMIGLIA Alle 21, in località San Secondo, concerto bandistico.

[g. ga.]

SANREMO

Alla Bottega d'Arte

Una mostra Erotika a Sanremo

SANREMO. Mostra senza veli alla «Bottega d'Arte» di via Canessa. L'inaugurazione di «Erotika» è in programma questa sera alle 21 con la distribuzione di sangria. L'idea di un'esposizione dedicata al nudo e all'erotismo è venuta a Maria Gioseffi ammirando le opere delle personali che ospita periodicamente in galleria. E' così che è nata la singolare collettiva d'arte che si potrà ammirare alla «Bottega» fino al 31 agosto, tutti i giorni dalle 17 alle 23.

La mostra dedicata all'erotismo presenta quadri a tecniche miste (pittura, grafica e acquerello), sculture e ceramiche. Gli artisti hanno potuto dare sfogo alla propria creatività rispettando il tema base: «Erotika - spiega la Gioseffi - vuole rappresentare le sensazioni dell'artista, il suo modo vivere la sensualità». E alla «Bottega» si pensa già alla prossima edizione del singolare concorso «Il gioco nell'arte» che si terrà in autunno. [g. ga.]

ACQUA-VOLLEY A DIANO

Ponterosso: vince il «Cantuccio»

La squadra del «Cantuccio» si è aggiudicata l'8ª edizione del torneo «Bagni Ponterosso» di acqua-volley, a Diano. Ha battuto in finale (13-15, 15-4, 15-11) proprio i «Ponterosso». Decisiva per la vittoria la spinta di Carlo Ferraro, sempre presente nelle principali manifestazioni promozionali del volley in Riviera, ben sostenuto da Marzia Gualandris, pilastro dell'«Agnesi» in A2, ed Enzo Gentile. Nella foto, il team al gran completo. Da sinistra Pedro Pioppo (riserva e ds), Enzo Gentile, Marzia Gualandris, Carlo Ferraro, Linda Piedimonte (presidente e sponsor) e Guillermo dell'Arciprete (allenatore). [g. ga.]

A Cervo «Break Concerti» (ore 21,45)

Trombone e piano con Strangis e Zegna

CERVO. E' un duo insolito, quello che questa sera è protagonista ai Break Concerti, in piazzetta Dante (inizio alle 21,45): sono Adriano Strangis, al trombone, e Riccardo Zegna, al pianoforte. Daranno vita al «Duo in out»: il nome indica «dentro, fuori» e allude appunto a circostanze musicali diverse, inusuali. Saranno abbinate infatti per la circostanza musica classica e jazz, in un itinerario nel labirinto delle note che approderà alla sperimentazione. Un'altra proposta intrigante, insomma, per questa rassegna che attira ogni sera centinaia di ascoltatori nel centro storico del borgo antico.

I due interpreti non hanno bisogno di presentazioni. Strangis è il primo trombone dell'Orchestra dell'Opera del Carlo Felice, e ha curato varie iniziative (oltre agli stessi Break concerti), tra cui «Musica in piazza» nel cuore della vecchia Sanremo. E Zegna è un musicista di primo piano: ligure, solista e compositore, ha suonato con «big» come Lee Konitz o Jimmy Cobb. Il sarà presentato e illustrato dal critico Michele Mannucci. Un evento, perchè i due musicisti, seguiranno percorsi paralleli, che spesso si congiungono tra loro.

Strangis è la vena classica: partendo da Telemann, toccherà Eugene Reicke, compositore tedesco dell'800, per arrivare a Bernstein (Elegy for Mippy) e a Luciano Berio, del quale sarà eseguita la celebre «Sequenza» per solo trombone, dedicata al grande clown Grock: un pezzo che lo stesso Strangis aveva suonato, in prima assoluta, nel '78. Zegna affronterà invece gli spirituals, lo swing, il be-bop: in programma, anche brani tipici delle big band anni Quaranta (Tommy Dorsey). I Break Concerti, complemento «alternativi» al Festival di musica da camera, si avviano al termine: il 25, ancora jazz e rock con Claudio Cirimele di Arma e i Frequenza Viva. [s. d.]

VENTIMIGLIA

Stasera a S. Secondo

«Miracoli, pe' tuti» in commedia Stabile

VENTIMIGLIA. Nell'ambito delle manifestazioni per la festività di San Secondo, questa sera la Compagnia Stabile Città di Bordighera si esibisce nella città di confine, in località San Secondo, a partire dalle 21. «Miracoli, pe' tuti» è il titolo della seconda commedia che gli attori amatoriali portano in giro per le località del Ponente ligure nella loro tournée estiva. L'ultima replica della stagione è prevista il giovedì 29 agosto, a Finale Borgo.

La Compagnia Stabile Città di Bordighera quest'estate ha messo a punto un calendario di due commedie per quattordici spettacoli, per impegno inferiore rispetto al passato. Le prime avvisaglie di una prossima crisi? «Niente affatto - dichiara il capocomico Antonio Pignatta - le cause sono gli impegni improvvisi e inderogabili di alcuni componenti la Compagnia. Oggi siamo in ventitrè, ma se non verranno deluse le nostre aspettative, tra tre o quattro mesi saremo una trentina».

Chi fosse interessato a dedicarsi a questa arte, quello del teatro in vernacolo, può rivolgersi alla Compagnia, in via dei Colli 10, telef. 0184-263.605 oppure 250.452. [d. ba.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA
Cavour (tel. 51 978, Ore 21) — RIPOSO

Centrale (Tel. 63 871 (segr. tel.), 20,15-22.30) — **Babe: maialino coraggioso**
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Stubbendy, Z. Burton (Austria '95) - Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Capitol (Tel. (0184) 43.440, Or.: 20.30/22.30, L. 7000) — **Viaggi**
di C. Verdone, con C. Verdone, C. Genni, C. Mascoli, V. Privitì (It '95) — Tre differenti coppie in viaggio di nozze: i moderniati assillati dalla famiglia, un pignolo pedante e la sua vittima N. V. 1h 42' **Commedia**

Giardino (estivo) (Or.: 21.15, L.) — **Casper**
di B. Silberling, con C. Ricci, B. Pullman, C. Moriarty (Usa '95) - In una vecchia casa abitata il fantasma di un bambino che rimedia ai guai combinati dai suoi zii (lampisti e scienziati) e si innamora di una fanciullina «umana» N. V. 1h 40' **Fantastico**

BORDIGHERA
Olimpia (Or.: 21, L. 7000/5000) — **Copycat**
di J. Amiel, con S. Weaver, H. Hunter, D. Mulroney (Usa '95) - Una psicologa criminale ossessionata da un serial killer e una poliziotta si mettono sulle tracce dell'efferato omicida che insanguina San Francisco. N. V. 2h 03' **Thriller**

ACQUA
Cristallo (Or.: 21,15, L. 6000/5000) — **Schegge di paura**
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo della personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

DIANO MARINA
Dianese (Or.: 20.30/22.40, Lire 8000/5000) — **Schegge di paura**
di G. Hoblit, R. , E. , L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo della personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

S. B
Smeraldo (estivo) (Aurelia, Lire 8000/5000) — Ore 21: **Jumanji**
Ore 23: **Va' dove ti porta il cuore**

CERVO
Garibaldi (estivo) (Via Steria, Or.: 21,30, 7000/5000) — **Schegge di paura**
di G. Hoblit, R. Gere, E. Norton, L. Linney (Usa '96) — Un avvocato di successo difende gratuitamente un ragazzo personalità schizofrenica accusato dell'omicidio di un alto prelato. Non viet. 2h 10' **Giudiziario**

SANREMO
Ariston (Or.: 15/22,30, L. 10.000, Anteprieme) — **The Rock**

Ariston Ritz (Tel. 507.070, Or.: 18/22,30, Lire . Anteprima) — **Cerca e distruggi**

Ariston Roof Sala uno (. (0184) 506.060, Or.: 16/22. Lire 10.000, Anteprime estate) — **Qualcosa personale**

Ariston Roof la due (Tel. (0184) 506.060, Or.: 16/22, Lire 10.000) — **A Wong Foo, grazie di ...!...**
di B. Kidron, con W. Snipes, P. Swayze, J. Leguizamo (Usa '95) — Tre travestiti New York a passare un weekend in una bigotta cittadina del Midwest: equivoci e scandali a go-go. N.V. 1h 50' **Commedia**

Roof Sala tre (Tel. (0184) 506.060, Or.: 16/22, Lire 10.000) — **Faccia da bastardo**

Centrale (Sala A) (. (0184) 506.060, : 15,30 ult. 22,30, Estate cinema lire 7000) — **L'esercito delle 12 scimmie**
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno : un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Tabarin (Sala B) (Tel. 507.070, Or.: in. 15,30; ult. 22,30, cinema lire) — **La dea dell'amore**
W. Allen, con W. Allen, M. Sorvino, H. Bonham Carter (Usa '95) — Un cronista sportivo cerca la madre del figlio adottivo e scopre che è una squillo: la vicenda è commentata come in una tragedia greca N. V. 1h 45' m.

Sanremese (Or.: in. 16; ult. 22,30, Lire 7000, «Cinema giovane») — **Pocahontas**
di M. Gabriel e E. Goldberg, canzoni di A. Menken (Usa '95) — Lui è un soldato inglese del 1600. Lei una Principessa Pellerossa. Si incontrano, nasce l'amore. intorno scoppiano i conflitti... N. V. 1h 30'

Orfeo (Tel. 62.333, Or.: in. 15,30; ult. 22,30, Lire) — **Pensieri pericolosi**
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, G. Ozumba, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppisteli neri e ispanici: li conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40'

ALASSIO
Colombo (Tel. 640.253, Or.: 20,30/22,30, Lire 10.000/8000/5000) — **Giovani streghe**
di A. Fleming, con F. Biehl, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz (. , Or.: 20,30/22,30, L. 10) — **B**
di S. Wells; supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri per trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla difterite isolato dal maltempo nel '25 N. V. 1h 17' **Animazione**

ALBENGA
Ambra (Tel. 51419, .: 20,30/22,30, L. 7000) — **L'esercito delle 12 scimmie**
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Astor (Tel. 50.997, Or.: 20,30/22, L. 9000/8000) — **Toy Story**
di J. Lasseter, animazioni di P. Docter, R. Gwide, A. Brannon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo offerto dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile - *Teatro della Corte:* Oggi riposo
Teatro Stabile - *Sala Duse:* Chiusura estiva
Politeama Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse - *Forte Sperone:* Chiusura estiva
Teatro della Tosse - *Sala Campana:* Oggi riposo
Teatro della Tosse - *Agorà:* Oggi riposo

CINEMA
Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: Chiusura estiva
Corallo 1: Chiusura estiva
Corallo 2: Chiusura estiva
Grattacielo: Chiusura estiva
Lux: Chiusura estiva
Nettuno: Nuovo programma
Odeon: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
: Chiusura estiva
Chiusura estiva
Rossini: Cuori al verde
Universale 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dionisio, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB
Amici del Cinema: Oggi riposo
Carignano: Oggi riposo

PEGLI
- Arena estiva: Toy story
II. : Chiusura estiva

ARENZANO
Arena Italia: Babe. Maialino coraggioso

COGOLETO
Arena Verdi: Brave

Ventimiglia, Argentina e Ospedaletti in campo al «Morel»

Il «Memorial Silvio Coppo» per un grande presidente

Nel nome di Coppo. Ventimiglia, Argentina ed Ospedaletti, oggi pomeriggio al «Morel», dalle 17,30 in poi, daranno vita al 1° Memorial Silvio Coppo, torneo triangolare dedicato al ricordo dello scomparso presidente giallorosso.

Un omaggio, certo, al «presidentissimo» che ha dedicato più di trent'anni della sua vita al calcio della città di confine, ma anche un significativo sul piano tecnico per le tre squadre dell'estremo Ponente figure impegnate in Eccellenza (Ventimiglia) e Promozione (Argentina ed Ospedaletti).

Si giocheranno tre partite con la formula dei 45' per ciascuna; in caso di parità si batteranno i calci di rigore. Primo match tra Ospedaletti e Argentina; chi perde giocherà subito dopo con il Ventimiglia. La formula originaria del trofeo prevedeva, con il Ventimiglia, la partecipazione dell'Imperia e della Sanremese. Poi nerazzurri e biancazzurri hanno dato forfeit e si è ripiegato su un «triangolare» meno qualificato forse sul piano tecnico, ma probabilmente più ricco di stimoli agonistici, anche se la stagione è soltanto agli inizi.

Favorito d'obbligo il Ventimiglia. E' l'unica squadra di Eccellenza, ha già superato un test probante con la Sanremese settimana fa (0-0), ha rinnovato il suo look misura inserendo Biancardi, Losi, Pastor e Comi, i nuovi, su un telaio già collaudato. Rocco Fortugno, l'allenatore, farà far passerella a tutti; probabile l'impiego solo a mezzo servizio di Valerio Rotella, il quale ha problemi di lavoro.

Sull'altro fronte c'è l'Argentina di Maurizio De Luca. I rossoneri giocano in Promozione, ma hanno grandi ambizioni. Hanno qualche problema: Luca Gatti ha un dolore alle caviglie; Lucà e Di Giovanni hanno accusato il riacutizzarsi di una vecchia pubalgia. Ma le novità in casa rossonera potrebbero ancora arrivare dal mercato: mici insistenti ieri davano in partenza il portiere Minori (all'Imperia?); a sostituirlo potrebbe arrivare Ancona, ex Sanremese ed ex Imperia. I dirigenti non si sbilanciano: «Minori sarà in campo oggi a Ventimiglia», ha assicurato peraltro Dino Miani, il direttore generale del club rossonero.

L'Ospedaletti, per partecipare al «Memorial Coppo», ha addirittura anticipato di una settimana l'inizio della preparazione. Un impegno che Enrico Vella, neo-allenatore arancione, ha voluto onorare a tutti i costi nel ricordo di un presidente che gli diede grande fiducia in un momento delicato della sua carriera di giocatore. Vella schiererà un po' tutte le forze a disposizione. Sarà la prima uscita assoluta dell'Ospedaletti che mercoledì sera riceverà, poi, i francesi del Rapid Mentone.

Bruno Monticone

Silvio Coppo è stato senza dubbio uno dei più grandi presidenti del calcio ligure

«Non lo scorderemo mai»

L'uomo che rilanciò la società nel ricordo di Santaiti e di Vella

Rocco Santaiti, nuovo presidente del Ventimiglia, è stato di parola. A giugno, non appena nominato, aveva rivolto il primo pensiero a Silvio Coppo, indiscusso «presidentissimo» giallorosso per oltre trent'anni.

«Non dobbiamo dimenticare tutto quel che ha fatto», aveva detto. E il primo atto ufficiale, a livello agonistico, del nuovo Ventimiglia targato-Santaiti è stata l'organizzazione di questo «Memorial» che mette di fronte tre dei maggiori club provinciali. La manifestazione si aggiunge al torneo giovanile intitolato allo stesso Coppo, che ha vissuto la prima edizione ad aprile. Doverosi omaggi a un personaggio che spesso ha fatto discutere, ma che ha rappresentato e tenuto in vita il calcio ventimigliese per lunghi anni.

Coppo era, fondamentalmente, un grande innamorato del calcio. E giocare è sicuramente il miglior modo di ricordarlo. Ventimiglia a parte, il club ha voluto che al «Memorial» arrivino due squadre guidate da allenatori legati, per motivi diversi, al presidente scomparso. Enrico Vella, tecnico dell'Ospedaletti, arrivò a Ventimiglia quando i giallorossi furono promossi in Interregionale. Veniva dal calcio «pro», che aveva dovuto lasciare per problemi fisici poi fortunatamente rientrati.

Coppo gli diede piena fiducia, ne fece la vedette di quel Ventimiglia che per qualche mese sognò perfino la C2. Non a caso Vella ha addirittura anticipato la preparazione della sua squadra per partecipare: «Ci tenevo ad esserci. Di Coppo ho un grande ricordo», dice. Maurizio De Luca approdò al Ventimiglia la scorsa estate, Coppo aveva lasciato la presidenza da poche settimane, ma non è un mistero che ci fosse anche il suo contributo in quella scelta. Nelle stagioni precedenti l'allora presidente aveva fatto più di un tentativo per prendere l'attuale allenatore dell'Argentina. Non c'è, ed è un peccato, Adriano Pisano, che guidò il Ventimiglia all'Interregionale. Con Coppo aveva formato una coppia vincente, lui avrebbe dovuto arrivare all'Imperia, poi il club neraz[illegible]rro non è venuto. Appunt[illegible]sto rinviato alla prossima edizione? [b. m.]

Enrico Vella ai tempi del Ventimiglia

Le squadre

I giallorossi chiari favoriti

«Sarà un collaudo utilissimo». Rocco Fortugno, allenatore del Ventimiglia, non si sbilancia in pronostici. Ci terrebbe ad onorare il «Memorial Silvio Coppo» con una bella vittoria della sua squadra, ma sa anche quante insidie ci siano in queste prime battute della stagione come il valore dei risultati sia relativo.

Traccia un bilancio delle prime due settimane di lavoro: «Stiamo lavorando con grande entusiasmo e sono soddisfatto di quanto stiamo facendo. I nuovi come Biancardi, il suo è un grande ritorno, Losi, Pastor e Comi si stanno inserendo bene aiutati da tutti. Sta nascendo un bel gruppo. Dobbiamo andare avanti a piccoli passi e i risultati verranno», dice il tecnico giallorosso, che ha diretto un allenamento ancora ieri sera.

Anche per Maurizio De Luca, allenatore dell'Argentina, il torneo costituirà un banco di prova interessante proprio su quel campo dove la scorsa stagione ha condotto il Ventimiglia a una difficile e meritata salvezza: «Ci stiamo allenando con impegno e ho trovato ragazzi di grande volontà, anche se i problemi da risolvere restano tanti. Oggi darò spazio a tutti quanti, almeno a quelli disponibili perché cominciano ad affiorare i primi problemi fisici, inevitabili a questo punto della preparazione».

Se il Ventimiglia si è già misurato in allenamento e l'Argentina ha fatto un galoppo contro la formazione della Carlin's Boys che prenderà parte, da venerdì, al Torneo internazionale giovanile di Sanremo, quello dell'Ospedaletti oggi è addirittura l'esordio assoluto, dopo neppure sei giorni di preparazione.

«Alcuni giocatori, specie quelli che han cominciato in ritardo, hanno uno o due allenamenti nelle gambe. Non si può pretendere più di tanto e faremo quel che possiamo. Ma non voglio far brutte figure. Se la tenuta atletica sarà quella che sarà e se sul piano tattico siamo solo agli inizi, mi aspetto dai miei una grossa prova di impegno. Voglio valutarli sul piano caratteriale. In allenamento non mi hanno deluso, voglio vedere in partita. Il nostro impegno è soprattutto quello di non deludere la società che ha riposto la sua fiducia in noi», dice Enrico Vella, allenatore dell'Ospedaletti, alla prima stagione, quest'anno, da allenatore e tempo pieno dopo qualche esperienza di allenatore-giocatore con Poggese Cariana e Sant'Ampelio. [b. m.]

Cicloamatori: il portacolori del Velo club ha vinto la «Crono Bis» e il Trofeo Amici di S. Lorenzo

Il rivese Drovandi signore del cronometro

Nulla da fare nemmeno per gli attesi Grillo, Allavena e Garibaldi

S. LORENZO. Uno straordinario Stefano Drovandi, portacolori del Velo club Riva Ligure, si è aggiudicato la 2ª Crono Bis, vincendo anche la seconda tappa, il 1° Trofeo Amici di S. Lorenzo al Mare, cronoscalata di 10,5 km organizzata dalla sua società con il patrocinio del comitato provinciale Udace.

L'atleta del sodalizio presieduto da Luisa Bianchi ha messo in fila ben 41 avversari che, in rappresentanza di 41 società, hanno regalato un notevole successo alla manifestazione. Il tracciato, che da S. Lorenzo portava a Pietrabruna, si è rivelato molto impegnativo, con pendenza iniziale del 4,5 per cento, che nei tratti finali è salita fino all'8, mettendo a dura prova le qualità dei concorrenti. Tra i partecipanti, alcuni scalatori illustri come Michele Grillo campione italiano della montagna ed europeo del Criterium della Montagna, Enrico Allavena tricolore nella categoria Debuttanti e Andrea Garibaldi protagonista ai campionati italiani di «duathlon».

Proprio Grillo, alfiere della Ciclistica Ospedaletti, è subito poter ipotecare la vittoria finale con un ottimo 33'34'90, ma ha dovuto cedere il primato al soprendente rivese Drovandi, che ha chiuso in 32'48'90, bissando il successo della prima tappa e ottenendo la seconda vittoria stagionale. Terzo nella classifica di tappa e in quella assoluta Andrea Pallance (Vc Riva). Con la sua ottima prova, Drovandi ha anche battuto il record della gara, stabilito lo scorso anno da Stefano Bombardieri in 33'23'80.

Nelle varie graduatorie finali della «Crono Bis» spiccano i successi di Piero Calista (Velo Team S. Giacomo) e gli Junior, Gianfranco Cocco (Ciclistica Ospedaletti) tra i Senior, Michele Grillo (Ospedaletti) tra i Veterani, Giuseppe Lombardi (Bordigherauto) tra i Gentlemen, mentre Stefano Drovandi ha naturalmente primeggiato anche nella sua categoria, i Cadetti. Oliviero Ginestra (Riva Ligure) ha dominato i Supergentlemen e Michele Pastore e Franco Marinoni nella Seconda serie. La Ciclistica Ospedaletti ha trionfato nella classifica per società. [l. a.]

IMPERIA

Arriva l'«Acquathlon»

Torna il triathlon, sia pure in versione estiva, a Imperia, con una spettacolare manifestazione in programma il 25 agosto. Si tratta del 1° Acquathlon Bagni Mané-Bar Sailor's, gara multisportiva sulle distanze di 500 metri a nuoto e 4 km di corsa a piedi, organizzato dal Riviera Triathlon '92. I dirigenti del sodalizio imperiese hanno deciso di rinunciare per l'occasione alla prova ciclistica, garantiscono sul valore tecnico della gara, che si svolgerà senza alcuna sosta e vedrà la partecipazione di specialisti e appassionati: «L'unica pausa attiva sarà quella all'uscita dall'acqua, quando gli atleti dovranno calzare le scarpe da corsa per la seconda, decisiva prova». Il programma prevede il ritrovo presso il bar Sailor's alle 18,30, mentre alle 19 verrà dato il via ufficiale. L'iscrizione alla gara costerà diecimila lire, sono previsti molti premi per i vincitori e per chi si metterà in particolare evidenza. [l. a.]

È ORA DI COMPRARE UN APPARTAMENTO IN COSTA AZZURRA!

La nostra organizzazione si promette di selezionare le migliori proposte del settore immobiliare turistico affinché il vostro futuro investimento immobiliare possa essere veramente garanzia di alta rendita locativa e di rivalutazione sicura. Ecco alcune proposte di appartamenti di rivendita in Nizza:
- Nizza Jean Medicin, rapporto locativo 10%, prezzo 150.000 Frf.
- Nizza Beaumette, studio di lusso 40 m² con terrazzo, prezzo 480.000 Frf.
- Nizza Porto, studio 50 m² con balcone, piano alto, prezzo 395.000 Frf.
- Nizza Victor Hugo 2/3 pieces, 75 m², balconi, prezzo 790.000 Frf.
- Nizza Promenade des Anglais, 2 pieces, 45 m², balcone, prezzo 480.000 Frf.

Nessuna provvigione vi sarà richiesta. Saremmo lieti di incontrarvi nei nostri uffici.

NIZZA

Splendida posizione sul mare in immobile di prestigio storico, appartamenti con vista mare, finiture di lusso, **in centro**, alla rendita locativa.

Prezzo acquisto	L. 110.000.000
Contante 50%	L. 55.000.000
Mutuo	L. 55.000.000
Rata mensile mutuo (a 10 anni	L. 575.000
Affitto garantito	L. 685.000

"LANCIO CANTIERE"

MENTONE

Nella ridente cittadina d'oltre frontiera, a 10 minuti d'auto da Ventimiglia, stiamo costruendo un piccolo condominio di soli 15 alloggi, comodi al centro ed al mare. Possibilità di scelta dal mono al quadrilocale a partire da **Frf. 340.000.**

"LANCIO CANTIERE"

CASA VACANZE ED INVESTIMENTI

ITALIMMOBILI S.R.L.

C.SO MONTEGRAPPA 51/E - TORINO

TEL. 011/77.11.560 - 77.11.918 - 0338/60.64.771

VOLATE ALTO

residenza ABETE ROSSO

A BARDONECCHIA

Viale della Vittoria, angolo Viale Bramafam

I PREZZI VOLANO BASSI

LA PREGIATEZZA che esprime una costruzione fuori dal comune, dedicata a chi sa apprezzare l'architettura moderna e funzionale.

MONTAGNA TUTTO L'ANNO

A un'ora di strada da Torino c'è una località che non chiude mai per 'ferie': Bardonecchia. Ideale per chi cerca il relax in tutte le stagioni dell'anno.

NUOVO da L. 3.800.000 a L. 4.300.000 al metro quadro

CON MUTUO RATA PARI AFFITTO

DAL MONOLOCALE ALL'APPARTAMENTO CON GIARDINO

Monolocali (34 a 51 mq)
Soggiorno, camera, [illegible], bagno

(da 69 a 97 mq)
Soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno

(da 83 a 131 mq)
Ampi terrazzi.
Giardini privati.
Tavernette e box auto.
Portineria.

ESCLUSIVA DI VENDITA EDILCASE

Uff. Vendite Bardonecchia in Viale della Vittoria: tel. 0122/99.023

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/3/97 - AUT. MIN. 6/4194 del 15/5/96

CARNI BIANCHE
E SPECIALITÀ NOSTRANE
DIRETTAMENTE A CASA TUA
LA GHERCINA
AZIENDA AGROALIMENTARE
NOVELLO (CN)

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Domenica 18 Agosto 1996 pp 85
Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

CARNI BIANCHE
E SPECIALITÀ NOSTRANE
DIRETTAMENTE A CASA TUA
LA GHERCINA
AZIENDA AGROALIMENTARE

La Guardia di Finanza ha effettuato perquisizioni in Piemonte e Lombardia

Il «caso Baudo» porta a Loano

Una delle tante società sospettate di aver emesso false fatture agli sponsor aveva sede in Riviera
In via Pascoli c'era la residenza di Guerrino Saiani, uno dei coinvolti nell'inchiesta giudiziaria

LOANO. L'inchiesta che vede coinvolto Pippo Baudo si sposta in Liguria. La Guardia di finanza di Milano, che sta conducendo le indagini sui presunti pagamenti in nero da parte di alcuni sponsor durante i programmi televisivi condotti dal presentatore siciliano, ha effettuato una serie di perquisizioni nelle sedi di diverse società che fanno capo a Guerrino Saiani. Una di queste società, sino al 1991, aveva sede a Loano, in un appartamento al numero 13 di via Pascoli. A Loano Saiani veniva molto spesso ma, più che come turista, l'uomo di affari curava le sue operazioni societarie attraverso un sistema di vorticosi cambi di indirizzi, sedi, residenze.

La Guardia di finanza milanese, in questi giorni, ha perquisito e sequestrato documenti in Lombardia, Piemonte (soprattutto in provincia di Alessandria) e in altre parte d'Italia. Guerrino Saiani, secondo gli investigatori, sarebbe stato alla guida di alcune società definite «cartiere». In pratica le ditte non svolgevano nessun lavoro ma servivano esclusivamente per emettere fatture destinate a a giustificare movimentazioni di fondi neri per altre società. Un trucco utilizzato, anche in provincia di Savona, da diverse ditte e che ha permesso di evadere miliardi o di creare dei fondi da distribuire a politici. L'ultima operazione del genere era stata scoperta, in provincia di Savona, tre anni fa dalla Guardia di finanza che indagava su alcuni affari non proprio leciti effettuati da imprenditori emergenti in Val Bormida.

Il risvolto savonese dell'inchiesta su Pippo Baudo riguarda soprattutto la figura di Guerrino Saiani. Nonostante i suoi 81 anni Saiani è ancora molto attivo in campo finanziario. E proprio in campo finanziario l'uomo ha collezionato, nel corso della sua vita, una serie di inchieste e condanne per truffa e altri reati finanziari. Nel 1976 Guerrino Saiani aveva anche conosciuto l'onta del carcere, ad Alessandria, dove era stato condannato per fallimento e bancarotta fraudolenta. Secondo l'ipotesi di reato contestate dal pubblico ministero Giovanna Fachino (ma le perquisizioni sono state ordinate dal collega Galileo Proietto) grazie alle società di Saiani diverse aziende che sponsorizzavano i programmi di Pippo Baudo avrebbero potuto pagare in nero il presentatore facendo però risultare nei bilanci le pezze giustificative delle uscite, le famose fatture per inesistenti prestazioni emesse dalle società di Guerrino Saiani.

La palazzina di via Pascoli dove aveva sede una delle società di Saiani

Pippo Baudo e i suoi collaboratori hanno da sempre sostenuto che tutti i pagamenti erano stati regolari e che non hanno mai ricevuto denaro in nero. Per potersi difendere meglio dalle accuse il popolare presentatore si è anche autosospeso dal video lasciando anche la «sua» creatura preferita, il Festival di Sanremo che proprio in questi giorni sta cercando il nuovo conduttore per l'edizione 1997.

Stefano Pezzini

E' uno slavo che abitava a Torino

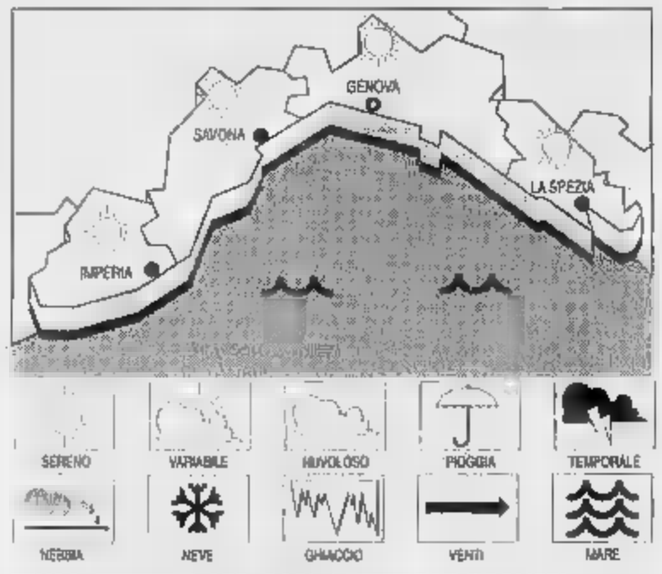
Arrestato il padre del piccolo Mirco

SAVONA. Dopo la mamma è finito in carcere anche il padre di Mirko, il bambino di quattro mesi abbandonato il 25 luglio sulle alture della città. Srdan Stojanovic, 23 anni, slavo (ma l'identità potrebbe non essere certa), che per qualche mese aveva abitato a Cantù, è stato arrestato dalla polizia a Torino. Gravi le accuse che gli vengono contestate: induzione e sfruttamento della prostituzione, estorsione, abbandono di minore e tentato omicidio.

Sarebbe stato proprio lui a portare il bambino sulla collina di Madonna del Monte e ad abbandonarlo. Il motivo? Gli investigatori non hanno dubbi: Mirko rappresentava un peso per l'uomo. La moglie di Srdan Stojanovic, che già aveva da accudire un bimbo di 18 mesi, Esmeraldo, non aveva più il tempo per prostituirsi, fonte di reddito per la famiglia. Pare che la donna avesse disfarsi del neonato, ma sarebbe stata costretta dal marito, dopo violenti liti e minacce. «La madre di Mirko - dice la polizia - avrebbe voluto affidare il figlio a un istituto. Il marito la convinse ad abbandonare il bimbo, promettendo che l'avrebbe lasciato davanti a una chiesa». [c. v.]

Il bambino abbandonato in città

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Condizione di tempo buono, prevalentemente soleggiato, con leggera foschia mattutina lungo la fascia costiera. Nelle ore centrali della giornata possibili addensamenti. **Tempo previsto per domani:** cielo prevalentemente poco nuvoloso, salvaria velatura. Locale foschia lungo la fascia costiera nelle ore più calde. Vento debole moderato intorno a Est, tendente a provenire da Sud Ovest.

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 29	min 23
Savona	max 29	min 23
Imperia	max 27	min 21

MARE OGGI FA A IMPERIA
Mare: 28; min: 20; temp. mare °C

Il **Sole** sorge alle 6,35 e tramonta alle 20,27. La **Luna** si leva alle 10,35 e cala alle 22,17 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Blitz dei carabinieri del nucleo operativo in un appartamento di via Guidobono

Spaccio di droga: 2 arresti in centro

In manette sono finiti Marco Pilato e l'acquirente degli stupefacenti, un giovane residente ad Alassio
Nell'operazione gli investigatori hanno sequestrato sette grammi di eroina e un milione in contanti

SAVONA. Nuova operazione anti-droga nel centro cittadino, da parte dei carabinieri del nucleo operativo provinciale. Due persone sono state arrestate, altre due segnalate alla prefettura nel corso del blitz che ha portato al sequestro di sette grammi di eroina e denaro per un milione.

In manette sono finiti Marco Pilato, 42 anni, abitante in via Guidobono 21 e Gianluca La Grotteria, 19, residente ad Alassio in regione San Nicola, che domani mattina saranno interrogati dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi. Sono stati, invece, denunciati M.G., 35 anni, e una donna, G.L., di 34, residenti nella Riviera di ponente.

Stando a quanto trapelato, i carabinieri da giorni tenevano d'occhio gli spostamenti di Gianluca La Grotteria. L'altro pomeriggio, così, non è passato inosservato il arrivo in città a bordo di un'auto sulla quale c'erano gli altri due amici, M.G. e G.L. Il giovane è stato visto entrare nel portone di via Guidobono dove abita Marco Pilato, salire le scale e ridiscendere dopo qualche minuto. Quando i militari hanno bloccato aveva con sè sette grammi di eroina, divisi in dosi, che secondo gli investigatori erano destinate in parte ai due amici (tossicomani) e in parte (ma è un'ipotesi ancora tutta da provare) ad altri drogati albenganesi.

Marco Pilato e, a destra, Gianluca La Grotteria arrestati nella zona del centro

Mezz'ora più tardi, il secondo arresto. I carabinieri del nucleo operativo hanno aspettato che Marco Pilato uscisse di casa, lo hanno pedinato fino in piazza del Popolo e bloccato. L'accusa nei suoi confronti è di aver ceduto l'eroina a Gianluca La Grotteria. Nel appartamento i militari hanno sequestrato buste di plastica e nastri adesivi (potrebbero essere stati utilizzati per il confezionamento delle dosi) e denaro per un milione quale l'uomo dovrà ora spiegare la provenienza.

Sono già quattro le persone arrestate ultimamente nel centro cittadino, che, non è un mistero, è diventato un luogo di spaccio di stupefacenti (in particolare di eroina e cocaina). Proprio per contrastare il commercio di droga (come dimostro l'ultima operazione richiamo tossicomani anche dalla Riviera di ponente) i carabinieri hanno deciso di intensificare la vigilanza con pattuglie in borghese e in divisa che hanno il compito di perlustrare in lungo e in largo la zona di piazza del Popolo e di via Paleocapa. [c. v.]

Alloggio svaligiato

Ladro sregolato torna a colpire in centro città

SAVONA. Il ladro acrobata è tornato a colpire in città. L'altro pomeriggio, si è arrampicato fino alla porta finestra di un appartamento di via Poggi 6.4, è entrato nell'alloggio e indisturbato ha razziato una collana di perle. Poi è scappato, facendo perdere le tracce in pochi minuti. Il furto è stato scoperto soltanto alcune ore dopo, quando i proprietari sono rincasati e hanno trovato cassetti e armadi a soqquadro. Non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento della polizia.

Altro colpo, l'altro pomeriggio, in un appartamento di corso Tardy e Benech, al numero civico 11: i ladri (probabilmente zingari) hanno scardinato la porta di ingresso e, quindi, razziato preziosi per un valore di circa milioni. Sui due episodi sono ora in corso indagini da parte della squadra mobile che negli ultimi giorni ha intensificato la vigilanza in città proprio per arginare l'escalation di furti. [c. v.]

Stiamo per passare da così a così

Nel frattempo siete invitati a visitarci per constatare di persona le straordinarie offerte per ampliamento locali sull'esposizione di cucine, camere, salotti...

Cunco 32

Paolo Cappucciati
ha aperto
Subsea equipment
IL TUO PUNTO DI RIFERIMENTO PER LA SUBACQUEA
- Materiali di tutte le migliori marche
- Corsi di apnea
- Caccia subacquea
- Corsi PADI, FIPSAS e SSI a tutti i livelli
- Immersioni guidate
- Stages di pesca subacquea
- Noleggio attrezzatura e ricarica ARA
- Riparazioni
Via Aurelia, - VADO LIGURE (SV) - Tel./Fax 019/884511

Quest'anno cambieranno sede il Nautico e nove classi del Liceo «Chiabrera»

Scuola, lavori e miliardi fermi

Il Comune ha pagato solo il 19 per cento dei quasi 4 miliardi stanziati dal '92 e ancora inutilizzati
Forti ritardi nei cantieri di via Manzoni, via Cava e via Caboto. Disagi in vista per gli studenti

SAVONA. Quasi quattro miliardi fermi nelle casse comunali e lavori che procedono a rilento in via Cava, via Manzoni e via Caboto. Nove classi del Liceo «Chiabrera» pronte a spostarsi da via Maciocio alla vecchia sede di via Manzoni. Il Nautico trasferito in via Alla Rocca. La nuova stagione scolastica savonesi si annuncia ricca di sconvolgimenti e la prima novità riguarda gli istituti superiori che da quest'anno non saranno più sotto la giurisdizione del Comune

Lavori. Negli ultimi anni il Comune ha destinato oltre 5 miliardi per lavori negli edifici scolastici della città. Dal 1992 il Comune ha finanziato il completamento e la ristrutturazione in via Manzoni e via Aonzo, il rifacimento dei tetti delle scuole Astengo e del Nautico, tutti gli interventi per l'abbattimento delle barriere architettoniche, un piano per la manutenzione straordinaria e l'adeguamento degli edifici alle più recenti normative sulla sicurezza. In tutto tre miliardi cui va aggiunto uno stanziamento del 1995 di 875 milioni.

Negli ultimi 4 anni sono stati spesi solo 609 milioni. Il resto, oltre 3 miliardi, giace ancora nelle casse di palazzo Sisto IV.

Il consigliere comunale di An, Ghione, ha presentato un'interpellanza per chiedere chiarimenti alla giunta. «Non si spiega - sostiene Ghione - come mai nel conto consuntivo '95 figurino residui per oltre miliardi e mezzo quali fondi destinati alla scuola. Dal '92 oggi ha effettuato pagamenti solo per il 19 per cento di quanto previsto. Senza contare che quasi tutti i lavori progettati non sono stati ultimati Non si capisce il Comune debba ancora pagare le ditte che hanno effettuato i lavori nè quando dovrebbero terminare gli interventi».

L'edificio di via Caboto che ospita il Liceo Classico e l'Istituto Nautico

Provincia. E' stato firmato accordo in base al quale non sarà più l'Amministrazione comunale ad occuparsi di tutti i problemi logistici. Sedi scolastiche, aule, ristrutturazioni, lavori di manufanzione saranno tutti di competenza della Provincia. Nel corso dell'anno sono previsti due importanti trasferimenti: quello del «Leon Pancaldo» nello stesso edificio dell'Itis e quello di nove classi del «Chiabrera» da via Maciocio alla vecchia sede di via Manzoni. [p. p.]

Priamar, visitatori record

Pinacoteca e museo Archeologico i savonesi riscoprono la cultura

SAVONA. Oltre 6500 visitatori ogni anno, più di 36 mila presenze in cinque anni. E' il bilancio del civico museo storico-archeologico del Priamar, l'unico, prima dell'arrivo della Pinacoteca, a sopravvivere al disinteresse della città per i musei savonesi.

L'arrivo della Pinacoteca civica, trasferita di un mese fa da Palazzo Pozzobonello al terzo piano di Palazzo della Loggia, ha ridato nuova linfa ai musei savonesi. Quest'estate il dei visitatori ha fatto segnare un'impennata. Dice il professor Carlo Varaldo, dell'Istituto internazionale di Studi Liguri: «Mentre si sottolinea il forte afflusso dei visitatori all'allestimento, comunque provvisorio, della Pinacoteca e il bilancio definito giustamente "quaresimale" dei musei Cuneo e Pertini, il museo archeologico affidato alla nostra gestione, come quelli di Finale, Albenga, Sanremo e Ventimiglia, a differenza degli altri due ha fatto registrare in questi anni di apertura un costante e sempre elevato numero di visitatori. Basti pensare che dal 13 aprile del 1990 al 31 dicembre 1995 c'è stata media annua di oltre persone, buona parte delle quali ha usufruito di visita guidata condotta da personale specializzato. Il tutto a fronte di costi di gestione estremamente ridotti»

Il nuovo slancio dei savonesi verso i propri tesori artistici e culturali è testimoniato anche dal grande di iniziative che hanno portato proprio alla ribalta i tesori, spesso nascosti, della cultura cittadina. Tra queste una serie di passeggiate organizzate dall'Assessorato alla Cultura per scoprire i tesori di piazzetta dei Consoli, palazzo Lamba Doria, piazza del Brandale, piazza del Vescovado. Per tutto il mese di agosto la Pinacoteca resterà aperta lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12,30 e tutte le sere dalle 19 alle 23. [p. p.]

Pazienti in corridoio al San Paolo

Caso Psichiatria allarme in Regione

SAVONA. Il caso di Psichiatria approda in Consiglio regionale. Le gravi condizioni in cui periodicamente versa il reparto di Spdc dell'ospedale San Paolo - segnalate ai vertici dell'Usl dal responsabile del servizio degenze e dall'Alffap, l'associazione delle famiglie dei malati psichici - hanno indotto il gruppo consiliare di Rifondazione comunista, in milita anche il savonese Franco Zunino - ha chiedere l'intervento della giunta regionale per la situazione.

Nei giorni scorsi c'è stato anche blitz dei Nas che hanno riscontrato una situazione ai limiti del rischio. «Uomini e donne ricoverati camere comuni, strutture fatiscenti, letti nei corridoi, assoluta di spazi all'aria aperta, uscite antincendio ostruite», si legge nell'interpellanza presentata da Zunino e Torantino.

«Inoltre - si prosegue - il personale medico sarebbe costretto dimettere malati psichici in crisi acuta perché non si sa più dove metterli, avendo esaurito anche lo spazio nei corridoi».

A Psichiatria, dove vengono dirottati i malati di tutta la provincia, l'emergenza scatterebbe almeno una volta al mese ricoverati in corridoio e rischi per la sicurezza degenti e medici. In effetti Savona deve sopportare i carichi di lavoro causati dal fatto che S. Corona il servizio Spdc non è attivo da molto tempo. [p. p.]

NOTIZIE FLASH

LUTTO

Muore a 69 anni ex impiegato della procura della Repubblica

E' morto Gaetano Bronda, dipendente della procura della Repubblica quando ancora aveva sede a palazzo Santa Chiara. Aveva 68 anni. La salma sarà trasportata questa mattina alle 9,45, nel cimitero Zinola dove verrà sepolta. [c. v.]

COGOLETO

Lasciato dalla fidanzata si impicca a un albero

Si è tolto la vita per amore, impiccandosi a un albero nei pressi del greto di un torrente nel terreno sua proprietà in frazione Lerca. Walter Oliveri, 28 anni, impiegato dell'istituto vigilanza Val Bisagno, abitante ad Arenzano, ha scelto l'ora del tramonto per porre fine, venerdì sera, a un'esistenza tormentata dalla sofferta separazione dalla fidanzata a cui ha lasciato un messaggio. [a. z.]

L.

Accordo Comune-Iciap Costruiti 14 alloggi

Una convenzione tra Comune e Iacp per la costruzione di 14 nuovi alloggi che saranno venduti a prezzo agevolato in zona 167. Informazioni sulle modalità di partecipazione e sui requisiti per poter accedere all'iniziativa, si possono richiedere tutte le mattine negli uffici comunali di via Bosgno. [a. z.]

Un giovane in overdose è salvato in extremis

Continuano i casi di overdose in città. Ieri mattina un giovane, B.C., 28 anni, è stato trovato agonizzante nel piazzale davanti alla fortezza Priamar. Il giovane è stato salvato in extremis dai medici dell'ospedale San Paolo intervenuti l'automedicale. [c. v.]

CORSO SVIZZERA

Friggitrice prende fuoco incendio divampa nel bar

Incendio, l'altra sera, nella cucina del bar Autostrada in Svizzera. A prendere fuoco è stata una friggitrice. Sono intervenuti i pompieri della caserma di via Nizza che hanno lavorato pochi minuti per avere ragione del rogo. I danni sono limitati. [c. v.]

Più di cento bagnanti controllati sulle spiagge

Ancora controlli della polizia marittima sulle spaegge del comprensorio. Negli ultimi giorni, gli agenti hanno identificato un centinaio di bagnanti. Denunciato un tunisino per aver dichiarato false generalità e violazione delle norme sull'immigrazione. [c. v.]

Tre giovani turisti

Urbe, alla festa con l'hashish Sono denunciati

URBE. Tre giovani, trovati in possesso di cinque grammi di hashish, sono stati denunciati, l'altra notte, dai carabinieri. Si tratta di M.S., 22 anni, F.G., 18, entrambi residenti a Genova, e di A.M., anche lui diciottenne abitante a Milano. I tre sono imbattuti in dei controlli anti-droga che ultimamente sono stati intensificati dal Comando dei carabinieri di Cairo Montenotte, in tutti i paesi della Valbormida. Avevano acquistato l'hashish a Genova e intendevano consumarlo durante una festa tra amici.

Un arresto a Pontinvrea. Abdel Mocad, 39 anni, tunisino, è finito in manette per non aver ottemperato a un provvedimento di espulsione. Ieri mattina, in pretura, è stato condannato a quattro mesi di reclusione. I carabinieri hanno, invece, denunciato a piede libero una ventiquattrenne slava, L.B., per la quale nel '91, era stato emesso un provvedimento di espulsione. La giovane donna ha evitato l'arresto perchè aspetta un figlio. [l. b.]

Ieri al mercato

Varazze, rubano borsellino con un serpente

VARAZZE. Un serpente in difesa del portamonete.

L'originale, sistema antiborseggio, è stato escogitato da una turista milanese appassionata di shopping e dunque preparata ad affrontare gli inevitabili tentativi di furto di portafogli messi in atto, soprattutto ai danni delle signore, da borseggiatori esperti.

La donna custodiva in borsetta un serpente dentro un contenitore simile al portafogli e messo proprio in bella mostra per trarre in inganno i ladri. A cadere nel trucco è stato, ieri mattina, un borseggiatore in azione fra i banchi del mercato del sabato. Il ladro, attratto dall'elegante borsetta di pitone della turista, le ha sfilato il falso portamonete contenente, per l'appunto, l'innocuo serpentello.

Il furto del rettile è stato poi denunciato ai carabinieri dalla turista milanese, che non ha nascosto la propria soddisfazione per essere riuscita, ancora una volta, a prendere in giro i malviventi. [a. z.]

Al via i lavori

La passeggiata di Albisola sarà sistemata

ALBISOLA 5. Completamento della passeggiata a mare, finanziamento per i lavori di sistemazione del torrente Sansobbia, convenzione con i Comuni di Savona e Sassello per l'interscambio di vigili urbani.

Questi i temi più importanti discussi dal consiglio comunale svoltosi all'auditorium di via Alla Massa. Oltre all'approvazione dei punti sopraelencati, il sindaco Giambattista Durante ha esposto una relazione ripercorrendo cronologicamente l'iter per la realizzazione delle progettate Aurelia Bis e Metropolitana leggera che, a giudizio delle Amministrazioni comunali di Albisola Superiore e Albissola Marina vanno portati avanti di pari passo per risolvere il problema della viabilità. Durante ha annunciato che domani a Savona, nella sede di palazzo Nervi, ci sarà un confronto tra la commissione tecnica e la commissione politica, recentemente costituita, che raccoglie tutti i sindaci dei Comuni interessati e due grandi progetti di viabilità. [a. z.]

Nuovi guai per Sergio Pomogranato indagato per corruzione

Albissola, capo ufficio tecnico sospeso due mesi dal servizio

ALBISSOLA Due mesi di sospensione dal servizio per Sergio Pomogranato, 57 anni, il dirigente dell'ufficio tecnico del Comune raggiunto da un avviso di garanzia per abuso di ufficio e corruzione.

Il provvedimento è stato disposto ieri mattina dal giudice per le indagini preliminari Fiorenza Giorgi, richiesta del procuratore della repubblica, Renato Acquarone, titolare dell'inchiesta. Secondo l'accusa, il reato d'abuso d'ufficio sarebbe riconducibile ad alcuni progetti che il gemometra, pur nella veste di dipendente comunale, avrebbe redatto per privati cittadini esercitando di fatto la libera professione, facendoli però firmare da un altro collega

Per quanto riguarda l'accusa di corruzione, le indagini farebbero riferimento a un bonifico di 100 milioni che Pomogranato avrebbe riscosso, a titolo di regalia, per un favore fatto a un privato. La somma, la cui esistenza è stata accertata attraverso verifiche sui conti bancari, sarebbe stata donata ai figli di Pomogranato da un albissolese: questi, che era intenzionato a vendere un appartamento, si sarebbe rivolto al capo ufficio tecnico chiedendogli di accelerare le procedure di condono edilizio per poter sciogliere i vincoli che impedivano l'alienazione dell'alloggio.

In cambio del favore, che avrebbe permesso al privato di portare a termine la vendita dell'immobile, Sergio Pomogranato avrebbe ricevuto i cento milioni, versati in banca in forma di bonifico a vantaggio dei figli. Dal canto suo, il capo ufficio tecnico del Comune continua a dichiararsi estraneo ai fatti. [a. z.]

VARAZZE

Trasferito il mercato

E' stata fissata al 7 settembre la data per lo spostamento del mercato di merci varie che verrà trasferito, rispettando lo schema delle fiere, su piazza Della Chiesa, via Domele e via Baglietto. La decisione è stata ufficialmente annunciata dal sindaco Giovanni Busso in un comunicato relativo a impegno scritto del sindacato ambulanti a spostarsi, nella data stabilita, liberando via Verdi verso Genova e trovando una sistemazione più consona alla viabilità. I ritardi nella definizione della nuova ubicazione del mercato settimanale, dopo l'avvenuto trasferimento di quello giornaliero dei contadini e del settore ortofrutta nei sotterranei del palazzetto dello sport, sono da attribuire al fatto che il Comune, prima di poter trattare gli ambulanti la nuova sistemazione, ha dovuto realizzare una graduatoria precisa delle «anzianità» dei venditori per poter poi sentire, come prevedono le leggi del settore, l'opinione degli ambulanti più anziani. [a. z.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quei quattro pilastri in piazza II

Mi rivolgo al sindaco Gervasio e sono spiacente di constatare come ancora una volta sia stata realizzata un'opera pubblica con scarso senso estetico.

Osservando l'«opera d'arte» recentemente conclusa in piazza Giulio II, mi sono chiesto se gli amministratori che hanno autorizzato la spesa, ne vorrebbero una identica piazzata nel bel mezzo del giardino di loro.

Quattro pilastri in arido cemento armato, che mal si integrano con lo stile dei palazzi circostanti e che francamente mal si integrerebbero in qualsiasi altro contesto architettonico, mi paiono del tutto inadeguati.

Se la giustificazione può essere la di fondi per la realizzazione di qualcosa di più consono, poteva risultare un ulteriore risparmio creare il solo giardino ed escludere le orribili colonne.

Sicuro di interpretare il pensiero di molti altri concittadini porgo distinti saluti.

Nicola Mazza, Savona

Ceriale, non utilizzato il in

Con riferimento alla lettera del 14 agosto dal titolo «Telefoni pubblici e stazione di Ceriale», ritengo francamente eccessivo che Telecom Italia venga in qualche misura accusata di non essere sensibile alle esigenze turistiche Ceriale per il solo fatto di aver rimosso un telefono pubblico che, in tutto il 1995, aveva incassato appena 41 mila lire!

Il al 10 aprile di quest'anno, giorno in cui è stato disattivato, non c'era alcun segnale che facesse sperare un'inversione di tendenza: in tre mesi e dieci giorni di servizio la somma raccolta era di sole 13 mila lire, a fronte di costo di gestione di ben diversa entità.

Faccio inoltre presente che, entro un raggio di centro metri dalla stazione, sono comunque disponibili ben quattro cabine telefoniche stradali, utilizzabili 24 ore su 24.

Vorrei infine aggiungere che il parco impianti telefonia pubblica installato a Ceriale è a mio avviso prim'ordine: gli apparecchi a disposizione del pubblico ben 173, di cui 70 dislocati in locali pubblici, 40 sistemati in box fonoacustici stradali e 47 in cabine telefoniche.

A questi vanno aggiunti ulteriori 9 apparecchi posti all'interno del centro telecomunicazioni di piazza Lombardia e altri 7 nella maxi cabina «Caddy», posta in piazza della Vittoria.

Gianni De Michelis
Telecom Italia
Area Territoriale
Relazioni Esterne, Genova

L'acqua in collina attesa da anni

Vorrei esprimere un ringraziamento all'Amministrazione comunale di Savona per quanto ha saputo fare per quelle dell'immediato entroterra che sono state collegate alla rete idrica comunale. Erano anni che si attendeva un provvedimento di questo tipo.

A. P., Savona.

Scrivere a La Stampa
piazza Marconi 3/6
Savona
Per i fax: 019-810.871

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e provincia: tel. 118 per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria. Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza:
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.089 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca).
Albenga: 50.348 (Croce Bianca).
Ceriale: 80.106-681.333 (Croce Rossa).

TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8,30 alle 16,30:
Alla Torretta, via Peleocapa 3, tel. 851.669.
Nuova, via Cora 42, tel. 821.955.
San Francesco, corso Tardy e Benech tel. 800.402.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia:
Della Fortuna, corso Italia 153, tel. 828.202.
Sono inoltre reperibili:
Comunale, via Vinci 56, tel. 645.164.
Ex ospedale, via Milite Ignoto, tel. 53.007.
ALBISOLA
Alb/3, via Sassone 76, tel. 480.242.
ALBISOLA
Fontana, via Biglieti 24, tel. 481.616.
BORGHETTO S. SPIRITO
Franchi, via Colombo 15, tel. 870.038
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Portici 31, tel. 505.454.
CERIALE
Comunale, lungomare Diaz 63, tel. 931.049.
FINALE LIGURE
Comunale, via Ghiglieri 8, tel. 692.870.
LOANO
San Giovanni, via Garibaldi, tel. 677.171.
MILLESIMO
Cigliuti, piazza Italia, tel. 564.017.
NOLI
Monte Ursino, corso Italia 10, tel. 748.236.
PIETRA LIGURE
Soccorso, via Battisti.
LIGURE
Mezzadra, via Aurelia 136, tel. 880.231.
VARAZZE
Montenero, via Manuel 24, tel. 934.610.

MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle del sabato alle 7 del lunedì):
Distretto Savona: tel. verde 167.556.666 (da Varazze a Spotorno).
Distretto Pietra Ligure: tel. verde 167.556.666 (da Noli a Borghetto).
Distretto di Albenga: telef. de (da Ceriale ad Andora).
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. numero verde 167.556.666.

STATO CIVILE

SAVONA 17

NATI. Nessuno.
Nessuno

MORTI. Vienna Pellicanò ved. Santoro, di 89 anni, abitante a Savona in via Gnocchi Viani 47/2; i funerali si svolgeranno questa mattina alle nella chiesa parrocchiale di San Paolo.

Mario Poli, di 92 anni, abitante a Savona in Privata Oliveta 10; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di San Filippo Neri.

Gaetano Bronda, 68 anni, residente a Savona in via Sormano 4/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 8,45 cimitero di Zinola. Elma Villani in Bertotti, di 82 anni, di Milano in Mecenate 10; trasporto diretto fissato per questa alle 10,45 al cimitero di San Giuliano Milanese.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.
Vado L. E' stato convocato per giovedì agosto il Consiglio comunale di vado Ligure. Otto i punti inseriti all'ordine del giorno tra cui molti di ordinaria amministrazione. Da segnalare una variazione al bilancio di previsione del '96 per impiegare una derivata dall'avanzo di amministrazione degli anni passati.

APPUNTAMENTI

SAVONA

Atelier per pittori in erba

Domani, dalle 9 alle 11,30 e fino a venerdì 23 il centro ricreativo «Il millepiedi» di via Tripoli organizzerà a cura degli operatori della cooperativa servizi «Progetto città» un atelier grafico-pittorico per bambini. Per partecipare telefonare al numero 81.25.15. [p. p.]

LOANO

Gita a Verzi in mountain bike

Giro organizzato in mountain bike a cura degli «Amici di Verzi» alla scoperta degli angoli più suggestivi della frazione loanese. Ritrovo alle 9,30 nella piazza centrale del paese. [a. r.]

I

Tutti i segreti delle grotte

Sono visitabili tutti i giorni le grotte preistoriche Valdemino di Borgio Verezzi. La visita guidata dura circa un'ora attraverso le camere più suggestive, meta ogni anno di centinaia di turisti. I biglietti costano mila lire. [a. r.]

E ad Albenga, dopo la linea dura scelta da Viveri, si parla di elezioni a giugno

La Forasol nei guai per il ponte

La sede della società di Spotorno perquisita dalla polizia nell'ambito dell'«Operazione Ramsete»
Il suo titolare, Franco Valenza, è ora iscritto nel registro degli indagati per il carotaggio a Bastia

ALBENGA. I documenti sequestrati venerdì mattina sono già sul tavolo del magistrato. Li hanno portati gli uomini del commissariato di Alassio che, nell'ambito dell'«Operazione Ramsete», hanno bussato alla porta della «Forasol» di Spotorno, un'azienda specializzata in perizie tecniche. Il titolare, Franco Valenza, 55 anni, una lunga esperienza nel settore, è già stato iscritto nel registro dei testimoni dell'inchiesta. Una sua conversazione con il sindaco di Albenga Angelo Viveri era stata registrata dalla microspia sistemata nell'apparecchio telefonico dell'ufficio del primo cittadino

Valenza, con la sua ditta, avrebbe effettuato i primi carotaggi sul ponte di Bastia. Dopo la chiusura al traffico del collegamento sul Neva, per pericolo di crolli, Viveri aveva affidato alla «Forasol» il compito di effettuare i prelievi necessari alle perizie. Evidentemente, dopo gli interrogatori di amministratori, funzionari e tecnici, il magistrato ha deciso di approfondire il ruolo della società Spotorno ordinando una perquisizione nella sede. Sotto sequestro sono finiti i documenti relativi al carotaggio E, automaticamente, il nome di Valenza è stato trasferito dal registro dei testimoni a quello degli indagati che salgono così a quota 45.

Un numero destinato a salire nei prossimi giorni. Al commissariato di Alassio, infatti, stanno per terminare altri rapporti da inviare al sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi. I nomi dei possibili nuovi iscritti nel registro degli indagati sono ovviamente top secret ma si parla di quattro persone che, a vario titolo, sarebbero coinvolte nell'inchiesta che ha decapitato l'amministrazione comunale di Albenga.

Sul fronte politico, dopo il telegramma di Angelo Viveri che ha «dettato» ad Alternativa democratica la scelta della linea dura, i partiti di opposizione stanno valutando il da farsi. Il sindaco incarcerato ha deciso di non dimettersi e di non far sciogliere il Consiglio comunale rifiutando, di fatto, la proposta delle minoranze, disposte a firmare un appello per la sua scarcerazione a patto di andare a nuove elezioni. Una linea che anche la famiglia di Angelo Viveri aveva approvato viste anche le condizioni di salute di «Angioletto» dopo un mese e mezzo di supercarcere «A questo punto stiamo valutando il da farsi. Di certo chiederemo la convocazione di un Consiglio comunale prima del 15 settembre. Se lo scioglimento o le dimissioni del sindaco arrivassero entro quella data si potrebbe ancora pensare ad elezioni a novembre. In caso contrario, invece, si andrà a votare a giugno. Pensare che Viveri, quando uscirà, possa continuare a governare sarebbe assurdo. Senza entrare nel merito dell'inchiesta credo che opportunità e buon gusto richiedano che si metta da parte sino a quando non sarà fatta chiarezza. Lo ha fatto anche Burlando quando era sindaco di Genova. Dimostrata la sua innocenza ha risalito i vertici del suo partito ed oggi è ministro», commenta Giuseppe Pelosi, capogruppo del ppi.

Stefano Paesani

Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

E' polemica in Consiglio

Ad Alassio Lega e opposizione litigano sulla gestione Gesco

ALASSIO. Umberto Bossi ha lasciato il segno. Anche se, dopo un Ferragosto passato dal «segretur» nella sua casa di Ponte di Legno stretto in un «no comment», la gente si sarebbe aspettata uno sfogo secessionista un po' più al vetriolo, il folto pubblico al comizio ed i numerosi commenti a caldo hanno fatto della tappa alassina del leader del Carroccio il più seguito degli appuntamenti estivi in città. L'eco del discorso-fiume di Bossi, cosparso di personaggi (Violante, Pivetti, Dini) di respiro nazionale, è rimbalzato ieri prepotentemente sui mass media.

Se in piazza della Liberta tutto si è svolto in assoluta regolarità e tranquillità, così come durante la serata di «fiesta» a parco San Rocco, la giornata di venerdì ha visto al lavoro i consiglieri comunali in seduta straordinaria nel pre-Bossi, tra le 15,30 e le 16,30 circa. In discussione la richiesta di otto consiglieri d'opposizione di costituire quattro commissioni di indagine sulle società Gesco-sport e Gescomare, sulla farmacia comunale e sui lavori per lo smaltimento delle acque nere.

Nulla di fatto Per procedere a quanto richiesto è necessario che i consiglieri siano almeno nove. La minoranza non ha però accettato di buon grado le spiegazioni del segretario comunale Tra i due schieramenti è cominciato uno scontro verbale che ha portato all'improvviso abbandono della sala da parte dell'opposizione prima che il capogruppo di maggioranza potesse replicare alle accuse L'appellativo di "Sua eccellenza" usato nei riguardi del Prefetto (usato dalla minoranza in alcuni documenti) non è poi piaciuto al sindaco Roberto Avogadro che ha detto essere «ormai usato esclusivamente in alcune langhe del Sud Italia» Ha risposto Socco «Anche il sindaco proviene da quelle langhe. Ne ha fatto ampio uso in passato».

[m. br.]

L'ESPERTO

Interventi ancora in aumento per l'emergenza calabroni

SAVONA

INVASIONE delle vespe continua. Sembra il titolo di un film del terrore. E' invece il commento di una giornata di lavoro dei vigili del fuoco. Può sembrare strano ma l'intervento per bonificare le abitazioni dalla presenza di vespe e calabroni è divenuto in questi ultimi anni, l'impegno più assiduo per i pompieri. E questo, non solo a livello locale, ma in tutto il territorio nazionale Con decine di migliaia di soccorsi a rischio, tra nuvole di imenotteri poco proponsi a farsi catturare Ormai in provincia si viaggia ad una media di sei-sette interventi al giorno. I favi, ovvero i nidi delle vespe, sono presenti dappertutto Tapparelle e sottotetti sono i luoghi preferiti dagli insetti per nidificare A volte capita di incontrare uno sciame di api Allora è facile chiedere la collaborazione di un apicoltore che è ben lieto di portarsi via il ricco bottino

Capita invece di vedere effettuare il «fai-da-te» da parte di molti cittadini, con rischi notevoli per la propria vita Non si deve dimenticare che l'attacco di pochi calabroni può portare anche alla morte Conviene allora rivolgersi sempre ai vigili del fuoco L'intervento è gratuito e portato a termine in sicurezza La fine del giorno è il momento migliore per la loro cattura Le vespe e i calabroni sono infatti rientrati nei loro nidi e non c'è rischio di dover intervenire per qualche «ritardatario»

Interventi record per i vigili del fuoco

Nella delicata operazione il vigile del fuoco, opportunamente protetto in ogni parte del corpo, utilizza il getto di anidride solforosa contenuta all'interno di una bomboletta spray A volte capita di trovare dei favi alti anche mezzo metro con migliaia di vespe all'interno Veri capolavori di architettura e di lunghi mesi di lavoro. Ma in tutta questa storia i più sfortunati sono gli imenotteri maschi che pur essendo per natura senza pungiglione muoiono ahimè insieme alle temute.

Michele Costantini

Sono intervenuti gli elicotteri di Forestale e Vigili del fuoco

Ad Andora tornano i piromani In cenere altri ettari di bosco

ALBENGA. Un grosso incendio ha devastato un'ampia porzione di bosco sulle alture di San Fedele. Anche in questo caso, vista la dinamica dell'ennesimo episodio, si pensa all'azione dolosa di piromani.

I boschi del Ponente, polmone verde alle spalle del mare, continuano ad andare in fumo per colpa di ignoti Ieri pomeriggio è stata presa di mira la collina che sovrasta l'agglomerato di San Fedele, nell'immediato entroterra di Albenga. L'incendio è divampato intorno alle 15,30 e subito sono partite le squadre di volontari antincendio. L'allarme è scattato immediatamente per vigili del fuoco e guardia forestale che si sono recati sul posto per cercare di domare le fiamme.

L'impresa non è stata semplice perché il fuoco, alimentato dal vento di ieri pomeriggio, ha cominciato a propagarsi con estrema rapidità dando non pochi problemi agli uomini al lavoro. Il fronte delle fiamme ha raggiunto una larghezza di 700-800 metri ed è stato necessario l'intervento di due elicotteri per tenere a bada la situazione. Solo verso le 18 di ieri, dopo circa due ore e mezza di intervento, i focolai sono stati dominati dalle squadre di volontari.

Tra Andora ed Albenga ormai gli episodi di questo tipo non si contano più. Quasi ogni giorno i vigili del fuoco raccolgono segnalazioni di piccoli e grandi focolai in collina. Molti disastri durante questa stagione sono stati evitati grazie alla tempestività d'intervento e al contenimento delle fiamme.

I carabinieri sono da mesi al lavoro nel tentativo di arrestare i responsabili di questi gravi gesti, che arrecano danni incommensurabili al patrimonio boschivo della zona. Non è detto che nei prossimi giorni salti fuori dalle indagini in corso qualcosa di più concreto. Gli inquirenti pensano di essere arrivati vicini ad incastrare almeno una persona. Tramite alcuni indizi ritrovati in collina (cocci di bottiglia, stoppini imbevuti di liquido infiammabile) ed una serie di controlli e perquisizioni sembra che il cerchio si stia per stringere intorno al piromane (o ai piromani) che distruggono i boschi. Intanto ci vorranno molti anni prima che gli alberi ed il verde andato in fumo sulla collina possa ritornare ad essere rigoglioso.

[m. b.]

Ancora fiamme i boschi di Andora

Nel passato c'erano state polemiche per il gallo di Spotorno e le campane di Noli

«Le rane disturbano il mio sonno»

Una turista di Pietra Ligure si è persino rivolta al comando dei vigili urbani per segnalare il «suo» problema
La singolare protesta riguarda la zona di regione Morelli, proprio al confine con la zona agricola della città

PIETRA L. «Scusate ma dovete prendere dei provvedimenti contro il gracidare delle rane, vicino alle mie finestre, che di notte mi impediscono di dormire». E' l'ultima, certamente la più insolita protesta contro «i rumori» che emerge in queste settimane nella Riviera. La sconcertante protesta, è avvenuta a Pietra Ligure. Una turista di mezza età, con alloggio nella zona di via Morelli, quartiere di levante della città, si è presentata al comando dei vigili urbani per chiedere un intervento contro le rane «accusate» di disturbo alla quiete pubblica. L'episodio è raccontato anche dal vice comandante della polizia municipale, Mario Zerbini, che lo commenta solo con un educato sorriso. Della turista svegliata da rane e ranocchi degli stagni e delle vasche non c'è traccia. La donna, che certamente avrà dei veri problemi di insonnia, ogni probabilità il prossimo anno sceglierà un alloggio al mare più lontano dalla campagna e dagli stagni dove le rane hanno tutto il diritto di stare.

La Riviera Savonese non è nuova a proteste, anche con class iniziative legali, per i «rumori» notturni, anche quelli più leggeri. A Spotorno qualche anno fa era stata fatta la guerra ad un gallo che al mattino cantava troppo presto. A Noli e Castelvecchio nel mirino erano finiti i rintocchi delle campane. A Laigueglia il passaggio a livello Ovunque invece sotto accusa : locali notturni. Con tutto il rispetto per chi è in vacanza e vuol dormire resta ovviamente molto difficile pensare che anche le rane dovrebbero tacere dopo gli amplificatori di qualche discoteca e bar.

[a. r.]

ALASSIO

Le indagini al «Simpatia»

Proseguono le indagini sul misterioso ritrovamento di un capo mozzato di maiale all'ingresso del supermercato «Simpatia» di via Dante. I carabinieri hanno tentato di stabilire la provenienza della testa trovata appesa alla serranda del magazzino alcuni giorni fa Nelle ultime ore ci si è mossi alla ricerca di un indizio tra le macellerie della zona per tentare di capire chi potesse aver fornito il macabro trofeo e soprattutto a chi Le indagini si sono mosse anche nelle macellerie del Basso Piemonte, tra le maggiori fornitrici di carni nella zona. Per ora non c'è stato nessun riscontro sulle modalità dell'episodio. La scoperta della testa del maiale è toccata pochi giorni fa al personale del supermercato che si stava recando al lavoro di prima mattina. Nel giro di poco tempo sono stati messi al corrente del ritrovamento i carabinieri e sono partiti alcuni accertamenti.

[m. br.]

DELLA RIVIERA

NOLI

Un turista è denunciato per l'allarme del Mercedes

La sua Mercedes 300D, posteggiata nella centralissima via Monastero a Noli, aveva l'antifurto che scattava in continuazione in piena notte Per questo motivo è stato denunciato un turista di Novara. I carabinieri hanno denunciato anche un parente dell'uomo per millantato credito **[a. r.]**

[illegible]

Abbandona il rotwailer che aggredisce un passante

Un turista è stato denunciato per abbandono di animali Aveva lasciato il suo rotwailer legato ad un albero in piazza Sbarbaro. Il cane ha cercato di aggredire un passante Pasquale Marano **[a. r.]**

PIETRA L.

Una suonatrice ambulante fermata con 12 milioni

Una suonatrice ambulante sudamericana è stata fermata ieri in centro Durante un controllo ha risposto in malo modo alle forze dell'ordine Aveva con sè una dozzina di milioni ma non sarebbero di provenienza furtiva. **[c. v.]**

BORGHETTO SS.

Una coppia al S.Corona per un incidente stradale

Franca Piosso, 28 anni e Stefano Valanco, 39 anni, sono ricoverati all'ospdale Santa Corona di Pietra Ligure con due mesi di prognosi per lesioni riportate in uno spettacolare incidente verificatosi alle 2 di ieri mattina sull'Aurelia all'altezza di Borghetto. La macchina condotta da Franca Piosso ha sbandato picchiando contro sei vetture in sosta. **[r. sr.]**

ALBENGA

Ruba la maglia di Weah marocchino condannato

I carabinieri hanno arrestato un giovane extracomunitario che aveva rubato una maglietta di calcio del Milan con il numero del giocatore Weah in un negozio del centro cittadino. Il giovane marocchino avrebbe ammesso di aver agito spinto dalla passione per il calcio italiano. **[r. sr.]**

La Guardia di Finanza impegnata nella repressione dell'abusivismo commerciale in tutta la Riviera

Merce contraffatta sequestrata a Ceriale

Durante la festa di San Rocco vendevano false griffe per 25 milioni

CERIALE. La Guardia di Finanza di Albenga ha sequestrato capi di abbigliamento con marchi contraffatti per un valore di oltre 25 milioni venerdì sera alla festa di S. Rocco a Ceriale. Nei guai sono finiti due venditori ambulanti, padre e figlio, residenti a Ventimiglia. Sul banco destinato alla vendita, mischiato alle altre bancarelle della tradizionale fiera, le Fiamme gialle hanno scoperto diversi capi marchiati Dolce e Gabbana, Chanel, Nike. Insospettiti, i finanzieri hanno effettuato qualche accertamento sulle fatture e le bolle di accompagnamento sia sui marchietti sia i loghi delle prestigiose griffe. In alcuni casi la grafica era grossolanamente contraffatta, abbastanza per portare le Fiamme gialle ad una perquisizione del furgone dove era custodita gran parte della merce. I due sono stati denunciati alla magistratura mentre stati avvertiti anche i rappresentanti legali delle marche falsificate.

Con ogni probabilità gli uffici legali delle tre case coinvolte loro malgrado nella vicenda faranno azioni contro i due ambulanti. L'operazione della Guardia di Finanza albenganese segue di pochi giorni quella dei colleghi di Finale che hanno portato al sequestro di capi contraffatti per oltre milioni ad un senegalese residente a Varigotti. La lotta contro l'abusivismo commerciale e la contraffazione dei marchi è quest'anno particolarmente accanita. I commercianti, attraverso le loro associazioni avevano più volte denunciato il fenomeno che rischia di aggravare la crisi del settore già abbastanza sentita anche per colpa della grande distribuzione. Altre operazioni contro questi illeciti sono previste nei prossimi giorni su tutta la Riviera. **[m. br.]**

SAVONA

Giovane aggredito in strada

Aggredito da uno sconosciuto, senza un apparente motivo. E' la disavventura capitata, ieri mattina, a un ventenne savonese che passeggiava in corso Tardy e Benech. Il giovane è stato colpito alla fronte con una testata e ha poi dovuto ricorrere alle cure dei medici del San Paolo che lo hanno giudicato guaribile in una decina di giorni. Sull'episodio sono ora in corso indagini da parte della polizia che sta cercando anche di identificare il protagonista dell'aggressione. Rissa, ieri mattina, in centro a Spotorno, coinvolte numerose persone che sono, però, scappate prima dell'arrivo dei carabinieri, chiamati da alcuni passanti e negozianti. Altra discussione (con intervento di una pattuglia della radiomobile) ieri a Savona in via Montesisto, davanti al supermercato Ekom. Due anziani sono quasi venuti alle mani per questioni che non sono state ancora chiarite dai militari. Uno dei due è il sentito male ed è stato poi accompagnato precauzionalmente al pronto soccorso. Infine un francese è stato medicato all'ospedale San Paolo per alcune contusioni forse conseguenza di un'aggressione subita nel centro cittadino. Lo straniero, però, ha raccontato ai sanitari di essersi fatto male cadendo. L'episodio è stato denunciato agli agenti della squadra mobile. **[c. v.]**

Una raccolta di fondi

Varazze, appello per aiutare la «Croce Rossa»

VARAZZE. Proseguono le iniziative del Comitato cittadino per la raccolta dei fondi da destinare al servizio ambulanze della Croce Rossa.

Ieri, in piazza San Bartolomeo, i volontari hanno distribuito sangria, ripetendo il successo delle precedenti iniziative come quella dell'«onguriata» a San Nazario che ha reso circa 800 mila lire. Ma la strada da percorrere per arrivare agli ottanta milioni necessari all'acquisto di almeno due delle due ambulanze che il Comitato vorrebbe donare alla Cri è ancora lunga. Per questa ragione, i promotori dell'iniziativa lanciano un appello a imprenditori e aziende locali: «Entro dicembre ci auguriamo di raggiungere l'obiettivo degli 80 milioni, ma il tempo non è molto. Speriamo che gli imprenditori vengano si sensibilizzino perchè è un'iniziativa che interessa tutti i varazzini». **[a. s.]**

Automobilista di Cairo

Altare, [illegible] dopo l'incidente [illegible] la denuncia

ALTARE. Una giovane donna di Cairo Montenotte, S.P., 27 anni, rischia una denuncia per omissione di soccorso. La ragazza, alla guida di un'«Alfa 164», ha tamponato l'altra sera, una «Fiat Uno», sull'autostrada Savona-Torino, nei pressi di Altare.

Un incidente in seguito al quale sono rimasti feriti Giuseppe e Maria Castellaro, rispettivamente 72 e 78 anni, genovesi, medicati poi al San Paolo di Savona e giudicati guaribili in una decina di giorni.

La giovane donna invece di fermarsi a prestare soccorso, si è immediatamente allontanata in direzione del capoluogo ligure. Ma poco dopo, nei pressi dell'ingresso della galleria, è stata raggiunta da una pattuglia della Polstrada di Carcare. S.P. era in stato confusionale. Interrogata dai poliziotti non ha saputo spiegare il suo comportamento. **[l. b.]**

Per la sanità della Riviera si prevedono comunque ulteriori tagli per il 1997

Santa Corona, ricoveri record

Anche nel ponte di Ferragosto l'ospedale di Pietra Ligure ha dovuto far fronte ad un superlavoro
Diminuiti gli interventi «gravi» ma il numero di prestazioni erogate è superiore allo scorso anno

PIETRA L. Sono in aumento, da inizio estate, gli interventi urgenti al pronto soccorso medico ed ortopedico del Santa Corona di Pietra Ligure. Anche se in effetti i traumi gravi sono diminuiti in queste settimane in tutto il Ponente il nosocomio di Pietra si trova alle prese molto spesso con urgenze in arrivo da altri ospedali liguri. Calano, anche se leggermente, i ricoveri complessivi a discapito delle degenze in day hospital che quest'anno potrebbero arrivare a superare quota tremila. Sono i primi dati che emergono dell'analisi fatta dalla direzione dell'ospedale in vista dell'accredito delle strutture sanitarie e dei nuovi ma «tradizionali» tagli che si prospettano alla sanità pubblica per la fine dell'anno.

Nei giorni di Ferragosto, pur senza gravi emergenze, il pronto soccorso di Pietra è stato preso d'assalto. «Non essendoci nessun tipo di "filtro" da noi arriva un po' di tutto anche il semplice taglietto o il mal di pancia», commentano al pronto soccorso. In aumento sono soprattutto i traumatizzati. Non c'è stato in effetti un incremento reale di infortuni e incidenti, ma il Santa Corona è sempre più un polo di attrazione per pazienti già ricoverati in altri ospedali da Cairo Montenotte a Sanremo e oltre. Spiegano i medici di turno lori al pronto ortopedico: «Da inizio estate, grazie ad una maggior disponibilità dei medici del servizio di anestesia, si tende a operare i traumatizzati poche ore dopo il ricovero e comunque e non aspettare alcuni giorni per non compromettere o spostare gli interventi già programmati. Molte persone soccorse in strada e già trasportate in un altro ospedale, anche se dotato di ortopedia, chiedono comunque di essere trasferite nel nostro nosocomio con tutto quello che ne consegue».

Il Santa Corona a Pietra Ligure

Il bilancio della sanità ligure deve quadrare e così quello delle singole Unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere. Santa Corona è l'unica struttura pubblica autonoma da Genova (esclusa) e Ventimiglia. In tutto il 1995 i ricoveri erano stati mila e 500. Da gennaio a luglio di quest'anno sono già arrivati a 10 mila e 500. In sensibile aumento invece i ricoveri con il sistema del day hospital: erano stati poche decine lo scorso anno e sono invece già a quota 1380 da gennaio a luglio. «Con i day hospital ci sono evidenti risparmi ad iniziare dal fatto che i pazienti non passano la notte in ospedale, questo consente, ad esempio, di ridurre i costi sui turni del personale medico e non», commenta il direttore generale Ubaldo Fracassi.

Il è adottato fra l'altro servizi di oncologia, ginecologia e pediatria. A chi lamenta il calo del numero di personale infermieristico e tecnico in molti reparti Ubaldo Fracassi risponde: «Stiamo definendo tutti i carichi di lavoro e la mobilità interna». Molti dei dipendenti, soprattutto infermieri, scelgono la pensione anche con il minimo consentito dalla legge.

Augusto Rembado

«Una darsena per Pietra»

Le proposte dell'opposizione contro i progetti della Giunta

PIETRA L. «Nessuno di ha parlato di realizzare un porto canale ma bensì di una darsena collocarsi fra la foce del torrente e il pontile del Maremola. Evidentemente sindaco ha travegole o ci ha risposto senza leggere le nostre dichiarazioni». Mario Carrara (Ccd) replica al primo cittadino di Pietra, Daniele Negro (Lega Nord). Non si tratta della solita polemica politica estiva di uno scontro molto duro, dieci dalle elezioni, progetti, per miliardi, da realizzare, molti dei quali già approvati, finanziati e prossimi all'appalto.

Precisa Carrara: «Il nostro "tavolo dei progetti" viene proposto sia alla destra che alla sinistra prima dell'inizio della campagna elettorale per evitare che la nuova amministrazione comunale ripeta l'esperienza di questi ultimi quattro in cui si è parlato troppo e non si è fatto niente. Il programma che proporremo si basa sulla costruzione del ponte sul Maremola che oltrepassi le due strade provinciali. Quest'opera dimostrato dal progetto Saettone sarebbe funzionale. Previsto anche lo spostamento del campo sportivo per recuperare giardini, posteggi e per manifestazioni. La della alla foce costerebbe poco ed eliminerebbe l'attuale bruttura consentendo di ospitare piccole imbarcazioni risolvendo parte dei problemi nautici».

Conclude Mario Carrara: «Circa le revoche delle delibere di questa amministrazione da parte della prossima il sindaco vaneggia quando dice che "ne risponderemo ai cittadini". Proprio ai cittadini chiederemo di poter far questo inserendolo nei programmi elettorali». Secondo il Ccd i progetti da stroncare subito sono quelli che riguardano il rifacimento di viale della Repubblica, l'ipotesi ponte sul Maremola che si interseca con le provinciali (via Crispi e via Saurol, la demolizione cinema-teatro comunale e i posteggi interrati piazza XX Settembre e piazza Rosselli.

(a. r.)

VAL BORMIDA

M.

Martedì una sfilata di moda a favore del Cral S. Giuseppe

Sfilata moda per mettere fondi da destinare alle attività e iniziative sociali cui pensa il Cral di S.Giuseppe. La sfilata si terrà martedì, alle 21, nei giardini del circolo ricreativo che, per la prima volta nella sua storia, apre le porte alla moda.

E' sbagliato sull'elenco il telefono delle emergenze

I volontari della Croce Bianca rendono noto che il nuovo numero per le chiamate di emergenza è il 51.12.30. Una precisazione doverosa, visto che, come spiegano i militi, «quello che appare sull'elenco telefonico è il numero di fax e non quello delle emergenze come erroneamente indicato»

ALTARE

Un cantante di Cengio il concorso per dilettanti

Per la prima volta nella storia della rassegna musical «Dilettanti allo sbaraglio», il primo premio non è andato ad un altarese. Ad aggiudicarsi il titolo è stato Giovanni Tornello Monastro di Cengio.

[l. b.]

Il sindaco sollecita l'Anas a rendere più scorrevole la strada

«Sulla Statale tra Piana e Dego il limite di velocità è assurdo»

PIANA CRIXIA. Limiti di velocità? «No, grazie», risponde senza esitazioni il sindaco Piana Crixia, Roberto Bracco. Il riferimento è ai limiti imposti lungo la strada statale che collega il paese a Dego, dove da tempo immemorabile, in alcuni tratti, non si possono superare i 50 chilometri orari.

Il sindaco parla di «criteri illogici», «incomprensibili». E per avvallare le proprie considerazioni tira in ballo il fatto che «tali limiti potevano andare bene cinquant'anni fa o, attualmente, nelle città, ma non di un rettilineo di una statale». Limiti che, sempre secondo Bracco, «invece di garantire maggiore sicurezza aumentano i rischi per gli automobilisti».

Qualche esempio? Le code, i sorpassi azzardati. Insomma, limiti che, paradossalmente, su quel tratto, creerebbero situazioni di pericolo.

Il sindaco di Piana Crixia, il quale nelle prossime settimane porterà il problema in discussione in giunta, tuttavia, non è l'unico a pensarla così. Nei mesi scorsi, l'assessore provinciale alla Viabilità, Paolo Tealdi, in una lettera all'Anas, infatti, aveva ufficialmente chiesto, anche a nome degli amministratori comunali della Val Bormida, che la segnaletica orizzontale e verticale lungo la Statale che collega Piana Crixia a Savona, venisse in parte modificata.

L'assessore provinciale Paolo Tealdi

Richiesta, che ad ora non ha avuto alcuna risposta, e che era stata avanzata sulla base delle stesse motivazioni illustrate da Bracco. E, sempre in tema di viabilità, autentica spina nel fianco della Val Bormida, il sindaco di Piana sollecita nuovamente la necessità di realizzare al più presto la «Carcare-Predosa». «Un'opera - sostiene - che non solo permetterebbe collegamenti rapidi tra la Liguria e il Nord Italia, ma offrirebbe anche e soprattutto nuovi sbocchi nel settore dell'industria e dell'occupazione, condizione necessaria per rilanciare l'economia dell'intera zona».

Progetto che insieme il «tunnel» del Carretto e la variante di Vispa, sono da anni al centro di incontri e dibattiti tra amministratori locali e funzionari degli enti preposti, che sino ad sembrano, purtroppo, rimanere solamente sulla carta.

[l. b.]

La sera della sagra

Bragno, rubata la Fiat Uno di un postino

CAIRO M. Furto di un'auto, l'altra sera a Bragno. Il ladro si impossessato di una «Fiat Uno» di proprietà di Ivo Rinaldi, portalettere, volontario della Croce Bianca, residente in via Genova a Cairo.

Il furto è avvenuto nei pressi della chiesa parrocchiale della frazione cairese, dove il postino aveva parcheggiato l'auto prima di raggiungere la zona dove sono in corso i tradizionali festeggiamenti estivi. Ad accorgersi di quanto accaduto è stato lo stesso Rinaldi al momento di tornare a casa. Immediata la denuncia ai carabinieri, che hanno inziato le ricerche.

Dai primi controlli effettuati dalle forze dell'ordine, tuttavia, sino a questo momento della «Uno» nessuna traccia. E per fare in modo che l'auto venga ritrovata perlomeno vengano fornite indicazioni utili, i militi della Croce Bianca cairese lanciano una sorta di appello, illustrando le caratteristiche della vettura. Dicono: «Si tratta di una "Uno" di color bianco, targata Sv 438427». **[l. b.]**

L'originale iniziativa è dei coniugi Marenco che gestiscono la stazione di servizio nota anche per i prodotti tipici locali

Opere d'arte in mostra sulla Sv-To

Un'oasi di verde e cultura nell'area «IP» di Vispa

CARCARE. Una galleria d'arte fra piante esotiche e bellissimi fiori. Già sarebbe originale, ma lo è ancor di più, perchè quest'insolito spazio dedicato all'arte e al verde lo si trova non in qualche angolo immerso nella natura o in qualche antico e suggestivo edificio di inizio colo, ma in piena autostrada.

Sì, proprio sulla Savona-Torino, nell'area servizio «Ip», ormai simbolo riconosciuto della qualità. Ma alla qualità dei prodotti, come i funghi porcini, l'olio, i formaggi e tutto ciò che fa parte della tradizione gastronomica locale, e alla cortesia, Diego e Guglielmina Marenco hanno aggiunto l'originalità.

Non solo hanno completamente ristrutturato il bar, con arredi curati nei dettagli, ampie e luminose vetrate, realizzato dehors con tavoli in ferro lavorato, un parco-giochi per i più piccini, creato spazi verdi, hanno anche voluto dare un'impronta che fa, senza ombra di dubbio, dell'area «Ip» di Vispa una delle più belle d'Italia.

Soprattutto ora che nelle curatissime aiuole verdi, con prato all'inglese, spiccano originali sculture. Quella, «senza titolo» di Ansarg Eldo, svedese d'origine, ma albisolese d'adozione. O le «Tavole di tolleranza» del carcarese Giovannino Rossi, con «veneziane» antica memoria e grosse mele colorate in vetroresina. E ancora, il dolmen in legno dell'argentino Carlos Carlè.

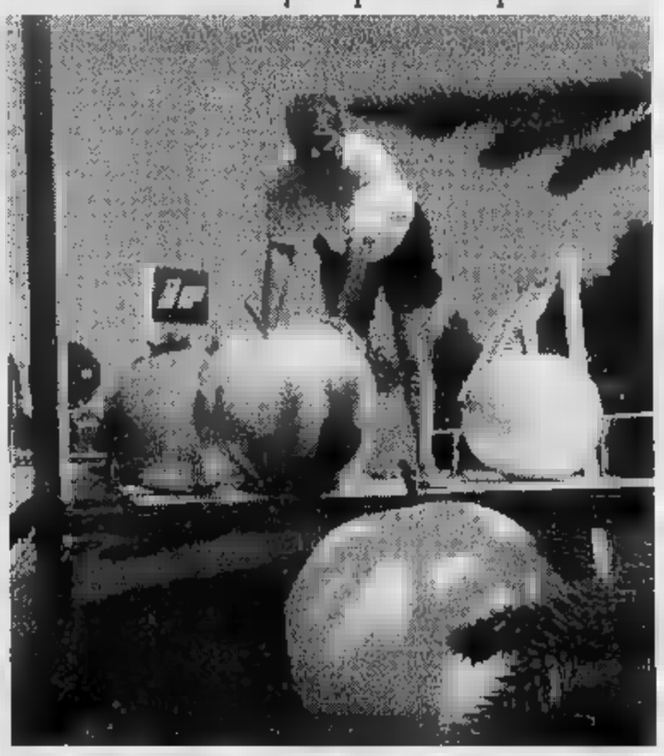
Ma non è tutto, perchè l'area di servizio ospiterà, in totale, una dozzina di sculture. Ci stanno lavorando Franco Bratta di Albissola, dalle cui mani nascerà enorme rapace, l'argentina Laura Vegas che realizza un arazzo, e Guido Bruno Millesimo che scultura in acciaio.

Insomma, una galleria d'arte per quanti, dopo aver macinato centinaia di chilometri, fra code, sorpassi, tunnel e corsie, intendono fare una sosta in quella che può venir definita un'autentica oasi.

Verde, spazi ricreativi, e arte, perchè a quella i coniugi Marenco non intendono assolutamente rununciare, dopo che, con ristrutturazione del bar, hanno dovuto, per mancanza di spazio, staccare dalle pareti gli quadri che per lunghi anni avevano accompagnanti nell'orario lavoro.

Non più solo area di servizio per quanti transitano sull'autostrada e per quanti, a scadenza regolare, sono soliti raggiungere Vispa per acquistare i prodotti tipici locali, ma anche un'occasione per i cultori dell'arte.

Lucia Barlocco


Le multicolori «mele» dello scultore Giovannino Rossi esposte lungo la Sv-To

CERVO
Festival Internazionale di Musica da Camera
Martedì 20 agosto Ore 21,30
CAMBRIDGE CORALE
Direttore Michael Kibblewhite
Informazioni e prenotazioni (0183) 40.81.78
STET
BANCA CARIGE

ACTS
Vuoi maggiori informazioni sui servizi ACTS?
Vuoi inviare suggerimenti o reclami?
Chiama il numero verde
1670/12727
avrai la risposta desiderata
Attenzione: sulle LINEE GIALLE viaggiano autobus di colore giallo
sulle LINEE BLU viaggiano autobus di colore

FIAIP
Immobiliare ITALIA
Via Aurelia 265 - LOANO (sv) - 019/670353
0338/6443413
CERIALE
Vende box nuovi da mq. 20, 22, 24
a partire da L. 35.000.000
★ ★ ★ ★
Nuovo magazzino, doppio ingresso mq. 200;
altezza da mt. 3,30 a mt. 3,80;
categoria catastale C 2.

COMUNE
La Stampa ricorda ai suoi lettori che, fuori da Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta
IL SABATO LA STAMPA E' IN VENDITA OBBLIGATORIAMENTE INSIEME A SPECCHIO AL PREZZO COMPLESSIVO DI 2.500 LIRE
Negli altri giorni della settimana l'abbinamento è facoltativo, perciò è possibile acquistare LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire, oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

LUNEDÌ tuttosoldi
I supplementi de LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto

liguria estate

LA STAMPA 18 Agosto 1996 SV 39

POESIA: AD HANZIEL IL «NOLI»

Franca Ferraris di Savona, con lo pseudonimo «Hanziel», ha vinto l'edizione 1996 del premio di poesia «Noli-Streghetta». La lettura delle venti poesie finaliste è stata effettuata l'altra sera in piazza Chiappella. Per i posti d'onore la giuria ha scelto Livia Zagnoni Bernat di Roccavignale (Solstizio) e Marieluisa Pirovano Prato (Maiui') ■ Spotorno, Aldo Capasso, illustre accademico ligure, è l'ospite d'onore del premio che è giunto alla ventiseiesima edizione. La giuria è composta, secondo la tradizione, da Serena Siniscalco, Claudio Stettiini, Maria Morichini, Delia Bocciolini, Enrico Bonino, Francesco Borgna e Grazia Giacchello. La manifestazione, patrocinata dal Comune di Noli, venne ideata, appunto 26 anni fa, da Serena Siniscalco. Resta uno dei pochissimi appuntamenti è la poesia in programma in estate sulla Riviera ligure di Ponente. [a. r.]

Curiosa competizione nelle acque di Diano

Remare sulle onde ma in vasca da bagno

DIANO MARINA. Era partita è un'esibiziona goliardica, una stravaganza su cui scommettevano davvero in pochi, e nel giro di qualche e si è distinta come uno degli appuntamenti più originali e seguiti: è la «Vascup», regata delle vasche da bagno trasformate in scafi. Si disputa oggi, con avvio alle 15,30, nelle acque di Diano, tra il molo corto del porto e il molo delle tartarughe.

Grande l'attesa per questa quarta edizione che un po' a dispetto dello spirito di concorrenti e ideatori sta diventando una cosa piuttosto impegnativa, è considerazione delle lunghe ore di lavoro per preparare i natanti, e perchè la macchina organizzativa si è fatta più complessa. Quest'anno, il gruppo goliardico che tira le fila della manifestazione in collaborazione con Famija Dianese e Pe- Sportiva per coinvolgere la città, ha realizzato una maglietta che da sola è già suc-: sul dorso infatti raccoglie i marchi pubblicitari di una dozzina di esercizi pubblici, tra bar, discoteche, pub e bowling. Riuscire a unire gli sforzi, sotto un'unica bandiera, in Riviera non è mai cosa poco.

Poche anticipazioni è quella che viene definita una «gara nautica di vasche da bagno a remi» ma che è anche una sfida con il mare e uno scanzonato appello all'ingegno. Le vasche sono divise in due categorie e seconda dell'elaborazione: «Prototipi», con propulsioni libere, escluso chiaramente il motore, e «Regular», con propulsione a pagaia, senza di materiale nautico (chiglie, derive, timoni, prue) e con vasca che tocca l'acqua. Rigorosa l'applicazione del regolamento, supervisionato dal Gruppo Pe- Sportiva (in pelio sculture, gadget, mountain-bike e due targhe de La Stampa).

Ultimi preparativi sulla spiaggia prima di lanciarsi nella insolita regata

Ogni equipaggio è composto da due persone, parteciperanno i vincitori del '95: i vichinghi dello «Sciuncamussa», Davide Fabbri e Danilo Pissarello, la squadra da battere.

La formula è sempre la stessa, collaudata. Alle 15,30, prime manches eliminatorie a gruppi di cinque vasche e percorso a triangolo. Finale verso le 17 di fronte ad almeno duemila persone.

Gli scafi iscritti alla Vascup '96, sponsorizzata dalla «Portofino's», sino a ieri erano oltre venti ma le adesioni si chiudono soltanto in mattinata.

Tra i principali appuntamenti collaterali, lo spuntino degli Amici del Conte sul porto, il rinfresco al bar Skipper alle 22 con proiezione del video della gara e quindi la premiazione al Tangò.

Fulvio Damele

Isabel Cabassa è stata eletta «Miss Maglietta Bagnata '96»

Dominicana incanta Loano

Un riconoscimento anche alla diciassettenne Grazia Lo Manto, di Albenga
Prima di salire in passerella le ragazze hanno dovuto immergersi in piscina

LOANO. Da Santo Domingo un tuffo vincente in piscina. Isabel Cabassa, anni, proveniente dalla Repubblica Dominicana, è «Miss maglietta bagnata 1996». Lo ha decretato venerdì notte una giuria personaggi del mondo dello spettacolo e giornalisti termine della selezione nazionale del concorso. I giurati hanno concesso poi fascia «bonus» all'albenganese Grazia Lo Manto, 17 anni.

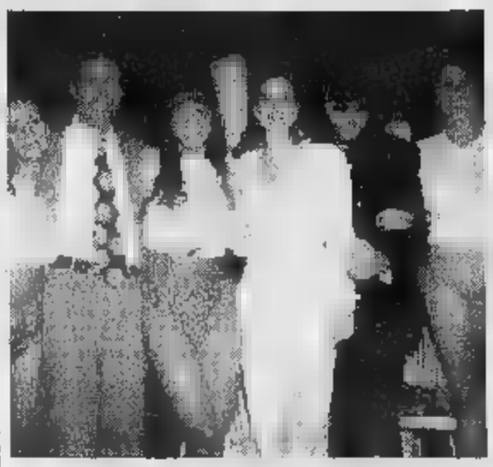
La manifestazione, organizzata dall'agenzia «Ecocci» di Albenga in collaborazione il Comune di Loano e Radio Golfo Ligure, ha visto passerella undici finaliste, che grazie all'effetto bagnato della loro T-shirt, inumidita un tuffo in piccola piscina, hanno catturato l'attenzione del pubblico accorso alla maliziosa serata.

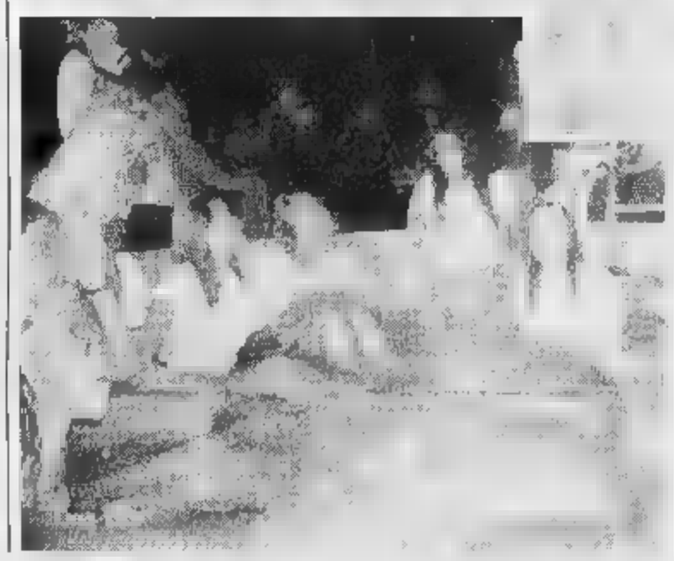
Tra gli ospiti, Angela Cavagna, l'ex esuberante infermiera di «Striscia la notizia», che ha cantato e ballato la spagnola «Quando quando».

Sul palcoscenico, tra una maglietta bagnata e l'altra, si sono esibiti il sosia Enrico Ruggeri, il simpatico duo genovese de «I soggetti smarriti» nei panni di due «sballati» ed il cabarettista loanese Renzo Sinacori, applauditissimo nel suo monologo sulle delle donne.

In chiusura, c'è quindi la performance di Zucchero. Naturalmente si è trattato di un sosia, Marco Dottore, irriconoscibile nel suo travestimento grunge abile nel modulare la voce alla maniera del cantante.

Massimo Boero





In alto a sinistra le vincitrici di Miss Maglietta Bagnata ad Angela Cavagna Renzo Sinacori e Marco «Zucchero» Dottore; sopra: la seconda classificata Grazia Lo Manto a sinistra un gruppo di partecipanti dentro la grande piscina

[PHOTO EXPRESS]

FIAT

FIAT CINQUECENTO

700 ED

FINO AL 31 AGOSTO

Il prezzo scende da L. 13.700.000 a

L. 11.800.000*

chiavi in mano

FIAT PANDA

FINO AL 31 AGOSTO

Il prezzo scende da L. 14.100.000 a

L. 12.100.000*

chiavi in mano

FIAT PUNTO

Supervalutazione dell'usato con valutazione minima 2.000.000 per veicoli usati da rottamare
oppure
Finanziamento di 12.000.000 a tasso zero in 20 mesi
■ Finanziamenti ■ tasso agevolato fino a 48 mesi
oppure
Nuova proposta d'acquisto con formula Fiat con minima quota contanti

* Esclusa A.P.I.E.T (L. 150.000) - Offerta valida solo sui veicoli disponibili in concessionaria e non cumulabile con altre iniziative FIAT.

AutoAzzurra S.r.l. CONCESSIONARIA FIAT

Corso Dante n. 7 - Finale Ligure (SV) - 019/692061
Via Aurelia n. 13 - Loano (SV) - 019/667134
Via Dalmazia n. 180 - Albenga (SV) - 0182/540008

AUTOLIGURIA CONCESSIONARIA FIAT

Via Nizza n. 18 e/R - Savona - ☎ 019/264626
Corso Viglienzoni n. 1 - 019/802547

Pedrazzani spa CONCESSIONARIA FIAT

Via Brigate Partigiane n. 13 - Cairo Montenotte (SV) - ☎ 019/504361
Via Parasio n. 46 - Varazze (SV) - 019/931793
Corso Ferrari n. 110 - Albisola Sup. (SV) - 019/489982
Via Carlin n. 4 - Arenzano (GE) - ☎ 010/9124356

Ogni giorno con La Stampa i «tagliandi-sconto» per le più belle attrazioni della Liguria

Velieri e Acquario per amare Genova

Due occasioni per una gita alla scoperta del mare

Dal sole della Riviera a Genova per ammirare la barriera corallina, le acque ghiacciate del l'Artico, i fondali del Mediterraneo, quelli caldi del Mar Rosso, il tutto in quarantotto grandi vasche che riproducono altrettanti habitat marini. Si tratta dell'Acquario, il più grande d'Europa e uno dei più importanti e interessanti del mondo. In poco più di due anni di apertura ha attirato a Genova oltre due milioni e mezzo di visitatori. Un grande veicolo promozionale per Genova e la Liguria in genere.

Per i lettori de La Stampa l'Acquario, oltre ad essere un modo per imparare divertendosi, è anche una occasione per risparmiare. Grazie al tagliando pubblicato anche oggi in questa pagina di «Liguria Estate» si possono infatti risparmiare 2 o 3 mila lire sul biglietto d'ingresso. Basta ritagliare il coupon del giorno stesso (non sono naturalmente valide le fotocopie) e presentarlo alle casse. E' da ricordare che il tagliando serve anche per ottenere uno sconto di 3 mila lire sul prezzo del biglietto d'ingresso all'esposizione «Genova e i velieri» allestita nel nuovo padiglione della navigazione all'interno degli antichi Magazzini del Cotone. Passare una giornata fra acquari e velieri è un'idea per l'estate. Una occasione per rinunciare ad un giorno di mare o nell'entroterra soprattutto se non splende il sole.

Fra le vasche della struttura genovese si possono ammirare oltre cinquecento varietà di pesci, anfibi, rettili, mammiferi, uccelli, insetti e piante. Accanto agli ambienti ricreativi nei giganteschi acquari c'è la possibilità di accedere alla sofisticata apparecchiatura elettronica per sapere tutto, ma proprio tutto, sull'ambiente degli abissi. La mostra dei velieri invece da la possibilità di vedere, fra l'altro, i grandi velieri che fra il 1700 e il 1800 hanno fatto grande Genova sul mare.

Augusto Rembado

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

ACQUARIO DI GENOVA

Presentando questa parte di coupon alla biglietteria dell'acquario di Genova avrete diritto a uno sconto di L. 2000 sull'acquisto del biglietto ingresso individuale adulti

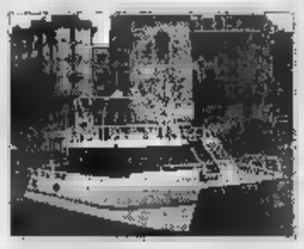
Presentando questa parte di coupon alla biglietteria del Padiglione del Mare e della Navigazione, avrete diritto ad uno sconto di **L. 3000** sull'acquisto del biglietto individuale adulti e ragazzi per l'ingresso alla

ESPOSIZIONE "GENOVA E I VELIERI"

Utilizzare solo i tagliandi giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

CATAMARANO CITTA' DI SAVONA



Gite a Genova, Acquario e Portofino - Genova, Acquario e San Fruttuoso Cinque Terre - Portovenere

Partenze da:
Savona, Loano, Varazze, Finale, Spotorno, Noli, Celle

Questo tagliando presentato alle agenzie convenzionate dà diritto a uno sconto di **L. 10.000** (solo adulti) sul biglietto. Utilizzare solo il tagliando del giorno in cui effettua la prenotazione, non valide le fotocopie. Al lunedì utilizzare quello della domenica.

PRENOTAZIONI: **Savona: Ag. Vidal (019/8385388-9); Loano: L'Astronave (019/667054); Varazze: Ag. Grippini (019/934650); Celle: Bagni Luciani (019/993965); Spotorno: Ag. Riviera Ts (019/745182); Noli: A. De Benedetti (019/748919).**

Ulteriore sconto del 30% sul biglietto d'ingresso all'Acquario

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

COMUNE DI ANDORA

Referendum tra i lettori sulle "nomination" per l'assegnazione dei riconoscimenti alle seguenti categorie e attività della Liguria:

1) Locali notturni; 2) Concorsi; 3) Spettacoli e attrazioni; 4) Tradizione e folclore; 5) Sport; 6) Cultura; 7) Musica classica; 8) Cabaret; 9) Comuni; 10) Ristoranti; 11) Bagni marini; 12) Sagre.

Si può votare, nello spazio sottostante, indicando il numero della categoria prescelta e scrivendo il nome della propria preferenza.

Numero..... Scelgo di votare .....

I tagliandi dovranno essere inviati o consegnati a mano a La Stampa, piazza del Popolo 28, 17031 Albenga.

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

Bungee Jumping

emozione vera

Con questo tagliando si ha diritto a uno sconto di £. 10000 ogni lancio con l'elastico. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non valide le fotocopie.

Triora (Valle Argentina)

Miss Muretto

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

lassio parco
an occo

DOMENICA 25 AGOSTO ore 21

SEMIFINALE NAZIONALE DI MISS MURETTO

Animazione musicale FARGETTA

Presentando questo tagliando alle casse o alle prevendite si avrà diritto ad uno sconto di **5 mila** lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: **Savona,** Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure,** Il disco - **Loano,** Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito,** Top Music - **Albenga,** B. M. Dischi - **Alassio,** Casa del disco - **Imperia,** Tutto musica - **Sanremo,** Popof, Twenty - **Bordighera,** Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia,** Libreria Fulcro - **Ventimiglia,** Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide fotocopie.

DOMENICA 18 AGOSTO 1996

Elio e le Storie tese

in concerto

MARTEDI' **20 AGOSTO**
Ventimiglia ore 21,30 piazza del Comune

MERCOLEDI' **21 AGOSTO**
Albenga, ore 21,30 discoteca "Moghi"

Presentando questo tagliando alle casse o alle prevendite si avrà diritto ad uno sconto di **3 mila** lire sul prezzo del biglietto

Prevendite: **Savona,** Charleston dischi, Condor service - **Finale Ligure,** Il disco - **Loano,** Lollipop, Musica - **Borghetto Santo Spirito,** Top Music - **Albenga,** B. M. Dischi - **Alassio,** Casa del disco - **Imperia,** Tutto musica - **Sanremo,** Popof, Twenty - **Bordighera,** Zona disco, Gelateria Job's - **Vallecrosia,** Libreria Fulcro - **Ventimiglia,** Storyville.

Utilizzare il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide fotocopie.

9 DISCOTECHE E 1/2

MOGHI

AUTOSTRADA A 10 - USCITA ALBENGA
DIREZIONE GARESSIO A 500 METRI

ALBENGA (SV) - Tel. 0182 - 21669

VIA AL PIEMONTE (POLO 90)

MERCOLEDI'

21 Agosto

ORE 22

ELIO E LE STORIE TESE

2 Piste - 6 Bar - 2 Privèe
Locale climatizzato
Ampio Parcheggio Gratuito

Consulenza Artistica di Franco Di Cagno

Prevendite:

SAVONA	Charleston Dischi ☎ 019.850803
LOANO	Lollipop ☎ 019.675488
ALBENGA	B. M. Dischi ☎ 0182.50392
ALASSIO	Casa del Disco ☎ 0182.640479
SPOTORNO	Diesis Videocassette ☎ 019.743161
FINALE LIGURE	Il Disco ☎ 019.600078
BORGHETTO S.S.	Top Music ☎ 0182.950519
CERIALE	Roxu Club ☎ 0182.990996

Per informazioni:

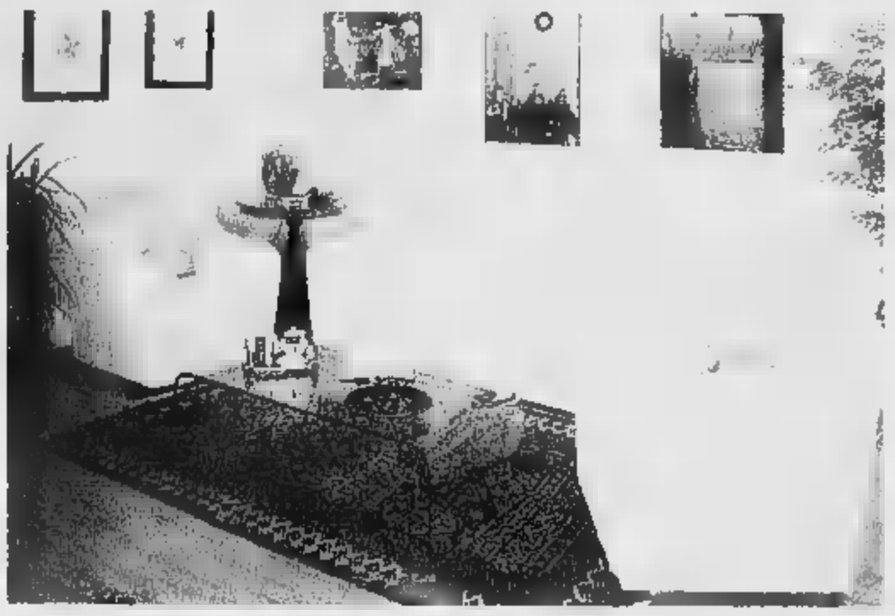
0184/26.52.04

Stock divani

Divano 2 posti **L.1.317.000** sconto 70% ~~L.395.000~~

Divano 3 posti **L.1.374.000** sconto 70% ~~L.412.000~~

Disponibile con letto.



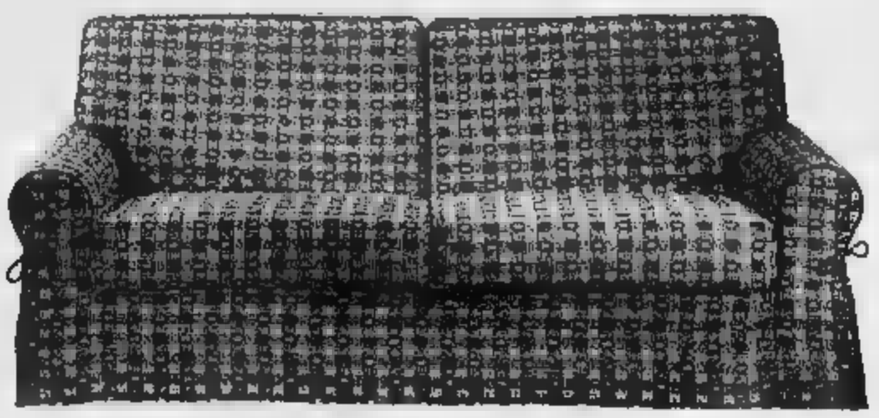
Modello come foto, in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti, colori a scelta. **L.4.380.000** **sconto 70%** ~~L.1.460.000~~

Disponibile con letto.

Modello come foto, in vera pelle, divano 3 posti + divano 2 posti, colori a scelta. **L.4.997.000** **sconto 70%** ~~L.1.665.000~~

Tavolino ponte in cristallo, cm 110x60

L.997.000 sconto 70% ~~L.299.000~~



Divano 2 posti **L.1.367.000** sconto 70% ~~L.1.820.000~~

Divano 3 posti **L.1.650.000** sconto 70% ~~L.2.200.000~~

Disponibile con letto.

Divano pronto letto cm 160 trasformabile in letto matrimoniale con rete a doghe e trapunta fantasia. **L.1.117.000** sconto 70% ~~L.335.000~~

sconti del 70%

Divano angolare in vera pelle, colori a scelta, come foto **L.6.663.000** sconto 70% ~~L.1.998.000~~

MOBILANDIA

*I prezzi si intendono IVA esclusa.

TUTTO PER L'ARREDAMENTO
BRUINO - Via Torino, 59
Tel. 011/9048204

CENTRO CUCINE & ARMADI
TORINO - C.so Racconigi, 86
Tel. 011/377816

Festa degli aquiloni a Osiglia. Decine di appuntamenti con i piatti tipici della cucina ligure

A Stella la torta più bella del mondo

Auto e moto d'epoca in raduno a Bardino di Tovo

Il concorso per la torta più bella del mondo a Stella, il raduno ■ auto e moto d'epoca a Bardino di Tovo San Giacomo e la festa degli aquiloni ad Osiglia. Questi gli appuntamenti di oggi nel Savonese ancora all'insegna della gastronomia e delle feste popolari.

VARAZZE. Festival dell'Unità al campo sportivo. Occasioni in bancarelle dei commercianti dalle 17 alle 24. Gastronomia e musica in frazione Fa■.

CELLE L. Festa dell'Unità in località Natta con ■■■ e gastro■■■.

■■■■. «La torta più bella del mondo» gran premio ■ architettura pasticcera organizzato dall'Avis. le torte in gara saranno presentate dalle 15,30 alle 17. Il ricavato sarà destinato all'ospedale Gaslini.

■■■■■. «Via con vento», spettacolo con ospiti alle 21,30, al parco Archi Blu.

■■■■■■. Festeggiamenti con passeggiata gastronomica in località Pineta.

CERIGO. Festa di San Rocco anche in frazione Brignoletta.

■■■■■. Gastronomia per la festa di San Rocco: liscio-revival con Cristina Marfei. In mattinata cerimonie religiose.

OSIGLIA. Sagra della Montagna al colle della Baltera con festa degli aquiloni.

ROCCAVIGNALE. Festa di San Roc■ ■■■ gastronomia in località Camponuovo

BARDINETO. E' visitabile la rassegna dell'artigianato locale all'asilo Mazza. Prosegue l'originale concorso «Gli spaventapasseri ■ù belli».

MILLESIMO. Festival dell'Unità nella zona degli impianti sportivi.

MIOGLIA. Sagra della pizza ■ padella con gastronomia, giochi ■ ballo con I Rubacuori.

■■■■■■. In località Laghetti festa in favore della Croce Azzurra

CAIRO M. Si concludono oggi i festeggiamenti gastronomici e danzanti in località Bragno ■■■ l'orchestra Stella Polare.

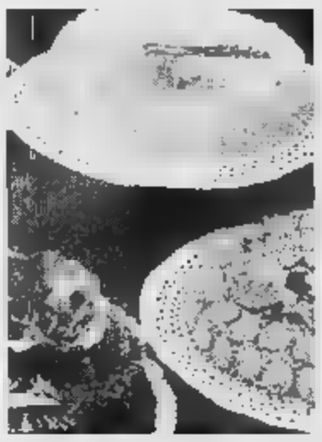
CALICE L. Si conclude il «Ferragosto a Carbuta» con gastronomia ■ ballo nel verde di frazione Carbuta. Festa di San Bernardo ■■ località Eze.

■■■■■■. Concerto del Coro Manzino di Savona in piazza XX Settembre alle 21,15.

FINALE L. Si conclude la Sagra della molanzana in località Gorra ■■■ molte specialità locali.

BORGIO V. «Giocando con il teatro» con l'attrice Franca Fioravanti per il Feastival fra danza e teatro in piazza San Pietro.

PIETRA L. Si concludono le serate per i bambini organizzate dall'Upep. Mostra collettiva a Il Caruggiu.



A Stella ■ torta più bella del mondo

TOVO. Tradizionale raduno di auto ■ moto d'epoca allo sferisterio San Sebastiano di Bardi■■ Nuovo.

■■■. «Mostra Marinara» (20,30-23,30) presso le sale del Kursaal. Ballo e animazione alle 21 sul lungomare.

BORGHETTO. Spettacolo teatrale del Teatro Capovolto, alle 21, in piazza Gramsci.

■■■■■■. Festa di San Rocco con gastronomia ■ musica ■ parco Villafranca, voli turistici in elicottero.

ALBENGA. Tradizionale mercatino dell'artigianato ■ dell'antiquariato ■■ centro storico ingauno. Sagra del budino della nonna in frazione Leca ■■■ raviolata gigante, giochi e il liscio-revival ■ Francesca e dei Top Secret.

■■■■. Festa campestre dalle 19 nella chiesetta di San Bernardo.

■■■■■■ L. «Festa del buon mangiare» con stand, giochi e danze serali.

LUCINASCO. Mostra delle fotografie del concorso «Luci ed Ombre ■ Zuccarello».

ERLI. «Canzoni classiche dal 1918 ai giorni nostri» in piazza San Lorenzo per la rassegna «Alla scoperta dell'entroterra ligure».

STELLANELLO. Festa gastronomica di Ferragosto ■■■ ballo all'aperto orchestra di Beppe Carosso.

■■■■■. Festa del mare con spettacolo pirо-musicale alle 22,30 al porticciolo. [a. r.]

Disco Classic e ritmi latini

Ecco la guida ai locali «dance» Borgio: mostra per Pupi Avati

Domenica all'insegna del revival, della dance commerciale ■ classic ■ dei ritmi latini nei locali notturni della Riviera.

■■■■■. Serata dance-revival alla discoteca Gilda. Dancing ■ Boschetto con ■ gruppo degli Airport. Ritrovo al Todos Santos ■ via Dante, all'Invidia sul lungomare, al Mister Pub in via Corsale ■ al Mr Drake in via San Rocco.

■■■■■ S. Dance ai bagni Golden Beach. Musica dal vivo al San Dial. Ritrovo al Mad.

ALBISSOLA M. Musica live ■ Tuttofrutto, Maxischermo al Minerva in viale Liguria.

■■■■■. Pianobar al Barolo Chinato. Musica d'ascolto al Pirata.

■■■. Discoteca al Fantasque e al Symbol. Karaoke alla Cascina dei Vai.

VADO L. Musica dal vivo con «Eravamo gli Hera» al Dau Baci-bagni Valerio.

■■■■■. Musica d'ascolto allo Sinte Galeshka.

SPOTORNO. Canzoni di Adelio e Antonella al Green Paradise.

■■■ L. Musica e giochi al bar ludoteca Dopo Tre.

■■■ L. Domenica sera «Tuffi, buffi» allo Sporting Club di San Bernardino. Discobar al Baquito e al Monkey Bussines. Liscio ■ revival al Patio. Ritrovo al Trocadero e al Vittoria.

BORGIO V. Musica dal vivo da ballare, mostra cinematografi■ dedicata a Pupi Avati al Giuditta Rockcaffè. Discobar ai bagni Nettuno.

PIETRA L. Liscio e revival ■■■ Beppe Petrolla al music garden La Tenda, al Malibù e al Park. Spazio musica al Flora Music live ■ al Daphin's sul lungoma■■.

■■■■■. Genere dance, liscio-revival e rap and reggae live nei tre settori della maxidiscoteca Ai Pozzi. Liscio e revival al Saitta e al Manhattam Inn.

CERIALE. Al Blue Monk Pub serata con canzoni «grandi successi», dagli anni '60 ad oggi, con il gruppo di Fabrizio Marabello.

ALBENGA. Musica latino-americana dal vivo la maxidiscoteca Moghi (Polo '90): due piani, due piste e due privé.

■■■■■. Discoclassic ■ commerciale alle Vele in via Aurelia fra Albenga ed Alassio. Discoteca con il dj Renè all'U'Brecche. Revival al Vip, al Boccaccio, alla Capannina ■ al Manila. Caffè concerto nella piazzetta del Mozart e de El Galeon.

LAIGUEGLIA. Genere da discoteca e il meglio dei ritmi latini sulle due piste de La Suerte. Discopaninoteca al Flamingo con dj. Serata all'insegno della dance all'Onda. [a. r.]

Domani sera

C'è Pistarino a Laigueglia

Il grande jazz in piazza San Pietro a Borgio, la prima delle tre serate di «Ridi a Laigueglia» con Carlo Pistarino, le ■■■ gne dei Film di Borgio, Sassello e Finale sono gli appuntamenti più attesi domani lunedì in provincia.

VARAZZE. «Balletto» ■ cura dello Studio danza Badano alle 21 al molo Marinai d'Italia. Luna park nella zona degli impianti sportivi.

MURIALDO. Mostra d'arte di settanta opere di Federica Galli presso il centro sociale Drago.

SASSELLO. «Cinema baby», al teatro all'aperto, propone «Balto» dalle 21,30.

■■■■■■. Festa di San Bernardo in località Frassino.

■■■■■. «Estate Ragazzi» e cura della parrocchia.

■■■■ L. Per «Anteprima Film» l'arena Ondina presenta «I Muppet nell'isola del tesoro».

■■■■■. ■ VII Rassegna cinematografica del film d'autore al cinema Splendor: alle 21,30 «Salvatore Giuliano» di Francesco Risi. Una rassegna dell'arte contadina nella sede della Cooperativa Concordia di Verezzi.

NOLI. Premiazione delle gare di disegno alle ■ presso le opere parrocchiali. Proseguono sino al 24 agosto prossimo le Nolesiadi sulle spiagge e negli impianti sportivi.

BORGIO V. Grande jazz in piazza San Pietro alle 21,30 con la Tenor Madness composta dai musicisti Zegna, Tonolo, Kramer, Fasoli, Bonaccorso.

■■■■ L. Luna park ■ via Sauro. Pattinaggio in via Soccorso.

LOANO. Skatting club, pattinaggio e musica, in viale Libia. Giochi ■■■ musica al parco «Rocca» in piazza Caselle. Luna park in via Abba al confine ■■■ Borghetto.

BORGHETTO. «Musica in piazza» con i Made in Italy ■ piazza Giardini dalle 21,30 a cura del Comitato Laoni.

■■■■■. Esibizione dei Fine Cats ■ piazza IV Novembre. «Alter Ego», mostra degli effet■ della droga sul cervello alla galleria civica.

LAIGUEGLIA. Prima serata di «Ridi a Laigueglia», con lo show di Carlo Pistarino, alle 21,30 in piazza Marconi a cura dell'agenzia albenganese «Eccoci». [a. r.]

Anteprima martedì

I libri di Liguria la rassegna a Peagna

CERIALE. Torna la rassegna «Libri di Liguria» e, per il quindicesimo anno, Peagna, ridente frazione collinare ■ Ceriale, ospita tutta la produzione cartacea della e sulla Liguria. La rassegna ufficialmente i battenti sabato ■ agosto con l'esposizione libraria e le serate dedicate ad approfondimenti di argomenti liguri. Martedì ■■■ alle 21, però, ci ■■■ una sorta di anteprima dal titolo «Aspettando Peagna» con la proiezione dell'audiovisivo «Burgum Finarii» realizzato da Giancarlo Ascoli ■ Ferdinanda Fantini. La proiezione avverrà, come sempre, nell'auditorium dell'Oratorio. Ad organizzare la rassegna libraria è, come sempre, l'associazione «Amici ■ Peagna» con ■ patrocinio di Regione, Provincia, Comune, Comunità montana ingauna e Apt. Le serate di approfondimento quest'anno si parlerà, ■■■ l'altro, ■ Govi, Val Bormida, Occitani saranno condotte ■■ Franco Gallea. [s. p.]

GIROMISS '96

Viena da Tortona la miss di Noli

E' di Tortona ed ■■ 17 anni, Michela Micetti, la miss eletta ai bagni Anita di Noli per il Giromiss di Enrico Fabbri. Damigelle Carolina Olivieri ■ Laura Barbato. Elisa Di Padova, 16 anni studentessa di Savona, è invece Miss Savona ■■ bagni Arci Le sue damigelle sono Federica Damonte, 16 anni e Cristina Ferrando, 20 anni. Martedì sera tappa alla discoteca l'Onda ■ Laigueglia. Il 29 la finalissima al dancing Nautilus di Varazze. [a. r.]

A Finale Ligure, Albisola Capo e Sassello

La musica classica torna alla ribalta

FINALE L. Numerosi appuntamenti ■■■ la musica classica, in questi giorni, ■ Finale Ligure, Albisola Capo e Sassello. A Finale, nella Badia Benedettina, proseguono (ore 9) sino al ■2 agosto le audizioni pubbliche dei concorrenti partecipanti all 33° concorso internazionale ■ musica da ■■■■ «Palma d'oro» ideato dal musicista finale■ Aloise Vecchiato. Sono tren■ le nazioni rappresentate al prestigioso concorso. ■ ■■ ■ il 24 agosto ■ saranno nella Basilica di San Giovanni Battista ■ Finalmarina i concerti finali dei vincitori.

Tre concerti pianistici sono in programma da oggi a martedì nei chiostri di Santa Caterina a Finalborgo a cura di Stefania Tigossi ■ «Musici Artis». Questa ■■■ saranno eseguite musiche di Chopin, Ravel, Mendelssohn ■ Listz. Domani il programma della serata prevede brani di Schubert, Bach ■ Chopin. Martedì sera infine concerto pianistico dei migliori allievi del corso del maestro Aquiles Dalle Vigne con musiche di Brahms, Ravel, Beethoven e altri.

Altri due concerti classici nella serata ■ oggi. A Varigotti, alle 21,15, esibizione della Cambridge Chorale. Al Albisola Capo si inaugura la rassegna «Concertiestate» organizzati per festeggiare i 100 anni della parrocchia Stella Marina. All'organo Giacomo Risso, direttore artistico della manifestazione, eseguirà brani di Frescobaldi, Gabrieli, Liszt, Bellini, Gherardeschi e Stanley. Altre tre serate organistiche sono in programma il 23 e il 30 agosto e ■ 7 settembre. Domani sera concerto di musica classica alle 21,30 alla Chiesa di Palo di Sassello. Mercoledì 21 si inaugura infine ■■ «Settembre Musicale Loanese» (la rassegna sarà presentata ufficialmente domani alle 12 a palazzo Doria) che prevede quest'anno cinque serate con jazz, operetta, corali e filarmonica. [a. r.]

SAVONA

Poesia dialettale

Il ■■■■■ «Beppin De Cà» compie ■■ anni

SAVONA. Compie 18 anni il concorso di poesia dialettale intitolato all'indimenticato Giuseppe Cava, a tutti noto con ■ pseudinimo di «Beppin De Cà».

L'associazione «A Campanassa», che si occupa della tutela e della promozione delle tradizioni cittadine, e in particolare dell'uso del dialetto savonese, ha presentato anche quest'an■ il concorso provinciale este■ a tutti i poeti dialettali del Savonese.

Ogni concorrente potrà presentare un massimo di tre poesie contrassegnate da uno pseudonimo e sovrà specificare anche il dialetto usato (di Savona, Alassio, Lavagnola, Sassello, Varazze e via di seguito).

Ogni poesia dovrà ■■■ redatta in otto copie accompagnate dalla versione letterale in lingua italiana. Dovrà ■■■ inedita e non potrà superare i 32 versi. Gli elaborati dovranno pervenire all'Associazione «A Campanassa», casella postale 190, Savona. Entro l'11 gennaio 1997. Anche quest'anno la commissione giudicatrice sarà composta da esperti e cultori del dialetto della provincia di Savona. La cermonia di premiazione si terrà a marzo del prossimo ■■■ a palazzo del Brandale. [p. p.]

AL CINEMA

SAVONA

Diana 1 — **■■■■ Point**
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
di S. J. Furie, con D. Sutherland, J. Lithgow, T. Carrere (Usa '96) — Inseguimenti, esplosioni, sparatorie e tanta adrenalina per una fantasmagorica caccia all'uomo, senza un attimo di tregua. N. V. 1h 40' **Azione**

■■■■ 2 — **I misteri del convento**
■■■. 825.714
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
di M. De Oliveira, con C. Deneuve, J. Malkovich, L. M. Cintra (Port. '96) — Alla ric■■■ di ■■■■umenti preziosi, un professore giunge con la moglie in un convento: qui incontrano inquietanti personaggi. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Diana 3 — **Dr Jekyll e Miss Hyde**
Tel. 825714
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000/7000
■ D. Rea, con S. Young, B. Daly, L. Anthony (Usa '95) — Jekyll è un chimico di profumi che si sdoppia in un Hyde... al femminile, una creatura votata a sottili giochi di seduzione e a intrighi di potere. N. V. 1h 55' **Commedia**

Jolly — **Film a luci ■■■■**
Tel. 850 570
Or.: 15/22.30
L. 9000/6000/5000

ALASSIO
Colombo — **Giovani streghe**
Tel. 640 263
Or.: 20,30/22.30
Lire 10.000/8000/5000
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, B. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali. l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ritz — **Balto**
■■■ 640.427
Or.: 20,30/22,30
L. 10.■■■■■■ sruzioni
di S. Wells: supervisore all'animazione C. J. Alexander (Usa '96) — Un cane da slitta percorre migliaia di chilometri ■■■ trovare un vaccino e salvare un paese colpito dalla dif■■■ isolato dal maltempo nel '25. N. V. 1h 17' **Animazione**

■■■■■■
Ambra — **L'esercito delle 12 ■■■■■■**
Tel. 51419
Or.: 20,30/22.30
L. 7000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: ■■ galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di cambiare il destino del pianeta, sterminato da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

Astor — **Toy Story**
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000
di J. Lassater, animazioni di P. Docter, R. Quade, A. Brancon (Usa '95) — Le avventure di Woody, cowboy giocattolo preferito dal piccolo Andy, e di Buzz, supereroe spaziale che smania per sostituirlo. N. V. 1h 32' **Animazione**

BORGHETTO
■■■■■ Vittoria — **I Muppet nell'isola ■■■ ■■■■■**
Or.: 21
Lire 5000

BORGIO T■■■■■
Astra — **Goldeneye**
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

CAIRO MONTENOTTE F■■■■ preda
■■■■■
Or.: 20/22
Lire 8000/6000
di A. Sipes, con W. Baldwin, C. Crawford. (Usa '95) — La vita di un'avvocatessa di Miami viene sconvolta da una serie di attentati. In suo aiuto accorre un allesciante ispettore della squadra omicidi. Viol. 14. 1h 28' **Thriller**

FINALE LIG■■■■■
Ondina — **Giovani streghe**
Or.: 21/23
L. 10.000/8000
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze alle prese con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

Ondina — **Il primo cavaliere**
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,45
L. 9000/7000
di J. ■■■■r, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '96) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

LAIGUEGLIA
Corallo — **Jack Frusciante è uscito dal gruppo**
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/5000
di E. Negroni, con S. Accorsi, ■ ■■■■■, A. Conci (Italia '96) — La storia d'amore casta tra Alex e Aidi nel mondo giovane, gergale, musicale dei nostri giorni. Dal bestseller di Enrico Brizzi. N. V. 1h 40' **Sentimentale**

LOANO
Principe — **Va' dove ti porta il ■■■■■■**
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
di C. Comencini, con V. Lisi, M. Buy, T. Kanyo (Italia '95) — Una nonna scrive alla nipote per raccontarle la propria vera vita e per indurla a seguire i suggerimenti del cuore. Dal romanzo della Tamaro. N. V. 1h 47' **Sentimentale**

Loanese — **Giovani streghe**
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
L. 10.000/8000
di A. Fleming, con F. Balk, R. Tunney, N. Campbell (Usa '96) — Quattro ragazze ■■■ presa con i loro poteri soprannaturali: l'idea è quella di vendicarsi dei torti subiti ogni giorno a scuola e con gli amici. N. V. 1h 40' **Commedia**

PIETRA LIG■■■■■
■■■■■■ — **Jumanji**
Or.: 21,15
L. ■■■■■■
di J. Johnston, con R. Williams, B. Hunt, K. Dunst (Usa '95) — Dopo oltre 20 anni di incantesimo a ■■■■ di un «gioco magico» un giovane torna nella sua città... ma in compagnia di tutti gli animali della giungla. N. V. 1h 38' **Comm.**

King — **■■ ■■■lo da sola**
Or.: 21
L. 8000/5000
di B. Bertolucci, con L. Tyler, J. Irons, S. Cusack (Ita./Ingh./Fra. '96) — Una giovane americana in cerca del primo amore irrompe in una villa toscana per le vacanze: tutti gli ospiti ne rimangono affascinati e turbati. N. V. 2h **Comm.**

SPOTORNO
■■■■■■ — **Il primo cavaliere**
Or.: 21,30
L. 8000/5000
■ J. Zucker, con R. Gere, S. Connery, J. Ormond (Usa '95) — La leggenda dei cavalieri della tavola rotonda, con le loro battaglie, l'amore tra Lancillotto e Ginevra, in un eroico medioevo. N. V. 2h 08' **Epico**

VARAZZE
Verdi 1 — **The rock**
Tel. 97.249
Or.: 21,30
L. 10.000/7000

Verdi 2 — **The rock**
Tel. 97.249
Or.: 21,30/22,40
L. 10.000/7000

VARIGOTTI
Roma — **Via da Las Vegas**
Or.: 21,30
L. 7000/4000
di M. Figgis, con N. Cage, E. Shue, J. Sands (Usa '95) — Una storia d'amore disperato a Las Vegas tra uno sceneggiatore alcolizzato e una prostituta dal cuore d'oro. Dal romanzo di John O'Brien. V. 14. 1h 52' **Drammatico**

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Carlo Felice: Oggi riposo
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Oggi riposo
Teatro Stabile - Sala Duse: Chiusura estiva
Politeama Genovese: Chiusura estiva
Teatro della Tosse - Forte Sperone: Chiusura estiva
Teatro della Tosse - Sala Campana: Oggi riposo
Teatro della Tosse - Agorà: Oggi riposo

CINEMA

Ariston 1: Chiusura estiva
Ariston 2: Chiusura estiva
Augustus: Chiusura estiva
■■■■■ 1: Chiusura estiva
Corallo 2: Chiusura estiva
Grattacielo: Chiusura estiva
Luxe: Chiusura estiva
Nettuno: Nuovo programma
Odeon: Chiusura estiva
Orfeo: Chiusura estiva
Palazzo: Chiusura estiva
Ritz: Chiusura estiva
Rossetti: Cuori al verde
■■■■■■ 1: Chiusura estiva
Universale 2: Chiusura estiva
Universale 3: Chiusura estiva
Verdi: Chiusura estiva
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Diorisa, Eldorado, Smeraldo
■■■■■■
Centrale: Baba, marinaio coraggioso
Doria: Chiuso per ferie
Imperia: Chiuso per ferie
■■■■■■
■■■■■: The Rock
Ariston Ritz: Cerca e distruggo
Ariston Roof Sala 1: Angus
Ariston Roof Sala 2: A Wong Foo, grazie di tutto
Ariston Roof Sala 3: Faccia da bastardo
Sanremese: Pocahontas
Centrale: L'esercito delle 12 scimmie
Orfeo: Pensieri pericolosi
Tiberio: La dea dell'amore

Ecco tutti i goleador biancoblù nelle gare ufficiali di campionato, nei novant'anni di vita del Savona Calcio.

Reti ■ Giorgio Borgo; 71: Nanni Vanara; ■ Vittorio Panucci; 61: Giovanni Cappelli; 56: Mantero; 49: Prati; 44: Calcagno e A. Canepa; 42: Fezzi; 41: Ventimiglia; 35: Caviglione e Corrado Teneggi; ■ Barlassina; 31: Bacigalupo IV; 30: Bertolero e Bacciarello; ■ Tomasi I e Gatti; 28: Mariani; 25: Pilleddu; 24: Gittone; 23: Cella; 22: Bacigalupo I, Piana, Pietropaolo ■ Vaccari; 21: Mottura, Pellati, Vaschetto e Nino Parodi.

■0: Perlo, Zilli, Siccardi ■ Valeri; 19: Levratto, Cuttin, Roggero e Ilgrande; 18: De Valle, Poccardi ■ Galasso; 17: Celani e Negri; 16: E. Tomasi, Giordano e Ratto; 15: Chiabotto, Marcolini e Gilardoni; 14: A. Testa, Manzelli, Berto e Mino Persenda; 13: M. Caviglia, Rosso, M. Grassi, Oxilia, Re Dionigi, Gè, Peselli, Luccini, Delmonte, Merlo, Taccola e Pastorino; 12: A. Porta, Poggi, Eula, Rolando, Ighina, Cereseto, Cortiana, Ferraris, Buscaglia, Geremia, Vivarelli ■ Gennari; 11: A. Negro, Gambino, Dodi, Chicchiarelli, Alberto Teneggi, Ratti e Brocchi.

10: Frumento, Buscaglia, Buggi, Patric Panucci, Monte, Carlinho, Vladimiro Zunino, Verdicchio, Beppe Corbellini, Dal Balcon e Bianco; 9: De Caroli, Veglia, Sardi, Giovana, Bertolini, Roletti, Longoni, Bironi, Cavagnero, Valentino, Zucchini, Molteni, Turrini e Restelli; 8: Borel I, Zanni, Savio, Hurny, Ghigliano, Canepa, Padulla, Vignolo, Fumagalli, Allegri, Barozzi, Beppe Corbellini, Ardemagni e Balestrieri; 7: Gerry Grosso, Calegari, Tomasi I, Grino, Lunardi, Madini, C. Zunino, Puccini, Zorzetto, Sandroni, Baldi, Gottardo, Bottari, Pozzi, Dainese, Melillo, Farinelli, Grillo, Furino e Carlo Petrini; 6: Pantaleoni, Gravano, Verando, Pezza, Cuc, Gaia, G. Testa, Fioretti, Bartolaccini, Belzuino, Trevisan, Dreossi, Argenti, Nadali, Piccioli, Codice, Mazzeo, Di Somma, Pietrolungo, Alessandro Quartaroli ■ Pandolfi.

■ Bordini, Pirami, Testa I, Traversa, Noceto, Marrone, Delfini, Barbieri, Giordano II, Bianchi II, Ghiglione, Sole, Zoli, Carlo Marazzi, Lanni, Franco Canepa, F. Rossi, Artico, Rizzi, Fascetti, Natta, Pietrantoni, Merighetto I, Basilio Parodi ■ Traverso; 4: Palagi, Mori, Nistri, Musiello, Bongiorni, A. Ferraris, Raimondo, Martina, Bosca, Pisano, Zanetti, Rossini, Stevan, Valentino Persenda, Marinai, Riccardi, Imberti, Zorzin, Martini, Grammatica, Solari, Grossi, Cava, Nervi, Ricci, Baldassarre, Ceppone, Fiorio, Di Prisco, Ferrara, Punzi e Pellegrino; 3: Bocchi, Cattardico, Di Capita, Lazzaretti, Famà, Biolzi, Bencardino, Vignoli, Ivano Guerra, A. Guerra, Tufano, Tolfo, Gobetti, Tusi, Martines, Scichilone, Pavoni, Marco Rossi, Governato, Verdi, Calzolari, Duvina, Ballauco, Merighetto II, Galindo, Molinari, Biglino, Bottinelli, Luraghi, Emanuelli, ■ Parodi, Truffi, Briano, Cardani, Rodi, Trombello, Labbate, Pumagalli, Bodini ■ Pomponi.

2: Riolfo, Sbravati, Amatruda, Bonomo, P. Rossi, Schiappacasse, Mozzone, Moras, Puppo, Di Cristoforo, Abbondanza, Trudu, Iuculano, De Marco, Maddocci, Belli, Zorzetto, Niro, Picco, Legnani, Di Davida, Cinquegrana, Maggioni, Nervi, Serena, Pupo, Martinello, Robbiati, Baveni, Lippi, Gallino, Marchio, Roggero II, Calcagno II, Leone, Alvigini, Ronzon, Guagno, Ronci, Rognoni, Cipparone, A. Ferrero, Varicelli, Baldissone, A. Bianchi, Balloni, Gambetta, Fiabi, Jani, Martini, Boglietti, Bertolotti, A. Rossi, W. Colombo, Brancaleoni e Trubia.

1: Mialich, Profumo, Fiorani, Spanio, Dotelli, Aimone, Zoppelletto, Boncompagni, Cherubini, Recagni, Bertani, Contin, Pittofrati, Scarpa, Gasperini, Costantini, Beverina, Turotti, Reggiani, Vagnola, Morando, Fenolio, Masazza, Torelli, Bartelli, Leone II, Antibo II, Stroti, Trombello, Galbiati, De Franco, Bruciamonti, Bruno, Bensi, Foglia, Cinarelli, Marchetti, Scarcella, Tino, Mosconi, Brista, Bertolotto, Canu, Garofalo, Capurro, Milani, Carrea, Bordini, Bergallo, Bobbio, Fracchia, Lesca, Mirisola, Peluffo, Enrico Cucchi, Iozza, Bordoni, Pampaloni, Rumignani, Quagliaroli, Martinelli, Bignotti, Sacco, Lapa, Monari, Budicin, Gaudino, Romei, Enzo, Turone, Molinari II, Bulli, Gulli, Altovino, Pinclo, Ratto, Baesso, Incalza, Nicoloso, Favalli, Rota, Fraioli, Ocini, Bennati, Sangoi.

Nanni De Marco

GIOVANTANNI DI STORIA

Tutti i gol del Savona è Borgo il superbomber

Da sinistra in alto Victor Panucci e Pierino Prati, i bomber «simbolo» dell'era moderna. A fianco, sopra il leader assoluto biancoblù Giorgio Borgo e sotto l'olimpionico Rinaldo Roggero, nelle immagini tratte dalla serie delle figurine «storiche» del Savona preparata da Eugenio De Vincenzo

E' saltata l'amichevole Cairese-Sestrese

Albenga e Quiliano alla presentazione

Per un disguido fra tecnico e direttore sportivo della Sestrese ■ «saltata» l'amichevole che si doveva disputare a Vesima venerdì, tra la Cairese di Ferraro e la squadra di Mauro Della Bianchina. L'ex allenatore del Savona aveva incaricato il d.s. Armienti di ■ una squadra per disputare una partita. Armienti l'aveva trovata, ■ al contempo ■ tecnico della Sestrese aveva già dato una giornata di riposo alla squadra. Morale: la Cairese ha disputato una partita a ranghi misti e Ferraro ha avuto comunque il modo di constatare il buon grado ■ salute dei suoi.

Intanto domattina i giovani della Cairese, responsabile dei quali è stato nominato Roberto Minuto ■ giocatore della Lavagnolese ed ex tecnico del Rocchetta di Cengio, partiranno per Paesana, ai piedi del Monviso, dove si prepareranno per la prossima stagione. Andranno in ritiro per tre settimane, scaglionati, gli Esordienti di Carlo Foglia e Barbero, i Giovanissimi di Mirco Bagnasco ■ Osvaldo Poggio, gli Allievi e gli Juniores di Giorgio Caviglia.

Prosegue la preparazione anche la Loanesi di Fulvio Piovano, che dopo la buona prova offerta mercoledì ■ l'Imperia (0-1), ha giocato ■ sera all'«Ellena» contro la Sanremese. E' previsto invece per domani alle 16, alla sede ■ viale Olimpia, il raduno dell'Albenga del nuovo mister Leandro Andrian. Subito al lavoro dopo le presentazioni, e prima uscita stagionale il 28 agosto: Trofeo delle Palme al «Riva» di Albenga, con Loanesi ed Argentina Arma.

Sempre domani, verrà presentato al sindaco De Lucis alle 18 ■ nuovo Quiliano guidato dall'ex tecnico del Savona Allievi, Claudio Nucci. Tra le tante novità ■ ■ sponsor, la Comelsa. Molti gli acquisti di rilievo a partire dai portieri Peluffo ■ Tabbia provenienti da Portovado e Zinola per arrivare a Grassilli ex Bragno e chiudere ■ Rocca ■ Savona e Trani in C2, Zirano dell'Albisola. Esordio il 31 agosto, in casa con la Juniores del Savona. [r. p.]

È ORA DI COMPRARE UN APPARTAMENTO IN COSTA AZZURRA!

La nostra organizzazione ■ promette di selezionare le migliori proposte del settore immobiliare turistico affinché il vostro futuro investimento immobiliare possa ■ veramente garanzia di alta rendita locativa e di rivalutazione sicura. Ecco alcune proposte di appartamenti di rivendita in Nizza:
■ Ni■ Jean Medicin, rapporto locativo 10%, prezzo 150.000 Frf.
■ Nizza Beaumelle, studio di lusso 40 m² con terrazzo, prezzo 480.000 Frf.
■ Nizza Porto, studio 50 m² con balcone, piano alto, prezzo 395.000 Frf.
■ Nizza Victor Hugo 2/3 pieces, 75 m², balconi, prezzo 790.000 Frf.
■ Nizza Promenade des Anglais, ■ pieces, 45 m², balcone, prezzo 480.000 Frf.
Nessuna provvigione vi ■■ richiesta. Saremmo lieti di incontrarvi nei nostri uffici.

NIZZA

Splendido posizione sul mare in immobile di prestigio storico, appartamenti con vista mare, finiture di lusso, **in centro**, alta rendita locativa.

■■■

Prezzo acquisto	L. 110.000.000
Contante 50%	L. 55.000.000
Mutuo	L. 55.000.000
Rata mensile mutuo (a 10 anni)	L. 575.000
Affitto garantito	L. 685.000

"■■■ CANTIERE"

MENTONE

Nella ridente cittadina d'oltre frontiera, a 10 minuti d'auto da Ventimiglia, stiamo costruendo un piccolo condominio di soli 15 alloggi, comodi al centro ed al mare.
Possibilità di scelta dal mono quadrilocale ■ partire da Frf. ■■■■

"■■■■ CANTIERE"

CASA VACANZE ED INVESTIMENTI

ITALIMMOBILI

S.R.L.

C.SO MONTEGRAPPA 51/E - TORINO
TEL. 011/77.11.560 - FAX 77.11.918 - 0338/60.64.771

VOLATE ALTO

residenza

ABETE ROSSO

A BARDONECCHIA

Viale della Vittoria angolo Viale Bramafarn

I PREZZI VOLANO BASSI

LA PERSONALITÀ che esprime una costruzione fuori dal comune, dedicata a chi sa apprezzare l'architettura moderna ■ funzionale.

MONTAGNA TUTTO L'ANNO A un'ora di strada da Torino c'è una località che non chiude mai per 'ferie': Bardonecchia. Ideale per chi cerca il relax in tutte le stagioni dell'anno.

NUOVO
da L. 3.800.000 a L. 4.300.000
al ■■■■ quadro
CON MUTUO RATA PARI AFFITTO

DAL MONOLOCALE ALL'APPARTAMENTO CON GIARDINO
Monolocali (**34** e **51** mq)
Soggiorno, camera, cucinino, bagno
(da **69** a **97** mq)
Soggiorno, 2 camere, cucinino, bagno
(da **83** a **131** mq)
Ampi terrazzi.
Giardini privati.
Tavernette ■ box auto.
Portineria.

ESCLUSIVA DI VENDITA
EDILCASE

Uff. Vendite Bardonecchia in Viale della Vittoria: tel. 0122/99.023

■PORTFOLIO

■■■■■■

Oggi si conclude il «Corisa Beach»

Si conclude oggi ai Bagni Acqua Limpida di Albissola Marina il torneo ■ beach-volley denominato «Corisa Beach». La finale è prevista per oggi con inizio alle 16,30. In mattinata, dalle 10, si giocheranno le qualificazioni, alle quali partecipano le migliori sedici coppie qualificatesi grazie ai risultati conseguiti nel ■■■■ delle quattro tappe che avevano toccato le principali località turistiche ■■■la provincia di Savona. [r. p.]

NUOTO

Tre titoli ■■ Angiollieri ed ■■■ per Paolo Soro

Paolo Soro ■ Agelo Angiollieri, entrambi dell'Amatori Nuoto Savona, ■ sono laureati campioni regionali assoluti nelle gare disputate nella piscina ge■■■■ della Sciorba. Tre titoli ■ ha conquistati Angiollieri, nei 400 misti in 4'44"71, nei 200 misti in 2'14"40 e sui 100 rana in 1'06"88. Soro invece si è imposto nei 200 dorso, vincendo in 2'11"33. [r. p.]

Lo specialista carcarese di nuovo sul gradino più alto allo stand Priama

Tiro: Bertola ha colpito ■■■■ ancora

Dopo il «San Giorgio», vince anche la Sei Giorni

Ecco le classifiche finali. Targa La Stampa (maggioranza). 1° Gianfranco Bertola (Carcare) 139 ■ 150, spareggio più 23; 2° Brosio 139 su 150, spareggio più 21; 3° Rinaudo 138; 4° Vio, Gangimi, Pedemonte 136; 7° Gizzi e Ricotta 135; 9° Bonello 133. I risultati. 10-11 agosto Trofeo Casa della Pasta Marietto: 1° Mangiante ■■ su 50; ■ Montagna, Canonico, Ravera, Cassini, Grilli ■ Aragno 47. 13 agosto, Trofeo Consiglio: 1° Fortini 49 su 50; 2° Bertola, Sartore e Brosio 48. 14-■■ agosto Coppa Presidente: 1° Arese 48 su 50; 2° Nolasco 47; 3° Ravera, Sanguineti, Damonte, Aragno, Pedemonte, Rinaudo e Rossetti 46.

Trofeo Bonacci Junior: 1° Guido Pedemonte 134 su 150; Terza categoria Trofeo De Barbieri: 1° Roberto Lijoi 130 su 150. Campionato sociale Società Priama (5 prove). I vincitori. Prima categoria Giorgio Ravera 187 su 200; Seconda categoria Luciano Grilli 180 su 200; Terza categoria G. Pescio 169 su 200. Veterani G: Gianluigi Benorino 181 su 200. Veterani MG: Raoul Bonello 176 su 200; Junior Mar■■ Durante. L'attività al campo dello Priama prosegue anche ■ settembre ed ottobre, ma molti tiratori saranno assenti perché impegnati ai campionati nazionali o nell'attività venatoria. [n. d. m.]

■■■■ DEI ORGANIZZATORI ■■■■

«Successo straordinario»

Il carcarese Gianfranco Bertola ha bissato il successo del Trofeo Ceramiche S. Giorgio aggiudicandosi anche la «Sei Giorni» valida per la Targa La Stampa. Un successo sofferto, dopo spareggio col bravo e regolare Brosio e poi, ■ un solo piattello, il sorprendente Rinaudo. La «Sei Giorni» ■■ divisa in tre appuntamenti a ■■ hanno preso parte in ■■■■ 258 tiratori. Le vittorie parziali sono andate a Mangiante, Fortini e Arese. Soddisfazione nel clan Priama, per voce del presidente Tessitore: «Avevamo bisogno ■ promozione, e questa opportunità del Challenge Ceramiche S. Giorgio e della Sei Giorni Targa La Stampa l'abbiamo accolta con entusiasmo. Del resto il numero delle presenze, tenuto anche conto delle ferie, è stato al di sopra di ogni previsione». La premiazione ufficiale di Bertola si avrà nal corso della serata dello «Sportivo dell'Anno» trentesima edizione, che ■ terrà ■ fine anno al Teatro Chiabrera. [n. d. m.]

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design. S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/3/97 - AUT. ... 64194 ... 15/5/96

Ma è un diesel?

Golf GTD 110CV Allora, se vi mettete qui, tra non molto passerà la Golf GTD 110CV. Eccola. Visto che eleganza, che prestazioni: da 0 a 100 Km/h in 10.8 secondi, con una velocità massima di 193 Km/h. E i nuovi consumi: 100 Km a 90 Km/h con solo 3,9 litri. Di gasolio, naturalmente. D'altronde che è una Golf Turbo Diesel, si vede chiaramente. E la vedrete anche meglio se passerete da noi.

FINGERMA FINANZIA LA VOSTRA GOLF.

Versione	3 porte	5 porte
Potenza kW/CV	81/110	81/110
Prezzo*	37.166	38.74

*Prezzi fisi già scontati grazie al contributo dei Concessionari Volkswagen. Esclusa I.P.T.E.T.

Volkswagen
C'è da fidarsi.

selecar 2
[redacted]
Via E. [redacted] Tel. 0321/450.410
Via Giulio [redacted] ang. C.so della Vittoria
(Esp. Vend.) Tel. 0321/478.506
[redacted]
DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.
GALLIATE • Via Ticino, 121 • [redacted] - 806.714

OSSOLANA AUTOMOBILI
DOMODOSSOLA
[redacted]
Via Sempione, 224
Tel. 0324/248.783 - 248.714 - 248.775
Uffici Rivend. Tel. 0324/248.799
[redacted]

AutoArona
ARONA
Via Monte Bianco, 3
Esp. Vend. Tel. 0322/243.080
[redacted]
AUTOCALVI s.n.c.
[redacted] • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.680 - 862.254

GARAGE AUTOSPORT [redacted] E.
OLEGGIO • Via Gallarate, 112 Fraz. S. Gaudenzio • 0321/93.541

ITALAUTO di ZANOTTI A.
[redacted] • Via San F. d'Assisi, [redacted] • (OR.) 0321/628.184
C.so della Vittoria, 7 • [redacted] 0321/392.756

QUARTIERI [redacted]
[redacted] • Via Verra, 68 • 0321/74.319

[redacted] FERNANDO
[redacted] • Via A. Volta, 40/A • 0163/416.193

GARAGE [redacted] di MANFREDINI A.
ORNAVASSO • Via V. Veneto, [redacted] • 0323/837.157

GILARDETTI [redacted]
DOMODOSSOLA • Via Sempione, [redacted] • 0324/243.774

[redacted]
MALESCO • Località Cottredo • 0324/92.124

[redacted] FREGONARA s.n.c.
BORGOMANERO • Via Giardini, [redacted] • 0322/82.776

[redacted] POLETTI WALTER
S. MAURIZIO D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

GARZOLI & BATTAGLIA s.n.c.
VERBANIA • Via Muller, 63 • [redacted]

[redacted] BENITO
STRESA • Via Molinari, 14 • 0323/32.517

SECUR [redacted] s.n.c.
[redacted] • Viale V. Veneto, 27 • 0323/71.858

CARROZZERIA [redacted] & DUO'
S. PIETRO [redacted] • Viale Industria, 51 • 0321/468.693

[redacted] TRECATESE di VILARDO
TRECATE • Via [redacted] • 0321/74.825

[redacted] IACOPINO ANTONIO
PIEDIMULERA • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ALTO [redacted] s.n.c.
PISANO • Via Circonvallazione, 22 • 0322/58.155

CARROZZERIA ZOPPIS GIORGIO
MERGOZZO • Località Campone, [redacted] • 0323/846.141

IL MONDO Maya

APERTO TUTTO AGOSTO

Maya
...i magazzini
GRAVELLONA TOCE
Corso Roma, 156

NEL NUOVO REPARTO ABBIGLIAMENTO
SALDI FIRMATI

Maya 2
CREVOLADOSSOLA
S.S. Sempione, 207

BRICO Maya
OMEGNA
Via Redi, 2

Per la pubblicità su
LA STAMPA
PK
publikompass
PUBLITIME srl
Agente Publikompass spa
Novara Corso Cavour 15
Tel. (0321) 333.41 (2 linee r.a.)
Telefax (0321) 623035
Gozzano Via Cervino 13
Tel. (0322) 913.839

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA

LA STAMPA
"La Stampa"
Novara
via Perazzi 30/e
Tel. 626.290

Domenica 18 Agosto 1996 n° 35
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

L'omicida ha 29 anni e ha confessato dopo un lungo interrogatorio: «L'ho uccisa per trentamila lire»

Catturato ieri l'assassino della pensionata

Galliate, è un giovane drogato vicino di casa della vittima

GALLIATE. Ha ucciso per 30 mila lire, forse in preda a una crisi d'astinenza che lo ha spinto a chiedere un prestito per acquistare la dose. Vincenzo Venezia, 29 anni, tossicodipendente nato a Casteldaccia (Palermo) ma residente in via Puccini, nello stesso condominio della vittima, ha confessato di essere l'assassino di Emma Crippa, la pensionata [illegible] anni trovata morta la vigilia di Ferragosto nella camera da letto al secondo piano. In poco più di 48 ore i carabinieri al comando del col. Pasquale Muggeo, con il procuratore Alberto Oggè e il sostituto Marina Caroselli, hanno risolto il mistero [illegible] allontanato ogni motivo di psicosi circa la presenza a Galliate di [illegible] pericoloso killer. No, l'assassino dell'ex operaia tessile, che viveva sola, è un giovane conosciuto dalla donna, la quale conduceva una vita riservata e non avrebbe mai aperto a [illegible] estraneo. Un lungo interrogatorio, quasi sette ore, alla presenza di carabinieri e magistrati. Da mezzanotte sino alle 7 di ieri mattina: verso l'alba Vincenzo Venezia ha incominciato [illegible] cedere, abbandonando [illegible] poco [illegible] poco l'atteggiamento sicuro e freddo. Poi [illegible] crollato. «Un delitto maturato in un ambiente circoscritto» ha detto il col. Muggeo. E il procuratore della Repubblica ha elogiato la tempestività con la quale i carabinieri [illegible] arrivati al giovane.

Questa la ricostruzione. Il delitto è stato compiuto lunedì 12, verso le 19. Vincenzo Venezia, che abita al primo piano dello stabile di via Puccini, con la madre e una sorella (l'altra sorella è al terzo piano) sale e suona alla porta della Crippa. La donna lo riconosce e apre: il giovane chiede 30 mila lire in prestito, riceve un secco diniego. Il Venezia perde la testa, estrae un coltello e s'avventa sulla donna che cerca disperatamente di difendersi (lo proveranno anche i graffi trovati sulle mani del tossicodipendente). L'aggressore vibra con furia coltellate all'impazzata, al collo, al torace, in altre parti del corpo. L'autopsia riscontrerà una trentina di ferite da taglio, alcune anche profonde che hanno provocato la morte per dissanguamento. I vicini non odono rumori, non un grido d'invocazione. Ma il sacchetto di plastica infilato sulla [illegible] della donna potrebbe aver ridotto la potenzialità di reazione e soffocato le grida. Il Venezia,

Vincenzo Venezia, 29 [illegible]

nell'interrogatorio, dirà invece di aver coperto la testa della pensionata [illegible]po averla uccisa, per non guardarle il volto. Poi l'assassino rovista i cassetti, [illegible] ne [illegible] con centomila lire e porta via anche un televisore usato, che poi rivenderà. Nell'infierire sulla vittima, l'omicida si procura una ferita alla mano de[illegible] con il suo stesso coltello. Si presenta al pronto [illegible] dell'ospedale di Galliate per farsi medicare. Trascorre un giorno e mercoledì il maresciallo Costa, comandante la stazione di Galliate, [illegible] due telefonate dalla madre del giovane; ignara di tutto, la donna avvisa che la notte precedente due individui sono stati visti scavalcare il cancello forse per rubare un motorino; poi che la signora Crippa non si vede più in circolazione da un paio di giorni. Il maresciallo [illegible] sul posto [illegible] nel sopralluogo si offre di accompagnarlo lo stesso Vincenzo Venezia. Aperta la porta dell'abitazione, la scoperta del delitto. Ma a quel momento il giovane non [illegible] [illegible] sospettato.

Le indagini. Gli inquirenti scoprono [illegible] la pensionata era meticolosa e pignola, tanto da annotare ogni giorno su un'agendina i numeri del contatore del gas: gli ultimi risalgono al 12, giorno in cui il Venezia era andato al pronto soccorso. Ma non è ancora sufficiente per battere una pista precisa [illegible] il col. Muggeo, coadiuvato nelle indagini dal maggiore Stabile [illegible] dal ten. Sollazzo, chiede l'intervento del Cis (il Centro investigazioni scientifiche) dei carabinieri. Con un procedimento speciale denominato «Luminol» gli uomini riescono a rilevare [illegible] microtracce di sangue [illegible] pavimento, che [illegible] contatto diventano fluorescenti. La scia porta sulle scale. Non solo: nel[illegible] rilevazione emergono anche le impronte delle scarpe, che combaciano con quelle del Venezia, sulle quali si riscontrano tracce ematiche. In caserma il giovane, che dopo l'omicidio ha cambiato abito non a casa sua, dirà [illegible] essersi procurato la ferita in un litigio, ma è smentito da un testimone. Confessa tutto. Il magistrato ordina [illegible] fermo per omicidio pluriaggravato.

Gianfranco Quaglia

Il maggiore **Stabile**, il col. **Muggeo**, il procuratore **Oggè** e il sostituto **Caroselli** durante la conferenza stampa

REAZIONI

NEL PALAZZO DI VITTIMA E ASSASSINO

In alto **Emma Crippa**, la vittima
A fianco **Vincenzo Venezia** accompagnato in carcere
A destra un gruppo di [illegible] di [illegible]

E' **GALLIATE** il telegiornale di mezzogiorno che porta nel palazzo di via Puccini [illegible] la notizia dell'arresto dell'assassino di Emma Crippa. E in questo cal[illegible] sabato d'agosto corre un lunghissimo brivido che ghiaccia le vene.

La pensionata è stata uccisa dal ragazzo della porta accanto, Vincenzo Venezia, 2[illegible] anni. Abita con la mamma e la sorella. Un'altra sorella abita al terzo piano. E' la moglie di Vincenzo Iannello, ucciso il 13 giugno dell'anno scorso da un colpo di coltello alla punta del cuore. Era successo in piazza San Giuseppe, quella dell'acquedotto. Iannello era intervenuto in una lite scoppiata tra [illegible] figlio Filippo e Letterio Zito, padre di Angela. I due ragazzi, innamorati, avevano fatto la «fuitina». Zito era stato colpito con una cate[illegible]. Ormai in ginocchio era riuscito a sferrare un solo, fatale, colpo con un serramanico.

Quella tragedia torna alla mente [illegible]gi. Perchè anche Vincenzo non è descritto come un violento. Come tanti giovani aveva problemi di droga. Ma non per questo era temuto nè emarginato. «Non l'avrei mai immaginato - racconta la vicina che condivide [illegible] pianerottolo [illegible] la famiglia Venezia - E' un ragazzo che ha sempre parlato poco ma mai più lo credevo capace di una cosa simile. Come si fa ad ammazzare una persona così a sangue freddo?».

Lo stupore è enorme. Vincenzo non aveva mai dato motivo di grosse lamentele [illegible] condomini. Il pensiero torna ad Emma Crippa: «Davvero una brava donna. Sempre in [illegible] sua, riservata, che prima di aprire ad [illegible] sconosciuto si pensava due volte». Il cognato ha raccontato che lui stesso, a volte, doveva attendere anche cinque minuti fuori dalla porta. Dallo spilorcio l'operaia in pensione controllava sempre chi ci fosse dall'altra parte. Mai avrebbe immaginato che Vincenzo, pochi attimi dopo, l'avrebbe massacrata.

Il movente, quei pochi soldi chiesti in prestito, non convince del tutto la gente del palazzo. «Per chiedere un prestito ci vuole una certa confidenza e la signora Crippa era molto riservata. Difficile pensare che sia davvero [illegible]data così. Vincenzo non ha mai chiesto soldi a nessuno di [illegible]. Ma è tutto così paradossale».

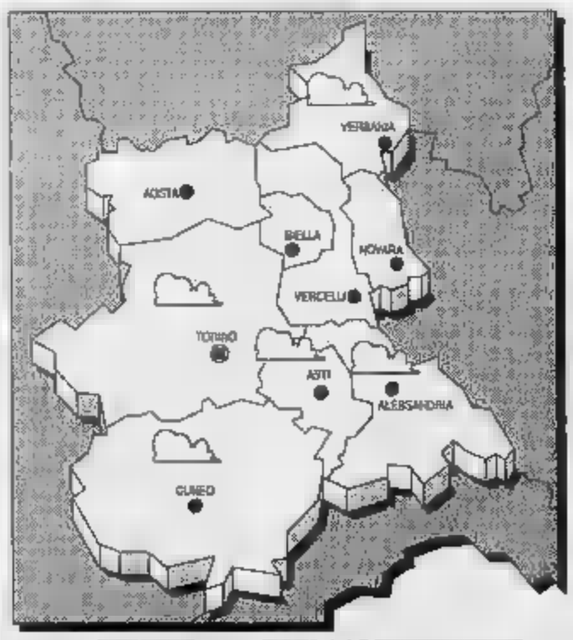
Un'altra vicina: «Ora che il responsabile è stato preso, per quanto angosciate perchè quel ragazzo lo conosciamo, tiriamo un sospiro di sollievo. Eravamo terrorizzate. In queste notti non abbiamo dormito, attente al minimo rumore. Ci confortava solo la presenza dei carabinieri».

Carlo Bologna

Via Puccini, è la fine dell'incubo

Gli abitanti: «Non l'avremmo immaginato»

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] **PER** [illegible]
Cielo irregolarmente nuvoloso [illegible] temporali sparsi.
[illegible] Senza variazioni di rilievo.
VENTI. Da deboli a moderati settentrionali.
[illegible] **DEL TEMPO.** Prevalenti condizioni di cielo [illegible] poco nuvoloso.

LE [illegible]PERATU[illegible]
[illegible] **NOVARA**
Max: **30**; min: **15**; media: [illegible]
UN ANNO FA
Max: **28**; [illegible]: **17**; media: [illegible]

Torino **29,9**; Vercelli [illegible]; Asti **29**; Alessandria **29**; Cuneo [illegible]; Aosta **26**.

Con l'elisoccorso

Colpito da infarto salvato turista all'isola Bella

STRESA. Dopo l'intervento del giorno di Ferragosto per portare aiuto ad un giovane marocchino, le isole Borromee sono state teatro ieri pomeriggio di una nuova emergenza. Il salvataggio con l'elicottero si è però spostato all'isola Bella, dove il turista tedesco Werner Willkommen, 66 anni, di Dippoldiswalde, durante la visita ai giardini è stato colpito da infarto e si è accasciato al suolo. Le prime persone intervenute si sono [illegible] conto subito della gravità delle sue condizioni ed hanno provveduto [illegible] chiamare aiuto. Sono quindi giunti uomini e mezzi della Polizia, della Finanza, della squadra nautica di salvamento e della Croce Rossa di Stresa. Per il trasporto si è atteso l'arrivo dell'elisoccorso di Borgosesia, che è atter[illegible] [illegible] manovra non priva [illegible] difficoltà sul piccolo spiazzo davanti al palazzo Borromeo sotto gli occhi di centinaia di persone. Il turista è [illegible] all'ospedale di Verbania. [s. r.]

Verifiche e controlli «incrociati» del Comune prima di erogare i contributi

I poveri di Novara sono «veri»

Nel '95 sono costati un miliardo e 162 milioni fra assegni mensili ed elargizioni «una tantum»
Il quartiere più «bisognoso» è il Sud seguito a ruota dal Nord Est. Sant'Agabio è al terzo posto

NOVARA. «Facciamo verifiche annuali e controlli incrociati con altri enti sulle persone a cui concediamo contributi. Negli ultimi sette [illegible] risultate soltanto due dichiarazioni false: una quota trascurabile a fronte di centinaia di casi seguiti») «falsi poveri» [illegible] sembrano abitare [illegible] Novara e la truffa di «bisognosi» che viaggiano in Ferrari sono lontane. Il Comune, comunque, non abbassa la guardia contro gli approfittatori

Due anni fa una speciale equipe ha controllato a tappeto gli inquilini delle case comunali che risultavano morosi nel pagamento dell'affitto. Ci [illegible] stati sopralluoghi dei Vigili Urbani e degli assistenti sociali e i dati raccolti sono stati esaminati da un'apposita commissio[illegible] consiliare.

«Gli assegnatari dell'alloggio che potevano pagare il canone e non lo facevano - dice il sindaco Sergio Merusi - sono risultati pochi [illegible] isolati. Gli altri vivevano in situazioni di reale difficoltà»

Si muove con grande attenzione anche l'assessorato ai Servizi sociali che ha il compito di erogare i contributi economici

Ne esistono [illegible] nove tipi, due mensili e gli altri una tantum. Nel '[illegible] [illegible] costati all'amministrazione un miliardo e 162 milioni. Il quartiere più «bisognoso» è il Sud (200 milioni complessivi) seguito a ruota dal Nord Est e da Sant'Agabio.

Il quartiere Sud dove ci sono più poveri. In alto Mimma Calletti

La voce [illegible] spesa più consistente (326 milioni) è rappresentata dagli aiuti «continuativi»: [illegible] [illegible] ogni mese a 102 anziani soli costretti a vivere con la pensione sociale e coprono la differenza tra questa e la «minima». Le verifiche si basano sui dati Inps e sulla situazione personale.

L'altro contributo erogato ogni [illegible] è il cosiddetto «alternativo» (161 milioni totali). E' nato nell'88 per consentire all'anziano che necessita di [illegible] sistenza costante di restare nel suo ambiente domestico, evitando il ricovero in una struttura. Viene stabilito [illegible] per caso e ammonta al 90 per cento del costo che il Comune dovrebbe affrontare (verificato lo stato di bisogno e tolti i contributi personale e familiare dell'anziano) [illegible] l'indigente fosse ricoverato.

«In entrambi i casi - dice Mimma Calletti, dirigente dell'assessorato - viene ripetuta ogni [illegible] una verifica puntuale sulla situazione dell'interes[illegible]. Si controlla la dichiarazione dei redditi, le banche dati [illegible] altri enti (Enel, Italgas, Motorizzazione, Atc, Inps) e la relazione dell'assistente sociale».

Un lungo iter viene compiuto anche nel caso dei contributi concessi una tantum in [illegible] di bisogno. Servono per superare difficoltà contingenti ed eccezionali, per pagare cure non prestate dall'Usl e per rimborsare il ticket [illegible] chi non può sostenerne la spesa. Altri sono pensati per il nucleo familiare e coprono la retta dell'asilo nido o le bollette [illegible] energia elettrica e gas.

Dopo la segnalazione della persona che necessita di aiuto (la può fare chiunque), si tiene un colloquio per la raccolta dei dati individuali e poi gli operatori del Comune fanno visita all'interessato. «La [illegible] racc[illegible] molto di una persona - dice l'assistente sociale Mariangela Martelli -. Spesso riesce ad evidenziare meglio delle parole la reale condizione di vita».

Quindi, dopo il consueto controllo incrociato dei dati, la riunione dell'équipe [illegible] operatori decide il contributo da fornire all'individuo o alla famiglia in difficoltà. «Il nostro intervento, però, non si esaurisce nell'erogazione dei soldi - continua Martelli -: si cerca sempre di costruire un progetto di aiuto più ampio per rimuovere la causa dei problemi».

Importante è anche l'apporto del volontariato e di altri canali di aiuto che collaborano [illegible] l'amministrazione e rappresentano un tramite di immediata verifica sul territorio della vita dei singoli. «Anche per questo è più difficile avere a Novara - conclude Mimma Calletti - episodi [illegible] quelli che si sono verificati a Torino. Noi, tra l'altro, cerchiamo sempre di privilegiare l'assistenza tramite prestazioni concrete (assistenza domiciliare, mensa, lavanderia e altri) piuttosto che con dena[illegible]. E ben [illegible] adatta al carattere della città: i novaresi cercano sempre di cavarsela da soli, accettano volentieri [illegible] servizio ma hanno remore nel chiedere soldi».

Barbara Cottavoz

NOVARESI [illegible]

Il padre della pesistica è «sciura» al Carnevale

FIGLIO [illegible] comandante della petroliera militare, Giampiero Danesi, borgomanerese, nasce a Gozzano in tempo di guerra, nel 1942. Fin da ragazzo, intraprendente e vivace, conquista [illegible] certa popolarità: legge i contatori della Dinamo, conosce molte persone incuriosite dal dinamismo di un giovanotto che coltiva due grandi passioni: la musica e lo sport.

Suona la tromba nella banda cittadina con il maestro Jannone e nelle orchestrine jazz con Ma[illegible] Mellier, Attilio Margaroli [illegible] Jean Zanetta, attuale sindaco di Maggiora. Con la complicità di Aldo Rolfo, compare fedelissimo, fonda la «Palestra Roma» dove, finalmente, può dar sfogo alla pesistica: un sogno accarezzato fin da quando, imberbe tredicenne, vedeva grande davanti a sé.

Ma procurarsi un bilanciere, allora, era impossibile poiché costava 7.500 lire (prezzo proibitivo) per cui, assieme al Rolfo, scavalca di notte il muro di cinta di un rottamaio a San Gottardo che tiene in cortile, ammucchiati, assi e ruote di decauville, utilizzabili allo scopo. Quando il rigattiere si accorge del furto, Giampiero va da lui, confessa, spiega e viene perdonato.

Comincia qui la storia della pesistica a Borgomanero: il Danesi [illegible] il Rolfo trovano una stanza vicino al Ristorante S. Pietro mettendo in allarme l'oste Nino Vercelloni che sobbalza ai ripetuti tonfi del bilanciere che si abbatte sulla rudimentale pedana. Pensa che abbiano installato una presa per metalli, ma quando viene a sapere la verità, da sportivo appassionato qual è, [illegible] Nino offre paniscia al salto e fogliolo, raccomandando ai pesisti un minimo di riguardo, sempreché sia possibile. Ma ben presto arriva il mecenate-presidente: è Giovanni Pennaglia, [illegible] poeta, che offre [illegible] Danesi [illegible] [illegible] ragazzi [illegible] [illegible] palestra, riservata alla pesistica. Qui si formano i campioni: Luciano Moia, tricolore fra i supermassimi nel 1982, Mauro Ciacci, Fabrizio Fortis e l'équipe femminile con Claudia Vallerani e, più tardi, con Claudia Dola, panettiera di Auzate. [illegible] Danesi aveva letto su una rivista americana che la pesistica aiuta [illegible] rendere armonioso il corpo femminile, combatte la cellulite senza bisogno di ricorrere all'estetista.

Ora Danesi, presidente regionale della federazione pesistica, si dedica alla preparazione di [illegible] atleti che frequentano la palestra e non perde occasione per contribuire alla popolarità di uno sport noto a pochissimi fino a qualche anno fa.

Quando nessuno [illegible] la sentiva di impersonare la Sciura Togna, la maschera borgomanerese [illegible] della festa dell'uva, ci ha pensato e poi ho risposto «Obbedisco» per [illegible] della città e delle tradizioni, ha precisato. Logico pensare che, dovendo sollevare il peso delle reiterate rinunce, il comitato si sia rivolto [illegible] lui.

Romolo Barisonzo

[illegible] [illegible]

VIGEVANO

Pronto un piano di restauro per la chiesetta di San Giorgio

Torna a rivivere la chiesetta di San Giorgio, che risale al X secolo e certamente è la più antica della città arrivata a noi senza alterazioni di rilievo. Il piccolo santuario, che si trova in via Cairoli, [illegible] pochi passi da piazza Ducale, [illegible] chiuso da anni perchè nessuno se ne prendeva più cura e il tempo stava lasciando il segno sulle strutture [illegible] gli affreschi. Ora il merito della riapertura va alla sezione locale di Italia Nostra, che ha ottenuto dalla parrocchia del Duomo, proprietaria della chiesetta, [illegible] gestione e l'uso della stessa. Dopo le pulizie generali, San Giorgio è così stata riaperta il pomeriggio di Ferragosto e sarà visitabile tutti i sabati e le domeniche di agosto e settembre. **[c. br.]**

[illegible]

«Colli del novarese», stanziamento dal Comune

Il Comune ha stanziato [illegible] milione e mezzo per la gestione associata, con altre amministrazioni del Medio Novarese, del centro di servizi intercomunale «Colli del novarese», per la lotta integrata in viticultura **[c. m.]**

VIGEVANO

Eletto il presidente del comitato di quartiere Torino

E' il leghista Sergio Buganza [illegible] neopresidente del comitato di quartiere Torino. E' stato eletto con i voti del suo partito e con quelli dell'Ulivo, mentre i consiglieri del Polo non hanno partecipato alla votazione. Si rafforza così l'asse tra Carroccio e centrosinistra nelle circoscrizioni, che aveva già portato alla nomina [illegible] un altro lumbard, Luigi Sampietro, al quartiere Milano. All'appello manca solo [illegible] Centro, dove a questo punto appare quasi certa la riconferma di Vito Ragone, esponente dell'Ulivo. **[c. br.]**

[illegible]

I numeri vincenti del lotto svizzero

La combinazione numerica vincente del popolare gioco seguitissi[illegible] dagli appassionati del Vco: 1 - 29 - 10 - 5 - 25 - 45. Numero complementare: 7. Jolker [illegible] 075. **[r. l.]**

Moto contro auto

Grave giovane barista di Barengo

BARENGO. Si trova ricoverato in condizioni disperate all'Ospedale Maggiore di Novara un giovane centauro di Barengo, finito ieri pomeriggio contro un'auto. L'incidente è accaduto poco dopo le sedici sulla provinciale che da Fontaneto porta a Proh, in prossimità dell'incrocio per Barengo: Cristian Nidasio, sedici anni, residente a Barengo in via Santa Maria 19, si è scontrato col proprio «cinquantino» contro un'auto proveniente dalla provinciale.

L'urto è stato violentissimo ed il giovane, sbalzato dal ciclomotore, è finito sull'asfalto ed ha riportato trauma cranico e lesioni multiple in tutto il corpo: i medici dell'Ospedale Maggiore di Novara, dove si trova ricoverato, si sono riservati la prognosi. Cristian è molto conosciuto in paese perché collabora col padre Elvezio nella gestione dell'American Bar Cigno Azzurro, uno dei ritrovi giovanili di Barengo. Le cause dell'incidente sono al vaglio della polizia stradale di Borgomanero **[m. g.]**

Procedure più snelle all'Ufficio tecnico erariale [illegible] partire dal prossimo 2 settembre

Informatica anti-code al Catasto

La «rivoluzione» consentirà di mettere fine agli arretrati che a Novara hanno raggiunto le 80 mila pratiche. Rendita predisposta direttamente dai professionisti e consegnata soltanto per la verifica

NOVARA. Niente più code al Catasto grazie all'informatica. Dal due di settembre l'Ufficio Tecnico Erariale avvierà la procedura informatizzata per le denunce catastali: spariranno così le code, [illegible] per gli utenti sarà possibile conoscere subito, in tempo reale, la rendita catastale di [illegible] proprietà immobiliare.

La rivoluzione informatica consentirà inoltre di mettere fine agli arretrati, che a Novara hanno ormai raggiunto le ottanta mila pratiche.

A trarre vantaggio dall'iniziativa saranno anche i professionisti, geometri, architetti ed ingegneri che ogni giorno frequentano gli uffici del Catasto per denunciare gli immobili.

«Secondo il programma di ammodernamento del Catasto - dice [illegible] direttore dell'ufficio novarese, Francesco Catanuto - che prevede l'impiego degli strumenti informatici per fornire un miglior [illegible] all'utenza, dal due settembre gli accatastamenti dei fabbricati dovranno essere presentati all'ufficio esclusivamente [illegible] supporto magnetico utilizzando [illegible] procedura informatizzata denominata 'Docfa'».

«Saranno i professionisti - precisa l'ingegner Renato Scalia, dirigente dell'Ufficio Tecnico Erariale - ad utilizzare i [illegible] dischetti ed a presentarci le denunce [illegible] dischetto. In questo modo verrà definita subito la rendita catastale: sarà una rendita provvisoria in vigore per due anni, poi andrà a regime per un anno e se nel frattempo non vi saranno osservazioni da parte dei nostri uffici la rendita diventerà definitiva».

La grande novità, oltre all'informatizzazione, [illegible] costituita dal fatto che la rendita catastale, che in precedenza era di esclusiva competenza dell'Ufficio Tecnico Erariale, verrà predisposta direttamente dai professionisti ed il Catasto avrà soltanto [illegible] compito di verifica, per controllare se la denuncia è stata corretta.

«In questo modo - sottolinea l'ingegner Scalia - sarà possibile [illegible] notevole risparmio di tempo per gli uffici [illegible] lo smaltimento delle pratiche arretrate».

Una bella notizia per gli utenti: le ottanta mila pratiche [illegible] accatastamento che si trovano ancora all'Ufficio Tecnico Erariale, a partire da settembre verranno regolarizzate e [illegible] code diventeranno un ricordo.

«Lo smaltimento delle pratiche che si sono accumulate in questi anni per varie ragioni - spiega Scalia - avverranno sia con il concorso del personale interno che con gli appalti esterni». Un passo avanti nella lotta alla burocrazia.

Marcello Giordani

[illegible]

Accoltellato in strada

Chiede a un passante di fargli accendere una sigaretta e si ritrova con il ventre ed il torace trapassato da quattro coltellate. E' accaduto l'altra notte attorno alle 3 in via Adamello, nel popoloso quartiere Rizzottaglia. Così, almeno, ha raccontato Girolamo Licata, 40 anni, un personaggio già noto alle forze dell'ordine, ora si trova ricoverato all'ospedale Maggiore di Novara e le sue condizioni permangono gravi nonostante [illegible] stato sottoposto ad un difficile intervento chirurgico. Negli istanti successivi all'aggressione è stato lo stesso Licata ad avere la forza di chiamare la moglie utilizzando il citofono di casa e ad informarla in modo frammentario dell'accaduto. Scesa in strada la giovane donna ha visto il marito steso in una pozza di sangue, si è resa conto della gravità della situazione ed ha dato immediatamente l'allarme. Sull'oscuro episodio stanno indagando i carabinieri di Novara. **[r. l.]**

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

I pittori dimenticati nel libro su Stresa

Nell'avvicinarsi al 2000, tempo di innovazioni e tecniche futuristiche, è piacevole ricordare il tempo che fu del nostro bel paese, con la speranza che rimanga sempre tale.

Molto lodevole il lavoro fatto dagli autori di un libro - con i quali mi complimento - per aver documentato il passato di Stresa attraverso immagini e detti del dialetto stresiano.

Peccato che nelle varie introduzioni artistiche non siano stati ricordati i vari pittori stresiani come Bolongaro, Gignous e in particolare il pittore Cappa Legora del quale ricorrerà l'anno prossimo il centenario della nascita. Sarebbe stata l'occasione per ricordarli agli stresiani e a tutti quelli che amano Stresa.

Con l'augurio che in una prossimo ristampa del libro tale dimenticanza venga colmata.

Vittorio Rosa
Stresa

Il [illegible] ferito dai troppi rifiuti

Sono un abitante di Novara. Uno di quelli ancora innamorati della bellezza della montagna soprattutto quella novarese. Domenica 4 agosto mi trovavo [illegible] alcuni amici sulla vetta del Mottarone. Tempo splendido, vedute incredibili ma purtroppo ho visto cose che mi hanno lasciato molto amareggiato. Sì, infatti chi come me ama passeggiare per i boschi e i prati avrà infatti notato quanta immondizia, quanti rifiuti si incontrano [illegible] sui sentieri del «Mottarone». Bottiglie di plastica, di vetro, carta di ogni genere, lattine. Ma è mai possibile che i turisti che amano visitare questi luoghi si comportino così. Dietro i cespugli non sono più i funghi a nascondersi ma i tanti rifiuti [illegible] chi non finge di amare la natura ma, poi finisce per lasciare di sé e del suo passaggio solo il ricordo dei [illegible] «avanzi». Mi rivolgo alla neonata Comunità del Verbano-Mottarone [illegible] alla Guardia forestale perché facciano rispettare [illegible] [illegible] vigenti in tema di rifiuti.

Pierangelo Forni, Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: tel. 627.000; **Arona:** tel 0322/51.61; **Borgomanero:** tel. 0322/843.083; **Domodossola:** tel. 0324/46.600; **Galliate:** tel.862.222; **Oleggio:** tel.93.500; **Omegna:** tel. 0323/61.900/63.669; [illegible] **Te[illegible]** tel 0323/848.559/865.000; **Stresa:** tel 0323/33.380, **Trecate:** tel. 777.900

Verbania: tel. 0323/405.000/556.000/556161; **Gravellona:** tel. 0323/824.222; **Mergozzo** tel. 0323/80.705; **Orta:** tel. 0322/911.900; **Grignasco:** S.r.e tel 0163/418.617; **S. Maurizio d' Opaglio:** tel. 0322/967.456; **Lesa:** tel 0322/78.697; **Piedimulera:** tel 0324/83.188

GUARDIA [illegible]

Novara: [illegible], 62.60.00; **Arona:** [illegible] 0322/51.61, **Borgomanero:** tel. 0322/81.500; **Domodossola:** tel. 0324/491.334; **Oleggio:** tel.91.157; **Omegna:** tel. 0323/868.111; **Stresa:** tel. 0323/31 844; **Verbania (Palanza):** tel. 0323/541.318

FARMACIE

[illegible] **NOVARA**: *Galli*, via Micca, 48 tel. 61.13.70 (apertura dalle 8,45 alle 20,15 cont.; dalle 12,30 alle 15,15 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 3.000) e *Comunale*, via Bertrami, 3 tel. 47.32.20 (aperl. con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente, dalle 21,30 alle 8,45 e battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addiz. di L. 7.500). Per tutta la **Provincia**, la reperibilità notturna sarà su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Cerano: *Cocconcelli*, piazza Libertà, 21 tel. 72.60.43.

Casalino (Cameriano): *Rinaldi*, via Matteotti, 1/a tel. 87.81.75.

Arona: *Negri*, via Matteotti, [illegible] tel 0322/24.24 56.

Varallo Pombia: *Fanchini*, via Caccia, 1 tel. 95 346.

Fontaneto d'Agogna: *Colombini*, via 25 aprile, 31 tel. 0322/89.144.

Briga Novarese: *Cerruti*, via Matteotti, tel. 0322/94.687.

Verbania (Fondotoce): *Mele*, via 42 Martiri, 110 tel 0323/49.60.83.

Cambiasca: *Gasparotto*, via Val Intrasca, 48 tel. 0323/57.16.37.

Gignese: *Cammarari*, [illegible] Colla, tel. 0323/20.508

Omegna: *Maritegazza*, p. Bertrami, [illegible] tel. 0323/61.290-64.36[illegible].

Villadossola: *Frantosi*, via Pisacane, 45 tel 0324/53.739.

Credo: *Veggia*, via R[illegible] 77 tel. 0324/61.292.

Re: *Omodei Zorini*, p. Parenti, 6 tel. 0324/97.196.

Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Ciccalli, 18 tel. 0323/70.178.

Grignasco: *Borsa*, p. Vittorio Cacciami, 2 tel. 0163/41.71.13.

APPUNTAMENTI

SAGRE

«Festa rossa» a Granozzo

E' il gran finale per la «Festa ros[illegible] di Granozzo. Stasera [illegible] campo sportivo si esibisce l'orchestra Lucy Stella mentre domani tocca a Beppe Nardi chiudere i dieci giorni di festa. Si rinnova anche in queste due serate l'appuntamento con le specialità gastronomiche del ristorante. **[b. c.]**

ARTE

Lesa, vernissage per Del Devero

Vernissage oggi per il pittore Angelo Del Devero, che inaugura alle 11 al salone dell'asilo di Lesa una rassegna delle [illegible] opere. La mostra è organizzata dal circolo culturale Campi Elisi di Lesa e dal Comune, la mostra sarà aperta tutti i giorni dalle 11 alle 13, dalle 17 alle 19, e dalle 21 alle 23. **[c. m.]**

GASTRONOMIA

Stresa, tour del tartufo

Oggi fa tappa a Stresa il Tour promozionale della fiera nazionale del tartufo in Piemonte. Alle 11 c'è l'incontro in municipio con le autorità e i mezzi d'informaizone, alle 12 il gamellaggio con Murisegno. Seguono una grande festa nel giardino dell'hotel Regona Palace con degustazione [illegible] vini e prelibatezze e, alle 15, il concerto con il gruppo vocale «Centavino Doc». **[b. c.]**

MERCATINO

Antiquariato ad Arona

Appuntamento estivo in piazza del Popolo ad Arona per «Antiquariato in piazza», bancarelle di antiquariato e collezionismo. Gli espositori saranno presenti da mattino fino al pomeriggio. **[c. m.]**

[illegible]

Trarego, suonano le campane

Una singolare manifestazione, organizzata dalla parrocchia, è in programma oggi pomeriggio a Trarego Viggiona: si tratta di un concerto di campane. L'appuntamento è alle 16 sul sagrato della chiesa. **[c. m.]**

SAGRE

Ballo in piazza a Cureggio

[illegible] conclude stasera a Cureggio, nell'area verde di viale dei Giardini, la sagra di agosto. Dalle 19 apre la cucina, poi tutti in pista [illegible] l'orchestra-spettacolo di Tonya Todisco. **[c. m.]**

TEMPO LIBERO

Omegna, largo ai karateki

Esibizione di karateki oggi pomeriggio ad Omegna. Sul palco di piazza Salera alle sedici saliranno maestri e cinture nere insieme ai giovanissimi allievi della scuola Mochizuki di Omegna. **[v. a.]**

[illegible]

Espone Garbaccio a Baveno

Una personale del pittore Vittorio Garbaccio di Casale Monferrato è allestita fino al 25 agosto nella sala consiliare del Comune di Baveno a cura dell'assessorato alla Cultura. L'orario di visita quotidiano va dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30. **[s. r.]**

Contemporaneamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

[illegible] Fausto Flora

di anni 64

Lo annunciano con profondo dolore i figli Walter, Ermanno, Liliana e Patrizia con le rispettive famiglie, ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 19 corr. alle ore 16 partendo dalla chiesa parrocchiale di Romagnano Sesia.

— Romagnano Sesia, 18 agosto 1996.

Il maltempo ha provocato un calo del 50 per cento rispetto agli anni scorsi

Estate nera, piscine quasi deserte

I gestori degli impianti lamentano anche la contrazione delle spese per il tempo libero. «La crisi si è fatta sentire». All'Oasi Verde di Novara un prete si improvvisa dee jay per attirare il pubblico

NOVARA. Estate '96, stagione nera per le piscine. Rispetto a due anni addietro i gestori degli impianti della provincia accusano calo di presenze del 50 per cento; il 20-30 per cento di tuffi in meno rispetto allo scorso anno. Dal capoluogo ai centri della provincia, alla Lomellina, i proprietari sono concordi: l'estate è stata caratterizzata da condizioni meteorologiche disastrose e guadagni dimezzati. Unica conseguenza positiva, minore incidenza di infortuni per tuffi pericolosi. Sulle cause di questa magra stagione però emergono pareri discordi: chi incolpa il tempo, altri parlano una contrazione delle spese per il tempo libero.

Oggi lo sguardo è rivolto al cielo, e le dita sono incrociate, sperando che nella seconda decade di agosto si possa riempire il cassetto vuoto.

Tra le piscine del capoluogo c'è l'Oasi Verde, al Centro sociale di viale Giulio Cesare. Qui la «star» è il direttore don Zeno Prevosti, che per intrattenere i clienti si improvvisa spesso «dee-jay».

Non mette sul mixer gli ultimi successi delle hit parade. Preferisce affidare al microfono notizie e annunci che possono interessare i bagnanti: dall'ora esatta alle previsioni meteorologiche, agli auguri di buona giornata, alle e minuti che mancano alla chiusura della piscina. Pare che la presenza sia gettonatissima.

Piscine affollate di bagnanti. Una immagine che quest'anno è stata registrata piuttosto raramente per il brutto tempo

«E' un'idea che è piaciuta - dice la vicedirettrice Marzia - così si coinvolgono i bagnanti».

Ma a parte l'atmosfere familiare, i conti in tasca all'Oasi Verde non tornano.

«Questa stagione è un incubo - Marzia - speriamo che da qui a fine possare recuperare qualche cosa. Il calo rispetto alla stagione '94 è stato del 50-60 per cento. Non credo che si possano addurre motivi economici. Quando c'è il sole la piscina è piena». Qui costo, nei festivi, è di 9 mila lire per i ragazzi, 12 mila per gli adulti. Prezzo «pulito», in quanto comprende l'uso di sdraio, lettini ed ombrelloni.

Anche al centro sportivo «L'Incontro» di Romagnano Sesia la stagione è ko. La direttrice Paola Giacobelli sta tirando le magre somme: «In due mesi e mezzo - dice - abbiamo lavorato bene solo due sabati e una domenica. Abbiamo avuto gente qualche giornata di giugno, poi più nulla. Si potrebbe recuperare qualche cosa nelle prossime settimane, ma adesso la gente va in ferie e il fine settimana basta e ricompensare le perdite».

Sandro Mossetti, dei «Tre Re» di Fara: «E' la peggiore stagione da quando abbiamo installato gli scivoli. Forse è vero che non è solo un questione di condizioni meteorologiche, ma anche di portafogli. La crisi si è fatta sentire, la gente ha investito soldi per il tempo libero. Meno incidenti? La vigilanza è costante, forse oltre alle minori presenze c'è anche più responsabilità da parte bagnanti».

L'impianto di Gabriele Poletti a Cureggio è uno dei centri più frequentati del medio Novarese: «E' solo colpa del maltempo, quando esce il sole si lavora bene. I miei clienti sono soprattutto residenti circondario e qualche milanese villeggiatura».

All'Acqua Tropical Cilavegna, il maxi impianto scivoli e giochi d'acqua, la crisi si è sentita in modo così forte. Il calo del pubblico è di circa il 10-15 per cento: «In centri di grandi dimensioni come il nostro - dice il direttore Flavio Vicario - la presenza del parco attutisce il colpo. Comunque è stata una stagione disastrosa e livello meteorologico».

Nei grandi centri come Acqua Tropical l'imperativo è quello di diversificare le attività. Porte aperte dunque a discobar e revival il venerdì e sabato sera.

All'«Incontro» di Romagnano le attività serali a bordo piscina invece sono state sospese: «Non il caso sostenere altri costi».

Cristina Meneghini

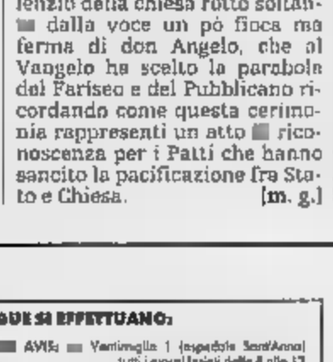
NOVARESE A MISS ITALIA

Una fascia regionale per Ambra

Ambra Sola, 17 anni, di Garbagna, ha conquistato venerdì notte alla discoteca «Oasi» di Viverone il titolo di Miss Wella regione. Grazie a questa fascia Ambra, già incoronata Miss Novara ai primi di luglio, potrà prendere parte alle prefinali nazionali di Porretta e Riolo Terme in programma dal 24 agosto

Don Uglione ricorda i protagonisti dei Patti Lateranensi

Borgomanero, una messa per Gasparri e Mussolini



Don Angelo Uglione

BORGOMANERO. «Ricordiamo le anime dei nostri fratelli Pietro Gasparri e Benito Mussolini che restituirono Dio all'Italia e l'Italia a Dio, procurando un lungo periodo di pace religiosa»: mattina don Angelo Uglione ha iniziato la celebrazione della messa a suffragio dei due protagonisti dei Patti Lateranensi. Come ogni anno don Angelo ha voluto commemorare l'anniversario di un fatto che considera di grande importanza: grazie ai Patti Lateranensi il giovanissimo sacerdote della chiesa di San Gottardo potè evitare la guerra, perché nell'accordo Vaticano c'era clausola che prevedeva espressamente la possibilità di evitare servizio militare per i sacerdoti che avessero voluto fare questa scelta.

«Con quei Patti mi fu possibile evitare il conflitto» ricorda don Angelo, ed ogni anno, in occasione della «messa del Duce», come è stata definita da altri, spiega che in lui c'è proprio nessun ricordo nostalgico. Nel '44 don Uglione, arciprete a Cerrega di Cellio, in Valsesia, si consegnava ai nazifascisti accusandosi un attentato che aveva colpito, senza fare vittime, una colonna dell'esercito tedesco. Per evitare rappresaglie sul paese don Angelo si era fatto avanti: i tedeschi ed i fascisti non gli credettero, quell'atto coraggio salvò la popolazione.

Prete-partigiano ma anche sacerdote controcorrente e che ha combattuto sempre sul fronte dell'anticonformismo, don Angelo anche stavolta non ha avuto esitazioni ha celebrato nuovo la messa che in passato aveva provocato clamore.

La cerimonia di ieri mattina è durata soltanto sedici minuti: alla funzione hanno assistito una trentina di persone, qualcuna in basco e camicia nera, ma tutti provenienti da fuori zona; qualcuno dal Varesotto, altri dal Vercellese e dal Verbano. Prima dell'inizio della messa don Angelo ha invitato un fotografo e l'operatore di una emittente televisiva locale a andare in fondo alla chiesa: un invito cortese, che è stato subito raccolto. E la funzione si è svolta nella massima tranquillità: prima della messa ha stazionato vicino alla chiesa un'auto della polizia, al termine della cerimonia c'è stato un controllo molto discreto da parte dei carabinieri, ma tutto si è svolto regolarmente, il silenzio della chiesa rotto soltanto dalla voce un pò fioca ma ferma di don Angelo, che al Vangelo ha scelto la parabola del Fariseo e del Pubblicano ricordando come questa cerimonia rappresenti un atto riconoscenza per i Patti che hanno sancito la pacificazione fra Stato e Chiesa.

[m. g.]

Morto a 14 anni

Donati organi del ragazzo di Mortara

MORTARA. Roberto Pipicelli non ce l'ha fatta. Lo studente di 14 anni di Mortara, rimasto ferito mercoledì pomeriggio in seguito ad una brutta caduta in sella al suo scooter, si è spento l'altra sera alle 21 nel reparto di rianimazione del policlinico San Matteo di Pavia, dove era stato trasferito dopo le prime cure a Mortara. Nell'incidente il ragazzo aveva battuto la testa a terra ed era quasi subito entrato in coma. Roberto era figlio unico e viveva con i genitori alla frazione Casoni dei Peri a Mortara, in via Gamboló 32. Aveva appena conseguito la licenza media e si era iscritto all'istituto professionale di agraria. I familiari hanno acconsentito alla donazione degli organi: l'equipe del San Matteo ha così espiantato il cuore e il polmone destro (subito innestati presso lo stesso San Matteo a un uomo di 56 anni di Perugia e ad una donna 50 anni di Udine) e inoltre fegato, inviato a Padova insieme ad uno dei due reni, mentre l'altro è stato portato a Brescia.

[c. br.]

La Stampa ricorda
ai suoi lettori che,
fuori da Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
è facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

In breve

Restaurato un affresco del nel rione Sanado

Il prevosto don Giovanni Galli ha benedetto l'altro ieri nel rione Sanado un affresco del Seicento raffigurante San Rocco e la Vergine. L'affresco, molto interessante, è stato restaurato da un comitato presieduto Pasquale Radaelli e Mario Piemontesi. **[m. g.]**

ARONA

Il depuratore di Dagnente costerà mezzo miliardo

Costerà 540 milioni la realizzazione di un impianto di depurazione e delle opere di collettamento delle acque Dagnente. Il progetto, redatto dal Consorzio Gestione Acque, prevede la costruzione di un collettore di fognatura per le acque nere lungo via Verbano e la canalizzazione delle acque via Soardi, la realizzazione di una vasca di decantazione tipo Imhoff e la previsione di un impianto di fitodepurazione. Il di Arona ha chiesto alla Regione un contributo di 330 milioni per l'esecuzione delle opere, mentre per il resto provvederà con fondi propri. **[s. b.]**

Il Comune cerca undici esperti di computer

Comune cerca undici esperti di computer: la giunta ha approvato il bando di concorso pubblico per titoli ed esami che verrà bandito nei prossimi giorni, per l'assunzione di undici applicati terminalisti. I candidati devono avere un'età fra i 18 ed i 41 anni ed essere in possesso del diploma di perito in informatica o specializzati in informatica. **[m. g.]**

ARONA

L'amministrazione Cinque posti disposizione

Cinque concorsi per l'assunzione di personale presso il Comune: si tratta di un posto di funzionario di urbanistica, un posto di psicologo ed di assistente sociale, un posto per direttore di biblioteca e due posti per altrettanti geometri da utilizzare nella cosiddetta area tecnica. **[m. b.]**

Oggi alle 16,30 a Suno

Novara Danova che sfida i «lupi»

NOVARA. Dopo la pausa Ferragosto torna campo oggi il Novara di «pantera» Danova. Gli azzurri sono attesi dall'amichevole sul campo della Sunese, alle 16,30, che apre la seconda parte della preparazione, quella che condurrà al debutto in Coppa Italia. Nel Novara debutterà l'ultimo arrivato, centrocampista Danesi.

I bianconeri militano in Eccellenza, ma rappresentano un buon banco di prova. Il d.s. Leonardi, che ha coordinato le «operazioni» sul mercato, è riuscito piazzare diversi buoni colpi, come l'ex difensore del Novara Gianluca Dall'Orso, l'attaccante ex Verbania Alex Quartaroli, i centrocampisti Massimo Mattavelli e Paolo Ramon, due ex del Corbetta.

L'amichevole rientra nel progetto collaborazione tra le due società, che ha visto il passaggio del giovane Milanesio, 18 anni, ai «lupi». **[m. p.]**

I DI SANGUE SI EFFETTUANO:
- CENTRO AVIS Ventimiglia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni festivi dalle 8 alle 12
- GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Automezzo "Sratorino" dal lunedì al sabato dalle 7,30 alle 12
- PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE: (davanti all'Ospedale Giovanni Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45
- OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Medici 1) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30, sabato 8,30-10,30
- UNITA' RACCOLTA Via Torino, 19 Prenotare tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

AGOSTO 1996
1 - Bordonecchia, Alba
2 - Cesana Torinese, Crescolo
4 - Chiesa Madonna della Guardia, Tenda, Prali, d'Ulzio, Varese, Via, Alba, Novello, Santrà
5 - Mercato di c. Racconigi, Lanzo
6 - Mercato di via Revasi, Racconigi
7 - Chirasca, Varese
8 - Lemie, San Gloria di Susa
9 - Venaria-Volvaniechio, Traves, Alba
10 - Chiomonte
11 - Chiesa Madonna di Campagna, Cumiana, Lu- San Mezzo/Tonengo, Mezzenile, Figlietto, Pregolato/Sestriere, Pralormo, Santena, Villastellone, Canove, Frinco, Seminario/Bosco
12 - Via
13 - Chiolamberto, Susa
14 - Mathi, Fenestrelle, Rubiana
15 - Campiro, Fenestrelle, Pregolato/Sestriere
16 - Balme, Alba
17 - Ala di Stura
18 - Chiesa Madonna della Rose, Cafasse, Ceres, Sollice d'Ulzio, San Sebastiano Po, Vezza d'Alba, Solbiate/Sant'Antonino
19 - mercato di c. Brunelleschi
20 - mercato di c. Sebastopoli
21 - Giovano, Varese
22 mercato di c. Svizzera, Volpiano, Cigliano
23 - mercato di c. Racconigi, Pamparato, Alba
24 - Cesana
25 - chiesa del Santo Natale a San Bernardino, Bolengero, Borgolavezzaro, Carez, Collegno, Germagnano, Morozzino, Settimo, Val della Torre, Villanova Canavese, Barbara, San Rocco
26 - Borgaro Torinese
27 - Pogliano, Susa
28 - San Benigno Canavese
30 - Borgone di Susa, Alba
31 - Quassolo

I supplementi de
LA STAMPA
L'ha settimana ricca di tutto.
LUNEDI tuttosoldi
MERCOLEDI
GIOVEDI tuttolibri

STASERA
GALOPPO A VARESE
ore 20,45
IPPODROMO "Le Bettole"
Via Ippodromo, 27
Tel. 0332/280505

La TECNO ELEKTRA
CANCELLI AUTOMATICI e SISTEMI ANTIFURTO
delle migliori marche con sede in
VERBANIA INTRA - P.zza F.lli Bandiera 9/A
OPERAZIONE ESTATE SICURA
Le nostre offerte del mese
FORNITURA ed INSTALLAZIONE INCLUSA per

AUTOMAZIONE CANCELLO A DUE ANTE	L. 1.400.000
AUTOMAZIONE CANCELLO AD UNA ANTA	L. 1.040.000
AUTOMAZIONE BASCULANTE GARAGE	L. 1.040.000
CANCELLO SCORREVOLE max mt. 4	L. 1.040.000
SISTEMA ANTIFURTO per MONOLOCALE	L. 550.000
SISTEMA ANTIFURTO per BILOCALE	L. 1.000.000
SISTEMA ANTIFURTO per TRILOCALE	L. 1.350.000

inoltre
possiamo fornirVi con inclusa installazione anche sistemi personalizzati per le Vostre più svariate esigenze a prezzi interessantissimi, incluso sistemi di video controllo telecamere a cavo e senza
Per ulteriori informazioni
Tel. 0323-403-407

Finito l'«oscuramento», i canali della tv di Stato sono nuovamente visibili

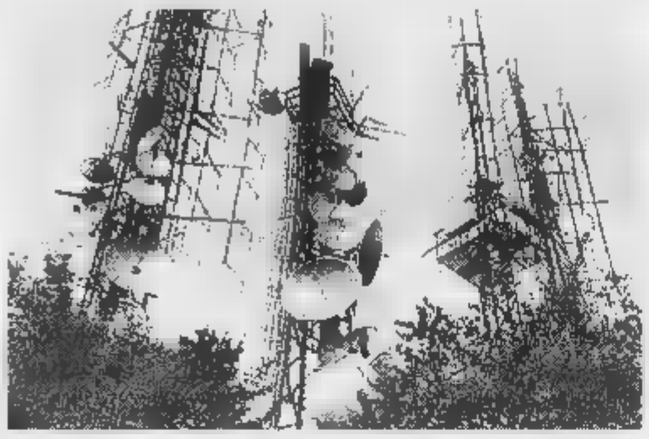
Ossola, torna la Rai dopo 40 ore

Ieri il capogruppo consiliare dei progressisti, Bologna, ha presentato un'interrogazione al sindaco di Domo sollecitando una più efficiente organizzazione di assistenza tecnica alle installazioni

DOMODOSSOLA. Dopo quaranta di oscuramento, i canali Rai hanno ripreso a trasmettere i loro programmi anche nell'Ossola. Il segnale è tornato sui teleschermi attorno a mezzogiorno di ieri. Ma non sono cessate le polemiche per la prolungata interruzione che non ha precedenti nella zona.

La sera di Ferragosto era mancata la corrente al ripetitore di Candoglia, un impianto nevralgico che irradia il segnale ai trasmettitori dell'intera Ossola. Ieri una signora ha telefonato alla redazione de La Stampa raccontando che giovedì sera sulla si era scatenato un violento nubifragio: «Le trasmissioni della Rai si sono bruscamente interrotte durante il temporale. Abbiamo pensato tutti alle conseguenze di un fulmine».

Proprio per i temporali, le interruzioni dei programmi Tv nell'Ossola in estate sono molto frequenti. Ma durano solitamente qualche minuto, non due giorni. Logico che molti abbiano subito pensato a qualcosa di più grave. Gli stessi tecnici della Rai giunti venerdì mattina a Candoglia avevano però escluso l'ipotesi di sabotaggi e manomissioni al ripetitore. Dal servizio assistenza clienti di Torino erano stati diffusi messaggi tranquillizzanti sui tempi di riparazione del guasto, sembrava questione di poche ore.



Dopo un guasto di 2 giorni i ripetitori tv dell'Ossola sono tornati a funzionare

Invece l'interruzione si è protratta fino a mezzogiorno di ieri, fra le proteste dei telenteni che hanno continuato a subissare il centralino della Rai di Torino. Le difficoltà sono state attribuite all'assenza per ferie del responsabile locale dell'impianto. I tecnici arrivati venerdì da Torino non sarebbero riusciti a riparare subito il guasto perché non avevano le chiavi di alcuni locali. Una spiegazione che è stata giudicata poco convincente.

Ieri mattina il capogruppo consiliare dei progressisti Paolo Bologna ha presentato un'interrogazione urgente al sindaco di Domo Angius, rilevando che «il black out dei canali Rai ha privato la numerosa utenza ossolana, in piena stagione turistica, di un servizio indispensabile che deve essere garantito dall'emittente di Stato. Appaiono inconcepibili le giustificazioni addotte dalla Rai». Bologna ha sollecitato «assicurazioni per una più efficiente organizzazione di assistenza tecnica alle installazioni della zona». Un'interpellanza dello stesso tenore è stata presentata in Consiglio provinciale da Mauro Mottini del Polo. [a. v.]

IN BREVE

VERBANIA

Il film «Camminaitalia» chiude Arti Artigiane

Chiude i battenti oggi a Madonna di Campagna la rassegna «Arti Artigiane Verbano». Della serata conclusiva sono ospiti Teresio Valsesia, vicepresidente nazionale Cai, e il fotografo Renato Andorno, che presentano il filmato sul «Camminaitalia», il trekking di 6000 chilometri che si snoda dalla Sardegna alle Alpi in un'altalena di scenari meravigliosi. [s. r.]

CANNOBIO

Rodaggio per la Promozione il Verbania calcio

La Cannobiese, che è approdata alla Promozione, esordisce oggi pomeriggio alle 17 ospitando sul proprio campo il Verbania per un'amichevole. [c. m.]

VERBANIA

Anziana pensionata si getta dal quarto piano

E' stato un gesto disperato determinato da una crisi di depressione la causa della tragedia in cui nel pomeriggio di Ferragosto ha perso la vita Carla Galli, di 87 anni. La donna si è gettata dal balcone del proprio appartamento al quarto piano di un condominio in corso Garibaldi. Intra ed è finita sull'asfalto dopo un volo di dieci metri. La donna era da tempo vedova e viveva in compagnia di una sorella inferma. [s. r.]

FALMENTA

All'Alpe Fornà si ricorda l'uccisione di sette partigiani

Oggi viene ricordato il sacrificio dei sette partigiani morti all'Alpe Fornà. Il luogo della cerimonia può essere raggiunto a piedi, partendo alle 6. dalla piazza di Falmenta, oppure mediante un servizio di elicottero in funzione nella mattinata. Il programma prevede celebrazione della Messa alle 11.30, deposizione di una corona in memoria dei caduti e pranzo alpino. [s. r.]

Bannio Anzino

Auto contro un muro Bimba grave

BANNIO ANZINO. Non è ancora fuori pericolo Claudia Bonfadini, la bimba di sei anni ricoverata al reparto i rianimazione dell'ospedale di Alessandria per un grave trauma cranico. Claudia ha comunque reagito bene alle prime terapie, i medici sembrano ottimisti.

La bimba viaggiava su una «Duna» guidata dal padre, Martino Bonfadini, di 26 anni, che si è schiantata contro il muro di una Chiesa, in località Fontane di Bannio Anzino. La polizia stradale di Domodossola sta conducendo accertamenti sulla dell'incidente, che appaiono inspiegabili. Martino Bonfadini, che abita in località Fontane, stava scendendo in auto con l'intera famiglia verso il centro del paese per assistere alla festa patronale. Aveva a fianco la moglie, Sabrina Franzini, 24 anni, che teneva in braccio il figlioletto di appena 40 giorni. Dietro, c'erano Claudia e un altro bimbo di tre anni.

Martino Bonfadini conosceva bene quel breve tratto di strada che percorreva più volte tutti i giorni. Nell'abbordare la curva che precede la Chiesa, a poca distanza dal paese ha perso il controllo dell'auto che è finita contro il muro della Chiesa. In seguito all'urto, la piccola Claudia ha battuto la testa contro il parabrezza ha riportato un forte trauma cranico. Feriti leggermente Martino Bonfadini e la moglie. Illesi gli altri due bimbi. [a. v.]

Al confine

Cani alleati nella lotta alla droga

CANNOBIO. Bedri e Codar, due pastori tedeschi del servizio cinofilo antidroga cui è dotata la brigata di frontiera delle Fiamme Gialle a Piaggio Valmara, sono ormai famosi. E' merito questi cani infatti se i sequestri hashish e marijuana al valico italo-svizzero del lago Maggiore hanno subito negli ultimi tempi una rapida impennata.

Da tre mesi i due esemplari, provenienti dal centro addestramento della Guardia di Finanza di Capiago Intimiano, annusano senza sosta le auto che attraversano il posto di dogana: e nello stesso periodo sono stati sequestrati 75 grammi di hashish e 18 di marijuana, con conseguente denuncia di diciannove persone, per la quasi totalità stranieri di età inferiore a trent'anni, per illecita detenzione di stupefacenti.

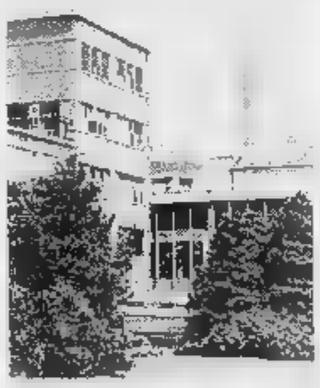
Il fiuto infallibile di Bedri e Codar ha dunque portato alla luce nelle sue reali dimensioni un traffico illecito che anche a questo valico appare consistente.

«I giovani coinvolti - commenta il capitano Paolo Bergia - fanno facilmente amicizia con coetanei e diffondono sostanze che sono purtroppo la naturale anticamera alle più potenti droghe pesanti. Dell'opera svolta per stroncare il fenomeno va dunque dato atto a questi stupendi e instancabili animali e ai loro preparatii istruttori». [s. r.]

Finalmente ci sono prospettive positive per l'occupazione

Espansione per la Acetati e prossimo via dell'Italpet

VERBANIA. Un futuro di espansione per la Acetati e l'avvio ormai prossimo della Italpet Preforme costituiscono note positive per l'occupazione nel Vco, in un panorama generale non troppo confortante per la ripresa produttiva nel prossimo settembre. Nel complesso chimico di Pallanza del Gruppo Mossi e Ghisolfi ci saranno parecchi posti di lavoro per l'entrata in funzione del nuovo stabilimento; frutto di una joint venture internazionale, esso è destinato alla produzione di preforme di bottiglie di Pet che partiranno dal lago Maggiore alla volta di varie località italiane e di sette Paesi europei. I lavori per costruire il grande impianto produttivo sullo stesso sito della Acetati continuano incessantemente ed ora si sta procedendo alle assunzioni. «Tutto avviene secondo le linee programmatiche stabilite - dichiara il direttore Giovanni Bolcheni -. La produzione inizierà nel primo semestre del 97 e si è già provveduto ad assumere il personale da impiegare nella fase iniziale; e' pure in svolgimento un per circa 15 dei cosiddetti quadristi e a settembre inizieranno due ulteriori tornate di corsi. Il grosso delle assunzioni avverrà nell'ultimo quadrimestre dell'anno; le persone impiegate nel periodo iniziale di funzionamento della Italpet saranno tra 70 e 80, mentre il completamento dell'organico seguirà nel 97 con un'altra quarantina di lavoratori».



La «Acetati» di Pieve Vergonte

Anche per la Acetati, entrata a regime nel 91 con un organico di circa 250 dipendenti, le notizie per l'immediato futuro sono incoraggianti. «Informazioni assunte sul mercato e programmi - aggiunge Bolcheni -, ci rendono moderatamente ottimisti per il prossimo semestre. Infatti, pur in una situazione nazionale e internazionale fatta di luci ed ombre e tenuto conto che il nostro prodotto è destinato per il 70 per cento all'esportazione, esistono tutte le premesse per il mantenimento delle quote di mercato esistenti e di conseguenza restano invariati i livelli produttivi e occupazionali. Sempre per l'Acetati, non si può neppure escludere l'incremento di una decina di unità lavorative, per metà in aggiunta all'attuale organico».

Sergio Ronchi

La guida del Rosa

Jacchini sulla del Lila Peak

MACUGNAGA. Fabio Jacchini, la giovane guida del Rosa che ha al suo attivo numerosi *exploit* alpinistici, ce l'ha fatta. E' arrivato, infatti, sulla vetta del «Lila Peak», 5.600 metri, vicino al K2, dopo aver vinto l'inviolata parete Nord-Ovest.

La spedizione, guidata dal valtellinese Oreste Forno, ha avuto però una brutta sorpresa. Si pensava che la montagna fosse ancora vergine. Invece sulla vetta c'erano le tracce di una spedizione inglese che aveva preceduto i nostri di poco, salendo però da un versante più facile (quello utilizzato per la discesa dalla spedizione italiana). Cinque membri del gurppo hanno raggiunto la cima. I primi stati Fabio Jacchini e il biellese Paolo Cavagnetto. La parte finale della salita, dal campo avanzato posto a 4.300 metri di quota, ha richiesto oltre nove di arrampicata su ghiaccio e roccia. [r. v.]

BOGNANCO

A 1600 metri

La strada per l'Alpe San Bernardo

BOGNANCO. E' già stata percorsa da molte auto la nuova strada che raggiunge l'alpe San Bernardo, milleseicento metri di quota, in alta val Bognanco. L'ultimo tratto è stato asfaltato a tempo di record da una grossa impresa che ha realizzato una nella una centrale idroelettrica. Lo sviluppo dell'alta val Bognanco, «che offre panorami alpini di rara suggestione, è da anni al centro dei programmi delle amministrazioni che si sono succedute in Comune. La costruzione della strada che arriva a San Bernardo si era iniziata addirittura negli anni settanta. C'erano state parecchie battute d'arresto, ma il tanto atteso collegamento, che apre nuovi orizzonti turistici all'intera valle, è una realtà. Oggi è in programma una grande festa alpina a San Bernardo, in mattinata sarà celebrata la messa nela Chiesetta dedicata al patrono degli alpinisti. [a. v.]

VERBANIA

Proposta della Cgil

«Impegno per una fiera»

VERBANIA. Enti istituzionali e associazioni di categoria devono impegnarsi per creare un Ente fiera del Verbano Cusio Ossola.

A rilanciare tale proposta è la locale Cgil, sulla base dei problemi che incontra nella zona l'organizzazione di mostre e rassegne varie. «Il nuovo organo - dice Gian Piero Conti - deve avere sede permanente tra Villadossola e Domodossola, mentre due aree espositive nel Cusio e nel Verbano a far conoscere e qualificare le attività economiche tipiche e i loro prodotti, con beneficio per l'economia dell'intero territorio».

Secondo il sindacato solo un Ente fiera in funzione si risolverebbe una volta per tutte il problema di aree insoddisfacenti e altri limiti che risultano ora punitivi per lo sforzo organizzativo profuso da tante persone. [s. r.]

Verso le finali nazionali, appuntamento oggi a Saint-Vincent

Miss Italia, ancora 4 fasce per le ragazze piemontesi

Per le giovani è arrivato il momento più temuto: quello in cui sapranno se fermarsi o continuare il bel sogno

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO

Ancora quattro fasce regionali da assegnare, e poi la selezione piemontese-valdostana delle «bellissime» da inviare alle prefinali di Miss Italia veramente al completo.

La lunga cavalcata delle selezioni sta ormai volgendo al termine. L'appuntamento è per oggi pomeriggio al Grand Hotel «Billia» di Saint-Vincent. Dalla roulette della città del gioco dovranno uscire due numeri: quello di Miss Valle d'Aosta e di Ragazza In Gambissime Valle d'Aosta. Poi l'attenzione si sposterà a mercoledì a Valfenera (Asti), dove sarà assegnata la penultima fascia, Miss Eleganza Piemonte, e giovedì sera a Torino, discoteca «Patio», per Miss Del Verde regione.

Sarà quella l'ultima chance per una quindicina di ragazze che ancora sperano di conquistarsi il «voucher» per Porretta e Riolo Terme.

Dieci miss, invece, stan già dormendo sonni tranquilli e a queste ultime serate si presenteranno davanti alla giuria con la fascia e senza l'apprensione di chi si sente «sotto esame». Stiamo parlando di Alessandra Tripodi, di Asti, 17 anni, Miss della Domani Piemonte; Roberta Revoio, Pavone Canavese (To), 18, Miss Modella Domani Val d'Aosta; Zaira Leo, Torino, 19, Miss Wella regione; Mara Bertolo, Almesè (To), 20, Miss Cinema Piemonte; Stefania Mina, Torino, 17, Miss Cinema Val d'Aosta; Debora Mariano, Grugliasco, 20, Ragazza In Gambissime Piemonte; Elena Valentini, Torino, 20, Miss Piemonte.

La scorsa settimana se ne sono andati altri tre titoli: quello di Miss Delverde, assegnato a Faruzzaro ad Annalisa Ravaro, 17 anni, di Lumellogno (No); Miss Eleganza Valle d'Aosta, al Sestriere, di Elisa Anziano, Torino, 16 anni; Miss Wella, a Viverone, ad Ambra Sola, 17 anni, di Garbagna (Novara).

E adesso si attende con impazienza l'ultima, decisiva, settimana. S'inizia oggi pomeriggio alle 17 nella piscina del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, dove si assegna il titolo di Ragazza In Gambissime Valle d'Aosta. Si prosegue in serata, alle 21, nel Salone delle feste, per eleggere Miss Valle d'Aosta.

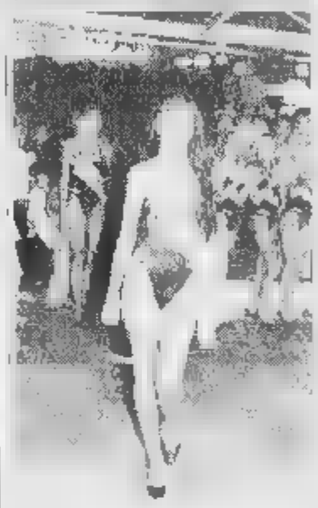
In passerella Federica Bertello, 20 anni, da Beinasco; Valentina Pianta, 16 anni, di San Pietro Mosezzo (Novara); Rosanna Ielpo, 20, da Stresa; Giusy Autretto, 23, di Caselle (Torino); Federica Capello, 18, Castelletto d'Orba (Alessandria); Sabrina Massasso, 21, Asti; Maura Di Cristofaro, 23, Saluggia (Vercelli); Sara Rombolà, 19, Torino; Sabrina Perucca, 17, Grugliasco; Paola Cantamessa, 26, Torino; Debora Barale, 25, Boves (Cuneo); Sonia De Ambrogio, 18, Novara.

Tante le pretendenti, poche le fasce da assegnare. Come sarà possibile portare a termine la spietata selezione? «Intanto in base all'altezza - spiega l'astigiana Franca Cucco, ex miss, passata dall'altra parte della barricata, ovvero all'organizzazione -. Sarà necessario fare delle scelte. Eppure quest'anno i promoter di Miss Italia sono stati categorici: per tutte c'è un'altezza minima, non meno di un metro e 70. Poi alcuni titoli, come In Gambissime e Miss Delverde, richiedono alle concorrenti delle particolari caratteristiche».

Dall'alto a destra, le orario: il gruppo di . Mara Bertolo, Miss Cinema Piemonte. Le premiate di venerdì: da sin Debora Barale, Ambra Sola (Miss Wella regione) Paola Cantamessa ed Elena Valentini (Miss Piemonte)

«Ci stiamo avvicinando verso il momento più triste - dice Donatella Dianti, che con la Cucco si divide il ruolo di 'chioccia' delle miss - quello in cui le ragazze capiscono che dopo tre mesi passati a sfilare da una città all'altra del Piemonte il loro nome non uscirà mai e dovranno andare incontro alla grande delusione».

Per le «prescelte», invece, è già iniziato il lavaggio del cervello in vista delle severe prefinali: come dover sfilare davanti alla giuria, così non dover fare, vestito, trucco, eccetera. Molte ragazze si informano, quasi non credono a chi le ammonisce che Salsomaggiore è «una scuola di sopravvivenza». Due settimane a mangiar panini, tra una prova e l'altra, aspettando freneticamente che la «fabbrica dei sogni» regali loro la celebrità, o qualche contratto di lavoro. Non sempre è andata così, e quelle che grazie a Miss Italia hanno fatto carriera, oggi si contano sulle dita di una mano. Ma la tutto parte del gioco e loro sono disposte ad andare fino in fondo. E il Piemonte aspetta da 13 anni di tornare in possesso della corona tricolore. L'ultima a indossarla è stata Raffaella Baracchi, nell'83. Da quel giorno, lo scettro di Miss Italia ha fatto il giro del Paese, isole comprese.



Marco Piatti

LIDL il buono che costa meno

Prezzi assaggio dal 19/8/96 al 31/8/96
DOMODOSSOLA Via Gentinetta ang. Via Cimitero

Bellarom Caffé Oro
100% Arabica. Selezione di caffè pregiati - aroma intenso e delicato.
gr. L. 9.960 / Kg.
2.990 2.490

Bel Paese
formaggio tenero in vaschetta.
200 gr. L. 4.950 / Kg.
1.690 990

1 Kg.
1.650 1.290

Frollini Bucarelli

Muesli
con 7 tipi di frutta
1 Kg.
3.990 2.990

PIANOLA Bel Paese
base di yogurt e frutta - CONFEZIONE RISPARMIO ai frutti di bosco, ciliegia, fragola, pesca/maracuja.
1.290 990
500 gr. L. 1.980 / Kg.

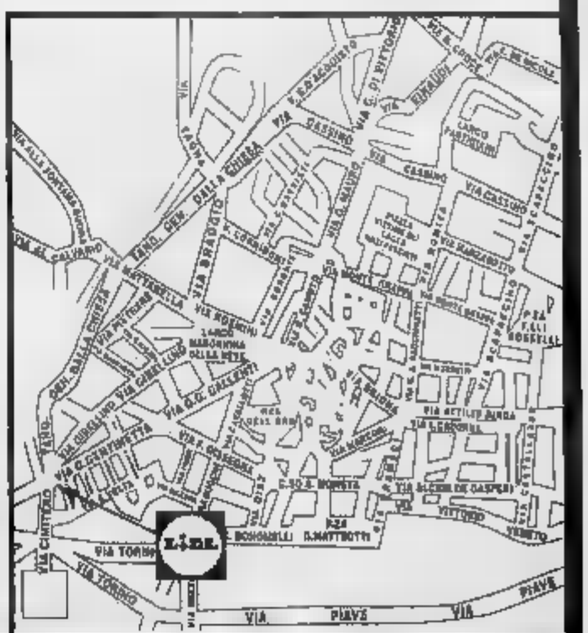
Zucchero semolato
1 Kg.
1.890 1.690

Latte UHT
parzialmente scremato. 1 l.
890 790

Winarom Aceto di vino
bianco /rosso - fermentazione a sistema tradizionale lento a truciolo. 1 l.
940 790

Mais dolce in grani
al naturale.
285 gr.
L. 2.421 / Kg.
990 690

cien Detergente liquido cremoso
alcali liberi - ph neutro.
ml. L. 2.580 / l.
1.790 1.290



Prezzi validi per quantitativi ad uso familiare salvo errori ed omissioni

Entra nel vivo la festa del patrono di Omegna, sul lungolago della città cusiana

Per San Vito, le «lasagne» di Nosei

Il cantautore genovese, reso celebre dal Maurizio Costanzo Show, si esibisce domani sul palco allestito per i concerti
Oggi, pomeriggio dedicato allo sport, in serata torna «Mille luci sul lago», spettacolo di fuochi artificiali

OMEGNA. Con l'esibizione di Stefano Nosei, domani sera, entrano nel vivo i festeggiamenti per San Vito, sul lungolago Buozzi di Omegna.

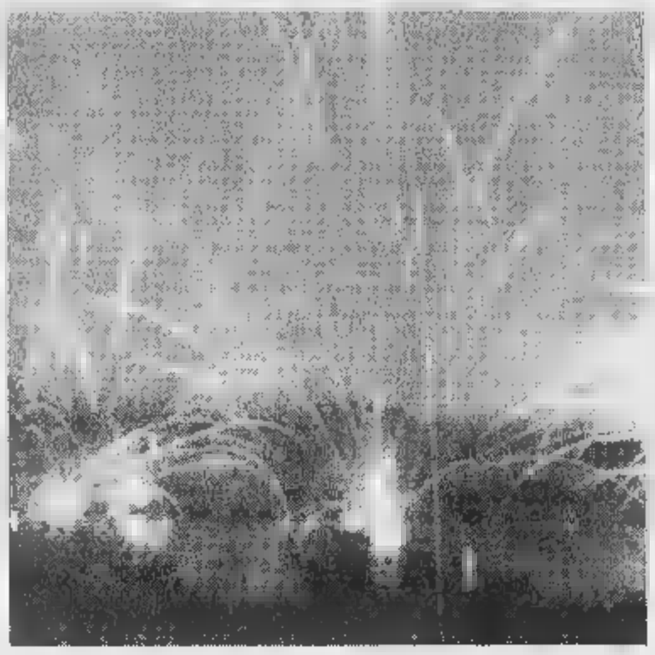
Prima del concerto del cantautore genovese, però, c'è un appuntamento da non perdere, quello in programma stasera con il sempre suggestivo spettacolo di fuochi d'artificio «Mille luci sul Lago». Un po' il fiore all'occhiello della festa di San Vito nella città cusiana. I fuochi saranno piazzati dalla ditta Parente di Melara, Rovigo, su una zattera in mezzo al lago, proprio in faccia al palco dove si tengono tutti i concerti. I risultati, naturalmente, sono di grande effetto, il lago viene illuminato a giorno.

Restando al programma odierno, dopo la santa messa delle 11,15 in collegiata Sant'Ambrogio, nel pomeriggio alle 16 va in scena «Dance & Sport». Sport che verrà bandito anche un'ora dopo, alle 17, quando allo stadio Liberazione debutterà il nuovo Omegna che parteciperà al torneo di Eccellenza. I rossoneri allenati da Morea affronteranno in amichevole una rappresentativa della Valstrona. Un piccolo anticipo all'attesa partita di mercoledì, il derby con il Novara neopromosso in C1.

Chiusa la parentesi calcistica, torniamo a parlare di spettacolo. Dopo l'esibizione della brava Rita Forte, stasera sul palco allestito per i concerti saliranno gli «Angeli di strada», che proporranno il meglio del loro repertorio, dal revival italiano alle ultime novità.

La kermesse di San Vito riprenderà domani sera con l'esibizione di Stefano Nosei. E' il cantautore-cabarettista lanciato dal Maurizio Costanzo Show, ideatore di una serie di strampalate canzoni: «Donne & Pietanze», «Mi ricordo lasagne verdi». La scorsa primavera Nosei aveva portato in scena con discreto successo un musical comico in coppia con Gennaro Cannavacciuolo, «Dolci vizi al foro». Un'avventura che l'artista genovese aveva intrapreso per arricchire il suo bagaglio artistico. «Un'esperienza che mi ha dato molto - ricorda Nosei -. Io volevo fare qualcosa di diverso e quando mi chiamò Saverio Marconi, il regista, accettai subito. Ero Pseudulus, lo schiavo, e la mia comicità nordica, anzi, ligure, faceva a pugni molto bene con quella napoletana verace, di Cannavacciuolo». E dopo il teatro, Nosei è tornato al primo amore, la musica, riprendendo lo spettacolo «Donne & Pietanze», sospeso per seguire la tournée del musical. [m. p.]

Il simpatico **Stefano Nosei** si esibirà domani sera sul lungolago Buozzi. Questa sera invece, grande attesa per il grande spettacolo di fuochi d'artificio sul lago



CHIOSCO E NOTTI

«Triboola», è Anguria party

«Hot nights» stasera «Triboola» di Gallista, Ponte Ticino. Dalle 22,30 i Desà presentano l'«Anguria party». Musica latino-americana dal vivo con animazione e fette d'anguria per tutti. [m. p.]

VERBANIA

Gara di karaoke al Caffè

Il «Caffè Teatro» di corso Mameli a Verbania Intra presenta stasera una gara di karaoke, con giochi a premi per i concorrenti. Dalle 21,30, stuzzichini e drinks. [c. m.]

Celebrità, danze sotto le stelle

Si balla sotto le stelle stanotte nel giardino estivo alla discoteca «Celebrità» di Trecate. Nella sala interna latino-americano con la «Banda Loca». [m. p.]

ARONA

Happy sound alla «Rocchetta»

Happy sound, revival e commerciale stasera per la «Rocchetta» di Arona. Al terzo piano le tastiere di Enrico Vailati. Dalle 23. [m. p.]

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Vip — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 625.589
Fest. L. 12.000
Fer. L. 10.000

Araldo — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 474.825
Fest. L. 12.000
Fer. L.

All'aperto — **Nine months - Imprevisti d'amore**
Corso del Broletto (con maltempo al Faraggiana)
Ore 21,15
L. 6000/5000
di C. Columbus, con H. Grant, J. Moore, J. Gaboury (Usa '95) — La vita spensierata e alla grande di Samuel sta per essere sconvolta... la sua adorata moglettina aspetta il loro primo figlio. N. V. 1h 40' **Commedia**

Eldorado — **Killer: diario di un assassino**
Tel. 624.156
Fest L. 12.000
Fer. L. 10.000
Or.: 20,35/22,15
di T. Metcalfe, con J. Woods, R. S. Leonard, E. Greene (Usa '95) — Le allucinanti memorie di un pluriomicida incapace di pentimento, pagine scritte in carcere grazie alla complicità di un secondino. N. V. 1h 42' **Drammatico**

Vittoria — **L'incantesimo del lago**
Tel. 623.395
Feat. L. 12.000
Fer. L. 10.000
Or.: 20.40/22.15
di R. Rich (Usa '95) — Un principe temerario lotta contro le forze del male per ritrovare e liberare la principessa di cui è innamorato. La fanciulla è stata trasformata in un cigno da stregoria malvagio. N. V. 40' **Cartoni animati**

S. Cuore — CHIUSURA
Tel. 465.464.
Lire 10.000/7000
martedì 7000

S. — CHIUSURA ESTIVA
L.

ARONA

All'aperto — **Braveheart - Cuore impavido**
Cortile ex sc. media Verga (con maltempo al S. Carlo)
Or.: 21,15. L. 8000/5000
di M. Gibson, con M. Gibson, S. Marceau, P. McGoohan (Usa '95) — Le avventure di William Wallace, eroe scozzese in lotta per l'indipendenza del suo Paese soffocato da nobili corrotti e da inglesi rapaci. N. V. 2h 57' **Avventuroso**

BELLINZAGO

Vandoni — CHIUSURA
L. 7000/5000

BORGOMANERO

Moderno — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 82.151
Lire 10.000/6000

All'Aperto — **Pensieri pericolosi**
CORTILE NUOVO se maltempo all'interno
Ore 22
L. 7000/5000
di J. N. Smith, con M. Pfeiffer, M. Dzundza, L. Toussaint (Usa '95) — Una professoressa bianca finisce in una classe di teppistelli neri e ispanici. La conquista col suo entusiasmo, la musica e la poesia. N. V. 1h 40' **Educativo**

Piccolo — **anni dei ricordi**
Tel. 81.741
L. 10.000/6000
Or.: 20.15/22,15
di J. Maslouse, con W. Ryder, A. B., E. Burstyn (Austral. '96) — Un'estate a casa della nonna e della prozia prima delle : qui una giovane ritrova amiche, ricordi, sogni e straordinarie storie di vi. N. V. 1h 55' **Comm.**

CAMERI

Ballardini — CHIUSURA ESTIVA
. (0337) 244.384
Ore 21,30
Lire 6000

Co — CHIUSO PER LAVORI
Inf. su segr. 240.853

1 - Sala 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 242.046

Cine 1 - Sala 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 242.046

OMEGNA — ESTIVA
Tel. (0163) 840.201
Or.:
Lire

OLEGGIO — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 91.183

OMEGNA

Cinema Sociale — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 61.459

Oratorio — CHIUSURA ESTIVA

S. Pellico — CHIUSURA
Tel. 71.417

VERBANIA

Ariston — CHIUSURA ESTIVA
. prezzi su segr.
tel. 401.940

All'aperto — **Diabolique**
Tel. 401.940
Cortile Scuola Cadorna (Se maltempo al Vip)
Ore 21,45 Lire 7000/5000
di J. Chechik, con S. Stone, I. Adjani, C. Palmintieri (Usa '96) — La moglie e l'amante: insieme decidono di uccidere l'uomo a cui sono latalmente legate. Il piano è perfetto, ma i guai sono appena cominciati. N. V. 1h 50' **Thriller**

le (Intra) — CHIUSURA ESTIVA
Telef. 401.940

Sociale (Pall.) — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 501.964

Aperte le iscrizioni, prima lezione il 25

Meeting di teatro e danza a Novara

NOVARA. Creatività, movimento, recitazione, coreografie folk e passi moderni: tutto in sette giorni con un meeting di teatro danza. La proposta arriva dall'associazione «Garibaldina» che ha sede a Cavagliano di Bellinzago. Come l'anno scorso, lo stage si svolge a fine agosto, dal 25 al 31. Le iscrizioni sono ancora aperte e tutti i dettagli si hanno telefonando ai numeri 0321-027843 o 0322-50355. Partecipare costa 250 mila lire. C'è la possibilità di usufruire del soggiorno con vitto e alloggio a 40 mila lire al giorno. Per il 25 agosto il punto d'incontro sarà all'istituto salesiano San Lorenzo di Novara in viale Ferrucci 33, alle 16. L'istituto ospiterà poi le lezioni e gli incontri.

Ci sono diversi atelier in programma. Quello di danza moderna sarà curato da Daniela Scanabucci e suddiviso in due corsi, per debuttanti e avanzato. La sezione del teatro verrà coordinata da Enzo Scala che proporrà un itinerario formativo fra cabaret, teatro futurista e tango argentino, una formula alternativa alla metodologia classica della formazione. Per chi si avvicina al teatro c'è la sezione del «gioco teatrale» con Roberto Lambardi: si punterà sull'improvvisazione libera con o senza testo oppure a tema.

Una terza possibilità per chi vuole avvicinarsi o approfondire aspetti della recitazione è offerto da «AAA Mmatori cercasi» con Mirco Castello. Sarà invece Mirella Todoscato a guidare i partecipanti nel di danze popolari. Infine, i coordinatori di «Garibaldina» hanno inserito un corso di free climbing e nel depliant ammettono: «Che cosa c'entra?... Vedrai!». In realtà, Massimo Diana accompagnerà i partecipanti in una serie di esperienze per superare le proprie paure e ad accettare i propri limiti. Free climbing psicologico utile anche a chi non ha intenzione di calcare un palcoscenico. Un palcoscenico invece ci sarà nelle piazze di Cavagliano, Romentino e Villadossola rispettivamente nelle sere del 27, del 30 agosto e del primo settembre: iscritti al meeting e spettatori daranno vita a coreografie di danze popolari.

«Il meeting è aperto a tutti - sottolineano gli organizzatori - e studiato in modo tale da offrire spazi per la socializzazione e lo scambio di esperienze».

Paola Arbela

Tra le proposte anche un itinerario fra cabaret, teatro futurista e tango argentino

Stasera a Orta

Concerto per clarinetto e chitarra

ORTA. Penultimo appuntamento la rassegna dei «Seminari musicali» questa al parco delle scuole comunali in piazza Ragazzoni. Nel pomeriggio si terranno due seminari: il primo, di chitarra, verrà tenuto da Francesco Cuoghi, che parlerà del «Ruolo della chitarra nelle scuole nazionali»; il secondo da Massimo Agostinelli, che terrà una relazione su «La chitarra a Vienna nel Primo Ottocento». Alle 21.15 terrà un concerto per clarinetto e chitarra con l'esibizione di Silvio Capitoni e Francesco Cuoghi, che proporranno brani di Schubert e di Reich. La manifestazione è organizzato dall'associazione musicale Orphée, dal Comune, dall'Apt e dalla Pro Loco di Orta. Mercoledì si terrà l'ultimo concerto, sempre nel parco scuole alle 21,15, degli allievi che hanno partecipato in questi giorni ai seminari di viola e chitarra. [m. g.]

In piazza Matteotti

Sfida canora sul palco di Gozzano

GOZZANO. chiudono stasera i festeggiamenti di Rocco la finale della seconda edizione della rassegna musicale riservata agli artisti locali. In queste sere, sul palco in piazza Matteotti, si sono alternati una ventina di cantanti, imitatori e cabarettisti che hanno divertito il pubblico accorso numeroso. Stasera è in programma la finalissima della manifestazione. Tra gli ospiti della manifestazione ci sarà anche l'artista Luigi Savoini, in arte Beethoven, che proporrà successi degli anni '60 e '70. In concomitanza con la gara musicale si chiuderà anche il banco di beneficenza che ha riscosso grande successo: migliaia i premi in palio, ed alcuni dei doni più prestigiosi verranno distribuiti proprio nella serata conclusiva: in palio per i più fortunati ci sono ancora biciclette, apparecchi stereo, televisori, mobili. [m. g.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso C. Cesare 67. 856 521 Chiuso per ferie
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 810 521 Chiuso per ferie
ALFIERI piazza Solferino 2 tel 562.3895 Riposo
AMBROSIO MULTISALA v. Vittorio Emanuele II 52, tel 547 007. *Sala 1* **Schegge di paura.** Or. 17,10 19,55 22 30. *Sala 2* **Una maledetta occasione.** Or. 16 30 18,30 20,30 22,30. *Sala 3* **Cittadino X.** Or. 16 30, 18,30 20,30 22,30. Aria condiz.
ARLECCHINO v. Sommeiller 22, tel 581 7190 Chiuso per ferie (riapertura 23-8).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel 540.605 Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27. 540 110 **I misteri del convento** Or. 18,30, 20 45 22,30. Ore 15 15 **Braveheart** di Mel Gibson.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, telefono 436.0723 Chiuso per ferie (riapertura 23-8).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723 Chiuso per ferie (riapre 23-8).
CRISTALLO v. Gioto 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p.za Sabotino, tel. 447 5241. **Braveheart cuore impavido.** Orario 16; 19, 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel 447 5241 **L'uomo delle stelle.** Or. 16, 18,10 20,20 22 30.
ROSSO p. Sabotino tel 447 5241. **Riccardo III.** 16 18,10, 20,20, 22,30. Aria condizionata
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817 1542. **Il tagliaerbe.** ore 16,45, 20,20. **Il tagliaerba 2 - The Cyberspace.** Ore 18 45; 22,30 Aria
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel 661.54 47 Chiuso per ferie.
ETOILE via Bonzo ang. via Roma, tel 530 353. Chiuso per ferie
FARO via Po 30, telefono 817 33.23. Chiuso ferie.
FIAMMA v. Trapani 57, tel. 385 2057 Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 Chiuso ferie fino al 23 agosto
KING v. Po 21, tel 812 5 **Strange days** di K. Bigelow con R. Fiennes, A. Bassett. Or. 14,30; 17 15; 20 32 46.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie.** Regia Terry Gilliam con Bruce Wills. Pin. Or. 17,30, 20, 22,30 Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537 190 **Gli anni dei ricordi.** Or.: 15, 18,10; 20,20 22 30
LUX galleria San Federico, 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996)
MASSIMO via Montebello 8, telefono 817 1048 Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 4173. Chiuso per ferie
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812-4173
OLIMPIA 1 via Arsenale , telefono 448 **Babysitter... un thriller.** Orario 16,30; 18,30, 20,30, 22,30
2 v. Arsenale 31, telefono 532 448 **Fargo.** Ora 16 30; 18,30; 20,30, 22,30
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.4 **Killer - Diario un assassino.** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.6145. Chiuso per ferie.
RITZ v. Acqui 2, tel. 819 0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA via Roma 336, telefono 562.1789 Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

REGIO, La biglietteria e gli uffici sono chiusi fino estive Riap. uffici 19/8 riap. 27/8. Per la Stagione d'opera 1996-97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbon, ai turni ordinari esclus. presso le agenzie della Banca Cri (Cassa Risp. Torino).
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

PRIME VISIONI A MILANO

corso Vittorio Emanuele. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9. Chiusura estiva.
APOLLO GALLERIA via Da Cristoforis 2. Chiuso.
ARIOSTO via Ariosto 18. **Regio- e sentimento**. Orario: 20; 22,30.
ARISTON Galleria del Corso. **I misteri del convento**. Or.: 18,30; 20,30, 22.
ARLECCHINO via S. Pietro all'Orto. Chiusura estiva.
ASTRA corso Vittorio Emanuele II. Chiusura estiva.
CAVOUR piazza Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO Sala Allen viale Monte Nero 84. **Sotto gli ulivi.** Or.: 20,10; 22,30.
Sala Chaplin viale Monte Nero 84. **La stanza di Cloe.** Orario: 20.10; 22,30.
COLOSSEO Sala Visconti viale Monte Nero 84. **L'albero di Antonia**. Orario: 20,15; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi 9. **Ferie d'agosto**. Orario: 18; 20,15; 22,30.
CORSO Galleria del Corso. **Impatto devastante - Hollow Point**. Orario: 18,30; 20,30; 22,30.
via Torino. Chiusura estiva.
EXCELSIOR Galleria del Corso 4. Chiusura estiva.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
via Manzoni 40. Chiusura estiva.
corso Vittorio Emanuele. **L'esercito delle 12 scimmie.** Orario: 19,55; 22,30.
METROPOL via Piave 24. Chiusura estiva.
MIGNON Galleria del Corso. Chiusura estiva.
NUOVO ARTI via Mascagni. Chiusura estiva.
ORCHIDEA via Terraggio 3. **Non tutti hanno la fortuna...** Orario: 18; 20,20; 22,30.
Sala 1 via Santa Redegonda. **The rock.** Orario: 15,20, 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 2 via Santa Redegonda. **Baby sitter... un thriller.** Orario: 14,40; 17,15; 19,50.
5 Sala 3 via Santa Redegonda 8. **Cittadino**. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,35.
ODEON 5 Sala 4 via Santa Redegonda 8. **Dead man.** Orario 15; 17,30; 20; 22,35.
5 Sala 5 via Santa Redegonda 8. **Diabolique.** Orario: 15,20; 17,40; 20; 22,35.
5 Sala 6 via Santa Redegonda 8. **Il giurato.** Orario: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
5 Sala 7 via Santa Redegonda 8. **Il primo cavaliere.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON 5 Sala 8 via Santa Redegonda 8. **Appuntamento col ponte.** Orario: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON 5 Sala 9 via Santa Redegonda 8. **Dr. Jekyll Mrs. Hy** Orario: 15,30; 17,40; 20,05; 22,35.
ODEON 5 Sala 10 via Santa Redegonda **Get Shorthy.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO corso Vittorio Emanuele. **Braveheart - Cuore impavido.** Or.: 15,30; 19; 22.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Io da sola.** Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. Chiusura estiva.
SPLENDOR viale Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. Chiusura estiva.
VIP Torino 21, telefono 8646.38247. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
C. Correnti 11, telefono 8371896.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1015. Rassegne cinematografiche.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1, telefono 869.3659.
LIRICO via Larga 14, telefono 7233.3222. Riposo.
MANZONI viale Manzoni 40, telefono 7600.6231. Riposo.
NUOVO p. San 37, telefono 76.00.0086. Riposo.
OLMETTO via Olmetto 8a. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 7333.222. Riposo.
TEATRO DI PORTA corso di Porta Romana 124. Riposo.
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. Riposo.
SMERALDO piazza XXIV Aprile 10, telefono 2900.67.67. Riposo.
Pastrengo 16, telefono 607,16.95. Riposo.

TV PRIVATE

ALTAITALIA TV: 18 Lenta amica; 16,30 Made in Italy; 17,10 Notizia 7; 17,30 La nostra salute; Made in Italy; 18,30 Il salotto; 19,45 Notizia 7; 20,10 Cuisosendo; 20,45 Cento Comuni; Italia dancing. RA: 18,30 Appunti disordinati di viaggio; 20,15 Tulip; 20,30 Eventi da copertina; 21,30 Tutto risultati; 23 Mons. Milingo; 23,45 Poscare è bello; 0,45 Spazi aperti. **VCO:** 18 Video top; 19 Cartoni; 19,15 Buon viaggio estate; 20,15 Cartoline; 20,30 La seconda vita, film; 22,30 Vetrina; 23 Buon viaggio estate/cartoline.

Carrellata sulle rivali: favorite Spal e Modena, tante ambizioni per Monza, Como e Alessandria

Nel mirino le avversarie del Novara

L'Alzano e il Treviso sono le altre due matricole

Il primo settembre prendono via i campionati calcistici: tutti quelli professionistici e quello Interregionale. A distanza di quindici anni, in terza serie riappare timidamente il Novara. Sì, è il caso di sottolinearlo, la presenza degli azzurri è stata sofferta più del dovuto e quindi avverrà in punta di piedi, senza troppi clamori. Dopo la bella prova nella scorsa stagione e la meritata promozione una tegola improvvisa è caduta sul club con la partenza del patron Armani e il conseguente rischio di fallimento del sodalizio. Ma i soci di minoranza hanno cercato in tutti i modi di metterci una pezza, provvedendo innanzitutto all'iscrizione, quindi cercando le pedine necessarie sul mercato. La campagna acquisti non è ancora finita, i tifosi dovranno ancora pazientare qualche giorno. Il tempo per metterci una pezza c'è, ma occorreranno molti sacrifici per sperare di poter disputare una stagione onorevole. D'altronde in una situazione analoga c'è anche la Pistoiese, costretta a smantellare l'organico e rifarlo in «toto» dopo il capitombolo dal torneo cadetto.

Analizziamo ad una ad una tutte le avversarie degli azzurri. Per ognuna è stato espresso un giudizio in base all'organico dopo la recente campagna acquisti. Nel girone A, rispetto alla stagione passata torna il Siena, cui s'aggiungono le neopromosse Alzano, Novara e Treviso e la retrocessa Pistoiese. Scompaiono dall'elenco l'Empoli e il Ravenna, impegnate in B, oltre a Leffe, Massese e Pro Sesto finite in C2.

Tra le grandi favorite c'è sicuramente la Spal, che sulla carta è uno scalino sopra tutti, ma non va dimenticato il blasonato Modena che ha rivoluzionato l'organico a mira decisamente alla promozione. Eppoi, ci sono per lo meno altre quattro club decisi ad entrare nella zona playoff: Alessandria, Monza, Como e Fiorenzuola. E non vanno dimenticate anche possibili sorprese: è il caso del Prato, da sempre trampolino di lancio per giovani promesse, o del Siena, che ha il vantaggio di arrivare dal girone B. I mezzi per arrivare alle soglie dei playoff li ha anche lo Spezia che ha comperato con oculatezza giocatori interessanti.

Il campionato scatterà il 1° settembre e terminerà il 18 maggio '97. Sono previste quattro soste, due in meno rispetto alla passata stagione due nel '96, altrettante il prossimo anno. Il primo stop è programmato per il 13 ottobre, il secondo il 17 novembre. Nel '97 di C1 si fermerà il 5 gennaio e il 23 marzo. Si giocherà a fine anno (29 dicembre), mentre in occasione della Pasqua le partite saranno anticipate a sabato 29 marzo.

PAGINA A CURA DI

In azione il laterale Coda e nel riquadro il tecnico Gian Carlo Danova

ALESSANDRIA

Ha cambiato davvero poco la società grigia. Il tecnico Enzo Ferrari crede nel collettivo che Amisano gli ha affidato la passata stagione. E alla vigilia d'una nuova avventura in campionato è pronto a scommetere sui playoff. Un solo attaccante è arrivato a dare manforte a Festa (i rincalzi sono Giraldi e Memmo). Si tratta di «trottolino» Califano (25) prelevato dal Prato. Una punta veloce, che parte lontano, ma che è anche un buon opportunista sotto porta. Stesso discorso vale per il centrocampo con l'arrivo da Avellino di Ivano Della Morte, altro elemento come Califano di scuola torinista. La ventiduenne mezzapunta è pronta a conquistare un posto da titolare a ridosso dell'area di rigore, accanto a capitan Fontana e ai vari Notaristefano, Avallone, Mariotto. La difesa (restano in grigio Carletti, Ferrarese, Livon e Lizzani) è stata potenziata con l'innesto di Andrea Bellini (30) titolare nel campionato cadetto con la casacca della Pistoiese e di Mauro Bertoni (27) del Lumezzane. In lieto ritorno tra i pali, quello di Alessandro Lazzarini. L'ex numero uno del Ponsacco farà da riserva a Paolo Toccafondi. VOTO 7

ALZANO

La matricola si presenta ai nastri di partenza con un collettivo potenziato grazie all'acquisto di una decina di giocatori. Confermati i veterani Bolis (33), Madonna (33) e Dagani (31), sono arrivati dal Palazzolo due portieri, Cristiano Donati (22) e Marco Rama (18) che vanno ad affiancarsi a Guercilena (29). E' rimasta intatta l'intelaiatura della difesa in questo c'è da registrare il solo arrivo di Roberto Inverardi (28) dal Lumezzane. A centrocampo tre gli innesti: Marco Asara (27) del Torres, Antonio Olibedio (27) della Pro Vercelli e Andrea Quaglia (25) del Brescello. Rifatto ex novo l'attacco con l'acquisto di Pietro Boninsegna (26) del Giorgione, Claudio Milanese (26) del Cittadella e il dilettante Gherardi (22). Il riconfermato tecnico Oscar Piantoni avrà una strada in salita da percorrere. I nuovi arrivi hanno poca esperienza in terza serie, anche se l'intelaiatura è ottima per la serie C2: la stagione passata ha davvero bruciato le tappe. Dopo due promozioni consecutive, la marcia trionfale dei bergamaschi potrebbe arrestarsi, anche se la società punterà ancora una volta sul fattore sorpresa. VOTO 5,5

BRESCELLO

I giallazzurri hanno modificato parecchio il loro assetto. Nonostante tutto, il nuovo allenatore Giancarlo D'Astoli, che tante soddisfazioni ha dato ai fans del Fiorenzuola, è riuscito ad amalgamare in fretta il vecchio col nuovo. In difesa il giocatore che dovrebbe far compiere il salto di qualità è Rocco Crippa (29), che il tecnico ha portato appresso dal Piacentino. Dal Chievo-Verona sono arrivati invece tre giovani, Omar Campana (21), Cristiano Petiziol (22) e Gianluca Zattarin (22), pronti a fare la staffetta con Davide Corti (24) ex Pro Sesto, e il confermato Salamone. A centrocampo, ai soliti Bertolotti, Franzini e Oldoni si sono aggiunti Emiliano Centanni (22) arrivato pure lui da Fiorenzuola e l'esperto Antonio Terracciano (30), ex Carpi. Infine, una promessa, Joseph Manzoni (19), proviene dalla Primavera dell'Atalanta. In attacco, oltre al confermato Tedeschi ci sono due volti nuovi, Vincenzo Lanotte (26) del Nola e Federico Cossato (24) del Valdagno: entrambi dovrebbero garantire più velocità, quella che un po' mancata l'anno passato alla squadra emiliana in fase conclusiva. VOTO 6,5

CARPI

La passata stagione gli emiliani s'erano posti come obiettivo la salvezza. E il traguardo è stato raggiunto senza patemi. Per quest'anno il presidente pretenderebbe qualcosa in più, anche dirigenza e tecnico sanno che la squadra non potrà concedersi momenti di rilassamento. L'organico è stato rinnovato al 40 per cento. In panchina è arrivato Luigi De Canio (ex Siena) sulla sua squadra pesera non poco la partenza di un attaccante insidioso come Cancellato, anche se dal Monza è arrivato il bomber Marco Civicchia (24). Eppoi, dalle giovanili del Bologna è stato preso in prestito Gallicchio (19). E' rimasta, invece, l'altra punta Masitto (24). Praticamente confermati tutti i giovani del centrocampo assieme agli esperti Antonioli e Pulga. Gli unici innesti riguardano il giovane del Parma Giovanni Arioli (20) e Andrisani (24) in prestito del Bari. In difesa vestono Pavoletto (22) e Sala (27) cui si aggiungono Stefano Lorenzi (19) dell'Atalanta, Marco Materazzi (23) del Perugia e Giovanni Scardoni (20) del Chievo. Dei portieri resta solo Ripa, mentre dal Fasano è stato prelevato Antonino Piazza (22). VOTO 6,5

CASTELLI

Pochi i colpi sul mercato da parte della compagine toscana che ha puntato soprattutto a ringiovanire i ranghi. Una politica quest'ultima che potrebbe creare non pochi problemi al tecnico Silvio Baldini, che la società ha riconfermato in panchina dopo la decorosa prova della compagine nella passata stagione. Il club azzurro si presenterà ai nastri di partenza con una delle «rose» più giovani in assoluto del girone. In effetti, ultratrentenni sono soltanto i due estremi difensori Ceccotti (31) e Rosin (32), entrambi riconfermati, mentre nel pacchetto arretrato le uniche due nuove pedine sono il fluidificante Enrico Gutili (27) l'anno scorso in forza all'Alessandria e Alessandro Zito (20), proveniente dalla Privamera della Sampdoria. Sempre dalle giovanili della società blucerchiata è arrivato il centrocampista Davide Di Terlizzi (20); dalla Ternana è invece stato acquistato l'esperto Livio Maranzano (27), un giocatore sul quale Baldini conta parecchio. Il pacchetto offensivo continuerà a contare sui vari Benfari, Campioli e Sala, cui si aggiungerà il solo ventenne Emanuele Matzuzzi, prelevato alcune settimane fa dalla Fermana. VOTO 6

COMO

Il club lariano crede nel proprio collettivo, tant'è che poche modifiche sono state apportate in vista della stagione '96/'97. E se l'ammissione ai playoff è sfuggita d'un soffio alla squadra di Alessandro Scanzioni, quest'anno il riconfermato tecnico è convinto di riuscire ad entrare a fare parte del lotto delle pretendenti alla promozione nel campionato cadetto. L'attacco, in effetti, è stato confermato in blocco: dal bomber Cecconi a Collauto, da Ferrigno al giovane Vignaroli. Rinforzato, invece, il pacchetto di centrocampo con l'arrivo di Fabrizio Castelli (27 anni, ex Pistoiese), Jimmy Fialdini (21, Lucchese) e Ruben Garlini (25, Lecco), che si affiancano ai riconfermati Attilio Bonomi, Boscolo, Lomi e Zambrotta. Anche la difesa ha subito alcuni significativi ritocchi: restano i veterani Galia, Consonni e il giovane Ugaro, ai quali vanno ad aggiungersi Stefano Saresini (19 anni, ex Ospitaletto) e Carlo Sassarini (25, Massese) e Baraldo (27, ex Pro Sesto). E' nuovo l'estremo difensore Claudio Bozzini (31), che la passata stagione ha militato nell'undici ravennate. Sarà affiancato da Michele Nicoletti. Hanno fatto le valigie Zanin e Ferrario. VOTO 7

FIORENZUOLA

Nell'ambito del girone A, la società piacentina è tra quelle che hanno cambiato di più, tecnico compreso. Partito Giancarlo D'Astoli, è arrivato Luigi Capuzzo, l'anno passato al Giorgione. Il compito per il neo allenatore non è dei più semplici: sta lavorando sodo per amalgamare i vari componenti. Sono, in effetti, 16 le nuove pedine acquistate sul mercato estivo e alcune di queste di ottimo valore. E' il caso del jolly del Bologna Roberto Savi (32), che a centrocampo sarà affiancato da giocatori interessanti come Piero Ferraresso (25) del Leffe, il giovane Vigiani (20) della Fiorentina e il riconfermato Stefano Vecchi (25). Praticamente rifatto il reparto difensivo dove è rimasto il solo Di Cintio (25), mentre dalla Fiorentina è stato prelevato Nicola Binchi (20), dal Valdagno Andrea Gorrini (22), dall'Arezzo l'esperto Presicci (31) e dalla Lodigiani Roberto Sala (24). Completamente rivisto l'attacco: Curti (24) è stato prelevato dalla Soresina, Andrea Giordano (28) dal Chievo e Claudio Lunini (32) dal Brescia. Volti nuovi anche tra i pali. Flavio Roma (22) arriva dal Venezia, mentre Roberto Colombo (21) è stato acquistato dal Valdagno. VOTO 7

MODENA

Tra le squadre più ambiziose ai nastri di partenza ci sono sicuramente i canarini del Modena. La compagine emiliana ha dato una sterzata decisa rispetto alla passata stagione, cambiando così il proprio assetto. In panchina è arrivato Pierluigi Frosio, fresco di promozione con il Novara, tecnico dalle grandi doti e che ha già allenato il Modena nel torneo di C1 nella stagione '92/93. La «rosa» è composta da ventiquattro giocatori: dodici sono le conferme e altrettanti i volti nuovi. Capitano sarà Gianluca Gaudenzi, veterano con i suoi 30 anni prelevato dalla Lucchese. Sempre a centrocampo è arrivato l'italo-olandese Paolo Assorgia (25), che fino alla stagione passata militava nelle file del Groningen. E, ancora: Gianluca Hervatin (22) dal Monza, Andrea Zucco (23) dal Chieti, Andrea Bottazzi dal Fiorenzuola. Anche in attacco c'è da registrare una rivoluzione con l'inserimento degli ex foggiani Paolo Mandelli (29), Luca Amoruso (21) e forte Claudio Nitti (26), ex bomber del Fiorenzuola. Sempre dalla compagine piacentina è arrivato l'esperto difensore Roberto Galletti (29), oltre a Di Nicolantonio (20, Massese). VOTO 7,5

MONTEVARCHI

I rossoblù erano stati la piacevole sorpresa del girone, tanto da tenere testa alle «blasonate» nel primo scorcio della passata stagione. Poi qualcosa si è inceppato ed è iniziata la girandola dei tecnici. Per ultimo, a dirigere la formazione è stato chiamato Gian Cesare Discepoli che aveva guidato il Gualdo nell'altro raggruppamento. Discepoli è un buon conoscitore della terza serie e potrebbe garantire un campionato dignitoso. Il condizionale è d'obbligo visto che la società ha cambiato parecchio, soprattutto nel reparto difensivo: dall'Imola è arrivato, ad esempio, Paolo Cangini (29), dalla Battipagliese Valiani; Rosati (26), dal Nola Fabio Di Sole (22), dalla Pro Sesto Damiano Cesari (23) e dal Tolentino Luigi Galli (27). Confermati i soli Betti, Cinuco e Morbidelli. A centrocampo Discepoli può invece contare sugli innesti di Achille Mazzoleni (26, Como), Sauro Melotti (24, Gualdo), dei giovani Affatigato (Cesena) e Christian Cimarelli (Prato). Restano Di Mella, Menchetti, Sena e Signorini. Due rincalzi in attacco: Firmino Elia (22) del Lecco e Gianni Comandini (19) del Cesena, che sperano nella staffetta con Carboni e Ianuale. VOTO 6

ARCISATE

L'ex tecnico del Ravenna Giorgio Rumignani approda in Brianza per guidare una squadra, rivista al quaranta per cento, sulla carta tra le cinque o sei più accreditate del girone. Confermato quasi in blocco in reparto di centrocampo (la sola aggiunta è il ventunenne Federico Crovari che proviene dalla Solbiatese) il grosso della rivoluzione è avvenuta in attacco, con l'arrivo di Emanuele Cancellato (32, ex Carpi), Orazio Millesi (19, ex Solbiatese) e Marco Veronese (20, ex Reggina). Confermati, invece, Gallo e Petrone, mentre hanno fatto le valigie Giudoni, Cavicchia ed Erba. E' proprio il reparto più avanzato a lasciare qualche perplessità agli addetti ai lavori: l'allenatore dovrà lavorare parecchio per amalgamare giocatori di scuole diverse. Ma il tempo non manca. Il club s'è mosso con celerità sul mercato. Compatta dovrebbe essere la difesa, grazie agli inserimenti del veloce Claudio Finetti (24) che la stagione passata ha militato nel Leffe e Massimo Oddo (20) milanista arrivato via Fiorenzuola. Tra i pali sarà l'ex leccese Gatta che avrà secondo Abbiati (19). Quest'ultimo arriva dai dilettanti del Borgosesia. VOTO 7

PISTOIESE

I blu-arancio non hanno retto alla kermesse del torneo cadetto e dopo un solo anno sono stati costretti a tornare in terza serie. Il capitombolo ha portato allo smantellamento del collettivo. Prima mossa: in panchina è stato chiamato l'esperto Enrico Catuzzi, che ha detto di no all'ambizioso Modena. Con lui in ritiro sono andati appena 16 giocatori e il club sta lavorando per rimpiazzare le numerose partenze. Sul mercato sono stati prelevati parecchi giovani e due soli veterani: i difensori Gianluca Gibellini (20, Atalanta), Cristian Zenoni (19, Atalanta), Matteo Rossi (21, Genoa), Eddy Perenzin (22, Argentina); i centrocampisti Antonio Bellavista (19, Bari), Francesco Cimarrusti (21, Bari), Fabio Consagra (20, Foggia), Nicola Lagrottaglie (20, Bari), Marco Napolioni (21, Lodigiani); gli attaccanti Damiano Zenoni (19, Atalanta), Gianluca Capobianco (20, Rondinella). Dulcis in fundo, il portierino Pergolizzi, confermato, e i due «vecchietti» David Ouironi (28 anni, Poggibonsi) e la punta Francesco Caruso (30, Castel di Sangro). Nel mirino però ci sono altri 5 o 6 nomi. E' impossibile al momento esprimere un giudizio definitivo. VOTO 5

PRATO

Grazie ad una compagine «sempreverde», anche nella prossima stagione il Prato si proporrà come trampolino di lancio per molte giovani promesse. Al confermato tecnico Giorgio Veneri il club biancazzurro affida un nutrito gruppo di ragazzi prelevati in parte dai vivai delle grandi società e in parte cresciuti all'ombra dello stadio «Bisenzio». Soltanto otto giocatori sono stati riconfermati: i difensori Barni, Bucchioni, Mascheretti e Masini; i centrocampisti Campolattano e Doga; le punte Brunetti e Falco. Per il resto l'organico è tutto da inventare. Nuovi sono, in effetti, i due portieri Marco Ambrosio (23 anni, proveniente dal Ravenna) e Puggenti (31, Sestese); nuovi pure i giocatori del reparto arretrato Ivanoe Lanzara (24, Leffe), Giovanni Serao (19, Padova) e Mario Stancanelli (19, Milan), così come i centrocampisti Marcello Albino (25, Pro Sesto), Antonio Armento (19, Napoli), Nicola Schiavon (21, Milan) e Simone Tognon (21, Spal). Infine, uno sguardo anche ai nuovi attaccanti. Veneri potrà contare sulla freschezza di Giovanni Abate (20, Sampdoria), Alberto Bernardi (19, Torino), Davide Godeas (21, Udinese). VOTO 6,5

SARONNO

Ridotta la «rosa» rispetto alla stagione passata, il club varesino ha bisogno ancora di qualche ritocco. Ma il nuovo allenatore Mario Beretta (ex Pro Patria) non ha fretta. Al momento il collettivo è composto da una quindicina di giocatori. Sono 5 i volti nuovi e tra questi anche Alvise Zago (27), che all'inizio degli Anni 90 era considerato una delle grandi promesse del vivaio del Torino. Poi, un brutto incidente aveva tenuto lontano il centrocampista dai campi per un anno e mezzo. Se dovesse giocare ai livelli d'un tempo potrebbe consentire il salto di qualità ai lombardi. Sempre a centrocampo un posto in squadra potrebbe trovarlo il diciottenne Chiarella. In difesa sono arrivati, invece, l'ex monzese Macchi (25) e il giovane della primavera dell'Udinese Molinari. In porta ci sarà un altro giovane, Gabriele Spinetta (21), secondo di Spagnulo nel Genoa. Confermati invece il trentenne Spinelli e il giovanissimo Turini. In attacco è giunto sempre dal Genoa il giovane Mirko Pagliarini (21), mentre resteranno al loro posto Cattaneo e Lugnan, con l'aggiunta del promettente Faiella, 19 anni appena e tanta voglia di emergere. VOTO 6

SIENA

I toscani partono con il vantaggio di essere reduci dal girone B. Un raggruppamento dove il gioco è senza dubbi maschio e dove le trasferte sono «calde» e piene di incognite. La «rosa» è stata rifatta quasi per metà. Sulla carta sono due le pedine in grado di cambiare il volto alla squadra: Gianluca Temelin (20), promessa del vivaio atalantino che grande impressione ha fatto al torneo di Viareggio, e il Walter Lapini (22), rientrato dopo aver militato in serie B nel Chievo, dove però il suo rendimento è stato altalenante. Entrambi gli attaccanti potrebbero dare una grossa mano al nuovo mister Orrico, che in panchina sostituisce Nicoletti, costretto al forfait per gravi motivi familiari. Il reparto che è cambiato di più è la difesa: a Cinelli e Pepe vanno ad aggiungersi Stefano Argilli (23), ex Rimini; Gianfranco Germoni (23), ex Chieti; Sergio Lancini (30), ex Spal; Michele Mignani (24) ex Lucchese. Inoltre, è arrivata anche la promessa del vivaio viola Leonardi (18). A centrocampo confermati Carsetti, Lauria e Stazi, sono arrivati in rinforzo Fabio Bellotti (24) dall'Avellino, Diego Bortoluzzi (30) dal Venezia e Marco Caputi dalla Spal (22). VOTO 6,5

SPAL

Undici volti nuovi nella «rosa» della Spal. Con una rivoluzione in tutti i settori, la società ferrarese punta al ritorno tra i cadetti, dopo le delusioni patite sotto la gestione del Como durante i playoff. Nonostante l'obiettivo mancato, il club biancazzurro ha confermato in panchina Salvatore Bianchetti. Il tecnico, in effetti, ha lavorato bene, tanto da rendere camaleontica la sua formazione, che è stata capace di cambiare modulo di gioco nella stessa gara in più d'una occasione. Restano al loro posto i due portieri Boschin e Picco, mentre si è cambiata metà difesa con l'arrivo del forte Alex Furlanetto (29) dall'Ascoli e dei giovani Ivan D'Arrigo (da Bolzano) e Yuri Pellegrini (da Massa). Mutamenti sostanziali anche a centrocampo con l'arrivo di Eugenio Sgarbossa (32, Reggiana) e di Andrea Bianchi (28, Siena), Alessandro Ferronato (23, Fiorenzuola) e lo juniores Mario Fadda (Argentina). Rivoluzione totale, invece, in attacco. L'unico confermato è Zagati, per il resto si vedranno all'opera Giovanni Sorce (27, Marsala), Fabrizio Fermanelli (Ravenna) e Luca Albieri (21, Castel di Sangro). Ma il club vuole acquistare ancora una punta. VOTO 7,5

SPEZIA

Dopo una salvezza raggiunta dignitosamente, lo Spezia mira a qualcosa di più nel campionato che s'inizierà il prossimo 1° settembre. Il tecnico Sergio Carpanesi è rimasto al suo posto. Sul mercato il club ha scelto con oculatezza gli uomini necessari per dare maggiore consistenza all'organico. Tra i colpacci c'è innanzitutto quello del centrovanti titolare del Venezia Fabrizio Provitali (28), che farà coppia con il confermato Cecchini. Pronto alla staffetta il giovane Matteo Bombardini (19), prelevato dalla Primavera del Cesena. Due anche i nuovi arrivi per il reparto difensivo, l'esperto Sergio Battistini (33) titolare del Brescia in serie B e il giovane Antonioli (19) proveniente dalle giovanili del Verona. A centrocampo sono cinque i giocatori prelevati da altri club: Patrick Moro (26, Siena), Paolo Moschetti (31, Pontedera), Marco Lo Pinto (28, Giulianova), oltre a due dilettanti Francesconi (26, Cerretese) e Stefan Lerda. Quest'ultimo, francese di 23 anni, la stagione passata ha vinto il torneo Eccellenza con la casacca della Sanremese. E', tra l'altro, uno dei pochi stranieri che sono approdati nel girone A della terza serie. VOTO 6,5

TREVISO

La squadra neopromossa ha un'ossatura di base solida e lo ha dimostrato la passata stagione giocata per fare gol e sa diverture il pubblico amico. Dunque il salto di categoria è meritato, ma un conto è disputare un torneo di quarta serie, un altro militare in serie C1. I rinforzi nell'estate sono comunque arrivati, anche se con il contagocce: in attacco è stato prelevato dalla Ternana Alessandro Costa (27) che dovrebbe affiancare il bomber Flavio Fiorio (32). A disposizione del riconfermato tecnico Giuseppe Pillon c'è anche quest'anno Loris Padrella, anni, uno dei veterani in assoluto del girone. Confermato praticamente in blocco il centrocampo (Bonavina, Boscolo, De Poli e Pansa), l'unico innesto è stato quello di Giovanni Soncin (32) proveniente dal San Donà. Due invece i nuovi arrivi in difesa: i ventenni Simone Groppi (ex Padova) e Stefano Lombardi (ex Bologna), che ad aggiungersi ai vari Dal Compare, Maino, Margiotta, Novello e Rossi. L'unica rivoluzione verà è avvenuta tra i pali. E' partito Andrea Pierobon e sono giunti nella città veneta Mauro Bacchin (27, ex Ascoli) e Tiziano Ramon (25, ex Sandonà). VOTO 6

...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.

S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/12/97 - AUT. MIN. 84/184 del 15/5/96

Essere informati sulla scienza non è difficile. Con «Tuttoscienze», un universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni frutto della collaborazione di grandi scienziati e autorevoli ricercatori.
Dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia, un'appassionante collezione di pagine scritte con linguaggio chiaro e immediato.

«Tuttoscienze», vol. 28
(5 luglio - 27 dicembre 1995)
pp. X - 90
L. 18.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Le offerte di «Tuttoscienze»
Volumi 1 - 10 a L. 120.000
Volumi 11 - 28 a L. 230.000

L'intera raccolta (volumi 1 - 28) è in vendita al prezzo speciale di L. 350.000

Gli abbonati ■ «La Stampa» hanno diritto ■ uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa - Ufficio «Edizioni Librarie», via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011 - 655 306.

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

MINOLA
Via Italia,7 - BIELLA
ETRO

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Domenica 18 Agosto 1996 vc 55

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/64.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

MINOLA
Via Italia,7 - BIELLA
PRADA
MILANO

Scatta l'esodo post-Ferragosto

Ultima chance per il turismo

Il ritorno del bel tempo e del caldo accende di speranza gli operatori turistici delle due province che contano di rifarsi, almeno un po', in questa seconda metà di agosto, dei rovesci accusati dall'inizio dell'estate.

In un bellissimo pubblicato questi giorni, «L'uomo del tempo», un infallibile meteorologo fiuta tornadi, monsoni e tempeste di neve con sorprendente anticipo. Il nostro uomo del sole e della pioggia si chiama don Silvano Cuffolo e, dall'osservatorio di Oropa, ragguaglia le popolazioni biellesi e vercellesi sul tempo che farà. Di solito ci in pieno.

E per oggi, don Cuffolo promette bel tempo, qualche sporadico rannuvolamento monti. La pressione, spiega, si sta alzando e così la temperatura che, dopo le medie autunnali d'inizio settimana, si è installata sui valori stagionali.

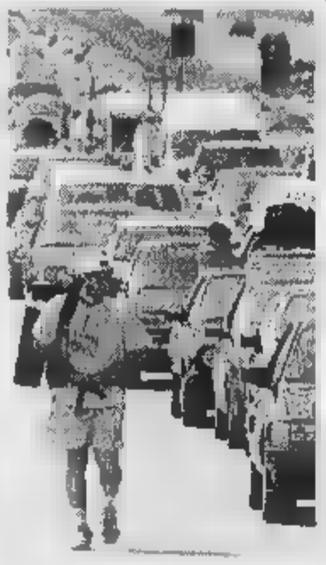
Ieri, prima risposta dei ricercatori di quest'estate perduta (e finalmenta ritrovata?) è fatta attendere. Traffico intenso verso la Valsesia l'alto Biellese, dove patronali feste di mezza estate impazzano per richiamare anche i semplici turisti del week-end.

La Polizia stradale che sta vigilando con attenzione su questo esodo post-ferragostano non ha rilevato un traffico da «allarme rosso», pur constatando che, rispetto allo scorso fine settimana, la frequenza delle auto dirette verso le località turistiche è considerevolmente aumentata.

E anche il «mare dei vercellesi», il lago di Viverone, ha sfruttato al meglio, in queste ore, ritrovata voglia d'estate potendo esibire un litorale abbastanza sgombro dall'insidia delle zanzare, il tutto grazie ad lungimirante anti-moscerini messa in con apprezzabile tempismo.

Dunque, una domenica da sfruttare in pieno per poi riprendere, da domani, la routine di tutti i giorni. E' infatti previsto, in serata, il primo consistente contro-esodo dell'estate: un rientro su cui Polstrada e carabinieri vigileranno attenzione rapportata alle prevedibili dimensioni del fenomeno. L'invito alla prudenza è mai pleonastico ma, in queste ore, va ribadito con forza e, soprattutto, va ascoltato. Le pattuglie sono tutte mobilitate per reprimere, e con decisione, ogni sgarro. [e. d. m.]

ALTRI SERVIZI A PAG. 37



Traffico intenso sulle strade

Il gip di Biella ha deciso la revoca degli arresti domiciliari per la fotomodella

Sexy provini, la Zardo in libertà

Secondo il giudice restano i gravi indizi di colpevolezza, ma è improbabile che la bionda trevigiana ora possa inquinare le prove. I magistrati accusano la «starlette» di induzione alla prostituzione

BIELLA. Restano gravi gli indizi di colpevolezza, ma è improbabile l'inquinamento delle prove e così Raffaella Zardo, accusata di induzione alla prostituzione, torna libera. Ieri il gip Edoardo Di Capua ha revocato la misura degli arresti domiciliari con effetto immediato per la fotomodella è finita la clausura nella di Crespano del Grappa durata quasi due settimane.

Raffaella Zardo, famosa più per l'inchiesta sui provini sexy che per meriti artistici, era stata arrestata il 5 agosto con Beppe Pagano è la testimone più importante del pm Chionna, solo che mentre il primo scalpita, vorrebbe riempire verbali con le sue esplosive (dice lui) dichiarazioni sul corrotto mondo dello spettacolo, lei ha cambiato idea. Sembrava disposta a collaborare con i magistrati, poi ha addirittura denunciato il sostituto procuratore biellese.

Raffaella Zardo coinvolta nell'indagine sui provini sexy da ieri è tornata in libertà

Il gip Di Capua ritiene che Raffaella Zardo, starlette dalla lunga fila di «ex» (da Sabani Merola, Sgarbi a Weah), non possa mettere pericolo l'acquisizione delle prove. Chi doveva parlare l'ha già fatto, eppoi il confronto avvenuto Biella tra la fotomodella le due accusatrici ha offerto, secondo il giudice, materiale sufficiente al castello accusatorio. Rimangono i gravi indizi di colpevolezza, ma Raffaella Zardo può svolgere pressioni sui testi? Il gip Di Capua è convinto di no; inoltre i giorni trascorsi agli arresti domiciliari e il clamore sollevato dall'inchiesta su Varietopoli rendono improbabile il pericolo di inquinamento delle prove. E quindi la fotomodella è tornata in libertà.

Raffaella Zardo ha respinto fin da subito l'accusa induzione alla prostituzione: non ha spinto ragazza a finire nel letto di Valerio Merola, presentatore di spettacoli all'insegna «saranno famosi», con il miraggio del successo, ma il pm Chionna questo punto non molla e dopo il confronto di lunedì scorso ne è più che mai convinto.

E il gip, sostenendo che gli indizi di colpevolezza sussistono, indirettamente gli dà ragione. [d. ca.]

Sgarbi attacca la procura

«Porterò in tv la vita privata del pm Alessandro Chionna»

L'onorevole Vittorio Sgarbi medita vendetta contro il pm Chionna

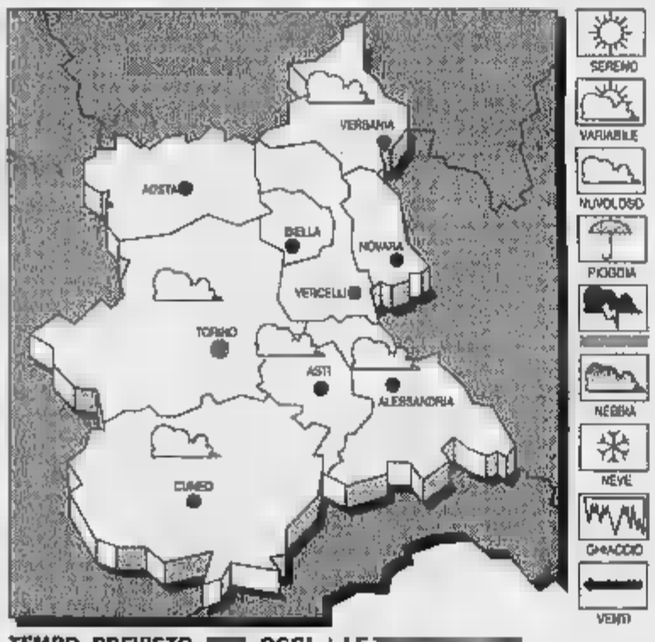
BIELLA. Dicono che il pm Varietopoli abbia sorriso quando gli hanno riferito che l'onorevole Vittorio Sgarbi inaugurerà la prossima stagione televisiva con una serie di puntate sul tema «La vita privata del magistrato Chionna». L'altro giorno, quando il collega Nicola Serianni era occupato nell'interrogatorio di Raffaella Zardo, è arrivato a Palazzo di Giustizia con una Honda targata «Ch»: clamore per clamore, conviene recitare sino in fondo la parte di «Alessandro il bello» che gli hanno cucito adosso e su misura, giornali e televisioni. E c'è chi giura che l'arrivo sulla Honda entrerà dritto dritto nella scaletta delle trasmissioni di Sgarbi, tanto per cominciare.

Il professore è infuriato perchè dagli interrogatori di Raffaella Zardo si è avuta la conferma che il politico, quello con qui l'aspirante attrice avrebbe intrecciato una torrida relazione, è lui. Sgarbi, che solitamente è un trasgressivo e non certo amante della riservatezza, lamenta un'insopportabile violazione della sua privacy e fa dichiarazioni di guerra, ma il conflitto non si combatterà a colpi di carte bollate.

«Non denuncerò il pm biellese - ha fatto sapere Vittorio Sgarbi -. Lui porta la mia vita privata sui giornali, io porterò la sua in televisione». Chionna vuol sapere con chi va a letto Sgarbi? E Sgarbi cercherà di fare altrettanto. Radio Tribunale commenta al proposito: «Si è saputo del prestito fatto al super pm Antonio Di Pietro, cosa non si verrà a sapere di Chionna?».

E tanto parlare alla fine porta notorietà. Ieri un arabo detenuto in un carcere del Lazio è stato portato a Biella: voleva fare importantissime rivelazioni, ma soltanto Chionna. La vicenda ha assunto una decisa tinta gialla, poi, in cinque minuti tutto si sarebbe sgonfiato: l'avvocato (d'ufficio), del misterioso personaggio ha fatto sapere che l'arabo è già rispedito in cella. [d. ca.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO OGGI. Cielo irregolarmente nuvoloso con temporali sparsi.

TUTTA. Senza variazioni di rilievo.

VENTI. Da deboli a moderati settentrionali.

DEL TEMPO. Prevalenti condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso.

LE
IERI A VERCELLI
Max: 25; min: 17; media: 20

UN ANNO FA
Max: 27; min: 17; media: 22

E IN
Torino 29,9; Novara 30; Asti 29; Alessandria 29; Cuneo 28; Aosta

Le modelle truffate

Vercelli indaga sugli «stages»

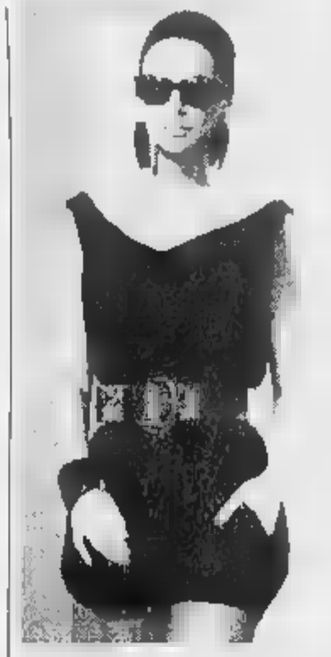
VERCELLI. Non passa giorno senza che al dirigente della «Mobile» vercellese arrivino telefonate dalle più disparate parti d'Italia: denominatore comune delle comunicazioni è la protesta da parte di ragazze e ragazzi che hanno capito di essere stati truffati dagli organizzatori dei fantomatici «stage per modelle» e cercano di correre in qualche modo ai ripari.

La preoccupazione principale è quella sapere come fare per rientrare in possesso delle cambiali che a suo tempo erano state firmate. Come si ricorderà, i rappresentanti della banda avevano indotto i giovani truffati a versare un acconto di due milioni e a firmare cambiali fino alla concorrenza di altri 7 a fronte della promessa di frequentare uno «stage» terminato il quale si sarebbero loro schiuse le porte della televisione.

Per la vicenda, che la «Fiamme gialle» avevano battezzato in codice «operazione fox» e che coordinata dal pm del tribunale di Arezzo Silvano Ananla, sono state indagate 43 persone con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata alla truffa aggravata ed evasione fiscale. Tra gli indagati figurano i responsabili di tre aziende: il «Centro televisivo Eurosniad» di Sansepolcro in provincia di Arezzo; la «Isap» di Perugia e la «Sap, scuola addestramento professionale» Padova.

Secondo le accuse in pochi anni la banda avrebbe guadagnato circa 24 miliardi esentasse; il tribunale Arezzo ha disposto sequestro conservativo per circa 22 miliardi sui beni dei principali indiziati.

Spiega dottor Athos Vecchi, che dirige filone vercellese dell'inchiesta: «Condizione indispensabile per qualsiasi tentativo di rivalsa è la presentazione di una denuncia per truffa alla polizia giudiziaria del luogo di residenza. In base agli elementi contenuti e in seguito agli tamenti disposti dal pubblico ministero, i giudici stabiliranno se bloccare o no con un'apposita ordinanza motivata l'incasso degli effetti firmati». [w. ca.]



«Stages» per modelle? Una truffa

Folla commossa ai funerali del giovane architetto ucciso da un'auto

L'abbraccio di Trino al suo Claudio Il viceparroco: non ti dimenticheremo

TRINO. Come si usava volta, la bara di Claudio Moranino, l'architetto di 37 anni investito da un'auto mentre lavorava sulla statale per Asti, è stata portata a spalla dalla sua abitazione in via Pezzana fino nella chiesa di San Bortolomeo. Qui la gente di Trino gli ha tributato l'ultimo saluto, stipandosi nella navate e riempiendo la chiesa fino all'ultimo spazio libero.

E altrettanti amici di Claudio sono rimasti fuori sul sagrato, ad ascoltare le accorate parole del viceparroco, don Natalino Bertone, che nel della fede ha cercato di portare un po' di conforto ai genitori di Claudio, Michelina e Giuseppe, distrutti dal dolore.

«Il tempo - ha detto don Natalino - guarisce le cicatrici, ma noi non vogliamo dimenticare Claudio. E però accettiamo questa prova nel nome della fede, sapendo che la morte è come il sorgere sole all'alba».

E poi di metafora in metafora, la voce provata dall'emozione, il sacerdote ha cercato di lenire la pena dei genitori, che in prima fila, non avevano occhi che per la bara del loro figliolo.

Dietro loro il sindaco Trino, Giovanni Tricerri, e il vice Gianfranco Osenga, gli assessori Degasperi Pane, e più tutti i colleghi, e i suoi ex alunni dell'Iti di Vercelli quelli di del Tecnico Valle Mosso, dove l'architetto insegnava bravura e disponibilità.

Claudio Moranino aveva 37 anni

Una morte repentina e impensabile quella di questo giovane architetto, che racconta di un destino crudele e beffardo. Figlio unico, i suoi genitori l'avevano fatto studiare con non pochi sacrifici, lui li aveva ricompensati una laurea brillante, una vita professionale ricca di aspettative. Forse per questo durante l'omelia don Natalino ha voluto ricordare che «non Dio ha voluto questa morte», e che «mamma Michelina e papà Giuseppe devono forti come Maria sul Calvario».

Poi, dopo benedizione, la bara ricoperta fiori stata portata fuori dalla chiesa tra un'ala di gente silenziosa, ha accompagnato Claudio al cimitero del paese. [d. b.]

Il caso-limite segnalato da An, però sono in molti lamentarsi per queste cartelle esattoriali

«Deve pagare l'Iva», ma è morto da 11 anni

Ad Alice Castello: la richiesta è dell'Ufficio del registro di Biella

ALICE CASTELLO. Quando gli eredi hanno letto l'intestazione della cartella esattoriale hanno pensato lì per lì ad ; il loro congiunto, un anziano agricoltore, era morto già da undici anni, ma il solerte ufficio del registro di Biella gli intimava egualmente di alcuni arretrati per la partita Iva.

«Ma quando nostro padre è morto era già in pensione da una vita», hanno tentato di obiettare gli eredi. Nulla da fare: gli accertamenti del fisco sono da accettare come la Bibbia.

Non è di questo parere, ovviamente, Lodovico Ellena, della direzione provinciale vercellese An destinatario una cartella dello stesso tipo. Il «singolare fenomeno burocratico», come lui stesso lo ha definito, non ha mancato di suscitare sua curiosità, e così ha voluto vederci chiaro, ed ha chiesto notizie all'impiegato del Comune che gli aveva notificato la cartella. «Di questi avvisi - ha spiegato Francesco Lapora, il messo notificatore - ne arrivati parecchi negli ultimi tempi. il fenomeno non riguarda solo Alice: anche Borgo d'Ale ed altri Comuni della z. Tutti i destinatari cadono dalle nuvole e mi chiedono che cosa possono fare: il caso più eclatante tuttavia rimane quello del pensionato scomparso undici anni fa».

Pare che cartelle dello stesso tipo siano state recapitate anche a qualche Comune che, per aderire ad un consorzio, aveva aperto una partita Iva e si poi scordato chiuderla quando la necessità era cessata.

«Tutto ciò - chiede a questo punto Ellena - va attribuito ad un funzionario troppo zelante o si tratta d'altro? Sarebbe auspicabile che le autorità competenti si occupassero per chiarire i troppi dubbi sorti».

Qualche chiarimento arriva da Raffaello Pisaniello, titolare ad Alice del centro elaborazio- dati «Il castello» al quale molti «evasori» si sono rivolti per risolvere il problema. «Si riferiscono - spiega - al mancato pagamento delle partite Iva delle quali titolare o gli eredi si sono scordati di comunicare la E' un fenomeno frequente, soprattutto tra quegli agricoltori che non aderiscono ad alcuna associazione di categoria, ma non altro che l'applicazione di una legge. Tuttavia sarebbe stato meglio avvisare una lettera: avrebbe raggiunto lo stesso scopo, ma effetti meno traumatici». [w. ca.]

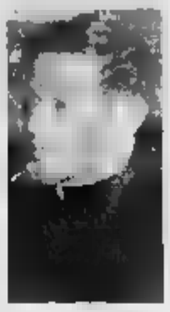
La Lega torna all'attacco

VERCELLI. Il leghista Francesco Borasio sembra intenzionato chiedere la convocazione un Consiglio comunale «ad hoc» sulla tormentata vicenda delle «more» pretese dall'Aip sulle tasse dei passi carrai e degli allacciamenti fognari. Un problema dibattutissimo nelle settimane pre-feriali e che la Lega non ha nessuna intenzione di riporre nel dimenticatoio. Ricordiamo che migliaia i cittadini che, all'improvviso, si sono trovati nell'antipatica condizione di «evasore» solo perchè il Comune non aveva recapitato loro a casa la richiesta di pagamento: non era obbligato a farlo perchè la materia, in base alla nuova legge, era diventata oggetto di autodenuncia da parte del contribuente. Di fronte alla dimensione del fenomeno però, lo stesso al Bilancio Parolo aveva dichiarato che gli uffici comunali avrebbero fatto di tutto per studiare una via di uscita. [d. b.]

TEMPESTIVO IL RITORNO IN AFRICA?

Profughi ruandesi, anche padre Masseroni condivide la scelta

L'arcivescovo: «La diocesi è d'accordo sul rimpatrio»



Padre Giuseppe Minghetti è il tutore dei 56 ruandesi a Vercelli

VERCELLI. «La diocesi condivide pienamente la linea di rientro dei bambini ruandesi in patria». Queste le prime parole dell'arcivescovo Enrico Masseroni, catturate al volo dopo il suo rientro da Lourdes.

Dunque è giusto così: all'alba del 26 agosto i 19 bambini (ma dall'ultima lettera di padre Minghetti pubblicata a lato ora sono 18) lasceranno Vercelli per imbarcarsi a Milano, sull'aereo che, via Bruxelles, li porterà per sempre a Kigali.

E la guerra civile nel vicino Burundi? Monsignor Masseroni continua: «Ho parlato personalmente con un mio fratello e posso dire con certezza che il Paese è ora tranquillo». Quindi aggiunge: «Certo l'Africa è polveriera e non esistono garanzie come le intendiamo noi in Italia». Ma questo di oggi, anche secondo il vescovo, è il momento di massima sicurezza immaginabile in stati che si caratterizzano per la loro instabilità politica.

Tuttavia la memoria richiama alla mente dichiarazioni scritte solo pochi mesi fa di ben altro tenore: quelle ad esempio dei giovani studenti ruandesi di Torino, o le testimonianze dei Medici volontari in Ruanda, ed ora è difficile non temere per la il futuro di ragazzi che, senza nulla togliere ai loro parenti veri, sono diventati un po' i figli amati della città.

La grande manifestazione di 10 mesi fa contro i rimpatri intempestivi

La Croce rossa di Vercelli invierà con il gruppo di bambini in partenza un'accompagnatrice che resterà a Kigali per qualche giorno. Da lei, al rientro, ci aspettiamo la cronaca del primo abbraccio con le famiglie ritrovate, per placare l'ansia e la coscienza di molti vercellesi, che hanno combattuto contro la Farnesina e il governo ruandese una battaglia che sembrava giusta fino a pochi mesi fa.

Ora però di fronte alle dichiarazioni di padre Minghetti e del vescovo cadono anche gli ultimi tentativi degli avvocati vercellesi di far riconoscere lo status di rifugiati ai bambini ruandesi.

Il sacerdote inoltre nella sua lettera alla Stampa annuncia le ricerche dei genitori dei bambini disabili ospiti del Concordia e parla di contatti con un centro di recupero ruandese. E' la conferma indiretta di altre prossime partenze? Secondo dati ufficiali ci sarebbe già l'assenso del giudice tutelare per il rimpatrio, dopo i 18, di altri 15 ragazzi handicappati. **[d. b.]**

PADRE MINGHETTI AI LETTORI

«Dire no alle famiglie sarebbe stato ingiusto»

COME tutore e responsabile di questi bambini ruandesi vorrei far conoscere ai lettori quanto segue: il 16 febbraio 1996 il Ministero dell'Emigrazione ha trovato in Ruanda i parenti di 24 bambini che ne desideravano il rientro in patria. In tutti questi mesi prudentemente mi sono messo in contatto con i parenti di questi bimbi tramite la Croce Rossa Internazionale ed un mio confratello, degno di fede, residente in Ruanda ed ho scoperto che effettivamente 18 bambini su 24 hanno genitori e parenti strettissimi che li reclamano.

Altre richieste di consanguinei strettissimi di bambini, quali la mamma o il papà mi sono pervenute direttamente tramite la Croce Rossa Internazionale e, per una bambina, la sorella religiosa residente in Spagna desidera che la raggiunga colà. Ora la situazione attuale del Ruanda non è più quella di un anno fa.

Da fonti attendibili mi è assicura che in Ruanda l'ordine è ristabilito, pur essendo sempre una quasi dittatura militare Tutsi. Ora, siccome in Ruanda attualmente c'è la pace, che certo c'era un fa, impedire che questi bimbi raggiungano le loro mamme e i loro papà mi sembra grande atto di ingiustizio. Verificatesi le condizioni di pace nel Paese e l'esistenza di consanguinei, siamo obbligo davanti a Dio ed alla società di restituire questi fanciulli ai loro genitori o parenti strettissimi.

Ecco perché su 24 bambini che il ministero invita a rintrare soltanto per 18 il giudice tutelare ha concesso il permesso di rimpatrio; per gli altri bimbi non siamo sicuri, continueremo le ricerche con prudenza, con delicatezza, affinché tutti coloro che hanno i genitori o strettissimi congiunti possano ricostituire il nucleo familiare.

Per alcuni bimbi disabili conosco personalmente i loro genitori però attualmente non so se ancora vivi, continueremo le ricerche anzi, ho chiesto all'Oim di fare richiesta ai centri specializzati per disabili in Ruanda onde possano continuare ad essere assistiti se i genitori lo consentono.

Per i più piccoli, eccetto uno, non è più possibile identificare i genitori; i nomi ruandesi di questi bimbi sono falsi e non potremo mai trovare i loro parenti. Questi bimbi assolutamente non possono ritornare: primo perché non hanno parenti certi; secondo perché non avendo anticorpi e dovendo vivere nella più grande povertà (non avendo parenti) morirebbero in brevissimo tempo, per l'acqua che berranno e per altre malattie tropicali. Nella prima quindicina di settembre altri bimbi ricoverati a Roma e disabili rientreranno in Ruanda.

Dobbiamo rispettare questi fanciulli cercare il loro vero bene pensando che soltanto i genitori responsabili e coscienti possano amare, educare, formare i loro figli. Nessuno può prendere il posto di un padre o di una madre se viventi, nessuno può sottrarre i figli ai loro genitori: è una legge di Dio.

Padre Giuseppe Minghetti

IN BREVE

BENZINAI

I distributori aperti oggi nelle nostre due province

Questi i benzinai di turno oggi nelle due province: a Vercelli resteranno aperti (turno A): Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, via Paggi 45; Q8, corso Gastaldi; Erg, corso De Rege 115; Tamoil, tangenziale S.S. 11 Km. 0+580 vicinanze «Continente» (benzina, gasolio, benzina verde e gpl); Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Matteotti; Erg, via Walter Manzone 54. Questi, invece, gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148 (benzina, gasolio e benzina verde). Tamoil, piazza Mazzucchelli (benzina e gasolio); Ip, piazza Cugnolio; Esso, corso Avogadro di Quaregna (benzina, gasolio e benzina verde); Monteshell, corso Marcello Prestinari 166 (benzina, gasolio e benzina verde); Q8, piazza Sardegna; Fina, strada statale per Torino (benzina, gasolio e benzina verde); Agip, via Torino (benzina, gasolio e benzina verde). A Biella i rifornimenti aperti oggi sono questi (turno A): Agip, via Tollegno; Agip, corso Europa; Erg, via Trossi 5; Esso, via Cottolengo 22; Esso, via Ivrea 10; Q8, via Fratelli Rosselli 16; Ip, via Milano 24; Monteshell, viale Macallé 20. A **Borgosesia** resteranno aperti i seguenti distributori (turno A): Ip, via Montrigone e Monteshell, viale Varallo. I self-service sempre a disposizione sono i seguenti: Esso, via Veneto; Agip, via Veneto; Erg, via Montrigone. Infine a **Cossato** resteranno in funzione i seguenti rifornimenti di carburante (turno C): Agip, via Mazzini 3; Erg, via XXV Aprile; Ip, Castellengo. **[d. b.]**

Il treno dell'Oftal rientrato ieri da Lourdes

Hanno fatto rientro ieri mattina, alla stazione di piazza Roma, malati, pellegrini, barellieri e dame del pellegrinaggio diocesano organizzato dall'Oftal provinciale a Lourdes. Vi ha preso parte anche l'arcivescovo padre Enrico Masseroni, accompagnato da una folta delegazione di sacerdoti vercellesi. **[d. b.]**

Dalla Fondazione 20 milioni per un laureato di Ingegneria

Dopo aver istituito due borse di studio da 15 milioni ciascuna per i migliori laureati in Lettere e Filosofia della Facoltà cittadina la Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, presieduta dall'avvocato Dario Casalini, mettera a disposizione una terza borsa di studio, da 20 milioni, al laureato del Politecnico di Torino meno di 35 anni e nato o residente in provincia di Vercelli, che intenda fare un'attività di ricerca sullo studio idrodinamico dei canali irrigui. Naturalmente questa attività dovrà essere svolta presso la Facoltà di Ingegneria di Vercelli, sotto il controllo di un docente. Le domande dovranno pervenire entro il 15 settembre alla Fondazione della Cassa di Risparmio. **[p. m. f.]**

Dopo lo spettro del crack ora c'è ottimismo sul futuro della prestigiosa azienda

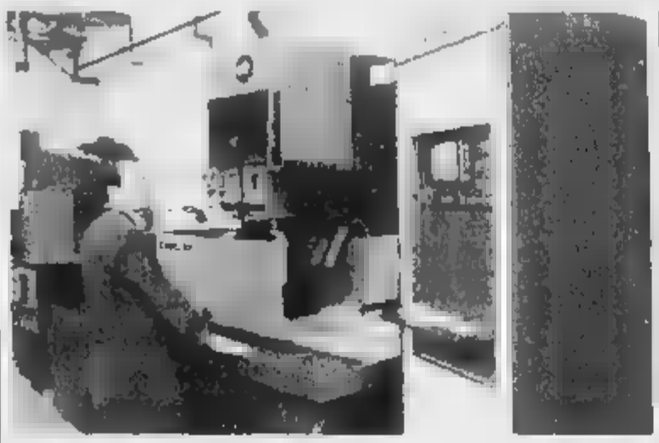
Alla Sambonet ripresa in anticipo

Una settimana prima del previsto, domani una squadra di operai rientrerà al lavoro per rispettare otto miliardi di commesse. A settembre la trattativa sindacale e doppia assemblea degli azionisti

VERCELLI. Sarà certamente con uno spirito diverso rispetto a quello di tre settimane fa che domani mattina un turno di operai della «Sambonet» rientrerà in stabilimento con una settimana d'anticipo rispetto agli altri dovranno preparare il semilavorato, in modo da consentire una ripresa immediata ed a pieno regime del lavoro, necessaria per fare fronte agli 8 miliardi di commesse contenute nel portafoglio ordini dello stabilimento. Uno spirito diverso, si diceva: tre settimane fa sull'azienda incombeva lo spettro del fallimento, ma ora l'orizzonte si è rischiarato ed è consentito un certo ottimismo.

Lo sblocco della situazione è arrivato nel primo pomeriggio di venerdì quando il presidente della Provincia Gilberto Valeri ha dato notizia che anche l'ultima banca aveva accettato il programma di rientro dei debiti. Ora la situazione è ferma: tornerà a muoversi a settembre, con le due assemblee degli azionisti «Sambonet» che dovranno rispettivamente prendere atto una dell'avvio del saldo stralcio e l'altra della chiusura dello stato di liquidazione.

Intanto ai primi di settembre ci sarà l'incontro, più volte rinviato per l'incertezza della situazione, tra i responsabili dell'azienda ed i vertici sindacali.



Dopo la pausa per le ferie, riprende domani il lavoro alla Sambonet

«Dobbiamo ottenere garanzie sicure - ha commentato Gianni Esposito, segretario territoriale della Fiom-Cgil - su organici, investimenti, garanzie occupazionali, rilancio produttivo e tutela del marchio». A parte l'incredibile passivo accumulato in pochi anni (derivato secondo il sindaco Gabriele Bagnasco da un turbinoso avvicendamento manageriale), che l'azienda sia sana è dimostrano il sostanzioso portafoglio ordini ed il fatto che nel solo mese di luglio, nonostante gli scioperi e l'assemblea permanente, il prodotto fatturato è stato di circa un paio di miliardi.

Tuttavia anche settembre sarà un «mese caldo» per il futuro dell'azienda, e non solo sul piano sindacale. Aveva spiegato il presidente Valeri: «Sarà l'assemblea straordinaria, da convocare dopo il 19 settembre, a definire il nuovo assetto ed a chiarire quali saranno i partners del professor Besançon».

Nei suoi colloquii con la proprietà, Valeri ha anche ottenuto un'importante promessa: il superamento e, se del caso, l'accantonamento definitivo dei limiti temporali ipotizzati dalla "Ceam" per il mantenimento dei livelli occupazionali e la tutela del prestigioso marchio.

Walter Camurati

La ditta di Caresanablot è sotto inchiesta

Appalto per i pasti denunciata l'Alca

ALESSANDRIA. «Turbativa d'incanto» questa la motivazione della denuncia del Nas, i carabinieri nucleo antisofisticazioni, contro «Alca, Marr», una conferenza d'imprese che ha vinto la gara d'appalto per le forniture alimentari di prodotti freschi agli ospedali «Santi Antonio e Biagio» e «Arrigo».

Nei guai cinque rappresentanti dell'impresa che fornisce prodotti crudi all'azienda ospedaliera. La «Alca, Marr» è formata dalla Alca, di Caresanablot in provincia di Vercelli, e dalla Marr. «Non capiamo il perché di questa denuncia - spiegano i titolari della Alca -, abbiamo partecipato ad una regolare gara d'appalto e abbiamo vinto presentando l'offerta del servizio con oltre 220 milioni in meno rispetto alla ditta arrivata seconda» «Ci siamo consociati con la Marr - aggiungono -, perché il capitolato chiedeva che la ditta avesse già in passato eseguito forniture per aziende ospedaliere di "pasti crudi"». E in un primo momento la «Alca», in cui sono interessati Cesare e Roberto Alessio, 62 e 27 anni, è stata esclusa dalla gara che richiedeva di aver già fornito aziende ospedaliere con «pasti crudi».

Dall'ospedale confermano che i carabinieri del nucleo antisofisticazioni hanno chiesto i documenti relativi alla gara d'appalto in questione. «Abbiamo fornito ai militari la documentazione richiesta - dicono dalla direzione sanitaria del "Santi Antonio e Biagio" -. Non erano in discussione le modalità dell'appalto, per il quale abbiamo seguito le regole dettate dalle norme europee».

E' già la seconda volta che la ditta «Alca» viene chiamata in causa dai carabinieri del Nas, a febbraio i militari avevano denunciato i titolari per la cattiva conservazione dei prodotti forniti all'infantile. In quel caso la ditta aveva spiegato che era sua competenza provvedere alla conservazione delle forniture una volta consegnate all'ospedale.

Antonella Mariotti

LETTERE AL GIORNALE

Biennale, un premio dedicato a Vallaro

Abbiamo letto, di recente, su La Stampa, che la Famija Varsleisa ha indetto una sontuosa edizione della Biennale della caricatura. Ci permettiamo di segnalare al presidente Bruni e ai suoi collaboratori, ma anche al sindaco e al presidente della Provincia, che sarebbe molto bello, a nostro avviso, intitolare uno dei premi della rassegna alla memoria dell'avvocato Piermario Vallaro.

Non solo egli è stato un valente professionista e quel galantuomo che tutti i vercellesi hanno conosciuto e stimato, ma, in gioventù, Vallaro si era segnalato come sapido ed elegante umorista, dedicando alla causa dello Pro Vercelli vignette e disegni di rara efficacia e finezza. Ricordarlo nella Biennale dell'umorismo sarebbe un gesto gradito a tutta la città.

Seguono cinque firme, Vercelli

Fracassoni e vandali sempre impuniti

Quando arrivò a Vercelli, il nuovo questore prese un preciso impegno coi cittadini, dichiarando guerra ai vandali ed ai fracassoni.

Di mesi ne sono passati ma si deve amaramente constatare che i vandali continuano indisturbati a fare il bello e il cattivo tempo in città (il centro storico è quasi interamente deturpato da scritte e simboli tracciati con la vernice spray...).

Quanto ai fracassoni, ogni estate è sempre peggiore della precedente.

Allora i casi sono due: o il questore ha dimenticato troppo presto la promessa fatta oppure la guerra si è già conclusa. Con una sua sonora sconfitta.

Lettera firmata, Vercelli

Le lettere vanno indirizzate alle redazioni di Vercelli e Biella di «La Stampa», rispettivamente via Duchessa Jolanda 20 e via della Repubblica 29. Tutte le lettere devono essere firmate e contenere l'indirizzo e il numero di telefono del mittente, per eventuali controlli. Non si accettano in nessun caso scritti anonimi.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** tel. (0161) 424 757. **Gattinara:** tel. (0163) 832.600; **Santhià:** tel. (0161) 92.91. **Trino:** tel. (0161) 801.485; **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101. **Borgosesia:** tel. (0163) 25.333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.066; **Cossato:** tel. (015) 922 123. **Varallo:** tel. (0163) 54.454; **Crescentino:** tel. (0161) 841.122; **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593.333 ambul. telefono (0161) 217.000; **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Ghemme:** telefono (0161) 929.211; **Biella:** telefono (015) 350.33.13. **Servizio emergenza sanitaria** 167-311.118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 di Arborio ad Alagna.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) [illegible] telefono (015) 20.848/9, **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424 524; **Cossato:** telefono (015) [illegible]. **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; [illegible] (0163) 835.411; [illegible] telefono (0161) 929.200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi e di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con ricetta medica urgente) *Dottori Furno e Greppi*, corso Libertà 96, tel. 257.766; **Villata:** *Dr. Giovanni Franchino*, via Roma 28, tel. 77.126; **Santhià:** *Dr. Pietro Giuseppe Prando*, corso Nuova 143, tel. 94.389; a turno principale: *Dr.ssa Giuliana Gambarova*, via [illegible] 61, tel. (015) 22.390; turno sussidiario OGGI RIPOSO. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica.

Biella (Cossila San [illegible]): *Dr. Italo Cagna*, via Oropa 52, tel. (015) 351.607.

Netro: *Dr.ssa Mirella Bottasso*, via Roma 1, tel. (015) [illegible].

Candelo: *Dr. Piercarlo Robiolio*, via Libertà 100, tel. (015) 253.60.73.

Grignasco: *Dr. P. Borsa e C. snc*, p.zza V. Cacciami 2, tel. (0163) 417.113.

Borgosesia: *Dr.ssa Liliana Merlo*, viale Rimembranze 56, tel. (0163) 21.910.

Varallo: *Dr. Anselmetti*, via Umberto I° 25, tel. (0163) 51.180.

[illegible]: *Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210.

Vigliano: *Dr. Marcello Stanchieri*, via Quintino Sella 26, tel. (015) 510.031.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Chiara Ferraris, Ilaria Coretti.

MORTI. Ulissa Valz, 80 anni, pensionata; Bice Piana, anni, pensionata; Maria De Matteis, 42 anni, casalinga.

[illegible]. Umberto Termite, 40 anni, decoratore, con Maria Negrini, 34 anni, casalinga; Roberto Pelle, 26 anni, meccanico tessile, Tiziana Tagliento, 23 anni, rammendatrice.

MASSERANO

MORTI. Pietro Robotti, anni, insegnante.

PONDERANO

MORTI. Alessandro Naldi, 18 anni, operaio.

[illegible] Angelo Romeo Salussolia, 37 anni, commerciante, con Barbara Bellini, anni, psicologa; Andrea Balocato, 25 anni, camionista, con Mara Vallivero, 24 anni, operaia.

CANDELO

NATI. Filippo Maria Vigna.

MORTI. Gino Dagostino, 76 anni, pensionato.

PRALUNGO

NATI. Giulia Gariazzo.

MORTI. Ernesto Zeghini, 87 anni, pensionato.

RONCO

MORTI. Franco Ceria, 70 anni, pensionato.

APPUNTAMENTI

MOSTRA

La risaia vista da Gazzone

Tra le manifestazioni del Ferragosto di Borgovercelli saranno proposte due mostre. Nelle sale della Società operaia di mutuo soccorso, per «Terre d'acqua» fino a martedì il tema sarà «La rapsodia della risaia, immagini nell'arte di Enzo Gazzone». Orario di apertura al pubblico dalle 21 alle 23. Nelle aule delle elementari, in via Besate, avrà luogo collettiva dei pittori del gruppo artistico Saint Tropez. Orario dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23.

[illegible]

A Trino «esplode» la festa

Avrà inizio martedì la manifestazione «Trino in festa» organizzata dall'Associazione operatori commerciali locali e dell'Assessorato comunale cultura e commercio. Alle 17,30 alla biblioteca civica verrà inaugurata la mostra di pittura «Immagini delle terre d'acqua», quadri e fotografie che resteranno esposte nelle vetrine dei negozi della città fino al primo settembre. Altra mostra sarà «Scultore di Gianni Cerrato, nel cortile della biblioteca fino al primo settembre. Venerdì alle 17,30, nella chiesa di San Giovanni Battista verrà inaugurata la mostra «Trino nelle antiche stampe», fino al 27 agosto. «Trino in festa» continuerà fino a lunedì 26 con la fiera di San Bartolomeo.

[illegible]

Alla Madonna del Palazzo

Avrà inizio oggi la Festa religiosa della Madonna del Palazzo, a Crescentino. Nel Santuario, alle 11 Messa di apertura dei festeggiamenti, alle 11 messa celebrata dal rettore, alle 15,30 preghiere e canti per la Madonna, alle 17 messa nel parco celebrata dall'Arcivescovo di Vercelli.

[illegible] D'ACQUA

Colori e forme a Studio Dieci

«Colori e forme delle terre d'acqua» è il titolo delle immagini che Fiorenzo Rosso propone alla galleria di Studio Dieci di via Galileo Ferraris 89 a Vercelli. La mostra resterà aperta fino al 5 agosto. **[g. bar.]**

Pienone di appuntamenti nei centri turistici prima del grande rientro

La domenica delle ultime sagre

C'è solo l'imbarazzo della scelta, da Riva Valdobbia a Sabbia, da Mollia a Cavaglià dove si conclude la festa dei giovani. Nelle strade di Varallo funamboli, giocolieri e il circo di gomma

VARALLO. Domenica di metà agosto sempre con tanti appuntamenti in calendario.

Iniziamo dagli eventi valsesiani. A **Riva Valdobbia** si celebra la festa d'estate indetta dalla Pro loco, mentre alle 9 avrà inizio nelle sale del teatro della Società operaia di mutuo soccorso, la quindicesima edizione del torneo di scacchi «Alta Valsesia», memorial intitolato a Mario Milanesi: open semilampo in due gironi (classificati ed esordienti). L'iscrizione costa 15 mila lire. Ai vincitori riproduzioni di casa walser e prodotti locali. A **Civiasco**, è in programma la festa patronale di San Benedetto: messa «grande» al mattino; poi nel pomeriggio si terrà la processione con le donne valligiane nei costumi tipici della zona (con decorazioni del tradizionale puncetto) e l'incanto delle offerte. In serata, cenone alla «Valle».

A **Sabbia**, grande festa all'oratorio di Santa Marta mentre alla frazione **Crabia** di **Cellio**, proseguirà la manifestazione campestre con pranzi, merende a cena. A **Mollia** oggi è la giornata della sagra di frazione Curgo.

A **Varallo** dalle 15 alle 19 ci sarà spettacolo sulle strade del centro storico con il circo a gomma di Mr. Smith, Miki & Sasà funamboli e giocolieri e Caesar, il fachiro magico.

Nelle vallate novaresi, a **Bannio Anzino** oggi avrà luogo la festa patronale di San Bartolomeo e musica in piazza.

Nella foto di Hellar Reolon la piazza della Collegiata di Varallo in occasione di una manifestazione. Oggi la città valsesiana sarà invasa da funamboli, giocolieri e clown

Nel **Biellese**. Al monte Cucco di **Oropa** si tiene un raduno alpino al monte Cucco con messa al campo e alle 12 discesa alla cascina dell'Alpone dove si consumerà il pranzo. A **Cavaglià**, si conclude oggi la «Festa dei giovani» con una serata da ballo. Suona l'orchestra di Niki Parisi. A mezzanotte ci sarà il cerimoniale del «trapasso delle consegne».

A **Curanuova** di **Mongrando** prosegue intanto l'edizione di della festa del Piemont. Stasera ci sarà una grigliata finale. A **Pistolesa**, oggi terminerà anche la festa folk della «Galina giauna». A **Muzzano**, per la festa di fine estate, al Centro incontri di via Rivetti, alle 20,45 di martedì verrà eseguito un concerto del quartetto di sassofoni Sing Lee.

Nel Vercellese. A **Rive** per la patronale è in cartellone la serata d'addio con la discoteca mobile. Padiglione con possibilità di gustare piatti tipici. Al **Albano**, i festeggiamenti si chiuderanno questa sera con l'orchestra di Ennio Chendi. A **Borgovercelli** le manifestazioni ferragostane finiranno con una serata da ballo e spettacolo che vede sul palco l'orchestra di Andrea Passante e il concorso di bellezza «Una Italiana per Miss Mondo '96» e «Ragazza in jeans» con sfilata di moda. A **Stroppiana** per «La Sagra del Lapagion» alle 17,30 matinée-sfilata nuziale d'altri tempi e gara di torte «dei ghiottoni».

Giovanni Barberis

Le mostre

Alla scoperta del puncetto

VARALLO. Un'interessante mostra di ricami di artigianato locale è stata allestita in questi giorni a **Rossa** nella sede delle Società di via Pastore. Tra i ferri della miacce e le pantofole «scapin» appaiono gli stupendi puncetti che solitamente adornano gli abiti della tradizione per il giorno di festa, nati in Valsesia e ormai apprezzati dagli ateliers di alta moda in tutto il mondo. La trama del puncetto si compone dell'altrettanto leggendario «punto saraceno» che i Mori avrebbero introdotto nelle vallate alpine all'inizio del decimo (Per informazioni chiamare lo 0163.75.131).

A **Varallo** è aperta al pubblico nelle sale di palazzo d'Adda la mostra del pittore Attilio Forgioli, un artista lombardo che per oltre trent'anni si è ispirato alla Valsesia (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19). Sempre nel centro valsesiano, all'atelier «L'Image» di via don Majo 7, continua la mostra fotografica documentaria che presenta immagini realizzate all'inizio del secolo dal varallese Tranquillo Moretti, uno dei costruttori della linea ferroviaria Saigon-Hanoi (la si può visitare dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 10,30).

In processione con le donne valsesiane che indossano i costumi ornati col puncetto

Ad **Alagna** prosegue la mostra documentaria «Daniel Heintz I e i maestri prismellesi nel tardo gotico svizzero» al Centro polifunzionale (dalle alle 22).

A **Cravagliana**, in collaborazione l'Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea e con l'Archivio Stato, nella sala del Consiglio comunale è allestita la rassegna «Cravagliana, vita di un paese di emigranti nell'Ottocento» (dalle 18 alle 23).

A **Cossato** alla galleria «Artenova» piazza Perotti espone il pittore Giovanni Zucca di Verrua Po (dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 19,30). A **Piedicavallo**, nella sede della Società operaia di mutuo soccorso sono in visione pitture di Germana Francesca Morel Gardini e disegni ceramico di Gloria Januario (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19). Alla frazione Asmara di **San Paolo Cervo** c'è una mostra di prodotti artigianali al Circolo Valet (dalle 19 alle 18). Nel Basso vercellese espongono a **Stroppiana** Mario Molinaro in Santa Marta e Pino Ardissone in via Roncarolo. **[g.bar.]**

Prorogato il termine per presentare la domanda alla Camera di Commercio

Iscrizione al Registro, si va a ottobre

L'obbligo per gli agricoltori, che scadeva ieri, spostato di due mesi a mezzo a causa delle difficoltà interpretative della legge. Le organizzazioni di categoria: «Ci sono troppo norme che creano confusione»

VERCELLI. Il termine per la presentazione della domanda scadeva ieri, ma, fortunatamente, qualche giorno è arrivata la proroga che fissava come termine ultimo il ottobre. E gli agricoltori hanno tirato un piccolo sospiro di sollievo.

Sì perchè per molti la «domanda di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio», voluta dalla legge 580 '93, si stava trasformando in un incubo. Non per nulla le stesse organizzazioni agricole, dalla Coldiretti alla Confagricoltura, alla Cia giorni scorsi hanno definito la situazione «caotica con la assoluta necessità di fare chiarezza».

Al punto che un decreto del Presidente della Repubblica ha stabilito prorogare di due mesi e la scadenza, in un primo tempo fissata a ieri 17 agosto, per la consegna della documentazione richiesta. Cioè «entro il 30 ottobre».

Sul banco degli imputati intanto è finita la solita burocrazia che per evadere la pratica impone sia una notevole quantità di domande da compilare sia la definizione esatta della tipologia dell'azienda interessata.

Di conseguenza sono molte le richieste di delucidazioni alle organizzazioni agricole. «Innanzitutto è importante chiarire chi deve presentare la domanda di iscrizione al Registro e chi non lo deve fare - spiegano le organizzazioni agricole -. L'obbligo esiste per tutti i titolare di partita Iva. In caso di presentazione della domanda verrà applicata sanzione amministrativa che varia da 20 mila lire a un milione».

Però sono le stesse organizzazioni a sottolineare come sovente sia difficile certificare l'esatta «tipologia» delle aziende. L'iscrizione riguarda infatti tre differenti categorie: coltivatori diretti, gli imprenditori agricoli e le società semplici».

«Trovare l'esatta definizione è sovente complicato - sostengono agli uffici delle organizzazioni di categoria - a causa di continui riferimenti normativi che finiscono per creare confusione. Non è semplice districarsi in questo dedalo di dati da fornire».

Ecco perchè è stato chiesto al Ministero per le risorse agricole non solo una ulteriore proroga al 31 dicembre, ma pure delle appropriate delucidazioni.

[r. s.]

Gli agricoltori entro il 30 ottobre dovranno presentare la domanda di iscrizione al Registro delle imprese

Il frutto quotato sotto le 400 lire il chilo, interviene l'Aima

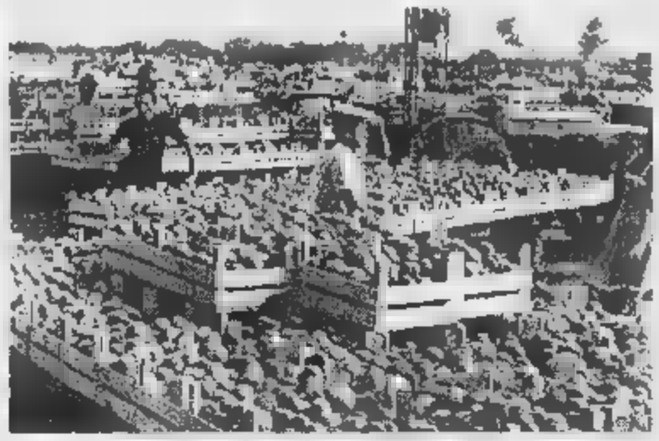
Crisi al mercato di Borgo d'Ale troppe pesche e prezzi a picco

BORGO D'ALE. Crollo verticale delle quotazioni delle pesche sul mercato ortofrutticolo di strada per Bianzè. Complice una super produzione come non si registrava da anni, il frutto è precipitato a 400 lire il chilo, ma sono infrequenti i casi di partite vendute a forfait anche a cifre inferiori per evitare e eliminare le giacenze.

Così per due settimane consecutive in soccorso dei peschicoltori borgodalesi è arrivata l'Aima, azienda di Stato per gli interventi sui mercati agricoli, allo scopo di eliminare l'invenduto e garantire nel contempo prezzi più equi e remunerativi per i produttori.

L'annata '96 ricordata come una delle migliori negli ultimi anni: la qualità delle pesche a pasta bianca, di quelle a pasta gialla (le favorite dai consumatori) e delle pesche-noci è ottima. Le condizioni atmosferiche di giugno sono state più che favorevoli così che il mercato Borgo d'Ale - forse il più importante del Nord Italia per questo frutto - è stato invaso da partite eccellenti sotto tutti i punti di vista

Quello che doveva per i produttori motivo di soddisfazione si sta invece rivelando un incubo: una situazione anomala che il tradizionale diminuire in agosto del numero dei grossisti non fa che amplificare con conseguente caduta libera dei prezzi.



La produzione di pesche è ottima, ma abbondante: così i prezzi crollano

Così la pesca di Borgo d'Ale viene commercializzata a quotazioni che a stento raggiungono le 400 lire il chilo. Addirittura nei giorni scorsi ci sono state offerte (respinte con sdegno dai produttori) di 50 mila lire per l'acquisto a forfait di partite da 6 quintali già confezionate in cassette. Cioè appena 100 lire il chilo.

A quel punto era inevitabile l'intervento dell'Aima per bilanciare offerta e domanda: l'azienda statale ha acquistato circa 1500 quintali di pesche rimaste invendute nei giorni precedenti. Altri 1300 quintali l'Aima li ha avviati alle distillerie per essere trasformati in alcol

Infine 140 quintali sono andate in beneficienza e regalati ad enti assistenziali, case di riposo, ospedali, orfanatrofi, carceri ed istituti religiosi in particolare del Torinese.

Eppure, nonostante l'«eliminazione» dal mercato di quasi tre mila quintali, nei magazzini e nelle celle frigorifere del modernissimo centro di Borgo d'Ale restano ancora tantissime pesche invendute. In parte si spera che dopo Ferragosto riporti sulla piazza i grossisti del Nord Italia, con offerte più consone alla qualità del prodotto, anche ciò probabilmente non basterà a risollevare le sorti di questa «disastrosa ottima» annata. Tanto è vero che non è da escludere, a breve, un terzo intervento dell'Aima.

Pier Antonio

Incidente a Villarboit

Tre giovani feriti in autostrada non gravi

VILLARBOIT. Tre giovani sono rimasti feriti l'altra notte in un incidente sulle corsie per Torino dell'autostrada. Viaggiavano a bordo una Fiat 127 condotta dal proprietario Giuseppe Chinetto, 25 anni, residente Bianzé in via Alfieri 23. Con lui erano a bordo Emanuela Craca, anni, abitante anch'essa allo stesso indirizzo, e l'amico Matteo Armiento, 19 anni, residente a Santhià in via Juvarra.

L'auto per non meglio chiarite - sono ancora in corso gli accertamenti condotto dalla Stradale del comando di Villarboit - è sbandata ed ha urtato lo spartitraffico centrale. I tre sono stati portati all'ospedale di Gattinara per le cure: guariranno in pochi giorni.

Il Chinetto nel corso delle indagini è stato denunciato per guida senza patente in quanto gli era sospesa a tempo indeterminato e l'auto posta sotto sequestro. **[p. a. r.]**

Senza sosta la lotta dei vigili del fuoco contro gli insetti: ogni giorno chiamate al centralino

I a Rovasenda spuntano i calabroni-Rambo

Hanno sfondato lo stucco del muro che li doveva imprigionare

Una recente «invasione» di api a Vercelli, domata da un esperto del ramo

VERCELLI. Continua la caccia ai calabroni, che anche quest'estate stanno mobilitando i vigili del fuoco delle due province. Ieri, solo in città, sono stati ben quattro gli interventi dei vigili per snidare questi pericolosi parenti delle api. Muniti di tuta e casco di protezione i pompieri hanno ucciso con spruzzi di veleno centinaia di calabroni.

«Ma se non si distrugge tutto il ceppo - dicono al Comando viale Areonautica - questi insetti si limitano a spostarsi di qualche isolato». E ben lo sanno i vigili che stanno battendo tutto Vercellese e lavoro si moltiplica verso sera. Spiegano al Comando: «E' meglio aspettare tardo pomeriggio, quando tutti i calabroni tornano nel nido».

infatti, ieri dopo le , una squadra attrezzata di vigili è partita alla volta di Olcenengo per far sloggiare sciame di questi insetti, che aveva trovato sotto il tetto di una cascina. Le stesse scene si sono ripetute per altre tre volte a Biella, non meno assediata di Vercelli dai calabroni.

I vigili del fuoco hanno ormai raccolto una casistica vasta sugli usi di questi insetti, ma raccontano con stupore l'intervento dell'altro giorno Rovasenda. Un contadino li ha chiamati, preoccupato per la grandezza della sp che aveva nidificato nella sua casa. Dopo aver spruzzato il veleno, i vigili, come sempre, hanno stuccato le crepe nel muro per evitare il ritorno. «Erano così grossi - dicono al Comando - che quattro o cinque insetti, rimasti imprigionati nel muro, sono riusciti a liberarsi buttando giù lo stucco che avevamo appena messo».

Non infine dimenticato che 3 o 4 punture di calabrone possono provocare anche la morte. **[d. b.]**

Dopo anni di polemiche l'iter burocratico è completo e partono i lavori

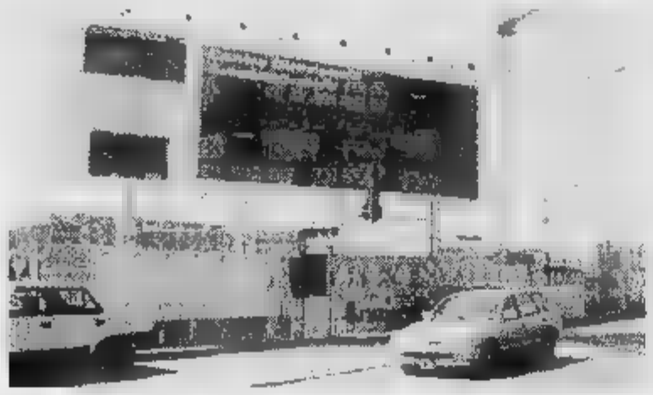
Cda, subito posteggi e giardini

I primi 1200 posti auto sotterranei pronti in primavera. Entro il 1998 dovranno essere ultimati i 15 mila metri quadrati a verde. Tabellone gigante all'angolo di via Torino illustra il mega progetto

BIELLA. Per oltre 15 anni è stato raccontato in tutti i modi: da simbolo della grande Biella a squallida colata di cemento. Ora, finalmente, è sotto gli occhi di tutti, anche se ancora e soltanto sulla carta. Un gigantesco tabellone all'incrocio di via Torino, vicino ai giardini Zumaglini, illustra con tre coloratissimi disegni come sarà rimodellato il panorama di via La Marmora quando sarà ultimato il Centro direzionale e fornisce indicazioni sulle opere in corso.

Già perchè, dopo tante parole possono partire a pieno ritmo i lavori nel grande cantiere di via La Marmora: il 29 luglio scorso il Consiglio comunale ha approvato lo schema di convenzione che regolerà i rapporti tra Comune e proprietari della vasta area, il Centro commerciale Giardini di Vercelli che fa capo alla famiglia Caprotti (Esselunga) e alla Nuova Biella. In più è stato costituito tra gli attuatori il Consorzio Nuovo Centro Direzionale che dovrà realizzare le opere di urbanizzazione.

Proprio la convenzione scandisce alcuni tempi per la realizzazione del grande complesso, le cui linee architettoniche sono state firmate dagli architetti Ignazio e Jacopo Gardella di Milano. «Entro due anni, ad esempio, dovranno essere costruiti i 15 mila metri quadrati di giardino - dice l'assessore all'urbanistica Diego Presa - ad


Il grande tabellone che illustra le caratteristiche del Centro direzionale

entro cinque, indipendentemente dall'andamento dei lavori, dovranno essere completati tutte le altre opere di urbanizzazione che comprendono l'ampliamento della via Delleani, il prolungamento di via Garibaldi e la sistemazione di via La Marmora nel tratto di fronte ai giardini Zumaglini». Il tutto comporterà una spesa per i privati di 3 miliardi e mezzo a fronte di un investimento complessivo di circa 100 miliardi (solo per i lavori in corso nel primo lotto l'impegno pare si aggiri sui 40 miliardi).

Come spiega il tabellone, l'intervento in atto riguarda l'isolato tra le vie La Marmora, Torino, Delleani e Garibaldi: sono in via di ultimazione i primi 1200 posti auto del parcheggio disposto su due piani interrati; poi partirà il fabbricato del centro commerciale con le infrastrutture e le opere di viabilità interna (nell'isolato sono previsti anche dei portici e una piazza). Per il momento non si parla ancora di quando inizierà la costruzione delle 5 torri (3 sorgeranno lungo La Marmora fino all'incrocio con via Garibaldi). I posteggi (a pagamento) interrati saranno agibili in primavera e il loro utilizzo sarà regolato da una convenzione.

Caso Arequipa

Si decidono gli aiuti

BIELLA. Il «caso Arequipa» è esaminato martedì nella prima riunione della giunta comunale dopo la pausa estiva.

La città peruviana che dal 1985 è gemellata a Biella, nei giorni scorsi è stata colpita da una serie di vicende disastrose. Prima un aereo di linea carico di passeggeri si è schiantato al suolo, poi un razzo sparato durante lo spettacolo pirotecnico in occasione della festa patronale, ha tranciato un cavo dell'alta tensione. Il bilancio è stato gravissimo: 35 morti e 42 feriti. E mentre erano in atto i soccorsi è stata investita da una forte scossa di terremoto.

Così anche se in questi dieci anni i contatti tra le due città sono stati molto intensi, il sindaco Susta ha inviato al primo cittadino di Arequipa un telegramma di condoglianza in cui si metteva a disposizione per qualsiasi iniziativa di solidarietà. Purtroppo i collegamenti con la città peruviana

Il sindaco Gianluca Susta

sono ancora difficili e fino a domani sembra sarà possibile un quadro della situazione. Di qui la decisione di rimandare alla giunta di martedì ogni decisione.

Proprio quest'anno il sindaco Susta e un gruppo di industriali che hanno affari nella città andina avevano deciso di rinverdire il patto di amicizia tra i due centri. Una delegazione biellese avrebbe dovuto fare visita ad Arequipa e sottoporre all'amministrazione comunale una serie di iniziative per rinsaldare i legami tra le due popolazioni. Ma ora gli aiuti umanitari hanno la priorità su tutto. [m. al.]

IN BREVE

VIABILITA'

Auto sono vietate in centro e al Piazzo

Oggi doppio «stop» alle auto: la maxi-isola pedonale scatta contemporaneamente al borgo Piazzo e nel centro storico, nella zona compresa tra le vie La Marmora, Pietro Micca, Repubblica e Dante. Le strade d'accesso saranno sbarrate, bisognerà parcheggiare all'esterno del quadrilatero. [p. g.]

«Sì» raddoppio della Safil a Mottalciata

La Regione ha dato semaforo verde alla variante del piano regolatore di Mottalciata; il provvedimento urbanistico consentirà alla Safil, azienda della famiglia Savio, di costruire uno stabilimento in paese. Secondo gli imprenditori, il nuovo impianto tessile potrà dare lavoro a circa 150 addetti. [g. co.]

Barozzi e Testa prossimi ospiti di Scenari d'impresa

Riprenderanno a settembre, il 13, gli incontri di «Scenari d'impresa», il ciclo di appuntamenti organizzati dall'Unione industriale in collaborazione con la Sda Bocconi di Milano. I prossimi ospiti saranno Angelo Barozzi, amministratore delegato del Gft e Salvo Testa, del Sitema Moda della Sda Bocconi. [p. g.]

Il Comune e Mezzana: «Puliamo i nostri boschi»

L'amministrazione comunale di Mezzana, in collaborazione con legambiente, ha indetto due giornate dedicate all'ecologia: «Puliamo i nostri boschi» è il messaggio dell'iniziativa che si svolgerà il 21 e il 22 settembre, sabato e una domenica. Il Comune ha chiesto la collaborazione di cittadini e associazioni. [g. co.]

TEMPO LIBERO

Le visite alla fortezza di Castelletto Cervo

Proseguono con le visite guidate alla restaurata fortezza di Cerreto Castello. Orari festivi: da marzo a novembre dalle 15 alle 18; feriali: scuole e comitive (minimo 30 persone) su prenotazione. Inoltre oggi dalle 14,30 alle 18,30 si può visitare la chiesa dei Santi Pietro e Paolo di frazione Garella, che fa parte di un antico complesso monacale. [p. g.]

APPUNTAMENTI

Patronale, a Strona è festa dal 6 settembre

Strona ha fissato il programma della festa patronale dal 6 al 9 settembre. L'esordio della manifestazione è affidato al gruppo «Noi Giovani» che presenterà la commedia brillante Campanile dal titolo «Il povero Piero». [g. co.]

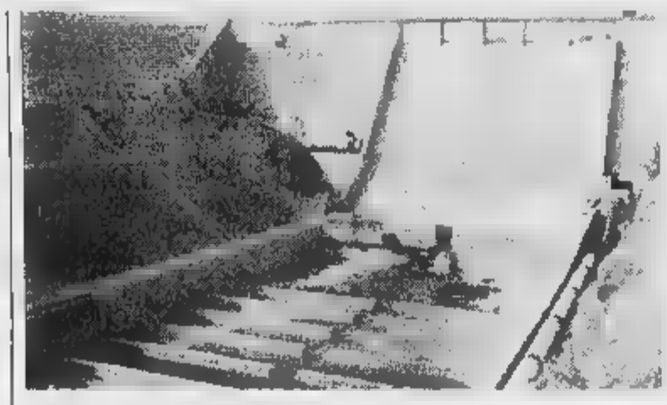
Il presidente del Consorzio della Baraggia Diana risponde agli abitanti di Cerrione

«Acqua gialla? Vi spiego il perché»

«La colorazione è provocata da un vegetale che prolifera con il sole d'agosto. E' un fenomeno sgradevole ma senza conseguenze per la salute». E i trattamenti dei tecnici ora hanno risolto il problema del paese

CERRIONE. E' risolto il mistero dell'acqua giallastra, fenomeno che ha suscitato preoccupazione tra gli abitanti del paese e delle frazioni Verguasco e Magnonevolo in questi giorni di Ferragosto: il colore è causato da un vegetale che, con il sole d'estate, prolifera sulla superficie dell'invaso dell'Ingagna, a Mongrando, e riesce a «tingere» l'acqua. Nessun problema però per la salute: dai rubinetti esce acqua regolarmente potabilizzata e periodicamente controllata).

Roberto Diana, presidente del Consorzio della Baraggia, risponde alle preoccupazioni di alcuni abitanti che venerdì hanno telefonato a «La Stampa» sollevando il problema: «Dai sopralluoghi effettuati dai nostri tecnici avevo avuto assicurazioni che il disagio era stato superato da giorni. Non è escluso però che in alcune zone del paese ci sia stato un ristagno nelle tubazioni, dovuto ad uno scarso prelievo: aprendo il rubinetto è uscita subito l'acqua gialla. Sono stati effettuati an-


Il mistero dell'acqua gialla ha avuto origine nel bacino dell'Ingagna

cora altri controlli, questa volta alla presenza dei vigili sanitari, ma è tutto nella norma. Capisco che la colorazione gialla possa essere sgradevole, ma assicuro che l'acqua sgorga dai rubinetti perfettamente potabile».

I tecnici del Consorzio si erano accorti da giorni che nell'invaso dell'Ingagna (alimenta una buona parte della rete idrica e rifornisce anche l'acquedotto di Cossato), l'acqua stava diventando giallina. Un fatto normale per le grandi superfici soprattutto d'estate a causa del proliferare di particolare tipo di vegetale.

In questa situazione si adottano le contromisure del dopotemporale. Quando l'acqua s'intorbida a causa della pioggia e del vento, viene fatta decantare in un'apposita vasca, in modo che le sostanze in sospensione (fango o altri detriti), possano depositare sul fondo. L'acqua tornata limpida viene fatta passare nel potabilizzatore e immessa in rete.

Aggiunge Roberto Diana: «Per "ripulire" l'acqua gialla abbiamo agito nello stesso modo, adottando una precauzione in più: l'acqua è stata lasciata decantare di notte per evitare che i processi innescati dalla luce del sole vanificasse l'intervento. Come detto, è probabile che in alcuni tratti dell'acquedotto di Cerrione siano rimaste "sacche" di acqua non ancora trattata: è stata la prima a sgorgare dai rubinetti, sulla spinta di quella pulita, causando le lamentele della popolazione. Ma, ripeto, il problema è ormai completamente superato e comunque stiamo facendo il necessario per riportare la situazione alla normalità».

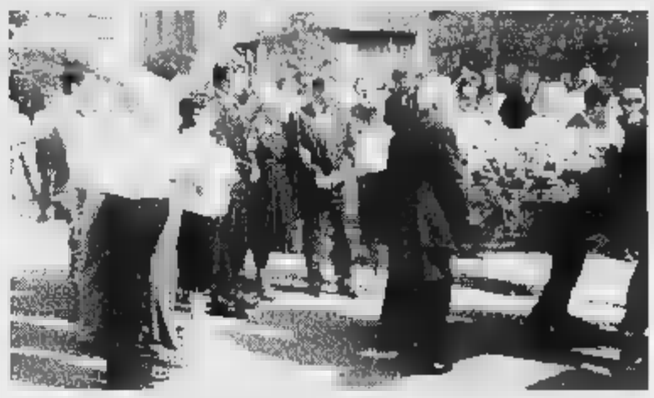
[d. ca.]

Si sono svolti ieri a San Biagio i funerali di Paolo Migliorini

Commosso addio al canoista annegato nel lago di Varese

Una folla commossa di amici e parenti ha reso ieri pomeriggio l'estremo saluto a Paolo Migliorini, il canoista 48 anni morto nelle acque del lago di Varese all'inizio della settimana. I funerali si sono svolti nella chiesa di San Biagio nel rione Vermato, dove l'uomo e la famiglia erano molto conosciuti. Da anni abitava in via Delleani 8. Il rito religioso è celebrato dal parroco don Giuseppe Finotto.

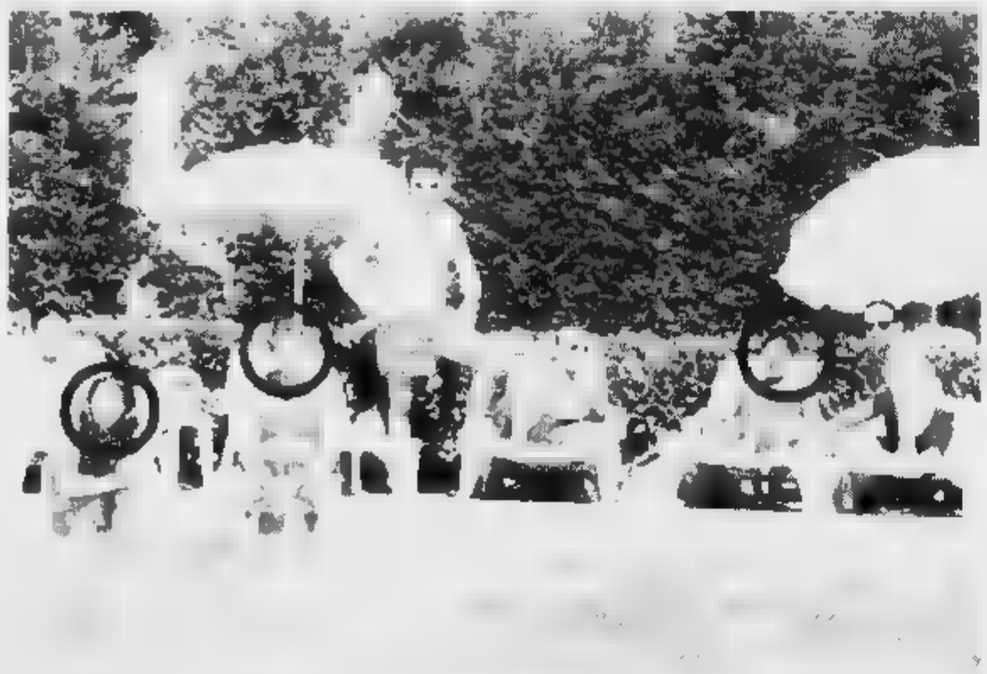
La disgrazia è accaduta domenica a poche decine di metri dalla riva. Paolo Migliorini con la moglie Laura Rubin-Silmo e i figli Marco ed Elena era andato a trovare i suoi genitori (il padre Delfo e la madre Silvia) che hanno una casa a Barasso, sulla collina di Oltrana. Appassionato canoista ne aveva approfittato per una escursione sul lago e aveva portato con sé a bordo del piccolo natante i figli. Verso le 18 si è scatenato nella un violento temporale e Paolo Migliorini ha deciso tornare a riva in tutta fretta. Si trovava poco al largo di punta Voltorre


Momenti di intensa commozione ieri durante i funerali del canoista morto

quando ha invertito la rotta, ma durante la manovra, forse per un colpo di vento, lo scafo si è rovesciato.

Marco è riuscito a raggiungere la riva e nuoto mentre la sorella è stata tratta in salvo da alcuni pescatori che assistituto al naufragio. Paolo Migliorini invece è rimasto incastrato nella canoa rovesciata e si è inabissato con lo scafo nel lago che in quel punto è profondo oltre 15 metri. Le prime ricerche iniziate domenica e proseguite lunedì non hanno avuto esito e soltanto martedì il corpo del canoista è stato recuperato dai sommozzatori dei vigili del fuoco di Milano. [m. al.]

IL GIOCO DELL'ESTATE



Con «La Stampa» un tuffo gratis in piscina

L'obiettivo di Corrado Micheletti ha ripreso alcuni bagnanti al «Fun club» di Mottalciata. Chi riconoscerà il proprio volto nel cerchiolino, avrà la possibilità di tornare in piscina e pagare il biglietto. Come? Presentandosi all'ingresso con una copia del giornale.

Annunciato il programma della festa che si snoderà tra piazza Cisterna e palazzo La Marmora

Il borgo Piazzo, piccola capitale del folk

Dal 6 all'8 settembre con musica, danze, spettacoli e mercatini

BIELLA. Grande festa al borgo medioevale all'insegna della musica popolare: è annunciato il programma di «Piazzofolk», tre giorni di spettacolo che animeranno l'antico rione dal 6 all'8 settembre. L'iniziativa, che è inserita nel cartellone di Biella Estate '96, torna alla ribalta grazie agli Amici di Piazzo e al contributo di Regione, Provincia, Comune e Consiglio di quartiere. La formula della manifestazione è semplice ma di robusta presa sul pubblico: molta musica folk, momenti di animazione, danze in piazza Cisterna e a Palazzo La Marmora. E questo è il programma nei dettagli.

Il debutto di «Piazzofolk» è fissato alle 21,30 con la Festa da Bal in piazza Cisterna. Due i gruppi che si alterneranno sul palco: i biellesi Meikenut, con un programma di musiche franco-piemontesi e i Frustapoots, complesso di Pont Saint Martin che proporrà i brani che accompagnano le feste ed i balli delle sagre.

Il «cuore» della manifestazione, sabato 8, s'annuncia con un programmma articolato in più momenti. Gli angoli più caratteristici del borgo antico si trasformeranno per l'occasione in tanti piccoli palcoscenici per suonatori e ballerini. Intanto i portici di piazza Cisterna ospiteranno la prima edizione del mercato-scambio di strumenti musicali. E alle 21,30 arriveranno i Dedale, una formazione tra le più interessanti di Francia, anni in vetta alle classifiche folk. La loro musica è caratterizzata dall'evoluzione delle sonorità tradizionali.

Gran finale domenica (ore 17), a Palazzo La Marmora con il «Gruppo Emiliano» che terrà un concerto nel solco della tradizione folk di quella regione, prima della diffusione del ballo liscio. [d. ca.]

Il borgo medioevale regalerà nuove suggestioni con Piazzofolk dal 6 settembre

Verso le finali nazionali, appuntamento oggi a Saint-Vincent

Miss Italia, ancora 4 fasce per le ragazze piemontesi

Per le giovani è arrivato il momento più temuto: quello in cui sapranno se fermarsi o continuare il bel sogno

SAINT-VINCENT
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora quattro fasce regionali da assegnare, e poi la selezione piemontese-valdostana delle «bellissime» da inviare alle prefinali di Miss Italia sarà veramente al completo.

La lunga cavalcata delle selezioni sta ormai volgendo al termine. L'appuntamento è per oggi pomeriggio al Grand Hotel «Billia» di Saint-Vincent. Dalla roulette della città del gioco dovranno uscire due numeri: quelli di Miss Valle d'Aosta e di Ragazza In Gambissime Valle d'Aosta. Poi l'attenzione si sposterà a mercoledì a Valfenera (Asti), dove sarà assegnata la penultima fascia, Miss Eleganza Piemonte, e giovedì sera a Torino, discoteca «Patio», per Miss Del Verde regione.

Sarà quella l'ultima chance per una quindicina di ragazze che ancora sperano di conquistarsi il «voucher» per Porretta e Riolo Terme.

Dieci miss, invece, stan già dormendo sonni tranquilli e a queste ultime serate si presenteranno davanti alla giuria con la fascia e senza l'apprensione di chi si sente «sotto esame». Stiamo parlando di Alessandra Tripodi, di Asti, 17 anni, Miss Modella Domani Piemonte; Roberta Bevolo, Pavone Canavese (To), 18, Miss Modella Domani Val d'Aosta; Zaira De Leo, Torino, 19, Miss Wella regione; Mara Bertolo, Almese (To), 20, Miss Cinema Piemonte; Stefania Mina, Torino, 17, Miss Cinema Val d'Aosta; Debora Mariano, Grugliasco, 20, Ragazza In Gambissime Piemonte; Elena Valentini, Torino, 20, Miss Piemonte.

La scorsa settimana se ne sono andati altri tre titoli: quello di Miss Delverde, assegnato a Paruzzaro ad Annalisa Ravaro, 17 anni, di Lumellogno (No); Miss Eleganza Valle d'Aosta, al Sestriere, ad Elisa Anziano, Torino, 16 anni; Miss Wella, a Viverone, ad Ambra Sola, 17 anni, di Garbagna (Novara).

E adesso si attende con impazienza l'ultima, decisiva, settimana. S'inizia oggi pomeriggio alle 17 nella piscina del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent, dove si assegna il titolo di Ragazza In Gambissime Valle d'Aosta. Si prosegue in serata, alle 21, nel Salone delle feste, per eleggere Miss Valle d'Aosta.

In passerella Federica Bertello, 20 anni, da Beinasco; Valentina Pianta, 16 anni, di San Pietro Mosezzo (Novara); Rosanna Ielpo, 20, da Stresa; Giusy Autretto, 23, di Caselle (Torino); Federica Capello, 18, Castelletto d'Orba (Alessandria); Sabrina Massasso, 21, Asti; Maura Di Cristofaro, 23, Saluggia (Vercelli); Sara Rombolà, 19, Torino; Sabrina Perucca, 17, Grugliasco; Paola Cantamessa, 26, Torino; Debora Barale, 25, Boves (Cuneo); Sonia De Ambrogio, 18, Novara.

Tante le pretendenti, poche le fasce da assegnare. Come sarà possibile portare a termine la spietata selezione? «Intanto in base all'altezza - spiega l'astigiana Franca Cucco, ex miss, passata dall'altra parte della barricata, ovvero all'organizzazione -. Sarà necessario fare delle scelte. Eppure quest'anno i promoter di Miss Italia sono stati categorici: per tutte c'è un'altezza minima, non meno di un metro e 70. Poi alcuni titoli, come In Gambissime o Miss Delverde, richiedono alle concorrenti delle particolari caratteristiche».

«Ci stiamo avvicinando anche il momento più triste - dice Donatella Dianti, che con la Cucco si divide il ruolo di 'chioccia' delle miss - quello in cui le ragazze capiscono che dopo tre mesi passati a sfilare da una città all'altra del Piemonte il loro nome non uscirà mai e dovranno andare incontro alla grande delusione».

Per le «prescelte», invece, è già iniziato il lavaggio del cervello in vista delle severe prefinali: come dover sfilare davanti alla giuria, come non dover fare, vestito, trucco, eccetera. Molte ragazze si informano, quasi non credono a chi le ammonisce che Salsomaggiore è «una scuola di sopravvivenza». Due settimane a mangiar panini, tra una prova e l'altra, aspettando freneticamente che la «fabbrica dei sogni» regali loro la celebrità, o qualche contratto di lavoro. Non sempre è andata così, e quelle che grazie a Miss Italia hanno fatto carriera, oggi si contano sulle dita di una mano. Ma fa tutto parte del gioco e loro sono disposte ad andare fino in fondo. E il Piemonte aspetta da 13 anni di tornare in possesso della corona tricolore. L'ultima a indossarla è stata Raffaella Baracchi, nell'83. Da quel giorno, lo scettro di Miss Italia ha fatto il giro del Paese, isole comprese.

Marco Piatti

Dall'alto a destra, in senso orario: il gruppo di Miss. Mara Bertolo, Miss Cinema Piemonte Le premiate di venerdì: da sin Debora Barale, Ambra Sola (Miss Wella regione) Paola Cantamessa ed Elena Valentini (Miss Piemonte)

L' ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere "criticamente" le scimmie, i loro comportamenti, e cosí apprendere qualcosa in piú di se stesso.

ELISABETTA VISALBERGHI
STORIE DI SCIMMIE
"ARGOMENTI DI SCIENZE"
pp. XII -180 CON 12 TAVOLE A COLORI
LIRE 30.000

I LIBRI DE LA STAMPA

Gli abbonati a "LA STAMPA" hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 80 a Torino o richiedendolo contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio "Edizioni Librarie", Via Marenco 32, 10126 Torino (fax 011/655.306)

I VOLUMI DE "LA STAMPA", DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

All'Oasi di Viverone tappa del tour di qualificazione. Ora restano tre soli appuntamenti

Miss Italia, una speranza per due

In lizza per le finali nazionali sono rimaste Maura, insegnante di Saluggia, e Cinzia, studentessa di Vigliano Sdrammatizzano con un sorriso: «E' un gioco e ci siamo divertite, se rimarremo a casa non sarà una sciagura»

VIVERONE. Per Vercelli le probabilità di avere una ragazza alle prefinali di Miss Italia a Riolo e Porretta Terme si fanno sempre più ridotte. Le «responsabilità» di un piazzamento nella selezione piemontese e valdostana che nel prossimo weekend partirà verso le fasi nazionali sono tutte affidate a Maura De Cristofaro, l'insegnante di educazione fisica di 23 anni di Saluggia, e Cinzia Berni, studentessa di ingegneria chimica di 19, di Vigliano Biellese.

Restano ancora poche serate, quelle di oggi a Saint Vincent, mercoledì a Valfenera (Asti) e giovedì alla discoteca «Patio» di Torino. Insomma, dopo un '95 che aveva lanciato alla ribalta Roberta Comoglio e Stella Petrizzelli, due vercellesi alla finalissima di Salsomaggiore, questo potrebbe rivelarsi un anno di «magra».

Maura e Cinzia, però, non se la prendono e sdrammatizzano con un bel sorriso: «Ma no, in fondo è tutto un gioco, e se resteremo a casa non ce la prenderemo. Certo, rimarrà un po' di delusione. Ricorderemo comunque queste serate. Abbiamo conosciuto tante nuove amiche e, tutto sommato, ci siamo pure divertite».

Dopo un doveroso prologo con le ragazze vercellesi, riflettori puntati sulla vincitrice della finale regionale di Miss Wella nell'attrezzatissimo complesso turistico-discoteca dell'«Oasi» di Viverone. Si chiama Ambra Sola, 17 anni, studentessa al secondo anno per operatrice turistica. La biondina di Garbagna Novarese ha sfilato con la fascia di Miss Novara, che aveva conquistato ai primi di luglio. Nel suo successo c'è un gustoso retroscena. «Ero in vacanza a Riccione con un'amica, una settimana che i miei genitori mi avevano regalato per la mia promozione. Sapevo che c'era la sfilata a Viverone e avevo già messo in preventivo di tornare. Ma avevo quasi cambiato idea. Volevo finire la settimana. Poi mia madre ha insistito tanto e mi ha convinto a tornare».

Mamma Valeria ha avuto ragione. Ambra è tornata nel pomeriggio di venerdì e in serata era al centro della pista dell'«Oasi» con la fascia di Miss Wella Piemonte ai fianchi. Un titolo che le spalanca le porte per le prefinali di Riolo e Porretta Terme, in programma da venerdì prossimo.

«Salsomaggiore? Veramente, avrei voglia di ripartire per il mare...» si lascia sfuggire la bella Ambra, poi un'occhiataccia di mammà le tappa la bocca. Quasi quasi, andrebbe lei in passerella.

Tornando al podio di Miss Wella Piemonte, titolo che si propone di premiare le migliori capigliature, secondo e terzo posto per due «sposine»: Paola Cantamessa, 26 anni, di Torino (ma originaria di Crescentino) e Debora Barale, 26, commessa di Boves (Cuneo). Piazzamenti onorevoli, ma che non consentiranno loro di ottenere il «voucher» per le prefinali di Riolo e Porretta. Anch'esse dovranno ritentarci, in queste ultime quattro selezioni. Perchè l'orologio di Miss Italia sta ormai battendo gli ultimi rintocchi.

Marco Piatti

Da sinistra il podio con le vincitrici del concorso e **Maura De Cristofaro** insegnante di educazione fisica di Saluggia terza nella selezione svoltasi a Cervinia (FOTO MICHELETTO)

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Le «Rane fritte» al Principe

Questa sera dalle 22 alle 24, nel dehors del bar Principe di viale Garibaldi, terrà concerto il gruppo musicale novarese «Le rane fritte». Per la prossima settimana sarà di scena nello stesso locale il piano bar di Carlo Vailati.

PALAZZOLO
Zuzzurro e Gaspare, si prenota

Sono aperte le prenotazioni per lo spettacolo «Vero e Falso» con Zuzzurro e Gaspare, in programma il primo settembre (ore 21,30) al teatro tenda di piazza Italia, per l'organizzazione della Cooperativa spettacoli vercellese Belvedere. Informazioni allo 0161.210.882 (Belvedere - Vercelli). Prevendite 0161.253.047 (Dosio Music Vercelli), 0161.829.030 (Saletti, per la zona di Trino). A Palazzolo alla tabaccheria Bedello (0161. 210.882).

VERCELLI
Prevendite per Ligabue

Per il concerto organizzato da Radio City Vercelli che Luciano Ligabue terrà al Robbiano la sera del 3 settembre i biglietti sono in prevendita nel capoluogo a Radio City, Dosio Music, Padanatours, Angolo Blu e Master. A Novara Tune dischi, a Biella Paper Moon, a Cossato Disco d'Oro, a Borgosesia Disc Jockey, a Casale Muzak dischi, a Trino Video Sound, a Santhià Top Video Sound, ad Arona Club del disco, a Mortara Video Music, ad Ivrea Disco International, a Vigevano Il disco al Portone, a Gattinara Disco market, ad Alessandria Audio Vox, ad Acsta Best record, a Pavia Club 33, ad Omegna Emilia, a Borgomanero St. Louis, a Verbania Music Club e a Voghera Music Box.

VERCELLI
Il rock dell'«Oscar Wilde»

Questa sera all'Irish pub Oscar Wilde di via Trino, saranno in concerto i componenti di una mix band che raggruppa musicisti vercellesi... rimasti in città. Covers per tutti i gusti rock. Sulla pedana dalle 22,30.

[g.bar.]

Da domani per iniziativa del Cspma; il programma di corsi e concerti

Danze medievali al Sacro Monte

A Varallo s'inizia il Festival di Musica antica

VARALLO. Compositori i cui nomi conducono a tempi lontani, danze che rievocano le corti e le piazze medioevali e i saloni dei palazzi rinascimentali: domani si alza il sipario sul terzo Festival internazionale di musica antica, contenitore di concerti e seminari, che si svolgerà a Varallo con la collaborazione della Comunità Montana Valsesia, della Regione Piemonte, del Comune e dell'Apt e sotto la direzione del Centro Studi Piemontese di Musica Antica.

Le proposte sono numerose e accattivanti sia per lo studioso che per il pubblico per la presenza di musicisti e interpreti di primo piano. Per la sezione Canto interverrà ad esempio Renata Colombatto, mezzosoprano torinese che ha all'attivo numerose incisioni per la Rai, oltre a recital e partecipazioni importanti. Il Flauto dolce e la Musica d'insieme vede invece la presenza di Lorenzo Girodo che si è esibito nelle maggiori sale italiane, dal Regio di Torino a La Fenice di Venezia, fino al teatro Alla Scala. Il corso di Clavicembalo è invece affidato alla bravura di Paola Poncet.

Il Liuto e la Chitarra barocca saranno seguite da Davide Rebuffa, presidente del Cspma e fondatore dell'ensemble «Lyocorne», mentre le lezioni di Viola da gamba e di Violoncello barocco verranno coordinate da Bettina Hoffmann, docente all'Accademia musicale di Firenze. La coreografa torinese Federica Clavino Prina, seguirà infine la sezione di Danza rinascimentale.

I corsi di liuto, viola da gamba, violoncello barocco e chitarra barocca sono aperti anche a coloro che non dispongono di uno strumento, ma che sono interessati alla prassi esecutiva storica. Tutto questo per studenti e ricercatori. Al pubblico invece sono stati riservati alcuni concerti di grande interesse e suggestione.

Il primo appuntamento è in calendario per venerdì 23, al teatro Civico di Varallo, dove si esibiranno tutti gli allievi che hanno preso parte ai corsi. L'appuntamento clou è invece per la serata seguente quando sul sagrato della Basilica del Sacro Monte, andrà in scena «O virgo Splendes» canti e danze dei pellegrini nella Spagna medioevale. Allo spettacolo prenderanno parte l'Ensemble Clerici vagantes, l'Insieme vocale «Contrapunctum» e le ballerine di «Donne venite al Ballo», dirette dalla coreografa Federica Calvino Prina.

Musica antica significa anche il Festival di Magnano: il prossimo appuntamento è per venerdì 23 con l'arpista inglese Andrew Lawrence-King, uno dei più significativi interpreti di musica antica del Vecchio Continente. **[p. g.]**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, tel. 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Riposo.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. *Sala 1.* **Schegge di paura.** Or.: 17.10; 19.50; 22.30. *Sala 2.* **Uno matto della domenica.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. *Sala 3.* **Cittadino X.** Or.: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Aria condiz.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 561.7190. Chiuso per ferie (riapertura 24-8).
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, tel. 542.605. Chiuso per ferie (riapertura 23-8-1996).
CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **I misteri del convento.** Or.: 16.30; 20.45; 22.30. Ore 15.15 **Braveheart** di Mel Gibson.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapertura 23-8).
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. Chiuso per ferie (riapre 23-8).
CRISTALLO v. Goito 5, tel. 650.7100. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino, tel. 447.5241. **Braveheart cuore impavido.** Orario: 16; 19; 22.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.5241. **L'uomo delle stelle.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.5241. **Riccardo III.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30. Aria condizionata.
EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.1642. **Il tagliserbe.** ore 16.45; 22.20. **Il tagliserbe 2 - The Cyberspace.** Ore 16.45; 22.30. Aria condiz.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 23/8.
ERBA 2 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie.
ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 530.360. Chiuso per ferie.
FARO via Po 30, telefono 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Chiuso per ferie.
IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
KING v. Po 21, tel. 812.5960. **Strange days** di K. Bigelow con B. Fiennes, A. Bassett. Or.: 14.30; 17.15; 20; 22.40.
KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **L'esercito delle 12 scimmie.** Regia Terry Gilliam con Bruce Willis, Brad Pitt. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Aria condizionata.
LILLIPUT via XX Settembre 15 bis, telefono 537.100. **Gli anni dei ricordi.** Or.: 16; 18.10; 20.20; 22.30.
LUX galleria San Federico, telefono 541.283. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).
MASSIMO UNO via Montebello 8, telefono 817.1048. Chiuso per ferie (riapert. il 24-8).
NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, t. 812.4173. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **Babysitter... un thriller.** Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, telefono 532.448. **Fargo.** Orario: 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.
REPOSI via XX Settembre 15, telefono 531.400. **Killer - Diario di un assassino.** Orario: 16.30; 18.30; 20.10; 22.30.
ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819.0150. Chiuso per ferie fino al 23 agosto.
VITTORIA via Roma 306, telefono 562.1789. Chiuso per ferie (riapertura il 23-8-1996).

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. La bigl. e gli uffici sono chiusi per ferie estive. Riap. uffici 1/8 riap. bigl. 27/8. Per la Stagione d'opera 1996/97. E' in corso fino al 13/9 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordinari esclus. presso le agenzie della Banca Cri (Cassa Risp. Torino).
COLOSSEO. Via Madama Cristina 71, tel. 669.8034. Chiuso per ferie. La biglietteria riaprirà per la vendita abbonamenti lunedì 26 agosto con orario 10-13 e 15-19.

LE TV PRIVATE

Telestar Piemonte
19,26 **Sam il ragazzo del West**
20 — **Block notes**
20,30 **E' troppo facile**, tv movie
22,20 **Fiori d'arancio e...luna di miele**
23 — **Amichevolmente con...**, attualità
23,45 **Electric blue**

Telecupole
19,27 **Tg4**
20,30 **La seconda vita**, film
24 — **Le auto della settimana**

Telegranda
15,30 **Film**
20,30 **L'informazione della settimana**
23 — **La parola della domenica**

Telecity Piemonte
17,45 **China Beach**, telefilm
19 — **Fiori d'arancio e... luna di miele**
20 — **Conan**, cartoni
20,30 **L'onore della famiglia**, telefilm
22,33 **La spia della porta accanto**, film

Videogruppo
14 — **Primo piano**
14,30 **Il pomeriggio Videogruppo**
19 — **Nel cuore della musica**

Rete 7
19,55 **Informasette**
20,10 **Voltron**, cartoni
20,40 **Protezione civile**
23 — **Bill Cosby Show**, sit-com
0,30 **Quella carogna dell'ispettore Sterling**, film

Primantenna
17,30 **Film**
19,30 **Tg sera**
20,10 **Auto della settimana**
21 — **Film**
22,30 **Film**

Quarta Rete Tv
18,30 **Quarto desiderio**, film
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Al lupo al lupo**
22 — **Bikini beach party**

Teletime
18,10 **Parco giochi**
19,20 **Time sette**
20 — **Il castello di Alì Babà**, varietà
20,40 **Sequestro pericoloso**, film
22,40 **Empire**, telefilm

Quinta Rete
16 — **Film**
19,30 **Animali in amore**
20,30 **Dolce Hemme, cara Bebe**, film
22,30 **Eros gramill**

Quadrifoglio Odeon Tv
19,50 **Creativi**
20,20 **Anica flash**
20,30 **Le spie**, telefilm

Telecampione
20,15 **Pilole**
20,30 **Speciale Matrioska - partita aperta**
21,30 **Speciale attualità**
22 — **Emporio tv**

G.R.P.
20,50 **Edgard Wallace**, giallo
21,50 **Andiamo al cinema**
22 — **Redazionali vendita**
22,50 **Andiamo al cinema**

Videonord
19 — **Piazza grande**
21 — **Le auto della settimana**
22 — **Codice criminale**, film tv
24 — **La lampada di Aladino**

Telesubalpina
15 — **Sola per sempre**, film
17 — **La storia di Leroy Satchell page**
18 — **Speciale Telesu**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II**
20 — **I templi Sais**, documentario
20,30 **La figlia del Capitano**, film

Tai 9
19 — **Speciale Telesu**
19,30 **L'udienza di Giovanni Paolo II del 14.8.96**
20 — **I templi Sais**, documentario
20,30 **La figlia del Capitano**, film

Alitalia Tv
17,30 **La nostra salute**
18 — **Made in Italy**
18,30 **Il salotto**
19,45 **Notizie 7**
20,10 **Curiosando**
20,45 **Canto Comuni**
22 — **Italia dancing**

Videonovara
20,15 **Totip**
20,30 **Eventi da copertina**
21,30 **Tutto risultati**
23 — **Mons. Milingo**
23,45 **Pescare è bello**

VCO
19,15 **Buon viaggio estate**
20,15 **Cartoline**
20,30 **La seconda vita**, film
22,30 **Vetrina**
23 — **Buon viaggio estate/cartoline**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — **007 Goldeneye**
Tel. 255.045 Inf. 255.833 Informaspettacolo 69.633 Or.: 21,30. Lire 8000
di M. Campbell, con P. Brosnan, S. Bean, I. Scorupco (Usa/Ingh. '95) — Torna 007 e sotto la minaccia incombente di un sistema segreto ad arma nucleare deve vedersela con mafia russa e geni del crimine. N. V. 2h 10' **Azione**

Nuovo Italia
Tel. 257.744 Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Principe
Tel. 259.047 Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Viotti
Tel. 250.845 Informaspettacolo 69.633 — CHIUSO PER FERIE

Belvedere Dolby
Inf. or. tel. 215.016 Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

Lux
Inf. or. tel. 213.375 — CHIUSO

Teatro Barbieri
Via Parini 1 — CHIUSO

Teatro Civico
Inf. orari tel. 255.544 — CHIUSO

Dugentesco
Via G. Ferraris 103 — CHIUSO

CIGLIANO
Splendor — CHIUSO PER FERIE

COSTANZANA
Parrocchiale — OGGI RIPOSO
Ore 21 (spett. unico) L. 6000/5000

GATTINARA — **Film vietato ai minori di 18 anni**
Italia
Inf. or. tel. (0163) 833.108 Or.: 20,30/22,30 Lire 12.000

SAN GERMANO
Sala Comunale — CHIUSO

SANTHIA'
Ideal — CHIUSO
Inf. tel. (0161) 94.651

TRINO
Orsa — OGGI RIPOSO
Inf. or. (0161) 828.609 L. 8000/6000 e 6000/5000

BIELLA — **Loch Ness**
Impero
Inf. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000/10.000
di J. Henderson, con T. Danson, J. Richardson, I. Holm (G.B. '95) — Un ricercatore viene mandato in Scozia per fare luce sulla leggenda del mostro di Loch Ness. Scoprirà un grande segreto. N. V. 1h 45' **Avventura**

Ch. S. Sebastiano — **Babe. Maialino coraggioso**
Inf. (015) 22.736-31.312 Or.: 21,45 Lire 8000/4000
di K. Miller, con J. Cromwell, M. Szubanski, Z. Burton (Australia '95) — Il porcello di una fattoria, tra amici e nemici, cerca di riscattarsi e diventare come un cane da pastore per fare la guardia al gregge. N. V. 1h 30' **Comm.**

Odeon
Inf. (015) 22.736-31.312 — CHIUSO PER FERIE

Sociale — **L'arcano incantatore**
Tel. (015) 22.736-31.312 Lire 12.000 posto unico
di P. Avati, con C. Cecchi, S. Dionisi (Italia '96) — Un eremita, alchimista ambiguo e seducente, e un [illegible], suo segretario: insieme arriveranno a una scoperta sensazionale. L'anno è il 1750. N. V. 1h 32' **Gotico**

BORGOSESIA
Lux — CHIUSO PER FERIE
Inf. tel. (0163) 22.000

CANDELO
Verdi — CHIUSO PER FERIE
Inf. tel. (015) 253.89.27

COSSATO — **L'esercito delle 12 scimmie**
Campo Fila
Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 22 Lire 10.000/5000
di T. Gilliam, con B. Willis, B. Pitt, M. Stowe (Usa '95) — Anno 2035: un galeotto viene inviato indietro nel tempo per cercare di combattere il destino del pianeta, [illegible] da una misteriosa epidemia. N. V. 2h 10' **Fantascienza**

PRAY
Excelsior — CHIUSO PER FERIE
Inf. tel. (015) 767.323

SERRAVALLE S.
Corso — OGGI RIPOSO
Inf. tel. (0163) 450.415

VARALLO — **Piume di struzzo**
Campo sp. di Sottoriva
Inf. tel. (0163) 54.265 Or.: 21,15 Lire 8000/5000
di M. Nichols, con R. Williams, N. Lane, G. Hackman (Usa '96) — Un'armoniosa coppia di omosessuali viene messa in imbarazzo dal matrimonio del figlio di uno dei due. Remake del «Vizietto» N. V. 2h **Commedia**

Oggi alle 18 al Robbiano torna in scena il vecchio derby con il Casale

E la Pro presenta i bomber

Contro i neri per la prima volta si vedrà all'opera la coppia d'attacco Artico-Fabbrini
A centrocampo potrebbe esserci la novità Fusari. Ancora incerta la decisione su Righi

VERCELLI. La Pro si raggi X dei tifosi. Tornano al Robbiano i bianchi per rispolverare un derby che risale alla notte dei secoli, quello con i neri del Casale, un tempo i nemici più acerrimi, ma per l'undici di Codogno si tratta del primo vero esame di fronte al pubblico di casa.

Se al match con la Biellese si è dato un valore minimo essendo caduto a fine raduno e nel pieno della preparazione fisica, l'incontro di oggi (inizio alle 18, un orario inconsueto ma adatto a evitare l'assalto delle zanzare) non può e non deve passare inosservato. Certo, il verdetto è ancora relativo perché le partite ufficiali sono solo all'orizzonte, ma a sei giorni dall'uscita di Coppa Italia con il Novara e a due settimane dall'esordio in campionato con il Lecco la Pro qualcosa di concreto deve mostrare.

Partiamo dalla difesa. Con la Biellese lo schieramento in linea non è stato il meglio della vita mentre ad Asti qualche progresso lo si è visto. Tradotto in altri termini significa che i bianchi sono chiamati oggi a verificare a che punto sia l'amalgama tra i difensori e se questa tattica sia adatta a loro. O se, invece, occorrono dei correttivi. Uno in questo senso sarà già attuato, con un Motta (ad Asti non c'era) che all'occorrenza si trasformerà in libero classico.

Poi, finalmente, si dovrebbe vedere all'opera l'attesa coppia d'attacco Fabbrini-Artico che per un motivo o per l'altro (prima gli impegni militari dell'ex pinerolese, poi il leggero infortunio del secondo) non è mai andata in campo in partite ufficiali.

Infine il rebus del centrocampo, con il probabile utilizzo di un nuovo giocatore in prova. Rispediti al mittente Cosenza e Pasini dopo la gara con più ombre che luci di martedì ad Asti, nel secondo tempo di oggi tutte le attenzione saranno rivolte a un nuovo candidato alla maglia di Monetta. Potrebbe trattarsi di Maurizio Fusari, ex Trento, la scorsa stagione al Teramo.

Dopo l'amichevole di martedì ad Asti la Pro torna in campo oggi col Casale al Robbiano (inizio alle 18). Nella foto sopra l'attaccante **Righi**: una decisione sul giocatore non è ancora stata presa

In ogni caso in partenza si vedrà il giovane Cretaz al quale Codogno sicuramente imporrà di non avanzare troppo come invece è accaduto con la Biellese. Di conseguenza per il fischio d'inizio la Pro dovrebbe schierarsi con Randazzo; Bertolone Tibaldo; Cretaz, Motta, Zeoli; Testa, Col, Artico, Ragagnin, Fabbrin. Nella ripresa largo spazio alla solita panchina e, eventualmente, a Fusari.

Non ci sarà invece nessun nuovo attaccante in predicato di ricoprire il ruolo di terza punta. In questa ottica la Pro dovrà decidere a tempi brevi se ingaggiare o meno Righi che ad Asti si era ben comportato, o se, invece, fare un nuovo tentativo nell'amichevole di martedì prossimo a Valenza, allestita ieri pure in questa ottica.

Insomma oggi con il Casale è un esame che tutto sommato vale qualcosa in più di una semplice amichevole pre-campionato. Anche perché ora i tempi stringono.

Roberto Eynard

Stasera il triangolare con Derthona e Solbiatese

La Biellese a Tortona scopre una rivale alla C2

BIELLA. I bianconeri di Bacchin tornano in campo questa sera a Tortona in quella che, probabilmente, sarà l'ultima uscita prima della Coppa Italia. E il test per la Biellese si presenta quanto mai indicativo: avversari dei lanieri, nell'attesa triangolare, Solbiatese e Derthona, ovvero una discreta formazione di C2 (quella neroazzurra) e un'aspirante al salto tra i professionisti (i leoncelli alessandrini).

«Saranno senz'altro due match interessanti - conferma il direttore sportivo dei lanieri Sandro Turotti -. E' vero che siamo ancora in pieno calcio d'agosto, ma non va dimenticato che ormai gli impegni ufficiali sono alle porte».

Toccherà proprio alla Biellese aprire le ostilità affrontanto la Solbiatese (ore 20,30). Quindi alle 21,30 scenderà in campo il Derthona con la perdente della prima sfida (in caso di parità al termine dei 45' saranno i rigori a designare la squadra vincente). Ultimo match intorno alle 22,30, protagonisti i neri tortonesi contro la squadra vincitrice di Solbiatese-Biellese.

«Per noi, ma penso che il discorso potrà essere valido anche per il Derthona, sarà l'occasione per vedere all'opera un potenziale rivale nella corsa alla C2 - sottolinea Turotti - anche se il discorso primato, nel corso della stagione, si estenderà a più squadre».

E per la Biellese non ci sarà l'occasione per mascherarsi troppo: «Abbiamo qualche problema con gli under - precisa il direttore sportivo -. Qualche infortunio di lieve entità e l'inizio di preparazione della squadra Juniores obbligheranno Bacchin a portare a Tortona una "rosa" di sedici giocatori. Dunque nel corso dei due incontri non potremo cambiare troppo fisionomia». Spazio dunque alla Biellese-tipo.

E proprio le momentanee difficoltà d'organico sembrano consigliare la Biellese di chiudere con il triangolare di Tortona la serie delle amichevoli. Osserva Turotti: «Probabilmente a metà settimana faremo una sgambatura con la nostra Juniores o con qualche formazione del circondario, ma tutto in maniera informale».

Così dopo stasera il prossimo impegno per i bianconeri sarà contro il Borgosesia nel primo incontro di Coppa Italia. Per garantirsi un maggiore incasso la società bianconera ha chiesto l'anticipo alle 20,30 di sabato 24 agosto: «Di questo dobbiamo ringraziare il club granata - precisa Turotti - che, con molta signorilità, ha immediatamente accettato lo spostamento dell'incontro. Speriamo di poter assistere a un derby vero con una cornice di pubblico degna dell'occasione». **[p. m. f.]**

Dopo il periodo di preparazione la Biellese stasera giocherà a Tortona

ECCELLENZA

Soltanto questa mattina si conoscerà la rosa degli azzurri

Il Trino incomincia l'avventura con un raduno «a sorpresa»

TRINO. Raduno «a sorpresa» per il nuovo Trino. Agli ordini di Antonio Pigino la formazione azzurra comincerà questa mattina il ritiro pre-campionato.

In pratica quella dell'ex granata è l'unica novità ufficializzata dalla società azzurra: «Considerando le numerose cessioni al mercato estivo - sottolinea il d.s. Carlo Naborrini - siamo stati costretti, in pratica, a rivoluzionare l'intera rosa. Addirittura stiamo ancora trattanto alcuni giocatori. Per questo solo stamattina potremo confermare la lista dei convocati».

Dunque per i fans dei blu sky l'occasione è ghiotta per salutare in anteprima la nuova formazione. Tra qualche dubbio una certezza: il Trino vuole fare bene: «Come prima stagione la nuova società vuole puntare a un torneo d'avanguardia - conferma Naborrini - tenendo presente le difficoltà che, inevitabilmente, esistono nell'amalgamare un organico praticamente rinnovato».

Antonio Pigino ha stilato la scaletta per la prima fase della preparazione: due sedute d'allenamento giornaliere (a cominciare già da oggi) nelle quali verranno curate la parte atletica e quella tecnico-tattica. La squadra, com'è accaduto anche in passato, si dividerà tra il Comunale e le vicine zone del Monferrato, particolarmente adatte per fare il fiato.

Al momento il Trino ha programmato soltanto un'amichevole: «Quella di domenica 25 settembre a Crescentino - conferma Naborrini - con la quale si aprirà ufficialmente il nuovo corso. Può darsi, comunque, che prima della Coppa Italia si organizzeranno altri test-match proprio per dare a Pigino l'opportunità di verificare sul campo il lavoro svolto durante la settimana». **[p. m. f.]**

Il Trino dopo le vicissitudini della scorsa settimana si raduna oggi al Comunale

PROMOZIONE

Il Val Mos di Razzano è già al lavoro

C'è un giapponese con il Viverone

VIVERONE. Saranno Gattinara, Crescentinese, Villaggio e Viverone a chiudere, tra oggi e domani, la serie dei ritiri per i team di Promozione.

E soprattutto a Viverone non mancano succose novità: dopo il salto in Promozione il presidente Maurizio Zublena non nasconde le proprie ambizioni: «Sicuramente non vogliamo recitare il ruolo di "squadra ascensore". Ai tifosi avevo promesso il passaggio in Promozione nell'arco di quattro stagioni, adesso nello stesso lasso di tempo mi auguro di poter sbarcare in Eccellenza».

Idee chiare, dunque, per il team di Roby Barbero che, domani sera alle 19 comincerà la fase di preparazione: la curiosità maggiore è rappresentata dal giovane giapponese Ruj: «Il ragazzo, per uno stage di lavoro, resterà in Italia un anno - conferma il presidente -, dunque abbiamo deciso d'integrarlo nell'organico». Il calciatore nipponico giocherà in attacco a fianco di un altro neo acquisto Buscaglione, 15 reti la scorsa stagione con la maglia del Rivara.

Gli altri volti nuovi, invece, sono il centrocampista Cerbone e il jolly difensivo Montagnini, entrambi provenienti dalle giovanili dell'Ivrea. Nel mirino del club lacuale c'è ancora Piotto, mediano del Fenusna. Unica partenza «pesante» quella del bomber Monteleone.

La prima uscita dei verdi è fissata per il 25 agosto nel triangolare di Bollengo dove, oltre ai torinesi padroni di casa il Viverone sfiderà gli svizzeri del Ginevra. In fase di definizione altre amichevoli contro Tavagnasco, Ivrea e La Chivasso, tutte in previsione alla Coppa Italia.

Qui Val Mos. Nella serata di venerdì, intanto, anche il Val Mos ha cominciato a «sudare» agli ordini di Razzano, mister proveniente dalla Ghemmese e convinto assertore del classico modulo a zona «4-4-2».

Quattro gli acquisti del team rossoblù: dal Villaggio Lamarmora è arrivato l'estremo difensore Balangero, quindi, sempre per potenziare il pacchetto arretrato Cimma dalla Cossatese e Veronese, la scorsa stagione in forza alla Ghemmese. Quindi il centrocampista Ranieri della Fulgor Valdengo: «Stiamo trattando altri calciatori - precisa il d.s. laniero Dondi - quali Boraso e il giovane Mantovani dalla Pro Candelo».

La squadra lavorerà sul campo di Valle Mosso dove, tra l'altro, sosterrà le prime uscite amichevoli: mercoledì 21 alle 19,30 contro la Sunese e domenica 25 (fischio d'inizio alle 16,30) contro il Romagnano. Il 29 agosto, a ridosso della Coppa Italia, i lanieri saranno ospiti della Ghemmese. Dopo un paio di stagioni nel girone A il Val Mos è stato inserito nel raggruppamento torinese, una scelta che ha suscitato qualche perplessità: «Francamente avremmo preferito restare con le compagini novaresi e ossolane - spiega Dondi - poiché avevamo già imparato a conoscerle. Adesso si tratterà di andare alla scoperta di molte formazioni. L'unica nota positiva arriva dai numerosi derby che potrebbero significare qualche incasso in più».

Quanto agli obiettivi il Val Mos punta ad un torneo di medio-alta classifica: «Poi vedremo se, cammin facendo, potremo raggiungere traguardi più ambiziosi», conferma il d.s. laniero. **[p. m. f.]**

COMUNICATO AI LETTORI

La Stampa ricorda
ai suoi lettori che,
fuori da Piemonte,
Liguria e Valle d'Aosta

IL SABATO
LA STAMPA E' IN VENDITA
OBBLIGATORIAMENTE
INSIEME A SPECCHIO
AL PREZZO COMPLESSIVO
DI 2.500 LIRE

Negli altri giorni della settimana l'abbinamento
è facoltativo, perciò è possibile acquistare
LA STAMPA da sola al consueto prezzo di 1.500 lire,
oppure SPECCHIO + LA STAMPA a 2.500 lire

COPPA ITALIA

Sono iscritte sette formazioni: si giocherà le domeniche 1 e 8 settembre e mercoledì 11

Val Mos-Cossatese apre il tris di sfide

In calendario anche Dufour-Valsessera e Crescentino-Chivasso

VERCELLI. Sarà come sempre la Coppa Italia la prima cartina di tornasole per i team dilettantistici del calcio piemontese. Il 1° settembre la stagione agonistica si aprirà ufficialmente con il turno inaugurale di Coppa e sarà già tempo di verifiche.

L'interesse per questa competizione è data, tra l'altro, dal nutrito numero di team di Promozione ai nastri di partenza. Mentre per l'Eccellenza la Coppa è obbligatoria, in Promozione è solo facoltativa, ma sono sempre più i club di questa categoria che preferiscono cimentarsi in «match veri» piuttosto che affidare la rifinitura alle amichevoli. E la fase d'avvio della Coppa Italia '96-'97 traghetterà le formazioni a ridosso della prima di campionato di domenica 15 settembre.

Le formazioni vercellesi, laniere e valsesiane sono state inserite in quattro gironi. Il Trino se la vedrà con compagini di Promozione: il debutto è fissato per l'1 settembre al Comunale: avversario la Romentinese, nell'altra sfida del raggruppamento, invece, si affronteranno Cerano e Recetto. Anche la seconda giornata vedrà i blu sky di Pigino esibirsi difronte al pubblico amico: rivali i granata del Cerano. Chiusura mercoledì 11 a Recetto.

Il girone F è interamente formato da squadre biellesi: Val Mos, Cossatese e Us Biella Villaggio. Un concentramento che, di fatto, anticiperà alcuni dei temi dominanti della stagione: Cossatese e Villaggio, infatti, puntano senza mezzi termini a un torneo d'avanguardia.

Il primo derby, però, sarà quello tra Val Mos e Cossatese. L'8 settembre si scontreranno Villaggio e Val Mos. Chiusura l'11 con Cossatese-Villaggio.

Anche per il girone F la formula è quella del triangolare: ai nastri di partenza la Dufour Varallo di Arrondini, Valsessera e Viverone. Ad aprire le ostilità, domenica 1 Dufour Varallo-Valsessera, quindi Viverone-Varallo e, mercoledì 11, Valsessera-Viverone.

La Crescentinese, infine, è stata inserita nel girone H. Esordio interno contro il La Chivasso (domenica 1° settembre), quindi doppia trasferta sui terreni di Sangiustese e Volpiano l'8 e 11 settembre.

Le prime classificate di ciascun girone accederanno al secondo turno. **[p. m. f.]**

La Coppa Italia scatterà il primo settembre con sette club delle due province

I PRELIEVI DI SANGUE SI EFFETTUANO:
• CENTRO TRASFUSIONALE AVIS: via Ventimiglia 1 (ospedale Sant'Anna) tutti i giorni feriali dalle 8 alle 12
• GIARDINI di piazza CARLO FELICE (Porta Nuova) Autoemoteca "Stefanino" domenica al sabato dalle 7,30 alle 12
• PIAZZA DEL DONATORE DI SANGUE (davanti all'Ospedale Giovanni Bosco) dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45
• OSPEDALE MARIA VITTORIA: Centro Trasfusionale (via Medici 1) dal lunedì al venerdì 8,30-11,30, sabato 9,30-10,30
• UNITA' RACCOLTA Via Torino, 19 Rimarrà tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12

AVIS VIENI ANCHE TU!

AGOSTO 1996
2 - Bardonecchia, Alba
3 - Cerano Torinese, Ceresole
4 - Chieri Madonna delle Guardie, Lanzo, Pinli, Salice d'Ulzio, Venaria Savoia, Via, Alba, Novella, Sarzà
5 - Mercato di c. Racconigi, Lanzo
6 - Mercato di via Pavese, Racconigi
7 - Chivasso, Verres
8 - Lemie, San Giorgio di Susa
9 - Verduno-Valcervechia, Trinea, Alba
10 - Chiomonte
11 - Chiesa Madonna di Campagna, Cumiana, Luserna San Giovanni, Manta/Tornango, Mezzenile, Pigletto, Pragelato/Sestriere, Pralormo, Sanfarre, Villastellone, Carnava, Pinerolo, Santhonino Bosco
12 - Viu
13 - Chialamberto, Susa
14 - Marthi, Pessinetto, Rubiana
15 - Cantalupa, Fenestrelle, Pragelato/Sestriere
16 - Balme, Alba
17 - Ala di Stura
18 - Chiesa Madonna delle Rose, Colaosa, Canal, Salice d'Ulzio, San Sebastiano Po, Verzuolo d'Alba, Stupinigi/Sant'Antonino
19 - mercato di c. Brunelleschi
20 - mercato di c. Sebastopoli
21 - Groscavo, Verres
22 - mercato di c. Svizzera, Volpiano, Cigliano
23 - mercato di c. Racconigi, Pamparato, Alba
24 - Cesana
25 - chiesa del Santo Natale e San Bernardino, Bargagno, Bussoleno, Cerre, Collegno, Germagnano, Mezzenile, Settimo, Val della Torre, Villanova Canavese, Balbaro, San Rocco
26 - Borgaro Torinese
27 - Foglizzo, Susa
28 - San Benigno Canavese
30 - Borgone di Susa, Alba
31 - Cuorgnè

ECONOMICI
CERCASI coppia custodi referenziati per dimora campagna astigiana, disponibilità, piccola manutenzione, giardinaggio, collaborazione domestica. Scrivere: Publikompass 8435 - 10100 Torino.
PK Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

GIOVEDI tuttolibri
I supplementi de LA STAMPA
Un settimana ricca di tutto

Più bevi leggero...

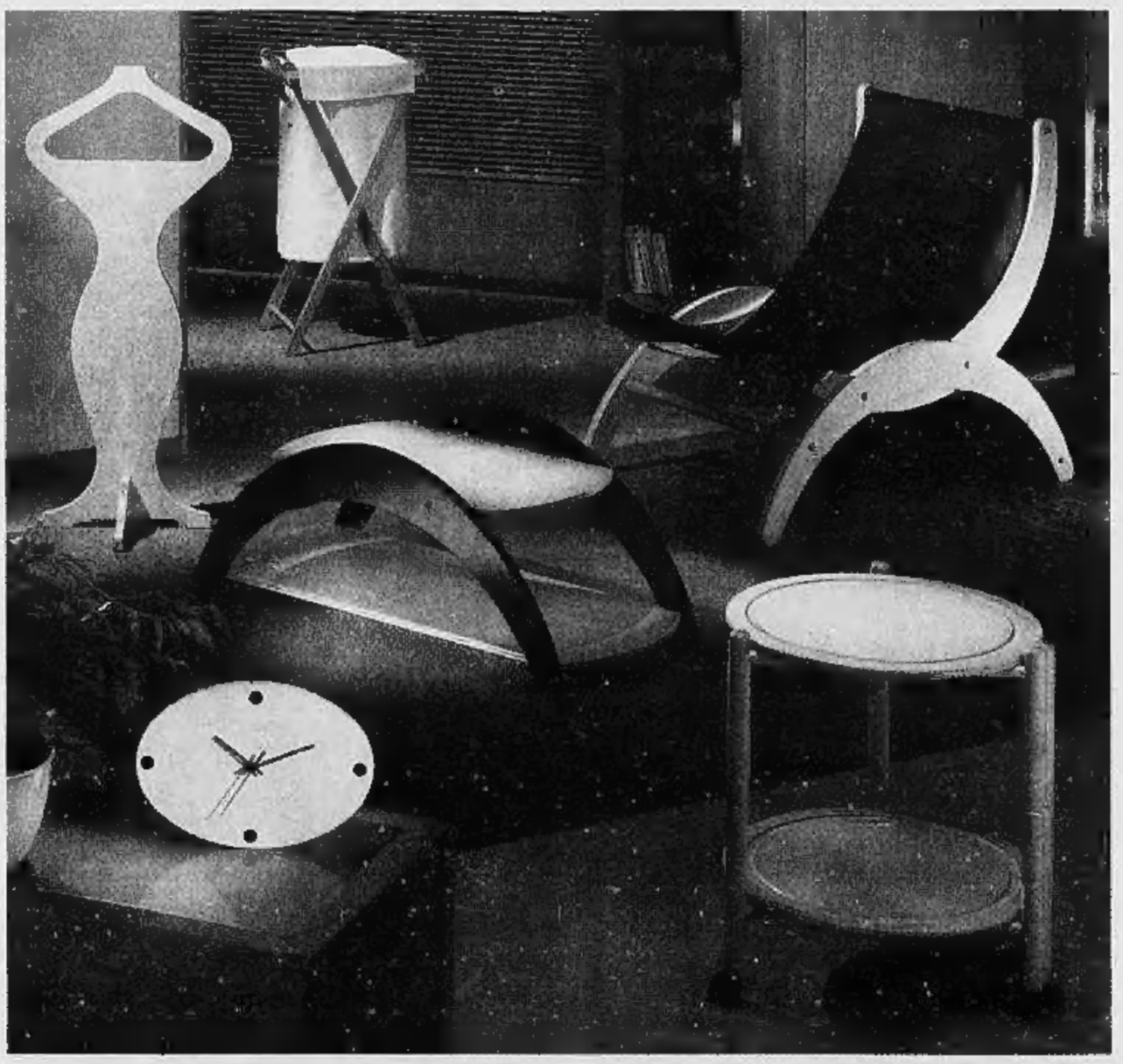
...più peso ha il regalo!

Acqua S.Bernardo regala

iREDO

6 ARREDI CHE PIÙ UTILI NON SI PUÒ

All'insegna della praticità e del design, S.Bernardo ha scelto per voi 6 originalissimi arredi in legno per la casa, che potete abbinare a qualunque arredamento. Averli è facilissimo: basta raccogliere i bollini fedeltà che trovate sulle confezioni da 6 bottiglie da 1,5 litri di Acqua S.Bernardo, naturale, frizzante e lievemente frizzante.



S.Bernardo

Acqua S.Bernardo. Leggera lei, leggero tu.

SCADENZA 31/3/97 - AUT. MIN. 0/4194 del 15/5/96